



Era scomparso il 14 aprile. Il medico: è morto per asfissia da annegamento

Davide, il mare svela metà mistero

Il corpo ripescato nel porto-canale di Pescara

PESCARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davide è morto. Se per un incidente o per un omicidio, gli investigatori non lo sanno ancora. E' finita in tragedia la scomparsa del piccolo Davide Mutignani, il bambino di 11 anni di Pescara scomparso da casa il 14 aprile. Il corpo del bimbo è stato ripescato dal porto canale di Pescara, poco prima dello sbocco in mare, ieri pomeriggio. Erano le 14,15. A individuarlo è stato il comandante del motopeschereccio «Jonathan», Nicola Febbo, vicino al rimessaggio delle barche. Il corpicino era stato notato da alcuni ragazzi che stavano pescando su una banchina. La salma di Davide è stata avvicinata su una sponda del fiume Pescara dallo stesso Febbo, che ha subito avvertito la polizia e i vigili del fuoco, i quali hanno recuperato il corpo.

«E' lui, lo hanno picchiato». Il triste rituale del riconoscimento è stato fatto dal padre Alfredo, mentre un magistrato accusava un malore alla vista di quel corpicino. L'uomo non ha avuto neanche la forza di piangere quando ha visto il suo bambino. Tutto il suo rancore è esploso come un improvviso temporale. «Lo sapevo, lo sapevo, Davide non poteva essere fuggito, me lo hanno ucciso», continuava a ripetere sulla banchina di attracco con lo sguardo fisso a quel fagottino subito coperto con un lenzuolo. Alfredo non aveva mai creduto all'allontanamento volontario del bambino. Lo aveva detto fin dal primo giorno, paventando addirittura il sequestro da parte di un pedofilo. Nessuno gli aveva dato credito. Le indagini presero subito tutt'altra direzione. Ora, sia le piste investigative sia le infinite segnalazioni che volevano Davide nei più disparati posti d'Italia, sono tutte svanite.

«L'autopsia è stata rinviata» oggi. Lo ha deciso il procuratore capo Enrico Di Nicola, che intende avvalersi dei più sofisticati mezzi tecnico-scientifici per accertare l'esatta causa della morte e le cause del decesso. In queste ore, intanto, dietro la morte di Davide, c'è solo il mistero. «Il corpo del bambino - ha detto l'anatomopatologo Aldo Carnevale - è stato in acqua per molti giorni. Non abbiamo riscontrato colpi di arma da fuoco e neanche segni particolari di violenza. Per il resto, sino a quando non sarà eseguita l'autopsia, tutte le ipotesi possono essere plausibili». L'anatomopatologo, che sarà affiancato da altri due periti dell'Università di Chieti, non ha tuttavia escluso che il decesso del bambino possa addirittura risalire a pochissimi giorni dopo la sua scomparsa.

Sono di Pescara - ha detto il questore di Pescara Biagio Giliberti - perché credevano davvero all'ipotesi dell'allontanamento volontario. Era un'ipotesi suffragata da riscontri oggettivi. Purtroppo è esito quello che avete sotto gli occhi. Davide frequentava la quinta elementare. Il 14 aprile, di ritorno dal doposcuola, aveva detto alla mamma che sarebbe andato a prendere Yuri, l'amico del cuore, alla fermata

dell'autobus. Erano circa le 17,30. Da allora, ufficialmente, del bambino non si ebbero più notizie. La scomparsa di Davide viene segnalata alla polizia solo alle 21,30, dopo i tentativi di ritrovarlo da parte di parenti e vicini di casa. Le indagini solo alcuni giorni più tardi accerteranno che il bambino, almeno fino al pomeriggio del martedì seguente la sua scomparsa, era sicuramente a Pescara. A svelarlo, sabato 19 aprile, sarà proprio Yuri, pressato dagli interrogatori dello psicologo della procura, Giuseppe Orfanelli. Da allora le segnalazioni si sono susseguite a ritmi incalzanti. Quelle ritenute più attendibili,

seconda quanto affermato dagli investigatori, volevano Davide a Napoli. Ma nella città partenopea il bambino, quasi certamente, non c'è mai stato. «Gliel'avevo detto che dovevano indagare a Pescara - dice disperato Alfredo Mutignani - io ero convinto che Davide non si fosse allontanato. Dovevano darmi credito, sentire l'istinto di un padre e non perdersi dietro a tutte quelle segnalazioni che hanno avuto il solo scopo di sviare le ricerche. Era a Yuri che dovevano chiedere di più, lo sento, quel bambino nasconde qualcosa».

Roberto Ettore

Non sono stati trovati segni di ferite da taglio o da arma da fuoco. Il magistrato colto da malore alla vista del cadavere



«Yuri, devi raccontarci tutto»

Nuovo interrogatorio per il teste-chiave

PESCARA. Potrebbe essere davvero Yuri la chiave del mistero. Di una morte al momento inspiegabile. I genitori di Davide esigono la verità. Vogliono sapere chi ha strappato al loro affetto quella creatura di appena 11 anni. L'amico del cuore di Davide ieri sera è tornato nuovamente in questura. Un altro interrogatorio. L'ennesimo. Alfredo è convinto che Yuri sappia molto di più di ciò che ha detto sino ad ora e la polizia forse comincia a dargli credito. Yuri è arrivato in questura poco dopo le 18. Con lui c'era la madre e, per la prima volta, anche un avvocato, Angelo Scuderi. Top secret sul contenuto del colloquio che il bimbo ha avuto con lo psicologo incaricato della procura, Giuseppe Orfanelli, giudice onorario presso il tribunale dei minori dell'Aquila.

E' stato lui ad interrogare i tanti

minori coinvolti a vario titolo nella scomparsa di Davide. Di fronte a lui è sempre trovato un muro. «E' inutile che cercate di farmi dire ciò che non so», aveva detto Yuri nei giorni scorsi agli investigatori. «Non lo so dove si trova Davide. Non mi ha detto nulla, da lunedì non l'ho più visto». Che il bambino non dicesse tutta la verità ci sono voluti cinque giorni per capirlo. Fino al 19 aprile, infatti, Yuri è riuscito a mantenere ben custodito almeno un segreto: martedì, il giorno dopo la scomparsa del bambino, lui era assieme al suo amichetto. A Pescara Colli erano stati visti da un adulto mentre si aggiravano attorno al centro di una palazzina tutti interessati ad una macchinina a pedali. Anche lo psicologo era convinto che Davide si fosse allontanato volontariamente da casa «spinto da un forte spirito d'avventura». «Non ci sono elemen-

ti per farci credere il contrario - aveva detto Orfanelli - e anche le deposizioni degli amichetti mi inducono a ritenere che Davide potesse trovarsi davvero a Napoli, la città che amava». Ieri sera Yuri è rimasto con lo psicologo in questura per quasi un'ora. Quando è andato via è stato fatto salire a bordo di un'autocarro della polizia uscita dall'edificio a sirene spiegate. A bordo dell'auto, forse diretta in un luogo segnalato proprio da Yuri, oltre alla madre del bimbo c'era anche l'avvocato che ha coperto il volto di Yuri col suo impermeabile bianco. Forse il bambino aveva stretto un patto di sangue con il suo amichetto. La morte del suo migliore amico potrebbe averlo fatto destare d'improvviso. Forse è così, ma nessuno si sente di poter escludere che il bimbo possa essere stato il testimone di un incidente. [r. et.]

TRE SETTIMANE DI FALSO ALLARME

14 APRILE	Davide esce di casa alle 17 per andare ad aspettare l'amico Yuri. Un'amica segnala di averlo visto salire su un bus vicino all'ospedale. I genitori dicono che il suo sogno era andare a Napoli con un autobus a due piani.	25 APRILE	Nel giorno in cui avrebbe dovuto fare la prima comunione, nuovo segnalazione sulla presenza a Napoli di Davide. Verso le 17,00 sarebbe stato visto nella zona del porto alla ricerca di schede telefoniche usate, uno dei suoi hobby.
17 APRILE	Il piccolo Mutignani è scomparso da tre giorni quando un compagno di scuola racconta: «Oggi Davide mi ha telefonato. Mi ha detto solo "sto bene" poi è caduta la linea». Altri amici sostengono di aver ricevuto telefonate mute.	26 APRILE	Stavolta il piccolo Mutignani viene segnalato ad Avellino. Un uomo dice di aver incontrato Davide nei pressi di una cabina telefonica e di avergli consegnato, su sua richiesta, una scheda telefonica usata.
18 APRILE	Napoli la polizia riceve segnalazioni circa una presenza del bambino in zone diverse della città. Una donna sostiene di aver visto Davide sulla Circumvesuviana.	27 APRILE	Napoli, uno dei custodi del Moschio Angioini riferisce di aver visto il bambino aggirarsi nei dintorni del monumento. Davide sarebbe scappato quando il custode l'ha chiamato per nome.
23 APRILE	Un uomo segnala di aver visto Davide bere un cappuccino nell'autostrada «Montevelino» sulla Roma-Pescara. Viene sequestrata la videocassetta ma non è lui.	30 APRILE	«Davide, in fuga per avventura» è il titolo di un'intervista a «La Stampa» lo psicologo della polizia dice che è sicuro che «Davide sia vivo e che si trovi a Napoli, la città simbolo per lui. Ma c'è qualcuno che lo aiuta: lui ha paura del buio».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1897

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Rossella

CONDIRETTORE:

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE:

Vittorio Salomoni, Paolo Pizzarini

REDAZIONE (CAP) CENTRALI

Roberto Bellato

Direzione (Dina, Franco, Tropa)

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE:

Giuseppe Agnelli

VICEPRESIDENTI:

Vittorio Cusioli di Chiusano

Umberto Cullis

AMMINISTRATORE DELEGATO

EDIZIONE GENERALE:

Paolo Pizzarini

AMMINISTRATORI:

Laura Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mutignani, Alberto Nicotini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, s.p.a., di Roma 14, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

DALLA PRIMA PAGINA

VISIONARI DEL BUIO

nari in buona fede (a centinaia) o cercatori di un attimo di ribalta, un passaggio sotto le luci per consegnare una traccia che portava al buio.

Ci sarà stata un po' di suggestione, all'inizio, poi troppe indicazioni simili per essere figlie del caso. Davide segnalato in Campania e tutti che lo vedono lì. Davide che si, collezione schede telefoniche e tanti che se ne sono sentiti chiedere una. E poi i barboni, gli albanesi, gli onnipresenti incubi dell'inconscio italiano di questi tempi. Mancava soltanto la pista di Internet.

Invece se n'era già andato, nell'acqua vicino a casa. Morto, come una lettera informando i genitori tra l'incudine degli sciocchi del dolore e

il martello di quelli della falsa speranza.

A questo punto non è chiaro se la morte di Davide abbia dei colpevoli. La sua illusione sopravviveva per vent'anni sicuramente ne ha qualcuno. Una settimana fa, all'aeroporto di Tel Aviv, in attesa del volo per Roma, un bambino italiano ha fatto il giro dei telefoni e raccattato un paio di schede usate, una bellissima con su disegnati due leoni. «Che fai?» gli ha chiesto il padre. «Le ho prese per quel bambino di Pescara - ha risposto -, quando lo trovano giele mando».

Centinaia di segnalazioni per illudere una famiglia e deludere un bambino così.

Gabriele Romagnoli

RETROSCENA

LA GIUNGLA DELLE VOCI

MITOMANI? No. Per lo più si tratta di persone che si identificano nel dramma della famiglia, e credono - in totale buona fede - di «vedere» davvero la persona scomparsa. E così segnalano, telefonano, dicono «l'ho visto». Ma sono testimonianze che raramente portano un minimo concreto alle indagini.

E' successo nel caso di Davide Mutignani, ma anche in quello di Angela Celentano, la bambina di 3 anni scomparsa ad agosto durante una gita sul monte Fatto. Centinaia di segnalazioni, l'ultima porta in Germania. Angela però non è stata ancora trovata. «Era una donna, con gli occhi chiari, gli zigomi pronunciati». «Sembra straniera». «Era una zingara». Una delle prime piste partiva da queste tracce: «una donna misteriosa vista quel giorno sul monte. Pista caduta».

Poi arriva una telefonata: «La bambina è stata rapita e venduta a una coppia di Milano». E, forse, quell'uomo, persino nome e co-

La psicosi dell'«lo l'ho visto»

Ecco perché nascono le false segnalazioni

«Indicazioni nate dalla solidarietà con le famiglie»

Il criminologo Francesco Bruno



proiezione, per cui si vede nell'altro quello che si vorrebbe vedere. In certe situazioni questa tendenza viene stimolata (dai mass media), e allora si sfiora l'isterismo collettivo. La storia di Davide è andata così».

Sottolinea, il professor Bruno, che la «mania» della segnalazione viene aiutata dall'intervento di personaggi autorevoli nella vicenda: «Come il sindaco di Napoli, come il Papa... Quando la gente si sente dire che il bambino è a

Napoli, è naturale che molti napoletani si guardino in giro, e credano di averlo visto, magari anche di averlo parlato. E poi il sindaco fa un appello, ecco che la gente si convince: il bambino è proprio a Napoli».

Per Davide è andata così. A partire dal 18 aprile, dopo che i giornali avevano raccontato che il ragazzino aveva il sogno di visitare Napoli, ecco la prima telefonata: «L'ho visto, era sulla Circumvesuviana». Da quel giorno, centi-

Ma deve ancora essere chiarito se è stato un incidente o se qualcuno l'ha spinto in acqua



Il dolore del Papa Wojtyla: prego per lui e per i suoi genitori

CITTA' DEL VATICANO. La notizia del ritrovamento del corpo di Davide è giunta rapidamente anche in Vaticano e il papa, profondamente addolorato, ha pregato per il piccolo e per i suoi genitori. Wojtyla si era già interessato alla scomparsa di Davide e mercoledì scorso al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro si era trattenuto alcuni minuti con il padre e la madre del ragazzo, giunti a Roma con la speranza che l'interessamento del papa riuscisse a risolvere il caso, quando si pensava che il ragazzo potesse essere stato rapito.

Il padre di Davide, Alfredo, aveva detto che un appello del papa sarebbe stato «importante». Giovanni Paolo II aveva pregato con la coppia, donando loro una immaginetta e dicendo di aver pregato e di continuare a pregare perché il piccolo potesse «tornare a casa».



REPORTAGE NELLA CASA DEL DOLORE

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Sul tavolo dell'ingresso-salottino da pranzo-unello ci sono quattro pacchetti di sigarette e alcuni bicchieri con i fondi del caffè. Intorno, sedute qua e là, una decina di persone che in silenzio si guardano la punta delle scarpe. Fra loro c'è Alfredo Mutignani, il papà di Davide, gli occhi rossi di pianto e la barba di due giorni, il volto indurito di un uomo che a quarant'anni ha conosciuto prima in mare e poi sul Tir la durezza della vita. E al quale adesso è toccato di vivere la prova più dura. La morte del figlio bambino, dopo venti giorni di angoscia, domande, silenzi, recriminazioni, bugie e speranze. Poche speranze. «Non ho mai creduto che se ne fosse andato - dice con un filo di voce - l'ho ripetuto in tutti i modi, ma i giornali hanno voluto montare ugualmente questa infamia».

Alfredo ha dovuto vedere e riconoscere, qualche ora fa sul molo del porto, il cadavere del suo bambino coperto di fango e tumefatto, tanto che gli è scappato di dire che l'hanno picchiato. «Ma che ne so io di come sono andate le cose? Eppoi che me ne importa, ormai Davide non me lo ridà nessuno», corregge ora, protetto dai parenti e amici accorsi in quest'appartamento al piano terra di una palazzina popolare di via Monte Siella, alla periferia della città. Dicono che Alfredo abbia gridato contro gli inquirenti, che avrebbero perso tempo a cercare Davide in Italia anziché a Pescara, come diceva lui, e che se gli avessero dato retta l'avrebbero trovato prima. Magari vivo.

«Macché - spiega adesso - io ce l'ho solo coi calunniatori che hanno dipinto mio figlio come un fuggiasco, un barbone che dormiva alla stazione di Napoli. La polizia che c'entra? Eppoi io non grido più contro nessuno. Potevo sbraitare quando avevo la speranza di rivedere mio figlio, ma adesso...».

Adesso c'è da stare vicino a Giovanna, la mamma di Davide. E' chiusa nella loro stanza da letto, al buio, protetta dai parenti. E piange. «Adesso dovrò cambiare lavoro», mormora Alfredo guardando verso la porta. Il mestiere di camionista, fino al giorno della scomparsa di Davide, l'ha tenuto lontano da casa di continuo, per periodi di otto o dieci giorni alla volta. Andava in Germania, in Spagna, Francia, Nord Europa. «Non credo che se la farà a tornare su quei 400 quintali e lanciarsi a 90 all'ora, mi dovrò inventare qualche altra cosa». La famiglia -

«Adesso ditemi la verità» Il padre: non ho mai creduto fosse fuggito

«Mi sono stancato dell'atteggiamento di Yuri, non ne posso più»

«Era un bambino come gli altri e l'hanno dipinto come un teppista»

Giovanna e gli altri due figli, Patrizio di 15 anni e Sara di 12 - non vuole più lasciarla. E non vuole raccontare, naturalmente, che cosa ha dentro. «Devi scrivere qualcosa? Racconta questa casa, quello che vedi. Basta e avanza».

Nell'altra stanza, quella di Davide, c'è Sara - minuta tanto da sembrare più piccola di quello che è, dietro le grosse lenti da miope - con la zia Mara, sorella di Alfredo. Lei, Sara, dormiva qui con Davide, nei letti a castello, lui sotto e lei sopra. Sulle pareti ci sono i manifesti attaccati da quel ragazzino a cui piaceva lo sport e la tv: Michael Jordan, la sciarpa del Barcellona che il papà gli aveva portato dalla Spagna, le Spice Girls, il calendario di Walt Disney, i manifesti delle corride a Madrid, altro dono del padre. Sul tavolo, l'acquario con tre pesci rossi e una vaschetta con due tartarughe marine minuscole. Lì accanto, la fotocopia che ha fatto il giro d'Italia, la foto a colori di Davide e la scritta scomparso.

«Era solo un bambino come tutti gli altri - dice ancora Alfredo - mentre l'hanno dipinto come un teppista. Certo, era sveglio, ma qui intorno, in queste strade e sul campetto. Fuori da queste quattro case era nulla, che ne poteva sapere lui del mondo?». Alle segnalazioni, il papà non ha mai creduto. «Quella di Napoli era la più incredibile di tutte, ti pare che andava dall'altra parte del Paese? Con un treno rapido ci vogliono cinque ore e mezzo, e bisogna passare da Roma. Semmai avevano più senso le storie di quelli che dicevano di averlo visto a Rimini, lungo l'Adriatico».

Sara ascolta questi discorsi guardando nel vuoto, trattenendo altre lacrime. Poi indica due salvadanai identici, uno con un nastro e l'altro con uno cele-

«Non posso scoprire le carte» Il questore: ma è prematuro parlare di delitto

PESCARA. «In questo momento noi non possiamo scoprire le carte investigative. Questa vicenda è un avvenimento drammatico». Dice così il questore di Pescara, Biagio Gilierti, nell'improvvisata conferenza stampa convocata alle 21 di ieri. Gilierti ha spiegato ai giornalisti i primi risultati dell'esame autoscopico (non ancora completato) eseguito sul corpo di Davide, e ha escluso che sul corpo del bambino ci siano segni di violenza.

«Ci troviamo in una fase davvero delicata - ha aggiunto il questore - in cui ci sono particolari precisi che vanno chiariti. Non si può parlare di omicidio. Non ci sono, al momento, i riscontri necessari. Certo, ogni ipotesi è ancora aperta».

Secondo il dirigente della squadra mobile, Patrizio Di Frischia, presente alla conferenza stampa, «le indagini condotte fino ad oggi sono molto utili. L'autopsia - ha proseguito - è stata rinviata perché il pro-

curatore Enrico Di Nicola vuole avvalersi dei più recenti metodi tecnico-scientifici utili a stabilire con esattezza l'ora della morte di Davide e le cause che l'hanno determinata. Quello che posso dire è che il corpo di Davide è rimasto in acqua diversi giorni».

Ma i giornalisti hanno insistito su un punto cruciale della vicenda: perché le indagini si sono concentrate soprattutto in Campania, a Napoli? Di Frischia ha risposto: «Non potevamo fare altrimenti. Le segnalazioni che ci arrivavano erano assai circostanziate, non potevamo trascurarle. Anche la morte del bambino, purtroppo, era stata messa in conto. Questa fine ha addolorato tutti».

Di Frischia non ha escluso che il procuratore Di Nicola possa, arrivati a questo punto, secretare gli atti dell'indagine. Altra domanda: è vero che in procura a Pescara da dieci giorni è aperto un fascicolo con la scritta «omicidio» in relazione alla scomparsa di Davide Mutignani? Il questore ha risposto: «Non confermo e non smentisco perché non è questo il momento di trarre conclusioni. In ogni caso - ha proseguito Gilierti - i paletti investigativi messi fin qui non sono lavoro sprecato. Si tratta di stabilire ancora molti particolari che hanno portato a questo esito drammatico. Parlare di delitto o di disgrazia o fare qualunque ipotesi oggi è del tutto prematuro».

uaia di persone lo hanno visto, al Maschio Angioino, di nuovo sulla Circumvesuviana, poi in un autogrill (beveva un cappuccino). Lo hanno perseguito chiamato per nome (ma lui è scappato via), gli hanno regalato una tessera telefonica usata. Ma non era Davide, quel bambino.

Tutti mitomani, o visionari? «Io l'ho detto anche in trasmissione: attenti, tutti li vedono e nessuno lo trova», racconta Giovanna Milella, conduttrice di «Chi l'ha visto?». Questa pista «napoletana» non la convinceva? «No, e poi purtroppo sono sempre stata pessimista. Gli inquirenti però erano molto convinti. Io invece ripetevo ai miei collaboratori: se è vivo, mi sembra impossibile che non salti fuori, che nessuno riesca a prenderlo. Ormai tutti sapevano la sua storia, la sua foto era stata diffusa da tutti i giornali e televisioni... Eppure, tutti gli sforzi investigativi si sono concentrati su quella pista, forse trascurandone altre».

«Io credo - dice Bruno - che alla base di queste vicende ci sia un



La mamma del piccolo Davide Mutignani

comportamento di uno che se ne voleva andare di casa?». L'ipotesi della fuga, tra queste mura arredate con dignitosa semplicità, è stata vissuta sempre e solo come un'infamante bugia. «O è stata una disgrazia, oppure qualche altra cosa, ma in quel caso c'è la mano di qualcun altro. Non è andato via di sua volontà», ripete Mara. Qualcosa potrebbe sapere Yuri, l'amichetto che è stato visto per l'ultima volta insieme a Davide, che all'inizio della storia aveva negato e poi - a quattro giorni dalla scomparsa - ha ammesso che avevano giocato insieme. Mentre nella casa del dolore si parla a spizzichi e bocconi, in questura stanno interrogando Yuri. «Io mi sono stancato - commenta papà Alfredo - anche dell'atteggiamento di Yuri. Non ne posso più, non ne posso più...».

Dice di non avere niente da chiedere a nessuno, il padre di Davide, anche se in realtà, rivela chi gli si è stretto intorno, non è vero. Alfredo aspetta di sapere come sono andate le cose, «ma ci deve pensare la polizia a scoprirlo - riprende il papà disperato - non io. Io vorrei solo che chi ha speculato in tutto questo tempo avesse ora l'intelligenza per riparare perché tu non lo capisci, ma io in questi giorni ho smesso di andare a lavorare, e non ho fatto altro che leggere i giornali. Hanno scritto delle cose assurde, dopo che Davide era già morto. Lo sai che cosa vuol dire? Lo sai che significa vedere il corpo del mio bambino in quello stato?».

Si può solo intuire, perché a spiegarlo Alfredo non ce la fa, e chiederlo ancora sarebbe solo un nuovo affronto al suo dolore. Ma mentre sta sull'uscio di casa s'accorge che da qualche metro una telecamera della televisione lo sta riprendendo. Ha uno scatto d'ira, «avevo detto niente immagini!», e si ritrae in casa. Una tartaruga nella corazzina, il nuovo tra i suoi ammutoliti, che quando devono dirgli qualcosa si avvicinano e gli parlano all'orecchio. Come per non rompere il silenzio, come se volessero rispettare i singhiozzi che vengono dalla stanza buia, dove piange.

Giovanna. Su un portachiavi appeso alla parete c'è una medaglietta incisa in latino. In questa casa regna la massima letizia. Ma ora non è così, e chissà se lo sarà mai più.

Giovanni Bianconi

Perplessità anche nel centro destra: Berlusconi lancia messaggi distensivi e per il ccd è stato un «errore tattico»

Finì isolato nella guerra a Scalfaro

D'Alema: emerge l'im maturità democratica di An

ROMA
DALLA REDAZIONE

Era partito a testa bassa contro Scalfaro le sue esternazioni sull'Europa trascorrendo dietro il Polo, salvo il cauto Cdr. Ora, Gianfranco Fini rischia di trovarsi isolato in un fuori gioco. Ieri è stata la giornata del contropiede della maggioranza e del governo, tutti contro Fini e schierati a copertura del capo dello Stato. Salvo Fausto Bertinotti che chiede a Scalfaro di usare il messaggio alle Camere (come prescrive la Costituzione) quando ha qualcosa da dire su temi politici. E Mauro Pissani che chiede a Scalfaro «più sobrietà», pur essendo «totalmente dalla sua parte». Ma anche gli alleati di Fini sono ora diventati più misurati, probabilmente contrariati dal protagonismo del presidente di An. E così due giorni di titoli sui giornali rischiano di diventare un «boomerang».

«Le aggressioni nei confronti del presidente della Repubblica sono un segno di immaturità democratica», colpisce duro il segretario del pds, D'Alema. «E' come se in una partita di calcio un giocatore aggredisce l'arbitro. In generale vuol dire che non è degno di giocare in un campionato». Il Fabio Mussi dà, di fatto, dell'ignorante a Fini perché ha chiesto l'abolizione del divieto costituzionale alla ricostituzione del partito fascista, non sapendo che non è una norma transitoria (come quella per i Savoia) ma una disposizione finale.

Gli attacchi di Fini a Scalfaro dimostrano come la destra «sia ancora antisistema», dice Gerardo Bianco, ex segretario del partito popolare. «Il lupo perde il pelo ma non il vizio». Cioè, Fini deve fare ancora molta strada per dimenticarsi il suo passato di neofascista. Comunque, «non tutto il Polo ha condiviso gli attacchi di Fini», rile-

va il segretario del ppi, Marini. La ricerca dell'applauso facile, della trovata clamorosa di piazza non sempre si concilia con l'esercizio responsabile del proprio ruolo politico. Insomma, secondo i partiti della maggioranza, Fini è un irresponsabile e ingenuo demagogico che per ottenere un applauso ha fatto scoprire che la «svolta» è ancora incompiuta.

A difesa del capo dello Stato si è mosso ieri anche Prodi che, per bocca del suo sottosegretario Michele, ha fatto sapere che «al capo dello Stato non possiamo, comun-

que, che esprimere il massimo di solidarietà per la «ingiusta» polemica di Fini. Mentre il vicepresidente del Consiglio, Veltroni, vede negli attacchi della destra e di Fini il segno di una difficoltà politica e di una divisione interna del Polo.

Divisione che, in effetti, diventa sempre più visibile. Tanto che ieri il Cdr. Giovanni D'Amico ha rincarato le critiche a Fini dandogli una lezione di arte politica: avere scelto Scalfaro come bersaglio mentre in corso una manifestazione contro il governo «è stato un grave errore di tattica politica, una scelta

autolezionista. L'effetto è che si è indebolita la posizione del Polo».

Se ne deve essere accorto anche il capo del Polo, Silvio Berlusconi, che non ha seguito fin dall'inizio Fini nella sua corsa in attacco e che ora lancia messaggi distensivi al capo dello Stato. E' successo che ieri Scalfaro ha inviato, dal Kazakistan, pronti auguri di guarigione a Berlusconi operato di calcoli renali. Auguri che, hanno fatto sapere i più stretti collaboratori del presidente di Forza Italia, Berlusconi «ha gradito molto». Tanto che si propone di andare a ringra-

ziare Scalfaro di persona, appena sarà guarito. Un modo chiaro per prendere le distanze da Fini.

E così i più avveduti dirigenti di An, temendo l'isolamento, attenuano i toni. Il presidente dei senatori di An, Macerati, per esempio, di fronte all'ondata di condanne, ieri lamentava: «Mi chiedo se debba salutare ogni intervento di Scalfaro come il Vangelo. Il Quirinale può stare tranquillo che nessuno lo attaccherà se rispetterà alla lettera le prerogative che oggi gli assegna la Costituzione».



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e il leader di An Gianfranco Fini

L'ex segretario della Quercia
«Meglio se falliscono»



Cesare Salvi

ROMA. Quando il relatore pidessino Cesare Salvi presenta, alle sei del pomeriggio in Bicamerale, le due ipotesi sulla forma di governo, una semipresidenziale, l'altra per l'elezione diretta del premier, una sola cosa è chiara. Nell'illustrare il risultato delle 9 sedute del Comitato Forma di governo, quattordici cartelle in tutto che quasi un piccolo compendio del diritto costituzionale comparato, dal sistema polacco che tanto piace al presidente del Senato Mancino, fino a quello francese, il più discusso, l'unico punto chiaro è che la proposta Barbera e le sue varianti non vanno bene per il nostro Paese. Dunque, un «no» all'ipotesi di riforma elettorale che proprio ieri era stata rilanciata da Occhetto, Scoppola ed altri ex referendari.

Di fronte a Fini, Tatarella, Cossutta, Occhetto, Mussi, Rebuffa,

Soda, Cesare Salvi legge: «L'unica via per evitare un governo di minoranza, quale che sia la forma di governo che si adotti, è quella di prevedere, nella legge elettorale, un premio di maggioranza che garantisca la maggioranza assoluta dei seggi al partito o alla coalizione che abbia avuto la maggioranza relativa dei voti, quale che sia sta-

D'Alema riceve Giuliano Urbani, l'Azzurro che sta riscrivendo la Costituzione sul tema Giustizia

Per il «premier» Salvi indica due strade

Elezione diretta? Il pds si divide sulla proposta di Occhetto

ta l'entità di tale maggioranza. E' diffusa peraltro l'opinione che un siffatto sistema elettorale, adatto ad assemblee amministrative o regionali, non sia congruo per un Parlamento nazionale. Insomma, nessuno può escludere un governo di minoranza, e comunque si esclude, per via di una «diffusa opinione», tutto ciò che potrebbe offuscare il doppio turno nella versione prediletta da D'Alema, e il premierato.

Salvi, che aveva avvertito che nelle sue bozze non avrebbe trattato la riforma elettorale, fa in essence questo unico accenno, che è anche l'unica vera presa di posizione. La discussione, in Comitato, è stata lunga, e continuerà. Al Polo il premierato non piace, le due bozze mettono semplicemente sul tavolo

tutte le opzioni possibili. «Ma, una volta scelta quale delle due vie da seguire, la votazione sarà più semplice che non quella sulla bozza Barbera», preconizza Cossutta De Mita, che riferisce di aver percepito maggior convergenza del solito sull'ipotesi di elezione diretta del premier. E infatti, in serata, si è profilata un'intesa nell'Ulivo. Rifondazione a parte, in favore di un sistema che preveda l'indicazione formale premier-maggioranza.

La proposta Barbera, e cioè di un sistema maggioritario a doppio turno con indicazione del premier «premio di maggioranza alla coalizione vincente, ieri mattina era stata rilanciata da Achille Occhetto, Piero Scoppola, Peppino Caldesi, Michele Salvati, Giulia Rodano, un gruppo dei promotori del

referendum dell'aprile 1993 che temono che dai lavori della Bicamerale esca «un pasticciaccio»: il tridamento del rifiuto del sistema proporzionale che i cittadini avevano espresso con maggioranza schiacciante. «La correzione alla volontà popolare, il Mattarellum, l'abbiamo già vista: adesso dalla Bicamerale o esce una proposta chiara, in direzione del maggioritario, oppure personalmente credo sarebbe meglio che essa fallisse», ha tuonato Occhetto, senza risparmiare critiche al presidente della Bicamerale, Massimo D'Alema. «Il punto», spiega Michele Salvati, «è che è indispensabile trovare un accordo almeno sulla forma di governo perché poi, per arrivarci, occorrerà varare un nuovo sistema elettorale. E le leggi elettorali si

votano in Parlamento, a scrutinio segreto». La discussione andrà avanti e poi giovedì D'Alema, nel suo ufficio di presidente della Bicamerale, terrà una riunione con tutti i responsabili dei vari comitati, più i rappresentanti dei vari partiti politici. E sarà l'ultimo tentativo per trovare l'accordo. L'assemblea plenaria, pare certo, non si terrà prima che si siano svolti i ballottaggi delle amministrative.

E ieri D'Alema ha anche ricevuto nel suo ufficio Giuliano Urbani, il presidente del Comitato Garanzia, che si occupa di riscrivere la nuova Costituzione per quel che riguarda la giustizia, e il relatore di maggioranza Berio, che deve stendere la quarta (definitiva?) bozza.

Antonella Rampino

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI E DEI MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Avviso di approvazione
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvazione, mediante trattativa privata con la Soc. DYNAMIT WOLFE (Germania), di n° 9125 granate M262 tipo ME-RSL 35 per lucile Beretta AR 70/90, conformi al disegno n° 4050-001/4 in data 17 apr. 1997.
Informazioni potranno essere richieste alla suddetta Divisione Tel. 06/4735571 nei giorni soprastanti, dalle ore 8,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì.
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI E DEI MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Avviso di approvazione
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvazione, mediante trattativa privata con la Soc. ME-CAR S.A. di Pella Roux (Belgio), di n° 9125 granate M262 tipo ME-RSL 35 per lucile Beretta AR 70/90, conformi al disegno n° 15201 in data 4 gen. 1997 modificato in data 26 giugno 1997.
Informazioni potranno essere richieste alla suddetta Divisione Tel. 06/4735571 nei giorni soprastanti, dalle ore 8,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì.
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI E DEI MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI
Avviso di approvazione
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvazione, mediante trattativa privata con la Soc. SIMMEL DIFESA in qualità di impresa Capogruppo nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo d'impresa costituito con la Società EUROPA METALLURGICA, di n° 50.000 colpi completi da 25 mm. HEI-T per SIGMA.
Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale AMAT (tel. 06/4735571) nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30.
IL DIRETTORE GENERALE

NON FATE LA FILA, USATE LA CODA
Clicca TRIFULA e vai sul nostro motore interno di ricerca veloce e preciso. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalle otto Camere di Commercio del Piemonte, dal Centro Congressi Torino Incontra, dal Centro Estero, dal Laboratorio Chimico.
www.pie.camcom.it
Il sito infinito delle Camere di Commercio del Piemonte

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso asta pubblica
Edificio sede della Questura, c/o Venzaglio n. 10 - Torino - lavori di rifacimento dell'impianto di condizionamento estivo-invernale dei locali del C.O.T. (Centro Operativo Territoriale).
Importo a base di gara: L. 133.400.000. La categoria richiesta è la SA A.N.C.
L'appalto sarà aggiudicato mediante asta pubblica secondo il criterio del massimo ribasso e con esclusione di offerte in aumento.
Si precisa che l'amministrazione si riserva di valutare l'eventuale anomalia dell'offerta più vantaggiosa verificandone la composizione prima dell'aggiudicazione, in applicazione dell'art. 30 della Cir. GEE 93/97.
I lavori sono finanziati mediante fondi a bilancio 1996.
La gara sarà effettuata il 4 giugno 1997 alle ore 10,30 e l'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 2 giugno 1997.
Il bando integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. 011/5756-2652 - Fax 5756-483) dal Lunedì al Venerdì esclusa la notte dalle ore 9 alle ore 12, oppure può essere ritirato al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Torino, il 26 aprile 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

MINISTERO DELLA DIFESA
COSTARMAEREO
Comunicazione
Questa Direzione Generale ha in programma l'acquisizione di parti di ricambio per i sistemi ALQ-LX, RMB-5R, ALE40(V), ULQ-1A e ULQ-5A (L) installati sui velivoli PD808GE1 e PD808GE2 in dotazione all'Aeronautica Militare e per i sistemi Autopilota, Tacan, Sistema A.C., VHF/FM-HI, Strumenti cruscotto, Audio interfonico, Sistema radio installati sui velivoli P166DL3 del Corpo delle Capitanerie di Porto a mezzo trattativa privata con la ditta Piaggio di Fimile Ligure (GE).
Informazioni possono essere richieste alla D.G.C.A.A.S. - 5° Reparto - 17ª Divisione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma - Tel. 06-49865970 entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione.
Riferimenti da citare: N.P. 7063.
IL DIRETTORE GENERALE
ten. gen. G.A. Parisi ing. Franco

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE
UFFICIO ESECUZIONE PENALE TORINO
N. 2414/96 RES - N. 1007/96 R.G. - N. 5172/91 RG PM

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE
UFFICIO ESECUZIONE PENALE TORINO
N. 4322/95 RES - N. 23036/95 R.G. - N. 4868/90 RG PM

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE
UFFICIO ESECUZIONE PENALE TORINO
N. 2860/96 RES - N. 1557/96 R.G. - N. 39336/95 RG PM
Il GIP presso la pretura di Torino in data 5.4.1996 ha pronunciato il seguente decreto penale, irrevocabile il 7.7.1996 contro ROMMELLI Domenico nato a Montefino il 5.11.1931 residente a Torino, corso Regina Margherita 292 imputato del reato di cui all'art. 515 CP per avere in data 11.12.1995 in Torino, nella sua qualità di titolare della "Pasticeria Rommelli Domenico", detenuto per la vendita di pandori e 52 panettoni ai quali era stata apposta la etichetta indicante la effettiva ditta produttrice "Maina" ed era apposta quella "Pasticeria Rommelli", inducendo in errore gli eventuali futuri acquirenti.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO
SERVIZIO DEL COMMERCIO, ZONA FRANCA E CONTINGENTAMENTO
Avviso di gara (estratto)
In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 967 in data 26 marzo 1997, sono indette gare di appalto per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 20 del 29.04.1997.
Lotto n. 1: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 2: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 3: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 4: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 5: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 6: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 7: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 8: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 9: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 10: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 11: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 12: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 13: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 14: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 15: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 16: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 17: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 18: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 19: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 20: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 21: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 22: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 23: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 24: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 25: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 26: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 27: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 28: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 29: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 30: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 31: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 32: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 33: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 34: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 35: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 36: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 37: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 38: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 39: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 40: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 41: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 42: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 43: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 44: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 45: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 46: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 47: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 48: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 49: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 50: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 51: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 52: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 53: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 54: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 55: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 56: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 57: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 58: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 59: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 60: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 61: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 62: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 63: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 64: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 65: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 66: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 67: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 68: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 69: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 70: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 71: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 72: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 73: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 74: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 75: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 76: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 77: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 78: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 79: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 80: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 81: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 82: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 83: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 84: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 85: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 86: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 87: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 88: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 89: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 90: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 91: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 92: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 93: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 94: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 95: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 96: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 97: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 98: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 99: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 100: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 101: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 102: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 103: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 104: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 105: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 106: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 107: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 108: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 109: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 110: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 111: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 112: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 113: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 114: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.000.000.000.
Lotto n. 115: Fornitura di materiali e servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il prezzo di gara è di L. 1.



Il super ministro del Tesoro: nel primo semestre di quest'anno dimezzeremo il deficit

«Per Maastricht saremo in regola»

Manovra-bis, il governo pone la fiducia alla Camera

ROMA. Al traguardo provvisorio di metà anno arriveremo in regola con Maastricht, promette Carlo Azeglio Ciampi. Nel chiedere alla Camera il voto di fiducia sulla manovra-bis, tra polemiche veementi delle opposizioni, il ministro del Tesoro ha sostenuto che la dolorosa cura di austerità dà frutti visibili: «Chiuderemo il primo semestre con un disavanzo pari o inferiore alla metà rispetto all'anno scorso» dunque coerente con il famoso 3%. Il numero esatto non l'ha rivelato, ma è tra 26 e 27.000 miliardi. All'istante, i mercati finanziari hanno avuto una reazione positiva.

Se la manovra-bis non si fosse fatta «avremmo dato il messaggio che l'Italia rinunciava a partecipare all'Unione monetaria fin dall'inizio»; garbato come sempre, il superministro ha contrattaccato in diverse direzioni. La manovra-bis non è strutturale? Lo scopo è «non incidere negativamente sulle aspettative», ovvero non gravare troppo su un'economia ancora in difficoltà. Meglio aumentare

l'Iva, come proponeva la Confindustria? No, «si sarebbe data una frenata», si sarebbero ridotti i consumi con danno per le stesse imprese.

Le misure strutturali, per

«completare l'opera di risanamento» verranno con la legge finanziaria '98. Qui Ciampi fa un distinguo rispetto a misure severe ma non profonde, come quelle proposte nei giorni scorsi dal se-

gretario del Ppi Franco Marini e dal collega di governo Nino Andreatta: «Dobbiamo intervenire sulla dinamica della spesa, non sul suo livello». Con tutto ciò, al Tesoro la stesura della parte

principale del «documento di programmazione 1998-2000», con le indicazioni cruciali sullo Stato sociale, resta bloccata fino a dopo i ballottaggi delle elezioni comunali.

La votazione di fiducia, ventunesima richiesta dal governo Prodi in poco meno di un anno di vita, si terrà oggi pomeriggio su un maxi-emendamento che tra l'altro alleggerisce da 6000 a 5000 miliardi l'anticipo di imposta sul «Tir» (oltre all'esenzione per le imprese fino a 15 dipendenti, quelle fino a 50 dipendenti non pagheranno sui primi 10). Perché la fiducia? «L'opposizione ha abusato del diritto di presentare emendamenti», dice Massimo D'Alema.

Niente affatto: «La questione di fiducia è stata posta dopo la bocciatura in commissione della manovra-bis per le divisioni all'interno della maggioranza», ri-

batte Gianfranco Fini. Entrambe le tesi si appoggiano su dati concreti. Due gruppi della maggioranza, i socialisti e i patisti di Segni, hanno confermato di votare sì («con la pistola puntata alla tempia», sintetizza il patista Diego Masi) solo perché si tratta di una fiducia. Però, i 500 emendamenti con numerosissime iscrizioni a parlare avrebbero in ogni caso messo in pericolo l'approvazione del decreto entro i 60 giorni prescritti, che scade il fine mese.

Lo scontro lascerà segni; e già si annuncia la fiducia numero 22, sul pacchetto Treu per l'occupazione. Il governo sostiene che dopo il no della Corte Costituzionale alla reiterazione dei decreti non convertiti in 60 giorni il ricorso alla fiducia è diventato più necessario di prima. Il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, ribatte minaccian-

do di non cooperare più alla riforma dei regolamenti parlamentari (che il Polo vincente giudicava «consociativista»).

Nel maxi-emendamento la novità imprevista è il pagamento in contanti degli arretrati ai pensionati. La somma da corrispondere a causa di due note sentenze della Corte Costituzionale non influirà sui conti dello Stato «in versione europea». L'espedito di pagare in titoli consentiva di nascondere la spesa secondo le vecchie norme di contabilità italiana. Siccome Bruxelles l'avrebbe computata ugualmente, tanto valeva pagare in contanti.

Nulla cambia nelle previsioni del Tesoro. Dietro all'annuncio dato ieri da Ciampi sta una stima di circa 12.000 miliardi di deficit a maggio e 29.000 di attivo a giugno; ne risulterebbe un deficit di 26-27.000 miliardi nel primo semestre rispetto a 54.000 nel primo semestre '96. L'obiettivo per tutto l'anno è 68-69.000 miliardi di «abbisogno del settore statale» compatibili con i 58-59.000 dell'«indebitamento netto» modello Maastricht.

Stefano Lepri



Carlo Azeglio Ciampi
A destra:
Fausto Bertinotti

VOTO ELETTRONICO AL VIA

ROMA. La fiducia che sarà posta oggi (la ventunesima di questa legislatura) consentirà il «debutto» del nuovo sistema di voto elettronico nell'aula di Montecitorio. Il sistema computerizzato - utilizzato per le votazioni di fiducia e sfiducia, in quelle per schede, nelle sedute comuni - permetterà uno scrutinio più preciso, subito dopo la seconda «chiamata», snellendo i tempi di una mezz'ora. Sul banco della presidenza opereranno tre deputati segretari, ognuno dotato di un computer. Sulla destra del banco un segretario farà la «chiamata» leggendo da un monitor su cui automaticamente apparirà il nome del deputato; la registrazione spetterà ai due segretari.

[Agf]

«Entro il 23 maggio il piano di convergenza su Maastricht. Subito le trattative sul Welfare»

«Il deficit al 2,5% nel 1998. E per la prossima finanziaria un obiettivo da 20 mila miliardi»



Violante

«Si spenda di più per i giovani»

TORINO. «Bisogna che lo Stato spenda di più per la scuola, l'Università, l'occupazione giovanile, e meno a sostegno di chi è già inserito». Con questa dichiarazione il presidente della Camera Luciano Violante, ieri a Torino per inaugurare le Giornate per l'orientamento organizzate dall'Ateneo, ha concluso il suo intervento su Università e Welfare State. «Parlamentari e boiardi di Stato, non chi vive con la pensione minima dovranno fare sacrifici».

Un sacrificio da compiere «perché investire nei giovani, nella loro educazione e formazione professionale - ha aggiunto - è una condizione essenziale per lo sviluppo del Paese, non si vogliono mettere a rischio le conquiste dello Stato sociale». Se la macchina pubblica fa promesse e poi non riesce a mantenerle, ha ammonito - si spaccia la coesione sociale e termina il rapporto di fiducia dei cittadini verso lo Stato».

Violante ha quindi sostenuto, di fronte al rettore dell'Università Rinaldo Ossola e a una folla di docenti e studenti, la «necessità di riconvertire la spesa sociale», mettendo a confronto l'Italia col resto d'Europa: «In Italia il 60% della spesa sociale va in pensioni, solo il 1,3% è destinato ai giovani disoccupati, ed è pari allo 0 per cento l'investimento per la casa. La media europea - ha sottolineato - è invece del 40% di spesa per le pensioni, del 6% per i giovani disoccupati e del 3% per la casa». La riforma dello Stato sociale «deve portare a una redistribuzione delle risorse in modo che esprimano un indirizzo rivolto al futuro più che al passato, alle giovani generazioni più che agli adulti».

Il presidente della Camera ha poi elencato le cifre che misurano la crisi in cui versa il sistema universitario italiano: «Il numero di laureati in rapporto agli iscritti è pari al 30% circa. In Gran Bretagna è del 93%, dell'88% in Giappone, del 69% in Spagna. Aumentano i fuoribanco: sono passati dal 42,8% dell'anno accademico 1992-93 al 48% del 1994-95. E ci sono giovani più sfavoriti: il 61% dei laureati nel 1992 ha il padre imprenditore, o quadro o impiegato, mentre il 12% ha il padre operaio o con occupazione assimilabile. Quali sono le soluzioni? «Informare gli studenti sul funzionamento delle facoltà, gli sbocchi lavorativi e incentivare la mobilità». Poi, «dare la possibilità, come in Francia, di fare un semestre di orientamento, che permetta di confermare o modificare la propria scelta».

[m.s.]

RETROSCENA

LA STRATEGIA PER L'EUROPA

Le marce forzate di Carlo Azeglio

Ciampi, uno slalom tra Rifondazione e Bruxelles

COMBATTERE la mondializzazione, dal Chiapas a Torino. Mentre Fausto Bertinotti prepara la prossima e decisiva tornata elettorale di domenica prossima rilanciando grida da battaglia zapatista, al ministero del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ricuce la tela del risanamento dei conti dopo il «verdetto» negativo della Commissione europea. Apertura del tavolo sulla riforma dello Stato sociale, Documento di programmazione economica, piano di convergenza su Maastricht e poi Legge Finanziaria per il '98: questa è la scansione degli impegni che aspettano il governo, e che possono cambiare di segno e contenuto a seconda dell'esito delle amministrative.

Paradossalmente all'ala rigorista del governo - che ruota attualmente intorno allo stesso Ciampi, a Dini e in qualche misura anche a Marini - farebbe quasi comodo una sconfitta dell'Ulivo anche a Torino, dove funziona l'apparentamento con Rifondazione comunista. Così, si attenuerebbe il potere di interdizione che Bertinotti potrà esercitare su ciascuno di quegli impegni. Perché su quegli impegni, stavolta, non ci si può accontentare di piccoli compromessi politici, o di operazioni di window dressing contabile.

Per questo, al Tesoro, comincia a serpeggiare qualche impazienza sulle mosse del presidente del Consiglio: quando si deciderà, Romano Prodi, a convocare ufficialmente i sindacati per avviare il confronto sul Welfare? La fretta di Ciampi è comprensibile. Il 1997, nonostante i severi giudizi di Bruxelles, non appare un problema: sia perché il fabbisogno sta andando meglio del previsto, sia perché - là dove vi fossero effettivamente scostamenti di 2/3 mila miliardi - il ministro del Tesoro sarebbe pronto a intervenire (se a settembre verificassimo ancora una distanza per arrivare al 3% nel rapporto deficit/Pil - è la sua opinione - anticiperemo l'effetto di qualche provvedimento della Finanziaria). Ma questa ipotesi in Via XX Settembre non si prende in considerazione: «Per il '97 - ripete Ciampi da giorni - ci consideriamo a posto».

Il problema si sposta tutto sul '98, quindi: su quello si gio-

ca la credibilità del nostro risanamento. Per questo sono decisi il Dpef e il piano di convergenza su Maastricht, che il superministro dell'Economia conta di varare entro il 23 maggio. Giovedì prossimo la Ragioneria renderà noto il deficit tendenziale previsto per il prossimo anno che, più o meno in linea con quanto indicato da Bruxelles, dovrebbe attestarsi al 3,7% del Pil. Ciò significa che la prossima Finanziaria, per riportare il rapporto al 3%, dovrebbe attestarsi sui 17 mila miliardi. Tuttavia - sulla scorta di quanto ha già fatto con successo la Spagna - Ciampi ha in animo di proporre a Prodi un obiettivo di deficit più ambizioso, e cioè al 2,5% del Pil per il '98. Questo vuol dire che la manovra dovrà lievitare a non meno di 20 mila miliardi.

Questa, al momento, pare l'indicazione quantitativa più probabile, che confluirà nel Dpef e nel piano di convergenza. Questi due documenti, per altro, non specificano i dettagli della riforma della spe-

LAURA PENNACCHI

«Io, signorina Tietmeyer»

ROMA. Una carta dei servizi per il cittadino in materia previdenziale e per le pensioni di guerra è stata presentata ieri mattina dal sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi. «È uno strumento con il quale la pubblica amministrazione - afferma il sottosegretario - riconosce che i suoi compiti sono sostanzialmente quelli di soddisfare le esigenze dei cittadini. Inoltre sono previsti provvedimenti disciplinari per gli inadempienti. Al sottosegretario Pennacchi è già stato affibbiato il soprannome «signorina Tietmeyer». Lei non si è offesa, tutt'altro: «Per la verità mi diverte. Mi riconosco in parte se questo significa attenzione e rigore all'equità».

[Asca]

sa sociale - oggetto della trattativa che deve ancora iniziare tra i partiti della maggioranza e poi con le parti sociali - ma sui singoli capitoli il ministro del Tesoro indicherà le linee generali degli interventi e i risparmi che ne deriveranno. In questo, Ciampi seguirà l'impostazione suggerita dal Rapporto della Commissione Onofri. Il che vuol dire da un lato risanamento per l'Europa ma coniugato allo sviluppo e al lavoro,

dall'altro lato anche risparmi sulla spesa sociale, riduzione di quella previdenziale, a beneficio di quella per l'assistenza (giovani senza lavoro, famiglie, disoccupati usciti dal ciclo produttivo).

E questa è del resto la merce di scambio che - nella trattativa sul Welfare - Ciampi offrirà a Bertinotti e ai sindacati, come ha già fatto intendere ieri nel suo intervento alla Camera: «La spesa sociale non va ridot-

ta - a giudizio del ministro del Tesoro - ma ridistribuita tra i suoi diversi capitoli». Quindi possono crescere quelli, come è appunto l'assistenza, sui quali l'Italia è indietro rispetto all'Europa: ma a finanziare l'operazione non può non essere un taglio alla spesa per le pensioni. «Come» tagliare è una scelta politica, che dipenderà dai primi risultati del confronto con industriali e sindacati: nel Dpef e nel piano di convergenza, per ora, la casella «previdenza» è ancora vuota, anche se il Tesoro sta preparando un quadro di ipotesi alternative (dall'estensione della riforma Dini a chi ha più di 18 anni di contributi all'accorpamento dei trattamenti o al ricorso al pro-quota).

E' questo il punto estremo sul quale l'impolitico Ciampi si potrà spingere nella trattativa: tagli alle pensioni, nell'invarianza dei «saldi finali» del Welfare. Ma di più, a Rifondazione e ai sindacati, non potrà concedere. Anche perché, nella stesura del suo piano di con-

«Giornali sempre bugiardi»

D'Alema: lo dico una volta per tutte



Massimo D'Alema ed Emanuele Macaluso

ROMA. Il Transatlantico sonnecchiato del lunedì è improvvisamente scosso - a metà mattina - da un'apparizione inattesa: il presidente della Bicamerale. Il corso di certi passini del Sud tutti gli occhi si fissano su Massimo D'Alema e sul sorprendente accompagnatore: niente podismo che Bartolo Ciccardini, un democristiano che ai tempi belli era all'estrema destra del suo partito e che da anni è un dignitoso pensionato della politica.

Cosa mai ci faranno assieme quei due? Per i curiosi del Transatlantico non c'è molto tempo per spettegolare: proprio mentre sta per entrare nella buvette, D'Alema incrocia un'altra vecchia conoscenza. E' il compagno Emanuele Macaluso, che guarda



caso ha scritto per il *Giorno* del lunedì un articolo critico sulla Bicamerale, culminato in queste due frasette avvelenate: «La Bicamerale è ormai un mercatino in cui tutti vogliono la loro fetta di salame - ha scritto Macaluso -». E D'Alema cambia opinione continuamente. Figuriamoci D'Alema. Appena vede Macaluso, non si lascia sfuggire l'occasione di puntualizzare: «Guarda Macalu-

so che sulle riforme io non ho mai cambiato idea: sono stato sempre favorevole al doppio turno, secondo la scelta del congresso. Come fai a dire che ho cambiato opinione?».

Per i curiosi di lunedì mattina lo sketch si profila prelibato: si avvicinano subito tre giornalisti di lunga militanza comunista: Giorgio Frasca Polara, Candidiano Falaschi e Pasquale Laurito, lo «sceneggiatore» della *Velina* romana. Lo sketch può continuare. Dopo la prima mossa di D'Alema, ecco Macaluso: «Ho letto i giornali e ho visto che hai cambiato opinione spesso... Ti farò avere i ritagli...».

E D'Alema, con una smorfia che per un attimo lo fa rassomigliare all'imitazione di Sabina Guzzanti, insiste: «Io i giornali non li leggo». E Macaluso: «Tranne il *Giorno*...». E D'Alema: «E io smentisco qualsiasi opinione a me attribuita dai giornali o da altri...». E a questo punto D'Alema

cala la sentenza memorabile: «L'ho detto una volta per tutte con validità erga omnes, con valore perpetuo: quello che scrivono i giornali è sempre falso». Sentenza definitiva sull'ossessione che angustia D'Alema? O piuttosto boutade paradossale che lascia filtrare un altro po' di veleno verso i detestati giornali?

Non è dato saperlo. Intanto D'Alema lascia il compagno Macaluso, scherza con Frasca Polara e Laurito e poi finalmente entra nella buvette. E ordina uno di quei pasticcini che gli consentono di mantenere un fisico asciutto: un caffè a due mele. E intanto Macaluso - un togliattiano che la lontananza dalla politica attiva ha reso più periferico - ha messo su una Bicamerale-ombra: domani pomeriggio nei saloni della Adn Kronos ha invitato tutti i protagonisti della commissione - nessuno escluso - a confrontarsi «fuori dai denti» sulle riforme.

[f. mar.]

Massimo Giannini



Malumore nel partito per l'accordo con Castellani. Albertini rifiuta un faccia a faccia con l'avversario

Bertinotti: voto libero a Milano e Trieste

Cossutta: «Il suicida Fumagalli non avrà appoggi»

DI PIETRO

Moderatore fra i due contendenti

MILANO. Sarà Antonio Di Pietro il moderatore del primo dibattito pubblico tra i due candidati sindaco di Milano, Gabriele Albertini (Polo) e Aldo Fumagalli (Ulivo). Previsi anche l'ex sindaco Marco Formentini e Umberto Gay (Rifondazione comunista). Tutti a parlare di tecnologie dell'informazione e trasparenza nella pubblica amministrazione: questo il tema dell'incontro organizzato oggi (ore 15) nel Dipartimento «Scienze dell'informazione» dell'Università Statale dal professor Gianni Degli Antoni,

fra i maggiori esperti di informatica. Il professore aveva già collaborato con Di Pietro all'epoca del processo Cusani: suoi allievi avevano preparato i dischetti per la famosa «requisitoria al computer». E con Degli Antoni collabora Milly Moratti, moglie di Massimo, corteggiato a mancato candidato sindaco. Da qui l'idea di far discutere sul possibile uso delle tecnologie per scoprire, impedire, pecche nella pubblica amministrazione i politici milanesi. Con in mezzo l'ex pm di «Mani Pulite». [r. m.]

stando a Bertinotti - che non è riuscito a smuovere il «candidato di ferro» dell'Ulivo, vera spina nel fianco del prc: «L'appuntamento che ha di nuovo rifiutato ha impedito, al contrario di Torino, l'impe-

gno del prc per battere il candidato delle destre. Lo stesso vale per Trieste». Duro Cossutta: «Il candidato-suicida Fumagalli ci ha caparbiamente escluso dalla partecipazione al secondo turno. Prc non

darà alcun appoggio a chi tale appoggio ha respinto». Ma come si regolerà Bertinotti? Sfumato il sogno di un apparentamento «impossibile», ha annunciato ieri che non darà indicazioni di

voto per il secondo turno a Milano e Trieste. La formula adottata dovrebbe essere quella della «scheda bianca soggettiva», come ha spiegato il segretario provinciale di Rifondazione, Bruno Casati: l'importante comunque è votare. Liberi tutti, insomma, a ciascun elettore l'ardua scelta. Decisione che si accompagna ad una serie di malumori tutti interni al partito. Non è piaciuta alla minoranza interna la linea di accordi perfezionata dallo stesso maggiore in vista del ballottaggio. «Abbiamo contrattato assessori nelle giunte dei sindaci della Confindustria. Abbiamo definito per anni Castellani come «sindaco della Fiat» e adesso ci accordiamo con lui. In questo non c'è logica di classe», esce allo scoperto Marco Ferrando, leader dei «ribelli», bollando come «paradosso» le scelte della segreteria.

Il conto alla rovescia è già cominciato. Ieri il ppi milanese ha lanciato un appello a Bertinotti nell'estremo tentativo di scongiurare l'abbandono della città alle destre. «Rifondazione ci ripensi - ha dichiarato ieri Fabrizio Spiorozzi, responsabile cittadino dei popolari - perché se invita i suoi elettori ad andare al mare o a votare scheda bianca, di fatto rinuncia a fare politica». «Più responsabile l'atteggiamento assunto dalla Lega, e in particolare da Formentini, il quale non solo ha detto che andrà a votare - argomenta la segreteria cittadina del ppi - ma fra i due programmi Polo-Ulivo ha detto che preferisce quello dell'Ulivo». Sarà, ma i due poli sono entrambi «centralisti ed egidisti» dalla Lega, ha smorzato ieri il sindaco uscente, annunciando che, pur andando a votare, non esprimerà preferenze.

FLASH

APPELLO INTELLIGENTI PER FUMAGALLI. Un gruppo di intellettuali milanesi ha sottoscritto ieri un appello a favore del candidato sindaco dell'Ulivo, Aldo Fumagalli. I firmatari sono Carlo Bertelli, Giorgio Bocca, Umberto Eco, Roberto Leydi, Moni Ovadia, Tullio Pericoli e Massimo Vitti Zelman. «Il programma di Fumagalli - mi legge - è maturato nel tempo, è il frutto di un'unione di persone e di forze da sempre sensibili allo sviluppo, alla cultura, all'ambiente e al tessuto sociale. Questo programma è il solo che garantisce a tutti i milanesi uno spazio di espressione e di democrazia. L'alternativa conservatrice che si prospetta non promette niente di meglio per il futuro di questa città che la strumentalizzazione del voto che si sta cercando di fare in chiave politica nazionale va contro gli interessi di Milano. Il dialogo con tutti i cittadini deve rimanere aperto».



Fumagalli



«A Milano vince la destra? Io sono padano, sono fatti loro Anche se poi cade il governo...»

Bossi: non voteremo mai uno «Zio Tom» dei romani

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. In alto: Gabriele Albertini candidato del Polo alla poltrona di sindaco di Milano

perché la Padania va avanti e ogni tornata di voto scardina il Regime. Ma la sinistra non le vuole, perché le perderebbe, e il Polo neppure perché senza l'appoggio di sindacato e Chiesa non potrebbe governare.

Non resta che la seconda, l'accordo.

«Se vince Berlusconi ci sarà probabilmente una crisi di governo. Quel pretone di Prodi come può restar lì? A quel punto, presa Milano e magari anche Torino, Berlusconi e il Polo non gli passano più i voti sottobanco e questo governo non sta più in piedi. Berlusconi vuole un governo delle larghe intese. D'Alma finché non c'è stato e l'ha tenuto fermo senza dirgli niente (ma in tribunale il Cavaliere non c'è più andato, no?)».

Una crisi e un nuovo governo con la Lega che se ne sta lontano, affacciata alle finestre padane?

«Il mio vero problema è che in Parlamento mi mancano dieci uomini. Avessi dieci deputati in più ci sarebbero altri giochi. Ma alla Lega questi pasticci del ballottaggio e del governo Prodi non interessano, non interessano».

più. Robe di un altro Paese. Noi facciamo parte di Forza Padania e tutti gli altri sono Forza Italia, sono due cose diametralmente opposte».

Forza Padania? E' una novità.

«Così diventa più evidente chi è per l'Italia e chi per la Padania». Lei dalla Padania lo intravede davvero questo governo?

«D'Alma deve fare i suoi conti con l'Europa, che sta diventando un alibi, mi sa che la spostano di anni, e però servirà per tagliare lo Stato sociale. Berlusconi, da parolajo, porrà il problema della pressione fiscale e D'Alma da buon sinistrorso su questo argomento non ci sentirà. In parte il Parolajo può aver ragione quando dice che «riduci le tasse aumenti lo sviluppo», ma in questo Belpaese c'è il problema del Sud e finché non risolvono quello...».

Per lei sarebbe un governo inutile.

«Non risolvono un fico secco, si mettono assieme e cominciano a litigare. Le solite cose italiane».

Giovanni Cerruti

FORMENTINI NON DARA' PREFERENZE

«L'11 maggio sarà ancora il sindaco in carica e andrà a votare, ma non esprimerò preferenze». E' quanto ha dichiarato ieri il sindaco uscente di Milano, Marco Formentini, spiegando che «c'è una differenza dal punto di vista personale fra i due candidati che si siederanno al ballottaggio, ma che «fanno riferimento a due schieramenti centralisti ed egidisti» dalla Lega. Formentini ha affermato che «su alcuni temi fondamentali, come l'immigrazione, nessuno dei due ha dato risposte. La «differenza», ha aggiunto, è che Fumagalli, «del quale comunque non condivido la posizione politica, ha il merito di fornire spiegazioni sul suo programma», mentre Albertini «sfugge ad ogni confronto».

MANTOVA, LA LEGA DENUNCIA BROGLI

La Lega chiede l'annullamento del voto per il rinnovo dell'amministrazione provinciale di Mantova. Lo rende noto il presidente uscente, Davide Boni, annunciando una denuncia alla procura di Brescia e un ricorso al Tar di Brescia «per far dichiarare nullo l'intero risultato elettorale». Secondo la Lega, sono state annullate 18.164 schede, 9 mila delle quali a favore del Carroccio. «131 rappresentanti di lista denunciano comportamenti diffamanti tenuti da presidenti di seggio nella valutazione delle schede». [r. i.]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA LEGA

E dunque onorevole Bossi, come ha doverosamente anticipato al «Giornale» berlusconiano, gli elettori leghisti domenica prossima dovranno cambiare idea e programmi: non più in montagna, ma a votare Polo?

«Smentisco. Assolutamente falso. Destituito da ogni fondamento».

Scusi, ma una sua intervista è limpida: meglio che vinca il Polo, quindi a Milano votate Gabriele Albertini e a Torino Raffaele Costa.

«Sì, col...».

Ma l'ha detto lei. Io dico le mie cose con chiarezza, come sempre. Se non sbaglia, già circola una nota dell'ufficio stampa della Lega. Ecco, basterebbe leggerla per capire che non posso aver detto certe cose».

Sintesi?

«Tutti in montagna domenica prossima. Ad irrobustirci, ad allenarci tra torrenti e pini. Sarà sindaco uno Zio Tom romano e noi non entriamo nei pasticci romani. Astensione. Chiaro?».

Chiaro, ma per restare a Mi-

lano se gli elettori leghisti se ne vanno in montagna vince Albertini.

«E io che c'entro? Affari loro, romani. Io sono padano: l'indicazione è non sporcarsi le mani con gli Zio Tom. Polo o Ulivo questa è gente del Nord che ci vuol vendere al centralismo romano».

Però Marco Formentini, l'ormai ex sindaco di Milano, per il rivale di Albertini, Aldo Fumagalli, una qualche simpatia l'ha manifestata.

«Non lo so, non mi pare, comunque bisognerebbe chiederlo a Formentini».

Affari romani e Silvio Berlusconi metterà la sua bandierina sulla Madonnina.

«Può essere, anche se non sarei così sicuro, perché vedo che

troppe cose vengono date per scontate. Può capitare che gli elettori che hanno votato Albertini al primo turno se ne restino al mare. E poi non so, in una città come Milano si vota ancora per clan ed è tutta da vedersi».

Santa onorevole, l'ultima che gira dice che lei darebbe volentieri i suoi voti...

«Io non dò i voti a nessuno». ...insomma lei starebbe trattando con Berlusconi per avere una sua rete televisiva.

«E magari fossa così! Per quel che mi so io quello si è sempre messo di traverso, quel Brutto Porco».

Sabato piazza del Duomo era piena e gli slogan erano contro Prodi o contro la Lega.

«E glielo metteremo in quel po-

sto. Non dico alla gente che era lì in buona fede e con viaggio pagato, perché non sanno che è proprio il Polo a dare i voti al governo Prodi e alle tasse. Lo metteremo in quel posto a quelli come Berlusconi, perché io non dimenticherò mai che è lui l'uomo che ha cercato di tradire il Nord, è lui l'uomo che è entrato in politica per mettere massi sul percorso della Lega».

Una sua previsione sul risultato di domenica prossima?

«Io sono convinto che a Milano vincerà Berlusconi e, inevitabilmente, ci saranno contraccolpi politici».

Quali?

«Ne vedo solo due. O elezioni e un accordo».

La prima, elezioni.

«A me andrebbero benissimo,

L'ex Presidente aveva preso accordi per Tv7, trasmessa invece nel giornale

Cossiga: il Tg1 mi ha censurato

Il direttore Sorigi: intervista solo anticipata

ROMA. Cossiga al Tg1, ed è polemica. L'ex Capo dello Stato accusa il direttore del Tg1 di aver mandato in onda un'intervista di Giulio Borrelli destinata al settimanale Tv7 di domenica scorsa. Marcello Sorigi sostiene che quell'intervista è stata in realtà trasmessa sabato nel più popolare Tg delle 20, in una versione che offriva il succo del colloquio. Fu censurata? Cossiga lo pensa. Sorigi nega nella maniera più assoluta. Il «Picconatore» replica con una lettera di fuoco. Controreplica di Sorigi, con contorno di battute con Francesco Storace. E il Tg1 di nuovo nell'occhio del ciclone.

Le avvisaglie si sono manifestate con una lunga serie di dichiarazioni di politici, raccolte dall'AdnKronos, che ieri mattina aveva lanciato la notizia: «Cossiga censurato dal Tg1?». Stupore, meraviglia, malizia, scandalo e humour, come sempre quando c'è di mezzo l'ex Presidente. «Cossiga censurato? Ma se perfi-

na il suo silenzio fa notizia», stupisce il ccd Follini. «Non mi meraviglierei, il Tg1 è diventato lo scendiletto dell'Ulivo», commenta Landolfi di An, mentre Paolo Romani (Fl) chiede l'intervento della Vigilanza. «Sorigi non è un censore, ma certo Cossiga è uomo scomodo», ricorda il direttore della Discussione Gianfranco Rotondi. E persino il popolare Bianchi, che pure ha visto l'intervista trasmessa al Tg1, commenta pacato: «Una volta scelto il personaggio da intervistare si fatta l'intervista, è normale mandarla in onda». «Ho parlato personalmente con Sorigi e gli ho chiesto di rimediare: mi ha assicurato che per farlo ha già commissionato al dottor Borrelli un'intervista da realizzare fra due anni a Scalfaro», ironizza insinuante Francesco Storace (An).

Finché verrà sera arriva la precisazione di Sorigi. «Il Tg1 ha trasmesso sabato alla 20 un'ampia intervista col senatore Francesco

Cossiga sui rapporti fra sinistra europea e sinistra italiana, dopo la vittoria laborista in Inghilterra». Il direttore del Tg1 ne ricorda il titolo: «Cossiga commenta al Tg1 le elezioni in Gran Bretagna: «Non vedo in Italia nessun Tony Blair»». La durata dell'intervista - 2 minuti e 14 secondi, rispetto alla media di un minuto circa che il Tg1 assegna di solito alle interviste politiche - è stata determinata dall'interesse delle risposte del senatore Cossiga, spiega ancora Sorigi, che aggiunge come siano state le stesse «ragioni giornalistiche a convincere la direzione del Tg1 ad anticipare la messa in onda dell'intervista, collocandola nell'edizione più importante e ascoltata (dal 41% del pubblico, pari a 7 milioni e mezzo di spettatori, contro i 2,6 di Tv7)». Quanto a Storace, Sorigi precisa di non aver avuto con lui nessun colloquio telefonico.

E' a questo punto che entra in scena Cossiga con la sua replica,



L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

sotto forma di lettera al direttore dell'AdnKronos. L'ex Capo di Stato ricorda gli accordi presi col giornalista Borrelli «uomo di grande correttezza e squisita gentilezza», per realizzare un'intervista per Tv7. E prosegue confessando la sua vanità, insieme al

disappunto provato domenica sera nel constatare che l'intervista non era stata mandata in onda.

Poi continua, in un crescendo: «Mi piace di essere occasione di tanto trambusto e di avere così disturbato il dottor Sorigi nella sua insostituibile opera di informatore degli italiani». E ancora: «Io credo che il dottor Sorigi avesse pienamente diritto di non trasmettere la mia intervista o, come altri dice, di censurarla. Può darsi - insiste Cossiga - che la mia fosse, per mia colpa, una brutta intervista e il dottor Sorigi aveva tutto il diritto di tutelare, da un punto di vista estetico, la sua rubrica. O può darsi che il suo contenuto non corrispondesse ai canoni letterari del Tg1».

Replica finale di Sorigi: «Ringrazio il senatore Cossiga del chiarimento che introduce nella sua lettera, dove attribuisce "ad altri" l'ipotesi di una censura».

Maria Grazia Bruzzone

Prosciolto a Ivrea Elusione fiscale De Benedetti è innocente

TORINO. Il gip di Ivrea Emanuela Gai, che ha condotto l'inchiesta sui cosiddetti «dividend stripping» (cessione dell'usufrutto di dividendi azionari da una società a un'altra della Olivetti, ha prosciolto ieri dalle accuse Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti all'epoca dei fatti contestati. Con De Benedetti sono stati prosciolti anche tutti gli altri manager del gruppo, tra cui l'ex direttore finanziario Angelo Fornasari. Secondo l'accusa, le aziende avrebbero eluso il fisco attraverso la cessione di dividendi azionari tra il 1988 e il '92. L'inchiesta era partita da Pordenone 4 anni fa ed è stata divisa in diversi tronconi tra cui quello di Ivrea che si è concluso con il proscioglimento degli imputati accusati di truffa aggravata e frode fiscale. Secondo il tribunale di Ivrea «il fatto non sussiste». Analoghe accuse sono state decise dal gip di Udine per la Danieli, dal tribunale di Milano per Zucchi, Bassetti e Ideal Standard. [r. i.]

Troppe le polemiche Politico tedesco annulla incontro con Fini

BONN. In seguito alle violente critiche dei partiti di sinistra, il presidente dell'Assemblea regionale di Berlino, il cristiano democratico Herwig Haase, è stato indotto ad annullare un incontro con il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Lo rivela il suo portavoce. Le mozioni presentate da socialdemocratici, ecologisti e post-comunisti per una seduta speciale del Consiglio di presidenza dell'Assemblea avrebbero fatto sì che al colloquio fosse data una rilevanza politica non adatta all'incontro. Haase intendeva ricevere Fini in occasione di una visita di quest'ultimo a Berlino il 14 maggio. Lo Stato-Regione di Berlino è governato da una «grande coalizione» costituitasi con l'alleanza fra l'Unione cristiana democratica (Cdu), il partito presieduto dal Cancelliere Kohl a livello nazionale, e i socialdemocratici (principale forza di opposizione). [r. i.]



Il leader dei ribelli ci ripensa e avverte che sta per cominciare l'attacco alla capitale

Kabila: niente tregua, marcio su Kinshasa

«Mobutu, via in 8 giorni»

PACE IN AFRICA

Vertice delle First Lady

ABUJA. Un gruppo di mogli dei leader africani si sono ritrovate ieri a Abuja, in Nigeria, per il primo vertice delle first ladies africane per la pace nel continente più povero del mondo. «Dobbiamo approfittare di questo vertice per mostrare la nostra utilità nel risolvere pacificamente i conflitti», ha affermato Maryam Abacha, moglie del capo della giunta militare che governa la Nigeria, Sani Abacha. «Il summit non sarà solo uno scambio di idee, ma un forum che avanza soluzioni permanenti per la miriade di problemi socio-politici che il continente si trova ad affrontare», ha dichiarato il portavoce di Maryam Abacha. Le first ladies che partecipano al vertice, una decina circa, sono arrivate dalla Namibia, Angola, Niger, Sierra Leone, Senegal, Gabon, Burundi, Guinea Equatoriale, Gambia, Guinea, Chad e Zambia. Al centro dei colloqui, naturalmente, la guerra nello Zaire che sta colpendo centinaia di migliaia di profughi hutu ruandesi e di civili zairesi in fuga davanti all'avanzata dei ribelli di Kabila.

(Ansa)

piato in una risata.

Kabila ha spiegato che le truppe della sua Alleanza delle Forze Democratiche per la Liberazione del Congo-Zaire ora contano 70 mila unità e stanno avanzando verso Kinshasa. Sarebbero a meno di 60 chilometri dall'aeroporto della capitale e le avanguardie a 80 dalla città vera e propria. I ribelli dello Zaire hanno avvertito la popolazione di Kinshasa di sgombrare le aree di importanza strategica nell'immunità di un attacco alla capitale. «I nostri combattenti stanno per attaccare i punti-chiave», ha avvertito la radio degli insorti «Voce del popolo».

Nonostante l'avvicinarsi delle truppe antigovernative, a Kinshasa (6 milioni di abitanti) - dove Mobutu è rientrato ieri mattina - regna la calma e non ci sono segnali che fanno pensare a preparativi delle forze armate per resistere ad un at-

tacco. Ponli governative hanno come di consueto annunciato che fermeranno le milizie di Kabila, ma la cosa appare assai poco probabile data le condizioni in cui si trovano i comandi e le truppe, umiliate dalle sconfitte subite e non pagati da mesi. La popolazione di Kinshasa sembra comunque attendere con sollievo l'arrivo delle truppe di Kabila che metterebbe fine ad un regime corrotto e autoritario che li ha oppressi per oltre trent'anni. Si teme però che, come è accaduto nelle altre città conquistate dalle milizie dell'Alleanza, l'esercito in ritirata possa saccheggiare la città.

L'invio Usa in Zaire, l'ambasciatore all'Onu Bill Richardson, ieri ha avuto un colloquio di un'ora con Kabila. «Abbiamo messo in chiaro qual è da tempo la nostra posizione per il bene del popolo dello Zaire: deve esserci un ingresso pa-

cifico a Kinshasa, un "atterraggio morbido" che eviti il caos e la violenza; dovrebbe essere istituito un governo di unità nazionale che gestisca la transizione a libere e corrette elezioni», ha spiegato Richardson. Al termine del colloquio l'ambasciatore si è detto «molto, molto incoraggiato dal tono conciliatorio che ha usato Mr. Kabila».

Il commissario Ue Emma Bonino ha invece annunciato che nei prossimi giorni verrà reso pubblico «un rapporto di tutte le agenzie umanitarie sul genocidio che è stato perpetrato nello Zaire negli ultimi mesi». La Bonino ha definito la situazione umanitaria nel Paese africano «più che catastrofica». Dopo aver lamentato l'assenza di trattative tra le parti, la Bonino ha auspicato che venga costituita urgentemente la commissione d'inchiesta che dovrà ottenere il libero accesso, negato per sei mesi, a tutti i rappresentanti delle organizzazioni umanitarie e ai mezzi di informazione.

Lo Zaire del «dopo Mobutu» potrebbe intanto cambiare nome, avere una nuova capitale e intensificare i legami con gli Stati Uniti a scapito di quelli con l'Europa francofona. Secondo il settimanale «Newsweek», che ha citato ieri fonti non identificate, sotto la guida di Kabila, lo Zaire potrebbe diventare il Congo-Zaire e trasferire la capitale da Kinshasa a Kananga, città del Centro-Sud dotata di una ferrovia costruita dal Sud Africa. Inoltre, l'inglese diventerebbe lingua ufficiale insieme con il francese, e le forze dell'ordine sarebbero ispirate al modello statunitense. (Agi-Ansa)



Kisangani (Zaire): profughi in coda per salire a bordo dell'aereo delle Nazioni Unite che li riporterà in Ruanda

Bosnia, «salvate la democrazia»

Susanna Agnelli cerca fondi per le elezioni

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della presidenza collegiale bosniaca Alija Izetbegovic ha ricevuto ieri Susanna Agnelli che è giunta a Sarajevo come inviato dell'Osce incaricato di raccogliere fondi per le prossime elezioni municipali in Bosnia. La Agnelli, che è stata nominata lo scorso aprile dall'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, era accompagnata dal segretario generale dell'Osce, l'ambasciatore Giancarlo Aragona. «Per le elezioni di settembre sono necessari 54 milioni di dollari, di cui 22 sono già nelle casse dell'Osce», ha detto Susanna Agnelli, spiegando poi che dei rimanenti 32 milioni è già riuscita a trovarne 15. Per raccogliere i fondi Agnelli si è recata a Washington e poi a Lussemburgo dove ha incontrato i rappresentanti dell'Unione europea. Le prossime tappe del viaggio saranno la Svizzera, la Norvegia e la Gran Bretagna. «Le elezioni locali sono difficili, ma necessarie. Senza di esse il mondo avrebbe l'impressione che in Bosnia non è stato fatto alcun progresso», ha dichiarato l'inviato dell'Osce. Susanna Agnelli ha

particolarmente sottolineato la donazione del Vaticano che ha offerto 25 mila dollari. «Si tratta di un sostegno morale e politico». Anche il recente viaggio del Papa a Sarajevo aveva come scopo principale quello di mostrare l'appoggio della Chiesa alla «rinascita» della Bosnia Erzegovina. In questo senso le elezioni locali dovrebbero essere un passo in avanti verso la riunificazione del Paese. Ma l'attuale situazione bosniaca rimane piena di difficoltà, in particolare per quanto riguarda il ritorno dei profughi alle loro case. L'ultimo episodio di violenza risale a questo fine settimana quando nella notte tra sabato e domenica 25 case di profughi serbi che dovevano rientrare nei prossimi giorni sono state incendiate nella cittadina di Drvar, nella Bosnia nordoccidentale che è ora controllata dai croato-bosniaci. «La polizia internazionale dell'Onu aprirà un'inchiesta», ha dichiarato il portavoce dell'Uptf, Aleksander Ivankov. A detta dell'Uptf le case sono state incendiate dopo che era stato smontato tutto quello che era possibile, comprese le tegole del tetto.

Ingrid Bacharini

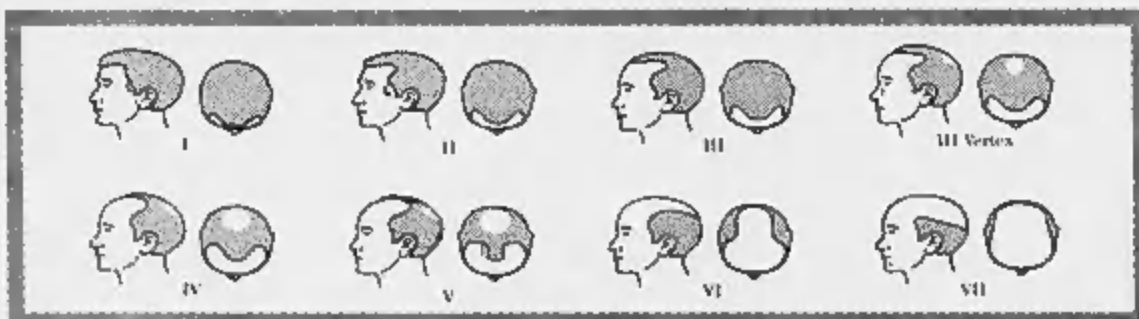
Ecco l'esame per salvare i capelli

Basta un'ora ed un semplice check-up presso l'Istituto Dermes



Forfora, prurito, capelli grassi, caduta? Un controllo preventivo e mirato può essere utile. Tutti dovrebbero verificare le condizioni dei capelli in questo periodo dell'anno.

Per tutti è indispensabile la prevenzione



Sopra: La Scala di Hamilton (modificata) che illustra il progressivo avanzare della caduta dei capelli nell'uomo. Dal I al VII Vertice si evidenzia la progressiva stempiatura. Dal 4 al 7 alla stempiatura si associa la perdita dei capelli sulla nuca e sul collo.

ATTENTI A QUESTI SEGNALE

Uno dei segnali che accompagnano la caduta dei capelli è la perdita degli equilibri vitali del cuoio capelluto. Anche la forfora è un segnale della carenza di questi equilibri.



L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole relative.

Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo! Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto. In questo senso è utile approfittare dell'esame gratuito proposto dall'Istituto Dermes. Oggi, con la presenza a Torino,

in Piazza Lagrange 1, a pochi passi da Porta Nuova, dell'Istituto Dermes, tutti hanno finalmente la possibilità di fare esaminare i propri capelli, senza alcun impegno o spesa, e avere un check-up personalizzato e completo che permetterà a ciascuno di ricevere un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica del proprio problema.

Se per l'uomo il problema tipico è quello della calvizie androgenetica, che è ereditaria, per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi essenziali alla sua bellezza e al suo fascino. Inoltre per la donna la salute al 100% dei capelli è necessaria per poter effettuare quegli interventi continui e stressanti dell'acconciatore che le permettono di rinnovare continuamente la sua immagine.

Il Direttore dell'Istituto Dermes ci ha assicurato che: "ad eccezione dei casi patologici, di esclusiva competenza medica, per la quasi totalità delle persone che si rivolgono ai nostri Centri la prevenzione è la migliore difesa da tutti quei problemi della capigliatura che si presentano spesso in età matura, ma che talvolta compaiono anche in giovane età. Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato ottenibile. E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro

della situazione per poter programmare, caso per caso, il trattamento idoneo". Uomini e donne possono avviare a soluzione i loro problemi con una semplice telefonata e con un appuntamento gratuito. Basta un breve incontro e ognuno avrà la sua personalizzata proposta di trattamento. Purtroppo sino ad oggi la rassegnazione e lo scetticismo e, quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi di capelli.

Il CHECK-UP (gratuito) dei capelli si può prenotare telefonando al (011) 530.520.

L'ISTITUTO DERMES riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

Presentando questo Buono si ha diritto ad un tricogramma personalizzato.

Torino, Piazza Lagrange 1 - Tel. (011) 530.520
Milano, C.so Buenos Aires 92 - Tel. (02) 29.40.29.40
Lugano (Svizzera), Via Bagatti 14 - Tel. (091) 970.31.50

TORINO - L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie della capigliatura dei genitori e dei nonni. Infatti le turbative dei capelli, a meglio del cuoio capelluto, si dividono in due grandi gruppi:

- 1) le carenze occasionali,
- 2) le carenze genetiche.

Le prime possono avere origini molto diversificate: errori di alimentazione, disturbi epidermici (infiammazioni, infezioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni), sostanze tossiche quali smog, fumo, sostanze chimiche con cui sono spesso trattati i capelli, insufficienza di ossigenazione, eccesso di carenza di sebo.

Le seconde (carenze genetiche) sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti dalla Scala di Hamilton. Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni per avere un quadro chiaro e completo dello stato del cuoio capelluto e dei capelli di ciascuna persona. Per realizzare un attendibile check-up si ricorre a particolari

metodi di controllo dei capelli. I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

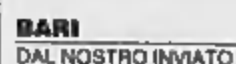
Tricogramma

L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello: anagen, periodo di nascita e sviluppo; catagen, periodo di involuzione; telogen, periodo di caduta. Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o di sofferenza, lo stato delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia o displasia), che del fusto (trichoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Mineralogramma

Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Vengono così rilevate la presenza o le insufficienze dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo, e quindi anche per i capelli, zinco, ferro, magnesio, manganese, fosforo, selenio, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc.

L'eccesso o la carenza anche solo di uno di questi elementi può provocare cadute anche importanti di capelli.



A fianco, un'immagine di un campo profughi in basso, uno degli uomini espulsi e rimandati in Albania.

L'esercito, insomma, ha le mani legate. A opporsi agli interventi che una parte delle forze politiche vi chiedendo sono i vincoli posti dal diritto internazionale, dal mandato conferito dall'Onu nell'approvare la missione, dalle regole d'ingaggio dell'operazione, dall'accordo bilaterale con l'Albania che definisce condizioni e modi del pattugliamento del Canale d'Otranto. Per questo, ieri, la gran parte delle forze del centro-destra ha chiesto maggiori poteri e mezzi per i soldati italiani. Lo hanno fatto il leader del cdu Rocco Buttiglione, l'onore-

IL PORTO DELLA DISPERAZIONE

DAL NOSTRO INVIATO

All'orizzonte, solo la sagoma di due pescherecci. E di tanto in tanto l'eco di un boato, perché è con la dinamite che si pesca, indifferenti allo scempio. No, oggi non c'è nessuna nave per caricare i disperati che sognano Lamerica, non ci sarà neppure domani. Più in là, forse. E Velipoè appare senza speranza nella solitudine di una campagna verde e triste e con quel mare che un tempo era il premio per i fedelissimi del regime e ora ha l'aspetto di una bargiera. Da questa spiaggia, l'altro giorno, è partita l'Irini ed erano in 4 o 5 mila a mendicare un posto e a implorare che accettassero il denaro del passaggio. Ma tutti, sull'Irini, non ci potevano stare e allora hanno detto che ne sarebbe arrivata un'altra, la nave, dal Montenegro o dalla Croazia, e sarebbero partiti. Ma ora le cose sembrano cambiate, la nave croata è in avaria, lassù dietro il promontorio, e poi non c'è il rischio che dall'Italia ti rimandino indietro. **Il mio figlio Artan era sull'Irini. Io**

Vincenzo Tassadori

Franco Angioni

Ieri il giorno del ricordo: al suono delle sirene, per due minuti il Paese si è fermato

Gerusalemme, i due volti della Shoah

Il pianto dei vecchi, il distacco dei giovani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Al suono di una lacerante sirena gli israeliani si sono fermati per due minuti e hanno così ricordato, come negli anni passati, i sei milioni di coraggiosi uccisi dai nazisti e dai loro collaboratori nella seconda guerra mondiale.

Un ulteriore segnale di allarme è giunto ieri con la pubblicazione di un documento curato da un gruppo di ricercatori secondo il quale l'antisemitismo è in fase di «boom» in Europa e sulle autostrade dell'informazione. Su Internet - a quanto risulta in Israele - sono attivi almeno 200 siti che distribuiscono propaganda neonazista o che sostengono che l'Olocausto non abbia una fondata documentazione storica.

Fra le cause di questo fenomeno revisionista vi sono una generale ascesa delle forze nazionalistiche di destra in alcuni Paesi europei e le ripercussioni delle polemiche sui beni ebraici razziati dai nazisti o scomparsi nei meandri delle banche svizzere o anche requisiti da vari governi nel corso della seconda guerra mondiale.

In superficie lo «Yom Ha-Shoah» è trascorso in Israele con la medesima solennità degli anni precedenti: al Museo dell'Olocausto Yad Va-Shem sei sopravvissuti agli orrori nazisti hanno acceso le torce della Rimembranza - una per ogni milione di vittime - e il capo dello Stato Ezer Weizman e il premier Benjamin Netanyahu hanno mescolato parole alla nazione. I locali di svago erano chiusi, e per

VELTRONI

«Spielberg, non Biscardi»

ROMA. «Se posso permettermi un consiglio didattico, dico di non guardare stasera il "processo del Lunedì", ma "Schindler's list"». È il suggerimento che Walter Veltroni ha dato ieri ai circa 200 studenti di una scuola romana, l'istituto tecnico Enrico Fermi, durante la lezione di sport da lui promossa nell'ambito dell'iniziativa della presidenza del Consiglio con il concorso del Coni. «Non bisogna parlare solo dello sport giocato, ma anche di quello visto - ha detto ancora Veltroni -. L'altro ieri a Padova ci sono stati di nuovo cori razzisti contro due calciatori nigeriani. Quella violenza arriva negli stadi, non nasce là dentro. Arrivando qui ho trovato manifesti di Mussolini per strada. Ricordo a tutti che il razzismo è l'anticamera delle barbarie».

Agli studenti hanno parlato anche il presidente del Coni Mario Pescante e tre campioni del recente passato, i calciatori Bruno Conti e Beppe Dosena e il tennista Adriano Panatta, ambasciatori dello sport nella scuola. [Ansa]

tutta la giornata le televisioni pubbliche e private hanno trasmesso severi documentari.

Eppure dietro all'ostentato rito laico del ricordo si scorgono crepe. «Quanti programmi sulla Shoah vedremo se la televisione non fosse obbligata per legge a trasmetterli?», si è chiesto ieri un commentatore del quotidiano *Haaretz*.

Sfidando il consenso generale, alcuni giovani hanno confessato quest'anno di partecipare «solo per dovere» alle celebrazioni del «Yom Ha-Shoah» e di non provare commozione per le vittime. Altri adolescenti hanno esibito una straordinaria approssimazione circa l'Olocausto «che avvenne nel 1963 o giù di lì», secondo Natali, studentessa di terza media. «Casi isolati, ma molto preoccupanti», ha tagliato corto il ministro dell'Istruzione Zevulun Ham-

mer. Ma la graduale erosione della solennità nazionale è portata avanti anche da forze politiche e di governo come Shas, il partito degli ultraortodossi sefarditi (originari cioè dei Paesi arabi) che domenica sera ha volutamente ignorato il «Yom Ha-Shoah» organizzando una dimostrazione politica e hanno perfino lanciato l'epiteto di «nazisti» ad agenti della polizia sopraggiunti per sgomberare i manifestanti.

Un episodio aberrante, che ci fa soffrire, ha commentato Yossef Burg, un dirigente del Yad Va-Shem. Il quale ha subito aggiunto che l'insensibilità mostrata dagli zeloti sefarditi è accompagnata da un'insensibilità ancora maggiore della società israeliana verso i 15 mila «Giusti fra le nazioni» che salvarono la vita per salvare ebrei dalle persecuzioni naziste.

«Dovremmo vergognarci», ha aggiunto Burg, ricordando che quei Giusti si sono spesso trovati isolati nei loro Paesi (Polonia, Ucraina, Lettonia ecc.) proprio per aver assistito ebrei in difficoltà: «Noi ci limitiamo a dare loro un attestato di benemerenza e piccoli assegni mensili, di 30-50 dollari, che sono per loro offensivi».

Le celebrazioni ufficiali del «Yom Ha-Shoah» sono, secondo lo scrittore Sami Michael, una specie di riparazione postuma dello Stato d'Israele verso i superstiti dell'Olocausto che furono visti con un certo disprezzo al loro arrivo nello Stato ebraico, cinquant'anni fa. «Non penso proprio - ha detto ieri Michael - che quanti arsero nel fuoco della Shoah o ne uscirono come fantasmi ricavano una qualsiasi consolazione dalle sirene e dalle cerimonie».

Il disagio esiste, confermano gli psicologi, ma deriva dall'immensità della catastrofe abbattutasi sugli ebrei, che viene interiorizzata gradualmente dagli israeliani. Il cinquantennio dei più giovani, aggiungono, si dilagava dopo una visita con la loro scuola nei lager nazisti in Polonia.

«L'importante è custodire il ricordo, esortare i superstiti che sono ancora fra noi a deporre le loro testimonianze», ha detto Ne-tanyahu. Per molti di essi, che da mezzo secolo patiscono incubi ricorrenti, si tratta della battaglia più ardua: ma in Israele è ritenuta necessaria per combattere le correnti revisionistiche storiche.

Aldo Baquis



Benjamin Netanyahu depone fiori al Yad Va-Shem, il museo dell'Olocausto

Il governo Arafat

«Giustiziare chi vende terra agli israeliani»

GERUSALEMME. Per impedire che i palestinesi vendano le loro terre agli israeliani che se ne servono per allargare i loro insediamenti in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, il governo di Yasser Arafat è disposto a ricorrere alla pena di morte: lo ha dichiarato il ministro della Giustizia Fehi Abu Medein.

La decisione, ha detto in una dichiarazione riportata da Al Quds, il quotidiano palestinese, è stata assunta dal Gabinetto nazionale presieduto da Arafat in una riunione svoltasi sabato a Ramallah.

«La condanna capitale sarà inflitta a chiunque sia trovato colpevole di vendere pure un fazzoletto di terra a Israele - ha sottolineato il ministro -. Rischieranno la stessa condanna anche i mediatori». L'obiettivo è di scoraggiare i palestinesi dal cedere le loro terre a privati o a organizzazioni ebraiche disposti a sborsare somme molto allettanti pur di impossessarsi di un pezzo di Palestina.

Le autorità militari israeliane hanno demolito con i bulldozer quattro abitazioni «a un capanno palestinesi nei pressi dell'insediamento ebraico di Kiryat Arba, alle porte di Hebron, perché prive di licenza edilizia, lasciando sul lastrico 28 persone».

Oggi il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat e il capo dello Stato israeliano Ezer Weizman torneranno a incontrarsi per la seconda volta in sette mesi per rilanciare il processo di pace. Inoltre il premier Benjamin Netanyahu si incontrerà con il principe giordano Hassan Ibn Talal nell'isola di Naharaim, nell'alta valle del Giordano, dove il 13 marzo scorso sette studentesse ebrehe furono trucidate da un soldato giordano. [e. st.]

USA

L'attore ai vertici della lobby che difende i diritti di chi porta armi da fuoco

Il divo protettore dei pistoleri

Charlton Heston leader della National Rifle Association

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosè diventa lobbista. Charlton Heston, il divo di Hollywood che guidò la fuga degli ebrei dall'Egitto ne *I dieci comandamenti*, è stato eletto ai vertici della National Rifle Association, la potentissima lobby che difende i diritti dei portatori d'arma da fuoco. Heston ha strappato gli altri 157 candidati ottenendo una valanga di voti durante il congresso della Nra che si è svolto a Seattle durante la fine settimana. Poi ieri mattina ha fatto sapere che, forte della sua elezione, avrebbe cercato di strappare la vicepresidenza al numero due dell'associazione, Neal Knox, «in odore» di miliziani estremisti.

La Nra è considerata ancora oggi una delle lobby più potenti della capitale. Ma l'associazione attraversa il periodo più travagliato della sua esistenza. Alle difficoltà di bilancio si è aggiunta di recente una frattura ideologica tra la vecchia guardia conservatrice e l'ala più estrema guidata appunto da Knox, che vorrebbe «aprire» ai miliziani.

Heston, un conservatore vecchio stampo grande amico di Ronald Reagan e del partito repubblicano, ha accettato di farsi cooptare dall'ala più tradizionale dell'associazione proprio per fronteggiare l'ascesa di Knox e l'influenza dei gruppi estremisti.

Tra gli sponsor di Heston ai vertici dell'associazione spicca il nome di Oliver North, l'ex consigliere di Ronald Reagan che orchestrò l'affare Iran-Contras divenne, dopo la sua caduta, il simbolo del nuovo machismo Usa.

Il compito principale di Heston, se riuscirà a ottenere la carica di vicepresidente, sarà quello di arginare l'offensiva dell'ala più estrema e riportare unità all'associazione. Perché al di là delle divisioni interne, la Nra deve anche fronteggiare un assedio da parte delle forze più progressiste nel Paese.

La lobby dei portatori d'armi è sempre stata accusata dalla sinistra americana di essere il principale ostacolo ad una legislazione che limitasse drasticamente la vendita e la circolazione delle



Il divo di Hollywood Charlton Heston

armi da fuoco nel Paese per ridurre il numero di omicidi.

Ora, di fronte alle difficoltà finanziarie della Nra e il calo notevole dei soci (da 3,5 a 2,8 milioni negli ultimi due anni), i nemici dell'associazione sentono che il momento è opportuno per

sfidarla sul terreno dove finora si era sempre dimostrata imbattibile, e cioè il Congresso, dove i legami con i gruppi estremisti di miliziani hanno ovviamente fatto calare le azioni della grande lobby.

Non solo: un crescente movimento d'opinione negli Usa comincia a mettere in dubbio l'interpretazione tradizionale del Secondo emendamento della Costituzione, che è sempre stato invocato dalla Nra per giustificare il diritto di possedere e portare armi. Per i Padri fondatori - dicono ormai molti giuristi - quel diritto non riguardava gli individui bensì i singoli Stati dell'Unione.

Andrea Di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

LE MEZZE VERITÀ

ghiamo a quelli di Valona? Soltanto perché i porti del Nord non sono sorvegliati?

L'opinione pubblica, comunque orientata, più o meno generosa e sensibile al dramma dell'Albania, si chiede a che cosa serva il grande spiegamento della missione Alba (che costa all'erario due miliardi al giorno) se non trova una contropartita nell'arresto dell'esodo. Se non riesce a bloccare il turpe commercio di delinquenti che si arricchiscono a spese nostre e dei profughi. Paralizzati i nostri militari, che devono limitarsi a distribuire medicinali, a portare in salvo qualche connazionale preso a fucilate, a ricoverare qualche testa rotta di laggiù. Paralizzati i marinai che, dopo il naufragio del Venerdi Santo, devono limitarsi a scortare le chiatte, a elargire benefici e inascoltati consigli di fare marcia indietro. Sul enorme pasticcio, la ciliegina di Prodi che ha convenuto con Berisha sulla necessità di affrontare insieme il problema dell'immigrazione fra Italia e Albania. Berisha, che non è in

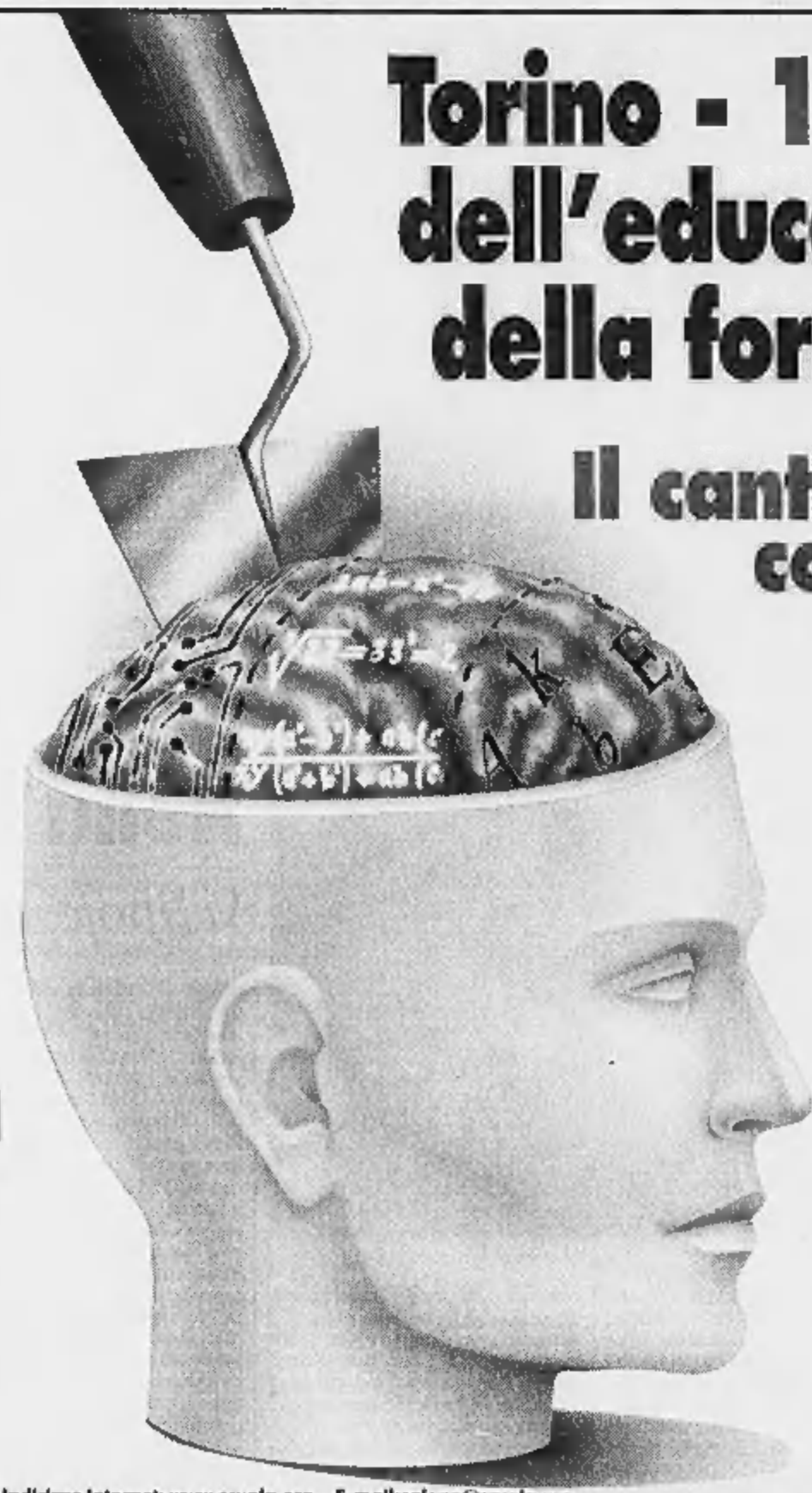
grado di disarmare le bande dei fuorilegge e dei rivali, che non può, e non vuole, organizzare libere e risolutive elezioni.

Insomma, se non otterremo dalle Nazioni Unite il diritto di intervenire efficacemente sul territorio albanese, se non reagiremo con maggiore decisione sui confini di casa nostra, ci troveremo in un maledetto cul di sacco. Anche sul tema dell'immigrazione il Governo si gioca la sua credibilità, come se la giocano i Comuni sul tema dell'accoglienza e della sicurezza. Intanto, dall'altra parte sanno bene che cosa vogliono, studiano le nostre mosse. I poveracci che passano le notti all'addiaccio aspettando il segnale di via libera, i banditi che sparano contro i nostri soldati per saggiarne le vere intenzioni. Tutta l'Albania vorrebbe andare in Italia, dicono tranquillamente gli interessati. Qualcosa in proposito dovremmo poter dirlo anche noi. O no? Saremo per questo razzisti, figli di buonadonna ecc.? Sono poco più di 3 milioni; a lasciarli fare, l'Albania si svuoterebbe come un secchiello buco. Tanto varrebbe farne l'ennesima Regione italiana, aggiungerla alle altre stelle, e allo stellone, d'Italia.

Lorenzo Mondo

Torino - 1° Salone dell'educazione e della formazione.

Il cantiere della conoscenza.



REGIONE
PIEMONTE

Provincia
di Torino

Comune
di Torino

BIC
PIEMONTE

Comitato
Albert Einstein

Lingotto fiere

Orario:
dalle ore 9.00 alle 21.00
Padiglione N.5
Segreteria Organizzativa:
E.C. BIC PIEMONTE
Tel. 011/66.02.666

Indirizzo Internet: www.scuola.org E-mail: salone@scuola.org

LINGOTTO FIERE 7-11 MAGGIO 1997

INTERVISTA

IL CANCELLIERE
DEL MIRACOLO
TEDESCO

DAL NOSTRO INVIATO

«A meno che in un Paese europeo succeda qualche tragedia, un'evenienza che mi sembra davvero molto improbabile, l'unione monetaria entrerà in vigore puntualmente, il 1° gennaio del '99. E anche l'Italia ci sarà. L'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, che dell'unificazione europea è stato fra i più convinti assertori, non crede che le recenti preoccupazioni innescate dal giudizio sfavorevole della Commissione di Bruxelles siano giustificate: «Un giudizio poco intelligente» a favore di Francia, Belgio, Spagna e Germania: posso capire molto bene che gli italiani ne siano stati feriti», sostiene. «Ma un giudizio del tutto irrilevante: la decisione chi entrerà nell'Ume sarà presa dai capi di Stato e di governo, e loro decideranno che anche l'Italia ci farà parte».

Anche se sfiorerà i criteri? «Lo strumento è nel trattato: l'articolo 104 comma c, secondo il quale è sufficiente che lo sviluppo economico di un Paese si avvicini al rispetto dei criteri. E' il caso dell'Italia, come del resto della Francia e della Germania, che in questo momento non rispettano tutti i criteri. Se guardiamo agli Usa, al Canada, al Giappone, neppure loro li rispettano: il che dimostra che questi criteri sono troppo ambiziosi, e che se ne potevano trovare di più intelligenti».

Per esempio? «Si riferiscono tutti a grandezze finanziarie, ma lo sviluppo si misura anche sulla disoccupazione, sulla produttività. Io avrei lasciato da parte tassi di interessi, cambio e deficit. E non avrei distrutto il vecchio sistema monetario europeo: al contrario, avrei dichiarato già nel '92 l'Ecu moneta europea comune. Oggi siamo avanti».

In Italia si è tuttavia che la nuova Europa sia un'arroganza.

«E' un pregiudizio. Italia, Francia e Germania hanno avuto finora lo stesso peso all'interno dell'Unione, in Parlamento e Commissione. E cose rimarranno così. Questo complesso di inferiorità dipende forse dal fatto che l'Italia negli ultimi decenni ha cambiato molti governi: si cerca di dare la responsabilità di questa mancanza di continuità a francesi e tedeschi».

La nostra instabilità politica sarebbe alla base dei piani segreti della Bundesbank contro l'Italia, dei quali si è parlato?

«Non ci sono piani segreti, ma certo l'attuale guida della Bundesbank non è molto amichevole nei confronti dell'Italia. Una volta era diverso: vent'anni fa, allora capo della Banca centrale tedesca, Karl Klusener, venne da me in Cancelleria. Gli italiani hanno bisogno di miliardi di marchi per rispondere alle speculazioni, mi disse. Li abbiamo subito dati: oggi andrebbe così. Nel frattempo, certo, l'Italia ha fatto grandi passi avanti. Molti sostengono che il passo è l'Ume è troppo spedito, che l'Unione non è ben preparata».

In Italia, in Germania e in Francia abbiamo una disoccupazione troppo alta: questo dipende da molti fattori, che hanno poco che fare con il trattato di Maastricht. La disoccupazione fa paura, e la gente ha paura del nuovo. I governi lo sapevano quando hanno firmato il trattato, che adesso devono comunque rispettarlo».

Molti in Germania hanno paura dell'Europa anche perché temono la morte del marco, simbolo di ricostruzione e benessere.

«Questa paura è aizzata artificialmente dai discorsi di Tietmeyer e del ministro Waigel, che danno l'impressione che l'euro sarà una moneta instabile. La preoccupazione di quanti conoscono il marco e non conoscono l'euro aumenta per queste continue discussioni sulla stabilità».

IL WELFARE

«I tagli sono fatti nell'interesse di tutti, non per il feticcio Maastricht»

«Quello della Commissione di Bruxelles è stato un giudizio poco intelligente, ed è irrilevante»



L'ex Cancelliere tedesco Helmut Schmidt. A sinistra Robert Schuman, un padre dell'Europa unita. A destra il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer



IL MONDO ITALIANO

«La Cina, l'Asia crescono in fretta. Contro di loro gli europei isolati non hanno chance»

LA POLITICA

«Non ci sono piani segreti contro di voi, certo gli attuali dirigenti non vi amano»

«Italiani, l'Europa non vi tradirà»

Schmidt: l'unione monetaria sarà puntuale e ci sarete

Tietmeyer è davvero un nemico dell'Europa?

«Sarei più cauto. In ogni caso non è un grande amico, e capisce fra mesi i presidenti delle banche centrali diventeranno semplici direttori di filiale della nuova Banca europea».

Molti lamentano comunque che nella nuova Europa l'economia prevale sulla politica.

«L'integrazione europea è cominciata nel 1950 con il piano di Robert Schuman, ed è stata motivata fin dall'inizio politicamente quanto economicamente. La motivazione politica aveva due aspetti: il primo era costruire una barriera contro l'espansione dell'imperialismo stalinista, e per farlo c'era bisogno del territorio tedesco e dei soldati tedeschi. Il secondo era inserire la Germania in un contesto più ampio, dopo due guerre mondiali. Più tardi, le imprese e le banche europee hanno capito che il mercato comune avrebbe portato grossi vantaggi. Soprattutto nella media industria del Nord Italia se ne sono sfruttate le possibilità: l'Italia supera l'Inghilterra nel prodotto pro capite, la ragione è che Londra è entrata 20 anni dopo nella Cee. Oggi valgono soprattutto tre motivi: quello politico di integrare la Germania e quello di un mercato comune che ha bisogno di una moneta comune. Ma un terzo motivo sta emergendo: la Cina, l'India, gran parte dell'Asia, al-

l'inizio del 21° secolo avranno un ruolo molto importante. Di fronte a queste potenze, piccoli Paesi come Italia e Germania non hanno possibilità. Chi dice che i motivi economici hanno eccessiva importanza, è influenzato da questa discussione continua sulla moneta europea. Quando l'euro ci sarà, sarà chiaro che è sviluppo naturale: il mercato comune con 14 valute è un inganno».

Enzensberger afferma che l'Europa è più funzione che realtà.

«L'Europa non è una finzione. Abbiamo una musica, una letteratura, un'architettura, una pittura, una cultura europea. Abbiamo una cultura giuridica comune, una cultura politica in Africa; una cultura politica della democrazia, una cultura economica comune. I 15 Stati parlano 13 lingue, ma nell'ulti-

Sorpasso della sinistra nei sondaggi

PARIGI. La sinistra in Francia cresce e ieri, a venti giorni dal primo turno delle elezioni politiche, nei sondaggi ha operato il sorpasso sul centro-destra. Il sondaggio dell'Istituto «Louis Harris», reso noto ieri sera, attribuisce infatti alla gauche il 47% contro il 38% dell'attuale maggioranza. L'indagine, commissionata dalla rete via cavo «Lciv» e dal periodico «Politique Opinion», dà ai socialisti e ai gruppi minori della sinistra il 27,5%, ai comunisti il 10,5%, il 7% ai verdi, e il

2% all'estrema sinistra. Nel centro-destra neogollisti e liberali dell'Udf avrebbero il 34% e gli ultracattolici di Philippe de Villiers il 7%. L'obiettivo segreto di Jacques Chirac è quello di perdere le elezioni politiche per liberarsi finalmente del fardello dell'euro e «divorziare» dalla Germania. E' la tesi di Emmanuel Todd, il sociologo che nelle presidenziali del 1995 prestò a Chirac le sue teorie sulla «frattura sociale», che gli guadagnarono simpatie a sinistra. (Ansa)

mo millennio hanno creato una cultura comune: un fatto unico. Chi dice: «L'Europa è una finzione» non è fatto. La realizzazione dell'Unione rischia però di rompere per molti, Europa significa tagli allo Stato sociale. «E' un errore, i tagli sono fatti nell'interesse dei tedeschi, come degli italiani. L'Italia ha sofferto per decenni di due fenomeni negativi: la scala mobile, e il fatto

che la Banca d'Italia finanziava i deficit del governo. Oggi per fortuna è più così, e il governo non può più scollarsi di dosso i costi sociali. Non lo possono fare neanche il governo tedesco e quello francese, del resto, e quello inglese ha già smesso da tempo in modo radicale e brutale, con la signora Thatcher. Tutto questo non ha niente che vedere con Maastricht: dipende dal fatto che tutti i Paesi hanno vissuto al di sopra delle loro possibilità, e devono ridurre i deficit. E' un errore populistico dire che dobbiamo tagliare le spese sociali per l'Europa. Gli Usa hanno già cominciato pur senza sottostare a Maastricht, l'Inghilterra ha cominciato prima del trattato».

Questo significa che c'è bisogno di un nuovo concetto di solidarietà? «Non solo di solidarietà: anche

LA VITA ITALIANA

«Nell'ultimo millennio abbiamo creato una cultura comune»

«Blair ci svende a Bruxelles»

Tory all'attacco. Glenda Jackson nel governo

LONDRA DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Schiacciato e quasi distrutto dalle elezioni di giovedì scorso, ora dilaniato dalla lotta per la successione a John Major, il partito conservatore rialza la cresta per criticare e condannare la prevista ma non per questo meno straordinaria apertura all'Europa del nuovo governo laborista. Nella giornata in cui il governo Blair indicava i partner europei, a Bruxelles, la intenzione di aderire al capitolo sociale di Maastricht, gli uomini di ieri hanno denunciato il «grave errore» di Downing Street.

«Vogliamo impegnarci con voi in un'impresa comune, come colleghi e non avversari», ha detto l'esordio Doug Henderson, il nuovo sottosegretario all'Europa. «L'Europa, per il nuovo governo, è un'opportunità, non una minaccia». Henderson ha anche indicato una

nuova flessibilità britannica in tema di politica estera comune, voto a maggioranza qualificata, giustizia, ma ha chiarito che Londra non intende fare concessioni a ogni costo: in tema controlli di frontiera, per esempio. Se da una parte il ministro degli Esteri Robin Cook esprimeva a Londra la convinzione che «è possibile ottenere le migliori condizioni dai partner se si discute loro anziché contrastarli» continuava, precisava altrove che quella del governo Blair è una incondizionata: «Non ci lasceremo raggiungere e non ci venderemo», ha detto. Cook resta dubbioso, per esempio, sull'adesione britannica alla moneta unica nel 1999.

Ma proprio sul tema del capitolo sociale, su cui dopo aspra battaglia Major aveva ottenuto un'esenzione al vertice di Maastricht, e che secondo i conservatori potrebbe costare 500 mila posti di lavoro, il governo ha do-

vuto subire ieri la critica della Confindustria britannica, il cui presidente Adair Turner ha invitato Blair a non «scopiazze» le «erronee» politiche sociali di alcuni partner europei. Più esplicite alcune figure di punta conservatrici. La mossa di Blair, ha detto il presidente Brian Mahoney, potrebbe «minare in profondità» la competitività dell'industria britannica. L'ex ministro della Sanità Stephen Dorrell, uno dei maggiori candidati alla successione di Major, ha sottolineato che si tratta di un «grave errore». «Perché mister Blair pensa che nell'interesse del Paese trasferire poteri legislativi a Bruxelles?».

Continua intanto a prendere forma il governo di Blair: oltre a Tony Banks, nominato nuovo ministro per lo sport, spicca il nome di Glenda Jackson, l'attrice due volte premio Oscar, che sarà sottosegretario all'ambiente e ai trasporti.

Oggi Tony Blair compirà 44 anni, e ieri, approfittando di quella che era in Inghilterra una giornata festiva, ha fatto traslocare. Il primo oggetto a essere caricato sul furgone è stato un letto d'ottone, poi numerosi scatoloni, quindi vestiti portati a braccio. Anche i bambini - Evan, Nicholas e Kathryn - hanno aiutato a caricare giocattoli e vestiti. Ma per la prima volta dal 1735, quando il numero 10 diventò residenza ufficiale del premier, la tradizione di Blair rispetta: da ieri sera, infatti, i Blair dormono al numero 11, in uno scambio di appartamenti con il cancelliere Gordon Brown, che è scapolo e si accontenta di quello più stretto al numero 10. La prospettiva di restare nella

libertà di sviluppo per i giovani imprenditori. La solidarietà da sola basta, se ci sono imprenditori e scienziati che portano nuovi prodotti sul mercato. Quello che oggi producono, giapponesi e americani lo sanno fare quasi allo stesso modo, e presto arriveranno i cinesi, con prodotti meno cari perché salari e prestazioni sociali sono più bassi. La concorrenza non sarà creata riducendo gli stipendi a livello cinese, ma offrendo prodotti che in Cina non ci sono ancora. Siamo tutti in questa situazione di necessità, che vuol dire anche deregulation: la Germania ci sono troppe leggi che strangolano le imprese. Credo che anche in Italia ce ne siano troppe: ma da voi bisogna per forza seguirle tutte».

Molti vedono nell'Europa la fine del dopoguerra, per la Germania: una legittimazione.

«Non direi: dalla fine della guerra è passato mezzo secolo. Il problema non è se la Germania ha bisogno di legittimazione: la Germania deve legarsi a un più ampio contesto, in modo che i conflitti del 19° e del 20° secolo non si ripetano».

Willy Brandt ha detto: la Germania non riesce ad accomiatarsi dalle catastrofi della storia. E' vero?

«Lo sarà anche per la Germania del prossimo secolo. Ma questo significa che la Germania abbia un impegno particolare».

Come s'immagina la Germania del Duemila?

«Non ho nessuna particolare idea sulla Germania, ma ne ho una precisa sull'Europa. L'Europa diventerà una potenza mondiale, forse, se altre a una valuta avrà anche una politica «stata comune». E' il prossimo passo, difficile da accettare per i politici europei: ognuno vuole fare la propria torta. Il ruolo dell'Europa nel prossimo secolo sarà di farci dalla pressione economica di Paesi con bassi salari e bassi costi sociali. Ma un punto importante dovrà essere anche liberarsi lentamente dalla tutela americana, e rappresentare i propri interessi: se si realizzerà una politica estera comune europea, certo. Sarà difficile: molti francesi e inglesi pensano ancora di essere una potenza mondiale. I tedeschi pensano di essere una potenza economica. Sbagliano. Nessuno di noi è una potenza mondiale: solo insieme possiamo tener testa alle potenze mondiali».

Il trapasso politico e familiare è completo. Unico segno di continuità è Humphrey: un gatto, l'ammazzatopi ufficiale di Downing Street, che Blair eredita da Major. Ma sa che sua moglie Cherie detesta i gatti: gli darà lo sfratto? Il reame s'interroga impaziente.

La prospettiva di restare nella vita normale.

La Germania

Non c'è nessun diritto e nessun dovere particolare, per la Germania ha soltanto un dovere morale, non dimenticarlo: i cugini del passato. E badare che non succeda di nuovo».

Il disagio sociale tedesco rischia di provocare accessi nazionalistici?

«Il nazionalismo dei tedeschi oggi è inferiore a quello degli inglesi o dei francesi. Le Pen in Francia, Heider in Austria. Non vedo nessun pericolo particolare: in tutti i Paesi europei la disoccupazione è un pericolo che può avere conseguenze politiche sbagliate».

Dopo la riunificazione l'identità tedesca è cambiata?

«L'identità comune dei tedeschi dell'Est e dell'Ovest di sarà tra un paio di generazioni: in ogni caso la Germania non uscirà nessuna «Lega Est»».

Cosa serve alla Germania di fine secolo?

«La Germania ha troppe leggi. Il sistema fiscale è poco chiaro. Quello previdenziale ha una base troppo stretta, poche persone devono provvedere a troppe persone. Lo sviluppo scientifico non sono abbastanza favoriti. Il mercato del lavoro è troppo rigido. E da oltre 14 anni ha lo stesso governo: è ora che cambi. Abbiamo fatto l'errore inverso all'Italia, che di governi ne ha cambiati uno all'anno».

Come s'immagina la Germania del Duemila?

«Non ho nessuna particolare idea sulla Germania, ma ne ho una precisa sull'Europa. L'Europa diventerà una potenza mondiale, forse, se altre a una valuta avrà anche una politica «stata comune». E' il prossimo passo, difficile da accettare per i politici europei: ognuno vuole fare la propria torta. Il ruolo dell'Europa nel prossimo secolo sarà di farci dalla pressione economica di Paesi con bassi salari e bassi costi sociali. Ma un punto importante dovrà essere anche liberarsi lentamente dalla tutela americana, e rappresentare i propri interessi: se si realizzerà una politica estera comune europea, certo. Sarà difficile: molti francesi e inglesi pensano ancora di essere una potenza mondiale. I tedeschi pensano di essere una potenza economica. Sbagliano. Nessuno di noi è una potenza mondiale: solo insieme possiamo tener testa alle potenze mondiali».

Emanuele Novazio

LA GERMANIA

«Le Pen è in Francia. Haider in Austria. I tedeschi sono meno nazionalisti»

La famiglia Blair durante il trasloco al numero 11 di Downing Street



caso di Islington, accarezzata in un primo tempo da Blair, era stata scartata per motivi di sicurezza. E ieri Blair ha scritto ai direttori dei giornali inglesi ringraziandoli di risparmiare la privacy dei suoi figli durante la campagna elettorale ed esprimendo l'auspicio che anche ora possano «disporre di una vita normale».

Revocate seimila pensioni truffa, le indagini sono state fatte su estrazione

Falsi invalidi, un'altra invasione

E in 200 mila non presentano l'autocertificazione

ROMA. Continua la **invasione** al falso invalido. Finora su oltre 40.000 verifiche effettuate negli ultimi **settimane** il ministero del Tesoro ha già scovato ben **seimila** pensioni truffa che sono **subito** revocate. E circa 200 mila invalidi all'appello dell'autocertificazione del proprio stato di infermità, la cui presentazione è scaduta lo **scorso** primo aprile.

Le indagini vengono fatte per estrazione sul milione e duecentomila pratiche di assegnazione del beneficio e si concentrano su circa 150 mila **che** dovranno essere visitati entro marzo '98, **prescrive** la legge. A tutto vantaggio dei conti pubblici. «Credo che le somme recuperabili per lo Stato - ha detto Michelangelo Bergamini, **il** direttore generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra - siano già decine di miliardi di lire». Il risparmio stimabile è di circa 30 miliardi.

La causa della revoca della pensione è nella quasi totalità dei **la** totale mancanza dei requisiti necessari ad ottenere l'assegno mensile d'invalidità.

Per il falso invalido scovato dal Tesoro scatta immediatamente la revoca della pensione mentre per chi non accetta il verdetto della direzione generale, **si** perde l'eventuale ricorso, **è** prevista la restituzione di tutte le rate versate dall'ente di previdenza nell'ultimo anno. Per chi, invece, ha usufruito di leggi **di** assunzione ad hoc, sia nel settore pubblico che **quello** privato, dovrebbe scattare il licenziamento.

E nella geografia della truffa è il Sud ad aggiudicarsi la palma di maggior sospettato. «La punta dell'iceberg - ha spiegato Bergamini - è nel meridione, precisamente in Campania, dove si annidano di più coloro che hanno percepito una pensione d'invalidità non avendone diritto». Ma il fenomeno non si ferma in Campania. «E' purtroppo largamente diffuso», **per** Bergamini, «perché una bronchite asmatica **si** trasforma quasi ovunque in enfisema polmonare».

I controlli **si** concentrano nelle province che denunciano una densità di invalidi più alta rispetto alla media del Paese, pari al 2,26 per cento, e **in**, anche in passato, i controlli degli 007 del Tesoro sono stati particolarmente scrupolosi. Si comincia dall'Aquila che ha denunciato una media del 5,48 per cento, sempre in Abruzzo, con Teramo

Sono già stati recuperati trenta miliardi «E' al Meridione la punta dell'iceberg»

(4,77 per cento), per proseguire in Sicilia con Siracusa (4,61 per cento). Risale lo stivale troviamo anche Terni (4,49 per cento), Benevento (4,40 per cento), Rieti (4,36 per cento), Massa Carrara (4,33 per cento). E **si** sfuggono neanche Enna (4,12 per cento) e Ancona (3,96 per cento).

Dai sospetti alla realtà **che** nella mappa messa a punto dal Tesoro tra il '90 ed il '96 Terni, Catania e Siracusa conquistano il primato di province dove sono stati scoperti fino a fine '96 più falsi invalidi che altrove, 870 non aventi diritto complessivi, scovati dalle autorità o autodannunziatis per patteggiare la sanzione.

In testa a questa «classifica» si piazza dunque Terni con 297 casi in tutto di cui 216 rinvii spontanei **e** 81 revocati di pensione firmate dal ministero **del** Tesoro. Il maggior parte delle violazioni è relativa all'assegno mensile. Mentre 71 «truffe» riguardano l'indennità di accompagnamento.

A pochi «casi» di distanza c'è Catanzaro con 293 provvedimenti di sospensione. Torza **la** provincia di Siracusa con «oli» 280 provvedimenti restrittivi di cui 221 spontanei **e** 59 per revoca. Fuori dal podio, ma ben piazzata l'Aquila, provincia in cui sono stati individuati 273 falsi invalidi. Seguono le province di Teramo, Benevento, Lecce, Massa Carrara, Enna, **via**.

Indagini **si** emerso che **la** categoria degli invalidi civili **si** presenta maggiormente il fianco alle truffe. Meno numerosi i falsi ciechi civili **o** sordomuti.

In tutto ammontano a circa 10.000 i decreti di revoca e le dichiarazioni di rinuncia spontanea al trattamento di invalidità civile firmati tra il **ed** il '96. Una cifra cresciuta in maniera esponenziale soprattutto negli ultimi quattro anni grazie ai controlli più **che** hanno fruttato alle **dello** 55 miliardi di lire. [r. r.]

CONTROLLI (OTTOBRE '96-MARZO '97)	41.000
FALSI INVALIDI SCOPERTI	8000 (19%)
RISPARMIO PREVISTO	30 MILIARDI
CONTROLLI PREVISTI ENTRO MARZO '98	150.000
TOTALE PENSIONI DI INVALIDITA'	1.100.000 (3,26%)

PROVINCE	NUMERO FALSI
CATANZARO	293
SIRACUSA	280

LA MAPPA DELLA TRUFFA

ANNI	INVALIDITA'	VECCHIAIA	% INVALIDITA' SU VECCHIAIA	DOMANDE PENSIONE INVALIDITA' PERVENUTE
1980	183.305	207.473	88,35	586.869
1981	226.162	289.755	78,05	580.124
1982	193.378	284.352	68,01	569.072
1983	135.567	291.419	46,52	412.110
1984	118.579	303.083	39,12	336.377
1985	94.623	337.504	28,04	311.645
1986	91.478	374.299	24,44	313.971
1987	105.315	311.138	33,85	289.265
1988	97.108	289.521	24,93	289.521
1989	97.286	436.318	22,30	289.521
1990	84.300	430.326	19,59	236.666
1991	82.963	437.778	18,95	237.080
1992	78.790	428.607	18,38	229.698
1993	72.136	486.046	14,84	232.420
1994	63.043	458.493	13,75	219.390

«Licenzieremo i corrotti»

Disegno di legge per i dipendenti pubblici

ROMA. Potrebbero perdere il posto **il** lavoro i dipendenti pubblici che sono condannati per delitti contro la pubblica amministrazione, come la corruzione e **il** **che** prevede **il** schema di disegno di legge del ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, che ha chiesto al Presidente del Consiglio di iscriverlo, per un primo esame, all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri. L'iniziativa giunge dopo le polemiche sollevate dal caso Lattanzi, il maggiore della Guardia di Finanza condannato per corruzione e tornato in servizio dopo aver patteggiato la pena. Lo schema di ddl è stato predisposto dalla Funzione Pubblica sulla base di proposte elaborate dalla Commissione sulla prevenzione dei fenomeni di corruzione nella

Pubblica Amministrazione presieduta da Gustavo Milnerini. Lo schema di disegno di legge tiene inoltre conto delle proposte formulate dalla commissione parlamentare istituita da Luciano Violante. «Di fronte a centinaia o migliaia di emendamenti, non c'è altra soluzione, per mettere il Parlamento nelle condizioni di decidere, che, ahimè, quella di porre **la** fiducia - ha detto Bassanini - Nei confronti del governo Berlusconi **abbiamo** fatto ostruzionismo, **abbiamo** mai presentato migliaia di emendamenti, **abbiamo** mai fatto mancare il numero legale togliendo la tessera mentre eravamo in aula. Questa opposizione oggi **lo** **sono** scelte, anche legittime, così come è legittimo però che il governo chieda **la** fiducia». [Agi]

I funerali di Falcone Lucifero



La bara con la salma di Falcone Lucifero. In trecento hanno partecipato ai funerali. Era presente anche Marina Doria

L'addio dei Savoia al ministro del re

ROMA. Trecento «fedelissimi» di Casa Savoia hanno dato l'ultimo saluto a Falcone Lucifero, l'ex ministro della Real Casa scomparso venerdì **il** **anni**, il funerale del portavoce di Umberto II si **il** **svolto** ieri nella chiesa di Santa Maria del Popolo, a Roma: è stato celebrato dal parroco, padre Amedeo, affiancato dai cardinali Silvio Oddi e Giuseppe Maria Sensi. Anche Giovanni Paolo II ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia di Lucifero.

Casa Savoia era rappresentata dalla principessa Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele, dal duca Amedeo d'Aosta, accompagnato dalla moglie Silvia, da Enrico d'Assia, **il** **Guida** e Maria Ludovica Calvi di Bengole, figlie di Jolanda, sorella dell'ultimo sovrano d'Italia. Tutte le principali famiglie aristocratiche romane erano presenti: dai Ruspoli agli Aldobrandini, dai Colonna ai Casetani, dai Boncompagni Ludovisi ai Torlonia. Anche alcuni politici hanno partecipato al funerale, precisando tuttavia di averlo fatto a titolo personale: Pierferdinando Casini, segretario del ccd, l'eurodeputato di Forza Italia Antonio Tajani, il senatore dell'Ulivo Federico Orlando, **il** **senatore** di Antonio Domenico Fisichella, il deputato della Lega Alberto Lembo.

Al termine della cerimonia religiosa **il** **toccato** a Sergio Boschi, segretario nazionale della Federazione **il** **monarchica**, tracciare un breve ricordo dell'ultimo ministro della Real Casa. «Falcone Lucifero - ha detto - ha atteso invano la sepoltura dei sovrani nel Pantheon e la fine dell'esilio dei Savoia». Il feretro **il** **stato** poi salutato dagli applausi e da qualche grido di «Viva

il re, viva i Savoia». La salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Crotone, città natale di Lucifero.

Non **si** mancati i commenti maligni al ritardo di cinque minuti sull'inizio della funzione religiosa, con il quale **il** **arrivata** Marina Doria. «Sarà stata anche colpa dell'aereo atterrato a Fiumicino alle 9,30 - è stato il commento ricorrente negli ambienti aristocratici romani - ma sua altezza certo poteva organizzarsi meglio. **il** **Sa** **di** tengono **il** **a** tornare in Italia, abbiano cura almeno di impedire **il** **membri** della loro famiglia, ai quali **il** **permesso**, di fare figure del genere».

Ma **il** **gaffe** in cui **il** **la** consorte di Vittorio Emanuele **il** **imperfondibile**, secondo la nobiltà capitolina era **il** **bocciare** anche il look scelto per l'occasione dalla principessa. «Gonna troppo corta - sentenziano alcuni - **il** **giacca** eccessivamente vistosa per un funerale». Il tailleur, tra l'altro, aggiunge qualcuno, **il** **già** stato sfoggiato da Marina Doria nei giorni scorsi in numerose interviste tv da Ginevra».

Ai cronisti che, all'uscita della chiesa l'hanno presa d'assalto per **il** **commenti** sul possibile rientro in Italia dei Savoia, Marina Doria ha risposto: «Sono fiduciosa. Speriamo che **il** **mettano** tutti d'accordo per farci tornare». Poco distante da lei, il duca Amedeo d'Aosta: «Mi auguro che questo rientro avvenga **il** **breve**, anche se i tempi tecnici per arrivare ad una soluzione di questo tipo sono **il** **circa** un **il** **che** possano rientrare anche **il** **salma** al Pantheon, perché questo è altrettanto importante del ritorno dei vivi». [r. r.]

La Corte: anche sul posto di lavoro

Cassazione: vietato ledere la privacy

ROMA. Il diritto alla privacy non si **il** **Neanche** sul posto di lavoro. Fabbrica, azienda o ufficio non cambia: un dipendente **il** **può** registrare le conversazioni dei colleghi o dei capi per avere, **il** **suo** dire, delle prove con cui volersi tutelare. Perché **il** **non** rispetta la personalità e **il** **dignità** dei compagni di lavoro e annulla quel margine di riservatezza cui hanno diritto. E non importa che gli altri siano venuti a conoscenza della presenza di uno o più registratori. Lo afferma la sezione Lavoro della Cassazione che in un'unica **il** **complessa** sentenza (3837/97) ribadisce anche alcune importanti regole: **il** **può** essere licenziato per «vendetta» dal datore di lavoro, **il** **il** dipendente a dover dimostrare di esser stato cacciato per motivi illeciti. E ancora: non farsi trovare per una volta a casa, senza giustificato motivo, se in malattia, durante le fasce orarie destinate ai controlli, passi. Ma **il** **diventa** un «vizioso» che può essere anche una «punizione» disciplinare decisa dal capo. La Suprema Corte ha **il** **rigettato** il ricorso di **il** **impiegato** che si era rivolto alla Cassazione perché venisse annullata la decisione del tribunale **il** **Foggia**, per il quale era legittimo il licenziamento che gli **il** **stato** intimato dalla società in cui lavorava. [Agi]

Arrestato sabato, ha ottant'anni

E' ritornato a casa il nonno detenuto

MILANO. E' **il** **scarcerato** ieri - su provvedimento d'urgenza del tribunale di sorveglianza - Ambrogio Ciceri, l'uomo di 81 anni arrestato sabato per ordine di un pretore di Milano. La liberazione era stata sollecitata dal direttore del carcere di San Vittore, Luigi Pagano. Ciceri era stato arrestato per una questione di contributi non pagati ai dipendenti **il** **ditta** della quale era stato amministratore. Ma quando è entrato in carcere i responsabili del penitenziario milanese si sono accorti che il detenuto «fuori età massima» si trovava **il** **cattive** condizioni di salute. Proprio in considerazione di ciò il magistrato, subito avvertito, ha ordinato la scarcerazione. In questi giorni Ciceri era rimasto nell'infermeria del carcere. «Non **il** **la** prima volta che finisco dentro - ha raccontato - ho fatto tanti sbagli in vita mia, qualche assegno a vuoto, ma questa **il** **la** peggiore. Non **il** **l'aspettavo**, erano imbarazzati anche i poliziotti venuti ad arrestarmi. Ero a letto, in pigiama, non **il** **stato** piacevole per nessuno». [r. r.]



Ambrogio Ciceri

Bloccato nella toilette del bus

Chiuso in traghettone è salvato dal 112

GENOVA. E' rimasto chiuso per ore nella toilette dell'autobus da turismo imbarcato a Bastia sul Moby Fantasy ed è stato salvato dal personale di bordo quando, ormai nelle vicinanze **il** **porto** di Genova, è riuscito col cellulare a mettersi in contatto col 112. La brutta avventura di S.L. è cominciata quando l'autobus **il** **cui** stava viaggiando è salito a bordo del traghettone della Moby Line diretto a Genova. Quando il passeggero ha cercato di uscire dalla toilette, si è accorto che la porta **il** **bloccata**. Nella confusione della discesa dal bus, nessuno degli altri turisti si è accorto dei **il** **richiami** e l'uomo è rimasto solo, prigioniero nell'angusto locale. Visti inutili i tentativi di forzare la serratura **il** **sfondare** la porta, mentre l'aria via via si consumava, ha cominciato a comporre **il** **112** sul cellulare, sperando prima o poi **il** **captato**. Non sperava quasi più **il** **farcela**, in preda a un leggero malessere, quando finalmente, alle 17,45, un quarto d'ora prima dell'arrivo previsto, gli hanno risposto i carabinieri di Genova. «Non riesco a respirare, aiuto. Sono bloccato da ore. Fatemi uscire». La Capitaneria di porto, avvertita dai carabinieri, ha dato l'allarme alla Moby Fantasy e il prigioniero è stato liberato. [a. p.]

Erano in una chiesa di Varazze

Restituite reliquie di Santa Caterina

SAVONA. Le reliquie di Santa Caterina trafugate sabato pomeriggio dall'omonima chiesa di Varazze sono state riconsegnate ieri da una **il** **ignota**. Una telefonata anonima, fatta da una voce maschile, ha avvertito la custode che le reliquie «frammenti **il** **un** polso» erano state posate sopra un confessionale. Il furto aveva provocato un appello di autorità civili **il** **religiose** affinché venisse rispettata la devozione verso la patrona. Una devozione storica per la cittadina che risale ai primi **il** **ottobre** 1376 quando a Varazze, nel pieno di un'epidemia di peste, giunse la futura santa, **il** **ritorno** da Avignone dove aveva convinto papa Gregorio XI a tornare **il** **Roma**. L'altare **il** **la** sacrestia della chiesa di Santa Caterina erano già stati saccheggiati quattro volte negli ultimi anni. Nelle precedenti occasioni erano spariti ostensori, turiboli, **il** **voto**. La reliquia rubata **il** **sabato** **il** **in** esposizione dal giorno della festa patronale, **il** **aprile**. Sarà riposta in cassaforte sabato prossimo. [Ansa]



Santa Caterina

«Guerra del fumo» negli Stati Uniti

I grandi del tabacco «firmano» la resa

WASHINGTON. L'industria del tabacco Usa si prepara a **il** **clamorosa**. Costretti sulla difensiva, ansiosi di firmare un'intesa che ponga fine alla «guerra del fumo», i maggiori produttori sono pronti a cedere le armi su alcuni punti fondamentali, come nuovi e più visibili avvisi sui pacchetti (tipo «le sigarette uccidono» o «la nicotina dà assuefazione»). Inoltre non si opporranno a **il** **legge** federale che vieti il fumo sul posto **il** **lavoro**. Lo riferisce Usa Today e Los Angeles Times citando fonti vicine ai negoziati fra le compagnie produttrici, i procuratori generali di 24 Stati d'America **il** **il** rappresentanti di ex fumatori malati. Le trattative, riprese a Dallas, sono complesse. **il** **aprile** i giganti del tabacco (Philip Morris **il** **RJR** Nabisco **il** **prima** fila) hanno proposto la creazione **il** **un** maxifondo (500 mila miliardi **il** **lire**) per indennizzare i fumatori danneggiati dalle sigarette. In cambio chiedono **il** **essere** messi **il** **riparare** dalle azioni legali di persone che hanno subito danni da fumo, 40 milioni di potenziali avversari in tribunale (tanti **il** **il** fumatori Usa). Ieri la RJR Reynolds ha vinto un processo molto seguito: una giuria di Jacksonville, in Florida, l'ha assolta per la morte di Jean Connor, fumatrice accanita (tre pacchetti al giorno) **il** **nel** '95 a 49 anni. [Ansa]

RINCONTRIAMOCI AL

SILOS

Il più grande dehors 2000 mq di Torino

Sulle rive del Po

grigliata argentina - primi piatti - pizza (forno a legna)

APERTO TUTTO GIORNO

C.so Moncalieri 302 - Torino - Tel. 661.02.09

Birreria - gelateria - matrimoni - feste private - battesimi e per la fine della scuola feste di classe

Non si stacca la spina al giovane in coma. La Bindi e il cardinale Giordano: comprendete la famiglia

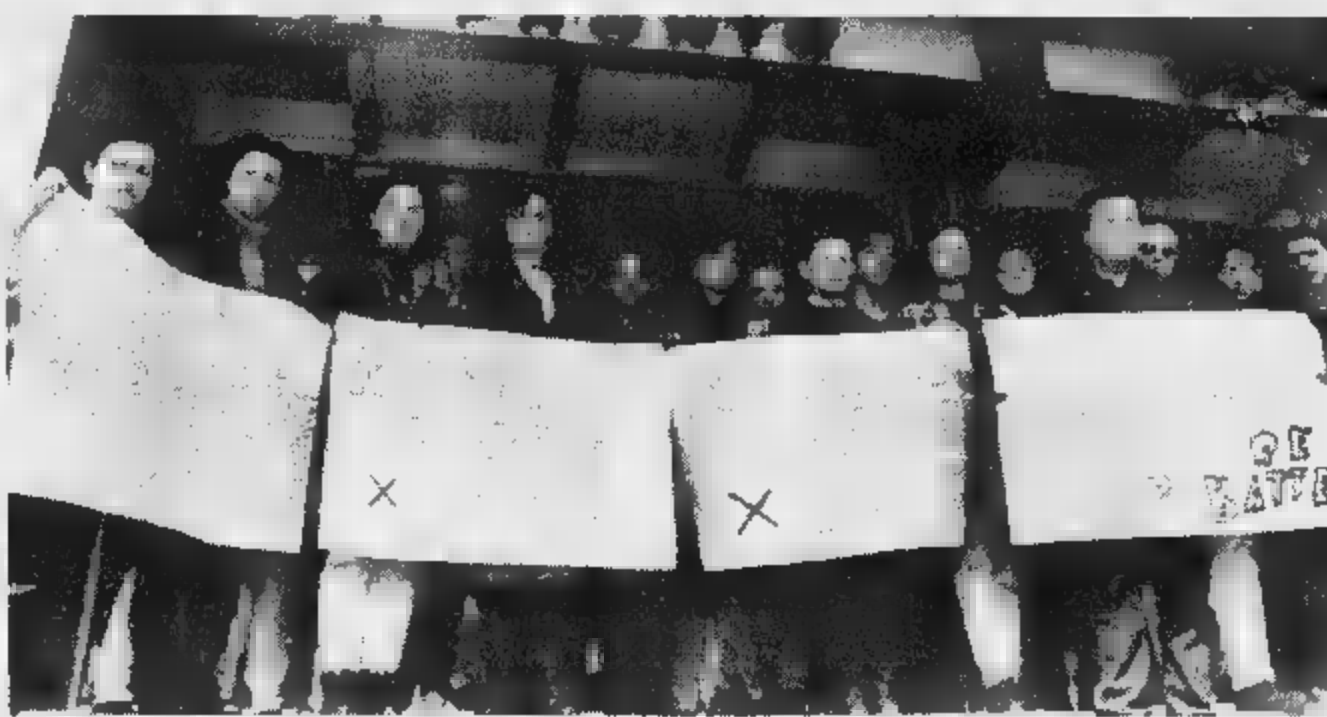
«Giuseppe resta in vita»

E il fratello esulta: abbiamo vinto noi

NAPOLI. Hanno vinto loro, i parenti e gli amici che tenacemente vogliono tenere in vita Giuseppe Mongiello, 36 anni, in coma irreversibile nell'ospedale Cardarelli di Napoli dopo un banale incidente domestico. Ma è un amaro risultato quello ottenuto dalla famiglia: a vincere su tutto e tutti, su quanti sostengono le ragioni del cuore oppure i motivi della scienza, potrebbe essere nelle prossime settimane la morte. Lo ha la moglie, Rosaria, che resta in disparte con lo sguardo vuoto e quasi rassegnato nella sala del Padiglione Emergenza, anche se ripete: «Loro non sono i medici. Possono decidere». Lo sa forse anche il fratello, Gennaro, infermiere, che si aggrappa ad ogni piccolo indizio: «Se mi rendessimo conto che non c'è più nulla da fare, daremmo il nostro consenso a staccare il respiratore automatico. Ma lui è ancora vivo, il suo cuore batte ancora». Lo sa e lo dice con le parole un po' aspre di chi assiste ogni giorno al dolore degli altri, il primario del reparto Adolfo Ruggiero: «Nel caso di questo paziente, ci vorrebbe soltanto un miracolo, quello che ha fatto Gesù con Lazzaro, ma noi siamo soltanto medici».

Una giornata difficile, segnata dall'emozione di decine di persone accalcate nella sala del Cardarelli, dalla protesta gridata con striscioni e slogan come ad una manifestazione, da commenti e prese di posizione per una storia privata divenuta un caso nazionale. A suscitare la violenta reazione della famiglia di Giuseppe è stato l'avvio, la mattina, dell'osservazione medico-legale da parte di un'équipe che, dopo sei ore, avrebbe dovuto dichiarare o meno la morte cerebrale. Una cinquantina, tra parenti e amici, ha raggiunto l'aula magna del vicino Policlinico dove era in programma un convegno alla presenza del presidente del Consiglio Superiore di Sanità e dell'assessore regionale. E da lì il piccolo corteo è tornato al Cardarelli a gridare le ragioni contro «la morte per legge».

Il primario ha pensato persino di chiamare la polizia, poi a chiamare gli amici è arrivata la decisione degli esperti: la dichiarazione che avrebbe dovuto consentire quella che con orrendo termine viene chiamata «eustanasia» - la fine - non è stata pronunciata. «La quantità di anidride carbonica presente nel sangue del giovane - ha spiegato il neurofisiologo Ennio Quario - non risponde ai parametri previsti dalla legge per consentire lo spegnimento del respiratore». La norma fissa



Manifestazione dei parenti dell'uomo in coma davanti all'ospedale Cardarelli di Napoli

una percentuale del 60 per cento, per Giuseppe il livello è del 42-43 per cento. Un segnale che ha impedito il gesto estremo e risolto la situazione di estrema tensione.

A sostenere le ragioni della famiglia è stato anche il ministro della Sanità, Rosy Bindi: «Non può interferire nell'autonomia

professionale dei medici curanti che certamente stanno facendo tutto il possibile, credo possa chiedere il consenso e di attenzione verso i familiari che non vogliono rassegnarsi all'evento definitivo della morte cerebrale. Ed è solidale chi ha cura di sorte di Peppe anche il cardinale Michele Giordano, a cui i pa-

renti si erano rivolti durante la messa per il miracolo di San Gennaro con il quale ha polemizzato il primario di rianimazione («Sua Eminenza ha parlato di eutanasia, ma questo è il caso di un coma irreversibile»). «Prima di prendere decisioni - ha detto Giordano - bisogna essere certi della morte cerebrale del paziente. Anche in caso

affermativo, pur trattandosi di una scelta legittima sia di fronte alla legge che alla morale, dinanzi al dramma dei familiari occorre ragionare anche su un versante di solidarietà che potrebbe consigliare di proseguire l'assistenza».

Mariella Cirillo

Giuseppe Mongiello

«Bisogna rispettare le norme»

Il medico legale: scelte dolorose ma necessarie per salvare altre vite

E vicende come quella di Giuseppe Mongiello toccano sentimenti ancestrali. Nel nostro subconscio si agita ancora la paura alla Edgar Allan Poe della morte apparente, il terrore di risvegliarsi nella bara. Oggi la scienza ha alle spalle decenni di esperienza e non può più fare errori del genere. Per questo è necessario rispettare la legge, spiega Angelo Fiori, ordinario di medicina legale al Policlinico Gemelli di Roma e vicepresidente del Comitato nazionale di bioetica.

Professore, il fratello della vittima è arrivato a dire che la legge è spietata, che «in molti» può equivalere a un omicidio.

«Guardi, parlando da medico e a titolo personale, posso dire che la legge del '93 e il regolamento del '94 hanno la finalità di favorire i trapianti e di rendere maggiormente disponibili i pochi letti dei reparti di rianimazione. E' una legge dolorosa, ma necessaria, altrimenti si metterebbero a repentaglio tante vite».

I famigliari sostengono anche visto in Giuseppe segni inequivocabili di vitalità.

«Si tratta - come accade spesso - di quella che chiamiamo vita-

lità periferica, ma i riflessi spinali agli arti inferiori sono altri che una sorta di «cortocircuito» dell'organismo e non hanno alcuna rilevanza al fine dell'accertamento della morte cerebrale».

Quindi non c'è scelta: la spina si deve staccare.

«La legge prevede che la commissione proceda all'osservazione medico-legale del paziente e che dopo le 6 ore prescritte dia il proprio responso: se risulta morto, allora si stende il referto e si interrompe l'assistenza. Però, non si dice esplicitamente di staccare la spina quando. E' evidente che il legislatore ha voluto concedere un margine di discrezionalità ai medici, soprattutto per i casi di espianto degli organi».

Pensa che il clamore sul caso di Napoli potrebbe frenare gli entusiasmi sulla nuova legge in discussione per i trapianti?

«Temo di sì. Molti politici si allarmano. Ma devo dire che la nuova legge è buona. Bisogna però che il principio del silenzio-assenso sia preceduto da un'informazione puntuale e accurata. Ci sarà, penso che la maggior parte della gente consentirà a donare i propri organi».

INTERVISTA

I DUE ASPETTI DI UN PROBLEMA



Ersilio Tonini

Le paure di Fiori: adesso temo contraccolpi sulla legislazione per i trapianti

Il cardinale: mi ribellerei anch'io. Non capisco tutta questa fretta. Staccare la spina sarebbe disumano

«In gioco la sacralità dell'uomo»

Tonini: la sensibilità della gente è diversa dalle verità scientifiche

PERCHÉ tutta questa fretta? Io proprio non la capisco. Non possiamo violentare il sacrale della vita. Così la pensa il cardinale Ersilio Tonini, una delle voci più ascoltate della Chiesa in fatto di etica.

Lei si sente più vicino alla famiglia di Giuseppe Mongiello oppure ai medici?

«Come uomo di Chiesa, ma anche cittadino, ritengo che uno stacco forzato dell'alimentatore contro la volontà dei genitori sia disumano. Io dico ai medici: abbiate pietà. Evitate che i genitori debbano gridare: "Mi hanno ucciso il figlio!"».

Allora la legge attuale è inadeguata? Pensa che il criterio di morte cerebrale sia sbagliato?

«Guardi, non è che la Chiesa disconosca il criterio della morte cerebrale. Sappiamo che il coma irreversibile viene diagnosticato quando ai medici presenta una serie di sintomi concomitanti e questi dati scientifici escludono che, togliendo la spina, si compia un omicidio. Però, dovremmo tenere conto che la sensibilità della gente è un'altra».

Vale a dire?

«L'idea è che la vita ci sia fino a

quando c'è il battito cardiaco, anche se questo è indotto da una macchina. Staccando la spina anzitempo, quindi, c'è il rischio di ferire quei genitori per sempre».

Allora lei che cosa farebbe in un caso drammatico come quello di Napoli?

«Io mi ribellerei. La legge deve rispettare il sentimento comune. Di fronte a un mondo in cui il rispetto per la vita tende a sparire, lasciamo che siano i genitori a decidere, anche se la loro scelta è contro la scienza. Quella famiglia ha il diritto di vedere vivo il proprio figlio finché c'è una speranza».

Il concetto di morte cerebrale è legato alla questione dei trapianti.

«Certo. E credo che un litigio intorno al morente potrebbe compromettere la nuova legge per i trapianti, che spero sia approvata. Non dimentichiamoci che è previsto che, se ci si oppone, ci si fermi. Se invece ci fosse la sensazione che si interpreta il momento della morte unicamente come l'interruzione dell'animazione, allora temo che molte persone, spaventate, rinuncino all'espianto. Si rischia un effetto boomerang».

Gabriele Beccaria

Berlinguer

«Autonomia sui corsi di recupero»

ROMA. I corsi di recupero - istituiti dopo l'abolizione (nel 1995) degli esami di riparazione - nelle secondarie superiori - restano ma non sono più obbligatorie. Saranno i singoli istituti, nel loro nuovo regime di autonomia, a decidere come colmare le carenze di preparazione riscontrate negli studenti. E' quanto prevede fra l'altro - in base a interpretazioni della parte sindacale - un'ordinanza del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer su scrutini ed esami che dunque non escluda i corsi di recupero quale metodo adottabile dalle scuole.

In pratica, se il consiglio di classe riscontrerà a fine anno una «insufficienza non grave» in una o più materie («debito formativo»), potrà promuovere ugualmente lo studente e poi il preside ne comunicherà alla famiglia, per iscritto, le motivazioni.

Inoltre nell'albo degli scrutini dovranno essere evidenziate le materie (o la materia) in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Nel successivo anno scolastico, lo studente avrà la possibilità di recuperare un sufficiente livello di preparazione nella materia o nelle materie cui aveva un «debito» di formazione. «Criteri e modalità di recupero di tali carenze saranno definiti e adottati dalle singole scuole in piena autonomia».

Cisl e Cgil di categoria danno valutazione positiva sulle linee di fondo dell'ordinanza di Berlinguer, con riserve, però, sulle possibilità di attuazione pratica.

«Berlinguer - dice il segretario generale del Sisin-Cisl Sandro D'Ambrosio - intende dare una risposta non istituzionale o burocratica alle carenze formative, affidandola all'autonomia e alla responsabilità delle scuole. Si tratta infatti di una materia complessa, che dipende anche dal singolo alunno e dal tipo di materia che ha quindi bisogno di strategie di recupero diversificate. Sarebbe stato meglio, tuttavia, intervenire al momento dell'attuazione concreta dell'autonomia, evitando rischi di improvvisazione o di estemporaneità. L'interrogativo di fondo, comunque, è quello sui fondi da assegnare alle scuole, necessari in qualsiasi strategia di recupero formativo».

«Nel merito - dice il neosegretario generale della Cgil scuola Enrico Panini - l'intervento di Berlinguer è adeguato perché dà risposte variabili a una questione complessa. Ma i tempi di uscita sono troppo a ridosso della fine dell'anno scolastico e questo potrà creare problemi organizzativi ai consigli di classe. Forse sarebbe stato meglio applicare le nuove norme a partire dal prossimo anno scolastico. Una parte del testo, infine - conclude il segretario della Cgil scuola - è ermetica e non chiarisce bene la varietà degli interventi possibili».

[Ansa]

Era stato il primo medico a praticare l'aborto in Italia ed un sostenitore dell'eutanasia

S'impicca il «dottor morte» italiano

Firenze, suicida in casa il ginecologo Giorgio Conciani

FIRENZE. Si è suicidato Giorgio Conciani, 67 anni, noto alle cronache per essere stato il primo medico italiano a praticare l'aborto quando questo era ancora proibito e, più recentemente, ribattezzato il «dottor morte» per essersi accusato di aver praticato l'eutanasia, prescrivendo ai malati terminali medicinali che, usati in dosi massicce, provocano la morte. Conciani si è impiccato ieri sera a una trave nella cantina della sua abitazione, a Fiesole. A trovarlo è stato, al rientro a casa, il figlio Ferruccio, 28 anni, laureando in architettura.

Dopo la morte della moglie, avvenuta un anno fa, Conciani divideva l'abitazione di Compibbi, una piccola frazione nel comune di Fiesole, con Ferruccio. E' stato proprio il figlio, che ha scoperto il cadavere del padre verso le 20.30, a dubitare che Conciani abbia voluto praticare su di sé l'eutanasia, impiccandosi. Ferruccio avrebbe infatti raccontato ai carabinieri di Fiesole che il padre da

qualche tempo non stava bene di salute.

Il corpo di Giorgio Conciani non è stato portato all'Istituto di medicina legale: è stato adagiato nel suo letto e quindi vegliato dal figlio, da una cognata e da alcuni amici stretti. I funerali si terranno domani.

Nel 1975, quando la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza non esisteva ancora, Conciani fu protagonista di una battaglia per la legalizzazione dell'aborto combattuta sfidando apertamente la legge. Insieme con Marco Pannella, Emma Bonino, Adele Faccio e Gianfranco Spadaccia organizzò in una villa di Poggio Imperiale, vicino a Firenze, in collaborazione col Cisa (Centro Informazione, Sterilizzazione e Aborto) una clinica clandestina per le interruzioni di gravidanza. Venne subito da tutti chiamata la «clinica degli aborti».

Fu l'allora sostituto procuratore Carlo Casini, oggi europarlamentare

re e leader del Movimento per la vita, a condurre l'inchiesta, nella quale il ginecologo figurava come imputato insieme ad altre 41 persone, tutte accusate di essere «bri di un'associazione per delinquere finalizzata agli aborti clandestini». Ne seguì un lungo e tormentato processo che riuscì ad arrivare a sentenza solo l'11 ottobre '90, con l'assoluzione di tutti gli imputati.

Il corso degli anni, Conciani ha portato avanti varie battaglie legate all'aborto e per l'introduzione in Italia della pillola abortiva, ma ha dedicato la sua attenzione - richiama di nuovo anche quella della magistratura - pure all'eutanasia. Nel novembre '95 l'Ordine dei medici di Firenze decise di radiare Conciani, accusandolo di aver prescritto cocktail di farmaci ad aspiranti suicidi. Il ginecologo presentò ricorso contro la decisione e continuò a esercitare. Il 2 dicembre '95 la polizia, sotto sequestro l'ambulatorio medico di

Giorgio Conciani, 67 anni, era conosciuto come il «dottor morte» per aver sostenuto la liceità dell'eutanasia

Conciani, nell'ambito di un'inchiesta nella quale il ginecologo era sospettato di aver fatto abortire alcune prostitute albanesi, in alcuni casi oltre il quarto di gravidanza.

«Ho sempre cercato, per quanto possibile - aveva commentato Conciani - di seguire la legge 194 ma anche di rispettare i bisogni delle donne. Un'immigrata che è senza documenti viene da me e chiede l'intervento, io faccio. Non è certo per arricchirmi, ma

perché questa è la mia convinzione e la mia linea di medico».

La sua vita è sempre stata modesta e la dimostrazione che le tante battaglie da lui sostenute, nella convinzione di difendere e incoraggiare i diritti civili in Italia, non

certo state intraprese per raggiungere ricchezza. Convinto radicale, i suoi rapporti personali con Pannella si erano intensificati dopo che questi aveva deciso di abbandonare il Polo della libertà.

[r. cri.]

Roma: padre uccide la figlia con un colpo alla testa

L'ultima lite sulla droga si conclude in tragedia

ROMA. Anni di angoscia e di liti continue, di speranze e di ricadute. Poi, ieri mattina alle 9, un colpo di pistola ha messo all'improvviso parola fine a una vicenda diventata insostenibile. E un padre ha ucciso la propria figlia, tossicodipendente, sparandole alla testa. Ora qualcuno dice che non ne poteva più delle continue richieste di denaro che alla donna serviva per procurarsi la droga. E' accaduto a Casalpalocco, un quartiere residenziale nella zona Sud-Ovest di Roma. Maria Teresa Liaci aveva 35 anni. E' il suo stesso assassino, il padre Michele, 64 anni, a chiamare i carabinieri e a consegnare l'arma con cui ha ucciso la figlia, una Smith & Wesson.

La famiglia Liaci viveva a Casalpalocco da poco più di un anno. Un alloggio al piano terreno di una villa quadrifamiliare, composto da tre stanze che si affaccia su un giardino. I Liaci prima risiedevano nel quartiere della Montagnola e si trasferivano a Casalpalocco durante i

mesi estivi. Ultimamente, secondo quanto si è appreso, avevano manifestato l'intenzione di trasferirsi a Bologna, presso l'altra figlia, Giulia, impiegata delle Poste.

Stando ai racconti di alcuni vicini di casa, sembra che la vittima qualche tempo fa avesse organizzato, con il fidanzato, un finto rapimento, facendosi chiudere dentro lo sgabuzzino della villetta, «facendo rubare i mobili dal giovane».

Un vicino di casa, che ricorda il padre della vittima come «una persona tranquilla e gentile», ha riferito di non aver udito alcuno sparo provenire ieri mattina dall'appartamento. «Ho sentito soltanto un tonfo, come di una persona che cadesse - ha detto l'uomo - Pensavo che si trattasse della bambina della famiglia che abita accanto a me».

E' una tragedia, è stato colto dalla disperazione, perché era una persona tranquillissima e gentile. Così Anna Iuric, 27 anni, dipendente dell'Astis, descrive il suo vicino di casa.

[r. r.]

La Piaggio l'ha ceduta, insieme con la Legnano, a un'industria

L'ultima fuga della Bianchi

La casa di biciclette trasloca in Svezia

ROMA. Ci sono frasi che non si dimenticano. Anche se è passato mezzo secolo. «Un uomo solo è al comando. La sua maglia è biancoceleste. Il nome è Fausto Coppi». C'è chi si commuove ancora, ricordando quelle parole. C'era solo la radio, allora. Quel ciclismo, più immaginato che visto, forse anche per questo più bello, era da leggenda: la strada saliva e il grande Fausto volava via, lui e la sua bici sembravano fondersi e diventare un meccanismo perfetto.

Il Campionissimo e la sua bici: la Bianchi. Quel marchio era un pezzo d'Italia, il simbolo di un'Italia che vinceva. Era la Juve delle due ruote, era un sogno da raggiungere. E fa effetto, ora, sapere che proprio la Bianchi, la mitica Bianchi dei tempi d'oro, è diventata svedese. Come è diventata svedese la Legnano. La bici che fu di Bartali. L'effetto di uno schiaffo.

Ma le leggi del mercato sono diverse da quelle del cuore. La Bianchi e la Legnano, passate da nemiche ad alleate sotto l'ala della Piaggio, sono state acquistate dal gruppo Monark Stiga, che è quotata alla borsa di Stoccolma ed è leader europeo nel mercato delle biciclette. Insomma, un colosso del settore, guidato da un italiano: Salvatore Grimaldi, ex operaio della Volvo diventato miliardario. Gli affari sono affari. Che tristezza, però.

La Bianchi nacque nel 1885: il fondo delle strade, allora, un acciottolato attraversato, nel centro, da due guide di granito longitudinali e le biciclette si chiamavano velocipedi, con la ruota davanti enorme e quella dietro piccolissima. Poi arrivarono la Legnano, l'Atala, la Wolsit, la Maino e la Frera. I velocipedi diventarono biciclette, per merito di Edoardo Bianchi. Era l'epoca in cui per andare più svelti si lasciava l'automobile e si prendeva la bici. E poi venne l'epoca delle grandi sfide su strade polverose, con la gomma a tracolla per le forature: l'epoca dei Girardengo, dei Binda.

Un salto avanti nel tempo. Coppi (che ha già vinto il Giro d'Italia del '40) torna dalla prigione, corre per la Legnano, la squadra in cui Bartali è il dittatore. Ma la Bianchi lo vuole. Per arrivare a lui, bisogna passare da Cavanina, il suo massaggiatore. E Cavanina dice a Fausto: «Che ci fai, alla Legnano? Tu e Gino siete due galli nello stesso pollaio. Tu devi essere libero di vincere». Coppi cede: «Ma voglio anche un camion, oltre ai soldi. Arriva il camion e Coppi è della Bianchi, che ingaggia anche fratello Sere.

Sono anni di grande ciclismo: Coppi contro Bartali, Magni a fare da «terzo uomo». L'Italia del pedale si spacca in due. Binda dirige i due galli in Nazionale e non si fa a smussare gli angoli. Ma a Coppi e Bartali si perdona tutto. E a loro

«NOI CHE CORREMMO CON LE BICI DEL MITO»

Felice Gimondi vinse il Campionato del mondo con la Bianchi. La sua maglia è biancoceleste. La sua bici è la Bianchi. La sua maglia è biancoceleste. La sua bici è la Bianchi. La sua maglia è biancoceleste. La sua bici è la Bianchi.



Gimondi: ma il ricordo dei trionfi non può emigrare

BERGAMO. È stato Felice Gimondi l'ultimo vero campione in maglia biancoceleste: se la Bianchi anni fa è arrivata a vendere 350 mila biciclette in un anno, 150 mila delle quali destinate ai mercati stranieri, lo deve anche alle sue vittorie. L'ex campione di Sordani (Bergamo), che da ragazzo faceva il tipo per Bartali, è ancora l'ultimo italiano vittorioso al Tour de France: contro l'obiettivo nel 1967, da osordiente. «Le biciclette Bianchi - dice - erano e sono ancora dei veri gioielli e mi piace, per ragioni affettive, che il marchio sia stato acquistato dagli svedesi: evidentemente si sono logiche aziendali alle quali si deve sottostare. Ma molte delle pagine più belle del nostro ciclismo portano la firma della Bianchi e non si potranno mai cancellare. Quella biancoceleste è una maglia che resta nel cuore per sempre. Con i colori della Bianchi io a Barcellona ho vinto il titolo mondiale».

Gino Bartali, il più famoso portatore della Legnano. Nella foto grande Fausto Coppi, i cui leggendari trionfi si legarono a quelli della Bianchi.



Bartali: bene, se conservano i posti di lavoro in Italia

«Se la Bianchi e la Legnano sono cadute, evidentemente si è trattato di un passaggio obbligato: è spiacevole, ma bisogna essere realisti, è la logica degli affari. Spero che la nuova proprietà garantisca il mantenimento dei due marchi e soprattutto i posti di lavoro in Italia: sarebbe drammatico se la vendita fosse disoccupazione, nel nostro Paese non è già abbastanza troppa». Così Gino Bartali commenta la notizia giunta da Stoccolma. «Io mi sento ancora legato soprattutto alla Legnano - aggiunge - con quella maglia ho ottenuto la maggior parte dei miei successi: anche contro Fausto, che aveva lasciato la mia squadra per passare alla Bianchi. Bartali contro Coppi voleva anche dire Legnano contro Bianchi: sono state sfide indimenticabili, sottolineate dalle rievocazioni di Mario Ferretti, dei veri capolavori. Eravamo grandi rivali, ma mai stati nemici, Fausto e io».

la comodo considerati nemici in corsa e anche fuori. La realtà sono anche grandi commedianti: sanno che, nello sport, la rivalità è l'anima del commercio.

«Un uomo solo è al comando, la sua maglia è biancoceleste...». Ma gli affari sono affari e Coppi nel '53 passa ad un marchio extraportivo, la Tricofilina, per poi approdare alla Carpano. Bartali invece accetta l'offerta di un costruttore di biciclette, Santamaria: la sua maglia gialla è attraversata dalla sua firma e va orgoglioso.

Ma la Legnano e la Bianchi ci sono ancora. La Legnano vince un campionato del mondo con Ercolo Baldini, astro nascente, fortissimo a cronometro. La Bianchi ha il suo alliere in Felice Gimondi, che nel '73 sul Montjuich riesce a conquistare la maglia iridata facendo piangere di rabbia persino Eddy Merckx, a quell'epoca re del ciclismo. In sella a una Bianchi, Argentin vince il Campionato del mondo di undici anni fa, staccando Motet sulla salita di Colorado Springs.

E adesso, quasi all'improvviso, la notizia da Stoccolma: Bianchi e Legnano diventano svedesi. (m. car.)

IL CASO I MARCHI VENDUTI

ROMA. «L'evolva» in Svezia delle Bianchi e delle Legnano allunga il «gruppo» di aziende e marchi italiani espatriati. Negli ultimi mesi sono passati di mano i marchi personal computer Olivetti all'americano Göttesman, le navi da crociera della Costa alla Carnival Cruise, mentre anche i pelati Cirio bristano per il gruppo Cragnoiti stanno per essere «amangiati» dalla brasiliana Bombril.

Tra i pochi ritorni si segnalano invece i gelati Sanson (dall'America a Leonardo Del Vecchio), la Maserati (ripresa dalla Fiat all'argentino De Tommaso), i liquori e analcolici Cynar, Crodino, Vov, Riccadonna che Campari ha riportato dall'Olanda.



Ma l'elenco di questi anni è lungo: da Stock a Sperlari, da Negroni a Ricordi, da Lamborghini a Burghy. Ecco una breve rassegna del made in Italy espatriato. Gucci: nel '93, dopo anni di litigi familiari, il controllo passa all'araba Investcorp. Ora è una public company estera. Martini e Rossi: dal gennaio '93 la casa torinese del vermouth è della statunitense Bacardi, colosso rum. Fini-Negroni-Invernizzi-Simmenthal: pasto completo negli Anni Ottanta-Novanta per la multinazionale Kraft, che si mangia tortellini modenese, salame Milano, carne in scatola e formaggi. Cinzano-Buton: lo spumante Cinzano viene bevuto dalla Idv, del gruppo britannico Grand Met, nel '92. Nello stesso anno anche il

brandy Vecchia Romagna, della Buton, va a Grand Met. Motta-Alemagna: la multinazionale svizzera Nestlé compra nel '93 l'Italgal dall'Iri e dentro si trova i due marchi, più Surgela e Antica Gelateria del Corso. Galbani: il «Belpaese» è da anni francese: della Danone. Buitoni-Perugini: pasta e baci conquistati dalla Nestlé nel '91. Prima erano del gruppo De Benedetti. Agnelli: Danone compra anche il pastificio ligura nel 1990. Sperlari: caramelle e torroni di Cremona finiscono (della Huntamaki) da gennaio. Ma del 1982 erano americani. Ferrarelle-Sangemini: dal dicembre '91 sono della Danone, a cedere è stata la fil (gruppo Agnelli). Nelle stesse mani sono andate anche le «bollicine»

Una pubblicità della pasta Agnelli. Dal 1990 l'azienda è nelle mani della francese Danone

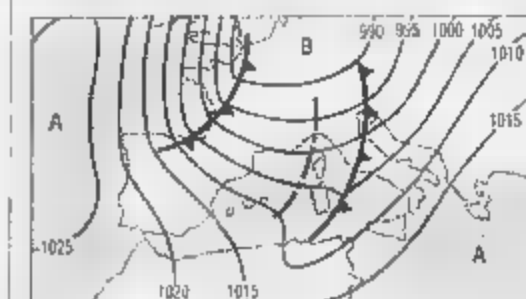
L'addio del Made in Italy

Mani straniere su vini, auto e navi

Boario, Fabia e Nepi. Lamborghini: il «toro» Sant'Agata Bolognese, rilevato negli Anni Ottanta dall'americana Chrysler, finisce in Indonesia nella scuderia delle auto del figlio del presidente Suharto. Ricordi: la discografica e musicale passa nell'estate '94 alla tedesca Bmg Ariola del gruppo Bertelsmann. Stock: il famoso brandy triestino emigra nel '95: il controllo passa a Eckes, colosso tedesco delle bevande. Burghy: la catena del re italiano delle carni Cremonesi è dal '96 sotto lo stemma rosso con «M» gialla di McDonald's. Costa Crociere: l'acquisto è pochi mesi fa e le navi da crociera italiane battono ora la bandiera a stelle e strisce del colosso turistico Carnival Cruise. (r. cri.)

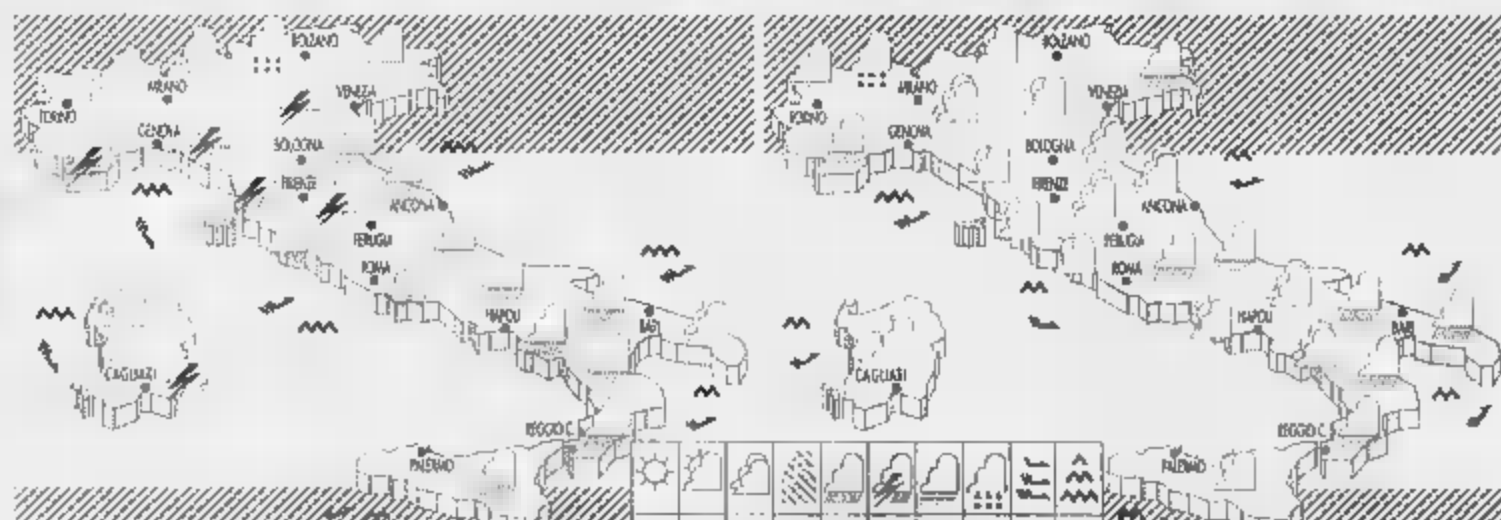
Una pubblicità della pasta Agnelli. Dal 1990 l'azienda è nelle mani della francese Danone

IL TEMPO



MALTEMPO. Un'ondata di maltempo si sta abbattendo sull'Europa centro occidentale. Non risparmierà neppure la nostra Penisola dove le condizioni tempo sono in progressivo peggioramento. Il maltempo si articolerà in due successive ondate: la prima transiterà tra oggi e domani, la seconda più intensa della precedente e attesa tra dopodomani e la giornata di venerdì.

Tendenza per dopodomani. Mentre sulle regioni nord occidentali la Toscana il maltempo tenderà ad esaurirsi, sul resto della Penisola ed in particolare sul settore di Nord-Est e centro si verificheranno gli episodi più intensi. Possibili grandine.



Su gran parte della Penisola si andrà intensificando la nuvolosità a cui si associeranno piogge a carattere di rovesci temporaleschi, che dal Nord-Ovest si trasferiranno verso il Nord-Est e il Centro. Dal pomeriggio squarci di sereno potranno verificarsi sul Piemonte, Val d'Aosta e Liguria.

DOMANI. Il maltempo si sposterà verso le regioni adriatiche mentre su quelle tirreniche subentrerà la variabilità. Tra il pomeriggio e la sera, ripresa del maltempo a iniziare dal Nord-Ovest dove si paventano piogge intense, temporali e nevicate sulle Alpi. Diminuirà ancora la temperatura.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	15	Bologna	15	22	Bari	10	27
Bolzano	16	19	Firenze	14	22	Napoli	10	23
Verona	15	20	Pisa	11	18	Portofino	9	20
Torino	15	18	Ancona	12	23	S.M. Leuca	15	18
Venezia	14	18	Parigi	9	23	R. Calabro	11	21
Milano	16	21	Perugia	9	22	Polemone	13	25
Genova	12	15	L'Aquila	6	22	Calabria	10	23
Cuneo	12	19	Roma Urb.	10	23	Messina	13	23
Genova	15	16	Roma Camp.	11	22	Alghero	10	23
Imperia	14	18	Compasso	11	22	Cagliari	13	23

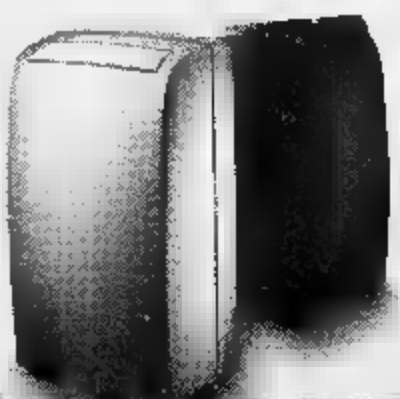
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		
Amsterdam	11	16	nuvoloso	Lisbona	15	22	nuvoloso
Atene	14	29	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Bangkok	29	37	sereno	Madrid	14	28	variabile
Berlino	10	20	nuvoloso	Montreal	0	10	sereno
Bruxelles	17	22	nuvoloso	Mosca	0	8	variabile
Bucarest	10	27	sereno	New York	10	17	variabile
Budapest	12	26	sereno	Parigi	12	18	variabile
Buenos Aires	9	19	sereno	Pechino	15	25	sereno
Copenaghen	6	12	nuvoloso	Praga	13	20	sereno
Dubino	10	11	pioggia	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Francfort	15	24	nuvoloso	Sofia	10	28	variabile
Ginevra	15	18	pioggia	Sydney	17	25	nuvoloso
Halands	-2	8	nuvoloso	Tokyo	17	27	sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Varsavia	2	15	variabile
Il Cairo	14	25	variabile	Vienna	12	27	sereno

“IL MIO CLIMA IDEALE ARRIVA PRIMA.”

Bastano 10 minuti per avere temperatura e umidità ottimali.

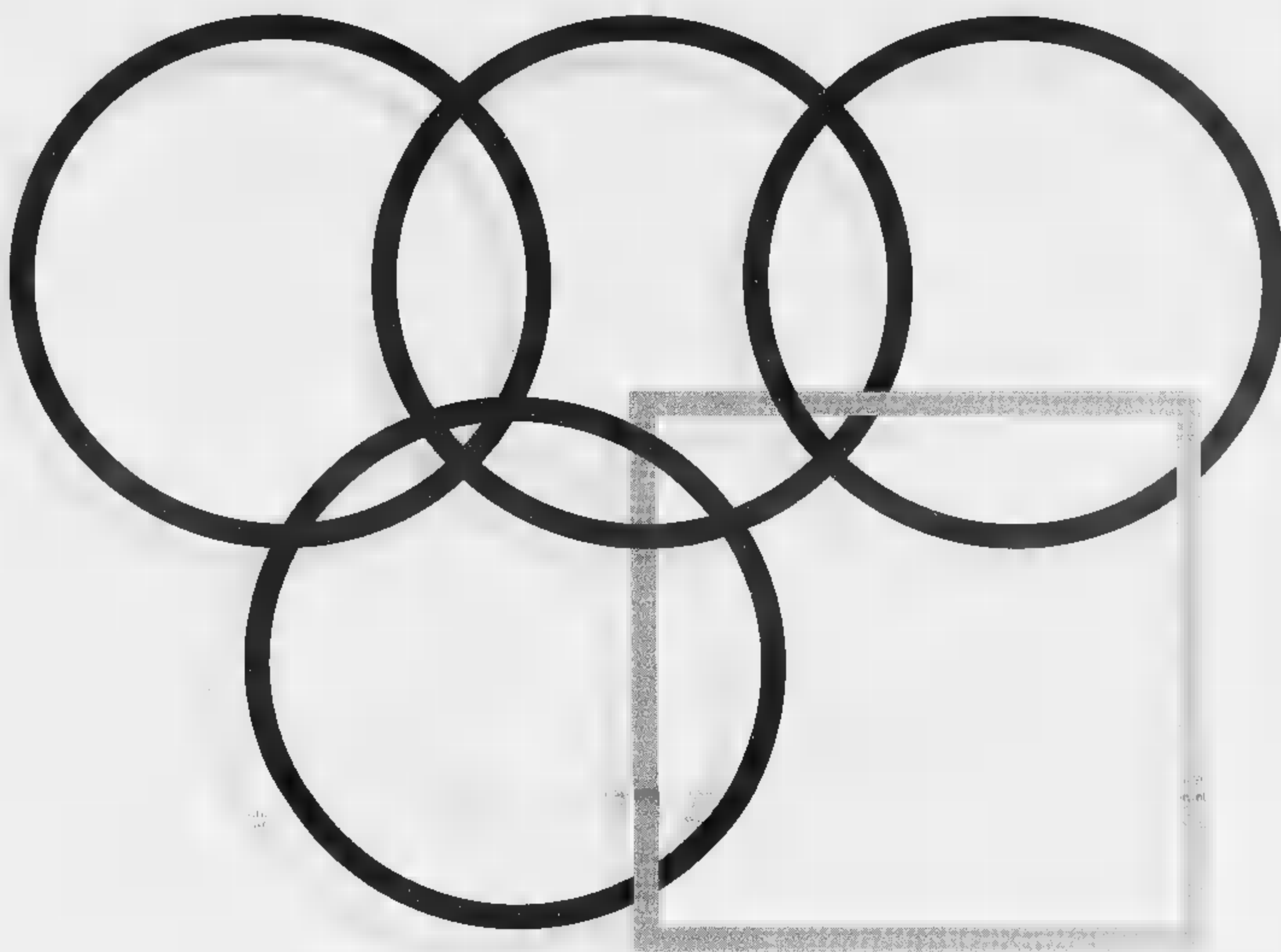
DOLCECLIMA. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

GSM[®]

Più in alto, più veloci, più forti.



E soprattutto un milione di clienti più liberi.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Un milione di italiani ha scelto Omnitel. Un milione di italiani ha scelto la libertà della concorrenza. È un traguardo davvero importante che siamo orgogliosi di festeggiare ■ soli 16 mesi dall'inizio del nostro servizio. Nessun altro operatore di telefonia cellulare ha mai

**Un milione
di Omnitel**

raggiunto simili risultati in così breve tempo. Se oggi Omnitel è un'azienda con quasi 3.000 dipendenti, una rete GSM che copre il 60% del territorio e raggiunge l'86% della popolazione, lo dobbiamo a un milione di italiani. È la nostra ambizione: dar voce anche a tutti gli altri.

Calma per la lira

Wall Street record

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Pensioni, rimborsi in contanti

Scompariranno gli arretrati in Bot

In tale **■** **■** **■** **■** **■** Punto
Un grande **■** **■** **■** che ha cam-
biato la Fiat: se **■** fanno 2600 i
giorno fra Melfi, Mirafiori e Ter-
mini Imerese. In **■** mesi ne so-
state prodotte 2 milioni. **■** m. fe

— 100 —

FONDI D'INVESTIMENTO											
02-05		10-04		02-05		10-04		02-05		10-04	
ITALIANI											
Adelphi Asset	22452	22433	Euro Asset Italy	13565	13190	Irishbond	20238	20177	Prudential Allvert	11191	11955
Adelphi Bond	22452	22433	Euro Bond	14917	14907	Irishgrowth	40643	40252	Prudential Italia	10566	10564
Adelphi Dynamic	22452	22433	Euro Capital	10600	10479	Irish Int	33368	33140	Prudential Invest	18052	17807
Adelphi Europe	22452	22433	Euro Growth	10601	10465	Irish Europe	24681	24382	Prudential Invest	12134	12134
Adelphi Euro Sum	21473	12298	Euro Invest	20001	19968	Irish Invest	24625	24443	Prudential Invest	11171	11211

FONDI D'INVESTIMENTO[illegible]

Le quotazioni ■ oggi: Videotel, pagina "32323"

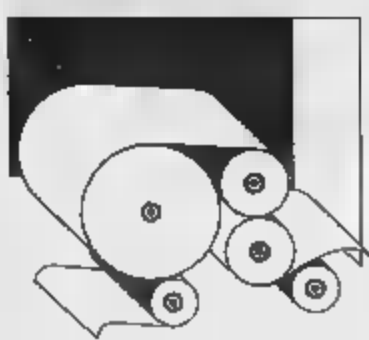
[illegible]

10000	Sabatone	4000	-2%	4048	6170	214000
10000	Sabatone	3115	-2%	2896	3608	231000

56	-14	56	300	50000	Capital Markets	14710	14536	Generalstar I	11569	11565	Blue Chip Ind.	15023	14988	Zachry	11862	11862
60	-	50	196	60000				Generalstar II	11680	11651	Diwa Oil Refining	11882	11871	Zeigler Automatic	12536	12536
2005	-10	1845	2451	12600	Capitol	20665	20665	Generalstar III (S)	5.72	5.72	Diwa Oil Refining	11781	11619	Zell Wollersdorf	10670	10670
184	-	104	238	283240	Capitolco Inc	141137	14113	Generalstar IV	11089	11089	Diwa Oil Refining	11823	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
18	+1	14	111	9415000	Capitolco Inc	20661	20610	Generalstar V (S)	8.43	8.43	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
514	-9	505	647	5620000	Capitolco Inc	20661	20610	Generalstar VI (S)	6.54	6.54	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
329	-6	263	433	3320000	Capitolco Inc	10580	10592	Generalstar VII (S)	11745	11643	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
9067	-366	3555	9579	7500	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar VIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
9067	-366	3555	9579	7500	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar IX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1275	-	1275	1275	91	Capitolco Inc	12889	12893	Generalstar X (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
10536	+102	8469	11529	19390	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
669	-1	662	797	20000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
723	-3	715	800	30000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
100	-3	25	121	240000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1131	-	1040	1308	15000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1561	+4	1510	1882	450000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1240	-5	1500	1950	5000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1682	-	1112	1345	164000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
538	-4	487	741	169000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
3860	-156	3240	4118	135000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
4710	+15	1650	1928	15000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1332	+5	1230	1471	25000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
3216	+5	3093	3652	40000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
5477	+12	5520	6271	62000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
15075	+170	14689	16700	10500	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
3957	-6	3066	4728	2000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
1353	-6	1324	1592	5000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
2494	-6	1159	3228	740000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
2732	-	1400	3131	91	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
598	-23	288	691	90000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
8264	+19	6337	8467	939300	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
6485	+38	4071	5634	2722000	Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XXXIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XL (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar XLIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar L (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXIV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXV (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXVI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXVII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXVIII (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXIX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXX (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXXI (S)	10792	10683	Diwa Oil Refining	11813	11619	Zell Wollersdorf	12613	12613
					Capitolco Inc	10585	10592	Generalstar LXXX								

Telecom Canada	4410	-74	4100	5367	17000
Telecom corp	4819	-10	1901	6022	5223250

3775	+74	2951	3844	162550	Carroll	1426	1554	Geoside Int.	14209	14300	Personal Bond	11580	11580	Arvin Industries	28716
5299	-12	3357	5402	494000	Carroll	1554	1554	Geoside America	15471	15423	Personal Bond	11527	11527	Arvin Industries	27161
3332	+11	2186	3223	4847500	Carroll	2726	2723	Geoside B	15804	15814	Personal Bond	11167	11167	Arvin Industries	25556
415	-	380	415	N.T.	Carroll	2971	2971	Geoside C	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
640	-	590	630	N.T.	Carroll	3420	3420	Geoside D	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
12325	-	1333	1250	N.T.	Carroll	3420	3420	Geoside E	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
33375	+1561	19118	23149	266500	Carroll	3420	3420	Geoside F	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
9193	+120	8654	10362	22500	Carroll	3420	3420	Geoside G	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
9065	+96	8493	10738	38500	Carroll	3420	3420	Geoside H	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
2705	-	2705	3300	N.T.	Carroll	3420	3420	Geoside I	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
13287	+84	8686	12667	142000	Carroll	3420	3420	Geoside J	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
5208	-36	2681	5633	75000	Carroll	3420	3420	Geoside K	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
4704	+28	4674	5795	52000	Carroll	3420	3420	Geoside L	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
485	+4	472	702	106000	Carroll	3420	3420	Geoside M	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
3088	-16	3060	3636	70000	Carroll	3420	3420	Geoside N	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
472	+7	462	645	92000	Carroll	3420	3420	Geoside O	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
883	-	761	848	10000	Carroll	3420	3420	Geoside P	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
2564	-	2524	3231	15000	Carroll	3420	3420	Geoside Q	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
5497	+220	5500	5681	4000	Carroll	3420	3420	Geoside R	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
1164423	+56241	596667	1194473	126	Carroll	3420	3420	Geoside S	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
11377	+5	9255	11640	5900	Carroll	3420	3420	Geoside T	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
7208	-	6300	7300	10000	Carroll	3420	3420	Geoside U	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
4300	+30	3550	4300	11000	Carroll	3420	3420	Geoside V	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556
11400	+4	11250	13401	6500	Carroll	3420	3420	Geoside W	15873	15873	Personal Bond	11137	11137	Arvin Industries	25556



Tronchetti Provera: «Tutto all'insegna della trasparenza». Piovono le vendite dopo il divorzio Marzotto tiene, la Borsa penalizza Hpi Polemiche su Mediobanca

MILANO. Resiste il diga Marzotto. Piovono le vendite. Hpi, per la giornata, tanti si esercitano nel tiro al bersaglio sui titoli Mediobanca. Questa in sintesi la delle reazioni del mercato all'annuncio della rottura del fidanzamento tra Hpi e Marzotto, reazioni agitate, nonostante che la piazza di Londra oggi fosse in pratica deserta per la ricorrenza del «Banking Holiday». «Una reazione emotiva», commenta Maurizio Pinardi, amministratore di Sim Comit, decenni di battaglie borsistiche alle spalle - perché, in fondo, tutto torna come prima. Ma, più che i commenti, in certi casi eloquenti i numeri.

Il titolo Marzotto ha difeso posizioni in una battaglia durata tutto il giorno. All'inizio le azioni sono state trattate a 12.400 lire, in pratica invariata rispetto a venerdì. Poi, a poco a poco, sono arrivate le vendite dalla periferia e la holding tessile è arretrata fino a quota 12.100. Nel pomeriggio la riscossa fino a quota 12.470, addirittura sopra i prezzi della vigilia. Un bilancio positivo, insomma, tanto più che nel corso della seduta sono passati di mano più di 100 mila di pezzi contro i 100 mila di venerdì: poco o niente dei quantitativi scambiati a marzo, in occasione dell'annuncio della fusione. La delusione per il mancato accordo è stata bilanciata dai risultati di bilancio (utili in crescita, debiti in calo) e dal

posizionamento strategico ben definito.

Altra musica, invece, per Hpi. La Holding delle Partecipazioni Industriali ha subito, per l'intera giornata, l'azione incessante dei venditori: primo prezzo a 887 lire (-4,43% rispetto a venerdì), poi sotto il supporto di lire e cora, a un quarto d'ora dalla fine, a un minimo di lire per poi rimbalzare a quota 853,4 (-6,97%). Anche in questo caso i volumi sono stati eccezionali: quasi 44 milioni di pezzi contro una media, nell'ultimo mese, di 7,1. Ma in Hpi dell'annuncio dell'accordo (coinciso però con l'esordio di Hpi in Borsa), il giro d'affari aveva riguardato ben 68,8 milioni di pezzi. A questi prezzi Hpi, nonostante i mille miliardi di liquidità in cassa, è molto sotto i 1050 lire attribuite dal certificato peritale del Consiglio di Borsa. «La Hpi», spiega della City dei pochi analisti al lavoro nel giorno di festa - paga il fatto di esser rimasta priva di chiari obiettivi strategici. Una reazione, almeno in parte, psicologica.

Ancor più significativo il caso di Mediobanca, che ha lasciato sul terreno il 4,33%. Per la banca d'affari il fallito fidanzamento, sul piano economico, significa poco o nulla. Ma lo scacco, sotto il profilo del prestigio, ha lasciato il segno. L'istituto di via Filodrammatici ha evitato per poco l'onta di chiudere sotto la soglia delle 10



mila lire (ultimo prezzo a quota 10.166) dopo scambi intensi: 1,73 milioni di titoli, tre volte tanto venerdì scorso, prima degli annunci di uno dei weekend più neri nella storia della banca d'affari.

Si è chiusa così la giornata del grande divorzio. Una giornata diversa perché, a differenza di tante altre volte in passato, le sono avvenute all'insegna della massima trasparenza. Ha sottolineato Marco Tronchetti Provera, azionista tramite Pirelli e C. della Hpi. «La fusione», ha detto il presidente della Pirelli - è stata annunciata, come previsto dalle regole della Consob, nel momento in cui veniva strutturata ma non ancora perfezionata. E il perfezionamento non è andato in

porto. Cose del genere, mercati anglosassoni, sono all'ordine del giorno. Da noi, abituati a leggere le cronache della finanza all'insegna della dietrologia più spinta, rappresentano una novità.

Ma il fatto che l'operazione sia andata a rotoli - aggiunto Tronchetti Provera - dimostra che non era preconcisa, data al mercato come oggetto già cucinato in cucina misteriosa. Peccato insomma che non sia stata portata a termine un'operazione che aveva una valenza strategica ma, ed è un aspetto positivo, si è dimostrato che le regole della trasparenza sono applicate.

Ugo Bertone



Pietro Marzotto e Maurizio Romiti assieme nella sede di Gemina

«Quando le ciambelle riescono con il buco», conclude qualche contraccallo c'è sempre. E pure dal sindacato commenta preoccupati. Paolo Pirani della Uil, ad esempio, parla di nodi non risolti, da noi indicati sin dal primo momento.

«Non straccio le vesti», commenta secco Giorgio Fossa da Mantova. E il presidente della Confindustria aggiunge: «Le due società hanno tempestivamente i mercati in condizione di sapere quello che stavano facendo. L'accordo alla fine c'è stato ma «questo succede normalmente sui mercati più evoluti». Mediobanca è al tramonto? «No, e nel nostro Paese, purtroppo, non c'è un altro punto di riferimento al di fuori di Mediobanca».

L'invito a sdrammatizzare viene pure da Alberto Cornalia, altro grande dell'abbigliamento italiano che sottolinea come «Marzotto può andare avanti molto bene per conto proprio mentre le società controllate da Hpi credo che troveranno una soluzione diversa». «Nel nostro Paese», conclude - almeno per quanto riguarda il tessile-abbigliamento, siamo egualmente leader nel mondo». Infine Emma Marcegaglia, presidente dei giovani della Confindustria: «Credo abbia contato la voglia di autonomia del capitalismo familiare».

[u. b.]

«Perché abbiamo detto no»

A Valdarno parlano i fratelli del Conte

MILANO. L'operazione Gim? Fallita per la mutazione degli eventi. Inoltre, «è meglio arrendersi oggi che impallidire domani». Così parla Gianni, uno dei sette fratelli Marzotto, in un primo momento, pronto ad aderire «con entusiasmo al progetto». E poi? «La Marzotto - è la risposta - era interessata ad un'operazione industriale attinente al settore tessile. Quando poi è emerso che l'operazione era subordinata a vicende di carattere finanziario, per sono venute meno le ragioni dell'affare».

Un altro Marzotto, Umberto, ha intanto dato le dichiarazioni e le opinioni da me attribuite in un'intervista pubblicata domenica dal «Gazzettino». In quella sede, tra l'altro, si parlava di «contrasto netto sulle strategie» e di «visio-

ni conflittuali». Al giornalista - conclude Umberto - ho solo ricordato che il consiglio della Marzotto aveva tempestivamente comunicato a mio avviso preciso ed esauriente.

Giannino Marzotto, comunque, ha ieri dichiarato all'«Ansa» che «se l'operazione si riproponeva caratteristiche industriali e non finanziarie, credo che l'assenso che ho dato ieri lo ridarei anche». Il problema è che «vogliamo produrre scatolette, lotta, tergicristalli o pol...». Lo stesso Giannino, infine, dice che «la notizia di un possibile aumento di capitale è arrivata dalla stampa» che l'ipotesi ventilata «un ruolo della Gim nelle prossime privatizzazioni era pura congettura che ho letto sui giornali».

[u. b.]

LA FORZA DI UN LEADER



Il Gruppo Cannon si rafforza!



un leader storico delle presse a iniezione si unisce a Cannon, il leader mondiale degli impianti per Poliuretani.

Nasce un grande costruttore italiano di «Sistemi per Produrre».

Innovazione, qualità e soddisfazione del cliente caratterizzano un'impresa italiana che continua a crescere.

La forza di un leader, al vostro fianco per affrontare insieme la sfida del mercato globale.



Suppliers of Dedicated Industrial Solutions

WEB sites: www.thecannongroup.com www.agora.stm.it/sandretto

E-mail: welcome@cannon.it

Telefono 02 - 48400765 Fax 02 - 4456508

Parlate con noi: sappiamo ascoltare, vi capiamo!

Federpiemonte

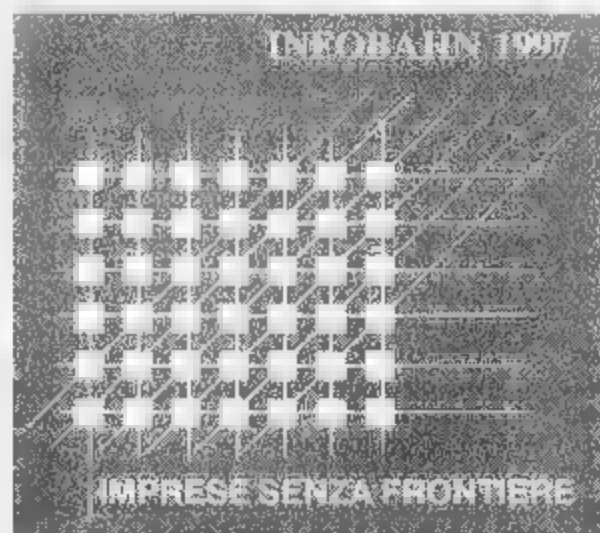
Federazione Regionale
dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi

Torino

13 Maggio 1997 ore 17.30

Centro Congressi dell'Unione Industriale - Sala 500

Torino, via Fanti 17



L'internet, una risorsa per le imprese.
Lavoro, transazioni, comunicazione

Per qualsiasi informazione e chiarimento:

Federazione
delle Associazioni Industriali del Piemonte
Segreteria Giovani Imprenditori
C.so Stati Uniti 38, Torino - Tel 011/549.246
<http://www.gisit.it/infobahn>

APERTURA DEI LAVORI

MASSIMO DIAMANTE

GIULIANO LENGU

IL LAVORO E LE RETI TELEMATICHE

CARLO CALLIERI
GIUSEPPE CASADIO
FRANCO FERRARESI
RENATO BELLAVITA

Moderatore: Pietro Tema

ESPERIENZE DI RETI AZIENDALI

ISTITUTO BANCARIO
S.PAULO DI TORINO
TELEXIS
CISALPINA TOURS
INET
TELECOM ITALIA
DIRECTA S.I.M.P.A.

CHE COSA C'È DIETRO "L'ANGOLO INFORMATICO"?

PIETRO TERNA interroga
ANGELO RAFFAELE MEO



Demetrio Volcic (nella foto) ha inaugurato ieri a Torino le lezioni del progetto «Ginzane-Università» sul «Mestiere di giornalista». Al pomeriggio ha presentato il suo ultimo libro all'Unione Industriale.



Si apre oggi a Berlino, alla Martin-Gropius-Bau, l'attentissima «L'epoca del moderno, l'arte nel XX secolo», con opere di 130 artisti fra cui Picasso (foto), Matisse, Kandinskij, Ernst, Klee, Miró.

LE FABBRICHE DEL SAPERE (2). Bocconi, Luiss, Cattaneo: la risposta dei privati alla crisi dell'università statale

Quasi tutti trovano presto un lavoro, molti sono richiesti anche all'estero

LA LAUREA dei vincenti

MILANO
Dopo le tre punte eccellenti dell'università di Stato (Normale a Pisa, Sissa a Trieste), ecco un primo manipolo delle buone o ottime università private, nate tutte da una qualche insoddisfazione nei confronti del sistema pubblico. La Bocconi, per esempio, a Milano inizia a formare i primi nostri laureati in Economia e commercio 95 anni fa. Prima esistevano, l'odierna Luiss (Libera università internazionale degli studi sociali) è varata a Roma nel '78 su iniziativa di alcuni industriali: primo presidente, a Milano, è intitolata la stessa università, è quel Guido Carli che parlava dei famosi lacci e laccioli cui bisognava liberare il mercato. In quegli anni sembrava necessario rilanciare una cultura d'impresa quasi finita al tappeto sotto i colpi di un certo conformismo ideologico di sinistra, pressoché egemonico nella società e negli studi. Inoltre la presenza massiccia dello Stato nell'economia e la stessa amministrazione pubblica non sempre accompagnavano a proficui criteri di organizzazione e gestione per questo, intrecciate Economia, sorsero alla Luiss altre due Facoltà, Giurisprudenza e Scienze politiche; l'idea era infatti di portare anche nel nostro Stato multiforme la mentalità dell'efficienza e dei conti a posto. Una sorta di Ena, insomma, la celebre Scuola di Parigi.

Gli industriali di Varese hanno poi dato vita nel '91 al Libero istituto universitario di Castellanza, km da Milano, intitolandolo a Carlo Cattaneo: questo è già programma, un manifesto, dove in primo piano è il Cattaneo teorico del federalismo, ma il Cattaneo che vede nell'intelligenza e nella «volontà le doti fondamentali per far progredire il sistema economico. Un elogio dell'iniziativa individuale, dell'imprenditoria. A Castellanza in particolare si vuol formare una figura che non c'è e che tuttavia è fortemente richiesta dal mercato delle piccole e medie imprese, diffusissime in tutto il Nord: un manager, un imprenditore che aggiunga alla dominante vocazione economica una competenza tecnologica, da ingegnere; e, all'inverso, si punta a un ingegnere bene orientato nelle questioni economiche. Ecco quindi le due Facoltà del Cattaneo, Economia e Ingegneria logistica (laurea breve, quest'ultima).

L'economia - variamente motivata, declinata, arricchita - è pertanto disciplina-pilota in tutte queste università private, che negli ultimi anni hanno continuato ad attirare studenti: è questo mentre il numero di iscrizioni nel sistema universitario tende a diminuire ben oltre il calo demografico. La loro laurea non è avvertita svalutata. Ci si chiede allora: queste acclamate università private hanno mantenuto i loro livelli di qualità? Come funzionano oggi? In che direzione stanno cambiando?

Il dato forse più importante è questo: in esse il rapporto fra do-



canti e studenti si aggira per lo più sull'uno o dieci, contro l'uno a 34 nelle università di Stato. E hanno aule, sale di studio e biblioteche sufficienti per ospitare i loro studenti. La Bocconi attualmente in contra qualche difficoltà, soltanto perché è stata presa in contropiede dalla burocrazia romana, che ancora si decide a dare il libera per le nuove sedi; comunque difficoltà irrilevanti rispetto a quelle enormi delle mega-atenei statali, in cui certe lezioni si tengono nei teatri e nei cinema e bisogna alzarsi all'alba per conquistare un posto. Poi la Bocconi e le altre puntano sempre di più a mandare per un po' all'estero i loro studenti, in stage in università e imprese. L'impressione è che i ragazzi sono stimolati e seguiti. In Bocconi ad esempio ci sono centri che aiutano gli allievi a studiare meglio, a scegliere gli indirizzi di laurea, a capire la professione che più s'adatta alle loro caratteristiche, a trovare lavoro. E' un ambiente dinamico, che bisogna saper sfruttare nelle opportunità. Non basta studiare: occorre guardarsi attorno, farsi porre per assorbire idee e mentalità.

Risultato: in queste università si laurea oltre il 90% degli iscritti, contro il 35% nelle università di Stato. E quasi tutti i laureati ottengono un lavoro entro sei mesi. Molti, sempre di più, ne scelgono uno all'estero: vanno a Parigi, a

New York, soprattutto a Londra, in banche dai nomi elisabettonici che li colmano di milioni. Si può parlare di impoverimento dell'Italia, visto che sono spesso i giovani migliori ad andarsene? I rettori di queste università - Roberto Ruozzi Bocconi, Mario Arcelli alla Luiss - sostengono, non si preoccupano più di tanto.

Tante belle cose per gli studenti hanno però un costo: le tasse, che sono alte per l'Italia, dove la media di 10 milioni di lire l'anno, ma non in confronto a quelle all'estero. In Bocconi esistono 12 fasce di reddito e si pagano tasse da un massimo di 10 milioni a 625 mila lire a un minimo di un milione e 165 mila (ma la metà degli iscritti nelle ultime quattro fasce è esonerata). Luiss e Cattaneo preferiscono invece una quota unica per tutti, considerando inalterabile il 740 di famiglia: la prima fa pagare 7 milioni e 600 mila lire, la seconda poco più di 7 milioni. E naturalmente vige il numero chiuso: in Bocconi ammettono, secondo i meriti scolastici e l'esito di test attitudinali, 2680 studenti l'anno (sono 12 mila in tutto); e con il solo test alla Luiss ammettono 955 (sono 4700); e al Cattaneo 450 (2500 in tutto).

L'economia questi anni è turbolenta, è cambiata a cantinella ancora molto; chiede aggiornamento a una specializzazione con-



linui, frenetici. Una volta c'era un'unica facoltà d'economia e commercio, oggi le economie sono tante e complicate. Bocconi per prima ha ridefinito i piani di studio negli attuali sei corsi di laurea, secondo modelli poi imitati in tutta Italia: c'è l'economia aziendale, quella politica, quella finanziaria, ci sono le scienze economiche e sociali e infine sono economia e diritto e la pubblica amministrazione. Ma l'orizzonte mitterà di nuovo presto, sembra entro l'estate. E comunque - dice - sorprende il rettor Ruozzi - «l'economia in Bocconi non è tutto». Vuole infatti smantellare lo stereotipo del yuppie Anni 80, il bocconiano rampante tutto soldi e successo griffato di facciata: allo studente odierno di propinare incontri di etica e goce

di Heidegger come antidoto all'ecologia di tecnica e finanza, e lo si sedurrà da quest'altro anno corsi di letteratura, arte, musica e teatro. L'economia viene integrata, arrotondata, ammorbidita; nello stesso tempo le si fa la punta, la si rende più penetrante, più pensile e competitiva. E rigorosa: in Bocconi il rigore economico è ancor oggi una mistica, fa tutt'uno con la morale. Questa almeno è la

Basta ascoltare i discorsi dell'ex rettore Mario Monti, attuale commissario europeo. E basta ascoltare tanti altri ex bocconiani illustri, da Marco Tronchetti Provera a Tommaso Padoa Schioppa, al rettore della stessa Luiss, Mario Arcelli. Dice Arcelli che alla Luiss, con i suoi tre corsi di laurea e i corsi e le scuole post-laurea (fra cui una Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazione d'impresa, presieduta da Giovanni Giovannini, «in questo momento storico del Paese compete una mission delicatissima»). I suoi laureati vincono ad esempio i concorsi per la carriera diplomatica, per il Parlamento romano e per quello europeo, per la Banca d'Italia e per la Banca mondiale: ebbene, senza arrivare a esser guerrieri alla Leonida, degli libertisti, devono dare un tributo a rinnovamento culturale del nostro Paese in europeo, cadere in certe sabbie mobili del potere pubblico romano, in ten-

zioni demagogiche e assistenzialistiche. Lo stesso obiettivo delle origini, la stessa visione del primo rettore, lo storico Rosario Romeo. Arcelli si dichiara «keynesiano pentito», dice che è tornato alla scuola del vecchio Einaudi. Una cultura diffusa, qui alla Luiss è attivo persino un «libertario» berlusconiano nella Roma incasinata, come lo chiama Dario Antiseri, presidente di Scienze politiche: un covo formato da lui stesso, da Antonio Martino, Lorenzo Infantino e altri ancora. Antiseri, l'aedo italiano di Popper, von Mises e von Hayek, scioglie un nodo alla competizione nell'economia, nelle scienze e nella politica: essa non è guerra, ma è più alta forma di collaborazione.

Queste università private sentono in definitiva che hanno da giocare un ruolo importante: anche loro, le Scuole eccellenti di Stato, oggi stimolo per l'autonomia delle singole università pubbliche e per il loro sistema complessivo. Piuttosto, perché le università private sono così poche? Perché lo Stato preleva ben il 60% dei redditi dei cittadini - risponde Innocenzo Cipolletta, professore di Politica alla Luiss - «il rettore generale della Confindustria». Ognuno dice: «Ho già dato»; e diventa forzatamente miope di fronte alle esigenze collettive.

Claudio Altarocca
(Continua)

MA PENSIAMO ANCHE AI LICEI

PARLIAMO molto di università private, e pochissimo di licei privati. Fra i maggiori Paesi dell'Europa Occidentale l'Italia è il solo in cui l'istruzione privata nella scuola media venga lasciata nelle mani del clero o di piccoli imprenditori che promettono, generalmente, molto più di quanto non mantengano. I licei non riescono a scollarsi di dosso la convinzione che gli studi, fino ai 18 anni, debbano considerarsi un servizio pubblico, fornito dallo Stato. E' un errore. Se vogliamo preparare i giovani a tempi, ormai prossimi, in cui l'educazione sarà la migliore polizza individuale contro sfilate e rischi dell'economia mondiale, non possiamo affidarci alle circolari con cui il ministro Berlinguer ricorda agli insegnanti l'anniversario di Gramsci e suggerisce i metodi con cui insegnare la storia dell'890. Con simili battaglie di retroguardia l'Italia continuerà a inseguire affannosamente, senza mai raggiungerla, la Francia, gli Stati Uniti, la Germania, per non parlare del Giappone, della Corea, di Singapore e di Taiwan.

Occorre quindi che la società si mobiliti, si imponga una tassa sulla educazione e faccia da sola, attendere lo Stato, la scuola di cui ha bisogno. Vi sono piccole città, da Pordenone a Ivrea, che dipendono da una grande industria. Perché le maggiori aziende non si consorziano, non costituiscono il loro liceo non lo, almeno in parte, ai figli dei loro dipendenti? O, meglio ancora, perché Bocconi e la Luiss non danno l'esempio e creano un liceo in cui gli allievi vengano espressamente preparati agli studi economici, giuridici e politici delle loro Facoltà? Migliorerebbero il livello dei loro studi e creerebbero all'interno dell'Università standard di valore e di merito a cui gli altri studenti dovrebbero cercare conformarsi. Non basta. La qualità crea orgoglio e «patriottismo» scolastico. Scommetto che gli allievi Liceo Bocconi sarebbero persino contenti di indossare una uniforme come usava volta nelle migliori scuole private.

Sergio Romano

Nel nuovo libro lo scrittore raccoglie le sue riflessioni su un anno di esperienza parlamentare Colombo, dalla parte del «deputato semplice»

La politica non è solo «quella ventina di facce che appaiono ogni sera in tv»

collocato in epigrafe una citazione di Rousseau: «Se fossi principe o legislatore non perderei tempo a dire quel che bisogna fare. Lo farei e tacerei». Già, ma come? Eh, come, in Italia... Colombo riva Parlamento senza appartenere alla classe politica. Anche perché una «classe politica», egli ci informa, scorrendo l'elenco dei parlamentari, non esiste più. «Non più del 5 per cento viene da più di due legislature (che durate ognuna due anni). Tutti risultano avere una professione decorosa». Più di quella politica, si direbbe, e vari deputati cominciano a rifiutare il titolo «onorevole», preferendo farsi chiamare professore o dottore. In questi nuovi personaggi, avverte Colombo, lavorano assai dei loro predecessori, addirittura più dei loro colleghi di altri Paesi che



Furio Colombo pubblica da Rizzoli «Il candidato»

noi prendiamo per modelli, come la Germania o gli Stati Uniti. Sono gli strumenti di lavoro che mancano. L'autore, che viene da un'esperienza internazionale e conosce bene la macchina politica americana, è sorpreso dalla «considerazione che si ha in Italia per il «deputato semplice»: cioè quel parlamentare che non ha incarichi di governo, non il presidente di commissioni, non ha altro titolo gerarchico da aggiungere al proprio nome. Gli è negato un ufficio nella sede del Parlamento, è lontano dai luoghi dove si prendono le decisioni, deve arrangiarsi come può portandosi tabelle e documenti da casa; il solo spazio a lui riservato è il seggio a aula, con un ripiano più stretto di un banco di scuola, dove non può... Ma è lui che rappresenta gli elettori; ed è lui che lavora.

L'immagine dei politici che arriva al pubblico, invece, è sempre un'altra. E' quella ventina di facce che appaiono ogni in televisione, su cinque canali diversi, rilasciano interviste a tutti i quotidiani, ripetendo sempre le stesse cose, in un ciclo perverso che allontana il pubblico sia dai giornali sia dalla politica. E non si sono ancora accorti che nemmeno la politica esiste più. O, se esiste, è rimasta senza potere. Il potere, in tutti i Paesi del mondo, è da tempo trasmigrato altrove: è in quegli «altri luoghi» (i mercati monetari e quelli della Borsa e della finanza) dove si votano ogni giorno le forze delle quotazioni e degli scambi quei provvedimenti che poi Camere e Senato devono per forza trasformare in legge.

Malgrado tutto, l'uomo che ha voluto fare l'esperienza del candidato di avere una forza sua, piccola e certa: il rapporto con il pubblico, il confronto che ha imparato ad avere, nella piccola piazza, con il cittadino del suo collegio. E difende quel piccolo posto che, in un mondo sempre più grande, rimane insostituibile, per contrapporre la speranza all'estraneità, il dialogo alla solitudine.

Giorgio Calicchio

NEL sogni di Furio Colombo, da un anno parlamentare dell'Ulivo, c'è un convegno. I convegni, come egli stesso ci spiega, con un po' di autocritica, non si dovrebbero fare mai, perché i politici devono parlare nelle sedi politiche, come avviene in tutti i Paesi del mondo, tranne che in Italia, dove ministri, deputati e senatori sono sempre lì attorno a una tavola rotonda, atteso della telecamera. Ma il convegno che il neodeputato sogna può avere un valore terapeutico, sarebbe la pietra tombale su tutte le inutili fabbriche di parole dove si esercita il logorrea dei nostri eletti. Già pensato anche al titolo, «Il problema», o, «altro», la terribile frase con la quale gli interlocutori ai convegni cercano di eludere l'ostacolo quando si a corno di argomenti. E a quel convegno, ore 18, vorrebbe invitare tutti i ministri, sottosegretari, senatori, deputati. «Qualcuno dirà: ma noi non ci siamo lavorando. Esatto. Esatto. solo da decidere se vogliamo continuare a farlo».

direbbe che Furio Colombo voglia «continuare a farlo». E' il succo del nuovo libro «Il candidato», in uscita da Rizzoli, che raccoglie le riflessioni sulla nuova esperienza politica e cerca di trarne un orientamento, utile non solo per lui. Non a ha

IL CASO. Un'insegnante scozzese sperimenta i benefici della filosofia sui bambini difficili

Una nuova pedagogia per formare cittadini come nell'agorà classica

ERA sabato mattina. Laura sedeva sul letto, in pigiama. Il vento soffiava fuori. E si mise a sibillare, quando s'infilò nel retro della casa. "Si può sentire" - pensò - ma si può anche vedere, il vento? Si affacciò alla finestra e vide i mucchi di spazzatura rotolare per la strada. Catherine McCall legge la sua fiaba filosofica e ogni tanto spira l'uditorio in attesa di reazioni. Intorno a lei ci sono bambini di 8, 10, 12 anni che a Glasgow non se la passano bene. Molti non vedono il padre da tempo, altri lo incontrano quando rincasa ubriaco e picchia la madre, altri ancora trascorrono più tempo per la strada, tra "pushers" e teppisti, che a scuola. È la prima volta nella loro vita che sentono domandare se il vento si può solo sentire o anche vedere.

Catherine McCall è una professoressa di logica dell'università di Glasgow, in Scozia, che il pensiero dei primi greci e i ragionamenti dei bambini. Ha inventato quello che lei chiama sbrigativamente il mio "P.I.", "philosophical inquiry": la discussione filosofica per tutti, soprattutto per i più piccoli. «Credo, come credeva Aristotele, che ciascuno di noi abbia qualche verità offesa», spiega. «Per questo scrivo fiabe incentrate su indovinelli, paradossi e contraddizioni e le impongo alla riflessione. Il mio obiettivo è instillare il dubbio e far capire che non solo la nostra sopravvivenza ma anche la qualità della nostra esistenza si basano sulla capacità di affrontare la confusione del reale. Per esempio: come puoi capire che non stai sognando in questo momento? Come si fa a dire se qualcosa è vero oppure falso? È giusto o no ci basarsi degli animali? Qual è la differenza tra il personaggio di un film e una persona reale? La tua mente e il tuo cervello sono la stessa cosa?»

«Ci sono sempre tanti aspetti interessanti sui quali costruire dei pensieri», questo del vento, si sente soltanto o si può anche vedere, si entusiasma Nikki, 10 anni. «Adesso ho capito che ci sono molte risposte: un'unica



Aristotele? Uccide la violenza

Migliora il carattere favorendo il dialogo

domanda», osserva Sarah, 12 anni. «A piace il "P.I." perché si riesce a parlare di un po' di tutto: degli handicappati, di Dio, dei fantasmi», dice Suzanne, 10 anni. «In genere gli adulti non trovano in mezzo alle sfide di un puzzle mentale, i bambini invece si divertono», sottolinea Catherine McCall. «Loro intuiscono di più il meglio di un principio essenziale: nel momento in cui si intravede la complessità di un problema che comincia a capirlo davvero». Ai Nikki, alle Sarah e alle Suzanne, che famiglie non ascoltano e che la scuola trascura, il "P.I." si apre come una scatola magica in cui giocare quasi all'infinito. «Non impongo mai conclusioni. Io voglio stimolare la discussione e, quindi, la produzione di idee, idee nuove. Più aristotelica».

Dopo un decennio di sessioni in scuole elementari, comunità, chiese, club, palestre, Catherine McCall è arrivata alla conclusione

In alto, giovanissimi studenti inglesi; Catherine McCall sostiene di poterli migliorare nell'intelligenza e nel senso grazie alla filosofia antica



Da sinistra, Platone e Aristotele: antichi filosofi molto utilizzati dalla professoressa di Glasgow

che la tecnica pedagogica riduce gli impulsi violenti nei bambini problematici e tende ad aumentare le prestazioni scolastiche, a cominciare da quelle dei più normali. «Imparano a dialogare e a discutere e il pensiero ipotetico, cui si allenano la mente, tornati nelle aule, scoprono d'improvviso un diverso approccio per tutte le materie, umanistiche e scientifiche. Diventano più ricettivi e creativi. Ogni volta Catherine McCall cerca di far rivivere

per qualche momento l'ideale perduto dell'agorà classica tra coloro che saranno i cittadini futuro: «Mi sembra chiaro. Non è la storia della filosofia che mi interessa comunicare, è semmai la capacità di far pensare filosoficamente, come nelle scuole ai tempi di Atene».

Per diffondere il «logos» appena stata a Bruxelles a sollecitare fondi a favore di «Sophia», l'organizzazione paneuropea di cui è presidente e che insegna non

solo ai bambini ma anche agli adulti i vantaggi liberatori del ragionamento. «Non c'è problema a dire che non nasconde tra le sue pieghe un fondamento filosofico ed è da lì che si deve partire alla ricerca di soluzioni», dice convinta. «Dall'analisi della dicotomia solo apparentemente astrusa tra bisogni e giustizia, per esempio, ho aiutato alcune ragazze a scrollarsi di dosso l'apatia e a impegnarsi per i figli, fino alla scoperta di una possibile felicità». Naturalmente, Catherine McCall, professoressa di una nuova eudemonia, ha fatto parlare anche i loro bambini ed è stato straordinario - ricorda - accorgersi per quegli esserini avvelenati dalla televisione e drogati di violenza la via verso una vita normale sia cominciata dall'interrogarsi sul vento, se si senta soltanto oppure se si possa anche vedere.

Gabriele

Smentita la rivendicazione di «Luther»

Tamaro, il giallo del falso suicidio

Il suicidio c'è stato. E la smentita, come qualche volta accade, tiene luogo della notizia. Nessuno ha scritto, giorni scorsi, che Susanna Tamaro, dopo la morte di un figlio, si era tolta la vita; anche l'indiscrezione circolava dopo che una voce aveva dato l'annuncio al telefono dell'agenzia giornalistica Ansa.

Ora di mitomani il pieno il mondo, ma questo caso doveva trattarsi di «suggeritore» particolarmente convincente, se la casa editrice della Tamaro, la Baldini & Castoldi, ha sentito il dovere di annunciare che la Tamaro sta benissimo, anzi più pudicamente infondate le voci circolanti riguardanti la sua salute.

Le smentite sono anzi due: la prima viene Alessandro Dalai, il padrone della Baldini & Castoldi, che riferisce commentato fatto «evidente» dalla scrittura: «È una notizia che mi allungherà la vita di 100 anni». La seconda viene da don Leonardo Zega, direttore di *Famiglia Cristiana*, il settimanale cui la Tamaro tiene una rubrica: pur asserendo che «non c'è niente da commentare», il sacerdote avrebbe trovato «scrittore molto».

Intanto, i fatti: tutto comincia con una telefonata all'Ansa. Una maschile, presentandosi come uno «responsabile della Baldini & Castoldi», dà la notizia del suicidio. Poco dopo arriva una seconda telefonata da parte di un sedicente don Zega, preoccupato per la presunta scomparsa della Tamaro da Francoforte (dopo violento alterco con l'editore). Nella notte, ancora una chiamata. Questa volta il telefonista definisce giornalista di *Notturno italiano* (una trasmissione Rai) e asserisce di essere sul punto di mandare in onda la notizia del suicidio. Naturalmente ogni controllo ha dato negativo.

Misterioso telefonista si arrende, ferì, e smentita diffusa, chiama un quotidiano e, spacciandosi per lo stesso Dalai, formula l'ipotesi: tentativo andato a vuoto.

Resta marchingegno ben montato, qualcuno che conosce i meccanismi dei media e la loro vulnerabilità: che però hanno resistito. Non la prima volta del resto che si rischia di celebrare le esequie di uno scrittore vivo: Eugenio Montale nel '53 un necrologio per Hemingway che aveva avuto incidente era vivo e vegeto. Nel '93 toccò a Geno Pampaloni apprendere (con filosofia) la notizia della propria morte trasmessa per errore dal Tg2; accadde anche a Gino D'Onofrio, l'estetologo, «ammazzato» da un caso di omonimia. Ma questi sono «errori». La beffa crudele è una rarità.

Finora la Tamaro è stata presa di mira - seppure con grande veemenza - da chi sosteneva di essere stato da lei «copiato». Ma una messa a morte simbolica di questo tipo rivela ormai il personaggio abbia, volente o nolente, assunto un valore simbolico, turbi i sonni di qualche e magari non ha mai visto né conosciuto. Una situazione non gradevole; rispetto alla quale, comunque, vale sempre l'alto principio ironico illustrato da Mark Twain a cavallo del secolo: quando venne annunciata per errore la sua scomparsa fece sapere che «la notizia era alquanto esagerata», diventando una sorta di benevolo progettore del gruppo di pirati dell'informazione «Luther Blissett», specializzato nel consegnare beffe che sfruttano le debolezze del sistema dei media.

In serata è giunta all'Ansa una telefonata in cui proprio un certo gruppo «Luther» si attribuiva la paternità dello scherzo. Questa volta ci è andata male, ha detto la voce, ci avete fregato, siete stati più in gamba di noi, la prossima volta potrebbe essere così.

È questa la soluzione del giallo? Chissà, caratteristica di Luther Blissett è quella essere sempre inafferrabile, perfino quando si manifesta. Le sue affermazioni possono essere prese alla lettera o valere l'esatto contrario. E infatti più tardi Luther con un'altra telefonata ha smentito la paternità dello scherzo.

Mario

L'ATTUALITÀ AL GIORNALE

Veneziani, Vattimo e la scommessa di Castellani per Torino

Con Rc la sinistra al frontismo

Ho letto con iniziale dissenso e con finale consenso l'articolo di Gianni Vattimo apparso ieri sulla prima pagina della *Stampa*. Vattimo non solo giudica perfettamente nella logica del doppio turno l'accordo tra l'Ulivo, Castellani e Rifondazione comunista ma invita a fare dell'esempio torinese un modello politico nazionale, fino a chiedere l'inserimento nel governo di Rifondazione comunista. Superato lo sgomento iniziale per la disinvoltura cui chi ha avallato la svolta postcomunista avalla oggi la svolta neocomunista, lo dico: concordo perfettamente con Vattimo.

Mettiamo fine all'ambiguità di una coalizione che finge autonomia e che è fatta appesa a Torino come a Roma, al filo di Rifondazione comunista. Mettiamo fine all'ambiguità di Rifondazione comunista, partito di lotta e di governo, inchiodandolo alle responsabilità di forza di governo. Mettiamo fine all'ambiguità ideologica di un patto che vende liberalismo e compra (al mercato nero) comunismo. Ma soprattutto portiamo a compimento il bipolarismo, uscendo dal pendolo avvilente tra il trasformismo contrasta l'ipocrisia dei patti di desistenza. E non fa niente che oggi Castellani si allea con chi combatté quattro anni prima al ballottaggio: il segno che il centro destra è cresciuto e la sinistra riacquista coerenza. Dunque fate entrare Bertinotti nel governo (l'ho sostenuto anche altrove).

Credo, senza ironia, che il patto di Torino sia un passo avanti per la nostra democrazia. A patto però che chi lo sottoscrive e chi lo sostiene riconosca quattro cose. La prima, che fallisce la Cosa due e nasce la Cosa tre, che somiglia maledettamente a suo nonno, il vecchio pci, seppure i bikini (il due-pezzi post neocomunisti). La seconda, che tramonta il centro-sinistra e si ritema alla sinistra, più frangibile centriste, ovvero si riconferma di fatto il frontismo.

tismo. La terza, che saltano tutti gli impegni pre-elettorali di autonomia dei neocomunisti, fatti lungo un biennio. Infine, la quarta, che non si deve poi lamentare se gli elettori le naturalmente gli avversari avranno le conseguenze di questa trasformazione-restaurazione.

Credo anch'io, come Vattimo, che Torino sia un laboratorio per il Paese: penso infatti che la sconfitta del Partito gramscianista a Torino sia la premessa del tramonto della sua egemonia nazionale.

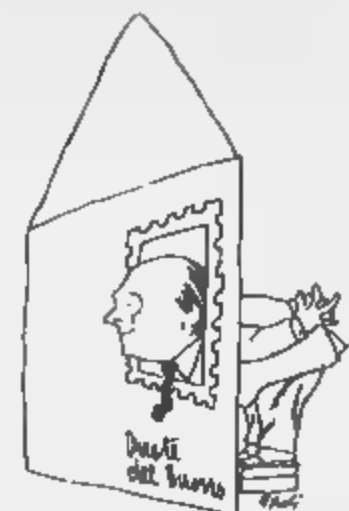
Marcello Veneziani
Roma

Anch'io in parte in accordo, in parte in profondo disaccordo con quanto dice Veneziani. Torino è caso esemplare per politica nazionale, anche e soprattutto in questa occasione, dell'apparentamento che Castellani ha alla fine accettato: fare con Rifondazione; un fatto che implica però anche (o almeno dovrebbe implicare) una precisa assunzione di responsabilità da parte di Rifondazione comunista. Non è solo Castellani che è spiegato alla dura necessità del realismo politico o addirittura che si è consegnato ai comunisti; sono anche questi ultimi che hanno accettato un patto esplicito di collaborazione con quello che al primo turno, e quattro fa, era stato loro avversario. La logica del doppio turno, che Veneziani dichiara di rispettare, è anche questa: ci si accorda per realizzare un programma comune con candidati e partiti che, in un'altra occasione (nel di oggi, al primo turno) erano avversari. In democrazia ci sono preclusioni: tipo razziale: abbiamo sdoganato (forse un po' affrettatamente) gli eredi del fascismo, conte lo stesso Veneziani, e adesso dovremmo poter fare un accordo con i neocomunisti? Castellani (e, ci si sposta sul piano nazionale, Prodi) ha tradito con questo accordo qualche preclusione del programma con

Carissimo O.d.B. Oggetto: salute delle farfalle. La Primavera è sempre per me e per molti altri la stagione del risveglio, della speranza, dei progetti e dei nic. È un periodo dell'anno nel quale ci si può ancora facilmente stupire delle meraviglie della natura, anche nostrana. Da qualche tempo sono semantico preoccupato per la sorte delle farfalle, a mio parere il simbolo della «bella stagione». Ricordo, 30 anni fa, ricordo le farfalle (intese come insetti, sia chiaro) vano tentativo di acchiappare una per non so che farne...

Marco Craveri, Verzuolo (Cn)

GENTILE Signor Craveri, devo umilmente chiederle scusa perché pubblico questa sua lettera un anno dopo il suo invio. Ho una grande confusione in casa e di lettere ne arrivano tante. Questa stava sotto una montagna di tante altre lettere con dare più vicine all'oggi che d'improvviso si è sgretolata sparpagliandosi davanti a me. Ha svolto un po' in alto prima di depositarsi accanto al mio piede sinistro. Non trascuro le indicazioni anche dei minimi eventi. L'ho raccolta, l'ho letta, e qui la pubblico come lettera di stagione. Lei dice: «Avevo 4 anni. Mio figlio oggi ha 4 anni. Se per un caso fortuito riusciamo a scorgere una farfalla, ci si guarda bene anche solo dallo sfiorarla, stiamo fermi ad ammirarla in riverente rispetto. Se da un lato è miglio-



Farfalle senza futuro

terno o viceversa. Il fatidico 2000, anzi il fatidico 2001, è sempre più vicino e non solo le farfalle rischiano di essere superflue per l'uomo del futuro, ma lo stesso uomo può concepire il sospetto di una propria superfluità. Personalmente, sento questo sospetto diventare più concreto. In un certo senso, mi pare piuttosto dovuto. Non stiamo combinando granché.

Oreste

Castellani è un po' più sinistra di prima. A Veneziani questo non piace, padronissimo. Anche per lui è comunque un importante chiarimento, un passo avanti il bipolarismo che tutti desideriamo. E per noi è anche qualcosa di più.

Gianni Vattimo

Costruire

Sabato scorso, a Tirana, con gli assistenti alla Sanità del Veneto, Molise e della Puglia, rappresentanza di tutte le Regioni italiane, ho firmato un importante accordo con il ministro della Sanità albanese, concludendo così una approfondita ricognizione sui problemi sanitari del Paese avviata con la visita a Roma, il 22 aprile scorso, del collega Kelenja. L'accordo impegna i due ministeri e le Regioni italiane a realizzare, entro tre mesi, il piano sanitario albanese organizzando in tutto il Paese quelle strutture e quei servizi in grado di rispondere pienamente alle esigenze della popolazione.

Nella corrispondenza da Tirana domenica scorsa, leggo invece, stupore, che una ricognizione dei nostri elicotteristi a largo di Scutari sarebbe stata annullata per consentirli di visitare l'ospedale e la scuola infermieri di Elbasan.

Sarebbe stato facile verificare che la visita in Albania è stata organizzata dal ministero della Sanità albanese in accordo con l'ambasciata italiana alla quale, com'era doveroso, ci siamo affidati per ogni valutazione sulle compatibilità con le esigenze della missione italiana. Saranno quindi sufficienti i chiarimenti che forniranno l'ambasciata e il ministero degli Esteri.

Confesso però una amarezza e la delusione per un'informazione che ha minimizzato la novità di un diverso approccio alla questione albanese e fatto di questa visita quasi un peso, un problema in più per i nostri soldati.

Con questa visita, abbiamo voluto testimoniare la volontà del Governo e delle Regioni di superare presto e bene questa prima fase per affrontare l'altrettanta serietà e passione il programma di ricostruzione dell'Albania.

Da questo punto di vista, la breve sosta nell'ospedale di Elbasan è particolarmente istruttiva. Abbiamo visto la struttura fatiscente in cui mancano le dotazioni minime per fronteggiare anche le più elementari esigenze sanitarie

ma che, paradossalmente, possiede un modernissimo kit per la chirurgia oculistica (dono della Caritas di Bologna) del tutto inutilizzabile.

È vero, in Albania mancano le medicine, gli aghi per le suture, i più semplici presidi sanitari solo nei piccoli centri. Anche il Policlinico universitario di Tirana, è in condizioni disastrose. Ma la emergenza sta, è avviso, nel vuoto di un progetto-Paese. E per sanità intendiamo fare proprio questo: realizzare vero e proprio piano sanitario nazionale, che individui gli interventi di sanità pubblica, medicina di base, formazione del personale, organizzazione della rete ospedaliera. Un piano gestito operativamente dalle nazioni. Regioni che assumono compiti rilevanti nella realizzazione di sistema sanitario. Si tratterà infatti di una e propria presa in carico del territorio, attraverso un gemellaggio tra le nostre Regioni e i distretti sanitari albanesi.

Un progetto che in termini di costi è certamente più economico e razionale della distribuzione a pioggia degli aiuti e della gestione in Italia di migliaia di profughi. Un progetto che, soprattutto, indica in concreto la scelta di sostenere, rispettandone l'autonomia, lo sviluppo e il futuro dell'Albania.

Rosy Bindi
ministro della Sanità

Civiltà cattolica

Il grafico che accompagna l'articolo di Filippo Ceccarelli sulle destre cattoliche (*La Stampa* del 3 maggio scorso, pagina 22) si confonde fra Studi Cattolici (rivista menzionata nel corso dell'articolo) e *Civiltà Cattolica* (non menzionata nell'articolo, ma finita nel disegno). Quest'ultima, la ben nota, autorevole rivista dei gesuiti di Roma, ha niente a che fare con i movimenti conservatori e antimoderni in es-

Eugenio Costa, Torino
direttore Centro Teologico

Balli e banchetti nella reggia di Versailles: così con gli spettacoli il sovrano legittimava il suo potere

Festeggio, dunque comando

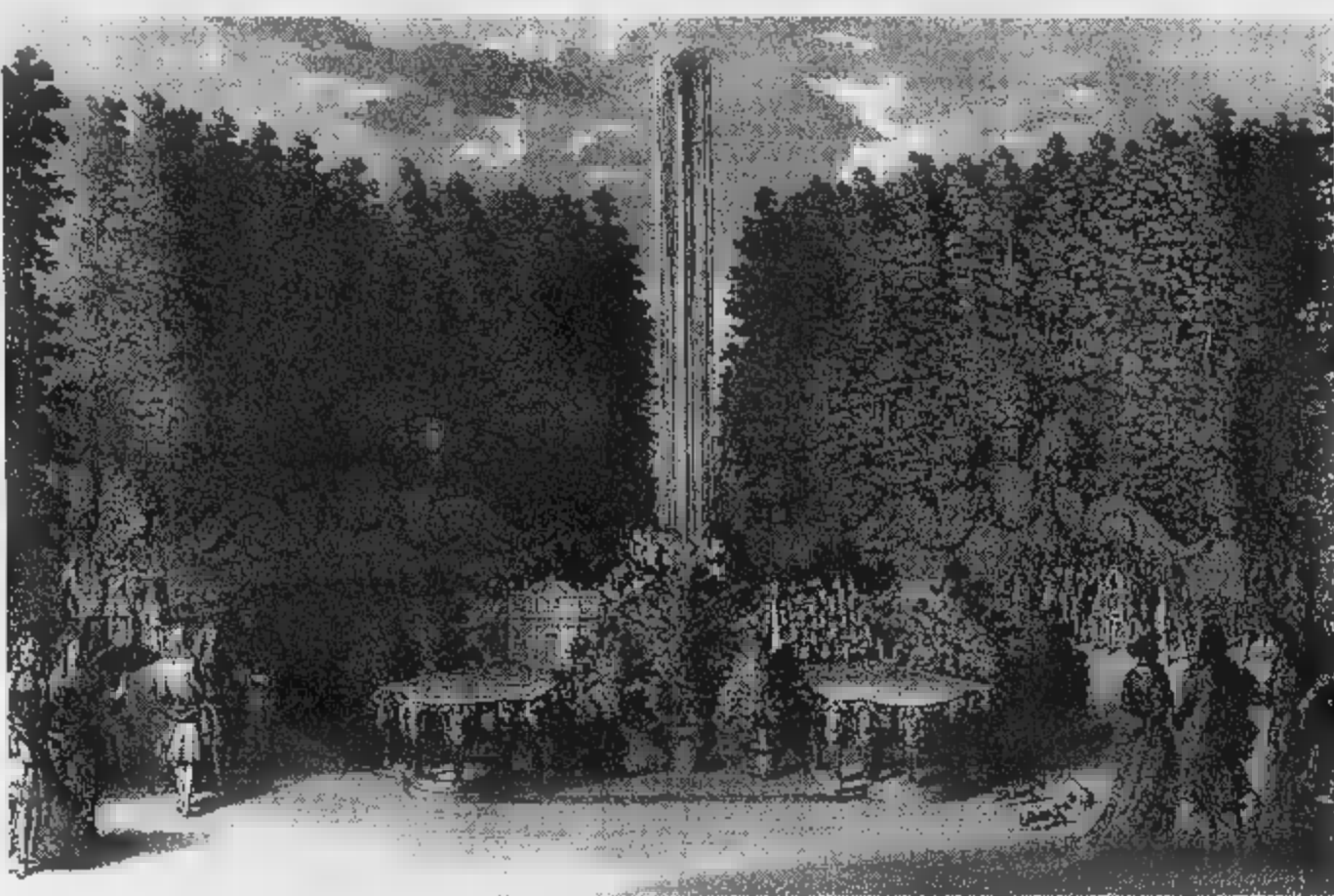
Alla corte del Re Sole, un testimone racconta

QUALE che possa risultare l'immagine che ho cercato di restituire di questa bella festa, confesso che essa è assolutamente imperfetta, e non deve che l'idea che ci si formerà su quanto ho visto si avvicini in alcun modo alla verità. Si possono osservare, qui nell'interno, le immagini delle principali decorazioni, ma né le parole né queste immagini saprebbero degnamente rappresentare tutto ciò che servì da divertimento in questo giorno di festeggiamenti.

È una dichiarazione di insufficienza da parte di un cronista, André Félibien signore degli Avaux di Javerzy, incaricato dalla Maestà il Re Sole di scrivere i resoconti ufficiali delle feste organizzate dalla Maestà stessa per propria gloria e magnificenza. Con il titolo *Le feste di Versailles*, l'editrice Salerno pubblica questi resoconti (a cura di Alberto Ausoni), che sono assolutamente da leggere se si vuole capire che cosa significa a fondo il nesso spettacolo-potere.

La dichiarazione d'insufficienza da parte di Félibien era d'obbligo, perché chiunque non aveva potuto esser presente, inclusi soprattutto i posteri, sapeva di aver perso qualcosa di assolutamente indecifrabile, persino da una penna scaltra e artisticamente dotta come quella dell'Accademico Félibien. Leggiamo di cose sorprendenti, mirabolanti e già così incredibili? Dobbiamo pensare che lo furono molto di più, il punto tale che nessuno può immaginare. Perché? Scrive Félibien: «(perché) Egli è inimitabile». Primo punto, e fondamentale. Tutto il resto è tentativo, eccellente e condotto in maniera ineccepibile, di far brillare la scrittura se non altro di luce riflessa.

Il risultato è perlomeno abbagliante. Ma in questo «trop plein» per gli occhi, che risulta da descrizioni negli intenti minuziose, ciò che più interessa oggi soprattutto è la zona d'ombra che inevitabilmente si crea intorno. Ovvero ciò che i resoconti di Félibien non dicono; perché non possono, questa volta non per insufficienza, bensì per convenienza (il che vuole anche dire spesso per implicita interdizione). Un esempio. Nel primo



conto, che racconta dei cinque momenti in cui fu suddiviso il *Grand Divertissement Royal* del 18 luglio 1668 (l'uno spuntino, una commedia, la cena, il ballo e un fuoco d'artificio finale), Félibien descrive l'impressionante giostra di piaceri costruita per il Re e strutturata come una processione a varie tappe, facendo emergere suo malgrado la natura totalmente effimera di tanta magnificenza. Racconta del «boschetto della Stella» incastonato da La Nôtre in un labirinto di viali nei giardini di Versailles, «un padiglione di vegetazione a forma di pentagono» al cui centro è una fontana «dal bacino, bordato d'erba, si dipartivano cinque tavoli colmi di tutto ciò che può arricchire un eccellente spuntino».

«In una di queste tavole era rappresentata una montagna che conteneva, all'interno di varie grotte,

ogni sorta di carni fredde. Un'altra tavola raffigurava la facciata di un palazzo modellato a marzapane e paste di zucchero. Ve n'era poi un'altra colma di piramidi di frutta candita, e una piena di vasi con ogni sorta di liquori; l'ultima, infine, era composta di coramelli». Intorno al padiglione, «al posto degli stalli d'erba, vi erano dei sedili ottenuti con dei meloni, e ogni cosa serviva a teatralizzare la circostanza. Dopo la lunga descrizione dei luoghi e della loro funzione, Félibien in poche righe liquida il momento clou, il divertimento in atto. «Dopo che le Loro Maestà si furono un poco intrattenute in questo luogo così piacevole e che le dame ebbero terminato lo spuntino, il Re abbandonò le tavole al saccheggio degli invitati che seguivano».

Come ha fatto osservare Jean Starobinski nel catalogo di una mo-

stra tenutasi al Louvre nel 1994 (Legresse): «L'elegante prosa di uno scrittore ufficiale non arriva a mascherare la componente perversa che si insinua in questo divertimento, cioè nell'assalto da parte degli invitati a quella grandiosa mise en scène, assalto ai fasti dell'onnipotenza regia da parte di coloro che erano lì per celebrare dovuti culti all'istituzione monarchica di diritto divino».

Madame de Sévigné, cronista non ufficiale e dunque libera da censure, non esitò viceversa a ricordare che nel corso dell'allestimento dei giardini «radute accidentali degli operai erano così numerose che ogni notte dovevano venir evacuati, come dall'Ospedale Maggiore, carri pieni di cadaveri. Uno dei tanti triboli pagati al disegno di piegare la natura all'arte, per fare del castello di Versailles

dei suoi giardini una metafora del potere. Tanto più che l'ostinazione del Re Sole nel volere il massimo mai realizzato in fatto di architettura virtuosistiche, acque e piante donate, e sorprendenti incanti il più possibile «naturali» in apparenza, ma in realtà massimamente finti, nasceva anche dalla volontà di offuscare i ricordi della festa indetta dall'ex sovrintendente alle Finanze Nicolas Fouquet nel castello di Vaux-le-Vicomte. Festa che, svoltasi nella notte del 17 agosto 1661, aveva portato alla luce uno scandalo finanziario di enormi proporzioni, ma soprattutto aveva oltraggiato l'onnipotenza del Re. Alla disgrazia di Fouquet (che, arrestato e processato, sarebbe poi chiuso nella fortezza di Pinerolo, dove morì), non fece seguito quella degli «artigiani» del suo affronto: architetti, scultori, giardinieri,



Luigi XIV, il Re Sole. A sinistra una festa nel parco di Versailles (incisione di Jean Le Pautre)

Nelle cronache di André Félibien: cene, teatro, fuochi pirotecnici. Un'inimitabile giostra di piaceri

Celebrata a Genova

Pivano
l'amica
«americana»

PER il ministro dei Beni Culturali Veltroni, Fernanda Pivano è un'amica che abbia portato ciascuno di noi a conoscere luoghi sconosciuti e i quali ci sentiamo tutti ricchi interiormente. Per il sindaco Adriano Sansa, che le ha conferito ieri la cittadinanza onoraria, in occasione della grande festa per l'ottantesimo compleanno, «Fernanda Pivano è Cristoforo Colombo, ci ha fatto scoprire un mondo lontano, autori come Hemingway e Faulkner. Ha portato un sogno, la testimonianza di una cultura noi europei che spesso trasformiamo il nostro orgoglio in supponenza». «C'è una sorta di primavera culturale nel nostro Paese - ha aggiunto il ministro Veltroni - guarda meno la tv e si riprende a leggere, a valorizzare il patrimonio artistico».

Un'ovazione interminabile ha poi accolto nel tardo pomeriggio Fernanda Pivano, grande intellettuale, straordinaria conoscitrice della letteratura americana, traduttrice finissima e profonda saggiista, quando si è presentata sul palcoscenico del Carlo Felice. Teatro gremito all'inverosimile e due mila persone scattate in piedi a salutare «Signora che scopri l'America... ce ne regala» come recitava il titolo della manifestazione. «Genova - ha raccontato la Pivano - è rimasta il mio paradiso perduto. Quando fui, da bambina, una città di grande cultura, dominata da un'oligarchia marittima tenace. Era anche una città strana: un giorno che nevicò chiusero tutte le scuole. Ricordi teneri, dolci, divertiti che la Pivano ha ampliato davanti alle platee del teatro rievocando la sua casa in Solferino, la Scuola Svizzera, bianchissima (ridavano il bianco tutti gli anni), i giochi nei giardini».

Gran finale, con Daniel Oren che ha diretto l'Orchestra del teatro in «Un americano a Parigi» di Gertrude Stein. Poi, una spettacolare torta a più piani con la Statua della Libertà sulla cima, per la commossa Fernanda Pivano.

Gabriella Bosco

Roberto Iovino

[TWINGO SPRING]
Freschezza che ti conquista.



Con vero climatizzatore.

Lasciatevi conquistare dal gusto della Twingo Spring, la monovolume che sprigiona freschezza al primo assaggio. Prima godetevi l'ampio spazio che vi offrono il divano posteriore scorrevole e i sedili ribaltabili. Poi respirate a fondo azionando i comandi elettrici degli alzacristalli e dei retrovisori esterni. Quindi gustate tutta la comodità della chiusura centralizzata con telecomando. Infine mettetevi a moto, sottofondo ascoltate il canto chiaro e potente del motore 1.2 da 60 cv, assaporate appieno l'intensa e balsamica del climatizzatore serie, che vi farà respirare un'aria davvero nuova. Un'aria così stimolante che ha ispirato ai Concessionari Renault un'idea gustosissima: offrirvi un contributo speciale per darvi Twingo Spring (attenzione: senza auto da rottamare!) a sole L. 17.600.000. Ecco perché Twingo Spring fa gola a tutti. Lasciatevi conquistare dalla sua freschezza.

Renault raddoppia il contributo dello Stato

Twingo Spring con climatizzatore
L. 15.815.000*
Twingo
L. 13.665.000*

* Prezzo comprensivo contributo previsto ai sensi dell'art. 29 del 31/12/96 N. 30 in materia di rottamazione.

con sole L. 199.200 al mese

Esempio di finanziamento Twingo: L. 13.665.000, 60 rate, importo finanziato L. 400.000, anticipo L. 4.265.000, T.A.N. 9,9%, T.A.E.G. 11,63%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della finanziaria.

RENAULT I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Twingo Spring è la più grande del Gruppo.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

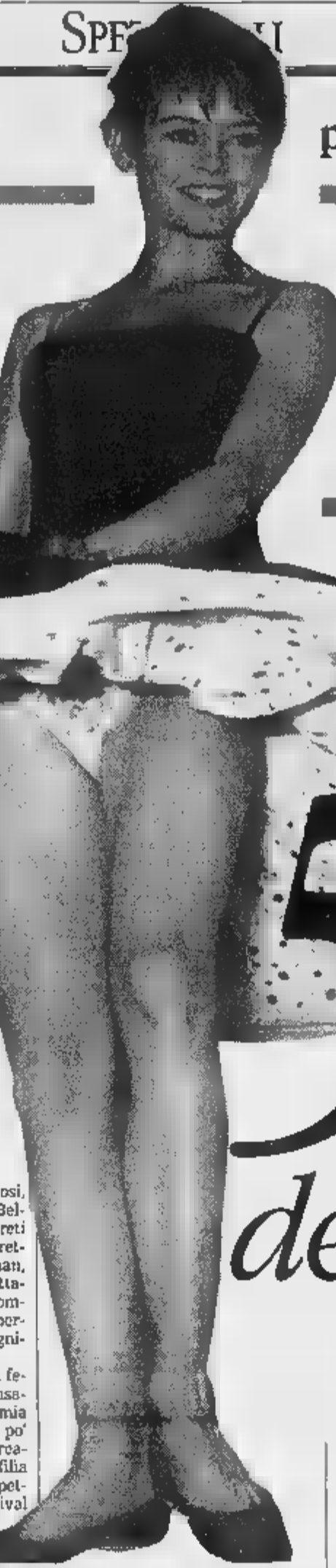
TWINGO. MONOVOLUME, MULTIFRESCHESZA.

Divi, personaggi, scandali finti e risse vere

per il Festival del Cinema che ritorna domani



Roberto Rossellini, Liz Taylor e Montgomery Clift nel film «Un posto al sole» e a destra una giovanissima Brigitte Bardot sulla spiaggia di Cannes (da Paris Match)



A destra Pier Paolo Pasolini e Sharon Tate nel film «Romano Polanski: arrivò a Cannes nel 1969 e poco dopo venne trucidata»



Nel 1968 Jean-Luc Godard gridava: «Qui è tutto marcio». Orson Welles e Polanski lo seguivano, ma l'anno dopo ogni cosa era come prima

Brigitte Bardot in posa sulla spiaggia e Grace Kelly appoggiata a uno yacht

CANNES 50 anni della nostra storia

CERIMONIE, banchetti. Presidente della Repubblica, star, squilli, trombe, programma così: pomposo, stupefatto, il festival di Cannes che comincia domani celebra il suo mezzo secolo. Non è una novità, anzi è un'abitudine con classica cronologia festosa-promozionale ha già celebrato il 25° compleanno nel 1971, il 35° nel 1982, il 45° nel 1992. Stavolta la Palma d'oro, premio speciale attribuito dai vincitori del passato a un grande regista che come Ingmar Bergman ha mai vinto, fa ridere Claude Chabrol: «Colmo dei colmi: la Palma dei Non-Palmisti consegnata dal Palmisti». Stavolta gli slogan americani che condensano l'evento, «Sun, Sex and Celine», «Babes, Buck and Blockbusters», evocano sulla Riviera francese il sole, il sesso, i soldi, le ragazze, e comendano lasciano i film per ultimi: invece, nato come la Mostra di Venezia per ragioni di turismo e mondanità, il festival di Cannes ha il merito d'aver sostenuto quasi sempre il cinema d'autore, d'aver tentato sempre di conciliare la volte riprendendo, a volte no arte e piacere, un po' di quattro.

La prima volta, il 20 settembre 1946, manifestazione creata da Philippe Erlanger si svolgeva nel salone del Casino Municipale: nel dopoguerra difficile tutta l'attenzione era per Jean-Pierre Aumont, Maria Montez, Erich von Stroheim, coppia bellissima e genio brutissimo, ma Roberto Rossellini vinse con «Roma città aperta» uno degli undici Grand Prix destinati al miglior film. Dal 1951 il festival cambiò stagione, primavera anziché autunno, ma quella Palma d'oro disegnata secondo la leggenda da Jean Cocteau, divenuta poi emblema totale, non c'era ancora: sarebbe stata istituita soltanto nel 1955 e data soltanto trenta volte in cinquanta edizioni. C'erano invece, insieme con il gran premio, riconoscimenti bislacchi su misura: al migliore film lirico («La Medusa» di Menotti), alla semplicità e sincerità (Hayo Harnett), al miglior film del buon umore, del divertimento e dell'avventura: premio Gary Cooper per il valore umano del tema trattato, premio alla migliore evocazione d'epopea rivoluzionaria, premio dell'umorismo politico o del documento sociale. Qualunque fosse la loro denominazione, in cinquant'anni i premi importanti molti italiani li hanno vinti: Visconti, Fellini, Antonioni,

De Sica, Castellani, Pasolini, Rosi, Petri, i Taviani, Olmi, Amelio, Bellocchio attraverso gli interpreti francesi di «Salto nel vuoto», Moretti, Mastroianni, Loren, Gassman, Volonté, Tognazzi, Giannini, Ottavia Piccolo, Vanna Lisi e altri, compreso il gruppo di «Contaminato perduto» Bonzi-Croveri-Gras-Lavagnino-Moser.

Ma oltre i premi e i film («Un festival consacra quel che è già consacrato, nove volte dieci premia l'accademismo», esagera un po' Chabrol), attraverso gli anni della cinefilia e della contestazione, gli anni spettacolari e quelli televisivi, il festival di Cannes ha fornito storie, personaggi, scandali finti, risse vere. Nel Cinquantesimo i marinai americani di militari sempre nei paraggi circondavano increduli Liz Taylor di «Un posto al sole», gambe corte e faccia meravigliosa; Ali Khan era il simbolo del gusto per la vite; sulla spiaggia correva a piedi nudi per i fotografi, tutto vestito, la ragazza Brigitte Bardot, tra le piccole onde della battigia posava il costume da bagno a pois la pin up Jeanne Moreau; al vecchio porto, appoggiata a uno yacht al-

trui, sorrideva ai fotoreporter Grace Kelly in pantaloni alla pescatora; sul molo le aspirante attrice Simone Silva, poi morta suicida, a torso nudo si faceva coprire il petto dalle mani da un gruppo di Robert Mitchum. Jean Cocteau, presidente della giuria, insieme con alcuni giurati si bendava gli occhi in pubblico in segno di protesta: non era riuscito come voleva a far premiare il «quattrocento colpi» di François Truffaut,

regista detestato dal direttore del festival Favre Le Bret.

Nel 1968 Jean-Luc Godard, arrivato a Cannes con Truffaut, gridava: «Ieri a Parigi noi filmavamo volti insanguinati di studenti, di operai, e voi qui continuate con le vostre piccole mondanità, con le vostre critiche meschine a opere imbecilli? Il festival è marcio, bisogna demolire le strutture». Il festival chiudeva a precipizio, cercavano di partire di corsa anche Orson Welles, anche Roman Polanski della giuria e sua moglie Sharon Tate così bella e dolce, che sarebbe stata massacrata senza pietà nella villa di Hollywood dai seguaci di Charles Manson. Ma l'anno seguente tutto era già come prima, tutti si divertivano all'idea

brillante di Dennis Hopper e Peter Fonda che, trovando insopportabile lo smoking obbligatorio, si presentavano alla prima di «Easy Rider» in uniforme da ufficiali dell'esercito sudista nella guerra civile americana. Nei Settanta gli spettatori si schiavano l'ammirevole «La grande abbuffata» di Marco Ferreri, definito da Ingrid Bergman della giuria «un'indolenza nauseabonda»; sulla spiaggia mostrava i muscoli interpreti del documentario sul body building «The Pumping Iron» e si facevano a scrivere correttamente il nome complicato, Arnold Schwarzenegger; all'Hotel du Cap di Antibes, vicino alla piscina, l'anziano Johnny Weissmüller, arrivato per festeggiare (al solito) il trentennale

del festival con altri incantevoli vecchi divi (Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse) si picchiava manate sul petto ripetendo flebilmente l'urlo di Tarzan.

In mezzo secolo il festival di Cannes ha subito come tutto una mutazione, è divenuto la scomoda Convention d'una folla incontenibile di tv e giornalisti, la catena di montaggio di interviste pubblicitarie, l'inseguimento di eventi mistificati, la saga dell'autoglorificazione, l'appuntamento di cineasti paralizzati dalla paura del fallimento: cinquant'anni non sono sempre una bella età, chissà se vale la pena di festeggiarla.

Lietta Tornabuoni



CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivati. Ovvero liberi di raccontare la storia a cui pensavano da sempre, i film in cui potranno dire di ritrovare finalmente se stessi. Sempre più spesso gli attori hollywoodiani, ma anche gli altri, concentrano, appena possono, fatiche e capitali sull'esperienza della regia. E se non riescono a firmare il film, tentano di produrlo, o almeno di partecipare alla sceneggiatura. Quest'anno a Cannes, accomunati dalla circostanza del debutto e dall'aura di artisti maledetti, presenteranno le loro opere prime due divi come Johnny Depp e Gary Oldman. Ma l'anno scorso, sempre al Festival, hanno fatto il loro esordio Al Pacino con «Riccardo III» e Anjelica Huston con «Bastard out of Carolina».

Per realizzare il progetto di «The Brave», parabola sul sesso e la violenza spinti alle estreme conseguenze, il trentatreenne Johnny Depp, pur contando sull'appoggio del grande Marlon Brando, ha raccontato di aver dovuto fare di tutto: «Due anni fa, proprio a Cannes, andavo praticamente in giro a prostituirmi con i produttori». Anche Gary Oldman è riuscito a portare a termine il progetto di «Niente per bocca», debutto autobiografico ambientato in Inghilterra, solo grazie all'impegno produttivo del regista francese Luc Besson che, dopo averlo voluto in «Léon», gli ha affidato un altro ruolo nel «quinto elemento», il film che inaugura il Festival. «L'esperienza della regia è stata faticosissima», ha raccontato Depp.



Da sinistra Johnny Depp in «The Brave» film di cui è anche regista e Gary Oldman autore di «Niente per bocca»

Attori ieri, registi oggi

Da Pacino a Depp: così mutano le star

ho creduto di morire ogni giorno. Non so se la ripeterò in futuro, ma una cosa è certa: adesso che ho provato che cosa significa stare dietro a macchina da presa, ho capito che è un mestiere da pazzi».

Naturalmente ogni esordio ha la sua storia. Per Al Pacino l'esperienza di «Riccardo III» non è stata così traumatica come quella di Depp: l'ha vissuta come un prolungamento del suo lavoro. Dietro a macchina da presa Anjelica Huston ha invece ritrovato il ricordo di suo padre, per poi capire che il mestiere della regia la interessa molto e che di certo andrà avanti per quella strada. Nel tentativo di liberarsi dall'egemonia produttiva e creativa degli studi hollywoodiani, hanno compiuto il grande salto molte star come Barbra Streisand e Robert Redford, Robert De Niro e Mel Gibson. Per le attrici americane diventare

registe e produttrici «Un giorno per caso», è un modo per costruirsi un futuro, per ritagliarsi ruoli migliori, per sottrarsi alla condanna di dover restare eternamente giovani e belle. Sigourney Weaver, presente al Festival come interprete del film di Ang Lee «Ice Storm», ha fondato una piccola casa di produzione perché «Hollywood se ne frega di noi donne salvo poche eccezioni non ci offre parti divertenti». Anche Liv Ullmann, regista di «Private Confessions», al Festival nella sezione «Un certain regard», ha sentito a un certo punto, dopo essere stata per tanti anni «il volto femminile del cinema di Ingmar Bergman, il bisogno di diventare attrice».

In Italia tra gli attori passati alla regia, dopo anni di successi, c'è Alberto Sordi. Ma da noi la tradizione vuole che si voglia di dirigere colpi-

sca spesso in modo precoce e rigoroso i giovani talenti della scena, nei casi più fortunati, sono poi diventati registi affermati: Troisi, Benigni, Verdone, Nuti. Adesso è la volta di David Riondino, pochi fa è toccato ad Antonio Albanese. Naturalmente esordire non è obbligatorio, neanche per un divo. Marlon Brando, che nel 1960, ha diretto il western «I due volti della vendetta» non è più tornato dietro a macchina da presa e non ha alcuna intenzione di farlo. Proprio sul set di «The Brave» ha spiegato: «Non dirigerò altri film. Bisogna alzarsi troppo presto la mattina: si è obbligati a essere svegli all'alba come le bestie selvagge. E la sera, alla fine di una giornata di riprese, bisogna organizzare tutto per il giorno dopo. Troppo lavoro».

Fulvia Caprara

«Croisette batte Venezia»

parola di Wim Wenders

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Festival di Cannes ha avuto la meglio su quello di Venezia, riuscendo ad affermarsi come la principale manifestazione cinematografica del mondo perché «ha mostrato più resistenza, nel cammino al confine fra l'arte e lo showbusiness». Perché a Cannes «si è rimasti fedeli in modo sorprendentemente coerente alle esigenze della qualità», e perché «anche nelle decisioni su chi premiare, Cannes è sempre stato un modello autorevole». Perché Cannes, in breve, «è più vicina al pulsante del tempo». Il giudizio tranciente, senza appello per la Mostra, è del regista tedesco Wim Wenders, vincitore a Cannes nel 1984 con «Paris, Texas» e presente quest'anno con «The End of Violence». Ma attenzione, avverte Wenders in un'intervista al settimanale Spiegel: al festival, «i veri autori sono sempre stati una minoranza, e il festival è diventato sempre più ristretto. Un festival rispecchia soltanto il modo in cui la realtà è cambiata. Il cinema d'autore non è più competitivo sul grande mercato».

Wenders comunque ci riprova. «The End of Violence» («La fine della violenza», il titolo resterà lo stesso in tutto il mondo, senza traduzione) è una storia a incastri che soltanto alla fine scioglieranno il loro enigma. Le locandine lo presentano come



Wim Wenders ha vinto a Cannes nel 1984 con «Paris, Texas»

«un thriller» e «un film del mistero», ma anche la sua origine è un po' enigmatica: il film è nato dalla collaborazione con lo scrittore canadese Nicholas Klein, e nelle intenzioni del regista avrebbe dovuto essere «tutt'altra cosa - una storia di fantascienza - e intitolarsi «L'albero da un milione di dollari». Strada facendo, racconta Wenders, «è diventato però chiaro che per quel film serviva una maggiore rincorsa: dal lavoro comune già compiuto: «nati allora, molto spontaneamente, un nuovo soggetto e una nuova sceneggiatura. Quelli di «The End of Violence».

Il lavoro con Klein è stato in un certo senso una svolta, per Wenders: «Per la prima volta ho avuto al mio fianco un autore che ha

partecipato attivamente me, sempre: dalla stesura del soggetto via fino alla fase delle riprese e al montaggio. «La fine della violenza» è un altro film nel film, o film sul film, qualcuno ha suggerito? «Niente affatto - risponde Wenders - Anche se una delle figure principali è un potente produttore hollywoodiano, interpretato da Bill Pullman, nessun altro ha a che fare con il cinema. E', piuttosto, uno sguardo sulla popolazione di Los Angeles, la città dov'è stato interamente girato dove Wenders, che da tempo è a disagio in Germania, ambienterà il suo prossimo lavoro. «L'albero da un milione di dollari», forse.

Emanuele Novazio

Claudio Bisio da ieri su Italia 1 per dieci puntate con i comici italiani

«Tempi duri? Facciamo cabaret»

«Ma d'estate ho scelto Malaussène di Pennac»

MILANO. Quest'estate, a Spoleto, si calerà nei panni di Benjamin Malaussène, il capro espiatorio di tanti romanzi di Daniel Pennac. Claudio Bisio, uno dei comici sempre più impegnati dell'ultima generazione milanese, studia da presentatore. Da ieri tiene le redini di «Facciamo cabaret», trasmissione in onda in seconda serata (dalle 22,45 su Italia 1). «Mica un presentatore vero - si scherme Bisio -, più che altro padrone di casa, visto che le riprese si fanno dallo Zelig, lo storico locale di viale Monza dove abbiamo cominciato, tra gli altri, io, Paolo Rossi, Albano e Aldo Giovanni e Giacomo. Dieci puntate in tutto, per tracciare quasi una storia della risata dal ribalta del cabaret milanese erede del Derby, altra storica pedana cittadina. «Non c'è un filo conduttore per queste trasmissioni - si affrettava a precisare Bisio -, è un varietà, soltanto più cabaret. E accanto ai comici del momento, vogliamo dare il microfono a giovani promesse e a mostri della risata. Da Jannacci e Fo a Toffolo e Caruso (aspiriamo di coinvolgere proprio tutti), da Enrico Bertolino (ha appena vinto il Premio Tognazzi) a Ale e Franz, la coppia dell'ascensore del «Pippo Kennedy Show», a Lucia Lazzaretto e a Tony e i Volumi di «Cielito Lindo», altra trasmissione



Claudio Bisio

comica di culto. Senza dimenticare Gobbie, un habitué di Zelig, Lella Costa, Gioele Dix, Alessandro Bergonzoni e Stefano Nosi. Un'incuria nel cabaret che tiene conto della storia ma anche della geografia italiana della comicità. «La telecamera sarà come l'occhio indiscreto di un voyeur - spiega ancora Bisio -, a dare il benvenuto agli ospiti c'è anche Antonella Elia. Che fa la valletta di nessuno. E' tra il pubblico e noi dà spunti comici per presentare gli amici. Il pubblico è vero, la serata live, in tutto e per tutto. La versione per il piccolo schermo è registrata. «Per forza, noi comici quando ci mettiamo, non smettiamo più di parlare - scherza - prima

di mandare in onda la trasmissione devono aggiustare, tagliare, entro i termini a disposizione. Per Zelig il suo patron, Giancarlo Rozzo, un vero evento. «Da dieci anni stiamo studiando per portare le risate di Zelig in tv - dice Bisio, che il salto lo ha già fatto, da solo, subito dopo Paolo Rossi -. Ora Italia 1 ci offre l'opportunità non ce la lasciamo scappare. L'occasione è nata intorno alla festa di compleanno di Zelig, per il suo primo decennio avevamo registrato due puntate che hanno reso, in termini di ascolto, un bel po'. Oltre tre milioni e mezzo di spettatori, in tarda serata: un successo che il produttore Massimo Terruzzi spera di bissare. E che per il momento conta già, alla fine del ciclo, due puntate supplementari con il meglio di «Facciamo cabaret». Quanto a Bisio, che scorsa stagione ha frequentato i set cinematografici di «Rosi e quello» film «Albergo Roma» di Chiti, è pronto a ritornare a teatro: «Gallione, il regista dell'Archivolta di Genova che ha firmato molte delle commedie dei romanzi di Stefano Benni, mi ha scelto per «Malaussène a teatro». Una pièce che a Parigi è stata diretta dallo stesso Daniel Pennac. Noi la presentiamo in anteprima a Spoleto».

Oiga Piscitelli

I FILM DI OGGI IN TV

Imperatore da novo Oscar

L'ULTIMO IMPERATORE

1987, Tmc ■ 20,30; dur. 180'

Bernardo Bertolucci nel capolavoro racconta la vicenda terrena di Pu Yi incoronato imperatore a 3 anni, recluso nella città proibita a 12 anni, fuggiasco a 18, imperatore fantoccio a 21, infine prigioniero delle guardie rosse durante la rivoluzione culturale. Un film epico, premiato a Hollywood con 9 Oscar. Molto bella anche la fotografia.

FUGA DAL MONDO DEI

1992, Italia 1 alle 20,45; dur. 102'

La bellissima Kim Basinger, Brad Pitt (ma chi lo aveva riconosciuto all'epoca?) vengono tradotti a forza nel mondo dei disegni animati: danno vita a una avventura che meschia tutti i generi dalla commedia al giallo. Una storia di «Roger Rabbit» diretta da Ralph Bakshi. Un'affascinante pin-up di carta, creata dal disegnatore Jack Debbis, decide di fuggire dal proprio mondo di sogni per incarnarsi in una donna vera, tutta curve.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 Watt Radio

A REINASCITA in via Verdi 10, tel. 011/397.27.67 - 397.25.62. APERTO LA DOMENICA. tel. 011/20. LIRE

IN UNA NOTTE

1985, Italia 1 alle 22,45; dur. 115'

John Landis dirige commedia tipicamente americana: lo fa con maestria. Esemplare road movie su un uomo qualunque che viene travolto dal vitalismo e una bionda inseguita da mille nemici. Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer i protagonisti delle vicende. Un ingegnere aereo specializzato nel suo lavoro, tradito dalla moglie, s'imbocca in una bionda inseguita da quattro killer.

SI SVEGLIA A MEZZANOTTE

1983, Rete 4 alle 23,30; dur. 115'

Catherine Deneuve, una vampira diretta da Tony Scott. Nulla di male, se non i fossero anche David Bowie e Susan Sarandon. Così i vampiri si raddoppiano. Una coppia erotica, assetata di sangue, che va a caccia di giovani prede nelle discoteche. Lei è immortale; lui subisce un precoce invecchiamento che richiama l'attenzione di una dottoressa in cerca di guai.

MAGLIA DI TERRORE

1987, Tmc alle 14; dur. 115'

Dana Andrews, Jeanne Crain e Mimsy Farmer, diretti da John Brahm, sono i protagonisti di un racconto drammatico di quotidiana vita americana. A problemi di salute un uomo abbandona il lavoro e prende in gestione un motel. Dovrebbe essere un impiego di normale amministrazione, ma la zona è infestata da bande di teppisti motorizzati.

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (86141); 11,30 (77302); 13,30 (1296); (7729); (631); 23,05 (8761273); (7216);
8 - Euronews, attualità (8419);
8,45 Unomattina, attualità. Con Melba Rufo (8415412);
7,35 TGR Economia, rubrica (1582438);
8,30 TGI Flash L.T.S. (9,30), attualità (8322902);
9,35 Mille frecce per il re, film avventura (GB, 1967). Regia di Pennington Richards, con Bania Ingham (5545709);
11,10 Verdemattina, rubrica (184-);
12,35 TGI Flash, attualità (28079);
12,35 Le signori, giallo, telefilm (8550188);
13,55 TGI Economia, attualità. Con Maurizio Bonella (312273);
14,05 La grande vallata, telefilm - «Il temofo» (551506);
15,05 Il mondo di Quark, documentario (8676032);
15,55 Solletico, varietà ragazzi (866167);
17,30 Oggi al Parlamento, attualità (2304273);
18,10 Italia Sera, rubrica (237341);
18,45 Luna Park, varietà (4306419);
20,50 TGI Sport, rubrica sportiva (12322);
20,55 La zingara, gioco (899922);
22,50 Pinocchio, attualità. Con Gad Lerner. Da Palazzo Chigi, per la prima volta il presidente del Consiglio Romano Prodi: accetterà il confronto diretto televisivo con i rappresentanti lesemplari di quello Stato Sociale la cui riforma sarà discussa nella prossima settimana. Gli ospiti che parteciperanno sono: commercianti, famiglie di imprenditori, giovani (44047299);
23,10 Singoli, varietà (2828438);
23,15 Angelica - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (276741);
0,30 L'Alba - Repubblica: Costituzione italiana, rubrica (7077363);
1 - Sottovoce, rubrica (803194);
1,25 Le canzoni (1918), musicale (307057);
2,35 scrittori raccontano tutto Silone su Tv, rubrica (1627649);
3,35 Geo: «La Mela», documentario (234007);
3,55 Fontemare (1993) (1274304);
5,55 Concerti Musicali: Polizia di Stato, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (32600); 13 (2815); 20,30 (3170); 23,30 (4612);
8,45 Scanzonissima, varietà (7562761);
7 - Go - Carti mattina, varietà (44099);
7,05 Don Coyote a Secho Penda, cartoni (8131070);
7,25 Papà Castoro, cartoni (47-00438);
7,50 Ape Mela, cartoni (2620159);
8,15 Le avventure di Tin Tin, cartoni (7274115);
8,35 Popeye, (8068273);
8,55 L'assie, telefilm (7254051);
9,10 lo scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (870273);
9,35 Quando mi, soap opera (8711525);
10 - Santa Barbara, soap opera (906615);
10,45 Perché?, rubrica (1130895);
11 - Medicina 33, rubrica. Con L. Under (96821);
11,30 I - Ibsen, varietà. Con Massimo Giletti (881815);
13,30 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Orlandi (11102);
13,45 TG2 Costume e società, rubrica (8534872);
14 - Ci vediamo in TV, varietà. Con Paolo Linzi (8073273);
15,15 TG2 Flash (17,15 - 18,15), attualità (183235);
16,30 La in diretta, attualità. Con David Sassoli (183235);
18,20 TGS Sport, rubrica sportiva (7350457);
18,48 In viaggio - Sereno Variabile, rubrica (13617);
19 - Hunter, telefilm (82438);
19,50 Go - Carl, varietà ragazzi. Con Violante Placido e Andrea Geronzi (935341);
20,50 Racket, film tv Regia di Luigi Perrelli (8550188);
22,40 Maccio, varietà. Con Alba Parietti (785047);
22,50 Neon-cinema, attualità (82674);
0,10 Oggi al Parlamento, attualità (7423571);
0,20 TG2 Notte Sport, rubrica sportiva (742956);
0,30 lo scrivo tu scrivi, rubrica (8485129);
0,55 Appuntamento al cinema, attualità (5499129);
1 - Il via e la via, film poliziesco (Fr, 1958). Regia di Gilles Grangier (7416910);
2,30 Mi ritorni in mente replay: Paolo Boni - Area, musicale (8262);
2,50 Diplomi universitari a distanza. Lezione 38, fino 5,55 (8623755)

RAITRE

Telegiornale: 12 (74254); 12,45 (373032); 19 (70457); 22,30 (82070); 0,30 (545014);
8,30 Milleannadonna, rubrica. Con Pamela Vittoria (545038);
10,30 Tema, rubrica (514167);
12,15 Telesaggi, rubrica. Con Claudio Ferretti (555493);
13 - Media / Mente, rubrica. Con Massimo Giletti (881815);
14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (63508);
14,15 TGR Leonardo, rubrica (141-4254);
15 - Per le Regioni interessate: Tribunale elettorale amministrativo '97;
15 - TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (48273);
15,15 - Internationali di Italia femminile, sport (576-9829);
16,30 Pallacanestro: Benetton-Team System, la finale maschile, sport;
16,35 - magazine, documentari (49411);
17,30 Mito 3, rubrica (302385);
18,00 Un posto al sole, soap opera (7322);
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (671692);
20 - Per le Regioni interessate: Tribunale amministrativo '97. Confronto tra i candidati a sindaco di Ancona (881457);
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (308390);
22,50 Format presenta: Diogeni storia, attualità. Con Piero Marini (Un reportage di Miana Gabanelli sul dolore del «Mangia d'oro», l'immenso sobborgo asiatico del narcotraffico, il centro della puntata. (103-8964);
23,55 Italia club italiani, attualità. Con Beppo Severgnini. Opere della serata industriale Giuseppe De Longo (935644);
1,10 Fuori orario. Cosa (mail), rubrica - Evline (28218);
1,15 Tennis: Internazionali d'Italia femminile, sport (438-104);
2,10 Prova tecnica di trasmissione

CANALE 5

Tg5: 6 (2120780); 13 (50332); 20 (436); 23,30 (35263); 2 (435-213); 3 (5348216); 4 (8604378); 5,30 (30331294);
8 - Galapagos, documentari (85-44);
9,30 Come una mamma, film drammatico (Italo, 1991). Regia di Vittorio Sindoni, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto (8672167);
11,30 Forum, rubrica. Con Rita Olla Chiesa (324032);
12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (80-3439);
13,40 Beautiful, soap opera (28-877);
14,15 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli (4082-709);
15,30 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1241506);
16 - Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi. Regia di G. Botta - Tutti i colori della cronaca (74322);
18,45 Tira il molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Ele Weber (289525);
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'incandescenza (52475);
20,45 Gran Premio Internazionale della Tv - 1997, varietà. Con Pippo Baudo e Milly Carlucci (934909);
23,30 On Serenifinal, film drammatico (Italia, 1976). Regia di Alberto Lattuada, con Renzo Pozzetto, con L. Lazzaro (2565032);
1,30 Sgarbi Quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (807-458);
1,45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'incandescenza (52475);
2,30 Super. Classifica di dieci settimanali (R), musicale (2509587);
3,30 Target - Tempo (R), attualità. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi (250303);
4,30 Non solo moda (R), attualità (1615945);
5 - Le frontiere dello spirito (R), rubrica. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi - Rubrica di Attualità religiosa

ITALIA 1

Aperto: 12,25 (808612); 18,30 (71438); 20,30 (82457); 23,30 (35263); 2 (435-213); 3 (5348216); 4 (8604378); 5,30 (30331294);
8 - Galapagos, documentari (85-44);
9,30 Come una mamma, film drammatico (Italo, 1991). Regia di Vittorio Sindoni, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto (8672167);
11,30 Forum, rubrica. Con Rita Olla Chiesa (324032);
12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (80-3439);
13,40 Beautiful, soap opera (28-877);
14,15 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli (4082-709);
15,30 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (1241506);
16 - Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi. Regia di G. Botta - Tutti i colori della cronaca (74322);
18,45 Tira il molla, varietà. Con Paolo Bonolis e Ele Weber (289525);
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'incandescenza (52475);
20,45 Gran Premio Internazionale della Tv - 1997, varietà. Con Pippo Baudo e Milly Carlucci (934909);
23,30 On Serenifinal, film drammatico (Italia, 1976). Regia di Alberto Lattuada, con Renzo Pozzetto, con L. Lazzaro (2565032);
1,30 Sgarbi Quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (807-458);
1,45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'incandescenza (52475);
2,30 Super. Classifica di dieci settimanali (R), musicale (2509587);
3,30 Target - Tempo (R), attualità. Con Gino Bocchi e Tullio Solenghi (250303);
4,30 Non solo moda (R), attualità (1615945);
5 - Le frontiere dello spirito (R), rubrica. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi - Rubrica di Attualità religiosa

RETE 4

Tg4: 11,30 (3720166); 13,30 (170); 18,55 (4311341);
6 - Angelica, telefilm. Con Carlos Mala (5447411);
6,55 Konrad, film fantastico (Usa, 1984). Regia di Neil Cox, con Huckleberry Fox, Polly Holiday (428083);
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (8486937);
8,50 Vendetta d'amore, telefilm (8438);
9,50 Peste e corna, attualità (10-28157);
10 - Perla nera, telefilm (9083);
10,30 due volti del destino, telefilm (7902);
11 - Aroma de café, telefilm (8631);
11,45 Milagro, telefilm (8234-728);
12,45 La ruota della fortuna, gioco (773438);
14 - ES L'essenza della vita, rubrica (51761);
14,15 Santieri, soap opera (7817-09);
15,25 Aspettando «Pianeta bambino», rubrica (1492032);
15,55 Due donne e un bebè, commedia (Usa, 1991). Regia di Wolf. Con Suzanne Pleshette (104896);
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco (1510341);
17 - Piccoli problemi di cuore, cartoni (50302);
17,30 Primi baci, telefilm (1815);
18 - Karine e Ari, telefilm (2544);
18,50 Studio sport, rubrica sportiva (7268070);
19 - Baywatch, telefilm (9419);
20 - Edizione straordinaria, varietà (3380);
20,45 Fuga dal mondo dei sogni, film fantastico (Usa, 1992). Regia di Ralph Bakshi, con Kim Basinger, Gabriel Byrne (30571);
22,45 Tutto in una notte, film commedia (Usa, 1985). Regia di John Landis, con Michelle Pfeiffer (853);
0,45 Fatti e misfatti, (505585);
0,55 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2518514);
1 - Studio Sport, rubrica sportiva (2703567);
1,10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2150007);
2 - Star Trek - The next generation, telefilm (2428200);
3 - Strane storie - Racconti di fine secolo, film grottesco (Italia, 1994). Regia di Sandro Baldoni (180571);
5 - Regionevoli, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (8767508); 25 (155167); 22,30 (52341); 0,05 (6538206); 2,30 (8814);
7 - Galaxy Express, cartoni (6322);
7,30 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti fatti del giorno (3-306631);
9,05 I ragazzi della preterite, telefilm (1243418);
10 - Telefilm, (7272);
10,30 Due come voi, varietà. Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia (159167);
12,45 TMC Sport, rubrica sportiva (7708322);
13,15 Sirentamente personale, varietà. Con Marco Balestri (7708322);
14 - Cinquantaduemiglia di terra, film drammatico (Usa, 1967). Regia di John Brahm, con Jeanne Crain (5520188);
15,45 Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua. La giornalista Lorenza Foschini o Simonetta Martone, che da sabato condurrà Raitre «Speciale ultimo minuto», le ospiti puntate. Tra gli altri ospiti del salotto di TeleMontecarlo: Terence Hill e Maurice De Bever, il gruppo musicale «Two Darling» e l'attore Arturo Paglia (1304709);
17,55 Zap Zap, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavallieri (2113070);
19,45 Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (2152322);
19,55 TMC sport, rubrica sportiva (824415);
20,10 Check Point 6, attualità (808612);
20,25 Calzon dal TG, attualità. Con Flavio Damiani e Claudio Sorli (1304709);
20,30 L'ultimo angelo, 1 tempo, film drammatico (Italo, 1987). Regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole (14525);
22,35 L'ultimo imperatore - 2 tempo, film drammatico (Italia, 1987). Regia di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, J. Chen, P. O'Toole (4677);
0,25 Tappeto volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte, Roberta Capua (2510823);
2,40 Cnn, attualità. Collegamento con rete televisiva americana

INCHIESTA

Inchiesta sui suicidi a Cronaca in diretta (Raidue, 16,30), Sophie Marceau, Johnny Depp e Eli Wallach tra gli ospiti della «Notte dei Telegatti» (Gran premio internazionale della tivvù '97, Canale 5, 20,50). La macchina del tempo si occupa delle catastrofi causate dai monsoni (Rete 4, 20,40), anteprima sul cinquantenario Festival di Cannes a Ciak (Rete 4, 23).

Telecanale, «Oscar» assegnato attraverso Internet dalle Teche Rai di Barbara Scaramucci a chi fa la televisione peggiore. I programmi messi in gara per ogni categoria gli stessi tre giunti alle finali del «Telegatto». In venti giorni hanno votato più di tremila navigatori. Qualche risultato: la trasmissione sportiva più votata (quindi la peggiore) è Pressing Italia 1 (la migliore è Mai di gol, in mezzo Quelli che il calcio). Per i varietà: Buona Domenica di Canale 5; per le soap: telenovelas: Beautiful di Canale 5; per l'intrattenimento: Amici di Sera di Canale 5; per l'attualità: Verissimo di Canale 5; per la tv dei ragazzi: Solletico di Rai 1, per le trasmissioni musicali: il concerto di Gianni Morandi su Rai 2; per i telefilm stranieri: X-Files Italia 1, per quelli italiani: Casa Vianello di Canale 5. Peggior trasmissione dell'anno: Caramba che sorprende di Rai 1 (944 voti) seguita da Tira e molla di Canale 5 (599 voti). Tra i personaggi femminili la più votata è Maria De Filippi (1384 voti), tra i maschi Paolo Bonolis (1423). L'indirizzo delle Teche Rai è <http://www.rai.it/teche>.

La rivista «Penthouse» venderà filmati pay per view su Internet. Gli amministratori della società dicono che si tratta di un progetto pionieristico (da quindici miliardi) che apre la strada ad altri editori. Il successo sarebbe assicurato ricevendo gli «Penthouse on line», due milioni di riviste al giorno. Secondo un'indagine Nielsen, gli utenti più assidui (dall'ufficio) impiegati di IBM, NASA, Apple e Hewlett Packard.

Yahoo, motore di ricerca su Internet, ha fatto un'inchiesta per vedere quali è l'attore del mondo a cui è stato dedicato il maggior numero di siti Internet. Risultato: il primo posto c'è Sandra Bullock, con 89 siti. La Monroe è ottava con 21.

Rosita Celentano è «credente ma con dubbi. In chiesa ci vado spesso, ma non sono più costante come quando ero in famiglia. Allora andavamo a tutti insieme. Comunque papà non è un bigotto. Non mi ha mai detto: «Se andrò in chiesa entrerò nel regno dei Cieli». Quelle rare volte che da piccoli lo vedevamo a cena, non ci raccontava le favole ma le parabole. Prima di mangiare ci faceva fare il segno della croce. Purtroppo ho perso questa abitudine».

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO2: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO3: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO4: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO5: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO6: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO7: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO8: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO9: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO10: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO11: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO12: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO13: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO14: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO15: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO16: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO17: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO18: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO19: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO20: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO21: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO22: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO23: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO24: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO25: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO26: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO27: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO28: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO29: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio (86141);
RADIO30: Gr. 6, 7, 9, 13, 19, 24, 30, 7,20 Gr. Regione, 7,32 Quotidiani di sport, 7,45 L'oroscopo, 8,32 Golemi, 8,44 Radio

Pioggia di «Telegatti» questa sera su Canale 5, con Baudo, Fergie e «Jacko»

La più bella è «Anima mia»

De Filippi e Bonolis divi dell'anno

MILANO. Una passerella di grandi stelle della tv di casa nostra ha catalizzato l'attenzione di migliaia di ragazze ma anche di genitori che hanno voluto guardare da vicino i loro idoli. Fiorella ha ricevuto uno degli applausi più forti, forse perché ha scelto di arrivare per primo, alle 15, facendo esplodere la folla. Al secondo posto Sabrina Ferilli che, come molte colleghe, ha scelto un vestito lungo color crema che non nascondeva nulla delle forme procaci e mediterranee. A seguire Simona Ventura e alle sue spalle Alba Parietti. Johnny Depp è arrivato per penultimo. Finalmente, alle 21, tutti dentro, per i «Telegatti». Rossana Manni, vicedirettore di Tv Sorrisi e Canzoni ce l'ha fatta. «Porterò Michael Jackson in televisione» aveva detto. Fatto Jackson è infatti l'ospite d'onore della trasmissione che andrà in onda stasera alle 20,30 su Canale 5. Anche se Jackson non è l'unico superospite, sul palco vedremo sfilare personaggi del calibro di Luciano Pavarotti, Sarah Ferguson duchessa di York, Johnny Depp (Marlon Brando ha detto di lui che è il più grande attore giovane degli anni Novanta) e ancora, Eli Wallach (amico d'infanzia di Sergio Leone). Michael Jackson per la prima volta parteciperà ad un programma tv in Italia. Baudo presenterà con Milly Carlucci i vincitori di quest'anno segnano una vittoria per i reti Mediaset che, grazie ai lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni», si sono portati a casa dieci dei diciassette premi in palio. Un tripudio di complimenti per Fabio Fazio che, sia con «Anima mia» giudicata la miglior trasmissione in assoluto, ha raggiunto i favori degli italiani indipendenti. Doppio premio anche per Paolo Bonolis che continua a resistere nella sua parte di preferito dalle italiane. Telegatto a «Tira e Molla» e lo stesso dicasi per la statuetta vinta come personaggio maschile dell'anno. C'era stata nei giorni scorsi una fuga di notizie che indicava Paola Barale come personaggio femminile dell'anno, ma i lettori del più venduto settimanale made in Italy le hanno preferito Maria De Filippi. Al marito di quest'ultima, Maurizio Costanzo, l'«en» statuetta per il «show» premiato per la sezione intrattenimento con ospiti mentre «Striscia» notiziario si è guadagnata il Telegatto per la simpatia. «en» enormi ascolti e l'ormai indiscussa leadership tra le trasmissioni di satira. Conferma anche per Gregorio Paolini che ha ideato, voluto e creato dal nulla una trasmissione «Target» che nel genere attualità e cultura ha vinto ben tre volte nei quattro anni dove ha ottenuto la nomination. Stessa abitudine al felino d'oro per la trasmissione «Solletico» di Raiuno. «Paperissima» con Lorella e Columbro funziona sempre e ancora una volta il Telegatto va a casa del signor Antonio Ricci. Un altro Antonio, ma che fa Lubrano di cognome, si troverà sul palco del Nazionale per ricevere dalle mani di Simona Ventura il premio alla trasmissione da lui inventata ma che, per il cambio di «il giornalista» il nuovo direttore di «Il Telegatto» da «Mi manda Lubrano» si trasforma in «Mi manda Raitre». Per i telefilm stranieri «E.R. medici

in prima linea» raggiunge anche in Italia il successo ottenuto negli Stati Uniti battendo nella sua sezione «X-Files» sia «La signora del West». Per i Film tv «Caro Maestro 2» di Columbro si è mangiato «Nostro» e «Teo» ed ovviamente «Beautifull» nella sezione telenovelas e soap opera ha fatto un sol boccone di «due volti dell'amore» e «Sentieri». Soddisfazione anche per Angela Finocchiaro. Il suo «Dio vede e prov-

vede» ha toccato i cuori di grandi e piccini e il Telegatto lo testimonia. Premio al Festival di Sanremo come previsto per i programmi musicali. I premi speciali sono andati a Enzo Biagi per la carriera, all'attore Johnny Depp, Eli Wallach e a Bruno Vespa «per aver saputo coniugare spettacolo e politica con «Porta a porta»».

Luca Dondoli

Ma lo show è SuperMichael

Disponibile e allegro tra la folla guida il cameraman nelle riprese

MILANO. E' un Michael Jackson incredibile quello che appare al Teatro Nazionale a pochi minuti dalle 21. Un po' in ritardo, ma questo lo si può perdonare a un megastar come lui, «Jacko» va subito a salutare il pubblico delle migliaia di ragazze che stazionava davanti al teatro. Cappello nero, senza guanti bianchi, con la solita giacca nera con almanari Michael prende per la mano il cameraman che lo sta filmando per chissà quale televisione e gli indica che cosa riprendere, che filmare, dove guardare. Incredi-

bile, davvero. Ieri, con questa presenza alla premiazione dei Telegatti, Jackson ha dimostrato al mondo che il tempo delle statue giganti che vagano per il mondo è finito, che le sceneggiate da «essere» irraggiungibile non esistono più. In verità, devono averlo pensato così anche i quindici ragazzini, ma forse sarebbe meglio chiamarli bambini, che si presentati allo scalo aeroportuale privato dell'Ata alle porte di Linate. Nel tardo pomeriggio - alle 18,45 esatte - quando la star è arrivata, quei quindici bambini si avvi-

cinati a una delle due guardie del corpo per dar loro dei regali da consegnare a Michael. Lui, non appena ha visto ciò che succedeva, ha aperto di pochi centimetri il finestrino della Renault Espace giallo che lo trasportava ed ha stretta mani, ha salutato sorridendo. In teatro, quando la sua figura minuta, non è molto alta ma lo si sapeva, è entrata a registrazione già iniziata a pubblicare gli ha tributato un applauso. Poi, più tardi, Jackson ha presentato il video del suo ultimo singolo, ha premiato la trasmissione più seguita e, a

mezzanotte come Cenerentola, il volato verso il Disneyland Hotel di Marne La Vallée vicino a Parigi. Fra pochi giorni l'uomo che è riuscito a vendere 110 milioni di dischi in una carriera lunghissima, presenterà a Cannes il suo nuovo cortometraggio della durata di 40', intitolato «Ghost». Dicono che, con tutti gli effetti speciali che si troveranno nel film, «Jurassic Park» e «Independence Day» impallidiranno. Ai microfoni di Mixer, Jackson ha detto: «I love the italiana e il 17 giugno canterò con Pavarotti a Modena».

Il d.l.



Michael Jackson: è lui l'ospite d'onore amato da tutti. La popstar si è esibita per la prima volta in una tv italiana

L'attrice ha ricevuto minacce di morte

La Béart in pericolo scappa in Australia

Ha ingaggiato una guardia del corpo ma ogni precauzione è stata inutile

PARIGI. Da ragazzina, dei sogni ricorrenti di Emmanuelle Béart era un viaggio in Australia. Adesso l'affascinante attrice francese quel sogno lo ha realiz-

«Jouer avec le feu». Proprio per questa facilità del «persecutore» a farsi gioco di tutti i controlli, arrivando quasi a sfiorarla, Emmanuelle si era de-



Emmanuelle Béart

zato, ma solo per sfuggire alle minacce di «psicopatici» che da mesi la perseguitano. Emmanuelle Béart, secondo quanto ha pubblicato ieri in copertina il settimanale «Voici», ha lasciato precipitosamente Parigi con i suoi due bambini, Nelly di 3 anni e Johan di un anno, per mettere migliaia di chilometri di oceano tra la propria famiglia e l'uomo che la terrorizza. Una «vacanza forzata» per interrompere l'incubo di giornate scandite telefonate e lettere da brividi. Un monologo refrain dettato dalla follia: «Ti farò del male davanti ai tuoi figli, con il coltello... Ti ucciderò».

Il maniacomicida, sempre secondo quanto scrive «Voici», che rivela nuovi particolari di questa drammatica vicenda di cui Parigi parla da più di due mesi, è sempre riuscito a far arrivare le missive quasi in mano all'attrice sul tavolo del camerino o tra le quinte del teatro «Bouffes du Nord» dove la Béart ha recentemente recitato nella commedia

servizi di sicurezza. La presenza del «bodyguard» non ha avuto intorito lo psicopatico: da qui la decisione di volare in Australia. Il 1997 è un anno nero per Emmanuelle Béart, soprannominata, per il suo impegno umanitario nei confronti degli immigrati africani la «Madonna dei sans-papiers». Oltre alle minacce di morte, l'attrice ha visto messo in forse anche il ricco contratto pubblicitario che la lega alla «Maison Dior». Il motivo? Chi si batte per gli immigrati non può fare pubblicità per i prodotti di lusso. La Dior ha però smentito tutto. (Ansa)

Concerto a Berlino

Theodorakis si sente male annulla tournée

BERLINO. Il compositore Mikis Theodorakis, vincitore dell'Oscar per la colonna sonora di «Zorba il greco», ha cancellato la tournée europea dopo il primo concerto in Germania, per una malattia che lo terrà lontano dalle scene per tutto l'anno. Lo ha detto Taki Mitsidias, uno degli organizzatori del tour, che avrebbe toccato anche Parigi e Bruxelles. Theodorakis, 71 anni, è rientrato in Grecia dopo una visita in un ospedale di Berlino. Secondo la stampa di Atene, soffre di problemi respiratori. L'infirmità si è manifestata durante il concerto berlinese di Theodorakis che, accompagnato dal musicista turco Zulu Livanelli, ha mostrato difficoltà a respirare mentre cantava. «Non sta bene. Ha voluto assolutamente tenere questo concerto e ha detto che forse sarebbe stato l'ultimo per lui», ha raccontato Livanelli intervistato dalla tv tedesca Zdf.

(S. N.)

Modena: il 17 giugno

Concertone dei 3 tenori per La Fenice

MILANO. Luciano Pavarotti mantiene sempre le promesse: aveva detto di «voler fare qualcosa per il Teatro La Fenice di Venezia», distrutto dall'incendio del 29 gennaio dell'anno scorso. Il grande tenore canterà insieme con José Carreras e Plácido Domingo in un megaconcerto il 17 giugno allo stadio Braglia di Modena. L'incasso sarà devoluto interamente per la ricostruzione del teatro «La Fenice» e del «Gran Teatro Liceo» di Barcellona, anch'esso distrutto dal fuoco. Dell'evento musicale ha parlato a Milano lo stesso Pavarotti, giunto a Barcellona con due ore di ritardo a causa dello sciopero dei controllori di volo. Con Pavarotti dovevano esserci Carreras e Domingo, ma lo sciopero ha impedito loro arrivare a Milano. L'organizzazione del concerto è possibile grazie all'intervento di alcuni sponsor come Sanzanoli e il Gruppo Editoriale Poligrafici, di cui fanno parte i quotidiani «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Giornale». Il concerto è patrocinato dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Modena e sarà trasmesso in diretta televisiva da Raiuno. Conduca Milly Carlucci.

Nuovo disco del complesso pop solo per i consumatori di Pepsi Cola

Le Spice Girls? Son tutte da bere

Il manager: «Peccato, non andranno in bit parade»

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le chiamano già «Pepsi Cola». Perché le Spice Girls, reginette del pop, hanno deciso di correre per la scuderia Pepsi. Il loro prossimo disco non sarà messo in vendita, ma unicamente destinato ai consumatori di quella bevanda. Non solo: in una grande iniziativa promozionale, Pepsi porterà 40 mila clienti a Istanbul, nel mese di ottobre, per il primo grande concerto delle Spice Girls, che si faranno fotografare non solo con lattine di Cola ma con i loro costumi micro-vestiti confezionati con tessuto dominato dal logo Pepsi.

Forza della pubblicità. Ieri sera è andato in onda, su numerose reti tv, il primo spot pubblicitario delle Spice. Secondo il «Sun», il tabloid inglese che per primo ha dato la notizia, le cinque ragazze hanno incassato un milione di sterline, circa 1 miliardi e 700

milioni di lire. Poca sorpresa, se poi spiegano che il disco per i bevitori di Pepsi sarà gratuito, e che anche per il concerto di Istanbul - la città dove Geri era nota per un programma tv - le ragazze non incasseranno un solo penny.

«Questo» ha aggiunto la stessa Geri - è un modo per ringraziare i nostri fans. Hanno fatto di noi un grande successo e ora potranno avere, gratis, un disco e un viaggio a Istanbul. Le norme per l'eccezionale iniziativa emergeranno il mese prossimo. Il nome del nuovo disco non è ancora noto. Ma poiché sarà solo disponibile con le lattine di Pepsi e sarà in vendita, ha spiegato il manager delle Girls, Simon Fuller, purtroppo verrà interrotta la serie di dischi al numero uno delle classifiche. «Sarà forse il disco più diffuso» ha detto - non entrerà nella hit parade.

Nello spot televisivo «Spice Girls», vestite nei costumi Pepsi che esse stesse hanno dise-

gnato, si esibiscono fornendo la loro versione del tema Pepsi, «Move Over». Rilassate e abbronzate dopo una vacanza nei Caraibi, promettono che il concerto di Istanbul sarà «sensazionale, eccitante, magnifico». Spiega Mel C: «Abbiamo già un complesso che ci accompagnerà e nelle prossime settimane cominceremo le prove». «Prima ci sarà la canzone-omaggio. «L'abbiamo scritta noi stesse» commenta Victoria - e ne siamo molto orgogliose.

Preoccupate per Istanbul? «Per niente», replica Mel C: «Ci siamo già esibite in diretta negli Stati Uniti, per il programma televisivo «Saturday Night», e sono vogliammo dimostrare che siamo in grado di mettere insieme un concerto all'altezza di chiunque altro. Abbiamo enormi progetti per questo show». Dietro quel concerto c'è anche il loro secondo album, oltre alle riprese di «Fives», il film londinese delle Spice Girls. Tutto con le bollicine. (F. gal.)

OGGI IN FIERA SI NAVIGA CON MISTER FANTASY

Oggi alla Fiera di Roma Messarini presenta il sito delle otto Camere di Commercio del Piemonte.

UNIONCAMERE

Il Centro Congressi Torino Incontra, del Centro Estero, del Laboratorio Chimico.

FORUM R.A. '97 - FIERA DI ROMA - via Cristoforo Colombo - AUDITORIUM - Piano terra - Sala destra - ore 16

www.pie.camcom.it

PIEMONTE il sito infinito delle Camere di Commercio del Piemonte

Specchio
presenta
il più piccolo
spettacolo
del mondo

Sereno è...

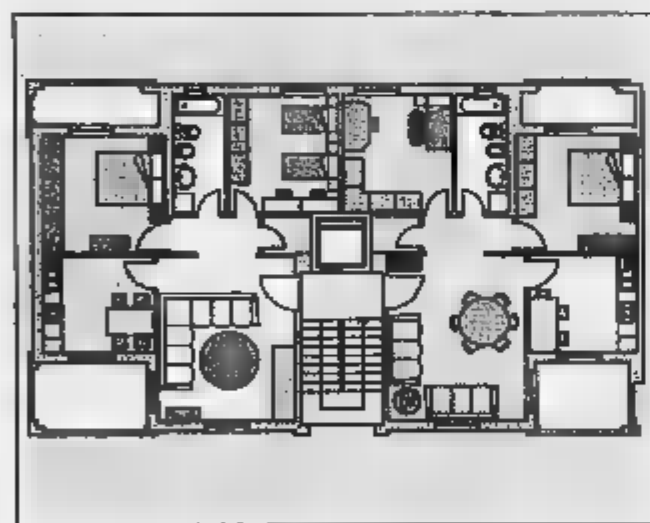
una casa per la vita

Studio Muzzarini



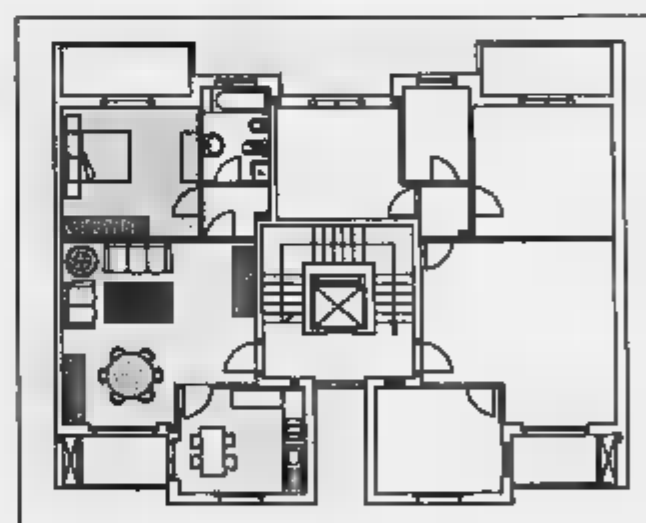
A COLLEGNO (SAVONERA)

Complesso residenziale "le Betulle"
alloggi da 1-2-3 camere in
pronta consegna e
in corso di realizzazione
a partire da L. 116.000.000
Personale in loco - tel. 011/450.90.54



A CASALE

Strada Caldano
Palazzina di 3/4 piani fuori terra.
Alloggi composti da: 1/2 camere,
soggiorno, cucina, servizi.
Prezzi a partire da L. 120.000.000
Mutuo agevolato della
Regione Piemonte di L. 75.000.000

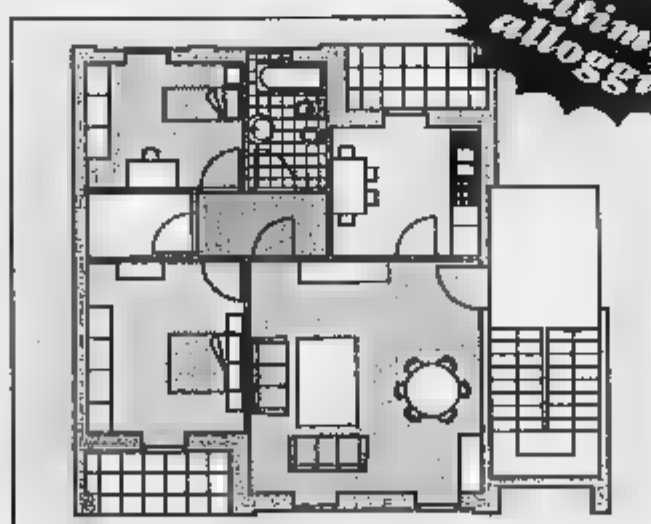


A CHIARI

Via Brofferio - Str. Tetti Fasano
Palazzina a 3 piani fuori terra
alloggi da 1/2 camere, soggiorno, cucina
e servizio. Giardini privati - box.
Prezzi da L. 170.600.000
Mutuo agevolato della
Regione Piemonte di L. 75.000.000

A CASSINO

Villaggio residenziale "Mimosa"
villette bifamiliari e alloggi
in palazzine a due piani
fuori terra,
in corso di realizzazione.
Alloggi a partire da L. 140.000.000
Villette a partire da L. 250.000.000



MUTUI AGEVOLATI CON TASSI A PARTIRE DAL 2,5%

Il CO.RE.C.E.P. e il CO.RE.P sono consorzi
di cooperative edilizie nati per la promozione di
interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata
e convenzionata, con il fine istituzionale di realizzare
ed assegnare abitazioni a costo contenuto.



CO.RE.C.E.P. ASSOCIATIVE CO.RE.P.

Chi sceglie i nostri consorzi, potrà
godere di pagamenti rateali e mutui agevolati
della Regione Piemonte con tassi ■ **partire dal 2,5%.**
Prossimi interventi: Atrasca, Pinerolo, Piossasco, Bosconero,
Torino (ex Venchi Unica), Villastellone, Biella, Asti.

Per informazioni telefonare al n. 011/56.12.946 - 51.11.00



SAABfin e ITALCAR VI OFFRONO

**UN FINANZIAMENTO FINO A 15.000.000 IN 24 MESI A TASSO 0
(TAN 0 - TAEG 1,77) PER L'ACQUISTO DI UN USATO GARANTITO**

	CITROEN XANTIA 1800 anno 1993 aria condizionata L. 16.500.000		SAAB 900 TURBO SE Louph anno 1994 full optional L. 33.500.000		ALFA ROMEO 145 1.600 L anno 1995 L. 18.500.000
	MERCEDES E 200 S.V. anno 1994 full optional L. 39.000.000		BMW 520i Touring anno 1992 full optional L. 29.500.000		FIAT CROMA 1.6 Turbo L anno 1992 full optional L. 15.000.000
	HONDA CIVIC 1500 LSI anno fine 1996 aria condizionata L. 25.700.000		BMW 520i anno 1989 full optional L. 13.500.000		MERCEDES 240 TD eco anno 1993 accessoriata L. 32.000.000
	OPEL ASTRA 2.0 GSi anno 1996 full optional L. 25.500.000		LANCIA DEDRA 1800 i anno 1991 tetto apribile L. 12.300.000		FIAT TEMPRA 1800 SLX anno 1994 full optional L. 16.900.000
	OPEL CORSA SWING 1400 anno fine 1996 aria condizionata L. 17.500.000		ALFA ROMEO 145 TD eco anno 1992 accessoriata L. 19.000.000		MITSUBISHI CIRCA 4WD anno 1993 pelle + aria condizionata L. 29.500.000
	MERCEDES 200 E 1.6 V12 anno 1993 climatizzatore automatico L. 31.000.000		LANCIA Y 1400 LX anno fine 1996 L. 18.900.000		MERCEDES 190 E anno 1988 aria condizionata + t. a. L. 12.000.000
	SAAB 900 EP CABRIO anno 1992 accessoriatissimo L. 29.500.000		ALFA ROMEO Duetto 2000 G.V. anno 1993 L. 24.500.000		SAAB 900 CABRIO i S anno 1995 full optional L. 47.500.000
	SAAB 900 TURBO SE Coupé Sensonic anno fine 1995 full optional L. 38.500.000		VOLVO 940 TURBO GLT anno 12/1991 full optional L. 17.000.000		HONDA CIVIC 1500 LSI cat anno 1992 full optional L. 16.000.000

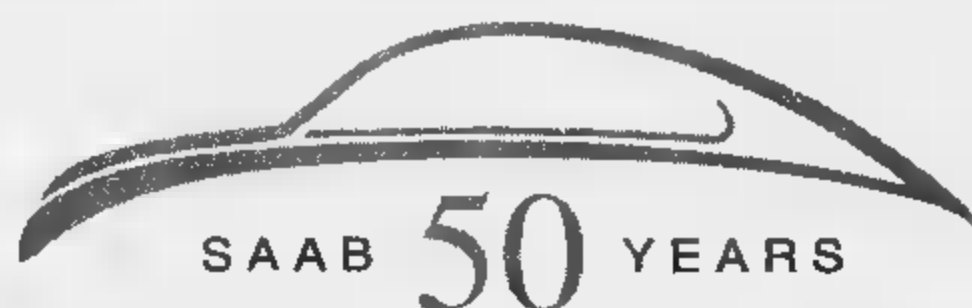
E' uscita la nuova e completa gamma

SAAB 900 Talladega

I Concessionari Saab
vi invitano mercoledì 7 e giovedì 8 maggio
fino alle ore 22.30 per brindare insieme
all'arrivo della nuova gamma.



SAABfin



SAAB

ITALCAR

Concessionaria **MAZDA** e **SAAB**

C.so Ferrucci 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011 447.56.54

Verso Napoli-Vicenza

NAPOLI. Giovedì prossimo, nella finale andata di Coppa Italia (ritorno il 15 maggio), va in campo un Napoli che, in campionato, vince da oltre tre mesi. Nemmeno il cambio di panchina, da Simoni a Montefusco, ha dato scossa. E cala l'incubo della retrocessione. Il neotecnico: «Ognuno deve le proprie responsabilità, io posso fare poco: il problema è mentale. Preoccupato? Certo. Da oggi tutti in ritiro a Soccavo. Al contrario i tre punti conquistati sull'Inter rilanciano il Vicenza in zona Uefa. Guidolin (foto) ha problemi di formazione, in difesa mancano Sartor (infortunato) e Lopez (squalificato). In avanti largo al duo Otero-Murgita.



Assi nelle scuole

Gli ambasciatori dello sport, voluti dal governo e dal Coni per la diffusione della cultura sportiva che aiuti a tenere lontano il pericolo della violenza, hanno esordito ieri nelle scuole di varie città d'Italia: Giovanni Trillini ad Ancona; Ettore Messina e Sara Simeoni a Bologna; Stefano Mel ed Eraldo Pizzo a Genova; Nino Benvenuti e Mario Cucuzza a L'Aquila; Dino Meneghin a Milano; Bruno Conti, Beppe Dos-Adriano Panatta a Roma; Andrea Lucchetti a Torino; Roberto Di Donna e Gabriella Dorio a Venezia. Oggi sarà la volta di Yuri Chechi a Palermo; il 15 maggio di Alessandro Nannini a Perugia.

CRIM IN TV

10,15 Enduro. 12 ore di Lignano (r.)	Tele+2
12,20 Studio sport	Italia 1
13,00 Scie	Tele+2
13,05	Tmc
14,30 Coast to Coast News	Tele+2
15,00 Tennis. Da Roma: Internazionali d'Italia femminile	RaiTre
15,00 Basket. Magic's All Star Game	Tele+2
16,30 Basket. Finale scudetto (gara 1): Benetton Treviso-TeamSystem Bologna	RaiTre
16,30 Hockey. Buffalo-Philadelphia	Tele+2
18,00 Coast to Coast News	Tele+2
18,20 Sportsera	

18,50 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	Tmc
20,00 Telesport, 19 sportivo	Tele+2
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Basket. Finale scudetto (gara 1): Benetton Tv-TeamSystem Bologna (diff.)	Tele+2
22,00 Tmc 2 sport	Tmc2
23,30 Telesport, 19 sportivo	Tele+2
0,20 Notte sport	Raidue
0,30 Calcio. Qualificazioni Francia 98: Paraguay-Uruguay	Tele+2
1,15 Italia 1 Sport	Italia 1
1,15 Tennis. Da Roma: Internazionali d'Italia femminile	RaiTre

LA STAMPA SPORT

Martedì 11 Maggio 1997 25

Crespo e Chiesa rilanciano gli emiliani, la Juve sceglie i bomber per replicare

JUVENTUS-PARMA

Lo scudetto passa dagli uomini-gol

TORINO. Narciso Pezzotti, che capisce di calcio ed è uno che ha inciso parecchio nei successi della Juve dell'era-Lippi, si stupì quando lesse quanto era disposto a pagare Parma per Chiesa. Per lui che lo aveva visto crescere nella Sampdoria, quella valutazione quanto il calcio sia una materia dove sbagliare è all'ordine del giorno: «Da ragazzo Enrico era bravo» pensavo che sarebbe diventato uno dei giocatori più pagati di tutti i tempi. Davanti porta adesso sembra irresistibile.

La Juve, fiutando l'aria, si accorda con la Samp l'anno precedente: quando andarono a trattare per Jugovic, Lombardo e Vierchow, i dirigenti bianconeri strapparono a Mantovani l'impegno a consultarsi prima di cedere a chiunque quel giovanotto appena rientrato dalla Cremonese da un girovagare umile e lungo per l'Italia. Non si è capito il presidente della Samp abbia poi agito di testa sua. Oppure la prospettiva di pagare 25 miliardi per un attaccante che non dava la garanzia di adattarsi a una grande squadra affondò l'idea.

Chiesa è diventato l'ultimo incubo sulla strada del ventiquattresimo scudetto bianconero: il gol della vittoria parmigiana a Bergamo ha tolto agli juventini l'illusione di risolvere entro un paio di settimane la questione campionato e concentrarsi esclusivamente sulla Coppa. Lui e Crespo, diventati la coppia che a Parma attendevano fin dalle prime battute della stagione: hanno impiegato del tempo, un po' per gli infortuni, poi per la necessità di adattarsi a una squadra che con Zola non riusciva a quadrare, ma arrivati.

Non moltissimi tuttavia distribuiscono il gol quanto basta a confezionare le vittorie striminzite che hanno riportato Parma in zona scudetto. Hanno segnato 19 reti in due mentre i quattro a disposizione di Lippi sono arrivati a 11 e poiché il Parma ha calcato meno rigori e ha realizzato meno gol dei bianconeri (33 a 41), l'incidenza della coppia ligure-argentina è pesante.

Crespo è la prima punta. Bel fisico, buon controllo di palla, ottimo colpo. Testa. Dicono che Sivori l'avesse segnalato quando stava al River Plate e c'è da stupirsi perché se l'osservatore della Juve per il Sudamerica non nota un tipo del genere viene chiesto cosa ci stia a fare laggiù. Le strade del mercato sono imperscrutabili e non si può comprare tutto, ovunque. Il Parma lo ha preso, Crespo deve ancora compiere i 22 anni ed è già diventato la nuova stella della Nazionale argentina, l'uomo che ha mandato in panchina Batistuta. «Tutti mi confrontano con lui» ha detto il parmigiano nelle scorse settimane. Invece mi paragono a chi è l'argentino che ha segnato di più in Italia.

Con i gol delle due punte il Parma lancia l'attacco disperato allo scudetto. Con i gol dei suoi quattro attaccanti (Padovano è ancora indisponibile) la Juve prova a difendersi. Ma se la formula parmigiana è definita, quella bianconera varia. A Verona dovrebbe rientrare Del Piero che Lippi non ha potuto usare nel secondo tempo



con la Samp: il problema è capire qual è la soluzione migliore. Il Talento insieme a Boksic, com'è stato fino a gennaio? Il tridente con i due più Vieri, che attraverso un periodo di forma strepitosa e che sarebbe un delitto sfruttare? Il riavvicinamento dei rivali non ha creato nella Juve le ten-

sioni che si potrebbero immaginare. Il vantaggio è ancora ampio. Tuttavia la scelta delle punte è il nodo più delicato da risolvere, perché dopo la scorpacciata contro il Milan i bianconeri hanno segnato solo un gol (con Boksic a Bologna) in tre partite. Il croato non è in forma; altra cosa rispetto all'autunno quando scardinava le

COPPIE A CONFRONTO

COPPIE	MINUTI	MINUTI	RIGORI
VIERI	183		
AMORUSO	430	430	
	1305	8	163
	19	474	
CHIESA	2043	11	186
	22	1667	8

NOTE: 4 DEGLI 8 GOL DI DEL PIERO SONO VENUTI SU RIGORE. CRESPO IN ZONA GOL SI FA VALERE DALLA 22ª GIORNATA: IN PRECEDENZA AVEVA CENTRATO UN UNICO BERSAGLIO.

Boksic spento, funziona l'intesa Vieri-Amoruso ma da domenica Lippi punta su Del Piero



Vieri (sin.) non è ancora riuscito a capire perché gli è stato annullato il gol contro la Samp

Hernan Crespo (accanto al grafico) ha realizzato sette reti nelle ultime giornate di campionato. L'argentino non ha ancora 22 anni

Sensi furibondo No di Trap e la Roma vuole Sacchi

MONACO. Trapattoni resta al Bayern. L'ha deciso dopo un colloquio con i dirigenti. In teoria, il club bavarese avrebbe potuto accettare un ritorno anticipato del Trap in Italia, ma così non è stato, e la Roma dovrà cercarsi un altro tecnico. I corteggiamenti di Sensi, per ora, avevano trovato il varco giusto nel cuore di Trap: tra gli argomenti del sanguigno presidente non c'erano solo i soldi (anche se parecchi, 3,5 miliardi per un biennale), ma anche la prospettiva di offrire alla signora Trapattoni, nata a Roma, il clima capitolino che tanto ama. E Giovanni

sensibile a certi richiami. 9 giorni fa aveva raggiunto un accordo di massima con Sensi. «C'era la volontà di trasferirmi a Roma, io nego - spiega - ma il mio contratto col Bayern scade nel giugno '98 e prima di firmare ho precisato che avrei interpellato i miei dirigenti. Un discorso chiaro agli interlocutori romani. Così ho avuto il colloquio con Beckenbauer e C. per tagliare la testa al toro. Mi è stato detto che c'era un contratto da rispettare, ho risposto che lo avrei fatto, che non mi sognavo certo di rassegnare le dimissioni. Più limpido di così...»

Ma si dice che Sensi vorrebbe portare Trap in tribunale per non aver rispettato l'accordo e intanto sbandierare i dati del contratto che il tecnico avrebbe già firmato. Trap è seccato, e tuona: «Su questo punto non ho commenti da fare. Quello che c'era da chiarire è dire l'ho detto, punto e basta. Si ripete più o meno la storia dei contatti tra l'allenatore più scudettato d'Italia e la Federcalcio, che intendeva costruire proprio sul Trap il dopo Sacchi. Con la differenza che l'avvocato Nizzola usò molto più tatto e garbo nell'esporre i problemi e di risolvere.

La telenovela è finita. Trapattoni marcia verso la conquista dello scudetto in Bundesliga, impresa mai riuscita ad un italiano, come Capello fa in Spagna alla guida del Real Madrid. E Sensi? Per il futuro della sua Roma, sfuocata l'ipotesi Trapattoni, pensa a Sacchi, che lascerà il Milan, in alternativa a Ranieri. [a. car.]

Vieri: 4 punti una buona dote

TORINO. VIERI c'è rimasto male. Quel gol che l'arbitro Messina gli ha negato significava molto per la Juve, tantissimo per lui. «Non voglio più parlare, non ho nemmeno rivisto l'azione in tv. Tutti, però, mi hanno detto che era regolarissimo. Per noi era una rete fondamentale, ci stiamo giocando lo scudetto, mica un torneo da bar. Invece abbiamo gettato via due punti importanti visto quello che ha fatto il Parma». Per Bisontino una domenica da incorniciare: il gol, una prestazione brillante nonostante si fosse allenato poco, la squadra che, dopo il primo tempo confuso, si rianima con il suo ingresso. Infine la dimostrazione che lui e Amoruso oggi sono gli attaccanti bianconeri che si completano meglio. Ma Vieri ogni certezza: «Se abbiamo giocato meglio nel secondo tempo non è merito mio, ma di tutta la squadra che è cresciuta. Io ho fatto il possibile in attacco, ho cercato termini a disposizione, fare un po' di casino, insomma. Adesso sono tranquillo: sto bene e anche non gioco sempre è tutto più facile. Bastano anche venti minuti per rendermi utile. Con Amoruso c'è un'intesa piena, però non siamo la coppia ideale della Juve. Ammetterlo sarebbe fare un torto agli altri attaccanti.

Ora due partite abbordabili ed un vantaggio difendere

ad ogni costo. Per Vieri non c'è ragione di allarmarsi: «Squadra stanca? Lippi è lavoratore. Se occorre ci dà una giornata di riposo in più» è successo questa settimana. E' tutto normale, anche il fatto che non si riesce a battere la Samp. Può capitare di pareggiare o addirittura di perdere perché non possiamo ammazzare tutti andando sempre a duemila all'ora. Ma la reazione di domenica nel secondo tempo dimostra che la squadra è ben viva. Adesso dobbiamo difendere ad ogni costo il vantaggio. Allo scontro diretto con il Parma dovremo arrivare come minimo a quattro punti attuali. Sarebbe da sciagurati rovinare in un mese il lavoro di tutta una stagione. Sicuro che non succederà, conosco bene il carattere di questa squadra.

Il dato statistico curioso è che la Juve ha un punto in meno rispetto alla giornata della scorsa stagione, quando tallonava con sei lunghezze di ritardo il Milan capolista. Per Lippi si tratta di un particolare che ha poco o nulla di casuale: «E' la dimostrazione - spiega il tecnico in relax a Viareggio - che qui è campionato più equilibrato dei precedenti. Noi siamo peggiorati, anzi. Due anni fa abbiamo vinto lo scudetto a quota 73. Non ci arriveremo quest'anno perché i valori sono più livellati e nessuno è mai stato in grado di dominare gli altri. [f. ver.]

INTERVISTE DUE DOMENICHE ALLO SPECCHIO



Christian: vedrete che siamo ben vivi Enrico: ora faremo corsa sull'Inter

foto in alto Amoruso, altro bomber juventino in carriera Sotto Chiesa, che ha segnato undici gol in ventiquattro partite



Chiesa: stavolta non ci bruciamo

PARMA. HERNAN Crespo ed Enrico Chiesa per la prima volta gemelli del gol di casa Parma. Non era mai accaduto che andassero a rete insieme nella stessa partita di campionato. Dopo la vittoria sull'Atalanta, dal Ducato si levano nuovi segnali che gettano un po' di apprensione nella Signora degli scudetti. Stavolta potrebbe non essere soltanto fumo. Il quarto ultimo attacco della Juve (hanno fatto peggio dei gialloblù soltanto Napoli, Piacenza e Reggiana) ha una coppia di bomber ad elevata capacità produttiva. In dettaglio, 11 gol di Chiesa su 24 presenze, 11 (sette dei quali nelle ultime otto giornate) di Crespo su 22 gare disputate. In totale appartengono ai nuovi gemelli 19 delle 33 reti realizzate dalla squadra di Ancelotti. Il loro segreto sta nell'imprevedibilità. Crespo è una prima punta che si muove molto. Chiesa che si muove meno è più centravanti di quanto sia, a torto, ritenuto. Bergamo è stato dunque il punto d'incontro di due attaccanti che si erano fin qui quasi sbarcati a turno il peso della lunga rincorsa del Parma. Aveva cominciato Chiesa a rompere il ghiaccio quando Crespo era ancora convalescente ai box, ci ha pensato l'argentino in questa fase più recente a siglare gol pesanti mentre l'ex sampdoria-

no era bloccato da problemi a un piede. Superate le difficoltà, domenica hanno potuto dividersi la gloria. Ora la Juve ha quattro lunghezze di vantaggio mentre - ed è quel che più conta secondo Ancelotti -, alle spalle l'Inter è a -4. Guardare avanti a stare attenti a quanto accade dietro? Chiesa, con sincerità, sostiene: «Inconsciamente ci spaventa, eccome, nello scudetto. Ma ho sempre detto che solamente la Juventus può perderlo. Noi, eccoli soltanto Napoli, Piacenza e Reggiana) ha una coppia di bomber ad elevata capacità produttiva.

Eppure, sotto sotto... «Beh, è innegabile - ammette Chiesa - che da qui allo scontro diretto la Juve ci giochiamo tutto. Vicenza e Milan in, poi i bianconeri a Torino. Sarà la settimana più importante della storia del Parma. In palio scudetto e il non disprezzabile 2º posto. Onestamente ritengo che entrare in Champions League alle spalle della Juve non sia un traguardo meno lusinghiero tenendo conto dove eravamo partiti, dai problemi avuti in avvio di stagione. Dovremmo evitare di bruciare quanto di buono abbiamo costruito, di vanificare il lavoro che la rimonta ha comportato.

Franco Badolati

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

COFFINARE panoramico su 6. Mauro 2 letti con giardino proprio L. 330 e 430 milioni. Investirete 668.3870.

L'IMPRESA ROSAZZA

collegio vicino a corso Francia immerso nel verde in edilizia convenzionata ma con diritto di proprietà con mutui agevolati di L. 75 milioni dal 2,4% di tasso fisso annuo. Per informazioni ad appuntamenti tel. 503.333

MONCALIERI centro libero 2 camere 11 metri cucinino servizi vista panoramica. L. 140 milioni. Tel. 605.5775

MONCALIERI precellina alloggio signorile in villa mq 220 con giardino privato (sempreviva) box. Tel. 641.838

NICHELINO centro signorile nuova costruzione salotto 2 camere cucinino bilivari box auto. L. 1.663.5440

ORBIASSANO villetta indipendente 2 box taverna ampia locali terreno e giardino circostati mq 1200. Tel. 309.000

PIEVE prenosati signorile progetto rifinito consegna ottobre '97 case 504.263

PIANEZZA via Roma villa semindipendente di salotto 2 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti 465.3870.

PINO OTTOMO con giardino privato soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box L. 300 milioni. Alborazzi 642.863

PINO porzione di villa bifamiliare panoramica mq 800 più servizi L. 720 milioni. Alborazzi 642.863

PINO TORINESE adiacenze strada S. Felice in posizione panoramica comoda al centro 2 salotti 2 camere cucina 2 bagni garage cantina giardino recintato Gabetti Crimea 660.4240

PINO TORINESE in palazzina verde 3 camere cucina L. 561.3535

PUY-VALSUSA 3 km da Beaufort 1400 mt. 11 locali rifinitissimi in granito da L. 286 milioni minuti e distazioni. Tel. 591.735

RIVALTA centro frazionamento 5 ville di progetto su tre livelli ultimato con giardino da L. 380 milioni. Intermedia 562.8487

RIVALTA villa in costruzione ottima esposizione salotto 2 camere cucina servizi ampio mansardato Emmetti 349.9993

RIVOLI bella villa d'epoca di 300 mq con 7000 mq di terreno in parco abitato a parco Piononere 937.7082

RIVOLI via Oropa posizione unica due terrazze nuove alloggi prossimi 110 mq box. Confaldisse 437.4000

S. MAURO nuovo 49 piano con mansarda abitabile panoramico salotto camino 3 camere 2 bagni 2 box. Matera 581.729

VINOVO GARINO

In palazzina immersa nel verde salotto 2 camere cucina bagno box. Gabetti Moncalieri 642.593.

VOLPIANO elegante bifamiliare indipendente 4 letti giardino ampio box senza officina. Salerno 378.700

210.000.000 casa bifamiliare riscaldamento 2 ingressi giardino 30 minuti To Nord/Est. Il Punto Imm. 587.497

48.000.000 libera 4 letti terreno mq 1500 superba posizione per fini na. Il Punto Imm. 597.487

PIEMONTE

LAGO MAGGIORE in residenza parco secolare servizi piscina darsena campi tennis vendesi bilocale arredato, box, macco. Tel. 500.179 - 595.852

VALLE D'AOSTA

CHAMPOREY famiglia rustica ristrutturata nuova 3 vani servizio appoggio terrazzo. Dacomo 011 313.9010

COURMAYEUR Pallesseus privato bilocale mq 50 terrazzo cantina box alpendia posticata. Tel. 0175 42.871

GRESSONNE prestigiosa residenza bifamiliare terminata ideale estate/inverno da L. 310 milioni comoda distazione, macco. Lascio Milano 02 760 03553

LIIGORIA

ALBERGA cucina sala 2 camere bagno terrazzo giardino solo L. 230 milioni. Fondocasa 0182 556.060

GIALLA vino mare vista mare giardini bifamiliari nuovi da L. 195 milioni. Tel. 0182 555 527 - 0337 281.676

CERIALE affare L. 118 milioni comodo centro ingresso ampio soggiorno cucinino balcone cantina. Tel. 0182 992.161

CERIALE 30 mt. della spiaggia ingresso 2 camere cucina servizi balcone posticato L. 182 milioni. Tel. 0182 992.599

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

DIANO MARINA Impresa vende bifamiliare in piccolo palazzina vista mare con parcheggio L. 150 milioni. Alborazzi 642.863

LA STAMPA

COMUNICATO AGLI ABBONATI

LA STAMPA

chiede scusa ai suoi abbonati che ricevono il giornale per posta per i disguidi ed i ritardi di consegna.

Da circa tre mesi purtroppo le Poste non effettuano più le consegne regolarmente. E in ritardo sono anche le consegne dei bollettini postali attestanti i versamenti effettuati per abbonarsi.

LA STAMPA

sta cercando di ridurre al minimo i disagi per gli abbonati.

Naturalmente le copie non recapitate saranno accreditate a ciascun abbonato alla scadenza del suo abbonamento.

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENTONE mare lussuoso alloggio vista mare terrazzo piscina parquet L. 300 milioni. Casa Italgas 0184 449.072

MENT

Domani giocherà la 98ª gara nelle Coppe europee, superando il leggendario Gento

Bergomi, lo «zio» punta al tris

Con l'Inter ha già vinto due volte la Uefa

MILANO. Sfida storica per Bergomi quella con lo Schalke 04, andata di finale Uefa. Il capitano, campione del mondo a 18 anni, sta per aggiungere altre due gemme al palmarès: con la presenza in Europa supera il leader Gento, lo spagnolo del Real, fermo a 97. Inoltre, assieme a Berti, vuole mettere la 3ª Coppa Uefa in bacheca, altro record che lo consola di non aver mai conquistato la Coppa dei Campioni. «Un trofeo che mi manca ma non troppo, visto che hanno lo stesso valore - spiega - anzi, a mio avviso è più difficile conquistare l'Uefa perché non sono i gironi eliminatori per recuperare eventuali passi falsi e gli avversari l'anno precedente sono arrivati secondi o terzi in campionato e si rinforzano per puntare allo scudetto. Che sia un traguardo da serie B lo dice chi non l'ha mai vinta». Bergomi, domani, vorrebbe soffrire come contro il Salisburgo: «A Vienna andò tutto liscio, ma a San Siro è stata una sofferenza, fino all'ultimo, con l'Inter chiusa in difesa e gli avversari che hanno colpito la traversa e fatto carambolare il pallone su entrambi i pali, senza che entrasse in porta. Fu più facile vincere nel '91 contro il Roma».

Il capitano, comunque, si aspetta un avversario assatanato come gli austriaci e altrettanto pericoloso tecnicamente: «Perché i tedeschi, che sono alla



Beppe Bergomi è nato a Milano il 22 dicembre del 1963, ha giocato sempre nell'Inter nelle cui file milita dall'80; ha vinto a diciotto anni il Mondiale disputatosi in Spagna nel 1982 quando l'Italia superò la Germania in finale

prima finale europea, faranno di tutto per vincere sfruttando la loro forza fisica, come ha fatto sabato il Vicenza. La squadra di Guidolin ci ha battuti grazie al pressing. E guai a pensare che lo Schalke è inferiore solo perché naviga a metà classifica: l'Inter, quando sfida il Salisburgo, era addirittura in piena retrocessione».

Dall'alto della sua esperienza

Bergomi un solo consiglio all'Inter: «Fare risultato già domani al Parkstadion e segnare almeno un gol. Anche se siamo in emergenza. Le assenze devono però costituire un alibi, e bisogna pensare che in caso di risultato negativo c'è sempre il ritorno... Inoltre, dovremo arginare i tedeschi a metà campo per evitare punizioni e calci d'angolo sui quali sono partico-

IN GERMANIA

50 mila tifosi per lo Schalke

GEISENKIRCHEN. «L'Inter non ci fa paura: abbiamo probabilità su 100 di vincere la Coppa». La dichiarazione del centrocampista Wilms riflette la determinazione dello Schalke 04 che si appresta ad affrontare l'Inter nella doppia finale Uefa. Domani la squadra di Gelsenkirchen tenterà di uscire dal cono d'ombra nel quale l'ha confinata la grande rivale della Ruhr, il Borussia Dortmund, finalista di Champions League con la Juve. Dimenticate le amarezze di campionato (attualmente è nono), lo Schalke si getta a capofitto sulla prima eurofinale della sua storia. «L'Inter è una grande squadra - dichiara Link, realizzatore con Wilms nella semifinale vittoriosa sul Tenerife - sebbene non possa disporre di Djorkaeff, Angloma e Ince. Ma noi abbiamo già dimostrato con la nostra disciplina di tenere testa anche a formazioni superiori alla nostra. Abbiamo voglia di combattere e senso del collettivo che i nostri avversari certamente non possiedono». Previsti oltre 50 mila spettatori nel Parkstadion.

lamente forte».

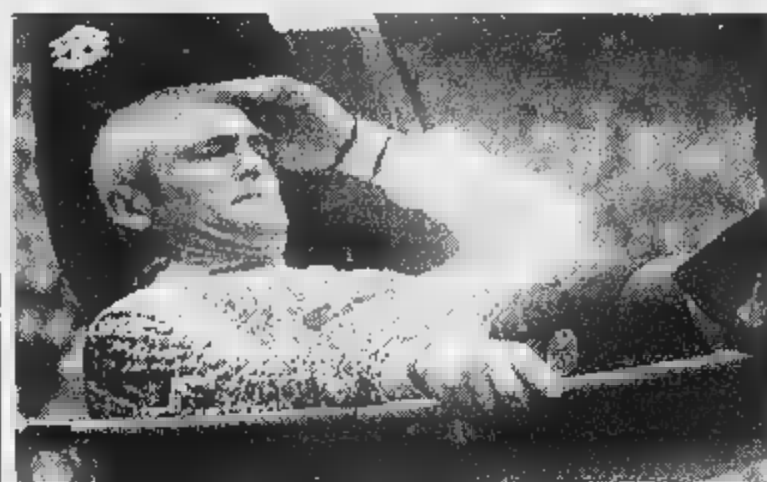
Nessun consiglio a Hodgson come schierare l'Inter? Beppe fa: «Senza Djorkaeff saremo costretti ad applicare un 4-4-2 classico. L'importante è entrare in campo molto determinati e caricare, prontissimi a lottare e a sfruttare poche occasioni che avremo».

Hodgson alle prese con la formazione. Ai tre squalificati (Angloma, Ince e Djorkaeff) si aggiunge Sforza, in dubbio per un dolore alla tibia sinistra. Frezzi, colpito da gastroenterite, Branca, non ancora al top della condizione fisica tanto che anche contro il Vicenza è stato sostituito nell'intervallo. Ganz

che accusa i sintomi di un attacco influenzale. Così il tecnico ha dovuto convocare due Primavera, il difensore Polenghi e il centrocampista D'Autià per andare in Germania con 16 giocatori. Il minimo indispensabile per completare la panchina. Dove siederanno anche Mazzantini, Berti e Branca. Al seguito, l'Inter avrà solo 4400 tifosi, che arriveranno a Gelsenkirchen con due aerei charter e 22 pullman. Sono rimasti invenduti 1100 biglietti che verranno restituiti oggi allo Schalke, con l'invito a venderli, se possibile, ai nostri emigranti e con prezzi agevolati.

Nino Sormani

Si è infortunato al ginocchio



Manchester: Ravanello viene portato via in barella dopo l'infortunio

Ravanello rotto Wembley addio

MANCHESTER. Povero Ravanello, finisce male la sua prima stagione inglese! L'attaccante del Middlesbrough si è infortunato domenica sera al 34' 1° tempo del match pareggiato a Manchester, con la capolista, per 3-3. Venne infatti dopo aver colpito un palo, Fabrizio è stato costretto a uscire dal campo. Oggi sarà sottoposto a controlli più approfonditi, ma la prima diagnosi è cruda: lacerazione dei legamenti di un ginocchio. Secondo il tecnico Robson e i dirigenti del Middlesbrough, Ravanello difficilmente potrà giocare la rimanenti gare e partecipare alla finale di Coppa d'Inghilterra contro il Chelsea di Zola, Di Matteo e Vialli, programma il 17 maggio a

Wembley. Se i controlli confermeranno la prima ipotesi, il bomber rischierebbe di saltare anche il Torneo di Francia (4-11 giugno) dove sarà impegnata l'Italia. Secondo Robson «l'infortunio è il risultato di uno stress accumulato per avere giocato troppe partite in un breve spazio di tempo».

Il Middlesbrough, intanto, deve pensare alla salvezza, visto che a Manchester, dove vinceva 3-1, ha buttato via tre punti che avrebbe quasi certamente evitato la retrocessione. Ora deve aggiudicarsi le due gare che restano (ma senza Ravanello) un'impresa molto dura e sperare che le dirette rivali nella lotta per la salvezza non facciano sfracelli. (g.m.)

SERIE B

Il tecnico del Toro attacca l'arbitro Pellegrino e rilancia la sfida

Vieri: io credo ai miracoli

«Tre punti col Chievo e 14 per salire in A»

TORINO. Marassi ha lasciato il segno. Una ferita profonda. Sia per la sconfitta, che concede al Toro pochissime speranze di rimettere piede sul treno-promozione, sia per le squalifiche di Cevoli e Mercuri dopo le espulsioni decretate dal signor Pellegrino per doppia ammonizione. Più che amareggiato, Lido Vieri è indignato. E, con la sua abituale sincerità, spara a zero contro l'arbitro siciliano. Senza mai nominarlo: «Per non fargli pubblicità e anche per dimenticare il cognome. Scandaloso. Una vergogna».

Parole forti, non dettate in un momento di rabbia, a caldo, a due giorni dall'evento, a mente fredda. Dunque, ancora più significative. Vieri era già lamentato per due rigori negati al Toro con il Foggia, in toni meno gravi. Non lo fa per vittimismo né per cercare alibi. Lui ama la giustizia. E la trasferta di Genova gli ha tolto altri due titolari importanti per una partita vitale, contro il Chievo, in programma domenica prossima al Delle Alpi.

Nella serie A Vieri crede ancora: «Debo crederci, sino a quando la matematica non ci toglierà l'ultima illusione. Realisticamente, però, ci vorrebbe un miracolo che restituisse Maltagliati, Cristallini, Cravero, Fiorin e Longo. Ho la squadra a tocchi, sette elementi, dopo aver pescato nella Primavera potrei essere costretto a farlo con gli Allievi. I ragazzi che ho utilizzato si battono al massimo delle possibilità, tuttavia adesso c'è bisogno di esperienza».

Un Toro sempre più baby. Vieri deve inventare un libero e potrebbe affidarsi a Mezzano, con il giovane Negro a fare da marcatore centrale, al fianco di Martelli: «Vedrò Negro nel collaudo di giovedì. Siamo senza difesa. Ovviamente, faremo una partita d'attacco. D'altra parte, non ci resta che giocare solo per vincere, se vogliamo ancora sognare».

E in avanti disporrà di Cammarata, che ha scontato il turno di sospensione. Una formazione la manderà in campo comunque per vendere cara la pelle. Il Toro è a quattro punti dal Bari, quarto, e Vieri dice che la corsa va fatta sui pughesi dell'ex granata Pascetti, sebbene davanti ai suoi ci siano anche Ravenna e Genoa con una sola lunghezza di vantaggio: «Il Toro è la più forte della serie B. Ha superato i problemi di am-



Lido Vieri (nella foto) affronterà Malesani uno dei candidati assieme a Novellino alla panchina granata

bientamento di qualche giocatore e ha ritrovato il passo giusto. Purtroppo per noi non c'è più lo scontro diretto».

Per le restanti sei giornate, Vieri preventiva che, su 18 punti a disposizione, i granata debbano realizzarne come minimo 14: «Solo così si può lottare sino in fondo per la A. E sperando che dai numerosi scontri diretti qualcuna delle nostre concorrenti ricavi gravi danni. Chiaro che i primi tre punti andranno fatti con il Chievo. Poi c'è un calendario difficile, non proibitivo, con due trasferte, a Castel di Sangro e Reggio Calabria. Molto dipenderà da come ci andremo armati. Successiva-

mente ospiteremo la Lucchese, un'avversaria alla nostra portata. La penultima ci vedrà impegnati a Lecce, con l'augurio che i pugliesi abbiano già la promozione in tasca. E, infine, affronteremo il Ravenna davanti al nostro pubblico».

Il Ravenna è allenato da Novellino, uno dei candidati per la panchina del Toro nella prossima stagione. Piace anche Malesani che l'altro ieri, sotto gli occhi del neo ds Corni, ha battuto Novellino. Ma «Monzon» si farebbe preferire dai nuovi dirigenti sia per il passato torinese che per la grinta.

Malesani verrà domenica a Torino da «nemico» alla guida del Chievo che è a braccetto con il Toro a quota 46. Sarà una sorta di spareggio. Vieri sa che i veronesi sono in salute: «Stanno viaggiando forte, giocano a memoria e per loro potrebbe davvero essere l'anno buono per lo storico salto di categoria. Prima, però, dovranno superare il duro granata».

Bruno Bernardi

SPORT FLAM

■ **CALCO, VINCE IL BARCELONA.** Il Barcellona ha conservato la speranza di riaprire la corsa allo scudetto con il Real Madrid, vincendo per 3-1 il posticipo di 1ª l'Extremadura, con un gol di Ronaldo. Il vantaggio dalla squadra di Capello ritorna a 3 punti. Sabato il confronto diretto.

■ **L'UDINESE NON PUNIRÀ AMOROSO.** Il dg dell'Udinese, Piazzolla, ha escluso misure disciplinari o economiche per Amoroso che domenica, sostituito da Lacatelli, era uscito protestando con gesti plateali.

■ **INTERPOLA I RIFIUTI.** Sono peggiorate le condizioni di Roberto Bani, 28 anni, il tifoso bresciano ferito a capo in una caduta durante una lite nell'intervallo di Salernitana-Brescia e sottoposto ad intervento chirurgico all'ospedale di Salerno. In relazione all'incidente, due fratelli di Brescia sono interrogati e quindi rilasciati. ■ Nei due, D. G., 25 anni, è stato denunciato per lesioni volontarie gravissime.

■ **LA FISI HA COMUNICATO LE CARICHE TECNICHE** per il 97-98: Tomba continua ad allenarsi con Flavio Roda. Questi i quadri maschili: coordinatore Gustavo Thoeni; tecnico slalom e gigante Gampfer; tecnico discesa superG Ghidoni. Sci femminile: coordinatore D'Urbano; tecnico slalom e gigante Leiter; Pietro Giovanni allenatore di Deborah Compagnoni; discesa e superG Ghidoni. Fondo maschile: di Vanoi, tecnico D'Incal; fondo femminile: di Onesti, tecnico da definire.

■ **RALLY DI CORSICA, LATTI 5°.** Piero Latti (Subaru Impreza) è 5° dopo la prima tappa del Rally della Corsica. In testa il francese Panizzi (Peugeot), seguito dal connazionale Delecour (Peugeot). 3° lo spagnolo Sainz (Ford Escort Cosworth), campione mondo.

■ **LAUDA (3 RING) GUARISCE.** Procede senza alcuna complicazione il decorso postoperatorio per Niki Lauda, al quale è impiantato il terzo rene offerto dal fratello Florian.

■ **POGLIATO: MENINGITE E AIDS, SACCO GRATE.** L'argentino Ubaldo Sacco, 41 anni, al quale Oliva strappò la corona dei welters junior nel 1986, è grave per una meningite complicata virus dell'Aids.

LA SOLUZIONE PER LE LITI COMMERCIALI

Clicca CAMERA ARBITRALE e saprai. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità delle otto Camere di Commercio del Piemonte, dal Centro Congressi Torino Incontra, dal Centro Estero, dal Laboratorio Chimico.

www.pie.camcom.it Il sito infinito Camere Commercio del Piemonte

Se hai bisogno di aiuto vai su **TRIFULA** il nostro motore interno ricerca veloce e preciso.



cosa succede oggi

maggio 1997

La primavera? scontata!

La primavera, da Coin, è la cosa più scontata che c'è. 20% di sconto sulla nuova moda primaverile per donna, uomo e bambino. Cerca l'indicazione "Vantaggio" e troverai i capi d'abbigliamento più nuovi e più scontati della stagione. È un'operazione esclusiva di Coin. Non aspettare che sfiorisca!

Dal 1° al 20 maggio

Effettua comunicazione al Sindacato

L'hobby preferito? Far impazzire i carabinieri del suo paese

Rossi, una peste in moto

A 18 anni è il nuovo re della 125

DAL NOSTRO

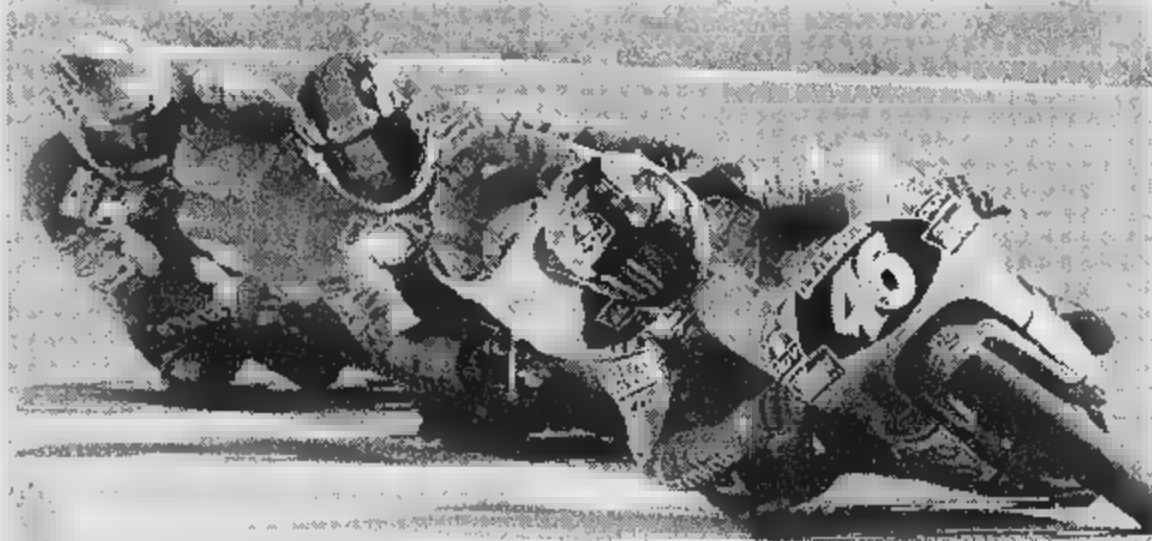
■ ultimi fuochi di guerra tra Biaggi e l'Aprilia hanno per forza di cose fatto passare in secondo piano la vittoria di Valentino Rossi nella classe 125. Un successo concretizzato solo negli ultimi giri ma frutto di una rimonta incredibile (dal 15° posto) e sorpassi mozzafiato che hanno strappato applausi e ammirazione anche a re Juan Carlos.

Oggi classe 125 è diventata di gran lunga la più appassionante delle prove del motomondiale, proprio perché vede impegnati piloti giovani e spericolati, che danno spettacolo. Valentino Rossi, 18 anni appena compiuti, nato a Tavullia, un paesino alle porte di Pesaro, è l'ultimo arrivato nel club dei miti, ma è anche quello dotato di maggior classe. Figlio d'arte (il padre Graziano fu uno dei migliori piloti Anni 70) ha già vinto tre prove mondiali, eguagliando il record paterno.

È un concentrato di simpatia allo stato puro, Valentino, che con quel suo strano taglio di capelli e sguardo da bambino, strappa il sorriso e fa innamorare le ragazze. Ma attenzione, quello sguardo nasconde un autentico Gianburrasca. Ne sanno qualcosa a Tavullia, dove Valentino capeggia una banda di giovanissimi, la cui prima occupazione è quella di far perdere le staffe ai militi della locale stazione dei carabinieri.

«Sì, dice Valentino, siamo una trentina di ragazzi, dai 15 ai 18 anni ai quali piace andare in giro in motorino, scorrazzare per le strade, fare baldoria. Il fatto è che quei due non ci lasciano pace. Ogni pretesto è buono per sequestrarci il motore».

Quei due chi? «Ma sì, i carabinieri, il Gabba (diminutivo di Gabbanini) e Nino. Nino è basto, noi lo chiamiamo così. Ci hanno preso di mira e non mollano la presa. Allora ci vendichiamo. Un po' li capisco, però. A Tavullia, paesino di tremila anime, co' vuoi mai che succeda. Un tuo. Non c'è un delinquente neanche a pagarlo, allora ci pensa-



Il marchigiano Valentino Rossi, sulla sua moto numero 46, in testa al Gp di Spagna domenica davanti a Ueda e Martinez

«Biaggi, stai al gioco»

JEREZ. Carlo Pernat, il giorno dopo la polemica con Biaggi, è un uomo tranquillo. Quanto successo in pista sembra non aver lasciato tracce. «E dev'essere così - dice - Le toccate, le cadute, fanno parte dello spettacolo e del gioco. Le abbiamo accettate noi, ha sempre accettato Biaggi e sono sicuro che continuerà a farlo. Quello che non mi va è il tentativo di screditare un collega. Ecco perché sono intervenuto duramente. Le immagini del circuito chiuso hanno dato ragione. Per il prossimo GP d'Italia, il 18 maggio al Mugello, le quotazioni dell'Aprilia sono in rialzo per 125 e 500, ma le preoccupazioni vengono dalla 250 - ammette Pernat - La moto '96 va meglio di quella del '97. Speriamo di colmare il gap dalla Honda, perché se è vero che siamo in testa con Honda è anche vero che non abbiamo ancora vinto una gara».

(a. b.)

mo noi a tenerli in attività. Sfracciamo in due sul motorino e loro inseguono con la Uno. Un po' va bene a noi e un po' va male a loro, insomma».

Pregho? «Beh sì, l'ultima volta eravamo in dieci, due motorini davanti e tre più indietro, staccati. Spuntano loro e ci mettono a inseguire i primi. E noi dietro, a goderci le cose. Ma con il volante non ci sanno proprio fare. Sono degli imbranati. Morale: sono riusciti a capottare in un campo

di rape! Oh, ci siamo anche spaventati. Il campo era un casino: fogli dappertutto, i mitra nel fango. E loro nel verbale hanno scritto che si era afflosciata una gomma! Ma noi l'abbiamo vista bene la scena. E poi di motori non capiscono nulla».

Come fai a dirlo? «La mia passione è guidare i motorini (ne ho quattro) e gli Ape Cross. Sai, quelle dove ti siedi anche dietro. Il mio l'ho truccato un po'. Un po' quanto? «In teoria dovrebbe fare

i 35 orari... Beh, sono 110». Come fai a saperlo? «Me lo ha detto il Gabba il giorno che ha fermato il motore. Allora non ho visto più e gli ho detto: "Va' là, sei proprio un carabiniere". S'è incavolato di brutto».

Eccolo, Valentino, anche questo, un autentico Pierino la peste, sempre pronto allo scherzo: «Però, a quei due vogliamo tutti bene. A volte fanno finta di non vedere, intervengono. Ma ci sono altre volte che te li mangerei».

E domani, quando rientrerai a casa? «Festa grande di sicuro. Mi hanno detto che domenica al Bar Sport, al centro del paese, c'erano persone davanti a un megaschermo e hanno fatto casino del boia quando ho vinto».

Ci saranno anche Gabba e Nino ad aspettarti? «Sicuro. Ci daremo anche la mano. Tanto lo sanno che poi ricominceranno».

Enrico Blondi

A Montecarlo il canadese nel mirino di tutti



Anche la Williams contro Villeneuve

Tutto sembrava giocare a favore di Jacques Villeneuve. La sua bravura, un compagno di squadra nuovo e quindi con problema d'ambientamento, una vettura imbattibile. Il Gran Premio di San Marino ha capovolto la situazione. Il canadese, pur essendo il favorito numero uno, non ha vinto (anzi è rimasto a bocca asciutta per la rottura del cambio) e ha scoperto di avere rivale in più in Frenzen. Inoltre ha visto Ferrari crescere, molto pericolosa. Il giovane Jacques, costretto a mettere nel bilancio d'inizio stagione l'incidente di Melbourne e lo zero rimediato a Imola, pur essendosi aggiudicato le gare in Brasile e Argentina, si trova ben sotto il suo potenziale punteggio dopo quattro prove del Mondiale di F1.

Ma il problema maggiore per Villeneuve non deriva soltanto dal fatto di trovarsi Schumacher a sei lunghezze di distacco in classifica. I guai sono altri. La Williams, che non è mai stata tenuta con i propri piloti, ha alcuna intenzione di cambiare atteggiamento in questo periodo. E quindi non favorirà il leader della graduatoria iridata. Il canadese a Frenzen continueranno a guidare alla pari. E c'è anche chi scommette che altre affermazioni del tedesco sarebbero ben gradite nel team inglese.

I motivi sono diversi. Prima di tutto in fase di rinnovo del contratto. Quello di Villeneuve scadrà a fine anno. La Williams ha già fatto valere la sua opzione ma, in base agli accordi stipulati nel 1996, l'ultima parola spetterà al pilota. Il quale ha intenzione di chiedere un sostanzioso aumento: ottenuto una cifra vicina ai 7 milioni di dollari (quasi 12 miliardi di lire) per campionato, adesso pretende molto di più. Anche perché è corteggiato da altre scuderie, fra quali la Prost che, spalleggiata dalla Pen-

geot, per fare un salto qualità vorrebbe un campione al suo servizio, possibilmente di lingua francese. E Alain Prost non ha nascosto le sue preferenze.

Ma c'è di più. Villeneuve ha un caratteristico pepato, non manda mai a dire ciò che pensa. E agisce di conseguenza. Il lunedì dopo Imola avrebbe dovuto presenziare a una conferenza stampa nella sede di uno sponsor della Williams. Però è furioso per i guai avuti in gara e si è rifiutato. In definitiva, i rapporti all'interno della scuderia campione non sono idilliaci. Jacques vuole sempre fare di testa sua anche i tecnici nella mossa punto della vettura e non ha alcuna intenzione di collaborare con il compagno di squadra. E Frenzen comincia a essere sempre più apprezzato, anche per la sua disponibilità.

La sfida in programma domenica a Montecarlo, dunque, assume un'importanza fondamentale per il figlio di Gilles. Un successo gli spianerebbe le strade a tutti i livelli, anche psicologico. La gara nel «budeello» monegasco è di quelle a rischio. Un tracciato - nel disegno sopra - le velocità presunte - marce nei punti più significativi - dove può succedere di tutto. La meccanica delle vetture (cambi, freni, trasmissioni) è sollecitata al massimo. E il minimo può compromettere il risultato.

Sono in molti a sognare una vittoria. La Ferrari, che vuole cogliere il primo nell'anno. E bisogna mettere nel conto anche le intenzioni di recupero del Benetton della McLaren, le ambizioni delle Jordan dei giovani Fisichella e Ralf Schumacher, i propositi di Panis con la sua Prost. Insomma, la parola d'ordine è una sola: tutti contro Villeneuve.

Cristiano Chiavegato

Presentate al vostro PC una stampante Hewlett Packard.



Sarà amore a prima vista.

Che ne dite di un amore a prima vista, che duri per sempre? L'appuntamento è da Computer Discount, con quattro stampanti Hewlett Packard: buone, super-affidabili e... in offerta speciale!

Dal 5 al 10 maggio, potrete provarle di persona, con l'assistenza del personale specializzato. E acquistandone una, avrete diritto ad una cartuccia (o toner) di ricambio gratis!

hp HEWLETT PACKARD

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TORINO

Corso Italia 8 - tel. 011-308.776

TORINO

Via... 15 - tel. 011-2261.798

TORINO

Via... tel. 011-6190.510

Basket: via alla finale tra due squadre reduci da grosse delusioni

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656
Courmayeur : Via Roma, 21 - Tel. 0165/842919

**A CHI AFFIDATE
LA SALUTE
DEI VOSTRI
AMBIENTI?**



ANTONIO CALLEGHER & C.

50 ANNI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE CERTIFICATA ISO 9002.

Per la salute dei vostri ambienti, l'igiene non basta. La parola d'ordine è: sanificare. Per raggiungere questo obiettivo di importanza vitale, la Società Antonio Callegher ■ al vostro fianco. Con i suoi 50 anni di esperienza nella sanificazione ambientale, con i suoi servizi ■ le sue garanzie, con la sua qualità CERTIFICATA ISO 9002, con i suoi interventi "cl clinicamente" riusciti. Non accontentatevi d'altro.

SERVIZI

- Disinfestazione contro insetti striscianti e volanti: blatte, pulci, zecche, formiche, ragni, zanzare, mosche, vespe, calabroni, ecc.
- Derattizzazioni mediante rodenticidi di produzione propria e creazione di aree anti-murine.
- Disinfezioni antibatteriche e germicide.
- Profilassi contro malattie infettive.
- Trattamenti anti-acari su tende, materassi, moquette, ecc.
- Fumigazioni contro il tarlo del legno.
- Trattamenti di diserbo selettivo con procedimenti antinquinanti.
- Consulenza e trattamenti fitosanitari su aree verdi.

- Sistemi innocui di allontanamento dei volatili.
- Fumigazioni con gas tossici per Industrie Alimentari e cereali stoccati.
- Fumigazioni ■ legnami da esportazione.
- Sistemi di monitoraggio e interventi ■ basso impatto ambientale.
- Commercializzazione di prodotti e apparecchiature per la lotta integrata antiparassitaria.

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI SOLLECITI

GARANZIE

- Certificazione di Qualità Aziendale ISO 9002.
- Metodo d'intervento H.A.C.C.P. (Analisi dei rischi ■ controllo dei punti critici).
- Interventi ■ normative 626/94.
- Autorizzazione n°2482/77 (Fumigazioni).
- Patente per l'acquisto e l'utilizzo di anticrittogamici.
- Registrazione Ministero Sanità n°11022 (Produzione Rodenticidi).



Per la salute dei vostri ambienti affidatevi a uno specialista.



ANTONIO CALLEGHER & C. s.n.c.

Via G.G. Planteri, 10 - 10135 TORINO
Servizio Clienti: Tel. 011/397.88.88

In esposizione a Rivoli le ultime novità per una «casa ideale»

La cucina, più forte del tempo

Belle, pratiche, eleganti e poco costose

Sapete qual è il luogo della casa dove ognuno di noi trascorre maggiormente il suo tempo? No, non il bagno. E neppure lo studio o il salotto. Ecco, bravi, proprio la cucina. Scegliere quindi una nuova cucina non vuol dire soltanto fare un acquisto, spendere dei soldi e stop. No, vuol dire molto di più.

Proprio perché la cucina è il luogo più abitato, rappresenta quindi un acquisto importante per il vantaggio di scelte da fare:

il modello, il colore, la finitura, la disposizione degli elementi, elettrodomestici e tanti altri particolari, grandi e piccoli.

Ecco perché non ci stancheremo mai di consigliarvi il meglio: per meglio intendiamo il miglior rapporto qualità-prezzo che oggi possono dare sicuramente due delle migliori aziende italiane del settore: la Meson's di Pessano (Pordenone) e la Berloni, la grande ditta pesarese. Due aziende le cui realizza-

zioni potrete trovare esposte alla Assomobili, la grande azienda corso Susa a Rivoli.

Che cosa contraddistingue queste due Case dalle altre? Date un sguardo alle due foto qui a lato. Noterete subito la cura nei particolari, la classe e l'eleganza di ogni singolo pezzo. Belli e funzionali come le cucine più costose ma con un particolare: i prezzi concorrenziali che solo loro possono permettersi di fare.

E poi la Meson's, prima in Italia, ha realizzato per tutti voi qualcosa di tanto eccezionale quanto necessario, una di quelle cose che, proprio non cambieranno la vostra vita, almeno la miglioreranno di sicuro, aiutandovi nelle spese più importanti, consigliandovi come spendere a cosa comprare, facendovi evitare passi falsi.

Ebbene, la collaborazione dei suoi tecnici, la Meson's ha preparato un opuscolo di 45 pagine, un vademecum indispensabile per tutti coloro che vogliono saperne di più su come si costruisce un mobile oggi.

Perché, in fin dei conti, molti di noi sentono alcune definizioni: conoscere il vero significato.

Un esempio? Pochi sanno che cosa vuol dire la parola impiallacciato, cioè quel sottile foglio di legno (di circa 0,6 mm) ottenuto dalla tranciatura dei tronchi. Il foglio rivestire pannelli di particelle che prendono il nome di «impiallacciat». Il Pvc? Tutti sappiamo, più o meno, che è, forse non sappiamo che si tratta di una sigla che indica il cloruro di polivinile, dei materiali plastici più utilizzati dai produttori di mobili per la sua colorabilità e la possibilità di riprodurre le venature del legno.

E la temutissima formaldeide, che tanti danni crea all'ozono? È un gas, rilasciato dai collanti utilizzati nella produzione dei mobili. Oggi il limite massimo della sua concentrazione è fissato per legge a 0,1 parti per milione, oppure a 12 milligrammi al metro cubo.

Vi chiederete: dove si può trovare questo piccolo, grande, vademecum della Meson's? Risposta semplice: l'avrete già capito: naturalmente alla Assomobili, l'azienda corso Susa



240 a Rivoli ormai specializzata soltanto in marche di assoluta qualità, di grande prestigio dove il famoso rapporto qualità-prezzo è assolutamente competitivo. Come nel caso del programma «Domino» della Berloni. Una cucina per tutti ma preziosa nei materiali, fresca nelle linee e carica di emozioni, con le ancore in massello di legno tinto ciliegio mentre il vetro temperato e satinato è decorato con piccoli cerchi color crema.

Oppure le ante scorrevoli del programma Dibamica della Meson's, una particolarità che definisce la classe di una cucina.

Ma la Assomobili non si ferma qui: come ricorderete, prosegue con grande successo la grande promozione cucina con due proposte. La prima riguarda una cucina con sviluppo lineare della lunghezza di tre metri ed un'altra «angolare» di 4 metri e mezzo. Il prezzo vi stupirà: per la prima «solo» L. 4.417.000. La

seconda L. 5.160.000.

Ma attenzione: del colore da voi preferito, compreso il trasporto gratuito a casa vostra se abitate nel raggio di 40 km da Assomobili (quindi Torino e gran parte della Val di Susa); il successo è assicurato proprio perché la Assomobili garantisce personalmente la bontà dei prodotti che espongono: oltre trent'anni di esperienza sono lì a testimoniare della serietà dell'azienda rivolese.



LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO
9-19,30RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI

CAMBIO DI PROFONDITA'

SAGOMATURA PILASTRO

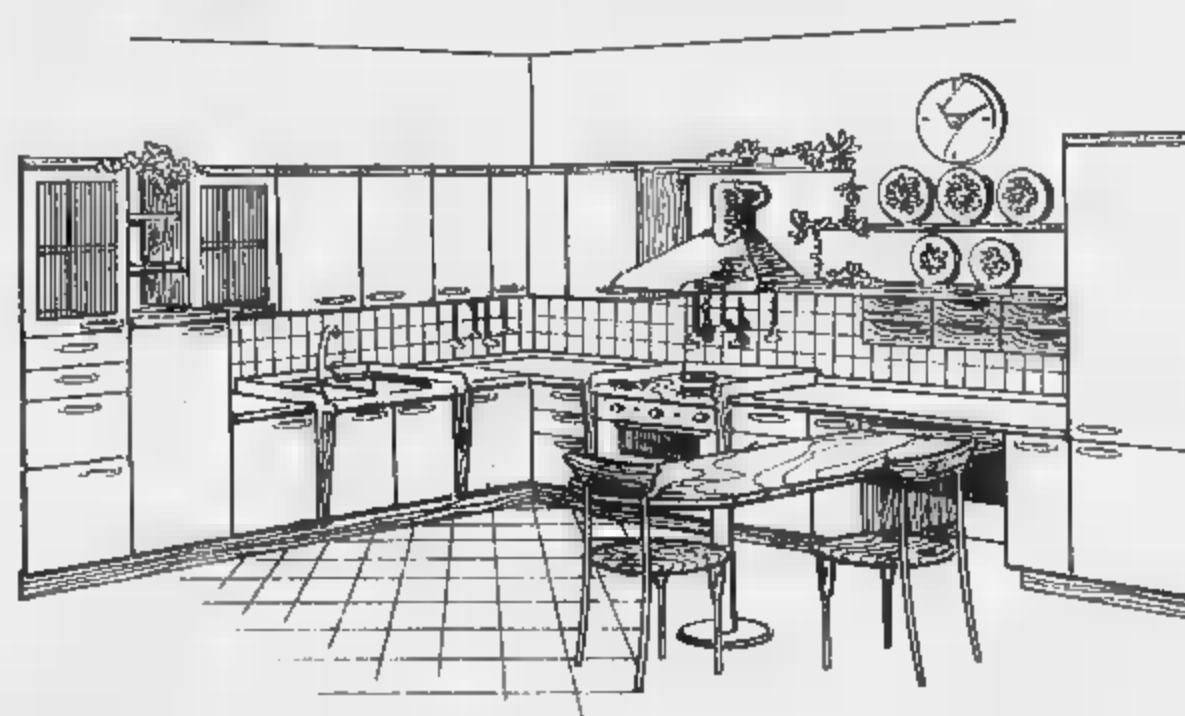
ANGOLO FUORI SQUADRA

BASE TERMINALE (Da-Sa)
con ante a globoRIDUZIONE PENSILE
IN PROFONDITA'RIDUZIONE
IN PROFONDITA'RIDUZIONE PENSILE
IN LARGHEZZAPENSILE ANGOLO
MODIFICATO

RACCORDO ANGOLO 270°

RE COPRIBOLLER
A MISURAMENSOLE SAGOMATE
A MISURA

RIDUZIONE IN LARGHEZZA



CONCESSIONARIO

BERLONI MESON'S GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

Da «Sanfer» le collezioni mare, tra classico e tendenza, dell'estate '97

Per chi non cerca il solito bikini

I modelli originali degli stilisti spagnoli

L'estate è, per eccellenza, la stagione del costume da bagno, capo d'abbigliamento indispensabile anche per chi resta in città e vuole sfuggire alla morsa dell'afa con un tuffo in piscina. E questo è un annuncio riservato a chi non cerca il «solito» due pezzi, vuole qualcosa di particolare, per distinguersi. Un annuncio per chi, tra bikini e costumi da bagno interi, cerca le ultime novità, ma anche per chi è affezionato al classico. Tutto questo si può trovare da «Sanfer» in via Pietro Micca 4, dove la nuova gestione ha sviluppato un programma

solo per l'intimo, ma anche per la moda mare, nella quale ha portato una ventata di novità. Con un'attenzione particolare al mercato che sta evolvendo e specializzando.

Alli costume da bagno - dice Luigi Berruti, amministratore di Sanfer - è un capo sempre più di moda, sempre più legato a fattori estetici, che tecnici. Per questo noi prestiamo molta cura alla scelta dei modelli da presentare alla nostra clientela, affidandoci a case che fanno «discorso-mare» particolare, molto curato, elegante e originale. E «pizzichiamo» qua e là i

capi più interessanti e particolari.

«Sanfer» propone modelli di Christian Dior, Perla, Oceano, Anna Club, Wolford, Parah, Off limits, Lido Domani. E questo è solo un piccolo esempio della vasta scelta che offre il negozio via Pietro Micca. Una scelta rivolta alla clientela che vuole distinguersi, che cerca un capo particolare, poco visto in giro e che difficilmente si trova sul mercato italiano. Ecco allora che «Sanfer» propone costumi da bagno degli stilisti spagnoli André Sarda e Guillermina Baza, che, oltre alla ricerca stilistica, abbinano la scelta di nuovi materiali per la realizzazione dei modelli.

Il negozio di via Pietro Micca viene incontro a tutte le esigenze con classe ed eleganza. Come quelle delle «taglie forti», proponendo un'ampia scelta di modelli meno sgambati e molto pratici.

Il «discorso-mare» non riguarda solo i costumi da bagno, ma un intero guardaroba che comprende maglie, copricostume, pareo, gonne, borse e teloni mare. Capi che si completano, che possono anche acquistarsi separatamente. Come gli abitini lunghi, svitati, che possono essere usati come copricostume, ma che si adattano bene anche ad essere indossati la sera, per la passeggiata sul lungomare o la serata in discoteca.

Per la spiaggia ecco i camici copricostume da abbinare a simpatiche minigonne o short con top. Il per le più sbarazzine, che vogliono sempre all'«ultimo grido», ecco dei completini slip più canotta in tessuto e trasparenze. E ancora gonne lunghe che possono essere accoppiate con bluse a maniche lunghe o corte in cotone, morbide.

I clienti di «Sanfer» potranno sbizzarrirsi tra pennellate di mille colori, righe, tinte frastagliate, giochi cromatici divertenti e inconsueti, oppure scegliere costumi più sobri con il classico mélange di tinte colte tra i sussurri delle onde e il baccagliare delle variopinte bar-

che da pesca. Ci sono le linee giovani di grande effetto: prima tutto per i tessuti, setosi, morbidi ed elasticizzati al punto giusto, in viscosa e microfibra, che si adattano sul corpo accarezzandolo con fluenti drappaggi o facendo sbocciare le forme con eleganza.

Da «Sanfer» si possono trovare le giuste combinazioni sia per i colori, che per i modelli, l'assortimento è molto ricco. E non solo tra i costumi da bagno, i vari modelli possono essere accompagnati fra di loro con infinite possibilità, dal top alla maglia, alla gonna, alla t-shirt. Lo stile è sempre lo stesso, molto curato nella ricerca dei particolari, tra l'allegria di tendenza e il classico sempre di moda. Capi vestibili a tutte le età, con la discreta eleganza e la classe, di chi sa comportare il proprio guardaroba come un puzzle, dove non manca l'originalità.

Qualità, classe, eleganza e una gradita sorpresa: tutto quanto «Sanfer» offre alle clienti che acquistano un costume da bagno delle nuove linee per l'estate '97.



Anche per l'uomo in via Pietro Micca la scelta è ampia, dai boxer «ultimo grido» ai tradizionali
I maschi sulla spiaggia, mai più con gli slip

Fanno tendenza «pezzi» bizzarri e dalla linea tecnica di Allen Cox

L'estate è ormai alle porte ed è tempo di procurarsi il necessario da mettere in valigia per le vacanze. Un capo che può assolutamente mancare anche per l'uomo, sia che si vada al mare ma pure se si sceglie la montagna (nessuno rinuncia ad un tuffo in piscina), è il costume da bagno.

E anche in questo settore, da Sanfer non c'è che l'imbarazzo della scelta. Anche se tra boxer, slip e calzoncini, i boxer la fanno decisamente da padroni, perché stanno bene a tutti, anche a chi non ha il fisico esattamente «da Adone». Si può dire

che si adattano a qualsiasi fisico. Dal più asciutto, giovane e muscoloso, a quello meno perfetto di chi arriva in spiaggia per la prima volta nella stagione. E poi si indossano in riva al mare, sia fuori, nel tempo libero, come comodi calzoncini. Sanfer offre soluzioni per tutti i gusti. La scelta spazia dai modelli di Grigio Perla, Julipet, Allen Cox, Nikos, Ermenegildo Zegna. E anche per gli uomini, per le donne, Sanfer diversifica il «settore», distinguendo tra classico e le linee di tendenza. E allora chi vuole essere sempre all'«ultimo grido»,

sceglierà i modelli della linea tecnica e molto colorata di Allen Cox.

L'uomo che, invece, neppure per il costume da bagno, abbandona il classico, potrà scegliere tra boxer e slip Ermenegildo Zegna. Tra classico e tendenza, i modelli tutti di classe. Anche quest'anno poi ci sono i costumi da surfista, perfetti per i nuotatori incalliti. Lunghi e bermuda aderenti come una seconda pelle, sono in poliamide o in nylon, materiali che asciugano velocemente. In più non fanno attrito con l'acqua e consentono movimenti

agili. In fatto di costumi da bagno, quest'estate, gli uomini possono davvero spaziare. Sì, perché l'unico modello un po' in declino, anche se ha ancora i suoi affezionati sostenitori, è lo slip. Tanto gettonato negli Anni Settanta. Per il resto, via libera. Il posto del microslip in classifica è stato preso dagli intramontabili boxer. Ampia scelta, quindi, nell'abbigliamento da spiaggia per uomo, tra calzoncini un po' bizzarri, magari tipo quelli da ciclista, e per chi vuole re, tutine in pieno stile Anni Trenta.



sanfer

L'INTIMO UOMO-DONNA
A TORINO

le Tentazioni del Mare

COLLEZIONE '97

UOMO
La Perla • Ocean • Anna Club • Off limits • Lido •
• Wolford • Christian Dior • Parah • Off limits
• Guillermina Baza • André Sarda

DA DONNA
Grigio Perla • Julipet • Allen Cox • E. Zegna • Nikos

una gradita sorpresa vi aspetta

Via Pietro Micca, 4 - Torino • Tel. 011/5621509



Lo sconfitto Ferraro: «Spero che il vincitore tenga conto delle mie richieste»

Politecnico, la quarta volta di Zich

Sarà rettore fino al 2001

Il professor Zich è eletto al quarto tentativo, quando bastava la maggioranza relativa dei voti

Il Politecnico ha il nuovo rettore, che lo guiderà sino al 2001: è Rodolfo Zich, il rettore uscente che si candidava per il quarto mandato alla fine è riuscito a fare pover. La vittoria nei confronti dello sfidante, il professor Carlo Vincenzo Ferraro, alla sua prima candidatura, è arrivata soltanto ieri, al ballottaggio. I tre precedenti turni elettorali si erano infatti conclusi con una fumata nera, perché Zich mancava sempre una dozzina di voti «pesati», secondo un conteggio che attribuisce soltanto ai professori di prima e seconda fascia il voto pari a un'unità.

Questo il responso delle urne, comunicato da Salvatore Scarpato, responsabile dell'Unità organizzativa didattica: 1804 gli aventi diritto al voto, 1075 i votanti, pari al 59%. Rodolfo Zich ha ottenuto 278,561 voti «pesati», Carlo Vincenzo Ferraro 139,544. Voti espressi «pesati»: 429,917. Schede nulle 11, schede bianche «pesate» 11,811. Di seguito, il dettaglio del voto: votanti e, tra parentesi, aventi diritto e percentuale di voto. Professori: prima fascia: 169 (209, 80%); professori di seconda fascia: 194 (244, 79%); ricercatori: 300 (66%); personale tecnico-amministrativo: 424 (683, 62%); dottorandi di ricerca: 86 (292, 22%); rappresentanti degli studenti: 23 (76, 30%).

Lo sfidante, insegnante presso il dipartimento di Energetica e docente di Motori termici per trazione alla prima facoltà di Ingegneria, aveva accettato la sfida a Zich, mai tentata da alcuno. Zich dice che «passato c'era stato chi aveva provato, soltanto perché un gruppo di amici aveva insistito». Quindi aveva preparato un programma che riassumeva agli elettori in tre punti: «Primo: riequilibrare il rapporto tra didattica e ricerca, oggi troppo sbilanciata a favore di quest'ultima. Secondo: garantire più autonomia alle Facoltà e ai Dipartimenti, mentre ora sono accentrati al Rettore e al Senato accademico. Terzo: rispondere al senso di malessere diffuso tra docenti, tecnici e personale amministrativo». Un quarto punto trovava esplicita approvazione soprattutto tra gli studenti: «Basta con le lezioni che avviano dalla mattina alla sera, costringendo a saltare il pranzo. Una pausa fa bene sia agli studenti sia agli insegnanti. Ne guadagnano sia la qualità della didattica sia della vita». Ieri, la prima serata, la conferma della sconfitta: «Era importante che qualcuno diventasse punto di riferimento per un'alternativa a Zich. Non pensavo di vincere, sono soddisfatto di aver dato



Marco Sartorelli

voce ad un terzo degli aventi diritto al voto. Quindi, le congratulazioni al vincitore, un auspicio: «Sarebbe bello se questo suo quarto mandato il professor Zich tenesse conto anche delle richieste che, tramite i miei voti, sono venute allo scoperto».

I PROGRAMMI DEL VINCITORE

«Il raddoppio dello spazio disponibile sarà il simbolo del nuovo millennio»

La prima candidatura, e la prima elezione a Rettore del Politecnico, risalgono a dieci anni fa. Rodolfo Zich, docente di campi elettromagnetici e circuiti, ricorda anche il giorno: «Era il 1° novembre 1987». Attorno al Politecnico, nella sua area torinese, gravitano oggi circa 25 mila studenti.

Professor Zich, è dovuto arrivare sino al ballottaggio per essere eletto. Qual è il suo programma? «Non direi. Si tratta di un fatto normale, quando ci si presenta in due per un solo posto. Approfitto per ringraziare chi mi ha votato ed ho riconosciuto il lavoro che io e i miei collaboratori

abbiamo svolto. Sono stati tre mandati positivi per il Politecnico».

Prima di guardare avanti, diamo allora uno sguardo alla gestione Zich degli anni scorsi. Non ha nulla di rimproverarsi? «Nulla di particolare sulle scelte strategiche di fondo, il rapporto tra ricerca e didattica, lo sguardo al rapporto col mondo del lavoro. Inoltre, abbiamo conquistato una maggiore disponibilità finanziaria. Prima incidevamo sul sistema universitario italiano per l'1,22%, presto arriveremo all'1,49%».

Scusi, ma dov'è l'autocritica?

«Ci arrivo. Credo che durante la mia gestione ci sia stato un difetto di comunicazione interna. Questo ha impedito, ad esempio, che si semplificasse il meccanismo decisionale. In altre parole, la macchina burocratica è un po' appesantita. Il suo nome, con un atto dovuto, è stato iscritto nel registro degli indagati per la questione dell'amianto...».

«Ripeto: avevamo già fatto i monitoraggi e stavamo intervenendo adeguatamente. Non è un problema». Che Politecnico avremo per il secondo millennio? «All'avanguardia, al passo i tempi. Il simbolo del nuovo Politecnico sarà il raddoppio, nell'area Officine grandi riparazioni, per il quale il ministero di Finanze con oltre 300 miliardi. Più di metà della spesa prevista».

DELITTO

Ucciso in casa dopo il festino



Gli hanno sfasciato la testa, colpendolo ripetutamente con un soprammobile di metallo raffigurante la Torre di Pisa. Così è morto Alfredo Forcisi, 67 anni, sposato, separato, istruttore di scuola guida, trovato nudo, dopo una festa «consumata» nel suo alloggio al piano rialzato di via Sospello 115 (nella foto), dove l'uomo viveva solo da più di 30 anni.

Ivano Barbiero A. 37

Volevano rapinare un supermercato, gli assassini spararono senza pietà a un uomo di 35 anni

«Uccisero la guardia giurata»: a giudizio

In quattro sono accusati per il feroce delitto di Leini

Era stato un omicidio feroce. Un agente Mondialpol, padre di un bimbo di due anni, stava ritirando l'incasso del supermercato «Grossi Iper» di Leini. Era il 18 gennaio '88. Quattro banditi erano come spuntati dal nulla, nella nebbia. Lo ammazzarono a sangue freddo, scaricandogli addosso il caricatore di kalashnikov e di fucile a pompa. Tutto per 60 milioni. Lo avevano centrato alla testa: Sebastiano Caruso, 35 anni, morto sul colpo. La polizia impiegò 5 mesi, per risalire ai presunti responsabili: e adesso, in quattro, sono stati mandati a giudizio dal gup Piero Caprioglio, su richiesta del pm Gabriella Viglione, per omicidio a scopo di rapina. Un reato da ergastolo. Sono i fratelli Sandro e Leonardo Bolardin, 38 anni, Mario Repacci e Pietrino Lutz. Saranno processati in II corte d'assise l'8 gennaio prossimo.

I quattro non hanno mai risposto alle domande dei magistrati: sono sempre avvelati della facoltà di non rispondere. Contro loro ci sarebbero alcune inter-



Una drammatica immagine dell'assalto al supermercato di Leini: il bottino fu di 60 milioni

cezzazioni ambientali e, soprattutto, il ritrovamento delle armi nella cantina dell'appartamento. Lutz: un consulente del pm ha stabilito che si tratta del kalashnikov e del fucile usati in quell'assalto.

Era stata, quella dei banditi, un'azione fulminea. Sebastiano Caruso era appena dal fur-

gione Mondialpol. Aveva ritirato l'incasso. Forse, quando ha visto spuntare le ombre dei banditi ha estratto la pistola, ha tentato una disperata resistenza. Il commando di fuoco ha risposto centrandolo alla testa. Gli assassini si sono dileguati nei campi, a piedi, eludendo i posti di blocco nella nebbia fitta di quella sera. La po-

lizia ha cominciato. Un'informazione confidenziale ha messo gli investigatori sulla pista giusta. L'officina di Leonardo Bolardin, in via Costa 6 a Giaveno, viene messa sotto controllo. E, per il pm, le intercettazioni ambientali mettono nei guai Bolardin. Si sente proprio lui, che parla di quella sanguinosa rapina con un dipendente. E che ammette di aver fatto quel colpo, insieme al fratello Sandro e a Pietrino Lutz. Quell'operaio ha confermato poi quelle confidenze del suo datore di lavoro e sarà ora un teste-chiave al processo assise. In Lutz ha dato segni di squilibrio. Ma per il consulente del pm si è trattato di una simulazione.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Bosco, Romeo, Verizzo, Patrizia Santachiara ed Emilia Rossi. Dalla vicenda è uscito ieri Gian Antonio Bagnasco: un operaio che rispondeva soltanto di detenzione di munizioni, difeso da Mittone e Davico Bonino, ha patteggiato ieri 9 mesi con la condizionale.

INCIDENTI

Froallatori

L'inchiesta si allarga

Nell'inchiesta sul piccolo elettrodomestico Moulinex, che ha causato sette incidenti domestici solo in Italia, da ieri sono entrate ufficialmente altre centrifughe prodotte dalla stessa azienda concorrenti. E scattano nuovi accertamenti.

A. Galino A. PAG. 33

ARRESTI

Rapinatori

Sventato un assalto

Colpo in banca sventato dall'intervento dei carabinieri, ieri pomeriggio, poco prima delle 16, a Borgaretto, frazione di Beinasco. Quattro giovani armati di pistola sono stati arrestati dopo un inseguimento durato un'ora.

C. Oddone A. PAG. 33

Prestasoldi

Fermati dai carabinieri

Perde un miliardo e mezzo al casinò, cerca di recuperarlo, ma è indebita - viene dichiarata «indisiderata» da alcune famose case da gioco. Così cade nella spirale dei cambisoldi-ussurari. Dopo la sua denuncia tre persone vengono arrestate.

A. PAG. 35

Croce verde

Festa grande per i 90 anni

La Croce Verde di Torino celebra 90 anni di attività. Tra le iniziative un bus pubblicitario dell'Atm, uno stand al Salone del libro. E Specchio dei tempi devolverà il ricavato della Stratorino proprio all'associazione fondata nel 1907.

A. PAG. 36

Allora un annuncio di poche righe sui giornali, ieri la mini-festa a bordo del moderno Md80 «Siracusa»

Da Caselle primo volo Alitalia, 50 anni fa

Il 5 maggio 1947 un Fiat G-12 decollò per Roma e Catania

Non suscitò certo molto interesse, il 5 maggio 1947, il primo volo di linea della neonata Alitalia, il Torino-Roma-Catania: sulla cronaca de «La Stampa» di quel giorno la notizia, in termini molto scarni, occupa solo dieci righe, e comprende unicamente orari di arrivo e partenza senza neppure la citazione del nome della compagnia o quello del comandante del volo inaugurale.

E' vero che il giornale, all'immediato dopoguerra, aveva solo quattro pagine, ma forse allora nessuno pensò che da quel primo decollo sarebbe nata l'aviazione civile italiana e l'aeroporto di Caselle avrebbe incominciato il cammino verso il ruolo di scalo internazionale.

L'aereo - un trimotore ad elica G-12 (sigla I-DALH), progettato da quell'ing. Gabrielli, siciliano trapiantato a Torino, che è stato padre di tutti i modelli «G», fino al G-222:

aveva a bordo 12 passeggeri, la metà di quelli che poteva portare, e ci mise oltre due ore, più del doppio del tempo che occorre oggi con i jet.

Ieri mattina l'Alitalia ha voluto festeggiare questo 50° anniversario: i 110 passeggeri che alle 8,55 saliti a bordo del moderno Md80 «Siracusa» da 163 posti - volo Az1422 Torino-Roma hanno avuto in dono il poster con la fotografia del 5 maggio '47 (quella che pubblichiamo qui a fianco) lo speciale benvenuto del comandante Mario Fornaci, al quale è toccato l'onore del volo del mezzo secolo.

«Oggi - ha detto il pilota - l'Alitalia effettua voli al giorno raggiungendo 108 destinazioni nel mondo: è stato calcolato che in questi 50 anni di vita i nostri aerei hanno coperto oltre 1 miliardo di km (1 mila volte la distanza tra la Terra e la Luna) e trasportato 350 mi-

lioni di passeggeri, pari all'intera popolazione della Cee».

Con un pizzico di emozione ha aggiunto: «Lasciatemi dire che provo un certo orgoglio ad essere oggi il vostro Comandante e, in un certo senso, il testimone di questa eredità e tradizione che ci è indispensabile per affrontare la sfida del mercato globale».

Nel 1947 fu un primato tutto torinese: il Torino-Roma, primo volo di linea della nuova compagnia, si effettuava ogni lunedì, mercoledì e venerdì, proseguiva per Catania e, dal 1° agosto successivo, fu prolungato fino a Tripoli. Soltanto il 23 giugno dello stesso anno l'Alitalia aprì un'altra linea, la Milano-Genova-Roma-Napoli.

L'Alitalia - nata il 16 settembre del '46 con un capitale al 40 per cento britannico (British European Airways), al 40 per cento dell'Iri e restante diviso tra azionisti pri-

L'aereo del primo volo era un trimotore ad elica Fiat G-12 progettato dall'ingegner Gabrielli. Aveva a bordo 12 passeggeri, la metà di quelli che poteva portare, e ci mise oltre due ore, più del doppio del tempo che occorre oggi con i jet



vati. Già esistevano la Lai (Linee Italiane), confluita poi nel 1957 nell'Alitalia, e la Aliflotta (Alitalia Italiana Flotte), compagnia della Fiat poi incorporata nella Lai.

Direttore tecnico dell'Alitalia era - ai tempi del primo volo di

linea - quell'ing. Velani, pilota, già appartenuto al Rai, il Registro aeronautico italiano, che poi percorse tutta la scala gerarchica della compagnia fino a diventarne presidente.

L'intervento con un sondino orale nell'esofago

Nonna di 104 anni operata ai calcoli biliari: sta bene

Due eccezionali interventi chirurgici - stati compiuti nei giorni scorsi all'ospedale Giovanni Bosco, su due pazienti - 104 e 93 anni.

Si tratta di due anziane donne torinesi ricoverate nella divisione di Medicina d'urgenza del professor Federico Oliveri, alle quali sono stati estratti calcoli biliari. Le pazienti hanno superato la delicata fase post-operatoria, e nei prossimi giorni verranno dimesse.

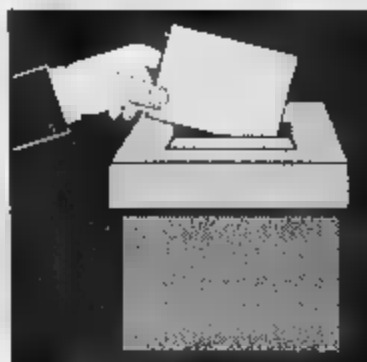
Il primo intervento, sulla donna di 93 anni, è stato compiuto due settimane fa. E' arrivata in condizioni preoccupanti - riferisce il dottor Serafino Recchia, che assieme ai radiologi del professor Edmondo Comino ha eseguito materialmente l'operazione - La signora non mangiava più, in stato di semi-incoscienza, con forti dolori.

Per la rimozione dei calcoli, l'équipe del Giovanni Bosco ha

utilizzato un sondino orale, introdotto attraverso l'esofago, lo stomaco e il duodeno. «La tecnica - spiega ancora il dottor Recchia - consente di evitare il blocco delle vie biliari e il conseguente rischio di infezioni e addirittura morte, per choc settico o pancreatite».

Più delicato l'intervento sulla paziente ultracentenaria: «Anche in questo caso - riferiscono i sanitari - la donna era in condizioni gravi. Le sono stati estratti 3 calcoli di un centimetro e mezzo di diametro ciascuno in soli quindici minuti».

La tecnica adottata al Giovanni Bosco per questo doppio intervento è invasiva, non richiede anestesia totale né il ricorso a sedativi, ma si effettua l'uso di farmaci «spastici». In questi casi, evidentemente, il pericolo rappresentato soprattutto dall'età avanzata è degenti.



Testa a testa la sfida del ballottaggio: i voti del Carroccio diventano decisivi per la vittoria

La Lega non fa accordi sul voto

Ma Comino: se vincessero il Polo, ci farebbe gioco

Secondo molti osservatori è l'ago della bilancia, con quei 36 mila voti che potrebbero dirigersi a destra o a sinistra. O anche restare lì, in frigorifero, «in montagna», direbbe il gran capo Umberto Bossi. Tutti guardano alla Lega Nord in questi giorni di vigilia del ballottaggio, trascorsi a stanare gli indecisi e a procacciarsi i consensi di chi, nel primo turno, ha scelto altri candidati.

Quale posizione assumerà il Carroccio torinese? Ufficialmente la stessa decisa dopo il 27 aprile, ossia l'invito a disertare le urne. Ma le interviste rilasciate in questi giorni da Bossi e Pagliarini sembrano aprire uno spiraglio, e maggior attenzione verso il centro-destra. E per la prima volta parla anche il segretario piemontese Domenico Comino, fedelissimo del Senatùr.

Onorevole Comino, Bossi insiste: al 11 maggio si ai monti. Lei, come segretario del Piemonte, candidato sindaco del Carroccio, che cosa consiglia ai torinesi che, pur avendo votato per lei al primo turno, hanno deciso di non tener conto dell'invito di Bossi?

«A noi, se vincessero il Polo, potrebbe fare gioco. Perché significherebbe che fra quattro anni la Lega governerà Torino. Ma sia chiaro, la mia è un'ipotesi politica. Non prelude a nessun accordo né con Costa, né con

L'EX MINISTRO GUIDI «TORINO HA BISOGNO DI UN UOMO DURO»

«Torino ha bisogno di un sindaco che abbia il coraggio di essere un uomo duro e difficile, come lo è Costa, che sa dire "no" quando non è d'accordo». Così l'ex ministro Antonio Guidi ha parlato del candidato del Polo, nella palestra di don Mario Loy, alla Falchiera. Guidi, col quale Costa è stato ministro nel governo Berlusconi, ha confrontato l'aspirante sindaco del Polo a quello dell'Ulivo e ha detto: «In questa città massacrata, Castellani ha fondato il consenso dicendo sì a tutti». Anche ai comunisti, «con i quali si è apparentato politicamente». Ha poi criticato l'ordine del giorno votato dalla maggioranza che sosteneva Castellani a favore della liberalizzazione delle droghe leggere. In precedenza, Costa era davanti ai cancelli della Fiat a Mirafiori. «Non ci sarà taglio alle spese sociali», ha assicurato agli operai che uscivano dal turno. «Con un controllo attento alla spesa si potranno servire molti più bisognosi di assistenza. Il mio obiettivo, eletto, sarà quello di riqualificare la spesa, nel di mandare a destinazione risorse che oggi non raggiungono l'obiettivo, perché si perdono per strada: il personale è poco valorizzato, ovvero è utilizzato eccessivamente in ufficio. Gli aspetti burocratici prevalgono, infine, sulla sostanza dei problemi». L'ex ministro ha fatto l'esempio degli asili nido comunali. «Sono utilizzati - ha detto - da tremila bambini a un costo di 82 mila lire al giorno per ognuno. Con la somma sarebbe possibile assistere 4 mila».



L'ex ministro Antonio Guidi

Castellani. Intesa che c'è stata e mai ci sarà.

Beh, anche se indiretta, quel «potrebbe fare gioco», non le pare un'indicazione?

«No. La mia resta una valutazione politica. Io non consiglio niente a nessuno. Perché la Lega ha la "proprietà" un'idea,

non dei voti di coloro che si sono recati alle urne e che vogliono tornare domenica. Tra l'altro, secondo me, i voti al Carroccio sono stati molti di più di quelli ufficiali».

Come fa a sostenerlo?

«In base ai segnali che ho avuto nei giorni precedenti il 27 aprile».

E dove sarebbero finiti quei voti?

«Bisognerebbe chiederlo ai presidenti di maggio e agli scrutatori». Sempre gli stessi, da un'elezione all'altra.

Che vuol dire?

«Che tra le elezioni del '93 a queste dello scorso 27 aprile, c'è stato ricambio tra il personale chiamato ai seggi».

E' un'accusa di brogli?

«Non necessariamente, è una sensazione. Verificabile. Basterebbe fare il raffronto fra gli scrutatori e i presidenti di seggio del '93 e quelli del '97».

Lo chiederete?

«La nostra è una denuncia politica, una domanda che abbiamo fatto prima (senza ottenere risposta) a che ripetiamo adesso

al futuro sindaco, come garante della trasparenza amministrativa ed elettorale».

Questo punto di vista, è meglio che vinca Costa o Castellani?

«E' chiaro che una vittoria del Polo creerebbe il presupposto romano - sulla base del trasferimento - denaro dallo Stato ai Comuni - per larghe intese tra centro-destra e centro-sinistra».

Con quale risultato?

«Quello che renderebbe l'alternativa vera che esiste nel Paese. Dall'accordo tra i due schieramenti, risulterebbe evidente che da una parte ci sono loro, dall'altra: soltanto la Lega per l'indipendenza della Padania».

In altri termini?

«Con la vittoria del centro-destra, il sostegno ufficiale di Berlusconi e Fini a Prodi, che si manifesta uscendo dall'aula e non partecipando al voto quando il governo rischia di perdere, non chiedendo la verifica del numero legale, così via, diverrebbe ufficiale. E noi non potremmo che trarne beneficio».

Scusi Comino, perché tanti giri di parole? Allora è meglio che vinca Costa?

«Lo ripeto, per noi è del tutto indifferente: l'alternanza non rende le amministrazioni più efficienti. Anzi, era sicuramente meglio se vinto Domenico Comino».

Giuseppe Sangiorgio



Domenico Comino (a sinistra) e Francesco Devalle (sopra)

Rifondazione ci preoccupa

Devalle, Pininfarina e Rambaudi
«Lo sviluppo sarebbe più difficile»

I presidenti degli imprenditori torinesi escono allo scoperto sul ballottaggio di domenica tra Raffaele Costa e Valentino Castellani. Lo fanno Francesco Devalle (Unione Industriale), Andrea Pininfarina (Amma, l'associazione delle aziende metalmeccaniche) e Bruno Rambaudi (Federpiemonte), esprimendo preoccupazione e sorpresa per la decisione di Castellani, di appiattirsi con Rifondazione comunista. Altri industriali, come Enrico Salza, Giuseppe Pichetto, Cornelio Valetto, Tazzetti Lenotti, presidente dei giovani industriali, e Carlo Bava, non nascondono, al contrario, l'intenzione di appoggiare Castellani.

Scriva Devalle: «Non può non preoccuparmi come imprenditore la posizione di Rc sulle scelte per la città: penso alle posizioni assunte in tema di Alta velocità o piano regolatore». E aggiunge: «L'opposizione esercitata da Rifondazione nel corso di questi 4 anni nei confronti della giunta, dimostra che c'è un'oggettiva divergenza di impostazione politica nel governo della città. Castellani stesso, nel '93, fu eletto nel ballottaggio che lo oppose a Novelli, candidato di Rc e Rete, proprio perché moderato».

Devalle afferma inoltre che l'accordo tra Ulivo e Rc rischia di riproporre gli squilibri che caratterizzano a livello nazionale il governo Prodi. Castellani, insomma, perderebbe i voti del mondo imprenditoriale non «schierato», per colpa di un errore tattico.

A giudizio del presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina, l'accordo con Rifondazione ha il sapore di «una furbata da doppio turno elettorale». E, aggiunge, «Castellani vincessi, il suo sarebbe successo lastricato di problemi».

La notizia che la sorella di Andrea Pininfarina, Lorenza, faccia parte della squadra del sindaco

uscendo non turba il presidente degli industriali metalmeccanici torinesi: «Ogni individuo è un libero pensatore ed anche nella nostra famiglia esiste il libero arbitrio. Già nel '93 la sorella appoggiò Castellani. Adesso la parte della rosa dei 31 fra i quali il candidato dell'Ulivo, se eletto, potrebbe scegliere gli assessori. C'era bisogno di una certa scelta sul centro e il nome "Pininfarina" un'occasione, che Castellani non poteva lasciarsi sfuggire».

Preoccupato anche il presidente della Federpiemonte (l'associazione degli industriali piemontesi) Bruno Rambaudi: «La decisione dell'appiattimento con Rifondazione mi lascia perplesso. Castellani era stato eletto i voti dei moderati, adesso questo accordo stretto con gli uomini di Bertinotti nella "squadra" dei possibili assessori, suona strano. Al punto di domandare come

si possano gestire gli interessi della città in «importanti come le privatizzazioni» il prg con un partito che si dichiara contro le opzioni del libero mercato».

Ma a preoccupare maggiormente Rambaudi è la questione dell'alta velocità: «Mi pare - spiega il presidente della Federpiemonte - che in questo momento sia tutto bloccato, nonostante le buone intenzioni del ministro Burlando, per l'opposizione di verdi e Rifondazione».

Più attenuati i toni dell'Api, l'associazione delle piccole e medie imprese. Il presidente, Ida Vana, non si sbilancia più di tanto e afferma: «L'appiattimento con Rifondazione? Bisogna vedere quale tipo di accordo c'è stato effettivamente con Rifondazione. Al momento - conclude Ida Vana - non ci sentiamo di dare giudizio».

Enzo Bacarani



Bruno Rambaudi

Sindaci dell'Ulivo in piazza «Castellani va riconfermato»



alle richieste dei commercianti che chiedevano l'abolizione della Ztl. Già, ma Prele? «Ho il dovere - spiega - di prendere atto delle difficoltà che avete registrato nell'assessorato al Commercio. Me ne faccio carico. Terrò conto in vittoria ma rivendico la autonomia di scelta degli assessori. E il sindaco ha risposto alle accuse di Costa sull'uso di auto blu: «Nella mia maniacale onestà ho diviso gli impegni istituzionali da quelli elettorali. Nel secondo caso mi spostai su una Renault 21 guidata da Giovanni Maria. Poi l'attacco: «Chunque abbia un amico a Mondovì può chiedergli interessanti informazioni sull'uso dell'auto blu da parte di Costa».

Intanto venti direttori di dipartimento e presidi di facoltà dell'Università torinese hanno firmato un appello per Castellani «nella convinzione che egli rappresenti la scelta migliore». Il sindaco uscente, poi, ha ricevuto una delegazione della Coldiretti che ha chiesto di «non trascurare la questione annoveraria e la qualità degli alimenti».

Tropeano



E l'Ascom chiede al professore di licenziare l'assessore Prele

presenta il programma migliore per risolvere i problemi di Torino. Nel pomeriggio Castellani, accompagnato da Domenico Carpanini e Furio Colombo aveva incontrato i direttivi di Ascom e Confesercenti. Chiaro il messaggio di Giuseppe De Maria: «Il 27 aprile ho votato Costa per dare un segnale politico al centrosinistra. Da oltre un anno il dialogo sui temi del commercio era impossibile. Prele

non ha funzionato con nessuna delle categorie. Siamo pronti a cambiare idea domenica prossima, ma Prele deve essere rimosso». Ancora: «Nel programma di Castellani c'è scritto chiaramente che l'impermeabile di corso Umbria dovrà essere dimensionato sulla base dei nuovi insediamenti. Perché non lo annuncia pubblicamente? Poi una bacchettata a Costa: «Diamo parere positivo a chi ha presen-

tato la squadra con cui intende governare. Giudichiamo negativamente, invece, chi ha rinvistato la scelta dei collaboratori a dopo il ballottaggio. L'11 maggio non si vota solo per il sindaco. E il sindaco? Castellani precisa: «Non mi interessano rapporti di scambio». Poi non ha difficoltà a ripetere la posizione: corso Umbria; ricorda che le strisce blu sono state istituite per venire incontro

BOLLETTINO METEO

Martedì 6 Maggio

Su Piemonte e Valle d'Aosta nevosità variabile con precipitazioni. Visibilità. Temperatura stagionale. Venti deboli da Sud-Ovest.

RECORD		RECORD	
MASSIMA	15,3	MINIMA	11,8
MINIMA	12,2	PRESSIONE (ore 20)	1005 hPa
UMIDITA' (ore 14)	66%	RECORD	50 anni
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MASSIMA	32
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MINIMA	8,5
MEDIA (1913-1994)	126,4	RECORD	23 maggio 1987
Osservatorio: Moleto Piazza d'Armi			
		MASSIMA	20,5
		MINIMA	17,5

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 11 minuti. Tramonta alle ore 20 e 41 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 11 e 12 minuti. Cala alle ore 20 e 16 minuti.

● Luna nuova 6 maggio ore 23
○ Primo quarto 14 maggio ore 11
○ Luna piena 22 maggio ore 11
○ Ultimo quarto 29 maggio ore 10

Il presidente dell'Associazione trapiantati di fegato si scrive:

«A nome di quanti sono in attesa di un trapianto di fegato per continuare a vivere, richiamo l'attenzione sul fatto che il decreto testé approvato dal Senato nega praticamente il principio del silenzio-assenso, vincolandolo ad assurdo procedimento burocratico che lo rende impraticabile. Questo disegno di legge non solo non migliorerà la situazione, ma rappresenta un passo indietro».

«Nella legge vigente vale già il principio del "consenso presunto o silenzio-assenso": infatti il prelievo da cadavere a scopo di trapianto terapeutico è consentito salvo che "in vita il soggetto abbia esplicitamente negato il proprio assenso"».

«Se non si interviene l'Italia si distinguerà in Europa come il Paese che ha creato le più ampie barriere allo sviluppo del trapianto di organi, obbligando i propri ammalati a ricorrere all'estero. Ci auguriamo che la Camera nell'esame di questo disegno di legge accolga gli indispensabili emendamenti perché il nostro Paese, dotato di una legge avanzata che tutela la vita».

Carlo A. Maffeo

Specchio dei tempi

«Per i trapianti si rischia un passo indietro» - «In via Carlo Alberto via Lagrange ritorna il parcheggio limitato» - «Così si può evitare la penale per la prolungata» - «Silenzio sulle pensioni dimezzate»

La Divisione Mobilità del Comune si scrive:

«In merito alla lettera di nuovi sensi di marcia previsti in via San Secondo ritengo di fornire alcune precisazioni. Nelle vie Lagrange e Carlo Alberto si intende sperimentare per sei mesi il mantenimento del doppio senso di marcia. Il sindaco uscente, poi, ha ricevuto una delegazione della Coldiretti che ha chiesto di «non trascurare la questione annoveraria e la qualità degli alimenti».

«Verrà confermata, in questo caso, sia la corsia riservata al trasporto pubblico, sia la sosta a pagamento in linea sul lato Est della via».

Biagio Burdizzo

L'Azienda Torinese Mobilità (Atm) ci scrive:

«In merito alla lettera "Nessun rimborso" la sosta più breve del pegato" si segnala che, proprio per venire incontro alle esigenze espresse dal lettore, già da un anno vi è la possibilità, qualora si prolunghi la sosta, di pagare la sosta in linea sul lato Est della via».

per non più 30 minuti oltre al previsto, evitare la penale. E' sufficiente versare nel parcheggio più vicino 1000 lire, inserire il relativo ticket nella busta appositamente collocata dai parcheggiatori Atm sul parabrezza e imbuca (con affrancatura a carico Atm) nella più vicina buca delle lettere o consegnarla direttamente ai parcheggiatori Atm.

«In merito ai rincari sull'abbonamento per Chieri si segnala che nell'ambito dell'integrazione tariffaria tra Atm e Ferrovie dello Stato, anche per venire incontro alle esigenze dei clienti che intendono avvalersi di altri mezzi Atm una volta raggiunta la città di Torino, sono state introdotte tariffe ridotte (sconto 10% per abbonamento bimestrale, sconto 25% per quello annuale).

«Pertanto nella situazione

del lettore Paolo Bocchiola (collegamento Torino-Chieri), a fronte del preesistente abbonamento mensile da lire 44.000 vi è la possibilità di acquistare, anziché l'abbonamento mensile di lire 60.000, l'abbonamento bimestrale da lire 108.000, pari a lire 54.000 mensili, e l'abbonamento annuale da lire 540.000, pari a lire 45.000 mensili, con il vantaggio inoltre di utilizzare l'intero servizio Atm ed altresì i veicoli Satti e Fss».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mia madre ottantatreenne, vedova, guerra, percepisce una pensione di guerra, di meno di cinquecentomila lire mensili ed una pensione di reversibilità di circa centocinquanta mila lire ogni due mesi. Ora, poiché è titolare di una propria pensione, quella di reversibilità le è stata diminuita di 1/3 poiché il mio non supera i 12.000.000 e tutti fissati di recente come tetto massimo, la pensione di guerra vera e propria decurtata nonostante fosse sempre stata dichiarata intoccabile, e tutto ciò in silenzio, senza che nessuno dei nostri grandi parolai abbia mai detto nulla».

Segue la firma

Intanto, decine di acquirenti del «Multifruit» hanno consegnato al Nas l'elettrodomestico

«Indagate su tutti i frullatori»

L'ordine del pretore dopo lo sfregio alla donna

Nell'inchiesta sul piccolo elettrodomestico Moulinex, che ha causato sette incidenti domestici solo in Italia, da ieri sono entrate ufficialmente altre centrifughe prodotte dalla stessa casa e da aziende concorrenti.

C'è un atto formale che lo prova: l'incarico conferito dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ai suoi consulenti di compiere nuovi accertamenti tecnici su altre versioni e modelli di elettrodomestici che servono a preparare succhi di verdura e frutta. La decisione del magistrato è maturata dalle indicazioni emerse nelle prime indagini. Altro, sulla delicata fase dell'inchiesta, non si sa.

Si sa, invece, che molti acquirenti del «Multifruit 202» prodotto al 1993 stanno restituendo l'apparecchio sia ai distributori Moulinex sia ai carabinieri. Soltanto a Torino, nell'arco di poco più di una giornata, al Nucleo antisofisticazioni e sanità dell'Arma sono stati consegnati una quarantina di pezzi. In altre città, il Nas ha sequestrato lo stesso prodotto anche in centri di assistenza della Moulinex.

Sempre ieri, si è presentata alla Procura presso la Pretura la signora torinese dalla cui casa è nata l'inchiesta. La donna, accompagnata dal legale, Roberto Trinchero, ha consegnato al magistrato i documenti che provano la data

INCIDENTI

«I pericoli in cucina»

Le statistiche sugli incidenti domestici da ecotombe: 9000 morti e 100 mila ricoveri in ospedale, ogni anno. Le cause sono pre (o quasi) riconducibili a ragioni precise, questi incidenti sono dunque per la maggior parte evitabili. Nel 1988, l'Istat ha rilevato che il luogo di gran lunga più «pericoloso» della casa è la cucina e che il 90 per cento degli incidenti è causato dall'uso di coltelli e del forno elettrico. Un comportamento statisticamente censurabile riguarda l'abitudine - a quanto pare diffusa - di lasciare pentole sul fuoco della cucina - alcun controllo. Il rischio che ne deriva: l'acqua travasa e spegne la fiamma, ma il gas continua a sprigionare dalla cucina e può saturare l'ambiente. Il limite a questi dati statistici: sono in gran parte riconducibili alla distrazione delle persone, e non alla mancanza di affidabilità degli elettrodomestici.

d'acquisto del «Multifruit 202» maggio 1994. L'avvocato ne sottolinea l'importanza: «La Moulinex italiana era già al centro della pericolosità dell'elettrodomestico. In febbraio e marzo aveva fatto pubblicare parecchi quotidiani un'inserto a pagamento che invitava gli acquirenti di quel modello a riconsegnare il proprio apparecchio ai distributori per una verifica. Un invito che non chiariva assolutamente i termini della questione».

L'avvocato Trinchero ricorda l'incidente subito dalla cliente: «Risale all'agosto dell'anno scorso. Due anni dopo l'acquisto della centrifuga. La

signora stava preparando un succo di carote. Improvvisamente è saltato il coperchio, sotto la pressione della ghiera, il cerchio di bordatura della centrifuga, ricoperto a sua volta da un involucro di plastica che si è staccato. L'affilato anello di acciaio è schizzato sulla guancia della mia cliente provocando una profonda ferita. Per pochi millimetri non è stata colpita la giugulare. La signora ha deciso di sporgere querela nei confronti dell'azienda produttrice nel suo interesse, ma anche a tutela di tutti gli altri consumatori. Ignari della pericolosità dell'elettrodomestico, così come lo era stata lei sino al momento



Il «Multifruit» della Moulinex responsabile del ferimento di una donna sfregiata al volto. Un episodio che ha fatto partire l'indagine del pretore

dell'incidente».

Chiederete un risarcimento alla Moulinex? «Certamente, la somma sarà modesta. La signora ha dovuto subire un primo intervento di chirurgia plastica e dovrà sottoporsi a nuove operazioni. Con la querela ci siamo preoccupati di far scattare l'inchiesta penale: ci premeva che venissero accertate le responsabilità dell'azienda e che si suscitasse l'attenzione dell'opinione pubblica, un problema di interesse generale. La questione del risarcimento veniva e verrà dopo».

Parlando con un chirurgo plastico, la signora aveva appreso che un bambino milanese aveva

subito lo stesso incidente e un'analoga ferita: quel caso non avrebbe provocato alcun allarme. La polizia giudiziaria ha poi rinvenuto negli uffici della filiale italiana della Moulinex, a Cinisello Balsamo, la documentazione relativa ad altri cinque incidenti mai denunciati. Eppure, un organismo francese aveva certificato l'affidabilità del «Multifruit 202».

Com'è stato possibile, considerato che dal 1993 la consociata spagnola della multinazionale aveva avvertito la filiale italiana della pericolosità dell'elettrodomestico?

Alberto Gallo

Gli investigatori, che non rivelano l'identità dei malviventi, li hanno catturati dopo un inseguimento di un'ora

Sono sorpresi dai carabinieri prima della rapina

Quattro banditi arrestati a Borgaretto

Colpo in banca sventato dall'intervento dei carabinieri, ieri, prima delle 16, a Borgaretto, frazione di Beinasco. Quattro giovani armati di pistola sono stati arrestati dopo un inseguimento durato un'ora. Sorpresi prima di entrare in azione, i banditi sono fuggiti ma sono finiti in un vicolo cieco: hanno abbandonato l'auto e sono dileguati a piedi, in direzioni diverse. Sono stati fermati, uno per volta, dai militari di Torino coadiuvati dal nucleo operativo Moncalieri. Non si sa quale fosse il loro obiettivo, anche perché gli investigatori non hanno voluto fornire particolari sull'operazione: certamente una delle due banche di Borgaretto, la Cassa di Risparmio di Torino di piazza Kennedy o l'Istituto Bancario San Paolo di via Galilei. L'allarme è partito prima che i rapinatori entrassero in azione. «Non ci siamo accorti di nulla», dicono i direttori di San Paolo e il vicedirettore della Crt - e non abbiamo visto niente. Ci ha insospedito il rumore delle macchine lanciate nell'inseguimento e

Da sinistra il meccanico che ha visto la cattura di uno dei banditi: Riccardo Garavito della farmacia Facci Tosatti e l'ingresso del San Paolo



Il vociere della gente per strada. Una volta tanto siamo rimasti fuori dal gioco».

Una pattuglia dei carabinieri, forse a conoscenza del progetto di rapina, è in allerta dei movimenti dei quattro banditi, ha cercato di fermare l'auto sospetta. I malviventi hanno iniziato una fuga disperata: bloccati dai lavori in corso in via Galilei, i giovani si sono divisi, scappando a piedi. Uno di loro è stato arrestato subito.

Il secondo è stato fermato nella farmacia di via Gorizia 21. «Ho visto quel giovane trafelato che sceglieva uno spazzolino da denti», racconta Riccardo Garavito, 28 anni, promotrice farmaceutica presso il negozio del dottor Facci Tosatti - sudava all'invivrosimile. L'ho guardato più volte: continuava ad asciugarsi la fronte con un fazzolettino di carta. La farmacia era piena di clienti e lui se ne stava lì di fronte agli spazzolini, non ho

sospettato di nulla». Fuori urlavano le sirene dei carabinieri. Rivolta alla Garavito, il giovane, quasi a giustificarsi, ha commentato: «Cosa sarà questa confusione? E' da mezzogiorno che girano. Poi entrati in farmacia due militari: «Si è fatto arrestare senza opporre resistenza», spiega Claudio Facci Tosatti, titolare della farmacia - «lo sbigottimento nostro e dei clienti». Il terzo bandito, neppure trentenne, ha cerca-

to asilo in un'officina meccanica di via Martin della Libertà. «Mi può fare un preventivo per il cambio dell'olio?», ha domandato al titolare. «Gli ho risposto: spiega il meccanico - e lui si è allontanato, dirigendosi verso il piazzale della chiesa dove è stato arrestato».

Più ardua la cattura del quarto complice, sorpreso dai militari quasi alle porte di Stupinigi.

Carlotta Oddone



PROSPAGANDA ELETTORALE

GIOVEDÌ 8 MAGGIO
PIAZZA SAN CARLO
ORE 21

BERLUSCONI
FINI
CASINI
BUTTIGLIONE

INSIEME PER
COSTA
SINDACO

STUDI
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 11
Tel. 011/859.393

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta
PER INFORMAZIONI TEL. 011/859.393

Ante-prima
Otello
in
Borgonuovo

martedì 6 maggio dalle ore 18 alle 22.30

Città di Torino
Assessorato per le
Risorse Culturali
e la Comunicazione

TEATRO
REGIO
TORINO

Dello

Pagine
DEL PIEMONTE

25 aprile
il primo numero
in tutte le edicole
e in libreria

144 pagine!
la nuova rivista
dedicata al Piemonte

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, EDITORI

KERMESSE
UN KANT
D'INCESSIONE

Dal 6 al 12 luglio, «Newport Jvc» festival: «L'unica incognita sono i restauri alla cappella guariniana»

In piazzetta Reale s'incontrano i big del jazz

E Ray Charles farà partire dal cuore di Torino il suo tour europeo



Ray Charles farà partire da Torino in piazzetta Reale (lavori di restauro permettendo) il suo tour europeo

ton. Il 10 tocca al quartetto di Elvin Jones con il trombettista Wynton Marsalis e il quartetto di Pat Martino. L'11 al quartetto di Kenny Garrett e Kenny Kirkland e il funambolico vocalista

Take. E il 12 luglio il gran finale «Jazz» con Tito Puente e Mantilla. Dopo gli spettacoli delle «straniere», ogni notte la musica proseguirà nel «jazz club» sotto le stelle, alle-

sito fra gli alberi dei Giardini Reali.

Novità importante, il sistema di prevendita dei biglietti: costeranno 22 mila lire acquistandoli in anticipo, mentre al botteghino, la sera dello spettacolo, il prezzo salirà a 25 mila lire. Non è accaduto, prima, che anche in Italia si adottasse il civile sistema, diffuso in tutta Europa, di favorire gli spettatori più solerti.

S'è detto che il festival si terrà in piazzetta Reale: tutto sta a vedere e in che misura il cantiere dei restauri lo consentirà. Fa scongiurare Sergio Ramella dell'associazione Aics Contromusica, il «patron» della manifestazione: «dice che «anche questo vuol essere un segnale, il simbolo di una città che non si ripiega su se stessa, a piangere sui guai, ma guarda avanti».

Guarda avanti anche l'assessore Perone, il quale definisce il

Jvc Festival «uno dei punti qualificanti delle attività culturali estive». Aggiunge: «Degli altri parleremo prossimamente. Elezioni permettendo, s'intende».

Gli fa eco l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo, anch'egli fra i patrocinatori del festival: «Perone ha colto l'importanza della rassegna». E lo dà apertamente il lavoro che collega: «Confermo la positività di questo sistema, di questo tipo di scelte. Complimenti all'amministrazione comunale. Dichiarazione assai cavalleresca, da parte di un esponente del centro destra, a pochi giorni dal ballottaggio. D'altra parte, non è un mistero per me che in questi anni i due responsabili della cultura di Comune e Regione hanno sempre collaborato d'amore e d'accordo. Al di sopra degli schieramenti».

Gabriele Ferrarini

Dalla trasmissione di RAI UNO Disney Club saranno con te FRANCESCA D'ADDA

GRAN FESTA
DEL CAVALLO

Passa una giornata indimenticabile
insieme ai tuoi amici a quattro zampe!
Premi per tutti i bambini e
puoi vincere un viaggio a Disneyland Paris®

IPPODROMO DEL GALOPPO DI TORINO
DOMENICA 11 MAGGIO 1997 DALLE ORE 14.00
INGRESSO ADULTI € 5.000 GRATUITO FINO A 14 ANNI

Informazioni: Tel. 011/962.39.05

Gli industriali delle due città collaboreranno per realizzare progetti comuni

Torino-Berlino, patto tra imprese

Per il settore metalmeccanico

Le imprese metalmeccaniche di Torino e di Berlino rafforzano la collaborazione. Le rispettive organizzazioni imprenditoriali, Amma (l'associazione degli imprenditori metalmeccanici torinesi) e Vme (l'analoga associazione tedesca), hanno siglato ieri un protocollo d'intesa con cinque obiettivi: creare un osservatorio permanente sull'andamento produttivo, individuare i fattori di successo del «fare impresa», confrontarsi sulle politiche delle relazioni industriali, individuare aree di interesse comune nel campo della formazione, definire linee di confronto su ambiente e sicurezza nelle imprese.

«Attraverso la partnership con Berlino - ha detto Andrea Pininfarina, presidente dell'associazione degli imprenditori metalmeccanici torinesi - potremo intervenire nelle aree del basso Mediterraneo, Marocco, Tunisia, Egitto per lo sviluppo dell'auto».

Pininfarina ha aggiunto che c'è una collabora-

zione già collaudata nel campo della formazione fin dalla fine del '95, «quando abbiamo realizzato un progetto rivolto ai giovani della Germania dell'Est».

«La competizione - ha osservato Erich Gerard, vicepresidente della Siemens - non si fa più a livello europeo, ma tra regioni. Dal Piemonte possiamo trarre insegnamenti per il suo dinamismo e perché da noi manca la fascia di piccole e medie aziende. Berlino può offrire la propria esperienza nel settore elettrotecnico».

Il vicesindaco di Torino, Guido Brosio, ha sottolineato l'importanza dell'accordo tra Berlino e Torino, una città «che attraversando un periodo di trasformazione industriale» che si sta aprendo al mondo imprenditoriale estero.

La delegazione di Berlino, di cui fa parte anche il vicepresidente della Mercedes-Benz, Hans Heinrich Weingarten, è stata ricevuta alla Fiat e ha visitato le industrie Pininfarina. [e. bac.]



Andrea Pininfarina

Operaia vince una causa di lavoro

«Licenziata? Il Gif deve riassumerla»

L'azienda l'aveva licenziata insieme a settanta colleghe. Lei, trent'anni, moglie di un disoccupato, madre di una ragazzina di tredici anni, e malata di sclerosi multipla, si è rivolta al pretore del lavoro per riottenere il posto. Ora il Gruppo Finanziario Tessile dovrà ridarglielo: il pretore Ermanno Cambria ha dato ragione a Filomena Fuiano, operaia. Ma l'avvocato dell'azienda, Roberto De Guglielmi, avverte: «Ritorniamo, anche perché, dopo la ristrutturazione, al Gif non vi sono più posti vacanti per il livello di professionalità acquisito dalla signora». Che vuol dire? L'azienda pagherà lo stipendio alla signora.

Lei, però, non ci sta: «Il reparto in cui lavoravo è stato smantellato, ma spero che un posto per me ci sia ancora nello stabilimento» via Reiss Romoli. Sto dall'altra parte della città, nella zona di Mirafiori, ma ben disposta ad attraversare in tram Torino, due volte al giorno, pur di lavorare. Mio marito non trova un posto da ormai tre anni e in quest'ultimo periodo abbiamo vissuto facendo debiti. Siamo pure stati sfrattati».

L'azienda ha - aiutarla, garantendo per lei presso una banca. «In considerazione del personale della signora Fuiano - spiega l'avvocato De Guglielmi - le avevamo offerto di conciliare la causa offrendole una certa somma. Il pretore si è prodigato per questa soluzione, prima di decidere».

Si trattava di 85 milioni netti: Filomena Fuiano, assistita dall'avvocato Maria Braggion, ha preferito rifiutare conoscendo le difficoltà di trovare una nuova occupazione. Oltre al posto, la Gif dovrà versare anche una trentina di milioni di arretrati.

E' interessante anche la motivazione del provvedimento del pretore: l'operaia era stata assunta nel 1988 e impiegata presso lo stabilimento corso Vigevano nella preparazione del campionario, come collaudatrice, rifilatrice, imbustatrice. Con altre 70 colleghe venne posta in cassa integrazione quattro anni fa. All'inizio del 1996 per tutte quante è scattato il licenziamento e il contestuale «collocamento» nelle liste di mobilità, in seguito a un accordo sindacale. Scrive Cambria: «Il vero punto di caduta della procedura di licenziamento collettivo è rappresentato dalla profilata illegittimità del criterio di scelta patrimoniale concordato, che è stato limitato a coloro che si trovavano in cassa integrazione».

«Questo pretore - aggiunge il magistrato - deve dare atto dell'assoluta linearità di comportamento dell'azienda, che ha gestito tutta la crisi quanto meno consultando, ma spesso trovando anche accordi e comunque sempre informando i sindacati».

«Ciò non di meno - prosegue Cambria - occorre domandarsi se l'aver attinto i lavoratori da licenziare fra quanti erano in cassa integrazione sia stato legittimo e la risposta non può che essere negativa».

La sua conclusione è questa: «il collocamento in cassa integrazione è provvedimento che coinvolge solo temporaneamente i lavoratori coinvolti, il licenziamento no. In questo secondo caso, anche i criteri di selezione del personale sono diversi: si deve procedere in base ad esigenze tecnico-produttive, ma anche ai carichi di famiglia e all'anzianità di tutti i dipendenti. Non solo di una parte».

[al. ga.]

Gli avvocati protestano sui problemi della giustizia

Poche udienze in tribunale per lo sciopero dei legali

Quasi tutti i processi penali sono stati rinviati ieri per lo sciopero degli avvocati. L'agitazione, decisa dall'Unione delle camere penali e dall'Organismo unitario dell'avvocatura, proseguirà fino a venerdì. L'obiettivo, ha spiegato il presidente della Camera penale del Piemonte e della Valle d'Aosta Renzo Capelletto, è «far sentire la voce degli avvocati, mentre si discutono temi cruciali di riforma della giustizia: il ruolo del Csm, del pubblico ministero nel processo. Chiediamo l'effettiva parità tra e difesa nei giudizi penali. L'astensione riguarda i processi con detenuti. L'adesione è stata quasi totale» ha detto Capelletto.

Solo poche udienze sono state regolarmente tenute: l'Associazione giuristi democratici, giorni scorsi aveva preso le distanze dall'astensione, condividendo le motivazioni della protesta. Nei giorni dello sciopero (fino a venerdì), si terranno nell'Aula Croce incontri con docenti universitari, organizzati dalla Camera penale, sui temi di discussione in questi giorni.

Gli avvocati civilisti partecipano alla protesta rinviando di un'ora le udienze pubbliche, perché, come recita un documento dell'Organismo unitario dell'avvocatura, «la giustizia civile è già alla bancarotta e lo sciopero avrebbe penalizzato i cittadini».

Il riconoscimento è stato assegnato a Lia Varesio

Oggi il Premio Caccia all'«amica dei barboni»

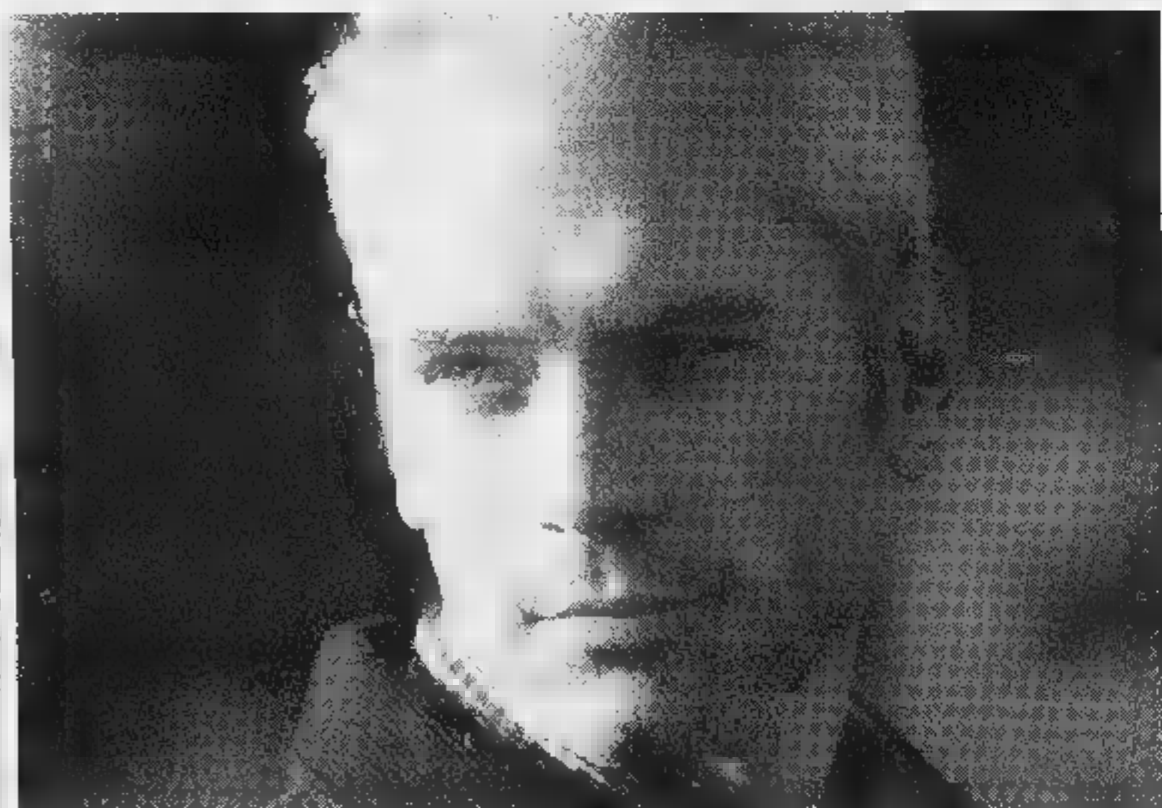
Oggi alle 18, all'Unione industriale via Fanti, viene consegnato a Lia Varesio, fondatrice della «Bartolomeo & Co.», il Premio Caccia, riconoscimento dedicato al procuratore della Repubblica ucciso nel 1983, per torinese che si è distinta in campo sociale.

Cinquantasette anni, ex dipendente comunale, da 18 anni si occupa, attraverso la sua associazione, di diseredati e barboni. «Siamo un gruppo - commenta Lia Varesio - che vive di solo volontariato. Tutto ciò che abbiamo avuto lo abbiamo ottenuto lottando a caro prezzo, giorno dopo giorno, in mezzo alla gente che soffre e che nessuno vuole».



Lia Varesio è la fondatrice della «Bartolomeo & Co.»

Alla consegna del riconoscimento, parlerà del dovere sociale di occuparsi maggiormente di chi è in difficoltà. «A restaurare la Sindone - dice - sono stati destinati centinaia di miliardi. Ma per chi non ha nulla le istituzioni faticano sempre a trovare i soldi».



Sai sempre come arrivare a quello che vuoi.



Timberland Stores:
Via Roma 326 - Torino.
Shopville Le Gru - Grugliasco.



Wind, Water, Earth and Sky.

Calma, signori, lo sconto è da venerdì.



Apri un nuovo negozio di ottica Salmoiraghi & Viganò a Torino. E venerdì e sabato vi offre sconti incredibili: 50% sul prezzo di montatura per l'acquisto degli occhiali da vista, completi di lenti. E 30% di sconto su tutti gli occhiali da sole.

Venerdì, in Via Garibaldi apre un nuovo negozio Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia. Vi aspettiamo tutti per un benvenuto particolare: venerdì 9 e sabato 10 maggio, infatti, vi offriamo lo sconto straordinario del 50% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti, e del 30% sugli occhiali da sole. Da Salmoiraghi & Viganò vi aspetta la professionalità e la cortesia dei nostri ottici, oltre ai servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Vi aspettiamo, signore e signori.

SALMOIRAGHI & VIGANÒ
VEDERCI BENE, UFFICINARCI MEGLIO.
Via Garibaldi, ang. S. Agostino - Torino

IVREA
C.so Vercelli, 115
tel. 0125/817.000

SCARMAGNO
Via Montebianco, 40
tel. 0125/730.230

Specchio dei Tempi devolverà il ricavato della Stratorino all'associazione

Altruisti da novant'anni

I mille volontari della Croce verde

Il «carro di volata», una barella su due ruote per il trasporto di ammalati e feriti, arrivò a Porta Susa scampellando per allontanare i curiosi, accorsi a guardare l'inconsueto spettacolo di un'auto carabolata sui binari della linea ferroviaria. Ma l'attenzione dei presenti, quel 3 marzo 1908, fu subito catturata dallo strano carretto e dai due emiliani che l'avevano tirato fin lì per soccorrere i malcapitati. Attenzione giustificata, trattandosi del primo intervento dei volontari della Croce Verde - fondata l'anno prima, il 21 giugno 1907 -, del quale i torinesi trovarono il resoconto sulle pagine della Gazzetta del Popolo.

La Croce Verde di Torino celebra dunque 90 anni di attività, che saranno festeggiati con una serie di manifestazioni sino a giugno: un bus pubblicitario dell'Atm già in circolazione, al Salone del libro sarà allestito uno stand, le vetrine di via Roma ricorderanno l'anniversario. Specchio dei tempi devolverà il ricavato della Stratorino proprio alla Croce Verde. E il 15 giugno riceverà dal Comune il gonfalone della città.

Oggi è rimasto un solo esemplare di «carro di volata»: quello regalato dagli operai delle ferrovie nel 1912, levato dal fondo di un magazzino e rimesso a nuovo. Accanto, auto-mediche e il vanto della Croce Verde, l'ambulanza attrezzata come unità coronaria che interviene con cardiologo e infermieri professionali specializzati (in 5 anni ha risposto a 9500 chiamate).

I novant'anni di storia cominciano ufficialmente con la firma che Cesare Lombroso (allora famosissimo come fonda-



L'autobus dell'Atm che ricorda i 90 anni della nascita della Croce verde, fondata nel 1907

tore di una nuova scienza, la criminologia, appese allo statuto come primo presidente della Croce Verde, associazione di pubblica assistenza, ed ente morale, nata in via Santa Chiara 64.

«Ci volle qualche prima che la struttura si organizzasse e i volontari, che si chiamarono militi, fossero pronti», racconta Patrizio Abrate, autore, con Vassili Bonucci e Marino Properi, del libro «90 anni storia verde, 1907-1997», in corso di stampa. Il primo intervento, come ricordato, a Porta Susa, i «militi» erano una ventina, «in maggior parte operai, caratteristici che è mantenuta fino agli Anni Cinquanta. Lavoravano 12 ore al giorno e passavano la notte in bianco pronti a intervenire. Senza guadagnare nulla». Negli Anni Venti e Trenta i volontari diventavano due-

cento. Nel 1927, in collaborazione con il Club alpino italiano, diedero vita al soccorso alpino. Durante il fascismo, il pericolo della fine: Mussolini pretendeva l'assorbimento della Croce verde nella Croce rossa. Loro vollero mantenere l'autonomia. Protestarono, alcuni finirono in prigione. Vinsero.

«Adesso siamo in mille volontari e 70 dipendenti», spiega Abrate. «E abbiamo una lista di candidati da selezionare. Ma si spera che arrivino molte telefonate alla segreteria di via Dorè (tel. 552.1606), perché c'è bisogno di persone disposte a fare il turno di giorno. Ancora adesso, infatti, i volontari suddivisi in gruppi di 40 prestano il loro servizio esclusivamente dalle 8 di sera alle 6 di mattina.

Volontari, tra i quali molte donne, che prima di svolgere il servizio effettivo salgono sul-

l'ambulanza per quattro mesi con gli «anziani» e superano poi un esame.

Un compleanno senza ombre? Non proprio. «Nel settore del volontariato e di enti no profit», denuncia l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, presidente della Croce verde di Torino, «la confusa legislazione nazionale regionale ha causato la proliferazione di aziende e imprese, alcune a carattere familiare, che hanno il proposito di lucrare, a beneficio di promotori e di partecipanti».

Proprio la concorrenza ha costretto la Croce verde - sostiene Abrate - a non rinnovare a 9 dipendenti il contratto a tempo determinato. Un momento difficile che la Croce verde, 39.000 servizi nel '96, si impegnerà a superare. Per restare fedele al suo motto: «Ci siamo sempre».

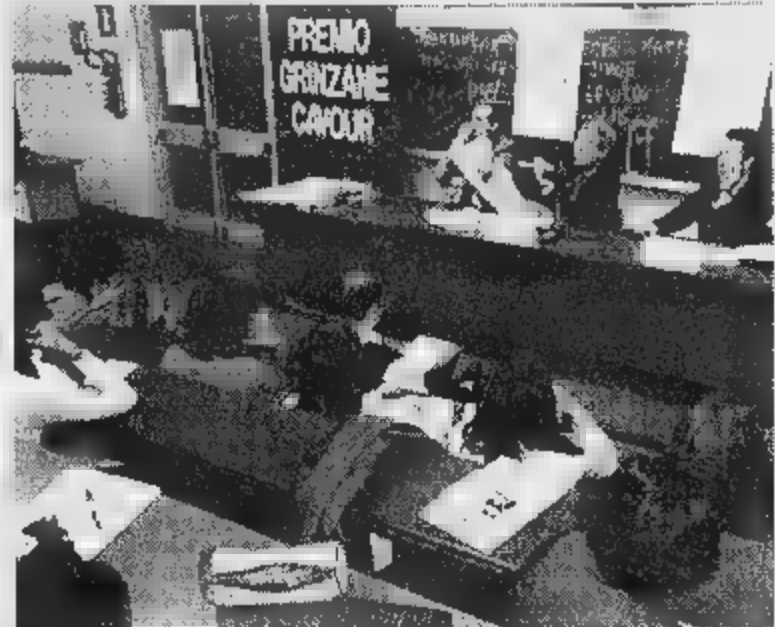
[m. sar.]

Demetrio Volcic agli studenti del «Grinzane»

«La tv incoraggia la passività del telespettatore. Nega l'innovazione»

«I quotidiani si concentrano sulle vicende nazionali e ignorano l'estero»

Demetrio Volcic durante l'incontro con gli studenti mattina a Palazzo Nuovo



L'informazione «malata»

«Ma i giornali resusciteranno»

La tivvù? «Incoraggia la passività dello spettatore, offrendo al pubblico ciò che ritiene sia di gradimento. Privilegia la strada già battuta, guarda con sospetto a ogni innovazione». I giornali? «I titoli di prima pagina sono gli stessi che hanno riempito i tg della sera precedente. C'è poco da stare allegri», dice Demetrio Volcic, direttore del Tg1, ora responsabile delle news di un network radiofonico, non sembra molto preoccupato del quadro che lui stesso disegna agli studenti di Palazzo Nuovo: «Come nella politica», dice il popolare giornalista - anche le vicende del giornalismo si prendono dei divertimenti che non sono immaginabili. La stampa è stata data per morta decine di volte. Ed è sempre resuscitata. Anche questa volta, vedrete, saprà trovare nuove formule per attirare l'interesse dei lettori».

Ore 11, la lezione di Volcic si tiene in aula magna. E' il primo incontro di una serie promossa dal premio Grinzane Cavour. Oggi, stessa ora, tocca a un altro volto famoso della televisione, Lilli Gruber, inviata e conduttrice del Tg1. Seguiranno il presidente Rai Enzo Siciliano (venerdì 9 maggio) e il fondatore di Giornale, ora tornato a essere editorialista del Corriere della Sera, Indro

Montanelli (lunedì 12, ore 15).

Parla per un'ora, Volcic. Illustra e commenta le prime pagine dei giornali italiani e dell'unico quotidiano straniero trovato in edicola, l'Herald Tribune: «Ecco, la differenza salta subito agli occhi: presi come sono dalle polemiche interne, i nostri giornali si disinteressano di ciò che capita all'estero. Risultato? Il cittadino italiano, futuro cittadino di Maastricht, è meno informato rispetto a un cittadino di Maastricht che vive in un altro Paese». Il guaio, aggiunge Volcic, è che non c'è da stupirsi: «Come ha scritto il Corriere della Sera, siamo il Paese più europeista e, allo stesso tempo, meno interessato alle vicende europee. Una bella contraddizione, non vi sembra?».

Colpa degli italiani? O colpa, piuttosto, dell'informazione che si fa in Italia? Volcic è perplesso: «E' certo che in questo Paese i giornali di qualità, come quelli popolari, non funzionano. Non vendono. Penso al primo Indipendente di Levi, e al quotidiano di Vesigna. Ma è indubbio che si debba fare qualcosa per venire incontro alle esigenze del pubblico più colto e sofisticato. In che modo? C'è una sola strada: fare una tivvù di qualità. Un compito che non spetta alla televisione commerciale, ma a quella pubblica».

IN PARTENZA DA MILANO E TORINO



42 collegamenti al giorno
per le regioni della Francia,

voilà!

Era ora che una compagnia aerea vi liberasse dall'eterno scalo a Parigi. Grazie a REGIONAL Airlines la maggioranza delle regioni francesi è in collegamento diretto da Milano e da Torino. Ora potrete recarvi direttamente a Tolosa, Bordeaux, Nantes, Marsiglia, Poitiers, Rennes, Rouen, Nizza, Clermont-Ferrand, Pau, Limoges, Angoulême... senza più passare da Parigi. Quindi, la prossima volta che vi dovrete recare in Francia, prendete informazioni sui voli REGIONAL Airlines. Ci guadagnerete di sicuro in tempo, denaro e comodità, voilà! E ora due nuovi voli in Partenza da Torino: Barcellona.

Informazioni / prenotazioni allo 02/66710079 presso la vostra agenzia viaggi.

REGIONAL
airlines

L'uomo viveva solo in via Sospello, si cerca una ragazza

Ucciso in casa dopo il festino

Gli hanno spaccato la testa

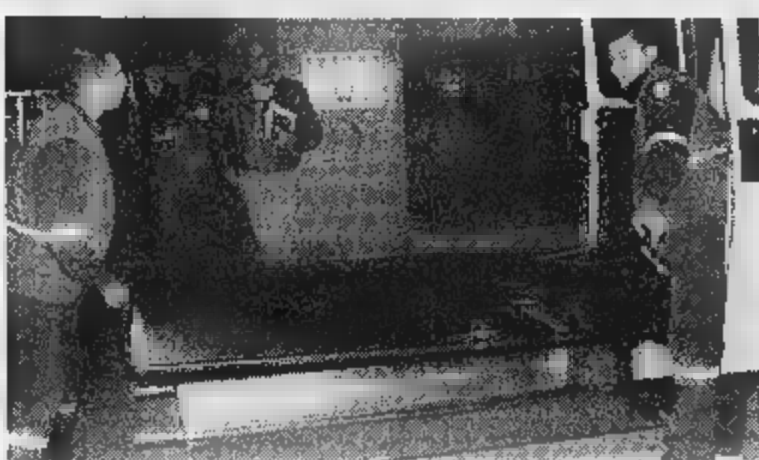
Gli hanno sfasciato la testa, colpendolo ripetutamente con un pesante soprammobile di metallo, statua della torre di Pisa. Così è morto Alfredo Forcisi, 67 anni, nato a Catania, sposato, separato, istruttore di scuola guida. La colluttazione è avvenuta nel soggiorno al piano rialzato di via Sospello 115, scala B, dove l'uomo viveva solo da più di sei anni. Era nudo, quando l'assassino o gli assassini sono riusciti a prevalere su di lui. Sospetto che lo abbiano sorpreso e aggredito durante un incontro sessuale, forse dopo un festino con una delle giovani amiche che frequentavano l'appartamento.

per ora tutte le ipotesi sono aperte, questa sembra la più accreditata. Si tratta infatti di una ragazza vent'anni; sarebbe stata vista con lui domenica sera per l'ultima volta.

Come ricordano i condomini di via Sospello 115, sono molte le giovanissime che andavano a passare le sere e le notti dell'istruttore scuola guida. «Sarà un bel problema rintracciarle tutte», dicono gli inquirenti. Il loro primo compito sarà quello di stabilire il giorno esatto in cui è stato compiuto l'omicidio. In base alle testimonianze di alcuni inquilini del condominio e ai ricordi del giornalista che ha l'edicola di fronte al palazzo, il fatto di sangue potrebbe essere avvenuto lunedì scorso.

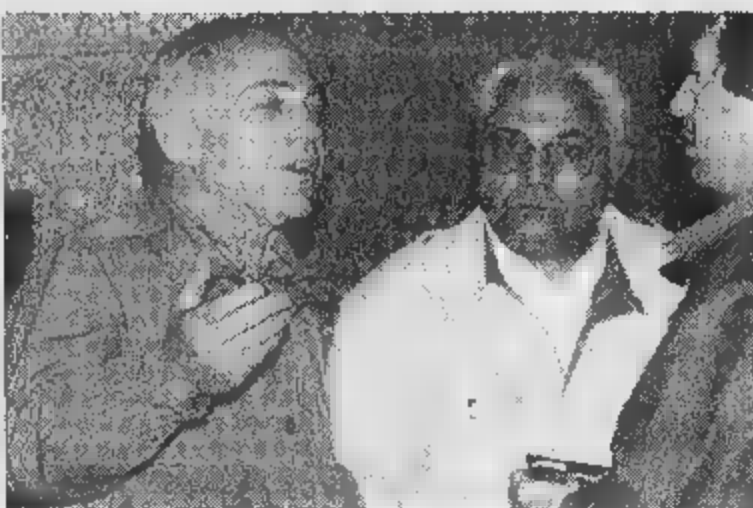
Quel giorno, a tarda serata, qualcuno ricorda di avere visto Alfredo Forcisi, mentre parcheggiava nei paraggi la Fiat Uno bianca. L'auto per adesso non si trova. Sarebbero invece parecchie le tracce lasciate dai colpevoli nell'appartamento dell'istruttore di scuola guida. La polizia spera di trovare anche la prova che consenta di smascherare i colpevoli.

La scoperta del cadavere Forcisi risale a ieri, nel tardo pomeriggio. Alcuni vicini di casa, allarmati da un fetore insopportabile che si sentiva or-



La casa dove è avvenuto il delitto e alcuni vicini: casa della vittima, Alfredo Forcisi, 67 anni, istruttore presso scuola guida

Il corpo era nudo
Forse il delitto
è avvenuto
una settimana fa



mai da giorni, hanno cercato di trovarne l'origine, fermandosi su ogni pianerottolo. «Abbiamo scoperto che la puzza proveniva dall'alloggio al piano rialzato di proprietà del signor Forcisi», racconta Gioacchino Augusta. A quel punto, abbiamo avvisato l'amministratore, Francesco Lio, che ha l'ufficio in via Cardinal Massala. Quest'ultimo ha poi provveduto a telefonare al 113 della polizia.

Erano le 18,30, quando una volante è arrivata in via Sospello 115. E dopo pochi minuti giunti i vigili del fuoco: hanno abbattuto la porta e sono entrati nell'alloggio con i re-

spiratori, spalancando le finestre.

Poi è scattata la ricognizione della polizia: gli agenti hanno trovato intatti mobili e suppellettili nel piccolo ingresso, ma il resto dell'alloggio era completamente a soqquadro, con sangue dappertutto.

In una stanza, la macabra scoperta: il corpo di Alfredo Forcisi. L'uomo senza vestiti, disteso per terra in una pozza di sangue, con il cranio frantumato. Sul pavimento è stata recuperata anche l'arma del delitto, il soprammobile che raffigura la torre di Pisa.

Dalla questura è accorso il responsabile della Omicidi,

Claudio Cracovia, dalla procura il sostituto procuratore Eugenio Gabella, che hanno subito avviato le indagini. Mentre il medico legale, dottor Varetto, effettuava un primo esame necroscopico, gli agenti hanno incominciato a raccogliere informazioni sulla vittima, e sulla sua vivace frequentazione.

Avventure raccontate con una leggera punta di invidia da quanti lo vedevano arrivare e uscire sempre in buona compagnia. «Belle, bellissime, dei tipi da far girare la testa. Andavano da lui anche in due alla volta».

Ivano Barbiero

È SOPRATTUTTO BLU.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato E' SOPRATTUTTO BLU.

SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più tutto. Non solo musica, non solo sesso,

UN'AMICA,

non solo film. Non solo sport. ■ solo pizza, non solo jeans.

PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO BLU è il mensile della generation niù.

UN FRATELLO.

È SOPRATTUTTO BLU: sensibile come un'amica, profondo come un fratello.

SHOW-UP

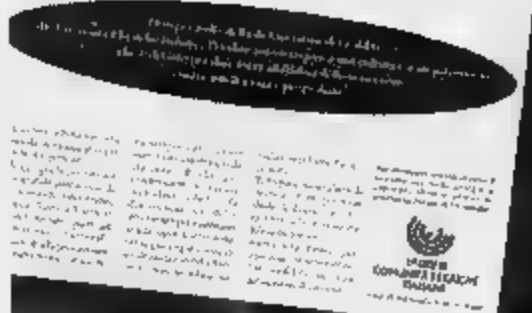


Novità nella denuncia dei redditi



Ha un grande
valore civile
e non costa nulla.
Dai il tuo otto per mille
alle Comunità
Ebraiche Italiane.

Tra i testimonial
della campagna
della Comunità
ebraiche
italiane
c'è anche
il giornalista
Gad Lerner



Ma anche ebraiche l'8 per mille

Un contributo dal modulo «740»
per salvare monumenti e opere d'arte

Per la prima volta, quest'anno, nella dichiarazione dei redditi relativa al 1996 sarà possibile destinare l'8 per mille dell'Irpef in favore delle comunità ebraiche italiane. E' una delle novità che i contribuenti troveranno nel modulo per la denuncia dei redditi, che tutti devono compilare entro il 31 maggio.

Il denaro che verrà raccolto dalle donazioni dei cittadini italiani servirà per tutelare un patrimonio di monumenti, biblioteche e opere d'arte, ma non solo, che altrimenti i circa 30 mila ebrei in Italia non potrebbero provvedere a salvaguardare da soli.

Alla campagna pubblicitaria hanno già risposto, come testi-

monial, i giornalisti Gad Lerner, conduttore della trasmissione televisiva «Pinocchio» ed editorialista de «La Stampa», e il direttore del Tg5 Enrico Mentana.

I contribuenti che decidono di destinare una parte del tributo Irpef alle comunità ebraiche troveranno, nel nuovo modulo 740, una casella già predisposta, nella quale dovranno soltanto apporre la loro firma.

Nel modulo 730 e 101, invece, si dovrà specificare la destinazione che si desidera attribuire al contributo, in quanto l'Istituto poligrafico non ha fatto in tempo a modificare i moduli per la dichiarazione dei redditi, già stampati e pronti alla distribuzione.

CLAVIERE, INCIDENTE Incidente ieri sulla statale 24 del Monginevro, Roberto Bugnone, 24 anni, di Grugliasco, mentre scendeva verso Cesana, alla guida di una «Ford Fiesta», si è scontrato con la «Renault 4» condotta dal francese Kamal Boulmerka, 31 anni. Bugnone e i due che viaggiavano con lui hanno riportato lievi ferite. Boulmerka è in gravi condizioni all'ospedale di Briançon.

MUSEI. Nuovi orari apertura dell'Armeria Reale per il mese di maggio: il lunedì e il sabato dalle 10 alle 14; il martedì e il giovedì dalle 13,30 alle 19. Mercoledì e venerdì apertura su prenotazione riservata ai gruppi. L'Armeria è aperta domenica 25 e chiusa lunedì 26.

ARRESTO. Guardie giurate, fedeli e persino il cappellano: tutti sulle tracce della tossicodipendente che aveva cercato di rubare le elemosine nella cappella dell'ospedale Martini, in via Tofano. Filomena Zaccaro, 31 anni è stata poi arrestata.

RAPINA. Tre banditi, due muniti di taglierino e di pistola, hanno rapinato ieri alle 12,30 l'agenzia della Crt, in via Chiesa della Salute. Sono fuggiti con 36 milioni.

PINO. Carlo Siano, agricoltore di 55 anni, è stato trovato cadavere ieri mattina nell'orto di casa, in frazione Tetti Civera 36. Lo ha stroncato un collasso.

PESTAGGIO. Il «Drive In» di via Nizza angolo via Berthollet è completamente estraneo al pestaggio del marocchino Mustapha Rizika, aggredito per rapina sabato sera. «L'aggressione», spiegano i titolari, «si è verificata in via Goito. Subito dopo qualcuno ha cercato di soccorrere la vittima, che era ferita e perdeva sangue. Una guardia giurata, che si occupa di tutelare la tranquillità del nostro locale, è intervenuta per portare aiuto ed ha confortato il malcapitato in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e delle volanti della polizia».

In forma per l'estate

COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perdere fino a 10 Kg. in 23 trattamenti

La Thin Line «Linea Ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento «FMS» Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel Vostro corpo. Il sistema «FMS» farà in modo che i tessuti del Vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove vi serve. Se ci dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquerterete una bella figura in modo veloce. I nostri tecnici controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema «FMS» è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

Mai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete grasso in eccesso



Compilate i tessuti e i fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto il diaframma avete bisogno di un trattamento FMS



Controllate le Vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano la cellulite non aspettate ad intervenire, ma agite subito con il trattamento «FMS»



Le sig. R. Baroni - Via Scure 12 - CO - ha perso 20 Kg. in sole 30 sedute



La sig. M. Soldani di Morate - TI - ha perso 25 Kg. in 30 sedute

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della vostra figura

PER RICHIEDERE IL TRATTAMENTO «FMS» NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE E SENZA FARE LA FAME. NON E' UN CENTRO DIETETICO!

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 18.30 Sabato dalle ore 9.00 alle 13.00



La sig. A. Dall'Aglio, responsabile del centro di dimagrimento Thin Line, eseguirà personalmente l'analisi della Vostra figura

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/79.42.34

MONZA - Tel. 039/32.28.63

COMO - Tel. 031/26.55.55

PAVIA - Tel. 031/64.90.942

BOLOGNA - Tel. 051/64.90.942

ROMA - Tel. 06/67.98.971

PADOVA - Tel. 049/88.01.08

LIVORNO - Tel. 0586/88.83.68

Linea in Svizzera si trova a:

CHIASSO - Tel. 00419/68.30.602

LUGANO - Tel. 00419/66.72.184

BELLINZONA - Tel. 00419/82.68.015



ARGENTINA - AUSTRALIA - BRASILE - CANADA - FRANCIA - GERMANIA - HOLLAND - ITALY - JAPON - SVEVIA - SWITZERLAND - USA.

Da oggi Ivrea, Pinerolo e Biella contro gli allievi torinesi

Calcio, il Palio si allarga

E nel 1998 diventerà regionale

Da Torino all'intera provincia il passo non è breve, il Palio da tempo voleva allargare i suoi confini. Il torneo di calcio giovanile al via oggi, con in campo la categoria allievi, sino alla scorsa stagione raggruppava le nazionali di circoscrizione di Torino e delle zone limitrofe, mentre in quest'annata si è espansa anche in provincia (con le selezioni della Valle d'Aosta e Pinerolo) e persino oltre la via una compagine del Biellese.

Il Palio delle circoscrizioni diventa pertanto «Palio delle province», ma a cambiare è soltanto il nome visto che i criteri di composizione delle squadre restano quelli delle scorse annate. A contendersi la vittoria saranno 14 rappresentative allievi del Torinese, 2 del comprensorio di Ivrea e 2 di Pinerolo più una formazione del Biellese. Ogni team sarà formato da giovani tesserati per le società di una determinata

zona geografica, per un massimo di 11 calciatori per ogni sodalizio. Tito Delton, presidente del comitato organizzatore, guarda con fiducia anche al futuro. «Questa è una stagione di transizione. Dalla prossima annata il Palio si trasformerà in manifestazione a carattere regionale, allargandosi a tutto il Piemonte e alla Val d'Aosta. Inoltre riacquisterà l'antica separazione tra la categoria juniores e quella allievi».

Nell'ultima del Palio, ad imporsi furono gli allievi del Musiné e gli juniores del Settimo e Canavese, quest'anno Torino dovrà guardarsi soprattutto dagli attacchi esterni di Ivrea e Biella. La città è stata divisa in 9 aree geografiche comprendenti anche la prima cintura, le cui nazionali sono tutte impegnate stasera nell'andata degli ottavi di finale: Ivrea A-Stura di Lanzo e Cirié (via 1 Maggio, Strambino, ore 20,15);

Pinerolo A-Collegno e Pianezza (corso Matteotti 10, Luserna, ore 20,45); Ivrea B-Biella (via 1 Maggio, Strambino, ore 21,30); Nichelino Beinasco Rivalta-Chierese e Moncalieri (via Serafino, Beinasco, ore 20,45); Pinerolo B-Rivolto e Valle Susa (via Circonvallazione, Panchalieri, ore 20,45); Settimese Volpiano Oltrepò-Barriera di Milano e Barriera Lanzo (via Pratomuro, Leini, ore 20,45); Barriera di Nizza e Mirafiori-Barriera di Francia e Grugliasco (campo Robaldo, Torino, ore 20,45).

Il ritorno è in programma martedì 20 e le 7 qualificate più migliori delle eliminate daranno vita ai quarti «giorni 11 e 12» e i semifinali sono in programma mercoledì 18 giugno e la finalissima mercoledì 25 sul campo di via Isonzo a Rivoli.

Paolo Accossato

IN CATTEDRA AL LICEO CURIE



Show di Lucchetta «ambasciatore dello sport»

Andrea Lucchetta, versione Professore Matteo. Il pallavolista dell'Alpitour ed ex azzurro ha potuto aggiungere ieri un'altra straragante al suo già ricco repertorio: microfono in mano, seduto sullo spigolo della cattedra, ha tenuto per due ore avvincenti alle sedie dell'aula magna gli studenti del liceo scien-

tifico Curie con una brillante chiacchierata sullo sport. Tante e svariate le domande e vera bolgia finale per strappare un autografo. L'incontro rientra nell'iniziativa «Ambasciatori dello sport» voluta dal Coni e dal governo per promuovere nelle scuole italiane una corretta educazione sportiva.

Domenica si corre la Turin Marathon

BASKET I cadetti della Kappa alle finali nazionali

CICLISMO Tornano le gare al Motovelodromo

Allievi a mille negli Interregionali

TENNISTAVOLO Il Dopolavoro Poste nei playoff scudetto

E in più le squalifiche del calcio minore, anticipazioni e servizi sugli avvenimenti del prossimo weekend

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Round degli Arcieri Dora (1° Trofeo Bialtagamba) a Rivarolo Canavese. Divisione olimpica Seniores, 1. L. Ongaro (Arcieri Gulo, Moncalieri) e M. Massari (Arcieri Gulo); Vet. E. Nogaro (Cart-Arcieri Alpi, To); Allen, L. Braida (Arcieri Valle Susa, Borgone) Giovanissimi m. A. Fogo (Tir a la Mira, Borgone) Giovanissimi f. Fontana (Valle Susa, Borgone) Divisione Arci Nudo Seniores 1. A. Andrei (Tir a la Mira, Gaviolo) Allievi 1. Favro (Valle Susa) Compound Seniores f. Cauchio (Cart-Arc Alpi) Vet. 1. Bovero (Arcieri Dora, Olegna Canavese) Torneo a squadre divisione seniores agli Arcieri Alpi (Toso, Schiavich, Lucarelli) in campo maschile agli Arcieri Gulo (Massari, Volta, Cremonesi) nel femminile seniores femminile compound alla Società Seniores Selvaggio (Rivodora Baldissero, Gobbi, Giletti, Rostri) compound veterani maschile ancora al Seniores Selvaggio (Maddaleno, Miran, Minori).

ATLETICA

Campionati Regionali a Novara (1°-2° giornata) Femminili Allieve Disco 1. M. Vals (Sisport) 32,62; 100 m. Metelli (A. Bellina) 12"1; 300 m. Chiesi (S. P.) 1'00; 1. V. Pulvrenti (Piedallegri) 1'17"2; 500 m. Contini (S. P.) 1'10; 1. Lazzarino (Al) 1'55; 3. S. Gialardo 1'50; 1. E. Be nazzo (Cus To) 5'20"2; 400 m. L. Canavesana 5'18; 1. E. Sperdu (Sisport) 1'07"3; Lungo 1. V. Pulvrenti (Piedallegri) 4,81; 3. E. Melia (A. S.) 4,51; Gavelotto 1. E. Marino (Sisport) 4,48; 3. E. Melia (A. S.) 2,20; 1. Botto (Mondovì) 25"2; 3. C. Colognesi 26"6; 800 m. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 16"2; 400 m. 1. M. Massia (Piedallegri) 52"00; Lungo 1. M. Gialardo (Bellina) 6,14; 2. V. Garrelli 6,14; 1500 m. 1. A. Picco (Canavesana) 4'25"00; 1. P. Mosca 4'25"2; Pesa 1. M. Barlieri (Cus To) 12,22; 2. D. Saponi 11,46; 4. 100 m. Sisport 44"7; 3. Cus To 45"6; 1. M. Massia (Piedallegri) 58"5; Gavelotto 1. E. Goffi (Sisport) 4,48; 3. A. Giani 38,40; 1. P. P. (Vc) 2'17"3; 3. E. Asero 2'25"2; 4. X. Canavesana 4'13"9; 1. Cus To 4'28"3; 3. C. Borghetto 4'38"2; Cadette Staffetta svedese 3. Sisport 5'51"00; Maschili Disco 1. M. Saponi (Cus To) 38,72; 100 m. M. Matteo (Candelo) 11"4; 2. S. Garavoglia 11"5; 3. M. Bianchi 11"6; 100 m. Del Nedo (Al) 15"5; 1. V. Garrelli 1

■ milione e 500 mila copie vendute. La giornata s'inizierà verso le 18 con l'esibizione di alcuni artisti anche italiani, che ■ riconoscono nella Contemporary Praise (il gospel di contenuto evangelico). Kennedy salirà sul palco ■ 20 ■ dopo una predica sulla presenza ■ Dio nella sua vita iniziata a cantare ■ alle 21. Per l'occasione sono attesi a Torino ■ pullman ■ «lans» della Contemporary Praise provenienti da tutte ■ città italiane. Il biglietto d'ingresso costa ■ mila lire.

LITFIBA. Proseguono le prevendite per il concerto dei Litfiba, in programma il ■ maggio al Palastampala. I biglietti costano 36 mila lire più diritti ■ segreteria, ■ possono acquistarsi da Rock & Folk, Maschio, Bom Office Ricordi, Videomusic, Pomus Dischi, Mariposa Dischi, New Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, cassette ■ Palastampa, Bazar delle Chitarre, Preaccolto, Disco Star (Grugliasco), Radio Reporter (presso Le Grugliasco), O' Flaherty Pub (Sesto Mauro), La Disca e Zeitg Cinema (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Cirié), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Music (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea).

■ Litfiba ■ anche tra i protagonisti ■ «Yes For Europe», il concerto che si terrà venerdì 9 in piazza Vittorio ■ loro, ci saranno Andreas Vollenweider, i Cattivi Pensieri, i Fracchi e altri ■ cui nomi verranno resi ■ nei prossimi giorni.

Foto: Ron Kenner

Ormeo 15; p.za C. Feice; p.za Statuto 16.

TRAME

SOPRANO BURNARD. Comico. Il divo comico Jim Carrey il suo avvocato famoso per le arringhe finali «costretto» figlio che trascura a dire la per ventiquattr'ore. Campione d'incassi. (Ambrosio 3, Ideal)

CAMERE DA LETTO. Commedia. Problemi di coppia all'italiana con Diego Abatantuono e la Maria Grazia Cucinotta nel film di Simona Izzo. (Cristallo)

DEL 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney «Glenn Close nel ruolo di Crudele De». (Elios Grande)

IL CARCOTORE. Commedia. Tre amici appassionati di cinema cercano i modi di realizzare un film. (Massimo)

IL CICLOPE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano il mese di subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Il film è il campione d'incassi stagionale. (Chaplin 1, Ades 490)

DANTE'S PEAK. Catastrofico. Una comunità serena ai piedi di un vulcano, un'esplosione di scienziati che capta i movimenti nella montagna apparentemente spenta, i soli autorità che esitano. Gli interpreti principali sono il nuovo James Bond Pierce Brosnan e Linda Hamilton. (Luz)

IL. Commedia. L'assordante regia di Mauro Cappelloni s'incanta sui tre difficili giorni di un trentenne rampante, d'affari invischiato in traffici al limite della legalità. Lui è Gianmarco Tognazzi. Nel cast figura anche Maria Grazia Cucinotta. (Limpid)

UN GIORNO PER CADO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. (Doria)

STELLARI. Fantascienza. Il culto movie di George Lucas in una versione. (Empire)

L'IMPERO. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga Han Solo e della principessa Leia nella versione «restaurata». (Limpid)

Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a finte nozze con una russa, che parte e lo lascia il figlio. La sua vita cambia. Premio Oscar quale miglior film straniero. (Centrale)

LOVEST. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base descrive le avventure americane degli amici Jimbo e Angelo, negli States per lavoro. (Ambrosio 2)

REKA. Azione. Il ritorno dell'attore di origine belga Jean Claude Van Damme per il ruolo di Alain Morau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprire i colpevoli. (Ambrosio 1)

NUOVE IN VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talentuoso finlandese Aki Kaurismäki affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni. (Olimpia 2)

L'OMBRA. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, pronto a ospitare Rory (Brad Pitt), non sapendo che è un agente dell'Ira. La regia è di Alan J. Pakula («Presunto innocente»). «La scelta è Sophie». (Elios Rosso, Vitebia)

IL FUGGIORINO DEL CAUCASO. Drammatico. Accademica dalla critica e nominata all'Oscar quale miglior film straniero, l'opera prima di Sergei Bodrov l'ambienta durante la guerra in Cecenia e narra la vicenda di due soldati prigionieri in un villaggio. (Chaplin 2)

APPARENTE. Poliziesco. Un caso di corruzione in un distretto di polizia a New York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet. (Flamenco, Olimpia 1)

RELIC. Thriller. Il museo di scienze naturali di Chicago è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa (Penelope Ann Miller) che vi lavora e un tenente di polizia (Tom Sizemore). (Nazionale 1)

IL MINUINO DELLO JED. Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerra stellari» nella nuova sofisticata versione curata da George Lucas. (Capitol)

NOMEO & JULIET. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare traslata ai giorni nostri, in una «Cassio». Usa. Capuleti e Montecchi due famiglie d'industria rivali, Leonardo Di Caprio e Claire Danes gli innamorati. (Kino)

BHME. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessivo il padre che vede in lui il talento del grande pianista. Premio Oscar quale miglior attore per Geoffrey Rush. (Elio)

LA STANZA DI MARYLIN. Drammatico. Trasposizione cinematografica del testo teatrale di Scott McPherson, l'esordio alla regia di Jerry Zuck. S'impenna sul rinalto rapporto tra due sorelle a causa di leucemia che ha colpito una delle due. Le protagoniste sono Meryl Streep e Diane Keaton, nel cast il giovane divo Leonardo Di Caprio. (Rai)

THE NIGHT FLIER. Horror. Un racconto di Stephen King, l' inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. Dirige l'assordante Mark Pavia. (Arlecchino)

LA TREBBIA. Drammatico. Libro di Luigi, un film di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Il protagonista è John Turturro. (Studio 100)

SAI PER TERRA. Commedia. Tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Colletta, il film descrive le vicissitudini torinesi del giovane protagonista Walter (Valerio Mastandrea). (Elios Me, 12)

Molino è autore ■ protagonista all'Erba di «Metti una sera in scena» E se Torino fosse solo un varietà? Gag, barzellette e canzoni con Carlotta Josetti

Torino di ieri e di oggi, tratteggiata in puro Molino-style. Il trama non è che uno spunto in «Metti una sera in scena», spettacolo in due tempi firmato da Giorgio Molino, che è interpretato insieme da Carlotta Josetti e Maria Paola Oreglia (con musiche eseguite dal maestro Alberto Vindrola). In effetti, l'allestimento (che il Molino, purgato dei rari momenti corali, inserisce canterine e inessentiali fronzoli, è un vero e proprio recital di Molino che, lancia, barzellette, filippiche e canzoni per così dire «retes».

Il nostro furoreggio in una dimensione teatrale che amplifica virtù ed eccessi, esaltando la peculiarità del suo recitare. Un'embrionale trama, per la verità, sorregge la performance: è la storia di Torino dal primo Novecento ad oggi rivisitata attraverso mode, costumi e, soprattutto, le vicende teatrali. Il filo della nostalgia, ma anche del rimpianto della polemica, consente al protagonista di passare dall'evocazione soave del caffè-concerto, della rivista e dell'avanspettacolo, al castico recriminare contro la società d'oggi, passando attraverso le canzoni di Baglioni e i triango-

li alla Renato Zero. Fra l'incipit e l'approdo, c'è spazio per tutto: dall'imitazione di Petrolini all'epifania di macchiette come «Cremino», gag di Torino, alla parodia «Duce che tuona negli altoparlanti» inedita cadenza subalpina. Sopra un palco arredato con pianoforte bianco e panchina installata su finto praticello, Molino evoca il teatro che fu nella Torino che fu e chiama in prosa i protagonisti d'epoca: da Mario Ferrero a fratelli De Rege. Non mancano ignoti comprimari di un teatro precario e vessato dalla censura. Come un sedicente e spassoso



Giorgio Molino è l'interprete di un recital nostalgico e pieno di sarcasmo per la società di oggi

nessa che, forse, meriterebbero un guardo e un costoso silenzio.

La galleria di macchiette è pressoché infinita (per la gioia dei fans, che applaudono convinti) dall'ubriaccone che, in polemica con i drogati, si fa l'«over-pinton» al posto della dose, al vecchio milite che arriva in carrozzella alla ricerca di centeneri e ormai defunti commilitoni.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

AMBA 200 * c.s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Rassegna: «La figura della donna nel cinema cinese». Ore 20.30. **Yo** (Molte montagne scheggiate), di Y. Kurosawa (sott. in fr.). Ingr. libero.

AMBA 400 * c.s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il ciccione**, di e con L. Pieraccioni, con M. Estrada. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

AMBIOSIO * c.s. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **riek**, con J. C. Van Damme. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.



M. Pfeiffer in «Un giorno per te»

*** p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. Guerra** (ed. speciale) di George Lucas con M. Ford, A. Guinness. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

ERBA 1 * c.s. Moncalieri 241. Tel. 861.54.47. **Shine**, di S. Hick con G. Rush, L. Radgraves. Or. 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

ETIOPE * c.s. Buozzi, ang. a Roma Tel. 530.353. **Annapurna** in un film unico in presa diretta. Spettacolo unico ore 21.30.

FABIO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FANFAM c.s. Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Barzelle**, regia Tom Shadyac, con Jim Carrey, Maura Tierney. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI via Po 21. Tel. 812.5996. **L'empire** colpisce ancora, regia Ivan Kerschner, con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

POI * c.s. Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **La casa di M. B.** (ed. speciale) di Baz Luhrmann con L. DiCaprio, C. Danes. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.40. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Il carabiniere**, di E. Cappuccio, M. Gaudioso, F. Mantzani con E. Cappuccio, G. Arcimondo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

NAZIONALE 1 * v. Pombia 7. Tel. 812.4173. **Reito**, di J. Hyams con Tom Sizemore. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

NAZIONALE 2 * v. Pombia 7. Tel. 812.41.73. **Il re**, di J. Hyams con Tom Sizemore. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 1 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 2 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 3 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 4 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 5 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 6 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 7 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 8 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 9 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 10 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 11 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 12 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 13 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard 5000.

OLIMPIA 14 * v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prove apparenti**, regia Sidney Lumet, con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Lena Olin. Or. 15.15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; ra 12.000. Cinecard

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

BRACCIO MOBILE CON LAMPADA.
VETRINI, PINZETTE.
VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

SCATOLA RACCOLTITORE.
SCOCCA SUPERIORE.
VOLUME "FARFALLE"

GRUPPO OTTICO, CON
SELEZIONE INGRANDIMENTI.
VOLUME "MINERALI E FOSSILI"

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO
CON PROTEZIONE.
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO.
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

SCOCCA INFERIORE
CON ALLOGGIAMENTO
BATTERIE.
VOLUME "FIORI"

Per capirlo c'è *giocanatura*

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher. L'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta®**

"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 959



IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA



Specchio. Prima riflette, poi parla.

SPECIALE MARATONA

Martedì 6 Maggio 1997 .. 1 SUPPLEMENTO AL ... ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Un secolo fa a Torino si disputò il 1° campionato italiano pedestre: domenica si corre da Avigliana al PalaVela

Parallelo alla gara prosegue lo sforzo per promuovere tutta la regione turisticamente

100 CANDELINE

Al fastidio per i piccoli disagi delle prime edizioni adesso segue un interesse crescente

Accese sulla Turin Marathon

NON E' UNA SFIDA SOLTANTO SPORTIVA

CENT'ANNI. Tanto è passato da quel 31 ottobre del 1897 che la storia dello sport ricorda per la disputa del 1° Campionato Italiano Pedestre. Un secolo di corse con Torino, dove si svolse quella prima gara ufficiale su un percorso di 42 chilometri, protagonista. Allora come oggi, che la distanza ufficiale in cui riconoscersi per i corridori di lunga lena sono i 42 chilometri e 195 metri della maratona.

L'appuntamento quest'anno è per domenica 11 maggio, con l'ormai consueta partenza da Avigliana e arrivo a Torino, nel piazzale antistante il Palazzo a Vela. Una novità - visto che appena lo scorso anno il traguardo era stato spostato da Piazzetta Reale al Lingotto - che permette di sfruttare i servizi di una struttura che gli stessi organizzatori della Turin Marathon hanno avuto in gestione e intendono rilanciare come polo polivalente di attività sportiva.

La Turin Marathon si è ritagliata negli anni un posto ben definito nel panorama nazionale (nel 1998 varrà per l'assegnazione delle maglie tricolori) e internazionale: merito di un percorso scorrevole, che permette di ottenere buoni risultati cronometrici, e del costante impegno dello staff guidato da Luigi Chiabrera di risolvere i problemi manifestatisi e rendere l'organizzazione sempre più perfetta, sul modello dei grandi appuntamenti che annualmente fanno parlare, in termini di maratona, di Boston e di New York, di Londra e di Rotterdam.

In un passato che non è poi così lontano, le vittorie di Orlando Pizzolato e Gianni Poli all'ombra della Grande Mela e quella olimpica di Gelindo Bordin a Seul hanno aiutato gli scattisti a guardare con occhio più benevolo i cosiddetti tapascioni, il cui numero è in costante progresso, proporzionalmente al convincimento che un certo tipo di attività fisica fa bene alla salute. Corri oggi corri domani, la voglia di misurarsi cresce e la maratona diventa il traguardo cui indirizzare la propria preparazione. Né, se l'allenamento è stato adeguato, i 42 km non sono più o «terribili»: piuttosto rappresentano la sfida alle proprie capacità, quei momenti di difficoltà tanto nella vita quotidiana, cui bisogna reagire stringendo i denti.

Lo spirito di emulazione nei confronti dei grandi maratoneti sta oggi vivendo una seconda età: a livello assoluto le gesta dei campioni di ieri trovano il riscontro nelle imprese degli emergenti Baldini, Leone e Goffi, ideali tra i del rilancio azzurro a livello assoluto. Qualche stagione opaca è seguita ai grandi successi. Ma ecco l'Italia che è pronta a rialzare la testa e sfidare il mondo, anche i favolosi corridori africani le cui risorse - qualitative e quantitative - non finiscono mai.

Ma la Turin Marathon non è soltanto un avvenimento sportivo. O meglio, alla gara vera e propria si ricollega l'intento di rilanciare turisticamente un'intera regione partendo dal suo capoluogo ricco di storia. E così, a precedere la sfida nei giorni di vigilia c'è Mast - la Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente - che vuole creare un ulteriore momento di attenzione negli operatori del settore.

Tavole rotonde, manifestazioni, convegni, concerti: per quattro giorni si susseguiranno appuntamenti, tutti mirati a una promozione destinata negli anni ad aumentare il numero di persone che vogliono la realtà di un territorio finora colpevolmente trascurato dai grandi circuiti turistici. E in un periodo economicamente difficile l'iniziativa di quanti si adoperano per creare interesse, lavoro e movimento anche di piccoli capitali non può che meritare un applauso almeno pari a quello che accompagnerà l'arrivo del vincitore sportivo della Turin Marathon.

Giorgio Barberis



Uno dei momenti più suggestivi ed emozionanti della maratona: la folla dei partecipanti si mette in moto. Quest'anno al via che verrà dato da Avigliana saranno quasi tremila.

LIEVITA L'AMORE DI TUTTA LA CITTA'

La scommessa è ancor vinta, ma il traguardo è vicino. Fra Torino e la maratona, l'amore cresce. Ci fu fastidio, all'inizio, nei confronti dell'intrusa. Il fastidio lasciò il posto all'indifferenza, poi alla curiosità, all'amicizia. Ma oggi possiamo scrivere che è nato l'amore. Lo testimonia la folla che si assiepa sempre più numerosa lungo il percorso, e anche chi in casa accende la tivù, lo testimoniano i commenti del prima e del dopo, la tolleranza per gli inevitabili piccoli disagi, la partecipazione attiva di enti pubblici e privati.

Una, nessuna e tante ragioni fanno cementare questo legame ormai forte. Proviamo a indovinare. Torino ha adottato l'avvenimento perché per un giorno si lava la coscienza dei peccati compiuti contro lo sport. Peccati di indifferenza e assenteismo nei confronti di tutte le attività che non siano il grande calcio. Il basket e la pallanuoto, il rugby e l'atletica sono anni ruggenti questa città. Ora vanno avanti sospinti dalla passione di pochi. E allora Torino guarda con simpatia i corridori, per un giorno regala le strade e i panorami all'altro sport. Oppure più semplicemente Torino comincia a credere nell'avvenimento perché ha capito che un certo sport coniuga molto bene con il turismo, e la città dell'auto ha anche bisogno dei pedoni per continuare a camminare. O ancora: correre è ecologia, è armonia, è pulizia, e a questi valori si guarda oggi con attenzione maggiore.

Di tutto questo un po', o magari niente di tutto questo. Ma parallelamente Torino (gli organizzatori) ha saputo darsi un percorso suggestivo e anche veloce per accontentare chi cerca di migliorare i suoi limiti. Torino migliora ogni anno in tanti particolari. Così i maratoneti si sentono a loro. E l'amore cresce dalle due parti, la città verso i corridori, i corridori nei confronti della città che non casualmente aveva avuto a battesimo alla fine del secolo scorso l'Unione Podistica Italiana.

Ma c'è un discorso di fondo, che vale per Torino e per tutte le altre grandi capitali del mondo che si contendono le date migliori per organizzare la loro maratona. Una grande forbice divide sempre più lo sport in due direzioni. Da una parte c'è lo spettacolo, al quale la gente partecipa di persona sulle gradinate oppure per il tramite della televisione, in ogni caso per godere delle imprese altrui, tifare, e anche soltanto ammirare. Dall'altra parte c'è lo sport praticato in prima persona, a livello amatoriale, oppure buono o buonissimo. Ci sono insomma gli sportivi nel senso corretto del termine.

Ed ecco che la maratona moderna riesce a porsi nel mezzo della forbice, a creare molti punti di contatto fra le due anime dello sport. La maratona è spettacolo per chi assiste dal vivo, chi sa cogliere il gesto atletico e anche soltanto chi s'impresiona del fiume umano, dove si aggrovigliano storie assortite di agonismo e sofferenza. E' spettacolo altrettanto valido, forse di più, per chi assiste alla gara attraverso la televisione, e ha l'occasione di scoprire insieme il bello dello sport e la bella città con i suoi segreti, i monumenti, i parchi. Poi, ecco l'altra metà della forbice. La maratona soddisfa anche tutti coloro che vogliono fare sport in prima persona. Proprio loro, i maratoneti, per un giorno diventano attori e spettatori insieme, vivono l'evento dal dentro, partecipano a creare il quadro e possono anche ammirarlo.

Questa fusione fra le due moderne anime dello sport sta facendo crescere a vista d'occhio le maratone nelle grandi città del mondo. E Torino non ha voluto restare indietro. Come in quella della corsa campestre mondiale portata nel cuore della città, al Valentino. Torino che corre: davvero un bel segnale per il futuro.

Gianni Romeo

Con lo spostamento della zona d'arrivo gli organizzatori intendono sfruttare un'area destinata a diventare presto polo polivalente per l'attività motoria

Convegni e concerti caratterizzano MAST la mostra realizzata per dare impulso alla conoscenza di un territorio spesso dimenticato dai circuiti turistici

Il grande spettacolo della maratona vale per chi gareggia ma anche per coloro che grazie alla tivù possono ammirare bellezze naturali di monumenti e parchi



Dal Campionato Pedestre 1897 alla Turin Marathon 1997: viaggio tra i protagonisti

Tante star tra gli eredi di Cesare Ferrari

I sogni e le gesta di Poli e Dinsamo, Durbano e Panetta

La passione per le lunghe distanze ha radici profonde a Torino. Era il 31 ottobre 1897 quando Cesare Ferrari, un genovese dai lunghi baffoni stile Epoque, vinse il 1° Campionato Italiano Pedestre, antenato centenario dell'attuale Turin Marathon. Nel capoluogo piemontese debuttarono poi nel 1934 i Campionati Europei su pista. Nel 1982, dopo un lungo silenzio, la maratona tornò grazie al Cus Torino, che organizzò anche una maratona e una 10 km per amatori. Cinque anni dopo nacque invece la Susavigliana, recente eredità della Turin Marathon perché ideata dagli stessi organizzatori, Luigi Chiabrera in testa.

Arriva così il 29 settembre 1991 che segna la nascita della Maratona di Torino. Sono le 9 di mattina quando Gelindo Bordin fa da starter alla prima edizione. A mobilitarla c'è anche Gianni Poli, che ha il dente avvelenato per l'esclusione dagli azzurri per i Mondiali a Tokyo di un mese prima. Alla partenza ci sono oltre mille concorrenti, un centinaio provenienti da 13 Paesi stranieri. Sotto la pioggia, Poli vola in 2h 11'03" per 30 km ma poi viene tradito da un guaio muscolare. Enorme Walter Durbano, 42 anni, di Angera, che vince davanti ad Allegro e Truschi in un ottimo 2h 10'03". Quel tempo, però, non potrà mai essere omologato poiché il percorso, come verrà accertato in seguito, è più corto.

Nella successiva edizione, il 20 aprile 1992 giorno di Pasquetta, si presentano in più di mille al via. La stella è Francesco Panetta, alla seconda esperienza 42.195 km dopo quella negativa del '91 a Rotterdam conclusasi con il ritiro. Il calabrese vuole andare alle Olimpiadi di Barcellona, delle quali la gara torinese è un test di selezione. Panetta può contare anche sulla le-



Luigi Chiabrera è il presidente del comitato organizzatore della Turin Marathon

pre Milano, ma basta: l'azzurro a metà gara si scontra con un problema. La gara viene dominata dal trentaduenne romano Alessio Faustini, che malgrado il gran caldo ottiene un buon 2h 11'03" e il visto per Barcellona.

La Turin Marathon si disputa il 29 aprile '93 ed è sempre più internazionale: iscritti (150 donne) di 23 Paesi. La gara però conta soprattutto per gli atleti: vale infatti come campionato italiano assoluto per amatori. Ci sono quasi tutti i nostri specialisti e anche il femminile è ben rappresentato, con Scaunich e Curatolo su tutte. Dall'estero si presentano minacciosi il portoghese Mathias, i keniani Andrew Masai e

Kiochumba, famosa pin-up indiana Sumita Godara. C'è uno scorporo dei vigili urbani, ma la maratona si disputa regolarmente e parla ancora italiano: sotto una pioggia continua e con temperatura autunnale (7 gradi alla partenza), vincono i campioni tricolori Walter Durbano (2h 11'13", 2°), Allegro, 3° Masai, solo 5° Mathias) ed Emma Scaunich (2h 34'17", 2°). Maria Curatolo, appena 477° la Godara.

Quella del '94 è invece la prima Turin Marathon dominata dagli stranieri, almeno nel maschile. Fra gli italiani al via, ha qualche chance solo il sardo Curreli, mentre dall'Etiopia arriva per la prima volta il nostro Paese il pri-

matista mondiale Belayneh Dinsamo (2h 06'50" nell'88 a Rotterdam). Con lui ci sono numerosi etiopi, keniani, brasiliani, russi. Vince un africano, ma è il carneade keniano Michael Kapkai, che all'esordio sulla distanza stabilisce il nuovo primato della corsa (2h 10'07"); battuti gli etiopi Tummo e Tadesse, più lontano Dinsamo, solo 14° Ivano Marcon, primo italiano. Ci rifacciamo nel settore femminile, con Laura Fogli prima davanti a Ornella Ferrara.

La Turin Marathon '95, mai così internazionale (40 Paesi rappresentati), promuove ancora uno sconosciuto africano: sotto la pioggia è l'algerino Sid Ali Sakhrì a imporsi in 2h 11'35", battendo Durbano e l'atteso ghibutiano Salah. Il clan azzurro si consola nuovamente col gentil sesso: Rosanna Munerotto domina a tempo di record (2h 29'31").

Il maltempo non risparmia nemmeno l'edizione '96, prima e unica con arrivo al Lingotto. I 2800 partecipanti trovano la pioggia dalle porte di Torino al traguardo. Per il terzo anno la corsa parla straniero: 1° il keniano Abel Gisemba (2h 11'41") e 6 africani fra i primi 9 arrivati. Il migliore italiano è la sorpresa modenese Ingrassia (11° a 2'48"), deludono invece Nicotia (18°), Gozzano (20°) e Calvaresi (tristemente al 38° km). Finalmente conclude invece la gara, al suo quarto tentativo, l'atteso Francesco Panetta: l'ex campione mondiale ed europeo dei 3000 siepi, spronato lungo tutto il percorso dal pubblico torinese, arriva 14° in un discreto 2h 15'15". Ancora una volta, però, l'onore dello sport italiano viene salvato dalle ragazze: la gara femminile è infatti dominata dalla trentenne romana Franca Fiacconi, prima in 2h 29'18".

Giorgio Viberti

QUEST'ANNO IL MONDO

(statistiche dell'Ufficio Stampa Fido)

UOMINI

2:07.54 Domingos Castro (Por)
2:07.54 Alejandro Gomez (Spa)
2:07.55 Antonio Pinto (Por)
2:07.57 Baldini (Ita)
2:08.05 Sammy Korir (Ken)
2:08.05 Martin Fiz (Spa)
2:08.06 Josiah Thugwane (Rsa)
2:08.06 Erick Kimaiyo (Ken)
2:08.36 Simon Lapuyet (Ken)
2:08.36 Richard Nerurkar (Gbr)
2:08.45 Steve Monaghan (Aus)

20/4
Rotterdam 20/4
Londra 13/4
Londra 13/4
Rotterdam 20/4
Olsu 2/3
Londra 13/4
Londra 13/4
Rotterdam 20/4
Londra 13/4
Londra 13/4

2:22.07 Tegla Loroupe (Ken)
2:25.00 Marleen Renders (Bel)
2:25.57 Katrin Dörre-Reining (Ger)
2:26.00 Masiko Ito (Gia)
2:26.24 Fatuma Roba (Eti)
2:26.52 Joyce Chepchumba (Ken)
2:26.52 Liz McColgan (Gbr)
2:26.54 Mallo Hara (Gia)
2:27.04 Lidia Simon-Slavutseanu (Rom)
2:27.09 Elana Meyer (Rsa)
2:28.00 Sonja Kroll (Ger)

Rotterdam 20/4
Rotterdam 20/4
Osaka 26/1
Rotterdam 20/4
Boston 21/4
Londra 13/4
Londra 13/4
Osaka 26/1
Osaka 26/1
Boston 21/4
Londra 13/4

I RECORD ITALIANI DI TUTTI I TEMPI

UOMINI

2:07.57 Stefano Baldini
2:08.00 Gelindo Bordin
2:08.00 Giacomo Leone
2:09.13 Danilo Goffi
2:09.33 P. Giovanni Poli
2:09.40 Salvatore Bettioli
2:10.12 Severino Bernardini
2:10.12 Orlando Pizzolotto
2:10.53 Luca Barzaghi
2:11.01 Stefano
2:11.02 Massimo Magnani
2:11.03 Alessio Faustini
2:11.13 Walter Durbano
2:11.22 Stefano Brunetti
2:11.25 Giuseppe Gerbi
2:11.36 Luigi Di Lello
2:11.30 Vincenzo Modica
2:11.45 Giuseppe Cindolo
2:11.47 Marco M
2:11.49 Graziano Calvaresi
2:11.53 Gianni Madonna
2:11.58 Davide Milesi

Londra 13/4/97
Boston 16/4/90
20/4/97
Rotterdam 20/4/97
Boston 18/4/88
Londra 17/4/94
Sebastian 31/10/93
Hiroshima 14/4/85
Sebastian 31/10/93
Venezia 29/10/95
Hiroshima 14/4/85
Torino 20/4/92
Torino 25/4/93
Tokyo 31/1/82
Ferrara 2/5/82
Londra 2/4/95
Venezia 27/10/96
Fukuoka 7/12/75
Helsinki 14/8/83
Carpi 24/10/93
New York 1/11/87
Berlino 24/9/95

2:12.04 Roberto Crosio
2:12.04 Aldo Fantoni
2:12.11 Anello Bocci
2:12.11 Raffaello Allegro
2:12.12 Giuseppe Miccoli
2:12.13 Salvatore Nicotia
2:12.24 Marco Gozzano
2:12.36 Francesco Ingargiola

Carpi 23/10/94
Hiroshima 14/4/85
Tokyo 8/2/81
Torino 25/4/93
Rotterdam 5/4/92
Seul 12/4/87
Carpi 24/10/93
Roma 24/3/86

2:27.00 Laura Fogli
2:28.22 Franca Fiacconi
2:29.11 Maura Viceconte
2:29.31 Rosanna Munerotto
2:29.46 Emma Scaunich
2:30.14 Maria Curatolo
2:30.30 Bettina Sabatini
2:31.06 Anna Villani
2:31.21 Antonella Blizzi
2:31.30 Ferrara
2:31.36 Sonia Maccioni
2:32.26 Graziella Striuli
2:33.00 Rita Marchisio

Seul 23/9/88
Carpi 13/10/96
Venezia 29/10/95
Torino 23/4/95
Chicago 30/10/88
23/9/88
Carpi 27/10/91
Carpi 27/10/91
Casano B. 13/11/88
Roma 24/3/96
Parigi 21/4/96
Casano B. 22/11/87
Osaka 24/1/82



L'AUTO DEI TUOI SOGNI OGGI È PIÙ VICINA.



Ecco cosa realizzi con Formula: sei subito proprietario di un'auto nuova e non senti il peso dei pagamenti mensili. Parti da un anticipo variabile, che decidi tu e che può essere fatto tutto o in parte dalla tua auto usata, poi prosegui con 23 quote mensili molto contenute. E dopo due anni sei libero di cambiare l'auto, tranquillo di avere un Prezzo Minimo di Riacquisto garantito.**



Viaggiare meglio, immediatamente in contatto con il tuo mondo. Formula è anche questo: un cellulare GSM di serie, con una TIMCard operativa e il kit vivavoce già installato sull'auto.



Come? Con un'assistenza e una serie completa di servizi aggiuntivi. L'auto è protetta da un sistema che copre i costi di riparazione in ogni caso di guasto e che ti assicura due anni di assistenza stradale operativa 24 ore su 24.

*Salvo approvazione SAVA; consultare i fogli informativi analitici a termine ill. legge.
**Valore in normali condizioni d'uso dell'auto e con non più di 50.000 Km.

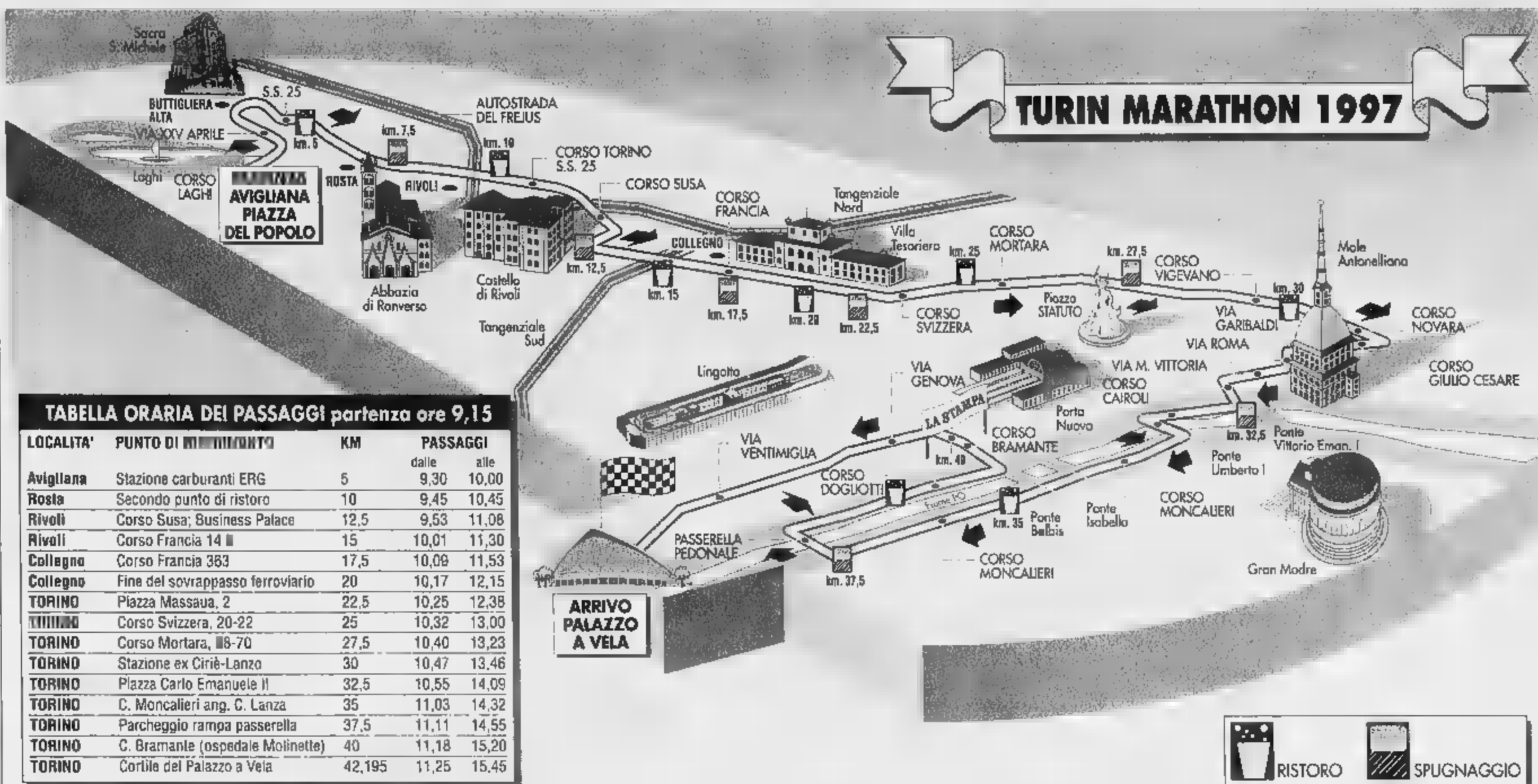
FORMULA UN DESIDERIO.

FORMULA

È PRESSO LE RETI DI VENDITA



Da Avigliana al PalaVela di Torino: la Turin Marathon rappresenta anche una ghiotta occasione turistica



PARTECIPARE a una maratona, in qualsiasi parte del mondo, significa anche fare turismo in un modo del tutto particolare. Magari po' frettolosamente, ma senza dubbio con originalità. Già, perché a parte i veri e propri atleti che ambiscono alla vittoria, a piazzamento onorevole o a un tempo di percorso che renda orgogliosi, tutti gli altri corrono la maratona per dire "c'ero". Ed è questi maratonaisti, seguaci ortodossi di De Coubertin, che proponiamo alcuni suggerimenti turistici.

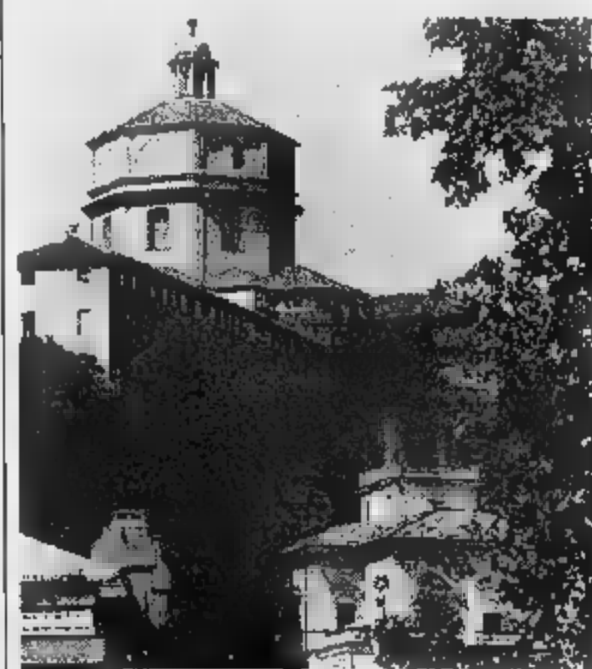
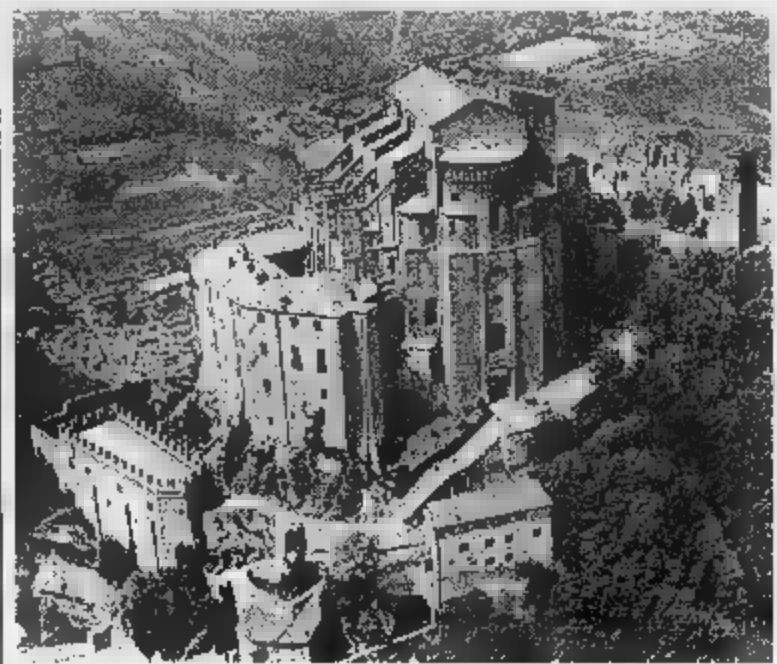
Dalla partenza all'arrivo, da Avigliana a Torino, non mancheranno a loro paesaggi e edifici degni di essere ammirati, anche se soltanto di sfuggita. La località della partenza già permette ai concorrenti di osservare cose interessanti. ■ parte da piazza del Popolo ad Avigliana. E' questa una cittadina che merita particolare attenzione. Non a caso, la parte antica, sulla collina, rappresenta una delle più preziose testimonianze artistiche e storiche dell'intero Piemonte. Proprio piazza del Popolo è uno dei punti dove passava l'antica strada romana che collegava le località montane della Val Susa alla pianura e a Torino. Come dire la Gallia celtica transalpina alle popolazioni cisalpine che sempre più stavano romanizzando.

Avigliana, alla sinistra della Dora Riparia, fu fondata nel 595 a.C. e fu seguito diventò feudo dei Longobardi orbitante già nell'area socio-economica torinese. Se si alzano gli occhi, si vede il castello di piazza Conte Rosso costruito nella parte alta dell'insediamento nel X secolo. I Francesi lo demolirono nel 1536. Esso fu riedificato nel '600 ma alla fine dello stesso secolo, precisamente nel 1692, fu nuovo raso al suolo dai Francesi. Oggi possono osservare soltanto le rovine. Altre chiese del borgo antico sono la chiesa gotica ■ Santa Maria trasformata poi in architettura barocca; ■ caratteristica via XX Settembre dove primeggia la quattrocentesca Casa Savoia; la chiesa di San Pietro costruita nel ■ secolo dai benedettini ■ restaurata radicalmente nella metà di questo secolo. Infine, in piazza San Giovanni, nell'omonima chiesa ci sono pregevoli polittici di Defendente Ferrari e si trova un pulpito cinquecentesco intagliato.

Prima della partenza della maratona, consigliamo ai concorrenti che credono nei detti popolari di pensare alla vicina Sacra

Correre, guardandosi intorno

Le molte bellezze artistiche lungo il percorso



Attraversato il Po si può ammirare il Monte dei Cappuccini (a sinistra) e si ha la ■ (a destra) riflessa dalle acque del Castello del Valentino con annesso Borgo Medioevale: per i maratonaisti a questo punto sta volgendo al termine



Una veduta aerea (a sinistra) della Sacra ■ San Michele e della vallata sottostante; a lato, il Castello di Rivoli, edificato utilizzando ■ parte un progetto di Filippo Juvarra; all'interno è ospitato il Museo d'Arte Contemporanea



di San Michele. E' un'imponente abbazia del X secolo che sorge sul Monte Fircuriano, nel territorio ■ Chiusa, a pochi chilometri da Avigliana. E' un sito carico di storia ■ di magia (al termine della ripida gradinata affiancata alla ruccia c'è la stupenda porta dello Zodiaco). Bene, racconta una leggenda che chi fissa nella ■ per qualche secondo lo scalone e la porta, avrà un viaggio sicuro se si appresta ad affrontarlo. Auguri. E la maratona parte.

Vicino a piazza del Popolo c'è corso Laghi, nome dedicato a due perle della cittadina: sono il Lago Grande e il Lago Piccolo separati

da una sottile lingua di terra. Le loro acque colmano gli incavi di antichissimi ghiacciai. All'inizio del Lago Grande c'è il seicentesco Santuario della Madonna dei Laghi, caratterizzato da un elegante atrio del XVII secolo. La ■ spassaggia ■ agonistica prosegue e, dopo sette chilometri, sulla destra, ecco la chiesa di Sant'Antonio di Ranverso, delizioso esempio di architettura religiosa medioevale con influenze gotico-francesi. All'interno numerosi e pregevoli affreschi ■ Giacomo Jaquerio e della sua scuola. C'è pure un notevole polittico di Defendente Ferrari. A fianco di que-

sta chiesa edificata tra il XII e il XV secolo sorge un monastero settecentesco. Ancora tre, quattro chilometri ed ecco l'imponen-

■ castello di Rivoli ospita il Museo di Arte contemporanea. Poi corso Francia con la Tesoriera costruita nel '700

te ed elegante sagoma del castello di Rivoli. Si tratta di una costruzione innalzata nel 1715 su una collina dominante ■ valle all'imbocco della cittadina che ora non ha soluzione di continuità con Torino. Il castello di Rivoli fu edificato utilizzando in parte un progetto di Filippo Juvarra. Al suo interno è attualmente ospitato il Museo d'Arte Contemporanea ■ esposizione permanente di opere di artisti famosi da tutto il mondo.

Ed ■ la lunga alleanza di ■ Francia. Collegno e subito Torino. Sui venti chilometri si staglia sulla sinistra la mirabile Teso-

riera, elegante villa fatta costruire nei primi anni del '700 da Aymo Ferrero ■ consigliere e tesoriere generale de' redditi del re Vittorio Amedeo II. E il grandioso edificio fu proprio inaugurato da questo ■ nel 1715: all'epoca era a circa un miglio dal centro della città, lungo la strada Reale di Francia. Qualche chilometro più avanti piazza Massaua ■ poi ■ Svizzera dove palazzi tardooctocenteschi si alternano a costruzioni abbastanza recenti. Poi ■ Mortara che è zona ricca di fabbricati industriali e dopo due chilometri e mezzo il maratonaisti costeggiano la stazione fer-

roviaria della ex Ciriè-Lanzo carica di ricordi legati ■ quotidiani viaggi pendolari di migliaia di operai che venivano a lavorare a Torino.

Decisamente la competizione si avvicina al centro ■ Torino. Piazza Castello con Palazzo Madama, il Regio, il Palazzo Reale con l'elegante e famosa cupola del Guarini colpita recentemente ■ un disastroso incendio. E poi il primo tratto di via Roma ■ i suoi portici che esibiscono i più raffinati negozi del capoluogo subalpino. Si entra fuggacemente in piazza San Carlo, pregiato fiore urbanistico di Torino dove al centro campeggia il famoso monumento del Caval d'Bronz eseguito nell'800 da Marchetti e che ritrae Emanuele Filiberto nell'atto di ringuiare ■ spada dopo la vittoria ■ San Quintino. E sullo sfondo, ■ destra, la chiesa di San Carlo eretta nel 1619 ■ un progetto attribuito a più architetti tra cui Carlo di Castelletto; sul lato sinistro della piazza sorge invece la chiesa di Santa Cristina, stavolta di paternità certa: ■ progettata fu Carlo di Castelletto (completata nel 1639). Al chilometro ■2,5 ■ attraversa piazza Carlo Emanuele II che i torinesi chiamano affabilmente piazza Carlina. Qui, nel Settecento, c'era il mercato del vino e durante il periodo rivoluzionario francese fu sede della ghigliottina. Il Palazzo d'Ormea e la chiesa (ora chiusa) di Santa Croce sono i due edifici più prestigiosi. Avanti, ed eccoci in corso Carli con la Gran Madre e il Monte dei Cappuccini al di là del Po. Fiume che si attraversa costeggiando un lenzuolo del Valentino e superando il ponte Umberto I costruito nel 1903 dal D'Aronco che fece demolire il precedente in ferro. Il Po adesso ■ sulla destra, dove ■ scorge anche il Borgo Medioevale, e ■ maratona avanza lungo corso Moncalieri per poi ripassare, superato il fiume, sull'altra sponda, in corso Bramante nella ■ degli ospedali, fra cui quello famoso delle Molinette. Siamo sui 40 chilometri e la competizione ■ nella fase finale. L'arrivo ■ nel cortile del Palazzo a Vela, nella zona di Italia '61. L'edificio fu costruito ■ progetto di Annibale ■ Giorgio Rigotti alla fine degli Anni Cinquanta, insieme con il vicino Palazzo del Lavoro progettato da Pier Luigi Nervi. Queste opere sorsero in occasione dei festeggiamenti per il Centenario dell'Unità d'Italia.

Edoardo Ballone

Il via, dopo essersi specchiati nei due laghi, sovrastati dall'imponente Sacra di S. Michele abbazia del X secolo

Infine ecco Torino con Palazzo Reale, Caval d'Bronz e lungo Po con Monte dei Cappuccini e Borgo Medioevale



I consigli dell'esperto: ecco che cosa suggerisce il professor Conconi ai maratoneti

Bere molto, fin dal primo rifornimento

«Anche se non si ha sete, serve per combattere il caldo»

LA testa, ci vuole la testa per correre una maratona. Gambe, allenamento, dieta non servono a nulla. sbaglia tattica il gora, se all'inizio ci si fa prendere dall'entusiasmo e bruciano troppe energie con partenza veloce, ammonisce Francesco Conconi.

Sessantadue anni, docente di biochimica all'Università di Ferrara, Conconi è lo scienziato che ha firmato i successi di campioni di varie specialità, dall'atletica allo sci, fondo al ciclismo (su tutti, il record dell'ora di Francesco Moser).

Professore, andiamo con ordine: che cosa deve mangiare un maratoneta in questi pochi giorni che precedono la gara?

«Nell'ultima settimana, una volta si praticavano nella prima parte tre giorni di "dieta dei carboidrati". In questo modo l'organismo si sarebbe affamato e nei tre giorni successivi avrebbe accumulato maggiori scorte. Oggi, questa è un'abitudine poco diffusa. Ritengo che sia sufficiente, visto che la maratona si disputa domenica, limitarsi a fare il pieno di carboidrati da giovedì a sabato: un'alimentazione che includa grandi quantità di pasta, riso, patate e pane può andare benissimo».

Poi viene la gara. Fra tanti integratori, commercio che promette risultati miracolosi c'è da perdersi. Qual è il suo consiglio fondamentale?

«L'organismo ha bisogno di glucosio, che è lo zucchero più semplice, e quello bisogna dargli. Molti dicono che il fruttosio va meglio perché mantiene costante il livello di insulina nel

sangue. Questo non è vero, perché la produzione di insulina si blocca comunque durante la competizione. Il fruttosio per essere assimilato deve essere prima trasformato in glucosio. Funzionano anche le maltodestrine, che si scompongono progressivamente e rappresentano una valida riserva di energia».

Come ci si può difendere dal caldo in gara?

«È un grosso problema, in quanto nessuno è ancora abituato a questo clima estivo. Bere è fondamentale, fin dal pri-

mo rifornimento, quando non si ha sete: tornerà utile verso la fine. L'alta temperatura impegna l'organismo, che deve lavorare per smaltire il calore in eccesso. In una giornata calda il 5 per cento dell'impegno cardiorespiratorio serve alla termoregolazione. Il che vuol dire che l'andatura sarà più lenta del 5 per cento».

E' un invito ad affrontare con prudenza i primi chilometri?

«Certamente. All'inizio occorre dare meno di quello che si ha,

in modo da conservare energie per la seconda parte. Quarantadue chilometri rappresentano uno sforzo enorme anche per un fisico ben preparato. Lo ripeto, bisogna usare la testa. La corsa deve essere "facile", senza fatica eccessiva. Il mio consiglio è rivolto soprattutto ai neofiti: il maratoneta esperto queste cose le conosce perché le ha già provate sulle proprie gambe».

Se lei dovesse correre, si augurerebbe il sole o la pioggia?

«Senza altro la pioggia: ai podisti dà particolare fastidio, al contrario che ai ciclisti. Al massimo si può spalmare un po' di grasso tipo vaselina sulle articolazioni».

Mancano pochi giorni all'appuntamento con la Turin Marathon. C'è ancora il tempo per rifinire la preparazione?

«Nell'ultima settimana non conviene fare molto, altrimenti si bruciano riserve di energia che invece vanno preservate. Io consiglio il "tapering": stessa intensità, meno volume. Il carico di chilometri per seduta di allenamento va via via diminuito, ma è necessario correre a ritmo gara. Anche in questi giorni ci vuole testa: se la preparazione nei giorni scorsi è stata fatta bene, i risultati si vedranno. Ma se si finisce per strafare, si compromette il risultato».

Ha mai corso i 42 chilometri?

«Una sola volta, perché i problemi alle articolazioni e il mio sport è il ciclismo. Fu molti anni fa a Monza. Conclusi in 2 ore e 48 minuti».

Stefano Mancini

LA DIETA DEL MARATONETA

COLAZIONE: tre-quattro cucchiai di muesli con latte. Un frutto. Caffè (dolcificato con fruttosio).	
SPUNTINO: frutta. PRANZO: mozzarella, burro e parmigiano, verdura cruda mista (insalata, pomodoro, carote), condita con poco olio d'oliva (aceto o limone a piacere). CENA: un panino. SPUNTINO: un frutto con tre-quattro biscotti secchi.	SPUNTINO: un panino. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.
COLAZIONE: spremuta. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: spaghetti al pomodoro. CENA: minestrone con riso. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: caffè con fruttosio. PRANZO: due fette di frumento integrale con latte. SPUNTINO: succo di frutta. PRANZO: frittata di lombrici. CENA: pomodoro in insalata (poco condimento). SPUNTINO: un panino. PRANZO: una fetta di torta (senza creme). CENA: crema di verdura. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: marmellata. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: un frutto. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: un frutto. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: un frutto. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: un frutto. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	
COLAZIONE: un frutto. PRANZO: un panino con mela o marmellata. SPUNTINO: un frutto. PRANZO: un panino. CENA: un panino. SPUNTINO: un panino.	

Per gentile concessione della rivista "CORRERE"

AL VIA

FINI SOLITARY I CAMPIONI

GGI? Impossibile. Sto uscendo di casa per andare a Regio Emilia. Domani? Non se ne parla. Parto per Trieste. Corro una maratona. Dopodomani? Forse, ma se mi chiama quando ho finito la seduta di defaticamento. Il fine settimana? Scherza? Sì. Torino per la maratona del centenario: non ne ho persa una e spengo persino il telefono per non essere disturbato. William Govi, 41 anni, da Regio Emilia, professione operaio. Il tarlo di Fidiippide, è davvero molto, molto impegnato. Eppure non è un professionista della corsa, un atleta cachet milionario. E' piuttosto un forzato dell'asfalto, uno stakanovista dei quarantadue chilometri e centonovantacinque metri, un collezionista di traguardi, un globetrotter planetario della fatica. In un'epoca che ha abolito l'uso delle gambe, dove lo sport consiste nello star seduti e applaudire, il corridore ha un'aria da eccentrico, peggio ancora da proselitista. Uno come lui che ha percorso tra gare corte, medie, lunghe e lunghissime ottantasettemila chilometri (si,



avete letto bene ottantasettemila) rischia di fare la figura del mostro.

Lui il modesto, tira i minimizzatori: «Sapete, ho cominciato nel '79, facevo corsette della domenica, pochi chilometri, roba breve, mi piaceva di impegnativo.

Un giorno mi son detto: proviamo con la maratona. Sono andato vicino a casa, a Sesto San Giovanni di Ravenna. Da quel giorno ho cominciato a correre».

Così, chilometro dopo chilometro, rettilineo dopo rettilineo, sono diventate trecento-

quattro. Il tripudio, l'endiadi, la consecrazione statistica. Scorso anno: trentun maratone in un colpo solo, di cui dieci all'estero. E non proprio dietro l'angolo, se le scarpe di Govi hanno calcolato le strade assolate delle Hawaii e di Adelaide.

I corridori che domenica mattina allungheranno sudando e sbuffando per le strade che portano da Avigliana al Palazzo. Vela esibiscono tutte storie diverse: ex atleti che non si rassegnano a smettere, gente che ha cominciato solo per li-

C'è chi, anziché al riscontro del cronometro, bada a collezionare gare

Largo al forzato dell'asfalto

Ha 41 anni, corre la sua 305ª maratona

I FIDELISSIMI SONO 18

QUESTI I SEMPREPRESENTI DELLA TURIN MARATHON	SPORTELLI	GIRO
Andrea Arancia	Avio To	Torino
Vittorio Bussolino	Avio To	Torino
Francesco Corral	Cedac Fiat To	Torino
Line Bariglio	Pod. Capreria To	Grugliasco-To
Erica Gattuso	Rivoli Santagatese	Rivoli-To
Alberto Gatti	Pod. Capreria To	Torino
William Govi	Edera Maratona Fo	Albino-Ra
Eugenio Maldanoli	Running Club To	Moncalieri-To
Candido Martini	Ga Porte	Vare Piemonte-To
Florenza Pratorlon	Rivoli Santagatese	Rivoli-To
Francesco Rabino	Cedac Fiat To	Torino
Giuseppe Riviezzo	Gsp. Clet To	Borgaro-To
Amabile Salario	Lit. Forno Canav.	Rivarolo C.so-To
Marinella Satta	San Donato	Planezza-To
Mario Suncin	Rivoli Santagatese	Rivoli-To
Gianni Tanella	Pod. Canuti To	Torino
Pietro Volterrani	Gio 22 Rivera	Torino
Rita Zanaboni	Alt. Camusco	Camusco-Mi

mare la pancetta, agonisti che volevano vincere la sfida di condominio con il vicino di casa. ■ ■ ■ cercate il simbolo (e una spiegazione credibile) per questa fatica che a molti sembra senza scopo, premiata con una medaglia, ma anche con muscoli dolenti e vesciche ai piedi. Govi può dirlo: perfetto. «Ho un personale discreto, due ore e cinquanta minuti, ma da quando ho deciso di puntare, diciamo così, sulla quantità, ho dovuto ridurre le pretese cronometriche. Adesso viaggio sulle tre ore e mezza, con frequenti concessioni alle quattro ore. Non ho mai vinto una lira, collezione medaglie e ricordi che finiscono nei cassetti, ■ per di più spendo un patrimonio per girare il mondo. Per fortuna ■ ha una moglie, altrimenti addio record. Tutti i giorni vado in fabbrica, ma, per fortuna, con una media di ■ maratona a domenica non ho bisogno di molto tempo per tenermi allenato».

Se pensate che Govi ■ un marziano, sbagliate. Perché un

crucchio lo ha: nel Guinness mondiali dei collezionisti ■ maratona sta «solo» al ventunesimo posto. Il primatista è un americano che per arrivare alla stratosferica quota di 800 maratone ha dovuto regalarsi un anello da tregenda, con 52 maratone tutte in fila. «Io ho fatto milleottocentocinquanta gare - aggiunge piccato il podista di Regio Emilia - non mi sono mai ritirato».

Ma scusi, William, chi glielo fa fare? Lui sorride: «Lo scorso ■ sono ■ alle Hawaii, non conoscevo nessuno, non parlo l'inglese, eppure ■ noto in tutto il mondo e uno degli organizzatori mi ha ospitato per una settimana. A Honolulu, ci pensa! A Honolulu. Ho una agenda ■ amici sparsi per i cinque continenti più ricchi, certo, di quella dei campioni ed ■ questo che conta. Loro mi ospitano, mi portano in giro, io ricambio a casa mia. Questa è la grande famiglia della maratona, altro che i record!».

Domenico Quindici

Torino? La migliore d'Italia

Premiata da una classifica federale

I ■■■■ NELLA GARA	
■ cronometristi	45
■ giudici ■ gara	55
■ le nazioni rappresentate nelle prime sei edizioni della gara	
■ ■ anni del concorrente più ■ arrivato al traguardo (Diego Quaranta, classe 1913, 1839' nel '93)	
■ componenti dello ■ organizzatore	
■ volontari	
■ limoni ■ chit ■ pasta per il Runner's Lunch	
11.000 fotografie scattate	
17.000 spugne	
35.000 bottiglie di acqua minerale	

C'è una classifica che fa felice gli organizzatori della Turin Marathon: è quella stilata dalla Federazione per distribuire tra le varie maratone «top» d'Italia i soldi dei diritti televisivi pagati dalla Rai. Ebbene, questa graduatoria assegna alla maratona di Torino ■ primato fra tutte quelle organizzate nel Bel Paese nel 1996. Torino mette in fila nell'ordine Carpi, Venezia, Cesano Boscone e Vigarano Mainarda. La leadership è di quelle che contano perché la classifica federale si basa su criteri assolutamente oggettivi e probanti. Tre i parametri presi in considerazione, per valutare qualità e quantità della partecipazione: il numero di atleti giunti al traguardo nel tempo massimo di 4 ore; la sommatoria delle prestazioni cronometriche dei primi 20 classificati della gara maschile e delle prime 10 ■ quella femminile; il montepremi complessivo in palio. Torino ha totalizzato più punti di tutti. Ora vuole mantenere il primato. Questione di soldi, ■ anche, se non soprattutto, ■ prestigio.



TORINO, PALAVELA
TURIN, PALAVELA

11 MAGGIO '97
11th MAY '97
dalle h. 12,30
alle h. 16.00
12,30 p.m. / 4 p.m.



PRANZO DEL MARATONETA
RUNNER'S LUNCH

INVITO PERSONALE
PERSONAL INVITATION



Un motivo in più per la gara femminile potrebbe diventare l'attacco al limite italiano

Un tris di donne a caccia del primato

Sono Ornella Ferrara, Maria Curatolo e Bettina Sabatini

GRANDE A 38 ANNI

La rinascita di Laura Fogli

Domenica 27 aprile, a Bordeaux, la maratona italiana ha ritrovato un'altra grande protagonista. Dopo una lunga serie di infortuni e interventi chirurgici, a un anno e mezzo dall'ultima maratona, il 12 ottobre a Venezia, Laura Fogli è tornata e ha subito fatto centro: più del tempo che ha fruttato il successo (2 ore 33'38"), ha impressionato la sicurezza con la quale ha interpretato la gara che le riapre orizzonti impensabili fino a qualche settimana fa. «Le sensazioni degli ultimi allenamenti erano molto positive - confessa la campionessa ferrarese, 38 anni il prossimo 5 ottobre - Nemmeno io, però, spero in una prestazione tanto confortante. Con un trac-

ciato meno nervoso e senza vento contrario, avrei anche potuto scendere a due ore e mezzo». A Bordeaux la Fogli ha debuttato con la maglia dell'Asics Turin Marathon, il suo nuovo club. «Mi ha portato fortuna - dice la primatista italiana - Adesso che so di essere tornata un'atleta vera, posso pensare al futuro. Mi piacerebbe tanto poter correre in agosto i Mondiali ad Atene, validi anche per la Coppa del Mondo a squadre. Potrebbe essere la mia ultima occasione per partecipare a un grande evento. E poi ad Atene mi sento particolarmente legata: nell'82 vinsi l'argento europeo, prima medaglia importante di una donna italiana» (42,195 km). (r. con.)



Ornella Ferrara, Maria Curatolo e Bettina Sabatini: oltre a contendersi il successo, sperano di ottenere il tempo di rilievo

Mi dicono che Maria sta bene, molto bene. E anche le altre sono in ottima condizione, ma gli entusiasmi sono sempre rischiosi, quando si parla di maratona...». Dino Ponchio, commissario tecnico della nazionale femminile, si sbilancia, ma in fondo è ottimista anche lui. «Maria» è Maria Curatolo, 147 centimetri, maratona purissima. «Le altre» sono Ornella Ferrara, medaglia di bronzo agli ultimi Mondiali, e Bettina Sabatini: nomi che potrebbero regalare alla Turin Marathon '97 un volto prevalentemente femminile. I più ottimisti parlano di un assalto al primato italiano, vecchio di anni e firmato Laura Fogli a Seul, in un'occasione nobile e difficile come la gara olimpica: 2 ore 27'49" in una prova di piazzamento pesa cento volte più del cronometro, dove soprattutto ci sono concorrenti uomini a fare da lepri. In ogni caso, le tre azzurre sembrano in condizione di dare l'attacco alle 2 e 30', un tempo che delle tre ha mai finora valicato. «Sui 42 chilometri il record è poco - taglia corto Ponchio - Certo, a Torino il percorso è molto veloce, arriverà sarà una festa per tutti, ma non siate qui per quello. La gara di Torino è uno snodo essenziale in vista dei Mondiali di quest'estate ad Atene». In Grecia, sul classico percorso tra Maratona e il

vecchio stadio olimpico, ci saranno cinque azzurre. Due sembrano già avere la convocazione in tasca: una è Franca Piacconi, vincitrice a Torino lo scorso anno. La romana sta recuperando da un infortunio: «Finalmente ha accettato di farsi curare dai medici della Federazione - spiega Ponchio - invece di continuare ad arrangiarsi da sola come ha fatto forse per troppo tempo». La seconda è Ornella Ferrara, che riassume la prima volta la maratona dopo un intervento ai tendini. «E' tornata alle gare a fine aprile, in una gara su strada a Berna - continua il ct - E' stata battuta da una tedesca, ma ha dimostrato di stare bene». Tanto

bene da aver chiuso le 10 miglia del percorso in 55'53", oltre un minuto meno del tempo impiegato in quella stessa gara nel '95, l'anno del bronzo mondiale di Göteborg. «Ornella ha la garanzia di un diesel - sorride il tecnico delle azzurre - Non è donna da straordinarie sorprese, non delude mai. Torino è un'ottima occasione per "tarare" la sua condizione... In ogni caso, salvo incidenti e imprevisti, la presenza nella squadra per i mondiali è sicura». Le altre si giocheranno la convocazione in un ristretto gruppo di gare test, a partire proprio da Torino. L'azzurra più in forma sembra essere la torinese Cura-

tolo, che oltretutto il vantaggio di correre per la seconda volta una prova importante «in casa», dopo i mondiali di cross al Valentino. Renato Canova, il tecnico dell'azzurra, è più che ottimista. «E' gestissimo - racconta Ponchio - mi ha parlato di un test eccezionale sui 35 chilometri, e io ho ragione per dubitare di quanto mi riferiscono i tecnici. Però l'atletica è matematica, spesso gli atleti - specie quelli che hanno già dato molto come Maria, che va per i 34 anni - non trovano il giusto equilibrio psicologico in una prova lunga come la maratona. Comunque, Canova è fiducioso, io lo sono anche di più: sulla

Curatolo l'atletica azzurra conta molto, in vista di Atene». Il terzetto di primedonne per la Turin Marathon si completa con Bettina Sabatini: un nome che non avrebbe dovuto esserci. «Aveva scelto la maratona - Londra - spiega Ponchio - ma non ha concluso la gara. Il suo ritiro, comunque, non è stato un fallimento: ha tenuto un ritmo troppo alto, e quando si è trovata con il "motore" fuori carburazione ha preferito fermarsi. Non si è accontentata di una prestazione appena sufficiente: anche questo, in fondo, è un buon segno».

Guido Tiberio



Gian Paolo Lenzi è il responsabile dell'atletica maschile italiana

Ingargiola, osservato speciale

Il ct Lenzi spiega il recente boom azzurro

Il malato grave è prematuro annunciare il decesso, dichiara Gian Paolo Lenzi, ct dell'atletica italiana, parlando della maratona maschile azzurra, processata e dichiarata defunta dopo gli insuccessi del 1994 (Europei di Helsinki), '95 (Mondiali di Göteborg) e del '96 (Goffi 9°, unico italiano fra i primi 10 ai Giochi). «Sicuramente un periodo di scarso rendimento che faceva seguito all'età dell'oro - ammette Lenzi - quell'epoca interpretata soprattutto da Bordin, Pizzolato, Poli e Bettini. Il ricordo di tanti trionfi ingigantiva delusione ed il raffronto fra quanto era stato e quanto invece stavamo vivendo risultava molto punitivo per l'ambiente ed incomprensibile per gli osservatori esterni. Ma proprio subito dopo Atlanta ecco materializzarsi la nuova generazione: in meno di nove mesi la "nouvelle vague" ha riportato l'Italia fra le prime nazioni del mondo. Al momento abbiamo un atleta che ha corso la distanza in meno di 2 ore e 8" (Stefano Baldini): due che vantano 2 e 10'

(Giacomo Leone e Danilo Goffi); uno che ha confermato a Venezia di fortissimo (Vincenzo Modica) ed infine il quinto uomo che proprio a Torino dovrebbe ribadire la sua qualità assoluta (Francesco Ingargiola). Saranno questi i cinque uomini che ad agosto rappresenteranno la maratona italiana ad Atene, nei Mondiali e in Coppa del Mondo. Si tratta del nucleo di atleti con cui intendiamo puntare ai Giochi di Sydney: il più anziano ha 34 anni, il più giovane 24». Ci sono altri di immediato rincalzo? «Innanzitutto non dimentichiamo il "superjolly", Davide Milesi, che è anche campione del Mediterraneo in carica. Potrebbe essere lui la prima riserva sia per Atene sia per Bari, ove abbiamo previsto di schierare Andriani, Ruggero e Cammi. Non dimentichiamo però altri come Di Lello, Barzaghi, Curreli, Fegatelli, Togni, Palumbo». Come vi avvicinerete a Atene? «Soprattutto attraverso tre tappe di allenamento in altura, prima è stata già effettuata in Africa del Sud, fra Johannesburg e

la Namibia; la seconda è in svolgimento in Arizona, a Flagstaff. L'ultima è programmata per luglio e potrebbe svolgersi in località nuova per i nostri maratoneti, cioè in Marocco, a Ifran, dove ci sono ottime condizioni generali. Si vive ad una quota di 1700 metri e ci si allena a 2400 metri». Ma l'allenamento in altura è proprio necessario? «L'ideale sarebbe viverci, ma non possiamo farlo, neanche rinunciare ai vantaggi che l'allenarsi ad alta quota fornisce, soprattutto l'accrescimento degli enzimi miosolari. Senza questo tipo di intervento diventa arduo aumentare la cilindrata del motore degli atleti che è legata proprio agli enzimi, all'ematocrito, all'angiogenesi. Comunque il miglioramento della potenza aerobica è solo uno dei tre fattori da migliorare. Sono di eguale importanza la resistenza generale e quella specifica». Si tratta di concetti un po' specialistici. Per farci capire da tutti, possiamo spiegare si allena un maratone-

ta, a parte i soggiorni in altura? «Ci vuole un lavoro di quantità (almeno 2500 chilometri ogni anno) ed il sapere adeguare alle andature specifiche di questa gara, abituando il muscolo a bruciare i grassi quando le scorte di carburante più nobile, il glicogeno, si vanno esaurendo. Poi bisogna addestrarsi a gestire la sofferenza: il maratoneta soffre ma debella il dolore con la forza della ragione e con le certezze che gli derivano dall'allenamento». Cosa aspetta dalla Turin Marathon? «La conferma di Ingargiola. Ed anche qualche bella sorpresa. Ma debbo ripetere per Atene il quintetto è praticamente fatto. A meno che Baldini non preferisca puntare tutto sui 10.000 metri: in questo caso vedremo chi sarà il più idoneo a sostituirlo. Comunque fino a Mondiali nessuno dei prescelti sarà più chiamato a correre una maratona; dovrà soltanto dedicarsi agli allenamenti e alle preoccupazioni».

Vanni Loriga

Bronzo sui 5000 ad Atlanta, sogna i 42 km

La «voglia matta» di Roberta Brunet

VOLGIA di maratona. A confessarla è Roberta Brunet, bronzo olimpico sui 5000 ad Atlanta e accreditatissima carta azzurra per la pista ai Mondiali in programma ad Atene dell'1 al 10 agosto. «Curioso il mio rapporto con le lunghe distanze - racconta - valdostana, che il 20 maggio compirà 33 anni - risale a quando ragazzina mi preparavo ad Ostia con quello che era ed è, tuttora, il mio allenatore, Oscar Barletta. Ebbene lui allora seguiva anche la maratona, uno dei tecnici più accreditati, ed io mi preparavo per i 1500 inorridivo a vedere certi lavori. Ad essere sincera le mie colleghe delle lunghe distanze sembravano matte. Adesso la mia visione è completamente diversa: nei miei allenamenti mi capita spesso di percorrere 25 km e, fermo restando che ho voglia di togliermi ancora qualche soddisfazione correndo in pista, non vedo l'ora di provare una maratona».



Roberta Brunet, bronzo olimpico

Com'è nata questa «voglia». «Vedendo le immagini della maratona di New York e di Boston - spiega Roberta - immagini che ti fanno venir voglia di essere lì a correre con gli altri. E mi sono ripromessa che, magari, taspasione oppure da nonna con mia figlia davanti che mi sollecita ad andare un po' più veloce, un giorno quella maratona voglio correrla anch'io. In effetti non intendo aspettare tanto: mio marito Giuseppe, che sa di questo innamoramento, mi ha proposto di correre insieme, con lui che mi "tira" per i primi 20 chilo-

metri. Potrebbe essere la soluzione giusta». Torino? Visionando il percorso del Mondiale di cross, un paio di mesi fa, Brunet rimase incantata dallo scenario del Valentino. «Certo che mi piacerebbe disputare la Turin Marathon: sono una quando corre si guarda intorno. E il Valentino ha un qualcosa di romantico davvero incompensabile. C'è chi non vede altro che il percorso, io invece faccio attenzione a quello che mi circonda. Anche quando si tratta della pista. Per esempio corro all'Arena di Milano mi procura un'emozione che difficilmente provo altrove. Sembra di essere in una bomboniera. La maratona di Torino quindi mi attira, e tanto». L'appuntamento è dunque per una delle prossime edizioni della Turin Marathon. (g. bar.)

Portfolio Italia



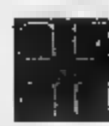
Copystar

EasyLine

Barilla

TURIN MARATHON'97 OFFICIAL SPONSORS

asics



Spirito Europeo

FIAT

CO-SPONSORS

gan ASSICURAZIONI

RTL 102.5 HIT RADIO

AA

Azienda Acque Metropolitane

PIAGGIO PROFESSIONAL

OFFICIAL PRODUCT / SERVICE COMPANIES

SCARLEA

Dole

MAGNOSOL MAGNOFIT

STREGLIO CIOCCOLATO DAL 1924

ABIT

Coca-Cola

MOLINO BIANCO

Barilla





Da giovedì al PalaVela la seconda edizione della mostra sul turismo sportivo

Mast sta crescendo in fretta

Expo e convegni per un settore in espansione



MAST, la Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente, sta bruciando le tappe. L'anno scorso è stata una gradevole e interessante novità. Quest'anno, pur sapendo che tutte le manifestazioni del genere hanno bisogno di almeno 3-4 edizioni di rodaggio per ritagliarsi il proprio spazio, ha già i numeri per puntare ad obiettivi ambiziosi. Il trasferimento dagli stretti spazi del Centro Congressi del Lingotto ai tremila metri quadri dell'arioso PalaVela sarebbe da solo già sufficiente a garantire orizzonti più vasti alla prima e unica rassegna in Italia in Europa che vuole portare alla ribalta tutto ciò che contribuisce a fare dello sport un'occasione di vacanza e di svago.

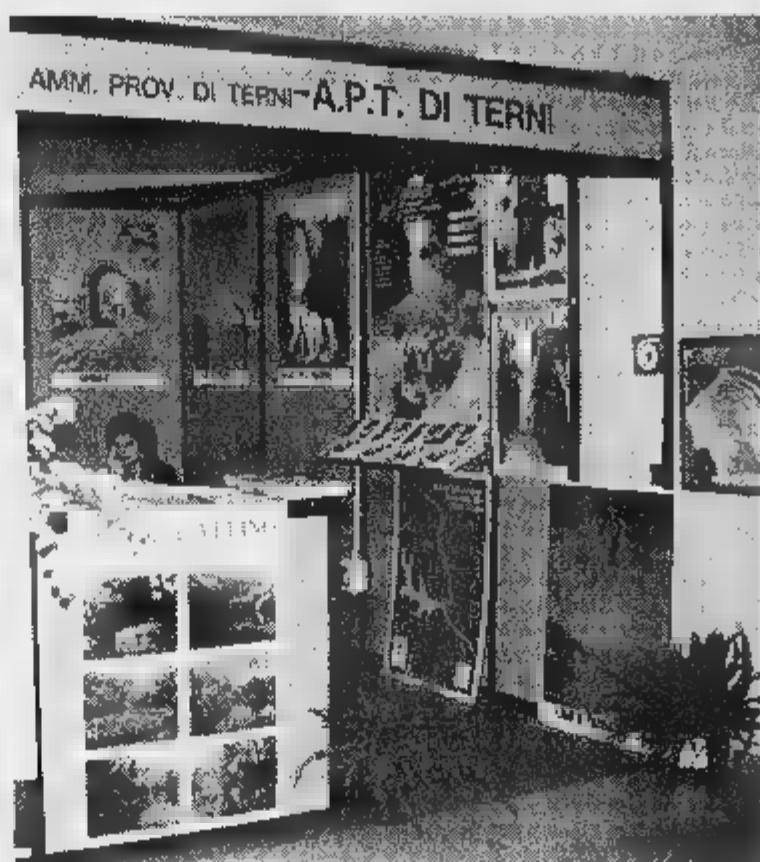
I 120 espositori italiani e stranieri, i 18 mila visitatori dell'edizione, i 4 intense giornate dell'edizione d'esordio rappresentano una confortante base dalla quale il staff della Turin Marathon (organizzatrice dell'evento in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino) è partito per impostare programmi e obiettivi di questa seconda rassegna, in programma dall'8 all'11 maggio (orario: 10-20, ingresso gratuito).

Mast si impone di proporre stuzzicanti e salutari soluzioni per impiegare il tempo libero. Il suo scopo è educare all'uso sportivo dell'ambiente, dell'aria aperta. Anche perché, legati a questi temi, si formano un tandem di successo, uno dei settori in maggiore sviluppo come testimonia un'indagine condotta da Nomisma dal Centro Studi Turistici di Firenze: durante la settimana pratica sport il 23% della popolazione attiva, in vacanza la percentuale sale al 39%. E se in città dominano discipline più tradizionali come calcio, tennis e tutto quanto si può fare in palestra, durante la vacanza prevale la ricerca del diverso con spazi sempre crescenti dedicati a trekking, deltaplano, parapendio, rafting, escursionismo, arrampicata e simili.

Più che una mostra, Mast è un



Due stand allestiti per la prima edizione Mast al Lingotto. Quest'anno, al PalaVela, gli spazi espositivi saranno più ampi e confortevoli



contenitore che vuole continuare ad ingrandirsi senza però mai tradire il suo tema conduttore: spazio agli espositori italiani ed esteri, dunque, ma anche a convegni e tavole rotonde su sport e turismo in chiave economica, urbanistica, ambientale, tecnica e giornalistica: ad una vera e propria «Borsa» del turismo sportivo, perché no?, a spettacoli ed esibizioni.

La sezione puramente espositiva è assai eterogenea. Al PalaVela hanno allestito stand estivi turistici nazionali ed esteri, tour operator e agenzie di viaggi, organizzatori di eventi sportivi, operatori del turismo sportivo, compagnie aeree, associazioni e catene alberghiere, federazioni sportive, aziende di abbigliamento e di attrezzature tecniche, editoria specializzata. Sarà possibile fare il pieno di informazioni e depliant, «testare»

discipline, ma anche prenotare le prossime vacanze all'aria aperta.

La Borsa. E' in programma venerdì 8 ed è riservata agli operatori del settore. Tour operator italiani e operatori provenienti da dodici Paesi europei, dagli Stati Uniti, dal Brasile e dall'Argentina si ritroveranno nell'arco dell'intera giornata per comprare e vendere le proposte turistiche più interessanti, quelle che nei prossimi mesi troveremo nelle agenzie di viaggi e nelle riviste specializzate.

I convegni. Quattro gli appuntamenti da non perdere. Giovedì 8, alle 15, si comincia con «Gli sport nella natura. Come e dove muoversi all'aria aperta nei vari ambienti a bassa velocità». Protagonista sarà l'escursionismo e alcune interessanti esperienze e nuove proposte di itinerari. Da seguire, soprattutto,

l'intervento di Riccardo Carnovallini, presidente del «Sentiero Italia» che presenterà la camminata di 70 giorni Milano-Roma. Venerdì 9, alle 10, spazio al convegno sul ruolo del giornalista sportivo nella diffusione della pratica sportiva con la partecipazione di parecchie firme affermate e volti noti. Sempre venerdì, alle 16, la Regione Piemonte proporrà un dibattito sul tema «La fruizione degli ambienti turistici: organismo generatore di occupazione», prosecuzione del discorso iniziato a Mast '96 sui posti di lavoro che il turismo può generare, con particolare riferimento a parchi e aree protette. Sabato 10, infine, in occasione dell'assemblea regionale degli psicologi dello sport, si parlerà di «Mente e corpo: interrelazioni nello sport». Mast, naturalmente, parte integrante del

programma della Turin Marathon. Soprattutto alla vigilia e nel giorno della gara, gli spazi della Mostra saranno verosimilmente presi d'assalto dai podisti e dai loro familiari e Mast, però, sarà anche una coinvolgente ribalta di sport inteso come intrattenimento, moda e spettacolo. Il calendario prevede la presenza di campioni, dimostrazioni di percorsi natura per le scuole elementari e medie, la presentazione della Festa delle Mandrie, esibizioni delle associazioni e delle federazioni sportive (sport equestri, tiro con l'arco, scherma, croquet e tante altre). In passerella, con sfilate e presentazioni curate delle più importanti aziende del settore, finiranno poi anche le ultime novità tecniche dell'abbigliamento sportivo. Insomma, a Mast sarà impossibile annoiarsi. [r. c.]

PIENI DI APPUNTAMENTI

8 MAGGIO

- 12 — Inaugurazione di Mast (Mostra Sport e Turismo nell'Ambiente) - PalaVela
- 15 — **Sport nella natura. Come e dove muoversi all'aria aperta a bassa velocità.** Convegno organizzato dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Sentiero Italia. Moderatore: Nicoletta Salvaloni, direttore di «Airon». Interventi di Mercedes Brasso, presidente della Provincia, e di Accossato, assessore al Turismo e Sport. Provincia. Esperienze di Riccardo Carnovallini, Bosco, Gianfranco Carosso, Silvia Barton, Anna Jahler e Roberto Bergese. Proposte di Aldo e Furio Chieretta - PalaVela Sala A.

9 MAGGIO

- 10 — **Il ruolo del giornalismo sportivo.** Convegno coordinato da Eugenio de Paoli. Introduce il sottosegretario agli Esteri senatore Gian Giacomo Migone. Partecipano: Guido Alessandrini, Giorgio Barberis, Pierangelo Molinaro, Renato Canova, Adorno Comadini, Paolo De Chiesa, Sandro Fioravanti, Paolo Garimberti, Domenico Quirico - PalaVela Sala A.
- 11,30 Presentazione Top Runner partecipanti alla Turin Marathon - PalaVela.
- 16 — **La fruizione degli ambienti turistici come generatore di occupazione.** Convegno organizzato dalla Regione Piemonte - PalaVela, sala A.
- 21,30 **Concerto Centenario.** Serata organizzata in collaborazione con Sagat Turin Airport. Presenta: Paolo Garimberti, intervengono: Manager Jazz Band e l'umorista Jean Porta - PalaVela.
- Consegna Premio Valerio Arvi ad un grande protagonista dello sport dell'anno 1996-'97 - PalaVela.

10 MAGGIO

- 11,30 Conferenza Stampa Ufficiale Turin Marathon - PalaVela.
- 15 — **Mente e corpo: interrelazioni nello sport.** Convegno a cura dell'Ordine degli Psicologi. Moderatore: Domenico Devoti. Interventi di: Chisotti, Mirima Jahler, Umbro Marcaccioli e Giuseppe Vercelli. PalaVela Sala A.
- 21 — **Show.** Spettacolo musicale organizzato da RTL 102.5 - Piazza San Carlo.

Durante tutta la giornata si svolgeranno i Campionati regionali di Arrampicata Sportiva.

11 MAGGIO

- 9,15 **Turin Marathon,** partenza della gara da Avigliana.
- 11,30 **Turin Marathon,** arrivo dei primi atleti - PalaVela.
- 12,30 **Inizio Runner's Lunch,** per tutti i concorrenti, in arrivo PalaVela.

ELENCO ESPOSITORI 1997



Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente

COMPANY

INDIRIZZO

ACTIMIDE	V. Urbino 2 - 10098 Rivoli (TO) Tel. 011/95.66.562
ADIDAS ITALIA	V.le Lombardia 10 - 20052 Monza Tel. 039/23.01.164
AIMS	10 Theed Street London - Se1 8st United Kingdom Tel. 0044/1719286200
AMI	V. Bolognese 12 - 40129 Bologna Tel. 051/356.208
AMIAT	V. Germanasca 50 - 10156 Torino Tel. 011/22.23.111
ASICS ITALIA	S.S. Laghi di Avigliana 44 - 12020 Tarantasca (Cn) Tel. 0171/94.01.11
ASTA MEDICA	V. Zanella 3/5 - 20133 Milano Tel. 02/761.10.131
AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE	C. XI Febbraio 14 - 10152 Torino Tel. 011/46.46.111
AZIENDA AUTONOMA TURISTICA SIRACUSA	V. Maestranza 33 - 96100 Siracusa Tel. 0931/46.42.55
AZZURRA AIR	V.le Papa Giovanni XXIII - 24121 Bergamo Tel. 035/41.60.330
BENEFIT	Via Ricasoli - 10153 Torino - Tel. 011/81.20.904
CARAVAN & CAMPER	Foro Buonaparte - 20121 Milano - Tel. 02/86.39.71
C.B.R.	V. Angrogna 16/A - 10139 Torino Tel. 011/77.93.536
CENTRO TURISTICO STUDENTESCO	V. Nazionale 66 - 00184 Roma Tel. 06/46.79.207

COMPANY

INDIRIZZO

CITTA' DI TORINO	P.zza Palazzo Città 1 - 10122 Torino 011/44.21.111
COMUNE DI ALASSIO	P.zza Libertà 3 - 17021 Alasio (SV) 0182/6021
COMUNE DI AVIGLIANA	P.zza Conterosso 7 - 10051 Avigliana (TO) Tel. 011/93.81.34
COMUNE DI BARDONECCHIA	P.zza De Gasperi 1 - 10152 Bardonecchia (TO) Tel. 0122/90.12.22
COMUNITA' MONTANA ALTA VAL SUSA	V. Monginevro 35 - 10056 Oulx (TO) Tel. 0122/83.12.52
CONI	C. Stati Uniti 10 - 10128 Torino 011/54.64.90
COORDINAMENTO NAZIONALE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI	C. Vittorio Emanuele II 27 - 10125 Torino Tel. 011/65.02.879
EFFEDI BIKES	S.S. Bis km 12 - 26010 Robecco (Cr) Tel. 0372/92.16.79
ESPACI OCCITAN C.M. VALLE MAIRA-STURA-PO-GRANA	V. Torretta 9 - 12029 San Damiano Macra (Cn) Tel. 0171/90.00.61
GAN ASSICURAZIONI AGENZIA DI MILANO	V. San Maurizio 13 - 20123 Milano Tel. 02/864.50.719
GIAGUA CLUB SCUOLA SCI E SCI ALPES	V. Ariosto 82 - 42014 Castel Lariano Reggio Emilia Tel. 0335/63.82.204 - 0335/80.75.062
GLOBAL SERVICE	C. Galileo Ferraris 135 - 10129 Torino Tel. 011/58.18.018
LUPO SPORT	V. Giardini 507 - 41101 Modena Tel. 059/34.23.10
LISKAMM ESTATE SCUOLA SCI LES ALPES	Hameau de La Meije - 38860 Les 2 Alpes Francia Tel. 0122/99.94.48



Uno staff, tante idee: cross alla Mandria, Valentina, EuroBardo, nuovo PalaVela

Per l'atletica e per il Piemonte

L'impegno a 360 gradi della Turin Marathon



LUGI Chiabrera è un fiume in piena di idee e di progetti. La sua creatura più conosciuta è la maratona torinese, rilanciata in grande stile nel 1991, ma se si chiede quale sia il suo fiore all'occhiello non avrà dubbi nell'indicare lo staff che ha saputo mettere in piedi e consolidare negli ultimi sei anni: la Turin Marathon oggi è una struttura che lavora tutto l'anno, producendo eventi e iniziative per lo sviluppo dell'atletica e del turismo in Piemonte. Attorno alla maratona vera e propria si sono nel tempo altri progetti che hanno lo stesso denominatore. Almeno quattro di questi vivranno momenti importanti nel 1997.

CROSS. Dopo svolto un ruolo pesante nella realizzazione del Mondiale di marzo al parco del Valentino, lo staff della Turin Marathon proporrà a novembre (23 o 30 la data da fissare) un'edizione del «La Mandria International Cross» destinata a entrare nella storia della specialità.

«Per la prima volta - spiega Chiabrera - faremo una gara con partenza collettiva, stile maratona, e con giro unico da 11 chilometri. Sarà uno spettacolo indimenticabile: fra boschi, prati e laghi, toccheremo tutti i luoghi più suggestivi di uno dei nostri parchi più invidiati. E la Rai ci aiuterà a farli conoscere ed apprezzare in diretta tv».

LA GARA. La gara podistica per sole donne continua a crescere. Da appuntamento solo torinese, l'anno scorso è stata esportata in altre dieci città italiane che l'hanno mandata in con buon successo in date diverse, sempre sotto l'egida della Turin Marathon.

Quest'anno, Chiabrera e i suoi collaboratori vogliono esagerare: «Il 28 settembre proveremo a far correre migliaia di donne per 5 chilometri contemporaneamente in venti città. Cercheremo di coinvolgere anche grossi nomi, il nostro vero obiettivo è quello di casalinghe, impiegate e studentesse perché capiscano quanto è bello fare sport immerse nella natura».

BARDONECCHIA. città di frontiera che guarda all'Europa, e l'intera Alta Val sono i capisaldi di un ambizioso progetto varato tre anni fa dalla Turin Marathon: recuperare vecchie strade militari della zona, in piano e in quota, e farle diventare suggestivi e impegnativi percorsi tanto per gli atleti «veri» quanto per i podisti «della domenica».

Molte vie sono già praticabili e, da luglio a settembre, sarà possibile iscriversi a stage della durata di una settimana nei quali, guidati dai tecnici e dai top runner dell'Asics Running Club della Turin Marathon, si potranno svolgere allenamenti a test a varie quote e di varia intensità.

Nel bel mezzo dei tre mesi di attività, il 17 agosto, il centro di Bardonecchia sarà teatro di una kermesse da non perdere: una gara di 3 km aperta a tutti e una di 9 km ad inviti con alcuni big del fondo nazionale e internazionale impegnati su un circuito di un chilometro.

IL PALAVERA. Con i rappresentanti dell'arrampicata sportiva e del calcio a 5, la Turin Marathon fa parte del Comitato che, in seguito alla concessione ventennale del Comune di Torino, gestirà fino al 2016 l'impianto di via Ventimiglia.

Tanto per cominciare, la «TM» ha subito trasferito la sua sede nella palazzina del cortile del Palavela e a pochi metri è stato piazzato lo striscione d'arrivo della maratona, che l'anno scorso finì invece al Lingotto.

«Ma il nostro vero traguardo - dice Chiabrera - è di riuscire a presentare entro fine un progetto per la ristrutturazione totale dell'impianto. Vogliamo riconsegnarlo al più presto alla città: più che come sede di grandi eventi, ai quali comunque pensiamo, lo vediamo come palestra ideale per lo sport di massa e su questa direttrice ci stiamo muovendo nell'esaminare le svariate possibilità di ridisegnare gli spazi e prevederne gli utilizzi».

Condio



La Turin Marathon non è soltanto maratona: ecco la «Valentina» per sole donne (a sinistra l'edizione '96) e il cross nel parco della Mandria (a destra, il Criterium europeo Under 23 organizzato l'anno scorso)



La televisione per amica

Tutta la gara in diretta su Rai3

Quasi tre di diretta Rai3 (dalle 9,15 della partenza fino alle 12), quattro telecamere all'arrivo, due sulle moto, una sull'elicottero, un telecronista al traguardo (Bragagnoli) e tre in corsa (Fioravanti sulla moto, Pizzolotto e Laura Fogli sulle bici), una postazione fissa in piazza Castello. L'impegno che la Rai produrrà per la 7ª Turin Marathon non ha precedenti nella storia delle maratone italiane. E, di fronte a tale mobilitazione, si può perdonare il fatto che, nella prima ora a mezzo di trasmissione, le immagini da Torino verranno alterate: quelle del Memorial D'Alba di canottaggio.

Eugenio De Paoli, capo redattore centrale della Tgs, spiega: «Quest'anno vorremmo valorizzare maggiormente i splendori per-

corso della maratona torinese: abbiamo pronti degli inserti pre-registrati sugli angoli più suggestivi per storia e paesaggio che manderemo in onda al passaggio degli atleti. La Rai, inoltre, farà scorrere la sovrapposizione il conto corrente (2433600/64, intestato alla Città di Torino) sul quale sarà possibile effettuare i versamenti per contribuire alla ricostruzione della Cappella del Guarini e dell'ala del Palazzo Reale distrutti nel rogo dell'11 aprile. Non sarà questo l'unico messaggio di solidarietà lanciato dalla gara torinese: domenica 11 maggio, in occasione della Giornata dell'Azalea indetta dall'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, sarà possibile aiutare l'Airc anche lungo il percorso. Punti di distri-

buzione saranno infatti istituiti in piazza Dante Torello a Collegno e, a Torino, nel parco della Tesoriera e in piazza San Carlo.

NON SOLO MARATONA. Non c'è solo la gara vera e propria nel programma della Turin Marathon '97. Il programma delle manifestazioni collaterali, anzi, è più fitto che mai. Si comincia venerdì 9 maggio con il «Concerto Centenario» organizzato in serata al Palavela con la collaborazione della Sagat: jazz e cabaret inframmezzati dalla consegna del premio «Valerio Arri» ad un grande protagonista dello sport della stagione '96/97.

Poi, sabato, sulla parete di roccia del Palavela, giornata dedicata ai campionati piemontesi di arrampicata sportiva. In serata, a piazza San Carlo, l'ormai tradizio-

nale «Marathon shows», appuntamento proposto da Rai 102,5 come il solito ricco di ospiti e animerie attraenti.

All'interno di Mast, inoltre, da giovedì a domenica, allestita una mostra fotografica organizzata dal Comune di Torino e dalla Fondazione italiana per la fotografia. Si tratta di una ricostruzione per immagini della storia della maratona torinese, seconda per anzianità solo a quella di Boston, attraverso fatica, la gioia, le lotte di campioni e sconosciuti in gara nelle precedenti edizioni. La mostra sarà anche un'occasione per valorizzare scorci e particolari architetture della città che ormai sono l'abitudine della gara. Abbinato alla mostra, è stato indetto un concorso fotografico. Due sezioni previste: sportiva (immagini della maratona '97) e urbanistico-architettonica (scatti dedicati a Torino).

Una novità telematica, infine. Per stare al passo con i tempi anche la Turin Marathon quest'anno avrà il suo sito Internet, dove poter consultare programma, nomi e risultati. L'indirizzo è: <http://www.portofotografia.com/turinmarathon>. [r. con.]

LA STAMPA

Direttore Responsabile

Carlo Rossini

Editoriale

Luigi La Spina

Vice direttore

Victorio Sabadin, Paolo Passarini

Editoria La Stampa spa

Via Marengo 12, Torino

Amministrazione

Paolo Paloschi

Stabilimento di stampa

La Stampa spa, G. Bracco & C. snc

Nuova Sede spa, via della Guardia 11, Milano

STI spa, via C. Beccaria 136, Roma

STI spa, Quindici Strada 25, Catania

L'Unione Sarda spa, viale Einaudi, Cagliari

Nord Editore, 15-21 rue du Commerce, Strasbourg

Supplementi e abbonamenti a C. 1997

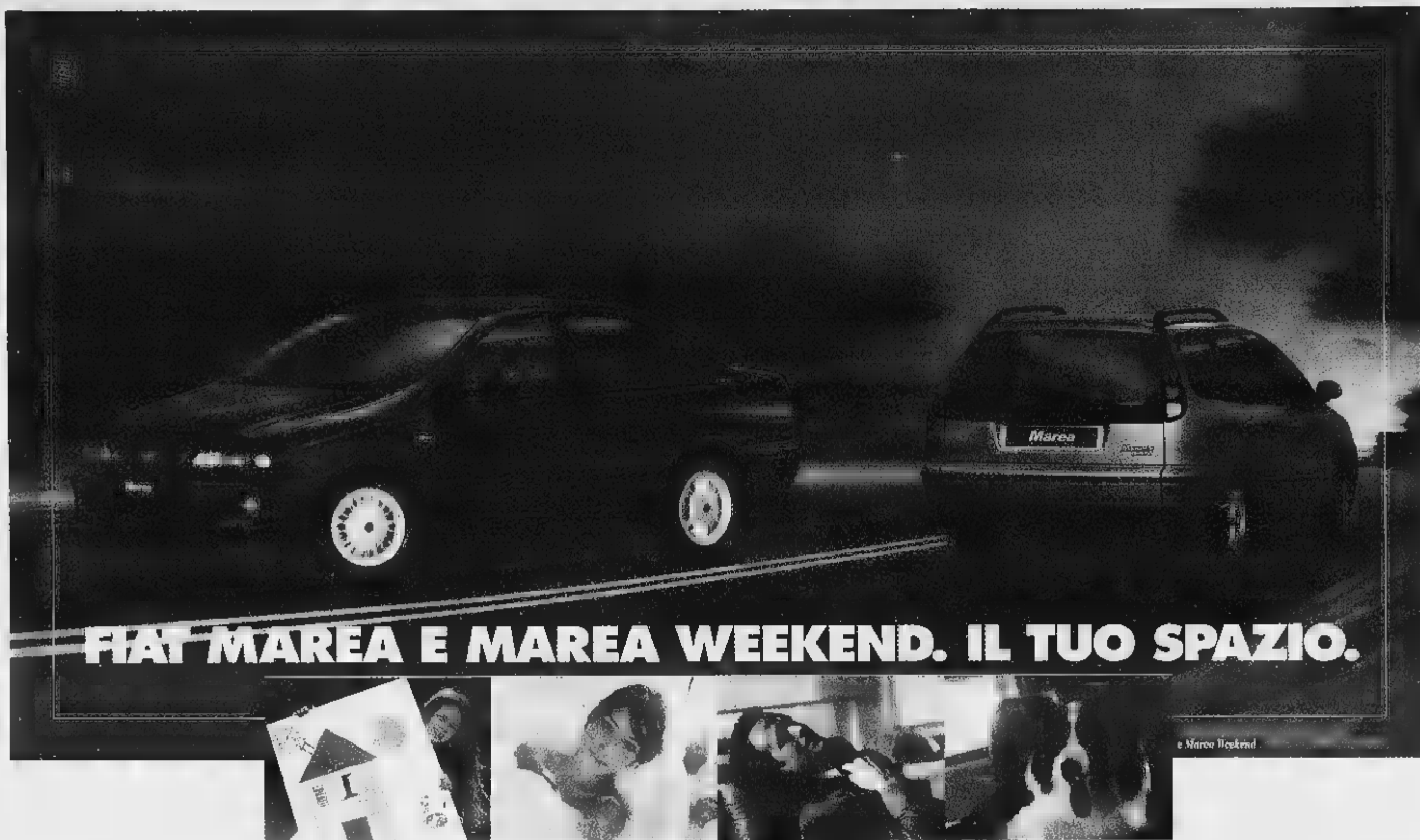
ELENCO ESPOSITORI 1997



Mostra dello Sport e Turismo nell'Ambiente

COMPANY	INDIRIZZO
MARATONA DI CARPI	V. Lago Maggiore 13 - 41012 Carpi (MO) Tel. 059/65.02.97
MARATONA DI LAUSANNE	C.P. 114 - 1162 St. Prex Svizzera Tel. 0041/218063016
MARATONA DI ROMA	V. Masini 158 - 00136 Roma - Tel. 06/301.83.016
MARATONA DI VENEZIA	V. Felisati 34 - 30171 Mestre (VE) - Tel. 041/94.06.44
TURIN MARATHON	V. Ventimiglia 145 - 10127 Torino Tel. 011/66.31.231
MAS MILLER	V. Chieri 19 - 10020 Baldissero (TO) Tel. 011/94.07.338
NUOVA ASSOC. TURISTICA PRO LOCO LAGO DI VIVERONE	V. Umberto I 92 - 13040 Viverone (BI) Tel. 0161/98.244
PARCO NAZIONALE PARADISO	V. Della Rocca 47 - 10123 Torino Tel. 011/81.71.187
PARCO NAZIONALE LA MANDRIA	V.le Carlo Emanuele II 256 - 10078 Venaria R. (TO) Tel. 011/45.93.636
PARCO VAL GRANDE	Villa San Remigio - 28044 Verbania Tel. 0323/55.79.60
PHARMANOVA	C. Unione Sovietica 322 - 10135 Torino Tel. 011/61.08.90
PIEMONTE-ITALIA 3 M	C. Verona 16 - 10152 Torino - Tel. 011/85.83.41
PROVINCIA DI PESCARA	P.za Italia 30 - 65121 Pescara - Tel. 0185/37.24.232
PROVINCIA DI TORINO	V. Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - Tel. 011/57.561
RAI CENTRE PRODUZIONE TORINO	V. Verdi 16 - 10124 Torino - Tel. 011/81.04.537

COMPANY	INDIRIZZO
ITALIA	V. Colleoni 1 - 20041 Agrate Brianza (MI) Tel. 039/60.181
REGIONE PIEMONTE	P. Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011/43.211
LA RIVISTA DELLA MONTAGNA	Largo Turati 49 - 10128 Torino - Tel. 011/31.97.827
ROBINSON COMUNICATION	V. Pistoiese 176 - 50047 Prato - Tel. 0574/60.54.42
RTL	V. Suardi 42 - 24040 Arcene (BG) Tel. 035/87.93.01
RUN	C. Unione Sovietica 590 - 10135 Torino Tel. 011/39.70.377
SAGAT TURIN AIRPORT	STR. SAN MAURIZIO 12 - 10072 Caselle (TO) Tel. 011/56.76.378
SCANDINAVIAN AIRLINES	V. Arsenale 14 - 10121 Torino - Tel. 011/56.22.237
SNOWKING SCUOLA SCI LES 2 ALPES	V. La Meije 4 Le Village - 38860 Les 2 Alpes Tel. 0174/44.398
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO	V. Nizza 111 - 10100 Torino - Tel. 011/65.05.507
SPORT E PRESTAZIONE	V. Spanzotti 11 - 10139 Torino - Tel. 011/33.13.20
TRASPORTI TORINESI	C. Turati 19/6 - 10128 Torino - Tel. 011/57.641
VIGILI DEL FUOCO 118	C. Regina Margherita 330 - 10143 Torino Tel. 011/74221
VILLE CHAMBERY G.E.I.E. ITA-FRA TRENI DI GIORNO	24 Boulevard De Lacolonne - 73000 Chambéry Francia - Tel. 0033/47.933.42.47



FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

LA TUA BERLINA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante

in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm³ (1.550 dm³ con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA TUA SICUREZZA. Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

LA TUA POTENZA. Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V,

oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBODIESEL

Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a:
SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta
informativa su Fiat Marea e Marea Weekend. ☐

Cognome _____
Nome _____ Tel. _____
Età _____ Professione _____
Via _____ N° _____
Località _____
Provincia _____ CAP _____

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

MONDADORI

Non si stacca la spina al giovane in coma. La Bindi e il cardinale Giordano: comprendete la famiglia

«Giuseppe resta in vita»

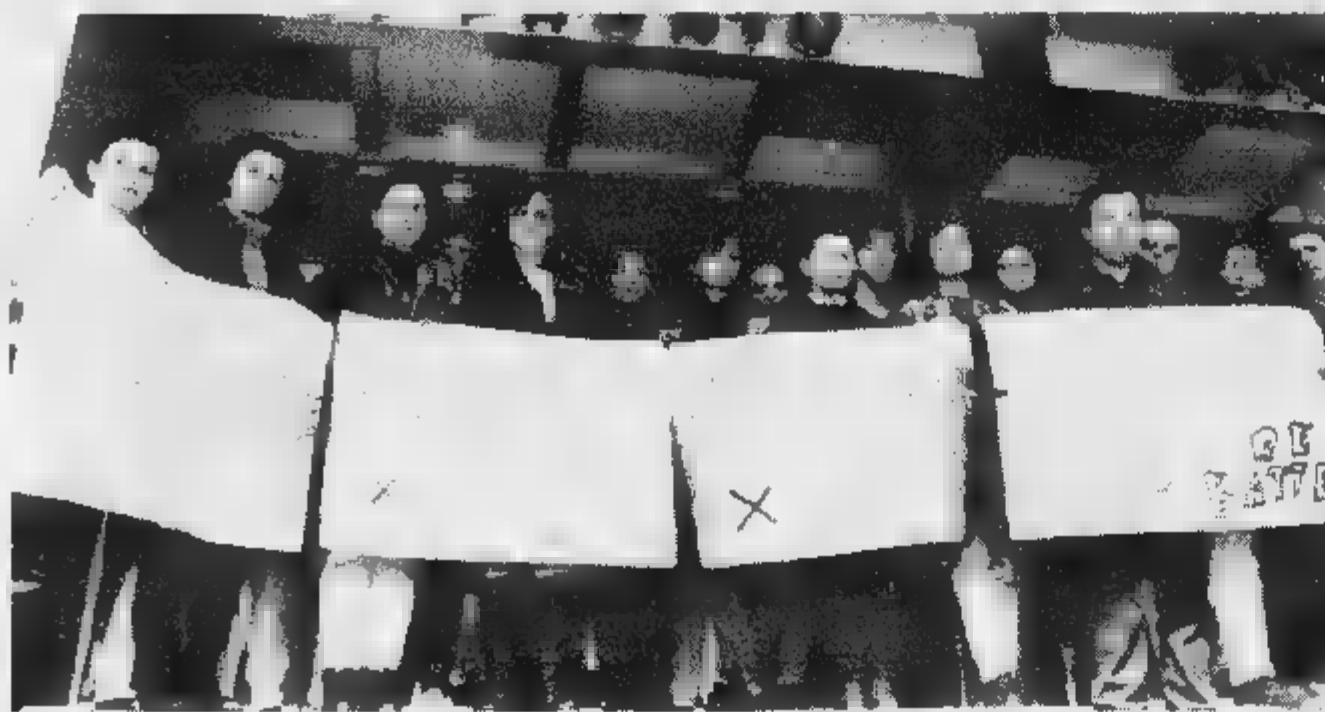
E il fratello esulta: abbiamo vinto noi

NAPOLI. Hanno vinto loro, i parenti e gli amici che tenacemente vogliono tenere in vita Giuseppe Mongiello, aspettando il miracolo di un risveglio, rifiutando la logica di diagnosi senza appello. «Peppe, Peppe». Hanno scandito il suo nome nell'asettica anticamera della rianimazione, hanno invocato contro la legge che non accettava, hanno chiesto l'aiuto di un cardinale e di ministri. E alla fine gli esperti della commissione cui toccava pronunciare la «sentenza» hanno sospeso l'osservazione medico-legale del paziente che avrebbe dovuto preludere alla dichiarazione di morte cerebrale.

Nessuno ieri ha staccato la spina che regge l'esistenza di Giuseppe Mongiello, 22 anni, in coma irreversibile nell'ospedale Cardarelli di Napoli dopo un banale incidente domestico. Ma è un amaro risultato quello ottenuto dalla famiglia: a vincere su tutto e tutti, su quanti sostengono ragioni del cuore oppure i motivi della scienza, potrebbe essere nelle prossime ore la morte. Lo sa la moglie, Rosaria, che resta in disparte. Lo sa il fratello, Giuseppe, che si aggrappa ad ogni piccolo indizio: «Se ci rendessimo conto che non c'è più nulla da fare, daremmo il nostro consenso a staccare il respiratore automatico. Ma lui è ancora vivo, il suo cuore batte ancora». Lo sa e lo dice con le parole un po' prete di chi assiste ogni giorno al dolore degli altri, il primario del reparto Adolfo Ruggiero: «Nel caso di questo paziente, ci vorrebbe soltanto un miracolo, quello che ha fatto Gesù». Lazzaro, ma noi siamo soltanto medici.

Una giornata difficile, segnata dall'emozione di decine di persone accalate nella sala del Cardarelli, dalla protesta gridata con striscioni e slogan come ad una manifestazione, da commenti e prese di posizione per una storia privata divenuta ormai un caso nazionale. A suscitare la violenta reazione della famiglia di Giuseppe è stato l'avvio, ieri mattina, dell'osservazione medico-legale da parte di un'equipe che, dopo sei ore, avrebbe dovuto dichiarare «meno la morte cerebrale». Una cinquantina, tra parenti e amici, ha raggiunto l'aula magna del vicino Policlinico dove era in programma un convegno alla presenza del presidente del Consiglio Superiore di Sanità e dell'assessore regionale. E da lì il piccolo corteo è tornato al Cardarelli a gridare le sue ragioni contro la morte per legge.

Il primario ha pensato persino di chiamare la polizia, a calmare gli animi è arrivata la decisione degli esperti: la dichiarazione che avrebbe dovuto consentire quella che con orrendo termine viene chiamata «eustazione» - ovvero la fine - non è stata pronunciata. «La quantità di anidride carbonica presente nel sangue del giovane - ha spiegato il neurofisiologo Ennio Quarto - risponde ai parametri previsti dalla legge per consentire lo spegnimento del respiratore». La norma fissa



una percentuale del 60 per cento, per Giuseppe il livello è del 42-43 per cento. Un segnale che ha impedito un gesto estremo e risolto una situazione di estrema tensione.

A sostenere le ragioni della famiglia è stato anche il ministro della Sanità, Rosy Bindi: «Non si può interferire nell'autonomia

professionale dei medici curanti che certamente stanno facendo tutto il possibile, ma credo si possa chiedere un atto di comprensione e di attenzione verso i familiari che non vogliono rassegnarsi all'avvento definitivo della morte cerebrale». Ed è solido con chi ha cara la sorte di Peppe anche il cardinale Michele Giordano, a cui i pa-

renti si erano rivolti durante la messa per il miracolo di San Gennaro e con il quale ha polemizzato il primario di rianimazione (Sua Eminenza ha parlato di eutanasia, questo è di coma irreversibile). «Prima di prendere decisioni - ha detto Giordano - bisogna essere certi della morte cerebrale del paziente. Anche in caso

alternativo, pur trattandosi di una scelta legittima sia di fronte alla legge che alla morale, dinanzi al dramma dei familiari occorre ragionare anche su un versante di solidarietà umana che potrebbe consigliare di proseguire l'assistenza».

Mariella Brillo



Giuseppe Mongiello

«Si deve rispettare la legge»

Il medico legale: scelte dolorose ma necessarie per salvare altre vite

E vicende quelle di Giuseppe Mongiello toccano sentimenti ancestrali. Nel nostro subconscio si agita ancora la paura alla Edgar Allan Poe della morte apparente, il terrore di risvegliarsi nella bara. Ma oggi la scienza ha alle spalle decenni di esperienza e può più fare errori del genere. Per questo è necessario rispettare la legge, spiega Angelo Fiori, ordinario di medicina legale al Policlinico Gemelli.

Roma e vicepresidente del Comitato nazionale di bioetica. Professore, il fratello della vittima è arrivato a dire che la legge è spietata, che in molti casi può equivalere a un omicidio.

«Guardi, parlando da medico e a titolo personale, posso dire che la legge del '93 e il regolamento del '94 hanno la finalità di favorire i trapianti e di rendere maggiormente disponibili i pochi letti dei reparti di rianimazione. E' una legge dolorosa, ma, altrimenti, metterebbero a repentaglio tante vite».

I familiari sostengono anche di aver visto in Giuseppe segni inequivocabili di vitalità.

«Si tratta - come accade spesso - di quella che chiamiamo vita-

lità periferica, ma i riflessi spinali agli arti inferiori non sono altri che una sorta di "cortocircuito" dell'organismo: non hanno alcuna rilevanza al fine dell'accertamento della morte cerebrale».

Quindi c'è scelta: la spina si deve staccare. «La legge prevede che una commissione proceda all'osservazione medico-legale del paziente che dopo le 6 ore prescritte dia il proprio responso: risultato morto, allora si stende il referto e si interrompe l'assistenza. Però, non si dice esplicitamente di staccare la spina e quando. E' evidente che il legislatore ha voluto concedere un margine di discrezionalità ai medici, soprattutto per i casi di espianto degli organi».

Pensa che il clamore sul caso di Napoli potrebbe frenare gli entusiasmi sulla nuova legge in discussione per i trapianti?

«Temo di sì. Molti politici si allarmano. Ma devo dire che la nuova legge è buona. Bisogna però che il principio del silenzio-assenso sia preceduto da un'informazione puntuale e accurata. Se ci sarà, penso che la maggior parte della gente accetterà a donare i propri organi».

[g. bec.]



Ersilio Tonini

«Attenti ai contraccolpi sulla legislazione per i trapianti»

«Staccare la spina sarebbe disumano»



Rosy Bindi

«In gioco la sacralità dell'uomo»

Tonini: la sensibilità della gente è diversa dalle verità scientifiche

PERCHE' tutta questa fretta? Io proprio non la capisco. Non possiamo violentare il senso sacrale della vita. Così la pensa il cardinale Ersilio Tonini, una delle voci più ascoltate della Chiesa in fatto di etica.

Lei si sente più vicino alla famiglia di Giuseppe Mongiello oppure ai medici?

«Come uomo di Chiesa, ma anche come cittadino, ritengo che uno stacco forzato dell'alimentatore contro la volontà dei genitori sia disumano. Io dico ai medici: abbiate pietà. Evitate che i genitori debbano gridare: "Mi hanno ucciso il figlio!"».

Allora la legge attuale è inadeguata? Pensa che il criterio di morte cerebrale sia sbagliato?

«Guardi, non è che la Chiesa disconosca il criterio della morte cerebrale. Sappiamo che il coma irreversibile viene diagnosticato quando ai medici - premetto una serie di sintomi concomitanti a questi dati scientifici - escludono che, togliendo la spina, si compia un omicidio. Però, dovremmo tenere conto che la sensibilità della gente è un'altra».

Vale a dire?

«L'idea è che la vita ci sia fino a

quando c'è il battito cardiaco, anche se questo è indotto da una macchina. Staccando la spina anzitempo, quindi, c'è il rischio di ferire quei genitori per sempre».

Allora lei che cosa farebbe in un caso drammatico come quello di Napoli?

«Io mi ribellerei. La legge deve rispettare il sentimento comune. Di fronte a un mondo in cui il rispetto per la vita tende a sparire, lasciamo che siano i genitori a decidere, anche se la loro scelta è contro la legge. Quella famiglia ha il diritto di vedere vivo il proprio figlio finché c'è una speranza».

Il concetto di morte cerebrale è legato alla questione dei trapianti.

«Certo. Credo che un litigio intorno al morente potrebbe compromettere la nuova legge per i trapianti, che spero sia approvata. Non dimentichiamoci che è previsto che, se ci si oppone, ci si fermi. Se invece ci fosse la sensazione che si interpreta il momento della morte unica - l'interruzione dell'animazione, allora temo che molte persone, spaventate, diano no all'espianto. Rischia effetto boomerang».

Gabriele Beccaria

Berlinguer

«Autonomia sui corsi di recupero»

ROMA. I corsi di recupero - istituiti dopo l'abolizione (nel 1995) degli esami di riparazione nelle secondarie superiori - restano non sono più obbligatori. Saranno i singoli istituti, nel loro nuovo regime di autonomia, a decidere come colmare le carenze di preparazione riscontrate negli studenti. E' quanto prevede fra l'altro la base interpretazioni di parte sindacale - un'ordinanza del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer - scrutini ed esami che dunque non escludono i corsi di recupero quale metodo adottabile dalle scuole.

In pratica, se il consiglio di classe risconterà a fine anno una «insufficienza non grave» in una o più materie («debito formativo»), potrà promuovere ugualmente lo studente e poi il preside ne comunicherà alla famiglia, per iscritto, le motivazioni.

Inoltre nell'albo degli scrutini dovranno essere evidenziate le materie (o la materia) in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Nel successivo anno scolastico, lo studente avrà la possibilità di recuperare un sufficiente livello di preparazione nella materia «nelle materie in cui è in debito» di formazione. «Criteri e modalità» di recupero «tali» saranno definiti e adottati dalle singole scuole «in piena autonomia».

Cisl e Cgil di categoria danno valutazione positiva sulle linee del fondo dell'ordinanza. Berlinguer, con riserve, però, sulle possibilità di attuazione pratica.

«Berlinguer - dice il segretario generale del Sism-Cisl Sandro D'Ambrosio - intende dare una risposta non istituzionale ma burocratica alle carenze formative, affidandola all'autonomia e alla responsabilità delle scuole. Si tratta infatti di una materia composita, che dipende anche dal singolo alunno e dal tipo di materia che ha quindi bisogno di strategie di recupero diversificate. Sarebbe stato meglio, tuttavia, intervenire al momento dell'attuazione concreta dell'autonomia, evitando rischi di improvvisazione o di estemporaneità. L'interrogativo di fondo, comunque, è quello sui fondi da assegnare alle scuole, necessari in qualsiasi strategia di recupero formativo».

«Nel merito - dice il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini - l'intervento di Berlinguer è adeguato perché dà risposte variabili a una questione complessa. Ma i tempi di uscita sono troppo a ridosso della fine dell'anno scolastico e questo potrà creare problemi organizzativi ai consigli di classe. Forse sarebbe stato meglio applicare le nuove norme a partire dal prossimo anno scolastico. Una parte del testo, infine - conclude il segretario della Cgil scuola - è ermetica e chiarisce bene la varietà degli interventi possibili».

[Ansa]

FINISCE IN TRAGEDIA

L'uomo ha poi chiamato i carabinieri: forse era esasperato dalle richieste di denaro

Finisce in tragedia l'ultima vita sulla droga

Roma, uccide la figlia con un colpo di pistola alla testa

ROMA. Anni di angoscia e di liti continue, di speranze e di ricadute. Poi, ieri mattina alle 9, un colpo di pistola ha messo all'improvviso la parola fine a una vicenda diventata insostenibile. E un padre ha ucciso la propria figlia, tossicodipendente, sparandole alla testa. Ora qualcuno dice che non ne poteva più delle continue richieste di denaro che alla donna servivano per procurarsi la droga.

E' accaduto a Casalpalocco, un quartiere residenziale nella zona Sud-Ovest di Roma. Maria Teresa Liaci aveva 35 anni. E' stato il suo stesso assassino, il padre Michele, di 64 anni, a chiamare i carabinieri ai quali ha consegnato l'anima con cui ha ucciso la figlia, una Smith & Wesson 38 special.

La famiglia Liaci viveva a Casalpalocco da poco più di un anno. Un alloggio al piano terreno di una villa quadrifamiliare, composto da tre camere che si

affaccia un giardino. I Liaci prima risiedevano nel quartiere della Montagnola e si trasferivano a Casalpalocco durante i mesi estivi. Ultimamente, secondo quanto si è appreso, avevano manifestato l'intenzione di trasferirsi a Bologna, presso l'altra figlia, Giulia, impiegata delle Poste.

Stando ai racconti di alcuni vicini di casa, sembra che la vittima qualche tempo fa avesse organizzato, con il fidanzato, un finto rapimento, facendosi chiudere dentro lo sgabuzzino della villetta e facendo rubare i mobili dal giovane.

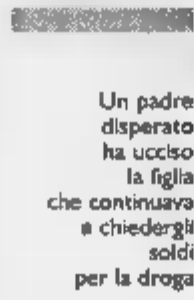
Un vicino di casa, che ricorda il padre della vittima come «una persona tranquilla e gentile», ha riferito di non aver udito alcuno sparo provenire ieri mattina dall'appartamento. «Ho sentito soltanto un tonfo, come di una persona che cadesse - ha detto l'uomo - Pensavo che mi trattasse della bambina

della famiglia che abita accanto a me».

«E' una tragedia, sicuramente il padre è stato colto dalla disperazione, perché era una persona tranquilla e gentile». Così Anna Iuricic, 27 anni, dipendente dell'Alitalia, descrive il suo vicino di casa.

«Qualche volta mi capitava di sentire delle liti, ma non ci facevo caso - ha aggiunto un altro vicino - loro erano bravissime persone».

Nulla di preciso è stato possibile sapere, finora, sui motivi del litigio di ieri mattina tra padre e figlia. «Non ho sentito lo sparo - ha detto una vicina - poi sono uscita per fare delle commissioni e ho visto i carabinieri che stavano portando via il signor Liaci. E' stato un infarto», mi ha detto guardandomi, ma si vedeva che non era convinto di quello che stava dicendo. La villetta dove si è consumata la tragedia è nella



Un padre disperato ha ucciso la figlia che continuava a chiederle soldi per la droga

mentengono il più stretto riserbo. I carabinieri di Ostia avevano, in un primo tempo, convocato i giornalisti alle 14 per una conferenza stampa, l'incontro, dopo un'ora, è stato annullato.

Il magistrato che coordina l'inchiesta, Pasquale Lapadula, si è limitato a dire poche parole: «Come è noto, una circolare del procuratore Salvatore Vecchio impone pm di non dare notizie».

[r. r.]

L'uomo, probabilmente ubriaco, aveva ferito la moglie

Salerno, uccide il padre per difendere la madre

NAPOLI. Ha ucciso il padre a coltellate per difendere la madre. Angelo Manzo, 19 anni, lo ha colpito, dopo aver disarmato l'uomo che si era scagliato contro la moglie ferendola ad un braccio. L'omicidio è avvenuto a Sala Consilina, nel Salernitano, dove Pietro Manzo, 47 anni, netturino, viveva con la moglie, Rosanna Bortona, ed i loro tre figli, Angelo e due ragazze, 17 e 14 anni.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il delitto è avvenuto al rientro dell'uomo a casa, tornato a tarda sera nell'abitazione nel centro storico del paese. I familiari hanno raccontato che Manzo - forse in stato di ubriachezza - ha cominciato ad inveire prima contro le figlie e poi contro la moglie, intervenuta in difesa delle due ragazze. L'uomo ha quindi impugnato un coltello ed ha colpito la donna, ferendola ad un braccio. Questo punto, si è fatto avanti Angelo che è riu-

scito a disarmare il padre ed ha cominciato a colpire. «Mi ha voltato a colpire, quasi mi preda ad un rapito», con decine di coltellate. Avvertiti dai vicini di casa, allarmati per le grida provenienti dall'appartamento, sono poco dopo giunti i carabinieri i quali hanno constatato che Pietro Manzo era morto ed hanno arrestato Angelo. Dalle indagini è emerso che Pietro Manzo, pregiudicato per piccoli reati, era dedito all'alcol e quando beveva troppo diventava violento, in primo luogo nei confronti dei familiari.

L'altra notte, l'uomo è andato su tutte le furie perché disturbato dai latrati del cane e si è scagliato contro le figlie, G. di 14 anni e M. di 17, picchiandole. In loro difesa sono intervenute la madre, il fratello e la sorella. La vittima in tragedia, il ragazzo si è fatto arrestare e fra le lacrime ha ripetuto che voleva difendere la madre e le sorelle, vittime del padre.

[l. l. p.]

Domani giocherà la 98ª gara nelle Coppe europee, superando il leggendario Gento

Bergomi, lo «zio» punta al tris

Con l'Inter ha già vinto due volte la Uefa

MILANO. Sfidà storica per Bergomi quella con lo Schalke 04, andata di finale Uefa. Il capitano, campione del mondo a 18 anni, sta per aggiungere altre due gemme al palmarès: con 98 presenze in Europa supera il leader Gento, lo spagnolo del Real, fermo a 97. Inoltre, assieme a Berti, vuole mettere la 3ª Coppa Uefa in bacheca, altro record che lo consola di — mai conquistato la Coppa dei Campioni. «Un trofeo che mi manca ma non troppo, visto che hanno lo stesso valore — spiega — anzi, a mio avviso è più difficile conquistare l'Uefa perché non ci sono i gironi eliminatori per recuperare eventuali passi falsi e gli avversari l'anno precedente sono arrivati secondi o terzi in campionato e si sono rinforzati per puntare allo scudetto. Che sia un traguardo da serie B — dice chi non l'ha mai vinta». Bergomi, domani, non vorrebbe soffrire contro il Salisburgo: «A Vienna andò tutto liscio, ma San Siro è stata — sofferenza, fino all'ultimo, con l'Inter chiusa in difesa e gli avversari che hanno colpito la traversa e fatto corrompere il pallone su entrambi i pali, senza che entrasse in porta. Fu più facile vincere nel '91 contro la Roma».

Il capitano, comunque, si aspetta l'avversario assai meno come gli austriaci e altrettanto pericoloso tecnicamente: «Perché i tedeschi, che sono alla



Beppe Bergomi è nato a Milano il 22 dicembre del 1963, ha giocato sempre nell'Inter nelle cui file milita dall'80; ha vinto 11 titoli: 5 scudetti, 1 Coppa Uefa, 1 Coppa dei Campioni, 1 Coppa Italia, 1 Supercoppa italiana, 1 Coppa del Mondo per club, 1 Coppa del Mondo per club, 1 Coppa del Mondo per club.

prima finale europea, faranno di tutto per vincere sfruttando la loro forza fisica, come ha fatto sabato il Vicenza. La squadra di Guidolin ci ha battuti grazie al pressing. E guai a pensare che il Schalke sia inferiore solo perché naviga a metà classifica: l'Inter, quando sfidò Salisburgo, era addirittura in piena retrocessione».

Dall'alto della sua esperienza

Bergomi dà un solo consiglio all'Inter: «Fare risultato già domani al Parkstadion — segnare almeno un gol. Anche se siamo in emergenza. Le — non devono però costituire un alibi, — non bisogna pensare che in caso di risultato negativo c'è sempre il ritorno... Inoltre, dovremo arginare i tedeschi a campo per evitare punizioni e calci d'angolo sui quali sono partico-

IN GERMANIA

50 mila tifosi per lo Schalke

«L'Inter non si fa paura: abbiamo — probabilità su 100 di vincere la Coppa». La dichiarazione del centrocampista Wilmots riflette la determinazione dello Schalke 04 che si appresta ad affrontare l'Inter nella doppia finale Uefa. Domani la squadra di Gelsenkirchen tenterà di uscire — con d'ombra nel quale l'ha confinata la grande rivale della Ruhr, Borussia Dortmund, finalista di Champions League — la Juve. Dimanticate le amarezze — campionato (attualmente il nono), lo Schalke si getta a capofitto sulla prima eurofinale della sua storia. «L'Inter è una grande squadra — dichiara Link, realizzatore con Wilmots nella semifinale vittoriosa sul Tenerife — sebbene non possa disporre di Djorkaeff, Angiola e Ince. Ma noi abbiamo già dimostrato con la nostra disciplina di tenere testa anche a formazioni superiori alla nostra. Abbiamo voglia di combattere e senso del collettivo che i nostri avversari certamente non possiedono». Previsti oltre 50 mila spettatori nel Parkstadion.

larmente forti».

Nessun consiglio a Hodgson — come schierare l'Inter? Beppe fa: «Senza Djorkaeff saremo costretti ad applicare un 4-4-2 classico. L'importante è entrare in campo molto determinati e caricati, prontissimi a lottare e a sfruttare le poche — che avremo».

Hodgson alle prese — la formazione. Ai tre squalificati (Angiola, Ince e Djorkaeff) si aggiungono Sforza, in dubbio per un dolore alla tibia sinistra, Fressi, colpito da gastroenterite, Branca, non ancora al top della condizione fisica tanto che anche contro il Vicenza è stato sostituito nell'intervallo, e Ganz

che accusa i sintomi di un attacco influenzale. Così il tecnico ha dovuto convocare due Primavera, il difensore Polenghi e il centrocampista D'Autilla per andare in Germania con 16 giocatori, il minimo indispensabile per completare la panchina. Dove siederanno anche Mazzantini, Berti e Branca. Al seguito, l'Inter avrà solo 4400 tifosi, che arriveranno a Gelsenkirchen con due charter e 22 pullman. Sono rimasti invenduti 1100 biglietti che verranno restituiti oggi allo Schalke, con l'invito a venderli, se possibile, ai nostri emigranti e prezzi agevolati.

Nino Sormanì



Manchester: Ravanelli viene portato via in barella dopo l'infortunio

Ravanelli rotto Wembley addio

MANCHESTER. Povero Ravanelli, finisce male la sua prima stagione inglese! L'attaccante del Middlesbrough si è infortunato domenica sera 34' del 1° tempo del match pareggiato a Manchester, con la capofila, per 3-3. Venti minuti dopo aver colpito un palo, Fabrizio è stato costretto a uscire dal campo. Oggi sarà sottoposto a controlli più approfonditi, ma la prima diagnosi è cruda: lacerazione dei legamenti di un ginocchio. Secondo il tecnico Robson e i dirigenti del Middlesbrough, Ravanelli difficilmente potrà giocare le rimanenti gare e partecipare alla finale di Coppa d'Inghilterra contro il Chelsea di Zola. Di Matteo e Vialli, in programma il 17 maggio a

Wembley. Se i controlli confermeranno la prima ipotesi, il bomber rischierebbe di saltare anche il Torneo di Francia (4-11 giugno) dove sarà impegnata l'Italia. Secondo Robson «l'infortunio è il risultato di uno stress accumulato per avere giocato troppe partite in un breve spazio di tempo».

Il Middlesbrough, intanto, deve pensare alla salvezza, visto che a Manchester, dove vinceva 3-1, ha buttato via tre punti che avrebbero quasi certamente evitato la retrocessione. Ora deve aggiudicarsi le due gare che restano (una senza Ravanelli — un'impresa molto dura) e sperare che le dirette rivali nella lotta per la salvezza — facciano stracelli. (g.m.)

Il tecnico del Toro attacca l'arbitro Pellegrino e rilancia la sfida

Vieri: io credo ai miracoli

«Tre punti col Chievo e 14 per salire in A»

TORINO. Marassi ha lasciato il segno. Una ferita profonda. Sia per la sconfitta, che concede al Toro pochissime speranze di rimettere piede sul treno-promozione, sia per le squalifiche di Ceccoli e Mercuri dopo le espulsioni decretate dal signor Pellegrino per doppia ammonizione. Più che amareggiato, Lido Vieri è indignato. E, con la sua abituale sincerità, spara a zero contro l'arbitro siciliano. Senza mai nominarlo: «Per non fargli pubblicità — anche per dimenticare il suo cognome. Scandaloso. Una vergogna».

Parole forti, non dettate — un momento di rabbia, — caldo, ma a due giorni dall'evento, — mente fredda. Dunque, — più significative. Vieri si — già lamentato per due rigori negati al Toro con il Foggia, in toni meno gravi. Non lo fa per vittimismo né per cercare alibi. Lui ama la giustizia. — la trasferta di Genova gli ha tolto altri due titoli importanti per una partita vitale, contro il Chievo, in programma domenica prossima — al Delle Alpi.

Nella serie A Vieri crede ancora: «Debo crederci, sino a quando la matematica non ci toglierà l'ultima illusione. Realisticamente, però, ci vorrebbe un miracolo — mi restituirebbe Maltagliati, Cristallini, Cravero, Fiorin e Longo. Ho la squadra — tocchi, senza sette elementi, e dopo aver pescato nella Primavera potrei essere costretto a farlo con gli Allievi. I ragazzi che ho utilizzato si battono al massimo delle possibilità, tuttavia adesso c'è bisogno di esperienza».

Un Toro sempre più baby. Vieri deve inventare un libero e potrebbe affidarsi — Mezzano, con il giovane Negro a fare da marcatore centrale, al fianco di Martelli: «Vedrò Negro nel collaudo di giovedì. Siamo senza mezza difesa. Ovviamente, faremo una partita d'attacco. D'altra parte, non ci resta che giocare solo per vincere, se vogliamo ancora sognare».

E in avanti disporrà di Cammarata, che ha scontato — turno di sospensione. Una formazione la manderà in campo comunque per vendere cara la pelle. Il Toro è a quattro punti dal Bari, quarto, e Vieri dice che la corsa va fatta sui pugliesi dell'ex granata Fascetti, sebbene davanti — ci siano anche Ravenna e Genoa con una sola lunghezza di vantaggio: «Il Bari è la più forte della serie B. Ha superato i problemi di am-



Lido Vieri (nella foto) affronterà Malesani uno dei candidati assieme a Novellino alla panchina granata

bientamento di qualche giocatore — ha ritrovato il passo giusto. Purtroppo per — non c'è più lo scontro diretto».

Per le restanti sei giornate, Vieri preventiva che, su 18 punti a disposizione, i granata debbano realizzarne come minimo 14: «Solo così si può lottare — sino in fondo per la A. — sperando che dai numerosi scontri diretti qualcuna delle nostre concorrenti ricavi gravi danni. Chiaro che i primi tre punti andranno fatti con — Chievo. Poi c'è un calendario difficile, — proibitivo, — due trasferte, a Castel di Sangro e Reggio Calabria. Molto dipenderà da come ci andremo armati. Successiva-

mente ospiteremo la Lucchese, un'avversaria alla nostra portata. La penultima ci vedrà impegnati a Lecce, con l'augurio che i pugliesi abbiano già la promozione in tasca. E, infine, affronteremo il Ravenna davanti — nostro pubblico».

Il Ravenna è allenato da Novellino, uno dei candidati per la panchina del Toro nella prossima stagione. Piacce anche Malesani che l'altro ieri, sotto gli occhi — neo — Corni, ha battuto Novellino. — «Monzon» si farebbe preferire dai nuovi dirigenti sia per il suo passato torinista che per la grinta.

Malesani verrà domenica a Torino da «nemico» alla guida del Chievo che è a braccetto — il Toro a quota 46. Sarà una sorta di spareggio. E Vieri sa che i veronesi — salute: «Stanno viaggiando forte, giocano a memoria — per loro potrebbe davvero essere l'anno buono per lo storico salto di categoria». Prima, però, dovranno superare il duro esame granata.

Bruno Bernardi

LA SOLUZIONE PER LE LITI COMMERCIALI?

Clicca CAMERA ARBITRALE e saprai. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalle otto Camere di Commercio del Piemonte, dal Centro Congressi Torino Incontra, dal Centro Estero, dal Laboratorio Chimico.



www.pie.camcom.it

Il sito infinito delle Camere di Commercio

Se hai bisogno di aiuto vai su **TRIFULA** il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.



La primavera? scontata!

La primavera, da Coin, è la cosa più scontata che c'è. 20% di sconto sulla nuova moda primaverile per donna, uomo e bambino. Cerca l'indicazione «Vantaggio» e troverai i capi d'abbigliamento più nuovi e più scontati della stagione. È un'operazione esclusiva di Coin. Non aspettare che sfiorisca!

Dal 1° al 30 maggio

Gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino presentano i collaboratori

Ciriè, pronte le «squadre»

Ulivo, un «pool» di professionisti
Lega, gli assessori saranno esterni

Luigi Chiappero contro Gianfranco Novero, Ulivo contro Lega: il conto alla rovescia per il ballottaggio di domenica è a meno cinque. E anche gli elettori di Ciriè, dopo la tiepida campagna elettorale prima del 27 aprile, riscoprono il sapore del testa a testa, della battaglia politica che oltre ai due nomi mette a confronto le forze cittadine di centrosinistra contro Lega e centrodestra.

Così, dopo accordi ed incontri al centro, a destra e a sinistra e nessun apparentamento, sono pronte anche le squadre. L'avvocato Luigi Chiappero smentisce alcune indiscrezioni che erano state fatte giorni fa e propone un pool di assessori che - come dice il candidato - sindaco - rappresentino un misto di competenza e rinnovamento. In questo modo, il vicesindaco, l'ex presidente del consiglio comunale e pidessino Saverio Gascon, che con 350 voti ha ottenuto il record di preferenze personali, si occuperà di Sport, casa e lavoro; mentre all'Urbanistica andrebbe la sua compagna di partito, Marita Peroglio.

Il popolare Paolo Balleisio otterrà la delega ai settori di Commercio, viabilità e cultura; il verde Gianfranco Faccini sarà impegnato nella carica di vicesindaco e l'assessorato ai Lavori pubblici. Esterni - ma, precisa Chiappero, bene inseriti nella vita sociale - gli altri due assessori proposti: l'ing. Giulio Modena al quale andrà il Bilancio, ed Alessandro Rizzo, redattore della editrice Sei, dirottato a Qualità della vita, politiche sociali e manifestazioni.

Dopo qualche difficoltà anche la Lega Nord è riuscita a mettere insieme il sestetto per formare la nuova giunta. Tutti esterni e nessuno preso in prestito dal gruppo «Ciriè per le libertà» gli altri tre potenziali assessori, che affiancherebbero i «riconfermati» della Lega: il primo cittadino uscente Ezio Genisio (Urbanistica, ecologia, anziani e personale), Totomasso

Novero e Chiappero:
un testa a testa
che sta infiammando
il clima elettorale



Da sinistra,
Luigi Chiappero
(coalizione
dell'Ulivo) e
Gianfranco
Novero (Lega
Nord)

Vigna Lobbia (Agricoltura e trasporti) ed Uberto Bayma (Lavori pubblici e viabilità). «Cercheremo di continuare il lavoro fatto - dice Novero - con la perizia e la compattezza politica che ci distinguono». Federico Del Prete, studente universitario, si

occupa di Bilancio ed affari legali; Francesco Valerio, presidente della Nuova Atletica Ciriè, di Giovani e sport; mentre l'ex dipendente Usl Giovanna Baima Poma sarà la responsabile delle aree Sanità e servizi sociali. Il candidato

Gianfranco Novero ha deciso di tenere per sé i settori di Lavoro, ambiente e cultura che, come sottolinea, sono i tasselli più importanti di un'amministrazione.

Gianni Giacomino

Antonio
Pecorari,
primo cittadino
di Pino
Torinese



«Sono di An, ma sindaco di tutti»

Pino Torinese: Pecorari prepara la lista degli amministratori

È il primo sindaco di Alleanza Nazionale in provincia di Torino. Antonio Pecorari, 55 anni, architetto sostenuto anche da Forza Italia e Cdu, ha conquistato il Comune di Pino Torinese ottenendo 1854 voti: oltre 400 consensi in più rispetto al sindaco uscente, Marco Ferrero. Vittoria annunciata, dunque, per il Polo?

«Direi proprio di no. Anzi: fino all'ultimo giorno pensavo addirittura di perdere - ammette - Per poco, ma certamente non di vincere».

Anche i sondaggi, a volte, possono sbagliare. Giovanni Rubatto, tipografo di via Roma, prima delle elezioni aveva chiesto ad un campione di 60 clienti di compilare una scheda, indicando il nome del candidato prescelto. Un gioco, il suo, per

conoscere in anticipo il responso delle urne vere. «Ferrero è al primo posto, mentre Pecorari al secondo, per una manciata di voti - spiega il commerciante - Peccato: questa volta sono sbagliato. Quattro anni fa avevo azzeccato il risultato». Pronostico falsato dall'espressione degli abitanti del centro, dove il divario fra i due candidati è stato minore. «Andrà meglio alle prossime elezioni», promette Rubatto.

Pecorari, iscritto ufficialmente da circa un anno ad An, non intende perdere tempo: «Tra pochi giorni - dice - comunicherò l'elenco degli assessori. Prima, però, incontrerò tutti i consiglieri per determinarne insieme nomi, funzioni e incarichi della nuova giunta». Tra gli «spabili» Edoardo Benedicenti e Vittorio Giura, che hanno raccolto una marea di preferenze. Riserbo sugli altri membri

della squadra: «Sto cercando di unire competenze personali con i ruoli istituzionali».

Pecorari, come primo sindaco di An, non teme etichette. Afferma: «Mi riconosco in questo partito, ciò tuttavia mi crea condizionamenti di alcun tipo: un sindaco deve saper rivendicare la propria autonomia». Eppure, il suo primato contiene anche una responsabilità politica: «Ne avverto il peso, non posso nascerlo, ma intendo prima di tutto essere un buon amministratore per i cittadini di Pino Torinese, capace di aprire un dialogo con la gente, all'insegna della trasparenza».

Il ruolo di controllo spetterà ai consiglieri dei tre gruppi di minoranza: per «Obiettivo Pino», l'ex sindaco Marco Ferrero e Giancarlo Bertoldi; per l'Ulivo Aldo Pagliasso e Chiara Nigaglia; e Claudio Civera per la lista «Pino 2000». [m. peg.]

È SOPRATTUTTO BLU.

Di solito, si può tutto. Per questo è nato E' SOPRATTUTTO BLU.

SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo musica, non solo sesso,

UN'AMICA,

non solo film. Non solo sport, non solo pizza, non solo jeans.

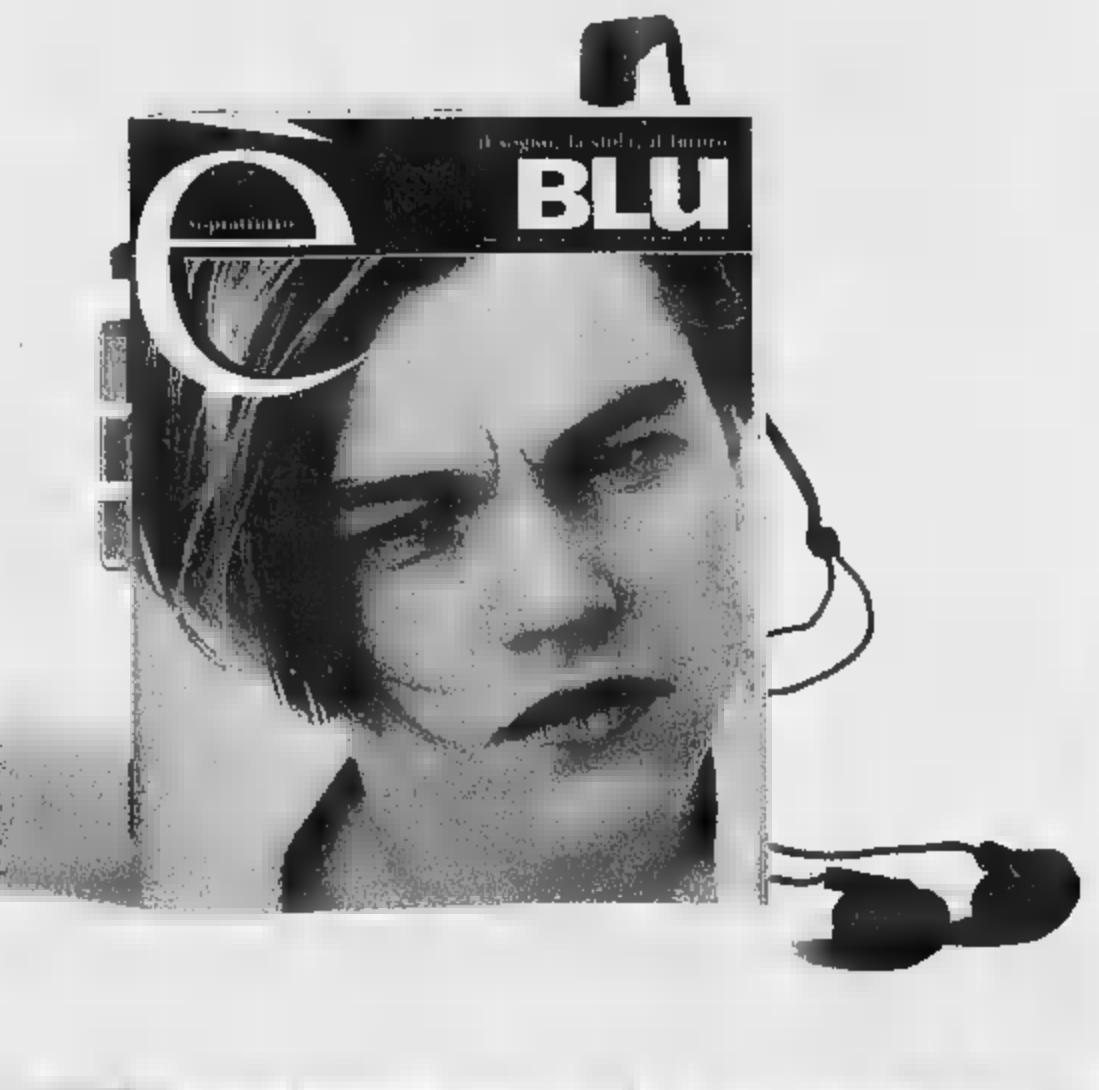
PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO BLU è il mensile della generation nù.

UN FRATELLO.

SOPRATTUTTO BLU: sensibile come un'amica, profondo come un fratello.

STYLING



3.500 LIRE

Cordoglio ad Avigliana per Annamaria Palma

Morta la giovane commessa caduta dalla moto ad Almese

È morta nel pomeriggio di ieri, al Cto di Torino, la commessa di Avigliana coinvolta nel tardo pomeriggio di domenica in un incidente stradale sulla statale 24. Annamaria Palma, 29 anni, di Avigliana, non si è più ripresa dal grave incidente accaduto allo svincolo autostradale per Almese. La ragazza viaggiava sul sedellino posteriore di una moto Yamaha 600: alla guida si trovava Costantino Bonaudo, 32 anni, di Almese, Circonvallazione 74.

Secondo la ricostruzione dei fatti, la moto diretta a Condove, giunta all'altezza della deviazione per Almese avrebbe avuto la strada sbarrata da una Fiat Punto che proveniva da destra, e stava attraversando la



Annamaria Palma, la ragazza di 29 anni morta dopo essere caduta dalla moto

carreggiata senza dare la precedenza. L'utilitaria è condotta da Giacomino Bruno, 49 anni, residente a Torino, via Spontini 19. La moto, dopo aver urtato la parte anteriore sinistra dell'auto, è caduta a terra trascinando il motociclista, mentre la giovane è stata catapultata lontana una ventina di metri.

Tribunale della Libertà

Iva a Pinerolo: scarcerato il consulente Faccini

Il Tribunale della libertà ha accolto l'appello con il quale il commercialista pinerolese Silvio Mondino chiedeva di essere scarcerato. Il professionista era stato arrestato dalla Guardia di Finanza lo scorso mese nell'ambito di un'operazione che aveva scoperto nel Pinerolese un'organizzazione che, importando bovini dall'estero, evadeva l'Iva. Una frode miliardaria che aveva portato all'arresto anche di altre tre persone. Il tribunale ha accolto le tesi per le quali il Mondino nella frode avesse solo un ruolo professionale di consulente fiscale. «Non vi erano indizi a mio carico», commenta Mondino, «chiedo quindi il risarcimento dei danni per l'ingiusta detenzione».

Lavori all'acquedotto

Avigliana, per tre giorni l'emergenza acqua

È emergenza acqua per due giorni ad Avigliana, da oggi alle 14 sino a domani ci saranno problemi di distribuzione a causa della sostituzione del trasformatore generale di alimentazione dei pozzi della Verdina. Gli utenti delle zone tra la ferrovia e corso Laghi, centro storico, Monte Cuneo, si troveranno così coi rubinetti all'asciutto o, al massimo, un filo d'acqua. Le apparecchiature alternative provvisorie non sono in grado di riempire le vasche di raccolta e i tecnici del Comune lanese un appello: per dare la possibilità a tutti i cittadini di avere il minimo di acqua, almeno nelle ore serali, occorre usarla solo in caso di necessità e non sciuparla.

PROVINCIA FLASH

MONTI. Incidente ieri sulla statale 24 del Monginevro. Roberto Bugnone, 24 anni, di Grugliasco, mentre scendeva verso Cesana, alla guida di una «Ford Fiesta», all'entrata dell'ultima galleria paravento prima di Clavière si è scontrato con la «Renault 4» condotta dal francese Kamal Boulmerka di 36 anni. Roberto Bugnone e i due amici che viaggiavano con lui hanno riportato lievi ferite mentre il francese è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Briançon.

CHIVASSO, RAPINA. Mentre si trovava in servizio presso il casello della Ghisolfa, sull'autostrada To-Mi, Ilario Papalini, 44 anni, Chivasso, è stato rapinato e derubato di 630 mila lire da un giovane con un coltello da cucina.

MONTECASSALE. Fabrizio Mella, 32 anni, Nichelino, via Torino 18, nell'affrontare una curva a sinistra, in borgata Pianera, ha sbandato con la sua Ducati 600 e ha strisciato sull'asfalto per diversi metri. È ricoverato alle Molinette per trauma addominale.

NOLE. Le tre udienze previste in pretura a Ciriè a partire da ieri contro gli ex amministratori della Bender & Martini di Nole sono state rinviate. Il processo riprenderà il 27 settembre e il 6 e 13 ottobre prossimi.

VALLI LAMTO. La fotografia apparsa su «La Stampa» di domenica scorsa non è quella dell'assessore alla Comunità Montana Valli di Lanzo Alessandro Zennaro. A causa di un errore è stata pubblicata quella del vicesindaco di Favria Mario Sacco. Ce ne scusiamo.

DENEGUATO. Carmine Citriniti, 38 anni, operaio, vicolo S. Pietro 10, è stato denunciato a piede libero dalla Polizia per falsità ideologica in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato, per dichiarazioni fornite in merito alla vendita di un autocarro.

In forma per l'estate COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO Perdere fino a 10 Kg. in 23 trattamenti

La Thin Line "Linea Ideale" Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento "FMS" Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel Vostro corpo. Il sistema "FMS" farà in modo che i tessuti del Vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se ci dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri tecnici controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema "FMS" è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Pancia

Controllate lo stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete grasso in eccesso



Fianchi adiposi

Compilate i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento "FMS"



Grasso e cellulite

Controllate la Vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano la cellulite non aspettate di intervenire, agite subito con il trattamento "FMS"

Chiamate oggi al numero per un'analisi gratuita della vostra figura



La sig. A. Dell'Aglio, responsabile del centro di dimagrimento Thin Line, eseguirà personalmente l'analisi della Vostra figura.

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE E SENZA FARE LA FAME, NON È UN CENTRO DIETETICO!

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/78.42.34

MONZA - Tel. 039/32.28.88

MO - Tel. 031/26.93.86

PAVIA - Tel. 039/21.11.92

VERONA - Tel. 045/84.90.842

ROMA - Tel. 06/77.11.11

PADOVA - Tel. 049/88.01.08

LIVORNO - Tel. 0586/88.93.88

La Thin Line si trova a:

CHIASSO - Tel. 0541/96.72.184

LUGANO - Tel. 0041/91/92.58.015

BELLINZONA - Tel. 0041/91/92.58.015



Linea Ideale

ITALIA - AUSTRALIA - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

Cuornè: pronti da 2 anni non sono ancora stati assegnati agli anziani

La telenovela dei minialloggi

Il sindaco: «Aspettiamo la graduatoria Iacp»
Ma l'edificio dovrà essere di nuovo sistemato

Dovevano essere pronti già due anni fa, tant'è che gli ultimi lavori sono stati realizzati a tempo di record. Invece, i 14 minialloggi destinati agli anziani, in viale Trinità a Cuornè, rappresentano un'ulteriore scottatura nel deserto. «Sono pronti i bandi per l'affitto», dice il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, «ma aspettiamo solo la graduatoria Iacp e poi partiamo».

Partire, però, significa spendere altri soldi per sistemare la struttura che era già pronta due anni fa, senza contare che il Comune, in tutto questo tempo, ha perso anche i soldi degli affitti. Quote che dovranno arrivare da anziani residenti nel territorio dell'ex Usl 38, come definito nell'accordo tra il Comune e l'azienda sanitaria.

Vicino a questa palazzina, oggi sommersa dalle sterpaglie, anche l'ampliamento della casa di riposo Umberto I: da otto anni si aspetta che venga inaugurata la nuova parte della struttura che ospita oltre 100 anziani.

Il timore di molti cuornesi, soprattutto degli anziani che spingono per avere una casa, è che per i minialloggi si ripeta la storia della casa di riposo: cioè tempi d'attesa infiniti. E tra gli abitanti di viale Trinità di via Perrucchetti, qualcuno protesta: «Non è solo una questione di ritardo sui lavori - afferma - ci sono anche delle semplici questioni pratiche con cui dobbiamo convivere ogni giorno: l'area intorno alla palazzina è abbandonata e i nostri bambini vanno a giocare rischiando ogni volta di farsi male. Un ulteriore motivo per stringere i tempi».

La sensazione è che si tratti del solito «pasticcio» all'italiana, dove la difficoltà di trovare un responsabile per i vari ritardi assolve i colpevolizzati tutti allo stesso tempo.

«Le procedure negli anni si sono ingarbugliate - afferma Italo Gelci, consigliere di minoranza - ma nessuno riesce a capire come mai i lavori al siano bloccati. Incalza anche Gianfranco Morgando, capogruppo di «Progetto per Cuornè»: «Questa dei minialloggi sta diventando una telenovela: c'è un chiaro palleggio di responsabi-

La minoranza consiliare
attacca la giunta
anche sulla vicenda
del Palasport mai terminato



Da sinistra, il sindaco di Cuornè Giancarlo Vacca Cavalot e l'onorevole Gianfranco Morgando

lità tra il Comune e lo Iacp e l'Usl. Un affare all'italiana insomma. E aggiunge: «Nel prossimo Consiglio comunale chiederemo che in bilancio venga stanziata una somma per chiudere definitivamente questa storia: gli anziani hanno diritto a una casa e i posti ci sono, basta un po' di volontà politica». Al di là delle competenze

resta il fatto che questi alloggi sono ancora vuoti.

Ma il primo cittadino non ci sta: «Siamo uno dei pochi Comuni che hanno almeno quarantina di cantieri aperti, basta con queste strumentalizzazioni». Il problema però - conclude Morgando - non è aprire i cantieri, ma chiuderli con delle opere finite e tempi pre-

stabiliti: le parole non bastano più. E il riferimento al Palazzetto dello Sport, altra «scottatura» nel deserto: «Cuornè, diventa esplicito: «A gennaio il sindaco - afferma Gelci - aveva detto che sarebbe stato pronto fra qualche mese. Invece è ancora tutto fermo».

Gianpiero Maggio

Canavese, giunte già al lavoro

A Ozegna attesa per il ricorso dell'ex sindaco

Si sta lentamente rimettendo in moto la macchina comunale nei paesi canavesani che, con il voto del 27 aprile, hanno eletto il sindaco e rinnovato il Consiglio. In diversi centri sono già al lavoro i nuovi esecutivi, in altri ancora non si sa chi affiancherà il primo cittadino per i prossimi 4 anni. Entro fine settimana, comunque, la situazione amministrativa dovrebbe essere definita dappertutto.

La giunta è al completo a Favria, dove il neosindaco Serafino Ferrino ha nominato assessori Mario Sacco (anche vicesindaco), Tommaso Baudino, Fabrizio Sereno Regis e Mariangela Coha. Giochi fatti anche a Frassineto, dove sabato sono stati presentati gli assessori che affiancano Gilberto Craveri: Bartolomeo Truffa (vicesindaco) e Giuseppe Bonatto Marchello.

Terza squadra ufficiale è quella di Ozegna. Fin dal giorno successivo alla sua elezione, infatti, il primo cittadino Claudio Nepote Fus annuncia che lavoreranno con lui il vicesindaco Giovanni Rocuzzi e l'assessore Gino Vittone. In settimana, intanto, l'ex sindaco Ivo Chiarabaglio, sconfitto per appena 4 voti, presenterà ricorso al Tar: «C'è stato un errore di interpretazione nella lettura delle schede - sostiene - Molti voti giudicati nulli erano, in realtà, validi».

A Samone i nomi dei due assessori che formeranno il nuovo esecutivo, guidato da Maurizio Giovando, saranno ufficializzati soltanto oggi, in attesa del primo Consiglio comunale convocato per mercoledì 14. Con ogni probabilità, comunque, saranno Rosa Mottola e Paolo Fornero. Ed è quasi sicura la composizione della giunta a Pertusio, dove Emma Maria Terrando e Gianbattista Pomato sono indicati come i futuri collaboratori del neosindaco Gilberto Ronchi.

Albiano a Brosso annunciano questa sera, nei rispettivi Consigli comunali, i nomi degli assessori. Anche in questi centri, mancano le indiscrezioni. Ad Albiano è la nomina di Giovanni Oderio come vicesindaco; il secondo assessore potrebbe essere Gian Carlo Ghilardi, oppure una delle due donne elette nella lista del neosindaco Gillo Marcelli. A Brosso il confermato Ivario Vigliermo Brusso sembra intenzionato a rappresentare il vice Mario Catrano, mentre è incerto il nome del secondo assessore. Giunte tutte da decidere, invece, a Settimo Rottaro, Bollengo e Cuccaglio, dove ancora in corso le riunioni per la scelta degli assessori.

Mauro Revello

Altri due incidenti ieri ■ Rivarolo ■ Vistrorio

Morte dopo 6 giorni d'agonia Il pensionato di Are di Caluso

Dopo sei giorni di agonia in Chivasso, l'altra sera ha cessato di battere il cuore di Giovanni Cerutti, 85 anni, pensionato che abitava ad Are di Caluso, via Duca degli Abruzzi 14. Lo scorso lunedì, al volante di una «Panda» allo svincolo della circosvalenza di Caluso con la statale 26, era coinvolto in un incidente guidato da Michele Scotto, 48 anni, Rivarolo, via Scognamiglio 4.

Intanto altri due incidenti, per fortuna poco gravi, hanno funestato le strade del Canavese nelle ultime ore. Il primo l'altra notte, intorno alle 23, in prossimità della diga di Vistrorio. Benedetto De Stefano, 66 anni, e la moglie Vincenza Molle, 58 anni, residenti a Vistrorio in via Garibaldi 67, mentre viaggiavano sulla loro auto sono scon-

trati contro un altro mezzo. Per loro 30 giorni di prognosi.

Sempre ieri intorno alle 8,45 un scontro tra un'auto ed un ciclomotore, è invece finita all'ospedale di Cuornè con un ferito. Il ciclomotore di 52 anni residente a Rivarolo in via Merlo. L'incidente è avvenuto proprio all'incrocio tra Merlo e il centralissimo corso Torino, in quel momento a semaforo spento per un black-out generale. La donna, a bordo del suo ciclomotore proveniente dalla via secondaria, si è scontrata con l'auto diretta a Feletto condotta da Carlo Mezzanti, 41 anni, di Torino, via Alessandria. Nell'urto la Regano è caduta sull'asfalto perdendo i sensi: è all'ospedale di Cuornè. Illeso l'automobilista. (g. gla.)

DOVE E QUANDO

IN CONCERTO. Tornano sul palco della birreria «La Chances» di frazione Spineto 65 e Castellamonte gli On Line, interessante gruppo che propone una miscela di musica funky blues e acid jazz. Informazioni allo 0124/51.36.41. Il concerto inizia dopo le 22.

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA. Al Cinema Politeama di via Pieve a Ivrea, per il Cineclub dei servizi culturali Olivetti, oggi è in programma il film «Celluloid» di Carlo Lizzani. Orari consueti per le tre proiezioni: 17,10, 19,20 e 21,30. La rassegna «Due città al cinema» presenta invece, alla Sala Margherita di Cuornè, il toccante «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael. Inizio spettacolo alle 21,15, il biglietto 5 mila lire.

DALLA TRADIZIONE. Si parla di scintoismo nel corso di storia delle religioni dell'Unità Basso Canavese: appuntamento alla sede di Agliè alle 17,30. L'Unità di Castellamonte propone invece, alle 15 in biblioteca, una lezione del corso di musica.

INIZIANO. Iniziano sabato 10 e domenica 11 maggio, sul lago di Viverone, i corsi «Emozioni vela» organizzati dal Circolo Nautico Torino. Le lezioni si svolgono, ogni fine settimana, sino alla metà di giugno. I costi variano dalle 200 mila lire per i ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 13 anni, a 1 mila lire per gli adulti oltre i 18 anni. Per informazioni: 011/385.20.21 o 0161/98.184.

IN BREVE

La fotografia apparsa su «La Stampa» domenica non è quella del sindaco di Favria Serafino Ferrino. Per un errore è stata pubblicata quella di Mauro Marucco, presidente della Comunità Montana Valli Lanzo. Ce ne scusiamo.

IVREA, ALPINI. Incontro aperto, stasera alle 21 in sala Santa Marta, con le penne nere della sezione Ana di Ivrea e Canavese che illustreranno la loro partecipazione all'adunata nazionale di Reggio Emilia, sabato e domenica prossimi. All'incontro verrà distribuita un'edizione straordinaria del periodico «Lo scorpione canavesano», con il testo integrale dell'orazione letta da Giosué Carducci in occasione del primo centenario della nascita del Tricolore.

ECOLOGIA. «Ecologia urbana: idee e proposte» è il tema della tavola rotonda per insegnanti e genitori, in programma oggi alle 17 alla scuola elementare di Pavone. Intervengono Vanda Bonardo (presidente regionale di Legambiente), Angelo Bottiroli (esperto Irras Piemonte) e Dario Manuelli (associazione «Città possibile»).

GIORGIO, MILANO. È passato il bilancio di previsione per il 1997. Pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 768 milioni. Tra le opere su cui il Comune intende investire la sistemazione e il completamento delle sponde del rio Molinatto (400 milioni), il potenziamento della rete fognaria (200 milioni) e la viabilità (180 milioni).

ALBANO, SOLIDARIETÀ. «Brasile, i colori della solidarietà» è il tema del concorso - riservato a giovani nati fra il '72 e l'82 - in occasione della festa brasiliana di Sao Joao, in programma ad Albano a fine giugno. Il premio è un viaggio nel Paese del Sud America, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano di Ivrea. Gli elaborati (disegni, poesia, fotografie o altro) dovranno essere presentati entro il 10 giugno. Per informazioni, telefonare allo 0125/69.623.

È SOPRATTUTTO BLU.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato E' SOPRATTUTTO BLU.

SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo musica, non solo sesso,

UN'AMICA,

solo film. Non solo sport, non solo pizza, non solo jeans.

PROFONDO COME

SOPRATTUTTO BLU è il mensile della generation nù.

UN FRATELLO.

È SOPRATTUTTO BLU: sensibile come un'amica, profondo come un fratello.

SHOW-UP



E' IN EDICOLA A 3.000 LIRE

In forma per l'estate

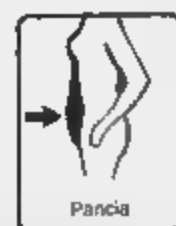
COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perdere fino a 10 Kg. in 23 trattamenti

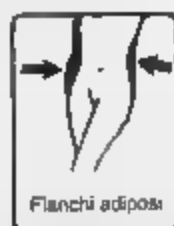
La Thin Line "Linea Ideale" Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento "FMS" Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel Vostro corpo. Il sistema "FMS" farà in modo che i tessuti del Vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se ci dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquerterete una bella figura in modo veloce. I nostri tecnici controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema "FMS" è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

Hai grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate lo stomaco: pancia, se non sentite le vostre costole, il grasso in eccesso.



Compilate i tessuti sui fianchi e alla vita, sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento "FMS".



Controllate le Vostre cosce, i tessuti sono troppo rilassati e presentano le cellulite non aspettate ad intervenire, ma agite subito con il trattamento "FMS".



La sig.ra R. Bottoni - Via Score 12 - CO - ha perso 20 Kg. in sole 30 sedute



La sig.ra M. Soldoni di Mercate - TI - ha perso 25 Kg. in 30 sedute



Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della vostra figura



La sig.ra A. Dall'Aglio, responsabile del centro di dimagrimento Thin Line, eseguirà personalmente l'analisi della Vostra figura

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO "FMS" NON OBLIGHI IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE E SENZA FARE LA FAME. NON È UN CENTRO DIETETICO!

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/78.42.34
MONZA - Tel. 039/32.28.88
COMO - Tel. 031/26.93.86
PAVIA - Tel. 0382/30.40.92
BOLOGNA - Tel. 051/84.90.942
ROMA - Tel. 06/67.96.971

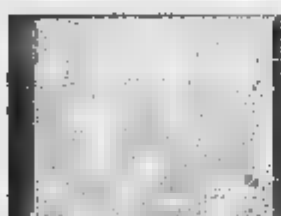
PADOVA - Tel. 049/56.01.08
LIVORNO - Tel. 0586/88.93.68
La Thin Line in Svizzera si trova a:
CHIASSO - Tel. 004191/68.30.602
LUGANO - Tel. 004181/86.72.184
BELLINZONA - Tel. 004181/82.58.015

dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle 19.30
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.00

Linea Ideale

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
☐ Se in possesso ■ annate precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare ■ annate 1992, 93, 94 e 95. Coduna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa ■ CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

167-062005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Nuove proposte per il risparmio energetico e per il comfort ambientale

Gruppi termici vetrificati ad alto rendimento e temperatura scorrevole THERMITAL

Un sistema moderno e vantaggioso per contenere i costi di riscaldamento
Il gruppo termico con bruciatore ad aria soffiata

La decennale esperienza di THERMITAL nella produzione di acqua calda sanitaria
Comfort è anche acqua calda

Il contenimento delle spese sostenute per il riscaldamento e la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario è uno degli obiettivi principali da perseguire. I costi, sempre più elevati, che hanno raggiunto i combustibili, sia liquidi che gassosi, E' per questo motivo che le Aziende più attente all'evoluzione tecnologica ed alle esigenze degli Utenti Finali ricercano e propongono continuamente nuove soluzioni per il risparmio energetico.

THERMITAL, in particolare propone da anni la soluzione del gruppo termico in acciaio con bruciatore ad aria soffiata il quale permette di raggiungere ottimi risultati di rendimento in tutte le condizioni di funzionamento.

Come è noto infatti le potenze utilizzate negli impianti di riscaldamento sono sempre esuberanti rispetto alle reali esigenze in quanto esse si rendono necessarie per la produzione di acqua calda sanitaria.

Tale situazione si è raggiunta in quanto le esigenze di riscaldamento si sono progressivamente ridotte, grazie ai sempre più moderni metodi e materiali utilizzati per l'isolamento degli edifici.

Non così è stato per gli usi di acqua calda sanitaria che sono costantemente cresciuti (e sono destinati a crescere ancora) in virtù di stili di vita più esigenti ed al sempre più diffuso utilizzo di prodotti quali la vasca idromassaggio che, per funzionare correttamente, hanno bisogno di grandi quantità di acqua calda.

Per questo motivo è necessario che il generatore di calore sia caratterizzato da una **■** (cioè basse perdite **■** calore) più elevata possibile, non solo alla massima potenza ma anche alle potenze ridotte.

■ è calcolato infatti che oggi un generatore di calore, soprattutto quelli per uso monofamiliare, funziona mediamente a meno della metà della potenza per la quale è costruito.

Diventa pertanto indispensabile che la sua resa sia elevata non solo alla massima potenzialità ma anche, e soprattutto, a potenza ridotta. Proprio quella potenza a cui è chiamato a lavorare per la maggior parte dell'anno.

Si comprende quindi come il vero risparmio sui consumi non si raggiunga tanto attraverso generatori di elevata resa alla massima potenza (caratteristica dei prodotti oggi più diffusi) ma con prodotti che siano caratterizzati da un ottimo rendimento su tutto il campo di utilizzo.

Anche le più recenti normative in materia infatti stabiliscono dei requisiti minimi di resa sia al 100% del carico (massima potenza) che al 30% del carico (potenza ridotta).

Il bruciatore di tipo soffiato, sia del tipo a gas che del tipo a gasolio, è una delle soluzioni che meglio si prestano ad ottenere le migliori prestazioni in termini di efficienza di combustione e quindi di risparmio energetico, a tutte le potenze di utilizzo.

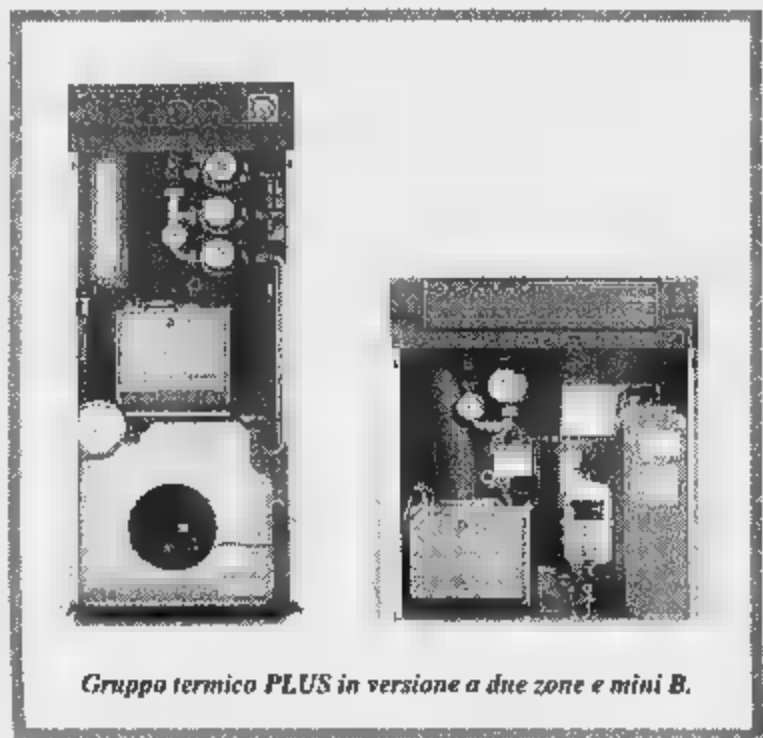
Ciò in virtù delle caratteristiche di efficienza e ottimizzazione

della combustione proprie di questo tipo di bruciatore rispetto ai più tradizionali e semplici sistemi di combustione atmosferica.

In particolare i gruppi termici con bruciatore soffiato di THERMITAL sono caratterizzati da **■** rendimento che, sia a piena potenza che a potenza ridotta, supera sempre di molto i limiti imposti dalle più recenti normative.

Addegnata alcuni modelli della gamma presentano un rendimento **■** 30% del carico superiore a quello relativo alla piena potenza. Questi prestigiosi risultati sono certificati **■** prove effettuate da

autorevoli laboratori internazionali e tutti i gruppi termici sono conformi alle normative italiane in vigore ed alle direttive europee per il rendimento (92/42/CEE). Però non è solo attraverso il bruciatore che si raggiungono tali prestigiosi livelli di resa ma è anche grazie alla sua perfetta integrazione con la camera di combustione accuratamente studiata. Inoltre il generoso spessore dell'isolamento del corpo caldaia consente di contenere ulteriormente le dispersioni di calore a tutto vantaggio del risparmio sulle spese di combustibile.



Gruppo termico PLUS in versione a due zone e mini B.

Le moderne tecniche elettroniche aiutano nel risparmio energetico La regolazione elettronica **■** temperatura scorrevole

Nei gruppi termici tradizionali la temperatura dell'acqua **■** radiatori viene generalmente mantenuta fissa al valore necessario per ottenere i 20°C in casa. Evidentemente essa dovrà essere elevata per riuscire a soddisfare questa esigenza nei periodi più freddi dell'anno.

Nelle medie stagioni però questa temperatura è spesso troppo alta a tutto svantaggio dei consumi di energia ed in molti casi si vanifica completamente il risparmio che si ottiene dall'utilizzo di generatori ad alto rendimento.

Quindi poter disporre, **■** ogni momento dell'anno, della temperatura dell'acqua minima sufficiente per garantire in casa le condizioni di benessere ambientale è un obiettivo che, quando raggiunto, consente il massimo risparmio sulle spese di riscaldamento. Per ottenere un funziona-

mento di questo tipo è però necessario disporre di un dispositivo elettronico che, in funzione della temperatura dell'aria esterna, regoli automaticamente la temperatura dell'acqua dell'impianto di riscaldamento al valore ottimale (da qui il termine di "temperatura scorrevole").

E' per questo motivo che, in alcuni gruppi termici della gamma THERMITAL, è presente un apparecchio elettronico che gestisce questo tipo di funzionamento garantendo un livello di risparmio molto elevato.

Questi gruppi termici molto evoluti devono però essere costruiti in modo da garantire la massima affidabilità e durata nel tempo in ogni condizione di esercizio. Come noto infatti, a basse temperature nel generatore, può verificarsi il fenomeno di formazione di condensa. Questa condensa, per

sua caratteristica naturale, è aggressiva nei confronti dei materiali metallici. Quindi, senza adeguate protezioni, il generatore di calore funzionante a bassa temperatura verrebbe presto messo fuori uso.

THERMITAL, per ovviare a questo fenomeno, utilizza da anni una tecnica ampiamente sperimentata di protezione del generatore.

Tale tecnica, che va sotto il nome di "vetrificazione ceramica", consiste nel depositare sul corpo caldaia uno strato di materiale ceramico, inattaccabile dalla condensa, che preserva il generatore nel tempo dalle eventuali azioni corrosive che si dovessero verificare.

THERMITAL per questo motivo garantisce i propri gruppi termici per la durata di 5 anni anche quando vengono utilizzati per

basse temperature.

Il funzionamento della regolazione elettronica a temperatura scorrevole si basa su alcune sonde che, posizionate sul corpo caldaia e all'esterno dell'abitazione, rilevano una serie di temperature le quali, opportunamente elaborate da un microprocessore generano la regolazione della temperatura dell'acqua ottimale per il funzionamento del proprio impianto di riscaldamento.

Questa regolazione è ovviamente personalizzabile, in funzione del proprio impianto, attraverso una serie di microinterruttori interni. Una delle caratteristiche principali della regolazione elettronica THERMITAL è quella di non essere in vista in modo da evitare più possibile le false manovre.

Tutte le tarature vengono infatti effettuate internamente e non sono accessibili dall'esterno.

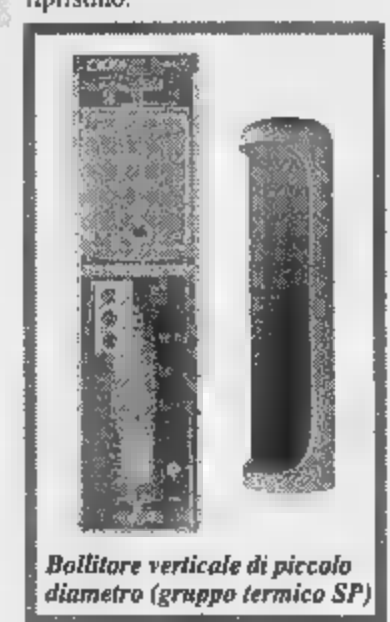
Come si è visto le esigenze di acqua calda per uso igienico-sanitario delle famiglie italiane sono andate progressivamente aumentando fino a raggiungere livelli che erano impensabili solo pochi anni fa. Come **■** naturale attenzione quindi i tradizionali mezzi di produzione dell'acqua calda sono divenuti ormai insufficienti a garantire il livello di comfort minimo che viene oggi richiesto a questo importante servizio. Da più di 27 anni THERMITAL persegue la strada del comfort **■** mini-offrendo prodotti di acqua calda di alto livello e caratterizzati da tutta una serie di caratteristiche che li contraddistinguono non solo dal punto di vista delle prestazioni ma anche da quello dell'igiene, del contenimento dei consumi, del rispetto dell'ambiente e della durata nel tempo.

I bollitori THERMITAL che corredano i gruppi termici sono infatti studiati per garantire la massima erogazione di acqua calda sanitaria perché **■** di grande capacità ed in grado di ricevere tutta la potenza del generatore (perché **■** a scambio totale). L'isolamento del bollitore, di ge-

neroso spessore, è realizzato con schiuma di poliuretano esente da clorofluorocarburi (CFC) dei quali è ormai dimostrata la nocività per l'ambiente e consente eccezionali risparmi di combustibile grazie alle **■** limitate dispersioni di calore. Una delle caratteristiche più importanti dei bollitori THERMITAL è la vetrificazione sia del corpo bollitore che del serpentino di scambio. Questo trattamento consiste nel depositare a caldo (875°C secondo DIN 4753) uno strato di vetro che assicura la totale igiene dell'acqua del bollitore ed è assolutamente impermeabile e non corrodibile. Il trattamento viene eseguito, in alcuni modelli, in due mani in modo da migliorare le già ottime caratteristiche finali.

L'elevato spessore della lamiera con la quale viene costruito il bollitore garantisce anche un'ottima resistenza alle deformazioni dovute alla pressione ed alle differenze di temperatura **■** modo da preservare lo strato di vetro da rotture dovute a fragilità. La più recente soluzione di THERMITAL per produrre acqua sanitaria in modo confortevole è per il bol-

litore a prevalente sviluppo verticale e quindi di piccolo diametro. Questa soluzione, che sfrutta il fenomeno della "stratificazione" dell'acqua, consente di ottenere tutti i benefici caratteristici di un accumulo di 95 litri **■** capacità uniti ad una erogazione di acqua calda con temperatura eccezionalmente stabile e bassi tempi di ripristino.



Bollitore verticale di piccolo diametro (gruppo termico SP).

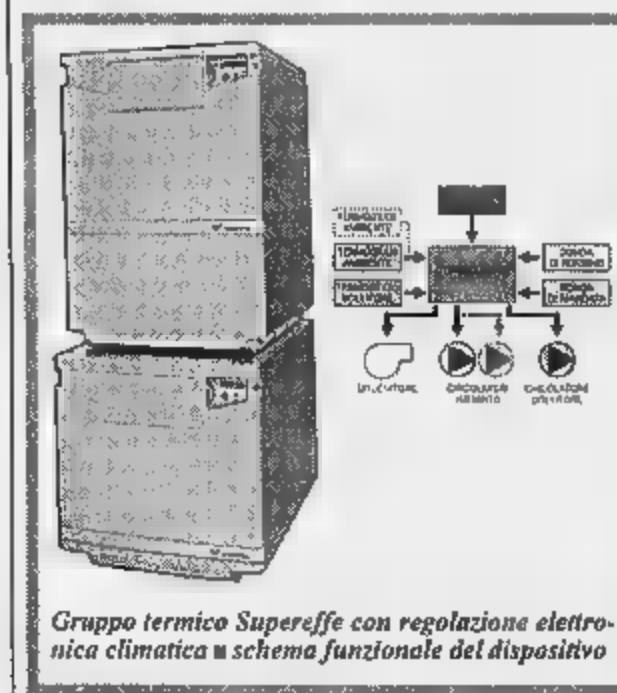


Serpentino di scambio sanitario vetrificato in doppia mano

L'acqua **■** un bene che oggi è diventato estremamente prezioso e non è raro dover fare i conti con la **■** mancanza, soprattutto in particolari periodi dell'anno. Per cercare di risolvere questo problema si è costretti quindi a prelevare a profondità sempre maggiori. Ciò comporta però parecchi problemi quando essa viene riscaldata per usi igienico-sanitari in quanto i sali in essa disciolti incrostanto i produttori tradizionali di acqua calda costringendo gli Utenti a notevoli spese di manutenzione e di pulizia. Invece un bollitore di tipo vetrificato ha la caratteristica di non far-

attaccare il calcare alle pareti ma di farlo precipitare sul fondo in forma di polvere. In questo modo si ottiene **■** beneficio di **■** riduzione dei costi di manutenzione in quanto esso si può facilmente asportare dalla comoda ed ampia flangia di ispezione.

Un ulteriore beneficio riguarda l'efficienza del bollitore che in questo modo rimane sempre pulito consentendo lo scambio completo della potenza fornita dal generatore di calore a tutto vantaggio della rapidità di ripristino, del comfort di erogazione dell'acqua calda e del contenimento delle spese di combustibile.



Gruppo termico Supereffe con regolazione elettronica climatica **■** schema funzionale del dispositivo

Tutti i corpi caldaia ed i bollitori THERMITAL sono coperti da garanzia totale di 5 anni in quanto costruiti secondo **■** più severe normative in materia utilizzando materiali e tecniche di saldatura all'avanguardia. La protezione ceramica del corpo caldaia (su alcuni modelli) preserva il generatore dall'azione corrosiva della condensa.

Tutti i gruppi termici e le caldaie THERMITAL sono conformi alle direttive Europee Gas (90/396/CEE), EMC e Bassa Tensione (89/336/CEE e 72/32/CEE) e Rendimenti (92/42/CEE). Essi **■** inoltre contraddistinti dalla marcatura Europea CE che li rende pienamente conformi alle più recenti disposizioni legislative **■** materia di efficienza e di **■** per il Consumatore.



THERMITAL

Gruppi Termici, Caldaie, Bollitori

VOLPAGO DEL MONTELLO - TV - Via J. Gasparini 86 - Tel. 0423 87.21.11

Agenzia di Zona per
Alessandria e Provincia
Asti e Provincia

POGGI ANDREA
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12
15057 Tortona
tel./fax 0131 813615-863126

POGGI

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO**

TORTONA
Via Cav. di Vittorio Veneto n° 12

nuovi numeri telefonici
0131/813615
0131/863126

DANCING GIANDUJA
ACQUA
Zona Bagni - Tel. 0144
...LOCALE COPERTO DA VUOLTO...
TUTTE LE SERE
con orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

ARSA
ARGENTERIE SACCO
DALL'ITALIA IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226655
VASSOI

Martedì 6 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 33

In provincia i raccolti più che dimezzati: perse decine di miliardi

Siccità, la conta dei danni

Partito un «censimento» del disastro

La ricomparsa della pioggia in alcune zone della provincia non ha risolto i problemi causati dalla prolungata siccità che all'agricoltura alessandrina ha già provocato danni per decine di miliardi. Ieri il vento ha anche spazzato via le nubi, inaridendo ulteriormente terreni e vegetazione.

La situazione è drammatica. «Si stima che solo per i cereali a paglia il danno superi abbondantemente i trenta miliardi», dice Mariano Pastore, dirigente dell'Unione agricoltori e presidente dell'Associazione produttori Agripiemonte cereali.

I danni maggiori si registrano soprattutto per gli orti (con perdite anche del 70 per cento), mentre si prevede un raccolto inferiore del 25 per la barbabietola da zucchero. «Per il girasole la siccità ha reso «scalari» o addirittura nulle le nascite delle piante, spesso falciate anche dagli attacchi dei piccioni. Per le altre oleaginose si prevede un danno del 60-70 per cento sulla colza e del 50 per cento sulla canola. E purtroppo si prevedono raccolti dimezzati per i foraggi», dice il presidente dell'Unione, Bartolomeo Bianchi.

Inevitabili le ripercussioni negative sugli allevamenti: «Se la situazione migliora - dice il presidente della Coldiretti, Bartolomeo Masino - non si saprà come alimentare il bestiame. Di conseguenza non si escludono disagi e maggiori costi per i consumatori».

Gravi i danni provocati dalle gelate notturne e dalle brusche escursioni termiche che hanno interessato soprattutto le colture arboree, provocando ingiallimenti nei vitigni, colpiti dalla grandine soprattutto nell'Acquese e nell'Ovadese.

Perdite superiori all'80 per cento per la frutticoltura, a Casaleghiano; i rischi sono raccolti dimezzati nei pescheti di Viguzzolo, Castellar Guidobono e Tortona. «Tramite i Comuni - dice Roberto Ercole, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori - si sta svolgendo un «censimento» dei danni subito. E' indispensabile delimitare le zone colpite per poter accedere agli aiuti, dopo il riconoscimento dello «stato di calamità».

Mobilizzati anche i partiti. Alleanza nazionale organizza giovedì alle 21, a Sale, un incontro dibattito con il senatore Gilberto Cornegna, docente universitario e dirigente nazionale di An, dipartimento agricoltura.

Gino DeFrancisci

ALLARME A ROSIGNANO

ROSIGNANO. Il sindaco Luigi Patrucco ha invitato anche alcuni agricoltori della Valle Ghena all'incontro con il funzionario della Regione che ha compiuto un sopralluogo, in seguito all'allarme siccità lanciato nei giorni scorsi.

«Ieri mattina - spiega Patrucco - ho ricevuto un rapporto dettagliato sulla grave situazione nella nostra zona. E' stato consegnato alle autorità competenti. In settimana, gli agricoltori (che sono in tutto settantina; ndr) inoltreranno domanda per richiedere il risarcimento dei danni causati dalla prolungata siccità».

«Attualmente le colture primaverili sono rovinate per oltre il settanta per cento - aggiunge il sindaco Patrucco - C'è soltanto da sperare che piova, per contare almeno su soddisfacenti raccolti per le colture settembrine».

Stasera, intanto, il sindaco ha convocato, nella sala consiliare, Rosignano, 14 sindaci dell'ex distretto Ozzano-Vignale e i responsabili dell'Acquedotto del Monferrato per un incontro con l'Arpa, la nuova azienda regionale per l'ambiente, competente (al posto dell'Asl) per quanto riguarda fognature e acque reflue. [s. m.]



Frutta: annata nera

Incontro nel Tortonese con l'assessore Bodo

Gravi i danni, causati dalla siccità e dalle gelate, in tutta la provincia al grano e agli alberi da frutto

TORTONA. Almeno quattro gelate tardive (quella del 17 aprile è stata micidiale) e alcune forti brinate hanno messo in ginocchio la produzione frutticola, importantissima per l'economia della zona. Nella prima metà di marzo, meli, peschi, albicocchi, ciliegi e altre qualità di piante da frutto avevano anticipato la fioritura. Si prevedeva un'annata record, invece le avverse condizioni meteorologiche hanno provocato danni del 50-70 per cento. Se la frutticoltura piange, il resto dell'attività agricola rischia un «collasso»: si fanno i conti dei danni provocati da siccità e gelate, anche dal vento secco e micidiale. «Salvo qualche innocuo scroscio d'acqua - afferma Paolo Lodi, componente del direttivo provinciale dell'Unione Agricoltori - da oltre 100 giorni non piove quasi più. Se dovesse continuare così, i danni saranno incalcolabili».

E Lodi traccia un quadro della situazione molto preoccupante. Nel settore di produzione cerealicola (frumento e orzo) i danni prodotti dalla persistente siccità sono valutabili dal 70 all'80 per cento, percentuale applicabile anche per le colture erbacee (fieno ed erba medica).

Per il mais e i girasoli in molte zone non è stato addirittura possibile procedere alla semina, mentre per le barbabietole chi ha seminato prima è stato costretto a ripetere l'operazione, gli altri stanno rischiando metà del raccolto. L'intenzione è di richiedere lo «stato di calamità naturale» per l'intero territorio tortonese - ne parlerà questa sera, durante un'assemblea convocata a Castellar Guidobono (ore 21 presso il Centro Sociale) alla quale ha assicurato la partecipazione l'assessore regionale Giovanni Bodo. [e. pir.]

PRIMO PIANO

Alessandria

Disabili in piazza per l'unità spinale

Ieri mattina in piazza della Libertà si sono riuniti decine di disabili, moltissimi in carrozzella. Il piano sanitario regionale - hanno sostenuto - deve prevedere il centro di riabilitazione ad Alessandria, ed all'interno deve esserci la seconda unità spinale del Piemonte. Un segnale per la commissione regionale Sanità che inizia oggi la discussione sul tema. [e. pir.]

Alessandria

Ateneo, la Regione dice: sia autonomo

Ieri a Torino vertice fra giunta regionale, sindaci e Province di Alessandria, Novara e Vercelli. Alla fine un documento in cui si boccia la proposta di Ateneo «a rete» voluta dal Senato accademico torinese e si chiedono al ministero modi e tempi per ottenere l'autonomia «tripolare». [e. pir.]

Casale

Per il Gratta e sosta avvio d'incertezze

«Parking voucher»: il primo giorno della nuova fase del provvedimento è stato contraddistinto da incertezze. Ieri mattina molte auto in sosta fra le strisce blu non esibivano la scheda prepagata, ma solo il «d» orario. [e. pir.]

Ovada

La compagnia Bretti ritorna al Comunale

La compagnia teatrale «Bretti» torna al «Comunale» di Ovada stasera alle 21 e in replica giovedì alla stessa ora con una commedia, «Notti di Ferragosto», adattamento di un testo scritto per Gilberto Govi. Foto: Alessandro Rasore, uno dei componenti della «Bretti». [e. pir.]

Celele

Ora è matematico i grigi restano in C1

E' arrivato anche il verdetto aritmetico: con il pareggio (1-1) ottenuto nel 57° derby di Novara, i grigi sono definitivamente fuori degli spareggi promozionali. [e. pir.]

Dietro le sbarre tre italiani, tra loro un odontotecnico, e tre extracomunitari

Weekend con sei arresti per droga

Blitz di polizia e carabinieri in centro e a Spinetta

ALESSANDRIA. Operazioni antidroga incrociate tra polizia e carabinieri. Nella notte di sabato i carabinieri - nella zona di via Vescovado - hanno arrestato quattro giovani che su una «Tig» avevano un pacchetto di marijuana da un chilo e venti grammi. I ragazzi sono stati fermati durante i normali controlli di prevenzione che i militari mettono in atto nella zona di Borgo Rovereto.

In manette finiti l'italiano Giorgio Sadina, 23 anni, nato ad Agrigento ma residente in città in via XXIV Marzo, 30; con lui viaggiavano tre extracomunitari con regolare permesso di soggiorno: due albanesi Artan Latraku, 22 anni, che abita in via Montello 8 e Gjersi Orgisy, appena maggiorenne che invece risulta residente in via 1821 al numero 14. L'altro straniero finito in carcere per l'erba è probabilmente armeno per lo spaccio. L'algerino Ioli Andoul, 22 anni, senza fissa dimora. La squadra mobile della questura è invece entrata in azione a Spinetta. Dietro le sbarre due italiani, entrambi residenti nel sobborgo alessandrino: Alessandro Di Cara, 22 anni, dichiarato «nullafacente» e che abita in via Gambalera 27; Davide Bellezze, di 26, che abita in via Del Ferroio 60 e di professione odontotecnico. I due sono finiti nei guai per il possesso di 25 grammi di cocaina. Anche i due giovani di Spinetta - secondo le dichiarazioni degli agenti della questura - sono incappati nei regolari servizi di prevenzione. [a. m.]



Alessandro Di Cara, 22 anni

Trovato su un'auto in via Vescovado un chilo di marijuana

Sorpresa a spacciare eroina in piazza della Libertà

ALESSANDRIA. Susanna Boscare, 31 anni, via Poligonia, sorpresa l'altro giorno dai carabinieri mentre di pomeriggio in piazza Libertà spacciava eroina, è stata arrestata. Il gip Peralli ha convalidato il provvedimento e poco dopo il gip Baldini l'ha processata, con giudizio abbreviato, per detenzione di droga a scopo di spaccio. E' stata condannata a 2 anni e 4 mesi di carcere. Con lei sono stati giudicati, per le stesse accuse, i tunisini Oufi Sabuer Ben Mohamed, 23 anni, via Poligonia, e Adel Smien, di 22, corso Monferrato. Sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e mezzo e a 2 anni di reclusione. I tre giovani, difesi da Massimo Tagliacozzo, erano stati arrestati lo scorso novembre da una ragazza ora poi tornata libera. Nell'alloggio di via Poligonia la polizia durante una perquisizione aveva trovato 25 grammi di eroina nascosti sopra una tettola sistemata sul balcone. Susanna Boscare ammise poi che i tunisini spacciavano droga e che lei ne aveva ricevuta da Oufi. Ora il nuovo arresto per la giovane donna: i carabinieri l'hanno sorpresa dopo che aveva venduto 8 dosi. Un'altra l'aveva in tasca. [e. s.]

Alla Scuola d'amministrazione Casale, in palio iscrizioni e computer

Un gioco scopre i futuri manager

Prima la squadra formata da 3 studenti del Vinci

CASALE. Per tre giorni cinquanta studenti dell'ultimo anno delle superiori, alle soglie del diploma di maturità, hanno finto di essere manager d'azienda simulando una gestione finalizzata a ottenere il massimo utile possibile. Ha vinto il team «Vinci-Enti» composto da tre studenti dell'istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci di Alessandria: Giorgio Devecchi, Andrea Forin e Marco Lombardi che si sono aggiudicati il primo premio del «Business Game» indetto dalla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino, attiva a Casale da 4 anni.

I vincitori potevano scegliere due premi: la prima rata di iscrizione alla Saa al prossimo anno accademico (pari a tre milioni) oppure un «data bank multilingue» in palio. Vipiana Devecchi e Lombardi hanno scelto l'iscrizione: sono quindi i primi due allievi dell'

98/99 della Scuola per manager. Hanno partecipato al «Business Game» anche allievi del Casalese, del Vallesese e persino due provenienti da Bari, suddivisi in squadre di due o tre elementi ciascuna. Si sono imposti i manager casalesi Andrea Di Cosmo, Fabio Ferrando e Silvia Carena dell'istituto tecnico Leardi; Alex Brandolini, Luigi Innocente e David Rosso del classico Balbo; Simone Coppo, Fabio Trevisan ed Enrico Druetto del liceo scientifico Palli; Andrea Sonaglio, Chiara Demicheli, Davide Pession, Marco Calosso, Cristian Corrao, Luca Ferrato, Paolo Fogliotti, Marco Miravalle, Gianluca Gucci, Fabio Rosellini e Marco Orsini dell'istituto tecnico San Carlo di Borgo San Martino; Manuel Gambera, Massimo Federico, Stefania Calzavara, Andrea Ferrari, Lorenzo Icardi, Marco Abbi, Me-

riagrazia Cravera e Debora Massimo dell'istituto tecnico «Nob»; Valenza: Loredana Pissa; Simona Tani dell'istituto professionale Carbone; Tortona: Diego Avilla, Eleonora Domenicali, Maria Finizza, Roberto Miotino, Daniela Bracco, Daniela Tortore, Gabriele Greppi, Lorenza Ronza, Elena Pocciarelli, Claudio Fassone, Cristina Frè e Francesca Zavezzi dell'istituto tecnico Cavour di Vercelli; Fabio De Bari ed Eleonardo Rubini dell'istituto Dell'Olio di Biscuglie (Bari).

I ragazzi, suddivisi in squadre, mediante l'utilizzo del computer, dovevano simulare una gestione aziendale. Partendo dai dati forniti e integrandoli con quelli riguardanti acquisti, vendite, investimenti, fenomeni congiunturali, dovevano raggiungere il maggior redditività mantenendo l'azienda nelle migliori condizioni di efficienza.



Strategie da manager al computer

Il risultato più soddisfacente è stato raggiunto dalla squadra alessandrina del «Vinci».

La Scuola di amministrazione aziendale, che dal prossimo anno accademico sarà nella nuova sede Palazzo Hugues, fulcro del futuro polo universitario casalese, organizza corsi per manager diurni per diplomati e serali per quadri aziendali.

Silvana Mossano

COMETA MUSIC HALL
Statale 311 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

MARTEDÌ 6 MAGGIO

BALLO LISCIO

con l'orchestra

DANIELE CORDANI

VENERDÌ 9 MAGGIO

GIGLIANA GILIAN

orchestra

Ha avuto successo ieri mattina la manifestazione organizzata da «Idea»

In piazza per l'«unità spinale»

«La Regione deve assegnarla alla nostra città»

ALESSANDRIA. «Si ripete quanto accaduto per l'Università: tutte le forze istituzionali, politiche e sociali concordano nel considerare esigenza legittima che il piano sanitario regionale preveda l'unità spinale piemontese, nell'ambito di un centro riabilitativo di livello nazionale». L'ha detto il vice presidente del consiglio regionale Andrea Foco - concorde il consigliere Francesco Moro, componente della commissione Sanità - intervenendo alla manifestazione della associazione «Idea», che assiste i disabili.

Ieri mattina in piazza della Libertà, dinanzi al Comune, si sono riuniti decine di disabili, moltissimi in carrozzella. «Una manifestazione gioiosa», l'aveva definita Maria Grazia Galasso, presidente di «Idea». Ma anche determinata: il piano sanitario regionale - è stato sostenuto - deve prevedere il centro di riabilitazione ad Alessandria, ed all'interno deve essere la seconda unità spinale del Piemonte, oltre a prevedere la riabilitazione per chi ha subito interventi di cardiocirurgia - la divisione è prevista all'ospedale «Santi Antonio» e Biaggio - e per cerebrolesi.

Attorno ai disabili si sono raccolti gli assessori comunali Dario Pavanetto (in rappresentanza del sindaco, impegnato a Torino) e provinciale Gianfranco Cuttica di Revigliasco, il presidente del Consiglio comunale,



Decine di disabili, non solo della città, che ieri mattina hanno manifestato prima davanti al Comune e poi a Palazzo Giustiniani dove il prefetto ha confermato: «Ci sono i fondi per realizzare l'unità spinale all'ex sanatorio».

Caramello, consiglieri provinciali e comunali, esponenti politici e gruppi di studenti e cittadini. Tutti hanno poi raggiunto Palazzo Ghilini dove hanno incontrato il prefetto Gallitto. «Ribadisco», ha detto Gallitto, «quanto da tempo sto caldeggiando in incontri con i responsabili regionali: ad Alessandria deve essere creato un centro di riabilitazione, e la sede deve essere l'ex sanatorio Borsalino». Tutti insieme dovremo combattere la nostra battaglia col presidente Ghigo e l'assessore alla Sanità D'Ambrosio perché la Regione decida in questo. Abbiamo le risorse. Sono, ha ricordato Foco, 10 miliardi stanziati dopo l'alluvione per il ricupero del «Borsalino».

«In Piemonte», ha detto Paolo Berta, consigliere comunale e disabile - ci sono appena 30 posti nell'unità spinale di Torino, quella alessandrina potrebbe servire anche la Liguria, che è

priva di tali strutture. E Berta, con il collega Alberto Prete, ha presentato una mozione in tal senso che deve essere approvata dal consiglio comunale. Ha già fatto la Provincia. Oggi, intanto, la commissione regionale Sanità inizierà la discussione sul problema; l'«Idea» invita quanti hanno a cuore l'unità spinale ad inviare una cartolina alla commissione.

Franco Marchiari



Alla chiesa della Pista in 1500 per l'addio a Riccardo

ALESSANDRIA. Per l'ultimo saluto a Riccardo Landolino c'erano tutti: familiari, parenti arrivati dalla Sicilia, amici, compagni di scuola. Erano tanti: 1500 persone accalcate fuori e dentro la chiesa del Suffragio, in Pista. A celebrare il funerale quattro sacerdoti affiancavano Don Walter Fiocchi. La messa è stata quasi tutta cantata, intervallata dalle preghiere della comunità e dalle parole di Don Walter che ha ricordato l'importanza della famiglia: «E' il luogo dell'amore. Si prepara una casa, poi arrivano le culle quindi ora di pensare alle tombe. Ma quando si vuol bene ci si chiede perché non è possibile morire insieme. Celebriamo la Pasqua di Riccardo, perché questo è il vero passaggio dalla morte alla vita».

La bara in legno chiaro era sommersa dai fiori, bianchi e gialli, di orchidee, rose, e gerbere. Margherite gialle come il sole. L'ultimo regalo dei suoi amici di Casalecervino. C'erano tutti gli iscritti, un'ottantina, al motoclub Alweis, di

cui Riccardo era vicepresidente (nella foto scattata un anno fa, per il loro primo motoraduno, lui è il primo a destra). Erano in divisa: maglietta verde e pantaloni scuri, in fila, in piedi, in silenzio. Occupavano un'ala della chiesa. Ora gli dedicheranno la sede dove il giovane trascorreva il suo tempo libero. In chiesa altri amici lo hanno ricordato accompagnando i canti con la chitarra: il suo strumento musicale preferito. In questo scorcio di primavera il giovane stava preparando la partecipazione del gruppo al raduno dei centauri e una gita a Imola. Per l'estate invece aveva invitato tutti gli amici a Palermo, la sua città d'origine. Era legatissimo alla sua terra, ci teneva a farla conoscere alle persone alle quali voleva bene: innamorato del mare e degli arancetti, delle serate trascorse in piazza. Riccardo rimarrà per sempre nel cuore dei ragazzi di Casalecervino: «Ci lascia non solo un amico, ma un fratello». Il giovane è stato sepolto ad Alessandria. [se. c.]

Quattro «colpi» in un giorno

Scippi a raffica 4 anni di carcere

ALESSANDRIA. Quattro scippi in un giorno: ne rispondevano due alessandrini compariti ieri davanti al gip Ferdinando Baldini per essere processati con giudizio abbreviato per rapina e lesioni. Uno è stato condannato, l'altro sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Sono Angelo Viele, 40 anni, di Spinetta, via Gambalera, al quale sono stati inflitti 4 anni di reclusione e 6 milioni di multa, e Aldo Cristiani Rossi, di 20, abitante in via Gandolfi, la cui posizione è stata stralciata per consentire la perizia chiesta dal pm.

Con loro è stato giudicato e condannato - un anno e 10 mesi - reclusione con la condizionale - Felice Fabio Odisseo, 22 anni, abitante in città, coinvolto, insieme a Rossi, in un'altra vicenda; rispondeva a rapina ed estorsione e per lui, difeso da Piero Monti, il pm Andrea Canciani ha chiesto 3 anni di reclusione. Per Viele, difeso da Alberto Raiteri e Giovanna Rizzardo, e che è detenuto, la pubblica accusa ha invece proposto 4 anni e 6 mesi.

Le maggiori imputazioni erano contestate a Rossi: secondo l'accusa, lui, due complici rimasti sconosciuti, il 3 maggio rapinarono di 700 mila lire e del telefono cellulare Mario Cellino Pastorelli, che fu percosso, subendo lesioni guaribili in dieci giorni, e minacciato con un cacciavite. Lo stesso giovane, insieme a Felice Fabio Odisseo, fu protagonista di una complessa vicenda: dopo essere rimasti coinvolti in un incidente stradale mentre viaggiavano sull'auto di un amico, gli portarono via la vettura e gli imposero la consegna, in due riprese, di quasi due milioni ciascuno a titolo risarcimento danni. Il conducente si rivolse ai carabinieri. Rossi e Odisseo furono arrestati mentre ritiravano 200 mila lire.

In base al capo d'imputazione, il 27 aprile '96 Viele e Rossi misero a segno quattro scippi ai danni di altrettante donne e piedi o bicicletta. Bottino complessivo: poco più di 200 mila lire. Ben più gravi i danni per le vittime: due, stralunate



Angelo Viele, 40 anni, è stato condannato, mentre il coimputato è sottoposto a perizia psichiatrica.

violenza, riportarono lesioni guaribili in 10 giorni, tutte perse effetti personali e documenti. Ad entrambi gli imputati era contestato un quinto scippo (bottino 15.000 lire) compiuto il successivo 11 maggio, la ricettazione di un'auto rubata a Genova e il furto di un'altra sottratta in città, entrambe usate per compiere gli scippi.

Emma Camagna

Arrestato un operaio

Tormenta e picchia moglie e figli

ALESSANDRIA. G.F., operaio di 57 anni, abitante in via Guasco, è stato arrestato sabato sera dalla polizia per maltrattamenti e lesioni in famiglia. Ieri mattina è comparso davanti al pretore, che ha convalidato il provvedimento; l'uomo resta in carcere e sarà processato lunedì prossimo.

Secondo l'accusa, rinchiuso ubriaco, l'uomo si è scagliato contro i familiari; ha percosso i tre figli minorenni, un maschio e due femmine (la uno di essi ha anche gettato addosso una sedia e la moglie, accorsa in loro difesa. Un altro figlio si è precipitato in questura e nell'alloggio è giunta una pattuglia.

Alla vista degli agenti della volontaria, l'operaio ha ricominciato a picchiare la moglie (che ha subito lesioni guaribili in 8 giorni), cercando di impedire il loro intervento («Se non andate via denuncio per violazione di domicilio»), ma è stato arrestato.

I tre figli sono stati visitati al pronto soccorso dell'ospedale: guariranno in due giorni. [se. c.]

Ospite al Lions Host

«Scrivano» di lettere d'amore

ALESSANDRIA. Sono ancora in molti, oggi, a scambiarsi lettere d'amore. Ma tutti sanno scrivere. Così in tanti si affidano a Maria Lentini, una giornalista free-lance astigiana che narra la sua esperienza di «epistolografa» al Lions club Alessandria Host per iniziativa del presidente Lucio Bassi. «Amore mio ti scrivo» è il tema del meeting in programma alle 20 di questa sera all'«Antico Buoi Rossi». Mariella Lentini parlerà anche della storia dell'emancipazione femminile.

L'astigiana, divenuta nota attraverso una trasmissione televisiva, scrive lettere su commissione, non soltanto d'amore. A lei, infatti, si rivolgono, da tutta Italia, per farsi scrivere lettere ai giornali, di congratulazioni, auguri, domande di assunzione, ma anche «curriculum vitae», missive ad amici, conoscenti, parenti. La sua specializzazione è la corrispondenza privata: per chiedere scusa, esprimere sentimenti, ottenere una riconciliazione, un chiarimento. [se. c.]

COMUNE DI GAVI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 6 del 27.3.1997 divenuta esecutiva il 28.4.1997 relativa all'esame e controdeduzione delle osservazioni ed all'adozione del progetto definitivo della variante anno 1996 al P.R.G.C. Vista la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA che le controdeduzioni alle osservazioni ed il progetto definitivo della variante anno 1996 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Gavi adottati dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 6 del 27.3.1997 sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a partire dal 6.5.1997 al 4.6.1997 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12; sabato a giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11; che le controdeduzioni alle osservazioni ed il progetto definitivo della variante anno 1996 sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio.

Dalla residenza Municipale, addì 6.5.1997

IL SINDACO

Albano Dr. Nicoletta

COMUNE DI TAGLIOLO MONFERRATO

COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 20 del 21-03-97 divenuta esecutiva il 17-04-1997 relativa all'esame e controdeduzione delle osservazioni ed all'adozione del progetto definitivo della variante anno 1996 al P.R.G.C. Vista la Legge Regionale 05-12-1977, n. 56 e succ. mod. ed int.;

AVVISA che il progetto definitivo della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale relativo al solo Comune di Tagliolo Monferrato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 21-03-1997 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a partire dal 06-05-1997 ai 04-06-1997 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: - giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12,30 - giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12,30 - che il progetto definitivo della variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Tagliolo Monferrato per lo stesso periodo, ed a messo a disposizione della provincia, della Comunità Montana, dell'Ente Parco Capanna di Marcarolo e ad ogni altro soggetto che lo richieda dagli Statuti e dai Regolamenti Comunali. L. 6-5-1997

IL SINDACO del Comune di Tagliolo Monferrato

NOVI LIGURE

Si è tenuta nella Sala Convegni Municipale GIORNATA STUDIO su "EUROTASSA e FRINGE BENEFIT".

Relatore il dr. rag. GIUSEPPE DARDANO, Consulente Fiscale con studio a Novi, il quale ha galvanizzato un pubblico attento e visibilmente interessato.

Presentava il prof. Enrico Mazzoni con il coordinamento della dott.ssa A. Giuffrida.

IL GAL GIAROLO LEADER

Informa gli operatori pubblici e privati

che nell'ambito del programma comunitario "LEADER" per i territori della Comunità Montana "Valli Borbera e Spini" e "Valli Curone, Grue e Ossone" e Comuni limitrofi di area 5b sarà possibile entro il 15 giugno p.v. presentare proprie domande di adesione relativamente a:

- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, naturalistico e paesaggistico (restauro e valorizzazione di edifici storici e siti rurali di interesse turistico; interventi per la valorizzazione delle risorse naturali; realizzazione di piccole infrastrutture pubbliche);
- Aiuto alla creazione di imprese artigiane
- Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli (diversificazione produzioni agricole; commercializzazione prodotti con strutture; canali di vendita; certificazione qualità; produzione di energie alternative e rinnovabili).

Le adesioni saranno valutate sulla base di requisiti di ammissibilità stabiliti dal GAL.

IL PRESIDENTE

LUNEDÌ

tutto soldi

MERCOLEDÌ

tutto scienze

GIOVEDÌ

tutto libri

I supplementi di
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LETTERE AL GIORNALE

«Salviamo il castello di Casabagliano»

Voglio segnalare un'agonia che si sta consumando giorno per giorno: mi riferisco al castello di Casabagliano, il cui degrado è tale da far disperare che possano salvarsi il resto delle mura perimetrali e la torre merlata.

E' possibile che non ci sia nessuno interessato alla salvaguardia di una testimonianza del Medio Evo alessandrino? Fa forse comodo che il complesso architettonico si sgretoli progressivamente?

Se invece i motivi sono altri, non sarebbe il caso di prendere accordi con organismi, come il «Fa» ad esempio, il cui fine è la salvaguardia dell'ambiente e dei monumenti storici?

Egidio Lapenta

Alessandria

«Abbiamo visto ciò che è rimasto del tuo piccolo sogno. Abbiamo assistito ai tuoi piccoli grandi problemi».

Abbiamo gioito sofferto con te per tutto quello che ti accadeva... giorno per giorno.

Forse la vita non ti aveva capito, forse tutto ti andava stretto, ma mai come in questo momento sentiamo il bisogno di averti qui... con noi.

Il fatto è che tu avevi sempre la grinta e la voglia di vivere non solo per te ma per tutti noi.

Ora ci lasci, ma il giuramento che ognuno di noi fa a te che continueremo a farti vivere noi, continuando a prendere d'esempio non solo un amico, un fratello, un compagno, ma uno dei più grandi...».

Motoclub Alweis

Casalecervino

In ricordo di Riccardo

Siamo gli amici di Riccardo Landolino, il giovane di 21 anni morto venerdì sera in un incidente stradale contro un trattore e desideriamo ricordarlo così.

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga, a Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24,30 il giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollette, c. Italia (322.747). Casale: Cuccurra, s. Manscorta (452.188). Novati: Balardi, v. Garibaldi 50 (22.18). Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224). Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (861.403). Valenza: Bellingeri, s. Garibaldi (943.356).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 322.333. Argenta: Croce Verde 636.430. Casale: Croce Verde 489.877. Bassigliana: Avis 926.641. Borgo S. Martino: Cn 429.629. Bosco Marengo: Asap 270.027. Cossato: Croce Rossa 67.300. Casale: Croce Rossa 714.433. Casale M. G.: Croce Rossa 636.129; Croce Verde 453.310; Misericordia

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 (infantile), 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novati: 322.211; Tortona: 82.61; Valenza: 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 434.111; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Novati: 322.211; Tortona: 82.61; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

Marco Tagliotti, Marco Code, Alessandro Amaro, Pietro Di Cristoforo, Francesco Barba, Alessandro Zaffante, Marco Carbone, Giacomo Acerbo, Umberto Acerbo, Sara Dalfunzio, Arianna Oreggia, Carlo Melaspina.

Claudio Olivieri con Giovanna Pagnotta, Ramon Dente con Anna Fossali, Stefano Fossali con Maura Amuzzo, Enrico Maria Carezzano, Laura Tacciani, Danilo Rappetto con Sonia Leva, Pietro Trunzani, Maria Marvulli, Luciano Marinotto con Susan Conte. (m. pu.)

ATTIVITA'

Per gestire meglio le aree verdi, l'Azienda municipalizzata di Valenza prevede per l'anno in corso l'acquisto di un secondo mezzo di raccolta monoperatore, di un camion con attrezzatura scaricabile e di un mezzo leggero per operare nelle aree a bassa densità abitativa nel centro storico. Anche per l'anno in corso la gestione della piscina comunale di Valenza tocca all'Azienda municipale. Il costo degli interventi, quantificato in 40 milioni, verrà sostenuto dal Comune. L'intento è di ridurre la dispersione di calore e l'economia di gestione. (r. c.)

A Torino vertice con sindaci e Province di Alessandria, Novara e Vercelli

Ateneo, la Regione si schiera

Un sì all'Università «tripolare» autonoma

IN BREVE

Alessandria

Patteggiato per il furto nel negozio «Piero Sport»

Arrestato venerdì dalla polizia dopo aver spaccato una vetrina. Il «Piero Sport» di via Bergamo rubando capi di abbigliamento, ha patteggiato in preclusione 3 mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale. E' Teodor Balduchky, di Tirana. Probabilmente sarà espulso: risultava infatti già colpito da questo provvedimento. [e. c.]

Serravalle

Sorpresi in discoteca con hashish ed ecstasy

Due servizi di controllo dei carabinieri di Novi nella discoteca «Palace» di Serravalle hanno portato alla denuncia tre giovani. C.F., 23 anni, di Genova, trovato con pochi grammi di hashish, e G.G. e C.D., di 31 e 30 anni, di Imperia, trovati con «po' d'hashish e alcune pastiglie di ecstasy». [m. pu.]

Silvano d'Orba

Domani i funerali del motociclista

I funerali di Ivo Marchelli, il motociclista di 42 anni, morto giovedì in un incidente nei pressi di Rossiglione, sulla statale del Turchino, saranno celebrati domani alle 10 a Silvano d'Orba. [r. be.]

Tortona

Ruba borsetta al market arrestato e processato

Per ruba una borsetta dal carrello di Caterina Poggi, 76 anni al Gulliver di Tortona, è stato arrestato, processato e condannato a 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa. E' Herbert Stockner, 37 anni, di Bressanone. [m. t. m.]

Alessandria

Oggetti pericolanti in due palazzi

Due interventi dei vigili del fuoco ieri ad Alessandria per rimuovere oggetti pericolanti: in via Don Canestri 40 la lastra di un terrazzo, in via Ghilini 10 alcune tegole. [r. c.]

Alessandria

L'amministrazione dello Stato in tre lezioni

Un corso di amministrazione dello Stato in tre lezioni: lo propongono i circoli G. B. Vico, Eleuterio, Nuova Alessandria. L'inizio è oggi alle 21,15. Informazioni: 0131/235741. [r. g.]

ALESSANDRIA. Alla fine la Regione ha saltato il fosso: riconoscendo impossibile trovare una mediazione tra la proposta di Ateneo piemontese «a rete», lanciata dal rettore Rinaldo Bertolino, e l'autonomia universitaria rivendicata dalle tre province. Piemonte Orientale, Ghigo, è schierato con Alessandria, Novara e Vercelli. Il documento uscito ieri dall'incontro a Torino fra la giunta regionale (oltre a Ghigo, gli assessori Cavallera e Leo) e i vertici degli enti locali (sindaci dei capoluoghi e presidenti delle Province) conclude in maniera chiara. Si chiede al ministero «alla luce delle difficoltà superabili difficoltà emerse a rifondare in un'unica struttura unitaria, reticolare ed equidistribuita (neologismo di vago sapore ippico e oscuro significato: ndr) la Università di Torino». Piemonte Orientale, di riconsiderare con urgenza l'ipotesi formulata dall'Osservatorio, contemporaneamente, di provvedere all'urgente convocazione del tavolo di confronto ministero-Università di Torino e del Piemonte Orientale-Regioni-Province e Comuni allo scopo di definire percorsi e tempi certi delle condizioni atte ad assicurare il conseguimento dell'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale e del suo sviluppo qualitativo. Citazione lunga, faticosa, alla fin fine importante perché segna probabilmente una svolta: l'autonomia dell'Università tripolare è l'obiettivo della Regione; l'Ateneo di Torino è il suo Senato accademico (di cui nello stesso documento si sottolinea «la cultura tralascia») restano isolati. «E' una posizione abbastanza forte? - si chiede il sindaco Francesco Calvo - in effetti avrei preferito parole ancora più esplicite, soprattutto nel chiedere al ministero la riconvocazione: il testo originale è molto edulcorato, abbiamo dovuto batteggiare per la versione definitiva». Nessuno dubbio invece per il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, che rappresentava Palenzana: «Una conclusione positiva, il documento chiarisce bene gli obiettivi. Ora il ministero deve convocarci e spiegare che cosa dobbiamo fare per ottenere al più presto l'autonomia universitaria. Secondo gli impegni, la riunione doveva tenersi oggi a Roma: ma poi non c'è più saputo nulla. La dichiarazione approvata dalla Regione dovrebbe muovere le acque. Autonomia già in autunno? Il sindaco è scettico, Borioli no. Si vedrà. [p. b.]



Palazzo Borsalino, sede dei corsi universitari alessandrini

«Insuperabili le difficoltà sulla nuova struttura a rete voluta dal Senato accademico»

bene gli obiettivi. Ora il ministero deve convocarci e spiegare che cosa dobbiamo fare per ottenere al più presto l'autonomia universitaria. Secondo gli impegni, la riunione doveva tenersi oggi a Roma: ma poi non c'è più saputo nulla. La dichiarazione approvata dalla Regione dovrebbe muovere le acque. Autonomia già in autunno? Il sindaco è scettico, Borioli no. Si vedrà. [p. b.]

Valenzani, sono stati feriti all'uscita della discoteca «Master» di Bosco

Accoltellati per una ragazza?

Fuori pericolo al S. Giacomo il più grave dei due

BOSCO. Un apprezzamento troppo pesante a una ragazza della compagnia «rivale» potrebbe essere all'origine della rissa scoppiata l'altra notte sul piazzale antistante la discoteca Master di Bosco Marengo, e sfociata nell'accoltellamento di due giovani valenzani.

I carabinieri mantengono comunque uno stretto riserbo sulla vicenda e proseguono le indagini per identificare le persone che hanno ferito Giancarlo Spitalieri e Riccardo Gesuato, di 24 e 20 anni.

Per il primo, si è temuto il peggio. Ha riportato lesioni all'addome ed è stato ricoverato con prognosi riservata al «San Giacomo» di Novi. I medici lo hanno tenuto sotto stretta osservazione per 24 ore. Ieri mattina, le condizioni di Spitalieri sono lievemente migliorate: ora corre più pericolo di vita. Gesuato guarirà invece in un attimo. Sembra che i due valenzani fossero all'interno della discoteca con altri amici.

GIOVANE LIGURE

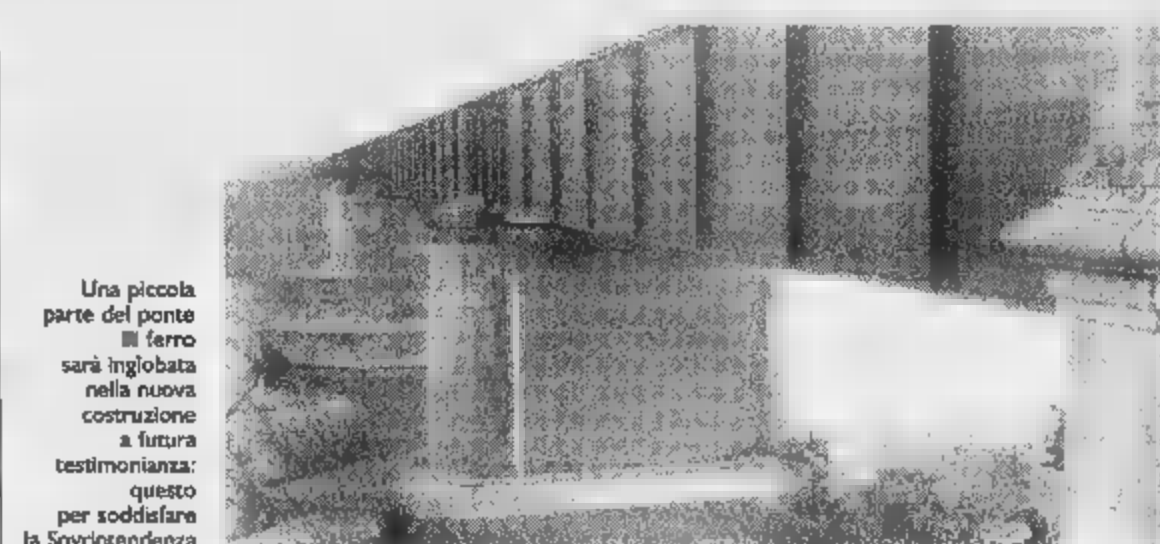
Si impicca nel bosco

BOSCO. Si è tolto la vita impiccandosi ad un albero in un bosco del parco Capanne di Marcarolo. Il suicida è Moreno Parodi, 29 anni, residente a Sant'Olcese, provincia di Genova. Il suo corpo è stato ritrovato l'altra mattina in località Capanne di Marcarolo. E' scattato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri di Gavi che hanno aperto un'inchiesta. Il cadavere è stato trasportato nella mortuaria del cimitero di Bosco. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo ma non sembrano dubbi che si sia trattato di suicidio. Non è escluso venga disposta l'autopsia. Ancora inspiegabili invece i motivi di questo tragico gesto. A Bosco il giovane è conosciuto, ma allora perché scegliere questa zona per togliersi la vita? Forse la conosceva come uno dei numerosi turisti domenicali che frequentano il parco ed i vicini laghi del Gorzente. [m. pu.]

Nel corso della serata, ci sarebbe stata una lite per futuri motivi con giovani appartenenti a un'altra compagnia. Sarebbero volate parole grosse e qualcuno avrebbe promesso una dura lezione a Spitalieri e Gesuato.

A tarda notte, sul piazzale del Master, i valenzani sarebbero stati circondati dai rivali, che avrebbero innescato la colluttazione. Dopo aver sferrato calci e pugni, avrebbero poi affrontato i due valenzani con i coltelli, ferendoli. [m. d.]

Felizzano, via libera al nuovo viadotto anti-alluvione



Il ponte di ferro sarà obbittuto

FELIZZANO. Via libera dalla conferenza regionale dei servizi al progetto per il nuovo ponte sul Tanaro a Felizzano, sulla provinciale 77 di notevole importanza per il collegamento tra il Basso e l'Alto Monferrato. Ieri il vice presidente della Provincia, assessore Lavori pubblici Daniele Borioli ha presentato cinque ipotesi progettuali degli ingegneri Bello e Bernardi di Tortona: è stato scelto quello che risponde alle caratteristiche richieste dal punto di vista idraulico e nello stesso tempo soddisfa la Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici, che si opponeva ad abbattere l'attuale ponte in ferro, reso pericolante dalla alluvione del novembre '94.

«Abbiamo deciso - dice Borioli - di inserire nel nuovo ponte un reperto di quello da abbattere (uno dei piloni e un piccolo troncone), inoltre le caratteristiche tecniche riprenderanno la tipologia attuale». Il nuovo ponte, in cemento precompresso, avrà una campata centrale di 100-120 metri e due laterali, verso Felizzano e verso Masio, di 50 metri. Sarà, come chiede il Magistero, tre metri più alto dell'attuale, per consentire maggior deflusso delle acque. Per rialzare il ponte bisognerà rivedere anche le rampe di accesso, che, tra l'altro, dovranno essere munite di archi per consentire in caso di piena lo scorrimento dell'acqua senza fare da diga. «Questo - dice Borioli - significherebbe aumentare il costo, che sarà complessivamente di circa 9 miliardi».

La Provincia ha ricevuto per il ponte da ricostruire 1 miliardo e mezzo, mancano almeno 5500 milioni che chiede vengano destinati dalla Regione, attingendo al fondo per i lavori post alluvione. [fra. mar.]

NOVI LIGURE

Oggi al Teatro Ilva Un Consiglio «aperto» con i ragazzi

NOVI. «Per una città dei ragazzi» è il tema del Consiglio comunale in seduta aperta, in programma oggi, alle 9, al teatro Ilva di corso Piave.

Gli amministratori novesi discuteranno con gli allievi delle scuole elementari e medie sui problemi della gioventù sulle possibili soluzioni per migliorare la vivibilità in città. Il sindaco Mario Lovelli riceverà precise richieste da alcuni dei bambini presenti in sala.

Come ogni anno, l'iniziativa è stata promossa in collaborazione con la sezione dell'Unicef. Oltre al Consiglio comunale, sono in programma altre manifestazioni riservate ai ragazzi. Domani, nel foyer del teatro verrà inaugurata la mostra «Anch'io da bambino farò il parco», l'esposizione di progetti degli studenti che puntano alla realizzazione di aree verdi. La rassegna, organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, resterà aperta fino a domenica. [m. d.]

NOVI LIGURE

«Speriamo ancora sia viva» A «I fatti vostri» il na dei fratelli di Maddalena

NOVI. «Sulla scomparsa di nostra figlia, non ci sono novità rilevanti rispetto a un anno fa: ecco perché abbiamo deciso di non comparire in televisione, alla trasmissione «I fatti vostri» in onda su Raidue».

Gabriella Anasipio, la madre di Maddalena Calderone, motiva così la scelta di non partecipare più ai vari programmi che si occupano dei casi di persone scomparse, tra cui quello della novese sparita in India all'inizio del '96. Ieri, era stata annunciata la presenza in studio a Roma dei genitori e della sorella di Maddalena, che hanno però rinunciato. «La storia è già nota a tutti e noi non cerchiamo ulteriore pubblicità - spiega mamma Gabriella - Attendiamo solo l'esame del Dna e le notizie in arrivo dalla polizia indiana. Non abbiamo perso la speranza di ritrovare in vita Maddalena. Potrebbe essere in un monastero, con l'impossibilità di mettersi in contatto con la famiglia». [m. d.]

CARREGA LIGURE

Rubate cornici di valore Due chiese svaligate in una notte

CARREGA LIGURE. Ancora una volta sono state prese di mira dai ladri le chiese dei piccoli Comuni dell'Alta val Borbera, alla ricerca di suppellettili e oggetti di valore. Stavolta i ladri hanno visitato due delle chiese nel territorio di Carrega.

I colpi sono stati segnati durante la notte dell'1° maggio (ma il fatto si è saputo soltanto ieri). Bersaglio dei ladri è stata la chiesa del capoluogo e quella di frazione Cortasegna. Qui i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono entrati e impadroniti delle cornici in legno di tutti i quadri della via crucis.

Nella chiesa del capoluogo si sono dovuti accontentare di una sola cornice. Non sono riusciti ad entrare da una porticina laterale, nonostante i tentativi di forzarla. Attraverso una finestrella esterna, una fucina, hanno staccato un quadro di cui hanno tenuto solo la cornice: la tela è stata ritrovata in un cespuglio. [m. pu.]

Per gli abbonati corse «illimitate», basta la tessera di riconoscimento

A Valenza il rincaro dei bus «Sono ritocchi della Regione»

VALENZA. Dopo i rincari per gli automobilisti, che devono sobbarcarsi 500 lire in più l'ora per il parcheggio, arrivano quelli del bus dall'Amv: «Ritocchi decisi dalla Regione a gennaio - spiega il direttore Guido Portano - li applichiamo adesso, nel quadro di una revisione totale delle tariffe, basata sia sui chilometri di percorrenza, sia sui percorsi o extraurbani, con possibilità di integrazione». Il tratto sino alla stazione ferroviaria costa 1100 lire, quello per la frazione Villabella e Monte, 8 mila. Stessa cifra per Alessandria città mentre per Borsalino si dovranno pagare 2 mila 700 lire.

«Per gli abbonati il numero di corse giornaliere è illimitato - aggiunge Portano - libera circolazione sui bus, con la sola esibizione della tessera di riconoscimento». Questa tessera, biennale, costa 6 mila lire: in più c'è il costo dei vari abbonamenti. Quelli settimanali per Valenza e stazione, 8 mila lire; mensili 30 mila, trimestrali 81 mila. Si sale rispettivamente a 13 mila, 50 mila e 135 mila per i tratti tra Valenza e le frazioni e fra la città ed Alessandria (comprese: Mesiano, Colla, Valmadonna, Cer-



Nuove tariffe per i bus valenzani

cal. La tariffa più alta è per Valenza - Osterietta - Borsalino: 17 mila, 8 mila e 176 mila. C'è poi la tessera da corse, secondo le classi tariffarie si pagano 21 mila lire, 28 mila e 38 mila. Abbonamenti per linee urbane ed extraurbane: 18 mila (settimanale) 72 mila (mensile) e 194.000 (3 mesi). Sarà riconosciuto il biglietto rilasciato dall'Amv per i viaggiatori diretti a Valmadonna. [r. c.]

Supertreno, oggi i «no» convegno

ALESSANDRIA. Incontro sull'alta velocità oggi alle 10,30, al Residence San Michele, organizzato dagli esponenti delle associazioni agricole provinciali e dal Comitato interregionale «Alt al Supertreno Milano Genova». Verranno illustrati «i no» del mondo agricolo al progetto del Covic e le proposte alternative all'alta velocità elaborate dal Comitato. Alberto Mallarino illustrerà la posizione delle associazioni agricole contenuta in un documento ufficiale presentato in quest'occasione e Renato Milano formulerà il piano alternativo al supertreno per lo sviluppo e il miglioramento del trasporto ferroviario. Antonello Brunetti coordinatore del Comitato farà il punto della situazione, a pochi giorni dalla decisione della Regione (prevista per il 9 maggio) in merito alla fattibilità e all'impatto ambientale della linea. [m. pu.]



BANCA PASSADORE & C.

GENOVA

Filiale di Novi Ligure

Corso Marengo, 83 - tel. 0143/334.111 - fax 0143/21.58

Apertura mercoledì 7 maggio 1997

Banca Passadore & C.
Sede e Direzione generale: Via E. Vernazza, 27
Agenzie: Sampierdarena, Molassana, Nervi, Sestri Ponente, Quezzi.
Filiali: Milano, Alessandria, Imperia, Albenga.
Uffici di rappresentanza: La Spezia.



Artemide

zanotta

flou

INTERFLEX®

GIORGETTI

Finalmente ti puoi permettere il meglio!!
Vieni a scoprire che
la **QUALITA' VERA** costa meno di quanto credi



CUCINA BOFFI - MODELLO FOOD CENTER



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546
A m. 200 dal Casello Asti Est
Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Dada

Arc linea

Bofflucucine

Molteni & C

**B&B
ITALIA**

Tisettanta

Italia-Francia 2-2

Dal 12 maggio
due grandi Compagnie conquistano punti preziosi e
avvicinano Italia - Francia con il bigiornaliero

Genova - Parigi

nuovi voli

*tariffe valide fino al settembre
con auto 270*

Due voli al giorno che accorciano
le distanze nel campionato del tuo mondo

Genova - Parigi	06,10 - 08,00	123456-
Genova - Parigi	18,50 - 20,40	12345-7

Parigi - Genova	09,00 - 10,50	123456-
Parigi - Genova	21,30 - 23,20	12345-7

Italia-Germania 3-3

Air Dolomiti e Lufthansa ti offrono la via più breve per
l'Europa e il mondo via Monaco di Baviera con oltre
100 coincidenze verso le migliori destinazioni del continente.

Dal 12 maggio tre voli al giorno

Genova - Monaco

Per vincere la partita dei tuoi affari.

Genova - Monaco	07,45 - 09,10	1234567
Genova - Monaco	12,20 - 13,50	12345--
Genova - Monaco	16,40 - 18,10	1234567

Monaco - Genova	10,25 - 11,55	1234567
Monaco - Genova	16,45 - 18,15	12345--
Monaco - Genova	19,55 - 21,25	1234567

Tutti i voli partecipano al programma a premi Lufthansa Miles & More

AEROPORTO DI GENOVA

AirDolomiti

Lufthansa

Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi. Informazioni Air Dolomiti Tel. 167/013366

Casale, c'è anche chi ha scambiato per venditrici le consulenti del Comune

«Gratta e sosta» fra incertezze

Ieri primo giorno di utilizzo delle schede

CASALE. «Parking voucher»: il primo giorno della fase del provvedimento è stato contraddistinto da incertezze. Ieri mattina molte auto in sosta fra le strisce blu esibivano la scheda prepagata, ma solo il 10 per cento era valida. Nel pomeriggio si è visto a vedere esposte più schede (sono per soste di mezz'ora, di colore rosso e del costo di 1.000 lire, o per un'ora, di colore blu, costo 1.000 lire).

Tuttavia, per chi è indeciso sul da farsi ci sono nel centro storico i hostess, che indossano una fascia giallorossa (i colori della città) e sono incaricate dal Comune per tutto il giorno di fornire delucidazioni. Qualcuno le scambia per venditrici e si allontana: invece sono state ingaggiate proprio per aiutare, gratuitamente, nella compilazione dei «parking voucher» e nel trovare i punti vendita più vicini.

All'ufficio economato, intanto, possono rivolgersi i commercianti di ogni settore che intendono vendere i tagliandi, che sono già in distribuzione in tabaccherie e in alcuni bar e negozi. Per i residenti e gli operatori che lavorano nella «zona blu» previsti abbonamenti forfettari: per ottenerli occorre rivolgersi ai vigili.

In piazza San Francesco, c'è qualche problema: la segnaletica orizzontale, che deve essere modificata: da blu a bianca per il disco orario nella zona Sud della piazza. (s. m.)

Riporto il ponte

Valle Cerrina di nuovo collegata con Chivasso

MURISENGO. Il nuovo, lungo ponte sul Po che unisce la statale della Val Cerrina a Chivasso è da lunedì percorribile nei due sensi. Ma quanti danni all'economia locale e quante complicazioni burocratiche prima di realizzarlo.

Era il 5 novembre del '94, quando la piena del Po, dopo aver accumulato piante e detriti contro le vecchie arcate in muratura, le sfondò, aprendo una larga breccia. Per la ricostruzione si parlò di qualche mese, ma poi, accorgendosi che il tempo passava e i lavori non cominciavano, la popolazione dei paesi collinari, dell'Astigiano e della Valle Cerrina si mobilitò. L'8 marzo del '95, una lunga colonna di automezzi con centinaia di cittadini e molti sindaci raggiunsero Torino ottenendo un colloquio con le autorità. «Non è possibile dover percorrere 50 chilometri in più per recarsi al lavoro», protestavano i pendolari, costretti a un lungo giro per raggiungere i posti di lavoro nel Chivassese. «I nostri clienti dal Biellese e del Canavese sono calati del 30%», dicevano i commercianti e ristoratori collinari.

Tre mesi dopo, settanta uomini del genio pontieri della brigata Cremona iniziarono la costruzione di un ponte in ferro per collegare «provvisoriamente» la statale 590, da San Sebastiano a Verolengo, in attesa che si ricostruisse il ponte Chivasso. Il 22 settembre del '95, il ponte «Bailley» venne inaugurato, la sua portata restò limitata a 80 quintali: non agibile agli autotreni e agli autobus. Ora, dopo due anni e mezzo, il vecchio ponte per la parte crollata è stato rifatto in



Spazzato via dall'alluvione del '94, il ponte è stato rifatto

cemento ed è in grado di collegare le sponde senza limiti per gli autotreni che dalla Valle Cerrina devono raggiungere Torino e le autostrade.

che capiterà al ponte provvisorio in ferro, ben ricordato alle varie strade e costato quasi 11 miliardi? Il nuovo ponte in cemento è indispensabile al passaggio dei grandi automezzi. Ma per il traffico comune, proveniente dalla Valle Versa e dalla Valle Cerrina e diretto verso i paesi della pianura è più utile quello in ferro fra San Sebastiano e Verolengo. Se venisse smontato, si batteremo perché ne venga rifatto subito uno in cemento nello stesso punto», dice il sindaco Montiglio, Angelo Lago. (m. g.)

IN BREVE

Casale

Amianto, pronto piano per la bonifica regionale

Sarà illustrato oggi a Torino dall'assessore regionale D'Ambrósio il piano di bonifica dell'amianto per il Piemonte. E l'on. Silvana Dameri annuncia che in settimana la commissione Ambiente-Lavori pubblici della Camera dovrebbe deliberare il finanziamento di 20 miliardi per la bonifica a Casale. (s. m.)

S. Salvatore

Con la mostra su Soldati anche due film d'epoca

In preparazione al convegno internazionale Mario Soldati, che s'inizia giovedì, il Teatro Comunale di San Salvatore è inaugurata ieri la mostra «Mario Soldati, tra pagine e schermi». Stasera vengono proiettati i film «Le miserie del signor Travet» (1945) ed «Eugenia Grandet» (1946). Presenta Nuccio Lodato. (r. c.)

Acqui Terme

Si riunisce il Comitato per la visita al Scalfaro

Si riunisce oggi alle 21 nella sala Ascom via Togliatti, il Comitato di rappresentanza della Città di Acqui alla cerimonia di consegna da parte del Presidente della Repubblica della Medaglia d'oro alla Resistenza alla Provincia, in programma il 3 giugno. (g. l. f.)

Murisengo

Un corso per militi della Croce Verde

Oggi alle 21, nella scuola media di via Crocetta a Murisengo inizia il corso di preparazione per militi della Croce Verde. (m. g.)

Casale, venerdì undici appuntamenti



Da don Ciotti alla musica di Gershwin. A Casale si chiede più coordinamento

«Troppi eventi in una sola sera»

CASALE. Chi lamentava che Casale non si fa niente, può cambiare ritornello, protestando che a Casale si fa troppo. Ma il digiuno sia l'indigestione sfocia in un identico risultato negativo. Da tempo si auspica un coordinamento per evitare sovrapposizioni iniziative che frazionano inutilmente il pubblico.

E già accaduto, si è protestato, ma la lagnanza si è persa nel vento. Tuttavia il caso clamoroso di venerdì prossimo spinge a una inevitabile riflessione. Inespugnabilmente, questa data è risultata ideale per molti. Tanto che nella stessa serata e alla stessa ora si potrà scegliere tra ben 11 programmi diversi. Più che una libera scelta, sarà un'imposizione dettata dall'esclusione.

Infatti, all'auditorium San Filippo la Diocesi organizza una conferenza di don Luigi Ciotti su «La Casale degli altri»; il Comune promuove nel salone San Bartolomeo una tavola rotonda con docenti universitari per discutere un tema di grande attualità: «L'Italia tra unità e federalismo nel villaggio globale: quale formazione per il nuovo cittadino?»; l'Università popolare invita un esperto per attestare che «Archeologia e scienza medico-sperimentale convalidano la Sindone»; la Consulta femminile all'auditorium Santa Chiara affronta il tema della donna e le religioni, soffermandosi sul buddismo; Elsa Bianco, Rifondazione comunista propone alla Virtus un dibattito contro il razzismo e la xenofobia presieduto dal parlamentare Angelo Muzio, affrontando la questione Italia-Albania; il Rotary e il Distretto scolastico invitano gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori all'incontro di orientamento nell'aula magna dell'Itis «Sobrero»; i ragazzi che si sono diplomati pionieri alla Croce rossa hanno scelto questa serata per il loro primo incontro organizzativo; al Teatro Municipale, la Swing Hall Big Band di Olivola rende omaggio a George Gershwin a 60 anni dalla morte, mentre al Teatro Municipale di Terruggia c'è uno spettacolo di cabaret noir con il Teatro del Rimbombino. Poco più lontano, a San Salvatore, c'è un convegno su Mario Soldati. Per chiudere, allo stadio casalese «Natal Palli» affrontano in una partita di calcio politici e giornalisti casalesi. E fortunatamente finisce prima di cena il convegno annuale promosso dall'Anfas.

Oltre all'inutile dispendio di energie, si aggiunge uno spreco economico sia per le spese organizzative (affitto della sala, eventuale cachet per i relatori, informazioni) sia perché spesso vengono spediti inviti doppi e tripli allo stesso destinatario. Un gruppo di associazioni e circoli culturali ha pertanto deciso di interpellare l'assessore alla Cultura «Comunicação Elio Carrara», scrivendo una lettera in cui si sollecita l'istituzione di un centro di raccordo. Indicano un'ipotesi concreta: individuare nel chiosco informazioni in piazza Castello o nell'Ufficio relazioni pubbliche, che sarà aperto in via Mameli, il luogo dove ognuno segnali in anticipo ogni iniziativa da promuovere.

Contemporaneamente, si sollecita la diffusione del programma di tutti gli appuntamenti, aggiornato settimanalmente, con l'affissione in più punti della città. (s. m.)

Tentativo di scippo?

Grave dopo l'urto con un'auto pirata

ACQUI. Un'anziana, G.L., 76 anni, è finita a terra dopo essere stata urtata da un'auto pirata: è grave. E' accaduto ieri verso le 10,30 in via Crenna. La donna, mentre camminava sul marciapiede in direzione di via Buonarroti, è stata affiancata da una Uno color chiaro targata Asti. All'improvviso, la pensionata pare sia rimasta agganciata allo specchietto dell'auto in corsa con la borsetta. Non si esclude un tentativo di scippo.

G.L. è stata trascinata per alcuni metri prima di cadere a terra, battendo violentemente il capo. L'auto, dopo essersi fermata per qualche istante, è ripartita a forte velocità. Qualcuno ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa: la vettura era rubata. Ora indaga la polizia municipale. (g. l. f.)

Aveva 77 anni

Agricoltore morto per la caduta dal solaio di casa

TRISOBBIO. Un anziano agricoltore è morto per la caduta da una finestra del solaio della cascina dove abitava. E' Mario Canepa 77 anni, località Nore. L'altra mattina, verso le 7,30, con il figlio Battistino, 50 anni, ha deciso di preparare l'occorrenza per spargere il solfato in rame nel vigneto. E' salito in solaio per prelevare un attrezzo, ma non lo ha trovato e si è affacciato al finestrino, che ha la base al piano del pavimento per chiedere informazioni al figlio, che gli ha gridato un avvertimento. Ma l'anziano è precipitato nel vuoto. L'uomo soffriva di cali di pressione, probabilmente un capogiro gli è stato fatale. Trasportato all'ospedale di Acqui dalla Croce Verde ovadese, è morto alcune ore dopo. (r. bo.)

La chiesa invece è salva

Rogo: inagibile l'ex canonica di Sant'Antonio

ODALENGO. Il pensionato Sandro Coppo ha dovuto lasciare la propria abitazione per l'incendio che domenica era scoppiato dietro alla casa. Oltre 4 mesi di vita è il forte vento, verso le 17, hanno alimentato paurosamente le fiamme spri-gionate per cause ancora imprecise in un mucchio di legna secca. Con oltre due di lavoro l'ultima delle tre pompe dei vigili del fuoco è tornata a Casale dopo le 20, i pompieri hanno spento il rogo, ma parte del tetto era distrutto, le tegole gettate per sicurezza nel cortile e il soffitto del piano superiore insicuro, per cui a Coppo non è restato che chiedere ospitalità a un parente. Confinante con la vecchia cascina sono il cimitero e l'antica chiesa di Sant'Antonio, il cui



Paura per l'antica chiesa. L'ex canonica è bruciata in parte domenica pomeriggio

tetto ha la trama in legno, così come il campanile. Sono accorsi gli abitanti della frazione case Vaggiardi. Vedendo le alte fiamme e il fumo che si filtrava sotto i tetti hanno temuto il peggio. Attilio Chiarlo ha cercato di spegnere il fuoco con secchi d'acqua. Ma solo l'intervento dei vigili ha risolto l'emergenza. Sul rogo indagano i carabinieri di Cerrina. (m. g.)

ACQUI. I RAGAZZI



Musicainsieme, il primo posto a Perugia

ACQUI. Reduce dall'esibizione al Quirinale in occasione del Presidente della Repubblica e ospite d'onore alla serata conclusiva della «IV Rassegna nazionale di musica della scuola» di Matelica, Musicainsieme, la formazione degli allievi della scuola media «Santo Spirito» di Acqui, diretta dal professor Gian Franco Leone, coadiuvato dai professori Erika Patrucco (violoncello), Alessandro Bucci (violinello e viola) e Attilio Tomasello (pianoforte), si è fatta onore nel 2° Concorso nazionale Musicainsieme, svoltosi nei giorni scorsi a Perugia.

La formazione (nella foto) composta da Elisa Branda, Sara Dura, Giulia Gallizzi, Jacopo Gallo, Cristina Maccario, Marco Mondavio (violini), Cristina Brusco, Matteo Sardo, Giovanna Vivaldi (violoncelli) e Andrea Garavati (clavicembalo) (frequentano la 1ª e la 2ª media) ha conquistato nella categoria «Orchestra» il primo premio assoluto eseguendo brani di Vivaldi e Telemann. Per quanto riguarda la categoria «Gruppi», la formazione acquiese si è classificata al secondo posto proponendo due composizioni: Pachelbel.

Il nuovo successo dei giovani del «Santo Spirito» premia ancora una volta i sacrifici quotidiani profusi nello studio della musica e il proficuo lavoro degli insegnanti. (g. l. f.)

APERTI
DOMENICA
4 MAGGIO

Dal 2 al 30 maggio 1997
irripetibile evento presso
i CONCESSIONARI AUTO

della zona **DB** di Alessandria
IL VIALE DELLA CONVENIENZA

Prezzi chiari tutto compreso

Se la tua auto ha più di 10 anni e la vuoi sostituire con un usato selezionato, ti offriamo uno sconto almeno pari al contributo governativo, e in molti casi anche maggiore, per la rottamazione.

CITROEN GALVAGNO

N. IPERCAR

RENAULT AUTOPIU' C.

PEUGEOT NOVAC

BMW ROLANDI

VOLKSWAGEN DI NEGRO

TOYOTA PRETE

VOLVO CAPELLO

APERTURA ORE 10

APERTI
DOMENICA
11 MAGGIO

Se invece non puoi avvalerti del contributo governativo per l'acquisto di un'auto usata abbiamo comunque condizioni particolari su misura per te.

Ad esempio:
**FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO
FINO A 24 MESI**

DINER DOG
CERCA LOCALI
COMMERCIALI
INTERLAND MILANESE
MQ 150/200
SOLO PIANO TERRA
SU STRADA
NO ALTO SCORRIMENTO
E POSSIBILITÀ
PARCHEGGIO

LE INIZIATIVE



**RICHIEDETECI
I 10 REQUISITI
PER IL NOSTRO
SVILUPPO
DEL FRANCHISING
PER
LOMBARDIA**

DINER DOG®

PET MARKET

BAYER LEADER NELL'IGIENE CON **SANO E BELLO**
PRESENTA 2 NUOVI EFFICACI PRODOTTI:

KILTIX collare antizecche-pulci PERMANENTE e **BAYITICOL** lozione antizecche-pulci IMMEDIATO

OCCHI E ORECCHIE

SEMPRE PULITI CON **SPEEDY CLEAN**. 20 SALVIETTE UMIDIFICATE
CON P.H. FISILOGICO CONFEZIONANTE CON ESTRAIFACILE
IN OFFERTA LANCIO a **L. 3.000** NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

LE PROMOZIONI

DAL 05/05/97 AL 31/05/97

PER IL GATTO

KIT e KAT buste	gr. 100	3 gusti	L. 800
GOURMET scatolette	gr. 195	6 gusti	L. 1.000
FELIX scatolette	gr. 400	8 gusti	L. 1.000
TOP CAT scatolette	gr. 400	5 gusti	L. 1.200
KIT e KAT croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FRISKIES croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FELIX croccantini	gr. 1.000	4 gusti	L. 3.500
FRISKIES croccantini	gr. 1.500	2 gusti	L. 6.000

PER IL CANE

FIDO vaschette	gr. 15	2 gusti	L. 1.100
CHAPPI scatolette	gr. 400	3 gusti	L. 1.000
FIDO scatolette	gr. 1200	4 gusti	L. 3.000
FRISKIES crocchette	Kg. 4	monogusto	L. 12.000
CHAPPI partners	Kg. 10	monogusto	L. 30.000
CROQUETTES purina	Kg. 15	monogusto	L. 57.000
GRAN PRIX crocchette	Kg. 20	monogusto	L. 40.000
GRAN PRIX zuppa	Kg. 20	monogusto	L. 40.000

SUI NOSTRI SCAFFALI: **HILL'S - EUKANUBA - JAMS - PROPLAN - SUPRIUM - ADVANCE - NUTRO**

I NOSTRI PUNTI VENDITA

TRIVENTO Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836
TORINO Corso Casale 44 Tel. 011/8196636
TORINO Corso Casale 448 Tel. 011/8980182
TORINO Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

MONCALIERI Via Martiri II tel. 011/6408206
ASTI Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878
ALESSANDRIA Spalto Gomondio I tel. 0131/264468
MILANO Via G.B. Grassi 23 tel. 02/33200621

RIVOLI Corso Susa 302 tel. 011/9561229
NOVARA Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701
MILANO-CORSICO Viale Italia 48 tel. 02/48602117
LEGNANO Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888

Questa sera e giovedì «Notti di Ferragosto» in dialetto Il ritorno della «Bretti» In scena la compagnia ovadese



Alessandro Rasore e Paolo Bello sono fra gli interpreti dell'ultimo spettacolo allestito dalla compagnia filodrammatica «A. Bretti» di Ovada: «Notti di Ferragosto», al debutto stasera al Comunale

OVADA. La compagnia teatrale «A. Bretti» torna al «Comunale» di Ovada oggi alle 21 e, in replica, giovedì alla 10, con una nuova commedia: «Notti di Ferragosto». Con alle spalle 14 anni di attività e l'allestimento di una dozzina di spettacoli, il gruppo di dilettanti ovaidesi si ripresenta con il solito obietti-

vo: divertire i concittadini.

Per avere sempre più il consenso del pubblico la «Bretti» ha cercato, negli anni, un'evoluzione che l'ha portata a una rappresentazione dialettale che è anche il risultato di una ricerca linguistica che ha permesso la traduzione diretta dal dialetto genovese a ovadese alla vecchia maniera, con terminologie che non vengono più utilizzate anche da chi abitualmente parla dialetto.

«Notti di Ferragosto» è uno spettacolo in tre atti liberamente tratto da «Perlequemu u puè», di Luciano Borsarelli, autore genovese che aveva scritto questa commedia per Gilberto Govi, che l'attore non portò in scena.

Il regista Guido Ravera parla con entusiasmo di questo nuovo allestimento: «All'inizio è stata dura, ma quando abbiamo iniziato a divertirci noi tutto il filo liscio ora ci auguriamo di riuscire, anche questa volta, a divertire gli spettatori».

Ravera non si sofferma sulla trama, preferisce che venga scoperta alla «Comunale». Ma gli ingredienti per ridere non mancano. Il titolo originale dà un'idea della trama: «Togliamolo il malocchio a papà». Il protagonista, poi, intende comprare una vacca ma finisce per raccogliere proposte di matrimonio.

Non mancano imprevisti, incomprensioni e scontri, anche abbastanza violenti, sottolineati da solenni ceffoni.

I personaggi e gli interpreti: Nisio Gatto (Alessandro Rasore), Tommasina Gatto (Franca Priolo), Paolina Gatto (Isella Belfi), Nicolino Gatto (Fabrizio Repetoi), Antonio «Tugnina» (Paolo Bello), Santor (Renzo Incammatto), Carlo Ratto (Walter Fortunato), Marta (Ilaria Ivaldi), La regia di Guido Ravera; scene di Eni Tassa e Franco Subrero; suggeritori Magda Gasparini.

Anna Bruno; costumi, Luca Bandinelli; suoni, Nino Pastori; luci, Enzo Nervi; acconciature, Morozzo Team; trucco, profumeria «La Goccia». Ingresso, 12 mila, prenotazioni: Priolo Calzature, via San Paolo, Centro Sport, 10010 Torino.

Renzo Bottero

Al Comunale Teatro danza per le scuole

ALESSANDRIA. Con «Oriente-Storia del principe Siddhartha», rappresentato dalla compagnia Onda Teatro, si conclude al Comunale la stagione di spettacoli per le scuole organizzata da Ata e Comune, con il patrocinio della Regione.

Lo spettacolo va in scena oggi a domani, con inizio alle 10, per gli studenti del secondo ciclo delle scuole elementari e per quelli delle medie inferiori.

La storia del principe Siddhartha è raccontata utilizzando come fonte le leggende legate alla nascita e alla vita del Buddha. Si tratta di uno spettacolo di teatro-danza, con parole, immagini e musica, secondo lo stile narrativo della compagnia.

«La civiltà» Duemila sarà inevitabilmente una combinazione di diversità che devono convivere pacificamente - dicono all'Onda Teatro - per questo importante guardare le vicende umane dall'altro capo del mondo. E l'Oriente è anche metafora, perché con un po' di curiosità potremo scoprire che è dentro di noi. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Cinema

Rassegna di film africani

S'inaugura stasera, all'Ambra, la rassegna di cinema africano «Il lontano paese»: la prima pellicola, alle 20 e alle 22,20, è «Il grido del cuore» di Idrissa Quedraogo. Per «Martedìcinema», al Moderno di Novara, alle 21 c'è «Kansas City» di Robert Altman. [m. d.]

Film di Voghera

Un concerto di chitarra

Oggi due appuntamenti alla Piana di Voghera: alle 16, un'esposizione di disegni di bambini e, alle 21, il concerto della «Chitarrochestrà Città di Voghera». [d. sa.]

Poesie e musica classica

Nell'ambito della Biennale Poesia, oggi Antonietta Dell'Arte declama versi, alle 18,30, al Loft Art di via Lumelli 13, ad Alessandria, accompagnata dalla musica delle «4 Stagioni» di Antonio Vivaldi. [b. v.]

Locali

Liscio e «donne in festa»

Si balla il liscio con Daniele Gordani stasera alla Cometa di Sale. Al Monkey disco pub di Tassarolo, ogni martedì la serata s'intitola «la festa delle donne». [b. v.]

I NOSTRI FILM

Quella generazione tutta giù per terra

Un film ambientato in una Torino anomala, praticamente irriconoscibile. «Tutti giù per terra» è la rilettura dell'omonimo romanzo di Giuseppe Culicchia, fatta dal regista-sceneggiatore Davide Ferrario. Il libro dello scrittore-commissario, divenuto l'emblema dello smarrimento giovanile politico-esistenziale nel marasma della fine anni Ottanta, riuscì a vendere 50 mila copie. Oggi, ripensando il suo primo romanzo Culicchia ci riprova con «Bla bla», edito dalla Garzanti.

«Tutti giù per terra» racconta due anni di vita di un ragazzo Walter trascorsi tra la capitale e il capoluogo piemontese dov'è nato e dove fa ritorno all'età di vent'anni. Walter, come tanti suoi coetanei, è un disadattato per scelta. Di quelli che non si drogano e neppure gettano i sassi dai cavalcavia. Walter sa esattamente chiedere alla vita. A casa non si trova bene, non ha amici ed è vergine, non ha un po' per paura, un po' per pigrizia. E' un puro capace di autoironizzare sulla sua condizione: «sente artefice del proprio destino» e quindi tende ad accampare su-

se, puntando il dito contro la società. Le situazioni in cui si ritrova talvolta divertenti, ma il messaggio che ne deriva è sempre duro, implacabile. Valerio Mastandrea («Ladri di cinema», «Palermo-Milano Solo Andata», «Cresceranno i carciofi a Mimongio») convince nei panni del protagonista: la comunicazione è sfruttata sapientemente dal regista. E' curiosa la presenza della cantante Caterina Caselli, così come quella della figlia di Mina Benedetta Mazzini. La colonna sonora è firmata dai Csi (ex Ccep), musicisti di «frontiera».

Per il montaggio, gli effetti a diverse velocità, il film potrebbe apparire a un videoclip, così non è. La realtà è un viaggio di ricognizione attorno al corpo vergine e resistente, anche triste e impaurito dell'ignoto Walter. La commedia, che il quarantenne regista dedica al maestro del free cinema Lindsay Anderson, fa sorridere nonostante l'amarezza con cui viene dipinta la generazione dei ventenni, imbrigliata dal nulla e dalla disoccupazione, svogliata e pigra.

Ferrario nel 1988 ha firmato la sua opera prima «La fine della notte», seguita nel '91 da



Il protagonista Valerio Mastandrea

«Anime fiammeggianti». Con Guido Chiesa ha realizzato il documentario «Materiale resistente», riuscita miscelanea di rock e guerra partigiana.

Piero Abrate

TUTTI GIÙ regia di Davide Ferrario con Valerio Mastandrea, Carlo Monni, Caterina Caselli, Benedetta Mazzini, Gianluca Gobbi. Italia, 1997 - Durata 94'



Il film di Sally Barker a Valenza

VALENZA. Il folk irlandese approda stasera al Centro comunale di cultura (alle 21,30) in un concerto ad ingresso libero. Si intitolerà «La figura della donna nel cinema irlandese». Il Sally Barker Trio, una delle formazioni più quotate in questo genere musicale, «il trio s'identifica nella sua leader - spiega Silvio Zeppa, presidente di Radio Gold - Sally Barker, dapprima timida protagonista di spettacoli nei pub inglesi, poi alla ribalta con il successo nel «Kendal's Songsearch», uno dei più importanti d'Inghilterra». E' il 1986 e il pubblico scopre la voce ricca e versatile Sally, temprata dalle esperienze live, con band rock, pop, blues, jazz e r'n'b. Già l'anno successivo la vede protagonista di concerti nei più noti folk club e college, a fianco di Fairport Convention, Ted Hawkins, The Oyster Band, Gregson Collister, Taj Mahal, Steeleye Span, Steeleye Span, Roy Harper, Richard Thompson. Nel 1988, Sally incide il suo primo album, interamente live, dal titolo «In the spotlight», e l'anno dopo esce «This rhythm is mine». Sull'onda del successo, matura un'altra esperienza, quella scozzese Sileas, nel gruppo The Poozies. Ora, Sally Barker (chitarra e voce) ha iniziato una tour europeo con la sorella Dorothy (percussioni e coro) e il chitarrista Keith Burk: in questa formazione (nella foto) si esibirà a Valenza. [r. c.]

AL LOTTO

COMPUTER SUGGERISCE

BARI	28	41	7	60	67
CAGLIARI	3	57	55	68	75
FIRENZE	6	55	69	13	69
GENOVA	85	52	78	47	8
MILANO	85	60	75	37	57
NAPOLI	66	17	98	72	65
PALERMO	63	58	9	65	63
ROMA	76	45	47	48	84
TORINO	43	65	71	98	26
VENEZIA	33	32	18	73	10

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-3 16-75 16-69 18-14 16-26;
16-30 16-23 16-8 16-13 16-6;
16-32 16-38 16-70 16-14 16-55;
16-22 16-20 16-44 16-62 16-11;
16-2 16-17 16-36 16-15 16-58;
16-28 16-18 16-10 16-35 16-54;

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:
50-6 30-6 13-6 60-66;
43-6 33-6 64-6 53-66 34-66;
14-6 35-6 45-6 44-66 65-66;
75-6 67-6 77-6 7-66 47-66;
80-6 60-6 50-66 30-66 13-66;
53-6 34-6 43-66 83-66 64-66;
44-6 65-6 14-66 35-66 45-66;
7-6 47-6 75-66 57-66 77-66.

NUMERI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	9	18	2	11	3	14	3	9	40
VERTICALI	2	23	17	13	5	15	4	19	1	41
CADENZE	10	7	8	3	6	1	5	1	6	5
FIGURE	27	26	91	41	31	25	36			
DECINE	4	3	4	2	5	2	7	5	7	9
	28	33	23	43	44	19	15	32	29	
	71	31	51	51	51	81	1	41	61	11
	11	27	15	32	34	51	45	36		

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e fermo da giocare a Milano:
5-14-23 23-50-59 41-14-23;
5-30-41 23-68-77 50-59-68;
5-50-59 23-85-5 50-77-86;
5-68-77 32-41-50 50-51-4;
5-77-86 32-59-68 50-23-32;
14-23-32 32-77-86 59-68-77;
14-41-50 32-51-4 59-65-5;
14-59-68 41-50-59 59-14-23;
14-77-86 41-68-77 59-32-41;
23-32-41 41-66-5 68-77-86.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRIA. Tel. 0131/252.544. **Il grido del cuore**, di I. Quedraogo. Orario: 22,15. Lira 7.000.

MODERNO
MODERNO. Tel. 0143/28.258. **Kansas City**, di R. Altman. Orario: 21. Lira 10.000 (posto unico).

OVADA
OVADA. Tel. 0143/81.411. **Notti di Ferragosto**. Teatro. Ora. Lira 12.000 (posto unico).

ANDATA A TORINO
ANDATA A TORINO. Tel. 0143/667.516. **OGGI CHIUSO**.

MASSIMO MONFERRATO
MASSIMO MONFERRATO. Tel. 0142/452.291. **Bugliardo bugliardo**, con J. Carrey. Orario: 20,15; 22,25. Lira 8.000.

POLI
POLI. Tel. 0142/452.081. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,20. Lira 10.000 (posto unico).

PIEMONTE
PIEMONTE. Tel. 0142/452.816. **Il grido del cuore**, di I. Quedraogo. Orario: 20,10; 22,25. Lira 12.000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRELLI
COMUNALE - SALA FERRELLI. Tel. 234.240. **Il grido del cuore**, di I. Quedraogo. Orario: 20,10; 22,25. Lira 12.000 (posto unico).

CORSO
CORSO. Tel. 256.080. **La stanza di Maria**, di J. Zaks, con M. Streep, L. Caputo, R. De Niro, D. O'Connell. Orario: 20,10; 22,15. Lira 12.000 (posto unico).

TEATRO
TEATRO. Tel. 341.272. **Il grido del cuore**, di I. Quedraogo. Orario: 16,17,30; 19,20,30; 22,30. Lira 12.000 (posto unico).

TEATRO
TEATRO. Tel. 252.112. **Bugliardo bugliardo**, con J. Carrey. Orario: 20,30; 22,15. Lira 12.000 (posto unico).

TEATRO
TEATRO. Tel. 252.707. **Un giorno per caso**, di M. Hoffman, con M. Pfeiffer, G. Clooney. Orario: 20,10; 22,25. Lira 12.000 (posto unico).

TEATRO
TEATRO. Tel. 0144/322.885. **OGGI CHIUSO**.

NELLE SALE DI TORINO

200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **La figura della donna nel cinema irlandese**. Orario: 20,30; 22,30. **Nella montagna selvaggia**, di Y. Xueshu (scritta in franc.). Ingresso libero.

ADDA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciondolo**. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

AMPROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. **547.007**. Sala 1. Maximum risk. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **La vera**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Bugliardo bugliardo**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ANDREA c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **The night floor** di Stephen King. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ritorno del Jedi**. Orario: 14,55; 17,30; 20,05; 22,30.

CENTRO via Carli Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. **1** via 323a. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 540.110. **Il prigioniero del Caucaso**. Orario: 14,55; 18,20; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Golia 5, tel. 550.7100. **Ceneri da letto**. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gamsel 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso**. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica del 101**. Questa volta la magia è vera. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutti giù per terra**. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'ombra del diavolo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Stellati**. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Shine**. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ETIOPIA via Buzzi ang. v. Roma, tel. 590.363. **Antipatria** e **Inviti** un uomo in prestito. Spettacolo unico ore 21,30.

FAVO via Po 30, telefono 817.33.23. **Riposa**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 348.20.57. **Prove apparenze**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL corso Bocca di Leone 4, tel. 521.4318. **Bu-**

PRESTITI PERSONALI MUTUI - FINANZIAMENTI

RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI DIPENDENTI
Con almeno 1 anno di lavoro
"SICURO, SEMPLICE, VELOCE"
Chiedetelo al 0142/70154

ECONOMICI

Si offre posto collaboratore domo sica ore 8-17,30 Alessandria e dintorni. Tel. 0131/253.286 ore pasti.

AZIENDA snc. economica costruttrice di impianti ad alta tecnologia ricerca tecnico commerciale per attività di vendita nel mercato tedesco. Conoscenza indispensabile. Sono la pluriennale esperienza nel settore tecnico e commerciale. Scrivere: Pubblicità 2549 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su **STAMPA** publikompass

LUNEDÌ tuttossoldi

MERCOLEDÌ tuttossolscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione 1996/97. Intorno a Oello. Ora 11,30. Iniziazione a F. Tamagno della Galleria del T. Regio; ore 12 Foyer del T. Regio; ore 13 Foyer del T. Regio; ore 14 Foyer del T. Regio; ore 15 Foyer del T. Regio; ore 16 Foyer del T. Regio; ore 17 Foyer del T. Regio; ore 18 Foyer del T. Regio; ore 19 Foyer del T. Regio; ore 20 Foyer del T. Regio; ore 21 Foyer del T. Regio; ore 22 Foyer del T. Regio; ore 23 Foyer del T. Regio; ore 24 Foyer del T. Regio; ore 25 Foyer del T. Regio; ore 26 Foyer del T. Regio; ore 27 Foyer del T. Regio; ore 28 Foyer del T. Regio; ore 29 Foyer del T. Regio; ore 30 Foyer del T. Regio; ore 31 Foyer del T. Regio; ore 32 Foyer del T. Regio; ore 33 Foyer del T. Regio; ore 34 Foyer del T. Regio; ore 35 Foyer del T. Regio; ore 36 Foyer del T. Regio; ore 37 Foyer del T. Regio; ore 38 Foyer del T. Regio; ore 39 Foyer del T. Regio; ore 40 Foyer del T. Regio; ore 41 Foyer del T. Regio; ore 42 Foyer del T. Regio; ore 43 Foyer del T. Regio; ore 44 Foyer del T. Regio; ore 45 Foyer del T. Regio; ore 46 Foyer del T. Regio; ore 47 Foyer del T. Regio; ore 48 Foyer del T. Regio; ore 49 Foyer del T. Regio; ore 50 Foyer del T. Regio; ore 51 Foyer del T. Regio; ore 52 Foyer del T. Regio; ore 53 Foyer del T. Regio; ore 54 Foyer del T. Regio; ore 55 Foyer del T. Regio; ore 56 Foyer del T. Regio; ore 57 Foyer del T. Regio; ore 58 Foyer del T. Regio; ore 59 Foyer del T. Regio; ore 60 Foyer del T. Regio; ore 61 Foyer del T. Regio; ore 62 Foyer del T. Regio; ore 63 Foyer del T. Regio; ore 64 Foyer del T. Regio; ore 65 Foyer del T. Regio; ore 66 Foyer del T. Regio; ore 67 Foyer del T. Regio; ore 68 Foyer del T. Regio; ore 69 Foyer del T. Regio; ore 70 Foyer del T. Regio; ore 71 Foyer del T. Regio; ore 72 Foyer del T. Regio; ore 73 Foyer del T. Regio; ore 74 Foyer del T. Regio; ore 75 Foyer del T. Regio; ore 76 Foyer del T. Regio; ore 77 Foyer del T. Regio; ore 78 Foyer del T. Regio; ore 79 Foyer del T. Regio; ore 80 Foyer del T. Regio; ore 81 Foyer del T. Regio; ore 82 Foyer del T. Regio; ore 83 Foyer del T. Regio; ore 84 Foyer del T. Regio; ore 85 Foyer del T. Regio; ore 86 Foyer del T. Regio; ore 87 Foyer del T. Regio; ore 88 Foyer del T. Regio; ore 89 Foyer del T. Regio; ore 90 Foyer del T. Regio; ore 91 Foyer del T. Regio; ore 92 Foyer del T. Regio; ore 93 Foyer del T. Regio; ore 94 Foyer del T. Regio; ore 95 Foyer del T. Regio; ore 96 Foyer del T. Regio; ore 97 Foyer del T. Regio; ore 98 Foyer del T. Regio; ore 99 Foyer del T. Regio; ore 100 Foyer del T. Regio; ore 101 Foyer del T. Regio; ore 102 Foyer del T. Regio; ore 103 Foyer del T. Regio; ore 104 Foyer del T. Regio; ore 105 Foyer del T. Regio; ore 106 Foyer del T. Regio; ore 107 Foyer del T. Regio; ore 108 Foyer del T. Regio; ore 109 Foyer del T. Regio; ore 110 Foyer del T. Regio; ore 111 Foyer del T. Regio; ore 112 Foyer del T. Regio; ore 113 Foyer del T. Regio; ore 114 Foyer del T. Regio; ore 115 Foyer del T. Regio; ore 116 Foyer del T. Regio; ore 117 Foyer del T. Regio; ore 118 Foyer del T. Regio; ore 119 Foyer del T. Regio; ore 120 Foyer del T. Regio; ore 121 Foyer del T. Regio; ore 122 Foyer del T. Regio; ore 123 Foyer del T. Regio; ore 124 Foyer del T. Regio; ore 125 Foyer del T. Regio; ore 126 Foyer del T. Regio; ore 127 Foyer del T. Regio; ore 128 Foyer del T. Regio; ore 129 Foyer del T. Regio; ore 130 Foyer del T. Regio; ore 131 Foyer del T. Regio; ore 132 Foyer del T. Regio; ore 133 Foyer del T. Regio; ore 134 Foyer del T. Regio; ore 135 Foyer del T. Regio; ore 136 Foyer del T. Regio; ore 137 Foyer del T. Regio; ore 138 Foyer del T. Regio; ore 139 Foyer del T. Regio; ore 140 Foyer del T. Regio; ore 141 Foyer del T. Regio; ore 142 Foyer del T. Regio; ore 143 Foyer del T. Regio; ore 144 Foyer del T. Regio; ore 145 Foyer del T. Regio; ore 146 Foyer del T. Regio; ore 147 Foyer del T. Regio; ore 148 Foyer del T. Regio; ore 149 Foyer del T. Regio; ore 150 Foyer del T. Regio; ore 151 Foyer del T. Regio; ore 152 Foyer del T. Regio; ore 153 Foyer del T. Regio; ore 154 Foyer del T. Regio; ore 155 Foyer del T. Regio; ore 156 Foyer del T. Regio; ore 157 Foyer del T. Regio; ore 158 Foyer del T. Regio; ore 159 Foyer del T. Regio; ore 160 Foyer del T. Regio; ore 161 Foyer del T. Regio; ore 162 Foyer del T. Regio; ore 163 Foyer del T. Regio; ore 164 Foyer del T. Regio; ore 165 Foyer del T. Regio; ore 166 Foyer del T. Regio; ore 167 Foyer del T. Regio; ore 168 Foyer del T. Regio; ore 169 Foyer del T. Regio; ore 170 Foyer del T. Regio; ore 171 Foyer del T. Regio; ore 172 Foyer del T. Regio; ore 173 Foyer del T. Regio; ore 174 Foyer del T. Regio; ore 175 Foyer del T. Regio; ore 176 Foyer del T. Regio; ore 177 Foyer del T. Regio; ore 178 Foyer del T. Regio; ore 179 Foyer del T. Regio; ore 180 Foyer del T. Regio; ore 181 Foyer del T. Regio; ore 182 Foyer del T. Regio; ore 183 Foyer del T. Regio; ore 184 Foyer del T. Regio; ore 185 Foyer del T. Regio; ore 186 Foyer del T. Regio; ore 187 Foyer del T. Regio; ore 188 Foyer del T. Regio; ore 189 Foyer del T. Regio; ore 190 Foyer del T. Regio; ore 191 Foyer del T. Regio; ore 192 Foyer del T. Regio; ore 193 Foyer del T. Regio; ore 194 Foyer del T. Regio; ore 195 Foyer del T. Regio; ore 196 Foyer del T. Regio; ore 197 Foyer del T. Regio; ore 198 Foyer del T. Regio; ore 199 Foyer del T. Regio; ore 200 Foyer del T. Regio; ore 201 Foyer del T. Regio; ore 202 Foyer del T. Regio; ore 203 Foyer del T. Regio; ore 204 Foyer del T. Regio; ore 205 Foyer del T. Regio; ore 206 Foyer del T. Regio; ore 207 Foyer del T. Regio; ore 208 Foyer del T. Regio; ore 209 Foyer del T. Regio; ore 210 Foyer del T. Regio; ore 211 Foyer del T. Regio; ore 212 Foyer del T. Regio; ore 213 Foyer del T. Regio; ore 214 Foyer del T. Regio; ore 215 Foyer del T. Regio; ore 216 Foyer del T. Regio; ore 217 Foyer del T. Regio; ore 218 Foyer del T. Regio; ore 219 Foyer del T. Regio; ore 220 Foyer del T. Regio; ore 221 Foyer del T. Regio; ore 222 Foyer del T. Regio; ore 223 Foyer del T. Regio; ore 224 Foyer del T. Regio; ore 225 Foyer del T. Regio; ore 226 Foyer del T. Regio; ore 227 Foyer del T. Regio; ore 228 Foyer del T. Regio; ore 229 Foyer del T. Regio; ore 230 Foyer del T. Regio; ore 231 Foyer del T. Regio; ore 232 Foyer del T. Regio; ore 233 Foyer del T. Regio; ore 234 Foyer del T. Regio; ore 235 Foyer

Casalesi esultanti. Il Derthona archivia la sconfitta e pensa ai play off

De Riggi, re dei «bomber» in D

Con 31 gol nessuno meglio di lui nel torneo



I tifosi del Casale ora sperano negli spareggi per il salto della squadra in C2

«Dopo lo scudetto, questo primato un'altra perla da incorniciare nell'album dei ricordi: così esprime Carlo Raspani, presidente del Coordinamento tifosi nerostellati del Casale, riguardo alla prodezza di Mauro De Riggi. Il bomber ha segnato una doppietta a Castelsardo (2-2), concludendo il torneo con 31 gol (sarebbero 32, ma quello con la Trevigliese è stato attribuito a un difensore avversario) e diventando il primo cannoniere di tutti i tempi in questa categoria.

Il primato precedente apparteneva a D'Ottavio, del Benevento, che però si è aiutato con i rigori. De Riggi, invece, non ha realizzato su calcio piazzato. E non va dimenticato che lo

scorso anno l'attaccante (romano) nascita ma frutto di un vaio juventino) aveva firmato 28 gol in Eccellenza, permettendo ai nerostellati il balzo in D. Ora potrà integrare il cospicuo bottino nei playoff «che - si augura - mi regalino un altro successo con la maglia del Casale. In C2 dobbiamo tornare e sarebbe bello farlo quest'anno, nell'anno del mio primato in vetta alla classifica marcatori».

Per lui, esulta l'intero clan nerostellato, che esalta una stagione per molti aspetti memorabile: la matricola, approdata in D con gli spareggi, è diventata una protagonista, cedendo solo alla stratosferica Biellessa.

E nei playoff il Casale dovrà vedersela anche con Derthona, battuto domenica dall'Atletico Sirio. Tonino Orrù, presidente del club sardo, commenta: «L'obiettivo nostro era di salvarci. Ce l'abbiamo fatto in anticipo battendo il Derthona siamo arrivati a metà classifica. Meglio di così...». Diversa, naturalmente, la musica parte derthoniana. «Il problema è che avendo raggiunto da tempo i playoff - si afferma - mancano gli stimoli».

Si potrebbe obiettare che anche i sardi l'obiettivo l'avevano già raggiunto, ma che pure si sono impegnati per ottenere il successo: resta il fatto che per i giocatori del Sirio la stagione è finita domenica, mentre quelli del Derthona dovranno affrontare il rebus dei play off (dal 25 maggio al 22 giugno).

Questo non giustifica però la bella figura che i bianconeri hanno fatto di fronte al loro pubblico nell'ultima gara ufficiale di campionato. «Cercheremo di ripagare i tifosi con grosse prestazioni nei playoff - dice Franco Della Donna, allenatore pro-tempore (se andrà a fine giugno, sostituito probabilmente da Venturini, ormai ex allenatore di Sparta Novara) -.

Tutto sarebbe certo più facile se riuscissimo a recuperare almeno qualcuno dei nostri numeri infortunati».

Rodolfo Castellaro
Ettore Piracchini

Volley: si rischia la retrocessione, dopo il ko ad Asti

La Pantera «condivide» i guai delle pericolanti

ALESSANDRIA. Pantera, adesso guai. La sconfitta (3-1) nel derby di B1 con la Voluntas Asti ha fatto precipitare la compagine alessandrina in terza ultima posizione, alla pari con gli stessi astigiani e con l'Excelsior Bergamo. Eppure, la gara era cominciata bene per Capello e compagni, vittoriosi nel primo set per 15-8. Poi, la Pantera ha evidenziato una precaria condizione fisica e si è arresa.

In C1, sorprendente scivolone (2-3) della Mangini Novi sul parquet fanalino di coda Savona. L'assenza dell'alzatore Martino e la concentrazione di molti giocatori (ormai appagati per la promozione conseguita con largo anticipo) sono stati determinanti per l'andamento della sfida che i liguri hanno vinto al tie-break.

Exploit per la Plastipol Ovada che ha piegato 3-1 il Carcare grazie alla maiuscola prestazione di quattro giovani della formazione Juniores.

In C1 femminile continua la marcia trionfale del Valenza che ha espugnato 3-0 il terreno dello Sgeam Milano. «In palestra piccola e buia abbiamo faticato in avvio - dice il dirigente Mauro Milano - ma dopo aver preso le misure, non c'è stata storia».

Delusione per la Junior Spedibene Casale che è stata sconfitta 2-3 al Missaglia Como, in uno spareggio per il quarto posto. «Siamo in debito d'ossigeno» - mette l'allenatrice Anna Angelino che spera di riportare le giocatrici in forma per i playoff.

Weekend amaro anche per l'Europa Metall Novì, battuta 2-3 dal quotato Romagnano Sessa. «Le ragazze hanno giocato benissimo e meritavano il successo - dice la dirigente Rizzo».

sono conclusi i tornei minori. In C2, il Vela Cra Alessandria ha smaltito la «beffa» delle Coppa Piemonte e ha inflitto un perentorio 3-0 all'Asti, consolidando la quinta posizione. Si attende la quinta posizione. Si attende la quinta posizione. Si attende la quinta posizione. Si attende la quinta posizione.

Sabato, il team termale ha alzato bandiera bianca (0-3) contro il Venaria.

In D maschile, la leader Panasonic Alessandria si è congedata dal pubblico amico con un perentorio 3-0 sul Sandamiano. Irresistibile finale stagione per l'Ice Box Casale che è impostato 3-2 sul parquet dell'Oleggio. E' andata male alla Coged: 2-3 dal Don Bosco Asti.

In D femminile vittorie per Molare (3-0 all'Arona) e Derthona (3-0 sul Csi Asti), sconfitte per Villanova (0-3 con l'Altiora Pallanza) e per la Fortitudo Occimiano che retrocede dopo lo 0-3 la Cambianese, potrebbe essere ripescata.

Massimo Delfino



La Pantera adesso è terz'ultima

BASKET

Spareggi-promozione: già domani gli alessandrini a Como

Oikos, ora viene il bello

La Polaris Casale, prima in C2, affronta domenica il Novara al Palasport. In serie D, il Candiottio Castellazzo trova sulla sua strada il Moncalieri

Tutto da copione, nell'ultima giornata della C1: Breccese Como, Oikos e Merlett Legnano hanno vinto, terminando appaiate al secondo posto.

In virtù della classifica avulsa, gli alessandrini sono però terzi, preceduti dalla Breccese, che affronteranno domani a Como, nel primo turno dei playoff. Contro il Giornalino Alba, l'Oikos è stata testa dal principio alla fine, chiudendo sul 79-65.

E' stato organizzato un pullman per i tifosi che domani vorranno seguire la squadra a Como: per informazioni, si può telefonare ai numeri 0131-343.143 (Nord Arredì) o 0131-250.445 (American club). Il re-tour-match è domenica al Palasport, alle 18.30, l'eventuale «bella» a Como il 14 maggio.

Il Derthona non è riuscito a concludere con un successo sul Varese la sua positiva stagione.

I lombardi hanno vinto 104-74, prendendo il largo nel finale.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha perso il Curmagnola l'imbatibilità interna: è finita 95-90 per gli ospiti («top scorer» Paglieri, con 22 punti), che si sono assicurati il secondo posto. I playoff cominciano domenica, la Polaris chiamata a ospitare il Novara al Palasport, alle 18.30.

Sul campo Verbania, ormai escluso dalla lotta per la promozione, il Pancot Valenza si è arreso solo dopo due supplementari: 129-128 il punteggio di un match che ha messo in luce soprattutto gli attacchi. Fra i valenzani, da segnalare i 36 punti di Ferrante e i 28 di Piatto.

A dare morale al Serravalle vista dei playoff (domenica giocherà a Torino, contro l'Angelini) è arrivato il successo

nell'ultimo turno sul Dogliani: 79-68, con 28 punti di Lattuada, migliore in campo.

In D, il Candiottio Castellazzo (vittorioso 86-58 sul Vercelli) ha chiuso in testa la prima fase: sabato, il Bosco Marengo, il primo match dei playoff con il Moncalieri.

Superando il Pino Torinese (94-88) il Casale è salvato, mentre il Cmb Acqui (battuto 77-56 dal Cr Asti) giocherà sabato per la salvezza con Chivasso e Michelin. Ininfluente la sconfitta della Blinda San Salvatore (83-81 a Verbania) e il successo del Castellano, 79-78 con l'Asti '86.

Sono state sconfitte a Brescia (70-62), le ragazze del Delta nell'ultimo turno dei playoff di A2, mentre un turno termina dei playoff di B: domenica, ad Arezzo, le valenzane hanno perso 65-40. [b. v.]

CON LE AUTO D'OCCASIONE RENAULT PUOI FARE SOGNI D'ORO. E REALIZZARLI.

di contributo per la rottamazione
del vostro usato
con più di 10 anni.

Oppure

finanziamenti
fino a 24 mesi
a interessi zero*.

Offerte valide fino al 31 maggio.

*Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000, 24 rate mensili da L. 416.666; T.A.N. (Iva) T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L.250.000. Imposta Ippica L.10.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre in corso e valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/93.

Per dormire sonni tranquilli, chiedi l'usato Oro Renault. Perché hai la garanzia che le auto targate Oro non solo sono selezionate e revisionate, ma hanno 12 mesi di copertura assicurativa, assistenza in caso di guasto, traino e sostituzione dell'auto, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. Come vedi, Renault conosce i tuoi sogni. E ti aiuta a realizzarli.

G A R A N Z I A

ORO

R E N A U L T

È un'iniziativa dei Concessionari Renault:

Giada Motor

Via Novi, 96 - Basaluzzo
Tel. 0143/489495

Guaschino

Via Pastore 15 - Casale
Tel. 0142/452851

Var Scotti

C.so Lamarmora, 79 Alessandria
Tel. 0131/252321



RENAULT



Dopo il pari a Novara, la squadra di Ferrari è matematicamente esclusa dagli spareggi

Grigi afflitti dal «mal di trasferta»

Magro bottino di punti e gol lontano dal Moccagatta

SPORT FLASH

Calcio

Prima categoria: la «condanna» dell'Occimiano

Al termine di una partita molto combattuta, sul campo neutro di Felizzano, l'Occimiano perde lo spareggio salvezza con la R2 sport Nizza (1-2) e precipita in Seconda categoria. (r. c.)

Juniores

Il Cassine batte la Samp e si attesta in vetta

Nel campionato provinciale Juniores, la Samp battuta in casa dal Cassine (0-1) perde il comando della classifica, a beneficio dell'antagonista. Goleade della Castelnovese sull'Europa 10-2. (r. c.)

Rally

Nuovo per il driver novese Guizzardi

Terza vittoria stagionale per il driver novese Lucio Guizzardi, sempre più leader nella classifica di gruppo N del campionato italiano rally: Piancavallo, in coppia col navigatore Castiglioni, ha dato quasi 10 minuti di distacco a Manfrinato, secondo. (b. v.)

La Familiare sul podio alla coppa Città di Nizza

Secondo posto per La Familiare nella coppa Città di Nizza a coppie, categoria A: Claudio Patri e Gigi Zeppa si sono arresi solo in finale a una coppia astiana che si è aggiudicata il trofeo. (b. v.)

Tamburello

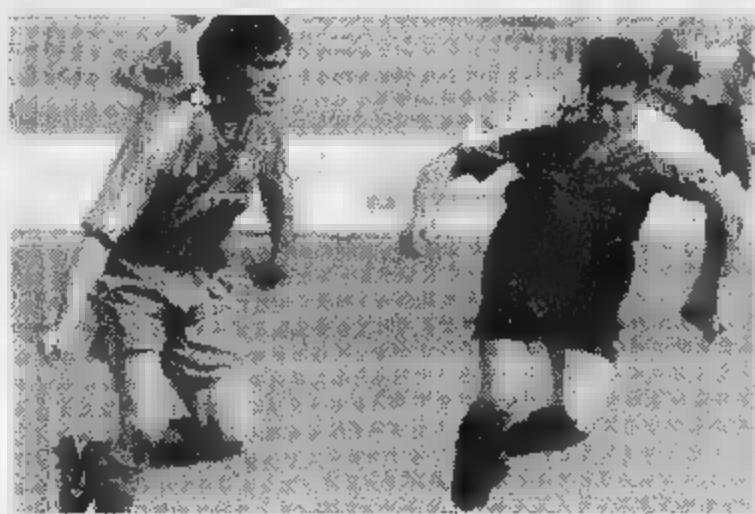
Serie B: al comando Capriata, Cremolino e Cunico

Soltanto vittorie esterne del terzo turno del campionato di serie B di tamburello. Ecco i risultati: Ovada-Antignano 6-13; Monale-Capriata 6-13; Cocconato-Cremolino 1-13; Camerasti-Cunico 2-13. Classifica: Capriata, Cremolino e Cunico, 6; Camerasti, 4; Antignano, 2; Ovada, Monale e Cocconato, 0. (r. ho.)

ALESSANDRIA. E' arrivato anche il verdetto aritmetico: il pareggio (1-1) ottenuto nel 57° derby di Novara, i grigi sono definitivamente fuori degli spareggi promozione. In attesa di conoscere le intenzioni dei dirigenti, alla squadra non resta altro che concludere con dignità, nei rimanenti 180 minuti, una stagione deludente.

Anche i numeri lo confermano. Nel girone di ritorno il rendimento è stato assolutamente insufficiente: sono soltanto 16 i punti conseguiti dai grigi nelle quindici partite finora disputate. Un primato negativo, se si tiene conto che peggio dei «mandrogni» si comportati, in questa particolare graduatoria, soltanto lo Spezia, con 7 punti, sempre nella seconda piazza del campionato di C1. L'Alzano, a quota 10.

Nettamente differente il cammino dell'Alessandria nei corrispondenti primi quindici turni dell'andata. Proprio all'indomani della vittoria casalinga contro il Novara (anche il 22 dicembre scorso, come domenica, il cannoniere è stato l'ex azzurro Claudio Balesini), la squadra allenata da Enzo Ferrari si collocata in sesta posizione, a un solo punto dalla «Moccagatta». Oggi, a distanza di quasi cinque mesi, i grigi si ritrovano all'ottavo posto: 42 punti, in compagnia di Como e Montevarchi, a ben nove lun-



Il difensore Mauro Bertoni controlla l'attaccante Lanotte, nel derby col Novara

ghezze dalla soglia degli spareggi promozione.

Una caduta verticale che deve far riflettere la società, in previsione dei programmi. Anche perché un altro dato è scoraggiante: 28 dei 42 punti che costituiscono l'attuale bottino dell'Alessandria sono stati conseguiti al «Moccagatta», contro i 14 (esattamente la metà) ottenuti fuori casa.

E, sempre lontano dal pubblico amico, Fontana e compagni sono andati a bersaglio due volte. Poco, se non pochissimo: soltanto il Prato, con 7 gol all'attivo, e la Pistoiese, con 9

reti, si comportate peggio.

Oggi c'è la ripresa degli allenamenti, in vista del match casalingo di domenica prossima contro la Pistoiese.

Si profila un ulteriore forfait per il difensore Maurizio Ferraresi (che comunque oggi potrebbe riprendere con cautela la preparazione) e per l'interno Salvatore Tedesco, entrambi ancora infortunati. Quest'ultimo, che svolgeva il ruolo di portiere di riserva, accusa ancora qualche problema al ginocchio destro.

Roberto Gelato

In C2: i sogni del Voghera

Non si arrendono i rossoneri anche dopo il ko con la Torres

VOGHERA. In terra sarda si sono quasi completamente spente le speranze vogheresi di ottenere la seconda promozione consecutiva e quindi accedere alla serie C1, dopo aver militato, soltanto lo scorso anno, nel campionato dilettanti.

Dopo la sconfitta appello per 3 a 1 con la Torres, unita alla secca vittoria per 5 a 0 della Pro Sesto sul Pavia e all'1-0 del Cittadella sul Valdarno, resta solo tenere spiraglio matematico per il Voghera di salire di categoria.

La lettura della nuova classifica, a due giornate dal termine del torneo, è semplicissima. Per quanto riguarda i playoff, Lamezzano e Lecco suonano irraggiungibili, mentre Pro Patria, Pro Sesto e Cittadella, teoricamente, potrebbero ancora essere agganciate dai rossoneri. Per ottenere questo obiettivo, però, il Voghera dovrebbe imporsi in casa contro il Mestre e, nell'ultima giornata, trasferta sul Cremonese, sperando in questo

caso che le tre rivali non superino la quota dei 51 punti, e cioè che almeno una vinca nessuna delle due partite rimanenti, piuttosto difficile perché tutte hanno almeno un turno favorevole.

Rimane comunque la speranza di arrivare ai playoff e questo può bastare per avere ancora un grande impegno da parte dell'undici Sala. La Torres è imposta perché ha schierato un centrocampista migliore, supportato da una concreta rapidità delle punte. Il Voghera ha pagato oltremodo le assenze di Gay e Sciacaluga. La panchina estremamente corta del Voghera ha fatto il resto.

Domenica arriva il Mestre e il Voghera dovrà vincere, sperando che le avversarie compiano finalmente un passo falso. Le partite da tenere d'occhio saranno Pro Patria-Torres, Tempio-Pro Sesto e Cittadella-Cremonese: altri 90 minuti per mantenere accesa la volontà di accedere alla C1. (d. sa.)

Domenica il match contro Sangiustese

Ora la Valenzana punta al «botto»

La Valenzana polverizza tutti i record in fatto di gol segnati (59) e subiti (14); la Novese conclude in goleada: l'Acqui batte il Pontecurone in zona Cesarini e conserva il quarto posto, due lunghezze di vantaggio sul Libarna che «salva» il Nizza Millefonti, accontentandosi del pareggio. Questi i temi salienti dell'ultima domenica di campionato che riserva una coda per gli «orafi», impegnati domenica in casa nella prima partita dei playoff, contro la Sangiustese, seconda nel girone A.

Alpignano-Valenzana 0-3. Lanciati verso la conquista del record offensivo, i rossoblu travolgono anche l'Alpignano (a segno Bello, Perziano e Conti) e chiudono in bellezza un campionato che ora li vede impegnati nella fase decisiva per il salto di categoria.

Domenica riavremo in squadra i squalificati e avrò solo problemi di scelta - commenta mister Bui - L'importante, però, è iniziare il successo sulla Sangiustese. Poi, alla Valenzana dovrebbe opporsi la vincente della sfida tra Caratese e Vado.

Novese-Saviglianesi 11-1. Non poteva esserci miglior guadagno dal campionato per la Novese che ha rifilato undici reti al malcapitato Saviglianesi e ha messo al terzo posto. La squadra ha dedicato la goleada al trainer Giancarlo Traverso che lascia il club biancoceleste dopo 23 anni di militanza. «E' stato la bandiera» in campo e ha dato un contributo preziosissimo anche quando si è seduto in panchina - dice il presidente Edgardo Gemme - La città lo rimpiangerà a lungo.

Nizza Mill-Libarna 2-2. Quinto posto assoluto per il Libarna, protagonista di una stagione esaltante, in cui sono stati valorizzati molti giovani. La squadra sarravallese ha concluso il torneo pareggiando a Torino contro il Nizza Millefonti. Sono andati a segno i promettenti Morando e Martini, ora, si comincia a pensare al futuro. Il primo obiettivo del club è la rinascita del tecnico Roberto Casone, che ha ricevuto unanimi consensi per il lavoro svolto durante l'anno.

Acqui-Pontecurone 1-0. Un derby annacquato, sul campo neutro di Occimiano, per la squalifica dell'Ottolenghi, ma ugualmente seguito e sentito. Lo vincono i ternani, con un gol. Benzi allo scadere. Alla fine, c'è l'addio di mister Arturo



Giuseppe P. (Valenzana)

Merlo ai giocatori: tra pochi giorni verrà ufficializzato il divorzio della società. Il sostituto dovrebbe essere Stefano Lovisolo, che quest'anno ha portato il Castellazzo a un ottimo 3° posto nel campionato di Promozione. A Pontecurone, invece, si riunirà il direttivo per trovare nuovi dirigenti. (r. c. - m. d.)

Si giocherà domenica ad Asti la partita decisiva?

La Fulvius è «costretta» a un duello col Settimo

Era nell'aria e si è verificato: per aver sciupato un vantaggio di 12 punti, la Fulvius è costretta a giocarsi il salto di categoria nell'incontro di spareggio con il Settimo, che si disputerà domenica, probabilmente ad Asti: «E' un peccato decidere una stagione in soli 10 minuti», dice mister Renzo Semino, «ma io credo nella vittoria che i ragazzi concretizzeranno con la loro grande carica agonistica».

Due i giocatori in forse, Battistella e Baucia, che si sono infortunati nel vittorioso incontro con il Sandamianferre. «Baucia dovrebbe farcela», dice ds Silvano Gorsini, «mentre è problematico il recupero di Battistella». Tutti convinti di poter battere il Settimo.

Dubbioso è il presidente San Carlo, Giovanni Serazzi, che ha visto i torinesi nell'incontro perso per 2-0: «Il Settimo è caricato. Per i valenzani sarà dura. Dovranno giocare

REFERENDUM

Golden Boys

I più votati sono pronti per la sfida

Trenta giovani calciatori (i primi cinque ogni categoria), sono attesi giovedì prossimo, 8 maggio, a una simpatica sfida, a chiusura del referendum «Golden Boys». Alle 21,15, sul campo del Circolo Iva di Novi, saranno di fronte due formazioni (da sette giocatori), composte da ragazzi appartenenti alle sezioni Primi calci, Pulcini ed Esordienti in un match di 10 minuti per tempo. Di seguito giocheranno calciatori Giovannissimi, Allievi e Juniores (due tempi di un quarto d'ora).

I convocati devono mettersi in contatto con i signori: Gian Piero Oneto (tel. 0131/226116-234323) o Franco Gemme (tel. 0131/83454-0368/3887569).

La premiazione, con la distribuzione di targhe realizzate da «La Stampa», avrà luogo in un momento successivo, probabilmente nella seconda quindicina del corrente mese, sempre al Circolo Iva, con riconoscimento ai giovani classificati ai primi tre posti in ciascuna delle sei sezioni in cui è stato suddiviso il referendum. (r. g.)

dal 2 al 17 Maggio

supermercati

Gulliver®

in festa con gli amici

Esclusiva! Proposte giornaliere assolute! Con sconti e

3=2

VESTITI
E ACCESSORI

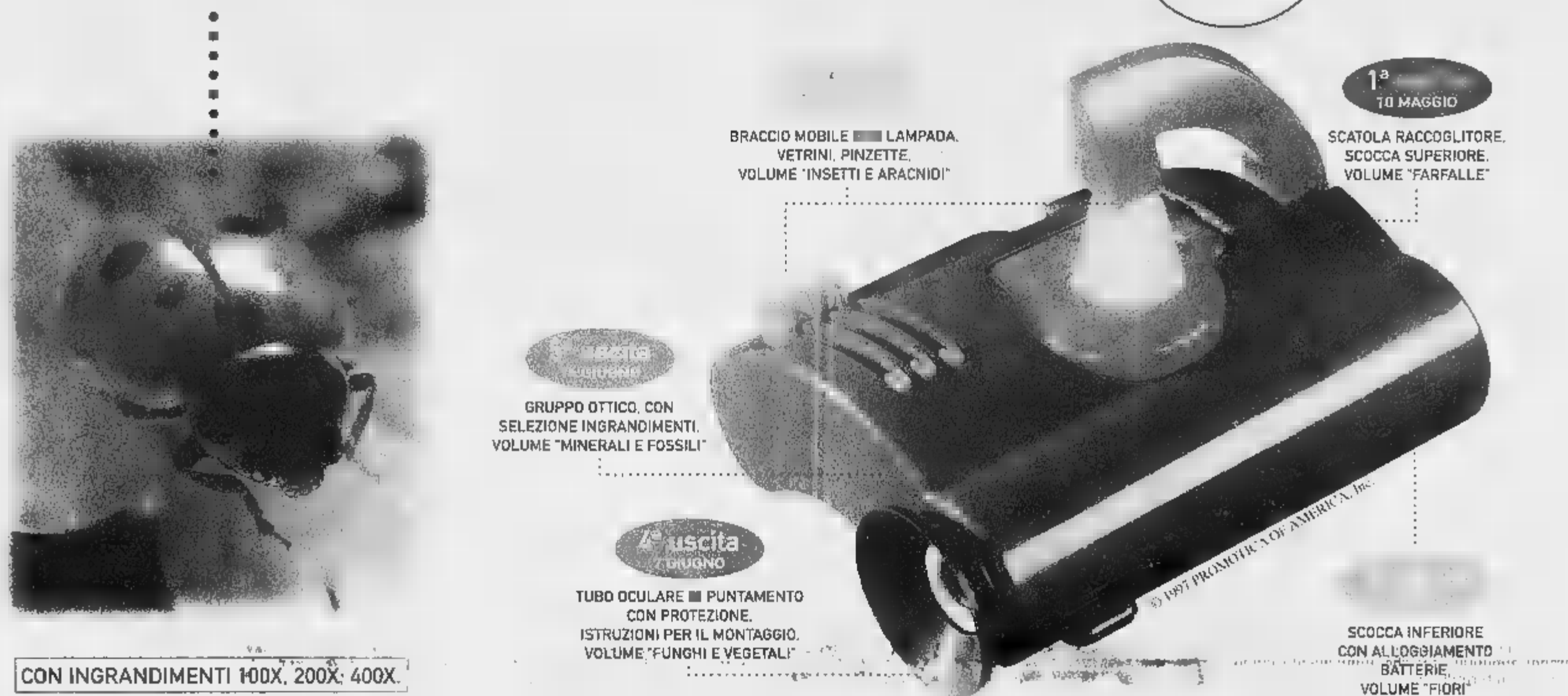
il MENO

BUON FARE

ACQUI T. • ALESSANDRIA • A. BRIO • A. M. • ASTI (V. Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • GENOVA (V. Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (V. Camper) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI LEVANTE • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher®**



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher®**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta®**

Scopri
e confronta®

Farfalle
Fiori
Aracnidi
e insetti
Funghi
e vegetali
Minerali
e fossili

"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.
* Ogni uscita.

Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

LMC

Specchio
LA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA SPESA CHE NON PESA



NOI&VOI tutti d'accordo: la spesa è più bella se si risparmia!
NOI&VOI sono i prodotti che **GROS CIDAC** seleziona, controlla e
garantisce anche nei prezzi. Oltre 300 prodotti alimentari e non
alimentari, con la qualità di sempre e un risparmio sicuro!

NOI&VOI: un sacco d'interessi in comune.

**NOI
& VOI**

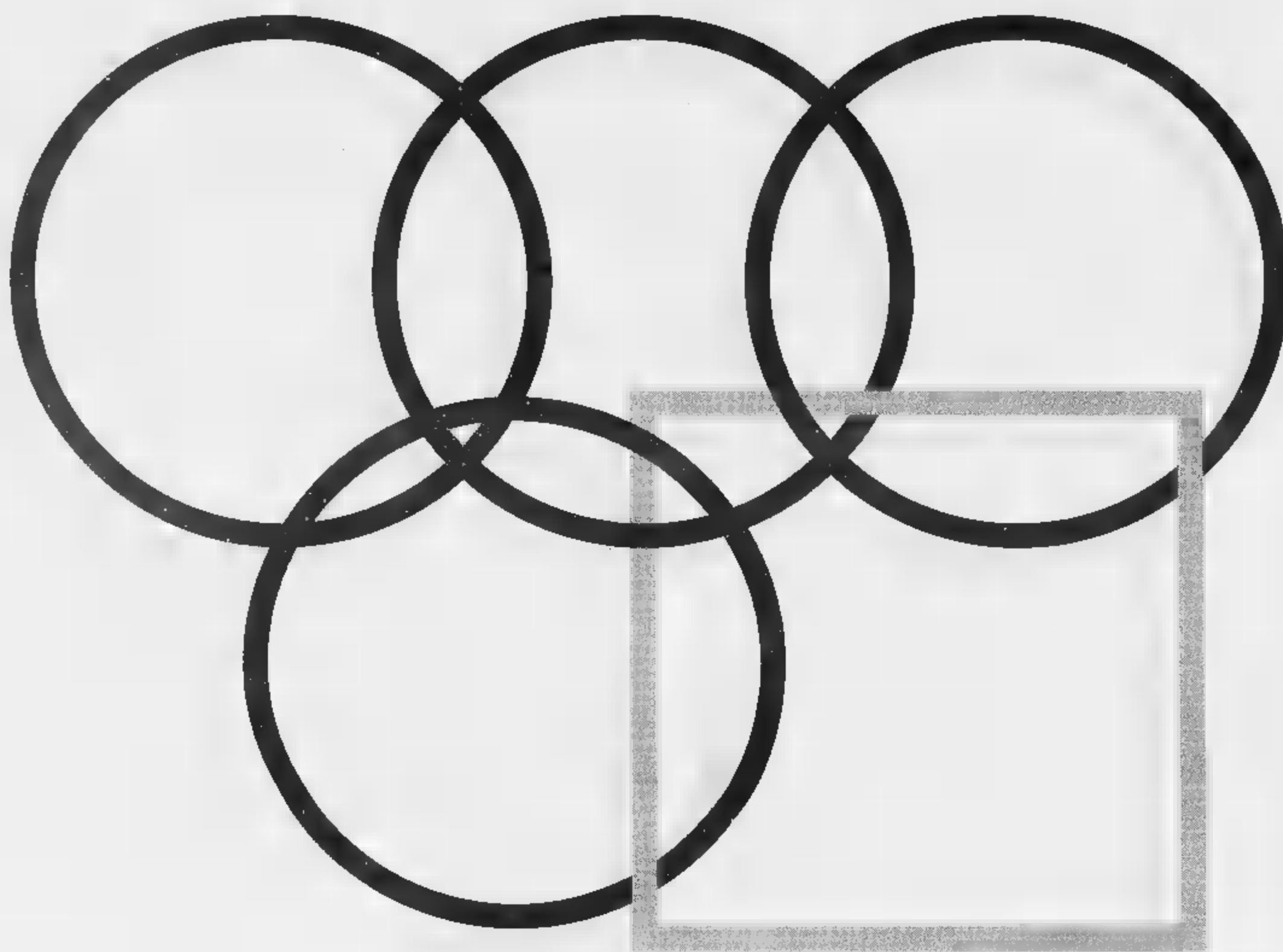
Prodotti di qualità
a prezzi convenienti

ipermercato
GROS CIDAC

AOSTA - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta-Pila) - Tel. 0165/237611

GSM

Più in alto, più veloci, più forti.



E soprattutto un milione di clienti più liberi.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Un milione di italiani ha scelto Omnitel. Un milione di italiani ha scelto la libertà della concorrenza. È un traguardo davvero importante che siamo orgogliosi di festeggiare a soli 16 mesi dall'inizio del nostro servizio. Nessun altro operatore di telefonia cellulare ha mai

**Un milione
di Omnitel**

raggiunto simili risultati in così breve tempo. Se oggi Omnitel è un'azienda con quasi 3.000 dipendenti, una rete GSM che copre il 60% del territorio e raggiunge l'86% della popolazione, lo dobbiamo a un milione di italiani. E la nostra ambizione è dar voce anche a tutti gli altri.

Il deputato valdostano denuncia gli effetti non voluti di un troppo esteso «divieto di dimora»

«Rischio di mafia in Valle»

Caveri chiede a Flick di intervenire

AOSTA. Paura della mafia, anzi dei mafiosi. La esprime il deputato Luciano Caveri che ha telefonato e scritto, d'intesa con il presidente della giunta Dino Verrès, al ministro Giovanni Maria Flick: «Si tratta di evitare che provvedimenti presi a fin di bene abbiano poi la conseguenza negativa di consentire infiltrazioni mafiose laddove invece il tessuto sociale è sano».

La vicenda riguarda il divieto di dimora imposto a imputati di mafia e che rischia - dice Caveri - di ricreare l'ormai abolito soggiorno obbligato che tanto ha contribuito a diffondere la criminalità organizzata in zone altrimenti immuni dal fenomeno. Vi sono state tre ordinanze del tribunale di Caltanissetta che hanno impedito ad altrettanti imputati di mafia (due già condannati in primo grado) una serie di divieti di dimora da imporre loro scelta quasi obbligata: Bolzano o la Valle



Il deputato Luciano Caveri a sinistra, ha scritto al ministro Guardasigilli Giovanni Flick, nella foto a destra



giunta regionale e tribunale di Caltanissetta non ha sortito i risultati sperati. Il tribunale ha risposto che non modificava il divieto di dimora così come già codificato. Divieto che riguarda le regioni Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto. La provincia di Sassari e i Comuni di Perugia, Trento, Trieste, Pescara, Ancona, L'Aquila, Cagliari, Oristano e tutti i Comuni delle restanti Regioni che non siano sede di ufficio di polizia.

Vi è poi l'ultimo aspetto di questa vicenda che il deputato valdostano segnala nella sua lettera al ministro. Scrive Caveri: «Per altro, i tre ospiti "indesiderati" presenti in Valle hanno già avanzato ai Comuni e alla Regione richieste di aiuto economico. E questo è un ulteriore paradosso».

Un processo di mafia. La legge ha escluso l'obbligo di soggiorno ma ora c'è il rischio che si riproponga il problema per un esteso divieto di dimora

d'Aosta.

I ora in Valle, due nel capoluogo regionale, a Verrès. Caveri aggiunge: «Temo che nei prossimi in valle possano arrivare di imputati per reati legati alle attività delle organizzazioni criminali. Di qui la richiesta di Guardasigilli un intervento che eviti che si le condizioni per trasformare la Valle

d'Aosta in terra di soggiorno malavitoso. Il deputato ricorda «fenomeni di infiltrazione mafiosa sono accaduti in Valle perché innescati da personaggi giunti nella regione con la vecchia misura del soggiorno obbligato e dunque ogni cautela è un obbligo».

Luciano Caveri si è rivolto al ministro Flick anche perché al contatto fra presidenza della



Tre ordinanze del tribunale di Caltanissetta hanno messo in luce il paradosso

PRIMO PIANO

Aosta

Stato di calamità per la poca pioggia

Nonostante la pioggia ieri, l'assessore regionale dell'Agricoltura Franco Vallet ha annunciato lo stato di calamità a causa della siccità. Maggio comunque si presenta sotto i migliori auspici e nei prossimi giorni vi potrebbero essere altre precipitazioni.

Courmayeur

Funivie, 4 avvisi di garanzia

Sono quattro gli avvisi di garanzia per la morte dello sciatore caduto dalla funivia dell'Helbronner. Lo ha detto ieri il procuratore della procura di Aosta Marilinda Minaccia durante sopralluogo a Courmayeur.

Aosta

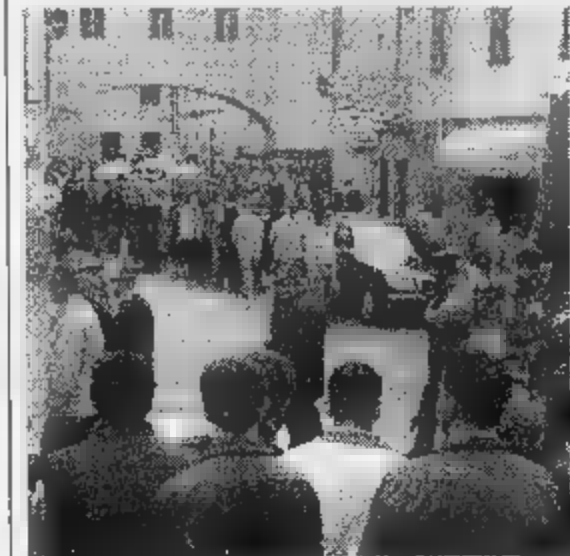
Calcio, due vittorie e un pareggio

I campioni di calcio per le squadre valdostane si chiudono con il successo dello Châtillon-St-Vincent Fenusma, il pareggio dell'Aosta e la vittoria-salvezza del Sarre-Cogne.

Aosta, una folla commossa in Cattedrale per l'addio a Bich

«Politico serio e generoso»

Il figlio Enrico ha letto una preghiera



Il corteo funebre all'arrivo in piazza della Cattedrale dove si sono svolti i funerali di Edoardo Bich nella foto sotto

ADDIO EDOARDO

Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di Edoardo Bich scritto da Bruno Milanese, ex segretario del partito socialista che condusse un lungo cammino politico e con l'ex sindaco di Aosta.

«Non se oggi ho titolo per manifestare un dolore che tuttavia provo. Con Edoardo avevamo compiuto insieme lungo tratto di strada affratellati dagli ideali del socialismo. Poi i percorsi divergono e tra noi si aprì una stagione di contrasti politici e personali all'insegna di un irriducibile quanto vano orgoglio che entrambi abbiamo coltivato».

«Dal 1993 non ci siamo più scambiati una sola parola. Non immaginavo che questo silenzio sarebbe durato per sempre. Addio Edoardo, "hombre vertical"».

«Con il nobile Angiolino



siamo stati i "tre moschettieri" di un psi che fu.

«Ha ragione il poeta: "La morte si sconta vivendo"».

Bruno Milanese

La camera ardente allestita al piano terra del palazzo regionale. Edoardo Bich è stato presidente del Consiglio

Il giovane di Verrès morto sull'Autofiori

Oggi i funerali di Fabio Martire

VERRES. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Saint-Gilles, a Verrès, i funerali di Fabio Claudio Martire, 25 anni, morto sabato in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo l'Autostrada dei fiori, sul viadotto di San Lorenzo al Mare, in provincia di Imperia.

Ieri l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per il trasferimento del corpo. Per quanto riguarda, invece, gli accertamenti sulle cause dell'incidente, la polizia stradale in servizio sull'Autofiori ha trovato l'oggetto che, secondo quanto riferito dalla fidanzata di Fabio Claudio Martire, Cristina Besanzini, 25 anni, di Châtillon, ha colpito il ragazzo nel casco facendogli perdere il controllo della motocicletta sulla quale i due stavano viaggiando. L'oggetto (forse un pezzo di legno o metallo) secondo la Polstrada, potrebbe essere caduto da un camper o da un camion e poi essere stato «pizzicato» e sollevato da un pneumatico di un altro automezzo in transito sull'autostrada.

La sola testimonianza sul-



Fabio Claudio Martire, 25 anni, morto sabato ad Imperia in seguito ad un incidente sull'autostrada

l'accaduto è quella di Cristina Besanzini, che nella caduta ha riportato la frattura del polso sinistro per la quale è stata operata da un'equipe del reparto di Chirurgia della mano dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona). E' stata lei a cercare di prestare i primi soccorsi al fidanzato finito contro un pilastro del sostegno del guard-rail che gli ha sfondato il casco.

Le ricerche dell'oggetto che ha colpito Fabio Claudio Martire comunque continuano. La polizia stradale è determinata a risolvere il caso che, per l'età della vittima e la fatalità delle circostanze che hanno determinato l'incidente, ha suscitato cordoglio anche ad Imperia.

Profonda commozione per la morte di Fabio Claudio Martire tra la gente di Verrès, dove il ragazzo, impiegato alla Digra, era conosciuto e stimato, così come la sua famiglia. Il padre, Mauro, 60 anni, è un finanziere (ha lasciato il servizio tre anni fa); la mamma Eide Piazza, anche lei di 60 anni, è casalinga e da tempo si occupa con altre volontarie dei lavori di pulizia della chiesa di Verrès; il fratello Massimo, 27 anni, è un agente della Polstrada di Aosta.

Così il parroco di Verrès, don Giuseppe Ganassin, ricorda Fabio Martire a cui oggi, con quanti lo hanno conosciuto e amato darà l'ultimo saluto: «Un ragazzo, molto attaccato alla famiglia, con una vita tranquilla, senza "grilli" per la testa e un rapporto buono con tutti. Un gran bravo ragazzo».

[a. ser.]

[b. m.]



che il Tuo servo vada in secondo la Tua parola, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza che hai preparato davanti a tutti i popoli, luce per illuminare la gente».

Il vangelo scelto quello secondo Giovanni con un passo poco noto: «Chi ama la sua vita la perde, chi la odia la

in eterna. E il parroco della Cattedrale come Bich abbia amato la vita della sua comunità. Ricorda l'impegno. Dice: «Simeone visse molto lungo, Edoardo non arrivò neppure a 60 anni, ma Dio non misura il valore dell'impegno con gli anni, ma l'intensità con cui si opera».

E ancora: «Quando ci lascia una persona ci sorprendono i ricordi. Vorremmo fermare il tempo per assaporarli di più. Avviene famiglia, anche nella società civile». Parla di Bich come sindaco presidente serio e generoso.

Un'altra preghiera, oltre alle consuete, riempie la Cattedrale, quella dell'altare. La legge il generale Filippo Bonfant con gli alpini sugli attenti e le bandiere dei perenni ghiacciai. Alla messa ci le giunte comunali e regionali e tanti consiglieri. Una delle preghiere recitate dalla comunità dei fedeli riguarda loro: «Perché considerino l'autorità come servizio, ascoltaci o Signore. Concedi che faceva parte dell'etica politica di Bich».

L'ultimo saluto pubblico in Cattedrale è del vice presidente del Consiglio Domenico Aloisi che «Edoardo» uomo libero e democratico, che tanto ascoltava e poco imponeva.

Poi il viaggio fino al cimitero di Valtournenche. [a. mar.]

Assolto in pretura Francesco Bor, di Saint-Vincent, perché aveva subito un analogo processo nel 1992

Bor man di notte, dentista abusivo di giorno

Racconta: «E' vero, ho sbagliato, ma adesso la gente esagera»

AOSTA. Barman al casinò di notte, dentista (abusivo) di giorno. E' la storia di Francesco Bor, 35 anni, di Saint-Vincent, raccontata ieri mattina in pretura, dove l'uomo è accusato di esercizio abusivo della professione. Un processo dal quale Bor, difeso dall'avvocato Corrado Bellora di Aosta, è uscito indenne perché per le stesse vicende alla fine del 1992 patteggiò un'ammonda di un milione di lire. All'epoca Bor fu denunciato dai carabinieri dei Nas. L'allora pubblico ministero Tiziano Masini, forse per errore, rinviò di nuovo a giudizio l'uomo. Il pretore Eugenio Gramola ieri ha accolto la tesi della difesa: «Non luogo a procedere», perché una persona non può essere processata due volte per lo stesso reato. Il pretore, chiudendo i registri, è stato esplicito verso Bor: «Se lei fa una volta qualco-

Ferito dalla pistola

Un autotrasportatore di Verrès, Antonio Joly, di anni, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto di Torino a causa di una ferita alla testa provocata da un colpo di pistola. L'uomo, secondo le prime indagini fatte dai carabinieri di Verrès, si è sparato alla tempia con una pistola tamburo, calibro 22. Il proiettile è fuoriuscito lesionando anche i nervi ottici. E' accaduto domenica alle 15. Joly, nella abitazione di Vallin 17, a Verrès, è andato nella camera da letto, ha estratto la pistola da un armadietto e si è sparato. Joly soffre da tempo crisi depressive. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza e trasferito all'ospedale di Aosta. Ma i medici, dopo le prime cure, hanno ordinato il trasferimento al Centro traumatologico ospedaliero di Torino, dotato di un reparto di neurochirurgia. Antonio Joly, secondo gli ultimi referti medici, è in prognosi riservata. [s. ser.]

sa che somiglia al dentista le assicuro che finisce in carcere». Bor, all'uscita, ha raccontato la sua strana storia di barman che, nel tempo libero, diventava dentista senza avere nemmeno l'ombra di una laurea.

Scusi, ma perché lo faceva? L'ho fatto per 20 anni, a Vercelli. Mi hanno "pinnato", allora è venuto in Valle. Sono un odontotecnico. Certo, ho sbagliato, lo so. Adesso la gente esagera. Chi esagera?

«La gente. Sono in pretura perché, quando mi hanno chiuso lo studio, ho restituito i soldi ai pazienti. Non sono un disonesto. Ma qualcuno è rimasto con il lavoro e metà. Io non potevo finire le cure e i pazienti mi hanno denunciato. Ma non posso rovinarmi la reputazione per quattro denti».

Lei un lavoro ce l'aveva, che bisogno c'era di fare il finto dentista?

«Lavoro da 7 anni al Casinò, ma prima facevo il cameriere in giro, alla sera. Di giorno, curavo po' di persone».

[a. ser.]

**UNION REBAYS,
A DUNLOP**

Un momento
del concerto
in piazza
Cattedrale
Al microfono
Giorgio Pilon
A destra
la «tenda»
dove il
Giuseppe
Anfossi
ha risposto
alle domande
dei ragazzi



ENTE	QUALIFICA	P.	TITOLI	VAL.
Aci	Collaboratori	1	Laurea	7/5
Comune ■ Gressan	■■■■■ direttivo	1	Laurea	8/5
Comune ■ Aymavilles	Istruttore direttivo	1	Laurea	8/5
Comune ■ Verrayes	Cantoniere/autista	1	Media	■■■
Usi Bolzano	Procuratore legale	1	Laurea	12/5
Comune ■ Aymavilles	Autista	1	Media	14/5

Il municipio di Aymavilles

Infine il Comune di Verrayres che ricerca un cantoniere autista. Anche in questo caso basta la licenza media, ma integrata dalla patente di guida di tipo D e abilitazione di tipo KE o KD. Le domande vanno presentate alla segreteria del Comune entro il 9 maggio. (a. b.l.)

A black and white photograph showing a large group of people, mostly men, standing in a courtyard. They are arranged in several rows, facing towards the camera. Most of the men are wearing light-colored, short-sleeved shirts and dark trousers. The courtyard is enclosed by a building with a series of large, dark arches (loggias) on the upper level. In the foreground on the left, there is a small table covered with a white cloth, holding some items. The overall scene suggests a formal or organized gathering in a historical or institutional setting.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

Annunciato lo stato di calamità



E dopo il caldo un po' di pioggia

AOSTA. Finalmente la pioggia in Valle. Dopo 2 mesi di siccità, ieri mattina cominciate a cadere le prime gocce, una precipitazione che si è fatta più intensa verso mezzogiorno e con un valore registrato alla stazione meteorologica di St-Christophe di 1,1 millimetri. Non è un valore di rilievo, ma segna un'inversione di tendenza in una situazione che, per la siccità, si è fatta preoccupante tanto che ieri l'assessore dell'Agricoltura Franco Vallet ha annunciato lo stato di calamità. Da erano caduti 6 millimetri di pioggia la media storica di 11.

Maggio presenta sotto i migliori auspici e nei prossimi giorni vi potrebbero essere altre precipitazioni. Infatti i

formato un profondo «minimo» di pressione sulla Francia che attira correnti fredde dall'Atlantico, ma che favorisce anche l'arrivo di correnti calde e umide da Sud: condizione ideale per avere precipitazioni sull'arco alpino occidentale. Il tempo in Valle per 2-3 giorni sarà caratterizzato dall'alternanza di annuvolamenti e schiarite, con precipitazioni diffuse. Previsti venti forti e un abbassamento delle temperature. Sabato e domenica sono raggiunti i 27 gradi, per le minime è previsto un valore di 10-12. L'umidità è salita a causa della pioggia, ma scenderà per effetto del vento da oggi. Da segnalare la spruzzata di neve oltre i 2 mila metri. (b. bas.)

Courmayeur, nuovo sopralluogo sull'impianto dove è morto un turista

Per la funivia quattro indagati

Il procuratore: «Una verifica importante Per adesso il sequestro rimane in vigore»

COURMAYEUR. Ieri, inquirenti e periti si sono ritrovati a Punta Helbronner per verificare le circostanze che hanno determinato l'incidente del 11 aprile in cui è morto Fabrizio Fantuzzi, 26 anni, di Gaggiano (Mi). Il procuratore della procura di Aosta Marilinda Mineccia è arrivata a La Palud alle 10,30 ed è ridiscesa da Punta Helbronner alle 15. Poche le dichiarazioni: «Si è trattato di un "atto garantito", una prova irripetibile e per questo abbiamo voluto farla in presenza dei periti di tutte le parti, proprio per dare le più ampie garanzie».

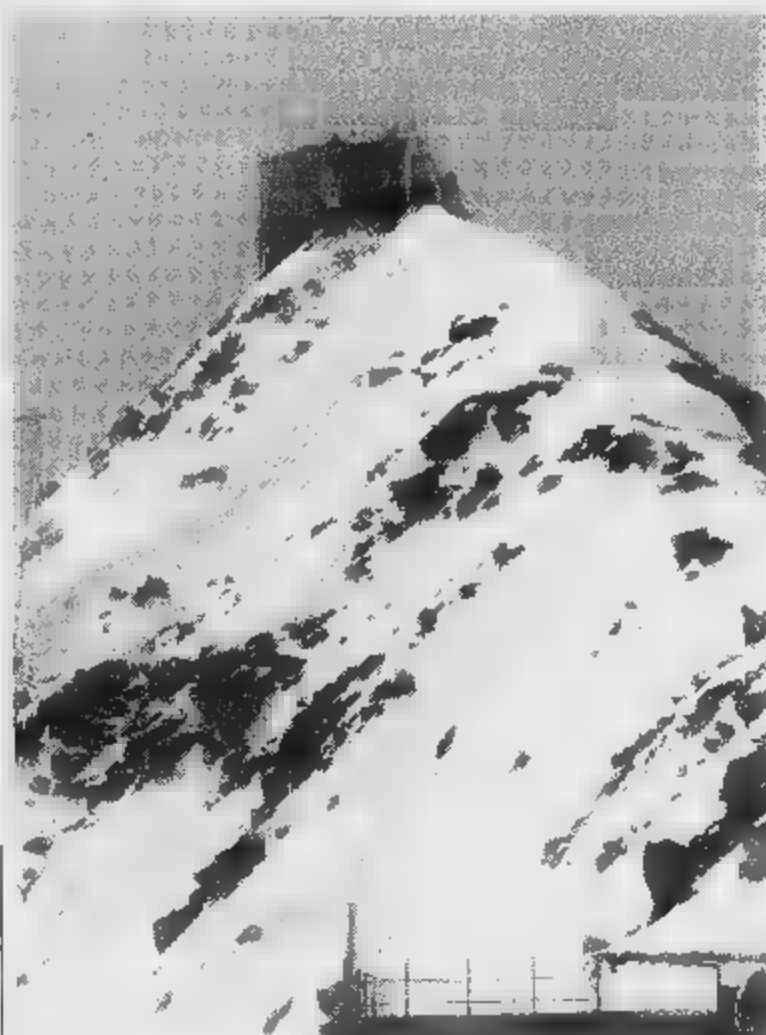
Nessuna notizia certa sulla data del dissequestro dell'impianto: «Per il momento posso dire quando l'impianto verrà dissequestrato. La verifica di cui si è trattato è estremamente importante, ma non ha rivelato i nomi dei destinatari».

E' probabile che la verifica di ieri rappresenti un momento cruciale dell'indagine che presenta complessi aspetti tecnici, complicati dal fatto che il tratto Rifugio Torino-Punta Helbronner non è presidiato a monte e la 1ª corsa di servizio deve essere fatta con gli automatismi di sicurezza disinnescati, altrimenti dall'interno della vettura non sarebbe possibile aprire le porte. Per ottenere questo, spiegano i tecnici, si inserisce



Il procuratore della procura di Aosta Marilinda Mineccia. A destra la stazione d'arrivo della funivia Rifugio Torino-Punta Helbronner

un «ponte» che esclude gli automatismi e che viene tolto quando la funivia entra in esercizio per il pubblico. Pare accertato che invece il ponte volante, nel passato, per avviare la prima corsa con meno complicazioni siano state fatte delle modifiche più strutturali. Qualcuno ha parlato di interventi impropri ed è su questi interventi che si vuole verificare. Se è il condizionale è d'obbligo visto lo stretto riserbo degli inquirenti non si tratterebbe di un problema tecnico-struttura-



le, il che fa supporre che anche le indicazioni della «scatola nera» siano del tutto attendibili. E' probabile che la lunga durata del sequestro sia dovuta alle non esaurienti indicazioni

tecniche reperite finora. Il procuratore ha 60 giorni per presentare le loro conclusioni.

di M. Miletto

In municipio

Valpelline ha un nuovo consigliere

VALPELLINE. Continua la girandola di surroghe al Comune di Valpelline. Perse le elezioni, ma nel rispetto di una promessa fatta agli elettori in campagna elettorale, i rappresentanti della lista «Pour Valpelline» hanno già cambiato tre consiglieri nel giro di due anni. Il primo a causa di un incidente stradale in cui era morto Alberto Veronesi nell'ottobre del 1995. Gli era subentrato Davide Pocetta (primo escluso). Poi aveva rassegnato le dimissioni Enzo Blesent, capoluogo, sostituito da Stefano Munella (secondo escluso). Nei giorni scorsi il Consiglio comunale è stato convocato per prendere atto delle dimissioni di Pocetta che ha lasciato il posto al terzo escluso. La scelta non è stata facile perché quattro aspiranti consiglieri avevano ottenuto lo stesso numero di preferenze (12): Paolo Bionaz, Bruno Pettigiacques (già consigliere nella precedente legislatura), Isa Robbin e Enzo Vuillermoz. Il Consiglio ha deciso di seguire l'ordine alfabetico per cui ora siede in Consiglio Paolo Bionaz. Alla prossima surroghe dovrebbero entrare Bruno Pettigiacques.

Nella stessa seduta il Consiglio ha anche deciso l'assunzione di due lavoratori disoccupati per lavori socialmente utili. Da maggio a ottobre dovrebbero occuparsi della manutenzione della rete viaria interna, pulizia cunetto, manutenzione aree verdi e sportive. (r. s.)

Batailles des reines

Le vincitrici del «combats» di La Salle

LA SALLE. Alla settima eliminazione del concorso regionale delle Batailles des reines di La Salle hanno preso parte 256 bovine (72 in prima categoria, 76 in seconda e 98 in terza). Domenica ci sarà la sosta per la rassegna «Reine de l'Ac», quindi il 18 ci sarà l'eliminazione di Issime. In prima categoria ha vinto «Villia» di Vincenzo Savioz di Aymavilles davanti a «Negra» di Silvano Bizez, «Baionne» di Livio Pesenti di La Salle e «Castagna» di Angiolino Berriat di Quart. In seconda categoria si è imposta «Praga» di Angelo Letey di Valpelline su «Ardita» di Mario Marquis di Verrayes, «Sibelles» di Lino Sarraillon di Aymavilles e «Marinotta» di Luciano Cuc di Aymavilles. In terza categoria si è imposta «Prudence» di Adolphe Clos di Jovençon su «Londra» dello stesso allevatore con semifinale «Vespa» e «Trionfo» di Mario Marquis di Verrayes. (c. e.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Vincent

Denunciato cliente del Casinò

La polizia ha denunciato per sostituzione di persona e inosservanza al foglio di via Giuseppe Savatta, 42 anni, di Torino. L'uomo, sospettato di essere un baro, era inibito dall'ingresso al casinò. Ma nonostante il divieto, l'altra sera si è fermato nella casa di gioco. Era entrato con il biglietto di un amico. (s. ser.)

Châtillon

Senso sotto il cavalcavia

E' stato istituito, su ordinanza del presidente della giunta regionale, un unico senso sulla strada che da località Panorama arriva al centro di Châtillon, sottopassando il cavalcavia della statale. Il traffico è bloccato in direzione di Châtillon e deviato sulla statale, a causa della ricostruzione del marciapiede. (s. h.)

Conferenza sulla reincarnazione

«Reincarnazione: alle radici dell'anima». E' il tema della conferenza oggi (ore 21) nel teatro delle scuole elementari, organizzata dalla biblioteca, relatore Riccardo Turaglio. (s. l.)

La Thuile

Nuova sezione della Lega Nord

Si svolgerà oggi nella saletta comunale un incontro organizzato dalla Lega Nord, che nell'occasione presenterà la propria sezione territoriale diretta da Corrado Cassera. Alla Enzo Erminio Boso, rappresentante del Parlamento della Padania, parlerà il referendum per l'autodeterminazione dei popoli padani. (s. h.)

Verrès

Soggiorni marini per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno marino Albenga, previsto dall'1 al 18 luglio e riservato a ragazzi di età tra i 13 e i 14 anni. La è organizzata dalla Comunità montana Evançon. Iscrizioni entro il 10 maggio. (s. l.)

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTA
VICINO AL MERCATO AOSTA TEL. 011-361886

TESSUTI ■ ABBIGLIAMENTO
ED ARREDAMENTO
A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio
toccare!!!

L'ABBONAMENTO

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE, TERRITORIO E TRASPORTI

PUBBLICITÀ COMUNICAZIONE E TRASPORTI

Questa Amministrazione indice una gara a appalto mediante procedura aperta per la fornitura, l'assemblaggio e l'installazione di paline ad uso segnaletori di fermata per autobus della rete urbana/suburbana e extraurbana della Valle d'Aosta, nonché la fornitura dei relativi pannelli di segnaletica di fermata e di segnalazione degli orari.

L'importo a base d'asta è di L. 508.000.000 (cinquecentototomilioni), Iva inclusa.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) in data 23 aprile 1997.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
COMUNICAZIONE E TRASPORTI
Flavio Curto

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoedizionali

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi

LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Digrava?
Vero che se passo
al metano ho diritto
ai contributi
regionali?

Si!

Chi passa al metano in Valle d'Aosta ha diritto a una serie di contributi regionali, a seconda dei lavori da realizzare. I contributi, cumulabili fra loro, sono concessi per gli immobili ad uso residenziale o assimilabile ed erogati fino a copertura dello stanziamento annuo previsto dalla Legge Regionale N. 44 del 24/12/96. In più Digrava aggiunge, fino al 31 Dicembre 1997, un contributo per la trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento. Non solo: le pratiche amministrative per avere i contributi le farà per voi Digrava.

Per informazioni e preventivi gratuiti chiamate il numero verde. Valle d'Aosta. Una buona ragione per passare al metano.

UNA RISPOSTA NATURALE.

digrava **Italgas GRUPPO**

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI GRATUITI **Numero Verde 167-221537**

Cuornè: pronti da 2 anni non sono ancora stati assegnati agli anziani

La telenovela dei minialloggi

Il sindaco: «Aspettiamo la graduatoria Iacp»
Ma l'edificio dovrà essere di nuovo sistemato

Dovevano essere pronti già due anni fa, tant'è che gli ultimi lavori sono stati realizzati a tempo di record. Invece, i 14 minialloggi destinati agli anziani, in viale Trinità a Cuornè, rappresentano ora un'ulteriore «cattedrale nel deserto».

La minoranza consiliare attacca la giunta anche sulla vicenda del Palasport terminato



Da sinistra, il sindaco di Cuornè Giancarlo Vacca Cavalot e l'onorevole Gianmario Morgando

«Sono già pronti i bandi per l'affitto», afferma il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, «aspettiamo solo la graduatoria Iacp e poi partiamo».

Partire, però, significa spendere altri soldi per sistemare una struttura che era già pronta due anni fa, senza contare che il Comune, in tutto questo tempo, ha perso anche i soldi degli affitti. Quote che dovranno arrivare agli anziani residenti nel territorio dell'ex Usl 38, come definito nell'accordo tra il Comune e l'azienda sanitaria.

Vicino a questa palazzina, oggi sommersa dalle sterpaglie, anche l'ampliamento della casa di riposo Umberto I: da otto anni si aspetta che venga inaugurata la nuova parte della struttura che ospita oltre 60 anziani.

Il timore di molti cuornegatesi, soprattutto degli anziani che spingono per avere una casa, è che per i minialloggi si ripeta la storia della casa di riposo: cioè tempi d'attesa infiniti. E tra gli abitanti di viale Trinità e di via Perrucchetti, qualcuno protesta: «Non è solo una questione di ritardo sui lavori», afferma, «ci sono anche delle semplici questioni pratiche con cui dobbiamo convivere ogni giorno: l'area intorno alla palazzina è abbandonata, i nostri bambini non possono giocare rischiando ogni volta di farsi male. Un ulteriore motivo per stringere i tempi».

La sensazione è che si tratti di una spaccata all'italiana, dove la difficoltà di trovare un responsabile per i vari ritardi assolve e colpevolizza tutti allo stesso tempo.

«Le procedure negli anni si sono ingarbugliate», afferma Italo Gelci, consigliere di minoranza, «nessuno riesce a capire come mai i lavori si siano bloccati». Incalza anche Gianfranco Morgando, capogruppo di «Progetto per Cuornè»: «Questa dei minialloggi sta diventando una telenovela: c'è un chiaro palleggio di responsabilità».

lità tra il Comune e lo Iacp e l'Usl. Un vero affare all'italiana insomma. E aggiunge: «Nel prossimo Consiglio comunale chiederemo che in bilancio venga stanziata una somma per chiudere definitivamente questa storia: gli anziani hanno diritto a una casa e i posti sono, basta un po' di volontà politica. E al di là delle competenze».

resta il fatto che questi alloggi sono ancora vuoti.

Ma il primo cittadino non si sta: «Siamo uno dei pochi Comuni che hanno almeno una quarantina di cantieri aperti, basta con queste strumentalizzazioni». Il problema però, conclude Morgando, è aprire i cantieri, ma chiuderli con opere finite e nei tempi pre-

stabiliti: le parole non bastano più. E il riferimento al Palazzetto dello Sport, altra «cattedrale nel deserto» di Cuornè, diventa esplicito: «A gennaio il sindaco», afferma Gelci, «aveva detto che sarebbe stato pronto fra qualche mese. Invece è ancora tutto fermo».

Gianmario Morgando

Canavese, giunte già al lavoro

A Ozegna attesa per il ricorso dell'ex sindaco

Si sta lentamente rimettendo in moto la macchina comunale nei paesi canavesani che, con il voto del 27 aprile, hanno eletto il sindaco e rinnovato il Consiglio. In diversi centri sono già al lavoro i nuovi esecutivi, in altri non si è ancora affacciato il primo cittadino per i prossimi giorni. Entro fine settimana, comunque, la situazione amministrativa dovrebbe essere definita dappertutto.

La giunta è al completo a Favria, dove il neosindaco Serafino Ferrino ha nominato assessori Maurizio Sacco (anche vicesindaco), Tommaso Baudino, Fabrizio Sereno Regis e Mariangela Coia. Giochi fatti anche a Frassineto, dove sabato sono stati presentati gli assessori che affiancano Gilberto Craveri: Bartolomeo Truffa (vicesindaco) e Giuseppe Bonatto Marchello.

Terza squadra ufficiale è quella di Ozegna. Fin dal giorno successivo alla elezione, infatti, il primo cittadino Claudio Nepote Fus aveva annunciato che lavoreranno con lui il vicesindaco Giovanni Bocuzzi e l'assessore Gino Vittone. In settimana, intanto, l'ex sindaco Ivo Chiarabaglio, sconfitto per appena 4 voti, presenterà ricorso al Tar: «C'è stato un errore di interpretazione nella lettura delle schede», sostiene. Molti voti giudicati nulli erano, in realtà, validi.

A Samone i due assessori che formano il nuovo esecutivo, guidato da Maurizio Giovando, saranno ufficializzati soltanto oggi, in attesa del primo Consiglio comunale convocato per mercoledì 14. Con ogni probabilità, comunque, saranno Rosa Mottola e Paolo Fornero. Ed è quasi sicura la composizione della giunta a Pertusio, dove Emma Maria Terrando e Gianbattista Pomatto sono indicati come i futuri collaboratori del neosindaco Gilberto Ronchi.

Albiano e Brosso annunciano questa sera, nei rispettivi Consigli comunali, i nomi degli assessori. Anche in questi centri, comunque, non mancano le indiscrezioni. Ad Albiano è sicura la nomina di Giovanni Oderio vicesindaco; il secondo assessore potrebbe essere Gian Carlo Ghilardi, oppure delle due donne elette nella lista neosindaco Gilio Marcelli. A Brosso il confermato Ilario Viglie. Brosso sembra intenzionato a ripresentare il vice Mario Catrano, mentre è incerto il nome del secondo assessore. Giunte tutte da decidere, invece, a Settimo Rottaro, a Cuceglio, dove sono ancora in corso le riunioni per la scelta degli assessori.

Altri due incidenti ieri a Rivarolo e a Vistrorio

Morto dopo 6 giorni d'agonia il pensionato di Are di Caluso

Dopo sei giorni di agonia in Chirurgia a Chivasso, l'altra sera ha cessato di battere il cuore di Giovanni Cerutti, 66 anni, pensionato che abitava ad Are di Caluso, via Duca degli Abruzzi 14. Lo scorso lunedì, al volante di una «Panda» allo svincolo della circonvallazione di Caluso con la statale 26, è stato travolto da un camion guidato da Michele Scotto, 40 anni, Rivarolo, via Scognamiglio 4.

E intanto altri due incidenti, per fortuna poco gravi, hanno funestato le strade canavesane nelle ultime ore. Il primo l'altra sera intorno alle 22 in prossimità della diga di Vistrorio. Benedetto De Stefano, 56 anni, e la moglie Vincenza Molle, 58 anni, residenti a Vistrorio in via Garibaldi 67, mentre viaggiavano sulla loro auto si sono scontrati

contro un altro mezzo. Per loro 30 giorni di prognosi.

Sempre ieri intorno alle 8,45 in un scontro tra un'auto ed un ciclomotore, è invece finita all'ospedale di Cuornè con un femore fratturato Rogelia Regano, un'operaia di 66 anni residente a Rivarolo Merlo. L'incidente è avvenuto proprio all'incrocio tra Merlo e il centralissimo corso Torino, in quel momento a semaforo spento per black-out generale. La donna, a bordo del suo ciclomotore proveniente dalla via secondaria, si è scontrata con l'auto diretta verso Felotto condotta da Carlo Mazzanti, 41 anni, Torino, via Alessandria. Nell'urto Regano è caduta sull'asfalto perdendo la vita: è all'ospedale di Cuornè. Illeso l'automobilista. (g. già.)

IN BREVE

La fotografia apparsa su «La Stampa» di domenica 27 aprile, che ritraeva il sindaco di Favria Serafino Ferrino. Per un errore è stata pubblicata quella di Mauro Marucco, presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo. Ce ne scusiamo.

IVREA, ALPINI. Incontro aperto, stasera alle 21 in sala Santa Marta, le penne nere della sezione Ana di Ivrea e Canavese che illustreranno la loro partecipazione all'adunata nazionale di Reggio Emilia, sabato e domenica prossimi. All'incontro verrà distribuita un'edizione straordinaria del periodico «Lo scorpione canavesano», con il testo integrale dell'orazione letta da Giosuè Carducci in occasione del primo centenario della nascita del Tricolore.

«Ecologia urbana: idee e proposte» è il tema della tavola rotonda per insegnanti e genitori, in programma oggi alle 17 alla scuola elementare di Pavone. Intervengono Vanda Bonardo (presidente regionale di Legambiente), Angelo Bottiroli (esperto Irsae Piemonte) e Dario Manquetti (associazione «Città possibili»).

Il bilancio di previsione per il 1997. Pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 768 milioni. Tra le opere cui il Comune intende investire la sistemazione e il completamento delle sponde del rio Molinatto (400 milioni), il potenziamento della rete fognaria (200 milioni) e la viabilità (180 milioni).

«Brasile, i colori della solidarietà» è il tema del concorso riservato a giovani nati fra il '72 e l'82 - in occasione della festa brasiliana di Sao Joan, in programma ad Albiano a fine giugno. Il premio è un viaggio nel Paese Sud America, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano di Ivrea. Gli elaborati (disegni, poesie, fotografie o altro) devono essere presentati entro il 10 giugno. Per informazioni, telefonare allo 0125/59.823.

DOVE E QUANDO

CONCERTO. Tornano sul palco della birreria «La Chance» di frazione Spineto 65 a Castellamonte gli On Line, interessante gruppo che propone una miscela di musica funky blues e acid jazz. Informazioni allo 0124/51.36.41. Il concerto inizia dopo le 22.

AL CINEMA. Al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il Cineclub dei servizi culturali Olivetti, oggi è in programma il film «Celluloides» di Carlo Lizzani. Orari consueti per le tre proiezioni: 17,10, 19,20 e 21,30. La rassegna «Due città al cinema» presenta invece, alla Sala Margherita di Cuornè, il toccante «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael. Inizio spettacolo alle 21,15, il biglietto costa 5 mila lire.

UNIVERSITÀ. Si parla di scintoismo nel corso di storia delle religioni dell'Unità Basso Canavese: appuntamento alla sede di Agliè alle 17,30. L'Unità di Castellamonte propone invece, alle 15 in biblioteca, una lezione del corso di «DIOLOGIA». Iniziano sabato 10 e domenica 11 maggio, sul lago di Viverone, i corsi «Emozione vela» organizzati dal Circolo Nautico Torino. Le lezioni si svolgono, ogni fine settimana, sino alla metà di giugno. I costi variano dalle 200 mila lire per i ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 13 anni, e le 550 mila lire per gli adulti oltre i 25 anni. Per informazioni: 011/385.20.21 o 0161/98.184.

È SOPRATTUTTO BLU.

Di solito, non si può tutto. Per questo è nato E' SOPRATTUTTO BLU, SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. Non solo musica, solo sesso, UN'AMICA,

non solo film, solo sport, non solo pizza, non solo jeans. PROFONDO COME

È SOPRATTUTTO BLU è il mensile della generation niù. UN FRATELLO.

È SOPRATTUTTO BLU: sensibile come un'amica, profondo come un fratello.



In forma per l'estate

COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perdere fino a 10 Kg. in 23 trattamenti

La Thin Line "Linea Ideale" Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento "FMS" Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel Vostro corpo. Il sistema "FMS" farà in modo che i tessuti del Vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se ci dedicherete soltanto due alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri tecnici controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema "FMS" è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...

Pancia

Fianchi adiposi

Grasso e cellulite

Controllate lo stomaco e la pancia, se sentite la vostra costola grasso in eccesso

Compilate i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le ascelle, avete bisogno di un trattamento "FMS"

Controllate le Vostre cosce, i tessuti sono troppo rilassati e presentano la cellulite aspettate ad intervenire, ma agite subito il trattamento "FMS"

La sig.ra R. Bottori - Via Scura 12 - CO - ha perso 20 Kg. in solo 30 sedute

La sig.ra M. Soldoni di Mercate - TI - ha perso 25 Kg. in 30 sedute

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della vostra figura

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO "FMS" NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE. È UN FARE LA FAME, NON È UN CENTRO DIETETICO!

Offerta: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30. Sabato dalle ore 10.00 alle 13.00.

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/78.42.34

MONZA - Tel. 039/32.28.88

COMO - Tel. 031/26.93.86

PAVIA - Tel. 039/30.40.92

BOLOGNA - Tel. 051/84.90.942

ROMA - Tel. 06/87.96.971

PADOVA - Tel. 049/68.01.08

LIVORNO - Tel. 0586/88.83.68

La Thin Line in Svizzera si trova a:

CHIASSO - Tel. 0041/191/68.30.802

LUGANO - Tel. 0041/191/66.72.184

BELLINZONA - Tel. 0041/191/82.68.015

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANKFURT - HOLLAND - ITALY - JAPAN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

A conclusione del programma radiofonico per le scuole elementari

In festa per «Lo Zainetto»

Oggi pomeriggio al palazzo regionale

AOSTA. I bambini potranno incontrare oggi l'ormai famosa fata Sybil, la bionda attrice aostana Paola Corti, che è diventata la «fata» dei piccoli valdostani che seguono da anni la trasmissione radiofonica «Lo Zainetto», realizzata dalla sede regionale della Rai in collaborazione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Nel salone delle manifestazioni il palazzo regionale è organizzato per oggi: festa che conclude «fuori dai microfoni» il programma, che dal primo ottobre al 25 marzo ha tenuto «compagnia» a tante scolaresche. Anche quest'anno sono state, infatti, numerose le classi delle scuole elementari della Valle che hanno seguito la trasmissione radiofonica, ideata dalla stessa Paola Corti e realizzata con la regia di Katy Paillet.

I due temi su cui sono state centrate quest'anno le puntate del martedì de «Lo Zainetto» erano «magia e tecnologia». Due argomenti «opposti», che hanno scatenato la curiosità e la fantasia dei piccoli ascoltatori. Nella festa oggi al palazzo regionale saranno quindi esposti i disegni e i lavori che i bambini hanno realizzato, seguen-



Protagonisti de «Lo Zainetto» e bambini delle scuole elementari durante la festa di chiusura del programma radiofonico degli anni

do lo svolgimento del programma radiofonico. Particolare attenzione è data quest'anno all'energia idroelettrica, con numerosi richiami alla realtà valdostana, che i bambini hanno così potuto approfondire.

Alla festa di oggi oltre alla fata Sybil ci saranno anche altre voci famose de «Lo Zainetto». I bambini potranno quindi conoscere gli attori della scuola di

teatro «Skené» di Aosta che nei cinque mesi di trasmissione hanno narrato agli studenti delle scuole elementari valdostane leggende e racconti, tra magia e tecnologia.

L'appuntamento per la grande festa finale de «Lo Zainetto» per questo pomeriggio, alle 15. Alla manifestazione parteciperanno anche l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione,

Roberto Louvin, e il direttore della sede regionale della Rai, Carlo Romeo, che incontrerà gli studenti e gli insegnanti che quest'anno hanno seguito le indicazioni che in ogni puntata «Lo Zainetto» forniva, guidando le scuole verso attività particolari e alla scoperta di nuove nozioni tecnico-scientifiche e di antiche storie di magia.

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Al cineclub, il romanticismo folle e appassionato di «Shine» e l'ironia di «Briganti, briganti»



Geoffrey Rush interprete di «Shine» e un'immagine di «Briganti, briganti»

ARRIVA al «Giro del mondo in 80 ore» uno dei titoli più attesi dagli appassionati spettatori del cineclub della Saison culturale, «Shine» di Scott Hicks, piccolo film australiano che, con sette nomination e per il miglior attore protagonista, ha battuto candidati molto più accreditati alla vittoria degli Oscar.

Conforme alla tradizione degli antipodi, che da anni si dedica a ritratti e personaggi «diversi» e «devianti» (dalla muta protagonista di «Lezioni di piano» ai travestiti di «Priscilla», ai maori di «On We Were Warriors»), «Shine» è un film sull'emarginazione cui può portare la passione per la musica, sulle gioie e i dolori che essa provoca. Biografia reale di un grande artista contemporaneo, il pianista David Helfgott, è la storia di un musicista assai dotato, la cui infanzia è segnata dalla presenza di un genitore severo e soverchiante, a sua volta reduce da una tragedia più grande di lui, l'olocausto. Il giovane ha talento, ma le difficoltà del distacco dalla famiglia lo sprofondano in un forte esaurimento nervoso, che lo porterà a anni di confusione mentale. Fino all'incontro



con Gillian, una donna comprensiva e materna il cui amore lo sottrae al mondo caotico in cui vive e lo riconsegnerà alla vita e al successo.

Romantico, folle e appassionato, «Shine» va preso per il solito filmetto edificante a lieto fine: è, invece, una parabola esistenziale, che da una forsennata verso il successo ad ogni costo approda alla serenità di una vita «normale» e scosse, unica condizione per ri-

prendere con piacere e profitto un'attività artistica minacciata dalla nevrosi.

Insieme a questo film, sofferto e gioioso, il pubblico della Saison potrà vedere «Briganti, briganti» del regista georgiano Otar Iosseliani, Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Venezia 1995. Si tratta di un formidabile tragicommedia sui meccanismi che regolano il potere, in tempo di guerra come in tempo di pace.

Strutturato come una ballata popolare, «Briganti, briganti» alla gravità del tema trattato unisce una leggerezza della messa in scena, caratterizzata da un'ironia fonda e da un reale amore per gli esseri umani.

Tutto si svolge secondo il dettato comune per i tempi cambiano, ma gli uomini restano sempre gli stessi. All'inizio Vano è il re di uno staterello bello e ricco. Passa il tempo a fare la guerra ed è circondato da cortigiani ipocriti, da una regina che lo favorisce, da una favorita che tenta di avvelenarlo. Molti secoli dopo egli è invece un abilissimo ladro, convinto da una rivoluzione a mettere il suo talento al servizio della causa: anche se poi il successo provoca sempre gelosie e tradimenti. Infine, al giorno d'oggi, Vano è un emarginato senza lavoro, che domanda per quale motivo i suoi concittadini si facciano incessantemente la guerra. Così decide di andarsene dal suo bel paese, alla volta di una grande capitale straniera, dove - si dice - la vita è sicuramente più amena...

BRIGANTI, BRIGANTI

Otar Iosseliani
con Amir Amiranashvili
Cinema: Giacosa,
ore 16 e 20,10
di Scott Hicks
con Geoffrey Rush
Cinema: Giacosa,
ore 18,20 e 22,30

AL LOTTO

BAR	28	41	7	80	67
	87	86	74	45	
CAGLIARI	3	57	55	68	75
	114				
FIRENZE	6	55	89	13	68
	124	104	52	49	41
GENOVA	86	52	78	47	8
	93	81	71	69	64
MILANO	65	81	75	37	57
	105	64	63	63	50
NAPOLI	66	17	80	72	65
	83	56	55	50	47
	83	98	9	65	63
	77		55	54	
ROMA	76	45	47	48	84
	77	72	53		
TORINO	43	66	71	88	
	93	87	68	51	58
VENEZIA	33	18	73	10	
	77	62	59	45	

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-3 18-76 16-89 16-14 16-28;
16-30 16-23 16-8 16-13 16-6;
16-32 16-38 16-70 16-84 16-35;
16-22 16-20 16-44 16-82 16-11;
16-2 16-17 16-36 16-15 16-58;
16-28 16-18 16-10 16-35 16-54;

Ambiature mature. Sono ambature in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (15); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6 30-6 13-6 80-66 60-66;
43-6 33-6 64-6 53-66 34-66;
14-6 35-6 45-6 44-66 65-66;
75-6 67-6 77-6 7-66 47-66;
80-6 60-6 50-66 30-66 13-66;
53-6 34-6 43-66 83-66 64-66;
44-6 65-6 14-66 35-66 45-66;
7-6 47-6 75-66 67-66 77-66.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Milano:

5-14-23 23-50-69 41-14-23;
5-30-41 23-68-77 50-59-68;
5-50-59 23-86-5 50-77-86;
5-68-77 32-41-50 50-5-14;
5-77-86 32-59-68 50-23-32;
14-23-32 32-77-86 59-68-77;
14-41-50 32-5-14 59-85-5;
14-59-68 41-50-59 59-14-23;
14-77-86 41-68-77 59-32-41;
23-32-41 41-86-5 58-77-86.

Statistica a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mela, via Viana 27, Candeo.

BA	CA	FI	MI	NA	PA	RM	TO	VE
2	8	18	2	11	14	3	0	40
VERTIBILI	2	23	17	13	5	15	4	19
1	41							
CADENZE	10	7	6	3	6	1	5	1
5	27	26	41	39	31	59	38	36
FIGURE	4	3	2	2	7	5	7	9
28	33	23	43	44	56	19	15	32
DECINE	71	31	61	51	61	1	41	61
11	34	27	16	15	32	34	51	45

In indiciamo il numero o la cifra, in le settimane assenza

Cinema e un reportage nei programmi odierni delle tivù francophone

Una moglie «scomoda», su Tsr
France 2 in serata propone il film «Subway»

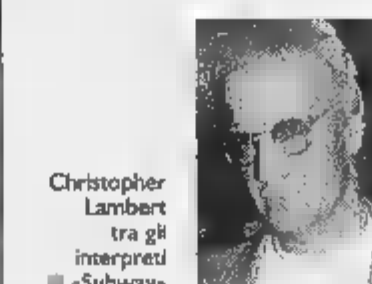
Tre film a un documentario questa sera sulle televisioni francophone.

Alle 20,35 Tsr trasmette «Y-a-t-il quelqu'un pour tuer ma femme?» (Usa, 1986, 90'), commedia diretta da Jim Abrahams e interpretata da Danny De Vito, Bette Midler e Judge Reinhold. Ne è protagonista Sam, uno stilista americano diventato un grande della moda mondiale, ricco, famoso e amato dalle più belle donne pianeta. Il suo unico problema è la presenza di una moglie, tanto ingombrante quanto voluminosa. Un vero e proprio peso, del quale il cinico ed ingrato professionista sa come sbarazzarsi. Fortunatamente, giusto nel momento in cui sta pensando come liberarsi di lei, qualcuno la rapisce e chiede un riscatto. Niente di meglio allora che nargirla e far sparire la scomoda consorte. Peccato che questa è la rapinatrice la pensino diversamente.

Alle 20,55 France 2 presenta invece «La boum 2» (Francia, 1982, 102'), un film di Claude



L'attore Danny De Vito
oggi in un film di Tsr



Christopher Lambert
tra gli interpreti di «Subway»

Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Pierre Cosso e Denise Grey. E' il seguito delle vicende raccontate nel primo film. Sono passati due anni e la bella ado-

lescente Vic vive una passionale storia d'amore con un compagno di scuola, sullo sfondo delle solite bizze familiari, in cui questa volta è coinvolta anche la saggia bisnonna.

Alle 23 rete francese prosegue con «Subway» (Francia, 1985, 90'), un film di Luc Besson con Christopher Lambert, Jean-Hugues Anglade e Isabelle Adjani. Ne è protagonista una giovane donna sposata ad un molto ricco ed importante, che diventa l'oggetto di un ricatto da parte di un avventuriero uscito dalle viscere della metropolitana di Parigi. Piombata in questo universo notturno e affascinante, la donna vi troverà degli stimoli più consoni alla sua personalità.

Alle 23 Tsr manda, infine, in onda «Les paparazzi de Lady Di», un reportage che mette a confronto due dei più «assatanati» fotoreporter inglesi e la loro etica professionale. Il soggetto di discussione è la caccia spietata che i due danno a Lady Diana, per immortalare nei loro servizi scandalistici. (L.b.)

E NOTTE

Aosta «Lo Charabani» in tv

La struttura programmi regionale di Raitre propone per oggi, alle 19,55, l'ultima delle tre puntate della serie dedicata allo spettacolo dello «Charabani». Titolo della pièce «La fenna fidela», scritta da Tullio Cavallero e tradotta da Rino Folliet. La protagonista è Matilde, che organizza un incontro amoroso a marito è ad Amos, per assistere alla finale regionale della «Battaglia di reines». La donna rimarrà però stupita quando vedrà in tv la manifestazione: per lei c'è una grande sorpresa. La regia televisiva del programma è di Carlo Rossi.

Aosta Cinema francese

Prosegue e si conclude domani sera al cinema «Corso» di Aosta la serie «Tous les garçons et les filles de leur âge», organizzata dall'Alliance française, in collaborazione con l'associazione culturale «Il cinematografo» e l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. In calendario per domani, alle 18 e alle 21, c'è il film di André Téchiné «Les sauvages» (Francia 1994, 110') con Elodie Bouchez, Gael Morel e Stéphanie Rideau. E' ambientato negli anni Sessanta, durante la guerra d'Algeria, in un collegio francese.

STASERA AL CINEMA

AOSTA (0165) 35.556. Mugliardo bugiardo. Ore 12.000, 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 16, 20,10. Briganti briganti. 18,20, 22,30. Lir.

AUDITORIUM. Telefono (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Telefono (0165) 841.206. CHIUSO.

CONVIVIA. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

IVREA. Tel. (0125) 591. Lotto, di S. Izzo, con D. Abatantuono, M. G. Cucchiotta, R. Tognazzi. L. 12.000, 10.000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 841.571. Lir. 19,20, 21,30. Ingresso riservato ai soci.

ABICINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta 19,55. Lo Charabani: «La fenna fidela».

France 2 13,50. Un cas pour deux, série 14,50. Dans la chaleur de la nuit 16,55. La chance aux charbonniers 17,20. Le prince de Bel Air, série 17,45. Waddi Quest, série 20,45.

La boum 2, film 20,55. Les grands fonds, film 22,55.

Television Suisse Romande 12,40. T-Midi 13,45. Arabesque, série 14,30. La vie à tout prix 15,20. La croisière d'amusse 16,35. Bus et compagnie, jeunesse 17,35. Lots et Clark, série 18,30. T-Tour 20,05.

Y-a-t'il quelqu'un pour tuer ma femme? 22,15. Nyph Blue, série 22,15.

Tele Alpi 11. Donne e dintorni, attualità 12. Capriccio e passione, telecronaca 12,40, 19, 22, 24. Alpitime, notiziario regionale 14. Tive Blue 17. Di giorno in giorno 18,20, 22,20, 0,20 Tg del Canavese 19. Il Rumore della vita, film 23,15. Tedi, programma musicale.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. Raitre. «La figura della donna nel cinema ciné».

ABU 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Il cinema. Ombra 16,10, 18,20, 20,30, 22,30.

AMEROSI MULTISALA c. V. Emanuele 952. tel. 1111. Sala 1. Maximum risk. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.71.90. The night life of Stephen King. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il ritorno. Jedl. Or. 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Nelly. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il prigioniero del Casasco. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.7100. Carne da letto. Or. 18,10; 20,20, 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

giardo bugiardo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'impero colosso ancora. Or. 15,30; 17,50, 20,20, 22,30.

KONG via Santa Teresa 81, tel. 534.614. Romeo e Giulietta. Or. 17,50; 20,20; 22,30.

LULLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il decisionista, regista M. Cappelloni. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.263. Penk. La furia della montagna. Orario: 15,50; 20,20; 22,35.

UNO via 8, telefono 617.10.48. Il caricatore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 612.4173. Ille. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 612.41.73. Tutti giù per terra. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Prove apparenti. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Nuovo in viaggio. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Le ottime prestazioni degli scialpinisti della regione al Trofeo Mezzalama

In evidenza
nei tratti
più impegnativi

GRESSONEY-IA-TRINITE. Considerando le condizioni atmosferiche di queste ultime due giornate, si deve riconoscere che mai ci sarebbe stata giornata più ideale per rilanciare dopo 19 anni il Trofeo Mezzalama di scialpinismo.

Sabato le condizioni atmosferiche hanno permesso a tutti di godersi uno spettacolo unico al mondo ed una gara appassionante. I valdostani che non hanno vinto a livello assoluto, ma che sono stati grandi protagonisti. Il gressonaro Leonardo Folli (premiato dal sindaco Luigi Filippa insieme con la sorella Arianna, Mauro Bieler e i fratelli Squinobal per le imprese sportive di quest'anno) è stato in testa con i forestali Fontana e Mazzocchi sino al Rifugio Città di Mantova per poi cedere in discesa 4'48" agli «skyrunners» Meraldi, Pedrini e Oprandi.

Il gressonaro Franco Laurent è salito sul terzo gradino del podio con Holzner e Invernizzi per la Scuola militare Alpina a 10'50" con un record di 13'57" nella discesa dal Castore al Felik. I gressonari Stefano e Fabio Ghisaffi e Stefano Chio di Gabry (leggermente acciaccato per botta alla spalla) sono stati a lungo quinti per salire al quarto posto a 14'59" dopo avere inflitto a tutti circa 2 minuti nella salita dal Felik al Naso del Lyskamm.

La squadra dell'Asiva composta da Giuseppe Ouvrier, Ettore Champretavy e Armando Chanoine ha chiuso quinta a 17'30" dopo aver lottato, per la gioia del responsabile Giancarlo Belletti, per il podio (occupato dopo il miglior tempo nella salita dal Passo di Verra al Castore).

In una giornata di grandi protagonisti coloro che hanno usato materiali tradizionali



La squadra della Forestale composta dal gressonaro Leonardo Folli e da Fontana e Mazzocchi a pochi metri di traguardo. Dopo la stata in testa a lungo la formazione è stata battuta dagli «skyrunners» Meraldi, Pedrini e Oprandi. (Foto: IMAGO)

Tutti i record parziali degli atleti valdostani

I primi Meraldi e compagni, e i valtellinesi di Greco, hanno fatto una grande gara i portatori dell'Unione sportiva Corrado Gax di Arvier Marco Camandona, Gildo Vuillen e Daris Luboz che con un grande finale si sono assicurati la settima posizione, a 1 e 13 minuti di distacco dai primi, e uno dei quattro milioni di premi non previsti e aggiunti all'ultima ora degli impeccabili organizzatori guidati da Luciano Caveri, Adriano Favre, Luigi Fosson, Piero Aliprandi e dall'onnipotente Lara Dulichio.

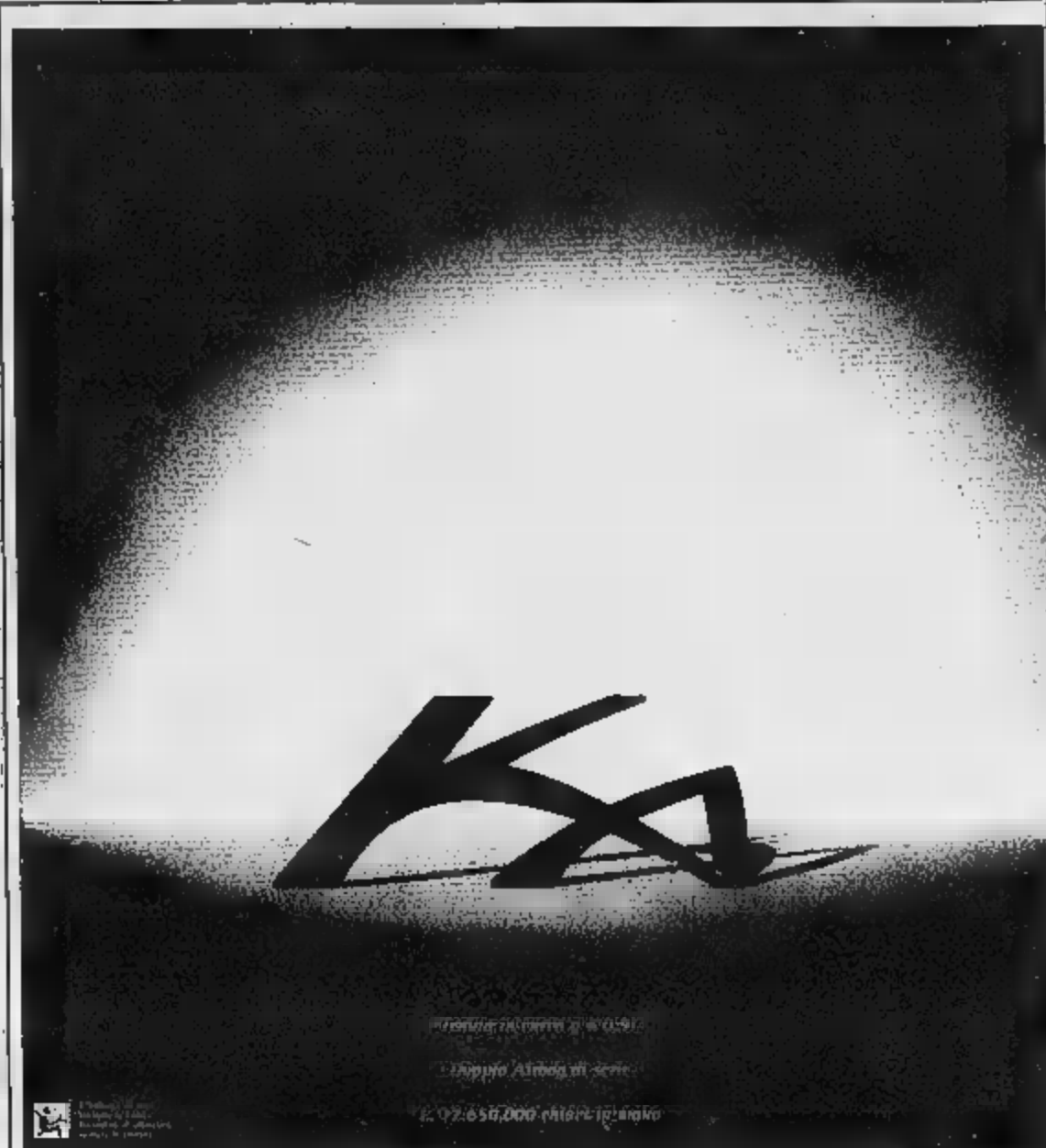
Molto bravi sono stati anche Ivo Perrin, Rinaldo Barrel e Massimo Boretta, ottavi a 1 ora e 16 minuti. Tra i valdosta-

ni potranno raccontare di avere terminato in bellezza questa edizione del Mezzalama anche Donato Barrel, Alessandro Mezzavilla e Giorgio Pellissier (11° posto), Stefano Mottini, Aldo Christille e J. Pellissier (12°), i forestali Augusto Vevey, Paolo Pellissier e Mauro Stevanin (13° posto dopo essere stati a lungo all'8°), Claudio Segor, Paolo Silvano Berthod (17°), Enrico Colianni, Edy Gilberta Guala (18°), Gabriele Ghisaffi e Paolo Rial (21° posto con Nori), Armando Pession, Carlo Bich ed Erik Chatel (22°), Marco Letey, Alain Seletto e Ivano Bianchi (23°), Fausto Ramella Bagnieri (27° con Clerico e Comello), Daniele Mino (30° con Valota e Gervasoni), Luigi Bian-

chetti e Piero Trabucchi (31° posto con il tedesco Funk), Andrea Perron e l'inglese di casa al Breuil Angus Mc Neil (34° posto con Chiappa).

Invece è finita al cancello del B l'1° di Augusto Chinchere, Corrado Binet e Jean Lamastra, come quella di Walter Cazzanelli, Maurizio Menabreaz e Corrado Chatillard.

Nelle categorie, hanno vinto tra i militari Folli, Mazzocchi e Fontana, tra gli «S1» Chio, Ghisaffi, Ghisaffi, tra gli «S2» Oprandi, Meraldi e Pedrini; tra le donne storico è stato l'arrivo al traguardo dopo 8 ore e 45 minuti delle trentine Bico Bones, Brunella Parolini e Fabiana Battel. (c. e.)



SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.
PRESSO UNICA CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA

Aostauto s.r.l.

Località Amérique, 56 - QUART (AO)
Tel. 0165/765.050 - Fax 765644

La Stampa
1996
in CO-8338

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

LIDL ABBIAMO APERTO

il 29/4/97 A SAINT CHRISTOPHE (AO) VIA CROIX NOIRE, 26

Poncho per bambini *

impermeabile - diversi colori, con cappuccio, 100% PVC, taglie: dalla 92 alla 128

3.900
7.490

Tuta da sauna *

per uomo e donna, tessuto in vinile, morbido ed impermeabile, trattiene calore ed umidità favorendo un'intensa sudorazione e rassodando il fisico



4.900
9.900
4.900

Power Twister *

manubrio flessibile per rinforzare la muscolatura delle spalle, delle braccia e del dorso



4.900

100% cotone - taglie: 128 - 140 - 152 - 164 - nei colori arancione/nero e verde/nero

4.900



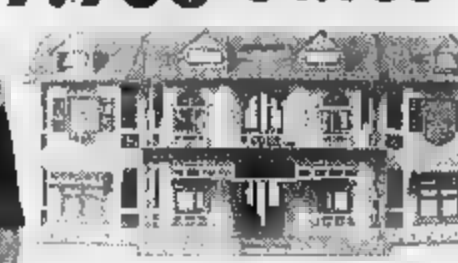
Seggiolino di sicurezza per auto *

per bambini dai 3 fino ai 12 anni (15/36) omologato ECE 44-2 - tessuto resistente in cotone - lavabile

14.900
4.900

Casa della Bambola *
arredamento di 11 mobili, 1 bambola con arti mobili, cassetti e porte apribili, materiale robusto - pieghevole, facile da montare e da trasportare - dim.: 31x35x50/60 cm.

9.900 34.900



DA UTILIZZARE CON CINTURA DI SICUREZZA A 3 PUNTI



Valigia trainabile ABS *

con rotelle - maniglia per il traino, con combinazione e chiave di sicurezza - in materiale rigido - dim.: 60x45x23 cm. - colore nero - rinforzo in metallo sugli angoli

34.900 74.900

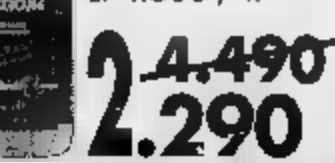
nei gusti: prugna, pera, uva 40° - mirtillo 35° - 4x0,5 l. L. 9.950 / l.



2.990 1.490

Frizione all'arnica *

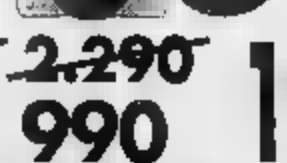
con mentolo - per la cura del corpo e un massaggio rinfrescante e vivificante - favorisce fitness e benessere 500 ml. L. 4.580 / l.



2.440 2.290 2.290 990

Filato ferro plastificato *

multiuso - 2 x 30 mt.



19.900

Acquavite di frutta *



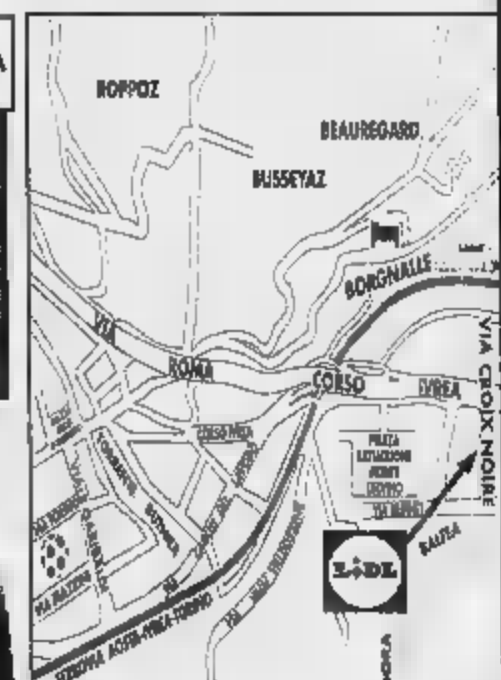
37.900

Pasticcini di pasta trita e fagioli *

con crema pasticcera e cacao/crema cacao e nocciola - 250 gr. L. 5.960 / Kg.



2.990 1.490



ORARI DI APERTURA

da Lunedì	9,00 - 13,00
a Venerdì	15,00 - 19,30
Sabato	orario continuato 9,00 - 19,30



* QUESTI PREZZI SONO VALIDI SOLO PER LA FILIALE DI SAINT CHRISTOPHE (AO) FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI DI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Calcio, lo Châtillon chiude la stagione di serie D all'8° posto

«Rimpianti» blucerchiati

«Peccato che sia finito proprio ora»

SAINT-VINCENT. Lo Châtillon/St-Vincent/Fénusma rifila 4 reti al Savona, vendica la sconfitta dell'andata e conclude il campionato di serie D in ottava posizione. I blucerchiati hanno confermato sul campo dei liguri il buon momento collettivo, inanellando il settimo risultato utile consecutivo. «Peccato che il campionato sia finito - dice l'allenatore Rosario Rampanti - cominciavo a divertirmi. La squadra è cresciuta con il trascorrere della partita e aveva parecchie energie spendere. Abbiamo giocato in campo esemplare sotto tutti i punti di vista. I ragazzi scesi in campo determinati a centrare il successo sono giustamente premiati dalla vittoria».

Il 4-2 finale è scaturito al termine di una sfida caratterizzata da continui ribaltamenti di fronte, con le difese sempre costrette a un super lavoro. Lo Châtillon è passato in vantaggio con Daidola nel primo tempo. Nella ripresa sono arrivati il pareggio di Giribone, il nuovo vantaggio dei blucerchiati con Minisola, l'autorete di Volpone



A sinistra
Maurizio
Calamita
A destra
Fabrizio
Daidola

e la doppietta di Calamita. «Non c'è stato momento di tregua - sottolinea il tecnico Rampanti - il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di giocare per 90' con la massima determinazione. Non essendoci traguardi particolari da raggiungere c'era il rischio di non avere la dovuta concentrazione, invece la squadra ha saputo esprimersi a livelli ottimali. Ci

ritroviamo ancora domani e giovedì con i giocatori per decidere fino a quando proseguire l'attività, poi cominceremo a pensare alla prossima stagione. Con i responsabili della società abbiamo già valutato i possibili movimenti per puntare alla promozione nel 1997/98. Sarà necessario rinforzare la squadra soprattutto a centrocampo e nel reparto offensivo».

Aosta, una lampo d'orgoglio

Nell'ultima gara in Eccellenza una grande prova di carattere



Il portiere
Massimo
Bellesole
ha salvato
il risultato
quando
l'Aosta era
in doppia
inferiorità
numerica

AOSTA. Un pareggio che chiude una stagione tutta da dimenticare, ma che dimostra il gran carattere della squadra. L'Aosta, concludendo sul 2-2 la sfida con la Sangiustese, ha lasciato al Trino l'ultimo posto in classifica. I rossoneri hanno in difficoltà i canavesani, che dovranno disputare lo spareggio contro la Valenzana per poter approdare in serie B.

«Contro la compagine che ha finito il girone alle spalle dell'Avrea - dice l'allenatore Mauro Cusano - abbiamo giocato una partita di grande temperamento. La Sangiustese ha cercato in tutti i modi la vittoria, ma abbiamo avuto un maggior numero di occasioni rispetto ai padroni di casa per centrare il successo. Abbiamo sofferto l'avvio vemente della Sangiustese, però alla distanza siamo cresciuti molto».

Partita subito in salita per l'Aosta, per il gol di Macaluso dopo un solo minuto di gioco. I rossoneri riuscivano a controllare i tentativi offensivi dei canavesani, decisi a chiudere le sorti dell'incontro, e nella ripresa capovolgevano il risultato grazie alle reti di Clerino e di Vallet. Arrivava poi il gol del definitivo 2-2 del piemontese, con l'Aosta che finiva in nove per le espulsioni di Clerino e di Perron.

«Nel finale, quando ci siamo trovati in doppia inferiorità numerica, è stato bravo Bellesole a salvare il risultato - sottolinea Cusano - in precedenza abbiamo sfiorato il terzo gol. I ragazzi meritano un elogio incondizionato per come hanno saputo interpretare la partita».

SPORT FLASH

Ciclismo

Presentazione delle tappe valdostane del Giro

Vengono presentate oggi, in una conferenza programma alle 11 nella sala riunioni di Bim in piazza Narbonne, le due tappe valdostane del Giro d'Italia di ciclismo. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore del Turismo Sport Gino Agnesod illustreranno la «Racconigi-Cervinia» del 31 maggio e la «Verrès-Borgomanero» primo giugno. (g. mac.)

Pallavolo

La ventesima vittoria del Cogne Acciai Speciali

E' finita con la 20ª vittoria stagionale la prima parte del campionato di C2 di pallavolo femminile per il Cogne Acciai Speciali. La squadra di Moro ha superato il Rivoli per 3-0. Sabato Anna Musillon e compagne renderanno visita alla Scolastica Carnagnola, nella prima partita degli spareggi promozione. In campo maschile, l'Olimpia è stata sconfitta 3-0 sul parquet del San Paolo. (s. b.)

Basket maschile

La squadra di Frosini vince, resta al terzo posto

Successo esterno per il Cogne Acciai Speciali nell'ultima giornata della regular season del campionato di serie C2 basket. La squadra di Frosini si è imposta per 74-56 sul campo del Savigniano, ma la contemporanea vittoria del Carnagnola sul campo della capolistina Casale ha relegato gli aostani al 3º posto della classifica. Sabato il Cogne comincerà i play off a Carnagnola. (s. b.)

La Sintax chiude la stagione con una vittoria

Sono finiti con una vittoria i play out del campionato di serie A2 Eccellenza di basket femminile per la Sintax Processing, che ha superato il Sesto San Giovanni con il punteggio di 63-59, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di 12 lunghezze (25-37). Miglior realizzatrice è stata Enrica Mazza, con 21 punti. (s. b.)

Motociclismo

Serafino Foti secondo ai campionati italiani

Secondo posto per Serafino Foti nella gara valida per i campionati assoluti italiani di velocità, disputata sulla pista di Vallelunga. Il portacolori del Moto club Augusta Praetoria è giunto alle spalle di Ferdinando Di Maso. Buon 4º posto per Giorgio Cantalupo, mentre Valter Saracco si è ritirato per un guasto meccanico. (s. b.)

Palet

Hérin e Gard vincono il Trofeo Anpi

Si è disputato a Montjovet il Trofeo Anpi di palet a coppie, con la partecipazione di 72 giocatori. Hanno vinto Vittorio Herin (St-Vincent) e Ivano Gard (Châtillon) che in finale hanno battuto la coppia di Issogne Ugo Danna-Marcello Pinet. (b. bas.)

Pétanque

Le qualificazioni al torneo individuale

Quattro giocatori del club Variney si sono qualificati per i campionati individuali di pétanque. Si tratta di Osvaldo Dévoix (categoria B), Emeric Danna (C), Nide Perruquet e Sage Luciana (B femminile). A Variney su campi di «Chez Papagrande» si svolgeranno domenica le finali italiane di B e B femminile. (b. bas.)

Baseball

La prima vittoria dell'Aosta B in casa

Primo successo casalingo per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2 di baseball. La squadra di Achille Gallarini ha superato l'Avigliana con il punteggio di 17-8. La squadra ragazzi è stata, invece, sconfitta per 14-8 a Novara. (s. b.)

Cala giovanile

La classifica finale del Trofeo Vallée d'Aoste

Il Gualdo Tadino ha vinto a Charvensod il Trofeo Vallée d'Aoste Viemmes superando in finale per 1-0 la Reggiana. Al 3º posto sono finiti gli slovacchi del Fomat Martin che hanno battuto i francesi del Thonon per 3-0. Tra le 16 squadre in campo, la migliore delle valdostane è stata l'Aosta, 5ª dopo l'1-0 al Barcanova. (c. o.)

Il mister dà l'addio alla squadra con la vittoria sul Madonna di Campagna, che vale il campionato

Sarre/Cogne salvo, ultimo regalo di Statti

«Auguro al mio successore tanti risultati sempre più prestigiosi»

COGNE. Obiettivo salvezza raggiunto per Sarre/Cogne. I biancoazzurri hanno centrato il traguardo della permanenza nel campionato di Promozione, grazie alla vittoria ottenuta sul Madonna di Campagna per 2-0. Sono stati i gol realizzati nella ripresa da Facchini e Perron a regalare alla squadra del presidente Sterpone i punti necessari per restare nell'attuale categoria. Il Sarre/Cogne ha concluso il girone a quota 30, lasciandosi alle spalle il Valmoia, il Bacigalupo, il Riva (28 punti), il Mirafiori (22) e il Grugliasco (19).

Grande gioia soprattutto per Nando Statti, che si è seduto per l'ultima volta sulla panchina dei biancoazzurri. «Avevo già deciso che la partita contro il Madonna di Campagna sareb-

be stata l'ultima come responsabile tecnico del Sarre/Cogne - spiega l'allenatore - Lascio la squadra in Promozione, ringraziando i ragazzi per come hanno saputo interpretare la sfida decisiva contro i torinesi. Per essere al sicuro da sgradite sorprese dovevamo vincere a tutti i costi. Abbiamo conquistato il campionato con una prestazione encomiabile sotto tutti i punti di vista».

«Lascio il Sarre/Cogne dopo quattro anni e auguro al mio successore di ottenere risultati sempre più prestigiosi - conclude Nando Statti - Il mio futuro è tutto da decidere. Potrei anche stare fermo una stagione, ma per il momento penso soltanto a godermi la salvezza conquistata con grandi sacrifici».



Un'azione della sfida di domenica tra Sarre/Cogne e Madonna di Campagna

SPORT POPOLARI



Battuto il Doues. I risultati delle altre specialità

Rebatta, lo Charvensod vince la «finta» finale



Bruno Nex ha realizzato 264 punti nell'incontro tra Doues e Charvensod di rebatta. Più a sinistra Gianni Collobi, giocatore di La Thuile fresco vincitore per il secondo anno consecutivo del Bâton d'or

AOSTA. Tutto come previsto nelle prime partite di eliminazione diretta del campionato di fioret. Il Bosses, che grazie al suo primato nel campionato si è già qualificato di diritto, affronterà nelle semifinali il St-Christophe, squadra 4ª classificata in campionato e detentrici del titolo, che ha eliminato nel confronto diretto dei quarti di finale il La Thuile per 1283-1229. Alla squadra dell'Alta Valle non è bastata la superlativa prestazione di Gianni Collobi (303 punti, nella giornata inferiore soltanto ai 319 di Silve Roveyaz dello Charvensod).

Nell'altra semifinale saranno di fronte la 2ª e la 3ª classificata della «regular» che hanno eliminato nel rispetto dei pronostici la 6ª e la 7ª: il Porosani (che ha sconfitto il fanalino di coda Morgex per 1409-1145) e lo Charvensod (che ha superato l'Etroubles per 1324-1208).

Nello tsam, secondo consecutivo St-Vincent che ha perso in semifinale con il Challand-St-Anselme, rivelazione della stagione, dopo perso a Nus; ora, ad una giornata dal termine, è stato raggiunto in testa. Nell'altro girone, per definire le semifinali incrociate, hanno vinto la capolista Verrayes e lo Châtillon che insegue a due punti; la graduatoria si determinerà domenica con

scontro diretto, se vincerà il Verrayes sarà primo in classifica, se vincerà lo Châtillon sarà spareggio.

Per quanto riguarda la retrocessione, è matematico il ritorno in B del Verrayes II con salvezza del St-Christophe nel girone A, mentre nel girone B il Pollein è sempre solo in coda con i punti di ritardo dal Valtournanche (domenica si giocano Pollein-Brisma e Montjovet-Valtournanche, decisive per la salvezza o per uno spareggio). Nel girone A lo Challand ha vinto a St-Vincent per 2932-2712, il Nus ha vinto sul campo del retrocesso Verrayes II per 2014-1114 e il St-Christophe ha festeggiato la salvezza superando per 1852-1285 lo Châtillon II. Nel girone B il Verrayes ha vinto a Montjovet per 4029-3055, lo Châtillon ha superato il Pollein per 3927-1712 e il Brisma ha vinto a Valtournanche per 3528-1365.

Per la rebatta, nell'anticipo della finale lo Charvensod ha centrato la 7ª vittoria consecutiva a Doues per 1194-1116, con protagonisti Vilmo Imperial (280 punti) e Bruno Nex (264). In finale queste due squadre si ritroveranno tra 3 settimane. Paolo Pieropan con i suoi 271 punti è stato determinante nella vittoria che può valere il terzo posto del Gressan sotto Jovençon per 10 punti, 1099-1089, con a riposo il Valpelline. (c. o.)

PEUGEOT
SERVICE
QUESTO MESSAGGIO E' RISERVATO AI CLIENTI PEUGEOT.

CAMBIO OLIO
10 litri di olio
L. 53.000
tutto compreso*
per veicoli con capacità fino a 4 litri

AMMORTIZZATORI
anteriori
L. 250.000
tutto compreso*

PASTIGLIE FRENO
da **L. 94.500**
tutto compreso*

MARMITTA
da **L. 135.000**
tutto compreso*

Ed in Più Ad Ogni Intervento Sempre Compresi Nel Prezzo: Spazzola Termofusibile, Servosterzo, Clacson, Batteria, Freni, Liquido Lavavetri, Liquido Raffreddamento, Controllo Motori, Pneumatici, Luci, Pionieri. Prezzi massimi consigliati relativi al modello 106 comprensivi di ricambi, IVA, manodopera. Chiedete i prezzi "tutto compreso" per la vostra auto. Offerte valide fino al 30.06.97, presso tutti i Concessionari partecipanti all'operazione. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

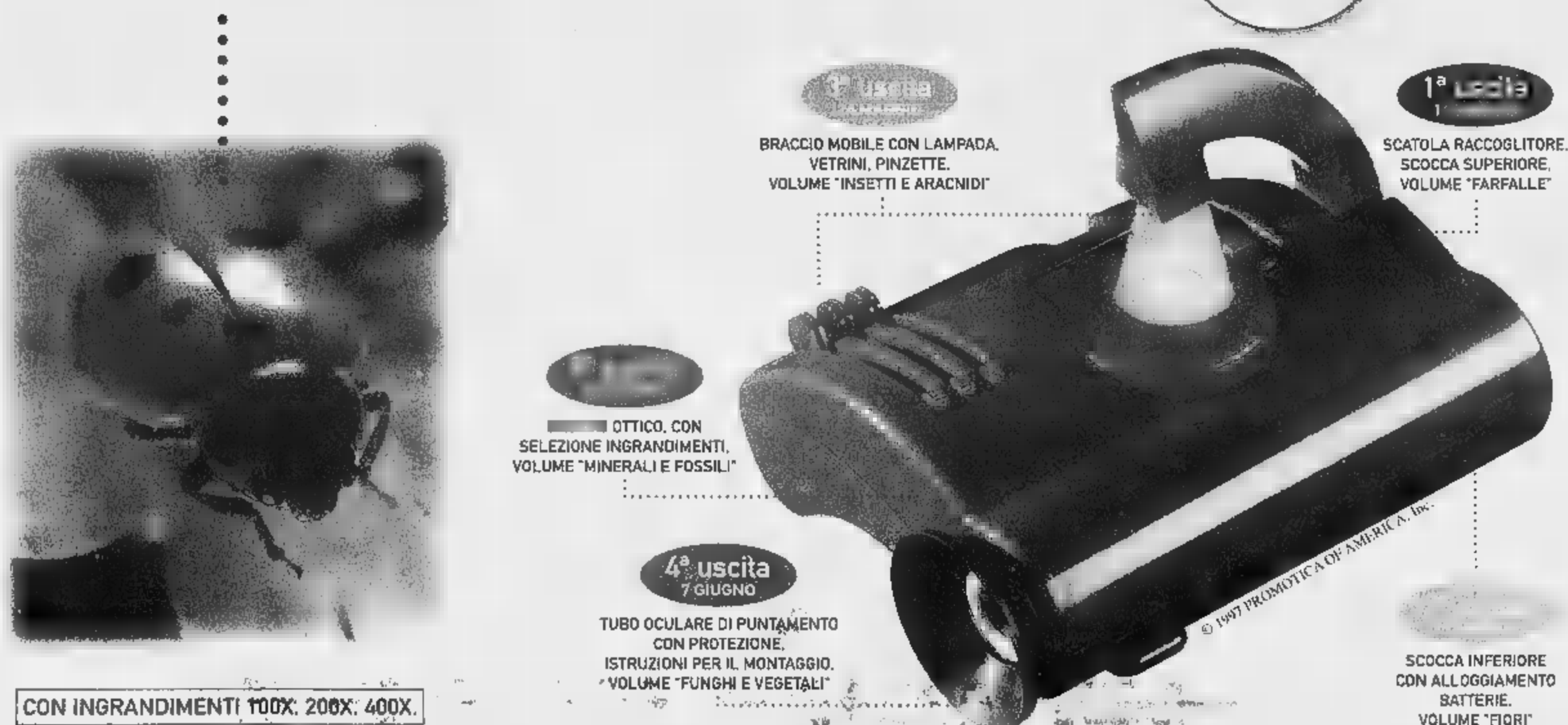
IL MESSAGGIO DI UN CONCESSIONARIO "TUTTO COMPRESO".

IDEAL CAR S.R.L.
FRAZ. LILLAZ, 6
QUART (AO)
TEL. 0165/765991

PEUGEOT
Prestare il vostro aiuto alla ricerca del proprio

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher®**



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher®**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

Scopri e confronta®



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher ■ sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 139

IN COLLABORAZIONE CON

TMC

Specchio
NELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

WHEN DOG
CERCA LOCALI
COMMERCIALI
INTERLAND MILANESE
IVA 150/200
SOLO PIANO TERRA
SU STRADA
AD ALTO SCORRIMENTO
E POSSIBILITA'
PARCHEGGIO



LE INIZIATIVE

**RICHIEDETECI
I 10 REQUISITI
PER IL NOSTRO
SVILUPPO
DEL FRANCHISING
PER
LOMBARDIA**



DINER DOG®
PET MARKET

BAYER LEADER NELL' IGIENE CON **SANO E BELLO**
PRESENTA **2 NUOVI EFFICACI PRODOTTI:**

KILTIX collare antizecche-pulci PERMANENTE e **BAYITICOL** lozione antizecche-pulci IMMEDIATO

OCCHI E ORECCHIE

SEMPRE PULITI CON **SPEEDY CLEAN**. 20 SALVIETTE UMIDIFICATE
CON P.H. FISILOGICO CONFEZIONANTE CON ESTRAIFACILE
IN OFFERTA LANCIO a **L. 3.000** NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

LE PROMOZIONI

DAL 05/05/97 AL 31/05/97

PER IL GATTO

KIT e KAT buste	gr. 100	3 gusti	L. 800
GOURMET scatolette	gr. 195	6 gusti	L. 1.000
FELIX scatolette	gr. 400	8 gusti	L. 1.000
TOP CAT scatolette	gr. 400	5 gusti	L. 1.200
KIT e KAT croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FRISKIES croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FELIX croccantini	gr. 1.000	4 gusti	L. 3.500
FRISKIES croccantini	gr. 1.500	2 gusti	L. 6.000

PER IL CANE

FIDO vaschette	gr. 15	2 gusti	L. 1.100
CHAPPI scatolette	gr. 400	3 gusti	L. 1.000
FIDO scatolette	gr. 1200	4 gusti	L. 3.000
FRISKIES crocchette	Kg. 4	monogusto	L. 12.000
CHAPPI partners	Kg. 10	monogusto	L. 30.000
CROQUETTES purina	Kg. 15	monogusto	L. 57.000
GRAN PRIX crocchette	Kg. 20	monogusto	L. 40.000
GRAN PRIX zuppa	Kg. 20	monogusto	L. 40.000

SUI NOSTRI SCAFFALI: **HILL'S - Eukanuba - JAMS - PROPLAN - SUPRIUM - ADVANCE - NUTRO**

I NOSTRI PUNTI VENDITA

TORINO Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836
TORINO Corso Casale 44 Tel. 011/8196636
TORINO Corso Casale 448 Tel. 011/8980182
TORINO Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

MONCALIERI Via Martiri 8 tel. 011/6408206
ASTI Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878
ALESSANDRIA Spalto Gamondio 1 tel. 0131/264468
MILANO Via G.B. Grassi 23 tel. 02/33200621

RIVOLI Corso Susa 302 tel. 011/9561229
NOVARA Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701
MILANO Viale Italia 48 tel. 02/48602117
LEGNANO Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888

Furti e minacce: il problema della sicurezza nella grande struttura di via Botallo

L'ospedale chiede più protezione

E di notte una guardia privata controlla i reparti

ASTI. La prova è abbastanza semplice e può essere fatta un giorno qualsiasi: basta piazzarsi ad uno degli ingressi dell'ospedale (a scelta: via Botallo o dal Pronto soccorso) e provare a contare quanta gente entra.

Il risultato approssimativo, calcolato sulle 12 ore, porta a toccare le duemila unità (tra personale dipendente, pazienti, parenti). Vuol dire che, grosso modo, tutti i giorni tra le 11 e le 20, un paese grande come Isola entra in ospedale. Un via-vai difficilmente controllabile. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di persone che hanno assoluta necessità di accedere all'ospedale e ai suoi servizi (ambulatori, laboratori, uffici amministrativi). Ma è quella piccola minoranza a preoccupare. «Questa è un'isola staccata dal resto del mondo: quel che c'è fuori qui, lo si può ritrovare anche dentro» è la considerazione di Roberto Gerbi, direttore sanitario dell'ospedale. Il problema non è di oggi e non è solo di questo ospedale. Ed è presto spiegato: sbandati che cercano riparo, lamentando strani malesseri, tossicodipendenti alla ricerca di siringhe, medicine, ricettari, timbri e qualunque altra cosa, anche di poco valore, riescono a trovare.

«Guai se mi tocchi». L'episodio è di poco tempo fa: un extracomunitario, di notte si intrufola nel Pronto soccorso. E' ubriaco, insulta infermieri e medici. Rovescia un lettino, urina contro il muro. Ad un infermiere che cerca di fermarlo intima: «Se mi tocchi denuncio che mi hai picchiato». Le zone a rischio, oltre al pronto soccorso, sono di solito le aree comuni (ad esempio l'atrio davanti alla Rianimazione). Un anno fa il personale della Neurologia, dove talvolta vengono ricoverati tossicodipendenti in recupero, lamentò una situazione insostenibile: «C'è chi ritorna, minaccia, chiede farmaci e siringhe». In tutti i reparti, di notte, vengono chiuse le porte verso i corridoi, per evitare visite indesiderate.

Porte aperte. Entrare in ospedale non è difficile. Di giorno, da via Botallo e via Prandone (Pronto soccorso e lavanderie): una volta dentro, basta nascondersi nei magazzini e nei seminterrati e aspettare. «L'ospedale è una struttura aperta», spiega Luciano Bernini, della direzione sanitaria. «Non si può impedire a uno di entrare, solo perché si sa che è un tossicodipendente. In che, entra perché ha



Ogni giorno entrano duemila persone, anche sbandati e tossicodipendenti

Il posto di polizia nell'ospedale. A fianco, un'entrata (JUBERTONE)

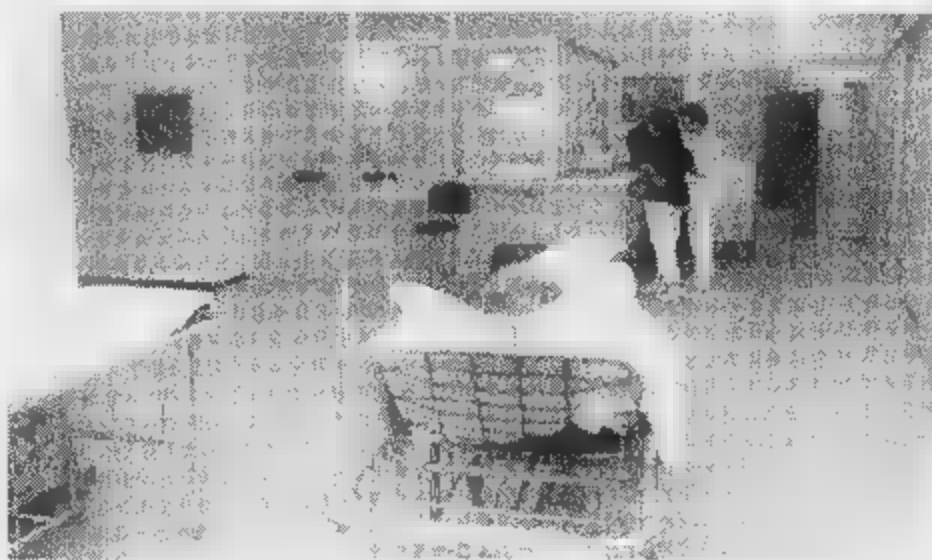
bisogno di cure».

«Mani legate». Afferma Bernini: «Ci sono tre condizioni che favoriscono questa situazione: la vicinanza dei giardini pubblici, noto luogo di spaccio; la distribuzione di metadone all'interno e il pronto soccorso che spesso richiama utenze improprie». La distribuzione del metadone all'interno dell'ospedale è obbligata dalla legge regionale. E spesso la legge non aiuta. Un ricoverato (con qualche precedente) di notte fruga nel cassetto del vicino rubando il portafoglio: un altro malato se ne accorge e dà l'allarme. Arriva anche la polizia: «Siccome non c'è stato scasso, possiamo solo denun-

ciarla». «E io faccio a tenere uno che ha tentato un furto accanto alla vittima?» chiede il medico.

I controlli. L'Usl qualcosa ha fatto: una guardia privata svolge sopralluoghi dalle 22 alle 1 (costo circa 100 milioni l'anno tenendo conto anche di altri servizi); la distribuzione del metadone sarà spostata nell'ex lavanderia. «Carabinieri e polizia danno una collaborazione efficiente e preziosa, ma non possono certo stare qui 24 su 24» dicono in direzione sanitaria. Sperando che la prossima notte più tranquilla di quella precedente.

Fulvio Lavina



Il Pronto soccorso è una delle maggiori passagge. Recentemente è stata allestita una sala d'aspetto per l'affollamento nella parte riservata alle cure

Presi a rubare in corsia

Due bloccati nel Day-hospital

ASTI. Li hanno presi nel Day-hospital, mentre cercavano di forzare un armadietto. Forse l'ultimo di una lunga serie di colpi tentati in ospedale. Sono stati bloccati dai carabinieri del radiomobile: si tratta di vecchie conoscenze delle cronache. Robertino P., 27 anni, di Asti e Andrea M., 39, di Villafranca, sono stati denunciati per tentato furto aggravato. I militari erano intervenuti su segnalazione di un medico. «Venite, qui c'è qualcuno che sta girando tra i reparti». Subito l'intervento e la scoperta di alcuni armadietti forzati. Radioterapia. Una breve indagine, poi i militari hanno notato i due mentre uscivano dal Day hospital. Li hanno accompagnati in caserma, l'interrogatorio, poi la denuncia.

L'ospedale sembra ormai una sorta di terra di nessuno. Qualche giorno fa gli agenti del posto di polizia avevano denunciato altri due giovani, che stavano utilizzando un ricettario rubato ad un medico per «autoprescrizione» di sostanze stupefacenti.

Gli autori dei colpi ai danni di pazienti, medici, infermieri, anche negli uffici, in gran parte tossicodipendenti. Una piaga contro la difficile porta argine. Spiega il questore, Giuseppe Agucchi: «Il nostro personale in servizio al pronto soc-

ALTRO COLPO

Svaligiata la cappella

I ladri hanno preso di mira anche la cappella dell'ospedale, al terzo piano e l'alloggio del cappellano, don Luigi Prato. Un doppio colpo che non ha però fruttato nulla. Ha raccontato il sacerdote: «Sono entrati evidentemente solo con l'obiettivo di cercare siringhe. In casa avevo anche una busta con i soldi, che è stata aperta ma non hanno toccato niente». L'appartamento del prete, ospitato nel mezzanino, sopra al reparto di Radioterapia, è stato messo completamente a soqquadro. Analogo anche il raid nella cappella. I ladri hanno rovistato tra i messali e altri arredi, spostando mobili e paramenti sacri. Ma anche questo caso non sarebbe stato portato via nulla. Ieri il fatto è stato denunciato al posto di polizia dell'ospedale. [r. s.]

corso ha compiti prevalentemente di polizia giudiziaria. Non possiamo fermare tutti quelli che entrano. Del resto l'ospedale è di tutti. Con che diritto possiamo chiedere ai pazienti e ai parenti e amici in visita, che cosa sono venuti a fare?».

E il «problema ospedale» era stato uno dei primi affrontati dal questore al momento del suo insediamento. L'organico del posto di polizia era stato subito potenziato: attualmente sono due gli addetti, l'ispettore Marco Barre e il sovrintendente Pietro Maccaroni. Assicurano una presenza costante al mattino,

con alcuni «rientri» pomeridiani. Un lavoro oscuro, decine di pratiche trattate ogni giorno. Segnalazioni preziose, che spesso consentono di arrivare all'individuazione di reati anche gravi.

A questo si aggiunge la presenza delle «Volanti» e delle radiomobili dei carabinieri, specie nelle ore più a rischio, di notte e nei festivi. Una «rete» che da sola, evidentemente, non basta a garantire protezione e tranquillità. È un primo importante caposaldo dell'ordine questa «cittadella» sanitaria.

Franco

Scalfaro

Tra 10 giorni visita del Presidente



Asti si prepara a ricevere Scalfaro. Il 16 maggio il presidente della Repubblica consegnerà la medaglia d'oro per la Resistenza alla Provincia. Numerose iniziative dedicate agli studenti. Il programma.

San Secondo

L'offerta del Palio poi la Carolingia

Oggi alle 11, nella Collegiata di San Secondo, cerimonia di offerta del Palio. Intanto Asti si prepara per la grande fiera Carolingia di domani. PAGINA 34

Folklore

Vinchio e Sessame sagre da record

Successi della Sagra dell'asparago saraceno a Vinchio e di quella del risotto a Sessame. Una folla di buongustai ha affollato i due paesi. PAGINA 38

Spettacoli

Il bilancio della stagione

Quasi 12 mila spettatori: è il bilancio della stagione di spettacoli organizzati dall'associazione «Arte & tecnica». PAGINA 37

Pattinaggio

In mille ai giardini per le gare in linea

Un migliaio di persone ha seguito domenica ai giardini le gare in linea di pattini: velocità, salti in alto e acrobatici. E ad Asti ci si può allenare sul piazzale «Coop» e la «Blue line». PAGINA 39

Calcio

L'Asti battuto dice addio alla D

La sconfitta per 3-2 a Barberino ha sancito ufficialmente, domenica, la retrocessione dell'Asti in Eccellenza. Delusione tra giocatori, dirigenti e tifosi dei gallotti. Una stagione da dimenticare. Ma c'è chi spera in un ripescaggio in D per la prossima stagione. PAGINA 39

Il gusto fresco

di ogni giorno

Latte fresco
dei produttori locali



Centrale del Latte
Alessandria e Asti

Cerimonia in piazza S. Secondo. Il sindaco distribuisce la minestra dei poveri

Offerta del Palio, poi concerto

Ai giardini c'è la banda

ASTI. Oggi seconda uscita del Palio dopo la Stima: uno dei due drappi verrà infatti consegnato, come tradizione vuole, dal Comune alla Collegiata di San Secondo. La cerimonia dell'offerta è tra le più antiche di Asti e rievoca la fine di una lotta, in epoca comunale, tra il potere civile e religioso. Una manifestazione sfarzosa, resa ancora più ricca dalla cornice del corteo storico del Palio.

Il programma. S'inizierà alle 11: da piazza Roma partirà il corteo storico composto da gruppi dei 21 rioni e Comuni con il vessillifero, gli sbandieratori dell'Asti, il Capitano Riccardo Berzano con i magistrati Paolo Bagnadentro e Mario Vespa. Oltre al sindaco, alla giunta, al Consiglio comunale, vi saranno autorità civili e religiose e una rappresentanza del Corpo della polizia municipale. La sfilata percorrerà corso Alfieri e via Gubetti per raggiungere piazza San Secondo dove si esibiranno gli sbandieratori.

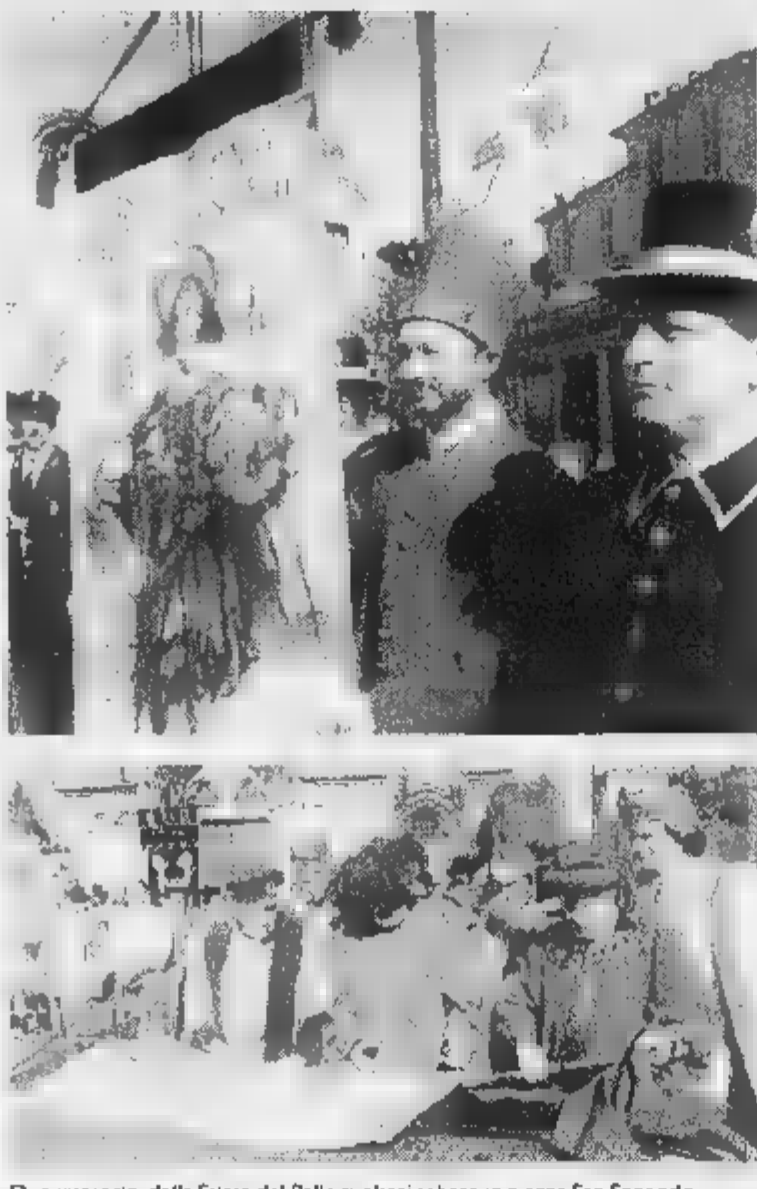
Verso mezzogiorno i gruppi faranno il loro ingresso nella Collegiata per la consegna del drappo dipinto da Paolo Fresu. Raffigura il santo patrono su un cavallo che sembra a dondolo. Il procuratore più giovane della città, Marco Dapino porterà il cero al Santo Patrono, mentre l'olio per la lampada votiva che arde nella cripta del Santo, e offerto quest'anno dal Comune di Baldichieri. Sarà il sindaco Alberto Bianchino a

consegnare il drappo al parroco don Paolo Carrer. Il Palio sarà custodito nella cappella, lungo la navata di destra, in cui è collocato il Carroccio. La cerimonia dell'offerta è preceduta alle 10,30 dalla solenne messa celebrata dal vescovo Severino Poletto, dal vescovo emerito di Asti, Franco Sibilla e dai sacerdoti della diocesi.

Minestra dei poveri. La mattinata si concluderà, alle 13, con la distribuzione, in piazza San Secondo, della minestra dei poveri. La tradizione risale al Medioevo, quando chiese e confraternite offrivano minestre di verdure e legumi ai poveri. Oggi il sindaco e don Carrer distribuiranno pasta e fagioli, bruschetta, dolce preparati dalle Pro loco Casabianca, S. Marzanotto e Variglie.

La banda. Al pomeriggio, inizio alle 16 ai giardini pubblici di viale della Vittoria, concerto della banda cittadina «G. Cotti - città Asti» per la prima volta diretta dal maestro Andrea Cupia. La presentazione è affidata al presidente del gruppo, Patrizia Porcellana. I musicisti della banda indosseranno per la prima volta le nuove divise, acquistate con il contributo del Comune di Asti, della Fondazione della cassa Risparmio e di Guido Martinengo dell'omonima ditta di pollami. Completamente rinnovato il repertorio musicale.

[r. s.]



Due immagini della Stima del Palio svoltasi sabato in piazza San Secondo

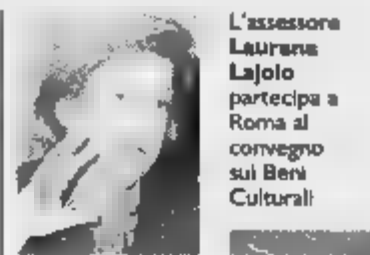
E Asti si potrà «visitare» Internet

Vetrina romana per il Comune

ASTI. Da oggi al 10 maggio il Comune di Asti partecipa al «Forum della pubblica amministrazione» in programma alla Fiera di Roma. È una mostra convegno sui servizi resi dalle pubbliche amministrazioni a cittadini e imprese, patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Comune è presente con uno stand che impegna sei dipendenti i quali illustreranno i servizi presentati: dispongono di tre personal computer, collegati con Internet e, in tempo reale, con la Regione Piemonte per l'aggiornamento, ogni 30 minuti, della situazione meteorologica. Costo dell'operazione: 27 milioni. L'Amministrazione comunale presenta alcuni servizi e progetti innovativi. Riguarda la Protezione civile (il sistema di monitoraggio informatico della situazione meteorologica e del livello dei fiumi), l'ambiente (sistemi di difesa del fiume), l'urbanistica (riferimento allo sviluppo post-alluvione (variante in itinere). Vi è quindi la parte relativa ai simboli: valutazione del personale, il controllo di gestione e i Pgi (Piani esecutivi); gestione, introdotti con il bilancio previsionale '97. Infine la cultura, e precisamente l'informatica al servizio dei musei (inseriti Internet).

A questo proposito la «Diffusione immagine» Asti ha messo a disposizione dell'assessorato per Culture, in oc-



L'assessore Laura Lajolo partecipa a Roma al convegno sui Beni Culturali

casione della trasferta romana, un sito Internet che consente un viaggio nella città attraverso 200 pagine e 60 fotografie. L'album informativo viene aggiornato in questi giorni, in tempo reale, con immagini delle manifestazioni: San Secondo (Stima, fiera, fuochi, Carolingia, offerta del Palio). Chiunque può accedervi, da qualsiasi parte del mondo, digitando <http://www.asti.it/astit>.

Al forum il Comune sarà protagonista anche di due appuntamenti: domani il sindaco Alberto Bianchino interverrà alla tavola rotonda su: «Nuovo Stato, nuova Protezione civile», mentre l'assessore Laura Lajolo prenderà parte come relatore al convegno sui Beni culturali: «Musei ed economia». Asti: un'esperienza Internet. Infine l'8 maggio, Bianchino riceverà il premio assegnato ad Asti per piazzata al 13° posto nella graduatoria di Legambiente sulla qualità della vita.

Franco Cavagnino

LA FIERA

Nasce l'associazione albergatori-ristoratori

Oggi alle 17 all'Hasta Hotel, si presenta l'Associazione albergatori e ristoratori astigiani nata all'interno dell'Unione commercianti. Ne parlano il presidente Piero Fassi (Gener Neuv), i vice Luca Mogliotti (Hotel Palio) e Danilo Machetti (Il Convivio), il segretario Massimo De Marchi (Aleramo).

Al Don Bosco si parla di «Made in dignity»

Stasera alle 21 al Don Bosco, sarà presentata la campagna europea «Made in dignity» sul lavoro nel Sud del mondo. Organizzano coop «Della Rava» della Fava e «Il Girotondo».

Il Quarto Consiglio circoscrizione

Consiglio di circoscrizione (seduta pubblica) stasera alle 21,30 al centro civico di Quarto. Si parlerà di lavori pubblici, impianto di pretrattamento a Valterra e uso dei fondi '97.

Il colonnello Picciccia al Lions club di Nizza

Stasera alle 20 riunione del Lions club di Nizza a Canelli al ristorante «La Rotonda». Ospite il colonnello Claudio Picciccia, comandante della Guardia di Finanza di Asti, che parlerà di normativa tributaria.

Corso a Calamandrona sull'olio d'oliva

Parte stasera alle 21, nell'ex municipio di Calamandrona un corso (5 lezioni gratuite) sull'olio di oliva nella dieta mediterranea.

Nel primo week end della rassegna in piazza d'Armi, grazie anche agli spettacoli

In fiera è già record: 25 mila visitatori

E domani con la Carolingia, Asti è un grande mercato

ASTI. E' andato a gonfie vele il primo week-end della fiera «Città di Asti»: lunghe code all'ingresso del padiglione di piazza d'Armi si registrano soprattutto domenica in particolare nel pomeriggio, a partire dalle 15.

Inaugurata giovedì, la fiera ha raggiunto domenica a zonotte, quando gli stand hanno smesso di funzionare, circa 25 mila visitatori: erano 15.473 nel primo week-end dell'edizione. A tenere alto il dato dell'affluenza sembra essere stato anche, la sera, lo spettacolo del Circo Diana: la comparsa dei cani Dalmata, a «copiare» il risplendente successo del cartone animato «La carica dei 101», ha richiamato molti bambini.

Gli adulti, invece, hanno commentato positivamente soprattutto la rassegna «Asti 2000» (enogastronomia di qualità, vera novità della 45.ª edizione della manifestazione). «C'è stato molto interesse, anche gli espositori sono soddisfatti», confermano gli organiz-



Venditore alla Carolingia. La fiera occuperà domani buona parte del centro

zatori dell'«Al Fiere».

Oggi la rassegna resterà aperta dalle 17 alle 24 (biglietti 7 mila lire, ridotti 4 mila). Alle 17 il programma di animazione proporrà le ironiche magie del

duo cinese «Cesar & Clown Arturo» (replica alle 21).

E intanto la città si prepara a «consumare» uno degli appuntamenti più attesi del Maggio astigiano: quello della fiera

Grande successo di «Asti 2.000» la rassegna di enogastronomia

Carolingia, che si svolgerà domani gestita, per la prima volta, dal «Consorzio mercati astigiani» (interno alla Confesercenti).

Già da stasera i tratti compresi nell'area di vendita (piazze Campo del Palio, Alfieri, Libertà, San Secondo, Statuto e via Garibaldi, Gardini, Gubetti e Cavour) incominceranno a ospitare i banchi dei venditori ambulanti. Per quelli astigiani (350) lo svolgimento della fiera coinciderà con il mercato settimanale del mercoledì: i loro banchi saranno «intrascurabili» al posto di sempre. Gli stalli riservati ai venditori provenienti da fuori provincia saranno 650: oltre un migliaio di domande. (L. n.)

Eletti ad Asti

Novi vertici di Alleanza nazionale

ASTI. E' stato costituito il nuovo coordinamento provinciale di Alleanza nazionale. Comunione e garanzia: i probiviri: Ezio Colagrossi, Sergio Berruti, Massimiliano Cerutti, Giuseppe Napoli, Elso Reiroso. Direzione esecutiva: Sergio Ebanardo (è anche presidente provinciale) Antonio Baudo, Silvio Paracchino, Ferruccio Zanchettin, Marcello Gaetano, Massimiliano Cerutti, Pietro Ricca, Mauro Venturini, Marco Bonino, Luca Illego, Carmelo Russo, Antonella Carraro, Elso Reiroso, Vincenzo Tortorello.

Sono stati ratificati anche alcuni circoli: territoriale di Asti (presidente Ugo Tartarone), territoriale di Canelli (Mauro Zamboni), territoriale di S. Stefano Belbo, e infine il «27 marzo» di Nizza (presidente Giovanna Balestrino). Il direttivo oltre a promuovere incontri con i cittadini, darà il via al tesauramento '97. La sede di An, in piazza II, Secondo 10, è aperta tutti i giorni feriali dalle 15,30 alle 19.

[r. s.]

Interviene il Cdu

«Com'è difficile vedere Rai3 nell'Astigiano»

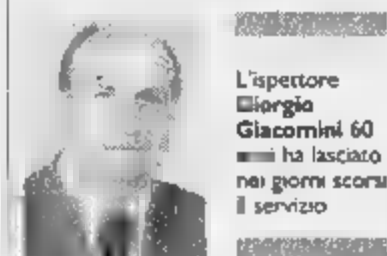
ASTI. Perché è difficile, in alcune zone di Asti città e della provincia, vedere Rai3? Il quesito sollevato dal Cdu, i cui gruppi comunale, provinciale e regionale si attivano per avere chiarimenti: un'interrogazione è stata rivolta al sindaco Bianchino e ai presidenti Goria e Ghigo.

«L'informazione - sottolinea il segretario provinciale Pier Paolo Gherlone - è un diritto: tutti non sono comprensibili che una parte della popolazione venga privata del servizio per carenza di ricezione Rai. Se occorre si attivino gli enti locali».

Secondo i dati diffusi dal Cdu, Rai3 viene attualmente «captata» dal 98% della popolazione dell'Astigiano. Più bassa la percentuale di ricezione per Rai2 e Rai3: 92%. Per il terzo canale tv, tuttavia, ci sono «che altri problemi»: il 10% degli abitanti sintonizzato su Rai3 - indica Gherlone - non è servito dal telegiornale del Piemonte. In molti casi le antenne trasmettono il TGR della Lombardia. (L. n.)

Dal 1961 ad Asti

In congedo il veterano della questura



L'ispettore Giorgio Giacomini 60 anni ha lasciato nei giorni scorsi il servizio

ASTI. Da 36 anni in servizio alla questura di Asti. Prima come agente, poi da brigadiere, maresciallo, fino al grado di ispettore superiore.

Giorgio Giacomini, 60 anni, romano di origine ma ormai astigiano di adozione, ha lasciato nei giorni scorsi la divisa. Con lui va la «storia» della questura di corso XXV Aprile. Professionista esemplare, nella lunga carriera ha ottenuto encomi e menzioni. Sposato con Angiolina Binello, due figli, Paolo 30 anni e Luigi di 24, Giacomini, prima del congedo, è stato festeggiato in questura da colleghi e amici. (r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Disarcia a Lapaudin Le tesi del Consorzio

Vorrei rispondere per punti a quanto riportato nell'inserto a pagamento, firmato dai sindaci di Dusino (Berrini), Valfenera (Camisola) e dall'Associazione per la difesa del territorio valfenere (Vassallo), pubblicata il 4 maggio su «La Stampa» riguardo alla vicenda della disarcia a Villanova.

1) Il Consorzio ha un progetto approvato dalla Regione e presentato dall'allora commissario Aldo Panza Oglietti.

2) Il livello di falda sottostante l'area della falda disarcia è uno dei principali motivi della sospensione del Tar.

3) Il Consorzio non ha mai rifiutato alcun contraddittorio, ma ha sempre detto che le indagini sulla falda, prescritte dalla Regione e da realizzare prima dell'inizio dei lavori, debbono essere compiute con tecniche ineccepibili (né dai proprietari, né dai comitati, né dal presidente del Consorzio).

4) Alla prima richiesta di misurazione abbiamo risposto (anche all'assemblea pubblica al cinema di Villanova) che le in-

dagini sulla falda potevano essere fatte in totale trasparenza con l'apertura del cantiere; alla seconda richiesta abbiamo risposto prendendo accordi con l'avv. Cotto e con il geologo Massobrio da questi incaricati.

5) Abbiamo più volte sollecitato autorizzazioni spontanee ai proprietari ed allo stesso avvocato, ricevendo alcuna risposta e risposte contrarie: per cui, al di là di rapporti interni al comitato poco funzionali (con il geologo, l'avvocato, ecc.), non è credibile che nessuno sapesse. A questo punto ci siamo rivolti, secondo legge, al sindaco di Villanova.

6) Lascio ai lettori il commento sulla presenza di persone che presiedono gli aliti seminando mais il giorno previsto per i sondaggi.

7) La disarcia si farà solo se le indagini dimostreranno le tesi del progetto, quindi è interesse di tutti fare chiarezza al più presto.

8) Per quanto riguarda le possibili alternative alla disarcia a Lapaudin mi sembra ingenuo o in malafede pensare che in questo campo esistano soluzioni impiantistiche e localizzative

bene accolte, senza ricorsi al Tar o quant'altro. Sono sempre attesi di ricevere qualche comitato a favore di qualsivoglia impianto.

9) Penoso mi pare, infine, il tentativo di attribuire al presidente della Provincia Goria e a quello dell'assemblea consortile Scarzella posizioni in sintonia con quelle del comitato: realtà le loro dichiarazioni, riportate dalla «Stampa», erano chiaramente di condanna ai blocchi avvenuti a Lapaudin il 14 aprile.

Silvano Roggero, presidente del Consorzio rifiuti astigiano

Dissuasori inefficaci in via Torchio

Siamo un gruppo di abitanti di via Torchio. Vorremmo far rilevare che i cosiddetti dissuasori messi dal Comune, per far rallentare la velocità, in realtà dissuadono ben poco: infatti si tramutano esclusivamente in una sorta di «tremolio» per l'auto o nulla più. Perché invece non sono messi cuneetti o dossi che senz'altro avrebbero avuto maggiore efficacia? Seguono sei firme

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
883.345
Montafia: 726.390
Montebellini: 955.333
Montebello: 997.555
Montemagno: 907.503
CROCE ROSSA
417.741
921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Arnone: 401.388
Castellonovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503
Castiglione: 985.779
Isola: 955.865
955.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Montebello: 921.313
Montebello: 953.175
Montiglio: 994.696
975.910
943.777-943.081
948.445-948.555

FARMACIE

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.846 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 8 alle 19) a serrando la farmacia dietro presentazione di «mediche urgenti» la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 594.701.
Canelli: Fariotti, via G.B. Giuliani 1.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 117.
Nizza: Beldi, Carlo Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558; 928.444; Canelli: 832.525; Castellonovo D.B.: 011/987.8488; Cocconato: 907.503; Castiglione: 961.414; Monastero Bormida: 85.048; Montebello: 917.444; Montebello: 999.788; Montemagno: 63.263; Nizza: 7821; Rocca d'Arzo: 408.160; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.644; Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196; Bubbio: 0144/5103; Canelli: 823.663; Castiglione: 907.503; 878.161; D.B.: 011/987.6152; Castiglione: 968.096; 917.100; Montebello: 953.096; Nizza: 721.623; San Damiano: 975.064; Villanova: 948.033

GUARDIA pronto intervento 117

B: 583.232-31.743; Canelli: 823.481; Nizza: 721.165

pronto intervento 113

AVB: Questura 418.111; Stradale: Asti: 212.356; 721.704; Autostrada A21: 0131/261.288

STATO CIVILE

ASTI

Giulio Novello, 74 anni, Baldichieri; Alberto Poletto Verma, 59; Marco Mercati, 88; Giuseppe Frelino, 83; Antignano; Giuseppe Pero, 71; Rocchetta Tanaro; Maria Borgo, 82; vedova Poncino, Scuzzolengo; Stefano Pinto, 71; Della Gherlone, vedova Gallo, 78; Fausto Arvati, 75; Giovanni Noccio, 73; Tiglio; Carolina Viarengo, vedova Mangosio, 86; Castello d'Arnone; Felicina Viarengo, vedova Bellone; Castiglione; Sergio Troia, 72; Valentino Boido, 75; Calosso; Maria Marasso in Giacomini, 65; Landi, vedova Viali, 90; Adele Colto, 79; Lucrazia Masi in Novello, 78; Enrico Alberto Chiola, 90; Luigi Fero, 82; Candida Trombetta in Quirico, 76; Giulio Tagliatti, 52; Portacomaro; Remigio Gagliardi, 73; Castiglione; Luigi Masi, 65; Eugenio Bianco, 61; Castagnole Lanze; Giovanna Pia, vedova Bello, 62; Isola; Francesco D'Acqui, 62; San Damiano; Elida Bani vedova Gotta, 51; Egidio Luigi Lazzarato, 73; Cunico; Piero Nabilio in Sabbione, 58; Portacomaro; Ines Maira Ghinò in Sacchi, 72; Pietro Brusco, 70; Canelli.

Iani; Nicolò Lamattina; Emanuele Lo Castro; Fadous Hallais; Giorgio Aloi; Sonia Cestari; Marco Bugnani; Andrea Cavallero, Frico; Yun Visonà; Roberto Troisi, Belveglio; Dario Marangoni, Monale; Fedele Baliano, Grana; Mauro Emanuele Gazzarola, Castello d'Arnone; Debora Tadi, Castagnole Monferrato; Mirko Guidi, San Damiano; Melissa Vairo, Montebello; Roland Palazzo, Cisterna.

MATRIMONI: Sabatino Luffieri, macellaio; Monica Doglio, operaia; Roberto Molino, impiegato, con Genny Lavechia, impiegata; Danilo Venezia, operaio, con Roberta Volpato, studentessa; Antonio Fiore, carabiniere, con Simonetta Lionello, pattinatrice; Giuseppe Pisan, impiegato, con Giada Pasquero, baby sitter; Valter Giannattasio, sottufficiale sanità; Silvana Apuzzo, impiegata; Fabio Fornens, ottico, con Claudia Guida, impiegata; Giuseppe Messina, operaio, con Elvira Gioco, maglierista; Fulvio Siccardi, cuoco, con Lucia Garrelli, cameriera.

SI SPOSERANNO: Luigi Barcolonia, impiegato tecnico, con Monica Priamo, commessa; Antonello Porcu, agente polizia penitenziaria, con Martina Lussu, impiegata; Mauro Nardella, impiegato d'ordine, con Barbara Giancola, studentessa.

Il 16 maggio la consegna della medaglia d'oro per la Resistenza alla Provincia

Asti si prepara a ricevere Scalfaro

Numerose iniziative dedicate agli studenti

ASTI. «Immagino una piazza Alfieri affollata come non mai, partecipe anche con il cuore al ricevimento della medaglia d'oro alla Resistenza. Il momento alla Provincia, ma appartiene a ciascuno di noi: agli astigiani chiedo di non mancare a questo importante appuntamento».

I pensieri del presidente Giuseppe Gorio «volano» a venerdì 16 maggio, quando il presidente della Repubblica Scalfaro appunterà al gonfalone dell'ente la medaglia d'oro. Proprio mattina si è svolto in prefettura l'ennesimo vertice organizzativo per preparare l'arrivo del presidente: in particolare è stato approfondito il delicato capitolo della sicurezza.

Come si prepara la Provincia a ricevere il prestigioso riconoscimento? «Sono ormai settimane che lavoriamo con l'Istituto storico della Resistenza, cui è stato delegato il compito di tessere il programma delle manifestazioni preparatorie alla cerimonia del 16 maggio - dice Gorio - alcune di esse sono già svolte, altre vedranno la luce prossimamente. E' un programma vasto e articolato che punta al coinvolgimento della popolazione, a partire dalle scuole».

Già archiviati il corso di aggiornamento per insegnanti sulla Costituzione, lo spettacolo «Massimo Scaglione» di Primo Levi e il seminario «Per cambiare la vita. Dalla Resistenza alla democrazia» (ospite Tina Anselmi). Attualmente è in distribuzione il quinto numero di «Asti Contemporanea» dal titolo «La libertà».

Di particolare interesse si preannuncia la visita ai luoghi della memoria resistenziale rivolta alle scuole. L'iniziativa riguarda Moncalvo, Portacomaro, Rocchetta Tanaro, San Damiano, Mombercelli (a Valfenera si è svolta domenica, aperta a tutti, e l'11 rolicherà a Villafranca). Gli alunni saranno accompagnati ai luoghi che hanno legato il loro nome alla Resistenza dai testimoni di allora: partigiani, staffette, ma anche semplici contadini, casalinghe e quelli che un tempo erano solo bambini.

Per gli alunni che hanno vinto il concorso regionale sulla Resistenza si preannunciano visite al campo di concentramento di Mauthausen a Fosse Ardeatine; a chi è classificato, ma ha dimostrato particolare interesse al tema, l'Istituto storico della Resistenza riserverà un sopralluogo di un giorno al campo di Fossoli (Emilia Romagna). Ad Auschwitz giungeranno gli studenti vincitori dei premi messi in palio dalle sezioni Anpi e Anppia (deportati politici).

Dall'11 al 20 maggio la sala d'arte della Provincia ospiterà la mostra del circolo filatelico, che il 16, in coincidenza con l'attribuzione della medaglia d'oro, promuoverà un apposito annullo. Infine il 17 saranno premiati, a scuola, gli alunni della media Martiri che hanno partecipato al concorso del-



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

L'Anpi (sezione Manina) sul tema: «Perché la medaglia d'oro per attività partigiana alla Provincia di Asti?». Saranno pure esposti i loro lavori (fino al 24), mentre nello stesso periodo verrà riproposta, sempre alla Martiri, la mostra di Provincia e Anpi «Storia e cronaca della Resistenza italiana ed europea». L'esposizione intitolata «Con le armi le armi diventerà permanente, nei prossimi giorni, in Sinagoga».

Enrico Nosenzo

Festa alle ex Ferriere Ercole

Dopo la cerimonia il presidente incontrerà i gruppi di volontariato

ASTI. Prima la consegna della medaglia d'oro a piazza Alfieri, poi la festa al parco delle ex Ferriere Ercole: i due appuntamenti che caratterizzeranno la giornata del 16 maggio.

Il palco d'onore, su cui salirà il presidente della Repubblica Scalfaro, sarà allestito lungo il lato della Provincia. Alla manifestazione assumerà le caratteristiche della cerimonia militare e avrà come regista il tenente colonnello della regione militare Nord-Ovest, Mastroluca) parteciperanno i sindaci dell'Astigiano con i gonfaloni, i partigiani e le loro associazioni.

L'appuntamento, fissato intorno alle 11, sarà preceduto da un incontro, alle 10 nel salone della Provincia, tra Scalfaro, i sindaci e gli amministratori dell'Astigiano. Poi la cerimonia della medaglia d'oro. Prima dell'orazione ufficiale, affidata a Nicola Tranfaglia, docente universitario di Storia contemporanea a Torino, porteranno il saluto il sindaco Alberto Bianchino e il presidente della Pro-

vincia, Giuseppe Gorio.

Il cerimoniale non prevede un discorso ufficiale di Scalfaro, cui toccherà il compito di appuntare la medaglia d'oro al gonfalone della Provincia. I momenti salienti della cerimonia saranno commentati dallo «speaker» Mario Brusa, attore radiotelevisivo.

Al termine Scalfaro raggiungerà la prefettura, dove è previsto il pranzo. Nel pomeriggio il presidente terrà alcuni incontri privati (ha espresso il desiderio di vedere i rappresentanti del volontariato).

Alle 13 decollerà alle Ferriere Ercole la festa popolare. Un gruppo di Pro loco, affiancato dai cuochi della Scuola alberghiera di Agliano, servirà il pranzo. Nel pomeriggio concerto bandistico e ballo liscio. Seguirà l'esibizione delle corali «Jona», «Way-Assauto», «Ana-Valle Belbo». Chiusura, in serata, con la musica di alcuni gruppi giovanili. Per tutto il giorno le Pro loco assicureranno la distribuzione di viveri. [L. n.]

Il sindacato annuncia l'apertura di una vertenza



Luciano Grasso consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità. A fianco l'ospedale di Canelli



Canelli, la Cgil accusa «Sanità allo sbando»

CANELLI. C'è timore sul futuro delle strutture sanitarie canellesi. A testimoniare la polemica è distanza (in materia di Sanità di valle) tra la Cgil e il sindaco Oscar Bielli; e l'interrogazione urgente, alla Giunta regionale, sul mancato potenziamento del reparto di Fisioterapia presentata dal consigliere regionale del Cdu Mariangela Cotto.

In tema di strutture sanitarie già qualche settimana fa i responsabili canellesi della Cgil avevano pubblicato un duro atto d'accusa nei confronti della Giunta comunale. Nel documento si definiva «allarmante» la situazione. Sottolineati disagi per all'utenza e gli addetti. Tra i problemi indicati quelli riguardanti il reparto di Fisioterapia (denunciata la chiusura al pubblico esterno dei servizi di riabilitazione e tempi di attesa di tre mesi); il servizio prenotazioni; la gestione dei ticket, spesso il personale deve interrompere il lavoro in corsia per smaltire la coda di persone agli sportelli; il «sotto-utilizzo» del servizio Dialisi, «a causa di carenza di personale e dell'assenza del doppio turno».

Un quadro insomma tutt'altro che roseo e sul quale si sono dovuti pronunciare i delegati sindacali Cgil di tutta la valle Belbo. «Si aprirà una vertenza sindacale. Chiederemo che enti locali e vertici sanitari colmino un evidente vuoto di indirizzo organizzativo», riferisce Liviana Guariento, responsabile della sede canellese del sindacato che, in tema Sanità, ricorda altre promesse non mantenute: «Il primo soccorso, annunciato dalla Regione, a Canelli non è mai partito e la città dal '91 non ha più pronto soccorso».

Alla Cgil ribatte il sindaco Bielli che, in sostanza, accusa il sindacato di aver avuto come scopo «la denuncia dei servizi sanitari ma l'attacco alla Giunta di centrodestra: «altrimenti», spiega, non sarebbe sfuggito agli esperti della Cgil che, in tema di sanità pubblica, un sindaco ha solo funzione di pungolo. La politi-

ca sanitaria è nelle mani di Regione e Aziende sanitarie locali».

Bielli prosegue e ammette «l'immobilità dell'Astigiano in fatto di Sanità», ma precisa «l'amministrazione comunale canellese ha compiuto passi per agevolare le scelte sanitarie in valle Belbo». E dell'argomento non è escluso se ne parli anche in Consiglio regionale. La Giunta Ghigo dovrà rispondere al consigliere Mariangela Cotto che chiede lumi sul futuro della Fisioterapia canellese.

Intanto ci sono le dichiarazioni del presidente della Commissione regionale Sanità, canellese Luciano Grasso: «Il progetto di potenziare Fisioterapia e fondare a Canelli un centro di ricerca legato alla medicina del Lavoro è in ritardo per le nomine dei direttori generali delle Usl e per intoppi che riguardano la Fondazione Cgil del Lavoro di Pavia che avrebbe dovuto essere partner della Regione in questo progetto».

Filippo Larganà

LA FISIATRIA

Manca personale

CANELLI. Il reparto di Fisioterapia, operativo dal '90, è ospitato in una palazzina di recente costruzione, vicina al vecchio edificio dell'ospedale. Vi lavorano quattro medici: due specialisti fisiatrici (il primario Adolfo Matti e l'aiuto Sergio Rigardo) con gli assistenti Rossana Ravera e Valerio Tomassetti. Con loro 8 infermieri professionali, 12 infermieri, ed una decina tra terapisti di riabilitazione e massoterapisti. Unico in tutto il Piemonte il reparto può disporre di una piscina interna per la riabilitazione in acqua (recentemente sono assistiti anche bambini cerebrali provenienti dal Gaslini di Genova). I letti per i ricoveri quaranta, tutti occupati. Il reparto soffre da tempo di una grave carenza di organico: «Mancano un paio di specialisti e altri 6 terapisti» dicono i responsabili. Un fatto che allunga i tempi di attesa: «una decina di giorni per i ricoverati; un mese e mezzo per chi ha bisogno di terapie antitumorali o altri interventi non immediati». Intanto il bacino d'utenza del reparto si è allargato: a Canelli i pazienti vengono da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia. Dicono i sindacalisti della Cgil: «Serve il potenziamento a breve del servizio di riabilitazione e fisioterapia. Non vorremmo che tempi d'attesa troppo lunghi costringano il pubblico a scegliere altre strutture».

[L. I.]

«Pedalando in Libertà»

In bici a 82 anni per ricordare la Resistenza

VALFENERA. Una trentina di partecipanti di ogni età in bicicletta e altri in macchina hanno preso parte domenica all'iniziativa «Pedalando in Libertà», sui luoghi della Resistenza nel Villanovese e Villafranchese organizzata con l'adesione di Comuni, enti, e il patrocinio della Provincia.

In bici anche Giuseppe Nastasi, 82 anni di Villanova. Sono state toccate i luoghi più significativi dove hanno operato la brigata «Tamietti», la 6ª divisione autonoma «Asti» e la divisione Matteotti «Renzo Cattaneo».

preferito non prendere parte all'iniziativa Giovanni «Pietro» Scagliola. Valfenera comandante della brigata Tamietti: «Il 25 aprile lo abbiamo celebrato ufficialmente a Beldicchi - spiega - Siamo stati contattati, ma ci interessava partecipare all'iniziativa».

Soddisfatto il ricercatore Mario Renosio: «Domenica si replica a Villafranca, il comandante Pietro ha un carattere schivo per questo con i domenicani».

[m. t.]

Dopo un incidente

Ha rifiutato test antidroga patente sospesa

MONGARDINO. Si è schiantato con la sua Thema contro un muretto, alla periferia del paese.

Subito soccorso è stato trasportato in ospedale ad Asti: i medici lo hanno medicato e poi dimesso. Ma poco dopo sono arrivati i carabinieri di Montegrosso: il conducente, Roberto M., 25 anni, di Vignale, è stato invitato a sottoporsi al test antidroga, per verificare se al momento dell'incidente fosse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Il giovane si è però rifiutato: per questo, i militari, come previsto dalla legge, hanno provveduto all'immediato ritiro della patente.

I carabinieri hanno anche segnalato al prefetto un manovale di Mombercelli, V. S., 35 anni, risultato positivo al test. Il giovane era stato fermato al volante della Golf. Anche in questo caso potrebbe scattare la sanzione della sospensione del documento di guida.

[r. s.]

Per riasfaltatura

Traffico alternato in corso Savona

ASTI. Traffico rallentato, per due settimane, nel tratto di corso Savona tra l'incrocio con corso Venezia e il ponte Tanaro.

Giovedì s'inizieranno i lavori di asfaltatura che il Comune ha affidato all'impresa astigiana «Renato Ruscalla». L'intervento occuperà mezza carreggiata per volta: sarà pertanto istituito il senso unico di direzione corso Venezia-ponte Tanaro. Il traffico in entrata, proveniente dalla tangenziale e dai centri oltre Tanaro, sarà deviato nei tratti laterali a corso Savona: Lungo Tanaro Pescatori, via del Barcaiolo, Gancia, Canelli, Pisa, Bosio e del Porto (queste ultime due diventeranno un unico).

In corso Savona - segnala una nota del Comune - non verrà consentito il transito ai mezzi con peso superiore ai 35 quintali: essi dovranno obbligatoriamente usare la tangenziale, utilizzando l'ingresso di corso Alessandria. Sosta vietata infine, oltre che in Savona, anche nelle vie del Porto, del Barcaiolo e Bosio.

[L. n.]

Mi chiamo Loom: sono una cucina in faggio completa di tavolo, sedie ed elettrodomestici. Costo Lire 5.500.000

Mi puoi trovare in kit di montaggio da TUTTOLEGGNO - Via Aubert, 27 - Asti - Tel. 271232

Successo della sagra svoltasi nello scorso fine settimana a Vinchio

Il «saraceno» avrà un marchio

«Rilanceremo la produzione di asparagi»

VINCIO. Non c'è dubbio: il successo crescente della Sagra dell'asparago saraceno, porterà con sé una rinascita della antica asparagicoltura, sul brico omonimo. Un coltura difficilissima, ma che può rendere bene in termini economici e soprattutto veicolo promozionale del paese. Quello dell'asparago, è un raccolto «di nicchia», ridotto ormai ad una cinquantina di quintali, prodotti da una decina di coltivatori sul terreno sabbioso del colle Saraceno.

«La nostra intenzione è aiutare i contadini nel potenziare le asparagie», anticipa il sindaco Renzo Giordano, mentre la Comune si sta valutando la possibilità di ripristinare il marchio «del Saraceno», un tempo gestito in esclusiva dall'agricoltore Michelangelo Pavese. Così il marchio diventerebbe patrimonio di tutti i vinciesi. Anche da parte della Regione c'è attenzione verso «questa potenzialità turistico-gastronomica», come ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, accompagnato a Vinchio dal consigliere Mariangela Cotto.

«Fino agli Anni '60 - ricorda Pavese - eravamo una trentina di produttori, poi la difficoltà di coltivazione e le malattie della pianta, portarono ad una coltura «di nicchia». Per rendersi conto dei problemi di questa coltura, basti pensare che se si calpesta una radice annata, si rischia di infettare tutto il campo. Ma per gli oltre duemila visitatori che tra sabato e domenica hanno preso d'assalto il paese, il «saraceno» non è venuto meno alle aspettative: condito con malinose, passato al burro o trasformato in gustosi frittini, è stato il piatto principale su tutte le tavole. Allestiti dalla Pro loco, dagli Alpini ed all'agriturismo San Michele.

Grande successo anche per la rievocazione storica del sabato sera: i «Saraceni» accompagnati in armi sotto al paese, sono stati sconfitti dalle truppe alerandine, mentre i turisti si godevano sia lo spettacolo sia gli stuzzichini delle varie osterie. Qualche dato: sono state distribuite duemila razioni di trippa, trentina di ceci, mille e 500 panini con fardo e salumi e non meno di tremila bruschette. Il tutto era gratuito, ma è possibile che gli organizzatori (oltre a Comune e Pro loco tutte le associazioni del paese), per il prossimo anno introducano una sorta di piccolo «nobel del viandante» da chiedere alla porta di ingresso del centro storico.

Tra le curiosità, l'Elisir d'amore offerto dalle anasche. La ricetta della pozione è segreta ma la base è la barbara. Non è dato sapere se ha fatto effetto, ma di certo è andato a ruba.

(le. ce.)



Sabato sera la battaglia contro i «mori». Il pubblico ha affollato le taverne. A ruba l'elisir d'amore



La sagra dell'asparago saraceno è stata soprattutto una festa per il palato. Molte le «taverne» dove si distribuivano prodotti locali, anche se il «re» della giornata era senza dubbio l'asparago (foto URSIONE)



Un risotto «europeo»

A Sessame anche svizzeri e francesi



SESSAME. Oltre duemila persone hanno affollato, domenica scorsa, il paese per la tradizionale sagra del risotto. Dal mattino, turisti ed appassionati di cucina (molti gli svizzeri, i tedeschi e i francesi), hanno preso d'assalto gli stand della Pro loco e del circolo «Amis del Brachet» che proponevano giochi di piazza e degustazioni di «Barbera, Cortese e ovviamente il Brachetto, vero tesoro delle colline locali» e prodotti tipici.

Alle 13, al pranzo della Pro loco, hanno aderito una sessantina di persone che hanno gustato un menù a base di piatti langaroli. Alle 17, in piazza, la distribuzione del risotto, preparato secondo un'antica ricetta.

Per cucinare i 120 chilogrammi di riso (la manifestazione è patrocinata dall'Ente Risi) sono state utilizzate antiche padelle in rame. Ma la sa-

gra ha vissuto anche momenti d'arte con le mostre di pittura allestite nel palazzo comunale e la vendita dei 150 «piatti del buon ricordo» dedicati al risotto di Sessame e dipinti a mano dall'artista caneliese Ornella Mondo.

A sagra conclusa positivi i commenti del sindaco Celeste Malerba. «Unico rimpianto - ha precisato il primo cittadino - quello di disporre di locali più ampi per accogliere i turisti».

A questo proposito il sindaco ha ricordato la «querelle» relativa al «ciabot del Brachet» (una costruzione sotto sequestro a Sessame dell'indagine avviata da Guardia Forestale e procura della Repubblica di Acqui Terme), la chiesa «dei battuti» recentemente donata dalla Curia acquese al Comune e per la cui ristrutturazione c'è già un finanziamento regionale di 100 milioni. (fi. l.)



Più di 400 Costigliole

Con «Città aperte» riscoperto il barocco di San Gerolamo

COSTIGLIOLE. Sul soffitto dipinto un cielo stellato capace di regalare emozioni, ma anche muri sbracciati dall'umidità e dal degrado: domenica la Confraternita di San Gerolamo, nel centro storico, si è lasciata ammirare per tutto il giorno. «Erano almeno 30 anni che era chiusa, poterne varcare la soglia è stata una sorpresa per tutti, costigliolesi inclusi» indica Elisio Cerruti, assessore alle Manifestazioni.

L'occasione è venuta con «Operazione città aperte», la rassegna itinerante del Sud Piemonte voluta dall'associazione albesa «Turismo in Langa». Gioiello dell'arte barocca piemontese, San Gerolamo non ha però potuto offrire la parte più bella di sé: l'affresco (1711) di Giuseppe Pettrini da qualche tempo è stato affidato al laboratorio di restauri «Nicola» di Aramengo. «Il problema vero - dice Cerruti - è che continuare a tenere chiusa la Confraternita è un vero peccato: spero che la Curia, con il sostegno di qualche banca, decida un giorno di avviare i restauri e riaprirà al pubblico».

Com'è andata «Operazione città aperte»? Circa 400 i turisti che hanno raggiunto il paese, concentrando le visite soprattutto in San Gerolamo e al castello. Degustazioni e rilento nelle cantine; poco frequentati, anche a causa del vento, i punti panoramici. Numerosi i negozi e le botteghe che hanno tenuto aperto. In centro, in mattinata, ha funzionato il mercato, mentre lo stand della Pro loco ha lavorato per tutto il giorno. Il Comune ha diffuso il libretto «Costigliole e le feste» con gli appuntamenti '97. «Ci piacerebbe ripetere l'esperimento nel '98» anticipa Cerruti. Domenica 18 maggio l'«Operazione città aperte» approderà a Caneli. (fi. n.)



La preparazione del risotto a Sessame segue un'antica ricetta e richiede una lunga preparazione. Qui a fianco due cuochi attenti alla cottura che avviene in paiuoli di rame. Sopra, il piatto in ceramica con il marchio della sagra

IN BREVE

Asti

Sciopero confermato sino a venerdì

L'assemblea degli avvocati ha ieri confermato lo sciopero fino a venerdì, che bloccherà i processi penali (salvo quelli con imputati detenuti). E' stato deciso di chiedere agli avvocati che ricoprono pure la carica di vicepretore onorario di dimettersi da quest'ultimo (senza però stabilire una data).

Asti

Fugge dalla boutique con i pantaloni in prova

Insolito furto in un negozio di abbigliamento di via Cavour. Un giovane ha chiesto di provare un paio di pantaloni: dopo averli indossati è uscito di corsa, lasciando quelli usati.

Costigliole

Inaugurata ambulanza della Croce rossa

Domenica, oltre 200 persone hanno partecipato a Costigliole, all'inaugurazione della nuova ambulanza (la quarta in dotazione) della Croce Rossa. A tagliare il nastro è stata Elsa Cavagnino, pensionata, che da tempo presta servizio nel sodalizio (una sessantina di volontari). (fi. n.)

Villafraanca

Incontro tra Comuni per aderire all'Ala

Una decina di Comuni hanno partecipato venerdì a Villafraanca all'incontro per studiare le modalità di partecipazione all'Ala (Agenzia locale accoglienza, ex-Apl). Erano presenti Villafraanca, Cantarana, Frinco, Cellarengo, Incisa, Villanova, Casteller. L'iniziativa è del Comune di Ferrere. Sono state definite alcune linee guida da sottoporre anche ai Comuni assenti all'incontro. (m. t.)

Asti

Studenti del «Giobert» visitano Mauthausen

Trenta studenti delle scuole superiori del Piemonte sono da ieri in Austria per una visita al lager di Mauthausen. L'iniziativa si deve alle amministrazioni provinciali, in collaborazione con provveditorato, Istituti storici della Resistenza, Associazioni nazionali degli ex-d deportati politici (Aned) e militari (Anel) e del Comitato di coordinamento tra le associazioni della Resistenza. Tra gli astigiani vincitori c'è l'Istituto Giobert. (m. t.)

Alessandria

Mariella Lentini oggi è ospite a Lions

L'astigiana Mariella Lentini giornalista free-lance partecipa oggi alle 20 al ristorante Antico Buoi Rossi a Alessandria all'incontro organizzato dal Lions. Lentini è conosciuta per la sua attività di scrittrice di lettere per conto terzi. (m. t.)

CANELLI

Domani l'appalto

Lavori all'Asilo «Specchio dei tempi»

CANELLI. In cinque aste pubbliche, 4 previste per domani e una per l'11 giugno, verranno assegnati lavori post alluvionali per circa 3 miliardi e 500 milioni (la spesa globale prevista). Nella prima «lotteria» saranno attribuite le opere per il completamento della ristrutturazione della scuola materna «Specchio dei tempi», ricostruita dopo l'inondazione con i 400 milioni donati dalla fondazione de «La Stampa»; l'importo previsto è di 108 milioni. I lavori riguardano la facciata, il giardino che circonda l'edificio e parte degli infissi.

Inoltre si assoglieranno le «ulteriori indagini» sull'ex galoppatoio di Santa Caterina, l'area adiacente a via Rubino e via Saracco dove sono stoccati i detriti dell'alluvione (si spenderanno 65 milioni); gli interventi sui rii Bassano, Pozzuolo e Trionzo (135); e per il ripristino del depuratore comunale (554).

L'11 giugno invece verrà assegnato l'appalto per il rifacimento dei collettori fognari danneggiati dall'alluvione (fino ad oggi le fogne erano state ispezionate e parzialmente ripulite dai residui dell'ondata). L'importo previsto è di 2 miliardi e 480 milioni. (fi. l.)

GRAZZANO BADOLIO

Al «Bagatto»

Serata di cucina tra Langa e Monferrato

GRAZZANO BADOLIO. Si chiama «La cucina del cassetto» ed è una vetrina dei prodotti tipici dell'enogastronomia langarola e monferrina. L'iniziativa, prevista stasera, dalle 20, al ristorante «Il Bagatto» di Grazzano, è dell'astigiana Renzina Maria Cavallo (pittrice nota con lo pseudonimo di «Alexandra» e appassionata di tradizioni locali), con le collaborazioni dei titolari del «Bagatto», Franco Tappa e Franca Poggio. «E' una serata dedicata alla cucina piemontese, con precisi riferimenti a Langa e Monferrato» spiega Maria Cavallo. Convole una ventina di aziende che presenteranno vini, salumi, formaggi, conserve, dolci, farine biologiche, e altri prodotti. Tra gli invitati molti operatori turistici (tra cui una delegazione del Turismo Club); confraternite e associazioni enogastronomiche; titolari di ristoranti tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino. Annuncerà anche la presenza del comico «Gianni dei Brutti». Infine il caneliese Gianluigi Bera (storico, enogastronomo e produttore di Moscato d'Asti) che presenterà il suo libro sul clypeo del gentiluomo, che ha come tema un trattato seicentesco sulla cucina astigiana dell'epoca. (fi. l.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, oliv.
Storie di querce e di ginepro, di uccelli e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Eligio dell'Isola
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 25.000

TULLIO REGGIE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-148
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai vaccini all'immunogenetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA» - DISTRIBUITI IN LIBRERIA E PRESSO LE MIGLIORI



LUNA PARK - ASTI
Piazza d'Armi (Zona Filone)
In collaborazione con la **LA STAMPA**
MARTEDÌ 6 MAGGIO 1997

SAN SECONDO

1997

DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

L'iniziativa vale per le attrazioni numerate dall'1 al 31

Questo coupon va ritagliato e consegnato alle delle singole attrazioni (si pagherà il biglietto ricevendo in omaggio un altro). L'iniziativa non è valida la domenica - Non valgono le fotocopie

VA IN SCENA

I «Comitiva» ad Asti «Siparietto» a Canelli

ASTI. Per la rassegna film della Biennale dei giovani artisti, stasera alle 21 alla sala Pastore sarà proiettato «Manila Paloma Bianca» di Daniele Segre, oltre a video presentati alla Biennale. Ingressi: 11 mila lire. Dopo si terrà un rinfresco.

Proseguono gli incontri del Club Amici della «Valpreda» al Centro giovani (via Goltieri 3). Alle 21 Franco Colombo guiderà ascolti «Maria Callas: il mito della primadonna». Ingresso libero.

Dalle 21.30, danze sudamericane al «Club Le Vespere» (726.758) con lezioni gratuite.

MERCOLEDÌ 7
ASTI. Alle 21 all'Auditorium del Centro giovani, gli studenti dell'istituto magistrale «Monti» presentano una versione della «Phedre» di Racine. Ingresso libero.

ASTI. All'Akenaton, via dell'Ospedale, dalle 22 concerto del complesso rock astigiano «Diario di bordo». Dalle 22.30, ingresso libero.

ASTI. Alle 21.30 al «Bunny pub» in via Brofferio 110, serata di giochi per i clienti. Ingresso libero.

CASTELNUOVO CALCEA. Alla discoteca «Cab» frazione Opessina, degustazioni di specialità del ristorante pizzeria «La Terrazza», condotto dagli chef Giordano e Pegorin. Giorno di chiusura: martedì.

ASTI. Alle 21 in piazza Alfieri «Concerto per il lavoro» organizzato dalle federazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil. In scena gli astigiani «Comitiva». Ingresso libero.

CANELLI. Alle 21.15 al teatro Balbo la compagnia «Siparietto» porta in «I promessi sposi». L'incasso andrà alla Fidas (donatori di sangue) per la costruzione della nuova sede. Ingressi: 15 mila lire (12 mila rid.). Prevendite da «Gigante Viaggi» (832.523).

ASTI. Proiezione di diapositive di viaggi dell'associazione culturale «Avventure nel mondo». Alle 21, al circolo «Nosenzo» di via Corridoni immagini da Ecuador e Galapagos raccolte dall'astigiano Maurizio Marchionetti. Ingresso libero.

Al pub Basilik serata «tequila boom-boom» e gara di ballo sul tavolo. (tel. 906.380)

ASTI. Dalle 22 al Pappamondo, corso Casale 396, serata «karaoke animata da Ignazio e Daniela». Ingresso libero.

ASTI. Dalle 22 al «Baretto» corso Ferraris 73 suonano gli astigiani «System». Ingresso libero.

Alle all'Auditorium della Trinità concerto della corale nicese «Don Bosco», repertorio di brani sacri e profani. Intermezzi pianoforte di Alberto Onesti.

ASTI. Si conclude al Teatro Alfieri la mostra fotografica realizzata dal gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» con immagini della cometa Hale-Bopp; orario: 20.23.

Alle 22 al «Blue bird» (corso IV Novembre) concerto del «Gustin group». Repertorio ritmi n'blues. Ingresso libero.

ASTI. Dalle 22 al Pappamondo concerto rock degli «Strega». Ingresso libero.

SARATO
NIZZA. Alle all'Oratorio Salesiano, spettacolo de «Gli amici dell'Oratorio». La compagnia presenterà la nuova commedia



Alessandro Forme del Siparietto

di Antonio Gandino, «Zio Andrea vuol defungere, ovvero: Accidenti alla Bagna Caoda». Biglietti: 10 mila lire. Il ricavato andrà in beneficenza. Prenotazioni da Erreduesport (726.628). Replica il 13 maggio.

ASTI. Dalle 22 al Pappamondo serata rock con la «Masocribs» band. Ingresso libero.

ASTI. Al Baretto, corso Ferraris, musica country con «Can E-boony» (west coast). Dalle 22.30, «COSTIGLIOLE» alle al «Voxvoci» serata dedicata al blue con i «Boom Boom brothers». Ingresso libero.

BELVEGLIO. Alle 18.30 concerto al Castello con Daniela Vincini alla viola e Laura Crispino al piano. Ingresso libero.

CASSINASCIO. Sagra del Polentone; dalle 14.30 saranno scena i «Cantavini» e il cabaretista Pino Milani.

VESIME. Nello spazio dell'associazione Visma in via Alfieri 2, s'inaugura la mostra «La bisbetica: un'acqua dal mediceo».



STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. **vin, con M. Sirep, L. Di Caprio, D. Kastron, R. De Niro.** Orario: 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.080. Teatro: **Prove appa**, di S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss, L. Olin. Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 8000.

RIVZ. Tel. 530.086. **Il catione**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, R. Estrada, L. Fontana. Orario: 20.15; 22.30. L. 10.000; 8000.

NUOVO. Tel. 530.086. **Bugiar**, di T. Shadyac con Jim Carrey e Maura Tierney. Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 958.457. **Manila Paloma bianca** di Daniele Segre. Orario: 21. L. 5000 (20.000 abbonamento).

BOSCO. Tel. 410.858.

CANELLI. Tel. 824.889. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

CONCORSO. Tel. 376. **RIPOSO.**

Il bilancio conclusivo delle rassegne organizzate da «Arte & tecnica» e Comune

Una stagione da 12 mila spettatori Il cabaret ha richiamato più della prosa

ASTI. Il dato più importante di questa stagione di spettacoli è che abbiamo portato a teatro 12 mila persone, perlopiù giovani. Si apre così il commento di Mario Nosenzo, attore e coordinatore dell'associazione astigiana «Arte & tecnica», che quest'anno ha curato la stagione invernale-primaverile dal titolo «Divertirsi a teatro», con il Comune.

Il 1° maggio si è conclusa anche la seconda parte, «Prosa e un po' di danza», che ha totalizzato 4.794 presenze, con 400 abbonamenti. Si vanno aggiungendo alle 7.119 della rassegna «Cabaret e un po' di musica» che si è svolta dal 28 ottobre al 17 aprile. Totale: 11.913 spettatori.

Gli spettacoli di maggiore successo sono stati il recital di Giorgio Gaber (parecchi astigiani erano rimasti purtroppo a bocca asciutta) e lo spettacolo d'apertura: il piacere dell'onestà di Pirandello con Gianrico Tedeschi. Seguono «Letto a tre piazze» di Gaspard e Zuzurro e Heather Parisi, «La rosa tatuata» con Valeria Moriconi, la serata di flamenco (complice l'effetto «Ciclone»), «La serra» di Pinter con Carlo Cecchi (for-

Tutti in platea

IL PIACERE DELL'ONESTÀ*	754
GABER	777
LA ROSA TATUATA	697
TRITICO D'AUTORE (DANZA)	670
LA SERRA	670
FLAMENCO LIBRE (DANZA)	651
YVES LEBRETON	442
LETTO A TRE PIAZZE	716

* Spettatori a serata. Abbonamenti: 400. (*) Lo spettacolo era fuori abbonamento

tra i graditi), il recital di Yves Lebreton, chiamato all'ultimo momento a sostituire Moni Ovadia. Unico neo, il galà danza «Tritico d'autore», fuori abbonamento e il cui incasso era destinato alla beneficenza; meno di 200 gli astigiani che lo hanno premiato.

I giovani di «Arte & tecnica», appena trasferiti nella sede in piazza San Martino, accanto alla chiesa di San Michele (tel. 33.408), sono soddisfatti.

Il Comune ci ha dato fiducia, pensiamo di averla ripagata», dicono. Sono stati impegnati una dozzina di soci, mentre alla parte organizzativa si sono dedicati in sei.

Un po' di calcoli: gli spettacoli sono costati circa 193 milioni (101 per il cabaret e 92 per la prosa), cui vanno aggiunti 57 milioni per la sala (Politeama). Il Comune ha contribuito con 45 milioni.

Sul rapporto incassi/spese,



I più visti: Giorgio Gaber (sopra) e Gianrico Tedeschi (a sinistra), protagonisti de «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, cui si è avviata la stagione di prosa

Nosenzo commenta: «E' stato buono per il cabaret, un po' meno per la prosa. C'è stata una compensazione, che ci ha però non andare in perdita. C'è poi da ringraziare gli sponsor, che sono stati preziosi».

E prosegue: «Questo è stato il nostro primo contatto con il pubblico astigiano e ci ha insegnato molto. Gli astigiani sono molto esigenti: se uno spettacolo va bene qui, andrà bene ovunque. Anche i giovani sono

esigenti, bisogna sempre stare al passo con i tempi».

A chi lo accusa di aver «ceduto» allo strapotere della televisione del teatro commerciale, Nosenzo risponde: «Ci provino loro a fare una stagione così altri a pochi soldi».

E il futuro? Nosenzo non azzarda previsioni, ma il suo orientamento è preciso: «Rifarei il cabaret, non la prosa: costa di più e rende di meno».

[c. f. c.]

Associazione Arte e Musei

Trasferta alla mostra di Van Dyck

ASTI. L'Associazione astigiana Arte e Musei organizza una trasferta per visitare la mostra «Van Dyck a Genova-Grande pittura e collezionismo». La partenza è prevista per sabato 24 maggio alle 8, da piazza Alfieri, lato palazzo della Provincia.

La giornata è divisa in tre momenti: visita alle chiese di Pancrazio e San Donato, dove sono esposte opere di pittori fiamminghi; visita alla mostra di Van Dyck a alla Chiesa del Gesù, dove sono conservate opere di Rubens. Infine passeggiata nella Genova seicentesca. Telefonare al 419.918.

Intanto prosegue il ciclo di incontri «Come si legge un'opera d'arte», all'Archivio storico (palazzo Mazzola): giovedì 8 maggio, a 18, si parlerà di «Boccioni: forme uniche nella continuità dello spazio». Ultimo incontro il 22 maggio con la conferenza di Alessandro Bongiovanni «Iside e i culti misterici in Occidente».

[a. b.]

San Marzano Oliveto

Applausi alla corale metodista

SAN MARZANO OLIVETO. Oltre 200 persone hanno assistito domenica alla celebrazione ufficiale del centenario di fondazione del tempio metodista di San Marzano Oliveto.

Tra gli intervenuti il vescovo della diocesi di Acqui Terme Livio Maritano, il senatore Vittorio Voglino (Ulivo), il presidente della Provincia di Asti Giuseppe Goria. Applauditissimo il concerto della corale valdese di Villar Perosa che, con alcuni brani di musica contemporanea, ha eseguito brani della tradizione religiosa metodista tratti dagli inni luterani.

I festeggiamenti del «centenario del tempio» proseguiranno venerdì alle 20.30 alla foresteria Bosca di via Giuliana a Canelli: è prevista una tavola rotonda sulla conciliazione ecumenica. Sarà anche inaugurata una mostra di antiche edizioni di testi biblici e di immagini dei lavori dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. [f. l.]

AL LOTTO

COMPUTER SU GERISCE

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Firenze:

15 di Firenze. Ecco le coppie e il puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive

gli altri sistemi:

16-3 18-76 16-69 16-14 16-26;

16-30 16-23 16-8 16-13 16-6;

18-32 18-38 18-70 18-84 18-55;

18-22 18-20 18-44 18-62 18-11;

18-2 18-17 18-36 18-15 18-59;

18-28 18-18 18-10 18-35 18-54;

Ambedue mature. Sono ambale in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 22;

(16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 1 (15); Roma 1 (15);

Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terza gioca-

■ a Milano:

5-14-23 23-50-59 41-14-23;

5-30-41 23-68-77 50-59-68;

5-50-59 23-86-5 50-77-66;

5-68-77 32-41-50 50-5-14;

5-77-86 32-59-68 50-23-32;

14-23-32 32-77-86 59-68-77;

14-41-50 32-5-14 59-86-5;

14-59-68 41-50-59 59-14-23;

14-77-86 41-58-77 59-32-41;

23-32-41 41-86-5 68-77-86.

VINCITE: centinaia di ambo a 1 su 140

Statistiche a cura di Aliceviora n°

di Davide e Liliana Mola, a Viana

27, Candelo.

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IN NERO il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

ECONOMICI

AZIENDA meccanica costruttrice di impianti alla tecnologia ricerca tecnica com-

per attività di vendita nel mercato tedesco. Indispensabili sono la perfetta conoscenza della lingua tedesca e pluriennale esperienza nel settore meccanico mazzi di produzione. Scrivere: Pub-

blikompass 2549 - 10100 Torino.

GIROVEDI

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge

La Stampa.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Il 24° successo consecutivo conquistato in un rovente finale. Nel dopopartita sfiorata la rissa

Biemme2 conosce anche la sofferenza

Gli astigiani passano a Vercelli, ma solo al quinto set

ASTI. Ventiquattresima vittoria consecutiva per la Biemme2 che, con il primo tie-break stagionale, si impone per 3-2 (15-9; 6-15; 8-15; 15-9; 15-13) sul difficile campo di Vercelli contro la Libertas Mokaor, quarta forza del campionato. Ora gli astigiani, dopo aver ottenuto la promozione in B1 e aver ribadito la supremazia nel girone e a livello regionale, sono anche ad un passo dal record di 25 vittorie consecutive ottenuto nella stagione 1992-93 del Reima Saingas Crema e a due dal concludere imbattuti il torneo.

Rimangono l'impegno casalingo con il Piacenza e la trasferta a Cuneo contro i giovani dell'Alpitour. Nel week end del 24-25 maggio tenteranno poi, a Spoleto, la conquista della Coppa Lega, provando contro i locali, il Mezzolombardo e il Gioia del Colle, il clima della B1.

La cronaca. A Vercelli, come previsto, la Biemme2 ha trovato un ambiente caldo frutto di una vecchia rivalità e degli screzi di Coppa di Lega. La squadra locale ha giocato la partita della vita cercando il risultato a sorpresa e il pubblico l'ha sostenuta con un tifo rumoroso e prendendo di mira alcuni giocatori astigiani. Un gesto di stizza di Fabio Cavello ha rischiato di far degenerare la rissa il dopopartita.

L'incontro ha avuto un andamento alterno e ha visto gli astigiani imporsi nel primo set.



Lorenzo Simeon (Biemme2)

credere nel secondo e terzo, patendo in ricezione le battute avversarie, riaggiustare il 2-2 nel quarto e poi chiudere il match sul 15-13 di un tie-break equilibrato, in cui si sono trovati anche solo 6-9. Per Biemme2 e Vercelli era, tra Campionato e Coppa di Lega, il quarto confronto stagionale. Gli astigiani si sono imposti tre volte mentre i vercellesi hanno vinto la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa, quando, a qualificazione ottenuta e con le riserve in campo, la Biemme2 ha ceduto al tie-break.

La formazione. Contro Vercelli l'allenatore in seconda della Biemme2 Fausto Ferra-

ris, ha inizialmente mandato in campo un sestetto inedito composto da: Casaloni in palleggio, Giannitrapani opposto, Rolando e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. Dal quarto set Glinac è subentrato a Rolando all'ala e quest'ultimo è ritornato nel ruolo di opposto in sostituzione di Giannitrapani. Nelle ultime due frazioni Simeon ha rilevato, in regia, Casaloni, in difficoltà a leggere tatticamente la partita.

Il commento. «Sono soddisfatto del comportamento della squadra», dichiara Flavio Gulinelli che ha assistito all'incontro dalla tribuna - soprattutto per la capacità di reazione che ha avuto quando si è trovata sotto 1-2 nei set e 6-9 nel tie-break. Conclude Gulinelli: «Considero inoltre positiva la prestazione di Lorenzo Simeon che, chiamato in squadra in un momento delicato, ha preso in mano con efficacia la regia del gioco».

Prossimo turno. Sabato, penultima di campionato, la Biemme2 gioca, alle 18, al palazzetto, contro il Piacenza.

La classifica. Biemme2 punti 48; Busca 42; S. Giuliano 38; Vercelli 36; As Piacenza 26; Alpitour Traco 24; Volley Novara, Monza, Valsusa e Body Gisc Pinerolo 18; Pino To 16; Vittorio Veneto Mi 12; Biella e Voghera 10; Biella e Busca una partita in meno.

Carlo Lisa

In C2 donne

Rig: giornata da ricordare

ASTI. Grazie ad un set in meno subito, il Rig Le Bonelle ha ottenuto la salvezza nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. La compagine allenata da Mauro Zigarini, pur sconfitta in trasferta nella giornata conclusiva dal Magazzino Mary per 3-1 (17-16; 15-13; 7-15; 15-7; parziali), si è classificata al terzo ultimo posto per la contemporanea battuta d'arresto del Treccate contro il Fossano. Le novaresi hanno ceduto anche loro con il punteggio di 3-1. Le due formazioni erano in parità sia come punti in classifica, sia come set vinti, ma la Rig ne ha persi 49 contro i 50 del Treccate.

L'Alessandria si è confermata invece la «bestia nera» della Package Futura: dopo aver vinto l'incontro d'andata si è ripetuta sabato imponendosi per 3-0 (15-9; 15-9; 15-12).

Classifica: Carmagnola 44 punti; Moncalieri 36; Lilliput 34; Caraglio, Mondo Alba, Cierre Alessandria 22; Package, Fossano 20; Magazzino Mary 18; Treccate, Rig Le Bonelle 14; Torino 0.

Palio e volley

Il memorial Italo Bologna

ASTI. Prende il via stasera, all'Oratorio del Don Bosco, la quinta edizione del memorial «Italo Bologna» di pallavolo «Lui & Lei». Otto sono le formazioni iscritte, in rappresentanza dei rioni e dei Comuni che partecipano al Palio di Asti. Il girone A è composto da Don Bosco, San Marzanotto, Castell'Alfero e San Pietro. Il girone B da Santa Maria Nuova, Tanaro, San Martino e Viatosto.

Stasera sono in programma dalle 20.30 Don Bosco-Castell'Alfero; San Marzanotto-San Pietro; Santa Maria Nuova-San Martino.

Giovedì, a partire dalla stessa ora, si giocheranno: Tanaro-Viatosto; Castell'Alfero-San Marzanotto; San Pietro-Don Bosco.

Le prime due classificate dei due gruppi accederanno alle semifinali in programma martedì 13 maggio. Il torneo si concluderà il 15 maggio con la disputa della finalissima. L'organizzazione è affidata ad Albatros comunicazione e al rione Don Bosco.

SPORT FLASH

Trofeo Vogliolo: primi Ruggero e Maria Suriano

Rosario Ruggero dell'Avis Villanova ha vinto la prima edizione del trofeo «Piero Vogliolo», gara podistica inserita nel programma de «La Città dello sport» e organizzata dal comitato Palio San Martino-San Rocco. Alla gara hanno preso parte 158 concorrenti, tra i quali anche il sindaco Alberto Bianchino. In campo femminile ha vinto Maria Teresa Suriano (Avis Villanova).

Atletica

Epithlon: le ragazze dell'Alfieri seconde a Santhià

La formazione di epithlon femminile della Vittoria Alfieri si è classificata al secondo posto ai campionati regionali che si sono svolti a Santhià. La compagine formata da Ilaria De Ambrogio, Annalisa Maggiorotto, Simona Odera, Romina Sannazzaro e Mariella Dentragiacche è giunta alle spalle dell'Unione Giovanni Biella. A livello individuale ha conquistato il titolo piemontese Antonella Giulivi, atleta astigiana che gareggia per il Novara.

Volley D

Il Colle Stige ha battuto il Villar

Si è concluso il campionato di serie D di pallavolo maschile. Il Team Volley, già matematicamente promosso in serie C, ha perso in trasferta contro il Rivalta per 3-0. Il Colle Stige ha invece battuto in casa il Villar Perosa 3-2, mentre il San Damiano, che retrocede in Prima divisione, ha ceduto per 3-0 in esterna con l'Alessandria.

Classifica: Alessandria 38 punti; Villar Perosa 32; Team Volley, Safa Torino 28; La Salle, Rivalta 26; Arti e Mestieri 20; Grinzane 18; Ito Stige Colle Don Bosco 16; Acqui 12; Mondovì 6; San Damiano 0.

Calcio tifosi

Trasferta da Asti a Milano per Inter-Schalke 04

L'Inter Club Asti organizza una trasferta a Milano per la finale di coppa Uefa tra la squadra nerazzurra e lo Schalke 04 in programma il 21 maggio. La partenza avverrà dal bar Cocchi alle 17. Le iscrizioni dovranno avvenire entro domani. Per informazioni telefonare al bar Bubble Gum (532.109), al bar Terrazza (599.797) oppure a Graziella Ferraris (538.371).

Calcio tifosi

Una festa granata al castello di Castiglione

Festa granata martedì 6 maggio: il castello di Castiglione ospiterà, alle 21, la cena sociale del Toro Club. Sono stati invitati anche i «supporters» degli altri gruppi piemontesi, oltre ai dirigenti e calciatori (tra questi i più probabili sono Cravero e Cristallini) del Torino. Prenotazioni al 966.659/966.585/309.91.

Serie A2

Moncalvese battuta 2-1 a Padova

MONCALVO. Nonostante la sconfitta, la Moncalvese di hockey prato, che milita nel campionato di serie A2, è uscita in testa alta dal difficile campo del Cus Padova. La gara, valida per la seconda di ritorno di campionato, è terminata 2-1 per i veneti.

Ad aprire le marcature, al 15' del primo tempo, era stato l'attaccante algerino Janusz Mical, che ha trasformato un'azione personale. Dopo dieci minuti è arrivata la rete del pareggio. I padroni di casa, hanno mosso a segno il gol della vittoria in chiusura di gara. Classifica: Torino 29 punti, Cus Padova 26; Mori 19; Villar Perosa e Brescia 16; H.C. Bra e Liguria 12; Moncalvese 11; Cus Genova e Villafranca di Verona 6.

Vittoria casalinga per la formazione femminile della Moncalvese, nel campionato italiano di serie B. La squadra algerina ha sconfitto, per 3-0, il «Lorenzoni riserve» Bra. Le reti di Isabella Zuccolo e da Lu. Froio (doppietta). La Moncalvese è terza.

[bru. m.]

Dopo il successo (3-1) ad Alessandria, il sestetto di Venturini si è agganciato al «treno» delle quint'ultime

Voluntas doma la «Pantera» e torna a sperare

Restano decisive le ultime sfide con Castelli Bustaffa e Concorezzo

Quattro squadre in lotta per il posto in B1

SQUADRE	PUNTI	SET FATTI	SET SUBITI	QUOZIENTE	DA GIOCARE
Pantera Al	12	31	62	0,50	CREMA - PAVIC
Voluntas	12	27	59	0,45	BUSTAFFA - CONCOREZZO
Excelsior Bg	12	25	61	0,40	VERONA - PALL. MANI
Pavic Romagnano	10	31	59	0,52	MINI - PANTERA AL

* In maiuscolo le partite casalinghe

* Tre retrocessioni ancora da assegnare. Già retrocesso in B2 il Vbc Mondovì

palesando difficoltà in ricezione, in difesa e in attacco dove le schiacciate sono facili preda del muro alessandrino. Nel secondo parziale, approfittando dei numerosi errori avversari, gli astigiani rientrano gradualmente in partita e grazie anche ai muri di Cassandrin pareggiano il conto con un 15-4 durato 17 minuti. Più equilibrata la terza e

quarta frazione vinte da Oria & C. in 23 e 24 minuti. La statistica della gara dice che dei 53 punti della Voluntas 19 sono arrivati dal muro, 11 da schiacciate, 7 su battuta e 16 da errori avversari.

La formazione. Assente il giovane Margiotta, in crisi di rapporto con compagni, tecnico e società, Guglielmo, l'allenatore argentino della Volun-

tas, ha mandato in campo l'unico sestetto possibile con: Rabazzana in regia, Oria opposto, Cassandrin e Albin centrali, Oddo e Spinelli ali. I migliori della serata sono stati: Cassandrin, Spinelli e l'intramontabile Oria.

Il commento. «Siamo partiti molto contrari e nervosi», dichiara l'allenatore della Voluntas Fernando Guglielmo -



Adriano Spinelli è stato tra i migliori della Voluntas

poi siamo gradualmente entrati in partita e abbiamo colto un risultato importante. Propositi bellicosi da parte di Adriano Spinelli, uno dei migliori: «Sabato andremo a vincere col Bustaffa e otterremo i punti salvezza».

Classifica. Sav Bg punti 44; Mezzolombardo Tn 42; Crema 38; Cus Torino 36; Castelli Bustaffa Mn 34; Verona 26; Concorezzo 24; Caronno 20; Mantova 18; Voluntas, Pante- Alessandria ed Excelsior Bergamo 12; Pavic Romagnano 10; Mondovì 6.

[ca. l.]

Nei playoff e playoff

Alba e Druento le rivali

Cierre e Sai

ASTI. Saranno Alba e Druentina le avversarie di Cassa di Risparmio e Sai Asti Basket nei play off e nei play out del campionato di serie D di pallacanestro. Questo il responso dell'ultimo turno, che ha visto i bancari chiudere al secondo posto e la Sai al terzo ultimo.

Cierre. Non è stato sufficiente alla Cassa battere l'Acqui per conquistare la prima posizione. Il Castellazzo, che l'appoiava in graduatoria, ha infatti superato per 88-55 il Veloces Vercelli. Avendo vinto i due scontri diretti contro la formazione di Romano Tarasco, gli alessandrini si sono classificati primi nel girone. La partita tra il finalino di coda Acqui è stata una formalità: la compagine astigiana si è imposta per 77-56 (primo tempo 44-30).

Domenica alle 18.30 al palazzetto dello sport di via Gerbi, i bancari affronteranno l'Alba, al meglio di tre partite. In campionato la Cierre si è imposta sia all'andata sia al ritorno: «Ma sarà un avversario sicuramente difficile», afferma il dirigente Massimo Di Antonio, «che avremmo preferito evitare. Gli albesi sono una compagine molto esperta».

Tabellino: A. Tarasco 4, Azza-retti 12, Biamino 5, Manina 4, Gianuzzi 5, Caracciolo 13, Ugaglia 15, Vettorello 10, Cavallo 7, Cognolato 2.

Sai Asti Basket. Conclusione sfortunata per la squadra di Walter Parigi, che ha ceduto in trasferta contro il Castelnovo Scrivia per 79-78 (primo tempo: 45-35 per gli alessandrini).

La Sai è 6° dalla fine aveva realizzato il canestro della vittoria con Simone Allara. L'arbitro ha annullato per «passi» in entrata. Sabato sera l'Asti Basket giocherà nella «gara uno» al palazzetto contro il Druentina, giunto penultimo nel raggruppamento torinese.

Tabellino: Ferraris 7, Parigi 7, Ponzone 14, Agostinetto 5, S. Allara 23, Caldera, Ravaglio 8, Co-2, Patrisio 10, Casile 2.

Classifica: Castellazzo, Cierre 50 punti; Centotorti Alba 42; Moncalieri 38; Alessandria, Castelnovo Scrivia 34; Teen Torino 33; Veloces Vercelli 32; Cuneo 30; Beinaschese 28; Frogs Vercelli, Casale 24; Novara Nord 22; Sai Asti Basket 20; La Lucciola Novara 14; Acqui 4; Castellazzo, Cierre, Centotorti e Moncalieri accedono ai play off; Novara Nord, Sai Asti Basket, La Lucciola Novara e Acqui affrontano i play out.

[e. a.]

CITTÀ DELLO SPORT

Un migliaio di persone ha seguito ai giardini le gare in linea: velocità, salti in alto e acrobatici

Brividi con gli spericolati del pattinaggio

E ad Asti ci si può allenare sul piazzale «Coop» con la «Blu line»



Uno dei protagonisti delle gare di pattinaggio in linea di domenica ad Asti

ASTI. Ha avuto successo l'esibizione dei pattinatori in linea svoltasi ai giardini di viale alla Vittoria domenica. Alla manifestazione, inserita tra le rassegne della «Città dello Sport» del Comune e organizzata dalla società astigiana della Blu Line, hanno partecipato cinquanta atleti provenienti da tutta Italia.

Sono un migliaio gli spettatori che durante la giornata hanno assistito alle evoluzioni dei campioni del pattinaggio.

In programma c'erano alcune gare. Nello slalom «free-style» il successo è andato al bolognese Daniele Lenzi; nel jump free (il salto artistico in cui viene premiata la figura migliore) e nell'«high jump» (il salto in alto a rotelle) si è imposto l'alessandrino Marco Scarszini. Da segnalare il terzo posto dell'astigiano Fabio Lucé nel jump free. Infine Oscar Galbazzo ha vinto il roller cross,

una gara di velocità con ostacolo.

I pattini in linea sono una nuova specialità, che sta raccogliendo sempre più adesioni in Italia dopo essere esplosa negli Stati Uniti e in Francia.

La Blu Line da una settimana è affiliata alla Federazione di pattinaggio. Il presidente è Luigi Rolando, il vice Daniele Rolando. I tesserati sono già un centinaio.

«Noi ci riuniamo sempre il mercoledì sera nell'area di parcheggio della Coop», afferma Rolando. «Lì ci alleniamo ma soprattutto è un'occasione per stare insieme in amicizia e divertimento».

I pattini costano dalle 150 alle 400 mila. L'equipaggiamento comprende anche polsiera, gommiere e ginocchiere.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 667.666 o al 530.118 oppure al 272.341.

[e. a.]



Spettacolare salto in alto con i pattini e due partecipanti alla manifestazione

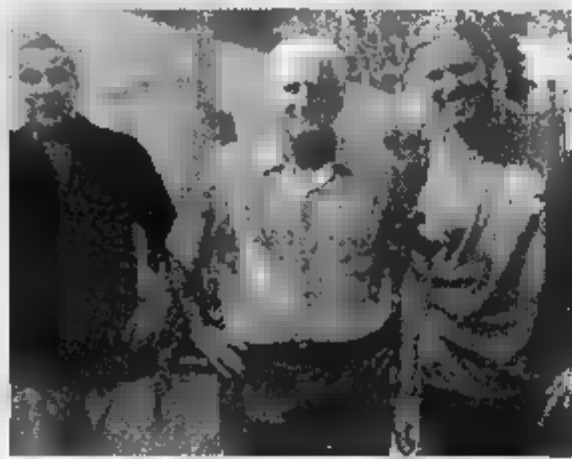
Calcio: dopo la sconfitta (3-2) a Barberino i «galletti» sono retrocessi. Una squadra da rifondare

Asti, addio alla serie D con tanti rimpianti

Ma resta ancora la speranza del ripescaggio. Quale futuro?

Mosso in panchina, acquisti super partenza a razzo: 7 punti in 11 giornate

Il nuovo Asti 1996-97 parte con Beppe Mosso in panchina (al centro nella foto). La società preferisce infatti non confermare Francesco Caviglia e affidare la squadra al tecnico proveniente dal Moncalieri. I dirigenti centrano alcuni importanti colpi sul mercato: dal Savona arriva il centrocampista Bocchi, che ha fatto parte della Nazionale dilettanti, dalla Pro Vercelli proviene il talentuoso Rinaldi, dal Moncalieri il jolly Costanzo e dal Saluzzo il difensore Lucca e la punta Ricco. A settembre viene preso Caccia, mezz'ala del Pinerolo. I galletti partono alla grande, con 7 punti nei primi tre turni. L'incantesimo si spezza il 2-5 interno contro il Pinerolo, avvisaglia una crisi che sarebbe scoppiata di lì a poco.



ASTI. Cronaca di una retrocessione annunciata. L'atteso miracolo non è arrivato. L'Asti che doveva battere il Barberino e poi sperare in una sconfitta di Camaiore e Fossanese, ha perso contro la compagine toscana per 3-2. Contemporaneamente i cuneesi hanno pareggiato per 0-0 con il Viareggio e il Camaiore ha superato per 2-0 la Sestrese, garantendosi la permanenza nella categoria. La formazione astigiana scade dopo due anni in Eccellenza, insieme a Cecina, Sestrese e Moncalieri, già matematicamente retrocessi nel turno.

Una doppietta inutile. La formazione biancorossa è partita alla volta di Barberino sabato pomeriggio già rassegnata e senza nutrire grandi speranze. Assente Palermo per squalifica, sostituito dal rientrante Farello, l'Asti è passato in vantaggio per primo al 53' con uno spettacolare pallonetto di Falzone. L'undici fiorentino è un uno-due di Sabatini e Nardi si portava sul 2-1. Ancora Falzone si procurava un rigore all'82', che si incaricava di battere e realizzare. Il centroavanti ha segnato tra andata e ritorno cinque gol alla squadra toscana. Allo scadere il Barberino centrava il gol della vittoria. Menichetti, Biasi e compagni non sono riusciti a ripetere il 4-0 di dicembre ma hanno onorato l'ultimo impegno con una discreta prestazione. Del resto nelle ultime partite, a partire dal 2-0 sull'Imperia, l'Asti ha disputato sempre buoni incontri, non sufficienti però a garantirgli la salvezza. Unica e inutile consolazione il titolo di capocannoniere vinto da Beppe Falzone, diciotto reti, al pari del savonese Panucci.

Squadra da rifondare. Si è concluso tristemente un ciclo, iniziato nella stagione 1993-94 con l'acquisto di Falzone e Cosimo Schiavone. L'anno successivo la dirigenza decide di affidare la squadra ad un esperto: promozione: Gerardo Boichio. Con lui arriva anche Renato Biasi, il tecnico di Moncalieri, si smentisce e conquista la serie D al termine di uno spareggio, contro il Russi, entrato nella storia del calcio astigiano. Nella stagione passata, dopo il cambio di timone nel corso del campionato tra Boichio e Francesco Caviglia, giunge una sofferta salvezza. Circostanza che si ripete nel torneo attuale: a nulla serve l'esonerazione a dicembre di Beppe Mosso ancora con Caviglia. La squadra è più debole: Schiavone, Danzè, Nordi, Cacciola sono stati ceduti. E a Caviglia non riesce la seconda impresa. Rimane il rimpianto per i quattro pareggi ottenuti con Moncalieri e Sestrese e a posteriori la scelta sbagliata in partenza di affidare la squadra a Mosso, che non si è integrato con il gruppo astigiano. La società può cercare di puntare ad un ripescaggio: i requisiti ci sarebbero. Asti è capoluogo di provincia, il sodalizio ha un bilancio in attivo e un ottimo settore giovanile.

Enza Armando

E Falzone vuota il sacco

«Tutti colpevoli, a partire da Mosso che ha sbagliato la preparazione»

Sono i giocatori simbolo dell'Asti. Gli ultimi a voler ammainare la bandiera, Beppe Falzone e Renato Biasi, il capocannoniere del girone e uno dei migliori portieri della categoria, esprimono parole piene di amarezza per una retrocessione che sa anzitutto di umiliazione: «Nonché il titolo di capocannoniere mi fa sorridere - dice il centroavanti - Non mi aspettavo proprio di retrocedere, anche se la squadra aveva dei limiti». Il capitano biancorosso non salva nessuno: «Le colpe sono da condividere tra tutti, a partire dal mister di inizio stagione, Beppe Mosso. A lui dobbiamo una preparazione estiva completamente sbagliata, le cui conseguenze le abbiamo viste nel girone di ritorno quando i nostri avversari correvano più di noi». L'attaccante racconta lo spirito dell'ultima partita, ormai influente, con il Barberino: «E' stata una gara atipica. Il nostro vicepresidente Remo Turello si è seduto con noi in panchina. Tramite il telefonino era in contatto con Camaiore. Per incoraggiarci ci diceva che i toscani stavano pareggiando e quindi di mettercela tutta». In definitiva per Falzone «un ciclo, iniziato quattro anni fa si è definitivamente concluso».

«E' stata una stagione iniziata male e finita peggio - prosegue Biasi -. In questo momento mi preoccupo di più il futuro: non vorrei che l'Asti rimanesse come in passato altri dieci anni in Eccellenza. La città meriterebbe almeno la serie D». Analizzando il campionato, l'estremo difensore astigiano, che durante l'annata ha parato ben quattro rigori, non nutre grossi rimpianti: «Da me la vedo io, i punti che si hanno alla fine rispecchiano il valore di una squadra. Probabilmente non avevamo una formazione attrezzata per rimanere in D. Sicuramente abbiamo buttato via dei risultati: troppe partite che dovevamo vincere le abbiamo soltanto pareggiate come quelle con Sestrese e Moncalieri».

la. a.

CALCIO PROMOZIONE

I gialloblù salvi. Sconfitto (2-1), ma al sicuro il San Damiano

Pellegrino «eroe» del D. Bosco segna all'85' il gol del miracolo

Conclusione positiva per le astigiane del campionato di Promozione. Già matematicamente salvo dal penultimo turno il Sandamianferre, anche il Don Bosco, superando in casa il Pro Settimo per 2-1, si è garantito la permanenza nella categoria per la stagione 1997-98.

Don Bosco. E' Gaetano Pellegrino l'eroe del giorno. Il difensore gialloblù ha realizzato il gol-salvezza all'85', durante una mischia in area ha messo dentro da pochi passi.

I salesiani dovevano assolutamente vincere il confronto con il Pro Settimo per evitare un eventuale spareggio con il Nichelino, che stava vincendo il derby con la compagine torinese del Don Bosco per 1-0. Passata in vantaggio al 43' con Stefano Mezzanotte, la squadra di Nicola Chiarla veniva raggiunta al 70' della ripresa. Poi, in piena zona Cesarini Pellegrino infilava la zampata vincente.

Sandamianferre. La compagine di Mario Sosta era l'arbitro della contesa per il primo posto tra la Fulvis Valenza e il

Settimo. Impegnato sul campo del Valenza, il Sandamianferre ha perso per 2-1. I rossoblu hanno segnato per primi alla mezz'ora con Michele Sesta, nipote del mister astigiano, su azione rimessa. L'attaccante è dovuto uscire cinque minuti dopo per infortunio. La capofila pareggiava nella ripresa con Sperati e realizzava il 2-1 su rigore provocato da Fasso: la siglatura era di Dada. Al 75' l'arbitro espelleva Franco per proteste: il giocatore sandamianese si era lamentato per un fallo da rigore su di lui non concesso.

Classifica: Fulvis, Settimo 59 punti; Castellazzo 54; San Mauro 49; Crescentino 47; Monferrato 43; San Carlo 41; Don Bosco Nichelino 40; Serezzano 38; Combino 37; Pro Settimo 36; Sandamianferre 35; Don Bosco 34; Nichelino 32; Ovada 25; Viguzzolese 17. Fulvis e Settimo disputeranno uno spareggio per la promozione in Eccellenza, retrocedono in Prima categoria Nichelino, Ovada e Viguzzolese.

la. a.



Il vice presidente Remo Turello ha seguito la partita in panchina collegato via telefonino. Il campo di Camaiore diretta avversaria

CLASSIFICA

Serie D ultima giornata: Barberino-Asti 3-2; Camaiore-Sestrese 2-0; Castellazzo-Imperia 2-0; Cecina-Pietrasanta 0-1; Colligiana-Moncalieri 3-1; Fossanese-Viareggio 0-0; Pinerolo-Poggibonsi 0-0; Sanremese-Aglianese 2-0; Savona-Chatillon 2-4.

Classifica: Viareggio 71 punti; Castellazzo 70; Sanremese 60; Aglianese, Pietrasanta 54; Savona, Colligiana 52; Pinerolo, Poggibonsi, Barberino, Chatillon 42; Imperia 39; Camaiore 38; Fossanese 37; Asti 33; Cecina 31; Sestrese 30; Moncalieri 28; Viareggio e C2, Asti, Cecina, Sestrese, Moncalieri retrocedono in Eccellenza.

la. a.

A fine cambio panchina silurato Mosso, ritorna Caviglia

Beppe Mosso mangia il panettone, ma non festeggia il Capodanno con l'Asti. La società decide infatti di esonerarlo il 30 dicembre. Al suo posto richiama Francesco Caviglia. Il mister di Cogoleto, considerato un portafortuna, si mette subito al lavoro per ricostruire moralmente e fisicamente una squadra che ha concluso l'andata con 18 punti in quattordicesima posizione. Al suo esordio in panchina i galletti pareggiano in casa con il Camaiore e nella giornata successiva battono il Cecina per 2-1. E' però un «fuoco di paglia». La squadra astigiana incassa infatti tre sconfitte consecutive.



Crisi di gol: sfide decisive finiscono 0-0 persino il portiere s'improvvisa all'arbitro

In crisi di risultati e punti, l'Asti si trova a dover affrontare le decisive sfide con Sestrese e Moncalieri, che retrocederanno con un turno di anticipo, conquistato appena due pareggi per 0-0. Nella disperata partita interna del penultimo turno con il Colligiana ci prova anche Biasi (foto) al 90' a segnare, ma il suo tiro viene parato dal suo collega toscano sulla linea di porta. La gara termina a reti inviolate. A volte mette anche la sfortuna di mezzo: contro l'Aglianese l'arbitro «evade» un gol regolare di Incardona. Il pallone aveva infatti varcato la linea di porta. Ne scaturisce l'ennesimo 0-0.



Falzone è capocannoniere del campionato ma le sue prodezze non sono servite. L'Asti congeda dalla serie D una sconfitta contro il Barberino per 3-2. I due gol astigiani portano la firma di Beppe Falzone, che si laurea così capocannoniere del girone 18 reti a pari merito con il savonese Panucci. Anche vincendo i galletti non avrebbero potuto evitare la retrocessione, perché le sue dirette avversarie Fossanese e Camaiore, hanno rispettivamente pareggiato con il Viareggio e vinto con la Sestrese. Per l'undici di Gian Maria Piacenza è la conclusione di un ciclo iniziato quattro anni fa proprio con l'acquisto di Falzone dalla Rivarolese: il centroavanti ha realizzato 73 reti con la maglia biancorossa tra Eccellenza e serie D.

Enza Armando

SPORT FLASH

Calcio terza categoria

Il Mombercelli dilaga (5-1) il Serravalle

Quattordicesima di ritorno: Baldichieri-Giraudi 2-1; Calamandran-Refrancorese 1-4; Mombercelli-Junior Serravalle 5-1; Montemagno-Cerro Tenore 0-2; Napoli Club-Pro Villafranca 0-4; Nicese-Mazzola 3-1; Stabile-Celle 2-1; Vinchio-Bubbio rinviata. Classifica: Mombercelli 67 punti; Refrancorese 67; Nicese 65; Mazzola 64; Pro Villafranca 53; Junior Serravalle 46; Stabile 44; Baldichieri 40; Vinchio 36; Calamandran 35; Giraudi 33; Cerro 28; Cella 25; Bubbio 21; Napoli Club 14; Montemagno 12. Bubbio un punto di penalizzazione.

la. a.

Panathlon

Al «ferrovieri» un convegno dedicato al triathlon

Panathlon. Asti organizza per giovedì 8 maggio una serata il cui tema sarà: «Il triathlon, uno sport emergente». Il convegno si terrà al salone delle feste del Dopolavoro Ferroviario in via al Mulino alle 20,15. Tra gli ospiti vi sarà il responsabile del triathlon torinese Claudio Lano.

la. a.

Archeologia subacquea

Documentari, foto e dibattito al Centro S. Secondo

Si svolge venerdì 9 maggio alle 21,30 al Centro culturale San Secondo una serata dedicata all'archeologia subacquea. L'organizzazione della manifestazione è affidata al «Dolphin Dive club» Asti. Interverranno i relatori Giusi Grimaudo (archeologia subacquea), Francesco Giardina della scuola internazionale di archeologia subacquea, Giorgio Merighi (fotografo subacqueo professionista), Bruno Baratto e Giorgio Barattoli (titolari dell'agenzia didattica «Photosub»). Durante la manifestazione verranno proiettati alcuni filmati e fotografie riguardanti le campagne di scavo in alcuni siti archeologici subacquei in diverse località italiane.

la. a.

Grande pubblico al dressage internazionale

Un olimpionico olandese sbalordisce a Villanova

VILLANOVA. Un folto pubblico appassionato e curioso ha assistito domenica all'ultimo giorno di gara del concorso internazionale di dressage organizzato al centro equestre «La Varietta». La manifestazione (unica nel panorama nazionale) è arrivata alla seconda edizione.

Il concorso (dal 2 al 4 maggio) ha concluso la settimana di equitazione cominciata con l'appuntamento nazionale del 26 e 27 aprile nella struttura della famiglia Villata (il centro equestre di Villanova è tra i migliori in Europa). Al concorso internazionale hanno partecipato i cavalieri di Austria, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Portogallo, Svizzera.

Grande protagonista del dressage Sven Rothenberger, olandese, 31 anni, argenteo a squadre a bronzo individuale alle Olimpiadi di Atlanta: è risultato vincitore in sella

Olimpic Dondolo. Rothenberger nella stessa categoria si è classificato anche all'ultimo posto, con l'altro cavallo Without a Doubt. Sul secondo gradino del podio è salita Laura Konz in sella a Lathi: aveva già ottenuto due secondi posti in precedenti categorie, l'Intermediaire I e II (vinse entrambe dal portoghese Daniel Pinto). Domenica il cavaliere olandese si è aggiudicato due delle tre gare in programma, Grand Prix Special e Grand Prix Free Style (le due prove più prestigiose dell'intera manifestazione). La terza gara, Intermediaire I Free Style è andata al portoghese Daniel Pinto, seconda Laura Konz.

Alla premiazione hanno partecipato tra gli altri il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchini, il consigliere regionale Mariangela Cotto, l'assessore provinciale Mauro Arato, l'onorevole Maria Teresa Armosino.

la. t.

I risultati della B. In A Castelferro vince due volte

Cunio domina nel derby Antignano, primo sigillo

Continua il momento più che positivo dei campioni d'Italia del Castelferro, che a distanza di tre giorni hanno ottenuto la qualificazione alle fasi finali di Coppa Italia e la vittoria esterna in campionato ai danni del Tuenno (Trento).

In Coppa, il Castelferro si è qualificato battendo in trasferta il Medole (Mantova), con il risultato di 13 a 8; nel suo girone avrà di fronte Filago (Bergamo) e Castelferro (Mantova). Mancata qualificazione invece per i bergamaschi del San Paolo d'Argon; dopo tanti stagioni da protagonista, quest'anno Beppe Bonatoni vivrà la Coppa Italia da spettatore.

Nella sesta giornata di andata della massima divisione, gli alessandrini si sono imposti in trasferta, sconfiggendo il Tuenno per 13 a 8. Con lo stesso risultato il San Paolo d'Argon è stato battuto fuori casa dal Borgosatollo (Brescia). Classifica: Bardolino e Medole 10 punti; Castelferro, Cavrianese e Borgosatollo 8; Castelferro 6; San Paolo d'Argon 4; Filago e Negarine 3; Tuenno, Fumane e Mezzolombardo 0.

Serie B. Soltanto il Cunio mantiene il passo delle squadre alessandrine. La squadra di Ferdinando Ceron si è imposta (seppure in trasferta) con determinazione nel derby con il Camerati, l'incontro si è chiuso sul 13 a 8 per gli ospiti. Prima vittoria di stagione per l'Antignano di Aldo Marelli, sul campo dell'Ovada; la squadra del presidente Armosino ha vinto per 13 a 6. Non è andato oltre i 6 giochi anche il Monale, fermato in casa dal Capriata. Soltanto un gioco ha totalizzato il Cocconato, sul proprio campo, di fronte al Cremolino. Classifica: Capriata, Cremolino e Cumco 6 punti; Camerati 4; Antignano 2; Ovada, Monale e Cocconato 0.

bru. m.

Spareggio

Il Nizza vince e resta in Prima

NIZZA. I giallorossi hanno evitato la retrocessione in Seconda categoria battendo 2-1 l'Ocimumo nelle strascinate del campionato di calcio di Prima categoria giocato, domenica scorsa, sul campo neutro del Felizzano.

Una partita corrotta che, nonostante l'alta posta in palio, non ha lasciato spazio a cattive ed esasperazioni. I mesi sono andati in vantaggio al quarto d'ora del primo tempo con un gol di Piana. La prima frazione è gioco e terminata con gli astigiani in vantaggio per 1-0 e costantemente a caccia della rete decisiva per chiudere definitivamente l'incontro.

E infatti, al 60', il Nizza riusciva a raddoppiare era ancora Piana a tossere le fili di una azione offensiva: appoggio all'attaccante Dellagaren che, solo davanti alla porta, riusciva a piazzare un bel pallonetto alle spalle del portiere alessandrino.

La gioia per il doppio vantaggio però era di breve durata, l'Ocimumo accorciava infatti le distanze dopo pochi minuti: sul 2-1, i giallorossi decidevano di rischiare il meno possibile, chiusi in difesa, amministravano il vantaggio riuscendo, a tratti, a costruire contropiedi pericolosi. Al termine giocò incontentabile per una stagione sofferta, ma conclusasi nel migliore dei modi.

Il Nizza ha meritato la vittoria - è il commento del mister Bruno Rota - i ragazzi - giungendo - hanno giocato con grinta e determinazione, buttando il cuore oltre la porta avversaria. La retrocessione sarebbe stata ingiusta. Commenti positivi anche dal presidente della società nicese Roberto Rota che è complimentato con la squadra.

Questa la formazione scesa in campo nello spareggio: Vica, Massano, Catone, Tona, Ghiazza, Piana, Mazzetti (25' Bergamasco), Alessandro Berta, Croce, Dellagaren, Sola (38' Tigrino).

la. l.

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher[®]



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher[®].
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta[®]**



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con +400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher ■ sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE
LA STAMPA



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



...per la festa
della mamma

**C'E' PROFUMO
DI AFFARI!**

Vieni a cercarli nei
22 negozi del centro

La Rosa Nera
PELLICCERIA
PELLE

**Confezioni
DIELLESI**
ABBIGLIAMENTO

**GRUPPO electronic
market**
VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI

bobo
PUERICULTURA
ABBIGLIAMENTO

Corredi di Firenze
LINGERIE
BIANCHERIA CASA

**AGENZIA
VIAGGI**

**ARCHITETTURA D'INTERNI
VENDITA ARREDI**

TINA
PROFUMERIA
BIGIOTTERIA

**POLE
POSITION**
SPORT E
TEMPO LIBERO

**Bottega
di Meri**
BOMBONIERE
ARTICOLI REGALO

QUICKLY
OTTICA

IORO
DI VALENZA
GIOIELLERIA

Lo Spuntino
BAR - PANINOTECA

**ACCONCIATURE
UOMO - DONNA**

dico
DISCOUNT ALIMENTARE

il giocattolo
GIOCATTOLI
CARTOLERIA

**Oriental
Trading
Co.**
TAPPETI
ORIENTALI

CENTRO FRESCHI
CARNI SALUMI FORMAGGI VERDURE
ALIMENTARI
FRESCHI

**CENTRO
CALZATURIERO**
CALZATURE
VALIGERIA

**centro
acquisti
masserano(BI)**

APERTI LA DOMENICA
DALLE 15 ALLE 19

18000 MQ
DI ESPOSIZIONE

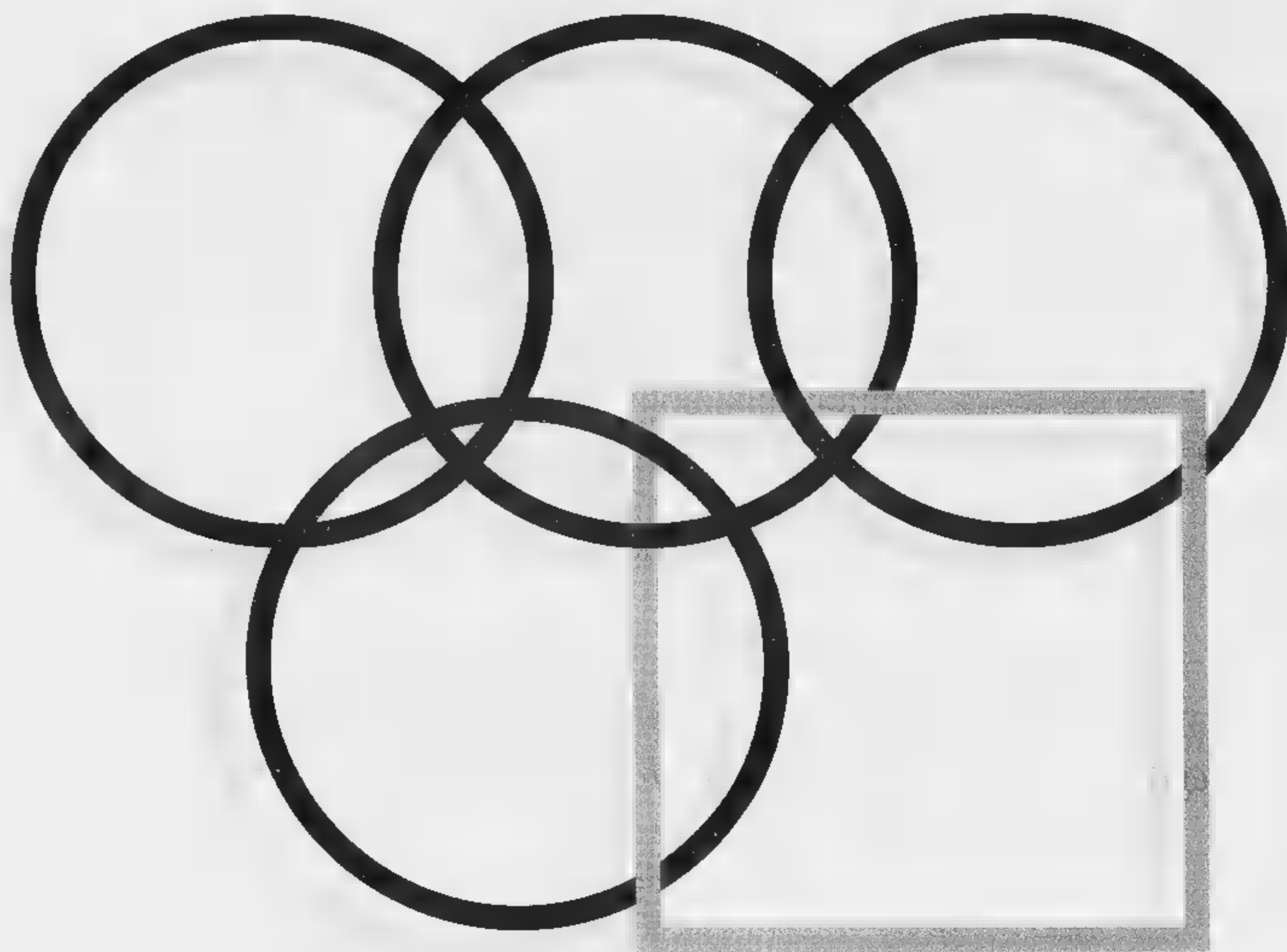
250000 ARTICOLI

PARCHEGGIO
BAR TAVOLA CALDA

SPORTELLI BANCOMAT
AREA GIOCHI

GSM

Più in alto, più veloci, più forti.



E soprattutto un milione di clienti più liberi.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Un milione di italiani ha scelto Omnitel. Un milione di italiani ha scelto la libertà della concorrenza. È un traguardo davvero importante che siamo orgogliosi di festeggiare a soli 16 mesi dall'inizio del nostro servizio. Nessun altro operatore di telefonia cellulare ha mai

**Un milione
di Omnitel**

raggiunto simili risultati in così breve tempo. Se oggi Omnitel è un'azienda con quasi 3.000 dipendenti, una rete GSM che copre il 60% del territorio e raggiunge l'86% della popolazione, lo dobbiamo a un milione di italiani. E la nostra ambizione è dar voce anche a tutti gli altri.

Ieri c'è stata una giornata di sciopero: adesioni modeste per una posta in gioco alta

I sindacati hanno denunciato la Sella

La banca ha disdetto il contratto integrativo

BIELLA. Giornata di sciopero ieri alla Banca Sella: nel più importante istituto finanziario privato del Piemonte, sindacati e direzione sono ai ferri corti. La banca, all'inizio dell'anno, ha dato disdetta del contratto integrativo aziendale (poi prorogato fino a giugno) e le organizzazioni dei bancari si sono rivolte al pretore del lavoro.

Il pronunciamento atteso per fine mese, ma intanto, la Sella, con lo stipendio di aprile, non ha pagato per intero il premio di produzione (punto fermo dell'integrativo). L'adesione all'agitazione però non è stata eccezionale: secondo gli stessi sindacati l'astensione dal lavoro è stata del 40 per cento. Per la Sella invece l'adesione è stata soltanto del 26,3 per cento: 305 su 1160 dipendenti.

La posta in gioco è alta, ma sembrerebbe sfuggire alla maggior parte della gente. Di qui la decisione di Fiba Cisl, Fibi e Cgil dare il via ad una massiccia campagna d'informazione, preludio forse ad una mobilitazione generale di tutte le categorie lavoratrici. E mentre la città veniva inondata di volantini, i sindacati dei bancari hanno tenuto una lunga conferenza stampa in cui hanno denunciato un «clima pesante» all'interno dell'azienda, pressioni sul personale per rompere il fronte dello sciopero. «E per queste azioni messe in atto dalla direzione in tutti gli uffici presenteremo ulte-



Tra Banca Sella e sindacati è in corso una partita dai pesanti risvolti in campo nazionale. Sono in gioco i criteri per definire i nuovi contratti lavoro. In alto l'amministratore Maurizio Sella

riore ricorso al pretore», annuncia Sergio Delpiano della Fiba Cisl.

Esposti che, per la direzione della banca, sono invece soltanto provocazioni da inquadrare nel contesto dell'azione legale. Per questo la Sella sceglie di non replicare.

Lo scontro con i sindacati parte da lontano, dalla mancata istituzione del fondo integrativo di pensione: un istituto che la Sella ritiene superato, frutto di concezioni vetero-sindacali, non in sintonia con la necessità

di ridisegnare lo stato sociale.

Lo scontro si è fatto duro quando la banca ha dato il via ad una strategia di espansione sostenuta da brillanti risultati economici, alla quale non sono seguiti miglioramenti economici per il personale. Anzi, l'integrativo scaduto a fine '95 è prorogato fino al '97: un accordo che non si trova, viene improvvisamente disdetto dal 1° gennaio del '97. La posizione ufficiale della banca è semplice: «Siamo disponibili a trattare un nuovo contratto in-

tegrativo, partendo però dalla piattaforma del vecchio, ma ridiscutendo tutti gli accordi, dice l'amministratore delegato aggiunto Enzo Panico.

Una posizione inaccettabile per il sindacato che, con una metodologia consolidata nel tempo: il contratto integrativo ha sempre rappresentato un passo in più rispetto al contratto scaduto. Qual è il pericolo paventato dalla categoria? «Se dovessimo passare mai il principio che un imprenditore può cancellare con un gesto anni di

conquiste sindacali, regole certe, di diritti e doveri, in sintesi i contratti integrativi aziendali», spiega Delpiano: «nessun lavoratore dipendente sarebbe più al sicuro».

«Non è una drammatizzazione della situazione per ottenere maggiori consensi alla nostra lotta», aggiunge Renato Lungo della Fibi. «Non dimentichiamo che l'amministratore delegato della Banca, il dottor Maurizio Sella, è anche il vice presidente nazionale dell'Associazione dei banchieri. Ci sarà anche lui a tavola delle trattative quando dovrà rinnovare il contratto nazionale di lavoro».

E la filosofia introdotta dalla Sella in fatto di retribuzione, ad esempio già nella nuova Banca di Palermo, è quella dell'applicazione del contratto-base di lavoro, incentivi legati a valutazioni personali e ai risultati aziendali. Criteri che sono lontani anni-luce dalle normative in vigore e che toglierebbero ogni potere contrattuale ai sindacati. Fiba, Fibi e Fiscatemono che questi concetti l'Abi voglia riscrivere tra poco il contratto nazionale della categoria. Non a caso il ricorso al pretore del lavoro per la disdetta unilaterale del vecchio integrativo è stata firmata anche dai legali rappresentanti dei sindacati nazionali.

Maurizio Alfai

QUI BIELLA

Fondo Tempia

Da sabato la mostra

«Fotografia per la vita»

Si chiama «Fotografia per la vita» la nuova iniziativa del Fondo Tempia. E' una rassegna che raccoglie 140 opere in bianco e nero, frutto dell'impegno di 38 artisti e, nell'intento dei promotori, vuol essere un inno alla vita in tutte le sue manifestazioni. La mostra verrà inaugurata sabato e resterà aperta sino al 15 nella sede del Fondo, in via Melita. [p. pe]

Tempo libero

Un corso alla Fias

di biologia marina

S'inizia domani, nella sede della Fias, via Lombardia, un corso di biologia marina che sarà tenuto dalla dottoressa Barbara Canna. L'iniziativa è aperta a tutti, anche a coloro che non praticano attività subacquee. Il corso ha una durata di 4 settimane, ogni mercoledì fino alla fine del mese. [d. sa.]

Appuntamenti

Domani presentazione

del mensile di Rc

Domani sera, alle 21, a palazzo Cisterna, verrà presentato «Rifondazione», il mensile di Rc. Interverrà Rina Gagliardi, il direttore. [g. co.]

Riscaldamento

Scade oggi il termine

per accendere le caldaie

Scade oggi il termine per poter accendere gli impianti di riscaldamento in tutti gli edifici, pubblici e privati. La proroga è stata concessa dalla giunta nella riunione di martedì scorso. [g. co.]

Con un libro

E Pezzana

«racconta»

Il Sociale

BIELLA. S'intitola «Da villa Ottolenghi al teatro Villani», ed è la storia di due casi di filantropia: il secondo finito bene, il primo così così. La doppia vicenda è ricostruita da Giorgio Pezzana, giornalista de «Il Biellese»: il volume è in libreria da alcune settimane (edito da «Anverdi»), a costa 20 mila lire.

Pezzana, 42 anni, ha seguito da cronista ambedue gli episodi, e nella premessa spiega: «Ho voluto iniziare la mia narrazione dei fatti partendo dalla vicenda di villa Ottolenghi, poiché molte in comune ho ravvisato con la più antica questione del teatro Villani. In entrambi i casi, tutto ha avuto inizio con un gesto di generosità, sancito da disposizioni testamentarie». Annetta Cavallieri, vedova Ottolenghi, volle affidare la sua villa di Cossiga San Grato all'Università di Torino, per farne un centro di studio sulle malattie mentali. Non è andata proprio così: l'edificio è stato all'asta, e i soldi (quelli sì) sono serviti a finanziare la ricerca psichiatrica.

Diverso il caso del teatro: dopo 150 anni, il Sociale è diventato una sala pubblica, come voleva Cipriano Ludovico Villani. Ritardi a parte - commenta Pezzana - l'«utopia» s'è avverata, anche se si sono dovuti superare molti ostacoli. Quali siano, lo spiega il giornalista nelle pagine del libro, diviso in dodici capitoli e corredato da un indice dei nomi. [g. bu.]

Oggi in edicola continua la distribuzione gratuita del fascicolo

Cognomi, torna la rubrica

Domani le risposte del nostro esperto

MARTEDÌ 6 MAGGIO 1997

Non sei citato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisce questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Martedì: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA
GUIDA
AI COGNOMI BIELLESI
via della Repubblica, 29
BIELLA

BIELLA. E siamo giunti alla lettera «P». Col fascicolo di ieri della Guida ai cognomi biellesi entrati nel magico mondo dei Pagani, dei Pella, dei Pezzana: i primi con i loro significati ci hanno riportato al tempo dei Romani. L'ultimo invece ha riscontrato transalpini. Ma altre sorprese attese l'inserto di oggi.

Intanto ha preso il via domenica l'appuntamento con l'esperto per i nomi non citati. Domani pubblicheremo una nuova puntata della ricerca di Dario Soranzo, il nostro esperto. Il ricercatore universitario di Padova sta esaminando le centinaia di tagliandi e di lettere pervenute in redazione.

La rubrica è fissata il mercoledì, il venerdì e la domenica. E poco alla volta contiamo di accendere tutti. Nel frattempo chi trovasse il proprio nome di famiglia nelle dispense può ritagliare il tagliando che pubblichiamo anche oggi qui accanto e spedirlo per posta a La Stampa, via Repubblica 29, 13051, Biella. (r. b.)

Nel Rione degli affari l'ultima testimonianza dell'emittente

Telebiella «cancellata»

Via Oberdan, tolto l'ultimo cavo tv

BIELLA. Ad ascoltare il regista Peppo Sacchi, sembra di sentir parlare l'avventura di archeologia, della scoperta di un antichissimo e prezioso reperto, testimonianza di lontane civiltà. Il reperto non è così antico, ma segna comunque una tappa nella storia delle comunicazioni, almeno in Italia: via Oberdan è venuta alla luce l'ultima spezzatura dei cavi (quasi 8 chilometri) che collegavano le abitazioni della città alla storica Telebiella.

Peppo Sacchi riporta l'avvenimento nel bollettino di informazioni della sua agenzia giornalistica radiotelevisiva che si chiama come la televisione di allora, appunto «Telebiella A21 Tv».

«Quel cavo univa due palazzi ed era lì dal 1973 - dice il regista - ma ora lo stanno togliendo, cancellando così l'ultima testimonianza di una storia che, nel bene e nel male, ha portato in tutto il mondo il nome della nostra città, segnando una nuova era nelle telecomunicazioni. Ai giovani non

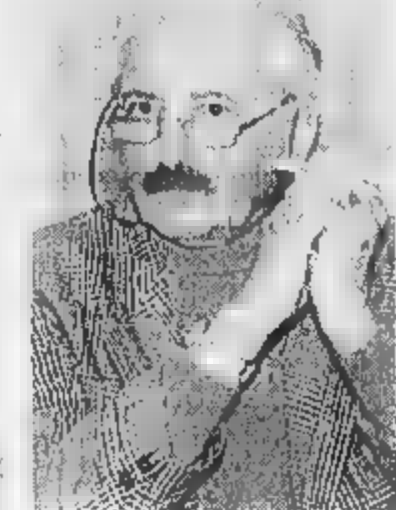


potrà dire «Vedete, quel piccolo cavo lassù in alto ha contribuito alla libertà di informazione, ha fatto inciampare più di un governo, ha smosso la Corte costituzionale, il tribunale europeo dei diritti dell'uomo, la Cee. Ha creato i presupposti perché oggi voi possiate cercare al televisore il programma che mag-

giormente vi aggrada».

Peppo Sacchi negli anni Settanta ha combattuto contro il monopolio della Rai ed ha vinto, ma ora nelle sue parole c'è soltanto amarezza.

«Quasi pochi metri di cavo», spiega il regista, «uniscono più sullo sfondo delle montagne, i nidi della nostra gente,



Il regista Peppo Sacchi ha dato notizia che è stato tolto l'ultimo spezzatura degli otto chilometri di cavo che alimentava nel Settanta Telebiella. Nella foto uno scorcio del Rione degli affari

segno di un legame che teneva unito il villaggio: non quello globale illusorio che vogliamo farci accettare, ma quello che ci faceva sentire fratelli e figli nella stessa terra, compagni di un comune viaggio che, forse, tramite un semplice cavo televisivo, ci aiutava a sentirci meno soli». (d. ca.)

AL GIORNALE

Quartiere Vernato bello e sconosciuto

Stapchi delle passeggiate domenicali «canoniche» (via Italia e i giardini, tanto per fare un esempio), abbiamo deciso di cambiare radicalmente gli itinerari ed abbiamo scelto come meta il rione Vernato, dalla parte opposta a via Quintino Sella.

Strada facendo quanto stupore per le piccole cose d'arte (capitelli, colonne, arcate), per le tracce di insediamenti industriali (il cuoificio Magliola), per certi edifici di chiaro stampo medioevale davvero notevoli. Piacevole inoltre quell'atmosfera da paese che si riesce ancora a cogliere. Ma il rovescio della medaglia è quel senso d'abbandono, di decadenza che grava su certi cortili, alcune case.

Qua e là si nota la presenza di cantieri, presupposto di future ristrutturazioni, ma forse è poco. Ci rendiamo conto che il recupero totale non è possibile in tempi di ristrettezze economiche anche da parte delle amministrazioni comunali, ma sorge spontanea una

domanda: perché sorgono nuovi e costosi complessi residenziali e si perde di vista il recupero di un tessuto che, comunque, fa parte della storia della città?

Tornati su piazza Cossato non ci è sfuggito il cantiere all'angolo con via Quintino Sella. Speriamo sia davvero l'inizio per rivalutare la piazza. Non sarà certo possibile, ma sarebbe doveroso abbattere quel brutto esempio architettonico che è la scuola elementare, per trasferirla all'interno del rione, magari in uno degli insediamenti industriali abbandonati. Al posto della scuola abbattuta ci starebbe bene un giardino.

Il poi, il tema di valorizzazione della piazza, ci vorrebbe uno sforzo in più per recuperare quel tratto di antica muratura della città (probabilmente l'unico rimasto così visibile): la lapide, apposta anni fa per dar lustro al monumento addirittura illeggibile.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa
via Repubblica 29, Biella
Fax 015/2522379

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101;
Cavaglia: telefono (0161) 966.066;
Cossato: telefono (015) 922.123.

MIDI INDIRIZZI

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 549.50.22. Orario: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche i servizi di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 5, telefono (015) 42.14.09.

Cavaglia: Dr. Giancarlo Barzoi, via Vercellina 16, telefono 960.40.

Sordivolo: Dr. ssa Caruti, via Bona 6, telefono (015) 256.24.73.

Pettinengo: Dr. Ferracin, via Biella 3, telefono 844.40.16.

Lesana: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, telefono (015) 98.13.84.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Maria Morino (di Elio e Alessia Maffiotti); Simone Dama (di Giorgio e Gloria Zini).

MORTI. Adelmo Marangone, 73 anni, pensionato; Ettore Portino, 87 anni, pensionato.

ER. Stefano Vellar (residente a Portofino), 23 anni, operaio, con Paola Ramella, 33 anni, insegnante.

MIAGLIANO. Valentino Arancio, 88 anni, pensionato.

NETTO. Bruno Campa, 41 anni, impiegato.

OCCHIEPPO SUPERIORE. Hector Quiroga, 82 anni, pensionato. [d. sa.]

ATTIVITA'. La Provincia ha bandito un concorso pubblico per quattro posti di istruttore amministrativo contabile (a tempo determinato). Il periodo di lavoro è di sei mesi, con la sesta qualifica funzionale. Per presentare la domanda c'è tempo fino a giovedì 29: bisogna spedire una raccomandata all'amministrazione provinciale (via Quintino Sella 12), contenente il titolo di studio richiesto (diploma di scuola media superiore) e un «curriculum» delle esperienze lavorative. [g. co.]

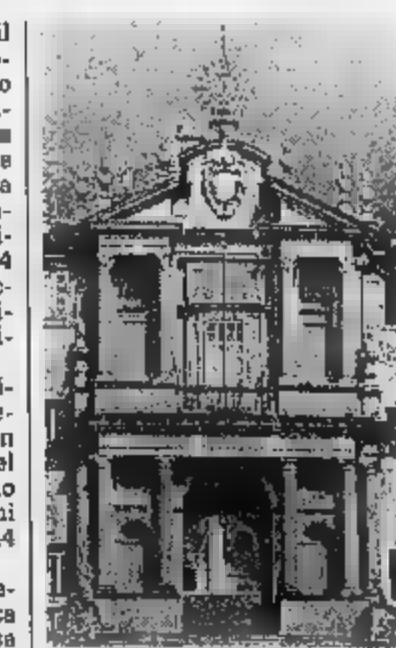
DELLA SETTIMANA

Le premesse ci e maggio, il

messe statisticamente più piovoso dell'anno, è cominciato senza smentite. La vasta e complessa depressione atlantica ha fatto scacciare l'anticiclone che si era consolidato per circa quattro mesi. Dal primo gennaio al 30 aprile si sono registrate precipitazioni per 121,4 millimetri, analogamente accadde nel 1965 con 103,6 millimetri e nel 1938 con 117 millimetri.

Il mese scorso, con 21,6 millimetri di precipitazione, è superato dall'aprile del 1965 con 18,6 millimetri e da quello del 1955 con 4,8 millimetri quando la media delle precipitazioni calcolate su 60 anni è di 244 millimetri.

Ma vediamo questa depressione che fin da domenica ha fatto la comparsa sul territorio biellese, pagnata da correnti settentrionali che hanno abbassato la temperatura e che si sta spostando verso Sud per cui, dopo la breve ondata, avremo una pausa nella giornata di mercoledì con una certa variabilità. Però da giovedì è atteso un nuovo peggioramento, con forti an-



nuovamenti e possibilità di precipitazioni, in sostanza alternanza di schiarite e annuvolamenti, ma la tendenza al miglioramento per il fine settimana.

Orazio Scanzio,
Osservatorio di Oropa

Il sindacato dei mutualisti: «Niente illusioni, diventerà una casa di riposo»

Trivero, è scontro sull'ospedale

Bosio se la prende con i «campanilisti»
Ma il sindaco: la Lungodegenza resta

TRIVERO. L'ospedale, come lo chiamano gli abitanti, è condannato a diventare una casa di riposo per non autosufficienti. Inutile farsi illusioni. Parola di Umberto Bosio, segretario del sindacato dei medici mutualisti. Peccato che il sindaco, Giovanni Foglia, dica il contrario: «A quanto mi risulta, l'ospedale continuerà ad essere 40 posti di "lungodegenza": me l'ha confermato una settimana fa Giovanni Zenga, il direttore generale dell'Usl».

Nata per combattere la «fusione» e le «false aspettative», la lettera di Bosio, mandata ai giornali, rischia di provocare nuove liti. Il medico cita deliberazioni della Regione e piani di sviluppo, sostiene che è ora di finire le «strumentalizzazioni» e gli «irrazionali campanilismi». L'ospedale diventerà una «Rsa», cioè una residenza sanitaria assistenziale, dedicata agli anziani non autosufficienti. «Le funzioni di lungodegenza», scrive Bosio, «sono state accorpate all'ospedale di Biella, dove sarà prevista una divisione di Medicina generale con indirizzo in Lungodegenza». Il piano dell'Usl, secondo il segretario dei medici di base, dice quest'ultima funzione (appunto la degenza lunga) verrà trasferita in modo graduale ai Degli Inferni, abbandonando per sempre Trivero. Morale? «Dobbiamo prendere coscienza,

sulla base dell'esperienza Varallo, che difendere posizioni preconcette, in contrasto con le vigenti leggi e col piano sanitario. La verità», spiega Bosio, «che i 40 posti dell'ospedale risolveranno i problemi degli anziani non più autosufficienti, permettendo inoltre di mantenere un punto primo intervento diurno per le piccole emergenze e il Poliambulatorio per gli specialisti. Niente Pronto soccorso notturno. Giovanni Foglia, riconfermato sindaco nove giorni fa, reagisce con foga: «Bosio era mio avversario alle comunali: bisogna spiegarci che la campagna elettorale è finita». Sarebbe? «Sarebbe che l'ospedale non diventerà affatto una casa di riposo. In effetti viene ristrutturato come "Rsa": ma è una questione di termini, non di sostanza, perché continuerà ad essere 40 posti letto di lungodegenza. Ne abbiamo parlato l'anno scorso con l'assessor regionale, Antonio D'Ambrosio; e poi ancora Zenga, pochi giorni fa. Le intenzioni dell'Usl non sono mutate, e non capisco a che titolo intervenga Bosio: non è mica il direttore dell'Asl...». Sia il medico sia il sindaco, sono convinti che le delibere parlino chiaro, anche se per ognuno dicono cose diverse. E sull'ospedale, così, si riaccende la battaglia. [g. bu.]



L'ospedale di Trivero, secondo i medici di base, è condannato a diventare una casa di riposo per non autosufficienti

PIU' DI MILA INTERVENTI DELLA CRI COSSATO

COSSATO. Il '95 è stato un anno intenso, per i volontari della Croce rossa: 271 «interventi», servizio al Sottocomitato della Cri, hanno fatto 5416 interventi, con una media di quasi 15 uscite al giorno. E le ambulanze, in dodici mesi, hanno percorso 3801 chilometri. I dati sono scritti nel bilancio annuale della Croce rossa, inviato ai giornali dalla presidente del Sottocomitato, Maria José Falco Ferraro. Nel '96, al centralino dei volontari sono giunte 3801 chiamate: maggior parte, come sempre, per il soccorso di persone a domicilio, e per il trasporto di malati all'ospedale (1730). Molti i casi

di incidenti stradali o infortuni sul lavoro: 241, cui bisogna aggiungere le 56 uscite insieme all'equipe del «118». Per le visite all'Usl sono stati fatti 831 interventi; 578 per le dimissioni da cliniche e ospedali, e 200 per i trasferimenti in centri sanitari di altre province. Le uscite per fare assistenza a gare sportive, infine, sono state 165.

Alle chiamate intervenute, per usare il termine dei volontari, bisogna poi aggiungere il trasporto dei malati di reni, fatti in accordo con l'Usl: 21 persone sono state accompagnate in dialisi per tutto l'anno. I servizi sono stati 1615, di

cui 428 con l'ambulanza. La maggior parte degli interventi, com'è ovvio, è stata fatta in provincia: da Cossato (1546) a Biella (2711), passando per Trivero, Valle Mosso e quasi tutti gli altri Comuni. Ma i volontari si sono spinti anche nel Vercellese e in mezzo Piemonte (soprattutto ad Alessandria, Torino e Novara, sedi dei «gruppi ospedali»). Molte anche le puntate fuori Regione (soprattutto in Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta).

Per l'intervento, i volontari della Cri di Cossato sono stati all'estero: a Lucerna, in Svizzera. [g. bu.]

I funerali si svolgono alle 15,30

Vercellino è scivolato sull'erba del pendio

Il giovane alpinista di Mottalciata precipitato al Bocchetto Finestra

MOTTALCIATA. Si svolgeranno oggi alle 15,30 i funerali di Roberto Vercellino, 27 anni, vittima di un incidente in montagna. Il giovane, operaio della Rinovis di Massazza, lascia nel dolore la moglie Sonia e la mamma Vera Bianco.

La disgrazia è avvenuta sabato al Bocchetto Finestra, lungo la parete Est del Camino, quando Roberto Vercellino e l'amico Daniele Tonetti, 22 anni, di Brusnengo, stavano scendendo a valle, dopo un'escursione cominciata al mattino per raggiungere la vetta dove si erano fermati a pranzare. I due giovani, appassionati di montagna, frequentavano il Cai, ma quella fu la prima escursione insieme.

Nulla lasciava presagire la tragedia. Roberto Vercellino e Daniele Tonetti avevano superato il tratto più difficile e stavano camminando sull'erba, quando il giovane di Mottalciata è improvvisamente scivolato. Ha cercato disperatamente di arrestare la corsa, ma non ce l'ha fatta. Il ripido pendio erboso finisce in un salto a roccia dove Roberto Vercellino è precipitato e la caduta gli è stata fatale.

Daniele Tonetti ha raggiunto l'amico, che respirava affannosamente ed aveva ferite alla testa. Il giovane ha cercato di tranquillizzarlo, poi è corso a chiedere aiuto, alla stazione



Roberto Vercellino 27 anni

della funivia al lago del Muone. E' così scattato l'allarme: si sono mossi gli uomini del Soccorso alpino, affiancati poi dall'elicottero del 118, proveniente da Aosta (il velivolo della base di Borgosesia era occupato per un'altra emergenza, a Montesenar). In pochi minuti l'equipe era sul posto. Il medico di servizio si è calato fino a raggiungere il corpo dell'alpinista, ma non vi è stato più nulla da fare: l'alpinista era già morto. La famiglia Vercellino sembra segnata da un tragico destino: il cugino di Roberto, Giovanni Robino, ciclista amatoriale, è morto di recente cadendo dalla bici. Il cognato di Robino, Graziano Roccon, era stato investito e ucciso da un'auto. [f. p.]

IN BREVE

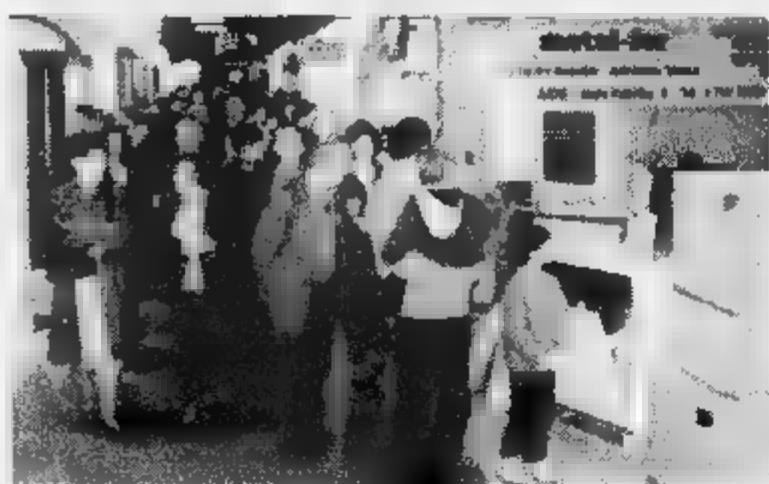
Anderno

Locali più spaziosi e affreschi per l'ufficio anagrafe

Cambia look l'ufficio anagrafe, appena ristrutturato e ospitato nei locali prima riservati agli obbiettivi di coscienza. L'ufficio anagrafe, più spazioso del precedente, è anche impreziosito da alcuni affreschi sulla volta, tornati alla luce dopo lo smantellamento del sottotetto in legno. Stanno per concludersi anche i lavori di sistemazione della sala consiliare e del parcheggio fronte al municipio. [r. mo.]

Gaglianico

Chiusa l'Expo: circa 90 mila i visitatori



Si è chiusa ieri, visitata da circa 90 mila persone, l'Expo di primavera. La rassegna, giunta alla 10ª edizione, ha confermato d'essere un importante «testimonia» delle attività commerciali della Biellese. I padiglioni di Biella Fiere, sulla Trossa, hanno dato spazio al settore della casa, all'abbigliamento, all'oggettistica: quest'anno è tornata anche la nautica. [d. sa.]

Occhieppo Inferiore

Una mostra sull'editoria al «Cerinio Zegna»

In collaborazione con le Biblioteche di Occhieppo e Biella, la casa di riposo Cerinio Zegna ha allestito una mostra di libri per ragazzi e di narrativa per adulti. La rassegna è aperta fino a venerdì e si può visitare dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 17. [d. sa.]

In piazza l'ambulatorio di «Salute Donna»

L'ambulatorio mobile di Diritto Salute Donna sarà nella piazza del Comune venerdì 16. Per sottoporre al pap test gratuito si può telefonare allo 247071. L'ambulatorio è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 17; il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30. [d. sa.]

Reppello

Ritrovata ad Ivrea l'auto rubata in paese

E' stata ritrovata ad Ivrea la Fiat Uno di Alessandro Roberto Monti, i coniugi cui giovedì scorso è stata svaligiata la casa. I ladri avevano stordito il cane da guardia e portato via due televisori, un impianto hi-fi, diversi gioielli e pelliccia. Sull'auto c'erano anche le piume delle quattro galline finite nel bottino e i cui spariamenti i padroni di casa si sono accorti soltanto il giorno dopo il furto. [f. p.]

Crevacuore

L'arte e la società, conferenza e diapositive

«Aspetti socio-economici, artistici e religiosi di una comunità di confine tra Biellese e Valsesia: Crevacuore nei secoli» è il tema di una conferenza in programma venerdì alle 21 nella chiesa di Santa Marta. Parleranno Sara Bruno e Franca Tonella Regis, presidente della Società Valsesiana di Cultura. Nella serata il Dochi, il Centro Studi Biellesi, presenterà la propria attività ed una serie di diapositive che illustrano gli interventi di restauro in zona, già attuati o solo progettati in Valsesera: i relatori sono Vachino e Marcello Vaudano. La serata è promossa dalla parrocchia di Crevacuore, dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco. [b. po.]

A Strona

Cade un albero Chiuse strade per Campore

STRONA. La strada comunale Campore-Cabbio, che dalla statale per Vallemosso porta a Strona, è stata chiusa al traffico a causa di un grosso albero caduto sulla carreggiata. Si tratta di un grande frassino cui tronco si è spezzato alla base ed è precipitato sulla strada, fortunatamente deserta. Con l'albero è finito sulla carreggiata anche un grosso quantitativo di terra, smosso dalla caduta.

Il sindaco di Strona, Marco Colpo, ha subito disposto l'ordine di chiusura al traffico della strada, mentre gli operai del Comune hanno provveduto a transennare la zona e a sistemare segnaletica sulla statale per Vallemosso, indicando un percorso alternativo per gli automobilisti diretti a Strona e nelle due frazioni di Cabbio e di Campore.

Il divieto alla circolazione sarà tolto dopo il rimozione dell'albero ed è atteso il controllo della zona da parte del geologo, che dovrà verificare la consistenza dello smottamento e la stabilità del terreno. [f. p.]

Fabrizio Crosa Moretto ricoverato in prognosi riservata al Maggiore di Novara

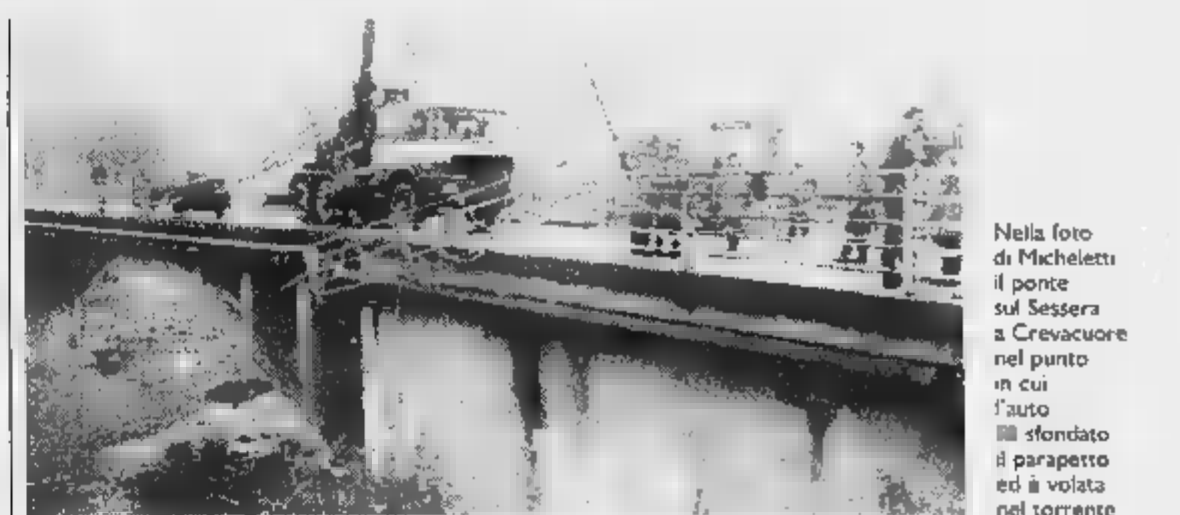
Con l'auto giù dal ponte: è grave

Sul Sessera a Crevacuore; ferito ragazzo di 22 anni

CREVACUORE. Vola con l'auto dal ponte sul Sessera, è ricoverato a Novara la prognosi è riservata. Vittima dell'incidente è Fabrizio Crosa Moretto, 22 anni, residente in paese, subito trasportato al «Maggiore» di Novara: ha riportato trauma cranico e varie contusioni in tutto il corpo.

Il giovane, alla guida di una 112, è uscito di strada alle porte di Crevacuore, in via Gramsci. L'auto, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri, priva di controllo ha sfondato il parapetto del ponte sul Sessera, compiendo un volo di circa venti metri, prima schiantarsi sulle pietre, a pochi passi dall'acqua che in quel punto è piuttosto profonda. «Se non fosse caduto sulle pietre», hanno affermato alcuni testimoni, «l'automobilista avrebbe corso il rischio di annegare».

Fabrizio Crosa Moretto, fortunatamente con la cintura di sicurezza allacciata, è rimasto al posto di guida, nell'auto ridotta ad un ammasso di lamie-



Nella foto di Michele il ponte sul Sessera a Crevacuore nel punto in cui l'auto è sfondata il parapetto ed è volata nel torrente

re, in stato di choc.

Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo e Biella, mentre il medico dell'elicottero di Borgosesia, Santo Milardi, gli ha prestato i primi soccorsi, intubandolo prima di rimuoverlo. L'elicottero ha poi provveduto a trasportare Fabrizio Crosa Moretto al «Mag-

giore» di Novara.

Le operazioni di recupero dell'auto sono durate alcune ore ed il traffico ha subito una lunga interruzione.

Sempre ieri, a Biella, la Polstrada è intervenuta per un incidente in via della Nera. Massimiliano Tucci, 21 anni, alla guida di una fuoristrada, ha

perso il controllo dell'auto. Prima si è schiantato contro il muretto di recinzione di una villetta; l'auto è rimbalzata ed è finita contro il cancello di una villa, abbattendolo.

Massimiliano Tucci ha sfondato il parabrezza con la testa, ma fortunatamente ha riportato solo lievi ferite. [f. p.]

Attesi a Biella anche Colombatto e Lombardi. Sabato 31 la conferenza

Stati Generali, domani c'è Regge

Il fisico in Provincia per organizzare il summit

BIELLA. Dopo Gianni Vattimo, tocca a Tullio Regge ed Enrico Colombatto, attesi domani in Provincia per organizzare la conferenza degli Stati Generali Piemonte, in calendario sabato 31 a Città Studi. Venerdì, poi, arriva Giorgio Lombardi.

I quattro intellettuali sono stati scelti dalla Regione come uomini di punta degli Stati, che raggruppano politici, sindacalisti, esponenti del volontariato e delle associazioni. Tutti insieme, il compito è raccogliere idee per il rilancio del Piemonte. Anche i biellesi, a Città Studi, potranno dare il loro contributo, suggerendo idee e parlando dei problemi della provincia. Oltre alla conferenza pubblica, cui possono partecipare tutti, sono previsti quattro seminari, dedicati ad altrettanti settori: ad essi verranno invitati i maggiori esperti di ambiente, lavoro, istituzioni e cultura.



Tullio Regge (a sinistra) e Giorgio Lombardi, attesi in Provincia per organizzare la conferenza degli Stati Generali

Il viaggio a Biella Tullio Regge ed Enrico Colombatto, domani, servirà appunto a preparare quegli incontri: il fisico torinese, che si occupa di Ambiente, sarà in via Sella alle 9,30, ricevuto dal vicepresidente Roberto Mezzalama.

Alle 14,30 arriva Colombatto, che segue il settore «Impresa e sviluppo»: parlerà con il «gruppo di lavoro» guidato dalla presidente, Silvia Mar-

COMUNE DI BIELLA

AVVISO

Il Comune di Biella gestisce il Cantiere Lavoro «Avviamento processo di informatizzazione del Settore Servizi Sociali e Socio-Assistenziali del Comune di Biella» creazione di un osservatorio sulle politiche sociali. L'avviamento di n. 10 lavoratori avverrà tramite prova selettiva per titoli ed esami. Viene richiesto uno dei seguenti titoli di studio:

- Licenza Scuola dell'obbligo (titolo richiesto l'accesso alla selezione);
- Diploma di Scuola Secondaria Superiore;
- Diploma di Laurea;
- Attestato di qualifica professionale;
- e l'iscrizione alla prima classe nelle liste di collocamento senza percepire assegno di disoccupazione.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta plicata, corredata di titoli e curriculum professionale, entro il 16 maggio 1997 p.v. presso il Settore Personale Comune.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale del Comune. IL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE Fatone d.ssa Angelina

A TUTTI I DIPENDENTI

Basta una telefonata per un finanziamento

Finanziamenti a tutti i dipendenti, con cedente quinto a pagamento in contanti SENZA SPESA ANTICIPATA. FINANZIAMENTI IMMEDIATI. Aggravazioni per commercianti e artigiani. Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. (0321) 4531.86 - 45.38.37

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di
partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a L. 34.150.000



■ La squadra Opel Astra SW: 1.4 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV ■ Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

Finanziamento ■ tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via Manzoni, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

I sindaci scrivono ■ Giannone: bisogna sospendere il provvedimento Scuola, 15 Comuni in rivolta Contro i tagli decisi dal provveditore



La scuola media di Villata: dal prossimo anno scolastico perderà la prima

VILLATA. La riorganizzazione della rete scolastica del provveditore agli studi ■ Vercelli? È lesiva, distruttiva, inefficace ■ iniqua. Parole dei 15 sindaci dell'hinterland che scrivono a Giannone per chiedere «una sospensione al provvedimento allo scopo di trovare nuove forme di collaborazione» per garantire al meglio le opportunità di studio non solo nel capoluogo ma anche sul territorio.

La lettera aperta porta le firme dei primi cittadini di Asigliano, Caresana, Costanzana, Pertengo, Riva, Vinzaglio, Stroppiana, Motta dei Conti, Villata, Borgovercelli, Lignana, Ronsecco, Tricerro, Casalvolone, ■ Pezzana. Così tanti sono i piccoli centri coinvolti nei «tagli» di classi ■ scuole? Il documento cita solo in modo specifico la soppressione della presidenza della media di Villata, ma è più che ovvio che tutti i paesi ■ sentono minacciati da una politica scolastica della «elisione», che, conti alla mano, colpisce soprattutto ■ periferie.

Precisano infatti i sindaci: «I provvedimenti emanati sono lesivi nei confronti di una popolazione di circa 15 mila abitanti, che ■ sentono espropriati della possibilità di gestire una scuola autonoma ■ valorizzare le risorse locali». I firmatari sono convinti che tagliare classi e distruggere il territorio senza per altro ■ ritorno di ordine economico, «i costi generali - dicono i sindaci - andranno a gravare in capo ad al-

tre amministrazioni».

L'opposizione al piano di riordino ■ netta anche perché i paesi ■ sentono gli unici colpiti della razionalizzazione, ■ «una logica che ■ fatto solo la realtà forti della città». Quindi i sindaci chiedono ■ Giannone «quali siano le motivazioni ■ provvedimenti», visto che il Distretto scolastico ■ il Consorzio dei Comuni hanno più volte respinto le proposte dell'ufficio di via Duomo. E non rinunciano ad una staccata sulla segretezza che ha ammantato i lavori delle commissioni. «E non c'è ancora dato di conoscere esattamente ■ scrivono - nemmeno i contenuti delle proposte del Consiglio scolastico provinciale».

I sindaci quindi, ■ hanno più volte sottolineato, non sono pregiudizialmente contrari ■ tagli, ma propongono a loro volta misure alternative, a puntano i riflettori ■ Vercelli. «Si è fatto tutto per sopprimere in fretta una scuola periferica, scartando l'ipotesi, mai osteggiata, di chiudere la presidenza di una media ■ Vercelli».

Quindi i 15 Comuni chiedono al provveditore tre cose: i motivi della ■ scelta, i verbali della seduta del Consiglio scolastico provinciale e, buon ultimo, la sospensione dei provvedimenti. I tempi sono ormai molto stretti per un ripensamento, che metterebbe in discussione anche i trasferimenti degli insegnanti, ma spetterà al provveditore accogliere ■ respingere l'istanza dei paesi. (d. b.)

NOTIZIE FLASH

Crescentino

Rubato generatore di corrente alla Protezione civile

Furto al deposito comunale nell'edificio ex Ente Risi. Un dipendente del municipio, giunto al lavoro, ha scoperto la sparizione di un generatore di corrente ■ peso di circa ■ chilogrammi. La macchina ■ stata acquistata sei mesi fa con i contributi della Croce Rossa per essere utilizzata dal gruppo ■ Protezione civile. Il danno subito è pari a ■ milioni. Il furto ■ stato denunciato ai carabinieri ■ Crescentino, le indagini sono ■ corso. (l. d. c.)

■ ■ ■

Cavallo imbizzarrito danneggia un'auto

Un cavallo fuggito da una tenuta di Alice Castello ha movimentato i controlli del sabato sera: una pattuglia di carabinieri, in ■ nella zona di Borgo d'Ale, ha dovuto abbandonare la postazione per aiutare a recuperare l'animale che, scappato dalla stalla ■ arrivato in strada, ha danneggiato un'auto di passaggio. A farlo imbizzarrire ■ state probabilmente le luci dei fari. (i. fo.)

Cigliano

Giovane torinese segnalato per droga

Un ventunenne ■ Rivoli è stato segnalato alla prefettura come assuntore di droga. I carabinieri, sabato notte, lo hanno fermato al casello ■ Cigliano della A4 ■ lo hanno trovato in possesso di un grammo di hashish. (p. m. f.)

Crescentino

■ in piazza Careto «Un fiore per la vita»

La sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori organizza anche quest'anno la manifestazione «Un fiore per la vita». Sabato, in occasione della «Festa ■ mamma», in piazza Careto sarà allestito un banco ■ dei coloratissimi ■ e il ricavato della vendita di fiori sarà devoluto alla Lega tumori. Alle volontarie si affiancherà Sara Ventura, conduttrice de «Il Processo di Biscardi» e sorella della famosa show-girl Simona Ventura. (l. d. c.)

■ ■ ■

E' Andrea Baiçi il nuovo presidente della Pro loco

Nuovo direttivo alla Pro loco. Alla carica di presidente è stato eletto Andrea Baiçi, che sarà affiancato dal vice Andrea Bernardoni e dai consiglieri Paola Caligaris, Alberto Donetti, Stefano Dorelli, Laura Ferraris, Renzo Ferraris, Elena Gelmotto, Andrea Lucca, Ferruccio Maselli, Loris Salvadego ■ Fedele Tambone. (p. q.)

Vercelli

Il legatore Guzzon invitato in Scozia e in Francia

Due inviti prestigiosi per Ivo Guzzon, il legatore vercellese che ■ anni partecipa a tutte le manifestazioni più importanti del mondo. Sarà alla mostra di Edimburgo in Scozia ed a Giboure, città natale ■ Maurice Ravel, l'autore del «Bolero». Guzzon vi prenderà parte con legature in stile surrealistico, ■ degli elementi fondamentali della sua tematica assieme all'astrattismo. Le mostre ■■ in autunno, ma i lavori vengono presentati in questi giorni. (f. l.)

Presto ■ Borgosesia inizieranno i lavori di modifica



Dall'archivio fotografico di Helmar Reolon uno degli incidenti alla «curva della suora»: in pochi anni una decina di persone ha perso la vita in questo tratto della 299

Statale 299, si cambia

Addolcita la «curva della suora»

BORGOSIESA. Potrebbero esser avviati entro la stagione estiva i lavori di rettificazione della ■ della suora, uno dei tratti più pericolosi della strada statale 299 in Valsesia. L'Anas ha infatti ■ pubblicato il bando per l'aggiudicazione dell'appalto: le richieste di partecipazione alla relativa gara dovranno essere presentate entro la fine di questo mese.

Una volta assegnati i lavori c'è pertanto la concreta possibilità che le opere possano partire nel periodo di poche settimane. La base d'asta è stata fissata in due miliardi ■ 296 milioni.

I lavori si riferiscono alla rettificazione del tratto stradale alla periferia di Borgosesia fra i chilometri 41,800 ■ 42,600, in pratica fra gli svincoli per i rioni ■ Aranco e Agnola. Per la posa in sicurezza della curva (una deci-

Gli interventi costeranno più di due miliardi. Altre opere anche a Doccia

gli automobilisti che in questo punto hanno perso la vita negli ultimi dieci anni ■ protetto prevede ■ ampliamento della sede stradale ■ il conseguente spostamento della statale verso valle: in questo modo il tracciato della ■ risulterebbe «addolcito» rispetto alla traiettoria attuale. Era da tempo che la «299» attendeva l'attuazione di questo intervento: le ripetute richieste di cittadini e amministratori per anni non

avevano sortito alcun effetto; ora sembra vicino il momento dell'apertura del cantiere necessario per interrompere la maledizione della «curva della suora», ■ chiamata perché fu ■ religiosa la prima vittima in un drammatico scontro fra un'auto ■ un ■. Intanto, lungo la stessa statale, si stanno realizzando le opere di consolidamento della parete sovrastante il tratto fra gli abitati di Isolella e Doccia. Tali interventi ■ ■ resi necessari dopo alcuni smottamenti franosi che si erano verificati in passato, costringendo la temporanea chiusura di una corsia di marcia.

Il progetto riguarda la bonifica della parete, la realizzazione di scarichi per l'acqua, la posa di reti di contenimento.

Paolo Quadrelli

■ dal pds arriva una nuova bordata alla giunta Bagnasco: «Ancora troppe le cose da realizzare»

Vercelli, fumata nera per il difensore civico

Dibattito-fiume, ma il Consiglio non trova i 28 voti necessari

VERCELLI. Una fumata ■■ (ma finalmente un voto) per l'elezione del difensore civico e una nuova bacchettata (del pds) alla giunta Bagnasco: la ■■ del Consiglio comunale di ieri ha ■■ prologo in forma di comunicato-stampa ■■ si allunga a dismisura nel dibattito sul nome del difensore civico.

Prima della seduta, Domenico Amato, neo segretario cittadino della Quercia, fa arrivare ai giornalisti una paginetta se-

■■ di comunicato, a nome ■■ gruppo consiliare pds ■■ laburisti. E non c'è bisogno di leggere tra le righe per trovare l'ennesima strigliata ■■ tempi di lavoro della giunta. «Per confermando la sostanziale correttezza di rapporto manifestata dall'amministrazione - dice la ■■ - nell'esaminare lo stato di realizzazione del programma, ■■ si può non annotare che molto deve ancora essere realizzato».

Pds-laburisti puntano l'indi-

ce contro «la ridotta proposta» su temi come il lavoro e lo sviluppo economico, l'Ateneo e la macchina comunale, ■■ promettendo ■■ azione di stimolo ■■ atti e proposte operative».

La «bacchettata» ■■ ha però riflessi al momento del voto per il difensore civico. Se ■■ parla da mesi ma non si ■■ arrivati a scegliere tra le 22 candidature. E neanche ieri c'è stata la svolta: il nome proposto dai Verdi ■■ Rosa Gramigna, 44 anni, pen-

sionata, ■■ carriera all'Inps torinese - raccoglie solo 20 voti (ne servono 28) e una valanga di interventi della minoranza. Non tanto contraria sul ■■ dall'opposizione (che ■■ ha ■■ candidato suo) piovono bordate sul metodo. Non se ne è discusso prima, il nome doveva arrivare dalla minoranza, la maggioranza ■■ non ha ■■ accordo forte. Dal fronte opposto invece arriva l'invito al voto («flop») per un candidato non di partito. (r. m.)

Terreni destinati alla casa di riposo

Tricerro: una donazione ■■ la clausola vincolante obbliga il Comune ■■

TRICERRO. Il Consiglio ■■ è stato costretto ■■ rinunciare ad una donazione. Motivo del «no» la clausola vincolante di un testamento. ■■ andiamo con ordine: durante l'ultima seduta ■■ discusso il provvedimento sulle disposizioni testamentarie del dottor Vedani. Queste contengono la volontà del donatore di lasciare al Comune di Tricerro alcuni terreni, affinché con il ricavato della vendita venga costruita una casa ■■ riposo. Dice il sindaco Aichino: «Al testamento originale, redatto l'8 aprile del '92, è stata aggiunta una clausola dal dottor Vedani. Questa clausola prevede che ad un anno dalla morte del donatore, avvenuta il ■■ luglio '96, la costruzione abbia inizio. In ■■ contrario i terreni passerebbero alla ■■ di riposo ■■ Tronzano. ■■ documento iniziale non esisteva alcun vincolo avendo il Comune la facoltà di vendere i terreni nel momento più opportuno. Venuto a ■■ del testamento ■■ gennaio '94 ho cercato invano di convincere il donatore a togliere la clausola, essendo impossibile prevedere la data della morte delle persone». Prosegue Aichino: «In una seduta del '94 ho spiegato come, considerata l'esistenza del vincolo, fosse impossibile procedere con la costruzione. Poiché il testamento ■■ pubblicato, senza modifiche, il Consiglio di Tricerro ha rinunciato alla donazione. (r. co.)

Vercelli, nelle sale del Seminario

Del restauro al bricolage Dal 10 la mostra i lavori di «Oltre la restaurazione»

VERCELLI. «Oltre le sbarre ci sono persone, ■■ speranza ■■ desideri. E carcere non ■■ sinonimo ■■ ozio, ■■ anche un luogo in cui si pensa e si produce». Il Comune, la direzione della ■■ circoscrizionale e il gruppo degli assistenti volontari penitenziari scelgono una mostra - l'esposizione di lavori artigianali e artistici realizzati dai detenuti - come ■■ strumento per avvicinare il ■■ di Billiemme alla città.

«Oltre la detenzione...» sarà ospitata, dal 10 al 12 maggio, nelle sale del Seminario di piazza Sant'Eusebio. A presentare l'iniziativa, invitando i vercellesi a visitare la mostra, ■■ i tre promotori: l'assessore ■■ Politiche sociali Mariapia Massa, il vice direttore della casa circondariale Patrizia Andreozzi ■■ la portavoce degli ■■ assistenti volontari Mirella Casalone. Da sabato mattina saranno esposti lavori di maglieria, bricolage, ceramiche, mobili restaurati (realizzati durante i corsi di attività formative), ma anche oggetti costruiti per hobby. Non mancheranno i dipinti e fotografie che immortalano aiuole ed aree verdi sistemate in collaborazione fra detenuti (che potrebbero trasformarsi in guida per l'esposizione) e Comune, con ■■ Pro ■■ Artemisia. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Lunedì, in concomitanza con i «Setteluneddi», l'orario sarà prolungato alle 23. (r. m.)

Giovedì alle 20,30

Il «Gran Valsesino» rida il Borgo pro Lega ■■

BORGOSIESA. Un incontro di calcio per raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La partita verrà disputata giovedì sera al Comunale ■■ Borgosesia e vedrà opporsi ai granata una rappresentativa formata da giocatori delle altre squadre valsesiane.

La «squadra ideale» opposta ai granata è stata selezionata tenendo ■■ ■■ migliori prestazioni offerte durante la stagione calcistica: i nomi sono stati scelti tenendo conto delle valutazioni espresse settimanalmente durante il programma televisivo «Sport & sport» Telemontrosa, ■■ l'emittente borgosesiana. Sulla panchina della selezione valsesiana siederà l'allenatore della Dufour Varallo Gianmarco Arrondini. L'incontro avrà inizio alle 20.30: l'ingresso ■■ è offerta libera che ■■ devoluta alla Lega tumori. (p. q.)

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutt
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

ORTOFRUTTA

FRAGOLE VASSOIO
GR. 250

anziché L. 1.500
750

MELONI EXTRA

anziché L. 2.900 al kg.
3.980

LIMONI

anziché L. 1.990 al kg.
990

KIWI

anziché L. 2.780 al kg.
1.890

POMODORI GRAPPOLO

anziché L. 3.280 al kg.
1.690

OLIVE SPACC.
PATERNO' - GR. 250

anziché L. 2.900
1.450

RICCETTO VERDE

anziché L. 2.700 al kg.
1.390

VALERIANA GR. 150

anziché L. 2.980
1.490

CIPOLLE BIANCHE

anziché L. 1.980 al kg.
690

PATATE NOVELLE

anziché L. 1.980 al kg.
590

CAROTE JULIEN GR. 200

anziché L. 1.700
890

ASPARAGI ROMAGNA

anziché L. 3.900 al kg.
3.980

ZUCCHINI CHIARI
NOSTRANI

anziché L. 2.980 al kg.
1.490

1947-1997
50
tosetti

**A&O ANNI
COMPIE 50
E TI REGALA
LA SPESA**

MACELLERIA

POLLERIA

CHIRICOTTI
spinaci-pizzaola-funghi-
gorgonzola

12.710
al kg.

PETTO
DI POLLO

9.980
al kg.

COSCIOTTO
DI POLLO

2.980
al kg.

COTOLETTE DI POLLO
CHIRICOTTI

11.100
al kg.

BOVINO ADULTO

FESA II NOCE A FETTE

al kg. **15.800**

ARROSTO SCELTO

al kg. **12.890**

BOLLITO CON OSSO

al kg. **3.950**

Alcuni esempi validi dal 28/4 al 10/5

BUONO
SPESA
VALE E.
A&O
tosetti

Dado Knorr Classico
10 pezzi - gr. 110

1.590
al kg. L. 14.450

Fagiolini Fini Selex
gr. 230

510
al kg. L. 2.217

-50%

-50%

L. 1.000
1 Bollino
ogni
2 pezzi
ORA
MENO CARO!
Svelto
più
500 ml
CONCENTRATO
1.190

Detersivo Svelto
Liquido - ml. 500

Knorr
GUSTO CL
1 Bollino
ogni
2 pezzi
L. 1.000

LAVAZZA
QUALITÀ
ROSSA
7.680
al kg. L. 15.360

Caffè qualità Rossa
Lavazza - 2 x gr. 250

SELEX
PERA
succo e polpa
frutta 50% m/m
3 x 300 ml
-50%
1.040
al kg. L.

Socchi Selex
3 x ml. 200

1.040
al kg. L.

2.210
al kg. L. 8.840

Pizza Fresca Buitoni
Margherita - gr. 250

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF. - SANT'ALDO
MORGEX - PONT S. MARTIN - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.

Combi

VERCELLI - Tangenziale Sud

Stasera a Biella il concerto dei «Blues Messengers»

Jazz antico al Piazzo

Tra «Dixieland», swing e stile di New Orleans: il gruppo torinese porta al Club di palazzo Ferrero i grandi successi delle origini

BIELLA. Si chiamano «Blues Messengers» (i messaggeri del blues): e infatti, al padre di tutti i generi moderni (dal jazz al rock) il gruppo torinese dedica le sue energie da 22 anni. La band, questa sera alle 21.30, è in concerto al Club del Piazzo, per regalare al pubblico un'antologia di grandi classici.

Il repertorio è molto vasto: si va dal jazz di New Orleans (quello delle origini) allo stile di Chicago, dal Dixieland allo swing, i «Blues Messengers» sono un gruppo di sette musicisti, ormai affiatissimi per la lunga militanza. Hanno debuttato nel '75, con un concerto nella loro città, e oggi sono molto apprezzati sia in Italia sia all'estero, dove hanno partecipato a molti festival. Di loro parla il mensile «L'Enciclopedia del jazz», pubblicata da Curcio.

La formazione raggruppa alcuni veterani del blues e quattro musicisti più giovani. Al primo settore appartengono Fausto Rossi (tromba), Pier Paolo Cerutti (trombone), Alfredo Ferrario (clarinetto). Al secondo Maurizio Mallen (basso tuba), Luca Siranni (banjo), Rossano Sportiello (pianoforte) e Luca Rigazio (batteria).

Tre show per gli studenti

BIELLA. S'inaugura oggi alle 11, al teatro Sociale, la mini-stagione musicale dell'Istituto «Perosi», che ha organizzato un ciclo di concerti per i ragazzi delle scuole e per gli adulti. Obiettivo: svelare i segreti dei vari strumenti musicali. Il compito è affidato agli allievi del «Perosi»: questa mattina si esibiranno un quartetto di clarinetti, un ensemble di chitarra e un gruppo di flautisti. In repertorio: musiche di Bach, Debussy, Ravel, Gershwin e altri. Il concerto è replicato alle 21 (sempre al Sociale) per il pubblico adulto e per gli amanti della classica: l'ingresso è libero. Altre due esibizioni sono previste per martedì prossimo e per martedì (sempre al Sociale e alle 11). La prima è intitolata «Soffiare e strofinare», perché dedicata ai flauti (ottoni) e agli archi (violini, viole, violoncelli e contrabbassi). L'ultimo appuntamento è invece con «Cantare, soffiare, strofinare e percuotere» (tutti gli strumenti).

[g. bu.]

Come si può vedere, i «Blues Messengers» non sono strumenti elettrici (nemmeno il basso), per attenersi ai canoni del jazz primitivo, assolutamente acustico. Come ricorda Mario Spazzarini, segretario del Club di palazzo Ferrero, il blues è considerato da molti come il genere più originale del ventesimo secolo: e per non disperderne la memoria, da più di 20 anni la band torinese gira l'Italia e l'Europa. Il depliant

ufficiale ritrae i sette musicisti in maglietta nera. Sotto la foto, lo spartito di «Buddy Bolden's Blues», di Jelly Roll Morton, il pianista che fuse assieme jazz, ragtime e blues. Come fanno (appunto) i «Messengers».

Il biglietto per il concerto di oggi costa 25 mila lire (15 mila per i soci). Al pubblico, come sempre, si raccomanda la massima puntualità, per via del divieto di transito notturno al borgo antico. [g. bu.]

Vercelli, lo studio apre ai fans per incontrare la nuova voce di Sanremo

Errico, poesia & quotidiano

Il cantautore oggi è ospite a Radio City

VERCELLI. L'uomo attraversa la dimensione sua sotto il cielo più... più pesto visto mai/ la donna attraverso la dimensione sua... Non c'è che dire: Alessandro Errico sottolinea spesso nelle canzoni un suggestivo lirismo moderno, ispirato. Difficilmente rimane sul filo della banalità quotidiana, e se pur deve farlo, riesce a districarsi con originalità, restando ad una linea del tipo: «...fare l'amore con la luna e poi insinuarmi i tuoi sogni» o, nel brano sanremese, «...penso agli inverni scuola... le mie mani...».

Ebbene, Errico sarà qui, a Vercelli, per la gioia delle sue ammiratrici che potranno vederlo, ma anche parlargli restando in studio per assistere alla registrazione di «Radio Box», un programma che ormai è diventato un classico trasmesso a Radio City Vercelli.

L'appuntamento con il cantautore romano è previsto per le 11.30 di oggi nella base logistica dell'emittente in via Duchessa Jolanda. L'intervento verrà curato dal consolidato copione che vede speakers della radio e giornalisti specializzati alternarsi in interviste che poi sa-

mandate in onda i giorni seguenti.

Sarà anche l'occasione per ascoltare, commentate dall'autore, le sue più recenti canzoni. E sarà l'occasione per sentirlo raccontare dei suoi inizi, quando a 15 anni cominciò a studiare piano e canto sotto la guida di Augusto Giardini.

Palto della musica dei Queen di Battiato, le sue prime canzoni sono state proposte in parecchi locali romani, mentre il grande pubblico ha iniziato a conoscerlo attraverso la partecipazione televisiva come ospite fisso alla trasmissione di Canale 5, condotta da Maria De Filippi, «Amici». Oltre alla sua produzione discografica per la Rti Music Sugar, ha tenuto una rubrica di corrispondenza con le sue fans attraverso il magazine «Cioè». Il resto è storia recente. Come la seconda partecipazione a Sanremo, quest'anno, «E penserò al tuo viso», brano acustico che riecheggia gli Oasis, scritto durante un viaggio in Inghilterra. Come il suo album che sarà la colonna sonora di «Radio Box» a Radio City Vercelli.

Giovanni Barberis



Alessandro Errico sarà alle 11,30 negli studi di via Duchessa Jolanda

GIORNO E NOTTE

Serravalle

Non solo flamenco

Stasera alle 21, a Le Cava, in terra di Serravalle, informazione organizzata dalla Lega tumori. Relatori i dottori Alberto Malinverni e Roberto Travagliani. L'Accademia «Città di Vercelli» presenterà danze flamenco.

Vignale

Berruti in concerto

Al Caffè della Pesa, sabato alle 22.30, in concerto il cantautore Marco Berruti. Per il sabato successivo, jazz con il quartetto di Riccardo Zeglia.

Biella

Il Botswana a tavola

E' dedicato al Botswana l'appuntamento di venerdì con «Il mondo in immagini» a tavola. Al Circolo commerciale s'inizia alle 19.45, con aperitivo e cena di piatti tipici. Poi la proiezione di diapositive di Patrizia Massocco. Prenotazioni entro domenica allo 015-252.24.66.

Mottalciata

Arriva Costantini

Venerdì, al Fun Club, è in concerto «Costas», alias Marco Co-

stantini (ex dei Costabravo e fondatore di Tony e i Volumi). Il rocker di Vercelli sarà accompagnato da Diego Cavallone (basso), Luigi Ranghino (tastiere) e Dario Mazzucco (batteria).

Brusengo

Revival al Faro

Giovedì dopo le 21.30, al dancing il Faro si farà musica dal vivo con l'orchestra i Ragazzi del Bandiera Gialla.

Sant'Alia

Il Beverly in liscio

L'orchestra di Aurelio e Patri-
ci giovedì sarà protagonista del party di ballo tradizionale moderno alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostrada Torino-Milano.

Cossate

Esposne Musante

S'inaugura sabato, alla galleria Artanova, la mostra personale di Francesco Musante. Titolo: «Viaggio nel silenzio dei ricordi». Pittore, scultore, incisore e ceramista, Musante espone fino al 16 giugno. Orari: 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Domenica e lunedì su appuntamento.

Campiglia, la musicassetta dei «Continental»

«Canzoni per gli amici» con voci made in Biella

CAMPIGLIA CERVO. Giorgio Perazza, un nome molto conosciuto nel Vercellese, nella Val Sesia e (naturalmente) nel Biellese come capo orchestra di formazioni che eseguono nei locali musica da ballo tradizionale, folk e standard, ha cambiato

del suo gruppo, che si è trasformato in «Continental». E' un nuovo line up, essenzialmente in trio (Perazza canta, ed ha la voce impegnata al canto ed alla chitarra elettrica insieme agli altri due componenti con cui ora ha inciso la nuova musicassetta dal titolo «Canzoni per gli amici».

La voce ufficiale de «Continental» è quella della borghese Franca Calvino (già cantante della formazione Stella Alpina), mentre alle tastiere, alla chitarra e voce, nei pezzi moderni c'è il figlio Sergio, Danilo Perazza.

Il contenuto della nuova raccolta, che segue le altre già incise in passato dal musicista, traccia un percorso tra polke, valzer, lenti, swing, cha cha cha, beguine e dance. Insomma,

ballabili per tutti i gusti degli «amici», come dice il titolo generale del nastro. Da «Campagna» al «Tieni il tempo», da «Rose rosse» al napoletano «Chel-
lallà». Ed in aggiunta, anche covers eccellenti come il napolitano «Io vagabondo» e «Grandes grande» di Tony Renis.

Suggestiva è anche la ballata popolare che chiude la raccolta: «La Cicca», triste «historia» che Perazza canticchia dal repertorio cantastorie torinese incontrato sulle piazze dei paesi. «Ascoltai tanti anni fa questo struggente motivo lento la cui parola mi rimase impressa nella mente - racconta Sergio Perazza - io mi sono limitato a trascrivere un arrangiamento dal taglio più moderno, ricavandone una versione comunque più vicina possibile all'originale».

La registrazione del nastro «Canzoni per gli amici», realizzata da «Continental» in maniera live al dancing Tam Tam di Verbania, si avvale della collaborazione tecnica di Walter Porro. [g. bar.]

AL LOTTO

I ASSIMI PIÙ TARDI

BARI	28	41	7	80	57
	87	85	74	45	39
CAGLIARI	3	57	55	66	75
	113	80	79	69	66
FIRENZE	6	55	89	13	69
	124	104	52	49	41
GENOVA	86	52	78	47	8
	93	81	71	69	64
MILANO	85	60	75	37	57
	105	64	53	63	60
NAPOLI	66	17	90	72	85
	83	56	55	50	47
PALERMO	83	59	9	55	63
	77	56	55	55	54
ROMA	76	45	47	48	84
	89	77	72	53	52
TORINO	43	65	71	68	26
	93	87	68	61	58
VENEZIA	33	32	18	73	18
	77	72	62	59	45

I ASSIMI PIÙ TARDI DELL'AMBO

GEMELLI	2	0	18	2	11	3	14	3	0	40
VERTICILI	2	23	17	13	5	15	4	19	1	41
CADENZE	10	7	8	3	8	1	5	1	6	5
	27	25	91	41	39	31	59	25	36	
FIGURE	4	3	4	2	5	2	7	5	7	8
	28	33	23	43	44	66	19	15	32	29
LINE	71	31	61	51	81	81	1	41	61	11
	11	34	27	16	15	32	34	51	45	

Il nero indica il numero o la cifra, in chiaro le settimane e assenza

L'COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-3 16-76 16-69 16-14 15-26;
16-30 16-23 16-8 16-13 16-6;
18-32 16-38 16-70 16-64 16-55;
16-22 16-20 16-44 15-62 15-11;
16-2 16-17 16-35 16-15 16-58;
16-28 16-18 16-10 16-35 16-54.

Questa settimana il computer «consiglia» 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6 30-8 13-6 80-66 60-66;
43-6 33-6 64-6 53-66 34-66;
14-6 35-6 45-6 44-66 65-66;
75-6 67-6 77-6 7-66 47-66;
60-5 50-66 30-66 13-66;
53-6 34-6 43-66 83-66 64-66;
44-6 85-6 14-66 35-66 45-66;
7-6 47-6 75-66 67-66 77-66.

Per decine di lunghetta più in ritardo sviluppata ambi e temo gioca re a Milano:

5-14-23 23-50-59 41-14-23;
5-30-41 23-68-77 50-59-68;
5-50-59 23-85-5 50-77-86;
5-68-77 32-41-50 50-5-14;
5-77-86 32-59-68 50-23-32;
14-23-32 32-77-86 59-68-77;
14-41-50 32-5-14 59-86-5;
14-59-68 41-50-59 59-14-23;
14-77-86 41-68-77 59-32-41;
23-32-41 41-86-5 58-77-86.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

La salvezza legata all'esito di Lefte-Ospitaletto e Solbiate-Lumezzane

La Pro chiede aiuto alle big

I bianchi devono però fare quattro punti

VERCELLI. Solbiate-Ospitaletto ■ un mese fa le possibili scialuppe di salvataggio della Pro nella corsa anti play out, Solbiate e Ospitaletto restano i due jolly da pescare a 180 minuti dalla fine della regular season. Questo dice il calendario e la logica, anche se sia l'uno o l'altro possono essere smentiti dai fatti.

L'abbinata Solbiate-Ospitaletto ■ avanti di una lunghezza rispetto ai bianchi: 38 punti contro le due lombarde, 37 punti mette il campo in questo momento la Pro. Ma non tutte le speranze in casa vercellese sono svanite ■ Lumezzane domenica con la sconfitta, prevista alla vigilia dal pronostico ma ■ suffragata dall'andamento del gioco, nella tana della capolista.

Tutto questo perché il calendario lascia ancora aperta alla Pro la porta per la rimonta. Vediamola un po' questa graduatoria: Varese è a quota 43, il Tempio a 42 e quindi dovrebbero essere in posizione tranquilla, specie i lombardi che affrontano il Pavia in trasferta e la Pro in casa.

Poi ecco, una lunghezza sotto gli isolani, Torres e Lefte a cui manca il conforto della matematica. I sardi domenica ■ a Busto Arsizio mentre i bergamaschi ricevono l'Ospitaletto (e non possono lasciare ai bresciani l'intera posta perché poi rischierebbero all'ultimo turno).

La discesa continua con il Cremonese a quota 39, atteso dalla trasferta di Cittadella ■ dall'ultimo match in casa



con il Voghera; quindi ecco il duo Solbiate-Ospitaletto ■ 38 punti e la Pro con 37.

I nerazzurri ospitano la capolista Lumezzane ■ poi chiudono a Valdagno, mentre i lodigiani sono a Lefte per poi vedersela sul terreno ■ con il Tempio. Fondamentale per la Pro è che entrambe in queste ultime due partite vadano almeno una volta al tappeto. Anche solo una vittoria e ■ pari obbligherebbe la Pro a vincere i match con Valdagno e Varese.

Tutto questo però dipende anche dall'esito di Pro-Valdagno e Varese-Pro. Il primo passo è quello di incamerare il bottino pieno nella gara con i già retrocessi veneti. Solo così la Pro potrà giocare le sue carte anche la sera di giovedì 15 maggio al Franco

La Pro ■ gioca tutto nel due restanti match ■ Valdagno in casa a Varese in trasferta



Ossola di Varese, sul campo di una squadra che dovrebbe essere matematicamente salva.

Ma se tutto fila per il verso giusto (sconfitte di Ospitaletto ■ Solbiate domenica, vittoria per la Pro) a Varese

la Pro potrebbe accontentarsi di un pareggio. Infatti mal che vada i bianchi chiuderebbero ■ quota 41 al pari di Solbiate ■ Ospitaletto, ma con lo scontro diretto a favore e quindi con ■ salvezza garantita. [r. eyn.]

Juniores

Volata primato con il Modena

VERCELLI. A 90' dal termine del girone ■ qualificazione la Juniores della Pro Vercelli ■ sconfigge l'ingresso ■ quarti di finale. Il rotondo (ancorché meritato) successo con il Lumezzane (6-0) ha rilanciato le quotazioni dei bianchi, in calo dopo lo scioglimento di Modena.

E proprio il «duello infinito» con gli emiliani caratterizzerà anche l'ultima giornata. Alla vigilia dell'ultima sfida Pro Vercelli ■ Modena ■ al comando con 12 punti ma, rispetto ai gialloblù, ■ team di Viassi vanta una differenza reti (discriminante primaria in caso d'arrivo in parità) migliore: +8 per la Pro, +6 per il Modena. Sabato (ore 16) le due rivali saranno impegnate in trasferta: i vercellesi ■ Pavia, mentre gli emiliani di Fornaciari renderanno visita al Lumezzane.

Sulla carta l'ostacolo più insidioso ■ quello che attende la Pro: i ticinesi, pur eliminati dalla corsa ai quarti con la sconfitta interna (2-0) col Modena, hanno un «conto aperto» con la Pro Vercelli che risale alla «regular season». D'altra parte il Modena, nonostante l'avversario decisamente più malleabile, potrebbe incontrare difficoltà su un terreno stretto e limiti della regolarità, oltre all'obbligo ■ vincere con un ampio scarto. [p. m. f.]

Prime voci dopo la fine dei tornei

Il Borgomanero vuole Arrondini

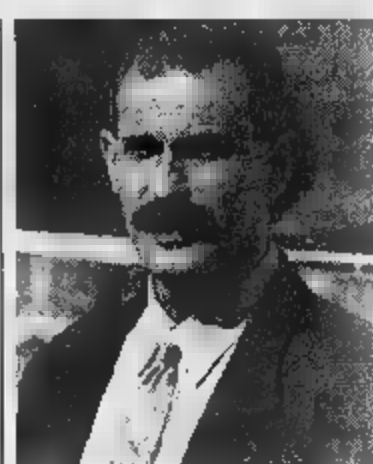
VARALLO. E' il momento dei bilanci consuntivi per il calcio regionale. E nelle categorie maggiori (Eccellenza ■ Promozione) non è che le squadre locali siano riuscite a fare man bassa anzi, al termine delle ostilità si è forse raccolto molto meno del seminato.

Nel girone A dell'Eccellenza la Dufour Varallo ha chiuso al quarto posto dopo aver combattuto ■ lungo per il primato. I valesiani hanno pure stabilito ■ record: nonostante i 50 punti conquistati, nel girone di ritorno non sono mai riusciti a vincere sul proprio campo; si sperava nell'ultima giornata, invece il Castellamonte ha fatto ■ la legge del comunale di Roccapietra (lex, dura lex...).

La retrocessione del Trino era invece una cosa certa ormai da settimane: da quando cioè la società ■ scelta la ■ dei giovani lasciando a casa i più esperti. Così, nella prossima stagione La Dufour sarà l'unica squadra a cercare di tener in alto i colori locali.

In compenso, aumentano le presenze in Promozione: a fronte di nessuna retrocessione, vanno segnalati gli arrivi del Trino appunto e della Tronzanese, che ha vinto il girone C di Prima categoria. A settembre perciò saranno nove le formazioni al via in questo torneo: Gattinara, Valsessera, Crescentese, Villeggio Lammara, Val Mos, Cossatese, Viverone, oltre a Trino e Tronzanese. Si riproporrà quindi ■ sentitissimo derby tra crescentini e trinesi. Questo quadro potrebbe comunque variare in base alle richieste di ripescaggio che, come ■ ni anno, invaderanno gli uffici della Federcalcio.

A proposito di salvezza, da segnalare il Val Mos, che ha



Gianmario Arrondini (Dufour)

evitato lo spareggio per il rotto della cuffia: al terzo ultimo posto si sono classificate, oltre ai biellesi, pure Rivara e Baccigolupo, ■ i ragazzi di Enrico Razzano sono stati graziati dalla classifica avulsa, mentre ■ altri due team affideranno le loro sorti allo scontro diretto.

Diminuiscono invece le squadre in Prima categoria; dalla Seconda ne è salita soltanto una, la Spolona ■ Cossato, mentre ■ tre quelle che lasciano: Tronzanese (che è ■ lita ■ un gradino), Chiavazzese (alla seconda retrocessione consecutiva) ■ Quaronesse (che è rimasta in Prima categoria per soli dodici mesi).

Intanto iniziano a circolare le prime voci ■ mercato: domenica sera il Borgomanero ha dominato direttore sportivo l'attuale mister della Ghemme ■ Giromini e questo, secondo i bene informati, significherebbe anche il passaggio in rosa di Gianmario Arrondini, il tecnico della rinascita della Dufour Varallo. [i. fo.]

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



Barbara Cucchiari Surro

L'INTERVISTA

IN TOSCANA
PER SERGIO
BARBERO
DI BARTOLI

Grande festa in casa di Sergio Barbero che ora si prepara al Giro d'Italia

«Un arrivo imparato a memoria»

Il biellese racconta la prima vittoria tra i prof

BIELLA. Che soddisfazione: vincere e suonare al capolista. La Coppa del Mondo, Sergio Barbero coglie il suo primo successo tra i professionisti infilando Michele Bartoli, attuale leader della classifica iridata, recente dominatore alla Liegi-Bastogne-Liège e per di più padrone di casa. Il ciclista di Salaparuta, dopo cinque anni di carriera professionistica, vissuta più da gregario che alla luce dei riflettori, rivive istante per istante il Giro di Toscana, vinto domenica con uno spunto finale che ha lasciato sul posto i compagni di fuga.

«Il nostro direttore tecnico, il toscano Giannelli, ci teneva in modo particolare a fare bella figura sulle strade di casa - spiega Barbero -. Podenzana, con cui ho diviso la camera la settimana precedente e che si è aggiudicato il "Toscana" lo scorso anno, ha aiutato molto consigliandomi come comportarmi nell'ultimo giro nel caso in cui mi fossi trovato avanti».

Proprio Podenzana è stato a fianco di Barbero quando questi si è inserito nel gruppo dei 12 corridori che, dopo soli 11 chilometri, hanno dato il via alla fuga decisiva.

Racconta Barbero: «Vi era molto accordo tra noi e il nostro vantaggio sembrava bloccato sui 30 secondi poiché il gruppo era tirato con gran lena da Casagrande, scartismo rivale



Pedalavo e quelli restavano fermi: mi sono reso conto di aver vinto a 100 metri dal traguardo

Per il bravo Sergio Barbero i festeggiamenti saranno brevi. In questi giorni il portacolori della Mercatone Uno, la squadra di Marco Pantani, deve allenarsi duramente per non perdere la forma in vista della vicina partenza per il Giro d'Italia. I numerosi tifosi biellesi sperano di vederlo tra i protagonisti della corsa «in rosa».

di Bartoli che era con me in fuga. Vari corridori si sono poi staccati e io sono rimasto in tre: Bartoli e i due della Refin, Piepoli e Puttini».

L'avversario più pericoloso era Bartoli ed, a più riprese, Puttini e Piepoli hanno provato a metterlo in difficoltà.

«Bartoli è in una condizione di forma incredibile: non lasciava andare via nessuno e quando passava lui a condurre erano dolori - continua Barbero -. Nel finale si è aggiunto Pulnikov ma, provato dall'inseguimento,

si è visto poco».

Il Giro di Toscana si è così deciso all'ultimo chilometro quando Puttini e Piepoli hanno vistosamente rallentato in attesa dello scatto di Bartoli. Barbero ha approfittato del «surplus» degli avversari giocandosi tutte le carte e una volata partita sotto lo striscione dell'ultimo chilometro. Mentre Bartoli, Puttini e Piepoli litigavano tra loro per decidere a chi toccasse il compito di inseguire il biellese, Barbero riusciva a staccare tutti e tagliare il tra-

guardo a braccia alzate.

«Mi sono voltato alcune volte e vedevo che non si muovevano. - spiega Barbero -. Ho avuto la certezza della vittoria solo a 100 metri dal traguardo anche perché non pensavo di avere 20 secondi di vantaggio».

Il corridore della Mercatone Uno è si concederà alcuni giorni di riposo durante i quali perfezionerà la condizione di forma sulle strade di casa in attesa del via del Giro d'Italia.

Walter De Biasio

Le gare nelle due province

Domenica tocca a Sostegno ospitare una cicloturistica

VERCELLI. Sono ancora 16 le competizioni delle province di Biella e Vercelli iscritte al calendario della Fci che devono essere disputate. Archiviati gli appuntamenti d'inizio stagione, domenica è cartellone propone una cicloturistica a Sostegno: il raduno è valido quale seconda prova del Giro del Piemonte.

Il primo appuntamento agonistico è invece per il 25 maggio, quando ad Agnola di Borgosesia andrà in scena il trofeo Decembrini per la categoria allievi (15 e 16 anni). A questa corsa parteciperanno i migliori corridori piemontesi poiché è la prima indicativa per la selezione della rappresentativa da inviare ai campionati italiani. Poi si passa al 16 giugno, quando a Quaregna andrà in scena il trofeo Paldi per esordienti (13 e 14 anni); questa competizione è valida come seconda indicativa di categoria.

Il Gp Industria e artigianato di Masserano per juniores (17 e

18 anni), che si corre domenica 6, apre il nutrito programma di luglio. Due gare il 13: a Sopranza Baltigati si disputa il trofeo Broglia per dilettanti under 23, mentre a Sostegno una gara di mountain bike (cross country). Il 19 e 20 torna il grande ciclismo, l'edizione n. 18 del Valsesia in due tappe per dilettanti elite e under 23; sempre il 20 a Salasco gli juniores impegnati nella Coppa Bernuzzi. Tre gli impegni di domenica 27: i giovanissimi (fino ai 12 anni) gareggiano a Vigliano, gli allievi a Cellio per il 42° Gp Valle di Cellio e gli juniores a Saluggia nella prima edizione del memorial Bertolo. Poi una lunga pausa fino al 24 agosto quando a Pistoletta si disputa il trofeo Bellato per juniores; martedì 26 tocca invece alla tipo pista di Trino per esordienti e allievi. Ancora due gare a settembre: il 21 a Pistoletta (allievi) col trofeo Squillario e il 28 a Veglio con una prova a cronometro in discesa di mountain bike. (f. fo.)

IN BREVE

Nuoto sincronizzato

La vercellense Siero agli Italiani a Bologna. La vercellense Eleonora Siero, di 12 anni, ha vinto la medaglia d'oro ai campionati italiani di nuoto sincronizzato, categoria esordienti «A». Nell'importante competizione, che si è disputata a Bologna, si sono sfidate giovani nuotatrici. La giovanissima promessa bicciana ha ottenuto punteggi molto alti nei quattro esercizi in programma. Eleonora Siero, nei prossimi giorni, sarà fra i protagonisti della nostra rubrica «Sport baby». (g. mo.)

Tennis

Il Sandigliano strarince in serie B con il Grosseto.

Trasferta vittoriosa per il team serie B femminile del Sandigliano, che domenica ha battuto per 2-0 il Grosseto (il terzo incontro, influente, non si è giocato). Ora la squadra di Manuela Sangiorgi e Carmela Vitali sfiderà fra 6 giorni in casa il fortissimo Junior Milano. In palio c'è la qualificazione alla fase avanzata del tabellone nazionale. (g. bu.)

Pallamano

Lo Jadran Kozino vince il torneo Marco Maglioli.

Gli sloveni dello Jadran Kozino hanno superato di misura (31-30) i rumeni dello Steaua Bucarest nel torneo di pallamano dedicato a Marco Maglioli. Il Moldavia è aggiudicato il terzo posto a spese della Pallamano Biella. La manifestazione, a scopo benefico, non ha richiamato sugli spalti l'attesa cornice nonostante la caratura tecnica dei club impegnati. (w. d. b.)

SCHERMA

Fervono i preparativi per il Bertinetti

Randazzo in Coppa secondo in Argentina

VERCELLI. Sarà un «Bertinetti» memorabile. Il presidente Aldo Venè, di ritorno dalla faticosa panettistica viennese, è pronto a scommettere che la trentesima edizione del trofeo internazionale di spada entrerà nella storia. D'altra parte un genetliaco così prestigioso è, di per sé, garanzia di successo.

La macchina organizzativa sta, da tempo, limando gli ultimi dettagli. Migliaia di «dépliants» imprecisabili come sempre la «cover» del Bertinetti sono stati inviati nell'intero globo per invitare tutti gli appassionati dell'arma triangolare sulle pedane vercellesi lunedì 19 maggio. Promosso da due stagioni prova di Coppa del mondo a squadre (oltre a Vercelli si possono fregiare di questo titolo le gare a Melbourne, Parigi e Londra) il trofeo Bertinetti mantiene intatto il proprio fascino e spettacolarità. Molte le Nazioni che hanno già dato la propria adesione: Italia, Francia, Russia, Ungheria, Usa, Spagna, Estonia. Possibili la presenza di Cina, Cuba, Corea



Secondo posto per Maurizio Randazzo nella prova di Coppa a Buenos Aires

del Sud, Algeria, Svezia e Canada.

Intanto gli spadisti azzurri stanno affilando le armi. In particolare Maurizio Randazzo, il tiratore della Pro Vercelli ha conquistato a Buenos Aires il secondo posto: Randazzo si è dovuto arrendere in finale all'italiano Rota, vincitore solo per una stoccata (15-14). Una medaglia d'argento che, comunque, conferma l'ottima condizione dell'azzurro già emersi agli assoluti di Bolzano, dove Randazzo si era laureato vice campione d'Italia dietro a Cuoco. (p. m. f.)

HOCKEY

Al Palasola ospita con inizio alle ore 21 lo Scandiano in un incontro che vale più in ottica europea

L'Amatori stasera fa le prove per La Coruña

Sabato la partitissima in Galizia per il primato in Champions

VERCELLI. In attesa della sfida-verità contro la La Coruña l'Amatori si congederà questa sera dalla regular season ospitando al Pala Isola (fuoco alle polveri dalle 21) lo Scandiano. Più che un incontro la sfida è gli emiliani rappresentano una test-match in vista degli impegni in Champion League e final six.

Intaccabile la leadership Novara (l'appuntamento con gli azzurri è comunque rinviato alla poule scudetto), irraggiungibili dall'accoppiata Salernitana-Breganze (lontana distanza siderale) la sfida con lo Scandiano servirà unicamente per gli azzurri o, aspetto decisamente importante, permettere alla squadra gialloverde di mantenersi in ritmo agonistico senza pensare al risultato.

In realtà la mente dei gialloverdi sarà rivolta all'esame di laurea che l'Amatori dovrà sostenere sabato al «Liceo» galiziano, professori i biancoverdi della La Coruña. Un incontro che potrebbe spalancare ai vercellesi le porte della «final four».



Senza correre con la fantasia la classifica del raggruppamento dell'Euroclub vede al comando, Liceo e Amatori con 3 punti, seguiti a ruota da Barcellona (2), fanalino di coda La Vandeanne sempre fermo «bloccati» di partenza.

Dunque il Barca, da tutti considerato come l'avversario da battere si trova, attualmente, all'inseguimento dell'inedita coppia «galiziana-vercellese». Dopo aver impattato 1-1 le rischiano grosso con l'Amatori nel turno inaugurale, i catalani

Il quintetto di Caricato è in piena corsa per la finale a quattro in cui si assegna la Coppa

L'Amatori affronta lo Scandiano, una gara in preparazione match di sabato con la La Coruña

to, potrebbe consentire ai gialloverdi di giocare la qualificazione nelle ultime due gare casalinghe contro La Vandeanne e Liceo La Coruña.

Equilibrio anche nel girone A dove il Novara, costretto al pareggio sulla pista del Salerno, guida il quintetto. A inseguire il team di Battistella Porto e Igualada a quota 2 (nelo scontro diretto laborioso degli spagnoli per 4-3). Ancora in corsa il Salerno (1), atteso da due match interni consecutivi (Igualada e Porto).

Novara e Salerno saranno, l'Amatori, tra i protagonisti della «finale a sei» che deciderà il titolo tricolore. Questa sera il Salerno cerca a Viareggio i punti utili per centrare il terzo posto le cominciano l'avventura scudetto. In pista anche Breganze-Novara (i vicentini inseguono la quarta piazza), Seregno-Prato e Sandrigo-Bassano. E proprio Bassano e Prato, reduci dalla semifinale d'andata di Coppa Cers, vinta dai vicentini per 5-1. (p. m. f.)

BASKET/AMERICA

Stasera appuntamento benefico con l'Ing: si gioca per il fondo Tempia

Basket americano al palazzetto

A Biella di scena gli universitari Ncaa di Dayton

BIELLA. L'Ing-Fila cambia volto per affrontare oggi, alle 21, al palazzetto gli statunitensi dell'University of Dayton in un match benefico a favore del fondo Edo Tempia. Non vi saranno quindi tra le fila dei rossoblu gli ipotizzati rinforzi che avrebbero dovuto limitare il gap tecnico esistente tra le due formazioni. «Eventuali «stranieri» toglierebbero spazio ai nostri giocatori che, dopo una stagione tutto sommato positiva, meritano di vivere per intero questa esperienza - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing -. Più che il punteggio finale dell'incontro è importante offrire al nostro pubblico uno spettacolo cestistico di alto livello. So quando sarà possibile rivedere a Biella una squadra altrettanto forte».

Sulle qualità tecniche e spettacolari della Dayton University sono dubbi. I «Jays» hanno chiuso il campionato di



L'Ing-Fila al completo per l'appuntamento con il basket «made Usa»

prima divisione Ncaa con tredici vittorie e altrettante sconfitte: un bilancio positivo per una squadra che non gioca per il titolo ma che è pur sempre abituata ad esibirsi davanti a quasi diecimila spettatori. Non così tanti ne contiene il palazzetto, ma gli or-

ganizzatori si augurano un «tutto esaurito» poiché il ricavato della manifestazione servirà per la lotta contro i tumori. A questo proposito vi sarà un solo biglietto d'ingresso fissato in 15 mila lire.

(w. d. b.)

RALLY

Prima il sole (28 gradi) e poi la pioggia rendono il percorso molto insidioso. Oggi si ricomincia

Liatti solo quinto in Corsica dopo la 1ª tappa

Il biellese della Subaru per niente soddisfatto. Dominio Peugeot

BIELLA. Prima tappa interlocutoria per Piero Liatti, da ieri impegnato sulle strade della Corsica nel rally di Francia, sesta prova del campionato mondiale. Il biellese, pilota ufficiale della Subaru, ha chiuso al quinto posto, con un distacco di 32" dal capofila Gilles Panizzi che precede il compagno di squadra François Delecour di appena 5". Superlativa la prestazione delle due Peugeot Maxi a due ruote, che dopo le prime sei speciali hanno messo in fila tutte le «4WD».

La graduatoria è completata dal terzo posto di Carlos Sainz (Ford Escort) a 29" da Panizzi e dal quarto di Colin McRae (la 22"), che con Liatti sta combattendo per la supremazia in casa Subaru. Sesto, a 38" dal francese della Peugeot, il finlandese Tommi Makinen (Mitsubishi), in testa alla classifica di Coppa. La gara è stata caratterizzata da partenza sotto il sole e



La Subaru di Piero Liatti (nella foto) durante la prova speciale di Montecarlo è quinta dopo la prima tappa del rally di Francia

una temperatura di 28 gradi. Subito protagonista Colin McRae, poi sono saliti in cattedra Panizzi e Delecour, vincitore di una p.s. a testa ma sempre vicinissimi al migliore. Nelle prime tre p.s. Liatti si è classificato rispettivamente quarto

(con un distacco di 8" da McRae), quinto (9" da Panizzi), ancora quinto (11" da Sainz), poi sesto (5" da Sainz). «Non sono per niente contento» ha dichiarato il biellese all'arrivo della quarta speciale. Poi si è messo a piovere e le cose

andate un po' meglio. Nella quinta p.s. Liatti ha il quarto tempo a 4" da Sainz e nella sesta (dove Sainz e Makinen hanno subito un secco ritardo) il biellese, ancora quarto a 8" da Delecour. Domani si ricomincia. (d. p.)

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher[®]**



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher[®]**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta[®]**



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.
* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON



Specchio. Prima riflette, poi parla.

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi ■ al vostro partner. Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo. Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.9	26.4	27.5	32.8	34.3
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V 20 Years Ed		VR6
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.8	32.8	39.5	40.3	64.0

* Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

AUTOFONTANA

BORGOMANERO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo ■ Concessionari Volkswagen.

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a



colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare ■ *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia ■ Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli ■ via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508

CN 33

L'agricoltura malata ma può guarire

Cuneese: in 30 anni «emorragia» di ventimila aziende

Gianni

I PREZZI ALLA PRODUZIONE

	1986	1987	1996
Fumento (q)	33.073	33.073	31.900
Granoturco (q)	32.580	35.500	
Villone (kg)	3.566	3.620	3.705
Polli (kg)	6.610	6.925	6.420
Conigli (kg)	2.955	3.175	3.330
Peperoni (kg)	1.545	1.545	2.510
Pesche (kg)	1.273	2.010	
Albicocche (kg)	1.626	1.900	1.990
Mele (kg)	1.085	1.315	1.370
Barbera d'Alba DOC (hl)	98.865	200.000	203.300

FONTE: Comitato di Commercio di Cuneo.

Un braidese muore a Santa Vittoria

L'uomo (46 anni, raccoglitore di ferro) viveva solo

Nell'urto, molto violento, il Di Muzio ■ morto sul colpo: la salma è stata composta nella camera ardente del cimitero ■ Santa Vittoria. Il Bonura è stato soccor- ■■■■ trasportato al «San Lazzaro».



Ello Di Muzio

Nato a Perito, in provincia di Salerno, Elio ■ Muzio abitava dal '78 a Bra, dove faceva il raccoglitore di ferro ■ cose usate. Era sposato, ■ viveva solo ■ sembra non avesse parenti in zo-

ROMANIAN ROSES

L'addio alla motociclista

Oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco (partendo dall'abitazione di via Vittorio Emanuele 118), si svolgeranno i funerali di Laura Giordano, 35 anni, morta domenica sera in un incidente stradale sulla statale 28 del Colle di Nava, in località Cave di Bagnasco. La donna viaggiava sulla moto condotta dal marito Gino Favaro (31 anni). L'incidente è stato forse provocato dalla pioggia, che, verso le 17,30, è caduta solo per pochi minuti, sufficienti però a rendere insidioso l'asfalto. I carabinieri di Garosio e Bagnasco stanno compiendo accertamenti per ricostruire la dinamica e le cause dello scontro. Laura Giordano è morta prima del trasporto in ospedale. Le condizioni di Gino Favaro, che subito sembravano gravi, invece migliorate e non destano alcuna preoccupazione. (p. 5)

na. Fino a qualche tempo ~~ha~~ abitato in un alloggio di piazza XX Settembre, nel centro storico; poi si era trasferito a Borgonuovo, località al fondo della «montà d'j òrt», lungo la 231, all'incrocio con la provinciale per Pollenzo, a poca distanza dal punto dello scontro che gli è costato la vita.

Sull'incidente la Procura ■ Al-
ba ha aperto un'inchiesta. (g. n.)

Miac ha portato il capitale, in maggioranza pubblico, a diciotto miliardi. Il progetto iniziale è stato ridimensionato e modificato consentendo tra l'altro l'uso plurimo della «pietra» per il bestiame, che ha una superficie coperta di 8 mila metri quadri, favorendo grandi manifestazioni legate al mondo agricolo. A novembre Cuneo tornerà infatti a ospitare la rassegna annuale dei bovini di razza piemontese. Nell'area mercatale nel 1998 avrà largo spazio la Borsa merci. [g. d. m.]

Carle in terra e perde la vita a Chiocci Pesio

I funerali di Carlo Scotto (nubile, lascia il fratello Giovanni) si svolgeranno domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Marvarito. (E. S.)

In diecimila
a «Vinum»

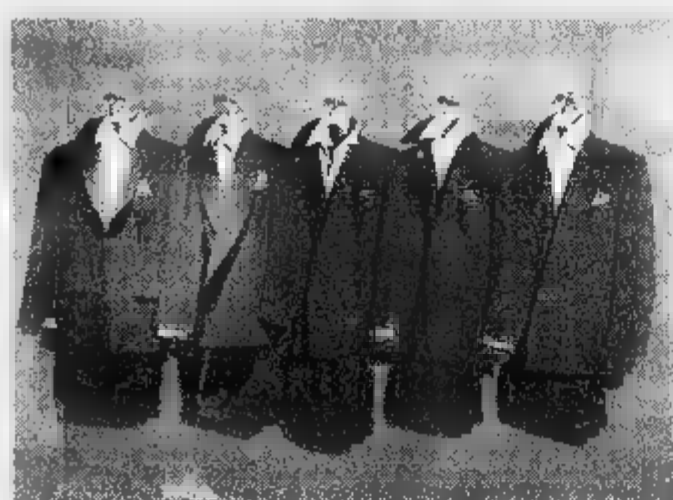
Calcio

Fossanese festeggia la salvezza



Grazie al pareggio con il Viareggio (appadrinato in C2), gli azzurri hanno ottenuto la salvezza anche l'anno prossimo giocheranno in D con il Cuneo (appena promosso). Il presidente Gino Bordonove (nella foto) promette ■ suoi tifosi: «Non soffriremo più». «Ero» fossanese mister Bruno Cavallo. Il Bra resta nell'«Eccellenza», Villafranca vi sale centrando un traguardo storico. Il Mondovì ritorna in Promozione: è un trionfo della città. (

Dal 1920
abbigliamento calzature
DEGIOVANNI



HERNO
HILTON
HUSKY
ISAIA sartoria napoletana
LONGHI
LORO PIANA
LOW-TIDE
PAL-ZILERI
PHILIP HAYS
RAVAZZOLO
ROBERT FIEDMAN
VALENTINO

AGNONA
ALLEGRI
ALLEN EDMONDS
ARMANI JEANS
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAPALBIO
CARREL
CHURCH'S
COTTON BELT
DAKS SIMPSON
ERMELEGILDO ZEGNA

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233



Soddisfatti i promotori: «I cittadini hanno capito»

Libri
elementi de
CAMPA
mana ricca
tutto.

Domenica l'inaugurazione: un minuto di silenzio per le 5 vittime dell'alluvione

Clavesana ha ricostruito il ponte

Collega le borgate Gerino e Madonna della Neve

CLAVESANA. Le borgate Gerino e Madonna della Neve, separate dal Tanaro da quando, nel novembre '94, l'alluvione spazzò via il ponte, da domenica saranno nuovamente collegate. Si tratta del primo viadotto a essere ricostruito e riaperto grazie ai soli finanziamenti pubblici. La cerimonia di inaugurazione è cominciata domenica alle 10,30, preceduta dagli interventi delle autorità che hanno accolto l'invito del sindaco Michele Chiechchio. Fra queste, oltre al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il senatore Tomaso Zanocchetti, il consigliere regionale Giacomo Rossi, l'assessore provinciale Marco Botto, i consiglieri provinciali Giovanni Bottino e Francesco Rocca, tanti sindaci della zona. In particolare, i primi cittadini di Piozzo, Felice Boffa, e di Ferigiano, Teresa Viotto, di recente rinviati a giudizio per i fatti legati al disastro del '94: il loro presidente Quaglia ha manifestato piena solidarietà, sottolineando come il loro operato, anziché



Un gruppo di bambini e ragazzi con genitori e parenti a Clavesana assistono alla cerimonia di inaugurazione del ponte. A destra il discorso del presidente della Provincia Quaglia

punito, vada apprezzato, perché concorre a limitare i danni dell'alluvione. Il sindaco Chiechchio, nel suo discorso, non ha nascosto la propria commozione, soprattutto quando ha ricordato che Clavesana non ha pagato al Ta-

naro solo un alto tributo: punto di vista delle opere pubbliche private danneggiate, anche perdendo cinque vite. «Nel fiume in piena abbiamo perso cinque nostri compaesani, che vanno ricordati sopra le altre cose», ha detto, chiedendo

di osservare un minuto di silenzio in loro memoria. Tutti gli intervenuti, nel loro saluto, hanno comunque voluto ribadire le energie e il grande impegno profuso dai sindaci come Chiechchio sia nei giorni dell'alluvione che in quelli,

che difficili, della ricostruzione. «Se oggi siamo qui, a inaugurare un'altra opera ripristinata - ha sottolineato Quaglia -, è perché le istituzioni hanno lavorato insieme in collaborazione, per consentire che ci fosse una rapida ripresa. Grazie anche alla gente, come testimonia la ricostruzione della scuola materna di Clavesana, resistita grazie a «Specchio dei Tempi», quindi ai contributi di tante persone». Dopo il taglio

del nastro è stato percorso per la prima volta il nuovo ponte, fino all'ex cotonificio Olcese. L'unica nota diversa è dissenso, l'episodio raccontato dal consigliere di minoranza Fabrizio Fabiani. «Avevo un cartello per protestare e far notare che il ponte è stato costruito storto - ha detto -. Mentre aspettavo di mostrarlo, qualcuno l'ha sottratto e l'ha distrutto. Mi hanno lasciato solo il bastone di legno».

(p. s.)

Oggi una protesta dei legali monregalesi

Avvocati in sciopero e la prefettura si ferma

MONDOVI. Udienze a rischio, stamane, in prefettura, per lo sciopero proclamato dagli avvocati, che si protrarrà fino al 11 maggio. «Una forma di protesta a livello nazionale - ha spiegato il presidente dell'Ordine forense di Mondovì, Augusto Launo - che prevede l'astensione dalle udienze in sede penale e il ritardo di un'ora nell'inizio dei procedimenti civili. Pur condividendo le ragioni dello sciopero, tuttavia, l'Ordine abbiamo lasciato liberi gli iscritti».



Il presidente dell'Ordine degli avvocati monregalesi Augusto Launo

cardo Baysona - non si possono svolgere i dibattimenti. Rischiamo di non avere udienze». «Così formulato - conclude Launo - lo sciopero non è organizzato in modo chiaro e crea solo disturbo, soprattutto il ritardo in sede civile. Vedremo il livello locale quale risonanza partecipazione potrà avere».

(p. s.)

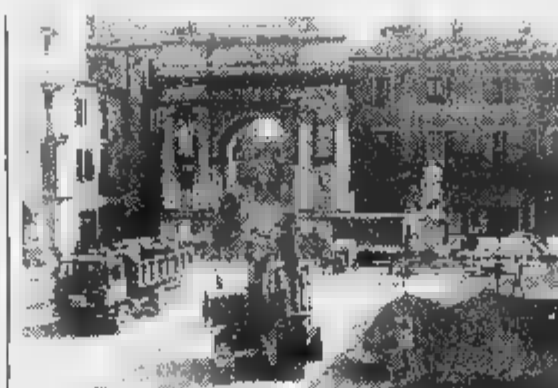
Eretto per la prima volta alla metà del Cinquecento, non veniva ripulito da trent'anni

«Impacchettato» l'arco di Savigliano

Avviato il restauro dell'edificio simbolo della città

SAVIGLIANO. Sono in corso i lavori di restauro dell'arco trionfale piazza Santarosa, il monumento che si trova sul lato sud della piazza, verso via Sant'Andrea. L'impresa che sta curando l'intervento è la «Savidecor», che si è aggiudicata l'appalto grazie a un preventivo di spesa di 71 milioni 143 mila lire. Il Comune aveva stanziato una cifra pari a 100 milioni di lire. I lavori dovrebbero terminare entro giugno.

L'arco trionfale era «impacchettato» da ponteggi e teloni, insieme alla torre civica e al monumento a Santorre Santarosa, è uno dei simboli di Savigliano. Venne innalzato per la prima volta nel 1560, quando venne abbattuta una casa che chiudeva la piazza verso la via Sant'Andrea in occasione



L'arco trionfale in restauro sorge sul lato Sud della piazza Santarosa e fu costruito in città del duca Emanuele Filiberto di Savoia

della visita del duca Emanuele Filiberto di Savoia, quando Savigliano venne restituita alla famiglia sabauda, dopo la pace tra Francia, Spagna e Savoia. Alcuni decenni dopo, l'arco

venne completamente ricostruito, quando Carlo Emanuele I passò per Savigliano nel 1585, con la sua sposa Caterina: «La popolazione - scrive Luigi Botta nel testo «Saviglia-

no tra le vecchie e nuove mura» - incarica l'architetto Giovanni Battista Ripa di progettare l'edificio che, all'imbocco della piazza principale, dovrà testimoniare l'evento». L'arco venne più volte riabilitato: nel 1620 per il transito del principe Vittorio Amedeo I, nel 1668 in occasione della venuta di Carlo Emanuele II, nel 1788 quando pernottò in città il re Vittorio Amedeo III, nel 1815 e nel 1856. Da allora ci fu limito all'ordinaria manutenzione. L'ultima ripulitura risale al 1965, in occasione del ventennale della Liberazione: allora l'arco venne dedicato alla Resistenza, memoria dei due giovani partigiani Pino Barberis e Aldo Chiarofonte, che vennero fucilati alla fine del monumento il 13 settembre 1944.

(p. b.)

DALLA GRANDA

Cuneo

Quattro sciopero, disagi per chi usa il treno

Domani dalle 11 alle 15 sciopero del personale di macchina depositi locomotive di Cuneo. Saranno cancellati treni sulla Torino-Fossano-Savona, Torino-Cuneo-Ventimiglia, Savigliano-Saluzzo-Cuneo e Ceva-Ormea. Per informazioni 1478-88088. (r. s.)

Cuneo

Stasera s'inaugura il «Cafè du cinema»

Stasera, alle 21, in corso Nizza, sarà inaugurato il «Cafè du cinema» (vicino alla sala cinematografica Corso), gestito da Giuseppina e Felice. Il locale rimarrà aperto fino all'una di notte. (r. s.)

Racconigi

Domani i funerali di Maddalena Buscatti

E' morta all'età di 88 anni Maddalena Buscatti, madre del redattore del «Racconigese» e del «Corriere di Savigliano» Aldo Mano. I funerali domani, alle 10 nella chiesa di San Giovanni. (m. b.)

Boves

Scuola Pace la vedova del giulio Borsellino

Stasera, alle 20,45, alla Scuola di Pace, in Marconi, Agnese Borsellino e padre Giuseppe Bucaro, parleranno dell'esperienza maturata nel Palermitano. (b. s.)

Lagnasco

Concerto e lotteria alla festa dei Corpi Santi

Per la festa patronale dei Corpi Santi, oggi, alle 21, concerto del coro «La Bicocca» di Manta; domani sera, alle 20,30, sociale, e estrazione biglietti lotteria. (g. d. m.)

Cavallermaggiore

Cambia gestione l'edicola piazza Statuto

Cambio di gestione all'edicola di piazza Statuto. Dopo quasi vent'anni Albino Rosso ha ceduto l'attività a Luciano Fava. (p. b.)

Savigliano

Incontro Cgil sul piano socio-assistenziale

Oggi, alle 21, alla sala Miretti incontro Cgil sul: «Quale piano socio-assistenziale in Piemonte?». Partecipano Flavia Salvagno, Daniela Vineis, Daniele Zangrossi e Alfio Arcidiacono. (p. b.)

Savigliano

Trasferiti gli uffici del Servizio d'igiene Usl

Il Servizio igiene e sanità pubblica e igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Usl 17 si sono trasferiti dagli uffici in ospedale ai nuovi locali quinto piano del palazzo piazza Schiaparelli 10. (p. b.)

SUBARU LEGACY 4x4.

Se la provate, vi sarà difficile ritornare alle 2 ruote motrici.



Venite a provare i nuovi modelli a 4 ruote motrici Subaru Impreza WRX e Legacy Special Version. In più vi aspettano Justy, E12 Van 4x4, Vivio. Fin dal primo giro provate l'effetto calamita Subaru: cioè il piacere di guidare, in ogni condizione, in tutta sicurezza.

SU TUTTA LA GAMMA INCENTIVI ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

PUNTOAUTO

CUNEO - Via Castelletto Stura 6
Tel. 0171 346.039 - Fax 0171 402002

vendita assistenza ricambi

Primo bilancio della prestigiosa rassegna che ha chiuso i battenti domenica scorsa ad Alba

Diecimila al traguardo con «Vinum»

Le feste proseguiranno a Cortemilia, Canale e Cossano

ALBA. E' calato il sipario su Vinum, la rassegna dei vini di Langa e Roero che, dal 24 aprile a domenica sera, ha vissuto il momento centrale con l'esposizione di 500 vini di 200 produttori al palazzo di piazza Medford. Il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, è soddisfatto: «Con Vinum '97 è stato compiuto un passo avanti nel cammino verso gli obiettivi che la rassegna enologica si è proposta sotto il profilo della qualità e del coinvolgimento del territorio. Secondo le prime valutazioni, l'affluenza è stata superiore del 10% rispetto all'anno scorso: una buona presenza di stranieri, soprattutto nei weekend. Sono venuti per la prima volta o sono tornati svizzeri, tedeschi, inglesi, austriaci e c'è anche stato un recupero dei turisti italiani».

Secondo i primi calcoli, i reparti espositivi di piazza Medford sono stati visitati da non meno di diecimila persone tra paganti e ospiti.

Ancora Oddero: «Domenica è stato a Castino a Cherasco dove si svolgevano manifestazioni legate a Vinum: ho avuto il piacere di vedere tanto pubblico, come pure ad Alba. Gli svizzeri hanno collaborato alla riuscita della festa a Castino».

Oddero fa qualche previsione per il futuro: «Continueremo sulla strada intrapresa con attenzione alle iniziative culturali. Un esempio da seguire sarà la serata al Teatro sociale che ha visto il barolo e il barbaresco alla ribalta».

Tra i risultati positivi, l'incremento delle visite alle cinque enoteche regionali, alle botteghe e cantine comunali sparse sul territorio.

Vinum, che era stato inaugurato a Canale il 20 aprile, ha vissuto undici giorni intensi ad Alba con degustazioni, incontri e manifestazioni varie tra cui la festa del vino in piazza e la prima rassegna delle corali delle «Città del vino».

Venerdì proseguirà con le serate gastronomiche dedicate al barbaresco '94 in collaborazione con i ristoranti della zona di origine o l'enoteca regionale (tel. 0173/635251). Sabato a Cortemilia si terrà un convegno su «Il recupero ambientale e produttivo dei terrazzamenti in Alta Langa». Altre manifestazioni in programma per domenica a Canale, Cortemilia e Cossano Belbo. [g. f.]

Il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero e il momento della rassegna nel palazzo heristico di piazza Medford (foto MURALDO)



Alba si aggiudica il trofeo

La squadra degli sbandieratori si è imposta nella sfida a Cherasco

CHERASCO. E' stata una grande festa la prima edizione di «Bandiere in piazza» che ha visto domenica oltre duecento ragazzi, sbandieratori e musicisti, esibirsi in una grande kermesse con drappi volteggianti nel cielo, tamburi e trombe. Il trofeo «Città di Cherasco» per il miglior punteggio raggiunto nell'esercizio di grande squadra e la coppa dell'Ente turismo per le musiche, sono andati al gruppo sbandieratori «Città di Alba» (leve coordinate da Sergio Destefanis).

Il meeting è servito anche per tenere a battesimo il nuovo gruppo sbandieratori «Cherasco 1243», costituito da poco e che sarà presto affiancato da

accompagnatori in costumi ispirati alle famiglie nobiliari del luogo.

C'erano, inoltre, gli sbandieratori della «Città di Bra», dei borghi albesi del Fumo, Moretta, Patin e Tesor nonché i figuranti braidesi del «Real Borgo di Pollenzo».

Claudio Alberto, presidente dell'Ente turismo Pro Cherasco, sottolinea l'aspetto goliardico del meeting che ha visto la partecipazione di un numero di giovani superiore al previsto.

L'obiettivo è anche quello di farli incontrare: i responsabili vorrebbero dar vita a un vivaio giovanile da cui attingere per ricomporre la squadra. [g. f.]

Decisione del gup per l'amministratore della ditta che eroga metano e due operai

Nessuna colpa per l'esplosione a Bra

Fuga di gas fece crollare il muro interno di una casa

ALBA. Il giudice per le udienze preliminari del tribunale, Roberto Proietti, ha disposto «non luogo a procedere» contro Ottaviano Anselmino (63 anni), amministratore delegato e responsabile per la zona di Bra della ditta «Mariani Energia 2000 spa», erogatrice del gas metano, per l'esplosione che nel febbraio '96 fece crollare un muro interno di una casa popolare di via Solferino, ferendo leggermente un'inquilina e danneggiando un alloggio e un garage.

Il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio presentata qualche tempo fa dalla Procura della Repubblica nei confronti di Anselmino (che è anche presidente

dell'Unione industriale di Cuneo) e di due operai della società per concorso nello stesso episodio. Si tratta di Tommaso Ghiglione e Fabrizio Libia, entrambi di 32 anni, abitanti rispettivamente in via Piumati 104 e via della Chiesa 6.

L'esplosione, causata da una fuga di gas, avvenne pochi minuti prima delle 18 del 6 febbraio 1996 in un condominio di via Solferino 24 di proprietà dell'A.T.C. (Azienda territoriale della casa) con sede a Cuneo.

Nell'accaduto fu distrutta la parete che divideva l'alloggio di Anna Gurrissi (38 anni) dal vano scale (sui gradini del palazzo non c'era nessuno). Un'altra inquilina, Monica Baglivi di 23 anni fu raggiunta dai frammen-

ti di vetro del portoncino d'ingresso andato in frantumi a seguito della deflagrazione e riportò ferite a tre dita della mano sinistra (guarite in quattro giorni). Nell'esplosione riportarono danni l'alloggio occupato dalla Gurrissi, il garage dell'inquilina Romeo Garbin (65 anni), l'impianto elettrico di un'altra dello stabile di via Solferino 24.

La Gurrissi, in mattinata, non riuscendo ad accendere il gas e sentendo un forte odore, aveva chiesto l'intervento della «Mariani». Ghiglione e Libia si recarono sul posto due volte: poco dopo le 8 e alle 10,30 e ripristinarono l'erogazione. Nel pomeriggio avvenne l'esplosione che suscitò molto panico. [g. f.]



Ottaviano Anselmino

Festa a Barolo

I vincitori del premio per la pace

BAROLO. Il castello medioevale che sovrasta il paese ha fatto da cornice, sabato scorso, alla cerimonia di premiazione della 14ª edizione del concorso scolastico «Un premio per la pace», organizzato dal Centro Cultura e Società di Torino. I ragazzi, dovevano illustrare, attraverso le espressioni più creative, dalla pittura, alla fotografia, al video, alle poesie, i vari aspetti legati ai temi della pace, della non violenza e dell'integrazione multietnica.

I partecipanti di questa manifestazione - ha spiegato nel suo discorso introduttivo Pierangelo Vacchetto, responsabile del Centro Cultura e Società - sono stati complessivamente 14 mila, provenienti non solo dall'Italia, ma da diversi paesi stranieri come: Zaire, Romania, Francia e Afghanistan. Il Premio per la Pace, è nato e si è sviluppato come un'iniziativa di volontariato culturale, che ha allacciato, con il tempo, una costruttiva collaborazione con enti pubblici e Provveditorati agli studi, registrando l'adesione della Presidenza del Parlamento Europeo e delle Ambasciate di numerosi paesi.

Nell'ambito del concorso, oltre a una classifica generale, sono state realizzate diverse classifiche e premiazioni locali. A Barolo, in particolare, sono stati assegnati i premi relativi alla zona di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Al primo posto, nell'ambito di quest'area geografica, si è classificata la scuola elementare di Turati, un piccolo Comune in provincia di Como; la giuria ha inoltre segnalato gli elaborati presentati dalla 2ª B della scuola media di Sommariva Bosco e dalle classi 5 A e 5 B della scuola elementare di Govone. I bambini sommarivensi, che ormai da molti anni partecipano al concorso, hanno scritto per l'occasione una breve poesia: «Ci sarà la pace; i ragazzi di Govone hanno invece realizzato il disegno di una colomba, utilizzando i ritagli di varie fotografie raffiguranti le personalità del mondo insignite del premio Nobel per la pace».

Alla cerimonia a Barolo, hanno anche preso parte oltre un centinaio di bambini, in rappresentanza di varie scuole elementari e medie dell'Alba e del Braidese. [g. c.]

IN BREVE

Alba

L'addio all'operaio morto a Vercelli

Si svolgono oggi pomeriggio nella parrocchiale del Divin Maestro (ore 16) i funerali di Gian Mario Biosa, impiegato di 36 anni, corso Europa 36. L'uomo è morto in un incidente stradale avvenuto alle porte di Vercelli. [g. f.]

Alba

Rubati prosciutti e salami dal frigo di un ristorante

Prosciutti cotti e crudi, salami, funghi porcini, filetti di carne sono stati rubati dal frigorifero del ristorante «Falpalà» di via San Paolo 5. I ladri, che sono entrati forzando una finestra, hanno anche portato via circa novecento mila lire dalla cassa. [g. f.]

Alba

Martinelli all'Unità per parlare di barolo

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) per l'Unità conferenza di Massimo Martinelli su: «Sua maestà il barolo: conoscerlo per meglio apprezzarlo». [g. f.]

Cossano Belbo

Dibattito sull'agricoltura apre il «Maggioinforma»

E' programmato per stasera, alle 21, nel salone polifunzionale, il primo appuntamento nell'ambito del ciclo di incontri del «Maggioinforma», dedicati quest'anno alle tematiche ambientali. Tema della serata: «Agricoltura, fonte di danni ambientali, strumento di gestione del territorio o vittima dell'inquinamento?». [g. c.]

Alba

Un anno in Oregon per studenti universitari

L'Università dell'Oregon ha messo a disposizione una borsa di studio riservata a uno studente albeso, per l'anno accademico 1997/98. L'iniziativa rientra nei rapporti che da anni legano Alba alla città gemella di Medford (Oregon, Stati Uniti). Per informazioni rivolgersi a Informagiovani, via Accademia 8 (tel. 0173/35580). [g. f.]

Sinle

E' partito il concorso «Balconi e giardini fioriti»

La Pro loco ha organizzato la prima edizione edizione del concorso «Balconi e giardini fioriti». Un'apposita giuria visiterà, a fine maggio, le balconate e tutte le abitazioni partecipanti, premiando quelle meglio decorate. [g. c.]

Nuove possibili aperture nelle frazioni

Bra «offre» 9 licenze per bar e ristoranti

BRA. Sono le zone semicentrali le più sguarnite di locali di ristorazione, ma in tutte le otto «aree commerciali» della città può essere autorizzata l'apertura di esercizi pubblici. A seguito dell'indagine svolta da uno studio specializzato di Cuneo, l'assessorato comunale al Commercio ha provveduto a definire il quadro delle nuove licenze che - se richieste - potranno essere rilasciate ai titolari di due tipologie di locali, la «A» (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie) e la «B» (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie).

Dal prospetto delle autorizzazioni «concedibili», approvato dal sindaco Franco Guida, su proposta dell'assessore Giuseppe Rosciano, si deduce che a Bra «mancano» dieci locali «cucina e tre mescite». Le aree oggi meno fornite di ristoranti e affini sono quelle adiacenti al centro storico, che ha invece un solo «punto d'angolo», l'«ala» di Garibaldi, dove ci sarebbe spazio per entrambe le tipologie.

Nelle altre sette zone in cui è suddivisa la città - dicono i collaboratori dell'assessore Giuseppe Rosciano - sono complessivamente disponibili nove autorizzazioni di tipo A e due di tipo B.

Nuovi bar potrebbero essere aperti a Bandito e a San Matteo, mentre di locali di ristorazione ci sarebbe bisogno ovunque, ma soprattutto nelle aree che confinano, a Est e a Ovest, con la zona 1, la più



L'assessore Gi. Rosciano

centrale, compresa tra le vie Vittorio Veneto, Vittorio Emanuele, Pollenzo, piazza XX Settembre, corso Garibaldi, via Raimondi, via Vittorio Emanuele (tratto Nord), via Umberto, piazza Carlo Alberto, piazza Roma, via Vittorio Veneto.

L'integrazione del piano degli esercizi pubblici permetterà anche la trasformazione in «veri» bar dei sette locali dove oggi si possono somministrare bevande alcoliche: per ottenere il passaggio della tipologia D alla B, basterà che i gestori delle «atterie» presentino in Comune una richiesta documentata. [g. n.]

E' uscita la nuova e completa gamma

SAAB 900 Talladega

I Concessionari Saab vi invitano mercoledì 7 e giovedì 8 maggio fino alle ore 22.30 per brindare insieme all'arrivo della nuova gamma.



SAAB 50 YEARS



DAMILANO AUTOMOBILI SRL

CUNEO: L.go De Amicis 2 - Tel. 0171/67555 - Telefax 0171/695484

ALBA: Via Rossini 1/B - Tel. 0173/284210

Festa con concerto stasera (ore 20,45) all'auditorium Borelli per il gruppo polifonico

Boves, la corale ha mezzo secolo di vita

Spirituals, brani sacri e profani con tre formazioni



Murelle

Rock la band

Al «Linea Uno pub», stasera alle 21,30, concerto rock dei ragazzini Arymia.

Bucca

C'è il «potato party»

Stasera, dalle 22, al «Black Buffalo», «potato party» offerta di patate fritte ai clienti.

Fossano

Fuochi d'artificio

Stasera, dalle 21,30, grande spettacolo di fuochi d'artificio in viale Mellano, per la festa di San Giovanni.

Cuneo

Giochi e animazione

Si tiene stasera, alle 20,30, l'ultimo incontro del corso di giochi e tecniche di animazione gruppo, al centro giovanile Pulcinella d'Acqua, in via Manfredi di Luserna 10.

BOVES. Stasera, alle 20,45, nell'auditorium Borelli, in pieno centro storico, si svolgerà un concerto vocale con la partecipazione di tre coristi appartenenti a tre diversi cori: quello femminile dell'Istituto professionale per il commercio «Grandis» di Cuneo, il Coro giovanile del Civico istituto musicale e il Coro polifonico di Boves. La direzione è affidata a Flavio Becchis con la collaborazione della vocalista Valeria Arpino e l'accompagnamento dei pianisti Giovanni Cerutti e Giuseppe Cappotto.

La serata si aprirà con il Coro polifonico di Boves che interpreterà due brani sacri e due profani della tradizione musicale del 1500 e del 1700. Sarà poi la volta del coro femminile del Grandis, nato quest'anno nell'ambito del «Progetto giovani», che riunisce diciassette allieve dell'istituto. La formazione eseguirà alcuni spirituals e un brano tratto da «West Side Story». Si proseguirà con il Coro giovanile impegnato in altri brani della tradizione negromantica e musiche di Guglielmo Ruà. Il gran finale



Il Coro polifonico di Boves diretto da Flavio Becchis aprirà la serata con brani sacri e profani

vedrà unirsi le voci dei due cori bovesani che eseguiranno il brano «Boves, mia terra», scritto nel 1952, da Piero Vallauri direttore della Corale e rielaborato per questa occasione da Giuseppe Cappotto. Durante lo spettacolo saranno consegnati i diplomi di partecipazione a 72 coristi e coriste che in questi cinquant'anni hanno dato il loro contributo alla formazione

polifonica. I festeggiamenti non si concluderanno, però, stasera. Giovedì, sempre all'auditorium Borelli, in programma un incontro di testimonianze e revival che s'intitolerà «Corale Bovesana 1947-1997».

Attraverso filmati, dei quali i più vecchi sono stati prodotti negli Anni '60, si ripercorrerà la storia del coro e della città dal-

l'immediato Dopoguerra fino a oggi. Testimonianze amichevoli, momenti vissuti insieme per condividere il piacere di una scampagnata, di un'occasione di festa che i coristi hanno vissuto e che ora mostrano al pubblico e ai giovani sperando, forse, che seguano le loro orme. L'ingresso è libero.

Beppe Sajeve

Da oggi all'auditorium «Arpino» di Bra

Maratona in scena per alunni-attori

BRA. La città della Zizzoia conferma la sua vocazione di piccola capitale della didattica teatrale mettendo in scena, da oggi a giovedì all'auditorium Arpino, cinque lavori i cui sono protagonisti bambini delle elementari.

Organizzata da alcune delle scuole che fanno capo alla direzione del 1° Circolo braideso, la prima rassegna del «Teatro dei ragazzi per i ragazzi» si propone di confrontare esperienze normalistiche circoscritte alle classi dove si svolgono, favorendo uno scambio utile (e divertente) di tecniche e di modalità espressive tra giovanissimi attori, insegnanti e famiglie. A questo scopo, l'invito a partecipare è stato esteso ad altri Circoli, ottenendo la prenotazione anche di una presenza da fuori Bra, per iniziativa della scuola elementare di Cavallermaggiore.

Saranno appunto gli ospiti «forestieri» ad aprire la rassegna, stamane, con due spet-

coli: alle 9,30, «Dalla Calabria al Piemonte» di Peperone e la storia del Conte, allestito dalla II e della Cavallermaggiore, alle 11 «Pierino e il lupo», interpretato dalla III B.

Domani sul palcoscenico dell'auditorium saliranno alunni di Pollenzo e della Pellicceria via Montegrappa: la I e la II della frazione braidesa proporranno, alle 9,30, «Ma che storia è?», mentre la V A e la V C del «tempo pieno» replicheranno tre volte - alle 11, alle 14,30 e alle 21 - «C'era una volta una città».

Giovedì, infine, altra «maratona» per la IV C e la V della scuola di via Montegrappa, che alle 10,30, alle 14,30 e alle 21 presenteranno «Pia» e la fantasia, ovvero tutto quello che volete sapere sulle fiabe e non avete mai osato chiedere. Dei replay in ore serali profitteranno volentieri genitori e nonni, la cui partecipazione alle «performance» degli attori in erba è sempre ben accolta. [g.n.]

A CUNEO



In giallo con il «Teatro degli Episodi»

Chi sarà l'efferato colpevole di «Assassinio sul Nilo»? La suspense è assicurata questa sera al «Monviso» dove, alle 21, per la rassegna-concorso di teatro alternativo curata dall'associazione «Teatrando» sotto l'egida dell'assessorato alle Manifestazioni del Comune, la compagnia «Teatro degli Episodi» di Boves allestisce un classico della regia del giallo inglese. Il testo, da cui fu tratto un celebre film, racconta la vicenda di un gruppo di benestanti borghesi in crociera sulle acque del Nilo, che si trovano a un tratto coinvolti in un omicidio. Il puzzle è ricco di ingredienti, fra cui i più significativi sono le annotazioni psicologiche con cui l'autrice tratteggia i personaggi, inducendo il lettore (e lo spettatore) a supporre, di volta in volta, un diverso colpevole. Sulla scena, diretti da Elide Giordanengo, saliranno: Patrizia Dalmasso, Sonia Del Marco, Renato Restagno, Gianpiero Alessio, Gernano Giordanengo, Silvana Panero, Elena Osella, Paolo Occeci e Tiziana Dutto. Il biglietto costa 10 mila lire. [v.p.]

AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambo in frequenza sulla ruota di Firenze:

MASSIMI RITARDI	28	41	7	80	67
BARI	87	86	74	45	39
CAGLIARI	3	57	65	68	75
	114	60	79	69	66
FIRENZE	6	55	69	13	68
	124	104	52	49	41
GENOVA	95	52	78	47	8
	93	81	71	69	64
MILANO	85	60	75	37	57
	105	64	63	63	60
	66	17	90	72	65
	83	56	55	50	47
PALERMO	83	56	9	65	63
	77	56	55	55	54
ROMA	76	45	47	48	84
	89	77	72	53	52
TORINO	43	85	71	88	26
	93	87	68	81	58
VENEZIA	33	32	18	73	10
	77	72	62	59	45

Ambite mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 11 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

COMBINAZIONI RITARDI DEL LAMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	18	2	11	3	14	3	0	40	40
VERTIBILI	23	17	13	5	15	4	19	1	41	41
CADENZE	10	7	6	3	6	1	5	1	6	5
	27	26	91	41	39	31	31	59	25	36
FIGURE	4	3	4	2	5	2	7	5	7	9
	28	33	23	43	44	66	19	15	32	29
DECINE	71	31	81	51	81	81	1	41	61	11
	11	34	27	15	32	34	51	45	36	36

Il numero indicano il numero o la cifra, in chiaro il settimane

Sul primo numero della rivista «Pagine del Piemonte» raccontano i progetti sugli 800 anni di Cuneo

PAGINE del Piemonte. Così la «Priuli & Verlucca» ha battezzato l'ultima delle iniziative editoriali: una rivista quadrimestrale presentata come «periodico di arte, cultura, informazione e turismo». Il prezzo (15 mila lire) vale prodotto graficamente ben impostato e che raccoglie firme di giornalisti esperti da tutto il Piemonte. «Recentemente - si legge nell'editoriale - il Consiglio regionale ha promosso un'ambiziosa operazione di ricerca di identità; ha convocato nello scorso autunno i suoi Stati Generali e ha incominciato a scavare nella memoria per progettare il futuro di una comunità dai contorni non sempre certi [...]. Non è facile orientarsi in questo momento, e prevedere il futuro delle nuove generazioni di fine secolo è esercizio da Frate Indovino». Ma Abate Chiaravalle. Prepararlo poi, intende e una lucidità di ragionamento alle quali tutti dobbiamo contribuire. Anche noi.



Di qui le «Pagine» (carta patinata, magnifica immagini a colori che lo stampatore straordinariamente per una rivista - ha saputo rispettare, valorizzare) che ospitano i più disparati argomenti capaci di fare, essere cultura. Sulla provincia di Cuneo gli interventi sono tre. Davi Arneodo (del centro provinciale di Cuneo) firma l'articolo intitolato «Tradizioni musicali delle Alpi tra Piemonte e Provenza» dove spazia tra storia, memoria, strumentazione, danza e canto. Alla penna di Giovanna Foco sono stati affidati (nella rubrica «Su e giù per il Piemonte») «Gli anni di Cuneo» e la cronaca del crollo della cupola del Santuario degli Angeli.

Gianni Martini



STASERA AL CINEMA

CUNEO Tel. 592.936. Un giorno per caso. Orario: ferie e festivi 16; 18; 19,50; 22. Lire 10.000; 7000 sabato e festivi 12.000.

NOVO Tel. 593.554. Bugiardo bugiardo. Orario: ferie e festivi 16; 18; 20; 22. Fer. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

WISQ Tel. 631.771. Viaggio sul Nilo. Spettacolo teatrale 21.

DON BOSCO OGGI RIPOSO.

ALBA Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MODRETTA Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA Tel. 346.903. La carica. Orario: ferie 21,15; festivi 15,15; 18,15; 21,15.

MODRETTA Telefono 262.211. OGGI RIPOSO.

UNA Tel. 412.317. Bugiardo bugiardo. Orario: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

VITTORIA Tel. 412.771. Un giorno per caso. Orario: fer. 20; 22; 16; 18; 20; 22. L. 10.000. Fer. L. 10.000; sab. e fest. 12.000.

MONTEBELLUNA Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NOVO OGGI RIPOSO.

CONCORSO FERRINI. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CONCORSO GALATEA. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

CONCORSO OGGI RIPOSO.

GIARDINO EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA Tel. 927.534. CHIUSO PER FERIE.

MONTEBELLUNA Tel. 47.898. Dante's peak la furia della montagna.

MONTEBELLUNA Tel. 47.898. Una sbirra tuttofare.

MONTEBELLUNA Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Riss. «La figura della donna nel cinema». Or. 20,30. Yo Shan «Mille montagne selvaggio», di Y. (sott. in franc.). Ingresso libero.

AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciondolo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LA VOSTRA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.710. The night fier di Stephen King. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 510.605. Il ritorno del Jedi. Orario: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Koha. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN il via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.33. 1. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN il via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.33. Il prigioniero del Caucaso. Orario: 15,45; 18,20; 20,55; 22,45.

CRISTALLO via Gioia 5, tel. 850.7100. Camera da letto. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica 101. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, L. 447.52.41. Tutti giù per terra. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

GIARDINO bugiardo. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 512.59.96. L'impero colpisce ancora. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

MONTEBELLUNA via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Roma e Giulietta, con L. Di Caprio. Orario: 17,50; 20,20; 22,40.

MILUPUT via V. Sanmarta 15 bis, tel. 537.100. Il decisionista, regista M. Capponelli. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTEBELLUNA San Federico, telefono 541.283. Dante's Peak - la furia della montagna. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MONTEBELLUNA via Montebello 8, telefono 817.10.48. Il caricatore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Ra. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.41.73. 1. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Prova apparenti. Orario: 15,17; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Nuovo le in viaggio. Orario: 15,17; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA Gallaria Subalpina, 562.01.45. 1. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA via Acqui 2, tel. 819.5150. 1. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 33, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

REGIO Stagione 1998. Informo a Dada. Orario 11,30. Intitolazione a F. Tamagno della Galleria del T. Regio, ore 12 Foyer del Teatro inaugur. de Il titanico orficio mostra doc. su F. Tamagno a cura di G. e V. Guazzeri. Ingresso libero. Tel. 8815.383/378/209.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini. RIPOSO.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Domenica sera Rossana Casale, 9 e 11 maggio ore 21 Alessandro Bergonzini; 13/5 Marina Rei; 19/5 Roberto Vacchini; 22/5 Patty Pravo. Infr. e priv. Cassa teatro 10-13, 15-19. Telefono 669.8034.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Oltre 1000 fans a Centallo per lo spareggio con il Tre Valli

Mondovì riscopre il calcio

Torna in Promozione tutta la città

MONDOVI. È il 92° dello spareggio con il Tre Valli. Il derby vale un posto in Promozione. Mondovì è in vantaggio 1-0 grazie a un bel gol di Bongioanni, ma il Tre Valli non molla anche se alla fine mancano pochi secondi. I monregalesi partono in contropiede, a una ventina di metri dalla porta Luca Barale vede il «numero 1» avversario Aguzzi fuori dai pali. Il centrocampista fa un capolavoro balistico e infila la palla all'incrocio dopo aver scavalcato il portiere. È una liberazione, i compagni lo sommano in un abbraccio. Il gol vale un urlo che vuol dire Promozione. Il modo migliore per Luca Barale per festeggiare il giorno del ventiduesimo compleanno. Per il centrocampista, con Veglio, Bono e Giraud uno dei rinforzi arrivati per fare il salto di categoria, è una festa nella festa.

I ragazzi guidati da Elvio Chiechichio verranno ricordati come la squadra che ha riportato la città in Promozione. Intorno al campo di Centallo c'erano oltre mille tifosi, almeno la metà arrivavano da Mondovì, stretti nell'applauso entusiasta a quella formazione quasi tutta frutto del vivaio cittadino.

Ecco i «giovani» (l'età media, con o senza il mitico Laporta, è sempre di 23 anni) protagonisti di una grande stagione: Mauro Aluffi (18 anni); Luca Barale (22); Roberto Bellan (24); Enrico Bongioanni (18); Marcello Bono (25); Massimiliano Curti (24); Paolo Curti (22); Daniele Danna (27); Diego Gozzi (24); Cosimo Laporta (38); Davide Mellano (25); Alessandro Ratto (20); Silvano Robaldo (24); Andrea Sarotti (22); Sergio Sciolla (27); Fabrizio Veglio (29); Giorgio Giraud (30); Paolo Tomatis (18); Omar Saetti (18).



Diego Gozzi e Massimiliano Curti



Fabrizio Veglio e Giorgio Giraud



Marcello Bono e Silvano Robaldo



Sergio Sciolla e Luca Barale



Mauro Aluffi e Paolo Curti



Enrico Bongioanni e Cosimo Laporta



Davide Mellano e Alessandro Ratto



Paolo Tomatis e Andrea Sarotti



Roberto Bellan ed Elvio Chiechichio

(18); Omar Saetti (18).

L'annata del Mondovì è stata segnata da episodi, due il gruppo li ricorda più degli altri: il rigore sbagliato da Briatore che avrebbe potuto garantire al Tre Valli il pari con il La Loggia e la vittoria del campionato senza spareggio; la rete del giovane Saetti che ha deciso al 111 il

derby Mondovì-Beinette. Poi ci sono tante emozioni: il gol, rimontato clamoroso a scelte azardate che alla fine hanno premiato il coraggio dello spregiudicato «mister» Elvio Chiechichio. Insomma, una stagione da ricordare, ma anche un punto di partenza per una città che è tornata in Promozione e che ha

tradizioni per puntare più in alto. Per farlo ci vogliono soprattutto i soldi. I progetti dirigenti li hanno già pronti, magari con i consigli dell'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo tornato grande protagonista come allenatore di calcio.

Luca Ferraro



MUTUO DROP 27

Mutuo Drop è il finanziamento a tasso agevolato studiato "su misura" per acquistare, costruire o ristrutturare la Tua casa. Vieni nelle nostre filiali a scoprirne perché. 400 Filiali in Italia, 22 in Piemonte.

167-841041

UNICREDITO

CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

ORIENTIERE

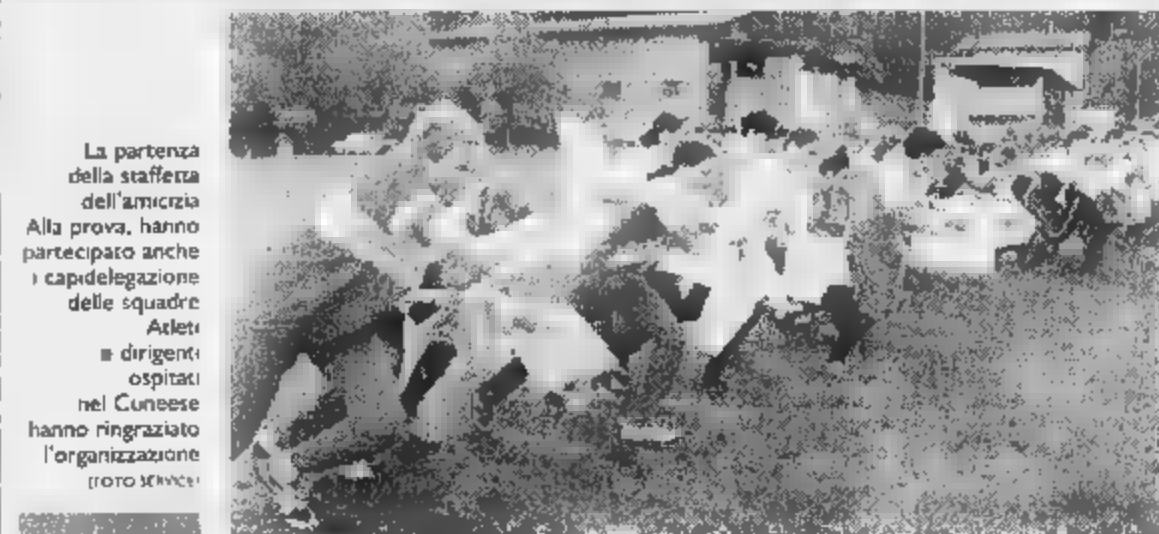
Villanova, Pianfei, Chiusa Pesio e Peveragno protagoniste

Al Mondiale dell'amicizia

La staffetta ha concluso le competizioni



Due spettacolari immagini del Campionato iridati di corsa a orientamento ieri: boschi tra Chiusa Pesio e Peveragno. Erano in lizza i giovani Rappresentate 14. (FOTO SERVICE D'ORPEDI)



La partenza della staffetta dell'amicizia. Alla prova, hanno partecipato anche i capidelegazione delle squadre Atleti dirigenti ospiti nel Cuneese hanno ringraziato l'organizzazione. (FOTO SERVICE)

MONDOVI. «Grazie, non vi dimenticheremo». Raymond De-fever, segretario generale della Federazione internazionale orienteering, l'ha detto a nome dei 400 giovani atleti (14 Stati) che hanno partecipato ai Mondiali chiusi ieri con la staffetta dell'amicizia tra Chiusa Pesio e Peveragno. Gli Iridati della corsa a orientamento sono stati un trionfo organizzativo. Attilio Bravi, presidente del Coni provinciale e Paolo Cattero, responsabile dell'ufficio Educazione fisica del Provveditorato, hanno coordinato «staffetta competente ed entusiasta».

A livello tecnico hanno dominato svedesi, austriaci, belgi, inglesi e le sorprendenti Lettoni ed Estonia. Ma anche gli italiani (con in testa il Liceo scientifico «Peano» di Cuneo, allenato da Silvia Baime e «Gigolo» Gallo; primo «sostenitore» il preside Parlo) sono stati bravi. Ieri (dopo i ricevimenti nei Comuni di Cuneo e Mondovì) i sindaci Rostagno e Vasschetti il pranzo ufficiale all'istituto alberghiero «Giolitti» di Mondovì (al tavolo d'onore il preside Bernardo Debernardi). Premi per tutti, dal provveditore Giovanni Ferrero (numero

uno dell'organizzazione), al presidente della Commissione tecnica Dickinson, al rappresentante Cio Esteve, dal presidente della Federazione italiana Galbusera, al capo delegazione azzurro Cecconi. Preziosa la collaborazione dei sindaci di Chiusa Pesio (Antonino Pecoli), Peveragno (Stefano Dho), Pianfei (Maria Luisa Salvagno), Villanova (Vincenzo Tomatis) e del presidente della Comunità montana Fulcheri: anche loro hanno ricevuto il giusto applauso e i gagliardetti del Coni cuneese, consegnati dal consigliere Remo Merlo. (L. T.)

LA SERENITÀ DI LAVORARE CON AZZURRA

SPECIALISTI COMPETENTI E PROFESSIONALI
I migliori veicoli commerciali più adatti alle vostre esigenze ed i migliori allestimenti a norma CE alle condizioni più favorevoli.

FINANZIAMENTI A INTERESSI ZERO
Esempio: 30.000.000 = 1.000.000 x 30 mesi

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI Via Tanaro, 111 (Casello) TEL. 0171/254509

CONOSCIAMO LE VOSTRE ESIGENZE

Numero Verde
AZZURRA
167-254509

Il presidente Bordone fa promesse ai tifosi «Non soffrirete più» Serie D, la Fossanese salva

FOSSANO. Missione compiuta. Il pareggio casalingo (0-0) con il Viareggio, neopromosso in serie C2, vale per gli azzurri di «patron» Gino Bordone la permanenza nel Campionato nazionale dilettanti di calcio.

Visto il risultato dell'Asi - che è stato battuto 3-2 a Barberino - retrocede insieme con Cecina, Sestrese e Moncalieri - la Fossanese avrebbe anche potuto permettersi la sconfitta, ma per non correre il rischio di arrivare allo spareggio con gli astigiani, era comunque necessario «strappare» il punto della sicurezza a Viareggio che, per motivi diversi, chiedeva la stessa cosa.

«Per entrambe le squadre, le sorti si erano in pratica decise nella penultima giornata - dicono il vicepresidente Aldo Strumia, grande sostenitore del mister Bruno Cavallo, e il dirigente Biagio Piumatti, che ha coordinato le trasferte degli azzurri - epilogo che avevamo auspicato, dopo la lunga rincorsa nel girone di ritorno».

Per la prima volta, il presidente Gino Bordone ha vissuto una domenica tranquilla: «Abbiamo sempre spronato i ragazzi a non arrendersi, anche quando la situazione sembrava disperata. Il nuovo allenatore ha fatto la differenza, ma anche la società ha avuto un ruolo fondamentale. Prometto ai tifosi che in futuro non ci saranno più queste sofferenze».

L'eroe della grande rimonta fossanese è Bruno Cavallo. Aveva esordito proprio contro il Viareggio, nell'ultimo turno d'andata. «Ai dirigenti avevo chiesto soltanto il premio-salvezza, perché credevo nelle possibilità di recupero - rivela il tecnico, con il quale ha collaborato il bravo Aldo Pizzo - La salvezza poteva, forse, essere ipotizzata con qualche giornata di anticipo, ma abbiamo lasciato per strada punti pesanti. Colpa anche della tensione: nella nostra situazione, tutte le partite diventavano decisive».

La Fossanese aveva chiuso il

NOVE MESI DI RINCORSA	
OTTOBRE '96	(allenatore LOCATELLI) punti in classifica: 7 - posizione: 3ª
NOVEMBRE '96	(allenatore LOCATELLI) 11 punti - 9ª
DICEMBRE '96	(autogestione, dal 22 all. CAVALLO) 21 punti - ultima
GENNAIO '97	(allenatore CAVALLO) 21 punti - quart'ultima
FEBBRAIO '97	(allenatore CAVALLO) 25 punti - penultima
MARZO '97	(allenatore CAVALLO) 31 punti - penultima
APRILE '97	(allenatore CAVALLO) 35 punti - sett'ultima
MAGGIO '97	(allenatore CAVALLO) 37 punti - quint'ultima



girone d'andata a quota undici punti, perdendo le ultime otto partite. «Chico» Locatelli si era «dimesso» dopo la sconfitta di Sanremo (tredicesima giornata); poi c'era stato un breve periodo di «autogestione» che, però, in tre domeniche, non aveva prodotto risultati. La «svolta» nelle prime quattro partite del ritorno, con tre vittorie e un pareggio. «Dieci



L'eroe degli azzurri è il mister Cavallo. La svolta all'inizio del girone di ritorno con la conquista dei 10 punti decisivi

Sopra e a lato. Il presidente Gino Bordone e l'allenatore Bruno Cavallo, i massimi artefici dell'impresa fossanese. Sotto, a sinistra, Aldo Strumia e Biagio Piumatti

punti che ci avevano consentito di agganciare il gruppo delle pericolanti - ricorda Cavallo -; avevo subito avvertito che ci sarebbe stato da soffrire fino all'ultima giornata».

Nel ritorno, gli azzurri hanno marciato ad andatura «play-off», conquistando ventisei punti. «La tabella personale - dice Umberto Vender, uno dei tanti, preziosi collaboratori del club fossanese, che non ha mai smesso di credere nella salvezza - ne prevedeva «soltanto» 11: sarebbe già stato un ottimo risultato, sono ovviamente contentissimo di aver sbagliato i miei calcoli».

Renato Arduino

I ragazzi di Lombardi restano nell'Eccellenza Cuneo e Bra sorridono Per promozione e salvezza

BRA. L'Eccellenza di calcio ha riservato a Giuliano Ciravegna e a «Chicco» Lombardi, allenatori rispettivamente di Cuneo e Bra, grandi soddisfazioni seppure con motivazioni diverse.

Il mister biancorosso ha centrato ancora una volta (dopo averlo fatto con la Fossanese) l'obiettivo promozione regalando ai tifosi cuneesi il salto di categoria che la città attendeva da tempo. «Il successo finale - spiega Ciravegna - è frutto di un'unità di intenti e della voglia di vincere della società e dei giocatori. La marcia verso il trionfo è stata dura, ma anche abbastanza sicura. Abbiamo avuto qualche difficoltà nel finale, per effetto di infortuni e squalifiche, mentre la Valenza - viaggiava a mille: ma la squadra ha reagito con orgoglio - concludendo alla grande. Il prossimo campionato sarà molto impegnativo, ma sono sicuro che questi giocatori, con qualche piccolo innesto, saprà essere competitivo. Conto anche su un ritorno del pubblico che, per qualche delusione di troppo, aveva disertato gli spalti».

Felice anche Lombardi, mister di un Bra che, dato per spacciato alla vigilia, ha saputo con raggiungere la salvezza, lavorando con tenacia e impegno. «Domenica, alla fine del primo tempo - confessa l'allenatore giallorosso - abbiamo avuto paura. Il Rivoli vinceva ad Alba e conoscevano il risultato di Venaria. Lo spettro della retrocessione era dietro l'angolo. Poi il gol di Moncada ha fatto tornare il sorriso a tutti. Certo, non è stato facile raggiungere la salvezza - una squadra composta da giovani che, anche se bravi sotto il profilo tecnico, mancavano ancora della maturità necessaria per affrontare un torneo così impegnativo. Il merito va alla società che ha sempre creduto nel gruppo e incoraggiato i ragazzi senza assillarli se non arrivavano i risultati. E ora ha un collettivo cresciuto sotto tutti gli aspetti in grado di far bene anche nella prossima stagione».



Doppio traguardo: il team di Ciravegna rivede la serie D e i cugini battono tanto scetticismo

Alto, la panchina del Cuneo. Sotto, i festeggiamenti di domenica scorsa al «Paschiero». A lato il mister del Bra Enrico Lombardi



Villafranca, storica impresa Il team di «patron» Pipino mai così in alto

BORGO SAN DALMAZZO. Il Villafranca l'ha fatta. Con il pareggio (2-2) contro la Pedona, la formazione del mister Agostini Tuninetti ha conquistato l'Eccellenza, il più alto traguardo dalla sua fondazione, 1959.

Al Villafranca mancava un punto per il salto di categoria. L'obiettivo è stato centrato a Borgo San Dalmazzo. Elio Pipino, il cui arrivo alla presidenza della società ha coinciso con la promozione, dice: «E' stata una partita vera. Noi all'ultimo minuto abbiamo anche fallito un rigore. Siamo molto soddisfatti, è un traguardo più prestigioso mai ottenuto. Con il Sommariva Perno siamo stati la sorpresa della stagione: c'erano altre formazioni più accreditate e attrezzate. Nei piani c'era la promozione, ma adesso siamo contenti che sia arrivata. Morsellino, Camisassa, Bellino, Canape e Bargiano gli uomini che hanno dato qualcosa in più rispetto agli altri. Un po' di cifre. Villafranca è rimasto al comando dalla tredicesima d'andata, per diciassette domeniche ha respinto ogni assalto. Ha vinto il duello col Sommariva Perno grazie a 5 vittorie e il pareggio di Borgo. Miglior attacco del girone (68 gol), il secondo fra le 64 squadre dei gironi piemontesi; miglior difesa (23 gol subiti, in due periodi: portiere Ballo è stato imbattuto per oltre 500 minuti, seconda difesa meno perforata nei gironi); capocannoniere Davide Morsellino (16 reti e 10 rigori procurati). Et-

Curcio e Andrea Camisassa 10 gol; Gustavo Aguirre e Mario Canape, 8 gol. Massimo punteggio in una gara: 6 gol alla Carmagnolese; all'Ainuesche, 5; Bruzolo e al Sommariva Perno; gol al Dronero.

Il giocatore della Pedona Roberto Giraud in un scontro fortuito col compagno: squadra Emanuele Tomatis ha subito un forte colpo alla ed è stata trasportata in ospedale a Cuneo. La Tac ha escluso complicazioni: il giovane sarà operato domani al volto.

A contendere fino all'ultimo la promozione è stato il Sommariva Perno che ha battuto il Pio-



Momenti di festa del Villafranca a Borgo San Dalmazzo. Sotto, a sinistra l'allenatore Tuninetti porta il trionfo dai giocatori (sopra) e dai tifosi (sotto)



besi per 2-1 ed ha chiuso a un solo punto dal Villafranca. «Quando hanno saputo il risultato di Borgo - dice il presidente Walter Comerio - i nostri giocatori sono dispiaciuti. Io ho detto loro che i miei 10 anni di presidenza questo è stato il

miglior risultato. Sono soddisfatto. Onore al Villafranca che ha meritato di vincere. Noi abbiamo fatto il possibile per aiutarli, ma loro si sono rivelati più forti e vanno elogiati».

Renato Arduino

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, protezioni laterali SIPS, ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE
Lire 35.820.000

*PREZZO CON INCENTIVO
PER AUTO DA ROTTAMARE
Lire 33.820.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN - IVA INCLUSA - IET E APET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

"Borgna"

CUNEO - Madonna dell'Olmo
V. Motorizzazione 3 - Tel. 0171-411040

Veglio F.lli s.n.c.

ALBA - Corso Piave 193
Tel. 0173-284277

E DELLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE

Automotor

BRA - V.le Riformazione 14 A
Tel. 0172-426383

Borgna G. e C. s.n.c.

SALUZZO - Fraz. RUATA EANDI 30
V. Savigliano - Tel. 0175-43463

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher®**



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher®**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta®**



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

Specchio
DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Importanti sviluppi nell'inchiesta sull'attentato del 14 aprile alla funicolare **Bomba di Granarolo, un «avviso»**

**Accuse a un allevatore di cani, che in passato ha confessato altri attentati dinamitardi
L'uomo sostiene di aver nascosto anni fa nella zona alcuni candelotti di tritolo poi scomparsi**

GENOVA. La pista è stata imboccata il giorno successivo alla scoperta della bomba. Una pista che per il momento ha portato a un avviso di garanzia nei confronti di un pregiudicato esperto di esplosivi, ma che potrebbe dare altri sviluppi nelle prossime ore. L'indagato, per il momento, sembra piuttosto volersi attribuire un ruolo di vittima. Forse è destinato dell'azione intimidatoria. Esclusa categoricamente l'azione politica, la Digos non fornisce altri particolari di un'indagine delicata. Si profila, a questo punto, l'ipotesi di una vendetta, di un'azione di minaccia «mirata», nella quale la scelta della funicolare di Granarolo, dov'è stato ritrovato l'ordigno, il 14 aprile scorso, sarebbe casuale.

Una particolare importanza assume la scatola da scarpe che conteneva i candelotti, sia perché ha confermato i sospetti

degli inquirenti nei confronti del pregiudicato indagato, perché, secondo gli investigatori, potrebbe essere per se stessa un elemento importante nella lettura dell'intimidazione. L'avviso di garanzia è stato emesso nei confronti di Gaetano Leto, 39 anni, di Crotone, che vive a Rivarolo e titolatore di un allevamento di cani di razza a Morego. E' stato al centro di altre inchieste su attentati dinamitardi, lui stesso ammesso. La scatola da scarpe in questione riportava ancora la firma e il tipo delle calzature contenute: c'è un solo negozio, a Cornigliano, che tratta «La voglia matta» e proprio di quel negozio erano clienti i familiari di Leto, tra cui «sorella poi tornata a vivere a Crotone».

Una ulteriore perquisizione in «di quest'ultima», ha fatto ritrovare il paio di calzature



Gaetano Leto, 39 anni, di Crotone

35 vendite a Genova. La giustificazione di Gaetano Leto fa riferimento a una precedente indagine del 1994, durante la quale lui stesso aveva fatto ritrovare alla poli-

zia una certa quantità di esplosivo, di tipo simile a quello ritrovato vicino alla funicolare. «Ma all'epoca - racconta Leto - non vennero trovati alcuni candelotti che avevo sistemato in una scatola da scarpe e nascosti proprio nella zona di Granarolo. Il nascondiglio che avevo indicato era vuoto, e mi vedeva benissimo che c'era stato qualcosa». Lo strano attentato del 14 aprile, la telefonata di un «testimone» al commissariato di Prà per segnalare la presenza di un individuo in via Chiassaiuola e la polizia che trova il dinamitardo dieci minuti dopo - ad armeggiare con la miccia, potrebbe nascondere una complessa saggia contro un possibile «collaboratore» degli inquirenti. Mentre Gaetano Leto si nasconde, il suo avvocato fa arrivare al magistrato che coordi-

na l'inchiesta, Valeria Fazio, una memoria difensiva per chiedere protezione. Ad avvalorare la necessità di «misura opportuna» per tutelare l'incolumità del pregiudicato e dei suoi familiari, si cita un episodio accaduto il 21 aprile scorso, quando, contemporaneamente a Leto, si trovavano in questura altri otto personaggi che avevano nei suoi confronti un atteggiamento aggressivo e minaccioso, ritenendolo l'autore di delazioni calunniose per averli implicati nella detenzione di esplosivo. Uno gli si sarebbe scagliato contro, lo stesso individuo protagonista di una telefonata, segnalata da Leto alla polizia il 14 aprile, nel corso della quale avrebbe raccontato di aver ricevuto i candelotti con miccia e detonatore e di averli dati a un dipendente per buttarli via.

Alessandra Pieracci

Dopo lo sfogo-appello della moglie **Sul caso Riccio la procura tace**

GENOVA. La procura della repubblica non intende fornire spiegazioni circa una inchiesta in corso a Genova e che coinvolgerebbe alcuni ufficiali e sottufficiali dei carabinieri. «Ritengo fuori luogo - ha detto ieri mattina il procuratore della Repubblica Vito Monetti - che un pubblico ministero, pur ricevendo con la massima cortesia da parte dei giornalisti richieste di informazione riguardo ad articoli di stampa, possa rilasciare commenti e tanto meno fornire informazioni». Il procuratore Monetti si riferisce agli articoli apparsi domenica sui quotidiani relativi ad alcune dichiarazioni rilasciate dalla moglie del colonnello dei carabinieri Michele Riccio, attualmente in servizio al comando generale dell'Arma, a Roma, fino al '94 comandante del reparto Dia (Direzione Investigativa Antimafia) di Genova dopo aver fatto parte dei ruoli direttivi dei Reparti Operativi Speciali (Ros) impegnati agli ordini

del generale Dalla Chiesa nelle azioni antiterrorismo alla fine degli anni '70. La donna, Fabiola, ha voluto difendere il marito da presunti sospetti che alcuni pentiti di mafia avrebbero avanzato nei suoi confronti, ha affermato, tra l'altro, che il marito «distintosi in parecchie operazioni antiterrorismo e antidroga, sarebbe sfiorato da sospetti avanzati da alcuni pentiti senza che mai nessuno abbia formulato un'accusa precisa dalla quale potersi difendere». In questi giorni in corso a Genova un processo a carico di otto persone (tra queste, tre marescialli della Dia) coinvolte in una vicenda di droga ceduta a pentiti in cambio di informazioni e di costosi orologi d'oro. I tre marescialli erano agli ordini del colonnello Riccio, ma gli episodi loro contestati si riferiscono a un periodo successivo al trasferimento (voluto dallo stesso Riccio) del colonnello a Roma. [Ansa]

Traversata-monstre **Chiuso per 6 ore nella toilette del traghetto**

GENOVA. E' rimasto chiuso per sei ore nella toilette dell'autobus da turismo imbarcato a Bastia sul Moby Fantasy ed è stato salvato dal personale di bordo quando, ormai già arrivato nelle vicinanze del porto di Genova, è riuscito il calcolare a mettersi in contatto con i carabinieri del 112, che hanno avvertito la Capitaneria di porto. La brutta avventura di S.L., l'altro pomeriggio, è cominciata quando l'autobus, cui stava viaggiando è salito a bordo del traghetto della Moby Line diretto a Genova, arrivo previsto alle 18. Quando il passeggero ha cercato di uscire dalla toilette, si è accorto che la porta era bloccata. Nella confusione della discesa dal bus, nessuno degli altri turisti lo ha sentito. Mentre l'aria via via si consumava, ha cominciato a comporre il 112 sul cellulare, sperando di essere captato. Era già in preda a malore, quando, alle 17.45, gli hanno risposto i carabinieri di Genova. [a. p.]

«Premio» alla regione che per prima ha presentato i piani d'intervento per la sicurezza di fiumi e torrenti **Difesa del suolo, 32 miliardi per la Liguria** **Altri finanziamenti in arrivo dallo Stato e dall'Unione Europea**

GENOVA. Nuovi finanziamenti per la difesa del suolo contro frane e alluvioni. Il ministero dei Lavori pubblici ha autorizzato lo stanziamento di 32 miliardi che verranno destinati a Genova e provincia e, questi, nove sono stati destinati alle sistemazioni idrauliche nei rivi canalizzati del Centro storico. «L'apertura di questi cantieri - ha spiegato l'assessore regionale alla Difesa del suolo Romolo Benvenuto - permetterà nel contempo di ristrutturare anche la pavimentazione e la rete fognaria che in molte zone del centro storico è in pessimo stato». Ma i vicoli possono contare su un altro importante finanziamento che porta a quindici miliardi il fondo complessivo per la zona.

«Una particolare attenzione è stata dedicata - ha aggiunto il vicepresidente della provincia Paolo Tizzoni - alle più cri-

tiche del Ponente e della Vapolvera». L'assessore comunale all'Urbanistica Sandro Nosengo ha elencato i cantieri che apriranno in città: due miliardi e milioni impegnati per le sistemazioni del bacino del Chiaravagna e dei suoi affluenti, tre miliardi e 250 milioni saranno utilizzati per rinforzare gli argini sulla sponda destra del Bisagno e sulla sponda sinistra del rio Torbido. Altri quattro miliardi verranno destinati alla sistemazione idraulica e idrogeologica del Lupo e del Rexello. Per il risanamento del Polcevera e dei suoi affluenti verrà impegnato un miliardo e 160 milioni; un miliardo e mezzo, infine, è stato destinato ad un progetto di prevenzione contro il dissesto idrogeologico dal torrente Varenna.

Gli altri dieci miliardi sono stati stanziati per la provincia di Savona dove verrà ampliata la foce del torrente Quiliano e bonificato il rio Sorcasso. Il previsto ampliamento della foce del Quiliano eviterà gli eventi alluvionali che,

INTERVENTO	IMPORTO (milioni)	ENTE ATTUATORE
Sistemazione idraulica e idrogeologica del Lupo e Rexello	4.000	Comune di Genova
Sistemazioni idrauliche nel bacino del rio Chiaravagna ed affluenti	2.500	Comune di Genova
Sistemazioni idrauliche e difesa spondali affluenti Polcevera	1.160	Provincia di Genova
Arginature sponda destra torrente Bisagno e sponda sinistra rio Torbido	3.250	Comune di Genova
Prevenzione dissesto idrogeologico bacino montano del torrente Varenna	1.585	C. M. Alta Val Polcevera
Sistemazioni idrauliche rivi canalizzati del Centro Storico di Genova	9.000	Comune di Genova
TOTALE	21.495	

nel 1992, provocarono la morte di due persone: verrà smantellata e bonificata l'area Ip, verrà abbattuto un palazzo e sarà avviata la bonifica della rampa di accesso al ponte medievale.

Questo super stanziamento regionale di miliardi dovrebbe salire entro la fine dell'anno a 42 perché nel bilancio del settore vanno inseriti i capitoli di spesa destinati alla difesa del suolo da

parte della Regione (7 miliardi), della Comunità europea (4 miliardi) e ancora dallo Stato (4 miliardi). «Questo finanziamento - ha aggiunto Benvenuto - rappresenta per noi una vittoria importante perché fino a due mesi fa lo Stato intendeva assegnare alla Liguria solo 8 miliardi nonostante fossimo una delle regioni a più alto rischio idrogeologico. Grazie alle pressioni esercitate dagli enti locali abbiamo ottenuto la quadruplicazione della cifra». L'amministratore di via Fieschi ha anche ricordato che la Liguria fu tra le prime regioni a presentare il piano di bacino e ad aver nominato la relativa Autorità di bacino. Anche il percorso burocratico dei progetti è a buon punto perché sono quasi tutti esecutivi e quelli della provincia di Genova sono stati approvati dal Cipe il 23 aprile scorso.

Nelle previsioni degli amministratori i cantieri dovrebbero partire entro la fine dell'anno. [m. c. c.]

Il centro di Senologia dell'ospedale è il secondo in Italia: manca il personale per farlo funzionare **«Una mammografia? Ripassi a dicembre»** **Clamoroso al San Martino: mesi e mesi per prenotare un esame**

GENOVA. Arrivano a fine le prenotazioni per una mammografia all'ospedale San Martino. L'istituzione del centro di senologia, in nome della prevenzione, avrebbe dovuto garantire il servizio diagnostico più rapido, in realtà non funziona. Il centro, a cui collaborano l'ist. ospedale e università fornendo rispettivamente oncologi, tecnici e apparecchiature, riesce a soddisfare il grande numero di richieste che arrivano dall'esterno. Attualmente ci sono almeno cinque mesi di attesa, le prenotazioni possono addirittura arrivare anche fino a dicembre ammette Giorgio Cittadini, direttore della cattedra di Radiologia dell'università. Prima della creazione del centro i tempi erano di due mesi, massimo. Le emergenze, cioè gli accertamenti per le pazienti che presentano sintomi patologici, vengono effettuate entro quattro giorni, ma gli screening di routine sulle donne al di sopra dei 50 anni hanno at-

tese omeriche. Eppure il centro di senologia, dotato di tre mammografi (saranno quattro a giugno quando verrà installato anche quello della seconda divisione radiologica) e di due ecografi, è il secondo per importanza in Italia: lì sono state concentrate le richieste sia per i ricoverati che per gli esterni. Ma, per il personale, al pomeriggio funziona solo uno dei tre apparecchi disponibili grazie ad un sistema di turnazione dei medici. «In effetti il problema esiste - ammette il direttore scientifico dell'ist. - abbiamo chiesto un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertoloni perché va radicalmente rivista l'intera organizzazione del servizio. Esiste una sorta di squilibrio fra strutture sottoutilizzate e altre sovrautilizzate: a Genova ci sono altri sei o sette mammografi pubblici, alcuni svolgono 2000 esami all'anno mentre solo i apparecchiature del padiglione Som-



Mammografia: lunghe liste d'attesa

mariva raggiungono quota 7000, a cui vanno aggiunti i 2500 della seconda divisione. Il primario nei giorni scorsi ha scritto una lettera alla direzione dell'ospedale annunciando la chiusura del servizio di mammografia entro il 31 maggio: «In

quella data - spiega Gianandrea Rollandi - andrà pensione il medico che attualmente occupa questo. A fine come avevo annunciato a tempo alla direzione sanitaria dell'ospedale, perderò quindi uno specialista molto esperto. Per questo ho deciso, senso di responsabilità, di trasferire il mammografo al Sommariva, cioè al centro di senologia dove il nuovo medico potrà essere formato con collaborazione degli altri tre medici del centro che hanno molta più esperienza». Per affrontare il tormentone delle lunghe attese, secondo Santi è importante anche un buon collegamento con i medici base: «Le richieste di screening devono essere in qualche modo controllate perché talvolta capita che vengano segnalati come urgenti, che in realtà non lo sono. Senza contare che spesso accade che nessuno si presenti agli appuntamenti già fissati». [m. c. c.]

Ragazzina di Carrara rintracciata a Principe **Fuga d'amore a Cosenza** **Quindicenne torna a casa**

GENOVA. A quindici anni, era scappata da Varazze per raggiungere il suo piccolo grande amore a Cosenza, ma il principio azzurro ha pensato bene di non presentarsi alla stazione e di farsi trovare, per evitare grane. Così la ragazza, masta masta, è tornata indietro, se ne stava in un canticcio della stazione Principe senza sapere che fare, timorosa di rientrare a casa, quando l'hanno trovata gli agenti della Polfer e hanno avvertito la sua famiglia. E' durata due giorni l'angoscia per la sorte di Stefania, ragazza di Carrara che abita in questo periodo con lo zio a Varazze per seguire un corso di studi a Cogoleto. Quarantotto ore terribile attesa per le due famiglie, a Carrara e in Liguria. Tutto è cominciato l'altra settimana quando, giovedì, Stefania è uscita a soli necessari ad acquistare l'abbonamento del treno e dell'autobus che le prende tutte le mattine per recarsi a scuola. Invece ha

utilizzato i soldi per acquistare un biglietto per Cosenza. Tempo fa, infatti, durante una gita scolastica a Pisa, incontrò un ragazzino di un paio d'anni più grande, proveniente da Cosenza. Per lei era stato il colpo di fulmine e la cotta è durata tanto da farle sentire la voglia di rivedere il fidanzatino. Così ha deciso di fuggire per romantico ponte del primo maggio. Ha trascorso una giornata in treno per nulla, il ragazzino, forse spaventato dalla fuga di lei, non è fatto vivo. Risolvere un po' di giudizio, la quindicenne è tornata indietro ma, arrivata a Principe, venerdì sera, sapeva più che cosa fare. Gli agenti della Polfer, abituati a individuare i ragazzini scappati di - ne trovano - ventina l'anno - l'hanno subito notata e le hanno fatto dire la verità, dopo qualche bugia. Avvertiti i familiari, sia a Varazze che a Carrara, la quindicenne è stata riportata a casa dallo zio. [a. p.]

24 ORE

PORTO
Portacontainer da record fa tappa al Vte di Voltri
La più grande nave portacontainer del mondo, la «Emress Phoenix», della società di navigazione Cosco, della portata di 3400 teus, lunga 266 metri, nel corso del suo viaggio inaugurale è approdata ieri al Vte di Terminal Europa. La «Phoenix» è la prima di 4 navi gemelle che effettueranno un servizio di collegamento tra la costa Atlantica Usa e la Cina. A Voltri, per le operazioni di imbarco e sbarco, ha movimentato 688 containers. [a. p.]

CENTRO STORICO **Sul marocchino picchiato parlano An, Polo e Rc**

An e il Polo hanno espresso solidarietà alle forze dell'ordine dopo la polemica sollevata dalla lettera degli alunni della scuola Danco, che videro alcuni agenti della guardia di finanza picchiare un extracomunitario in centro storico. Il dibattito è avvenuto ieri pomeriggio in consiglio comunale: Rifondazione comunista, invece, ha sostenuto l'iniziativa degli alunni. [m. c. c.]

INVIATO **I liguri al primo posto nella lettura dei giornali**

I liguri, grandi lettori di giornali. Secondo un'indagine del Censat (Comitato regionale per la radio e la televisione) nella viene consultato un quotidiano ogni 4,7 abitanti: in Molise il rapporto scende ad un giornale ogni 26 cittadini. Questi sono i dati del convegno «Informazione e comunicazioni di massa», che si svolgerà allo Star Hotel giovedì prossimo. [m. c. c.]

PROCESSO **Chiesti 300 anni di carcere per 24 spacciatori di droga**

Al termine di una requisitoria durata ore il pubblico ministero Anna Caneva ieri pomeriggio ha chiesto condanna per 319 anni di reclusione nei confronti di 24 imputati accusati di traffico di sostanze stupefacenti. Le richieste di condanna vanno dai tre anni di reclusione per un collaboratore di giustizia a 32 anni di carcere per uno dei maggiori imputati dell'operazione di polizia svoltasi alcuni anni fa che è stata denominata «Tempo buono».

FESTIVAL **Anziani cantanti all'Expo in lizza 19 ottantenni**

Venerdì a sabato prossimo all'Expo si svolgerà il decimo Festival degli anziani a cui parteciperanno 19 ottantenni. [m. c. c.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
 Europa: corso Europa 676.
 Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
 Pescetto: via Balbi 185.
In turno continuato 8,30-20
 Pedrini: via XX Settembre 13.
 Capuccini: piazza Portello 13.
 S. Zila: via S. Zila 41.
 Della Madonna: via Gobetti 6.
 Ormea: Bonifacio 13.
Con orario 8,30-13; 15-19,30
 Imperiale: via Donghi 12.
 Ribaldone: corso Europa 1140.
 Nervi: via Casotti 20.
Servizio gratuito recapito medicinali
 urgenti: redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: Viglianza Valtisagna telefono 377.1430 (nelle zone cordate).

SORI
 Sori: via Caroli 18, telefono 700.632.

RECCO
 Recco: piazza N. Da Recco, 74.055.

CAMOGGI
 Antola: via della Repubblica, telefono 771.089.

MARGHERITA
 Bazi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
 Tonelli: via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI
 piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
 Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 308.284, 305.522.

SESTRI LEVANTE
 Garino: via XX Aprile 94, tel. 41.131.

MONTEGLIA
 Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE
 Emergenza unificata: 118.
 Genova: tel. 551.12.35.
 Camogli: tel. 770.205.
 Riva: tel. 771.119.
 Recco: tel. 74.234.
 Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
 Rapallo: tel. 50.433, 80.700.
 Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
 Cogorno: tel. 384.620.
 Lavagna: tel. 309.947.
 Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
 Riva Trigoso: tel. 41.761.
 Monteglia: tel. 49.241.
 Cogoleto: tel. 9188.266.
 Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 55.651; Gaslini (pediatrici): 56.351; B. e G. Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Nocturna prelevata e festiva:
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
 Pediatrica (a pagamento) 542.776.
 Recco, Camogli: telefono 60.333.
 Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Vezze Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 569.7414; Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.433.

NUMERI UTILI

50.347; Zoagli: tel. 259.359; Chiavari: tel. 300.000/309.587/392.151; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.358; Cogoleto: tel. 9181.765; Monteglia: tel. 49.705.

ITALIA
 Lunedì, P.za Palermo. Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Martedì, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì, P.za Terralba, via Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le De Vinci; Giovedì, P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Venerdì, via Isorzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; Sabato, via del Campo, Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, Leonardo Da Vinci, Levante.

Genova Radiotaxi: tel. 596.611; Recco: tel. 740.032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; Santa Margherita Ligure: tel. 287.998; Rapallo: tel. 55.956, 54.474, 50.046, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.086, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIA DI PORTO
 Genova: tel. 287.451.
 Santa Margherita: tel. 287.028.

CORPO
 Genova: tel. 586.831 - 580.429 - 586.553.
 Casazza Ligure: tel. 467.141.
 Borzonasca: tel. 340.015.
 Cicagna: tel. 92.035.
 Rezzogio: tel. 97.043.
 Santo Stefano d'Avello: tel. 98.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO ■■■ OGGI. Instabilità da passaggi nuvolosi, a possibili precipitazioni che potranno essere caratterizzate da forti intensità e sulle zone del targa con colpi di vento. **Tempo previsto per domani.** Tempo ancora perturbato caratterizzato da annuvolamenti e precipitazioni a carattere di rovescio e temporali anche di forte intensità.

RILEVAZIONI ■■■ IERI. Temp. mare 16,8 °C; umidità rel. 75%; pioggia 0,0; vento: tra Sud-Est e Sud-Ovest; mare: poco mosso; cielo: nuvoloso; press. 1010 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI MARE
 Genova max 18 min 15
 Savona max 21 min 14
 Imperia max 17 min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
 ■■■ 11; temp. mare 15,4 °C

Il Sole sorge alle 5,13 e tramonta alle 20,36. La Luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,12 (Luna nuova alle 21,49).
 Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Bugliardo bugliardo.** Orario: 15,15; 17,15; 18,55; 22,40. L. 7000; 6000 (prima 2 spett. pom.); 12.000; 6000 (serali); mer. 8000.

ITALIA 2. Tel. 208.549. **Kids.** regia L. Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L. 7000; (prima 2 spett. pom.); 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Un giorno per caso.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 7000 (prima 2 spett. pom.); (serali).

DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Il declinista.** regia M. Caspelloni, con G. M. Tognazzi, M. M. Cudicini. Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Una scelta d'amore.** regia T. George, con H. M. Ranagan. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

1. Tel. 566.419. **In viaggio.** regia A. Kaurismäki, K. Oulmen, V. Väänänen. Orati: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

2. Tel. 566.419. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELLO. Tel. 564.403. **L'ombra del diavolo.** regia A. J. Pakula con H. Ford, B. Pitt, M. Collin. Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. 1996). Or.: 16; 17,40; 19,30; 21,15; 23,10. L. 7000, 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. 362.828. **Carica 101.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 5000 (serali); mercoledì 7000 (prima due spettacoli); 8000 (serali).

581.415. Il paziente inglese. regia A. Minghella, con M. Fennes, B. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 16; 19; 22. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

OFFED. Tel. 564.849. **Belle - L'evoluzione del terrore.** regia P. Hams con P. A. Milder, T. Siremore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PALAZZO. Tel. 565.512. **La** regia J. Zacs, con M. Sirep, L. Di Caprio, R. De Niro. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ. Tel. 214.141. **Katya.** regia J. Sverak, con Z. Sverak, A. Chailmon. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7/5000 (prima 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); mer. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.451. **Il ritorno.** regia J. L. 16,30; 19,30; 22,30. L. 7/5000 (prima 2 spett. pom.); 7000 (serali); mer. (prima due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Dante's peak.** regia R. Lam, con J. C. Van Damme, M. Henstridge. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Prove apparenti.** regia S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSE ABC 1. 413.838. **ALCIONE 1.** 814.965; **2.** 580.380; **CHIABRERA 1.** 281.566; **CRISTALLO 1.** 289.967; **DIONISIO 1.** 566.516; **1.** 645.7943; **2.** 1.201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. 413.838. **Underground.** regia E. Kusturica (Francia-Germania-Unghera '95). Or.: 21,30.

B'ESSAI. Tel. 570.23.48. **RIPOSO.**

CHAPLIN. Tel. 886.0669. **Qualcosa di personale.** regia J. Aynel con R. Redford, M. Pfeiffer.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. **RIPOSO.**

TEL. 505.836. Nanuk l'esploratore. regia R. Flaherty. Segue **The Land.** regia R. Flaherty. Or. 20,30; 22,30.

NICHOLOSON. 589.640. **RIPOSO.**

PERLI EDEN. Tel. 698.12.00. **RIPOSO.**

CASSELLA. **CINEMA PARROCCHIALE.** Tel. 967.7130. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

CINEMA A GENOVA

UNIVERSALE. Tel. 32.02.584. **Il ciclone.** regia L. Pieraccioni. Festival: 20,30; 22,30; sabato domenica: 15,30; 17,45; 20,45; 22,30.

VOLTRI. Tel. 613.61.38. **RIPOSO.**

S. MARGHERITA CENTRALE. Telefono 268.033. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 18,10; 20,20; 22,20.

RAPALLO. Tel. 61.951. **Bugliardo bugliardo.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,40; 22,20.

TELEFONO 353.274. RIPOSO.

MIENON. Telefono 309.694. **I racconti del cuscino.** regia M. Greenaway. Int: V. Wu, Y. Oka, E. Mc Gregor. Or. 18,30; 21,30.

SESTRI LEV. Tel. 41.505. **Prove apparenti.** regia S. Lumet, con A. Garcia, R. Dreyfuss. Orario: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.897. **RIPOSO.**

STABILE. Tel. 570.2472. **RIPOSO.** ■■■ domani **La maledizione di M. Dumas** con V. Wu, E. Childs. Or. 20,30. L. 55.000; 35.000.

STABILE - SALA DUE. Telefono 831.1891. **Il calapranzi di H. Pinter** regia J. Ferrini. Or. 20,30. L. 22.000; 18.000. Pren. per **Salomè** di O. Wilde.

POL. Tel. 839.35.89. **Evita** ■■■ A. L. Oliva, E. La Gioia, A. Parisi. Prezzo max-mer-gio 38.000; 30.400; 28.000; 22.000. Ven. sab. dom. 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

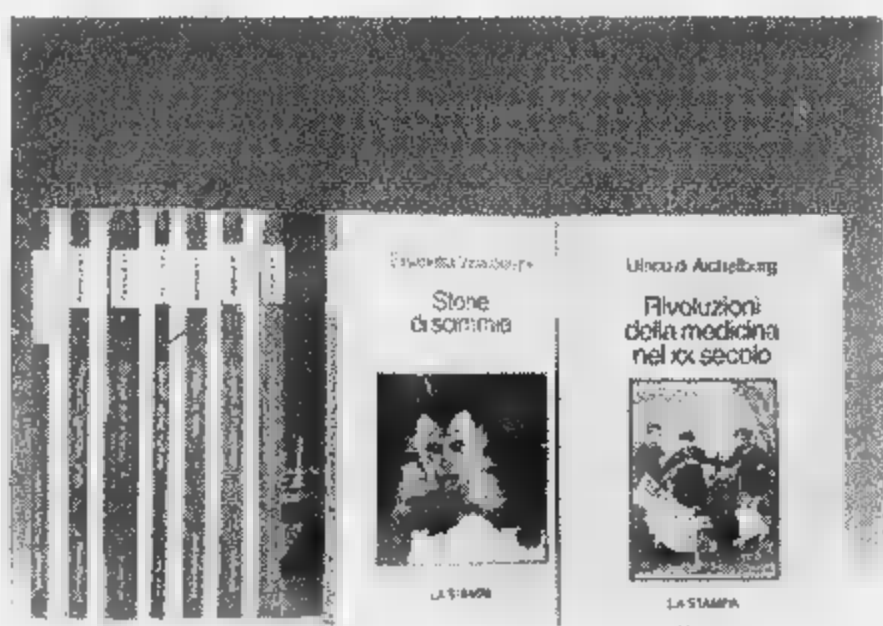
T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.0793. **Faust circus** da J. M. Goethe testo e regia T. Conte. Scene G. Florato. Or. 21. L. 22.000; 12.000.

T. DELLA TOSSE - ABDR. Tel. 247.07.93. **RIPOSO.**

PARABE - SALA. **RIPOSO.**

SHERATON DIZZY NIGHT. Aeroporto G. C. Or. Tel. 65.491. **RIPOSO.**

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marconcelli 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

- ULRICO DI ARCHIEBURG**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids.
 pp. VIII-192. L. 28.000
- TULLIO REGGE**
Gli eredi di Prometeo. Fenologia del futuro.
 pp. X-158
 con 8 figure nel testo. L. 22.000
- PIERO SCARUFFI**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale.
 pp. XVI-188
 con 25 figure nel testo. L. 25.000
- ELISABETTA VISALBERGHI**
Storie di scimmie.
 pp. XII-180
 con 12 tavole a colori nel testo. L. 30.000
- ULRICO DI ARCHIEBURG**
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai nanotubi all'ingegneria genetica.
 pp. VI-198. L. 25.000
- ISABELLA LATTES COIFMANN**
L'intelligenza degli animali.
 pp. VIII-152
 con 80 figure nel testo. L. 25.000
- PIERO BIANUCCI**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali.
 pp. X-198. L. 25.000
- ENRICO STELLA**
Flagello dell'insetto.
 pp. XIV-214
 con 65 tavole fuori testo a colori. L. 30.000
- ALDO ZULLINI**
I giochi della natura. L'eredità dell'opera.
 pp. XIV-196
 con 12 figure nel testo. L. 20.0

IL CASO
TRAGEDIA
E INCHIESTA
IN UFFICIO

E' passato un anno e l'assassino della giovane non si trova

Nada Cella, delitto e mistero E Chiavari domanda perché

CHIAVARI. Il 6 maggio 1996, era lunedì, Nada Cella, 24 anni, giovane impiegata del commercialista Marco Soracco, fu uccisa nello studio di via Marsala dove lavorava da alcuni anni. E' passato un anno e l'assassino di Nada è ancora in libertà mentre i genitori, Bruno Cella e Silvana Smaniotto, neppure perché la loro figlia è stata uccisa.

Le indagini della polizia di Chiavari, qualche mese dopo quel sei maggio pare si siano arenate. Sono state compiute mille analisi su tutto ciò che è stato trovato nell'ufficio di via Marsala, ma i genitori sono stati interrogati uno ad uno e i clienti del commercialista, gli amici di Nada, gli abitanti dell'edificio di via Marsala. Nessuno ha visto nulla, nessuno ha saputo fornire particolari per indirizzare le indagini a una conclusione positiva.

Unico ad avere ancora un avviso di garanzia, seppure "tecnico" (all'epoca i magistrati lo definivano così) è Marco Soracco: venerdì scade il termine teorico entro il quale la Procura deve decidere se rinviare a giudizio o scagionarlo definitivamente.

I due legali di Soracco, gli avvocati Riccardo Lamona e Massimo Ansaldo, per tre volte hanno chiesto alla Procura l'archiviazione per il loro assistito ma sino ad oggi non l'hanno ot-



I genitori di Nada Cella: da un anno la famiglia della ragazza chiede giustizia (FOTO BARI)

tenuta. ■ parte loro i genitori ■ Nada hanno chiesto più volte, anche ■ lettere al Presidente della Repubblica e al Ministro di Grazia e Giustizia, che le indagini siano tolte gli inquirenti che la hanno portata avanti sino ad oggi.

Daniela Cella, sorella di Nada, più volte è intervenuta con duri giudizi ■ polizia e Procura arrivando persino ad avanzare qualche perplessità sul comportamento della Curia di Chia-

vari che «dovrebbe sapere qualcosa che non ha mai detto».

Da ■ parte le indagini che sono state portate avanti con qualche difficoltà ■ con tempi lunghi, dall'altra la posizione di Soracco che ■ evidentemente non ■ ancora perfettamente chiarita ■ viene archiviato l'avviso di garanzia.

Su tutto, il grande dolore della famiglia Cella.

Giuliano Vignolo

Tutte le date dell'odissea

**Dodici mesi di indagini e sospetti
La famiglia accusa gli inquirenti**

CHIAVARI. La storia dell'omicidio di Nada Cella è un mosaico che si è costruito in questi dodici mesi ma del quale manca la parte più importante, la conclusione: il ■ dell'assassino. Per dare un inizio alla storia si devono considerare alcuni fatti certi e altri emersi durante le indagini sui quali però esistono zone di ombra; si può partire da uno di questi, la mattina di sabato 4 maggio 1996. Secondo le dichiarazioni della madre di Marco Soracco, Nada quel sabato mattina sarebbe andata nell'ufficio, cosa che non ■ mai fatto, per comunicare al suo datore di lavoro un particolare su un'operazione contabile ■ sarebbe uscita con un dischetto prelevato dal computer.

Lunedì 6 maggio: la mamma di Nada, Silvana Smaniotto, bionda all'istituto caboto di Chiavari, si sveglia più tardi del solito e Nada l'accompagna in auto sino alla scuola poi torna a casa, rifà il letto, prende la bicicletta e si ■ verso l'ufficio. Si fer-

ma in una panetteria dove dimentica la pizzecca che aveva appena acquistato. L'ora in cui Nada entra ■ ufficio, comunque prima del solito, non ■ perfettamente nota ma dovevano mancare pochi minuti alle otto. Zona d'ombra su quanto ha fatto Nada fino alle nove ■ dieci quando Marco Soracco scende dalla sua abitazione al piano sopra l'ufficio, fa alcune telefonate e poi, visto che Nada non filava le telefonate, va nell'ufficio dell'impiegata ■ la trova rantolante vicino alla scrivania. Pochi minuti e Soracco telefona al 113 che invia un'ambulanza: Nada viene portata al pronto soccorso di Lavagna dove ■ in qualche modo di soccorrere la giovane che è in brutte condizioni tanto che ne ■ disposto il trasferimento al San Martino di Genova. Intanto la polizia interviene nell'ufficio di via Marsala dove Nada era stata aggredita: non si tratta quindi di omicidio ma ■ aggressione. Anzi Soracco al 113 dice che



Nada Cella, 24 anni, uccisa il 6 maggio del '96 nel suo ufficio di via Marsala

Nada è caduta. Poco prima delle 15 la giovane muore a Genova e da quel momento omicidio ma tanti particolari utili alle indagini scompaiono per una serie di eventi fortuiti come il lavaggio delle scale da parte della madre di Soracco. Vengono interrogati a lungo Soracco e il titolare di un bar dove era stato ■ lo scontro di una consumazione trovata nell'ufficio ■ Nada; il 9 maggio viene ■ avviso di garanzia "tecnico" a Soracco. Il 5 giugno altro avviso di garanzia ad una donna che abita nelle vicinanze dell'ufficio di via Marsala, ma viene quasi subito archiviato dalla Procura. Il 14 settembre entra in scena una donna che abita nella casa del delitto, Luciana Signorini, alla quale vengono sequestrati indumenti

sporchi di sangue; anche per lei arriva l'archiviazione del provvedimento.

Il 4 gennaio di quest'anno partono le lettere al Capo dello Stato da parte dei familiari di Nada ■ criticano il comportamento degli inquirenti, chiedono che vengano rinossi dal loro ■ danno mandato a investigatori privati per saperne di più.

L'ultimo tassello di questo mosaico potrebbe andare a posto venerdì prossimo 9 maggio quando scadono i termini per l'avviso di garanzia a Soracco. I due avvocati del commercialista sono certi che nessun particolare e emerso a carico del loro assistito e che venerdì il dossier su Nada Cella potrebbe considerarsi chiuso. Ma è possibile un'ulteriore proroga. [g. vi.]

Gruppo Verde, interpellanza in Regione

«No all'inconferimento nell'area del Bracco»

SESTRI LEVANTE. Si susseguono le prese di posizione contro l'ipotesi di costruzione di un impianto di termidistruzione dei rifiuti, solidi urbani del Tigullio, in località Costello dei Bussi sul Bracco. L'area è stata indicata dall'Università di Pisa, incaricata ■ studiare il problema dello smaltimento sui dati forniti dai Comuni che fanno parte del Consorzio Ambiente 2000. Quando i rappresentanti dei Comuni ■ sono riuniti per analizzare i risultati dello studio dell'ateneo di Pisa, i quattro amministratori di Sestri Levante, Casazza, Castiglione e Monéglija si sono astenuti e questo ■ parso subito un parere contrario alla soluzione del Bracco. Poi ■ seguite le prese di posizione degli ambientalisti che hanno contestato la scelta proposta: ieri il consigliere regionale dei Verdi, Giovanni Borzone ■ ha presentato un'interpellanza in Regione per sapere ■ la giunta ■ al corrente delle progettazioni riguardanti il parco regionale Cinque Terre sul cui territorio dovrebbe essere co-

struito l'impianto. Borzone ricorda che per il parco naturale regionale delle Cinque terre, come per gli altri parchi regionali, dovrà ■ predisposto ■ Piano dei parchi strumento di pianificazione sovraordinato a tutti gli altri. «Considero assurda ■ pericolosa questa scissione evidente tra diversi momenti di progettazione aventi ad oggetto le aree di parco, che ancora sono nella fase iniziale - scrive Borzone - perché mette a rischio l'effettiva funzionalità della ■ pregiata, e in quanto tali protette, quale importante elemento del futuro sviluppo turistico e compatibile della nostra Regione».

Il consigliere ricorda che la legge regionale 12/95 non prevede tra gli interventi consentiti in un'area protetta, quello di un impianto di incenerimento; intervento in assoluto contrario con la finalità di tutela ■ valorizzazione ambientale. Chiede quindi che la giunta regionale intervenga per chiarire la non idoneità del sito. [g. vi.]

In pochi minuti a Cantine Mulinetto sarà allestita una tendopoli con infermeria e mensa da campo

«Ore 4, terremoto a Sestri»: esercitazione

Simulazione di soccorso nella notte, protagonisti i carabinieri

SESTRI LEVANTE. Questa notte la zona di Cantine Mulinetto a Sestri Levante sarà illuminata a giorno da potenti fari, decine di lampeggiatori blu ■ sposteranno da un punto all'altro del quartiere, pattuglie di carabinieri presideranno la zona per bloccare il passaggio delle persone.

Non si tratterà ■ una operazione contro la criminalità ■ di un'esercitazione del 2° Battaglione carabinieri Liguria i cui militari ■ impegnati in una operazione che simula ■ intervento in caso di terremoto. «L'abitato della località Cantine Mulinetto - si legge in un comunicato dell'Arma - alle ore 4 è stato colpito da movimento tellurico che ha provocato il danneggiamento, anche grave, di numerosi edifici, degli impianti di telecomunicazione e delle principali infrastrutture per la fornitura di luce, gas e acqua».

I carabinieri affronteranno ■ situazione ■ gran parte della popolazione, sorpresa nel sonno, stesse abbandonando l'abitato rifugiandosi nelle lo-

PROTESTA Scioperano gli avvocati

Sciopero compatto dei penalisti genovesi contro le riforme della giustizia proposte dal guardasigilli Giovanni Maria Flick e le innovazioni costituzionali che stanno emergendo in Bicamerale. Ieri mattina aule deserte in corte d'appello, tribunale e in pretura a eccezione delle sezioni dove dovevano essere celebrati processi con imputati detenuti. L'astensione dalle udienze è stata compatta e proseguirà fino a venerdì prossimo compreso.

Sono così saltati ieri 60 processi in pretura e in totale nei cinque giorni di sciopero ne saranno rinviati almeno 300. In tribunale non saranno celebrati 70 procedimenti con ■ imputati a piede libero. Altrettanti ■ si faranno in corte d'appello. Il presidente della Camera penale di Genova avvocato Gianni Di Benedetto boccia le riforme del ministro di grazia e giustizia: «Mortificano la funzione forense».

calità vicine, e ci fossero intere famiglie rimaste bloccate nelle abitazioni danneggiate. Si ricostruirà ■ situazione di quelle viste tante volte in televisione e vissute con drammaticità nelle zone veramente colpite da terremoto.

L'ordine di intervenire sarà dato dal Comando generale dell'Arma alle 4.40 di domani mattina, al Battaglione Liguria: un ordine di intervento con il reparto di soccorso.

La tempe brevisima sarà costituito il reparto che, dopo aver caricato sui mezzi ■ materiale ■ dotazione, interverrà nella zona terremotata per ■ immediato soccorso alla popo-

lazione. Innanzitutto saranno effettuati posti di blocco per realizzare una cintura della zona interessata.

Si muoveranno i militari della «prima unità di marcia» costituita da due plotoni: il primo provvederà a costituire la cintura di sicurezza attorno alle zone disastrate anche con un pattugliamento anticallaggio; il secondo plotone ■ metterà a disposizione per un primo soccorso alla, se nel mentre non sarà intervenuta la Protezione civile. In un secondo tempo i carabinieri si disporranno per la vigilanza a magazzini viveri ■ medicinali, per servizi di viabilità e ordine pubblico in generale.

La seconda «unità di marcia», costituita dal nucleo Comando, Assistenza, Collegamenti e Autodirigibile, penserà al sostegno logistico dei militari impegnati nel soccorso e all'assistenza alle popolazioni. Verranno allestite otto tende, cucine da campo, infermeria ■ interverrà l'elicottero dell'Arma. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Mancano i servizi igienici e il Comune è sotto accusa

Si ripresenta come ad ogni inizio estate il problema della mancanza di servizi igienici pubblici: di fianco al Comune ne esiste ■ rinnovato pochi anni fa, ma di dimensioni, mentre i bagni pubblici di via Don Minzoni sono in condizioni non tutto ottimali. Recentemente sono stati sistemati i vespasiani ■ in piazza delle Nazioni ma mancano servizi vicino alla stazione ferroviaria ■ al capolinea degli autobus. [g. vi.]

Esercitazione sul Bisca per la Protezione civile

Si è conclusa ■ successo l'operazione ■ Protezione civile effettuata sulla piana del Monte Bisca e che ha interessato tutto il territorio di Ne. Circa 300 uomini, 130 mezzi, un elicottero ■ numerose tende da campo sono state utilizzate per la simulazione di uno stato di calamità. Un vero e proprio esercito, coordinato dal Radio Club Levante. [g. vi.]

S. STEFANO D'AVETO
Un accordo con la Regione per il piano di sviluppo

L'amministrazione comunale ha siglato ■ accordo con gli amministratori regionali per dare avvio al Piano organico di intervento per il rilancio del paese e, più in generale, dell'intera vallata. L'accordo è stato definito tra il sindaco Maria Antonietta Cella e gli assessori regionali Ramolo Benvenuto e Graziano Mazzarello, vicepresidente dell'Ente di via Fieschi. [g. vi.]

LEVI LEVANTE
Polemica sul Beach Volley tra chi lo vuole e chi no

Continuano le discussioni sul futuro utilizzo del campo da Beach volley, realizzato 3 anni fa dall'amministrazione Trasversario. Anche all'interno della stessa giunta comunale si registrano pareri discordanti: c'è chi ascolta le proteste degli abitanti che lamentano la confusione e che la struttura comporta e chi preme per affidare in gestione il campo. [g. vi.]

«No all'accorpamento»

Ferrada: i genitori dei bambini non vogliono i figli ■ scuola

MOCONESI. I genitori degli alunni delle elementari di Gattorna sono nuovamente sul piede di guerra per ■ questione dell'accorpamento della scuola con quella di Ferrada: ieri mattina non hanno mandato a scuola i loro ■ figli e hanno manifestato davanti ai cancelli dalle 8.30 alle 9.30: la manifestazione sarà ripetuta ad oltranza, sempre nella prima ora di lezioni, per protestare ■ una volta contro la quasi certa chiusura del plesso. «Protestiamo contro l'amministrazione comunale - hanno spiegato i genitori - e contro il provvedimento perché dopo anni di dura lotta ■ vediamo sottrarre la scuola. Nessuna polemica ■ i compaesani, ■ guerra di campanile ma avremmo voluto un maggior impegno da parte dei nostri amministratori affinché ■ scuola di Gattorna non venisse soppressa. La scuola elementare di Gattorna è frequentata da una cinquantina di alunni. [g. vi.]

Convegno al Novotel

«Meno ■ salute»

GENOVA. Una rete di ambulatori più organizzata è il tema del convegno che ■ svolgerà il 10 maggio al Novotel. L'incontro è stato organizzato dal Sumai, il sindacato dei medici ambulatoriali, di cui è segretario il dottor Luigi Gremese. La presentazione del convegno, ieri mattina, è stata l'occasione per la prima uscita pubblica del dottor Gremese, coinvolto nell'inchiesta sulle truffe alle assicurazioni ■ scarcerato sabato scorso. Il segretario del Sumai ha sottolineato le precarie condizioni ■ alcune strutture e la carenza di apparecchiature idonee, ribadendo l'esigenza di ridurre il numero degli ambulatori accorpandoli e creando poli ai quali il cittadino si possa rivolgere per diagnosi anche complesse. Le strutture ambulatoriali dovrebbero diventare un filtro fra territorio e ospedale, cui rivolgersi solo per diagnosi complesse. [m. c. c.]

Colpo alla Carige

Fiamma ossidrica per svaligiare la banca

PIEVE LIGURE. Potrebbero appartenere ad una banda specializzata in questo genere di reati gli autori del furto compiuto nella notte tra sabato e domenica all'agenzia Carige di Pieve Ligure. Con la fiamma ossidrica hanno tagliato le lamiere delle due cassette Bancomat rubandone il contenuto.

Analoghi furti, sempre ■ tecnica della fiamma ossidrica, sono stati compiuti nei mesi scorsi a Genova, a Sarzana e a Casella. Dovrebbe trattarsi di gruppo di persone da definirsi specializzate in questo genere di furti perché operano sul filo dei secondi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

A Pieve durante il taglio delle lamiere le scintille della fiamma ossidrica hanno causato un incendio all'interno della banca per cui sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I carabinieri di Santa Margherita stanno svolgendo indagini per acquisire nuovi particolari. [g. vi.]

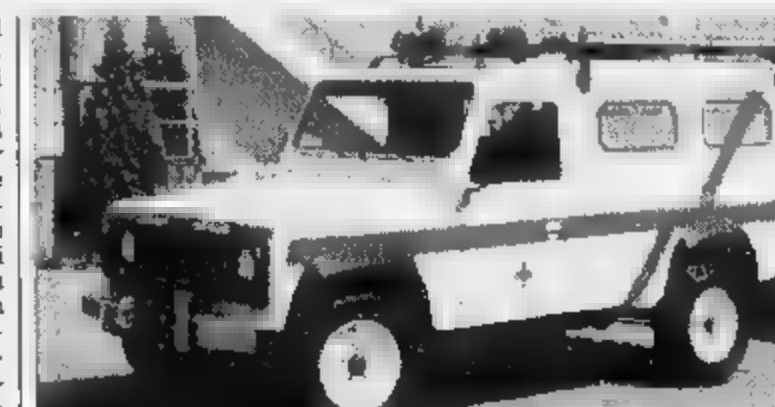
Un mezzo fuoristrada per il soccorso nei paesi della Fontanabuona

Gattorna, nuova ambulanza Cri

Sabato la benedizione della nuova Land-Rover

GATTORNA. Il parco auto del sottocomitato della Croce Rossa di Gattorna si ■ arricchito di un nuovo e moderno mezzo, una Land Rover fuoristrada perfettamente attrezzata per interventi anche di Protezione civile. La nuova autoambulanza, che sarà inaugurata sabato alla presenza del vescovo di Chiavari mons. Alberto Maria Careggio, è stata acquistata con propri fondi dalla Cri di Gattorna (circa 40 milioni) e attrezzata (altri 25 milioni) con contributi degli abitanti, dei commercianti ■ Gattorna e con il ricavo di manifestazioni ■ l'incontro di calcio della Nazionale italiana ■ jay contro una rappresentativa dei giornalisti liguri. Madrina della cerimonia sarà Patrizia Raffetto.

Il sottocomitato ■ Gattorna ha 44 anni e la sua attività creata ■ anno in ■ grazie alla disponibilità di un gruppo di volontari che prestano la loro



La nuova ambulanza della Cri di Gattorna: una Land Rover per le vallate (BARI)

opera senza nessun compenso e versano nelle casse della pubblica assistenza anche le mance che ricevono. «Solo così riusciamo ad acquistare nuove ambulanze - dice il presidente Mauro Piffero - Adesso abbiamo il problema ■ dare un ricovero al

parco macchine che attualmente le teniamo all'aperto. Tutte le nostre manifestazioni estive saranno finalizzate a questo scopo e speriamo anche nella collaborazione dell'amministrazione comunale di Moconesi».

Secondo la Camera di commercio la provincia balza al 12° posto in Italia

Ora i savonesi si scoprono ricchi

Con un reddito medio di oltre 25 milioni

Negozi aperti

Sei consiglieri danno battaglia

SAVONA. Il dibattito sull'apertura domenicale dei negozi arriva in Consiglio comunale. Venerdì è in programma la discussione su una vicenda che sta suscitando forti proteste fra i commercianti. Mentre il sindaco Gervasio è intenzionato a concedere nuovamente la deroga di cui approfitterà soprattutto la grande distribuzione, l'Ascom chiede il rispetto della legge regionale che impone la chiusura.

Sei consiglieri hanno deciso di portare la giunta allo scoperto, aprendo il dibattito nell'assemblea pubblica in programma venerdì. Ugo Ghione (An), Ileana Romagnoli (Forza Italia), il leghista Roberto Angella, Pietro Santi del Cdu e gli indipendenti Rosa Nunez e Bruno Benazzo hanno presentato un'interpellanza in cui di fatto chiedono al sindaco di non concedere l'apertura domenicale. Queste le posizioni: «L'Ipercoop ha già un orario che prevede l'apertura al pubblico per mille ore all'anno in più rispetto ai normali negozianti. L'apertura del centro commerciale è già alterato in modo considerevole l'equilibrio della rete distributiva savonese. Inoltre la legge consente l'apertura domenicale solo per i centri che abbiano valenza turistica. Considerando tutto ciò, se il Comune concedesse la deroga domenicale, l'Ipercoop dovrebbe poi restare chiuso per due mesi per pareggiare i conti. Si tratta evidentemente di una provocazione con cui i consiglieri vogliono verificare le intenzioni del sindaco Gervasio. Del resto i commercianti rappresentano un serbatoio di voti non trascurabile ad un anno di distanza dalle elezioni».

SAVONA. I savonesi si scoprono ricchi. Secondo le ultime statistiche divulgate dalla Camera di commercio, Savona è salita dal 24° al 12° posto nella classifica delle province con il reddito più elevato. Malgrado la crisi economica, i savonesi incalzano: questa speciale graduatoria persino i genovesi. I dati sono stati elaborati dall'Istituto Tagliacarne tenendo conto dei redditi da lavoro, delle rendite catastali e degli assegni previdenziali.

In cima alla classifica, i bolognesi con 29 milioni e 600 mila lire pro capite e i milanesi con 28 milioni e 100 mila. Rispetto a due anni fa, le posizioni fra le capoluoghi si sono invertite. Al terzo posto sempre gli abitanti di Parma con 27 milioni e mezzo. Seguono Modena, Aosta, Vercelli, Piacenza.

I savonesi occupano la dodicesima

posizione con 25 milioni e mezzo. Il risultato è tanto più significativo se si considera che due anni fa Savona era al 24° posto. Interessanti le componenti di questo risultato: il reddito da lavoro per i savonesi ammonta a 11 milioni, le rendite patrimoniali (fitti, rendite di terreni e fabbricati, dividendi) fruttano altri 7 milioni in media. Una voce particolarmente significativa è quella dei trasferimenti dello Stato sotto forma di previdenza e assistenza che fruttano ai savonesi circa 8 milioni procapite. L'elevata incidenza dei contributi statali è giustificata dalla struttura demografica savonese. Mentre in Italia gli anziani rappresentano il 15 per cento della popolazione, a Savona sfiorano il 22 per cento. Inevitabile, quindi, che le pensioni influenzino i dati sul reddito.

Le province più ricche

POSTO IN GRADUATORIA	PROVINCIA	MIGLIAIA DI LIRE
1)	BOLOGNA	29.667
2)	MILANO	28.132
3)	PARMA	27.573
4)	MODENA	27.525
5)	AOSTA	27.182
6)	VERCELLI	27.119
7)	PIACENZA	26.000
8)	GENOVA	25.950
9)	FIRENZE	25.867
10)	VARESE	25.745
11)	LECCO	25.742
12)	SAVONA	25.573
13)	NOVARA	25.436
14)	TORINO	25.309

Ecco la classifica delle province in cui si registra il più elevato tenore di vita secondo i dati raccolti dall'Istituto Tagliacarne. Le statistiche, elaborate dalla Camera di commercio di Savona, comprendono redditi da lavoro, rendite e assegni assistenziali

Savona: gli avvocati contro Flick

Legali in sciopero

tribunale bloccato

SAVONA. Aule deserte, processi rinviati. Lo sciopero degli avvocati, proclamato dall'Unione Camere penali italiane, ha sortito i primi effetti anche in provincia di Savona dove l'adesione dei penalisti è totale. Sia in tribunale che nelle preture sono state rinviata a nuova data le udienze già programmate. I legali garantiscono la loro presenza soltanto nei processi o negli interrogatori di detenuti. I civilisti, per solidarietà, ritardano invece di un'ora l'inizio delle loro udienze.

Fra i processi rinviati, quello sul depuratore, che ieri mattina in tribunale prevedeva la sfilata di altri testimoni: all'inizio dell'udienza, i legali degli imputati hanno informato il collegio giudicante della decisione di aderire allo sciopero. I giudici hanno preso atto della volontà degli avvocati e rinviato il processo al 19 maggio.

L'astensione dei penalisti du-

rerà fino a venerdì, ma non sono escluse giornate di agitazione. In primo piano c'è la riforma della materia penale, il pacchetto Flick, sul quale i penalisti hanno avanzato non poche riserve, criticando soprattutto la corsa al patteggiamento. Ma in discussione ci sono anche i temi come la separazione delle carriere dei giudici, la parità tra accusa e difesa (per gli avvocati una promessa non mantenuta dal nuovo rito) e il ruolo giocato dalla magistratura in questi ultimi frangenti nel dibattito sulla Giustizia. Spiegano i penalisti: «In un processo di parti è essenziale che il giudice, che ha il compito di regolare l'acquisizione delle prove, sia distinto dal giudice che dovrà emettere la sentenza». E aggiungono: «La naturale conseguenza è la separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Per aversi un giudice veramente terzo la condizione indispensabile che chi giudica consideri egualmente estraneo a tanto chi ha difeso che chi si difende. Concludono i penalisti: «Questa condizione viene a mancare ogni volta in cui giudicanti e requiranti facciano parte di uno stesso corpo, al punto che si scambiano tra loro le diverse funzioni pressoché a mera richiesta».

In discussione anche il ruolo dei vespri ordinari: l'Ordine avvocati di Savona ha proposto la cancellazione dell'albo per 24 legali che svolgono contemporaneamente anche l'attività giudiziaria.

Giovedì mattina, gli avvocati savonesi spiegheranno i motivi della protesta in un incontro in programma nella sala riunioni del Consiglio dell'Ordine, a palazzo di giustizia. Spiega Luciano Chiarenza, presidente della Camera penale: «Abbiamo invitato anche il procuratore, Renato Acquarone, e altri giudici del tribunale. Questo è un momento delicato per la giustizia: sarà l'occasione per confrontarci e scambiare le idee. Bisogna riequilibrare i rapporti tra difesa e accusa come voleva la riforma del codice di procedura penale».

[c. v.]

VARAZZE IN FESTA

VARAZZE. Varazze esulta: la reliquia di Santa Caterina è stata ritrovata. La teca in argento contenente un rarissimo, anche se minuscolo, frammento della testa della santa era stata portata via sabato scorso dalla chiesa della Santissima Trinità, nota come chiesa di Santa Caterina. Ieri poco dopo le 16,30, orario in cui Caterina Bo, responsabile della chiesa, ha aperto per il rosario, la piccola reliquia è ricomparsa. A notarla è stata la stessa custode che ha visto brillare qualcosa in un confessionale. Nel constatare che la teca era stata restituita, non ha potuto fare a meno di gioire e pregare insieme ai fedeli presenti in chiesa. Nella denuncia ai carabinieri la custode ha descritto il presunto autore del furto: un

Il ladro, forse pentito, ha riportato il frammento sacro nella chiesa della Santissima Trinità

Ritrovata la reliquia di Santa Caterina

La preziosa teca in argento lasciata ieri su un confessionale

giovane alto, in tuta da moto, con un casco sotto il braccio che con fare disinvolto le aveva chiesto informazioni sulla possibilità di accendere un cero votivo. Il primo a essere informato del ritrovamento è stato Benedetto Tino Delfino, presidente dell'associazione internazionale Caterinisti, che ha commentato: «Esprimo felicità e nome di tutti i devoti di Santa Caterina. E' probabile che il ladro, che forse mirava solo alla teca in argento, nell'accorgersi di aver portato via un oggetto di culto si sia pentito e abbia deciso di riportare a nascondere la reliquia in chiesa». E' dal 1993, anno in cui venne portato via ai varazzini un frammento osseo di ben più alto valore, che i caterinisti attendono da Siena una nuova reliquia della Santa.



Ritrovata la reliquia di Santa Caterina

VARAZZE

Un legame secolare

Il legame tra Santa Caterina da Siena e Varazze nasce nell'ottobre del 1376. La santa senese, di ritorno da Avignone dove si era recata per consegnare al Papa Gregorio XI il messaggio della Repubblica di Firenze che lo invitava a riportare a Roma la «Cattedra di Pietro», sostò a Varazze per la patria dell'amato Beato Jacopo, suo maestro di santità. Ospite di Orietta Costa, Caterina trovò il paese decimato da una terribile peste. Profondamente commossa, la Santa senese pregò per la salute dei sopravvissuti e liberare Varazze dall'epidemia. Caterina ottenne il miracolo e provocò anche l'istantanea guarigione di una bimba. Nel congedarsi dai varazzini la Santa assicurò che mai più la pestilenza avrebbe colpito la cittadina ligure e così fu. Da allora, ogni anno, Varazze ricorda la grande grazia ricevuta per intercessione di Santa Caterina con una solenne processione votiva alla chiesa della Santissima Trinità costruita a Levante del paese, proprio nel punto che aveva indicato la stessa Santa.

[a. z.]

LE SCUOLE DI FINALBORGO E ORCO A LA STAMPA



Visita degli studenti per conoscere i quotidiani

Alcune classi quinte delle elementari del plesso di Finalborgo e di Orco Feglino hanno fatto visita ieri mattina alla redazione di Savona de «La Stampa». Gli alunni hanno dimostrato interesse e curiosità verso il modo in cui il giornale viene impostato e realizzato anche con le nuove tecnologie. Le scolaresche erano accompagnate dagli insegnanti Giuseppe Fernandez, Rosalba Marafon, Maria Angela Parodi e Alessandra Rosciano. Il mondo dei quotidiani e dell'informazione in genere è oggetto di studio in molte scuole dell'obbligo del Ponente.

[a. r.]

La direzione sanitaria del S. Corona: «In programma otto assunzioni»

Pietra, mancano gli infermieri

E' a rischio l'apertura del reparto isolamento

PIETRA L. «Senza infermieri non si riusciranno a garantire certi servizi già esistenti ma non ci sarà la possibilità di attivare servizi o reparti nuovi quali i letti sub-intensivi di riabilitazione e il nuovo isolamento, in particolare per il polo Aids». Anche i sindacati denunciano la precaria situazione del S. Corona di Pietra Ligure. Mancano alcune decine di infermieri (ma anche ausiliari e medici) in posti chiave. L'ultimo problema emerso è legato al nuovo padiglione isolamento. La struttura è già pronta. Stanno arrivando gli arredi. In poche settimane potrebbe essere attivata.

Spiega il direttore sanitario Andrea Conti: «Con il nuovo padiglione e il settore Aids avremo più letti e un nuovo servizio di day-hospital. Per tutto questo ci vogliono più infermieri. Stiamo accelerando le procedure per assumere almeno infermieri a termine. Sono previsti ingressi a breve. Ma spesso le risposte degli interessati tardano ad arrivare».

Ieri mattina i sindacati hanno incontrato il direttore generale Ubaldo Fracassi. Spiega Silvio Valdisserra della Fials: «Per la riabilitazione, la pneumologia e l'isolamento ci sono problemi oggettivi. La direzione ci ha garantito a breve l'as-

sunzione a termine di otto ausiliari. Noi abbiamo chiesto anche l'ingresso di almeno una dozzina di infermieri. Tutta la situazione sembra legata ai nuovi carichi di lavoro che formeranno i reparti di isolamento: venerdì arriveranno a Pietra dalla Regione. Solo dopo ci saranno altre assunzioni mirate. Al sindacato sperano i concorsi ma la Regione continua a frenare. Sullo sfondo c'è il nuovo Piano sanitario regionale che entro giugno dovrebbe completarsi. Suo iter. C'è chi annuncia rinvii delle scelte più difficili: quella dei trasferimenti di reparti dall'ospedale di Albenga a quello di Pietra Ligure».

[a. r.]

Incontro con le Fs

Le Albisole vogliono più treni

ALBISSOLA M. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Genova potrebbe accogliere la proposta delle amministrazioni comunali di Albissola Marina e Albissola Superiore di far fermare in estate, nella stazione di Albissola Superiore, i treni intercity.

Per discutere della proposta, fatta in aprile dalle due amministrazioni, le lettere alla direzione compartimentale delle Ferrovie e agli assessorati ai trasporti e turismo della Provincia di Savona e della Regione Liguria. I due sindaci promotori, insieme ai colleghi di Varazze, Finale Ligure, sono stati convocati mercoledì alle 11 in Provincia. La richiesta che verrà esaminata riguarda la sosta straordinaria dei treni a lunga percorrenza. Per la linea Ventimiglia-Milano i treni interessati sono quelli in partenza da Savona delle: 7,02 (2159); 11,05 (1711); 15,05 (2163); 11,05 (2171). Per la linea Milano-Ventimiglia le fermate aggiuntive riguarderebbero i treni che arrivano a Savona alle: 10,55 (2183); alle 14,55 (2187); alle 16,55 (2191); alle 18,55 (2193); alle 20,55 (1713).

I sindaci Ferrari di Albissola Marina e Durante di Superiore, soddisfatti dell'interessamento delle Ferrovie di Genova, che lo scorso anno a un'analoga richiesta non avevano neppure risposto, nel corso dell'incontro sottolineeranno anche la necessità, molto sentita nei due Comuni, di estendere nel periodo estivo l'orario del servizio di biglietteria, ridotto da circa un anno per tagli al personale, al fine di agevolare turisti e pendolari.

[a. z.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

	COPIE 1	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	308	L. 308.000
1	267	L. 267.000

RIPARTIZIONE SEMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

RIPARTIZIONE TRIMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	77	L. 77.000
5	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14 - SABATO 9-12,30
TEL. 011/568334-335 - FAX 011/5627958

IL CASO

I VOLONTARI
LAMENTANO
UN ECCESSO
DI ABUSI

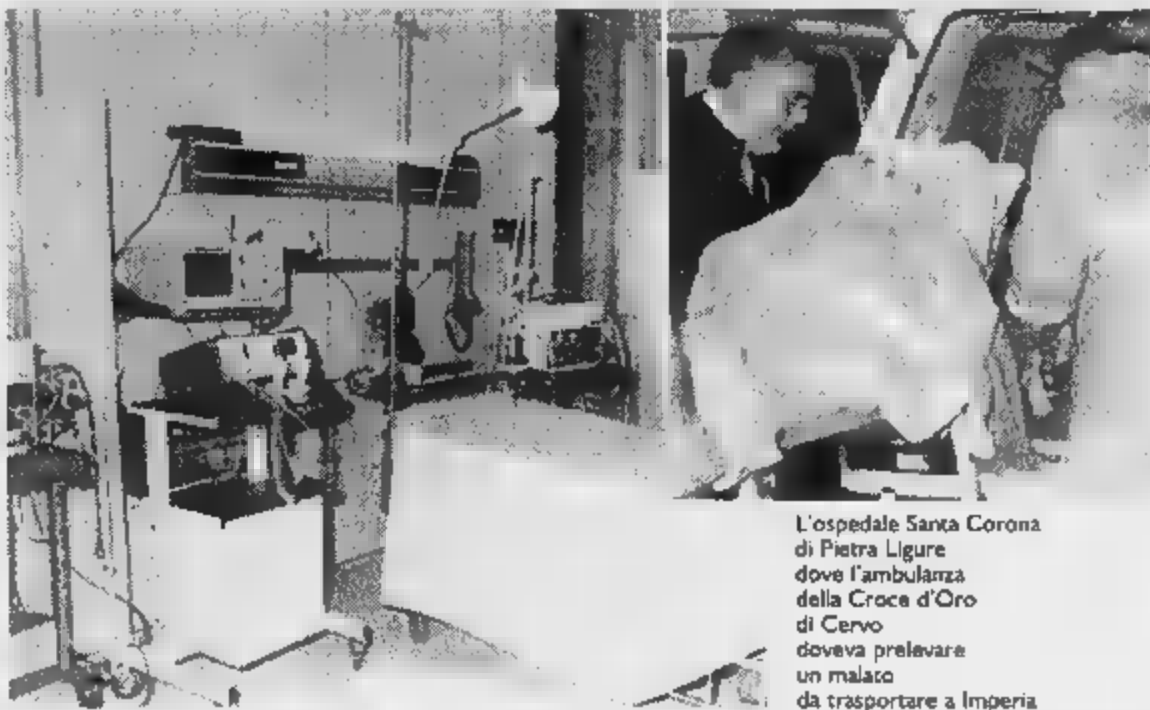
Cervo: doveva prelevare un malato, bloccato dai carabinieri

Multato autista di ambulanza il «libretto» non era originale

CERVO. Ambulanza della Croce d'Oro di Cervo multata dai carabinieri poco prima di un servizio: l'autista aveva solo una copia del libretto di circolazione e non l'originale, che, a quanto riferiscono i responsabili dell'associazione, è stato mandato alla Finanza per la richiesta di esenzione dal bollo. Il malato che doveva essere prelevato dai militari al Santa Corona per essere riportato a Imperia, dopo essere stato sottoposto a risonanza magnetica, ha dovuto attendere. Mezz'ora circa il ritardo accumulato.

Quanto ieri mattina sarà sicuramente discusso, come già era in occasione dell'ultima Milano-Sanremo quando un'autolettiga della Bianca, con a bordo una paziente in coma, era stata bloccata per alcuni minuti a Costarainera da un poliziotto che aveva dato la precedenza ai corridori (e l'assistita è morta due giorni dopo il ricovero).

Dai volontari, rivolta alle forze dell'ordine, arriva la richiesta di una maggiore elasticità. Afferma Giancarlo Perato, direttore dei servizi per la Croce d'Oro: «Cerchiamo collaborazione. Dispiace che, a volte, per un eccesso di pignoleria, possa esserci incomprensione. Ieri, a causa del controllo e della compilazione del verbale, è stato perso tempo prezioso. Doveva essere al Santa Corona a



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove l'ambulanza della Croce d'Oro di Cervo doveva prelevare un malato da trasportare a Imperia

una certa ora, non siamo riusciti a rispettare la tabella di marcia. Il libretto di circolazione giace alla Finanza di La Spezia, città dove il veicolo è stato immatricolato. Si deve esaminare la nostra domanda di esenzione dal pagamento del bollo a cui abbiamo diritto come assistenza pubblica. Avevamo però una fotocopia, si pensava fosse sufficiente. Ammesso che ci fosse

l'infrazione: era una mancanza così grave da farci ritardare la partenza?».

«Non è la prima volta che mi lamento per l'eccessivo zelo dimostrato da chi deve far rispettare il codice della strada. Circa un mese fa ero salito al volo sull'ambulanza per un servizio urgentissimo a Imperia: un giovane in overdose. Ho lasciato la vettura nel

primo posto trovato libero, in piazza Dante. Premetto che sul cruscotto c'era il contrassegno del 118. Al ritorno ho trovato la multa per divieto, fatta da un "solerte" vigile. Ci sono rimasti male. Il nostro è un lavoro delicato, stressante: ci mancano solo contrattamenti come questo, evitabili con un pizzico di buon senso da parte di tutti, per renderlo più difficile».

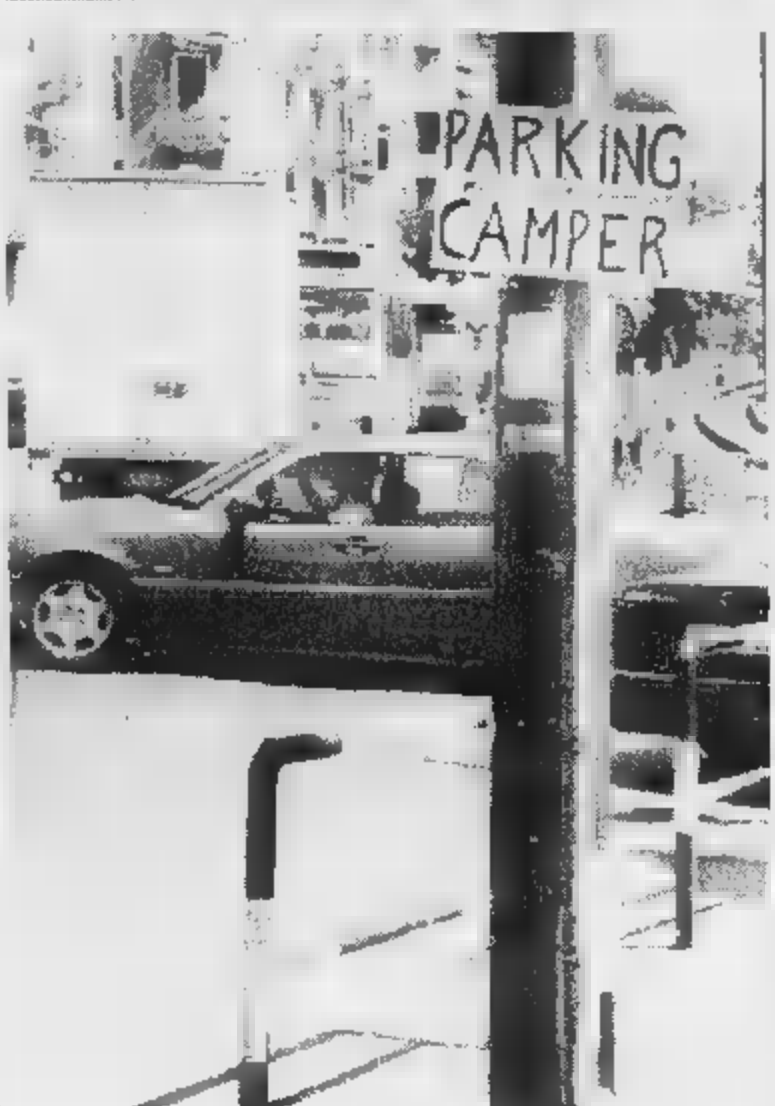
Dal Comando dell'Arma

d'Imperia, informato comunque della lamentela della Croce d'Oro, non giungono commenti ufficiali. E' nello stile di chi «auso obbedir tacendo». In casi questi i carabinieri preferiscono che eventuali rimozioni seguano l'iter canonico: ricorso al prefetto in carta semplice. Se ci fossero controdeduzioni, anch'esse verranno fatte pervenire all'organo che deve dare un parere definitivo. Non è difficile immaginare però quali potrebbero essere le ragioni di cui si faranno forti i carabinieri: i mezzi di assistenza, così come le stesse vetture di polizia e le «gazzelle», non sono esenti da controlli e verifiche, a meno che non esistano deroghe speciali, pure quelle stabilite per legge. Si dirà inoltre che il libretto di circolazione, per la macchina, è come la carta di identità per i cittadini. «Non è corretto lasciare a un ente accertatore l'originale di un documento così importante», potrebbero obiettare al Comando.

A dire il vero, le ambulanze in passato non sono immuni da critiche. C'è chi è lamentato per il rumore eccessivo causato dalle sirene e per la guida spericolata di certi autisti in mancanza di una vera emergenza. Il dibattito è aperto.

Maurizio Vezzaro

SANREMO



Segnalazione depista i camper

E' un cartello «eggeotto» quello che nei ponti del 25 aprile e del 1° maggio ha depistato decine di camperisti. L'indicazione, che la foto di Manrico Gatti rivela di fattura artigianale, era stata sistemata all'altezza del passaggio a livello di corso Orazio Raimondo in occasione della nostra canina, quando il lungonari Salvo D'Acquisto era stato riservato per i camper degli espositori. E in occasione delle festività i camper «ingannati» dal cartello si sono trovati di fronte alla passeggiata chiusa al traffico, come sempre, all'invalidabile sottopasso di via del Castello. (g. ga.)

A Imperia movimentato episodio provocato da un rimprovero all'extracomunitario

Albanese ubriaco investe muratore

Lo straniero, arrivato in ciclomotore, ha ingranato la marcia finendo addosso al conoscente. Con una gamba malconcia, l'italiano ha disertato il lavoro. Indagini della polizia sulla vicenda

IMPERIA. Gli albanesi sono al centro della cronaca locale, e non solo per lo sgombero all'ex campeggio di via dei Sori, a Diana Marina, avvenuto sabato e concluso con l'allontanamento di diversi indesiderabili (la polizia sta ancora esaminando la posizione di un paio di stranieri per i quali potrebbe scattare l'espulsione). Un movimentato episodio è infatti accaduto anche via Regina Pacis 44, a Imperia. Fausto Grosso, 55 anni, muratore, è stato investito intenzionalmente, con il ciclomotore, da un albanese. Questi era venuto in visita alla sorella e al cognato, ospiti dello stesso Grosso, ma si è presentato all'appuntamento completamente ubriaco. L'italiano, che lo aveva invitato ad andarsene, è uscito malconcio: ora ha una gamba dolente e ieri ha potuto andare a lavorare.

Sono in corso indagini da parte della polizia che potrebbe questura il presunto aggressore: si tratta di Durim Aliv di 34 anni, un tipo che, quando beve, sembra per-

Arrestato un «corriere»

Prima i «corrieri» erano di origine nordafricana, adesso le parti si sono rovesciate. Una banda di ricettatori italiani che ne avesse la necessità affidava loro una macchina rubata perché la portassero in Francia e la lasciassero al primo parcheggio pubblico in cambio di un compenso. Ora sono certi disoccupati di casa nostra a rischiare, portando oltre confine le auto attraverso l'Autofori. Al casello di Imperia la Strada ha fermato due di questi «disperati», a poche ore dall'altro. Giovanni Mori, 35 anni, di Milano, è stato arrestato: viaggiava su una Mercedes 250 con targhe svizzere false. Gli è stata sequestrata una somma, superiore al milione e mezzo, forse quella che l'organizzazione, capeggiata pare da extracomunitari, gli aveva destinato.

Denunciato invece il torinese Sebastiano Pace, 22 anni. Era alla guida di una Golf sospetta. Pare che il mercato delle auto rubate, a Torino, sia a Porta Palazzo. (m. v.)

dere con facilità il lume della ragione.

A raccontare la disavventura è la moglie di Grosso, Rosalia Benza, 50 anni, casalinga: «C'è poco da dire: l'albanese è venuto a casa nostra per trovare la sorella e il cognato, a cui diamo ospitalità dal '91. Il cognato, prima, lavorava per Fausto, poi

il rapporto di collaborazione è cessato perché lui andava e veniva dall'Albania: mio marito ha bisogno di persone che garantiscano una certa continuità nel lavoro. Tornando a noi, il noccione della questione: quest'albanese, il fratello di lei, intendendo, è venuto da noi in motorino. Riusciva a stento a stare in

equilibrio sul sellino. Insomma, sbronzato. Mio marito gli ha detto di andarsene e quello, per tutta risposta, ha ingranato la marcia e gli è andato addosso. Ora, Fausto ha una gamba conciatata male. All'ospedale gli hanno dato sei giorni di prognosi, ma sente forte dolore. Non so quando riuscirà a tornare in cantiere, infatti non riesce neppure a piegare la gamba».

La donna, in merito al complesso e attualissimo problema del flusso di profughi dai Paesi più poveri, aggiunge: «Degli albanesi non posso che parlare bene: è brava gente. Due ce li siamo addirittura presi in casa. Proviamo affetto per loro, gli è nata da poco una bimba. Sono come figli. Possiamo capire le difficoltà di inserimento che incontrano proprio perché veniamo da esperienze simili. Mio marito è stato per anni in Australia, sa vuol dire straniero: un Paese tanto diverso. In quanto a quello là, era ubriaco, non ragionava più. Certo, sarebbe potuto finire anche peggio». (m. v.)

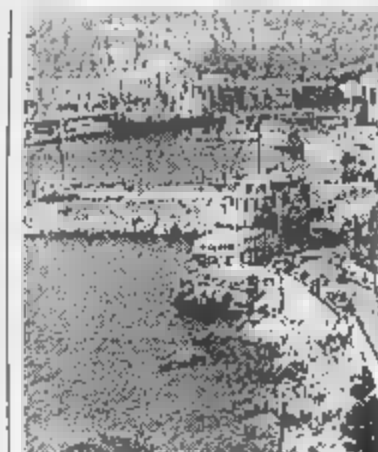
Nizza: quindici anni di carcere duro per il padre omicida

Uccise a pugni il figlioletto

Il bimbo di appena due mesi venne picchiato nella culla perché piangeva. La moglie ancora sconvolta: «E' un uomo crudele, violento e bugiardo»

NIZZA. Julien non ha ancora due mesi. E' biondo e ha gli occhi azzurri. E' nella culla e, come tutti i neonati, piange. Forse ha fame, forse è la paura del buio... E' un giorno di maggio dell'anno scorso. Il padre? Olivier Prust di 25 anni, dorme vi- sul letto, con a fianco la moglie. I vagiti lo svegliano di soprassalto, si avvicina al piccolo ma non lo culla amorevolmente come farebbe qualunque papà per farlo riaddormentare. Nei suoi occhi c'è uno sguardo paterno, c'è solo odio. Invece di provare a calmarlo, lo colpisce ripetutamente sulla testolina fragile. Volano schiaffi e pugni, che sfondano il cranio di Julien.

Il bimbo entra in coma e undici giorni dopo cessa di vivere. Torna in cielo senza quasi aver sfiorato la terra. E il padre? Ieri è stato processato in Corte d'Assise a Nizza, ricevendo una condanna esemplare: quindici anni di reclusione. Che andranno ad aggiungersi al rimorso che non potrà perseguitarlo per tutta la vita.



Choc a Nizza per il padre-mostro

Il difensore ha giocato la carta della follia. «Si è trattato di un raptus, non voleva uccidere suo figlio». Ma le parole della mamma di Julien hanno pesato come macigni: «E' un marito violento, crudele, calcolatore e bugiardo. Un nome ignobile». La difesa è stata messa in ginocchio anche dalla perizia psi-

chiatrica, che non ha riscontrato nell'imputato alcuna patologia mentale, definendolo «perfettamente capace di intendere e di volere».

Il procuratore generale, Isabelle Delande, ha avuto parole di fuoco nei confronti dell'accusato: «Non potrà fuggire di fronte all'orrore del suo gesto...». Ha chiesto per il delitto una pena compresa fra i 14 e i 17 anni di reclusione. La Corte non ha impiegato molto a emettere il suo verdetto: 15 anni di reclusione, da scontare nel carcere criminale, il più duro. E a fine pena aspettano ancora dieci anni di libertà vigilata.

Il pubblico presente ha applaudito quando il presidente della Corte d'Assise, Maniel Trille, ha letto la sentenza. Molte le donne che affollavano l'aula, tutte con le lacrime agli occhi e l'orrore nel cuore.

Prout, impietito fronte alla durezza della condanna è scoppiato in singhiozzi: «Julien, ti avro sulla coscienza per tutta la vita». (g. p. m.)

Assessore conferma il trasferimento a Sanremo del reparto del St. Charles

Ostetricia lascerà Bordighera

E' previsto invece l'arrivo di Cardiologia

BORDIGHERA. Ostetricia del St. Charles: mentre continuano le proteste per evitare l'accorpamento del reparto nell'ospedale di Sanremo, nel piano regionale rimane la temuta previsione dello spostamento. Lo ha confermato l'assessore regionale al Bilancio, Vassallo nel corso dell'incontro che si è tenuto l'altra mattina al pds. «Del resto, anche i sindaci hanno riconfermato la programmazione che prevedeva l'accorpamento di Ostetricia a Sanremo a seguito dell'arrivo di Cardiologia al St. Charles», spiega il consigliere regionale Collecchia.

Nella riunione, Vassallo - dopo aver fatto una panoramica sul problema Sanità della Liguria e quindi sulla necessità di una razionalizzazione per evitare che il deficit diventi insostenibile - ha per contro confermato la volontà di potenziamento dell'ospedale di Bordighera e sottolineato che il



L'ospedale Saint Charles

trasferimento di Ostetricia, se dovesse avvenire, avverrà a fine programmazione: cioè soltanto dopo che il St. Charles sarà dotato della serie di servizi concordati con i sindaci.

Continua Collecchia: «Il Pronto soccorso, l'unico costruito con criteri d'avanguardia in Liguria, dovrà essere attrezzato a disporre del personale adatto. Poi si dovrà affrontare la questione della Radiologia, che sarà ampliata, e quella delle nuove camere operatorie che dovrebbero essere aperte entro l'estate. Soltanto dopo si potrà parlare del trasferimento di Ostetricia, che potrebbe attuarsi dopo l'arrivo di Cardiologia a Bordighera».

Secondo la Regione, l'attività ostetrica potrà essere affrontata a Sanremo, mentre per le emergenze sarà prevista una apposita attrezzatura al Pronto soccorso. «I dati relativi ai parti non giustificano il mantenimento della Maternità a Bordighera, e il fatto che i parti siano in gran parte programmati non gioca certo a favore del St. Charles», conclude il consigliere regionale. (d. bo.)

Polemica sul periodo scelto per effettuare i lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina

A Taggia è scontro tra il sindaco e Wwf

Ambientalisti: «Nessun rispetto per i nidi». Comune: «Un disguido»

TAGGIA. E' di nuovo polemica fra il Wwf e il Comune di Taggia, dopo i lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina. L'associazione ambientalista è scesa in campo perché l'intervento è stato eseguito nel periodo in cui l'area è interessata da una fertile attività di nidificazione.

Alberto Corrente, responsabile della sezione del Wwf di Sanremo afferma: «Da anni ripetiamo che i lavori non devono essere eseguiti nel periodo compreso fra marzo e luglio. Un periodo di passo per gli uccelli migratori e di nidificazione degli stanziali». E aggiunge: «Anche i migratori, si trovano l'habitat adatto, si fermano a fare il nido».

La contraddizione, però, sta nel fatto che i lavori sono stati iniziati da parte del Comune proprio a fine marzo e saranno completati in maggio.

Di fronte all'obiezione, il sin-



I lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina al centro della polemica

daco Piero Gilardino però si giustifica prontamente attribuendo la responsabilità dell'accaduto a una serie di disguidi. Da rilevare, comunque, che dopo i primi tagli, c'è stato

l'intervento del Wwf, che ha chiesto un incontro con il primo cittadino.

Ma perché l'associazione ambientalista non è stata interpellata, come era stato promesso?

«Il Comune ci ha avvisati di avere intenzione di farlo», sostiene Corrente - ma la lettera che comunicava l'inizio dei lavori è arrivata quando questi erano già partiti».

A questo punto, l'amministrazione comunale e il Wwf sono arrivati ad un compromesso. «Abbiamo dato indicazioni per salvaguardare i punti dove erano stati individuati i nidi, soprattutto di gallinelle d'acqua», spiega Corrente - e sono state rispettate le inchieste che avevamo raccomandato di toccare».

I lavori sono stati affidati alla ditta New Garden di Arma di Taggia per un importo di 75 milioni. Per commissionarli, gli amministratori hanno ricevuto la prescritta autorizzazione della Provincia. Non solo: l'intervento è stato sollecitato dalla prefettura come prevenzione per i rischi idrogeologici legati alle piene del fiume. (m. c.)

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

Ritornare a Sentire Tutto e Bene

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

L'EVENTO

OTTANT'ANNI
AL SERVIZIO
DELLA CULTURA

Annuncio di Veltroni: Genova capitale europea della cultura nel 2001

Pivano, l'America e il sogno

Cittadinanza onoraria, cerimonia a Tursi

GENOVA. Un'ovazione inimitabile ha accolto ieri nel tardo pomeriggio Fernanda Pivano quando si è presentata sul palcoscenico del Carlo Felice. Teatro gremito, duemila persone in piedi a salutare la «Signora che scoprì l'America»... «La regala» come recitava il titolo della manifestazione. Fernanda Pivano, grande intellettuale, straordinaria conoscitrice della letteratura americana, traduttrice finissima e saggista, da ieri è doppiamente genovese. In occasione del 80° anniversario del suo compleanno, infatti, il sindaco Adriano Sansa le ha conferito la cittadinanza onoraria.

Una gran bella festa cui hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, noto estimatore della letteratura americana, Gianna Schelotto (organizzatrice con il circolo culturale «Il Buonavoglio»), l'assessora regionale Maria Paola Profumo, il sindaco Adriano Sansa, il sovrintendente Nicola Costa e lo studioso americanista Massimo Bacigalupo.

Una bella festa che si è articolata in due momenti separati. Il primo, più ufficiale, alle 17. Palazzo Tursi per il conferimento della cittadinanza onoraria. Nel suo intervento Veltroni ha parlato della Pivano come di un'amica che ha portato ciascuno di noi a conoscere luoghi sconosciuti senza i quali ci sentiremmo tutti meno ricchi inte-



Fernanda Pivano festeggiata ieri a Palazzo Tursi con Veltroni e il sindaco Sansa; a destra a Torino, quando incontrò Ginsberg

riormente. Poi, ampliando il discorso alla situazione culturale italiana: «C'è una sorta di primavera culturale nel nostro Paese - ha detto - si guarda meno la televisione e si riprende a leggere, a valorizzare il nostro patrimonio artistico».

«Genova - ha raccontato la Pivano - è rimasta il mio paradiso perduto. Quando vissi qui, da

bambina, era una città di grande cultura, dominata da un'oligarchia marinara tenace. Era anche una città strana: un giorno che nevica chiuse tutte le scuole. Ricordi teneri, dolci, divertiti che la Pivano ha ampliato davanti alla platea del Carlo Felice rievocando profumi, colori di quella sua Genova; la sua casa in corso Solferino, la Scuola Svizzera, bianchissima (ri-

davano il bianco tutti gli anni), i giochi nei giardini: «Venendo qui sono passata per un vicolo. C'era tutto sottosopra. Genova è sempre sottosopra. E' così bella».

Simpatica, chiara, semplice, come semplici erano le sono) gli autori di cui è stata amica e che ha raccontato facendoci conoscere e amare: «Con Hemingway si poteva parlare fra le

cinque e le sette del mattino, con Bukowski dalle sette alle otto di sera. Bisognava pazienza, attendere il momento buono, ma quando arrivava ti si aprivano le porte del cielo, della letteratura, scoprivi mondi incredibili. E poi bevevano. Sette Premi Nobel - nove sono stati alcolizzati. Ma che importa? Quello che raccontavano era splendido, semplice, umano.

Perché la loro dote più grande era l'umiltà. Una grande lezione di vita che la Pivano con poche parole, dalla seggiola sul palcoscenico Carlo Felice ha trasmesso con immediatezza alla folla della platea, silenziosa e simpaticamente vicina. E' toccato a Nicola Costa fare gli onori di casa come sovrintendente del Carlo Felice. E a Maria Paola Profumo a leggere il saluto ufficiale. In particolare il sindaco ha sottolineato la fedeltà della Pivano alla vocazione «aperta» di Genova, al suo «un nuovo Colombo» che ci ha portato a scoprire di quel continente gli uomini e i valori culturali.

Una giornata importante per la cultura e, in particolare, per la cultura di Genova che a partire dall'anno montaliano sembra sempre più intenzionata a insistere sulla rivalutazione del suo patrimonio artistico. E un riconoscimento è arrivato da Veltroni che ha confermato la volontà del governo a candidare Genova «Città europea della cultura» per l'anno 2001. Gran finale, al Carlo Felice, con Daniel Oren che ha diretto l'Orchestra del teatro in «Un americano a Parigi» di Gershwin. Poi, una spettacolare torta a più piani con tanto di statua della Libertà sulla cima, per la commossa Fernanda Pivano.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

LUMIERE

Omaggio a Flahert

Si apre questa sera al cinemaclub Lumière rassegna dedicata a Robert J. Flahert, il grande documentarista di regia. In programma, a partire dalle 20.30, la proiezione «Nanook», il lungometraggio di esordio di Flahert, di «The Land».

MESSINDORMA

Show dei Cavalieri Marci

Consueto appuntamento del martedì sera alle 22, al Messindorma Café, con i Cavalieri Marci, lo scatenato gruppo di cabarettisti e musicisti genovesi capitanato da Claudio «Rufus» Nocera. Ingresso lire 10 mila.

CONCERTO

Concerto del Conservatorio

Concerto «Dal mondo slavo» degli allievi del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova, questa sera, alle 21, al Centro Culturale Galliera, in via Garibaldi. Ingresso libero.

CULTURA

Moira e gli artisti di Mosca

Nuovo spettacolo questa sera alle 21, in piazzale Kennedy, del Circo di Moira Orfei con gli artisti del Circo di Mosca. Visita allo zoo dalle 10 alle 15.

«IL CALAPRANZI»

La compagnia La soffitta con gli attori Antonio Zavarini e Alberto Giusta della Scuola di recitazione dello Stabile di Genova, presenta questa sera, alle 20.30, al Teatro Duse, lo spettacolo «Il calapranzi», di Harold Pinter. Regia di Jury Ferrini. Ingresso lire 22 mila (ridotti 18 mila).

Doppio appuntamento jazz al Beach Comber di Cavi di Lavagna e alla Vecchia Corte

Evita e il salsa, grande notte latina

Musical al Genovese, Oscar D'Leon alla Fiera

GENOVA. Rush finale della stagione teatrale, questa sera, nel capoluogo ligure con il musical «Evita» al Politeama Genovese. Ma questa sera, nel capoluogo ligure, è anche in programma una «caliente» notte di musica sudamericana al Palasport della Fiera con il re della musica salsa Oscar D'Leon. Di scena anche il grande jazz a Cavi di Lavagna e alla Vecchia Corte.

Gli interpreti principali di «Evita» l'opera rock dedicata alla celebre first lady del presidente argentino Juan Perón presentata dal Teatro della Munizione di Messina, sono la cantante Olivia (Evita), Egidio La Gioia (Che Guevara), Aldo Parisi (Juan Perón), Andrea Giovannini (Magaldi), Silvia Vincinelli (Mistress) e Paride Acacia (Fund Manager). Le scene sono firmate da Giorgio Ricchetti, i costumi da Roberto Zappalà.

Lo spettacolo racconta la vita di Eva Duarte Perón, dagli esordi come ballerina fino alla drammatica e prematura morte. Una storia di vita vissuta

curiosamente raccontata, licenza storica, da un Che Guevara travolto dal merchandising.

Ovviamente, anche nel musical teatrale, gli eventi storici sono solo accennati, tutto il racconto ruota attorno a Evita, vera «star» dello spettacolo. L'allestimento della Compagnia del Teatro della Munizione, che ha cominciato a girare i teatri italiani subito dopo l'uscita del film con Madonna e Antonio Banderas, è stato accolto molto calorosamente dal pubblico.

Il Teatro della Munizione è nato sette anni fa nella Facoltà di Lettere dell'Università di Messina, grazie all'iniziativa di un docente, il professor Cosimo Cucinotta, di Massimo Piparo - allora studente - allo scopo di rinverdire la tradizione del Teatro Universitario della città siciliana. La Compagnia cominciò subito un'intensa attività teatrale culminata nel «Jesus Christ Superstar».

I biglietti per «Evita» sono in vendita al Politeama Genovese.



Evita interpretata da Madonna

In prezzi variano, a seconda dei posti e dei giorni della settimana prescelti, da 28 mila a 42 mila lire, con le consuete riduzioni.

Grande attesa anche per l'esibizione in Fiera Oscar D'Leon, accompagnato da una

grande orchestra formata da una quindicina di elementi e dal gruppo Sabor diretto da Omar Torres. Più che un concerto, sarà una grande festa di «latino-americana» che Genova ospita, per la prima volta, in un grande spazio come il Palasport.

Oscar D'Leon è il simbolo mondiale della musica salsa, un artista che ha fatto ballare gli americani al Madison Square Garden e alla Carnegie Hall di New York, alla Miami Arena che ha portato i ritmi sudamericani a tutte le latitudini, Oriente compreso.

Il concerto, organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spero è patrocinato dall'assessorato al Turismo del Comune di Genova. L'ingresso costa 30 mila lire.

Infine il jazz, con il grande chitarrista Joe Dario in concerto alle 22.15, al Beach Comber di Cavi di Lavagna e alla Vecchia Corte. Il gruppo formato da Riccardo Zegna, Daniela Satragno, Aldo Zunino e Claudio Capurro.

	28	41	7	80	67
BARI	87	86	74	45	39
	3	57	55	68	75
	114	80	79	69	66
FIRENZE	6	55	89	13	69
	124	104	52	49	41
GENOVA	86	52	78	47	8
	93	81	71	59	64
	85	80	75	37	57
	105	64	63	63	60
NAPOLI	86	17	90	72	65
	83	55	55	50	47
PALERMO	83	58	9	55	63
	77	56	55	55	54
	76	45	47	48	84
	89	77	72	53	52
TORINO	43	65	71	88	28
	93	87	68	61	58
VENEZIA	32	18	73	10	45
	77	72	62	59	45

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	0	18	2	11	3	14	3	0	40
VERTIBILI	2	23	17	13	5	15	4	19	1	41
	19	7	6	3	6	1	5	1	6	5
CADENZE	27	91	41	39	31	31	59	25	36	
FIGURE	4	3	4	2	5	2	7	5	7	9
	26	33	23	43	44	66	19	15	32	29
DECINE	71	31	61	51	81	1	41	61	11	
	11	34	27	16	15	32	34	51	45	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Finito: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decline: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Declina 1), 20-30 (Declina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

AL LOTTO

Questa settimana il computer ci consiglia: 40 ambi e frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6	30-6	13-6	80-66	
43-6	33-6	64-6	53-66	34-66
14-6	35-6	45-6	44-66	65-66
75-6	67-6	77-6	7-66	47-66
80-6	60-6	50-66	30-66	13-66
53-6	34-6	43-66	63-66	64-66
44-6	65-6	14-66	35-66	45-66
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e teno da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23
5-30-41	23-68-77	50-59-68
5-50-59	23-86-5	50-77-86
5-68-77	32-41-50	50-5-14
5-77-86	32-59-68	50-23-32
14-23-32	32-77-86	59-68-77
14-41-50	32-5-14	59-66-5
14-59-68	41-50-59	59-14-23
14-77-86	41-68-77	58-32-41
23-32-41	41-86-5	68-77-86

Statistiche a Ricevitori n° 490 di Davide e Liliana Mici, via Viana 27, Candelo.

Cinque mesi di lavori

Apre al pubblico la «Grimaldina» di Palazzo Ducale

GENOVA. Fra cinque mesi Genova avrà un altro punto panoramico: è la Torre Grimaldina di palazzo Ducale alta 51 metri. Il Comune ha commissionato per un costo di 278 milioni il restauro della torre, che comprende la cella campanaria e le celle del sottotetto, utilizzata come carcere durante la Repubblica. Dopo il restauro di palazzo Ducale, concluso nel 1992, questo nuovo intervento di manutenzione offrirà al turista una nuova opportunità per «una storia di vita vissuta».

Domani all'Auditorium la presentazione di «Buio in sala», ma l'artista non interpreterà il Werther

Alfredo Kraus: tutta la magia di una voce

Un libro di Camilla Salvago Raggi sulla lirica e le sue emozioni

GENOVA. Si può alare una voce, godersi l'intima dolcezza, la calda espressività, che animi il corpo di Werther o di Edgar o di Romeo. Il canto ha questa straordinaria capacità di coinvolgerci, di catturare le nostre emozioni, di trasportarci in un'altra dimensione: «La musica è anche questo, liberarsi del quotidiano, fuggire...». Sono considerazioni che emergono dalla lettura del romanzo «Buio in sala» di Camilla Salvago Raggi. Il libro, edito dalla Giunti, verrà presentato domani all'Auditorium Montale (ore 18).

«Ci sono incontri con una voce: la senti, resti segnata per sempre». E la voce che la Salvago Raggi ha incontrato e celebrato nel suo romanzo è quella di Alfredo Kraus. Il libro racconta una serata all'opera, ovvero una rappresentazione del «Werther» l'opera in scena al Carlo Felice il 17 maggio prossimo, purtroppo, come è noto,

il previsto Kraus costretto al forfait da gravi questioni familiari, protagonista, appunto Kraus celato sotto il nome di Suvorin. «Sentivo il bisogno di scrivere qualcosa di diverso e che tuttavia rispecchiasse il mio mondo - spiega l'autrice - L'atmosfera del teatro mi è familiare e la voce di Kraus cui il mio romanzo è dedicato è stata la molla che mi ha fatto prendere la decisione. L'idea è stata quella di raccontare il Werther e il suo protagonista attraverso alcuni spettatori che assistono alla recita».

Il romanzo è costruito dunque intorno alla partitura, con continui riferimenti (anche tecnici) alla musica di Massenet. Sei parti: atto primo, primo intervallo, atto secondo, secondo intervallo, atto terzo, quadro primo e atto terzo, quadro secondo. All'interno, brevissimi capitoli nei quali si dipanano le storie secondarie, prendono



Camilla Salvago Raggi

corpo i vari personaggi, in ognuno dei quali, probabilmente l'autrice in parte si specchia e ognuno dei quali certamente rappresenta un «tipo» di melomane: c'è l'intellettuale che

cerca invano Goethe, il veridico che considera la musica di Massenet «per signorine», i fans più accesi di Suvorin che si emozionano ascoltando «Pourquoi me réveiller». Ma c'è anche la signora Aurora (quante Aurore si ritrovano nelle platee dei teatri!) che arriva in ritardo, fa alzare una intera fila, si scontra nello scoprire che l'opera è cantata in francese e finisce per addormentarsi in piena recita.

«Anch'io - spiega la Salvago Raggi - cacciatrice di autografi, sono una fan accesa di Kraus, disposta a lunghi viaggi per ascoltarlo. La sua voce trasmette emozioni come nessun'altra. C'è una fluidità, un pathos unici. Certo, mi piacciono anche Bergonzi, Domingo. Ma lui è diverso. Ammirevo la sua serietà, la sua professionalità, il suo modo di entrare dentro i personaggi».

Roberto Iovino

Problemi familiari per il tenore spagnolo

Un grande protagonista in palcoscenico dal 1956

GENOVA. La sua ultima apparizione a Genova risale ormai a lontano 1980. Il suo ritorno, dunque, nel personaggio di Werther, a lui certamente più congeniale, era particolarmente atteso. Invece Alfredo Kraus il settantenne tenore spagnolo che può «scendere» folte schiere di grandi e sinceri estimatori, ha dato forfait. Non sarà al Carlo Felice il 19 maggio prossimo per la prima di «Werther» appunto, diretta da Daniel Oren la regia di Beni Montresor. Alla base della decisione, un grave problema familiare.

Allievo di Mercedes Llopert, Kraus è in attività da più di 30 anni, cui al Cairo debuttò in «Rigoletto». A Genova arrivò l'anno successivo e tornò per diverse stagioni. Una curiosità: nel 1962 interpretò proprio «Rigoletto» in una edizione in cui aveva come sostituto un giovane emergente, Luciano Pavarotti.

L'arrivo di Kraus era previsto per lunedì 12 maggio, mentre gli altri «Werther» sono già arrivati o stanno arrivando per iniziare le prove. Il rinuncia dell'artista spagnolo deluderà certamente molti spettatori che si erano affrettati a prenotare i posti in Teatro per non perdersi la sua esibizione. Per molti, infatti, dopo decenni di interpretazioni, Werther è Kraus: nella voce delicata e finissima, nel portamento nobile.

Una bella responsabilità attende dunque il suo sostituto che dovrebbe essere Marcelo Alvarez, già scritturato per la seconda compagnia e promosso nella prima: Alvarez giovanissimo artista sudamericano è già stato apprezzato le passate stagioni dal pubblico del Carlo Felice. Inalterati gli altri ruoli: Denyce Graves sarà Charlotte, Marcel Vanaud, Alberto, Enzo Capuano, il Podestà, Mario Bogliosi, Schmidt.

[r. l.]

Eriksson galvanizzato del pareggio di Torino Dalla Juve la carica per un'euro-Samp

GENOVA. Un punto d'oro per l'Europa. I blucerchiati, pareggiando «Delle Alpi» con la capolista Juventus, si mantengono al quinto posto, cioè in piena zona-Uefa. E mancano solo

una partita per arrivare a fine campionato. A Torino la Samp ha offerto una prestazione davvero brillante, apparendo in presa rispetto alle ultime gare. Anche per questo Sven Goran Eriksson è ottimista: «Abbiamo affrontato la Juventus a testa alta - ha detto il tecnico svedese - e direi quasi che per un'ora di gioco siamo stati noi a fare la partita. Sono fiducioso per i prossimi impegni, ho visto una squadra viva, motivata e reattiva. Lottiamo fino alla fine per conquistare un posto in Europa. Cinque partite possono essere tante o poche, soprattutto perché in zona Uefa i giochi non sono ancora fatti. Per noi, comunque, saranno decisivi i prossimi otto giorni, quando saremo chiamati a confrontarci con Inter, Vicenza e Udinese. Sicuramente però, in questo momento della stagione, noi stiamo meglio rispetto a chi ci insegue e rispetto anche a noi stessi nello scorso torneo».

Al «Delle Alpi» i blucerchiati hanno presentato una novità, un nuovo centrocampista molto stretto, che alcuni critici hanno definito «a rombo». Il successo che per una volta ci siamo adattati agli avversari - ha spiegato Eriksson - era fondamentale concedere il minimo indispensabile in mezzo al campo, perché spesso sono stati proprio i vari Jugovic, Zidane e Deschamps a far la differenza.

L'allenatore blucerchiato, archiviata la trasferta torinese, comincia già a pensare all'Inter: «Sono molto contento - ha proseguito - di essere uscito da questa domenica senza squalificati e infortunati. Con la rosa al completo, infatti, siamo in grado di mettere in difficoltà chiunque. Con nerazzurri probabilmente mancherà Mannini ma Dieng ormai sta diventando una sicurezza. E Veron, una settimana tranquilla davanti,

potrà rendere ancora di più. Chissà, semmai, avremmo potuto fare avendo a disposizione il vero Karembeu».

Canaco a parte, è l'attacco, piuttosto, che da qualche tempo sembra latitare, ma Eriksson sembra preoccupato: «Mancini sta bene, da qualche settimana è in gran forma. Montella è motivato, ci tiene molto alla classifica cannonieri. Credo che si sbloccheranno presto». Il capitano blucerchiato, effettivamente, è in netto progresso, anche se non è più ai livelli di inizio stagione: «Un punto importante quello di Torino, in prospettiva Uefa. E' l'Europa il nostro obiettivo

vo, non il secondo posto. Da qui in avanti ci aspettano tutti scontri diretti. Noi siamo in salute. Dovremo stare attenti anche al Vicenza e all'Udinese, squadra molto pericolosa, ma già domenica prossima, contro l'Inter, è vietato sbagliare». Nessuna parola sul futuro, sempre più tinto di biancazzurro. I blucerchiati riprenderanno la preparazione a Bogliasco. Da verificare le condizioni di Mannini, ma sembra difficile che il difensore, alle prese con un'inflamazione al ginocchio sinistro, possa recuperare per domenica prossima.

Damiano Basso



La Samp attende il miglior Karembeu per il definitivo assalto alla zona-Uefa

Nel Tigullio è sempre grande vela

Dal «Prada» allo «Zegna»

PORTOFINO. L'élite del veli- ha radici nel golfo Tigullio. Si è appena conclusa la «Prada Classic Week», splendida passerella per yacht delle classi metriche, e il sailing cir- già si prepara ad un viaggio di pochi chilometri, giusto per spostarsi in Piazzetta a Portofino dove venerdì inizia il «Trofeo Zegna», imprescindibile apertura mondiale ma anche agonistica stagione esti-

La regia dei dieci giorni di fuoco è dello Yacht club Italiano, che fornisce due potenti sponsor delle manifestazioni: l'appoggio logistico e l'impareggiabile sapienza organizzativa. La «Prada Classic Week» ha ottenuto un inaspettato surplus di attenzione da parte dei media perché proprio a Margherita l'amministratore delegato della ditta Prada, il toscano Patrizio Bertelli, ha annunciato la partecipazione dello Yacht Club Punta Ala alla Coppa America 2000. Il ritorno di una barca italiana nella competizione più importante al mondo ha fatto passare in sottordine i risultati ottenuti a S. Margherita da barche che proprio in Coppa America hanno conosciuto i giorni più gloriosi: a darsi battaglia per il Campionato del Mediterraneo 1997 riservato ai 12 metri si c'erano veterane French Kiss, Italia, Freedom, Victory 83. Anche se non più all'avanguardia hanno dimostrato di poter ancora dominare nella loro categoria le spensierate.

Archiviato il «Prada» tocca allo «Zegna»: dal 9 al 11 maggio a Portofino gareggeranno yacht IMS, CHS, Smeralda 888, Ilc 40, Munn 36 e Ufo. Novità assoluta la partecipazione di Corel 45 francese, nuovo monotipo progettato da Bruce Farr, l'artefice dei successi neozelandesi in Coppa America. Tra gli appuntamenti di contorno non può tacere la consegna sabato nel Teatrino premio «Beppe Croce» al giovane velista triestino Ivan Bertaglia, mossosi in luce nella classe Optimist.

Daniilo Sanguineti

Nel Ponente

Lo spettacolo di Laser e «Mini»

La grande vela ha soggiornato sulla Riviera di Ponente durante il lungo ponte del Primo maggio. La «copertina» spetta all'Europa Laser Cup che si è svolta ad Andora con l'organizzazione davvero perfetta del Circolo Nautico. Sei le prove disputate, con 180 scafi impegnati in una manifestazione di ottimo livello tecnico. Nella categoria «Standard», netta affermazione Diego Negri che ha collezionato ben 5 vittorie dopo il quinto posto ottenuto nella regata di esordio.

Alle spalle dell'asso delle Fiamme Gialle si è piazzato Andrew Kirilyuk (3-2-4-2-2-4-5) che ha preceduto Andrea Casale (6-3-2-4-13-4), altro portacolori delle Fiamme Gialle. Nella «Radial» (laser con velatura ridotta) scontato successo del lituano Raimondas Siugadinis che ha preceduto il connazionale Giedrius Guzyis, mentre sul gradino più basso è salito l'abissino Matteo Carpin, della Marina Militare. La manifestazione si è avvalsa della collaborazione della Lega Navale di Imperia. Nei giorni di regata il vento non è mai sceso sotto i sei metri al secondo.

Altro appuntamento rilievo, ma a Savona, il Campionato italiano «Mini-Transat» che ha registrato il dominio del genovese Ernesto Morasino (Lni Genova) sul formidabile «Tecno Plastic» che ha dimostrato tutta la sua validità, in particolare quella della Giraglia. Al secondo posto «Jasmine Teknitel», progettata dal francese Rolland e autocostruita dal triestino Claudio Gardossi. Terzo «Karnak» di Stefano Pelizza. Il vento purtroppo qui non è stato ideale, e ha penalizzato le qualità dei «Mini».

[g. o.]

Genoa, una continua altalena Ora il 3-0 al Torino fa di nuovo sognare



Mario Ielpo, impeccabile sabato sera

GENOVA. Il Genoa è di nuovo in corsa. La vittoria sul Torino ha, come previsto, rilanciato le ambizioni dei rossoblu che adesso si ritrovano al quinto posto della classifica, a pari punti con il Ravenna, e distanziati di tre lunghezze dal Bari di Fascetti, quello che appare ormai come il vero ostacolo tra il Genoa e la serie A.

Nelle ultime sei giornate campionato può succedere di tutto. Il fondato timore, semmai, è che la squadra di Perotti alla fine trovi a dover pagare pesantemente quei tre punti lasciati al Castel di Sangro. Attilio Perotti parla. Si era rifugiato nel silenzio già due domeniche fa, dopo la batosta interna contro gli abruzzesi di Jaconi.

Aveva esternato il minimo indispensabile nella settimana pre-Toro. Adesso ha ufficializzato il suo silenzio: «Non parlo perché non ho niente da dire.

Quando avrò qualcosa da dire parlerò, se vorrete ascoltarla. Un silenzio particolare quello del tecnico genovese, dal momento che non è assoluto. Quando se ne parla, insomma, lo fa con chi ne ha voglia. Tornato l'entusiasmo, comunque, in casa rossoblu.

Persino il belga Goossens, solitamente molto riservato, si è lasciato andare: «Possiamo ancora farcela, ma è molto importante fare risultato domenica prossima a Brescia. Anzi, dovremo scendere in campo puntando alla vittoria. Il 3-0 rifilato al Torino ci ha dato tanto morale. La tifoseria è stata ancora una volta eccezionale, anche se non ho capito quei fischi provenienti da distinti tribunali sul 2-0. Personalmente sono molto contento del mio gol, adesso sono a quota undici. Ne avevo promesso quindici per questa mia prima stagione. Spero di arrivarci nelle pros-

me gare. Il mio futuro? Non è il momento di parlarne, mi piacerebbe però tanto poter giocare l'anno prossimo in serie A».

Genoa si ritroverà oggi pomeriggio al «Pio XII». Domenica prossima i rossoblu affronteranno in trasferta la capolista Brescia, umiliata l'altro ieri dalla Salernitana. Un pareggio potrebbe stare bene a tutti. Perotti dovrà a fare a meno di Ruzittu, qualificato, ma recupererà Giampietro. Da verificare le condizioni di Bortolazzi, indisponibile ormai due settimane.

Giovedì prossimo (ore 18), la squadra giocherà inoltre in amichevole a Casteggio, contro la compagine locale, che milita nell'Eccellenza lombarda. La cittadina dell'Oltrepò Pavese ha preparato nei minimi dettagli questa partita, alla stregua di un vero e proprio evento. Sono previsti grandi festeggiamenti.

[da. ba.]

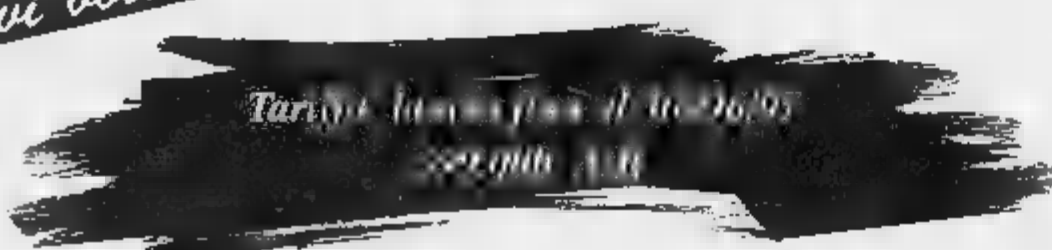
Italia-Francia 2-2

Dal 12 maggio

due grandi Compagnie conquistano punti preziosi e avvicinano Italia - Francia con il bigiornerino

Genova - Parigi

nuovi voli



Due voli al giorno che accorciano le distanze nel campionato del tuo mondo

Genova - Parigi 06,10 - 08,00
Genova - Parigi 18,50 - 20,40

Parigi - Genova 09,00 - 10,50 123456
Parigi - Genova 21,30 - 23,20 123457

Italia-Germania 3-3

Air Dolomiti e Lufthansa ti offrono la via più breve per l'Europa e il mondo via Monaco di Baviera con oltre 100 coincidenze verso le migliori destinazioni del continente.

Dal 12 maggio tre voli al giorno

Genova - Monaco

Per vincere la partita dei tuoi affari.

Genova - Monaco 07,45 - 09,10 1234567
Genova - Monaco 12,20 - 13,50 123457
Genova - Monaco 18,40 - 19,10 1234567

Monaco - Genova 10,25 - 11,55 1234567
Monaco - Genova 16,45 - 18,15 123457
Monaco - Genova 19,55 - 21,25 1234567

Tutti i voli partecipano al programma a premi Lufthansa Miles & More

AEROPORTO DI GENOVA



Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi Informazioni Air Dolomiti Tel. 167/013366

DILETTANTI

PRIMI BILANCI
DI UN ANNO
DIFFICILE

SAVONA. L'ufficialità è arrivata ben presto. Il Savona farà i playoff: dopo il minimo di cautela di domenica sera, quando era apparso comunque chiaro che i biancoblu sarebbero stati quasi certamente la miglior settima classificata d'Italia, si può pensare dunque alla «coda» al torneo. Che sarà comunque, meglio dirlo chiaro, assolutamente inutile ai fini della C2. Le gare post-campionato davvero solo a prolungare la stagione del Totogol, e non segneranno infine nulla, non fumosi e teorici vantaggi in vista di un eventuale ripescaggio.

Anche per questo, va affatto escluso che Savona - e solo lui - si affidi a parecchi giovani e giovanissimi. Nessuno dovrà stracciarsi le vesti, anche se la qualità del gioco mostrata in questa stagione invoglierebbe invece a far rivedere in campo la squadra al completo. Gli Ultras fanno bene a farsi sentire, anche per iscritto, nei confronti della società: però certe situazioni diventano adesso prioritarie.

La squadra, tanto per dire, ha tirato la carretta per mesi. E se bene. Si è perso 2-4 con lo Châtillon, ma è chiaro che i playoff non potevano in pratica più sfuggire. In più, non c'era Viviani e Di Capita, Patric Panucci, ko - ha giocato un solo tempo sperando di piazzare una zampata per la



Leo Cusimano prende appunti: ha grandi meriti per l'ottima stagione del Savona

classifica cannonieri, Peluffo aveva a sua volta problemi non ha alzato bandiera bianca solo per orgoglio. Poi, siccome non c'erano da far conti, si è andati in campo a viso aperto. E' andata male, ma lasciamo stare i processi. Sarebbero ridicoli. Leo Cusimano, tra l'altro, è uno davanti al quale bisogna togliersi il cappello. All'epoca del divorzio da Mialich, più di un anno fa, di fronte alla sua alla prima squadra. A parte i soliti noti campioni, il mugugno qualcuno, lo sanno tutti, il campo solo per rompere le scatole, il pubblico ha toccato con mano non solo come il tecnico abbia avuto notevole peso nei progressi della squadra, ma anche come ci sia

consione tra lui ed i giocatori. Non dovesse esser confermato, sarebbe un'assurdità.

Società. Di Blassio stavolta la scerà davvero, ma resterà al settore giovanile. In pratica, non si distaccherà dal Savona - cercherà di occuparsi meno (o niente del tutto?) della prima squadra. Valenti tira avanti - cerca sponde: dice che una potrebbe arrivare Sestri Ponente, gli interessati sarebbero il presidente verdestellato Roberto e il dirigente Gallo. Un gale? Il figlio? quest'ultimo, pur tesserato per la Sestrese, ha giocato con la maglia del Savona una parte di amichevole - la Juventus...

Roberto Baglietto

Ufficiale: anche i biancoblu prenderanno parte ai playoff Savona, applausi e dubbi

Nonostante il 2-4 finale con lo Châtillon, la squadra mister Cusimano meritano il massimo dei voti. «Rinforzi» da Sestri Ponente per la società?

La Sanremese in vacanza

Una tregua per la banda-Cichero e la società chiede il ripescaggio

SANREMO. L'operazione-playoff scatterà fra settimana, alla Sanremese. Chiuso il campionato, il terzo posto che arriva tra soddisfazione e un pizzico di delusione, Cichero ha mandato tutti i per sei giorni. Martedì prossimo la truppa biancazzurra si ritroverà al Comunale agli ordini preparatore atletico Banau - perché Cichero prolungherà per qualche giorno la vacanza.

Poi il 25 maggio Sanremese dovrebbe tornare in campo per la prima partita dei playoff. Val la pena disputarli visto che neppure una vittoria assicura il salto in C2? Alla Sanremese non sembrano porsi il problema. Sanno che le possibilità di essere ammessi, a tavolino, nella serie superiore (dove sarebbero annunciate rinunce da parte di alcuni club per motivi economici) passano anche attraverso i playoff. Un successo o una buona prestazione, sarebbero credenziali importanti al momento della valutazione.

Comunque vada, nelle prossime settimane la Sanremese presenterà domanda di ripescaggio. Senza dimenticare, poi, che dalla disputa dei playoff la società dovrebbe ricavare qualche piccolo introito attraverso i diritti del Totogol che nelle prossime settimane utilizzeranno appunto i playoff dei dilettanti per completare i concorsi pronostici.

L'ultimo impegno in campo - si è concluso bene: un 2-0 all'Aglanese che è valso il terzo posto finale. Zaniolo, con il suo gol (l'altro lo ha firmato De Vincenzi), si è confermato capocannoniere della squadra con 11 reti (secondo Calabria, con 9). Negli ultimi ha giocato anche Sarcina. Era appena rientrato dal Torneo Internazionale di Latina che ha giocato con la Nazionale dilettanti Under 19 che ha vinto il torneo battendo in finale l'Under azzurro professionisti. E' stato proprio Sarcina, capitano della squadra, a sollevare il trofeo. (b. m.)



Calabria, 9 gol in questo campionato

L'Imperia

Le richieste degli Ultras

IMPERIA. Finite le ostilità sul campo, per l'Imperia è subito tempo di guardare al futuro. I nerazzurri, pur sconfitti a Castelnovo, hanno raggiunto la salvezza, traguardo che a un certo punto della stagione sembrava impossibile e che poi, grazie all'impegno della squadra e all'ottimo lavoro di Flavio Ferraro, è lentamente trasformato in realtà. La raggiunta permanenza nel Cnd è sicuramente un risultato positivo, ma non cancella le sofferenze di squadra e tifosi, in un campionato iniziato malissimo per il sodalizio di piazza d'Armi.

Proprio i tifosi chiedono ora alla società di azionarsi immediatamente per varare una formazione a grado di affrontare la prossima stagione almeno senza patemi e, possibilmente, qualche ambizione. I primi a «scendere in campo», con un comunicato stampa, sono i Sammarini Ultras, che hanno appoggiato i nerazzurri con un appassionato tifo durante l'intera stagione, dando prova di grande maturità anche nei momenti di massima tensione, tanto che quest'anno l'Imperia non ha dovuto pagare multe per le intemperanze del pubblico: i nostri striscioni sono stati presentati al Ciccione e dovunque l'Imperia sia andata a giocare. E' stata una stagione stressante e dispendiosa, basti pensare che le trasferte e l'allestimento delle coreografie ci sono costate una quindicina di milioni, importo completamente autofinanziato, senza l'appoggio né economico né morale della città che, anzi, è stata latitante anche quando ne andava della nostra incolumità fisica. Volgiano ringraziare Ferraro per quanto ha fatto, e i giocatori che hanno dimostrato un attaccamento alla maglia nerazzurra che non si vedeva da anni. E' mancata solo la «ciliogina» del derby con la Sanremese, ma quella vittoria ci sembra da anni vietata. Ora attendiamo dalla società segnali positivi, che partano dal nostro entusiasmo e dalla conferma di Ferraro, senza rivoluzionare la rosa, ma acquistando solo il necessario.

Gli Ultras si ripromettono quindi di puntellare la società, affinché si ripetano gli errori del passato, e intanto i dirigenti dell'Imperia comincino a guardarsi intorno. Per ora circolano soltanto voci sui possibili nuovi ingaggi, prontamente smentite dalla società, che prima di dedicarsi alla campagna acquisti deve definire il proprio organigramma.

Luca Amoretti

Nel giorno della gran festa biancazzurra, anche la citazione di Provenzali alla radio

Tutta l'Entella minuto per minuto

Conquistato il Nazionale dilettanti, Chiavari sogna

Villaggio, piccola impresa

In Promozione quasi portentosa la salvezza della banda-Odasso

I boati per le promozioni Entella e Corte rischiano di far passare sotto silenzio un'impresa che ha del portentoso anche se è servita «solo» a salvare una squadra. Il Villaggio di Antonio Odasso ha strappato la conferma nel girone B. Promozione con un incredibile rush finale. I biancorossi che si erano presentati al via con un organico rattoppato, formato da giovani di belle speranze e veterani un po' logori, hanno battuto il Bogliasso con un rocambolesco 4-3 e tenuto a nima quanto provvida distanza. Brugnato retrocesso in Prima assieme a Riviera e S. Stefano.

La squadra di Odasso aveva esordito nel campionato 96-97 con 3 sconfitte consecutive. E' rimasta nelle ultime tre per 28 turni campionato, negli ultimi 270 minuti ha raccolto 3 vittorie decisive per la salvezza. «Se abbiamo avuto un merito è stato quello di gettare mai la spugna, anche quando tutto sembrava esserci contro. I ragazzi mi hanno seguito grande fiducia e si sono sempre impegnati, alla fine il lavoro ci ha ripagato». Odasso dopo le battoste iniziali ha corretto il tiro e rivisto l'atteggiamento tattico e mentale dei suoi. Ha fatto di necessità virtù, arrivando a inventarsi un centravanti come Gianelli per tanti campionati rude marcatore. Nel ritorno il Villaggio ha giocato un ottimo calcio, il recupero dei giocatori di maggior talento, da Odasso jr a De Cicco e Olivieri, l'arma segreta usata al momento giusto.

Un bilancio totalmente positivo anche per la Caperanese, che da matricola ha saputo conquistare un sesto posto più che soddisfacente, e per la Lavagnese che ha chiuso alle spalle dei chiavaresi con un girone di ritorno esaltante. Un'ombra che luci nello stagione del Rapallo che non può certo essere soddisfatto per un quinto posto che non lo porta da nessuna parte. Unica consolazione dei bianconeri l'essere accomunati nella disgrazia formazioni tipo Fazzolari e Ligorno che

pur avendo speso quanto e più di loro alla fine si ritrovano anche con un pugno di mosche. Del Riviera Fazzolari e della sua retrocessione si è già detto. Le due rapallesi saranno nelle prossime settimane esautorate: s'impone una rifondazione, solo della prima squadra.

In Prima resta da giocare una sola giornata: pura accademia nel girone B e C dove le squadre del Levante hanno già raggiunto i traguardi prefissati. Il Camogli sabato festeggerà la salvezza raggiunta con grande anticipo. La Corte si è scatenata domenica scorsa con tutti i giocatori presentatisi all'appello. L'ultima partita casalinga truccata e con i capelli tinti nei colori più incredibili. Il Pro Recco deve invece restare concentrato perché la sua stagione avrà un decisivo epilogo con i playoff promozione. I biancorossi attendono di conoscere i nomi avversari: c'è solo dal girone B il Pieve.

Nel girone D non è ancora del tutto nulla: il Rivasamba giocherà in casa del Marolacque, sospeso tra primo posto (dal Vezzano) e uno spareggio (1-3 con Bolanese), in casa dei scalafatis si segue una filosofia minimalista: «Per voler troppo potremmo restare con un pugno di mosche. La capolista giocherà in casa della Riese che è ad un passo dalla retrocessione. Noi andiamo a giocare un campo tradizionalmente difficile quello del Marolacque, ci occorre un punto per evitare di farci acchiappare proprio sul traguardo della Bolanese che ospita Don Bosco. Come si vede la lotta per la promozione si intensifica con quella per retrocedere. La Riese rischia grosso: il Vezzano domenica a Chiavari non potrà far concessioni, la squadra di Canossa e Chiarelli è terzultima, indietro di un punto rispetto a Don Bosco. Ponzanese e Coula, di 2 rispetto al Mazzeo. I calcoli fanno complicati, partendo dal presupposto che almeno un punto con la capolista bisogna ottenerlo. (d. s.)

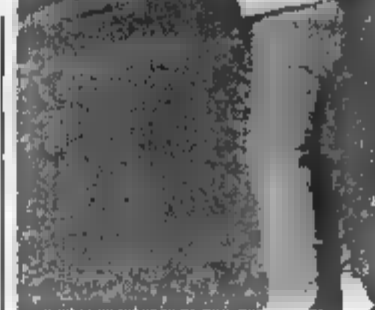
CHIAVARI. L'Entella Chiavari ha avuto anche l'onore di una citazione in «Tutto il calcio minuto per minuto». Domenico Alfredo «The Voice» Provenzali ha tenuto fede ad una promessa fatta all'amico Tony Bonino, presidente del sodalizio biancorossino e ha ricordato la promozione nel Nazionale dilettanti Baldi & C. prima di dare spazio alla cronaca della serie A.

Un motivo d'orgoglio in più per ricordare la giornata che resterà negli annali della città. Il Bonino ha chiuso con un gigantesco attivo: primo triennio di conduzione: al triennio in campionato si è aggiunto il trionfo sul piano propagandistico. Il Comunale è tornato a riempirsi come ai bei tempi, la squadra ha vinto ed ha convinto, mettendo in scena un gioco sicuramente superiore a quello dell'avversario. La città si è riavvicinata alla società domenica c'erano quasi mille tifosi a festeggiare con i giocatori ed i dirigenti. I trofei conquistati in esaltanti mesi però sono messi in discussione sin da oggi. Il presidente e tutti i suoi collaboratori sono già al lavoro per preparare il «Nazionale», con obiettivi ambiziosi e a breve termine. Ultimo atto della stagione in corso l'amichevole con il Varese, domani alle 16 al Comunale.

Poi Bonino, Bertuccio, Bovo, Gastrini, Lupi, Comini, Esposito, Alvise, Pasticcio, Chiappe, Milani e lo sponsor De Benedetti ossia quelli che comunemente vengono raggruppati sotto l'etichetta «Gruppo Bonino» si metteranno attorno a un tavolo e tratteranno la rotta. La nuova avventura inevitabilmente porterà dei cambiamenti. Innanzitutto in società dove sono arrivati forze fresche, forse anche da fuori città. L'ex presidente della Sestrese Roberti e il suo vice Gallo potrebbero collaborare.

Sicuramente si stringe il legame tra società e attuale amministrazione chiavarese: da settimane si susseguono le elezioni per il rinnovo consiglio comunale in una lista varesa-Castelnovo Magra 1-0; S. Stefano-Rivasamba 4-0. Classifica: S. Stefano 69; Canaletto 62; Sestri 51; Entella 43; Casazza 38; Pro Recco 37; Camogli 36; Villaggio 31; Castelnovo 30; Calvarese 26; Caperanese 25; Rapallo 18; Meeting 15; Rivasamba 13. Esordienti in ritardo rispetto agli altri tornei, appena alla 24a giornata con numerosi incontri ancora da recuperare. Prosegue comunque il braccio di ferro fra Entella B (4-1 al Villaggio B) e Rivasamba (4-0 al Camogli). Altri risultati: Calvarese-Entella A rinvi; Sestri-Arezzo rinvi; Villaggio A-Rapallo 4-1; Caperanese-Pro Recco 0-3; Lavagnese-Santa rinvi. Classifica: Entella B p. 64; Rivasamba 62; Sestri 41; Villaggio 35; Arecco 34; Lavagnese 28; Entella A 22; Calvarese 19; Camogli 9; Caperanese 8; Villaggio B 6.

Adelfo Colombo è già confermato



Adelfo Colombo è già confermato

civica a sostegno del sindaco uscente Vittorio Agostino.

La formazione verrà rivoluzionata: per limiti di età alcuni giocatori daranno spazio ai giovani, altri partiranno perché meritano una chance tra i «pro». Venuti e Pasticcio hanno ricevuto interessanti offerte. Russo è stato seguito per tutto il campionato da un osservatore di una squadra di C2. Il sostituto del portiere Raffo sarà Ron (Pegliese), che domenica ha ammesso di aver raggiunto l'accordo. (d. s.)

Panoramica sui tornei giovanili provinciali

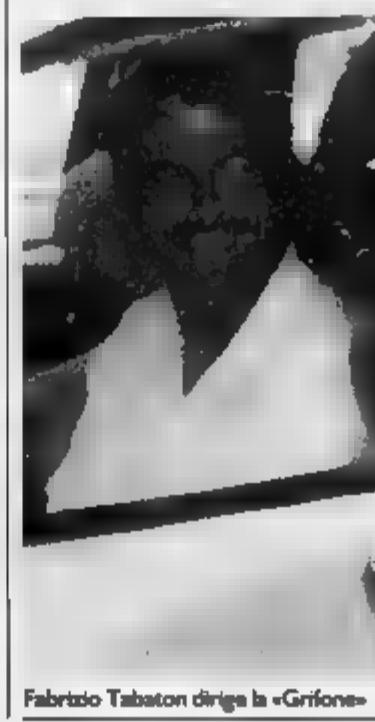
Esordienti, il duello è tra Entella e Rivasamba

Ultima giornata degli Juniores provinciali con le prime tre posizioni che erano ormai assegnate: successo finale alla Caperanese che chiude con un pareggio sul campo del Giacomo Mora (1-1). Altri risultati: Camogli 4-1; Carasco-Arezzo 0-6; Leivi-Casazza 1-3; Oregina-Sori 2-3; Fieve-Solferino 3-1; Villaggio-Rivasamba 7-2. Classifica finale: Caperanese p. 65; Sori 62; Villaggio 46; Mora 44; Casazza 43; Fieve 41; Solferino 37; Rivasamba 35; Arecco 33; Carasco 31; Oregina 28; Leivi 25; Cam 19; Meeting 3. Ultima giornata anche per i Giovanissimi provinciali, in questo caso ancora numerosi gli incontri da recuperare. Il titolo comunque stato conquistato da alcune giornate degli spezzini del S. Stefano. I risultati: Villaggio-Caperan. 1-4; Rapallo-Recco 1-3; Meeting-Camogli 3-5; Canaletto-Entella rinvi.; Sestri-Casazza rinvi.; Cal-

Rally: brilla la scuderia di Tabaton con le sue Toyota Celica GT Four

Aghini, 2° posto e leadership

L'asso della «Grifone» è al comando dell'Assoluto



Fabrizio Tabaton dirige la «Grifone»

GENOVA. Andrea Aghini su Toyota Celica Esso GT Four della scuderia Grifone conquista il secondo posto al Rally di Piancavallo, quarta prova di campionato, ma incrementa il vantaggio nella classifica dell'Assoluto. La vittoria parziale è andata alla Subaru di Andrea Dalla-villa e Danilo Fappani, ma il portacolori della scuderia genovese, in coppia con Loris Roggia, ha concluso proprio in scia, a soli 11 secondi di ritardo.

In testa con lo stesso tempo dopo la prima giornata, Dalla-villa ed Aghini hanno dato vita a un'emozionantissima seconda giornata, con il pilota Grifone costretto a rallentare leggermente la marcia per alcuni problemi di assetto. Dice Aghini: «Una prova comunque positiva. Spero nella vittoria, ma quest'anno secondo posto mi soddisfa lo stesso. Abbiamo dovuto lavorare molto sulle regolazioni degli assetti, sono bastate le tre

vittorie nelle nove speciali conclusive».

Terzo gradino del podio per Cunico-Scalvini su Ford Escort, quarto posto per l'altra coppia «grifonica» formata da Fabrizio Tabaton e Maurizio Imerito. Il «patron» della Grifone, tornato ancora una volta al volante della Toyota Celica Esso, ha dimostrato di essere sempre un «manico» di grandissimo valore internazionale, vincendo anche due delle 25 speciali previste.

In classifica generale dell'Assoluto Rally Aghini conduce con 65,75 davanti a Dalla-villa (55) e Cunico (47). Sabato e domenica prossima la Grifone sarà presente con due vetture a Casciana, nella terza prova del Campionato Italiano Terra: la prima affidata all'attuale leader Pucci Grossi (navigatore Massimo Sacchetti), mentre la seconda Toyota andrà al volante Federico Martelli con al fianco Alberto Ulivi. (g. s.)

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher[®]**



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher[®]**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta[®]**

"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde

1670 11 959



IN COLLABORAZIONE CON

TMC



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

L'angolo dell'Arredamento

Viviana Donatelli

*Una cucina da vivere,
un salotto per sognare.*

Viviana Donatelli
L'angolo dell'Arredamento

Piazza Dante, 7 - IMPERIA - tel. (0183) 274.083

Martedì 6 Maggio 1997 - 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Settore in forte espansione anche per i nuovi sbocchi della Carli con cosmetici e vino

L'olio della Riviera conquista Tokyo

Borelli e Isnardi in crescita sul mercato giapponese

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Borelli aumenta il fatturato e punta con piglio sempre più deciso alla conquista dell'immenso mercato giapponese. La Isnardi, che cresce, lancia una campagna promozionale sul territorio nazionale per far conoscere il marchio «leader» Ardoino, invitando i consumatori a visitare l'antico frantoio del Seicento, inaugurato ieri. E la Carli (salita a un fatturato di 220 miliardi), affianca all'olio distribuito per corrispondenza anche due tipi di vini creati appositamente da un enologo e inserisce in catalogo anche una linea «bellezza», basata su cosmetici a base, è ovvio, di extravergine d'oliva.

E' un periodo felice, per l'industria olearia, pilastro dell'economia imperiese. Lo confermano i dati della Borelli, comunicati all'assemblea degli azionisti, nella quale è stato approvato il bilancio: il fatturato è balzato nel '96 a 180 miliardi, con un incremento dell'11 per cento sull'anno precedente. Formalmente definito il distacco operativo dalla Nestlé Italiana Spa nella joint-venture Olea, l'azienda ha concentrato uomini, mezzi e attività produttive nello stabilimento di Pontedassio, dove già iniziati i lavori di ampliamento, che termineranno a dicembre.

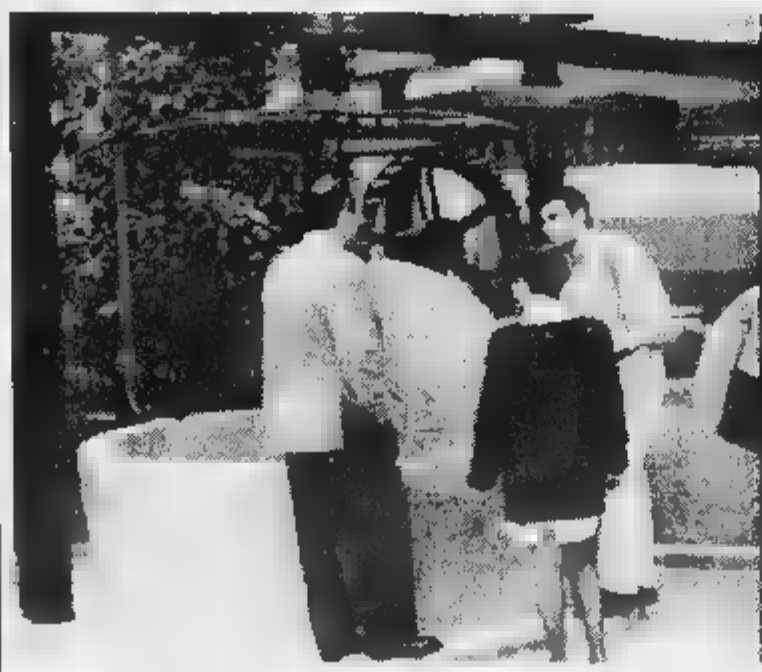
Di che si tratta? Lo spiega Pino Cipolla, presidente della società: «L'impianto sarà dotato di una nuova superficie coperta di ben 24 mila metri cubi e consentirà all'azienda di rispondere meglio alle crescenti richieste di olio Oceano». L'investimento previsto è di oltre 3 miliardi e comprenderà l'occupazione di complessivi 85 addetti, 20 dei quali neo-assunti in questi giorni. Ancora Cipolla: «L'esigenza nasce in particolare dal boom dei consumi dell'olio d'oliva italiano in Giappone: dalle 6 mila tonnellate complessive del '94 si è arrivati alla 32 mila previste per quest'anno. E in questo mercato, la Borelli ha una quota superiore al 30 per cento, grazie all'accordo siglato nel '95 con la multinazionale Mitsubishi».

E a Tokyo guarda anche l'Isnardi, il cui fatturato, da oltre 17 miliardi a fine '96 dovrebbe salire a 21 quest'anno: attraverso la collaborazione con la stessa Borelli e la collegata Mitsubishi, nei ristoranti giapponesi sarà commercializzato l'olio Ardoino. «E' mercato potenzialmente molto ampio e dalle illimitate possibilità di sviluppo»,

osserva Pietro Isnardi, presidente. Contemporaneamente, viene trascinata l'Italia, almeno quella settentrionale: «La clientela è orientata alla campagna promozionale pubblicitaria effettuata proprio attraverso l'omaggio di ricettari e un «coupon» pubblicato sulle pagine de La Stampa. All'immagine del prodotto, può essere utile, in una strategia di marketing, anche il secolare frantoio, che il consumatore potrà visitare in giorni prestabiliti: «Lo abbiamo trovato in un magazzino sulle alture di Sanremo. Era integro e in buone condizioni: la sola base in pietra pesa 32 quintali», precisa Isnardi.

Per finire, la Carli. All'elenco dei prodotti ha aggiunto di recente due vini (di Sole, e di Luna, bianco, oltre ai cosmetici della linea «Mediterranea».

Stefano Delfino



All'olivificio Isnardi è presentato ieri uno «storico» frantoio Seicento

Le industrie assumono

Borelli assume operai nel weekend, Isnardi si rivolge a cooperative di giovani, l'Agnesi (dal canto suo) già dallo scorso anno ha in attività il molino anche al sabato. E' un momento incoraggiante anche per l'occupazione, nelle aziende alimentari, che costituiscono l'ossatura industriale di Imperia. Si aprono nuovi spiragli, per l'emergenza-lavoro, in questa città, nel cui comprensorio (35 Comuni) i disoccupati sono saliti a quasi 5 mila, in grande maggioranza donne e giovani. Per meglio rispondere alle crescenti esigenze del mercato del Sud est asiatico, la Borelli ha chiesto e ottenuto dall'Ispettorato del lavoro l'autorizzazione ad assumere operai anche con contratto finalizzato a otto lavorative del sabato e otto della domenica. «Lo scopo è quello di aumentare la nostra capacità produttiva», dice il presidente Pino Cipolla. Attività in espansione anche all'Isnardi, dove i 35 dipendenti fissi crescono fino a 50 attraverso il ricorso a cooperative quando, come avviene in questo periodo, lo stabilimento produce anche per conto della stessa Borelli: «I 12 mila quintali annui media si raddoppiano, in situazioni del genere», commenta con soddisfazione Pietro Isnardi. E anche alla Carli, dopo il «vario» di nuove linee, il personale è cresciuto, sia pur di poco, da 190 a 198 unità. (s. d.)

Allarme in centro

La polizia blocca rissa fra i carrugi

SANREMO. Intervento della polizia, sabato notte, per sedare una rissa scoppiata nei carrugi del centro storico, in Bezzecca, pressi il locale notturno dove si riuniscono solitamente giovani extracomunitari. La lite, scoppiata per futuri motivi, non ha visto feriti ed è stata risolta dall'arrivo degli agenti che hanno subito calmato gli animi. Nessuna denuncia, nessuna segnalazione all'autorità giudiziaria.

Ma in via Bezzecca sono molte le persone che hanno chiesto la chiusura del «Black & White», club privato per i giovani di colore. Il commissariato ha inoltrato all'Usl la richiesta di sopralluogo per verificare l'eventuale presenza di inquinamento acustico dovuto alla musica. Il locale, l'unico in Riviera, è sempre stato contestato nonostante abbia tutte le licenze e «regola e accetta tra i suoi frequentatori solo extracomunitari con permessi di soggiorno». (g. ga.)

A Bussana l'incendio ha devastato una coltivazione di rose

Ritorna l'ombra del racket Serra distrutta da un attentato

SANREMO. Sono interrogativi inquietanti quelli che gravano sull'attentato incendiario avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulle colline di Beuzzi, a Bussana. Le fiamme hanno devastato una serra coltivata a rose dell'azienda floricola che risulta di proprietà di Antonino Pronesti, 46 anni, residente a Sanremo in strada alla Colla. Tra la mezzanotte e le due i Vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme che, ad un primo esame, sarebbero sviluppate tra alcune streghe che si trovavano a margine dell'impianto. I danni, secondo una prima stima, ammontano a diverse decine di milioni. Al valore della serra, che aveva una superficie di circa 1.200 metri quadrati, si deve infatti aggiungere quello della coltivazione: 900 piante-madre di rose che è stata irrimediabilmente compromessa.

I Vigili del fuoco e le forze dell'ordine sono ancora riusciti ad individuare l'inne-



L'intervento dei vigili del fuoco

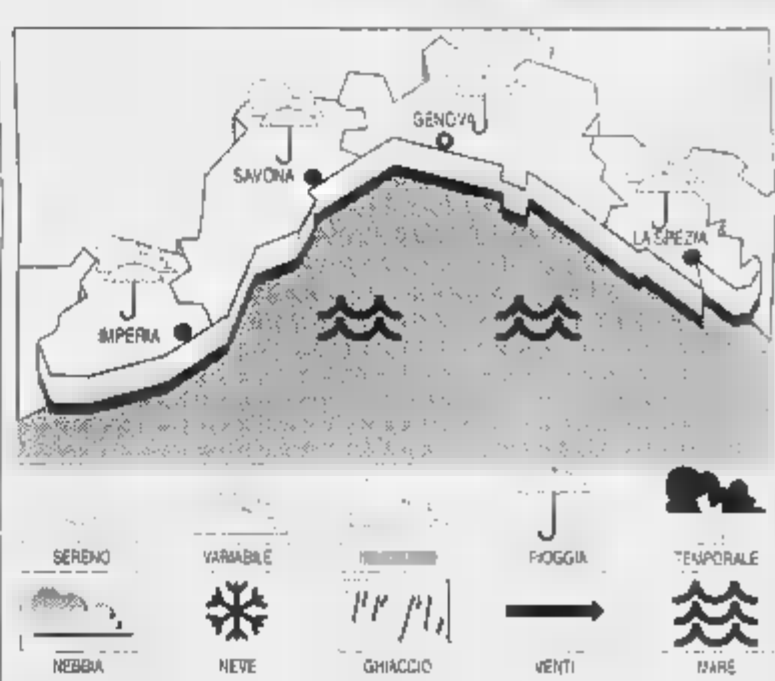
sco che è stato utilizzato dai pirometri. A favorire il divampare delle fiamme è stato il vento. C'è da registrare inoltre che le autobotti hanno dovuto raggiungere una zona impervia,

percorrendo strade strette e tortuose. Antonio Pronesti avrebbe dichiarato agli investigatori di aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. L'ipotesi di un incendio accidentale è stata però scartata: l'impianto di riscaldamento della serra era disattivato e anche quello dell'illuminazione artificiale.

Gli inquirenti sospettano che l'attentato alla serra Bauzi possa essere legato alla concorrenza sleale, un fenomeno che interessa da sempre il mondo della floricultura e che in passato ha registrato decine di roghi dolosi dei quali sono sempre rimasti ignoti sia i mandanti sia gli autori materiali.

L'incendio a Bauzi segue di pochi giorni un altro attentato. Venerdì scorso infatti l'allarme era scattato a Bussana, in piazza, dove un'auto era stata distrutta dalle fiamme. E i residenti hanno chiesto un aumento dei controlli sul territorio da parte delle pattuglie di polizia e carabinieri. (g. ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità caratterizzata da passaggi nuvolosi, associati a possibili precipitazioni. Possibili assunzioni di carattere temporalesco. Interni e sulle zone del largo con colpi di vento. Tempo previsto per domani. Tempo ancora perturbato da annuvolamenti e precipitazioni a carattere di rovescio e temporali anche di forte intensità.

RICEVIZIONI DI IERI. Temp. mare 16,6 °C; umidità rel. 75%; pioggia 0,0; vento: tra Sud-Est e Sud-Ovest; mare: mosso; cielo nuvoloso; press. 1010 mb (in diminuzione).

UN ANNO FA A IMPERIA		
Max:	11:	temp. mare 16,4 °C
Il Sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.38. La Luna si leva alle 5.12 e cala alle 20.12 (Luna) alle 21.49.		
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.		

L'inchiesta sul decesso del giovane di Soldano precipitato con una ruspa

Tre indagati per l'operaio morto

Sequestrati gli abiti: forse chiariranno la tragedia

ROCCHETTA NERVINA. La magistratura indaga sull'incidente nel quale mercoledì scorso ha perso la vita Claudio Infantino, 24 anni, di Soldano, caduto in una scarpata mentre si trovava ai comandi di una ruspa nei pressi del ristorante «Lago Bina» di Rocchetta Nervina. Ieri è stato confermato che esistono tre indagati di omicidio colposo. Si tratta dei due titolari del noto locale dell'entroterra, proprietari anche di terreni di cui si è verificato l'incidente, padre e figlio, Livio e Christian Franco, rispettivamente di 46 e 18 anni, e di Stefano Gestaio, 27 anni, che è invece risultato essere il proprietario del terreno pesante.

L'indagine della Procura, affidata al pubblico ministero Ubaldo Pelosi che coordina gli accertamenti dei carabinieri, ha visto sabato scorso anche il sequestro degli abiti che Claudio Infantino vestiva al momento dell'incidente. Secondo gli investigatori, infatti, po-

trebbero utili per determinare le cause della perdita di controllo della ruspa da parte del giovane. Per questa mattina, inoltre, è previsto l'affidamento dell'incarico tecnico per una perizia sul mezzo che si trova ancora in fondo alla scarpata di 15 metri e ridosso del torrente Barbaia, dove è finito nel primo pomeriggio del 4 aprile.

Le convocazioni a Palazzo di Giustizia degli indagati dovrebbero scattare nei prossimi giorni. Livio e Christian Franco sono assistiti dall'avvocato Erino Lombardi mentre Gestaio è tutelato dall'avvocato Aldo Prevosto. Gli obiettivi dell'inchiesta sono diversi: la ricostruzione dell'incidente e dei motivi per i quali Infantino, dipendente del «Lago Bina», si trovava ai comandi della piccola ruspa, nei pressi della piscina del ristorante di regione Morghie. Resta inoltre da definire il giovane fosse abilitato o meno all'utilizzo della piccola ru-

spa e se era messo alla guida sua spontanea volontà o su disposizione di qualcuno.

L'incidente mortale era verificatosi nel primo pomeriggio del 30 aprile, mercoledì scorso. Infantino stava operando con la ruspa quando all'improvviso era precipitato nella scarpata. L'allarme era scattato pochi minuti dopo il drammatico volo. Pompieri e ambulanze erano stati chiamati a risalire la Valle Nervia proprio dal ristorante «Lago Bina».

Per accorciare i tempi era stata fatta intervenire anche «dibellu» del Nucleo Elicotteristi dei Vigili del fuoco di Genova. Tutto, però, era risultato inutile. Quando i primi soccorritori avevano raggiunto il fondo della scarpata per Claudio Infantino non c'era purtroppo più nulla da fare. L'elicottero aveva trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera la salma del giovane, poi sottoposta ad autopsia. (g. ga.)

Dopo la «gaffe» del ministero dei Beni culturali che ha confuso la città ligure con quella emiliana

E adesso Imperia si «gemella» con Imola

Sul caso il sindaco Berio è intervenuto ieri a Telemontecarlo

IMPERIA. E se, stanca di una confusione con Imola, Imperia afferrasse come suoi darsi al toro per le corna e sfruttasse la situazione «un gemellaggio», qualcosa di simile? Una trovata mica male, tanto più che Imola non è certo una località ignota, ma anzi - attraverso i giornali e le televisioni - fa il giro del mondo, se non altro in occasione del Gran Premio. L'idea di sfruttare il piccolo handicap è venuta al sindaco Davide Berio, che, mattina, sull'argomento, è intervenuto a una trasmissione di Telemontecarlo.

Manco il tempo di pensarci, e Berio ha afferrato il telefono e ha chiamato il suo collega di Imola, Raffaello De Brai, un funzionario «partito di 47 anni, del pds come lui, e alla guida di una Giunta di centro-sinistra: «E' stato gentilissimo, gli è piaciuta l'iniziativa. L'ha definita simpatica, ha proposto un incontro al più presto, per verificare in quale modo arrivare a un'azione comune, uno scambio

o una sinergia per gettare un ponte tra la Liguria e l'Emilia. Sono rimasto favorevolmente impressionato dal colloquio. Ho saputo, fra l'altro, che al Comune di Imola arrivano molte lettere spedite in realtà a Imperia e comunque località della nostra provincia».

Come ha spiegato Berio, conduttore responsabile programma Andrea Pancani, nel collegamento telefonico con «Good Morning Italia» - la rubrica di Tmc che va in onda dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 9 e affronta temi di varia attualità da un capo all'altro della penisola - «si tratta di trasformare con ironia in un evento positivo uno spiacevole equivoco che da molti anni ormai perseguita Imperia, scambiata con Imola su documenti vari, su atti parlamentari, sulla Gazzetta Ufficiale e adesso anche (ed è stata la goccia che fatto traboccare il classico vaso) un catalogo di manifestazioni del ministero dei Beni culturali: può essere

l'occasione per riverniciare e rinfrescare l'immagine della città».

Quando Pancani gli ha chiesto «era «seccato» di questo ennesimo sbaglio, il sindaco ha diplomaticamente risposto: «Mi dispiace abbastanza, però in fondo Imperia viene scambiata con Imola, una città importante e simpatica, e questo attenua l'amaro». Da che cosa nasce il ripetuto equivoco? Replica Berio: «Imperia è una città giovane, che ha solo 74 anni benché abbia una storia antica. Forse, parte della responsabilità lo ha il campanilismo, attraverso il vizzo antico degli abitanti di definirsi di Oneglia o di Porto Maurizio». La Provincia, «ordine del giorno, ha chiesto i danni per il grossolano errore, ma Berio è poco convinto: «Polemiche e richieste di risarcimento servono a poco. Abbiamo due Nobel, il poeta Conte, il compositore Berio. E dobbiamo farci conoscere per l'olio d'oliva e la pasta». (a. d.)



Davide Berio, sindaco di Imperia

Allarme per gli assalti notturni. Chieste più pattuglie

«Città in mano ai vandali»

Commercianti preoccupati per i danneggiamenti: infrante le vetrine di un'edicola e di un negozio di telefonini a Oneglia. Rubati dieci cellulari

IMPERIA. Vetrine infrante, negozi allarme. Di notte il centro diventa territorio di conquista da parte di vandali e ladri. Vittime dei nuovi «barbari» l'edicola di Mirko Spalla, in piazza Dante, a cui, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, sono stati spaccati i vetri. E la rivendita di telefonini At, in via della Repubblica 57. Qui, nella vetrina, realizzata con materiali antisfondamento, si notano tre grossi fori, fatti con una sbarra, comunque con un oggetto molto pesante. Sono stati portati via dieci cellulari: il bottino è milionario.

Fabrizio Moretti, 34 anni, titolare del Centro di telefonia: «E' la seconda volta che capita. Non si tratta di vandalismo. Volevano rubare e hanno sfondato la vetrina in più punti. Devono aver fatto "b...", nessuno, come al solito, ha sentito nulla. Non pretendo niente, però ci sentiremo tutti più tranquilli vedendo più pattuglie in circolazione. Mi risulta che per polizia e carabinieri ci siano gravi problemi a causa delle carenze di personale».

Anche i giornalisti di piazza Dante vorrebbero vedere più agenti: «divisa. Mirko Testera ieri mattina ha trovato una sgradita sorpresa. Nella notte qualcuno gli ha mandato in mille pezzi i vetri del suo chiosco. «Non hanno portato via nulla - spiega - ma non è motivo



Le conseguenze del furto nel centro di telefonia di Oneglia: in vetrina tre fori

di consolazione. Vorrei sapere chi si diverte in questo modo. Capirei di più se avessero danneggiato l'edicola per rubarmi qualcosa, come era successo nei giorni scorsi, quando avevo arraffato pochi spiccioli. Di fronte al teppismo invece proprio cosa dire, sembra assurdo che si usi

no la violenza e la maleducazione a titolo gratuito. Non chiedo nemmeno di capire: a spiegare le incongruenze di questa generazione, ammesso che siano stati dei giovani a fare questo, ci pensi chi ha titolo. Posso solo rivolgere un appello alle forze dell'ordine: siate più presenti». (m. v.)

Chioschi nuovi

Da otto anni iter bloccato

IMPERIA. Serrande in ferro per chiudere e proteggere le edicole, e quindi per scoraggiare i vandali (o i ladri). E' quanto avevano pensato dei rivenditori di piazza Dante. Il progetto per dare il via ai lavori esiste ed è stato presentato addirittura nell'89. E' sempre mancato, però, il tassello più importante: l'autorizzazione del Comune. Disguidi di carattere burocratico, amministrazioni cedutesi nel tempo e che non hanno potuto seguire fino alla fine l'iter della pratica: questi alcuni degli ostacoli che hanno impedito ai due giornali di rendere più sicuri e nello stesso tempo di allargare i loro chioschi.

Di recente uno dei due edicolanti è tornato alla carica. Il problema è stato posto al sindaco Berio da cui è arrivata la promessa di un interessamento. Si spera però che non debba passare altro tempo. E' assurdo che trascorrono così tanti anni per avere un permesso. (m. v.)

Conferenza: interviene il professor Borghi

I segreti del clima oggi all'Osservatorio

IMPERIA. ■ domani è la volta del professor Sergio Borghi, direttore dell'Osservatorio di Milano-Duomo. Parlerà di «Meteorologia delle aree urbane». Sta procedendo con successo, peraltro annunciato, l'iniziativa organizzata da Osservatorio meteorologico e Comune di Imperia, con la collaborazione della Stampa e di alcuni enti (fra cui la Società Geografica italiana, la Camera di Commercio, e l'Ipsia Marconi) e che vede la partecipazione di grossi nomi del mondo scientifico.

Già martedì scorso, giorno dell'inaugurazione del ciclo di conferenze che si concluderà il 10 giugno, si è tenuta la relazione della dottoressa Francesca Margianti, responsabile dell'Osservatorio meteo del Collegio Romano Ucea Roma che ha parlato a lungo della «Meteorologia dalle origini ai giorni nostri». Un viaggio affascinante dai tempi in cui per prevedere il tempo bastava un'occhiata al cielo, alla forma delle nuvole e al movimento degli insetti ai giorni nostri in cui il satellite scruta dall'alto ogni evoluzione e sa dirci con esattezza se e quando pioverà, se ci sarà il sole e in che condizioni sarà il tempo.

Oggi, invece, il professor Borghi entrando nel vivo dei temi più scientifici, si soffermerà su un aspetto singolare, quasi sempre trascurato, come

quello delle meteorologie delle aree urbane. «Un argomento», spiega il direttore Nicola Podestà - che tratta i fattori di microclima e le modificazioni indotte dallo sviluppo delle città. Un punto di vista importante se si considera ad esempio il famoso smog (la parola deriva infatti dall'unione delle due parole inglesi smoke e fog, ndr) delle città del Nord Europa. Ma non solo. Si hanno risultati sorprendenti se si confronta il clima di aree urbane italiane a quello delle campagne circostanti. Un fatto che nei piccoli centri della Riviera di Ponente è, fortunatamente, meno sviluppato.

Il tema del professor Borghi è, fra l'altro, quello scelto dall'Organizzazione Mondiale della Meteorologia per il 1997, a testimonianza della rilevanza del problema su scala planetaria. Il ciclo di conferenze si tiene al Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio. I lavori cominceranno alle 17.30. Introdurrà il direttore Nicola Podestà. Ingresso, naturalmente, libero.

Il prossimo appuntamento è fissato per martedì 13. Parlerà il professor Luigi Briatore, del Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino. Si parlerà di effetto serra. Orario e sede rimangono invariati.

Giulio

DALLA CITTA'

INSAUINI Incidente sull'Autofori sopraluogo della polizia

Continuano le indagini della polizia stradale (Sottosezione Ovest) per scoprire cosa abbia colpito il casco di Fabio Claudio Martire, il giovane di 25 anni, morto sabato mattina sul via-dotto di San Lorenzo al Mare dell'Autofori dopo essersi schiantato con la motocicletta contro il guard rail. Gli agenti, diretti dall'ispettore Dorian Celestini, anche ieri hanno taciuto la zona sotto le arcate. Non è stato trovato ancora nulla. Oggi a Verres si svolgeranno i funerali del giovane, ai quali parteciperà la fidanzata Cristina Besanzini, 25 anni, di Châtillon, che era rimasta ferita a un polso. (giu. gal.)

Gli studenti argentini in visita a Costa d'Oneglia

Gli studenti argentini fanno visita a Imperia. Il gruppo di giovani, ospite del Rotary Club, si reccherà domattina alle 11 a Costa d'Oneglia, il paese di origine di Manuel Belgrano, l'eroe dell'indipendenza argentina. Alle 11, farà tappa al Museo dell'Olio e nel pomeriggio ripartirà per Savona. (b. v.)

Lo sciopero degli avvocati niente udienze fino a fine

Hanno scioperato ieri mattina gli avvocati del Foro d'Imperia che hanno indetto una serie di giornate di agitazione «polemizzanti» contro le proposte di riforma del ministro Flick. Tutte le cause e i processi sono stati rinviati. Ieri avrebbero dovuto tenersi udienze in pretura davanti al giudice per le indagini preliminari. Paralisi dell'attività fino al 9. Intanto i vicepretori onorari attendono di presentare le dimissioni come stabilito dal Consiglio dell'ordine degli avvocati. C'è divisione. Qualcuno voleva fissare il 31 dicembre come data ultima per rassegnare le dimissioni. Invece i giudici onorari, legali prestati e colleghi giudicanti, dovranno abbandonare il doppio ruolo entro la fine. In questi giorni sono stati visti parlare a lungo con i magistrati di ruolo, forse in cerca di consigli. (m. v.)

FIAMME GIALLE

Concorso per 1400 allievi Scadenza il 29 maggio

E' stato bandito un concorso per l'arruolamento volontario nella Finanza per l'anno '98: c'è possibilità per 1300 allievi finanziari contingente ordinario e 100 per quello di mare. Domande da presentarsi entro il 29 maggio. L'età del candidato: dai 18 ai 26 anni. (b. v.)

Sui lavori intanto prosegue l'inchiesta della magistratura aperta da un esposto

Lungomare di Cervo, ora è scontro

Minoranza polemica: «Chiarezza sugli abusi»



Il consigliere Gaetano Taramazzo

LA REPLICA

Il Comune: «Nessun abuso»

Alle critiche della minoranza replica il vice sindaco Vittorio Desigliesi. Autorizzazioni stagionali. «Siamo per dotarci di uno strumento urbanistico importante: il Pci, piano organico d'intervento, che ci consentirà di avere una normativa a cui tutti dovranno attenersi, relativa alle strutture precarie. Abusi? Se Cervo è apprezzata è perché si è mirato al rispetto paesistico. Negli ultimi anni c'è stato un occhio di riguardo per la preservazione delle bellezze. Passeggiata a mare. Il progetto è passato in Provincia per modifiche sostanziali. Significa che siamo stati rispettosi delle progettualità. E' passato anche al vaglio degli organi competenti quali la Sovrintendenza. Le polemiche della minoranza? Giuste finché si rimane nei binari dello scontro politico, ma eccede, come in questo caso, non si fa il bene del paese». (m. v.)

ta. Dice Taramazzo: «I materiali comprovata resistenza alla corrosione marina dovevano coniugarsi con l'uso di materiali rispettosi della tradizione ligure: "fasciatura" con pietre locali per le parti in cemento a vista come le panche e le fioriere, ciottoli e mattoni. Ancora: «Le valutazioni am-

bientali hanno assunto a nostro avviso una connotazione importantissima non solo per la salvaguardia dei delicati equilibri del territorio (vicinanza del centro storico), ma anche per le ripercussioni di carattere economico: pur mutando la qualità dei materiali impiegati e peggiorando la qualità, i prezzi

non sono diminuiti ma, è possibile, aumentati. Rimane incomprensibile come sia stato possibile appaltare un'opera di così grande importanza per impatto paesaggistico (cerniera tra il "cuore" del borgo e il mare) sulla base di calcoli che quantificava tipologie di lavorazione e materiali totalmente

differenti dal progetto, e in contrasto con le tassative prescrizioni di salvaguardia del territorio».

Un altro argomento che ha fatto nascere diverse critiche: i debors e le strutture stagionali. Taramazzo: «Con riferimento alla recente condanna del sindaco Vigo, relativa alla questione delle strutture stagionali, la vicenda ripropone l'annosa problematica delle autorizzazioni illegittime già rilasciate, per le quali, tutt'oggi, causa del vuoto normativo del piano regolatore, le garanzie a tutela delle giuste aspettative turistico e commerciali. Chiediamo al sindaco e alla giunta un provvedimento urgente che permetta di sanare le strutture già esistenti e si faccia carico di quelle "Poi" del centro storico in corso di redazione una chiara normativa che sotto il profilo ambientale consenta il controllo e la realizzazione di manufatti stagionali a servizio delle attività turistico-ricettive esistenti e nuove». (m. v.)

UN'OPERA

LUNGO PACE

CERVO. Scontro in Comune, a Cervo. Oggetto degli attacchi della minoranza, di cui si fa portavoce il consigliere Gaetano Taramazzo, la passeggiata a mare e i dehors. Sul primo punto - opere abusive sul lungomare - l'opposizione si è mostrata inflessibile. Il problema dei lavori realizzati a difformità ha interessato la Procura della Repubblica, a cui è stato mandato un esposto l'inchiesta è affidata al procuratore Giuseppe Squizzato. Il Comune ha già presentato le domande di sanatoria in Provincia e presto potrebbe chiedere conto delle modifiche apportate ai progetti originari a chi aveva la responsabilità dei lavori. Probabilmente verrà chiesto un risarcimento sotto forma di sanzioni.

I consiglieri di minoranza (oltre a Taramazzo, anche Monica Ottonello, Sandro Melotto ed Erasmo Tambuscio) avevano sottolineato, nella denuncia fatta arrivare sul tavolo del procuratore, le irregolarità legate all'uso del materiale nella realizzazione della passeggiata.

LETTERE AL GIORNALE

Arma: dopo le elezioni darsena a Lungomare

Abito ad Arma di Taggia ho seguito in modo appassionato la campagna elettorale del mese di aprile. Non voglio entrare nel merito dei risultati, mi auguro che gli amministratori di oggi, che sono quelli di ieri, si attivino subito per promuovere la realizzazione di quelle opere pubbliche che ritengo essere di primissima importanza per riuscire a rilanciare il turismo.

Mi riferisco in particolare al raddoppio della darsena e al rifacimento di via Lungomare. Quest'ultima, inoltre, dovrebbe anche essere dotata di una serie di infrastrutture e di arredo urbano, che si vuole imporre all'attenzione nazionale e internazionale come punto di riferimento per il turismo.

Lettera firmata
Arma di Taggia

Guglieri a Castello sindaco o «faraone»?

Mi rivolgo a Andrea Guglieri, il sindaco di Diano Marina. Le elezioni a Diano Castello hanno

riconfermato il sindaco uscente: Guglieri ha cercato di riuscire ad allargare la sua forza, costruendo una lista al di fuori dell'opinione e degli elettori di Diano Castello.

Proprio lui, che quando doveva essere eletto a Diano Marina criticava la forza le altre liste, si è avvisato costruito al di fuori dell'ambito dianoese, con forte appoggio dei partiti: non ha fatto lo stesso, ora, a Diano Castello?

Per cui avrà visto che le situazioni si capovolgono, e sempre sono da portare come cattivo esempio. Comunque, Guglieri ha provato ad allargare la propria forza, ed ha fatto bene: l'unica che strida è che da sindaco si può diventare «faraone», come sostiene l'illustre Carlo Pravettoni.

Renzo Vigna, Diano Marina

«Troppi "videopoker" rovinati i nostri mariti»

Siamo un gruppo di mogli, preoccupate per il proliferare dei giochi «videopoker» che sono installati nella maggior parte dei locali pubblici di Imperia e limitrofe, e svuotano le

tasche dei nostri uomini.

Non sono più i classici videogiochi, ma vere e proprie macchine mangiasoldi, poiché si possono puntare anche i mila lire per volta, involontari ad avere vincite più alte.

Ci siamo informate, e sembra esista una legge o un disegno di legge che impedisca la modifica di questi giochi, per uniformarli agli altri, che incassano un gettone da 500 lire a partita, ma che purtroppo non è fatto osservare dalle Forze dell'Ordine, anche se le possiamo capire: avranno probabilmente cose molto più urgenti da controllare, ma per i nostri mariti anche queste per tutelare il reddito familiare.

Preghiamo i carabinieri di fare qualcosa per arginare la dilagante piaga del gioco d'azzardo nei bar sottocasa, alcuni dei quali non hanno soltanto macchine, ma addirittura tre o quattro di questi emaladeti videopoker.

Maria Antonella Rossi

Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

LUNANZI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 232.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camponogara: tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 484.112. Sassetta: tel. 485.754. Ospedale: tel. 485.754. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Spirito al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Arma: tel. (0183) 280.450. Ore 18-24

Emergenza: tel. 167.81.814. Ore 18-22

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 12.30 alle 15.30 alle 19.30. Imperia: Meszabò, tel. Cascone 148, tel. 61.167. Gibelli, via Belgrano 5, tel. 61.167. Diano Marina: tel. 485.754. Sanremo: Donzella, via piazza Erol Sanremese, tel. 573.212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Meszabò, tel. Cascone 148, tel. 61.167. Gibelli, via Belgrano 5, tel. 61.167. Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.245. Camponogara: Manesini, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191. Diano-Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Sassetta: tel. 485.754.

Soccorso

Imperia: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 605.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso a serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedale Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costanera: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 167.554.400.

FUCCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 605.858. Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

IMPERIA I rappresentanti a convegno

Lo Sparco d'Imperia (Sindacato provinciale degli agenti rappresentanti di commercio italiani) aderenti all'Usarci, indice, per il 10 maggio '97, alle 9, nella sala riunioni della Camera di commercio di Savona, una platea dei rappresentanti delle province di Savona e Imperia. Si parlerà soprattutto di argomenti fiscali. (a. b.)

IMPERIA Incontro alla Domus Design

Venerdì 9 e la mattina di sabato 10 nei locali della Domus Design, in via Alfieri 24 (area ex Renzetti) Imperia sarà presentato Architrion, uno dei software più completi e avanzati. All'incontro sono invitati architetti, ingegneri e chi si occupa di progettazione. Telefonare a 0183/279832. (a. b.)

IMPERIA Le otto forme del Pa-Kwa

Le otto forme del Pa-Kwa sono tra le tecniche insegnate alla scuola di kung-fu Dae Wung di Imperia. Le lezioni si tengono il martedì e gio-

vedì dalle 18.30 alla palestra comunale ex Eca, in via Agnesi a Oneglia, dietro il Classico. Per informazioni telef. a 0368/3456975. (a. b.)

Legambiente, i nuovi

Nuovi legami di apertura per la sede di Legambiente a Taggia. I locali di via Ardizzone sono aperti il mercoledì dalle 21 alle 23 e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. (g. ga.)

A teatro con il «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del «Teatro del Banchero» e con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattate lo 0184/57.02.00. (g. ga.)

L'arte del ninjia è in palestra

La palestra «Hera» di San Francesco promuove una serie di corsi di autodifesa e arti marziali, compresi gli esoterici insegnamenti dei ninjia. Prenotazioni e informazioni allo 0184/50.01.10. (g. ga.)

IL CASO

I VOLONTARI
LAMENTANO
UN ECCESSO
DI ZINGHI

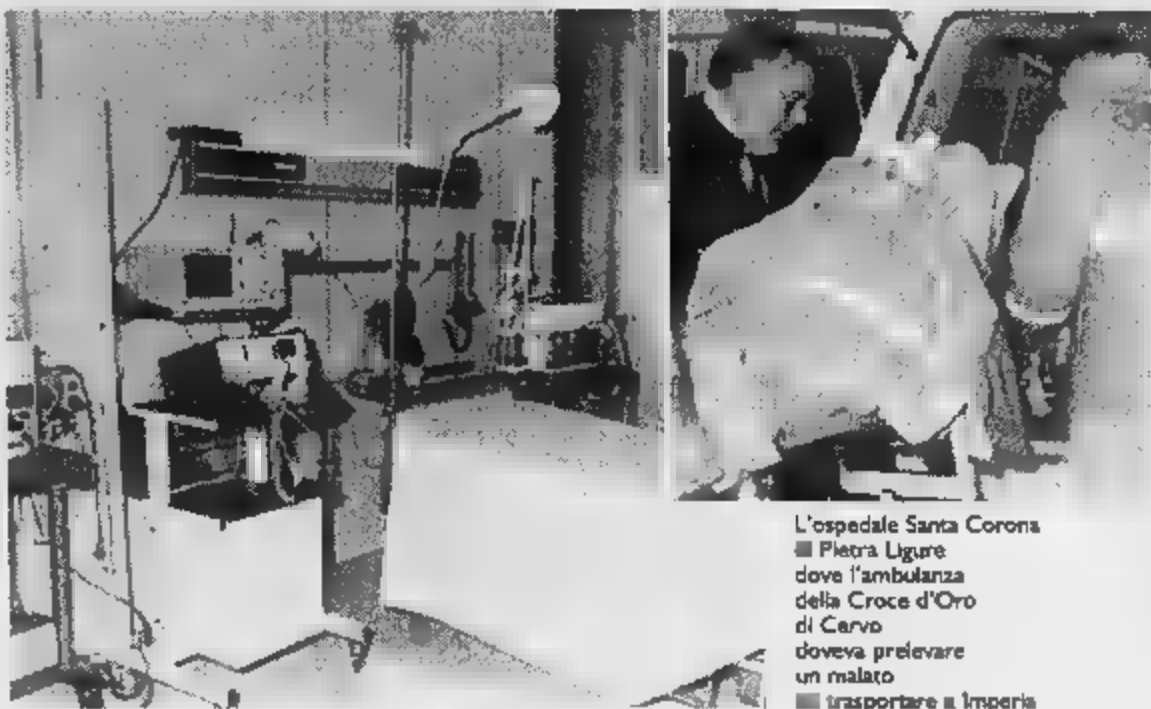
Cervo: doveva prelevare un malato, bloccato dai carabinieri

Multato autista di ambulanza
il «libretto» non era originale

CERVO. Ambulanza della Croce d'Oro di Cervo multata dai carabinieri poco prima di un servizio: l'autista aveva solo una copia del libretto di circolazione «non l'originale», che, a quanto riferiscono i responsabili dell'associazione, è stato mandato alla Finanza per la richiesta di esenzione dal bollo. Il malato che doveva essere prelevato dai militari al Santa Corona per essere riportato a Imperia, dopo essere stato sottoposto a una magnetica, ha dovuto attendere. Mezz'ora circa il ritardo accumulato.

Quanto successo ieri mattina farà sicuramente discutere, come già era successo in occasione dell'ultima Milano-Sanremo quando un'autoletta della Bianca, con a bordo una paziente in coma, era bloccata per alcuni minuti a Costarainera da un poliziotto che aveva dato la precedenza ai corridori (e l'assistito era morto due giorni dopo il ricovero).

Dai volontari, rivolta alle forze dell'ordine, arriva la richiesta di una maggiore elasticità. Afferma Giancarlo Perato, direttore dei servizi per la Croce d'Oro: «Cerchiamo collaborazione». Dispiace che, a volte, per un accesso di pignoleria, possano nascere incomprensioni. Ieri, a causa del controllo e della compilazione del verbale, è stato perso tempo prezioso. Dovevamo al Santa Corona a



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove l'ambulanza della Croce d'Oro di Cervo doveva prelevare un malato e trasportare a Imperia

una certa ora, non siamo riusciti a rispettare la tabella di marcia. Il libretto di circolazione giace alla Finanza di La Spezia, città dove il veicolo è stato immatricolato. Si deve esaminare la nostra domanda di esenzione dal pagamento del bollo a cui abbiamo diritto come assistenti pubblici. Avevamo però una fotocopia, si pensava fosse sufficiente. Ammesso che ci fosse

l'infrazione: era una mancanza così grave da farci ritardare la partenza?».

Ancora: «Non è la prima volta che lamento per l'eccessivo zelo dimostrato da chi deve far rispettare il codice della strada. Circa un mese fa ero salito al volo sull'ambulanza per un servizio urgentissimo a Imperia: un giovane in overdose. Ho lasciato la mia vettura nel

primo posto trovato libero, in piazza Dante. Premetto che sul cruscotto c'era il contrassegno del 118. Al ritorno ho trovato la multa per divieto, fatta da «solerte» vigile. Ci sono rimasto male. Il nostro è un lavoro delicato, stressante: ci mancano solo contrattamenti come questo, evitabili con un pizzico di buon senso da parte di tutti, per renderlo più difficile».

Dal Comando dell'Arma d'Imperia, informato comunque della lamentela della Croce d'Oro, non giungono commenti ufficiali. E' nello stile di chi è «uso obbedire tacendo». In casi come questi i carabinieri preferiscono che eventuali rimozioni seguano l'iter canonico: ricorso al prefetto in carta semplice. Saranno controdeduzioni, anch'esse verranno fatte pervenire all'organo che deve dare un parere definitivo. Non è difficile immaginare però quali potrebbero essere le ragioni di cui faranno forti i carabinieri: i mezzi di assistenza, così le stesse vetture, polizia e le «gazzelle», non esenti da controlli e verifiche, a meno che non esistano deroghe speciali, pure quelle deroghe per legge. Si dirà inoltre che il libretto di circolazione, per la macchina, è come la carta di identità per i cittadini. «Non è corretto lasciare a un ente accertatore l'originale di un documento così importante», potrebbero obiettare i Comandi.

A dire il vero, le ambulanze passano da critiche. C'è chi è lamentato per il rumore eccessivo causato dalle sirene e per la guida spericolata. Certi autisti in emergenza, il dibattito è aperto.

Maurizio Vezzaro

SANREMO



Segnalazione depista i camper

E' un cartello «galeotto» quello che i ponti del 25 aprile e del 1° maggio ha depistato decine di camperisti. L'indicazione, che la foto di Manrico Gatti rivela di fattura artigianale, è stata sistemata all'altezza del passaggio a livello di corso Grazia Raimondo occasione della mostra canina, quando il lungomare Salvo D'Acquisto era stato riservato per i camper degli espositori. E in occasione delle festività i camper «ingannati» dal cartello si sono trovati di fronte alla passeggiata chiusa al traffico, come sempre, e all'inalcavabile sottopasso di via del Castello. (g. ga.)

A Imperia movimentato episodio provocato da un rimprovero all'extracomunitario

Albanese ubriaco investe muratore

Lo straniero, arrivato in ciclomotore, ha ingranato la marcia finendo addosso al conoscente. Con una gamba malconcia, l'italiano ha disertato il lavoro. Indagini della polizia sulla vicenda

IMPERIA. Gli albanesi sono al centro della «crisi» locale, e non solo per lo sgombero all'ex campeggio di via dei Sori, a Dianò Marina, avvenuto sabato e concluso con l'allontanamento di diversi indesiderabili (la polizia sta ancora esaminando la posizione di un paio di stranieri per i quali potrebbe scattare l'espulsione). Un movimentato episodio è infatti accaduto anche in via Regina Pacis 44, a Imperia. Fausto Grosso, 55 anni, muratore, è stato investito intenzionalmente, e il motorino, da un albanese. Questi è venuto in visita alla sorella e al cognato, ospiti dello stesso Grosso, ma si è presentato all'appuntamento completamente ubriaco. L'italiano, che lo ha invitato ad andarsene, è uscito malconcio: ha una gamba dolente e ieri ha potuto andare a lavorare.

Sono i corso indagini da parte della polizia che potrebbe convocare in questura il presunto aggressore: si tratta di Durim Aliy di 34 anni, un tipo che, quando beve, sembra per-

Arrestato un «corriere»

Prima i «corrieri» erano di origine nordafricana, adesso le parti si sono rovesciate. Una banda di ricettatori italiani che ne avesse la necessità affidava loro una macchina rubata perché la portassero in Francia e la lasciassero al primo parcheggio pubblico in cambio di un compenso. Ora sono certi disoccupati di nostra a rischiare, portando oltre confine le auto attraverso l'Autofori. Il casello di Imperia la Strada ha fermato due di questi «disperati», a poche ore dall'altro. Giovanni Mori, 28 anni, di Milano, è stato arrestato: viaggiava su una Mercedes con targhe false. Gli è stata sequestrata una somma, superiore al milione e mezzo, forse quella che l'organizzazione, capeggiata pare da extracomunitari, gli aveva destinato.

Denunciato invece il torinese Sebastiano Puce, 22 anni. Era alla guida di un Golf sospetto. Pare che il mercato delle auto rubate, a Torino, sia a Porta Palazzo. (m. v.)

dere facilità e lume della ragione.

A raccontare la disavventura è la moglie di Grosso, Rosella Benza, 50 anni, casalinga: «C'è poco da dire: l'albanese è venuto a nostra per trovare la sorella e il cognato, a cui diamo ospitalità dal '91. Il cognato, prima, lavorava per Fausto, poi

il rapporto di collaborazione è cessato perché lui andava e veniva dall'Albania: mio marito ha bisogno di persone che garantiscano una certa continuità nel lavoro. Tornando al nocciolo della questione: quest'altro albanese, il fratello di lei, intendendo, è venuto da noi in motorino. Riusciva a stento a stare in

equilibrio sul sellino. Insomma, era sborzo. Mio marito gli ha detto di andarsene e quello, per tutta risposta, ha ingranato la marcia e gli è andato addosso. Ora, Fausto ha una gamba concia male. All'ospedale gli hanno dato sei giorni di prognosi, sente forte dolore. Non so quando riuscirà a tornare in cantiere, infatti non neppure a piegare la gamba».

La donna, in merito al complesso e attualissimo problema del flusso di profughi dai Paesi più poveri, aggiunge: «Degli albanesi posso che parlare bene: è brava gente. Due ce li siamo addirittura presi in casa. Proviamo affetto per loro, gli è nata da poco una bimba. Sono figli. E possiamo capire le difficoltà di inserimento che incontrano proprio perché veniamo da esperienze simili. Mio marito è stato per anni in Australia, sa cosa vuol dire uno straniero in un Paese tanto diverso. In quanto a quello là, ubriaco, ragionava più. Certo, sarebbe potuto finire anche peggio». (m. v.)

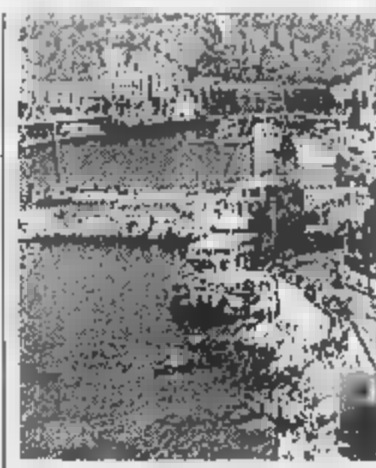
Nizza: quindici anni di carcere duro per il padre omicida

Uccise a pugni il figlioletto

Il bimbo di appena due mesi venne picchiato nella culla perché piangeva. La moglie ancora sconvolta: «E' un uomo crudele, violento e bugiardo»

NIZZA. Julien non ha ancora due anni. E' biondo e ha gli occhi azzurri. E' nella culla, come tutti i neonati, piange. Forse ha fame, forse è la paura del buio. E' un giorno di maggio dell'anno scorso. Il padre? Olivier Prust di 25 anni, dorme vicino al lettino, con a fianco la moglie. I vagiti lo svegliano di soprassalto, si avvicina al piccino ma non lo culla amorevolmente: farebbe qualunque papà per farlo riaddormentare. Nei suoi occhi c'è un sguardo paterno, c'è solo odio. Invece di provare a calmarlo, lo colpisce ripetutamente sulla testolina fragile. Volano schiaffi e pugni, che sfondano il cranio di Julien.

Il bimbo entra in coma e undici giorni dopo cessa di vivere. Torna in cielo senza quasi aver sfiorato la terra. E il padre? Ieri è stato processato in Corte d'Assise a Nizza, ricevendo una condanna esemplare: quindici anni di reclusione. Che andranno ad aggiungersi al rumoroso che non potrà non perseguirgli per tutta la vita.



Choc a Nizza per il padre-mostro

Il difensore ha giocato la carta della follia. «Si è trattato di un raptus, non voleva uccidere suo figlio». Ma le parole della mamma di Julien hanno pesato come macigni: «E' un marito violento, crudele, calcolatore e bugiardo. Un uomo ignobile».

La difesa è messa in ginocchio anche dalla perizia psi-

chiatrica, che ha riscontrato nell'imputato alcuna patologia mentale, definendolo «perfettamente capace di intendere e di volere».

Il procuratore generale, Isabelle Delande, ha avuto parole di fuoco nei confronti dell'accusato: «Non potrà mai fuggire di fronte all'orrore del suo gesto...». E ha chiesto per il delitto una pena compresa fra i 14 e i 17 anni di reclusione.

La Corte non ha impiegato molto a emettere il verdetto: 15 anni di reclusione, da scontare nel carcere criminale, il più duro. E a fine pena lo aspettano ancora dieci anni di libertà vigilata.

Il pubblico presente ha applaudito quando il presidente della Corte d'Assise, Maniel Trille, ha letto la sentenza. Molte le donne che affollavano l'aula, tutte con le lacrime agli occhi e l'orrore nel cuore.

Proust, impietrito di fronte alla durezza della condanna è scoppiato in singhiozzi: «Julien, ti avrò sulla coscienza per tutta la vita». (g. p. m.)

Assessore conferma il trasferimento a Sanremo del reparto del St. Charles

Ostetricia lascerà Bordighera

E' previsto invece l'arrivo di Cardiologia

Ostetricia del St. Charles: mentre continuano le proteste per evitare l'accorpamento del reparto nell'ospedale di Sanremo, nel piano regionale rimane la temuta previsione dello spostamento. Lo ha confermato l'assessore regionale al Bilancio, Vassallo nel corso dell'incontro che si è tenuto l'altra mattina al pds. «Del resto, anche i sindaci hanno riconfermato la programmazione che prevedeva l'accorpamento di Ostetricia a Sanremo a seguito dell'arrivo di Cardiologia al St. Charles», spiega il consigliere regionale Collecchia.

Nella riunione, Vassallo - dopo aver fatto una panoramica sul problema Sanità - Liguria - quindi sulla necessità di una razionalizzazione per evitare che il deficit diventi insostenibile - ha per contro confermato la volontà di potenziamento dell'ospedale di Bordighera e ha sottolineato che il



L'ospedale Saint Charles

trasferimento di Ostetricia, se dovesse avvenire, avverrà a fine programmazione: cioè soltanto dopo che il St. Charles sarà dotato di una serie di servizi concordati con i sindaci.

Continua Collecchia: «Il Pronto soccorso, l'unico costruito con criteri d'avanguardia in Liguria, dovrà essere attrezzato a disporre del personale adatto. Poi si dovrà affrontare la questione della Radiologia, che sarà ampliata, e quella delle operatorie che dovrebbero essere aperte entro l'estate. Soltanto dopo si potrà parlare del trasferimento di Ostetricia, che potrebbe attuarsi dopo l'arrivo di Cardiologia a Bordighera».

Secondo la Regione, l'attività ostetrica potrà essere affrontata a Sanremo, mentre per le emergenze sarà prevista una apposita attrezzatura al Pronto soccorso. «I dati relativi ai parti giustificano il mantenimento della Maternità di Bordighera, e il fatto che i parti siano in gran parte programmati gioca certo a favore del St. Charles», conclude il consigliere regionale. (d. bo.)

Polemica sul periodo scelto per effettuare i lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina

A Taggia è scontro tra il sindaco e Wwf

Ambientalisti: «Nessun rispetto per i nidi». Comune: «Un disguido»

TAGGIA. E' di nuovo polemica fra il Wwf e il Comune di Taggia, dopo i lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina. L'associazione ambientalista è scesa in campo perché l'intervento è stato eseguito nel periodo in cui l'area è interessata da una fertile attività di nidificazione.

Alberto Corrente, responsabile della sezione del Wwf di Sanremo afferma: «Da anni ripetiamo che i lavori non devono essere eseguiti nel periodo compreso fra marzo e luglio. Un periodo di passo per gli uccelli migratori e nidificazione degli stanziali». E aggiunge: «Anche i migratori, si trovano l'habitat adatto, si fermano e fanno i nidi».

La contraddizione, però, sta nel fatto che i lavori sono stati iniziati e parte del Comune proprio a fine maggio, e saranno completati in maggio. Di fronte all'obiezione, il sin-



I lavori di ripulitura dell'alveo del torrente Argentina al centro della polemica

daco Piero Gilardino però si giustifica prontamente attribuendo la responsabilità dell'accaduto a una serie di disguidi. Da rilevare, comunque, che dopo i primi tagli, c'è

l'intervento del Wwf, che ha chiesto un incontro con il primo cittadino.

Ma perché l'associazione ambientalista non è stata interpellata, è stato promesso?

«Il Comune ci ha avvisati di avere intenzione di farlo», sostiene Corrente - «la lettera che comunicava l'inizio dei lavori è arrivata quando questi erano già partiti».

A questo punto, l'amministrazione comunale e il Wwf sono arrivati ad un compromesso. «Abbiamo dato indicazioni per salvaguardare i punti dove erano stati individuati i nidi, soprattutto di gallinella d'acqua», spiega Corrente - e sono state rispettate le macchie che avevamo raccomandato di non toccare».

I lavori sono stati affidati alla ditta New Garden di Arma Taggia per un importo di 75 milioni. Per commissionarli, gli amministratori hanno ricevuto la prescritta autorizzazione della Provincia. Non solo: l'intervento è stato sollecitato dalla prefettura come prevenzione per i rischi idrogeologici legati alle piene del fiume. (m. c.)

Via all'esperimento del parcometro a scheda magnetica al mercato annonario

Parcheggi, arriva la «chip-card»

Novità assoluta per l'Italia. Si evita la caccia alle monete e c'è la possibilità di ottenere sconti. Tessere personalizzate con i numeri di targa. Con la «zona blu» mini-rivoluzione dei posteggi

NUOVO CONCETTO

Non esistono i collegamenti

SANREMO. Il nuovo carcere di Valle Armea, moderno, funzionale, dotato di impianti sportivi, celle singole, tv color e bagno privato, ha un difetto. Una magagna che provoca gravi disagi non tanto ai detenuti quanto ai loro parenti e amici: a tutt'oggi non esiste un servizio di collegamento con i mezzi pubblici. L'istituto di pena situato alle spalle di Bussana vecchia in Valle Armea deve essere raggiunto in auto o a piedi. Con i pullman si può raggiungere il cimitero o Bussana nuova. Poi si deve procedere a piedi. Strada in salita, metà asfalto, metà sterrato che, quando piove, si trasforma in un fiume di fango.

I disagi dei parenti dei detenuti sono finiti sul tavolo del prefetto di Imperia D'Acunto che è intervenuto presso gli amministratori di Sanremo sollecitando l'attivazione di un nuovo servizio di trasporto pubblico fra il centro e la zona del carcere. Lo ha fatto con una lettera indirizzata all'assessore alla Sicurezza Sociale Vincenzo Lanteri nella quale sollecita l'attivazione di nuove corse urbane o il prolungamento di altre già esistenti. Secondo il prefetto i collegamenti quotidiani dovrebbero essere almeno sei per assicurare un servizio completo.

La Riviera trasporti ha effettuato uno studio ed ha indicato il costo di un servizio da sei corse giornaliere: non meno di 190 milioni all'anno. Una cifra non indifferente che il Comune di Sanremo non intenderebbe accollarsi da solo ma, come ha spiegato l'assessore Lanteri, dividendola con la Provincia. «È difficile pensare che i fruitori del servizio siano tutti di Sanremo», ha sottolineato il responsabile dell'assessorato alla Sicurezza Sociale. Ed ha aggiunto: «Il carcere ospita detenuti dell'intera provincia e anche di fuori e quindi anche famigliari e amici che intendono chiedere dei colloqui non sono tutti di Sanremo».

Secondo Lanteri sei corse al giorno sono addirittura eccessive. «Ne bastano quattro» assicura e indica i costi del servizio così ridotti: 120 milioni l'anno, non più di dieci milioni al giorno.

Il prefetto D'Acunto, di fronte alla replica del Comune di Sanremo ha subito fissato un incontro fra l'assessore Lanteri e l'assessore provinciale alla Sicurezza Sociale, Adolfo. Il vertice si terrà in Prefettura il 22 di questo mese.

Piero

SANREMO. Parcheggio facile al mercato con la «chip card». Potrebbe questo lo slogan del nuovo servizio che l'Amministrazione è pronta a lanciare per cercare di attenuare i disagi ai forzati del volante. Oggi, infatti, scatta la mini-rivoluzione dei posteggi davanti al mercato annonario. E per sei mesi sarà sperimentato il parcometro dell'ultima generazione, capace di leggere persino i numeri di targa. Arriva dalla Germania ed è una novità assoluta per l'Italia (almeno così assicurano in Comune). Incontreremo il gradimento degli automobilisti e, soprattutto, dei frequentatori abituali della struttura commerciale, in una delle aree più critiche per la viabilità cittadina, verrà adottato in tutte le altre zone del centro.

La macchinetta «intelligente» è prodotta dalla Kienzia e fornita dalla ditta sanremese Itag, che l'ha offerta in prova gratuita. Costa circa 15 milioni e rispetto a quelle tradizionali può contare su un sistema computerizzato che consente l'uso di speciali tessere magnetiche (ma è abilitata a ricevere anche banconote e monete), simili alle comuni schede telefoniche. Acquistandole, si eviterà di perdere tempo per procurarsi le monete da inserire nel parcometro. Ma c'è di più: in futuro si otterranno pure degli sconti. Residenti e commercianti do-



L'area dove il Comune ha deciso di attuare l'esperimento per sei mesi (GATTI)

vrebbero infatti usufruire di tariffe agevolate.

Inoltre, gli stessi operatori commerciali potrebbero offrire il posteggio gratuito ai migliori clienti approfittando del fatto che la «chip-card» può essere personalizzata con l'inserimento dei numeri di targa, sottolinea l'assessore Claudio Bagnoli, che sta occupando dell'esperimento con la collaborazione del geom. Lorenzo Bongiovanni, responsabile dell'Ufficio viabilità.

Non a caso, per valutare l'im-

patto della novità è stata scelta l'area del mercato annonario, dove la caccia al parcheggio è ormai una pratica quotidiana.

Per ora saranno messe in vendita tessere di un unico «tag», 50 mila lire, ma se il sistema prenderà piede l'offerta sarà diversificata. Per averle, ci si dovrà rivolgere alla direzione del mercato oppure all'ufficio Anagrafe, ospitato all'ultimo piano della struttura.

Nel pomeriggio, appena l'area sarà liberata dalle bancarelle del mercato ambulante del

martedì, gli operai dell'Ufficio viabilità provvederanno a tracciare le linee blu che delimitano la zona interessata dall'esperimento. E' l'occasione per rivedere la regolamentazione della sosta, con una diversa disposizione dei posteggi e la realizzazione di due nuovi passaggi pedonali, come richiesto dagli operatori commerciali.

In tutto, la «zona blu» comprenderà una sessantina di parcheggi. Per agevolare il turnover, indispensabile in come questa ad alta densità di traffico, al mattino la sosta sarà consentita al massimo per un'ora, nella fascia 8-12, quando si raggiunge il top delle presenze legate al mercato. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 20, il tempo limite si estenderà a due ore. La tariffa oraria per il parcheggio è di 1000 lire, come per le altre zone della città. Con la «chip-card» l'importo minimo è di 250 lire, corrispondente in pratica a un quarto d'ora di parcheggio.

Intanto, il Comune si sta preparando a introdurre un'altra novità: il senso unico a salire in via Marsaglia, che unisce piazza Colombo al rondò Francia. Solo i mezzi dei pompieri potranno continuare a percorrerla in discesa, grazie a uno speciale semaforo che bloccherà le auto in caso di emergenza.

Micaletto

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Oggi inizia il processo per la droga dalla Calabria

Processo blindato, questa mattina in tribunale, per il traffico di cocaina ed eroina in Calabria e la città dei fiori. Secondo la pubblica accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Marcello Basilio, i quattro giovani imputati avrebbero trattato circa quattro chili di stupefacenti in meno di due anni. (g. ga.)

PROTESTA

Da oltre un mese aspetta la pensione il Tesoro

E' caduto nel vuoto l'appello di Maria Tiri Spagnolo, 74 anni, la donna che da aprile riceve la pensione. L'anziana, che doveva ricevere l'accredito dal ministero del Tesoro e non dall'Inps, ieri si è recata alla posta ma è riuscita ad avere notizie sull'assegno che riceveva con regolarità da oltre vent'anni. (g. ga.)

FUNERALI

Ieri l'ultimo saluto al dentista Antonio Varoli

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Rocco, alla Foce, i funerali del dentista sanremese Antonio Varoli, 68 anni. Varoli, medico molto conosciuto nella città dei fiori, scrittore e giornalista di questioni locali, sportivo e tennista, è deceduto a causa di una lunga malattia. (g. ga.)

UNIVERSITÀ

Tangenti Festival '90, rinvio al 25 settembre

E' stata rinviata al 25 settembre la camera di consiglio dell'udienza preliminare per il caso delle presunte tangenti pagate da Adriano Aragozzini per l'edizione '90 del Festival. Il giudice Eduardo Bracco ha disposto ieri mattina l'«aggiornamento-forzato» a causa dell'estensione delle udienze degli avvocati iscritti alla Camera Penale di Sanremo. (g. ga.)

POLITICA

D'Aloisio sceglie stasera gli assessori di Santo Stefano

Verrà definita stasera la squadra di assessori che governerà Santo Stefano al Mare con il sindaco Sergio D'Aloisio. Il primo consiglio comunale dopo la riconferma del primo cittadino uscente, è convocato per sabato alle 17. (m. c.)

SCUOLA

La «Calvino» in gita scolastica a Sorrento

La scuola media «Calvino» in trasferta a Sorrento. La gita scolastica, che rientra nell'attività didattica svolta nel corso dell'anno, ha preso il via ieri mattina e prevede il rientro degli alunni sabato sera. Tra le mete del viaggio-studio della «Calvino» la penisola Sorrentina, Pompei, Napoli e Capri. (g. ga.)

Il giovane di Bordighera è stato sorpreso mentre tentava di ripetere il colpo

Soldi falsi alla lucciola: arrestato

Bloccato con banconote fasulle per mezzo milione

SANREMO. Ha pagato una prostituta con 50 mila lire contraffatte ma la lucciola quando si è accorta della truffa si è rivolta ai carabinieri che hanno intercettato e bloccato il cliente-falsario. L'arresto in flagranza di reato di Walter Arcidiacono, 29 anni, residente a Bordighera in via della Cornice, l'altra sera è scattato quasi per caso mentre aveva già caricato sulla sua automobile altre due prostitute albanesi. Al fermo di polizia giudiziaria si è arrivati quando i militari del Nucleo Radiomobile lo hanno trovato possesso, in totale, di mezzo milione in banconote false, a per di più banali contraffazioni, tali da essere riconosciute senza ricorso agli esperti.

Questa, una prima ricostruzione della vicenda. Sono passate 22 di domenica sera quando Walter Arcidiacono, incensurato, carica sulla sua utilitaria la prostituta di colore Denise, senegalese. I due si appartano per circa un'ora poi lui la ricompagna in corso Mazzini, davanti allo stadio, e le dà

EMERGENZA-SQUILLO

Una vera invasione in città

L'intervento della polizia e del questore Nicola Cavaliere ha allontanato le lucciole da Cavallotti non ha risolto il problema della prostituzione. Sanremo continua infatti ad essere la «capitale delle squillo» che si sono spostate in corso Mazzini. Le senegalesi e le loro colleghe di colore davanti allo stadio comunale, slave e albanesi nel lungo rettilineo tra La Vesca e i Tre Ponti. Ogni notte sono una ventina le ragazze che stazionano a margine della strada e vendono l'amore a pagamento a prezzi tra le 30 e le 100 mila lire per ogni prestazione. A levante, nonostante i blitz, la situazione è cambiata. A Pian Poma squillo di colore, alla Foce, e addirittura in corso Imperatrice, davanti ai grandi alberghi, le ragazze della pelle bianca. Per la città dei fiori la soluzione del caso-prostitute è ancora da trovare. Per il momento la polizia è riuscita solo a nascondere e nemmeno troppo bene. (g. ga.)

un biglietto da 50 mila lire. La ragazza, al tutto, sospetta qualcosa e chiede di dargliene un altro. Nessun problema. Arcidiacono sfilava una mazzetta dalla tasca e cambia la banconota. La sua auto si allontana ma Denise non è ancora soddisfatta. C'è qualcosa che non va in quelle 50 mila. Si confida con alcune

colleghe esamina i soldi alla luce dei lampioni e quando vede passare una pattuglia dei carabinieri si decide a fermare i militari. All'equipaggio è sufficiente una semplice occhiata per dirle che il denaro è falso.

I carabinieri le chiedono allora informazioni sul cliente-falsario. Lei inizia a raccontare

proprio in quel momento nota l'auto con Walter Arcidiacono transitare in corso Mazzini. La indica quindi ai carabinieri che si mettono all'inseguimento. Il giovane viene invitato ad accomodarsi. Nell'abitacolo i militari lo trovano in compagnia di altre due prostitute, questa volta dalla pelle bianca, albanesi. Scatta la perquisizione personale nel corso della quale sono trovati altri otto biglietti da 50 mila lire falsi. Ad Arcidiacono viene contestato il fermo di polizia giudiziaria. Nel suo alloggio, a Bordighera, i militari trovano una decina di banconote false. In totale mezzo milione.

Le indagini, dopo l'arresto, continuano. I militari stanno cercando di capire come il giovane bordighese sia entrato in possesso dei soldi contraffatti. Le banconote, poste sotto sequestro, sono state inviate alla Banca d'Italia dove sono controllate ed esaminate dagli esperti che dovranno esprimere sul procedimento di falsificazione e, possibilmente, anche sulla provenienza. (g. ga.)

DI NOSTRA

Misero il bottino

Ladri-teppisti

alle scuole medie

«Pastonchi»

DI TAGGIA. Le scuole ancora nel mirino di vandali e teppisti. L'altra notte sono state prese d'assalto le aule della media «Pastonchi» di via delle Palme. I ladri, secondo quanto confermato dai carabinieri, sono entrati nell'istituto forzando una finestra. Una volta all'interno della scuola hanno sfondato la porta della sala professori, quella della segreteria e scassinato alcuni stipetti. Gli insegnanti hanno confermato che però non è stato rubato nulla che non si sono registrati atti vandalici ai danni del materiale didattico.

L'ipotesi più probabile è che i ladri-teppisti siano stati disturbati da qualcuno e che quindi sono stati costretti a lasciare l'istituto prima di potersi impadronire di qualche oggetto di valore. L'episodio, l'ennesimo che interessa un istituto scolastico di Arma di Taggia, ha portato ad un appello dei genitori degli alunni per ottenere consigli notturni più frequenti da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine. (g. ga.)

L'ULTIMO

Veterani dello sport

Mario Moretti

riconfermato

presidente

SANREMO. Mario Moretti è stato riconfermato alla presidenza dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport fino al duemila. Moretti presiede il sodalizio sportivo dal 1973 e sarà coadiuvato dai vicepresidenti Umberto Amato e Piero De Martini. Il rinnovo delle cariche ha visto novità nel direttivo che risulta così composto: Giancarlo Grammatica, Alessandro Delzan, coordinatore dell'attività sportiva; Ornella Masenga, tesoriere; Roberto d'Alessandro, segretario; Bruno Venuto, addetto stampa; Roberto Capponi, Claudio Ozenza, Ippolito Predellini, promotori sportivi.

Tra le iniziative deliberate dopo le elezioni la gita a Cuneo del 24 maggio in occasione del campionato italiano «bocce» coppie e il torneo Over 35 «calcio» Giuseppe Mussa (dal 13 al 15 giugno) al quale prenderanno parte 12 squadre tra italiane, francesi e tedesche. Tra gli obiettivi del nuovo consiglio la formazione di nuove sezioni nei vari sport. (g. ga.)

Vinti 118 milioni

Un 13 e sette 12

nella classifica

di Marco Matuzia

SANREMO. L'unico «13» al Totocalcio registrato domenica in provincia è stato ottenuto a Sanremo. Il fortunato che si è aggiudicato la vincita da 94 milioni ha giocato la schedina alla ricevitoria di Floriano Haldi, in corso Matuzia 99. Nella stessa ricevitoria si sono avuti anche sette «12» da 3 milioni e 300 mila lire ciascuno per un totale di circa 24 milioni.

Sempre Sanremo è in testa alle classifiche delle vincite per quanto riguarda il «Totogol». Al bar Colombo di Gastone Rossi, in piazza Colombo, si sono avuti infatti ben quattro «7» da 4 milioni e 500 mila lire e quarantadue «6» da 105 mila lire. In totale circa 22 milioni. In provincia di Imperia si è avuto soltanto un altro sette, da Giovanni Musso a Vallecrosia. Il Totocalcio ha rivelato che nel Totogol sono stati distribuiti vincite per complessivi 191 milioni. (g. ga.)

Ieri a Palazzo Bellevue

Un verdetto sui grandi tenti della città

di

SANREMO. La maggioranza di centrodestra chiede la collaborazione delle opposizioni per affrontare i grandi problemi della città. E' quanto emerge dalla Conferenza dei capigruppo che si è svolta ieri in Comune. «Cominciamo a rivalutare il ruolo del Consiglio, poi se ne parlerà», osserva Andrea Gorleoni (pp). E Salvatore Caronia (La Primavera) fa rilevare che «adesso che le Commissioni funzionano poco e male sarebbe opportuno costituire alcune speciali per singole tematiche».

Marco Lupi (Legas) fa rilevare che il capogruppo di An ha ammesso che la maggioranza vive una situazione di «vacillazione». Facile chiedere ora collaborazione dopo che siamo stati sempre ignorati. Replica Adriano Battistotti, presidente del Consiglio. «Questi confronti sono molto utili. In quanto alle Commissioni, meglio far funzionare bene quelle esistenti». (g. ml.)

In Corte d'Appello

Il processo alla banda dei napoletani

di

SANREMO. E' stato rinviato a settembre il processo in Corte d'Appello per la banda dei napoletani. I giudici di Genova hanno fissato la prima udienza per il 16 settembre a causa dell'astensione dalle udienze degli avvocati. Il calendario è già stato fissato, la sentenza dovrebbe arrivare entro il 19 settembre.

Il procedimento, curato dalla Direzione distrettuale antimafia, aveva visto cadere in primo grado, davanti al tribunale di Sanremo, le accuse di associazione a delinquere di stampo mafioso e per narcotraffico. Gennaro Tagliamonte, Antonio Alberino e altri imputati erano stati condannati il 6 giugno scorso solo per singoli reati.

Per i fratelli napoletani, attualmente in carcere, i termini di carcerazione preventiva scadono il 6 dicembre. E ancora una volta, in Corte d'Appello, si discuterà della credibilità dei pentiti. (g. ga.)

La terza età protagonista con il secondo concorso «Testimoni del tempo» organizzato dal Comune

Gli anziani riscrivono la storia di Sanremo

Racconti e memorie che non fanno parte delle pagine ufficiali



Il concorso è riservato agli over 65

SANREMO. Raccontare le memorie degli anziani, riscrivere storie mai raccontate, scoprire spaccati di vita del tempo andato, per non disperdere il patrimonio di conoscenze ed esperienze e offrire a tanti nonni la possibilità di sentirsi ancora utili e importanti. Sono gli obiettivi della seconda edizione del concorso «Testimoni del tempo», promosso dall'assessorato alla Sicurezza sociale e riservato agli over 65 della città.

Partecipare è semplice: basta presentare un testo in prosa che non superi le sei pagine dattiloscritte, eventualmente corredate da illustrazioni, foto, documenti, e che, senza limiti di epoche, esponga episodi vissuti personalmente o come testimoni degli autori, rievocando personaggi o situazioni del passato che interessino la storia, il costume, la cronaca di Sanremo. «Alle stesure possono collaborare familiari più giovani,

anche se la testimonianza apparterrà all'anziano che firmerà il testo», precisa l'assessore Vincenzo Lanteri. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 31 giugno (in busta chiusa) al Centro sociale culturale ricettivo per anziani e invalidi di via Palazzo 34. Sono in palio diversi premi.

«L'iniziativa nasce dalla consapevolezza della centralità della figura dell'anziano nella nostra società», spiega Lanteri. «Stiamo cercando di valorizzare al massimo il grande patrimonio di valori, cultura, competenza ed esperienza dell'anziano. I servizi affidati ai nonni vigili, i recenti incarichi per il controllo dei giardini pubblici e l'imminente convegno sulla terza età vanno in questa direzione. Con «Testimoni del tempo» pensiamo di compiere un ulteriore passo in avanti. Il successo della prima edizione ci ha fatto capire

aver imboccato la strada giusta. E' bello scoprire e riproporre pagine che non trovano spazio nella storia ufficiale della città. La testimonianza raccolta nel '96 formerà un volume che l'assessorato sta curando proprio per raccogliere gli esiti più significativi della prima edizione del concorso. Ci sono episodi e personaggi riferiti alla Sanremo d'inizio secolo, degli Anni 30, del periodo post-bellico. E per il '98, estenderemo il concorso agli ultrasessantacinquenni della vicina Valle Argentina».

La commissione esaminatrice è composta da Lina Lanteri, Pierangelo Beltramo, Antonio D'Amore, Bruno Monticone, Alfredo Moreschi e Angelo Debon. «Le affiancheremo una giuria di giovani, perché vogliamo anche valorizzare i rapporti tra nonni e nipoti», dice l'assessore alla Sicurezza sociale. (g. ml.)

Per la nomina della Commissione edilizia integrata

Ventimiglia: mini-crisi questa sera la verifica

VENTIMIGLIA. Sarà forse risolta questa sera la «mini-crisi» dell'Amministrazione ventimigliese per la nomina della commissione edilizia integrata. Questa sera, infatti, il Consiglio comunale si aprirà proprio sulla pratica del rinnovo della commissione edilizia. L'assise, martedì scorso, ■ stata sospesa ■ e rinviata non il giorno dopo, ■ ma inizialmente previsto, ma addirittura di una settimana.

Questo per consentire un chiarimento all'interno della maggioranza sui nomi da proporre per la commissione che decide sugli interventi edilizi nella città di confine. La «bagarre» era sorta già alla vigilia del Consiglio, quando Rifondazione e una parte del pds si erano scontrati sul nome proposto dagli ultimi per la commissione allargata: l'architetto Pietro Raschiotti, ■ consigliere ■ noto professionista. Rifondazione, invece, aveva proposto l'architetto Graziano Castello. I posti disponibili sono due, ■ il problema poteva non porsi, ■ ma a far sospendere tutto sono stati i veti incrociati: il pds non voleva Castello, Rifondazione diceva «no» ■ Raschiotti. Il rischio, oltre alla crisi, è infatti



Questa sera il Consiglio comunale di Ventimiglia (nella foto una veduta della città) si aprirà sulla pratica del rinnovo della Commissione edilizia integrata

quello che tra i due litiganti l'opposizione abbia la meglio, facendo «passare» i suoi candidati. E intanto il capogruppo dei Progressisti Molinari commenta: «Sono contrario agli «incrucci» e voterei per giovani che conoscano la città ■ che ■ sono mai stati in commissione. Ma le «manovre» dell'Ammini-

strazione ■ finiscono qui: il sindaco deve adesso scegliere l'assessore che dovrà sostituire il dimissionario Giancarlo Del Cioppo. Si fanno i nomi del capogruppo del pds Sergio Scibilia ■ e un altro pidessino, Biadenti.

Daniela Borghi

Come ogni anno si ripropone il problema delle spiagge erose dalle mareggiate

Ripascimento in ritardo

La Provincia non ha autorizzato il Comune di Bordighera a prelevare il sedimento dal fiume Nervia. Le analisi della ghiaia e gli scavi nel Roja. L'attesa dei contributi regionali

BORDIGHERA. Ripascimento in arrivo, ma ■ alcune difficoltà. Come ogni anno, alla vigilia dell'estate, si ripropone il problema delle spiagge ■ dalle mareggiate invernali e ridotte ■ pochi metri di lunghezza ■. In mancanza ■ un'opera definitiva come le tante dighe soffolte, l'Amministrazione cerca ■ limitare i danni ricorrendo agli interventi di ripascimento che, anche se non risolutivi, consentono di ampliare il litorale.

Solitamente il Comune di Bordighera ricorre all'uso di materiale prelevato dal fiume Nervia. Quest'anno, però, è sorto un problema: «La Provincia non ci ha più dato l'autorizzazione per la ghiaia del Nervia, perché non è più considerata idonea dalle analisi biologiche ■ spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena ■. Fortunatamente, però, possiamo utilizzare il materiale del Roja, che è più pulito e le analisi sono «ok».

«La ghiaia del Nervia, però, l'avremmo ottenuta gratuitamente in quanto, comunque, è in eccesso e sarebbe dovuta essere portata via. Quella del Roja, invece, ce la dobbiamo an-



Il lungomare di Bordighera

dare a prendere noi, con conseguenti spese ■ trasporto. Quindi adesso dobbiamo fare una variazione di bilancio per avere abbastanza disponibilità economica per pagare il trasporto», aggiunge.

L'Amministrazione ha fatto comunque una gara d'appalto per il trasporto e appena sarà

aggiudicato l'appalto andrà a prendere il materiale per ■ ripascimento. Continua Allavena: «Non so ancora a quanto ammonterà la variazione di bilancio e, di conseguenza, quanta ghiaia potremo trasportare. Questo dipenderà anche dai fondi che riceveremo dalla Regione: per le nostre spiagge, che sono rimaste seriamente danneggiate lo scorso inverno, ci è stato infatti promesso un contributo da parte da Genova, anche se non è ancora stata definita la cifra».

L'assessore è ottimista: «Per fortuna dovremo riuscire a prendere un buon quantitativo di ghiaia: la disponibilità, al Roja, è di circa 30 mila metri cubi, soltanto per il Comune di Bordighera».

«Il materiale ■ continua ■ sarà poi scaricato sulle spiagge pubbliche che ■ state maggiormente penalizzate dalle mareggiate: c'è una apposita relazione dell'ufficio Tecnico. Certo, se ci avessero dato la ghiaia del Nervia avremmo finito i ripascimenti a gennaio. Purtroppo dobbiamo aspettare ancora un po' prima di iniziare l'intervento».

(d. bo.)

Telefonata anonima alla polizia di Ventimiglia

«C'è una bomba» ma era uno scherzo

VENTIMIGLIA. Per un attimo ieri mattina, nella città di confine, si è riacceso nuovamente l'allarme terrorismo. A far scatenare il panico è stato un avviso anonimo di una bomba avvenuto nella «Standa» alimentare di via Ruffini. Lo stesso supermercato dove lo scorso inverno gli artificieri avevano trovato cinque chili di esplosivo dello stesso tipo di quello utilizzato nelle cave. A segnalare la presenza dell'ordigno è stata, come al solito, una telefonata anonima, arrivata al commissariato. Una voce maschile, senza particolari inflessioni dialettali, ha comunicato che nel supermercato si trovava un ordigno esplosivo.

Tempestivo ■ stato l'intervento degli agenti di polizia ■ dei carabinieri, che hanno fatto evacuare l'intero supermercato a scopo precauzionale. Fortunatamente si è trattato soltanto di una burla di cattivo gusto. Non è la prima volta che

ignoti mettono in allarme le forze dell'ordine e i cittadini con telefonate che ■ rivelano poi infondate. Ultimamente una telefonata di allarme aveva informato che la bomba era stata messa nella scuola media di Vallecrosia, mentre in un periodo ■ tempo erano frequenti gli allarmi nel centro commerciale di Rovereto, a Ventimiglia. Insomma, troppi episodi, che fanno mobilitare le forze dell'ordine per quelle che si rivelano poi, fortunatamente, classiche «bolle di sapone». Ecco perché sono allo studio nuovi provvedimenti per cercare di risalire e quindi punire severamente agli ignoti che provocano gli allarmi.

L'episodio ■ ieri mattina ha ricordato il preoccupante ritrovamento della bomba all'interno della «Standa», e i successivi rinvenimenti di altri quantitativi di esplosivo in zone periferiche della città di frontiera. Un caso che non è ancora stato risolto. (d. bo.)

L'arresto del parrucchiere di Ventimiglia

Droga nell'alloggio continua l'inchiesta

VENTIMIGLIA. Fa ancora discutere l'arresto, da parte della polizia, di un insospettabile parrucchiere per ■ grammi di hashish trovati nel suo appartamento di via Riccardo Zandonai 5. Domenico Di Maggio, 31 anni, nato a Palma Montecchiari (Agrigento), è conosciuto nella città di confine per la sua attività, che conduce con la moglie in ■ negozio del centro. La notizia del ■ arresto ha colto di sorpresa, che mai avrebbero sospettato questo risvolto nella vita del noto professionista.

Il rinvenimento di ■ «palletto» di hashish riporta l'attenzione sulle «droghe leggere»: ultimamente, infatti, i sequestri di sostanze stupefacenti interessavano soprattutto ■ e, in percentuale minore, cocaina.

Mentre ■ agenti del dirigente Giuseppe Maureri continuano ad indagare per far luce su questo ultimo caso, che ha sollevato non pochi interroga-



Il parrucchiere Domenico ■ Maggio

tivi, la città di confine si pone nuovamente al centro dell'attenzione come crocevia della droga. Lo dimostrano i frequenti sequestri di questi ultimi mesi. (d. bo.)

Dopo l'incidente si parla della sicurezza

Scontro al crocevia Infuria la polemica

VENTIMIGLIA. Un ennesimo scontro tra due autovetture all'incrocio tra ■ Vittorio Veneto e corso della Repubblica ha riproposto ■ problema della sicurezza di un crocevia del centro.

L'incidente di domenica ha provocato quattro feriti: tre giovani ventimigliesi ed un giovane prete di Vallecrosia che sono stati accompagnati al Pronto soccorso e ■ la sono cavata con ferite guaribili in pochi giorni.

Restano, però, le proteste per ■ pericolosità dell'incrocio. «Occorre mettere uno «stop» in via della Repubblica», afferma ■ consigliere di Forza Italia Gaetano Scullino, che ha inviato ■ un'interpellanza al sindaco Claudio Berlingiero evidenziando le problematiche relative alla viabilità e ha proposto un cambiamento di segnaletica. Attualmente hanno il diritto di precedenza le vetture che viaggiano in corso della Repubblica, la strada ■ direzione monte-

mare, tra la piazza del Comune e la Posta.

La via perpendicolare, parallela al lungomare, deve invece rispettare la precedenza. Purtroppo, però, non è sempre così, e lo scontro di domenica conferma questa realtà. Scullino, che abita proprio sopra la Posta, sottolinea questo problema in una interpellanza che indirizzerà ■ sindaco: «Capita sempre più spesso che, mentre sono a casa, sento il rumore di una frenata seguito subito da uno scontro. La auto che viaggiano in via Veneto e vanno in direzione città alta, hanno solitamente una velocità più sostenuta rispetto a quelle che, invece, scendono da corso della Repubblica. Inoltre, tra il parcheggio di piazza del Comune e ■ platano all'angolo, non posso ■ vedere bene le auto che arrivano dalla strada perpendicolare. Ecco allora perché sarebbe opportuno mettere uno «stop» in corso della Repubblica».

(d. bo.)

COSTA AZZURRA

Il Principato è pronto per l'appuntamento più atteso dell'anno

Gran Premio, la festa è partita

La notte di Montecarlo con vip e protagonisti

MONACO NOSTRO SERVIZIO

C'è Alberto Tomba che distribuisce a raffica quel suo sorriso che ha steso milioni ■ ammiratori. Gli occhi di Dalila Di Lazzaro, come nella famosa pubblicità, semplicemente, abbagliano. Paolo Bonolis conversa fitto fitto e risuonano complimenti per la grande verva ■ per i suoi programmi.

I riflettori ora sono puntati sulla principessa Stéphanie, versione casual: body turchese, tacco alto, pantaloni neri. E' allegra. Ride. Non distante si staglia la sagoma del modello Mark ■ Schenkemberg. Poi arriva ■ principe Alberto. Saluta un po' di amici. Non c'è protocollo, l'atmosfera è rilassata.

Il tutto si svolge allo «Stars n' Bars» ■ locale all'avanguardia che di tanto in tanto si trasforma in club esclusivo ■ in un clima che, tutto considerato, si può definire confidenziale e che rende quasi invisibili guardie del corpo e auricolari. Meno di duecento invitati. Musica rock dal vivo, poi si balla, con telecamere autorizzate che restano in azione. La Di Lazzaro, capelli raccolti, giacca rossa incanta la pista. Mancano le top model, quelle da prima pagina, ma



Alberto Tomba ospite a Monaco

francamente non se accorge nessuno. Avanti ■ fino alle tre, in onore dei bolidi che hanno animato quarant'anni ■ Gran premio e in ■ del Gran premio che verrà.

Volendo, potrebbe ■ trasformata in una ■ quelle storie d'inverno, che ■ nei particolari man mano che le si

raccontano. Oppure, tenerla lì in cassaforte, per le occasioni speciali. Invece è soltanto una sensazione raccolta in una notte non proprio come le altre mentre sulla giostra del Grand prix una pioggia di stelle squarcia il buio di Montecarlo e moltiplica fantasie ■ confini.

Fuori, oltre le transenne e i punti di controllo, il Principato si presenta esattamente come tutto il mondo lo immagina. Animato, mondano, attraversato dai flash dei fotografi ■ dal rombo di Porche ■ Testarossa. Sembra un set cinematografico dove però il pubblico è anche protagonista. Chi ■ i motori e chi si ricorda le favole cammili ■ a mezzo metro da terra.

Qui, domenica si sfideranno gli ■ della Formula Uno, con la Rossa che promette ■ altro sogno. Qui, ■ discrezione ma anche con disponibilità che solo quest'ambiente consente, s'affacciano vip e protagonisti. Qui, a pochi passi dal box, riposano protette da mille cure e da mezzo secolo di gloria le auto che hanno fatto ■ storia dei Grand Prix degli Anni Venti agli Anni Sessanta. Qui, mentre Schumacher ■ soci dormono, la festa del Gran Premio incalza.

Fulvio Darnale

I preparativi per il Salone dedicato ai Grimaldi

E in mostra alle Terrazze incisioni e libri antichi

MONACO. Non solo motori ■ Gran Premio ■ Monte Carlo. Le iniziative ■ moltiplicano in queste settimane e fra ■ prime assolute ecco annunciato nel calendario monegasco il Salone Internazionale del Libro Antico e Incisione, in programma il 16-17 e 18 maggio.

Sede scelta per questa prima edizione le prestigiose Terrazze del casinò. ■ nell'anno in cui la famiglia reale dei Grimaldi celebra i settecento anni ■ dinastia, il tema del salone ■ poteva non tener conto di questo importante evento. Incisioni e testi inediti originali, narranti l'evoluzione della dinastia monegasca saranno esposti al pubblico.

Documenti di grande interesse storico che per qualche giorno lasceranno gli archivi di palazzo Grimaldi, per ■ mostrati a esperti, visitatori ed appassionati.

E per ripercorrere fedelmente questi settecento anni di storia ■ stata chiesta ■ collaborazione della Università ■ Genova e ■ Bologna. Inoltre, più di trenta esperti di libri antichi saranno presenti a questo primo salone che ha fra i suoi obiettivi, quello di creare in una ■ suggestiva come il Principato, un punto d'incontro

privilegiato per i più grandi professionisti del settore e per i collezionisti di tutto il mondo.

Per l'occasione è stato costituito ■ Comitato d'onore ed uno Scientifico composto da alta personalità del mondo culturale e letterario, fra le quali Leopold von Bayern, Elizabeth Ann de Massy, Jacques Tajan, Corradino Astengo, Antonello Privitera e Giorgio Tabaroni. Il Salone del Libro Antico aprirà ufficialmente al pubblico venerdì 16 maggio alle 12, mentre sabato 17 e domenica 18 l'orario di visita sarà dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 100 franchi.

L'interessante iniziativa è stata organizzata dalla società EX.EL International di Monaco in collaborazione ■ la Vintage Books Consulting, sotto l'alto patrocinio del principe Alberto.

Per questa prima edizione dell'iniziativa sono attesi nel Principato di Monaco almeno cinquemila visitatori e gli organizzatori sperano ■ poter rapidamente portare ■ Salone del Libro Antico di Monaco al livello d'importanza di altri appuntamenti internazionali ■ calendario ogni ■ a Parigi, Londra, New York e San Francisco. (a. m.)

Vanita ■ vivere l'emozione
Grand Prix F1
di Monaco 1997
alla curva del Mirabeau

Prove giovedì ■ maggio
Buffet 450 FF bevande comprese
incluso posto in tribuna

Prove Chrono ■ 10 maggio
Buffet 1500 FF bevande comprese
incluso posto in tribuna

Informazioni tel. 00/377 92.16.65.65

HCM

Hôtel Mirabeau
Monte-Carlo



CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

I MARTEDI' LETTERARI

Catherine Spaak, dal salotto di Harem agli «Incontri con l'autore» del casinò

A SANREMO. Al primo impatto una Catherine Spaak scrittrice, protagonista di un pomeriggio degli austeri Martedì Letterari del Casinò Municipale di Sanremo, fa un certo effetto. E' ancora troppo forte l'idea dell'attrice affascinante che, fra gli anni Sessanta e Settanta, fu protagonista di film importanti («La voglia matta» di Luciano Salce, «La parmigiana» di Antonio Pietrangeli, «Il sorpasso» di Dino Risì o «L'armata Brancaleone» di Mario Monicelli, solo per citare un poker di titoli famosi fra i settanta che l'hanno vista fra gli interpreti), come peraltro è attualissima, per chi consuma televisione, la sua immagine più recente di equilibrata conduttrice di «Harem», talk-show al femminile che conduce al sabato sera. Raitre da ben nove edizioni. La Catherine Spaak scrittrice, invece, stenta ancora ad entrare nell'immaginario collettivo, anche se la Spaak non è affatto una debuttante nella narrativa, ha già al attivo ben quattro libri tutti suoi.



Catherine Spaak al suo quarto libro

casino, servirà quindi a rendere giustizia a questa dimensione più recente e, forse più vera, di un'attrice che ha compiuto un lungo cammino. Oggi, introdotta da Ito Ruscigni, curatore del ciclo dei Martedì Letterari, l'autrice presenterà il suo ultimo libro, «Oltre il cielo», che pochi giorni fa stato quasi protagonista di una serata in un altro famoso talkshow

televisivo, il «Maurizio Costanzo Show». Libro che segue i precedenti firmati dalla Spaak: «26 donne» pubblicato nel 1984, «Donna» uscito nel 1994 ed «Un cuore perso» apparso nel 1995.

«Oltre il cielo» è la storia di Nina. Personaggio affascinante e drammatico: fin dall'infanzia ha dovuto fare i conti con piccoli svenimenti, deliqui, visioni, estasi, trance. Fenomeni che la fanno correre a perdifiato o la fanno perdersi in tramonti arroventati o ancora «profondarsi nei pensieri degli altri». Sensazioni che le permettono di vivere, e bisogno di droghe, percezioni che in altri sono determinate dall'opio. Esperienze che la rendono forte, saggia, refrattaria al male, con un piacere tutto personale che si accorda con quello degli altri, senza far danni a nessuno o senza subire restrizioni della morale. Un libro personalissimo, facile, che oggi Catherine Spaak racconta agli ospiti dell'appuntamento culturale settimanale della casa da gioco.

Bruno Monticone

Al Cavour di Imperia (ore 21) terzo appuntamento di Operazione Scuola

Rodari racconta Andersen

Gli alunni della media Sauro interpretano «Il vestito nuovo dell'imperatore» nella versione teatrale dello scrittore. Le musiche saranno eseguite dagli allievi della sezione sperimentale

IMPERIA. Prosegue l'Operazione Scuola al Cavour e questa sera è la volta dei ragazzi della media Sauro a cimentarsi in teatro con una favola musicale, «Il vestito nuovo dell'imperatore» di Andersen (quella della celebre frase, diventata proverbiale, che «il re è nudo»), nella versione ridotta e adattata per il palcoscenico - e specificamente per le esercitazioni teatrali scolastiche - da Gianni Rodari, «uno che di queste cose ne intendeva», come ricorda Carla Nattero, docente comunale alla Pubblica Istruzione.

L'appuntamento è per le 21. Con gli alunni della «Sauro», hanno collaborato anche le maestre e gli alunni della scuola elementare di via Ghibelli, sotto la direzione del circolo culturale «La maison des hirondelles» di Baiardo, che si è segnalato per alcune messinscène ispirate a Pier Paolo Pasolini. Ci saranno anche le musiche, appositamente composte dal professor Scarsi e riprese da Attaguanti e da Gastoldi, ed eseguite dal vivo, per la circostanza, dagli allievi della sezione di sperimentazione musicale della stessa scuola media



E' stato lo scrittore per l'infanzia Gianni Rodari ad adattare per il teatro la favola di Andersen «Il vestito nuovo dell'imperatore» che in scena questa sera al Cavour

«Sauro». La storia dei due finti sarti, che fanno credere all'imperatore di avergli cucito un abito meraviglioso, invece inesistente, è la metafora neanche troppo velata e che nasconde una sua piccola ferocia: quanti comportamenti, quanti valori fasulli somigliano oggi a quel vestito che non c'è? quanti di noi, pavidi e conformisti, sono

pronti ad ammettere che è meraviglioso, pur sapendo di non vedere assolutamente nulla? «E' salutare che siano proprio ragazzini i 13-14 anni a raccontare a noi adulti questa vicenda», osserva Franco Carli, direttore artistico del Cavour. Il botteghino è aperto oggi: orario 9,30-12,30 e 16,30-19; poco più che simbolico il prezzo del biglietto. (s. d.)

Baragallo

Nuovo spettacolo per gli «Amici»

SANREMO. Nuova produzione artistica per la «Filodrammatica Amici del Teatro» di Sanremo che il 10 maggio presenta la prima della commedia brillante «La bella di mamma» firmata da Germano Benincaso. Lo spettacolo, allestito in occasione dei festeggiamenti patronali della Parrocchia N. S. del Rosario di Sanremo, nel quartiere Baragallo, andrà in scena alle 21,15 presso il salotto delle opere parrocchiali di via Margotti.

L'esperienza teatrale, che ormai da anni vede gli «Amici» protagonisti di interessanti rappresentazioni, porterà gli attori sanremesi anche a Lucera (Foggia) in occasione del concorso organizzato dal «Gruppo Teatrale Amici dell'Arte».

Questi gli interpreti della performance che assicura divertenti colpi di scena, aneddoti gustosi, simpatici doppi sensi: Anacleto Lacchetta è Filuccio, Riccardo Pogliano è Ottavio Laricchia, Alessandra Cuzzocrea è Sasà Lebone, Francesco Venzon è Mastro Tobia, Maria Frattaruolo è Luisella, Antonella Tarassi è Rita, Ivano Bondavalli è Matteo Praticchio, Maria Rapelli è Matilde, Luciano Verrando è Marcello, Carlo Busnelli è Don Liborio, Eralda Viale è Tincinella, Monica Mucci è Carmela, Flavio Verrando, infine, Paolo Dal Bo' è Don Nicola.

Dal Bo' ha anche curato la regia e sceneggiatura in collaborazione con Riccardo Pogliano. Nel ruolo di suggeritrice c'è Pierina Lionello, la truccatrice a Susanna Borghesani mentre effetti speciali a colonna sono stati curati direttamente da Giorgio Carlesi.

La storia de «La bella di mamma» è quella di un giovane garzone alla disperata ricerca di una moglie, una commedia divertente, ricca di brillanti dialoghi con personaggi che rendono vivace ogni momento della rappresentazione. Al debutto presenzierà l'autore, Germano Benincaso. Nella città dei fiori è attesa anche una rappresentazione della pubblica amministrazione di Lucera e alcuni membri della giuria del concorso teatrale. Per Sanremo, l'ennesima dimostrazione che la cultura del teatro è in continua espansione. (g. ga.)

Comincia al Cai di Imperia il XX corso

Viaggio negli abissi con il Gruppo Speleo

IMPERIA. Immergersi nelle tenebre, in un mondo sconosciuto che nessun essere umano ha mai violato, dove rocce e picco e acqua cristallina illuminano per la prima volta, risplendono di sguardi in realtà dove si crede, è torto, che ogni debba essere in bianco e nero. «Dove un silenzio millenario, che quasi si può toccare, viene rotto solo dal delicato rumore di una goccia in un laghetto oppure dal fragore assordante di una cascata che annuncia da lontano. Sono soltanto alcune delle emozioni che si possono provare prendendo parte al corso di speleologia che, ogni anno, viene organizzato dal Gruppo Speleologico Imperiese del Cai.

Le lezioni che si svolgeranno dal 9 maggio al 15 giugno, si dividono in teoriche e pratiche. L'iscrizione costa 150 mila lire e comprende, ovviamente, anche alcune «uscite» in grotta accompagnate da istruttori

qualificati. Alle 150 mila lire, per chi non ha la tessera del Cai, si devono, però, aggiungere 60 mila lire. Insomma, 210 mila lire per un'esperienza unica, oltretutto garantita da esperti appassionati come quelli imperiesi. Le lezioni si svolgeranno nelle sale del Cai di Imperia in piazza Calvi ogni venerdì sera dalle 20 alle 23. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0184-478090 oppure allo 0183-296937. Non manca l'indirizzo Internet: p.guarda@site.it

L'attività del Gruppo Speleo imperiese va anche oltreconfine. Sono state svolte numerose missioni all'estero fra cui Marocco, Giordania, Tunisia, Albania, Algeria, Svizzera, Austria, Grecia ed ex Jugoslavia. Non è mancata neppure un'importante azione di studio e di esplorazione di alcuni dei complessi carsici più importanti d'Italia e d'Europa, come il Marguareis e le Alpi Apuane, famosi per i loro abissi. (g. ga.)

BORDIGHERA

Stasera e domani Con il Cineforum per far parlare i film di Mimongo

BORDIGHERA. «Cresceranno i carciofi a Mimongo» è forse il film più atteso tra quelli in programmazione nel «Cineforum» del cinema Olimpia. Questa sera e domani, alle 20,30 e alle 22,30, una delle produzioni più rappresentative del nuovo cinema italiano sarà proiettata su schermo dell'estremo Ponente. «Cresceranno i carciofi a Mimongo» è un'opera del regista Fulvio Ottaviano, e vede protagonisti giovani attori emergenti sempre più richiesti come Daniele Lotti e Valerio Mastrandrea.

In questo film, realizzato nel 1996, si segnala anche la validità della prova, come attrice, una cantante: Francesca Schivo. L'ex voce dell'Orchestra italiana di Renzo Arbore ha interpretato il personaggio femminile principale, sollevando commenti positivi della critica. Il film tratta del disagio giovanile: per cercare un lavoro il protagonista si affida ad un manuale (letto, fuori campo, da Piero Chiambretti), ma i consigli pratici non si rivelano sempre efficaci. La rassegna continuerà lunedì 12 e martedì 13 maggio, con il film «Palookaville» di Alan Taylor e il 19 e 20 maggio con «Kansas City» di Robert Altman. (d. bo.)



CAVOUR. Tel. 81.976. Operazione Scuola '97. Il vestito nuovo dell'imperatore presentato dalla scuola Media Sauro. Ore 21.

Tel. 63.871. Oggi riposo.

MONTE. Tel. 293.620. Prove apparenti, Sidney Lumet, con Andy Garcia. Ora 20, 22,30. Lir.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il ciccione, di e con Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada e Lorenza Forteza. Ora 20,30, 22,30. Lir 7000; 5000.

Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cresceranno i carciofi a Mimongo. Ora 20,30, 22,30; festivi 14,30, 22,30.

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

Ore 21.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ami centrali. Ami centrali sul n. 1. Firenze. Ecco i 30 coppie cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

16-3 16-76 16-69 16-14 16-26; 16-30 16-23 16-8 16-13 16-6; 16-32 16-70 16-64 16-55; 16-22 16-20 16-44 16-62 16-11; 16-2 16-17 16-36 16-15 16-58; 16-28 16-18 16-10 16-35 16-54;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza fuscia, infatti va parentesi indiciamo i presunti scadenze settimanali:

Bari (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per decine. I lunghetti più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare a Milano:

5-14-23 23-50-61 41-14-23; 5-30-41 23-68-77 50-59-68; 5-50-59 23-66-5 50-77-86; 5-68-77 32-41-50 50-5-14; 5-77-86 32-59-68 50-23-32; 14-23-32 32-77-86 58-68-77; 14-41-50 32-5-14 59-86-5; 14-59-68 41-50-59 59-14-23; 14-77-86 41-88-77 59-32-41; 23-32-41 41-86-5 68-77-86.

Statistiche e della Ricerche n° 490. Il video e Lilliana, via Viana 27, Candela.

In nero indiciamo il numero e la città, in chiaro le settimane di assenza

(g. ga.)

ITALIA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 81.976. Operazione Scuola '97. Il vestito nuovo dell'imperatore presentato dalla scuola Media Sauro. Ore 21.

Tel. 63.871. Oggi riposo.

SAVONA

CAVOUR. Tel. 81.976. Operazione Scuola '97. Il vestito nuovo dell'imperatore presentato dalla scuola Media Sauro. Ore 21.

Tel. 63.871. Oggi riposo.

NIZZA

CAVOUR. Tel. 81.976. Operazione Scuola '97. Il vestito nuovo dell'imperatore presentato dalla scuola Media Sauro. Ore 21.

Tel. 63.871. Oggi riposo.

Eriksson galvanizzato del pareggio di Torino Dalla Juve la carica per un'euro-Samp

GENOVA. Un punto d'oro per l'Europa. I blucerchiati, pareggiando al «Delle Alpi» con la capolista Juventus, si mantengono al quinto posto, cioè in piena zona-Uefa. E ora mancano solo 5 partite per arrivare a fine campionato. A Torino la Samp ha offerto una prestazione davvero brillante, apparendo in ripresa rispetto alle ultime gare.

Anche per questo Sven Goran Eriksson è ottimista: «Abbiamo affrontato la Juventus a testa alta - ha detto il tecnico svedese - e direi quasi che per un'ora di gioco siamo stati noi a fare la partita. Sono fiducioso per i prossimi impegni, ho visto una squadra viva, motivata e reattiva. Letteralmente fino alla fine per conquistare un posto in Europa. Cinque partite possono essere tante - poche, soprattutto perché in zona Uefa i giochi non sono ancora fatti. Per noi, comunque, saranno decisivi i prossimi otto giorni, quando saremo chiamati a confrontarci con Inter, Vicenza e Udinese. Sicuramente però, in questo momento della stagione, noi stiamo meglio rispetto a chi ci insegue e rispetto anche a noi stessi nello scorso torneo».

Al «Delle Alpi» i blucerchiati hanno presentato una novità, un nuovo centrocampo molto stretto, che alcuni critici hanno definito «a rombo». E' che per una volta ci siamo adattati agli avversari - ha spiegato Eriksson - era fondamentale concedere il minimo indispensabile in mezzo al campo, perché spesso sono stati proprio i vari Jugovic, Zidane e Deschamps a far la differenza».

L'allenatore blucerchiato, archiviata la trasferta torinese, comincia già a pensare all'Inter: «Sono molto contento - ha proseguito - di esser uscito da questa domenica senza squalificati e infortunati. Con la al completo, infatti, siamo in grado di mettere in difficoltà chiunque. Col nerazzurro probabilmente mancherà Mannini ma Deng ormai sta diventando una sicurezza. E Veron, con una settimana tranquilla davanti,

potrà rendere ancora di più. Chissà, semmai, ora avremmo potuto fare avendo a disposizione il vero Karembeu».

Caneco a parte, è l'attacco, piuttosto, che da qualche tempo sembra latitare, ma Eriksson non sembra preoccupato: «Mancini sta bene, da qualche settimana è in gran forma. Montella è motivato, ci tiene molto alla classifica cannonieri. Credo che si sbloccheranno presto». Il capitano blucerchiato, effettivamente, è in progressione, anche se non è più ai livelli di inizio stagione: «Un punto importante quello di Torino, in prospettiva Uefa. E' l'Europa il nostro vero obiettivo».

vo, non il secondo posto. Da qui avanti ci aspettano tutti scontri diretti. Noi siamo in salute. Dovremo stare attenti anche al Vicenza e all'Udinese, squadra molto pericolosa, ma già domenica prossima, contro l'Inter, è vietato sbagliare. Nessuna parola sul futuro, sempre più tinto di biancazzurro. I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi a Hogliasco. Da verificare le condizioni di Mannini, ma sembra difficile che il difensore, alle prese con un'inflamazione al ginocchio sinistro, possa recuperare per domenica prossima.

Damiano Basso



La Samp attende il miglior Karembeu per il definitivo assalto alla zona-Uefa

Genoa, una continua altalena Ora il 3-0 al Torino fa di nuovo sognare



Mario Ielpo, impeccabile sabato sera

GENOVA. Il Genoa è di nuovo in corsa. La vittoria sul Torino ha, come previsto, rilanciato le ambizioni del rossoblu che adesso si ritrovano al quinto posto della classifica, a pari punti con la Fiorentina, e distanziati di tre lunghezze dal Bari di Fascetti, quello che appare ormai il vero ostacolo tra il Genoa e la serie A.

Nelle ultime giornate di campionato può ancora succedere tutto. Il fondato timore, è che la squadra di Perotti alla fine si trovi a dover pagare pesantemente quei tre punti lasciati al Castel di Sangro. Attilio Perotti non parla. Si era rifugiato nel silenzio già due domeniche fa, dopo la batosta interna contro gli abruzzesi di Jaconi.

Aveva esternato il minimo indispensabile nella settimana pre-Torino. Adesso ha ufficializzato il suo silenzio: «Non parlo perché non ho niente da dire.

Quando avrò qualcosa da dire parlerò, vorrete ascoltarli». Un silenzio particolare quello tecnico genovano, dal momento che non è assoluto. Quando se ne parla, insomma, lo fa con chi ne ha voglia. E' tornato l'entusiasmo, comunque, in casa rossoblu.

Persino il belga Goossens, solitamente molto riservato, si è lasciato andare: «Possiamo ancora farcela, ma è molto importante fare risultato domenica prossima a Brescia. Anzi, dovremmo scendere in campo puntando alla vittoria. Il 3-0 rifilato al Torino ci ha dato tanto morale. La tifoseria è stata ancora una volta eccezionale, anche non ho capito quei fischi provenienti da distinti tribuna sul 2-0. Personalmente sono molto contento del gol, adesso sono a quota undici. Ne avevo promesso quindici per questa mia prima stagione e spero di arrivarci nelle prossimi

me gare. Il mio futuro? Non è il momento di parlarne, piacerebbe però tanto poter giocare l'anno prossimo in serie A».

Il Genoa si ritroverà oggi pomeriggio al «Pio XII». Domenica prossima i rossoblu affronteranno in trasferta la capolista Brescia, umiliata l'altro ieri dalla Salernitana. Un pareggio potrebbe stare bene a tutti. Perotti dovrà a fare a meno di Rutiz, qualificato, ma recupererà Giampietro. Da verificare le condizioni di Bortolazzi, indisponibile ormai da due settimane.

Giovedì prossimo (ore 16), la squadra giocherà inoltre in amichevole a Casteggio, contro la compagine locale, che milita nell'Eccellenza lombarda. La cittadina dell'Oltrepò Pavese ha preparato nei minimi dettagli questa partita, alla stregua di un vero e proprio evento. Sono previsti grandi festeggiamenti. (da ba.)

Nel Tigullio è sempre grande vela

Dal «Prada» allo «Zegna»

PORTOFINO. L'élite del veliero ha messo radici nel golfo Tigullio. Si è appena conclusa la «Prada Classic Week», splendida passerella per yacht delle classi metriche, e il sailing circus già si prepara ad un viaggio di pochi chilometri, giusto per spostarsi in Piazzetta a Portofino dove venerdì inizia il «Trofeo Zegna», imprescindibile apertura mondana ma anche agonistica della stagione estiva.

La regia dei dieci giorni di fuoco dello Yacht club italiano, che fornisce ai due potenti sponsor delle manifestazioni l'appoggio logistico e l'impareggiabile sapienza organizzativa. La «Prada Classic Week» ha ottenuto un inaspettato surplus di attenzione da parte dei media perché proprio a S. Margherita l'amministratore delegato della ditta Prada, il toscano Patrizio Bertelli, ha annunciato la partecipazione dello Yacht Club Punta Ala alla Coppa America 2000. Il ritorno di una barca italiana nella competizione più importante al mondo ha fatto passare in sottordine i risultati ottenuti a S. Margherita da barche che proprio in Coppa America hanno conosciuto i giorni più gloriosi: a darsi battaglia per il Campionato del Mediterraneo 1997 riservato ai 12 metri si c'erano veterane come French Kiss, Italia, Freedom, Victory 83. Anche se non più alla'avanguardia hanno dimostrato che per ancor dominare nella loro categoria di «spionate».

Archiviato il «Prada» tocca allo «Zegna»: dal 11 maggio a Portofino gareggeranno yacht IMS, CHS, Smeralda 888, Ilc 40, Mumm 36 e Ufo. Novità assoluta la partecipazione di un Corel 45 francese, nuovo monotipo progettato da Bruce Farr, l'artefice dei successi neozelandesi in Coppa America. Tra gli appuntamenti di contorno non si può tacere la consegna sabato nel Teatro del premio «Beppe Croce» al giovane velista triestino Ivan Bertaglia, mossosi in luce nella classe Optimist.

Daniilo Sanguineti

Nel Ponente

Lo spettacolo di Laser e «Mini»

La grande vela ha soggiornato sulla Riviera di Ponente durante il lungo ponte del Primo maggio. La «copertina» spetta all'Europa Laser Cup che si è svolta ad Andora - l'organizzazione davvero perfetta del Circolo Nautico. Sei le prove disputate, con 180 scafi impegnati in una manifestazione di ottimo livello tecnico. Nella categoria «Standard», netta affermazione di Diego Negri che ha collezionato ben 5 vittorie dopo il quinto posto ottenuto nella regata di esordio.

Alle spalle dell'asso delle Fiamme Gialle si è piazzato il russo Andrew Kirilyuk (3-2-4-2-2-4-5) che ha preceduto Andrea Casale (6-3-2-4-13-4), altro portacolori delle Fiamme Gialle. Nella «Radial» (laser con velatura ridotta) scontato successo del lituano Raimondas Stugadinis che ha preceduto il connazionale Giedrius Guzyas, mentre sul gradino più basso è salito l'alassino Matteo Carpinini, della Marina Militare. La manifestazione è avallata dalla collaborazione della Lega Navale di Imperia. Nei giorni di regata il vento non è mai sceso sotto i sei metri al secondo.

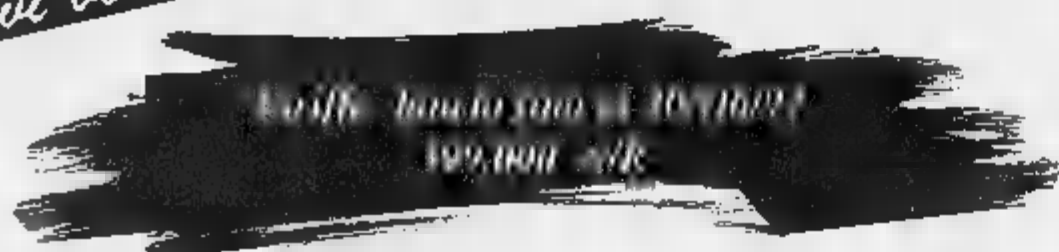
Altro appuntamento di rilievo, ma a Savona, il Campionato italiano «Mini-Transat» che ha registrato il dominio del genovese Ernesto Moresino (Lni Genova) sul formidabile «Tecno Plastic» che ha dimostrato tutta la validità, in particolare su quella della Giraglia. Al secondo posto «Jasmine Teknital», progettata dal francese Rolland e autocostruita dal triestino Claudio Gardossi. Terzo «Karnak» di Stefano Pelizza. Il vento purtroppo qui non è stato ideale, ha penalizzato le qualità dei «Mini». (lg. o.)

Italia-Francia 2-2

Dal 12 maggio
due grandi Compagnie conquistano punti preziosi e
avvicinano Italia - Francia con il bigiornaliero

Genova - Parigi

nuovi voli



Due voli al giorno che accorciano
le distanze nel campionato del tuo mondo

Genova - Parigi 06,10 - 08,00
Genova - Parigi 18,50 - 20,40 12345-7

Parigi - Genova 09,00 - 10,50 12345-6
Parigi - Genova 21,30 - 23,20 12345-7

Italia-Germania 3-3

Air Dolomiti e Lufthansa ti offrono la via più breve per
l'Europa e il mondo via Monaco di Baviera con oltre
100 coincidenze verso le migliori destinazioni del continente.

Dal 12 maggio tre voli al giorno Genova - Monaco

Per vincere la partita dei tuoi affari.

Genova - Monaco 07,45 - 09,10 1234567
Genova - Monaco 12,20 - 13,50 12345-6
Genova - Monaco 16,40 - 18,10 1234567

Monaco - Genova 10,25 - 11,55 1234567
Monaco - Genova 16,45 - 18,15 12345-6
Monaco - Genova 19,55 - 21,25 1234567

Tutti i voli partecipano al programma a premi Lufthansa Miles & More

AEROPORTO DI GENOVA

Air Dolomiti

Lufthansa

Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi Informazioni Air Dolomiti Tel. 167/013366

DILETTANTI

PRIMI BILANCI
DI UN ANNO
DIFFICILI

SAVONA. L'ufficiatà è arrivata ben presto. Savona farà il playoff: dopo il minimo di cautela di domenica sera, quando era apparso comunque chiaro che i biancoblu sarebbero stati quasi certamente la miglior settimana classificata d'Italia, si può pensare dunque alla «coda» al torneo. Che sarà comunque, meglio dirlo chiaro, assolutamente inutile ai fini della C2. Le gare post-campionato servono davvero solo a prolungare la stagione del Totogol, e non assestano infine nulla, né fumosi e teorici vantaggi in vista di un eventuale ripescaggio.

Anche per questo, non va affatto escluso che Savona - e solo lui - si affidi a parecchi giovani e giovanissimi. Nessuno dovrà stracciarsi le vesti, anche se la qualità del gioco mostrata in questa stagione invoglierebbe invece a far rivedere in campo la squadra al completo. Gli Ultras fanno bene a farsi sentire, anche per iscritto, nei confronti della società: però certe situazioni diventano adesso prioritarie.

La squadra, tanto per dire, ha tirato la carretta per mesi. E assai bene. Si è perso 2-4 con lo Châtillon, ora è chiaro che i playoff non potevano in pratica più sfuggire. In più, non c'erano Viviani e Di Capita, Patric Panucci era ko e ha giocato un solo tempo sperando piazzare ancora una zampata per la



Leo Cusimano prende appunti: ha grandi meriti per l'ottima stagione del Savona.

classifica cannonieri, Peluffo e sua volta problemi non ha alzato bandiera bianca solo per orgoglio. Poi, siccome non c'erano da far conti, si è andati in campo a viso aperto. E' andata male, ma lasciamo stare i processi. Sarebbero ridicoli.

Leo Cusimano, tra l'altro, è uno davanti al quale bisogna togliersi il cappello. All'epoca del divorzio da Mialich, più di una storia il... fronte alla sua... alla prima squadra. A parte i soliti noti campioni del mugugno (qualcuno, lo sanno tutti, va al campo solo per rompere le scatole), il pubblico ha toccato con mano solo come il tecnico abbia avuto un tevole peso nei progressi della squadra, ma anche come ci sia

coesione tra lui ed i giocatori. Non dovesse esser confermato, sarebbe un'assurdità.

Società. Di Blasio stavolta lascerà davvero, e resterà al settore giovanile. In pratica, non si distaccherà dal Savona ma cercherà di occuparsi meno di niente del tutto? della prima squadra. Valenti tira avanti e sponde: si dice che una potrebbe arrivare da Sestri Ponente, gli interessati sarebbero il presidente verdetellato Roberti e il dirigente Gallo. Un segnale? Il figlio di quest'ultimo, pur tesserato per la Sestrese, ha giocato con la maglia del Savona una parte di amichevole con la Juventus...

Roberto Baglietto

Ufficiale: anche i biancoblu prenderanno parte ai playoff Savona, applausi e dubbi

Nonostante il 2-4 finale con lo Châtillon, la squadra e mister Cusimano meritano il massimo dei voti. «Rinforzi» da Sestri Ponente per la società?

La Sanremese in vacanza

Una tregua per la banda-Cichero e la società chiede il ripescaggio

SANREMO. L'operazione-playoff scatterà fra una settimana, alla Sanremese. Chiuso il campionato, con il terzo posto che arriva tra soddisfazione e un pizzico di delusione, Cichero ha mandato tutti i vacanzieri per sette giorni. Martedì prossimo la truppa biancazzurra si ritroverà al «Comunale» agli ordini del preparatore atletico Banau di perché Cichero prolungherà per qualche giorno la vacanza.

Poi il 25 maggio la Sanremese dovrebbe tornare in campo per la prima partita dei playoff. Val la pena disputarli visto che neppure una vittoria assicura il salto in C2? Alla Sanremese non sembrano porsi il problema. Sanno che le possibilità di essere ammessi, a tavolino, nella serie superiore (dove sarebbero annunciate rinunce da parte di alcuni club per motivi economici) passano anche attraverso i playoff. Un successo è una buona prestazione, sarebbero una credenziale importante al momento della valutazione.

Comunque vada, nelle prossime settimane la Sanremese presenterà domanda di ripescaggio. Senza dimenticare, poi, che dalla disputa dei playoff la società dovrebbe ricavare qualche piccolo introito attraverso i diritti del Totogol che nelle prossime settimane utilizzeranno appunto i playoff dei dilettanti per completare i pronostici.

L'ultimo impegno in campionato si è concluso bene: un 2-0 all'Aghianese che è valso il terzo posto finale. Zaniolo, con il suo gol (l'altro lo ha firmato De Vincenzi), si è confermato capocannoniere della squadra con 11 reti (secondo Calabria, 9). Negli ultimi 5 ha giocato anche Sarcina. Era appena rientrato dal Torneo Internazionale di Latina che aveva giocato con la Nazionale dilettanti Under 19 che ha vinto il torneo battendo in finale l'Under 19 azzurra professionistica. E' stato proprio Sarcina, capitano della squadra, a sollevare il trofeo. (b. m.)



Calabria, 9 gol in questo campionato

La tifoseria

Il Club Boazzo sarà azionista?

SANREMO. Il campionato è finito, ma i tifosi della Sanremese tornano alla carica. Il Sanremese Club Boazzo, il gruppo più numeroso tra quelli della tifoseria organizzata biancazzurra, ha promosso per domani sera (ore 18), nella Sala degli Specchi di palazzo comunale, un altro incontro con i dirigenti della società biancazzurra che segue quello del 27 marzo scorso. «Noi vogliamo bene alla Sanremese, ma vogliamo conoscere il futuro della squadra», dice Renato Baldini, «e noi del club fin dai tempi della sua prima fondazione negli anni '70. Siamo disposti a posiamo aumentare, siamo disposti a sacrifici, ma vogliamo aver qualche certezza, sapere quali sono gli obiettivi concreti».

In particolare, all'ordine del giorno, oltre alle novità sulla Sanremese del futuro, c'è il progetto di azionariato popolare. La possibilità, per i tifosi, di diventare comproprietari della società acquistando azioni è un vecchio sogno che aleggia da almeno vent'anni. Un primo tentativo era naufragato nei primi anni Ottanta. Era stato portato avanti dalla società con poca convinzione ed all'appello avevano risposto solo un gruppetto di irriducibili supporters. E' un progetto non facile in una città piccola come Sanremo. L'azionariato popolare funziona con i grandi numeri, quando esiste una base di migliaia di possibili azionisti-tifosi che possano apportare un grosso beneficio finanziario alle casse sociali. Uno scenario che a Sanremo non c'è il progetto, comunque, è allo studio di due professionisti cittadini proprio per renderlo compatibile con la realtà sanremese. Potrebbe essere legato, si dice, alla prossima campagna abbonamenti. (b. m.)

L'Imperia

Le richieste degli Ultras

IMPERIA. Finite le ostilità sul campo, per l'Imperia è subito tempo di guardare al futuro. I nerazzurri, pur sconfitti a Castelnuovo, hanno raggiunto la salvezza, traguardo che è un certo punto della stagione sembrava impossibile e che poi, grazie all'impegno della squadra e all'ottimo lavoro di Flavio Ferraro, si è lentamente trasformato in realtà. La raggiunta permanenza nel Cnd è sicuramente un risultato positivo, ma non cancella le sofferenze della squadra e tifosi, in un campionato iniziato malissimo per il sodalizio piazza d'Armi.

Proprio i tifosi chiedono ora alla società di azionarsi immediatamente per varare una formazione in grado di affrontare la prossima stagione almeno senza patemi e, possibilmente, con qualche ambizione. I primi a scendere in campo, con un comunicato stampa, sono i Samurai Ultras, che hanno appoggiato i nerazzurri con un appassionato tifo durante l'intera stagione, dando prova di grande maturità anche nei momenti di tensione, tanto che quest'anno l'Imperia non ha dovuto pagare multe per le temperature del pubblico: «I nostri striscioni sono stati presentati al Ciccione e dovunque l'Imperia sia andata a giocare. E' stata una stagione stressante e dispendiosa, basti pensare che trasferire e l'allestimento delle coreografie sono costate una quindicina di milioni, un importo completamente autofinanziato, senza l'appoggio economico e morale della società che, anzi, è stata latitante anche quando non andava la nostra incolumità fisica. Vogliamo ringraziare Ferraro per quanto ha fatto, e i giocatori che hanno dimostrato un attaccamento alla maglia nerazzurra che non vedeva da anni. E' mancata solo la «cilegina» del derby con la Sanremese, ma quella vittoria ci sembra da anni vietata. Ora attendiamo dalla società segnali positivi, che parlino dal nostro entusiasmo e dalla conferma di Ferraro, senza rivoluzionare la rosa ma acquistando solo il necessario».

Gli Ultras si appromettono quindi di puntare la società, affinché non si ripetano gli errori del passato, e intanto i dirigenti dell'Imperia cominciano a guardarsi intorno. Per ora circolano soltanto voci sui possibili nuovi ingaggi, prontamente smentite dalla società, che pretende di dedicarsi alla campagna acquisti deve definire il proprio organigramma.

Luca Amoretti

«Sipario» su Eccellenza e Promozione

Feste a Ventimiglia e per l'Argentina

Tutti contenti. Il Ventimiglia ha ottenuto il terzo posto in Eccellenza. Lo 0-0 casalingo (che forse va stretto ai giallorossi) contro la Cairese, unica squadra che poteva insidiare l'ultimo posto sul podio, ha regalato la certezza matematica di una posizione che non offre nulla, ma è di grande prestigio.

Sorride Rocco Fortugno, l'allenatore: «Quanti lo avrebbero detto, all'inizio del campionato? Ci accolto con scetticismo. Ma non conoscevano la mia... e la mia voglia di far bene. La stessa che ha avuto la squadra: 23 punti all'andata, 22 al ritorno. Un rendimento equilibratissimo. Il merito è della società che ha messo a disposizione una buona squadra, e dei giocatori per quello che hanno fatto in campo. Ma i complimenti a Fortugno ritornano subito al mittente: il merito è soprattutto dell'allenatore, il vero artefice di questo terzo posto, dice il d.s. giallorosso Savarino. Il futuro? C'è tempo. Il primo passo, importante, lo abbiamo fatto con la conferma di Fortugno. Per la squadra vedremo con calma. Quest'anno sono stati valorizzati tanti giovani. Non faremo mosse azzardate, continua Savarino.

Festa a Ventimiglia per il terzo posto, è festa all'Argentina. Arma per la promozione in Eccellenza. Un salto di categoria che, nelle ultime settimane, è diventato po... luocante. L'Argentina, già promossa e demotivata, ha perso un po' terreno nel finale ed il vantaggio sulla seconda è ridotto a cinque punti dopo la sconfitta di domenica a Ciano. Ma quello che conta è il ritorno in Eccellenza, ritorno atteso e sospirato che arriva tra mte incognite. Chi sarà il nuovo allenatore al posto di De Luca che ne va? Resta... va Dino Miani... degli artefici, a livello dirigenziale, della promozione? Per l'allenatore circolano tanti nomi (Bencardino... tutti, poi Pisano, qualcuno parla anche di Rondanini). Miani dovrebbe restare. Notizia importante per la società.

Sempre in Promozione, ora, salvo, l'Ospedaletti è tornato... uno 0-0 dalla trasferta con l'Audace. I suoi Borghesi e Siciliano, in prova ai Berti, sono andati benissimo: la società pugliese li avrebbe già richiesti. Ma ora poi loro ci sarebbe in lizza anche l'Empoli. Ha chiuso bene il rimpiantato S. Bartolomeo: 2-1 al Pietra. (b. m.)

Giovanissimi

Nuova Intemelja
un vero trionfo

E' calato il sipario sul campionato provinciale Giovanissimi, dominato dalla Nuova Intemelja: ha chiuso la stagione a 61 punti, con 19 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta. Eccellente lo «score» reti. La compagine ventimigliense ha segnato ben 108 gol, subendone solo 15, e ha mostrato il miglior attacco del torneo. Secondo, a 10 lunghezze, si è piazzato l'Ospedaletti. Già definita, anche il campionato è ancora in corso, la classifica degli Esordienti, con Ospedaletti e Riva tranquillamente in vetta ai gironi.

Giovanissimi. Camporosso. Ospedaletti 0-6; Carlin's Boys Argentina 2-0; Imperia-S. Bartolomeo 1-1; Intemelja-Bordighera 2-2; Ampelio-Intemelja Jr. 9-0; Taggese-Don Bosco Vallecrosia 4-3; rip. S. Stefano. Classifica: Nuova Intemelja p. 61; Ospedaletti 51; Imperia e Carlin's Boys 50; Taggese 44; S. Stefano 42; Argentina 38; S. Ampelio 36; S. Bartolomeo 30; Don Bosco Vallecrosia 16; Bordighera 12; Camporosso e Intemelja Jr. 7.

Esordienti. Girone A. Argentina-Carlin's Boys 5-0; Bordighera-Ventimiglia A 1-8; Carlin's Boys B-Intemelja A 0-0; Imperia A-Ospedaletti A 0-3; Ospedaletti B-Riviera dei Fiori 5-1; Taggese A-Don Bosco Vallecrosia A 3-1; rip. S. Bartolomeo. Classifica: Ospedaletti A p. 59; Imperia A 45; Carlin's Boys A 40; Ospedaletti B 38; Argentina 34; Ventimiglia A 33; S. Bartolomeo 31; Don Bosco B 37; S. Stefano 35; Carlin's Boys C 33; Sanremese 31; Don Bosco C 26; Imperia B 25; Dianese 23; Ospedaletti D 21; Taggese B 12; Ospedaletti C 6. (l. a.)

Ciclismo: i risultati delle principali gare del fine settimana

Vincano Celestini ed Olmo

L'Allievo del Caramagna trionfa nel Giro della Provincia di Savona Allievi mentre il portacolore del «Santysyak» si è imposto nella Coppa Primo Maggio

La cinquantesima edizione del Giro della Provincia di Savona riservata alla categoria Allievi Fci con la maglia intitolata a Mamma Valente, è andata al corridore più agguerrito, Luca Celestini di Caramagna, che si è imposto sul conterraneo Prevosto e sul savignese Mauro Testa. E' mancato un savonese a fronteggiare lo strapotere ospite, ma Matteo Zanonni che dopo due tappe era in corsa per la vittoria è stato vittima in allenamento di una caduta che ha impedito di presenziare alla parte finale del giro.

Comunque la formula ideata dal Modellismo Club funziona, anche grazie all'apporto delle società che si fanno carico del montepremi di tappa. Anche a Castelbianco, dove si svolgeva la quarta frazione, il Pedale Albenganese ha elargito premi a tutti i concorrenti suscitando favorevolissimi commenti: ben 80 Allievi hanno risposto all'appello e squadre come l'Ardens di Savignone hanno allineato ben 16 corridori. E' la dimostrazione che l'organizzazione alla

lunga paga: così è stato per Vc Alessio e Vc Laigueglia, che in questa edizione del cinquantenario hanno fatto «pool» con gli amici ingauni.

E' stato il presidente provinciale Dogliotti a far indossare a Celestini il simbolo del primato. La classifica finale: p. 43 Luca Celestini (Caramagna); 41 Mauro Testa (Ardens Savignone); 22 Armando Steri (Pianfeli); 20 Cristian Battaglini (Ardens); Emanuele Abbo (Arma); Davide Lambiase (Arma); 19 Matteo Zanonni (Alessio); Samuele Perotti (Arma); 17 Matteo Stuardi (Caramagna).

Ordine d'arrivo del Trofeo Valli Pennavire in memoria di Roberto Di Ferro, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Organizzazione Pedale Albenganese in collaborazione con gli sportivi: Castelbianco: 1° Luca Celestini (Caramagna) in 1 ora e 36', media km/h 37,8; 2° Mauro Testa (Savignone) a 1'35"; 3° Andrea Prevosto (Sanremese); 4° Cristian Battaglini (Savignone); 5° Matteo Stuardi

(Caramagna); 6° Lanfranco (Savigli); 7° Neri (Luni); 8° Steri (Pianfeli); 9° Garelli (Savignone); 10° Lambiase (Arma).

Coppa Primo Maggio: la più anziana gara della provincia è certamente la gara delle Confederazioni Sindacali che annualmente l'Udace organizza, intitolandola a Sandro Pertini. Formula turistica con finale agonistica come ormai è possibile correre su strada in Liguria, ma gli atleti e gli organizzatori meritano un plauso per la correttezza e disciplina tenute lungo il percorso, da Savona per il giro di Torre del Mare, e arrivo a Stella S. Giovanni col tratto agonistico «Ellera». L'arrivo: 1° Giancarlo Olmo (Santysyak); 2° Maurizio Cagnino (Anselmo); 3° Alberto Purpari (Poggio Celi Carti); 4° Luciano Minetti (Sognaglio Caramichele). Nella categoria si sono imposti nei Veterani Gaetano Jaccarino (Olmo), nei Cadetti Andrea Fazzino (Anselmo), nei Supergentilema Gibi Damonte (Anselmo), nella Seconda Serie Emanuele Ottonello (Cicli Cocchi). (n. d. m.)

Il torneo interprovinciale di boccette laurea i pietresi e il team della Val Bormida: splendide le finali con «Ilda» e «Giardini»

Bagno di folla per «Cavalluccio» e La Bocca Carcare

A Quiliano un pubblico straordinario ha assistito alle quattro serate conclusive

«STECCH»

Titolo al Bar Venezia di Albenga

QUILIANO. Oltre alle finali del campionato interprovinciale il palazzetto dello sport ha ospitato, nella lunga kermesse, l'ultimo atto del torneo di stecca. Ad aggiudicarsi il titolo è stato il Bar Venezia di Albenga che, in finale, ha superato il S. Giuseppe II Valleggia con il punteggio di 4-1.

Il gabs ingauno è composto da Giuseppe Tommasi, Ignazio Nan, Giorgio Quilici, Ilvio Pompeo, Marino Besaggio, Flavio Menegotto (oltre che delle «criserve» Tonda, Gatti, Bellotto e Fresia). Al terzo posto si è piazzato il Centro Biliardo Savona. Anche il torneo di stecca ha visto un notevole incremento tecnico: le undici squadre che hanno partecipato alla regular season

avevano nel loro organico giocatori esperti che, anche al palasport Quiliano, hanno regalato autentiche primizie agli appassionati.

Commenta Giuseppe Vignola, uno dei responsabili del settore «stecca»: «Sì, è stato davvero un bel torneo, con un ottimo epilogo. La cornice di pubblico che ha assistito all'ultimo atto del torneo fa ben sperare per la propaganda, soprattutto tra i giovani, di questo sport». E per la prossima stagione, numerose sono le novità allo studio degli organizzatori per rendere ancora più ricco di fascino un torneo che ha fatto, dal punto di vista qualitativo, un notevolissimo passo in avanti. (g. o.)

nelli-Leandro Benincasa, Carlo Bovero-Massimo De Negri per le coppie) non sono riusciti nei singoli. Merito indubbio del Cavalluccio, gran protagonista della fase finale. Il

Rocco Liotta (più Giuseppe Pesci) per le coppie.

Al terzo posto il Carla Imperia, altra protagonista della prima fase mentre non è riuscito ad occupare i gradini del podio

il Cin Cin Borghetto, che difendeva il titolo conquistato nella passata edizione. Splendida la finale della B (che ha raggruppato al palazzetto) e gotha dei quattro gironi). Ad aggiudicarsi il titolo La Bocca Carcare che in finale, ma solo dopo lo spareggio, ha avuto la meglio sul Giardini Borghetto. L'incontro è stato uno dei più seguiti dal pubblico, regalando davvero tante emozioni. Al terzo posto si è piazzata Haiti Loano mentre al quarto il BB Cogoleto. Al palasport di Quiliano, che per la seconda volta ha ospitato l'ultimo atto del torneo, si è svolta anche la finale del campionato amatori. Il successo è andato alla Zinolese che ha superato il Sanremo Albenga. Ottimo il livello tecnico di un torneo che ha presentato una partecipazione record e sconta le fin dalla regular season.

Cuglielmo Ottavero

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.



3ª uscita
24 MAGGIO

BRACCIO MOBILE CON LAMPADA,
VETRINI, PINZETTE,
VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

10 MAGGIO

SCATOLA RACCOLTITORE,
SCOCOA SUPERIORE,
VOLUME "FARFALLE"

GRUPPO OTTICO, CON
SELEZIONE INGRANDIMENTI,
VOLUME "MINERALI E FOSSILI"

7 GIUGNO

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO
CON PROTEZIONE,
ISTRUZIONI ■ IL MONTAGGIO,
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

SCOCOA INFERIORE
CON ALLOGGIAMENTO
BATTERIE,
VOLUME "FIORI"

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

Scopri
e confronta®



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + LA STAMPA +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

TMC

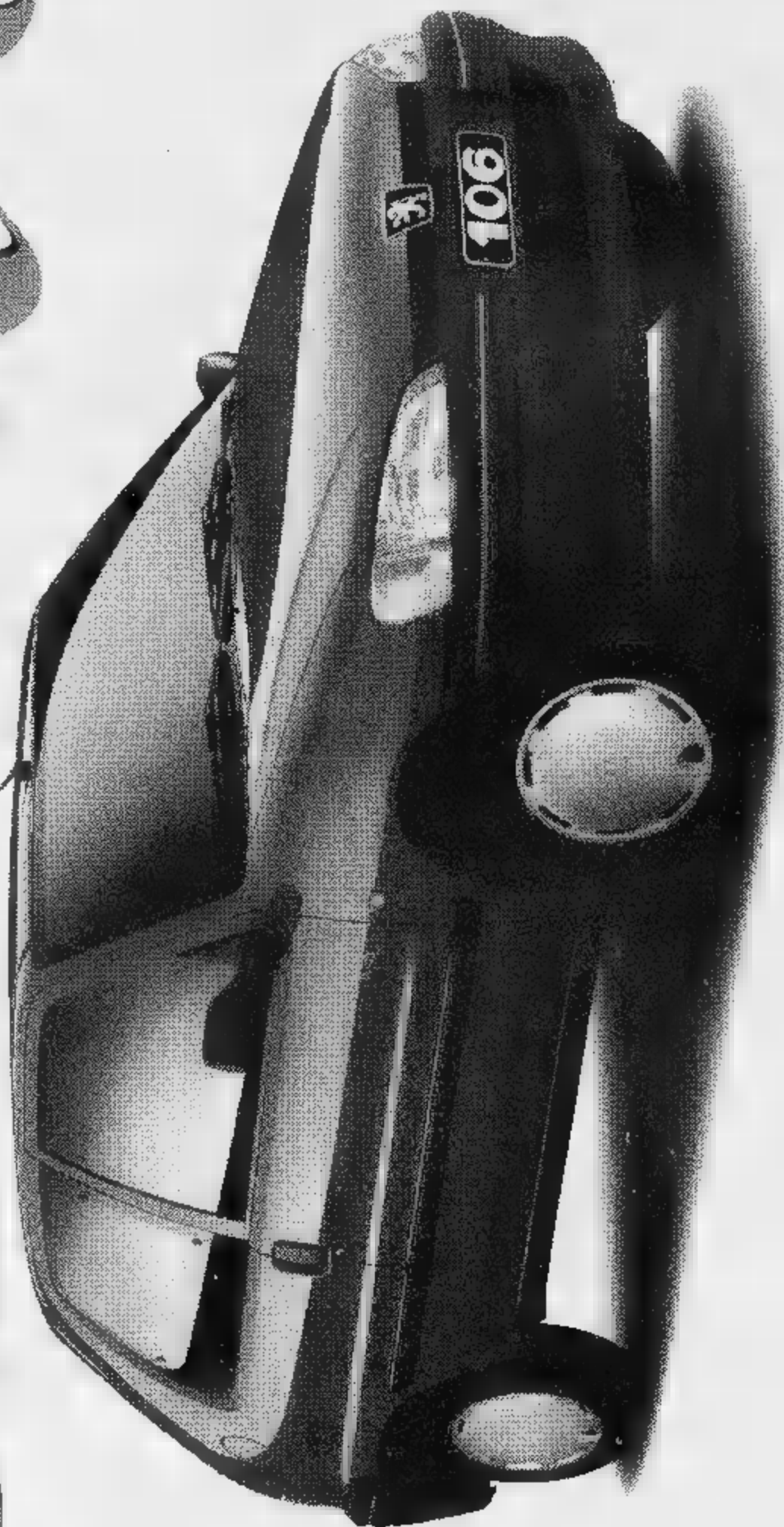


ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.520.000*



**OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA
CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE****

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106, 50 CV E 954 DI CILINDRATA, GIÀ CON 13.520.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

IN PROVA DAI

RENDANO AUTO srl

Via Aurelia 2 bis - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.64.14 r.a.

AUTODORIA snc

Reg. Miranda 54 - ALBENGA (SV) - Tel. 0182/53.318

Siete invitati alla presentazione

il sabato mattina 306 il 10,11 e 12 maggio

106
PEUGEOT

PEUGEOT PERCHÉ L'AMMIRA SIA UN

*PREZZO AL NETTO DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO RIFERITO ALLA VERSIONE ■ LAS VEGAS 3 P. 954 CM³ ■ VERSIONE 1124 CM³ E 1380 CM³ OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/97 ■ ASSICURA L'AUTO DA ROTTAMARE, PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

Martedì 6 Maggio 1997 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Controlli a tappeto dei vigili e centinaia di multe: scoppia la polemica Nuovi parcheggi, un lunedì nero

Mancano le tessere magnetiche, nessun cartello per i cambiamenti. Vince la disorganizzazione
I pareri degli automobilisti: il vantaggio della sosta effettiva, le vetture non sono più custodite

SAVONA. Lunedì nero per gli automobilisti savonesi. Caos, centinaia di multe, polemiche. Le poche novità positive introdotte dalla rivoluzione voluta dal Comune nella sosta a pagamento sono state spazzate via dalla disorganizzazione.

Il rodaggio dei nuovi parcheggi infatti è durato solo due giorni. Venerdì e sabato, il centro città svuotato dalle auto e gli uffici chiusi per il ponte del 1° maggio, le erano andate abbastanza bene. Le nuove tariffe sulla sosta effettiva convincevano (volendo si possono pagare anche solo 100 lire e parcheggiare per minuti), gli ex custodi della Cca (ora Orsa Maggiore) aiutavano i pochi automobilisti a familiarizzare con le macchinette che rilasciano gli scontrini, i vigili chiudevano benevolmente un occhio su qualche pagava o sbagliava a fare il biglietto.

Ieri, giorno di mercato, il caos. Auto lasciate al doppio fila, capannoni di automobilisti attorno ai distributori di scontrini per cercare di farli funzionare. Inutile cercare il cartello esplicativo aggiornato. Altri automobilisti a caccia di spiccioli perché delle tessere magnetiche a scalare tipo Viscardi finora si è solo sentito parlare. Gli addetti e i tabaccai non le hanno mai viste.

Dopo il caos mattutino, le polemiche del pomeriggio, quando i vigili urbani hanno ricevuto il diktat di procedere con i controlli e le multe. I preavvisi sono sfociati a centinaia: prima in piazza Diaz, poi in piazza Marconi e via di seguito.

Dice Massimo Pistone della Coop «Orsa Maggiore», in servizio in piazza Diaz: «La gente lamenta parecchio anche perché è difficile reperire gli spiccioli per pagare il biglietto. Le tessere magnetiche non sono ancora disponibili».

Ieri in via Orefici non c'era il parcometrista. L'intera zona di sosta era sgarruffata. Parecchie le lamentele, anche qualche consenso. Renzo Garibaldi: «Sfrutto molto la sosta effettiva perché con il mio lavoro ho bisogno di parcheggiare per poche decine di minuti. Pago solo il necessario e questo è giusto». Alessandro Botinelli: «Era molto meglio prima quando le auto venivano custodite e il personale poteva cambiare banconote». Mario Palermo aggiunge: «Questo nuovo sistema farà piacere alle del Comune» certo agli automobilisti. (p. p.)

Nel caos

PECCATO: qualche idea di partenza era buona, e bisogna darne atto all'assessorato. La possibilità di pagare solo il tempo reale della sosta non comunque le ore intere, l'idea di utilizzare la polizia municipale soprattutto per l'ordine pubblico. Sembrava davvero la strada giusta, a parte il fatto, che a molti è ovvio, che a Savona manchi un parcheggio sotterraneo.

Invece ieri la piccola rivoluzione è partita nel caos più completo. Niente tessere, nessun cartello che indicasse le nuove modalità di pagamento. E subito la valanga di centinaia di multe. Il Comune ha fatto pagare ai cittadini la sua incapacità organizzativa.



I primi automobilisti alle prese con il nuovo meccanismo della sosta a pagamento in piazza Diaz. A fianco (dall'alto) Alessandro Botinelli Massimo Pistone e Renzo Garibaldi esprimono alcuni pareri sulla rivoluzione voluta dal Comune



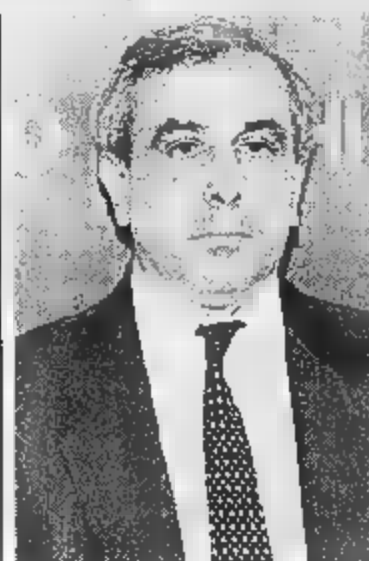
Linea dura del Comune

«Per garantire la rotazione»

SAVONA. Il Comune sui parcheggi ha scelto la linea dura. Prima ancora che fossero a disposizione le tessere magnetiche per la nuova gestione automatizzata della sosta a pagamento, sono scattate le multe. Ieri pomeriggio, dopo il colloquio fra l'assessore al Traffico Emilio Barlocco e il comandante dei vigili Sergio Ratto, sono scattati i controlli dei vigili su un centinaio di automobilisti che hanno subito fatto le spese.

Il sindaco Francesco Gervasio comunque è sereno: «Credo che gli inconvenienti dei primi giorni rappresentino normali difetti di rodaggio. Quando si sperimenta una novità è inevitabile qualche disagio. Le tessere arriveranno al più presto e comunque i parcometri funzionano bene anche con le monete».

L'assessore al Traffico Barlocco ieri mattina ha effettuato un sopralluogo nelle piazze per verificare di persona il funzionamento della gestione dei parcheggi. Ha potuto constatare che in piazza Giulio II circa la metà delle auto era sprovvista di



L'assessore Emilio Barlocco

contrassegno. Non tutti gli automobilisti, forse, riusciti a procurarsi gli spiccioli. Credo tuttavia che ben presto i savonesi si abitueranno a questa nuova gestione che presenta indubi-

bili vantaggi. L'assessore Barlocco ha chiesto ai vigili di verificare il rispetto delle regole e nel pomeriggio i vigili sono passati all'azione. Circa cento automobilisti che avevano parcheggiato premunirsi di tagliando sono stati multati. Nei prossimi giorni i controlli diventeranno più severi.

Spiega Barlocco: «I parcheggiatori dovranno più stazionare accanto alle macchine e effettueranno la ronda in città per riscontrare eventuali irregolarità. Ogni auto sprovvista di tagliando dovrà segnalare alla polizia municipale con un apposito scontrino. I vigili saranno particolarmente attenti».

E' essenziale che i parcheggi vengano sorvegliati per garantire il ricambio continuo delle auto in sosta». Aggiunge Barlocco: «Questo obiettivo verrà raggiunto anche grazie alle nuove tariffe che consentono di parcheggiare anche solo pochi minuti. Pagando 100 lire è possibile sostare 4 minuti. Sono agevolati i savonesi che effettuano rapide commissioni nei negozi del centro».

Ma anche queste modalità di gestione dei parcheggi non saranno definitive. La giunta intende infatti pedonalizzare la piazza Diaz ed estendere i parcheggi a piazza del Popolo: «Si tratta di prospettive a lungo termine», precisa Barlocco, «che solo il Piano del traffico potrà chiarire». (e. b.)

Ma il governo salva il ponte antico

Dieci miliardi per il Quiliano

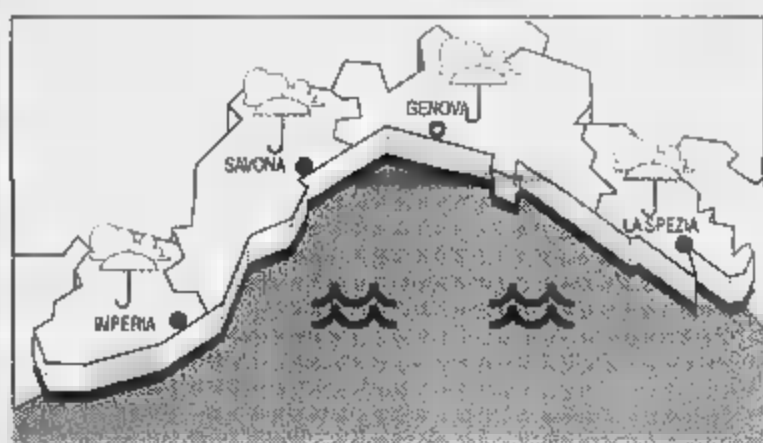
QUILIANO. Il governo stanziò 10 miliardi per l'allargamento della foce del torrente ma la Sovrintendenza ai Beni Ambientali impedisce la demolizione del ponte medievale.

Il ministero dei Lavori pubblici stanziò ieri un contributo per i lavori di sistemazione idraulica del territorio quiliano. Per il torrente Quiliano la spesa ammonta a 6 miliardi e 600 milioni mentre per la sistemazione del Sorcaso verranno stanziati 3 miliardi e 700 milioni. «Questo significa che potremo garantire la sicurezza di un'area particolarmente delicata dal punto di vista idrogeologico», sottolinea il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe. Il piano prevede la soluzione dei problemi di carattere idraulico ma anche la sistemazione dei versanti per garantire la sicurezza nell'intero bacino. Alcuni interventi comunque sono già stati attivati, come l'abbassamento dell'alveo del Quiliano e lo spostamento dei tubi

dell'Ip che corrono lungo il letto del torrente. Per completare l'intervento, tuttavia, la Provincia aveva previsto la costruzione di nuovi ponti dell'Anas, della Ferrovia e dell'Autostrada e la parziale demolizione del ponte medievale.

Il ministro dei Beni ambientali, tuttavia, accogliendo le istanze della Sovrintendenza ha impedito la demolizione del ponte e anche l'ampliamento della struttura storica con nuove campate in cemento armato. Era stato il geologo consigliere comunale di Quiliano Giancarlo Bertolazzi ad avviare la battaglia per salvare il ponte. Ora anche il ministero dei Beni ambientali ha riconosciuto la fondatezza dei rilievi sollevati da Bertolazzi. Per la situazione di impasse, non è escluso che la Provincia prenda in esame proprio la soluzione prospettata dal polemico consigliere comunale: realizzare un canale di scolo parallelo al torrente. (e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



	SERENO	VARIABILE	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE
	NEBBIA	NEVE	GRANDINE	VENTI	MARE

AVVISI **OGGI**. Instabilità caratterizzata da passaggi nuvolosi, associati a possibili precipitazioni che potranno essere caratterizzate da temporali sui rilievi e sulle zone del largo con colpi di vento. Tempo previsto per domani. Tempo ancora perturbato caratterizzato da annuvolamenti e precipitazioni a carattere di rovescio e temporali anche di forte intensità.

IERA Temp. 15,8 °C; umidità rel. 75%; pioggia 0,0; vento: tra Sud-Est e Sud-Ovest; mare: poco mosso; cielo: nuvoloso; press. 1010 mb (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 18	min 15
Savona	max 21	min 14
Imperia	max 17	min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 11; temp. mare 16,4 °C
Il Sole sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,36. La Luna si leva alle 5,12 e cala alle 20,12 (Luna nuova alle 21,49)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A giugno il Comune aprirà due nuovi cantieri

Ponte davanti all'Iper e passeggiata a mare

SAVONA. L'Ipercoop apre il cantiere del ponte di corso Ricci mentre il Comune avvia la passeggiata a mare corso Veneto.

PONTE IPER. Il grande ponte a quattro corsie su corso Ricci dovrebbe finalmente diventare realtà. Dopo numerosi rinvii legati a problemi di progettazione, i dirigenti del «Gabbiano» ieri mattina hanno definito gli ultimi particolari del sindaco Gervasio. Il ponte verrà infatti realizzato con i fondi dell'Ipercoop a scoppio degli oneri di urbanizzazione previsti per la costruzione del centro commerciale. Ma rispetto alle previsioni iniziali il prezzo del ponte è quasi raddoppiato. Sino all'anno scorso si parlava di un miliardo e 200 milioni mentre secondo gli ultimi calcoli il ponte costerà almeno 4 miliardi. La lievitazione del prezzo è legata alla necessità di ampliare la

campata del ponte. Una condizione imposta dai geologi per evitare il rischio di alluvioni. Il nuovo ponte dovrebbe essere lungo circa 15 metri in più delle previsioni iniziali. Secondo i dirigenti Ipercoop il cantiere verrà aperto a giugno. Purtroppo in passato si sono già verificati numerosi rinvii.

CORSO VENETO. Imminente anche l'avvio dei lavori per il rifacimento della passeggiata a mare corso Veneto. Spiega il sindaco Gervasio: «Stiamo verificando la tabella dei lavori con i progettisti e l'impresa per arrivare a minori disagi ai gestori degli stabilimenti balneari. Dal momento che il cantiere è aperto per 360 giorni, i lavori coincideranno almeno con la stagione balneare. Comunque organizzeremo il cantiere in modo da evitare guenze negative per i bagni marini». Il piano di lavoro verrà sottoposto anche ai gestori dei bagni marini. (e. b.)

Sui muri scritte incomprensibili con la vernice. La polizia: «Per batterli ci vuole collaborazione»

Torna la «banda dello spray», gravi danni

Nel mirino tribunale, Poste, Ipercoop, Comune e palazzi privati



La facciata di Palazzo di Giustizia danneggiata dai vandali con la vernice spray

SAVONA. La banda dello spray è tornata a colpire. Questa volta, i misteriosi teppisti che aggirano in città con bombole di vernice, hanno preso di mira il palazzo di giustizia: si sono arrampicati sulla balaustra proprio sopra l'ingresso principale e con la vernice hanno imbrattato la facciata con scritte e ghirigori incomprensibili. Non ci sono dubbi: la mano è la stessa che sempre «armata» di spray ha deturpato i muri del palazzo comunale (sul lato via Manzoni) e quelli delle poste centrali in piazza Diaz.

Il raid a palazzo di giustizia è avvenuto con tutta probabilità nella notte fra sabato e domenica. Ne sono convinti gli addetti alla vigilanza e gli impiegati che hanno scoperto le scritte soltanto ieri mattina, alla riapertura del tribunale. I vandali, dopo essersi accaniti sulla facciata principale, hanno lasciato la propria impronta anche su parte della facciata che si affaccia su corso Ricci. «I con-

trolli davanti al tribunale - dicono le forze dell'ordine - sono continui sia di giorno che di notte. Pattuglie della polizia e dei carabinieri passano in continuazione davanti al palazzo di giustizia. Probabilmente ci tenevano d'occhio».

I teppisti dello spray si sono nascosti in un angolo buio e sono usciti allo scoperto solo dopo il passaggio della pattuglia della polizia. Per portare a termine il raid hanno impiegato pochi minuti. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia. Un compito facile dal momento che nessuno ha visto in azione la banda dello spray. «In questi casi - dicono - questa è un'occasione in più per fare un'ispezione. Sarebbe stato sufficiente che qualcuno li avesse visti e ci avesse chiamati». Come accadde qualche mese fa in corso Ricci: in quel caso gli agenti volanti, avvertiti da un addetto alla vigilanza, bloccarono tre giovani che imbrattavano i muri dell'Ipercoop. (e. v.)

Inchiesta a Urbe

Antico rustico distrutto da un incendio

URBE. Un'antica casa in pietra con i tipici tetti a «scandole» in legno è andata distrutta ieri in località Dan. L'immobile ultracentenario, proprietà della famiglia di Varazze, era composto da sei vani con stalla e cantina. Al momento dell'incendio la casa era disabitata. A dare l'allarme intorno alle 12 sono stati alcuni vicini. I pompieri, dalla centrale di Savona, hanno raggiunto Urbe verso le 13 e hanno lottato contro le fiamme fino a sera. Purtroppo le travi in legno e il tetto hanno determinato la totale distruzione dell'antica casa, tipica della zona, che è crollata. Sul posto, oltre ai volontari, sono anche intervenuti i carabinieri di Urbe e Sassello che hanno cercato, ma inutilmente, tracce di eventuali dolci. Nessun indizio anche per i pompieri che non sono stati quindi in grado di valutare, tecnicamente, l'origine dell'incendio. La casa era disabitata da un mese. Non si escludono che possa essere stato un rifugio notturno di sbandati. (a. z.)

Ma l'associazione di categoria annuncia una valanga di ricorsi al giudice Invalidi: cancellate 450 pensioni

Dopo i controlli dell'Ufficio del Tesoro e della prefettura, revocati gli assegni assistenziali
Oltre 300 savonesi non avevano i requisiti economici, altri 100 le condizioni sanitarie

SAVONA. Pensione revocata a 450 invalidi savonesi. Dalla verifica annuale del governo è emerso che non esistevano più i requisiti sanitari ed economici per la concessione delle indennità. Già pronta una valanga di ricorsi.

La scure del governo si abbatte sulle pensioni di invalidità. In un anno sono stati cancellati 450 assegni di assistenza. La decurtazione delle pensioni è scattata dopo l'ennesima revisione annuale cui sono stati sottoposti gli invalidi. Particolarmente severi i controlli effettuati dalla prefettura per accertare la sussistenza delle condizioni economiche richieste per poter percepire gli assegni. La legge prevede infatti che le persone cui è riconosciuto un grado di invalidità compreso fra il 74 e il 99 per cento hanno diritto alla pensione (380 mila lire al mese) purché non percepiscano un reddito superiore a 4 milioni e mezzo all'anno. Per coloro che hanno un'invalidità del 100 per cento, il limite è invece di circa 23 milioni all'anno. L'indennità di accompagnamento (che ammonta a 750 mila lire al mese) viene invece riconosciuta a tutti coloro che abbiano bisogno di assistenza continua per compiere gli atti fondamentali della vita quotidiana, a prescindere dalle condizioni economiche.

La prefettura di Savona ha ri-



La prefettura controlla gli invalidi

scontrato che negli ultimi 12 mesi circa 300 invalidi non avevano più le condizioni economiche richieste. Basta infatti un aggiornamento Istat della pensione per far superare i limiti fissati dalla legge.

Altri 100 invalidi, invece, sono stati privati della pensione perché secondo la commissione del ministero del Tesoro, non avevano più i requisiti fisici richiesti. In pratica la commissione medica ha stabilito che

cento savonesi avevano un grado di invalidità inferiore al previsto.

Il presidente dell'Associazione invalidi civili Luigi Pannari annuncia la presentazione di numerosi ricorsi: «Abbiamo avviato le procedure legali per assistere molti iscritti che sono visti negare l'assegno ingiustamente. L'ufficio del Tesoro non può verificare le condizioni di invalidità applicando le nuove tabelle mentre le pensioni erano state concesse seguendo criteri differenti. Ci opporremo per difendere i diritti di tanti invalidi che senza la pensione verranno ridotti in povertà o saranno comunque costretti a rinunciare alle infermerie».

Comunque Savona con oltre 5 mila invalidi resta una delle province in cui lo Stato elargisce il maggior numero di contributi. Proprio per questo i controlli sono particolarmente severi. Fin dalle prossime settimane gli invalidi dovranno presentarsi alla commissione dell'ufficio del Tesoro per subire una nuova verifica. L'associazione di categoria, tuttavia, invita gli iscritti a cadere nello sconforto: «Gli invalidi dovranno presentarsi alla visita possibilmente accompagnati dal medico di famiglia in modo da illustrare le patologie di cui soffrono».

Ermanno Branca

Visti private

Dibattito aperto al San Paolo

SAVONA. Il Consiglio dei sanitari frena sul nuovo regolamento dell'attività specialistica privata in ambiente ospedaliero sulle camere a pagamento. Terza riunione introduttiva sulle nuove regole proposte dal direttore generale Roberto Cuneo si è conclusa senza una presa di posizione unitaria.

Il manager dell'Usi, che ha assistito alla seduta, ha ribadito che la linea dell'azienda è quella di arrivare al più presto a una definizione del progetto. Ma, per il momento, c'è ancora incertezza su quanti e quali medici sceglieranno svolgere attività privatistica all'interno del San Paolo, sulle tariffe e gli orari.

Sul fronte sindacale la situa-

Bimba malata

Ora il Comune si mobilita

SAVONA. Il Comune partecipa alla sottoscrizione per salvare la bimba savonese di pochi mesi. La piccola G. V. che ha appena 9 mesi, è affetta da una malformazione congenita e potrà essere salvata solo con un trapianto di fegato, intestino e midollo spinale. L'intervento verrà eseguito da un'équipe medica di Parigi e la famiglia ha deciso di far appello alla solidarietà dei savonesi. La giunta comunale ha subito deciso di aderire alla sottoscrizione. Afferma l'assessore ai Servizi sociali Luciano Barlocco: «Il Comune farà certamente carico di stan-

ziare un contributo per aiutare la famiglia. Auspichiamo inoltre che anche gli altri enti savonesi aderiscano all'iniziativa». E' stata la nonna della piccola G. V. a chiedere l'intervento del sindaco Gervasio. Anche un gruppo di dipendenti comunali si sta mobilitando per raccogliere fondi in favore della piccola savonese che avrà bisogno di un trapianto multiplo. (a. b.)

A Varazze

Un nuovo libro per ricordare il Beato Jacopo

VARAZZE. «Sulle orme del beato Jacopo» per guidare i turisti alla scoperta dei percorsi storico-artistici del domenicano. Il libro, edito per il centenario del Beato Jacopo da Varazze che ricorre nel 1998, è stato pubblicato dal Comune per far conoscere i monumenti del paese, i palazzi pubblici, i luoghi di culto. Oltre alle riproduzioni relative alla chiesa di S. Ambrogio e all'urna del Beato Jacopo, nel libretto vengono descritti numerosi itinerari. Del «più illustre figlio della città» e della «prestigiosa carriera (fu arcivescovo di Genova) si parla nelle pagine 4 e 5 ricordando, in particolare la «Legenda Aurea» capolavoro del Beato (titolo che gli venne conferito nel 1816 da Pio VII) nel quale raccolse le vite dei santi più popolari del suo tempo. Oltre ai percorsi urbani il volume descrive itinerari per raggiungere le chiese di S. Maria, S. Giacomo in Lauronorio, l'Eremo del Deserto, la Madonna della Guardia, la chiesa di S. Donato e la frazione di Casanova, patria di Jacopo. (a. z.)

La polizia: «Situazione sotto controllo» ma in città il fenomeno è in aumento

Furti, nel mirino scuole e uffici

Ad agire tossicomani e zingari, due «colpi» in tre giorni ai danni del bar Guinness. Teppisti al Paip «Visita» nella succursale del Classico in via Manzoni: bottino 200 mila lire. Legno, raid in piscina

SAVONA. Ladri scatenati in città. E' stato fine settimana all'insegna dei furti quello appena concluso: i «soliti ignoti» hanno colpito un po' ovunque, in centro e in periferia, prendendo di mira esercizi commerciali, appartamenti, uffici pubblici e anche una scuola. Il bottino complessivo è decisamente modesto: qualche oggetto d'oro, denaro di cassa, pochi spiccioli. «Si tratta dei soliti furti - osservano in questura - messi a segno da zingari o tossicomani in cerca dei soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina».

Replay di un colpo. E' quello compiuto nella notte fra sabato e domenica nel bar «Guinness» di via Niella. Come tre giorni prima, i malviventi sono entrati nel locale passando dal cortile. Hanno puntato l'attenzione sui soldi lasciati dai proprietari nel registratore di cassa (circa mezzo milione di lire) e poi sono scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Nessuno degli abitanti del casaleggiato si è accorto di nulla.

Sanatoria e demolizioni

Il Comune ordina la demolizione di alcune opere abusive nell'ambito dell'Olivetta. Non tutti i palazzi costruiti davanti al nuovo ospedale San Paolo sono stati realizzati rispettando gli standard urbanistici. Il vicesindaco Dario Amoretti precisa: «All'interno del complesso Olivetta '90 realizzato da De Dominicis esistono alcune opere che non potranno essere condonate. Si tratta di tramezzate e solai che dovranno essere demoliti. Per quanto riguarda i palazzi costruiti dalla Sci, invece, sarà possibile effettuare una sanatoria con un semplice atto notarile. I costruttori infatti hanno solo dimenticato di cedere il terreno che diventerà un'area pubblica. Nessuna prescrizione, invece, per quanto riguarda le opere realizzate dall'impresa Ragogna. Sull'intera pratica l'ufficio Urbanistico del Comune sta compiendo un'attenta verifica per garantire il rispetto delle previsioni del Piano regolatore».

(a. b.)

L'altra notte, i ladri hanno colpito in via Manzoni: nel mirino gli uffici del servizio tributi del Comune e il Liceo Ginnasio Gabriello Chiabrera. Anche in questo caso si sono dovuti accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire trovate nei distributori di bibite della scuola e duecentomila mila lire

custodite dai bidelli. E' andata meglio, invece, ad alcuni zingari (sarebbero stati visti da alcuni testimoni) che nel pomeriggio di domenica hanno svaligiato un appartamento in via Nizza 6: approfittando del fatto che i proprietari non erano in casa, sono entrati nell'alloggio forzando la porta

di ingresso. Poi con calma hanno messo a soqquadro cassetti e armadi alla ricerca di denaro e preziosi. Si sono impadroniti di catenine e anelli d'oro per un valore di cinque milioni e di soldi per 150 mila lire.

Un furto si è registrato anche in via Cadorna a Legnò: i «soliti ignoti» sono entrati nella piscina coperta e razziano qualche soldo e alcuni accappatoi. In corso Vigliani, infine, rubata l'autoradio che il proprietario aveva dimenticato in macchina. Nel fine settimana si sono anche registrati alcuni raid teppistici. A Legnò i vandali hanno distrutto, probabilmente servendosi di mazza, il videocitofono di villa Eugenia dove ha sede l'esposizione della ditta di antiquariato «Piccolo mondo antico». In via Bonini, nella zona Paip, i teppisti hanno invece danneggiato le pompe che erogano il carburante nel distributore «Pa». I due episodi sono stati denunciati alla polizia che ora si sta occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori dei raid. (c. v.)

«Inquinano il mare»

Blitz dell'Usi
Vietato lavare barche in porto

VARAZZE. Preoccupati per l'intervento dell'Usi di qualche giorno fa ai danni di A.P., un artigiano varazzino che stava rimuovendo con un idrogetto la vernice antivegetativa che viene data sulle barche, i lavoratori del porto s'interrogano sulla possibilità o meno, per il futuro, di lavare in mare le barche. I risultati del prelievo sono sorpresi: fatto dai tecnici del laboratorio di Savona, finalizzato a valutare l'eventuale potere inquinante della vernice protettiva, verranno consegnati mercoledì. In attesa dell'esito, gli artigiani che operano nello scalo varazzino precisano: «Se ci impediranno di pulire le barche con le idropultrici a pressione, dovranno vietare tutti i porti del mondo perché ad oggi è l'unico metodo conosciuto per rimuovere l'antivegetativo che si dà sulla parte di barca che resta immersa. Per la tranquillità degli ecologisti c'è inoltre da precisare che non sono più le vernici di una volta, prodotti studiati proprio per non inquinare, privi di rame e altri metalli pesanti. (a. z.)

Inchiesta sulla Dia?

Il pm Monetti sul caso Riccio
«Hella dire»

GENOVA. La procura della Repubblica non intende fornire spiegazioni sull'inchiesta in corso a Genova che coinvolgerebbe alcuni ufficiali e sottufficiali dei carabinieri. «Ritengo fuori luogo - ha detto il procuratore della Repubblica Vito Monetti - che un pm, pur ricevendo con la cortesia da parte dei giornalisti richieste di informazione riguardo ad articoli di stampa, possa rilasciare commenti e tanto meno fornire informazioni». Il procuratore Monetti si riferisce agli articoli apparsi ieri sui quotidiani relativi ad alcune dichiarazioni rilasciate dalla moglie del colonnello dei carabinieri Michele Riccio, attualmente in servizio al comando generale dell'Arma, a Roma, e fino al '94 comandante dal reparto Dia (Direzione investigativa antimafia) di Genova. Fabiola Riccio, ha voluto difendere il marito da presunti sospetti che alcuni pentiti «maia avrebbero avanzato nei suoi confronti. (m. nu.)

Un grazie dalle Fs ai vigili di Spotorno

Avrei piacere di estendere i miei vivi complimenti e i più sentiti ringraziamenti ai due agenti di polizia municipale del Comune di Spotorno che il 1° maggio si trovavano alle ore 16,30 circa in servizio con la loro «Piat Uno» nei pressi del rettilineo di Spotorno, subito dopo la curva di Berggigi per chi proviene da Savona. I due, un ragazzo ed una ragazza, erano intenti a collaborare con i carabinieri nel soccorso ad un motociclista che aveva appena avuto un gravissimo incidente. Dopo essersi accertati che la situazione, seppur con difficoltà, stesse tornando alla normalità, si sono attivati per permettere a me e ad una squadra di operai delle F.S., rimasti bloccati nel traffico creatosi a seguito dell'incidente, di raggiungere la stazione di Spotorno-Noli, nella quale era in atto un guasto tecnico che stava creando forti ritardi alla circolazione dei treni. Grazie alla scorta dei due agenti, il furgone F. S. di soccorso ha potuto raggiungere la

LETTERE AL GIORNALE

stazione di Spotorno-Noli molto più rapidamente di quanto avrebbe permesso l'intenso traffico: i tecnici hanno così potuto risolvere i problemi ferroviari. So perfettamente che il pubblico ufficiale e tali comportamenti come proprio dovere. Ciononostante, oggi che sembra sempre facile criticare tutto quello che non funziona, fa piacere osservare ciò che funziona e che purtroppo, quasi sempre, passa inosservato. Ancora un ringraziamento ai due agenti ed un cordiale saluto a tutto il Comando della Polizia Municipale di Spotorno. Paolo Rebagliati, Capostazione F.S., Savona

Un intervento urgente contro il furto in Comune

I quotidiani locali hanno evidenziato, in data 24 aprile scorso, il furto dei cartellini d'identità presso l'anagrafe di Savona. E' evidente che un furto di questo tipo presuppone l'intenzione di effettuare azioni criminali delle quali poi faranno le spese, an-

LETTERE AL GIORNALE

corché in prima battuta, i nostri cittadini savonesi. Ritengo quindi che un furto di tale gravità dovrebbe sollecitare il Comune ad adottare provvedimenti urgentissimi, per vanificare tempestivamente le intenzioni dei ladri. Antonino Frisone, Savona

Una bella Savona il teatro per le mamme

Scrivo per complimentarmi con il Comune di Savona che quest'anno ha previsto per gli spettacoli teatrali per le scuole anche parecchie recite per i bambini delle materne. E' stata una bella innovazione e mi pare che anche i bambini più piccoli, con spettacoli pensati apposta per loro, abbiano potuto far tesoro di una bella esperienza. Speriamo che iniziative di questo tipo vengano ripetute anche nei prossimi anni in modo da invogliare i ragazzi a frequentare di più il teatro. Lettera firmata, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019.81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)
118 Savona Soccorso
NUMERI MEDICI
Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e polizia (dalla ore 14 del sabato alle 8 del lunedì)
Distretto Savona: telefono verde 167.556.688 (da Varazze e Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carle e An-drea)
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnada: tel. numero verde 167.556.988
SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferrara, corso Italia 163, telefono 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Sestini, via Paleocopa 147, 1. 829.803.

STATO CIVILE

SAVONA 5 MAGGIO
Asla Bellantoni, Lica Bellantoni, Martina Moncalvo.
MATRIMONI Fabrizio Galindo e Laura Bernio, Eugenio Dotta e Maura Fortunati, Alberto Murialdo e Valentina Ravello.
MORTI Angela Cacciatori, 86 anni, Savona, via Repusseno 28. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Mario Grippo, 82 anni, Savona, via San Francesco 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa della villetta. Teresa Caviglia, 86 anni, Savona, via Alla Rocca 31. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il sindacato provinciale degli agenti rappresentanti il commercio, lo Sparsi, ha indetto per il 10 maggio alle 9 nella sala riunioni della Camera il commercio in via Guardia Superiore. Questo l'ordine del giorno: relazione sull'assemblea nazionale. Riva Garda, relazione di Gino Rainieri sui problemi fiscali. Sono invitati a partecipare tutti gli agenti e rappresentanti delle province di Savona e Imperia.

DA NON PERDERE

SAVONA
La diagnostica prenatale
Il dr. Vito Lucchese (primario di Ostetricia) a S. Corona sarà ospite giovedì alle 17 nella sede della Concommercio di via Fia di un incontro organizzato dalla sezione savonese dell'Ammi (Associazione medici) sul tema «La diagnostica prenatale». Sono previsti anche interventi di Susanna Piombo e di Mario Litunia. (p. p.)
SAVONA
Filmati sulla montagna
Alle 21 nell'aula multimediale dell'Ite «Boselli» di via don bosco primo appuntamento del ciclo «proiezioni di film sulla montagna organizzata dal Cai. Stasera Everest, dal mare alla vetta» dell'australiano Michael Dillon. Riprende oggi a Loano «Non solo mamme» il ciclo di visite guidate organizzate dal Cai di Loano. Oggi visita al colle di Cervo. Ritrovo alle 13 dal Cai della torre Pentagonale. Loano. Rientro alle 13. (a. z.)

Secondo la Camera di commercio la provincia balza al 12° posto in Italia

Ora i savonesi si scoprono ricchi

Con un reddito medio di oltre 25 milioni

Negozi aperti

Sei consiglieri danno battaglia

SAVONA. Il dibattito sull'apertura domenicale dei negozi arriva in Consiglio comunale. Venerdì è in programma la discussione su una vicenda che sta scatenando forti proteste fra i commercianti savonesi. Mentre il sindaco Gervasio s'intenziona a concedere nuovamente la deroga di cui approfitterà soprattutto la grande distribuzione, l'Ascom chiede il rispetto della legge regionale che impone la chiusura.

Sai consiglieri hanno deciso di portare la giunta allo scoperto, aprendo il dibattito nell'assemblea pubblica in programma venerdì. Ugo Ghione (An), Eleonora Romagnoli (Forza Italia), i leghisti Roberto Angella, Pietro Santi del Cdu e gli indipendenti Rosa Nunez e Bruno Benazzo hanno presentato un'interpellanza in cui di fatto chiedono al sindaco di non concedere l'apertura domenicale. Queste le motivazioni: «L'Ipercoop ha già un orario che prevede l'apertura al pubblico per mille ore all'anno in più rispetto ai normali negozianti. L'apertura del centro commerciale ha già alterato in modo considerevole l'equilibrio della rete distributiva. Inoltre la legge consente l'apertura domenicale solo per i centri che abbiano valenza turistica. Considerando ciò, se il Comune concedesse la deroga domenicale, l'Ipercoop dovrebbe poi restare chiuso per due mesi per pareggiare i conti. Si tratta evidentemente di una provocazione con cui i consiglieri vogliono verificare le intenzioni del sindaco Gervasio. Del resto i clienti rappresentano un serbatoio di voti trascurabile ad un anno di distanza dalle elezioni».

SAVONA. I savonesi si scoprono ricchi. Secondo le ultime statistiche divulgate dalla Camera di commercio, Savona è salita dal 24° al 12° posto nella classifica delle province con il reddito più elevato. Malgrado la crisi economica, i savonesi incalzano in questa speciale graduatoria persino i genovesi. I dati sono stati elaborati dall'Istituto Tagliacarne tenendo conto dei redditi da lavoro, delle rendite catastali e degli assegni previdenziali.

In cima alla classifica, i bolognesi con 29 milioni e 600 mila lire pro capite e i milanesi con 28 milioni e 100 mila. Rispetto a due anni fa, le posizioni fra le capofila si sono invertite. Al terzo posto sempre gli abitanti di Parma con 27 milioni e mezzo. Seguono Modena, Aosta, Vercelli, Piacenza.

I savonesi occupano la dodicesima

posizione con 25 milioni e mezzo. Il risultato è tanto più significativo se si considera che due anni fa Savona era al 24° posto. Interessanti le componenti di questo risultato: il reddito da lavoro per i savonesi ammonta a 20 milioni, le rendite patrimoniali (fitti, rendite di terreni e fabbricati, dividendi) fruttano altri 7 milioni in media. Una voce particolarmente significativa è quella dei trasferimenti dello Stato sotto forma di previdenza e assistenza che fruttano ai savonesi circa 8 milioni procapite. L'elevata incidenza dei contributi statali è giustificata dalla struttura demografica savonese. Mentre in Italia gli anziani rappresentano il 15 per cento della popolazione, a Savona sfiorano il 22 per cento. Inevitabile, quindi, che le pensioni influenzino i dati sul reddito.

Le province più ricche

POSTO DI GRADUATORIA	PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE
1)	BOLOGNA	29.600
2)	MILANO	28.132
3)	PARMA	27.573
4)	MODENA	27.525
5)	AOSTA	27.182
6)	VERCELLI	27.119
7)	PIACENZA	26.423
8)	GENOVA	25.950
9)	FIRENZE	25.867
10)	VARESE	25.745
11)	LECCO	25.742
12)	SAVONA	25.573
13)	NOVARA	25.436
14)	TORINO	25.436

Ecco la classifica delle province in cui si registra il più elevato tenore di vita secondo i dati raccolti dall'Istituto Tagliacarne. Le statistiche, rielaborate dalla Camera di commercio di Savona, comprendono redditi da lavoro, rendite e assegni assistenziali

Savona: gli avvocati contro Flick

Legali in sciopero tribunale bloccato

SAVONA. Aule deserte, processi rinviati. Lo sciopero degli avvocati, proclamato dall'Unione Camere penali italiane, ha sortito i primi effetti anche in provincia di Savona dove l'adesione dei penalisti è totale. Sia in tribunale che nelle preture sono state rinviata a nuova data le udienze già programmate. I legali garantiscono la loro presenza soltanto nei processi o negli interrogatori di detenuti. I civilisti, per solidarietà, ritardano invece di un'ora l'inizio delle loro udienze.

Fra i processi rinviati, quello sul caso depuratore, che ieri mattina in tribunale prevedeva la sfilata di altri testimoni: all'inizio dell'udienza, i legali degli imputati hanno informato il collegio giudicante della decisione di aderire allo sciopero. I giudici hanno preso atto della volontà degli avvocati e rinviato il processo al 19 maggio.

L'astensione dei penalisti durerà fino a venerdì, non sono escluse nuove giornate di agitazione. In primo piano c'è la riforma della materia penale, il pacchetto Flick, sul quale i penalisti hanno avanzato poche riserve, criticando soprattutto la corsa al patteggiamento. Ma in discussione ci sono anche i temi come la separazione delle carriere dei giudici, la parità tra accusa e difesa (per gli avvocati promossa non mantenuta dal nuovo rito) e il ruolo giocato dalla magistratura in questi ultimi frangenti nel dibattito sulla Giustizia. Spiegano i penalisti: «In un processo è essenziale che il giudice, che ha il compito regolare l'acquisizione delle prove, sia distinto dal giudice che dovrà emettere la sentenza. E aggiungono: «La naturale conseguenza è la separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Per avere un giudice veramente terzo è condizione indispensabile che chi giudica consideri egualmente estraneo a sé tanto chi accusa che chi si difende. Concludono i penalisti: «Questa condizione viene a mancare ogni volta in cui giudicanti e requiranti facciano parte di uno stesso corpo, al punto che si scambiano tra loro le diverse funzioni pressoché a mera richiesta».

In discussione anche il ruolo dei vicesindaci ordinari: l'Ordine avvocati di Savona ha proposto la cancellazione dall'albo per 24 legali che svolgono contemporaneamente anche l'attività giudiziaria.

Giovedì mattina, gli avvocati savonesi spiegheranno i motivi della protesta in un incontro in programma nella sala riunioni del Consiglio dell'Ordine, a palazzo di giustizia. Spiega Luciano Chiarenza, presidente della Camera penale: «Abbiamo invitato anche il procuratore, Renato Acquarone, e altri giudici del tribunale. Questo è un momento delicato per la giustizia: sarà l'occasione per confrontarci e scambiare le idee. Bisogna riequilibrare i rapporti tra difesa e accusa come voleva la riforma del codice di procedura penale».

Il ladro, forse pentito, ha riportato il frammento sacro nella chiesa della Santissima Trinità

Ritrovata la reliquia di Santa Caterina

La preziosa teca in argento lasciata ieri su un confessionale

IL CASO

VARAZZE IN FURTO

VARAZZE. Varazze esulta: la reliquia di Santa Caterina è stata ritrovata. La teca in argento contenente un rarissimo, anche se minuscolo, frammento delle ossa della santa, è stata portata via sabato scorso dalla chiesa della Santissima Trinità, nota come chiesa di Santa Caterina. Ieri poco dopo le 16,30, orario in cui Caterina Bo, responsabile della chiesa, ha aperto per il rosario, la piccola reliquia è ricomparsa. A notarla è stata la stessa custode che ha visto brillare qualcosa su un confessionale. Nel constatare che la teca era stata restituita, non ha potuto fare a meno di gioire e pregare insieme ai fedeli presenti in chiesa. Nella denuncia ai carabinieri la custode aveva descritto il presunto autore del furto: un

giovane alto, tuta da moto, un casco sotto il braccio che con fare disinvolto le aveva chiesto informazioni sulla possibilità di accontentare il suo voto. Il primo informato del ritrovamento è stato Benedetto Tino Delfino, presidente dell'associazione internazionale Cateriniani, che commenta: «Esprimo felicità a nome tutti i devoti di Santa Caterina. È probabile che il ladro, che forse mirava solo alla teca in argento, nell'accorgersi di aver portato via un oggetto di culto si sia pentito e abbia deciso di riportare di nascosto la reliquia in chiesa». E' dal 1993, anno in cui venne portato via ai varazzini un frammento osseo di ben più alto valore, che i cateriniani attendono da Siena una nuova reliquia della Santa.



Ritrovata la reliquia di Santa C...

Un legame secolare

Il legame tra Santa Caterina da Siena e Varazze nasce nell'ottobre del 1376. La santa senese, di ritorno da Avignone dove si era recata per consegnare al Papa Gregorio XI un messaggio della Repubblica di Firenze che lo invitava a riportare a Roma la «Cattedra» di Pietro, a Varazze per onorare la patria dell'amato Beato Jacopo, maestro di santità. Ospite Orietta Costa, Caterina trovò il paese decimato da una terribile peste. Profondamente commossa, la Santa pregò per la salute dei sopravvissuti e liberare Varazze dall'epidemia. Caterina ottenne il miracolo e provocò anche l'istantanea guarigione di un bimbo. Nel congedarsi dai varazzini la Santa assicurò che mai più la pestilenza avrebbe colpito la cittadina ligure e così fu. Allora, ogni anno, Varazze ricorda la grande grazia data per intercessione di Santa Caterina con una solenne processione votiva alla chiesa della Santissima Trinità costruita a lavante del paese, proprio nel punto che aveva indicato la stessa Santa.

LE SCUOLE DI FINALBORGO E ORCO A LA STAMPA



Vita degli studenti per conoscere i quotidiani

Alcune classi quinte delle elementari del plesso di Finalborgo e di Orco Feglino hanno fatto visita ieri mattina alla redazione di Savona de «La Stampa». Gli alunni hanno dimostrato interesse e curiosità il modo in cui il giornale viene impostato e realizzato anche con le nuove tecnologie. Le scolaresche erano accompagnate dagli insegnanti Giuseppe Fernandez, Rosalba Marafon, Maria Angela Parodi e Alessandra Rosciano. Il mondo dei quotidiani e dell'informazione in genere è oggetto di studio in molte scuole dell'obbligo del Ponente.

Incontro con le Fs

Le Albisole vogliono più treni

ALBISOLA M. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Genova potrebbe accogliere la proposta delle amministrazioni comunali di Albissola Marina e Albissola Superiore di far fermare le estate, nella stazione Albissola Superiore, i treni Intercity.

Per discutere della proposta, fatta in aprile dalle due amministrazioni con lettere alla direzione compartimentale delle Ferrovie agli assessorati ai trasporti e turismo della Provincia di Savona e della Regione Liguria, i due sindaci promotori, insieme ai colleghi di Varazze, Finale e Loano, sono stati convocati mercoledì alle 11 in Provincia. La richiesta che verrà esaminata riguarda la sosta straordinaria dei treni a lunga percorrenza. Per la linea Ventimiglia-Milano i treni interessati sono quelli in partenza da Savona delle: 7.02 (2159); 11.05 (1711); 15.05 (2163); 11.05 (2171). Per la linea Milano-Ventimiglia le fermate aggiuntive riguarderebbero i treni che arrivano a Savona alle: 10.55 (2183); alle 14.55 (2187); alle 16.55 (2191); alle 18.55 (2193); alle 20.55 (1713).

I sindaci Ferrari di Albissola Marina e Durante di Superiore, soddisfatti dell'interessamento delle Ferrovie di Genova, che lo scorso anno a un'analoga richiesta avevano neppure risposto, nel corso dell'incontro sottolineeranno anche la necessità, molto sentita nei due Comuni, di estendere nel periodo estivo l'orario del servizio di biglietteria, ridotto da circa un anno per tagli al personale, al fine di agevolare turisti e pendolari.

La direzione sanitaria del S. Corona: «In programma otto assunzioni»

Pietra, mancano gli infermieri

E' a rischio l'apertura del reparto isolamento

L. «Senza infermieri non si riusciranno a garantire certi servizi già esistenti ma non ci sarà la possibilità di attivare servizi e reparti nuovi quali i letti sub-intensivi di riabilitazione e il nuovo isolamento, in particolare per il polo Aids». Anche i sindacati denunciano la precaria situazione del S. Corona di Pietra Ligure. Mancano alcune decine di infermieri (ma anche ausiliari e medici) in posti chiave. L'ultimo problema emerso è legato al nuovo padiglione isolamento. La struttura è già pronta. Stanza arrivando gli arredi. In poche settimane potrebbe essere attivata.

Spiega il direttore sanitario Andrea Conti: «Con il nuovo padiglione e il nuovo servizio di day-hospital. Per tutto questo vogliamo più infermieri. Stiamo accelerando le procedure per assumere almeno infermieri a termine. Sono previsti ingressi a breve, spesso le risposte degli interessati tardano ad arrivare».

Ieri mattina i sindacati hanno incontrato il direttore generale Ubaldo Fracassi. Spiega Silvio Valdissera della Fials: «Per la riabilitazione, la pneumologia e l'isolamento ci sono problemi oggettivi. La direzione ci ha garantito a breve l'as-

sunzione a termine di otto ausiliari. Noi abbiamo chiesto anche l'ingresso di almeno una dozzina di infermieri. Tutta la struttura sembra legata ai nuovi carichi di lavoro che venerdì arriveranno a Pietra dalla Regione. Solo dopo ci saranno altre assunzioni mirate? Al sindacato sperano nei comitati ma la Regione continua a frenare. Sullo sfondo c'è il nuovo piano sanitario regionale che entro giugno dovrebbe completare il suo iter. C'è chi annuncia rinvii delle scelte più difficili come quella dei trasferimenti di reparti dall'ospedale Albenga a quello di Pietra Ligure.

NUOVE ROVER TOURER E COUPÉ 1.6. SPORTIVE ANCHE NEL PREZZO.



Sulle Nuove Rover Tourer e Coupé, sportività ed eleganza viaggiano insieme. Gli interni completamente rinnovati, una linea inconfondibile e il doppio airbag esprimono tutta la sicurezza e l'eleganza Rover. L'eccezionale 1600 16 valvole da 111 CV, le barre portaruote e i fendinebbia

Rover Tourer Direzionali 1997

anteriori danno alla Tourer un nuovo carattere. Mentre la Coupé conferma tutta la sua aggressività con i cerchi in lega e lo stesso

Rover Coupé Direzionali 1997

straordinario motore. Vieni a provarle da noi. Scoprirai come Rover ha saputo unire l'eleganza alla forma con la sportività della sostanza. Anche del prezzo.

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.

SAVONA E PROVINCIA
Via Cimara 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

Giacomo Accame ha presentato ieri la squadra che governerà sino al 2001

Ecco la nuova giunta di Pietra

Giancarlo Soprani vicesindaco. Riconferma per Rosangela Viani alla Pubblica Istruzione
L'Urbanistica gestita da Walter Cattaneo; Daniele Pedemonte è responsabile dello Sport

PIETRA L. Poche novità e molte riconferme nella giunta leghista di Pietra. L'unico assente, rispetto al vecchio esecutivo, è il sindaco uscente Daniele Negro che non si è ricandidato. Il sindaco Giacomo Accame ha tenuto per sé le deleghe all'anagrafe, stato civile, statistica, elettorale, commercio, industria, agricoltura, artigianato, turismo, cultura e acquedotto. Giancarlo Soprani, il più votato nella lista del Carroccio, avrà la delega di vice sindaco con gli incarichi a bilancio, finanze, patrimonio, personale, viabilità, vigili urbani. Rosangela Viani conferma a completa gli assessorati che già reggeva. Le sue deleghe: par pubblica istruzione, servizi sociali, igiene e sanità, condizione giovanile, parchi e giardini, ecologia e ambiente, edilizia sociale. L'architetto Walter Cattaneo, assessore esterno 4, fa, conferma il suo ruolo preminente con le deleghe a lavori pubblici, urbanistica, edilizia pubblica e privata. L'ex capogruppo Daniele Pedemonte entra invece in giunta con le deleghe a illuminazione, sport, fognature, protezione civile, spiagge e cinema. «La nuova giunta è all'insegna della continuità. Tutti i nostri consiglieri avranno una delega in aiuto agli assessori», spiega Accame.

Augusto Rembado



Dall'alto, da sinistra a destra: Soprani, Viani, Cattaneo e Pedemonte

Carrara «spara» su Nan

«La sconfitta del centro-destra è solo colpa della sua politica»

PIETRA L. «Finalmente con le dichiarazioni di Palmari, che ha il cattivo gusto di continuare la polemica post-elettorale, si capiscono i motivi che hanno impedito un accordo fra noi e l'altro Polo. Ma come si poteva fare un accordo con chi ogni giorno giornali vomita astio, veleno, calunnie e bugie? Mario Carrara interviene nella polemica a centro-destra dopo la sconfitta elettorale. Aggiunge: «Al fine di sbugiardare i responsabili della rovina del Polo a Pietra forniremo, con una iniziativa pubblica, fatti, orari e testimonianze degli avvenimenti pre-elezionari. Carrara vuol dimostrare che c'era un accordo per un Polo unito. Conclude: «La lista Palmari-Nan, formata da 3 partiti, ha totalizzato 1700 voti, noi da soli quasi mille. Chi rappresentava la maggioranza relativa nel Polo? La vittoria della Lega ricade nella responsabilità di Nan: nella sua inaffidabilità politica: abile nel dividere, incapace nel



Mario Carrara interviene polemicamente contro Nan

unire. Lo provano le sconfitte del Polo nel suo collegio elettorale. Nella forsennata campagna contro di noi Nan ha fatto venire a Pietra un ex eurodeputato e 7 parlamentari e un presidente di Regione coinvolti tutti nello smacco. E' Nan, responsabile del disastro, il vero problema del centro-destra, non Palmari podina sconfitta del boss politico. A Nan diamo appuntamento alle elezioni politiche. Faremo capire agli elettori che è indegno di rappresentarli. (a. r.)

A San Giorgio dal 16 maggio

Expo Albenga sale l'attesa

ALBENGA. Fervono i preparativi per il lancio della seconda edizione di «Expo Albenga». La fiera delle valli ingaune, organizzata dalla Ligurixpo e promossa dalla Conferenza di Savona, dalla provincia di Savona e dal Comune di Albenga, si svolgerà a San Giorgio dal 16 al 25 maggio.

All'esposizione saranno presenti circa 150 stand dei quali l'80 per cento con prodotti provenienti dall'Albenganese. Tra le novità uno spazio dedicato ai «Recuperi di nostalgia» con il suk, mercato di antiquariato e modernariato presentato dalla Concordia cooperativa sociale. Nell'ambito del mercato arabo, stile «Mille e una notte», nascono i «Percorsi della memoria», ossia la riproposizione, mediante tavole a fumetti, di antiche storie legate a luoghi particolari della provincia di Savona. Le zone, individuate attraverso una rigorosa indagine storica, verranno attualizzate attraverso la nuova veste grafica offerta dal fumetto.

In esclusiva per la fiera ingauna il grafico e fumettista torinese Roberto Albertini ha realizzato «Tirar li fichi da li bancali», storia ambientata nel 1592 nella suggestiva Castelvecchio di Rocca Barbena. All'expo verrà lanciata un'iniziativa finalizzata all'attivazione di un atelier di restauro a vendita di mobili antichi per dare lavoro a persone delle fasce più deboli. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

arresti dei carabinieri per furti di auto e medicine

Barbara Musso, abitante a Rivoli in Pinerolo, è stata arrestata domenica a Finale. E' accusata di furto di danni della farmacia Richeri. I carabinieri di Albenga hanno fermato Alfredo Durante, 27 anni, anche lui di Rivoli. E' accusato di ricettazione di un'auto. (a. r.)

PIETRA L.

Il maresciallo Corrado capo del nucleo operativo

Giuseppe Corrado, dopo gli ottimi risultati conseguiti come maresciallo dei carabinieri a Pietra, è da pochi giorni responsabile del Nucleo operativo di Albenga. A Pietra il responsabile è il giovane maresciallo Paolo Mezzano. (a. r.)

ALBENGA

Un incidente sull'Aurelia provoca code e disagi

Grossi disagi alla circolazione sull'Aurelia pomeriggio per un tamponamento tra due camion e la conseguente perdita di olio e carburante. L'incidente, che ha creato lunghe code di veicoli, è avvenuto in via Leonardo da Vinci. (m. br.)

Esperti a convegno ieri per lo sviluppo economico del 2000

«Puntare sul centro storico per il turismo di Albenga»

ALBENGA. L'economia turistica è stata finora marginale, nel contesto dell'economia ingauna, pur possedendo i requisiti essenziali per un notevole sviluppo. Albenga è la capitale del turismo all'aria aperta dell'intera Liguria (si contano 22 campeggi), ma la relativa ampiezza del suo territorio e soprattutto il suo inestimabile patrimonio storico-monumentale sono stati ancora debolmente sfruttati. Su questo tema («Il turismo ad Albenga» in prospettiva allargare l'economia cittadina) il Comune ha chiamato a discutere esperti e rappresentanti delle istituzioni. C'è stata la relazione dell'esperto di marketing, Renato Boero, che ha indicato nell'attrattività, nell'accessibilità e nella fruibilità le direttrici di azione; Paolo Rigamonti, architetto, ha evidenziato quale relazione deve esistere fra turismo culturale e territorio; Rosa Bellantoni, assessore comunale al turismo, ha invece svolto una analisi diacronica fra il presente (cio che abbiamo) e il

ALASSIO

Il molo in uno spot

Un ragazzo ed una ragazza si guardano intensamente negli occhi mentre lui pronuncia parole d'amore. L'incontro avviene sul molo «Bestos». Potrebbe essere una delle tante storie d'amore durante l'estate in Riviera. Si tratta invece del nuovo spot della «Merit Cup» in programmazione in questi giorni sulle reti Mediaset e altri network. A chiudere il quadretto c'è un grosso yacht che affronta il mare sospinto da un forte vento. L'ambientazione sfugge ai telespettatori più distratti ma lo spot è stato girato, con la complicità del promoter Carlo Tomagnini, lo scorso anno sul molo. Per alcuni giorni si era sparsa la voce che la top model Valeria Mazza, «vista in città», ne era la protagonista. Anche il regista della pubblicità vorrebbe farcelo credere ma si tratta solo di una saggia inquadatura astutamente. Per Alassio, comunque, un altro «bel colpo» promozionale. (m. br.)

futuro (risorse che avremo); Gabriella Canepa, ricercatrice dell'Ires ha portato i dati statistici per approfondire il tema circa l'evoluzione del turismo ligure e le potenzialità di Albenga; Luigi Muratori, consigliere comunale delegato all'urbanistica, ha messo a confronto la programmazione urbanistica

e gli indirizzi dell'amministrazione comunale. Per le istituzioni liguri hanno svolto interessanti e vivaci interventi il sindaco Albenga Angelo Viveri, l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo ed il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini. (r. sr.)

Stasera a Cerialle

Il Consiglio in carica al sindaco

CERIALE. L'opposizione ci riprova. Riprova a porre la questione dell'incompatibilità del sindaco Giovanni Cerruti, in quanto titolare di un'autorizzazione edilizia oggetto di una ordinanza di demolizione emessa dallo stesso Comune. Non si tratta di un vero e proprio edificio ma di una muretta di recinzione. Tuttavia, secondo i consiglieri Revetria, Fabiano, Villa e Mazzone si tratterebbe di «prendere atto dell'avvenuta incompatibilità» del sindaco. L'argomento è al secondo punto dell'ordine del giorno in discussione stasera a partire dalle 21. La contestazione della minoranza riguarda anche due altri punti: la «presunta sostituzione del comandante dei vigili urbani con un consulente esterno» e le opere pubbliche nel centro storico così come definite dalla riunione indetta sempre dalla minoranza il 4 aprile scorso. In ultimo, il Consiglio è chiamato a votare sull'affidamento a privati della gestione degli impianti sportivi di via Campo sportivo. (r. sr.)

Oggi ad Albenga

Contro le truffe al via un corso della Regione

ALBENGA. Partono i corsi di educazione al consumo per imparare a scegliere e non incorrere in truffe ed imbrogli. Con il contributo della Regione si inaugura oggi alle 16, all'Unità di via Roma 77, serie di quattro appuntamenti informativi organizzati dallo Sportello del consumatore. «Educazione al consumo» è il titolo dell'incontro odierno di cui sarà relatrice Sandra Berriolo. Agli iscritti al corso, aperto a tutti e gratuito, è distribuita una copia del volume «Alimentazione e terza età». Le lezioni, della durata di due ore ciascuna, proseguiranno giovedì con il tema «Pubblicità: conoscerla meglio per difendersi», tenuto dallo psicologo Maurizio Filippeschi. Lunedì 12 maggio si parlerà di «Alimenti» uso comune: impariamo a fare buone scelte, ancora con Sandra Berriolo, ed infine giovedì 15 il legale Dario Rossi affronterà il tema «Occhio agli imbrogli: come tutelarsi di fronte a truffe, inganni e contratti poco chiari». (m. br.)

Vanilla a vivere l'emozione
Grand Prix F1
di Monaco 1997
alla curva del Mirabeau

Prima giovedì maggio

Buffet 450 FF bevande comprese
incluso posto in tribuna

Prima Chrono sabato 10 maggio

Buffet 1500 FF bevande comprese
incluso posto in tribuna

Informazioni tel. 00/377 92.16.65.65



Hôtel Mirabeau
Monte-Carlo



Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	T.A.N.	0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	T.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipato	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Salvo approvazione della finanziaria. Sevefin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le Volvo usate, finanziabili fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

D. Motors SAVONA - Via Nizza 170/R - Tel. (019) 862067

Le indiscrezioni sui piani dell'azienda, «disimpegno» entro breve tempo

Cairo, l'Eni ora vende le Funivie?

L'operazione non sarà però una «svendita» degli impianti, garanzie per sviluppo e occupazione
La possibilità di accedere a ■■■ finanziamento Cee di 85 miliardi. Slitta incontro con l'Italgas

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Vispa, furto in casa
«bottino» ■ mila lire

Furto in un'abitazione privata ■ località Carpeneto, in frazione Vispa, a Carcare. L'episodio, che si è verificato l'altra notte, tuttavia, ai ladri ha fruttato un magro bottino. I malviventi, infatti, sono riusciti ad impossessarsi di 30 mila lire. (l. b.)

ACNA, incontro in Regione tra sindacato e assessori

Incontro, oggi, alle 15, in Regione, fra i delegati sindacali dell'Acna di Cengio e gli amministratori regionali. La riunione è sollecitata dal Cif, affinché la Giunta-Mori sfaccia pressione per ottenere l'incontro con la presidenza del Consiglio. (l. b.)

CAIRO M.

Auto noleggio, da 3 anni l'Usi ■ paga l'ideal Rent

«E' da tre anni che sono in attesa di percepire dall'Usi 2 circa un centinaio di milioni ■■ compenso per il servizio di trasporto dei pazienti non barellati». Alla p ■■ di Angelo Schittini, titolare del servizio di autonoleggio «ideal Rent» di piazza della Vittoria ■■ Cairo, l'Asl 2, consapevole dei ■■ decine di creditori, risponde che, dal momento dell'istituzione delle Asl, non sono più ■■ responsabili dei debiti pregressi che ricadono nella gestione liquidatoria. (m. ca.)

CAIRO M. Le Funivie in vendita? Da tempo si inseguivano voci sull'intenzione dell'Eni di disimpegnarsi dal settore, e se ne sarebbe dovuta avere conferma ufficiale oggi, nell'incontro richiesto dai sindacati presso la sede torinese dell'Italgas, azionista di riferimento, con il 99% delle azioni.

L'incontro è però saltato all'ultimo momento, fanno sapere dall'Italgas, dato che «dopo ■■ nomina del ■■ Consiglio di Amministrazione, proprio oggi ■■ procederà alla ridistribuzione degli incarichi ai vertici della Società».

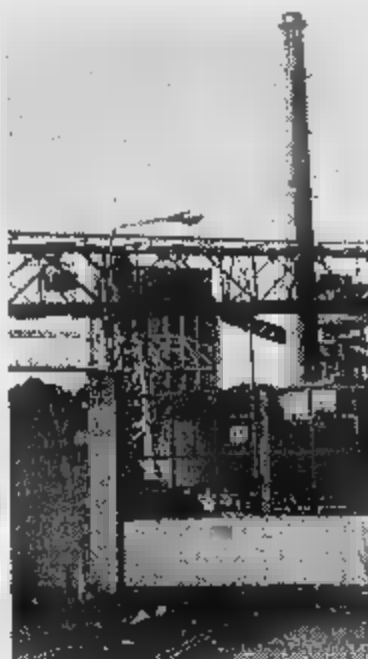
Confermata, comunque, l'intenzione dell'Italgas e dell'Eni, azionista di controllo con il 41%, di disimpegnarsi dalle Funivie.

I sindacati, intanto, sottolineano che quello di oggi doveva ■■ solamente un incontro interlocutorio ■■ ma, allo stesso tempo, anticipano come potranno precise pregiudiziali all'operazione, che riguarderà la società in toto ■■ solo San Giuseppe.

Condizione principale dell'operazione non dovrà essere ■■ svendita, ma bisognerà tenere conto della ■■ competitività basata sulla possibilità di accedere al finanziamento europeo di 85 miliardi. Sembra, infatti, che si sia trovata un'escamotage per superare l'accusa di violazione delle norme antitrust affidando ■■ gestione del finanziamento in prima persona all'Ente Porto.

Funivie ed Ente Porto avrebbero tempo fino ad ottobre per ripresentare un progetto integrato ridimensionato rispetto al precedente, ed accedere così ai finanziamenti. Altra pregiudiziale sarà poi quella ■■ trovare un interlocutore deciso a continuare l'attività delle Funivie, anche a garanzia del futuro occupazionale dei dipendenti.

Mauro Camorano



Le funivie di San Giuseppe

«No alla centrale elettrica»

A Frassoneta nasce un comitato contro i progetti della «Vetri.I.»

DEGO. Un comitato per dire «no» al progetto che preveda la realizzazione di una sottostazione elettrica e di un elettrodotto in località Frassoneta, a Dego, per l'alimentazione degli impianti produttivi della Vetri.I. Il neogruppo, «Frassoneta per l'ambiente», costituitosi ufficialmente sabato scorso, e di cui fanno parte gli abitanti della zona, ha chiesto ■■ incontro con l'amministrazione comunale che, di recente, ha rilasciato la concessione elizia alla vetreria per la realizzazione

ne della sottostazione, e nei prossimi giorni avanzerà la richiesta di incontro sia con l'Enel, sia con la dirigenza dello stabilimento chimico.

A creare forti preoccupazioni ai residenti sono i «danni alla salute e i problemi ambientali che l'elettrodotto provocherà». Dicono ■■ comitato: «E' noto, infatti, che i campi elettromagnetici provocano gravi rischi alla salute, quali, solo per citare un esempio, le leucemie infantili. ■■ poi, ■■ bisogna neppure dimenticare la questione dell'impatto ambientale».

Aggiungono: «Riteniamo doveroso che gli organismi preposti ci tengano informati su quanto sta accadendo».

La richiesta di realizzare la sottostazione elettrica era stata avanzata tempo fa dalla Vetri.I. all'Enel. Spiegano in azienda: «Abbiamo chiesto di venire collegati alla rete nazionale per poter avere ■■ stabilità di alimentazione elettrica che ■■ permetta di evitare i rischi legati ai cali di corrente, come già avvenuto in più occasioni».

Concludono: «Il progetto, che prevede un investimento di oltre 4 miliardi, riguarda la sottostazione, che verrebbe realizzata dal gruppo chimico. L'elettrodotto è di competenza dell'Enel». (l. b.)

ALTARE

Rissa in spaghetteria

Rissa alla birreria-spaghetteria «da Linda», ad Altare. Il tafferuglio, che si è registrato nella notte tra venerdì e sabato, si è concluso con la denuncia da parte del titolare, Ottaviano Di Legami, nei confronti di un ragazzo e una ragazza di Cengio per violenza ■■ lesioni. Il giovane ha chiesto una sigaretta ad una cliente, ma visto il rifiuto, ha iniziato ad insultarla. Il titolare ha richiamato il ragazzo, il quale in tutta risposta e in toni minacciosi, lo ha invitato fuori dal locale. «Invito» che Di Legami non ha rifiutato. La figlia del titolare ha raggiunto il padre ed è stata aggredita. A quel punto anche la giovane che ■■ insieme al ragazzo si ■■ avventata su di lei, strappandole la collana d'oro, poi ritrovata. Non solo, ma la moglie del titolare cercando di proteggere la figlia è stata colpita con ■■ pugno. Il giovane ha spaccato vetro del locale. Poi, insieme alla ragazza, si è dato alla fuga, ma è stato subito bloccato. (l. b.)

Dopo-alluvione, ieri partiti i lavori

In corso Marconi stop al traffico

CAIRO M. Da ieri, corso Marconi, a Cairo Montenotte, è chiuso al traffico. Il provvedimento è stato deciso dall'amministrazione comunale per permettere una serie di interventi sulla rete idrica. Si tratta di lavori di canalizzazione delle acque piovane che rientrano nelle opere del dopo-alluvione.

Un provvedimento che sta creando qualche disagio agli automobilisti. Quanti, arrivando da Carcare, Bragno e Ferrania, intendono raggiungere il centro del paese devono, infatti, utilizzare la strada Statale. Analoga situazione per gli abitanti di località Passenger e S. Donato che devono percorrere un tragitto più lungo. Percorsi alternativi anche per i mezzi pubblici dell'Acts.

Il traffico lungo una delle principali vie d'accesso al centro di Cairo rimarrà bloccato per altri due giorni. Secondo le previsioni, infatti, il cantiere, ■■ di eventuali intoppi legati al maltempo, dovrebbe venire chiuso entro giovedì, giorno di mercato. Insomma, la situazione dovrebbe tornare alla normalità già da domani sera.

In attesa che il tracciato venga riaperto al flusso dei veicoli, intanto, sin dalla prima mattina di ieri, sulla statale si sono registrati alcuni rallentamenti del traffico, in particolare, nei pressi della zona dove sorgono innumerevoli attività artigianali e commerciali.

Dopo corso Marconi, toccherà a ■■ Colla e a Cairo ■■. Anche in questo caso verranno aperti alcuni cantieri per permettere la realizzazione di interventi per evitare rischi ■■ di nubifragi. Lavori che, di recente, sono stati realizzati anche in corso Verdesse. (l. b.)

Caritas

Una raccolta di abiti usati

CARCARE. Accanto ai contenitori per la raccolta del vetro, della carta e delle pile esauste, Carcare, verrà dotata anche di contenitori per la raccolta di vestiario usato. L'iniziativa, prima in Val Bormida, è nata da una richiesta avanzata dalla Caritas diocesana di Acqui Terme con cui l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco, Franco Delfino, ha, di recente, avuto un incontro.

Spiega l'assessore Alberto Berretta: «La Caritas, attraverso il suo responsabile don Paolo Cirio, parroco di Altare, ci ha chiesto ■■ poter installare in paese due contenitori. Proposta che noi non solo abbiamo accolto favorevolmente, ma che intendiamo arricchire aggiungendo altri due raccoglitori. Prosegue Berretta: «Il 60-70 per cento del vestiario usato, dopo essere stato selezionato, verrà inviato nei Paesi del terzo mondo; il restante, invece, verrà riciclato e riutilizzato nel settore tessile».

Conclude l'assessore comunale: «Si tratta ■■ un "progetto" particolarmente importante che permetterà di dare un contributo concreto all'attività della Caritas diocesana, impegnata nei Paesi in via di sviluppo, e nello stesso tempo, di ampliare ulteriormente le iniziative adottate dalla nostra amministrazione nel settore della raccolta differenziata». (l. b.)

Concentrato di limousine.



Tutto lo stile di una grande auto. Opel Corsa Viva 1.2 ■■ 1.7 D. • Paraurti in tinta con la carrozzeria • display multifunzionale • immobilizer • cinture con pretensionatore • predisposizione radio • cellula abitacolo rinforzata. E a richiesta: • ABS elettronico ■■ quattro vie ■■ doppio full size airbag ■■ servosterzo.

Opel Corsa Viva 1.2 L. 17.210.000 *

oppure finanziamento a tasso zero in 20 mesi L. 10.000.000 solo L. 500.000 al mese

AUTOQUADRIFOGLIO Snc

SAVONA Via Nizza 186r Tel. 019/88.11.26
CAIRO MONTENOTTE Via XXV Aprile 36 Tel. 019/50.19.41

AUTOALBENGA Srl

ALBENGA Reg. Carrà Tel. 0182/541302

PC con vista sul mondo



Computer Discount è la tua finestra sui nuovi mondi della multimedialità e di Internet. Approfitta dell'irripetibile offerta modem + 1 anno di abbonamento a Internet, riservata a chi acquista il PC DEX multimediale con processore Intel Pentium® a 150 MHz.

PC DEX Multimediale con Processore Pentium® a 150 MHz

- Tecnologia PCI
- Main Board Chipset Intel (esp. a 200 MHz)
- Cache 256 KB Pipelined Burst (esp. a 512 KB)
- RAM 16 MB EDO (esp. a 128 MB)
- Hard Disk 1.6 GB-EIDE
- Lettore CD ROM 12x EIDE
- Sezione Video Acceleratore grafico 2 MB Video DRAM (esp. a 4 MB)
- Sezione Audio Scheda 16 Bit - Stereo
- Tastiera 105 tasti italiana (per Windows 95)
- Software MS Windows 95 con Corso autoapprendimento, MS Works 95 (consente l'acquisto di MS Office 97 a prezzo ridotto competitive upgrade), Antivirus PC Cillin

Monitor escluso

£. 1.590.000

(IVA inclusa £. 1.892.100)

Ampia scelta di Monitor a partire da: 339.000 (IVA inclusa £. 403.400)

Offerta esclusiva: scopri i mille mondi di Internet

- **Modem/Fax 33.6 - Voice**
Modem/Fax esterno GVC 33.600 bps con software di collegamento - Omologato PPTT - Certificato CE - Funzione voice: ideale per conferenze a distanza
- **1 anno di abbonamento a Internet**
1 anno intero di abbonamento a Internet (24 ore su 24, E-mail personale) con Albacom
- **Internet Phone**
Per parlare in tutto il mondo via Internet al costo di una telefonata urbana
- **Norton PC Anywhere**
Per accedere da ■■■■ ai dati del PC in ufficio (licenza valida 30 gg.)

Kit completo

£. 199.000*

(IVA inclusa £. 236.800)

* offerta valida solo se acquistata in abbinamento al PC

Possibilità di pagamenti dilazionati.

CD
COMPUTER
DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

SAVONA - Via XX Settembre, 23/25r - Tel. 019-802.494

Eriksson galvanizzato del pareggio di Torino Dalla Juve la carica per un'euro-Samp

GENOVA. Un punto d'oro per l'Europa. I blucerchiati, pareggiando al «Delle Alpi» con la capolista Juventus, si mantengono al quinto posto, cioè a piena zona-Uefa. E ora mancano solo 5 partite per arrivare a fine campionato. A Torino la Samp ha offerto una prestazione davvero brillante, apparendo in ripresa rispetto alle ultime gare.

Anche per questo Sven Goran Eriksson è ottimista: «Abbiamo affrontato la Juventus a testa alta - ha detto il tecnico svedese - e direi quasi che per un'ora di gioco siamo stati a fare la partita. Sono fiducioso per i prossimi impegni, ho visto una squadra viva, motivata e realista. Lotteremo fino alla fine per conquistare un posto in Europa. Cinque partite possono essere tante poche, soprattutto perché in Uefa i giochi non sono ancora fatti. Per noi, comunque, saranno decisivi i prossimi otto giorni, quando saremo chiamati a confrontarci con Inter, Vicenza e Udinese. Sicuramente però, in questo momento della stagione, noi stiamo meglio rispetto a chi ci insegua rispetto anche a noi stessi nello scorso torneo».

Al «Delle Alpi» i blucerchiati hanno presentato una novità, il nuovo centrocampista molto stretto, che alcuni critici hanno definito «a rombo». «È successo che per una volta ci siamo adattati agli avversari - ha spiegato Eriksson - era fondamentale concedere il minimo indispensabile in mezzo al campo, perché spesso siamo stati proprio i vari Jugovic, Zidane e Deschamps a far la differenza».

L'allenatore blucerchiato, archiviata la trasferta torinese, comincia già a pensare all'inter: «Sono molto contento - ha proseguito - di esser uscito da questa domenica senza squalificati e infortunati. Con la rosa al completo, infatti, siamo in grado di mettere in difficoltà chiunque. Con i nerazzurri probabilmente mancherà Mannini ma Dieng ormai sta diventando sicuro. E Veron, con una settimana tranquilla davanti,

potrà rendere di più. Chissà, semmai, ora avremmo potuto fare avendo a disposizione il vero Karembeu».

Canaco a parte, è l'attacco, piuttosto, che da qualche tempo sembra latitare, ma Eriksson non sembra preoccupato: «Mancini sta bene, da qualche settimana è in gran forma. Montella è motivato, tiene molto alla classifica cannonieri. Credo che si sbloccheranno presto». Il capitano blucerchiato, effettivamente, è in netto progresso, anche non è più ai livelli di inizio stagione: «Un punto importante quello di Torino, in prospettiva Uefa. È l'Europa il nostro vero obiettivo».

vo, non il secondo posto. Da qui in avanti ci aspettano tutti scontri diretti. Noi siamo in salute. Dovremo stare attenti anche al Vicenza e all'Udinese, squadra molto pericolosa, ma già domenica prossima, contro l'inter, è vietato sbagliare. Nessuna parola sul futuro, sempre più tinto in biancazzurro. I blucerchiati riprenderanno la preparazione a Bogliasco. Verificare le condizioni di Mannini, ma sembra difficile che il difensore, alle prese con un'inflamazione al ginocchio sinistro, possa recuperare per domenica prossima.

Damiano Basso



La Samp attende il miglior Karembeu per il definitivo assalto alla zona-Uefa

Genoa, una continua altalena Ora il 3-0 al Torino fa di nuovo sognare



Mario Lepo, impeccabile sabato sera

GENOVA. Il Genoa è di nuovo in corsa. La vittoria sul Torino ha, come previsto, rilanciato le ambizioni dei rossoblù che adesso si ritrovano al quinto posto della classifica, a pari punti con la Ravenna, e distanziati da tre lunghezze dal Bari di Fascetti, quello che appare ormai come il vero ostacolo tra il Genoa e la serie A.

Nelle ultime sei giornate di campionato può ancora succedere di tutto. Il fondato timore, semmai, è che la squadra di Perotti alla fine si trovi a dover pagare pesantemente quei tre punti lasciati al Castel di Sangro. Attilio Perotti non parla. Si era rifugiato nel silenzio già due domeniche fa, dopo la batosta interna contro gli abruzzesi di Jacini.

Aveva esternato il minimo indispensabile nella settimana pre-Torino. Adesso ha ufficializzato il silenzio: «Non parlo perché non ho niente da dire.

Quando avrò qualcosa da dire parlerò, vorrete ascoltarla». Un silenzio particolare quello del tecnico genovese, dal momento che non è assoluto. Quando e se parla, insomma, lo fa con chi ha voglia. E' tornato l'entusiasmo, comunque, in casa rossoblù.

Persino il belga Goossens, solitamente molto riservato, è lasciato andare: «Possiamo ancora farcela, ma è molto importante fare risultato domenica prossima a Brescia. Anzi, dovremo scendere in campo puntando alla vittoria. Il 3-0 rifilato al Torino ci ha dato tanto morale. La tifoseria è stata anche una volta eccezionale, anche non ho capito quei fischi provenienti da distinti e tribuna sul 2-0. Personalmente sono molto contento del mio gol, adesso sono a quota undici. Ne avevo promesso quindici per questa mia prima stagione e spero di arrivarci nelle pros-

me gare. Il mio futuro? Non è il momento di parlarne, mi piacerebbe però tanto poter giocare l'anno prossimo in serie A».

Il Genoa si ritroverà oggi pomeriggio al «Fio XII». Domenica prossima i rossoblù affronteranno in trasferta la capolista Brescia, umiliata l'altro ieri dalla Salernitana. Un pareggio potrebbe stare bene a tutti. Perotti dovrà a fare a meno Ruzutti, qualificato, ma recupererà Giampietro. Da verificare le condizioni di Bortolazzi, indisponibile ormai da due settimane.

Giovedì prossimo (ore 16), la squadra giocherà inoltre in amichevole a Casteggio, contro la compagine locale, che milita nell'Eccellenza lombarda. La cittadina dell'Oltrepò Pavese ha preparato nei minimi dettagli questa partita, alla stregua di un vero e proprio evento. Sono previsti grandi festeggiamenti. (da. ba.)

Nel Tigullio è sempre grande vela

Dal «Prada» allo «Zegna»

PORTOFINO. L'élite del velismo ha messo radici nel golfo Tigullio. Si è appena conclusa la «Prada Classic Week», splendida passerella per yacht e classi metriche, e il sailing circus già si prepara a un viaggio di pochi chilometri, giusto per spostarsi in Piazzetta a Portofino dove venerdì inizia il «Trofeo Zegna», imprescindibile apertura mondana ma anche agonistica della stagione estiva.

La regia dei dieci giorni di fuoco è dello Yacht Club Italiano, che fornisce ai due potenti sponsor delle manifestazioni l'appoggio logistico e l'impareggiabile sapienza organizzativa. La «Prada Classic Week» ha ottenuto un insperato surplus di attenzione da parte dei media perché proprio a Margherita l'amministratore delegato della ditta Prada, il toscano Patrizio Bertelli, ha annunciato la partecipazione dello Yacht Club Punta Ala alla Coppa America. Il ritorno di una barca italiana nella competizione più importante al mondo ha fatto passare in sottordine i risultati ottenuti a S. Margherita da barche che proprio in Coppa America hanno conosciuto i giorni più gloriosi: a darsi battaglia per il Campionato del Mediterraneo 1997 riservato ai 12 metri si c'erano veterane come French Kiss, Italia, Freedom, Victory. Anche non più alla'avanguardia hanno dimostrato di poter ancora dominare nella loro categoria di spensierati.

Archiviato il «Prada» tocca allo «Zegna»: dal 11 maggio a Portofino gareggeranno yacht IMS, CHS, Smeralda 888, Ilc 40, Mumm 36 e Ufo. Novità assoluta la partecipazione di un Corel 45 francese, monotipo progettato da Bruce Farr, l'artefice dei successi neozelandesi in Coppa America. Tra gli appuntamenti si contano si può tacere la consegna sabato nel Teatrino del premio «Beppe Croce» al giovane velista triestino Ivan Battaglia, mossosi in luce nella classe Optimist.

Daniilo Sanguineti

Nel Ponente

Lo spettacolo di Laser e «Mini»

La grande vela ha soggiornato sulla Riviera di Ponente durante il lungo ponte del Primo maggio. La «copertina» spetta all'Europa Laser Cup che è svolta ad Andora con l'organizzazione davvero perfetta del Circolo Nautico. Sei le prove disputate, con 180 scafi impegnati in manifestazione di ottimo livello tecnico. Nella categoria «Standard», netta affermazione di Diego Negri che ha collezionato ben 5 vittorie dopo il quinto posto ottenuto nella regata d'esordio.

Alle spalle dell'asso delle Fiamme Gialle si è piazzato il russo Andrew Kirilyuk (3-2-4-2-2-4-5) che ha preceduto Andrea Casale (6-3-2-4-13-4), altro portaborde delle Fiamme Gialle. Nella «Radial» (laser con velatura ridotta) scontato successo del lituano Raimondas Stugadinis che ha preceduto il connazionale Giedrius Guzy, mentre sul gradino più basso è salito l'alassino Matteo Carpi, della Marina Militare. La manifestazione si è avvalsa della collaborazione della Lega Navale di Imperia. Nei giorni di regata il vento non è mai sceso sotto i sei metri al secondo.

Altro appuntamento di rilievo, ma a Savona, il Campionato italiano «Mini-Transat» che ha registrato il dominio del genovese Ernesto Moresino (Lni Genova) sul formidabile «Tecno Plastic» che ha dimostrato tutta la validità, in particolare quella della Giraglia, secondo posto «Jasmine Teknutele», progettata dal francese Rolland e autocostruita dal triestino Claudio Gardossi. Terzo «Karnak» di Stefano Palizza. Il vento purtroppo qui non è stato ideale, e ha penalizzato le qualità dei «Mini». (g. o.)

Italia-Francia 2-2

Dal 12 maggio
due grandi Compagnie conquistano punti preziosi e
avvicinano Italia - Francia con il bigiornaliero

Genova - Parigi

nuovi voli

Tariffa lancio 190 € 300 €
399 € 000 A/R

Due voli al giorno che accorciano
le distanze nel campionato del tuo mondo

Genova - Parigi 06,10 - 08,00
Genova - Parigi 18,50 - 20,40 12345-7

Parigi - Genova 09,00 - 10,50
Parigi - Genova 21,30 - 23,20 12345-7

Italia-Germania 3-3

Air Dolomiti e Lufthansa ti offrono la via più breve per
l'Europa e il mondo via Monaco di Baviera con oltre
100 coincidenze verso le migliori destinazioni del continente.

Dal 12 maggio tre voli al giorno Genova - Monaco

Per vincere la partita dei tuoi affari.

Genova - Monaco 07,45 - 09,10
Genova - Monaco 12,20 - 13,50 12345-7
Genova - Monaco 16,40 - 18,10 1234567

Monaco - Genova 10,25 - 11,55 1234567
Monaco - Genova 16,45 - 18,15 12345-7
Monaco - Genova 19,55 - 21,25 1234567

Tutti i voli partecipano al programma a premi Lufthansa Miles & More

AEROPORTO DI GENOVA



Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi Informazioni Air Dolomiti Tel. 167/013366

DILETTANTI

**PRIMA BIANCA
DI UN ANNO
DIFFICILE**

SAVONA. L'ufficialità è arrivata ben presto. Il Savona farà il playoff: dopo il minimo di cautela di domenica sera, quando era apparso comunque chiaro che i biancoblu sarebbero stati quasi certamente la miglior settima classificata d'Italia, si può pensare dunque alla «coda» al torneo. Che sarà comunque, meglio dirlo chiaro, assolutamente inutile ai fini della C2. Le gare post-campionato servono davvero solo a prolungare la stagione del Totogol, e non assegneranno infine nulla, se fumosi e teorici vantaggi in vista di un eventuale ripescaggio.

Anche per questo, non è affatto escluso che il Savona - e solo lui - si affidi a parecchi giovani e giovanissimi. Nessuno dovrà stracciarsi le vesti, anche se la qualità del gioco mostrata in questa stagione invoglierrebbe a far rivendere in campo la squadra al completo. Gli Ultras fanno bene a farsi sentire, anche per iscritto, nei confronti della società: però certe situazioni diventano adesso prioritarie.

La squadra, tanto per dire, ha tirato la carretta per mesi. E assai bene. Si è perso 2-4 con lo Châtillon, ora è chiaro che il playoff non potavano in pratica più sfuggire. In più, non c'erano Viviani e Di Capita, Patric Penucci era ko e ha giocato un solo tempo sperando di piazzarsi ancora una zampata per la



Leo Cusimano prende appunti: ha grandi menti per l'ottima stagione del Savona

classifica cannonieri. Peluffo aveva una volta problemi a non alzare bandiera bianca solo per orgoglio. Poi, non c'erano da far conti, si è andati in campo a viso aperto. E' andata male, ma lasciamo stare i processi. Sarebbero ridicoli.

Leo Cusimano, tra l'altro, è uno davanti al quale bisogna togliersi il cappello. All'epoca del divorzio da Mialich, più di storse il naso di fronte alla ascesa alla prima squadra. A parte i soliti noti campioni del mugugno (qualcuno, lo sanno tutti, va al campo solo per rompere le scatole), il pubblico ha roccato con mano non solo come il tecnico abbia avuto notevole peso nei progressi della squadra, ma anche come ci sia

coesione tra lui ed i giocatori. Non dovesse confermarsi, sarebbe un'assurdità.

Società. Di Blasio stavolta lascerà davvero, ma resterà al settore giovanile. In pratica, non si distaccherà dal Savona ma cercherà di occuparsi (o niente del tutto?) della prima squadra. Valenti tira avanti e cerca «spende»: si dice che una potrebbe arrivare da Sestri Ponente, gli interessati sarebbero il presidente verdestellato Roberti e il dirigente Gallo. Un segnale? Il figlio di quest'ultimo, pur tesserato per la Sestrese, ha giocato con la maglia del Savona una parte amichevole con la Juventus...

Roberto Bagiletto

Ufficiale: anche i biancoblu prenderanno parte ai playoff Savona, applausi e dubbi

Nonostante il 2-4 finale con lo Châtillon, la squadra naturalmente Cusimano meritano il massimo dei voti. «Rinforzi» da Sestri Ponente per la società?

La Sanremese in vacanza

Una tregua per la banda-Cichero
La società chiede il ripescaggio

SANREMO. L'operazione-playoff scatterà fra una settimana, alla Sanremese. Chiuso il campionato, con un terzo posto che arriva tra soddisfazione e un pizzico di delusione, Cichero ha mandato tutti i vacanzieri per sette giorni. Martedì prossimo la truppa biancazzurra si ritroverà al «Comunale» agli ordini del preparatore atletico Banau, perché Cichero prolungherà per qualche giorno la vacanza.

Poi il 25 maggio la Sanremese dovrebbe tornare in campo per la prima partita dei playoff. Val la pena disputarla visto che neppure una vittoria assicura il salto in C2? Alla Sanremese non sembrano porsi il problema. Sanno che le possibilità di essere ammessi a tavolino, nella serie superiore (dove sarebbero annunciate rinunce da parte di alcuni club per motivi economici) passano anche attraverso i playoff. Un successo o una buona prestazione, sarebbero una credenziale importante al momento della valutazione.

Comunque vada, nelle prossime settimane la Sanremese presenterà domanda di ripescaggio. Senza dimenticare, poi, che dalla disputa dei playoff la società dovrebbe ricavare qualche piccolo introito attraverso i diritti del Totogol che nelle prossime settimane utilizzeranno appunto i playoff dei dilettanti per completare i concorsi pronostici.

L'ultimo impegno campionato si è concluso bene: un 2-0 all'Aglianese che è valso il terzo posto finale. Zaniolo, con il suo gol (l'altro lo ha firmato De Vincenzi), si è confermato capocannoniere della squadra con 11 reti (secondo Calabria, 9). Negli ultimi 5' ha giocato anche Sarcina. Era appena rientrato dal Torneo Internazionale di Latina che aveva giocato con la Nazionale dilettanti Under 19 che ha vinto il torneo battendo in finale l'Under 19 professionisti. E' stato proprio Sarcina, capitano della squadra, a sollevare il trofeo. (b. m.)



Calabria, 9 gol in questo campionato

L'Imperia

Le richieste degli Ultras

IMPERIA. Finite le ostilità sul campo, per l'Imperia è subito tempo di guardare al futuro. I nerazzurri, pur sconfitti a Castelnuovo, hanno raggiunto la salvezza, trapianto che a un certo punto della stagione sembrava impossibile e che poi, grazie all'impegno della squadra e all'ottimo lavoro di Flavio Ferraro, si è lentamente trasformato in realtà. La raggiunta permanenza nel Cnd è sicuramente un risultato positivo, ma non cancella le sofferenze della squadra e tifosi, in un campionato iniziato malissimo per il sodalizio di piazza d'Armi.

Proprio i tifosi chiedono ora alla società di azionarsi immediatamente per varare una formazione in grado di affrontare la prossima stagione almeno patenti e, possibilmente, con qualche ambizione. I primi a «scendere in campo», con un comunicato stampa, sono i Sarumari Ultras, che hanno appoggiato i nerazzurri con un appassionato tifo durante l'intera stagione, dando prova di grande maturità anche in momenti di massima tensione, tanto che quest'anno l'Imperia non ha dovuto pagare multe per le intemperanze del pubblico: «I nostri striscioni sono stati presentati al Cichero e dovunque l'Imperia sia andata a giocare. E' stata una stagione stressante e dispendiosa, basti pensare che le trasferte e l'albergo della coreografia ci costano una quindicina di milioni, importo completamente autofinanziato, senza l'appoggio economico né morale della società che, anzi, è stata latitante anche quando ne andava della nostra incolumità fisica. Vogliamo ringraziare Ferraro per quanto ha fatto e i giocatori che hanno dimostrato un attaccamento alla maglia nerazzurra che non si vedeva da anni. E' mancata solo la «ciliogina» del derby con la Sanremese, ma quella vittoria ci sembra da anni vietata. Ora attendiamo dalla società segnali positivi, che portino al nostro entusiasmo» dalla conferma di Ferraro, senza rivoluzionare la rosa, ma acquistando solo il necessario.

Gli Ultras si ripromettono quindi di punteggiare la società, affinché non si ripetano gli errori del passato, e invitano i dirigenti dell'Imperia a guardarsi intorno. Per ora circolano soltanto voci sui possibili nuovi ingaggi, prontamente smentite dalla società, che promette di dedicarsi alla campagna acquisti deve definire il proprio organigramma.

Luca Amoretti

La Sestrese

Sarà Maisano il nuovo tecnico

GENOVA. La Sestrese archivia in fretta la stagione 1996/97, culminata con la discesa dal Nazionale dilettanti all'Eccellenza ligure (30 punti, penultimo posto del girone con soltanto il Moncalieri alle spalle), e pensa già al futuro.

Proprio ieri è stato presentato il nuovo allenatore, in sostituzione di Gigi Bodi: sarà Beppe Maisano il tecnico del futuro, per cercare di tornare subito nel Nazionale dilettanti. Un ritorno, dopo il terzo posto conquistato alcune stagioni fa in Eccellenza, alle spalle di Migliorini e Vado. «La speranza è di riuscire a costruire un gruppo ambizioso, che punti veramente in alto. Dovremo sempre gli stimoli per migliorarci, perché sarà necessario iniziare a lavorare subito, da domani, per costruire la Sestrese davvero forte. Non intendo far rivoluzioni, ma qualcosa dovrà cambiare. Sono stato ferito da un anno per mia scelta, ma ho girato tutti i campi della Liguria, vedendo tantissime partite: mi rituffo nella mischia con tanto entusiasmo». I propositi sono chiari: pronto ritorno nella serie superiore.

I contatti da parte della società verdestellata con l'ex tecnico della Sanmargherite, della Pegliese non sono recenti, ma datati alcuni. La rapida decisione è scaturita dopo la scalata alla presidenza di Claudio Gazzo, al posto del duo Orsario Roberti-Moreno Gallo. Coppia di ex dirigenti verdestellati che ha chiesto un colloquio alla dirigenza dell'Entella per, eventualmente, entrare nella società chiavarsa. Ma sembra che Roberti e Gallo guardino anche a ponente, a Savona per la precisione. (g. s.)

Coppacampioni a Loano, titolo a Vado

Nel «Savona Goal» ok Biondi e Dantini

13ª TAPPA Sabato 10 maggio 1997

MARTEDÌ 5 MAGGIO 1997

Kaimano

G. P. SOTTOZERO

1	ORTIGIA - ANZIO
2	NERVI - ROMA
3	POSILLIPO - PESCARA
4	PAGUROS - FLORENTIA
5	BOLOGNA - CATANIA
6	ATHINA - REGGIO
7	COMO - BRESCIA

Nome Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

Sorridono in molti per la conclusione del Savona Goal 1997: sono felici a Loano dove il Team della Pasticceria Biondi vince la Coppacampioni, sorridono a Vado per la vittoria finale individuale del bravo Alberto Dantini, e sorride per la prima volta Maria Teresa Battaglini, affezionata lettrice impegnata anche nel «Kaimano» che s'impone misura nella tappa finale.

Questa settimana la parola passa al Kaimano, rinviando premiazioni e proposte allo Sportivo dell'Anno, consueto appuntamento di fine anno. Colonna vincente 17ª tappa: 2-4, 3-2, 0-0, 5-1, 1-2, 0-0. Finalissima Coppacampioni: Pasticceria Biondi batte Ecostudio 118 a 110. Biondi 6 schede 24-22-18-18-18, Ecostudio 6 schede 20-20-18-18-18-16. Tappa finale: 34 M. Teresa Battaglini (Gruppo Liberi); 32 Alberto Dantini e Ida Cecchelli; 28 T. Gazzo, Christian Galfré, Domenico Minuto e Tamagno; 24 Lorenzo Furpo, Beatrice Etalle, Loredana Casale e Giovanna Cazzulo; 22 Cinzia Console, Edicola Quiliano, Jacopo Scappatura, Roro Roetto, Flavio Schivo e Santino Minuto; 20 Giorgio Rapalino, Five Rapalino, Anita Rossello, Sergio Prossio, Mario Gaggero, Domenico Chirico, Lino Wazz, Piero Minuto, Giancarlo Crozza e Maria Degna; 18 G. L. Biondi, Luca Rapalino, Rex Rap., Ed. Rapalino, Patrizia e Riccardo, Ceto Cat.

Marco Battaglini, Valerio Vardallo, M.T. Macchi, A. Penna, Sara Barbano, Mimmo Minuto, Grazia Tomei, Paolo Viviani, Rob. Manzini, Laura Pennesi.

Classifica finale: p. 1. Alberto Dantini (Giamello); 2. Ida Cecchelli (Maceva); 3. Ceto Cat (Rapalino); 4. Roberto Manzini (Biondi); 450 Gian Luigi Biondi, Ed. Il Miliardo Quiliano; 440 Giovanna Cazzulo e Pie-minuto; 438 Tomaso Gazzo; 432 Luca Ferro e Domenico Minuto; 430 Gioele Bellina; 428 Anita Rossello; 426 Nuccio Minuto e Mario Gaggero; 424 Maria Angela Renolfi; 422 Lino Wazz; 418 Marco Battaglini e Roro Roetto; 416 Ed. Rapalino; 414 Santino Minuto; 410 Mimmo Minuto; 408 Cristian Galfré e G.L. Biondi; 406 Beatrice Etalle; 404 Jacopo Scappatura, Gaia Molino, Valentina Dovo, Elena Vizzini, Silvia Badano, Carlo Sfriso e Luciano Callegari; 394 Andrea Penna; 392 Teresa Battaglini, Gb. Tamagno; 390 Mauro Carlo e L. Casale.

Da questa settimana tutti i pronosticatori si rivolgeranno al «Kaimano», che prosegue per tutto maggio. Nazionale dei Lettori: conclusi le votazioni, in settimana pubblicheremo le graduatorie della 5 categoria. Ci penseranno poi i mister Corrado Orcino e Pino Marte a fornire le squadre che si batteranno a Quiliano nel «una festa preparata dalla Polisportiva».

Nanni De Marco

Ciclismo: i risultati delle principali gare del fine settimana

Vincono Celestini ed Olmo

L'Allievo del Caramagna trionfa nel Giro della Provincia di Savona mentre il portacolori del «Santysyak» si è imposto nella Coppa Primo Maggio

La cinquantesima edizione del Giro della Provincia di Savona riservata alla categoria Allievi Fci e maglia rosa intitolata a Mamma Valente, è andata al corridore più agguerrito, Luca Celestini (Caramagna), che si è imposto sul conterraneo Prevosto (Sanremese) e sul savonese Mauro Testa. E' mancato un savonese a fronteggiare lo strapotere ospite, ma Matteo Zanonni che dopo due tappe era in corsa per la vittoria è stato vittima in allenamento di una caduta che gli ha impedito di presenziare alla parte finale del giro.

Comunque la formula ideata dal Modellismo Club funziona, anche grazie all'apporto delle società che fanno carico del montepremi di tappa. Anche a Castelbianco, dove si svolgeva la quarta frazione, il Pedale Albenganese ha elargito premi a tutti i concorrenti suscitando favorevolissimi commenti: ben 80 Allievi hanno risposto all'appello e squadre dell'Ardens (Savigliano) hanno allineato ben 16 corridori. E' la dimostrazione che l'organizzazione alla

lunga paga: così è stato per Vc Alassio e Vc Laigueglia, che in questa edizione del cinquantenario hanno fatto «pool» con gli amici ingauni.

E' stato il presidente provinciale Dogliotti a far indossare a Celestini il simbolo del primato. La classifica finale: p. 43 Luca Celestini (Caramagna); 41 Andrea Prevosto (Sanremese); 26 Mauro Testa (Ardens Savigliano); 22 Armando Streri (Pianfelli); 20 Cristian Battaglini (Ardens); Emanuele Abbo (Arma); Davide Lambiasi (Arma); 19 Matteo Zanonni (Alassio); 18 Samuele Perotti (Arma); 17 Matteo Stuardi (Caramagna).

Ordine d'arrivo del Trofeo Valli Pennavaira in: Roberto Di Ferro, medaglia d'oro; valor militare per la Resistenza. Organizzazione Pedale Albenganese in collaborazione con gli sportivi: Castelbianco: 1° Luca Celestini (Caramagna) in 1 ora e 36', media km/h 37,8; 2° Mauro Testa (Savigliano) 1'35"; 3° Andrea Prevosto (Sanremese); 4° Cristian Battaglini (Savigliano); 5° Matteo Stuardi

(Caramagna); 6° Lanfranco (Savigli); 7° Neri (Lunelli); 8° Steri (Pianfelli); 9° Garelo (Savigliano); 10° Lambiasi (Arma).

Coppa Primo Maggio: la più anziana gara della provincia è certamente la gara delle Confederazioni Sindacali che annualmente l'Udace organizza, intitolandola a Sandro Pertini. Formula turistica con finale agonistica come ormai è possibile correre su strada in Liguria, ma gli atleti e gli organizzatori meritano un plauso per la correttezza e disciplina tenute lungo il percorso, da Savona per il giro di Torre del Mare, e arrivo a Stella S. Giovanni col tratto omonimo di Ellera. L'arrivo: 1° Giancarlo Olmo (Santysyak); 2° Maurizio Cagnino (Anselmo); 3° Alberto Purpari (Poggio Cicli Carta); 4° Luciano Minetti (Sognaglio Ceramich). Nelle categorie si sono imposti: Veterani Gaetano Jaccarino (Olmo), nei Cadetti Andrea Fazzini (Anselmo), Supergentile Gb. Damonte (Anselmo), nella Seconda Serie Emanuele Ottone (Cicli Cocchi). (n. d. m.)

Il torneo interprovinciale di bocchette laurea i pietresi e il team della Val Bormida: splendide le finali con «Ilda» e «Giardini»

Bagno di folla per «Cavalluccio» e la Boccia Carcare

A Quiliano un pubblico straordinario ha assistito alle quattro serate conclusive

QUILIANO. Mai visto un pubblico così alle finali del campionato interprovinciale di bocchette che, per quattro giorni (e notti), è ospitato dal palazzetto dello sport. Segno del gradimento di una disciplina che, seppur a fatica, è riuscita ad eliminare tanti (errati) luoghi comuni, grazie anche all'operato dei dirigenti del comitato. I colpi di scena certo non mancati ad iniziare dalla massima divisione dove si è laureato campione il Cavalluccio Pietra. Il gabs del presidente Scilingo ha avuto la meglio in finale Dif. Ilda, grande protagonista della regular season e che partiva con le quotazioni più alte per inserirsi nell'albo d'oro.

Ancora una volta i savonesi (formazione composta da Claudio Novello, Enrico Del Bene, Daniele Saccomanno per i singoli e da Antonio Miranghi-Giulio Barbieri, Carmine Gian-

Titolo al Bar Venezia di Albenga

QUILIANO. Oltre alle finali del campionato interprovinciale il palazzetto dello sport ha ospitato, nella lunga kermesse, l'ultimo atto del torneo di bocchette. Ad aggiudicarsi il titolo è stato il Bar Venezia di Albenga che, in finale, ha superato il S. Giuseppe II Valli con il punteggio di 4-1.

Il gabs ingauno era composto da Giuseppe Tommasi, Ignazio Nan, Giorgio Quilici, Ivio Pompeo, Marino Besaggio, Flavio Menegotto (oltre che delle «riserve» Tonda, Gatti, Bellotto e Fresia). Al terzo posto si è piazzato il Centro Biadino Savona. Anche il torneo di stecca ha visto un notevole incremento tecnico: le undici squadre che hanno partecipato alla regular season

avevano nel loro organico giocatori esperti che, anche al palasport di Quiliano, hanno regalato autentiche primizie agli appassionati.

Commenta Giuseppe Vignola, uno dei responsabili del settore «stecca»: «Sì, è stato davvero un bel torneo, con un ottimo epilogo. La cornice di pubblico che ha assistito all'ultimo atto del torneo fa ben sperare per la propaganda, soprattutto tra i giovani, di questo sport». E per la prossima stagione, numerose sono le novità allo studio degli organizzatori per rendere ancora più ricco di un torneo che ha fatto, dal punto di vista qualitativo, un notevolissimo passo in avanti. (g. o.)

nelli-Leandro Benincasa, Carlo Bovero-Massimo De Negri per le coppie) non sono riusciti nell'impresa. Merito indubbiamente del Cavalluccio, gran protagonista della fase finale. Il

gabs Pietra ha schierato Gianni Gagnarelli, Sergio Astolfi e Roberto Scarella per i singoli e Nino Gatto-Franco Alpi, Alessandro Immordino-Cristian Vimercati, Paolo Scilingo-Rocco Liotta (più Giuseppe Fesce) per le coppie.

Al quarto il Carla Imperia, altra protagonista della prima fase mentre non è riuscito ad occupare i gradini podio

il Cin Cin Borghetto, che difendeva il titolo conquistato nella passata edizione. Splendida finale della B (che ha raggruppato al palazzetto il gotha dei quattro gironi). Ad aggiudicarsi il titolo La Boccia Carcare che in finale, solo dopo lo spareggio, ha avuto la meglio sul Giardini Borghetto. L'incontro è stato uno dei più seguiti dal pubblico, regalando davvero tante emozioni. Al terzo posto è piazzata Haiti Loano mentre al quarto il Cogoletto. Al palasport di Quiliano, che per la seconda volta ha ospitato l'ultimo atto del torneo, si è svolta anche la finale del campionato amatori. Il successo è andato alla Zinolese che ha superato il Sanremo Albenga. Ottimo il livello tecnico di un torneo che ha presentato una partecipazione record e sfide mai scontate fin dalla regular season.

Giuliano Olivero

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher[®]



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.



3^a uscita
26 MAGGIO

BRACCIO MOBILE CON LAMPADA.
VETRINI, PINZETTE.
VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

1^a uscita
10 MAGGIO

SCATOLA RACCOLTITORE.
SCODCA SUPERIORE.
VOLUME "FARFALLE"

5^a uscita
14 GIUGNO

GRUPPO OTTICO, CON
SELEZIONE INGRANDIMENTI.
VOLUME "MINERALI E FOSSILI"

4^a uscita
7 GIUGNO

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO
CON PROTEZIONE.
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO.
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

SCODCA INFERIORE
CON ALLOGGIAMENTO
BATTERIE.
VOLUME "FIORI"

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher[®].
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

Scopri
e confronta[®]



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde

1670 11 050

IN COLLABORAZIONE CON

TMC



ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

DINER DOG
CERCA LOCALI
COMMERCIALI
INTERLAND MILANESE
NO 150/200
SOLO PIANO TERZA
SU STRADA
AD ALTO SCORRIMENTO
E POSSIBILITA'
PARCHeggio

LE INIZIATIVE



**RICHIEDETE I
10 REQUISITI
PER IL NOSTRO
SVILUPPO
DEL FRANCHISING
PER
LOMBARDIA**

DINER DOG®

PET MARKET

BAYER LEADER NELL'IGIENE CON **SANO E BELLO**

PRESENTA 2 NUOVI EFFICACI PRODOTTI:

KILTIX collare antizecche-pulci PERMANENTE ■ **BAYITICOL** lozione antizecche-pulci IMMEDIATO

OCCHI E ORECCHIE

SEMPRE PULITI CON **SPEEDY CLEAN**. 20 SALVIETTE UMIDIFICATE
CON P.H. FISILOGICO CONFEZIONANTE CON ESTRAIFACILE
IN OFFERTA LANCIO a **L. 3.000** NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

LE PROMOZIONI

DAL 05/05/97 AL 31/05/97

PER IL GATTO

KIT e KAT buste	gr. 100	3 gusti	L. 800
GOURMET scatolette	gr. 195	6 gusti	L. 1.000
FELIX scatolette	gr. 400	8 gusti	L. 1.000
TOP CAT scatolette	gr. 400	5 gusti	L. 1.200
KIT e KAT croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FRISKIES croccantini	gr. 400	6 gusti	L. 1.500
FELIX croccantini	gr. 1.000	4 gusti	L. 3.500
FRISKIES croccantini	gr. 1.500	2 gusti	L. 6.000

PER IL CANE

FIDO vaschette	gr. 15	2 gusti	L. 1.100
CHAPPI scatolette	gr. 400	3 gusti	L. 1.000
FIDO scatolette	gr. 1200	4 gusti	L. 3.000
FRISKIES crocchette	Kg. 4	monogusto	L. 12.000
CHAPPI partners	Kg. 10	monogusto	L. 30.000
CROQUETTES purina	Kg. 15	monogusto	L. 57.000
GRAN PRIX crocchette	Kg. 20	monogusto	L. 40.000
GRAN PRIX zuppa	Kg. 20	monogusto	L. 40.000

SUI NOSTRI SCAFFALI: **HILL'S - EUKANUBA - JAMS - PROPLAN - SUPRIUM - ADVANCE - NUTRO**

I NOSTRI PUNTI VENDITA

TORINO Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836
TORINO Corso Casale 44 Tel. 011/8196636
TORINO Corso Casale 448 Tel. 011/8980182
TORINO Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

MONCALIERI Via Martiri II tel. 011/6408206
ALESSANDRIA Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878
MILANO Spalto Gamondio 1 tel. 0131/264468
Via G.B. Grassi 23 tel. 02/33200621

RIVOLI Corso Susa 80V tel. 011/9561229
NOVARA Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701
MILANO-corsico Viale Italia 48 tel. 02/48602117
LEGNANO Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888

Ha chiuso con 169 mila presenze

Fiera, è record di visitatori



L'ingresso Campionaria: per la prossima edizione sarà più accogliente

NOVARA. I cancelli hanno chiuso domenica con un bilancio decisamente positivo: quasi 169 mila visitatori. E così ogni anno la Fiera Campionaria di Novara ha tagliato il traguardo della 22ª edizione tra critiche e polemiche. C'è chi accusa gli organizzatori di aver promosso solo una vetrina commerciale. «E' un'accusa confutabile», dice Marco Facciorretti, organizzatore della manifestazione - su 521 stand erano una cinquantina quelli a vendita diretta. Negli altri la merce è in esposizione ed i titolari ne proponevano l'acquisto. E' quanto succede in tutte le fiere italiane. La Campionaria di Novara si discosta da questa linea. Si muove questa critica significa che ha visto solo la parte dello spazio espositivo.

Altre critiche sono arrivate da chi non ha condiviso gli stand riservati alle forze armate e dell'ordine. Anche questo fatto - dice Facciorretti - rispecchia una tendenza in atto in tutte le città italiane. Direi invece di aver ricevuto molti apprezzamenti ed incoraggiamenti per questa iniziativa: gli stand visitati da ragazzi che partivano presto per il servizio militare ed hanno ricevuto informazioni su quanto li attende. Ad esempio nello stand della Centauro erano disponibili le "razioni K", che hanno suscitato grande curiosità. Il sogno nel cassetto di Marco Facciorretti è avere uno spazio fisso: «Ma è un discorso economico che non è possibile affrontare al momento. E allora vedremo di apportare miglioramenti a ciò che già esiste ed è garantito». Facciorretti ha accolto critica dei visitatori,

che ritenevano poco accogliente la parte asfalta, adiacente l'ingresso, ricoprendo la cancellata in ferro. «Stiamo vagliando altre innovazioni per il prossimo anno». (c. m.)

Novara, per i due candidati s'inizia l'ultima settimana «calda» prima del verdetto degli elettori

Monteverde corteggia moderati e Lega

Correnti tiene aperte le porte a tutti gli interlocutori

NOVARA. Arriva il Cavaliere? L'annuncio di un comizio novarese di Silvio Berlusconi è stato diramato nel primo pomeriggio di ieri. Ma solo qualche ora più tardi le notizie giunte da Milano sul ricovero in ospedale del leader di Forza Italia hanno messo in forte dubbio gli impegni Berlusconi previsti per giovedì: prima a Novara e poi a Torino.

Ieri sera la segreteria provinciale di Forza Italia aspettava ancora direttive da Roma per cancellare o confermare l'incontro con gli elettori a sostegno di Angelo Monteverde, il candidato sindaco del Polo che al ballottaggio di domenica affronterà Giovanni Correnti, il candidato dell'Ulivo. Oggi il comunicato ufficiale.

Sull'altro fronte, intanto, Correnti ha scelto di limitare al minimo il ricorso ai «grandi nomi» della politica. Ieri ha fatto parecchio discutere quello che Monteverde definisce un «documento da verificare, sulla possibilità di appello al voto dei moderati». Destinatari: Rinnovamento italiano, Lega Nord, Lista Civica. Ovvero quelle forze in cui stono «convergenze programmatiche ben superiori nel confronto con gli altri schieramenti».



**Incerto il comizio di Berlusconi
Il Cavaliere
ricoverato a Milano**

L'avvocato Gianni Correnti al primo turno ha ottenuto 22.092 voti ed era sostenuto da pds, ppl, socialisti e laici, Verdi e democratici. Il professor Angelo Monteverde (a destra) ha conquistato 23.417 preferenze nell'appoggio di Forza Italia, An, Ccd-Cdu. Le coalizioni si presentano immutate anche al ballottaggio di domenica

Il professore porta alcuni esempi. Uno richiama piuttosto esplicitamente un cavallo di battaglia della Lega: «L'impegno che il Comune deve sentire per sostenere l'occupazione locale» che può trovare manifestazione nel riconoscere, per regolamento comunale, un titolo, nell'ambito dei concorsi, ai residenti da un periodo di tempo ragionevolmente breve, tale da non consentire l'elusione della norma».

E «Attenzione particolare ai problemi dell'immigrazione, nella misura in cui

connessi all'ordine pubblico, coordinando per quanto possibile l'azione di polizia municipale a quella di carabinieri e polizia».

Bastano questi due temi per sollecitare l'elettorato leghista? Roberto Cota, che con il suo 13,1 per cento si è piazzato alle spalle Monteverde-Correnti, fino a ieri garantiva massima coerenza del movimento: «Non diamo nessuna indicazione di voto e non ci discostiamo dalla posizione della Lega a Milano».

I giochi sono ancora definiti, nonostante la mancanza di appuntamenti. Monteverde rimarca che «rilevanti gli spazi nei quali si richiederà l'apporto delle competenze dei moderati esclusi al primo turno. Obiettivo: creare un nuovo laboratorio politico, dove la regia è affidata al sindaco. E De Silvestri (Rinnovamento) considera il discorso ancora estremamente aperto. Siamo discutendo con tutti e due i candidati». Nel frattempo prosegue la costruzione di un polo di centro con Merusi. Il sindaco uscente, però, si attendeva un netto riconoscimento politico. Pertanto fino ad oggi non ha impegnato i voti dei suoi elettori.

E Rifondazione? Il segretario Massimo Bosio commenta il mancato «matrimonio» con l'Ulivo: «Abbiamo deciso di dipingere due quadri da qui al ballottaggio. Li chiameremo "Innocenza I" e "Innocenza II", dedicati a Correnti e al pds. Soggetto: astratto. Per noi la campagna è chiusa. Siamo preoccupati per il disegno dell'Ulivo di recuperare gli elettori "anticomunisti". Forse 5 consiglieri di Rifondazione su 24 gli sembravano troppi. Noi invitiamo a votare con la massima libertà. Ovviamente c'è grande dose di arrabbiatura, che in molti troverà sfogo nella scheda bianca».

La piccola Martina Pizzi

La piccola Martina Pizzi

Marcello Giordani

Carlo Bologna

PRIMO PIANO

Novara

Domani Riondino e «Cuba libre»

Il film «Cuba libre» di David Riondino viene presentato domani sera al cinema Paragiana in prima nazionale, aperta al pubblico con ingresso a offerta libera per sostenere progetti di cooperazione. L'isola cubica. Nel pomeriggio incontro a Librami: ci sarà anche l'autore novarese Valerio Peretti. PAG. 34

Oleggio

Via all'operazione del «Parco pulito»

E' scattata la prima fase dell'operazione «Parco pulito». Trecento persone, tra volontari e soldati, hanno scoperto parecchie discariche abusive bonificando la vasta area lungo il Ticino che va da Pombia a Camerino. PAG. 35

Novara

Stasera consiglio del Novara Calcio



Si riunisce stasera il consiglio del Novara Calcio nel corso del quale i maggiori azionisti dovrebbero dichiarare il loro disimpegno per la prossima stagione. PAG. 36

Domodossola

Frontalieri, a rischio la parità dei salari?

Salta la parità dei salari tra frontalieri e svizzeri? L'Unione europea ha chiesto l'abolizione di una clausola che assicura l'uguale trattamento e ora si temono riduzioni salariali generalizzate per i lavoratori non residenti. Un'ipotesi che preoccupa molto, oltre ai diretti interessati, anche i sindacati elvetici. PAG. 36

Era già allertata l'équipe per il prelievo di midollo osseo destinato ad un americano

Trapianto possibile, salto in extremis

Donatore di Borgomanero ritira la disponibilità

BORGOMANERO. Era tutto pronto per inviare a Houston, nel Texas, il midollo osseo di un donatore borgomanero. I test effettuati erano risultati non soltanto positivi, ma con un'alta compatibilità e dagli Stati Uniti era partito l'ok per avere il preziosissimo dono. Se non che all'ultimo istante il donatore non se l'è sentita e ha bloccato il complesso meccanismo che si era messo in marcia per salvare la vita di un giovane americano bisognoso di trapianto.

Un'occasione perduta su cui è intervenuto Giuseppe Bacchetta, ex sindaco di Borgomanero e presidente della sezione sovramunicipale Avis: «Dei 280 donatori della nostra zona - spiega Bacchetta - solo tre erano riusciti a superare tutti e tre i test e quindi sono stati inseriti nella banca dati nazionale. Questi sono già costosi, quando poi si aggiunge il fatto che nel caso specifico era già stata allertata l'équipe medica

Domodossola Tutto bene per Martina

«Martina sta bene. Un po' di raffreddore ma sono mali di stagione, nulla di preoccupante. Per quanto riguarda il trapianto tutto è ormai sotto controllo. Le condizioni della bimba sono soddisfacenti. Giusi Cartella, la mamma di Martina Pizzi, sorride ottimista. Il trapianto di fegato al quale la piccola (che ora ha più di un anno) era stata sottoposta solo cinque mesi fa è solo un brutto ricordo. Martina Pizzi, rientrata un mese fa da Bruxelles dove era stata operata, è comunque ancora sotto controllo. «Facciamo continue visite all'ospedale di Domodossola e ultimamente anche all'«Umberto I» di Brescia dove sono seguiti molti bambini trapiantati» dice la mamma. A Martina, che era affetta da una gravissima disfunzione del fegato, aveva donato parte del suo organo la zia Bruna Pizzi, sorella del padre della piccola e la vicenda commossa tutta l'Ossola. (re. ab.)



La piccola Martina Pizzi

per il prelievo del midollo e l'invio negli Stati Uniti, ci si rendo conto che si tratta di una procedura molto complessa e pertanto costosa; in questo caso poi spiacce che sia andata perduta l'occasione di salvare la vita ad una persona affetta da leucemia mielocitica: la compatibilità era infatti molto elevata».

Bacchetta aggiunge che «Donare il midollo osseo non è semplicissimo e comporta un sacrificio per il donatore, ma chi si iscrive lo sa e quindi deve compiere una scelta meditata e responsabile: l'operazione di prelievo viene effettuata in anestesia generale e rappresenta alcun rischio per chi la subisce; in compenso attraverso questo dono si può salvare una vita».

A Novara Verbania

sciopero
settanta millesimi

NOVARA. Avvocati in sciopero ieri, e per tutta la settimana, a Novara e Verbania dove sono saltate le udienze penali in pretura. A Novara si è tenuto invece un processo. Assise perché due imputati detenuti.

L'agitazione - decisa nel corso dell'assemblea generale della Camera Penale tenutasi a Roma - scorso 19 aprile - intende ribadire ulteriormente l'indifferibilità dell'affermazione nella Carta Costituzionale dei principi fondamentali del processo accusatorio.

«Solo un processo in cui siano garantiti medesimi diritti ad difesa - dicono gli avvocati che si occupano di penale - può consentire al giudice di esprimersi con equità rispettando così i diritti di tutti i cittadini e non essere giudicati sulla base di prove raccolte unilateralmente dal pubblico ministero e dagli organi di polizia giudiziaria. Normali invece le udienze civili. (a. r.)

FINANZIAMENTI

◆ PER DIPENDENTI

• MUTUI CON AGEVOLAZIONI
PER ACQUISTO PRIMA CASA

• AGEVOLAZIONI PER:
IMPRESE - ARTIGIANI
COMMERCIALISTI
LIBERI PROFESSIONISTI

CONSULENZA GRATUITA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA



FIN LAGO

ARONA (NO) - Tel. 0322/44.349
Vicolo Minella, 2 (Lungolago Martini)

La Tradizione continua



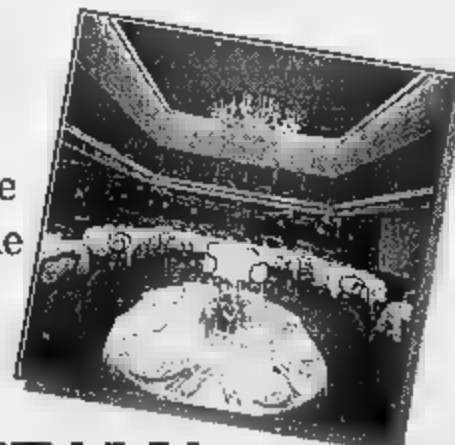
**Matrimoni - Banchetti
Riunioni e Convegni**

3 sale Ristorante alla Grande Carte
5 sale Convegni da 30 a 200 persone

L'Incanto di Eventi Irripetibili

ALBERGO ITALIA

NOVARA - Via Solaroli, 1 - Tel. (0321) 399316 - Fax 399310



Domani presentazione della guida con Peretti Cucchi, al Faraggiana il film

«Cuba libre», debutto a Novara

C'è David Riondino per la «prima» nazionale

Domani sera dalle 21 al teatro Faraggiana di Novara viene presentato in prima nazionale il film «Cuba libre» di David Riondino. Interverrà l'autore e regista. L'ingresso sarà a offerta libera per i progetti di cooperazione con Cuba.

L'incredibile fila di biciclette sul viale d'ingresso alla città. La fila è gelata a due piani, nel parco centrale, dove la domenica gli habaneros cercano frescura, amori e amicizia. Gli affollatissimi autobus chiamati «canonelli» per la forma geometrica con le gobbe. L'infinito «Malecon», il lungomare dove alla sera si balla la salsa. Scorsi dell'Avana. Chi l'ha vissuta te non osservata dai pullman granturismo? Li ricorda con nostalgia. Chi non c'è ancora stato, oppure non apprezza quelle atmosfere, chiede dove sia il bello di tutto ciò. E' difficile da spiegare. Forse nel «malecon» degli habaneros che guardano la fila di biciclette e guardano te, a sorriso. Chissà poi se sorridono per lo stupore sulla tua faccia oppure se perché la coda delle biciclette oggi è più corta.

«Cuba libre» all'inizio doveva intitolarsi «Velocipedi ai Tropici». E' un film che racconta Cuba e le persone d'ogni età che ti regalano il sorriso più dolce e più malinconico dei Caraibi. Domani «Cuba Libre» viene presentato a Novara. L'ingresso è ad offerta per sostenere la cooperazione Cuba. E' solo l'inizio di un «solidarietà» che l'associazione Italia-Cuba da Novara vuole lanciare con nuovo entusiasmo. Protagonisti della giornata habanera-novarese, David Riondino e Valerio Peretti Cucchi, che ha le radici in città e farà gli onori di casa, insieme ai soci di Italia-Cuba.

Il film «Racconta le notti della salsa ballata sul Malecon e la Cuba nostalgica del comandante Che Guevara, la «querida» presenzia viene cantata ad ogni ora del giorno e della sera nei ristoranti per turisti. «entra nei bar diventati mito, come il «Floridita» dove Hemingway beveva, daiquiri più buono dell'isola (ancora oggi è squisito, basta arrivare quando non c'è ressa), e nelle «affollate» di bambini, di vecchi e di statue di santi colorati come le maschere di Carnevale da noi. E poi il Festival del Cinema di L'Avana, con i talenti e la vivacità culturale che lo contraddistinguono.

Cuba, in questo film-documentario è vista con gli occhi del poeta-scrittore-regista Riondino e nella guida «raccontata con il contributo di Peretti Cucchi. Nel cast ci sono, fra gli altri, Sabina Guzzanti, Oreste e Margherita, Vladimir Cruz di «Fragole e ciccolate».

L'idea, racconta Riondino, gli è venuta durante un viaggio nel '93. Doveva realizzare un documentario, mai uscito, «Mi è sembrato di vedere l'Italia del Dopoguerra» racconta.



Riondino: «la gente con la stessa carica e la stessa ingenuità, animata da mille paure, difficoltà e speranze».

A proposito di speranze: «difficoltà. Domani ci saranno, fra i volontari dell'associazione Italia-Cuba, anche Maria Capobianco e Osvaldo Tacchini, novarese di Vercelli, che l'isola la conosce bene essendo allenatore della squadra di calcio del Ciego de Avila. A Cuba tornerà a giugno per intraprendere il nuovo impegno legato al calcio e non soltanto: Italia-Cuba sta lavorando per ricostruire quanto l'ultimo uragano ha distrutto, per portare aiuti nella Sanità, per fornire cancelleria ai bimbi nelle scuole».

Nel suo piccolo, Tacchini ha già compiuto qualche miracolo.

del Ciego de Avila. A Cuba tornerà a giugno per intraprendere il nuovo impegno legato al calcio e non soltanto: Italia-Cuba sta lavorando per ricostruire quanto l'ultimo uragano ha distrutto, per portare aiuti nella Sanità, per fornire cancelleria ai bimbi nelle scuole».

Nel suo piccolo, Tacchini ha già compiuto qualche miracolo.



A sinistra Riondino e Sabina Guzzanti sul set di «Cuba Libre». A fianco Valerio Peretti coautore della guida

Il volume

Tra gastronomia e bellezze locali

NOVARA. Gli appunti della vacanza sono serviti anche per scrivere un libro: «Viaggio a Cuba» una guida a due voci, firmata da Riondino e Peretti. Il tono colloquiale dei due vacanzieri rende il volume una guida sensuaria, ma pratica da utilizzare. Edita da Zelig Editore, sarà presentata domani alle 11 da Librami, in Garibaldi.

Nel volume emergono le differenze tra i due compagni di viaggio: Riondino, poeta e sognatore, affronta il tour in stato di contemplazione, attirato da cultura e folklore. Valerio è un curioso gastronomico, che giudica l'isola dal punto di vista culinario e ogni tanto si abbandona a considerazioni sul «cibo». Le pagine confermano la poliedricità di Riondino, e mettono in evidenza l'arguzia del timido e imbronciato Valerio Peretti Cucchi, co-autore da anni di programmi comici di grande successo sulle reti Mediaset, tra cui «Striscia la notizia» e «Paperissima».

Maria Paola Arbesi

Ieri al processo di Pavia la sopravvissuta

Dopo lo sfratto uccise l'imprenditore e la figlia

PAVIA. Disperato perché aveva appena ricevuto una lettera di sfratto dal costruttore edile Luciano Mattioli, 57 anni, suo datore di lavoro, fece irruzione nella sua casa e aprì il fuoco all'improvviso. L'uomo morì sul colpo assieme alla figlia Eleana, di 23 anni, mentre la convivente Piera Luigia Taioli, di 50, fu raggiunta da tre proiettili ma si salvò. L'assassino fu arrestato poco dopo dai carabinieri nella sua casa di Sant'Angelo Lomellina, ieri, a tredici chilometri di distanza, è iniziato il processo davanti alla corte d'Assise di Pavia.

Il muratore Antonio Novello, di 38, deve rispondere di reati da ergastolo: due omicidi, uno premeditato e l'altro aggravato dal fine di assicurarsi l'impunità del primo, un tentativo omicidio, oltre alla detenzione, porto e ricettazione della pistola.

Nella prima udienza, durata fino alle 18, sono stati ascoltati dieci dei dodici testimoni dell'accusa, a cominciare da Piera Luigia Taioli, la convivente ferita, che quel 20 aprile '96, ver-

so le 12,30, era in cortile «stendendo i panni. Improvvisamente - ha detto, con voce rotta dalle lacrime - ho sentito un boato, credevo che fosse scoppiato il televisore. Sono entrata e me lo sono trovato davanti con la pistola. La teneva con due mani. Io mi girai per scappare e lui mi ha sparato contro tre volte. Poi è venuto a toccarmi con le mani per sentire se ero ancora viva. Io sono rimasta immobile mentre il sangue mi usciva. Ho sentito mia figlia che urlava: «io non ho fatto niente».

Ieri hanno deposto a lungo anche Luciano Trovò, 45 anni, l'amico a cui Novello fece una prima confusa confessione, e Giuseppina Giannone, 33, la moglie dell'imputato, che ha ricostruito i rapporti tra il marito e Mattioli: prima ottimi, poi sempre più burrascosi quando l'imprenditore di cui la vittima aveva nominato Novello suo prestanome era travolto da una voragine di debiti. Il processo riprende il 19 maggio. (c. br.)

Occasioni di lavoro nel Novarese e nel Vco

Lavori utili, 100 posti per verde e cultura

NOVARA. Cento posti nel verde e nella cultura: li mette a disposizione il nuovo progetto per i lavori socialmente utili. E' stato studiato dalle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Nella provincia di Novara coinvolge sessanta persone, in quella di Verbania trentasei.

Il piano per aumentare le occasioni di lavoro è diretto a disoccupati dipendenti in mobilità, laureati e diplomati. Parte nei prossimi mesi e garantisce un sussidio mensile di 800 mila lire per la durata di un anno. Alla fase attuativa partecipano vari enti locali: oltre alla Regione anche le Province, le Comunità montane, i Comuni e i Parchi.

Il compito di queste amministrazioni è gestire le strategie individuate da un punto di vista operativo e gli obiettivi stabiliti. Che, in particolare, si propongono di reinserire nel mondo del lavoro almeno il 30 per cento dei partecipanti a stimolare la nascita di imprese. Le attività previste sono il monitoraggio e bonifica



Antonino Mataraccio è l'assessore regionale al lavoro

del verde, miglioramento dei servizi nei parchi, censimento e valorizzazione dei beni culturali sottovalutati, soprattutto nelle biblioteche e negli archivi storici.

«E' un progetto che assume grande importanza - commenta l'assessore regionale al Lavoro Nino Mataraccio - con la sua realizzazione la Regione intende riqualificare i lavori socialmente utili e finalizzarli all'aumento dell'occupazione. I partecipanti possono seguire corsi di formazione e usufruire dei fondi previsti per la costituzione di aziende».

Iniziativa della Provincia di Novara



Con arte e cultura tour fra le risaie

NOVARA. Terre di risaia ma anche d'arte e cultura. Un itinerario che lega Novara e Vercelli: il filo conduttore sono castelli, abbazie ed antiche dimore, che sul territorio delle due province sono i capisaldi di tanti capitoli della storia locale. E' partita domenica, con la visita al castello di Galliate (nella foto), la proposta culturale turistica delle Province. Proseguirà fino a settembre, e riguarda numerosi edifici di grande pregio artistico, che rimarranno aperti alla domenica. Il via alla festa dell'altro giorno con l'apertura del castello sforzesco

di Galliate, che porta il marchio di Visconti e Sforza. La visita guidata di domenica, che sarà ripetuta anche la prossima settimana, il 18 ed il 25 maggio, ha messo in evidenza le decorazioni che risalgono al XVII e al XIX secolo. Un «fuori programma» interessante a Galliate è offerto dai lavori di realizzazione del parcheggio sotterraneo. Le visite guidate si tengono alle 10,30, alle 15 ed alle 16,30.

L'itinerario porta alla scoperta di molte bellezze locali. La visita alla badia di Dulzago, fondata dai canonici nei primi anni del XII secolo, è prevista il 18 maggio, l'8 ed il 22 giugno. Villa Ponti di Arona, una delle più belle dimore del lago Maggiore, risale al tardo Seicento: sarà possibile visitarla il 15 giugno, il mattino ed al pomeriggio. Il tour tra i monumenti della «terra d'acqua» scofina anche nel Vercellese. Il castello di Nebbione, a Carisio, sarà aperto il 15 giugno ed il 14 settembre, quello di Quinto, la cui esistenza è documentata fin dall'Anno Mille, l'1 ed il 21 giugno. L'itinerario prosegue a Moncrivello, il 22 giugno ed il 7 settembre; nelle stesse date sarà possibile visitare anche il palazzo-castello di Saluggia, che risale al XVI secolo.

L'abbazia di Lucedio (frazione di Trino), aveva un ruolo fondamentale nella riorganizzazione agraria del Basso vercellese. Le visite guidate sono previste l'8 giugno ed il 5 luglio. La visita alla basilica di Sant'Andrea, sempre a Vercelli, è in programma il 25 maggio ed il 21 settembre. Per facilitare la parte del pubblico, le Province di Novara e Vercelli stanno realizzando 10 mila opuscoli promozionali, che saranno disponibili nei prossimi giorni negli uffici provinciali, nelle APT e nei castelli stessi. «Ci auguriamo - dice Franca Guglianetti Allegra, assessore provinciale alla Cultura - che all'elenco si aggiungano altri proprietari e responsabili di castelli ed edifici, in modo da far conoscere sempre meglio il nostro patrimonio culturale ed artistico».

Cristina Meneghini

Scontro moto-auto

Padre e figlio sono feriti in un incidente

BORGOMANERO. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santissima Trinità un artigiano che si è scontrato in moto con un'auto che entrava nel castello della Voltri-Sempione. Luigino Gattoni, 41 anni, via Mora e Gibin 56, artigiano borgomanerese, stava viaggiando su una moto Yamaha verso Arona con a bordo anche il figlio Elia, di 15 anni; la moto si è scontrata, per cause al vaglio della polizia stradale, con un'auto condotta da Rocco Bonvisuto, 32 anni, di Milano. Nella scontro Luigino Gattoni ha riportato ferite varie e la frattura della gamba con una prognosi di 4 mesi; il figlio ha riportato ferite guaribili in una settimana.

Una casalinga di Boca, Silvana Fasola, 59 anni, abitante in via Alpini 5, è finita all'ospedale con trauma cranico e ferite guaribili in un mese a causa di un tombino: la donna, che viaggiava col motorino sulla strada provinciale per Romagnolo Sesia, ha perso il controllo del motorino.

(m. g.)



AL GIORNALE

Bandiere logore per la Liberazione

In occasione delle manifestazioni del 25 Aprile sono state esposte bandiere vecchie e in gran parte stracciate. Non era certo uno spettacolo edificante, né un bel biglietto da visita per i turisti presenti a Verbania. Non è proprio possibile trovare i soldi necessari per acquistare delle nuove bandiere?».

Seguono tre firme, Verbania

Riflessione sulle privatizzazioni

Ha ragione Giampiero Conti di lamentare l'assenza del mass media dalla manifestazione di Verbania del 19 aprile, imperniata su un rappresentante del governo, il senatore Fausto Vigevari, sottosegretario alle Finanze. Faccio perciò accenno ad almeno uno dei tanti problemi quel giorno discussi: le privatizzazioni. Alla domanda se «la condizione in cui vengono proposte le privatizzazioni di alcuni servizi pubblici si discosti da quelle attuate in Europa (Francia e Germania) sovente presi a confronto, ove lo

Stato si è riservato il 51 per cento o la Golden Share», il sottosegretario ha risposto chiedendosi se si ritiene necessario mantenere la proprietà del servizio allo Stato o non sufficiente garantirsi strumenti di controllo delle strategie «dei programmi». Leggo sull'«Unità» del 23 aprile una lettera dei segretari nazionali Fim, Fiom e Uilm al ministro Bersani, «commento dei suoi indirizzi di politica industriale per il settore informatico e le telecomunicazioni, che sono anche indicativi, da parte del governo, delle sinergie, le alleanze internazionali, l'impulso alla ricerca, la riorganizzazione e dove intende reperire le risorse economico-finanziarie. Negli stessi giorni la Uil Elettrici ha presentato una sua proposta di legge sull'Enel per una privatizzazione di tipo europeo (51 per cento allo Stato), affermando che si potrà così tenere a disposizione dell'industria italiana l'intero settore dell'energia elettrica e un'impresa (l'Enel) di livello mondiale e corrispondente redditività finanziaria».

Giovanni Ramoni, Verbania



UTILI

AUTOAMMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Galliate: telefono 862.222; Oggio: telefono 61.900; Omegna: telefono (0323) 61.900; Ornavasso: telefono (0323) 61.900; Sesto: telefono (0323) 61.900; Sesto: telefono (0323) 61.900; Verbania: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 558.116; Inquadra naut sal: (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: c.s. o telefono (0183) 418.817; S. Maurizio d'Opaglio: telefono (0322) 967.456; Lusa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188.

FARMACIE

A NOVARA: Delendi, c.s. Torino, 43 telefono 45.50.58 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 21,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); e Marnese, c.s. Cavovio, 7 telefono 61.23.63 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.80.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oggio: telefono 95.00.47; Ornavasso: telefono (0323) 888.111; Sesto: telefono (0323) 31.844; Verbania (Intra): Comune, via Farinelli, telefono (0323) 52.259; Verbania: c.s. Garibaldi, 47 telefono (0323) 92.50.84; Casale Corte Carrara: Allegrini, via Bravellona, 2 telefono (0323) 60.132; Domodossola: Bognani, p. Cavour, 7 telefono (0324) 24.22.66; Pieve Vergante: Giusti, via Ciccolini, 13 telefono (0324) 86.690; Vanzone: Fabris, via Protasio, 1 telefono (0324) 89.178; Gattinara: Lorenzetti, p. Italia, 23 telefono (0183) 83.32.36.

INDUSTRIALI

L'Unione Industriale del Verbania Cusio Ossola presenta oggi alla sede di corso Mameli 18 a Verbania l'indagine congiunturale di previsione relativa al secondo trimestre '97, che riporta le previsioni economiche del sistema industriale locale. Alla conferenza partecipano Giuseppe Moroni, presidente Unione Industriale Vco, e Roberto De Battistini, docente universitario, che commenterà gli indicatori economici nazionali ed europei. La conferenza inizia alle 18. (c. m.)

INDUSTRIALI

L'Unione Industriale del Verbania Cusio Ossola presenta oggi alla sede di corso Mameli 18 a Verbania l'indagine congiunturale di previsione relativa al secondo trimestre '97, che riporta le previsioni economiche del sistema industriale locale. Alla conferenza partecipano Giuseppe Moroni, presidente Unione Industriale Vco, e Roberto De Battistini, docente universitario, che commenterà gli indicatori economici nazionali ed europei. La conferenza inizia alle 18. (c. m.)

Corsi

«Scuola di fumetto» «Fumettiamo» è il corso di fumetto organizzato dalla biblioteca di Cameri. Le lezioni iniziano domani e saranno tenute da Giuseppe Calzolari, direttore della Scuola di fumetto di Milano. Il corso è in 4 lezioni pomeridiane, che si terranno in biblioteca. Coloro che desiderano informazioni possono rivolgersi allo 0321/510100. (c. m.)

Diapositive

Serata con il Garden «Fori a farfalla» il titolo della conferenza, con proiezione di diapositive, in programma stasera alle 21,15 alla sede del quartiere Sud, in via Monte San Gabriele 50. Organizza il Garden Club Novara, relatore della serata è Giovanni Pietro De Andrea. (c. m.)

Club

Leighab al Panathlon Al Meeting del Panathlon Club Mottarone stasera alle 20, al ristorante Cicin di Casale Corte Carrara interviene il noto esploratore novarese Maurizio Leighab. L'etnologo parlerà di «Viaggio e avventure da Ulisse al turismo globale», proiezione di video. (v. a.)

Tempo libero

In gita «L'Aci» Le Aci di Novara organizzano per domenica 11 maggio un pellegrinaggio alla basilica del Sacro Monte di Vercelli Sesia. Le iscrizioni (quota di parteci-

DA NON PERDERE

pazione 40 mila lire) si ricevono alla sede provinciale di Novara, in via Andrea Costa 9. Per avere informazioni telefonare allo 612210. (c. m.)

«La mamma... un albero grande che tutti i suoi figli ti dà...»

«La pace del Signore è spirata dopo lunghe sofferenze»

Cleoppe Cardini in Racchelli

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, i figli Silvio, Walter, Patricia e Daniela con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Foracchia, prof. don Araco, dott. Galimberti per le amorevoli cure prestata. I funerali si svolgeranno mercoledì 7 c. m. alle ore 15 nella parrocchia di Feriolo.

— Feriolo, 5 maggio 1997.

L'Associazione Nazionale Dentisti Italiani (A.N.D.I.) sezione di Novara e V.C.O. partecipa con commozione al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del collega dott. Vincenzo Di Federico

— Novara, 5 maggio 1997.

ANNIVERSARI

1996 8 MAGGIO 1997

Il ricordo è a presenza del parroco (S. Agostino)

Nel 2° anniversario della morte del

caro Carlo Juffa

una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di San Vittore in Agnola il 6 maggio 1997

— Novara, 6 maggio 1997.

Domenica a Pombia, Marano, Oleggio, Bellinzago e Cameri si è svolta la maxi-operazione di bonifica



IN BREVE

Al via i lavori d'asfaltatura ■ strade

Sono partiti i lavori di asfaltatura di molte strade cittadine, gran parte delle quali erano molto dissestate. La ditta Impredil di Villadossola si è aggiudicata l'appalto presentando la miglior offerta con un ribasso del 2,7 per cento rispetto ai 357 milioni previsti dalla gara. Nel frattempo è ripreso il rinnovo della segnaletica orizzontale affidato alla ditta «Campi» di Modena. (s. bot.)

CAVAGLIO D'AGOGNA

Due giovani in tivù con «La zingara»

Due giovani di Cavaglio hanno partecipato alla trasmissione televisiva «La zingara». Adriana Groppetti e Fabio Gabanella hanno iniziato alla grande rispondendo esattamente ai quiz poi sono incappati nella famigerata «Luna Nera», la carta che fa perdere tutto. (m. g.)

BRI ■ NOVARESE

Ladri in azione di notte nell'ufficio postale

I ladri sono entrati di notte nell'ufficio postale e hanno aperto la cassaforte con la lancia termica. Il bottino è di una trentina di milioni fra valori bollati e denaro contante. Indagano i carabinieri di Gozzano. (m. g.)

GOZZANO

Urbanistica, Valsesia entra in commissione

Avvicendamento nella commissione urbanistica: Claudio Valsesia, del gruppo «Per Gozzano», subentra a Giandomenico Piralli. (m. g.)

In trecento ripuliscono il Parco

Discariche abusive nei boschi del Ticino

OLEGGIO. Sorpresa. Nel Parco del Ticino fioriscono centinaia di pneumatici. Proliferano grovigli ■ lavandini e lavatrici rotte. Sbocciano rifiuti d'ogni genere lungo la statale del ponte di ferro. Le singolari coltivazioni sono ben occultate alla vista di guardie e visitatori. La scoperta è riuscita ■ militari e ai volontari che domenica, prima fase dell'operazione «Parco pulito», hanno bonificato una vasta area da Pombia a Cameri. Il presidente del Parco, Pietro Mocchetto, è molto soddisfatto per i risultati della giornata: «Non ci sono parole per descrivere l'impegno delle trecento persone che hanno partecipato. Purtroppo non ci sono parole nemmeno per descrivere gravi scoperte come un deposito abusivo ■ trecento copertoni sgonfi, un fossato colmo di sanitari in cocci e di lavatrici rotte e, lungo la statale, una serie irrefrenabile di rifiuti lasciati da prostitute e clienti. Saranno necessari interventi mirati

Prossima sede a Cameri

Dal 1978 ■ Parco del Ticino ha sede a Villa Calini di Oleggio. Ma nel Duemila, salvo contrattamenti, dovrebbe trasferire uffici amministrativi e centro di divulgazione ■ Villa Picchetta di Cameri. Un edificio prestigioso che, con un imponente progetto di recupero, fornirà spazi ■ possibilità nuove sia all'attività di gestione sia ■ programmi culturali ■ documentaristici, dai convegni agli stage dedicati al parco e all'ambiente ■ generale. Fra ■ altre proprietà del Parco c'è un punto operativo al Bosco Vedro, si tratta di una struttura utilizzata soprattutto per iniziative faunistiche. Fra i sogni nel cassetto degli amministratori dell'ente c'è l'acquisto della cascina Montelame, al Casone di Pombia. Viene venduta all'asta per un prezzo che si aggira sui tre miliardi. Dal ministero per l'Ambiente non c'è stata adesione al progetto d'acquisto dell'immobile, che è già completamente restaurato. (m. p. a.)

Mocchetto: «Ci scusiamo fin d'ora per qualche dimenticanza nella distribuzione dei grazie. Alcuni sindaci e consiglieri dopo la cerimonia si sono armati di rastrelli ■ sacchi ■ hanno lavorato fino al tardo pomeriggio. Il piano ha funzionato ■ orologio svizzero».

Sono stati più di trecento i pastri distribuiti grazie alla generosità di sponsor. Non è ancora quantificabile il peso dei rifiuti smaltiti dalle ditte Sirti, San Germano e Thermoselect. Domenica 18 ■ 25 si replica. Prima da Cameri ■ Cerano, poi da Pombia ■ Castelletto. Mocchetto dà l'appuntamento per i bilanci ■ impegno: «Va organizzato un sistema incisivo di vigilanza e repressione. Quelle discariche abusive non devono più proliferare». Come a dire che dopo la taskforce della «mani verdi», occorre rinforzare quella in divisa e con blocchetto delle multe. Per riconsegnare all'estate e al futuro il miglior Parco possibile. (m. p. a.)

per queste situazioni.

Domenica le autorità ■ i volontari si sono alzati di buon mattino per raggiungere Oleggio dove era fissato il «via» all'operazione. Alle otto erano schierati il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della

Provincia Paolo Cattaneo (entrambi in tenuta sportiva blu, i vertici dell'Esercito ■ dei vari Corpi, sindaci e assessori. Soprattutto erano pronti a scattare volontari, militari, forze dell'ordine, vigili ■ fuoco, forestale e dipendenti del Parco.

INIZIATIVA

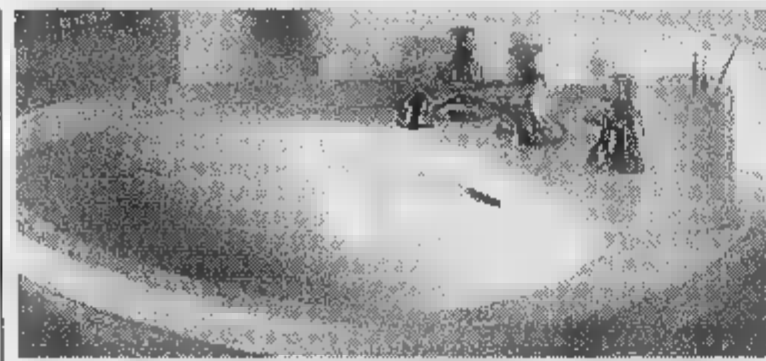
MANO TESA

BORGOMANERO
PARTE dalle rubinetterie della zona di Borgomanero ■ gara di solidarietà per la ricostruzione di Mostar e per dotare i villaggi dei profughi dell'ex Jugoslavia di impianti igienici. L'appello è partito da Mario Metti che ha raccolto l'os lanciato da suor Paolina Kvesic e ■ Arcangela, due religiose che vivono a Mostar dove si occupano dei problemi dei profughi.

Per ricostruire i villaggi smidestruti ■ realizzare i nuovi centri per i profughi che non possono tornare a casa, occorrono gli impianti di rubinetteria e subito l'appello è stato rivolto alla zona di Borgomanero e del Basso Cusio. La prima azienda che ha risposto è la Webert, di Maggiora, che ha già inviato a Mostar 120 gruppi di rubinetteria: «Abbiamo saputo

Solidarietà per ricostruire le zone devastate dal recente conflitto

Partono dal Cusio i rubinetti per i villaggi dell'ex Jugoslavia



Iniziativa di solidarietà dalle rubinetterie del Borgomanero ■ del basso Cusio

da Mario Metti di questa necessità - dice Carlo Zanetta, titolare della rubinetteria - ed abbiamo risposto volentieri. La Caritas di Mostar ci ha già inviato ■ fax di ringraziamento, perché con questi rubinetti possono cominciare ■ comple-

tare delle ■ per i profughi». Altre rubinetterie della zona hanno preannunciato l'invio di materiale gratuito, ma ■ Borgomanero si sta distinguendo in questi giorni nella gara della solidarietà anche nei confronti dei bambini di Chernobyl.

Nelle scuole e nelle frazioni di Borgomanero Lega Ambiente ha raccolto cento quintali di prodotti alimentari che domenica sera partiranno da Torino alla volta della Bielorussia. «Siamo riusciti, soltanto a Borgomanero - spiega l'abruzzese Caione, responsabile di zona della carovana ■ solidarietà per Chernobyl - a realizzare 540 pacchi con generi alimentari. Li consegneremo ■ bambini che abitano in una zona a 20 chilometri dal reattore nucleare, quella più colpita».

Anche per Chernobyl la rubinetteria Webert è in prima linea ■ negli aiuti: i dipendenti hanno raccolto materiale da spedire domenica, quando da Torino partiranno ■ Tir ed otto furgoni con generi alimentari, un gabinetto dentistico ed una sala operatoria. (m. g.)

Borgolavezzaro segue con interesse il processo alle società petrolifere

«Benzene killer? No il salvavita»

Parla l'inventore del dispositivo contro i vapori

«La verità, finalmente, viene a galla», Vincenzo Pino, dirigente dell'Uciga, il sindacato dei gestori delle pompe di benzina, ■ riferisce alla recente richiesta che il pm Raffaele Guariniello ha avanzato al pretore di Torino nel processo ■ benzene, sostanza cancerogena presente nella benzina, che vede alla sbarra i dirigenti delle ■ società petrolifere operanti in Italia.

L'accusa: non ■ adeguato gli impianti di erogazione alla normativa per la sicurezza sul lavoro. Il magistrato ha ricordato che le norme fissano un contenuto di benzene non superiore allo 0,1 per ■ in peso, limite

che però sarebbe stato in gran parte disatteso. Guariniello ■ pertanto chiesto ■ giudice che i manager siano chiamati ■ pagare pene pecuniarie comprese fra i 30 e i 180 milioni.

Durante la sua requisitoria, durata dieci ore, il magistrato ha indicato tre obblighi fondamentali ■ per eliminare rischi alla salute per automobilisti e benzinai: ridurre il benzene nel carburante, dotare le pompe di opportuni dispositivi per il recupero dei vapori nocivi e dare ai lavoratori informazioni adeguate sulle procedure che evitano esposizioni eccessive.

Temi particolarmente sentiti a Borgolavezzaro, dove la Ter-

modiesel già da alcuni anni ha ■ punto ■ «No ■ Benz». Rapido e efficace, è un dispositivo da applicare alle pistole per l'erogazione del carburante che permette di abbattere drasticamente le esalazioni nocive di benzene, «assorbite» dai filtri multistrato a carboni attivi.

Presentato con ■ già nel '95 all'«Nsc-Non solo carburante» ■ Parma, la fiera specializzata ■ stazioni di servizio, nonostante costi poche migliaia di lire il «No K Benz» non ha però incontrato la risposta commerciale che ci si attendeva. «Non ■ colpa del prodotto - dice Franco Temperini, ■ suo inventore - ■ prototipo ha supe-



Franco Temperini, inventore ■ «No K Benz», il dispositivo che assorbe i vapori tossici del benzene

rato severi test di laboratori specializzati quali l'Ecocontrol ■ Pomezia, Istituto Breda di Milano e altri. Ritengo sia mancata una precisa volontà da parte ■ compagnie ■ operatori. Speriamo che il clamore suscitato dal processo crei maggior sensibilità. A causa di queste carenze abbiamo dovuto interrompere la produzione ■ pagare costi altissimi a questa situazione. ■ visto che sono in gioco ■ che vite ■ ben vengano iniziative di magistrati come Guariniello. (p. ben.)

EMPORIO
ARMADIO
ESTEL

fino a

*1.500.000

di supervalutazione

per il tuo
vecchio armadio.

Acquista

un nuovo armadio.

Estel
con garanzia 10 anni

	con ritiro	Senza
Armadio fino a 3.500.000	500.000	600.000
Armadio fino a 6.000.000	800.000	900.000
Armadio oltre 6.000.000	1.500.000	1.600.000

Valore minimo d'acquisto £. 2.500.000.
Promozione valida fino al 31 Maggio 1997.

BIGOGNO

proposte di arredo

Corso XXIII Marzo, 118 - Novara

Tel. 0321/612778

Sindacati elvetici preoccupati, temono discriminazioni contro i residenti Frontalieri, salta parità dei salari?

L'ha chiesto l'Unione Europea alla Svizzera

DOMODOSSOLA. I frontalieri, come tutti gli italiani occupati in Svizzera, ricevono lo stesso salario dei lavoratori elvetici. Ci sono disposizioni tassative nell'accordo Italo-Svizzero di emigrazione, riprese dalla legislazione Federale sugli stranieri, che assicurano la piena e totale parità di trattamento. Ma questa norma rischia ora di essere cancellata nell'ambito delle trattative fra la Svizzera e l'Europa sulla libera circolazione delle persone. L'abolizione della clausola è stata infatti chiesta dall'Unione Europea che sta facendo pressione sugli Stati membri. Ma in Svizzera pochi contratti collettivi di lavoro prevedono minimi salariali inderogabili. L'abolizione della parità di trattamento spianerebbe quindi la strada a riduzioni salariali generalizzate per i frontalieri e gli emigrati. Una prospettiva che, oltre agli interessi, spaventa anche i sindacati Svizzeri che temono una concorrenza sleale, un vero e proprio «dumping» salariale, da parte dei lavoratori della comunità europea a danno della manodopera residente nella Confederazione.

Il direttore centrale della confindustria Svizzera ha già messo le mani avanti affermando che si può parlare di «dumping» solo se i salari sono inferiori di oltre il trenta per

cento alla media della categoria. Secondo le associazioni padronali, vi sarebbe quindi ampio spazio per una riduzione. Un tentativo del genere era del resto già avvenuto in Ticino, anche come ritorsione alla svalutazione della lira che aveva messo in difficoltà l'economia dei Cantoni confinanti. La riduzione è stata attuata proprio nei confronti delle fasce più deboli e meno tutelate della manodopera frontaliere. Una delegazione dei sindacati cristiano-sociali Elvetici, guidata dal segretario centrale dell'edilizia Franco Narducci e dal vicepresidente del sindacato dell'industria Giuliano Picciati è già intervenuta presso la nostra ambasciata di Berna, sollecitando una chiara posizione del Governo Italiano sulla parità di trattamento. L'Ambasciatore ha assicurato il suo pieno interessamento. «Speriamo che il Governo ritenga bene la questione», afferma il presidente dell'unione frontalieri Claudio Fanti, «prima di accettare di cancellare dagli accordi di emigrazione la clausola della parità salariale. Per i frontalieri sarebbe una iattura». Come risulta dalla tabella che pubblichiamo, i posti di lavoro in Svizzera continuano a diminuire: rispetto al 1990 il monte salari è già calato di decine di miliardi. Un ulteriore con-

LE CIFRE DELLA CRISI

	DICEMBRE '90	DICEMBRE '96
CANTONE TICINO	4950	3535
CANTONE VALLESE	2250	990
TOTALE	7200	4525

trazione sarebbe un altro durissimo colpo all'economia del Vco.

Gian Piero Conti, presidente del consiglio sindacale interregionale (Csi) Piemonte - Vallese ha dichiarato che «la questione sarà portata direttamente all'attenzione del sottosegretario agli Esteri, Fassino, in un incontro già fissato a Chiavenna per il prossimo 17 Maggio. Dal punto di vista dei contratti collettivi di lavoro, la situazione della Svizzera è del tutto particolare e non può essere assolutamente assimilata a quella di altri paesi europei. Occorre tenerne conto nelle trattative sulla libera circolazione altrimenti l'Europa rischia un'autogolfa».

Adriano Velli

Claudio Fanti, a destra, presidente dell'Unione Frontalieri «Il governo ritenga bene per i lavoratori sarebbe una iattura». Sotto, frontalieri si recano al lavoro oltre confine in Vallese



IN BREVE

Santa Maria Maggiore. Nuova «via» sul Tugano ricorda Claudio Giorgis. Marco Bonzani e Pio Pettinaroli hanno aperto una nuova, impegnativa via sul monte Tugano: è stata dedicata a Claudio Giorgis, alpinista vigezzino scomparso anni fa. (re. ba.)

Verbania

Gli industriali del Vco presentano l'indagine

L'indagine congiunturale trimestrale svolta dall'Unione Industriale del Vco tra i propri sociati e previsioni sul sistema locale viene presentata oggi alle 18 nella sede di Intra. Intervengono il presidente Giuseppe Moroni, il direttore Gianfranco Di Natale e Roberto Battistini, docente di economia politica a Torino, che commenta gli indicatori economici. (s. r.)

Bannio Anzino

Il sindaco Bacchetta al presidente Aib

Enzo Bacchetta, sindaco di Bannio, è il neo presidente della squadra anticidivi boschivi del paese. Succede nella carica a Fausto Stoppini. (re. ba.)

Sirone

Finanziamento Enti locali incontro della Criplo

«Nuove opportunità» finanziamento per gli Enti Locali è il tema dell'incontro organizzato da Criplo oggi alle 17.30 al Des Iles Borromées. Vi prendono parte il presidente della provincia Ravenna, il sindaco Verbania Rischigna ed il direttore di Ares Criplo per le province Verbania, Novara, Vercelli e Varese, Armando Perondi. (a. r.)

A Omegna scoppia la polemica sulla dottoressa Elena Barbero

La Lega accusa: «L'assessore non è compatibile, so ne vada»

OMEGNA. Quell'assessore deve andarsene, la sua carica è incompatibile con il lavoro che svolge all'interno dell'Asl 14. A lanciare l'accusa è la Lega Nord e nel mirino c'è nuovamente la dottoressa Elena Barbero, assessore alla sanità ed ai servizi sociali del Comune di Omegna. I consiglieri del Carroccio hanno presentato al sindaco, Terezio Piazza, un'interpellanza urgente, chiedendogli di ritirare la delega all'assessore.



La dottoressa Elena Barbero, assessore alla sanità e ai servizi sociali

«Nulla di personale nei confronti della dottoressa Barbero», dice Aldo Maffezzoli, uno dei due firmatari dell'interpellanza: «ma riteniamo, leggi alla mano, l'incompatibilità di carica di assessore in quanto la stessa ricopre all'interno dell'azienda sanitaria l'incarico di responsabile del modulo di coordinamento delle attività di invalidità civile». Nella loro interpellanza Maffezzoli ed il collega consigliere Walter Spirito, quest'ultimo è anche segretario provinciale della Lega Nord del Verbano Cusio Ossola, fanno appello alla legge e più precisa-

mente all'articolo 26 della legge 81/93 che recita: al sindaco... nonché agli assessori... è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dei relativi comuni.

L'altro punto al quale fanno riferimento i due leghisti cusiani riguarda l'articolo 10 della Legge Regionale 10/95: «I Comuni concorrono all'indirizzamento delle attività dell'Usl...». «Dunque per noi c'è in-

compatibilità», ricorda ancora Maffezzoli che aggiunge: «Vorremmo sapere dal sindaco quali conseguenze della incompatibilità possa avere sulle deliberazioni di Giunta approvate con il voto della dottoressa Barbero su tutti i provvedimenti che la stessa ha firmato quale assessore del comune di Omegna». Il problema non è nuovo e già due anni fa la minoranza, per gli stessi motivi di oggi, aveva richiesto le dimissioni dell'assessore. «E già allora sia l'amministrazione comunale sia l'Usl 14, sentito il parere degli uffici legali, avevano risposto negativamente alle richieste di dimissioni», sbotta il sindaco di Omegna, Terezio Piazza: «no, io non ritiro nessuna delega». La dottoressa Elena Barbero continuerà a fare l'assessore con la piena fiducia. L'interpellanza della Lega è discussa entro fine mese nel prossimo Consiglio Comunale e dire che si profila un duello è forse un eufemismo. Sulla stessa posizione dei leghisti ci sarebbero altri consiglieri di minoranza. (v. a.)

Villa, oggi autopsia

Travato morto il pensionato scomparso



Vincenzo Calvano, 60 anni, ex dipendente della Sisma è stato trovato cadavere domenica sera in boschi di Mongiardino

VILLADOSSOLA. E' di un pensionato di 60 anni, Vincenzo Calvano, il cadavere in decomposizione ritrovato domenica sera in località Mongiardino, una zona impervia che sovrasta il centro industriale ossolano. Il pensionato, che abitava a Villa in via Crotto 25, con la moglie e due figli, era scomparso misteriosamente il 20 aprile scorso. Uscito da casa dopo un'accesa discussione i familiari non era più tornato. Oggi sarà seguita l'autopsia per stabilire le cause della morte. (a. v.)

Verbania, petizione al sindaco

«Mancano parchi per i bambini»

VERBANIA. «A Verbania mancano parchi gioco per bambini fino a 6-8 anni ed essi restano così esclusi dal progetto di rendere la città più vivibile e socializzante». Così inizia una petizione-denuncia inoltrata a sindaco e giunta in calce alla quale sono raccolte in meno di una settimana 1144 firme.

Nel documento viene anche formulata una proposta: attrezzare aree gioco sul lungolago di Intra e Pallanza, «il grande numero di firme raccolte in pochi giorni» commenta il presidente del comitato di gestione degli asili nido, Gianluca Ferrari: «dimostra come il problema sia sentito e la necessità che l'amministrazione inserisca al più presto tra i suoi obiettivi la realizzazione di due parchi gioco in una zona accessibile a tutti e già considerata luogo di ritrovo. Ferrari propone per Pallanza l'area antistante il mausoleo Cadorna e per Intra il parco Cavallotti».

A Sune esiste già un parco gioco che è frequentatissimo e recentemente è stato ampliato dall'amministrazione su richiesta della circoscrizione ovest. Sull'argomento c'è anche una interrogazione del consigliere Giovanni Brigatti, del ppl: «Le zone indicate sono da condividere. Eventualmente per Pallanza si può pensare anche come alternativa all'area antistante il tennis». (s. r.)

Sant'Anna, davanti al centro sociale

Quattro verbanesi in arresto per rissa

VERBANIA. Uno dopo un'accesa discussione, originata quasi certamente da futili motivi. E' successo poco dopo la mezzanotte di domenica, davanti al Centro sociale d'incontro nel quartiere Sant'Anna. Quattro giovani, tutti residenti a Verbania, così stati tratti in arresto dagli uomini di una volante della questura che è stata chiamata da alcuni abitanti delle case vicine allarmati dalle grida dei rissosi.

Giancarlo Carrabba e Pasquale Vitulli, entrambi ventenni, Lorenzo Sacchi e Massimo Gioia, rispettivamente 25 e 23 anni, sono comparso ieri davanti al giudice che, pur convalidando le misure cautelari, ha disposto la loro scarcerazione perché risultati incensurati. Per tutti l'accusa è di aggressione mentre Pasquale Vitulli risulta indagato anche per resistenza ed oltraggio pubblico ufficiale oltre che per danneggiamento.

Dopo aver trascorso parte della tarda serata al bar del Centro d'incontro, i quattro ragazzi usciti all'aperto discutendo animatamente ad alta voce. Si sono fermati nelle vicinanze dell'ingresso del locale dove l'alterco è continuato. Poi, sono passati dalle parole ai fatti e scambiandosi una poderosa gragnuola di calci e pugni. Sino all'intervento degli agenti. Polizia che li hanno dimessi e arrestati. (a. r.)

TRADUZIONI E INTERPRETARIATO IN LINGUA TEDESCA

- traduzioni generiche, tecniche e commerciali
- interpretariato

Tanja Klinkhamels
Via Marconi, 10
28042 Baveno (VB)
Tel/fax: 0323/905091

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

È SOPRATTUTTO BLU.

Di solito, non si può avere tutto. Per questo è nato E' SOPRATTUTTO BLU.

SENSIBILE COME

il nuovo magazine in cui c'è più di tutto. solo musica, non solo sesso,

UN'AMICA,

non solo film. Non solo sport, non solo pizza, solo jeans.

PROFONDO COME

SOPRATTUTTO BLU è mensile della generation mix.

UN FRATELLO.

SOPRATTUTTO BLU: sensibile come un'amica, profondo come un fratello.

SHOW-UP



E' IN

Novara, una rassegna indaga il rapporto tra uomo, macchine e androidi

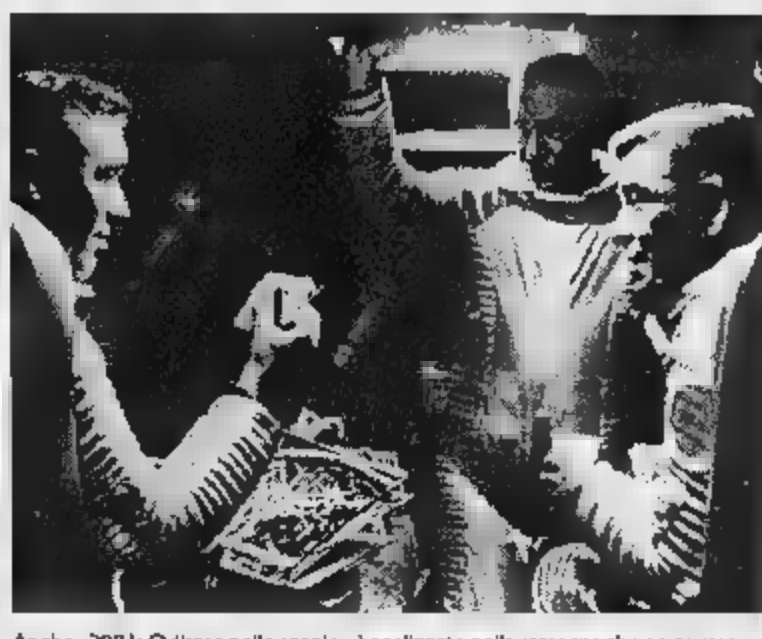
La fantascienza va in analisi

Da stasera film e dibattiti a Porta Mortara

NOVARA. La fantascienza ci porta in mondi lontani per raccontare quello che sta dentro di noi. E' il tema de "L'uomo e il suo doppio: macchine, androidi e replicanti nel cinema", la serie di incontri che fanno stendere sul lettino della psicanalisi la cellulosa. Il primo appuntamento è stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara via Monte San Gabriele 19, si prosegue nei prossimi tre martedì con il commento di pellicole cult del genere.

La serata introduttiva illustra il percorso seguito nella rassegna. Ovvero il racconto di come la macchina da stendere dell'uomo diventi il suo alter ego e arrivi al punto di minacciarlo. Vengono utilizzati spezzoni di archetipi quali "Metropolis" del '26 e "Frankenstein" nella versione del '31.

Quindi, la parola passa ai film. Martedì prossimo si comincia con "2001: l'odissea nello spazio" di Kubrick in cui il computer impazzisce per posare (il 20 maggio) a "Terminator" che racconta di un protagonista uomo e macchina sino a "Blade Runner" (il 27 maggio) dove il replicante è indistinguibile dall'uomo.



Anche "2001: l'odissea nello spazio" è analizzato nella rassegna che parte stasera

«Questi film mettono in scena le nostre paure - commenta la curatrice della rassegna Anna Disabato, psicologa e psicanalista - e in particolare il timore di un progresso che possa sfuggire al controllo delle persone e ai ritmi della natura. Siamo in un periodo di rapida trasformazione e i cambiamenti suscitano sempre ansia. In questi momenti l'uomo crea dei mostri: i nostri sono i robot in

proiettiamo parte di noi».

Barbara Cottavoz

A Cameri

Le prevendite per i «Top '97»

CAMERI. Conto alla rovescia per «Top Film '97», la rassegna promossa dall'oratorio di Cameri e dalla biblioteca Civica al cinema Ballardini. Come di consueto il cartellone presenta alcuni dei film-cassette della stagione. Sono 5 le pellicole in programma, il costo del singolo biglietto d'ingresso è di 6 mila lire, tessera di abbonamento in vendita a 20 mila lire. Le proiezioni vengono ripetute per tre sere alla settimana.

Si parte il 15 maggio con «La tregua» di Rosi. Il 23 al 25 maggio «L'ombra del diavolo» di Pakula. All'11 giugno, segue la settimana successiva «Jerry Maguire».

Ultimo appuntamento dal 13 al 15 giugno con «Segreti e bugie».

I NOSTRI FILM

Love story d'America tra figli e cellulare

UN giorno... per caso è una love story un po' all'antica, sicuramente romantica che vede impegnati Michelle Pfeiffer e George Clooney.

Lei è un'architetto in carriera, che ha deciso di allevare da sola un figlio. Lui, cronista deciso a denunciare gli scheletri che si celano negli armadi dell'amministrazione cittadina, è papà solo nei weekend. Lei è rimasta scollata da alcune precedenti relazioni ed ha rinunciato ad avere rapporti con l'altro sesso.

Lui, al contrario, ha dei buoni «approcci» con le donne, purché venga mantenute le distanze sul piano sentimentale. I due si trovano a dover affrontare insieme una caotica giornata, in cui l'unica cosa che li accomuna è un identico telefono cellulare, che finirà per essere scambiato. In poche ore di convivenza ne succedono di tutti i colori: il pescolino che finisce nelle fauci del gatto, un modellino architettonico in frantumi, un intervento per rimuovere una biglia incastrata in una natica, un bimbo smarrito...

L'ultima comune aspettativa dei due protagonisti è quella di provare una qualsivoglia, reci-

proca attrazione. Eppure senza accorgersene stanno innamorando.

L'idea del film è scaturita dalla personale esperienza del produttore Linda Obst e la sua presa di coscienza è divenuta una premessa: trovare la più impegnativa giornata di lavoro per una madre in carriera, miscelandola con la più impegnativa giornata nella carriera della madre. La Obst ha proposto l'idea a Kate Ginzburg e Michelle Pfeiffer (associata nella casa Via Rosa Productions) che hanno accolto con entusiasmo il progetto. A sviluppare il progetto è stata chiamata Ellen Simon, amica d'infanzia della Ginzburg che ha elaborato la sceneggiatura, aggiungendo la figura di un padre che con la propria figlia si trova nella stessa situazione di madre e figlio.

Il risultato finale - come detto - risente degli influssi romantici della sceneggiatura: la battaglia che vede opposti Melanie e Jack sul terreno educativo dei figli e sugli altri terreni dello scibile umano si riparte addirittura indietro di mezzo secolo, ad alcuni caposaldi della commedia americana, «Scandalo a Filadelfia», «Accadde una notte», «La costola



Michelle Pfeiffer, la protagonista

di Adamo». Quest'ultimo lavoro rappresenta un saggio di femminismo ante-litteram condotto in tono brillante dalla coppia Hepburn-Tracy e diretto da George Cukor.

Piero Abrate

UN GIORNO... PER CASO

regia di Michael Hoffman
con Michelle Pfeiffer, Mae Whitman
George Clooney, Charles Durning
Mae Whitman, Terrel Selzer
Usa, 1996 - Durata 108

GIORNO E NOTTE

ITALIA

Babilonia, dj e live

«House sax nation» stasera al «Babilonia Café» con Andrea Gentile. Musica tribale underground. Special guest, Claudio Orsini, sassofonista da 11 anni di Umberto Tozzi. Si esibirà con una performance al sax, sopra i brani afro-underground proposti dal dj.

[m. p.]

Paruzzaro

Trance Dance al «Treno»

Trance dance al «Treno di Mezzanotte», in via Orignoni 7 a Varese. Ai partecipanti sono richiesti abiti e scarpe comode, una bandana e tanta voglia di divertirsi.

[m. p.]

Milano

La Cooper allo «Scimmie»

Amatissima voce blues, Aida Cooper si ripresenta questa sera allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza a Milano. La cantante accompagna da Andy Surdi (batteria e Voce), Enzo Messina (tastiere), Stefano Tedeschi (chitarra), Roberto Romano (sax) e Stefano Tulliani (basso).

[m. p.]

Milano

Hancock al Blueshouse

Il grande Butch Hancock si esibisce questa sera al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione a Milano. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 22,30.

[m. p.]

Paruzzaro

Royal, la «sexy polena»

Animazione con le ragazze della «sexy polena» questa sera Victory pub di Paruzzaro. Il divertimento avrà inizio alle ore 21,30.

[r. l.]

San Calende

Serata Brazil alla Morna

Si balla dalle 22,30 poi al salsodromo «La Morna» di Sesto Calende con i pezzi proposti dai deejay Carlos Ugueto e Antonio Rubio.

[m. p.]

Galliate

Discobar al «Flight Café»

Serata discobar con musica revival e commerciale questa sera al «Flight Café» in piazza Tricolore a Galliate. L'appuntamento è per le ore 22,30.

[r. l.]

Novara, al Coccia spettacolo per i ragazzi

La vita è una storia con 10 personaggi

NOVARA. «Teatro per un albero, una ragazza, dieci personaggi fantastici o un... con la sua anima». E' il sottotitolo de «La storia intima», lo spettacolo che va in scena oggi e domani mattina alle 9 e alle 11 al Coccia per la rassegna «Teatro ragazzi». Invitati sono tutte le classi delle scuole medie novaresi.

Sofia è un aragazzo che sta affrontando un periodo difficile della sua giovinezza. Un giorno, ai piedi di un albero, incontra una compagna di teatralità e il capocomico le insegna una storia che possa aiutarla a risolvere i suoi problemi. E così nascono le avventure di Elia, un soldato che sta bruciando i suoi anni migliori nella guerra fino a quando dieci personaggi gli raccontano il senso della vita. Ognuno a modo suo.

Il Corsaro nero svela il valore dell'amore, il Piccolo Principe quello dell'amicizia, Giovanni Senza Paura dimostra il suo coraggio ma anche il pericolo di

una spavalderia eccessiva. Pinocchio corre verso la libertà e l'autonomia, il Diavolo travestito ricorda quanto sia subdolo e accattivante il desiderio di potere.

Una storia-spettacolo che snocciola tra le scene dei magici personaggi e le riflessioni che si confidano la ragazza e il capocomico. Alla fine, Elia diserta e abbandona la guerra e Sofia coglie il significato profondo dell'incontro con i teatrali: la vita è grande racconto ed è una stupefacente gioia esserne protagonisti.

Lo spettacolo scritto da Gianni Franceschini (che firma anche la regia) è portato in scena dall'Associazione italiana diffusione artistica e dal Centro teatro ragazzi. Sofia è interpretata dall'attrice Mariella Sogno, il capocomico da Giovanni Signori e i servi di da Gianni Volpe e Gianni Coeli. Le musiche sono di Christof Dienz, i pupi e le figure di Raffaella Dolci.

[b. c.]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

	26	41	7	80	67
	87	86	74	45	39
	3	57	55	68	75
	114	80	79	69	61
	6	56	13	69	
FIRENZE	124	104	52	49	41
GENOVA	86				47
	81	71			64
MILANO	85	69	75	37	57
	105	64	63	63	60
NAPOLI	66	17	90	72	65
	56				50
PALERMO	83	58			65
	77	56	55	55	54
ROMA	78	45	47	48	84
	89	77	72	53	52
TORINO	43		71		26
	87	68	61		
VENEZIA			18	73	10
	77	72	62		

IL TAVOLO DELL'ANNO

	BA	CA	GE	MI	PA	TO	VE
DEMELLI	2	0	18	2	11	3	0
VERTIBILI	2	23	17	13	5	15	4
	18	7	6	3	6	1	5
CADENZE	27	26	91	41	39	31	59
	3	4	2	5	2	7	9
	28			43	44	66	19
DECINE	71	91	61	51	61	1	41
	11	34	27	15	32	34	51

nero ■ numero o la cifra, in ■ settimane di assenza

AL LOTTO

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6	30-6	13-6	80-66	60-66
49-6	33-6	64-6	53-66	34-66
14-6	35-6	45-6	44-66	
75-6	67-6	77-6	7-66	47-66
80-6	60-6	50-66	30-66	13-66
53-6	34-6	43-66	83-66	64-66
44-6		14-66	35-66	45-66
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23
5-30-41	23-68-77	50-59-68
5-50-59	23-85-5	50-77-86
5-68-77	32-41-50	50-5-14
5-77-86	32-59-68	50-23-32
14-23-32	32-77-86	
14-41-50	32-5-14	59-86-5
14-59-68	41-50-59	59-14-23
14-77-86	41-68-77	59-32-41
23-32-41	41-86-5	68-77-86

VINCITE: centrata un'ambata misura 1 su Milano

Statistiche a cura della Ricerche n° di Davide e Liliana, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 625.688. ■ lo. Orario: 20,10; 22,30. Festival 12.000; ferie 10.000; mercoledì 8.000; 5.000; sabato 5.000.

ANALDO. Tel. 474.625. ■ Nitro d'argento (cinemaclub Lumière). Orario: 21,15. Festival e prel. 12.000; 10.000; lunedì 8.000; 5.000.

per caso. Orario: 20,15; 22,30. Festival e prelievi 12.000; ferie 10.000; martedì 8.000; 5.000; sabato pomeriggio 7.000; 5.000.

per caso. Orario: 20,15; 22,30. ■ a prelievi 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7.000; 5.000.

S. COBRE. Tel. 485.484. ■ Space Jam. Orario: 20, 22,30. L. 10.000. ■ mart.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inform. su seg. ■ POSO.

VANDONI. Chiuso per ristrutturazione.

Tel. 62.151. ■ Romeo & Giulietta. Orario: 22,15. L. 10.000; 7.000.

NUOVO. Tel. 81.741. ■ Sotto gli olivi (Cineforum). Orario: ■ L. 7.000; merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. ■ The night filler di S. King. Orario: 20,15; 22,15. L. 7.000; merc. L. 7.000.

GALLARATI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

ROMEO & GIULIETTA. ■ Inf. su seg. 240.853. ■ Maximum risk. L. 10.000; 6.000.

CINE 1 - SALA 1. ■ 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. ■ Uno sbirro tut-totale. L. 10.000; 6.000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Informazioni su segreteria telefonica. ■ Space truckers. L. 10.000; 6.000.

TEL. (0153) 840.201. RIPOSO.

CINE TEATRO. Tel. 91.183. ■ Romeo & Giulietta. Orario: 20; 22,15. L. 10.000; 6.000.

ONIRAMA. CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459.

ONIRAMA. RIPOSO.

SPACATE. ■ Tel. 71.417. RIPOSO.

TEATRO. ■ Inf. e prezzi spet. segret. 401.940. ■ Il ciclone. Or. 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). ■ Inf. e prezzi spet. al numero di seg. 401.940. ■ Riccardo III un uomo un re, di Al Pacino. Or. 21.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.954. ■ zioni su segreteria telefonica. ■ Romeo & Giulietta.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Ralle- ■ terrore. ■ 15; ■ 20; 22,30.

ANTEVA via Mazzini 9. L'ora ha due facce. ■ 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO ■ DE CRISTOFORIS. Dante's Peak - La furia della montagna. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

ARISTO via Aristo. ■ Or. 18; 20,15; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. Camera da letto. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECHINO via San Pietro all'Orto 9. Nuovo in viaggio. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA ■ V. Emanuele II. La tomba del diavolo. Orario: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Un giorno... per caso. Orario: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. Segreti e bugie. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. Nuovo in viaggio. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

COLOSSEO Sala Viceroy viale Monte Nero 84. L'indipendenza Day. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO largo C. dei Servi 9. La stanza di ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO GALLERIA del Corso. Or. 15; il paziente inglese. Orario: 15,45; 18; 22,15.

ELISEO via Torino 64. La promessa. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Il ciclone. ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.

MAESTRO corso Lodi 39. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40. Il ritorno dello Jedi ed. ■ Speciale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOCRANIO corso Vittorio Emanuele 24. ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL via Pavia 24. The night filler. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. ■ Il verde. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ANTI via Mazzini 9. Serata ed. ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Torreggio 3. Romeo & Giulietta. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

OCEAN 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. Bugliardo bugliardo. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

OCEAN 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. Aspettando ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. Prove appa- ■ Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

NELLE SALE DI MILANO

OCEAN 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. Prove appa- ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. Il senso di ■ Orario: 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

OCEAN 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. Tutti gli ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. The night ■ Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. Lovest. ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. La carica ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 10 via S. Redegonda 8. Il ciclone. ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 11 via S. Redegonda 8. The night ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OCEAN 5 Sala 12 via S. Redegonda 8. L'impero ■ Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,3

Non ci saranno code nel campionato di Promozione, vinto dai tocensi

Gravellona torna in Eccellenza

Arona e Juve Domo retrocesse in «Prima»

NOVARA. Non ci saranno code nel campionato di Promozione. Alla trentesima giornata, verdetti definitivi per la testa e per la coda: Gravellona promosso in Eccellenza; Juve Domo, Arona e Recetto retrocesse in Prima categoria.

I tocensi di Boccato (allenatore) e Polli (direttore sportivo) hanno stravinto Gattinara e chiuso con un punto di vantaggio sul Barengo di Olivetto, al quale non è bastata la vittoria di Romentino. Buon terzo, a tre punti, la Cannobiese di Paris. Tutte e tre vittoriose, domenica scorsa, perché non si sa mai. Ma il telefonino collegato con Gattinara ha speso ben presto le ultime speranze delle inseguitrici.

Dopo 13 minuti il bomber Patelli (capocannoniere del girone con 21 reti) era già in gol e prima del riposo Gravellona raddoppiava con Patelli. Altre 4 reti degli scatenati «arancioni» nella ripresa, firmate da Oddina, nuovamente Patelli, Porini e Lunardi, il punteggio assumeva dimensioni tennistiche.

Gravellona chiude con 57 punti, grazie a 17 vittorie e 4 pareggi. Ha perso 7 partite e questo la dice lunga sull'andamento della stagione, che non è stata dominata da una sola squadra (come accade lo scorso anno con la Dufour Varallo).

A turno ci hanno provato in molte, prima tra tutte il delu-



L'esperto Portoluppi una delle bandiere del Gravellona promosso in Eccellenza. Per gli arancioni è un ritorno a quella categoria che avevano abbandonato solo pochi anni fa.

dente Cerano, poi lo stesso Barengo. Il Gravellona ha vinto volata, grazie al suo attacco, il migliore del girone con 58 reti.

Il Barengo (doppietta di Scano a Romentino) è secondo ad una sola lunghezza. La Cannobiese (vittoria di rigore, autore Conte, a Crevacuore contro Valsessera) è terzo. Poi Cerano, Crevacuore, Virtus Villa e Romentino.

Tutte le altre, ben 9, hanno avuto a che fare con i problemi della retrocessione. La terza vittima, dopo Recetto ed Arona, è la Juve Domo. Ai «granata» ossolani occorre una vittoria

ad Arona almeno per accedere agli spareggi.

L'uno a uno (Farina e Catania) è stato accolto con soddisfazione da Vignale e Valsessera.

Il Recetto cade dopo un solo anno di permanenza in Promozione. Ben più clamorose le retrocessioni di Arona e Juve Domo (per i domesi è stato un lento calvario, squadre di due città importanti, che molti anni fa hanno calcato la ribalta dei semiprofessionisti. Naturalmente l'augurio è di rivederle al più presto calcare questi palcoscenici).

SPORT FLASH

Volley

Pavic in caduta libera ancora bene le femminili
Un'altra sconfitta per il Pavic Cavanna (B1 maschile); in B2 maschile sconfitto anche il Volley Novara, sempre al tie break. Le femminili: Erme Omegna cede al Castorino, sorridono Sarmarinese e Arluno. (a. m.)

Calcio amatoriale

Il Santa Rita conquista la fase nazionale

I calciatori dell'Amatori Santa Rita '90 ha conquistato l'accesso alla fase nazionale. Determinante la vittoria di domenica per 1-0 (gol di Fabio Mesiti) contro Pinerolo. Anche lo scorso anno la formazione novarese, che vede tra le fila molti ex azzurri tra cui Federici Schiuma, arrivò alla fase tricolore. (b. c.)

Atletica leggera

Salto in alto, novarese «vola» oltre i due metri
Ottimo risultato di un atleta novarese alla gara regionale che si è svolta domenica al campo «Goris» di viale Kennedy. Matteo Galli, 17 anni, dell'Atletica Bellinzago, ha saltato in alto 2,03. (b. c.)



ROBERT LA ROCHE

BERTONA

1000 proposte per la vostra estate

Novara
Via Bianchini, 1/C
Tel. 62.52.38



CASTAGNA PREMIAZIONE A BAVENO



Maurizio Iapalo, Alex Del Piero e Giorgio D'Urbano, protagonisti alla premiazione della «Castagna d'oro»

Una grande festa bianconera, domenica, sulle rive del Lago Maggiore

Alex Del Piero conquista tutti

Con Ferrara e Amoruso canta «Mala femmena»

BAVENO. E finì Alex Del Piero a cantare «Mala femmena». Anche questo è stata la grande festa bianconera che lo Juventus Club Mottarone ha organizzato domenica sera all'Hotel Dino di Baveno per la consegna, a Del Piero, della tredicesima «Castagna d'oro del Mottarone». «Scelto perché è un campione in campo e fuori ha ricordato Livio Maggi, presidente del Club. Alex ha dimostrato di esserselo meritato l'ambito riconoscimento, «duettando» con il pubblico, oltre 600 i tifosi presenti, rispondendo alle domande che gli arrivavano da una parte all'altra dell'immenso salone.

Con lui anche i colleghi Ciro Ferrara e Nicola Amoruso e l'inimitabile Mariella Scirea. Per la tifoseria juventina è stata una notte magica anche se spesso le domande erano veri e propri «ordini»: «Dovete vincere la Coppa «campionato». Poi la richiesta, birichina, di cantare «Mala femmena» alla quale Del Piero non si è sottratto trascinando compagni di squadra e commensali. Si ride e si scherza. «Grazie per la «Castagna» dice Del Piero - speriamo porti fortuna e sia di buon auspicio per... - si interrompe, per scaramanzia non dice nulla, poi, davanti agli applausi del pubblico prosegue - spero si avveri quel-

Premiazione ad Arona

Amici del Golden Boys, il grande momento finalmente arrivato. Martedì dieci giugno, ad Arona, all'albergo Concorde, si terrà una serata tutta dedicata a voi, con la premiazione dei migliori giocatori d'oro della stagione. Per ora non vi diciamo ancora che cosa accadrà in quella occasione, ma vi garantiamo che una giornata tutta dedicata al concorso, ai ragazzi, alle famiglie ed agli amici che ci hanno seguito per tante settimane. Le migliaia di tagliandi che sono arrivati, soprattutto l'interesse che avete manifestato con telefonate, lettere e sollecitazioni alla redazione non potevano andare deluse, e come vi avevamo promesso abbiamo organizzato una manifestazione per concludere in bellezza il Golden Boys. Ragazzi d'oro e fans si campano: fra un mese ci ritroveremo tutti per festeggiare in allegria quella che è rimasta una splendida esperienza. Arriverci ad Arona! (m. g.)

lo che state pensando». Monaco e il Borussia sono vicini. Per tutti. Anche per Salvatore Marino, un giovane di 33 anni che ha realizzato il suo piccolo sogno: una foto-ricordo con Del Piero, Ferrara e Amoruso. Nulla di eccezionale, si direbbe. Addirittura straordinario invece per Salvatore che da quando aveva 15 anni è bloccato a una carrozzeria, ma che spesso Livio Maggi, Amedeo Tondina e Terenzio Trombetta, dirigenti della Juve Club del Mottarone, portano allo stadio a vedere la «sta» Juventus. Che domenica sera, grazie a

tre campioni veri, è stata un po' più sua. Un po' più nostra. Un gesto che ha fatto piacere a tutti; anche a Giorgio D'Urbano, ex della nazionale femminile di calcio che ha scelto di vivere sulle rive del lago Maggiore: «Non solo perché è un bel posto, ma perché qui c'è gente meravigliosa». Un gruppo di sportivi con a capo il giornalista Roberto Perucco, gli ha consegnato il premio «Camelia d'oro» per essere stato ambasciatore della nostra zona: non c'è dubbio che D'Urbano la sia meritata.

Vincenzo Amato

NUOVA ROVER 618i RICCA DI FAMIGLIA.



Nuova Rover 618i: un esclusivo concentrato di valore e contenuti.

• 1850 cc 16 valvole, 115 CV, velocità massima 195 km/h, consumo a 90 km/h: 14,9 km/litro. • Airbag lato guida • Servosterzo ad azione progressiva • Alzacristalli anteriori elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Regolazione in altezza • lombare del sedile lato guida • Volante regolabile • Inserti in radica • Climatizzatore

da
L. 35.536.000*

* Chiavi in mano. Esclusa A.P.I.E.T. - Offerta valida fino al 31/05/1997.

Fino a 30 milioni in 36 mesi (Solo per chi è disponibile a immatricolare entro il 31/05/1997).



AUTONOVA srl
S.S. Sempione, 33 Tel. 0321 - 622211
CAMERI

ESPOSIZIONE:
Via Baracca, 13 Tel. 0322 - 45338
ARONA

PRESTIGE CARS srl
Via Novara, 318 Tel. 0322 - 846588
BORGOMANERO

ESPOSIZIONE:
Corso Marconi, 115 Tel. 0323 - 848556
GRAVELLONA TOCE

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE.



Con l'Alessandria derby sotto tono che gli azzurri potevano vincere invece han dovuto recuperare

Novara ormai con la mente ai playout

Ma questa sera c'è consiglio e si parla di disimpegni

NOVARA. «Domenica non sono scappato per non incontrare i tifosi. Semplicemente non avevo niente da dire. Non avrò più niente da dire fino al play out. Ormai abbiamo raggiunto il nostro primo obiettivo: evitare l'ultimo posto. Adesso pensiamo a salvarci. E' un Atanelli amareggiato quello del giorno dopo il derby pareggiato 1-1 con l'Alessandria. Un'altra partita che Novara poteva vincere, invece...»

Il tecnico deluso anche perché si dice convinto che «un po' tutti qui non sono contenti» il Novara perde. Davvero non capisco questo atteggiamento ipercritico nei confronti della squadra. C'è un clima di sfiducia diffuso che non fa certo bene ai ragazzi. Cerchiamo di aiutarli fino al play out. Poi se il campo ci condannerà contestino pure ma prima...»

Per questa sera è il programma un consiglio della società che potrebbe anche risultare decisivo per i destini del Novara calcio. Si dice che la famiglia Montipò, così come Walter Stipari ed altri dirigenti annunceranno il loro ritiro pur garantendo di tutti gli impegni fino al termine di questa stagione. «Se fosse» il commento di Atanelli - mi dispiacerebbe parecchio perché Montipò nei miei confronti è stato un persona eccezionale. E' colui che mi ha dato il mag-



Vincenzo Lanotte in un'acrobatica rovesciata, è in gran forma. Con l'Alessandria è stato il migliore degli azzurri (foto: reattivi)

giore aiuto anche quando le cose non andavano bene, dopo cinque sconfitte consecutive. Un suo disimpegno avrebbe gravi ripercussioni sulla società e forse anche sulla squadra. Sulla decisione di Montipò e di altri dirigenti pesano sicuramente le delusioni di questa stagione così come la contesta-

zione incessante da parte dei tifosi della curva.

Tornando alla gara di domenica c'è da registrare il periodo di ottima forma che sta attraversando Lanotte «in effetti sto bene» mi riesce tutto facile. Spero dare il mio contributo decisivo alla squadra nelle due gare spareggio. Ormai ci stiamo

preparando e concentrando solamente su quell'appuntamento. Nessuno fra i giocatori ha inteso polemizzare per i provvedimenti assunti in settimana dalla società. «Se serviranno a farci raggiungere il nostro obiettivo, non ci sono problemi, andremo anche in ritiro. Ci sta bene».

(r. amb.)

GAMMA CENTRAI

Fantone, centrocampista che viene da Villadossola è figlio d'arte: il padre Livio allena la Crevolesse

ROBERTO ha saputo solamente domenica mattina che avrebbe esordito in azzurro proprio nel derby con l'Alessandria. Emozionato? «Un po' sì, ma ho capito subito che dovevo darmi da fare comportandomi come quando scendo in campo con la "Berretti". Penso di essermela cavata anche se alla fine il risultato non è stato quello che speravamo». Roberto Fantone ha 17 anni, è di Villadossola. Da dove, tutte le mattine, prende il treno per raggiungere Novara ed allenarsi. Figlio d'arte perché il padre Livio è stato buon giocatore ed ora allena la Crevolesse (promozione), il ragazzo è cresciuto calcisticamente nella Juve Domo da dove è trasferito in azzurro appena due anni fa. In pochi giorni ne ha fatta di strada approdando alla prima squadra. E' un centrocampista dai piedi buoni che preferisce agire in posizione centrale. Dopo un inizio in sordina, superata l'emozione e capito ben presto che quelli che aveva di fronte dei ferocissimi, Roberto si è fatto ammorbidire per la lucidità alcune giocate anche nel finale.

(r. a.)



Roberto Fantone, centrocampista ossolano di 17 anni ha esordito domenica nel Novara contro l'Alessandria comportandosi bene. E' alla distanza dimostrando buona visione di gioco e tenuta fisica

SERIE D

Vincendo ad Abbiategrasso i lacuali archiviano una stagione davvero memorabile

Verbania, quinto posto e playoff

Decisivo l'ottimo ritorno e l'esplosione di Pingitore

VERBANIA. Quinto posto classifica le conseguente accessi ai play off alle spalle delle super-favorite Biellese, Castelfranco, Legnano e nella scia del Derthona; 10 partite vinte, 19 pareggiate e 3 perse, 39 gol fatti e 30 subiti.

Questi in sintesi i risultati del Verbania al termine di un toro. Dilettanti che, dopo il difficile avvio, è stato certo avaro di soddisfazioni per la squadra del presidente Pedretti.

Positivo è soprattutto il bilancio del girone: ritorno, con ben 11 punti raccolti rispetto ai 21 dell'andata. L'ultimo passo avanti di gradino nella graduatoria è giunto proprio con la giornata conclusiva del torneo che rende merito alla volontà del bianconocerchiati che fino in fondo hanno voluto migliorare la loro posizione.

Infatti il netto successo per 3 a 0 colto dai lacuali ad Abbiategrasso è coinciso con il crollo del Mariano a Selargius e così la compagine lombarda è stata sopravanzata da un punto nel tabellino finale del torneo. «Il quinto posto rappresenta il miglior risultato degli ultimi 25 anni» già questa valutazione a dice lunga su ciò che ha saputo fare la squadra, commenta Pedretti.

E poiché la lingua batte dove il dente duole, il presidente non lascia da parte anche in questo momento di gioia un riferimento al «caso Masoero» che lo ha non poco amareggiato: «Il play off li conquistati comunque, anche senza la rinuncia del Borgosesia» combatte per questo traguardo. Certo resta da chiedersi: «E' sia valso lo «scherzo» giocato al Verbania per procurarsi Masoero per poi comportarsi in questo modo, senza dimenticare che, se davvero di «rinuncia» si è trattato, è stata falsata la regolarità del torneo. Ciascuno può dunque trarre le proprie valutazioni su un simile comportamento».

Pedretti ringrazia i giocatori e tutti i collaboratori e getta già lo sguardo al futuro: «E' presto per parlare di giocatori, ma è certamente necessario un allargamento del consiglio direttivo e il coinvolgimento di nuove persone per porre le basi di un ulteriore miglioramento nella prossima».

Anche la classifica dei marcatori vede Verbania nelle prime posizioni e cioè Pingitore con le sue 14 reti. «Sono certa-



Il laziale Armentano e, dietro, Beppe Pingitore, bomber del Verbania con 14 gol

mente soddisfatto di questo bilancio - dice il bomber - anche se avrei potuto pure fare qualche centro in più. Mi piace soprattutto ricordare che molte di queste reti sono state decisive»

Sergio Ronchi

Si conclude stasera la regular season '96-'97

A Breganze il capolinea

Novara è già al sicuro

NOVARA. Si conclude a Breganze la regular season di hockey pista di serie A1. Gli azzurri della Rubinetteria Cristiana, ormai, sono già al riparo grazie alla vittoria sul Vercelli di otto giorni fa. Nel senso che il loro primo posto è assolutamente inattuabile. Anche perdendo stasera sulla pista di un Breganze in gran forma e che a suon di risultati si è issato al terzo posto della classifica.

Classifica che nei quarti alti si è già cristallizzata, tanto che il già stato stilato il calendario di girone scudetto. Sei le squadre che vi parteciperanno: oltre al Novara, Bassano, Prato, Salerno, Vercelli e Breganze. E nel giro di una settimana Bernardini e compagni giocheranno due volte a Breganze: dopo la sfida di stasera, ultima della regular season, la «prima» di girone scudetto, martedì prossimo. Il calendario prevede quindi la trasferta di Bassano

(20 maggio), l'esordio interno contro il Prato (27), il derby «delle risate» (3 giugno) e il viaggio a Salerno (10). I ritorni sono fissati per il 14, 17, 21, 24 e 28 giugno.

Saranno due mesi da vivere freneticamente. Si giocherà due volte la settimana, perché oltre agli impegni di girone scudetto s'intrecceranno anche le sfide dell'Euroclub, nel quale Novara vuole andare più avanti possibile. E allora ecco che entreranno in gioco diversi fattori, tutti la condizione fisica: chi avrà più birra in corpo arriverà fino in fondo.

Tornando all'impegno di stasera, non è escluso che Mino Battistella faccia tirare il fiato a quegli elementi fin qui più utilizzati. Anche perché sabato gli azzurri sono attesi alla battaglia di Oporto, in un incontro fondamentale per le speranze di accedere alla final four dell'Euroclub.

(m. p.)

Sparta

Un ottavo posto per i novaresi

NOVARA. La Sparta chiude in bellezza, sfornando un fantastico tris e ancora in zona Cesariani. Dopo i successi con Guanzate e Derthona, è arrivata al 90' la terza vittoria consecutiva, stavolta a Calangianus, che ha completamente riabilitato la compagine di Massimo Venturini. I bianchi hanno chiuso all'ottavo posto, due in meno dell'anno scorso, comunque un ottimo piazzamento, specie se si considera che questo campionato era ricco di compagni blasonati, dalla Biellese al Legnano, dal Casale al Derthona. Derthona che potrebbe essere la futura destinazione proprio di Venturini, che pare aver chiuso la sua militanza sulla panchina «spartana». «Sì, penso proprio di aver concluso questo mini-ciclo che mi ha dato grandi soddisfazioni - ammette l'allenatore novarese - Con la famiglia Tarantola mi sono trovato davvero benissimo, un'esperienza che conserverò tra i miei ricordi più belli. Questa stagione? E' positiva. Oltre all'ottavo posto, i quarti di finale di Coppa Italia». Già, la coppa, l'unico grosso rimpianto: «Peccato, sono fermati contro l'Albinese, promossa in C2 non insuperabile. Ci sono stati anche episodi poco chiari, soprattutto nella partita di ritorno. Per la Sparta è stato comunque un risultato storico».

Venturini parla già da ex, ma ancora non è sicuro di finire proprio a Tortona: «Mi sono sentito con i dirigenti alessandrini come con quelli di altre società. Le alternative non mancano. La Sparta ha futuro luminoso. Abbiamo lanciato tanti giovani, e mi siamo classificati terzi nella speciale graduatoria. La società è e anche questo è un particolare non poco curioso».

Adesso la palla passa alla società via Alcarotti che dovrà programmare la nuova stagione. Tanta carne al fuoco: oltre al problema del campo di gioco, l'eredità Venturini e l'ingaggio di un nuovo d.s.

(m. p.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Causa Civile N. 1000/R.G.

promossa da Smeets Paulette con avv. Giancarlo Carlini contro P.A.E.E. Hugo - convenuto.

Il Giudice Istruttore dr. Carbone con provvedimento in data 03.97 ha disposto la vendita all'asta dei seguenti beni immobili:

1. proprietà di P.A.E.E. Hugo: Comune di Orta S. Giulio, casa sulla strada statale del Sempione censita al N.C.E.U. part. 477, Foglio 6, mappale 314, P.T. e 1, Cat. A/7, Cl. 1, vani 12, 2.940.000, nonché al N.C.T. part. 1035, Foglio 6, mappale 314, are 11,40 e mappale 641 di are 1,00. Il tutto come da consistenza e descrizione di cui alla C.T.U. in data 06.05.96 in atti.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18.06.1997 alle ore 12.00 che avrà luogo nella sede pubblica udienze del Tribunale di Verbania avanti al G.I. dr. Carbone.

Il Giudice Istruttore ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, sono stati fatti i diritti in cui si trovano con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

Gli immobili sono posti in vendita al prezzo di L. 1.000.000.000.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 10.000.000.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12, il prezzo precedente la vendita, mediante assegno circolare alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per le eventuali spese di vendita, salvo conguaglio.

L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12, il prezzo di aggiudicazione, nelle forme dei depositi di garanzia, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile. Verbania, 14 aprile 1997.

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO

Simone

studio casa

C.so Roma 165

84.59.46

Presenti in 2213

Comuni d'Italia

Gruppo Società Immobiliari

A due passi dal centro, autonomo

luminoso appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere letto, due bagni, cantina e box auto. Libero al rogito. Lire 200.000.000.

BORGOMANERO - Centralissima bifamiliare. P.T. due box auto, 1° e 2° p. appartamenti di mq 90 circa cadauno. OTTIMO INVESTIMENTO.

SOLEGGIATA - Tranquilla, casetta indipendente ben rifinita, composta da: P.T. autorimessa, lavanderia, cantina, 1° p. soggiorno con camino, cucina, bagno, camera letto, 2° p. camera letto. Antistante giardino e terreno di 700 mq.

GATTICO - Caratteristica casa in pietra posta su 3 piani da rialzare con 4500 mq di terreno. Completamente indipendente, in posizione splendida.

MEINA - Casetta indipendente da ammodernare con 300 mq di giardino. Splendida posizione. PREZZO INTERESSANTE.

FINANZIAMENTI INVALSI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

R: Dipendenti (anche protestati) a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalingshe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000

ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600

Altre soluzioni ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

TRIBUNALE DI VERBANIA

FALLIMENTO "F.LLI BOTTACCHI S.n.c."

Si rende noto che il Giudice Delegato ha disposto procedersi alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento in oggetto:

Lotto A: quota indivisa di 2/5 di immobile in Comune di Caprezzo, via Regione Poma, composto da cantina, un piano con due appartamenti e un secondo piano con due appartamenti. N.C.T. Part. 152, Foglio 14 mapp. are 5,70, F.U. da accretare N.C.E.U. Foglio 14 mapp. 530 sub 1 - sub 2 - sub 3 - sub 4. Prezzo base: lire 80.272.000.

Lotto B: quota indivisa di 3/4 di immobile in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto C: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto D: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto E: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto F: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

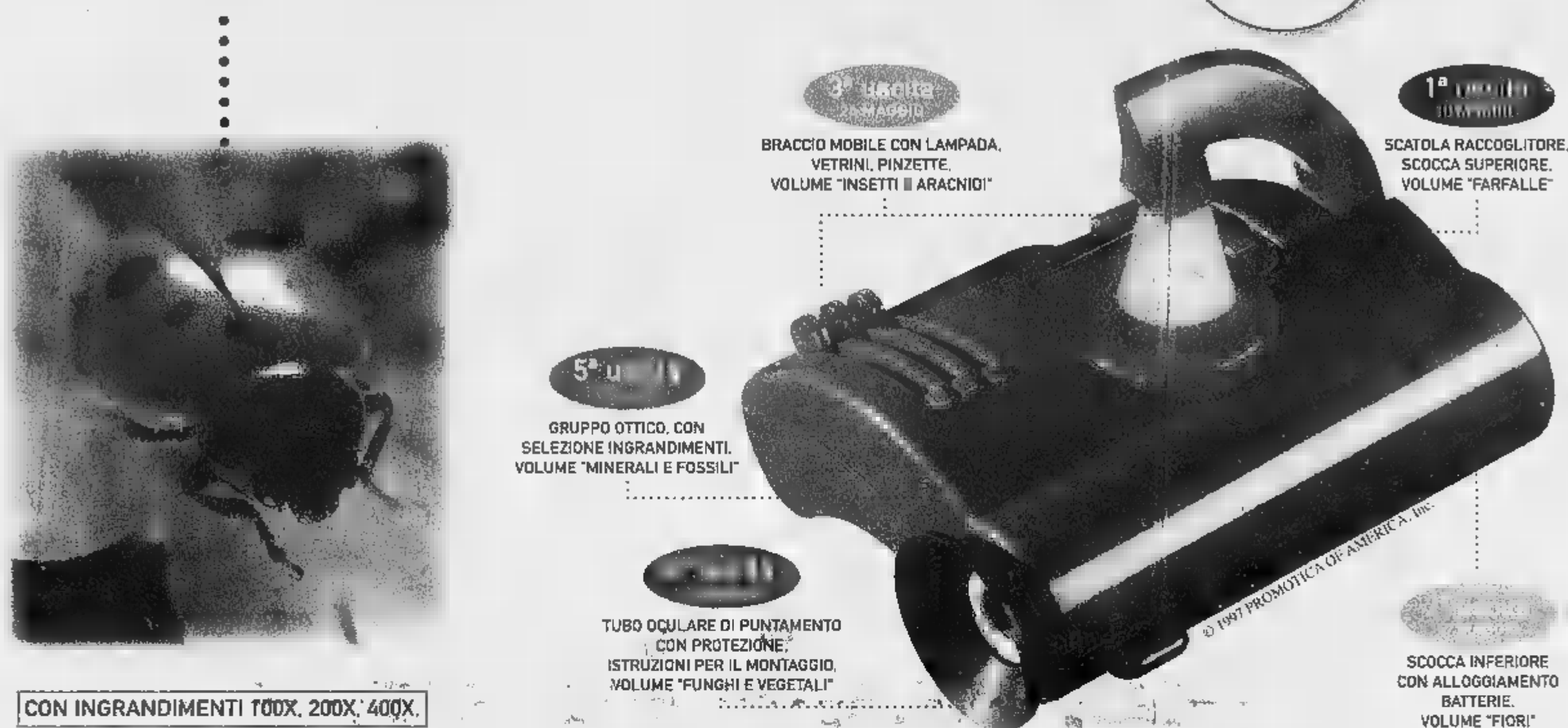
Lotto G: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto H: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Lotto I: quota indivisa di 2/5 di terreni in Comune di Caprezzo, strada provinciale Cambiasca - Caprezzo, composto da piano interrato, un piano terreno, un primo piano e piano sottotetto. N.C.T. Foglio 15 mappale 100. N.C.E.U. Foglio 15 mapp. 261 sub 1. Foglio 15 mapp. 261 sub 2. Foglio 15 mapp. 261 sub 3. Foglio 15 mapp. 261 sub 4. Prezzo base: lire 153.820.

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher®**



Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher®**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

**Scopri
e confronta®**



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 000

IN COLLABORAZIONE CON

TMC

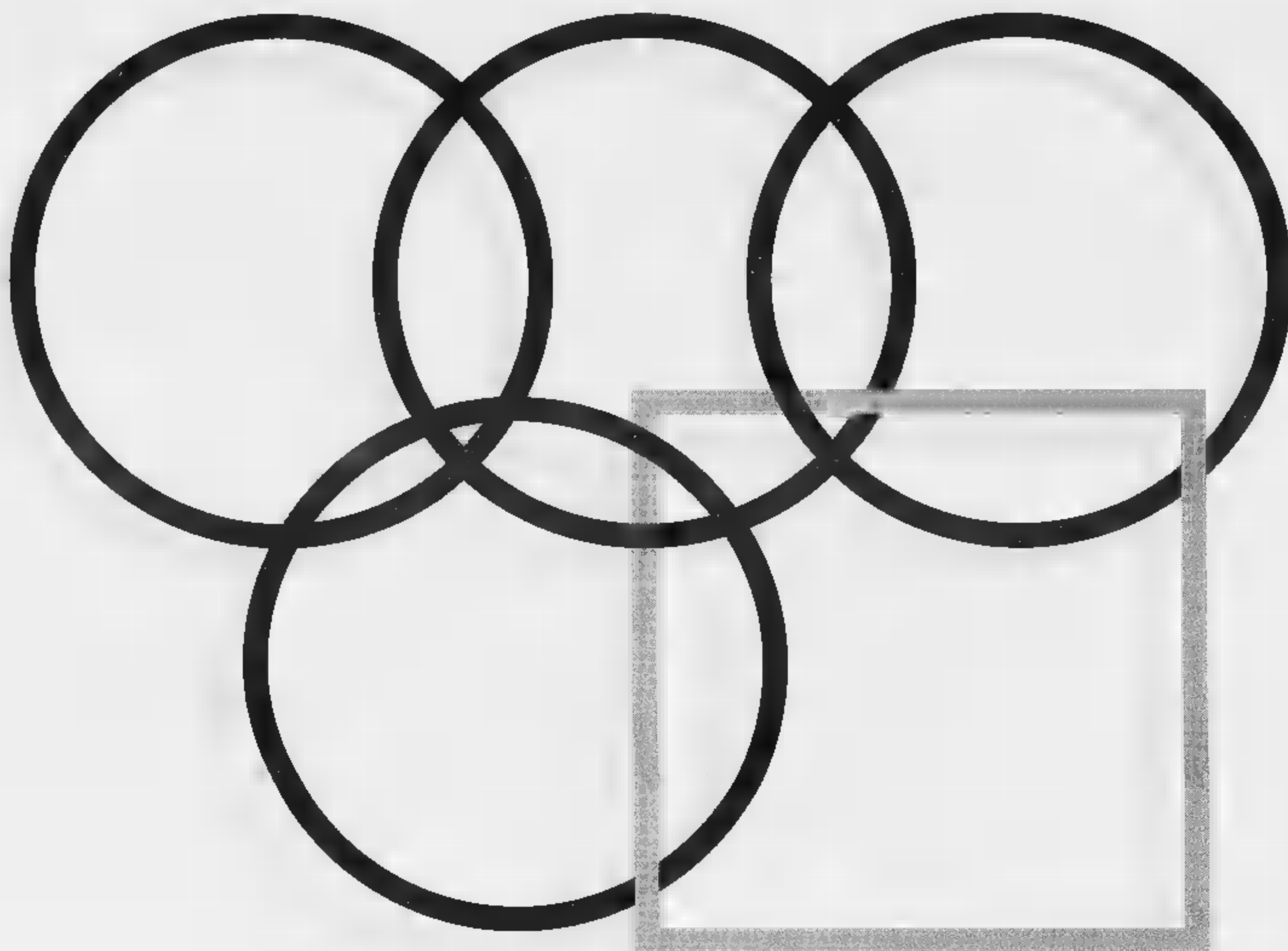


ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

GSM[®]

Più in alto, più veloci, più forti.



E soprattutto un milione di clienti più liberi.

omnitel[®]
telecomunicazioni

Un milione di italiani ha scelto Omnitel. Un milione di italiani ha scelto la libertà della concorrenza. È un traguardo davvero importante che siamo orgogliosi di festeggiare a soli 16 mesi dall'inizio del nostro servizio. Nessun altro operatore di telefonia cellulare ha mai

**Un milione
di Omnitel**

raggiunto simili risultati in così breve tempo. Se oggi Omnitel è un'azienda con quasi 3.000 dipendenti, una rete GSM che copre il 60% del territorio e raggiunge l'86% della popolazione, lo dobbiamo a un milione di italiani. E la nostra ambizione è dar voce anche a tutti gli altri.



Martedì 6 Maggio 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046



vd 33

Zone blu: forse tessere di abbonamento per gli abitanti del centro

«Strettoie» contro la velocità

Presto a Vercelli in corso Avogadro

VERCELLI. Arriva la strettoia anti-velocità in corso Avogadro di Quaregna: sono previste alcune soluzioni legate ai posteggi nelle zone blu del centro. Partiamo da qui. Come da tempo avviene nella vicina Torino e in gran parte delle città d'Italia, gli abitanti di piazza Cavour e delle strade limitrofe potranno servirsi di speciali formule di abbonamento per parcheggiare nelle aree blu, se non sotto casa, almeno nelle vicinanze della propria abitazione. E' questa una delle possibili soluzioni per assicurare il posteggio ai residenti spendendo, al

una cifra contenuta (scontata, quindi, rispetto alla tariffa normale).

Ma nel capoluogo la viabilità è in continuo fermento e non mancano le novità annunciate per i prossimi giorni. «Molti progetti» ancora in fase di studio, assicurano gli esperti dell'Ufficio tecnico di via Sella. Innanzitutto si sta valutando la possibilità di creare nel primo tratto di via Gioberti una serie di parcheggi a pagamento oppure delle speciali aree riservate al carico e allo scarico delle merci: questo per agevolare i negozianti del centro, che temono di ricevere dalla massiccia un duro contraccolpo per la loro attività. Infine, sempre sul fronte est, sarebbe già stata presentata richiesta per avere i cartelli che delimitano l'isola: il loro arrivo sarebbe, quindi, solo questione di giorni.

Ma gli interventi non riguardano unicamente il «salotto» elegante di Vercelli. Presto prenderanno via i lavori in corso Avogadro di Quaregna. Obiettivo: il restringimento della carreggiata per rallentare la velocità all'altezza dell'incrocio fra via Zambecchi e strada dell'Aravecchia. Qui i maggiori problemi arrivano dai camion che attraversano la zona a tutto gas.

Altra novità in arrivo: il senso unico lungo via Gattinara di Zubiena (per intenderci la via dell'istituto Sant'Eusebio), in cui verranno guadagnati nuovi parcheggi, che si aggiungeranno a quelli della vicina piazza Cugnotto. In ottica posteggi sono stati ridisegnati gli spazi anche in piazza Roma, vicino alle stazioni dei treni. Infine una nota sul doppio di marcia in via Vioti. Lo abbiamo già scritto: senza i controlli dei vigili, le auto posteggiate in divieto: un lato della strada rischiava di provocare serie difficoltà per chi deve raggiungere il parcheggio. (g. mo.)



E in via Gioberti
■ pensa alle aree
per il carico
scarico merci

Sta per arrivare
il senso unico
nella strada
del Sant'Eusebio

Arriva la strettoia anti-velocità in corso Avogadro di Quaregna (a sin.) per costringere i camion a rallentare. ■ destra un'immagine di piazza Cavour ■ le



Mediatore alla Borsa risi e libero professionista, era il responsabile della banda musicale del paese

Fontanetto Po, a 38 anni si impicca in garage

Giovanni Spina era sposato e aveva tre figli in tenera età

FONTANETTO PO. Si è ucciso a 38 anni impiccandosi in garage. Giovanni Spina, sposato e padre di tre figli in giovanissima età, mediatore risi e geometra libero professionista, da un paio di mesi soffriva di una grave forma di esaurimento che però negli ultimi giorni sembrava aver superato. Ieri mattina, senza che nulla facesse presagire la tragedia, si è tolto la vita.

Giovanni Spina abitava in via Marconi 8 con la moglie Antonella Deangeli, 33 anni, maestra alla scuola elementare paese, e i tre figli, due maschietti di 10 e 8 anni e una bimba di 2. Ieri ha aspettato di solo in casa poi ha preso la scala e la corda che ha fissato al soffitto del garage. Infine si è lasciato cadere nel vuoto. A fare la terribile scoperta è stata la madre, poco dopo le 9. Ormai era troppo tardi.

Parla che l'uomo non abbia lasciato alcun biglietto. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero del paese in attesa che eventualmente l'autorità

AL TRIBUNALE DI VERCELLI

Cause rinviate per sciopero dei legali

VERCELLI. Rivoluzionato il calendario delle udienze in Tribunale per la settimana ■ sciopero nazionale indetto dalle Camere penali e iniziata ieri. Molti legali hanno annunciato di prendere parte all'agitazione per cui oggi non si saranno le udienze preliminari programmate.

Rinvio anche il processo per la pista d'atletica di Borgosesia, in programma giovedì, che vede sotto accusa l'ex sindaco Marcello Longhi, l'ex assessore Franco Gilardi, gli architetti Massimo Corradini e Antonio Castignoni.

Il calendario prevede un solo dibattimento perché gli imputati sono detenuti ed è questo il caso escluso dal rinvio per sciopero. Sul banco degli imputati saliranno Calogero Cammarata, 20 anni, di Lamporo, e Fabio Dell'Infante, 21 anni, di Crescentino. Entrambi dovranno rispondere di tentata estorsione, il solo Cammarata di violenza privata.

Secondo le accuse, i due e M. M., 18 anni ■ da compiere, di Lamporo, e fine '96 finiscono ■ un'inchiesta su furti di auto. Cammarata e Dell'Infante avrebbero iniziato a minacciare il ragazzo per farsi dare denaro che, a loro dire, avrebbe dovuto servire per pagare l'avvocato. Cammarata infine avrebbe preteso, sotto la minaccia di percosse, che M. M. si autoaccusasse lui solo dei furti. (f. co.)

giudizieria disponga l'autopsia. Di conseguenza non è ancora stata decisa la data per i funerali.

Giovanni Spina era molto conosciuto a Vercelli e nella Bassa. Mediatore alla Borsa risi, a Fontanetto Po era titolare di uno studio tecnico e di intermediazioni finanziarie in via Mar-

coni 5. Appassionato di musica ed apprezzato esecutore, era il responsabile ■ banda del paese. Una qualità che ■ ereditato dal padre Candido, esperto violinista che per anni è stato chiamato alla Borsa risi per il tradizionale concerto di Natale. Una vita tranquilla e serena,

una famiglia apprezzata e felice. Fino a qualche mese fa quando le ■ leggi sul doppio lavoro mandano in crisi Giovanni Spina che pensa di non riuscire più a conciliare le attività di libero professionista e di mediatore.

Preoccupazione ed ■ diventano una profonda crisi de-

pressiva, tanto che tre settimane or sono ■ rende ■ il ricovero al Sant'Andrea di Vercelli. Qualche giorno di ospedale ■ viene dimesso mentre un gruppo di amici e colleghi ■ offre di seguire ■ suo lavoro in Borsa.

Un aiuto che Giovanni Spina accetta ■ che sembra aiutarlo ■ superare ■ momento difficilissimo, tanto ■ che una settimana fa ricompare in Piazza Affari ■ riallaccia i contatti di lavoro che forzatamente aveva dovuto abbandonare per curarsi. Ai colleghi appare rinfrenato ■ pronto a riaffrontare gli impegni di tutti i giorni.

A poche ore dalla tragedia, il vicepresidente del gruppo mediatori vercellesi Andrea Cusnelli, che dell'uomo era amico ■ collega, commosso lo ricorda così: «Era una persona estremamente sensibile e corretta. Operava in un settore ■ cui nulla importa della sensibilità e in quanto ■ correttezza...».

Franco Cottini
Laura Di Caro

PRIMO PIANO

Sinagoga

Il vertice di An
per salvare il tempio

C'era anche il presidente della comunità israelitica alla riunione convocata ieri con l'europarlamentare di Alleanza nazionale Muscardini per finanziare il recupero del bellissimo monumento di via Foa. De ■ ■ 34

Università

Parte un appello
a Berlinguer

Le tre province del Piemonte orientale hanno firmato un documento in cui chiedono l'assoluta autonomia da Torino. Il testo, controfirmato da Ghigo, sarà sottoposto al ministro. Belossi PAG. 34

Scuola

Quindici sindaci
in rivolta

I rappresentanti dei piccoli Comuni della Bassa hanno scritto ■ provveditore chiedendogli ■ rivedere ■ piano dei tagli. PAG. 35

Borgosesia

Statale 299, cambia
la curva della suora

Inizieranno presto a Borgosesia i lavori lungo la statale della Valsesia per addolcire la «curva della suora», il tratto fra Aranco e Agnola teatro in dieci anni di parecchi incidenti mortali. Gli interventi costeranno oltre due miliardi. Quadrelli PAG. 35

Pro Vercelli

I bianchi per salvarsi
devono fare 4 punti

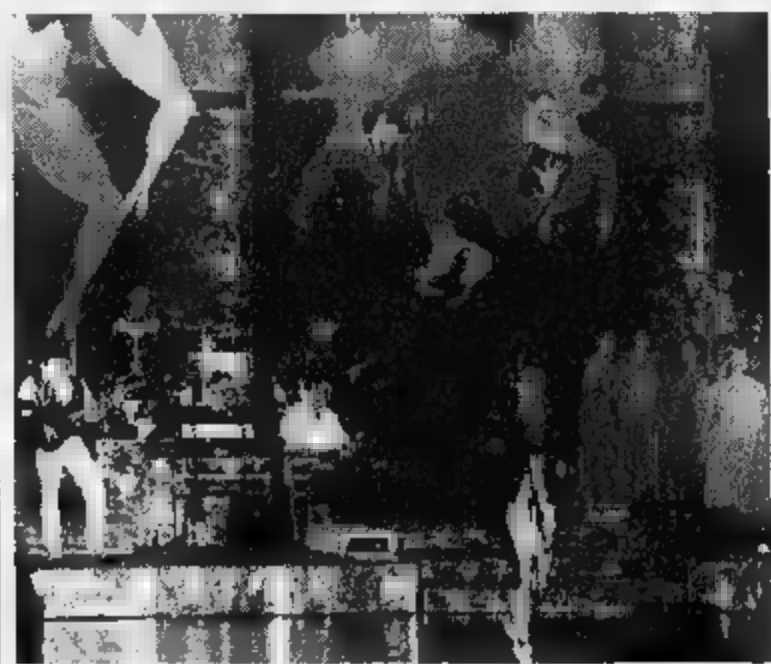


Solbiatese e Ospitaletto sono a quota 38 mentre la Pro è a 37. I bianchi devono assolutamente vincere domenica con il Valdarno e poi fare risultato giovedì 15 a Varese. E l'ultima speranza per evitare i play out. PAG. 40

L'iniziativa, patrocinata da Specchio dei Tempi, ha uno scopo benefico: sostenere la cascina Lavino dell'Anffas

«Freddie Mercury», torna lo show che infiammò il Civico

Stasera alle 21 il teatro di Vercelli bisserà lo spettacolo intitolato al «re» dei Queen



Lo spettacolo del 20 dicembre scorso fece registrare il «punto esaurito»

VERCELLI. Ed è arrivato ■ grande giorno del «Freddie Mercury's Show 2». Stasera, alle 21, la strepitosa compagnia tutta vercellese che, il ■ dicembre scorso, ha rappresentato con grande successo al Civico lo spettacolo benefico nel ricordo del «re dei Queen» ci riprova.

Il «Freddie Mercury's Christmas Show» regalò ■ serata indimenticabile a circa 1000 spettatori del Civico. Da Natale, siamo adesso prossimi al solstizio d'estate, ma l'attesa ■ sempre la ■ e così pure la finalità benefica: aiutare il ■ Centro per giovani handicappati inaugurato di recente dall'Anffas alla cascina Lavino.

Per lo spettacolo di dicembre ci furono prevendite e prenotazioni di posti: stasera potranno entrare direttamente tutti, facendo una semplice (e volontaria) offerta all'ingresso.

Il «Mercury's show numero due» è organizzato da Ascom,

Comitato manifestazioni vercellesi e Cooperativa L'Arciere, con il patrocinio del Comune ■ della Stampa-Specchio dei Tempi.

Sul palco, gli stessi protagonisti ■ quattro ■ mezzo fa. Innanzitutto, Alessandro Geddo con il suo gruppo «Folle Prestesse» in grado di suonare (e come!) l'intero repertorio dei Queen.

Poi ■ altro bravissimo spigono di Freddie Mercury, Davide Cuzzocrea (il leader dei Maxtone), ■ quindi Stefania Allorio, Daniela Sora, Giorgio Lasagna ■ Giorgio ■ Martini.

E ancora: la chitarra extra di Enrico Bricco ■ il duo Marcello Alonzo-Larica Gardino, impegnato nell'esilarante parodia del duetto Mercury-Montserrat Caballé in «Barcelona». Quindi, i venti coristi scelti da Geddo e ■ Coro Albert Loom. E ■ ultime, le majnettes, che animeranno anche la platea.

■ poi lo staff dei «bravi presentatori» (Carmelino Antona, Matteo Androne e Luca Bertucci) coadiuvato da Ivan Foglia, che riproporrà, probabilmente, i suoi «segni dello zodiaco». Ammireremo quindi ■ coreografie di Rachele Forlani e di Gabriele Pacalla, che saranno rappresentate dal New Dance Center.

La serata, messa a punto anche nei dettagli del solito, geniale ed infaticabile Tony Bisceglia, sarà aperta ■ un intervento del giornalista Luigi Guelpa che illustrerà al pubblico ■ le finalità dell'iniziativa.

Abbiamo scritto a dicembre che uno spettacolo così potrebbe benissimo trovare spazio nei maggiori network italiani. Chi se l'è perso l'inverno ■ ha dunque una chance irripetibile per ammirare una ■ tutta vercellese fatta con intelligenza e gusto. Ma soprattutto ■ il cuore. (d. b.)

Superata quota 22 mila. lotta per la «top-ten»

Band, è l'ultimo giorno per portare i tagliandi



C'è attesa per l'esito ■ referendum

Stanno arrivando ■ centinaia. Sono gli ultimi tagliandi del «referendum» vota la band. Ieri avevamo abbondantemente superato quota 22 mila e la lotta per l'ingresso nella «top ten» ■ fa serrata. Ricordiamo che ■ avranno appunto dieci i complessi musicali che avranno diritto ad esibirsi al teatro Civico. E rammentiamo pure che alla band prima classificata andrà in premio un super-soggiorno ad «Umbria Jazz '97» offerto dalla «Casiraghi viaggi».

Per farci avere i tagliandi c'è tempo fino alle 19 di questa sera: i coupons ci dovranno essere consegnati in redazione, a Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 oppure a Biella, in via della Repubblica 29. Per coloro che decideranno di spedirli per posta farà testo il timbro postale.

Giovedì pubblicheremo, non in ordine ■ graduatoria, le dieci band premiate. Il verdetto ■ piato al Civico. (d. b.)

Era presente, a titolo personale, il presidente della comunità israelitica



All'incontro convocato da An per salvare la Sinagoga di via Foà ha preso anche parte, ma a titolo personale, il presidente della comunità ebraica di Vercelli, Dario Colombo

L'iniziativa proprio nel giorno della «Shoah»



Un piano per la Sinagoga

Ieri il vertice di An per salvare il tempio

VERCELLI. Proprio nel giorno della Shoah, il ricordo dell'Olocausto, l'Alleanza nazionale ha annunciato ufficialmente l'intenzione di mobilitarsi, a livello di Unione europea, per salvare la Sinagoga di Vercelli.

A questo proposito, ieri pomeriggio, lo studio dell'architetto Mario Bona (il professionista che sta lavorando sul tempio ebraico di via Foà) ha ospitato l'europarlamentare di An Cristiano Muscardini, accompagnato dal responsabile della Sinagoga per l'Italia del Nord, Alberto Clivati, e dal coordinatore provinciale Alberto Cortopossi.

Era stato l'ex senatore Gilberto Cormegna a organizzare l'incontro, cui è intervenuto un illustre docente del Politecnico di Milano, l'architetto Emilio Battisti, che non ha nulla a che fare con An, ma che è amico personale di Cormegna.

E, al tavolo di incontro, seduto anche (a titolo personale) il presidente della comunità israelitica di Vercelli, Dario Colombo.

Gli ebrei vercellesi sono sempre più pochi ed è per questa ragione che la minuscola comunità vercellese ha da tempo affidato la gestione economica

della Sinagoga all'Unione nazionale delle comunità israelitiche presieduta da Tullia Zevi. Prima di chiedere l'intervento di Roma, Dario Colombo aveva proposto al Comune e all'Università alcune soluzioni per restaurare (e quindi utilizzare) il tempio: da museo del Deportato, sede della biblioteca dell'Ateneo. Ma se n'è fatto niente. Così, la comunità israelitica ha proposto alla Unione europea un progetto da 2 miliardi e 200 milioni, per il recupero della Sinagoga, realizzato dall'architetto Gentili-Tedeschi. La Unione non l'ha finanziato appunto

perché prevedeva «destinazioni» particolari. Ed è qui che, suggerimento di Cormegna, ha deciso di intervenire la Muscardini. Ha detto l'europarlamentare di An: «L'Europa deve questo "risarcimento" ad una comunità cui ha arrecato tantissimo dolore. Si cercherà quindi di studiare, tutti assieme, una «finanza» per la Sinagoga, che non sarà senz'altro quella «culto». E, con la scelta della destinazione, si potrà tornare alla carica alla Unione sul progetto Gentili-Tedeschi.

(s. d. m.)

D'accordo le tre province e Ghigo. Sos Berlinguer

«Un Ateneo autonomo»

E' passata la proposta di Valeri

VERCELLI. Ieri, nella sala giunta al Palazzo Lascaris, ufficialmente davanti a testimoni, si è consumato il divorzio tra l'Università di Torino e il nascente secondo Ateneo del Piemonte orientale.

L'atteso confronto tra gli enti locali di Vercelli, Alessandria e Novara con il presidente della Regione è terminato infatti con la stesura di un comunicato che non lascia spazio ad equivoci: visto che l'Ateneo torinese cinguischia sul progetto dell'Università «rete», i rappresentanti dei tre poli decentrati chiedono al ministro Berlinguer di riconvocare urgentemente le parti a Roma per «definire percorsi e tempi certi, atti ad assicurare l'autonomia». Il verbale porta le firme dei Presidenti delle tre province (per Vercelli, Valeri, dei sindaci Alessandria, Novara e Vercelli, e, particolare non secondario, del presidente della Regione, Enzo Ghigo).

Perché i poli decentrati arrivati allo strappo con Torino? Le tre province, all'inizio, sono state soddisfatte dal rapporto positivo steso dall'Osservatorio ministeriale sull'efficienza didattica delle facoltà decentrate. Ma hanno iniziato ad entrare in fibrillazione dopo le decisioni del Senato accademico di Torino. La proposta dei tecnici romani «costruire in Piemonte un ateneo a rete veniva trasformata nella deliberazione dei docenti torinesi in un'opzione «alternativa» alla



Tra Lettera e Filosofia e Ingegneria sono ormai più di 2000 gli studenti universitari che frequentano i corsi a Vercelli

Il vertice di ieri in Regione si è concluso con la richiesta di incontrare il ministro per definire «percorsi e tempi certi»

tanto agognata autonomia.

Si legge nel comunicato, voluto con forza dal presidente Valeri, e addirittura già illustrato dal sindaco Bagnasco in Consiglio comunale: «L'indirizzo deliberato dal Senato accademico rischia di dirottare le questioni sul tappeto su percorsi senza sbocco, procrastinando indebitamente i tempi della risposta da dare al quesito posto dall'Osservatorio».

E le tre province proprio non stanno a perdere altro tempo, dopo per dieci anni l'indipendenza da Torino. «Paradossalmente - si legge nel do-

cumento - questo stato di cose rischia di porre il riconoscimento dell'autonomia del Piemonte a pianti già in via di formalizzazione di altre realtà meno avanzate». Insomma Vercelli, Novara ed Alessandria promosse a pieni voti da Roma, si vedrebbero superare in dirittura d'arrivo da Como-Varese, Benevento e Catanzaro, sedi universitarie autonome a partire dal prossimo anno accademico. Un'eventualità che né Valeri né Bagnasco, e l'hanno detto Ghigo, vogliono nemmeno lontanamente immaginare.

(d. b.)

DA NON PERDERE

Mass media

Informazione: incontro con Lorenzo Del Boca

Alle 21 di domani al Dugentesco si svolge l'incontro su: «La grande svolta della comunicazione: prospettive dell'informazione scritta ed elettronica». Relatori Lorenzo Del Boca (Federazione nazionale stampa) e Carlo Marietti (Facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino). Enrico Villa (Stampa subalpina) sarà moderatore della serata. Organizza il Rotary club.

Cultura

L'Associazione classica presenta Ezio Gallicet

«E Dio vide che era bello: la natura nella letteratura cristiana antica» è il tema della conferenza di Ezio Gallicet nella sala del Sant'Andrea alle 17.30 di oggi. L'appuntamento è curato dall'Associazione di cultura classica.

Salute

Stasera dibattito sulla medicina naturale

Il Centro «Verso l'età dell'Acquario» di Castellamonte presenta, alle 21 di oggi, le proprie attività (medicina e terapie naturali) alla biblioteca di Cigliana. (g. bar.)

Oggi in edicola nuova puntata della Guida ai nomi di famiglia

Cognomi, torna la rubrica

Domani appuntamento con l'esperto

VERCELLI. Guida ai cognomi: oggi è il giorno del tagliando, ma da domani torna la rubrica dell'esperto, pronto a rispondere ai nomi di famiglia non citati nella raccolta.

Dario Soranzo, ricercatore all'Università di Padova, è al lavoro per esaminare le numerose lettere che ci avete inviato. Come annunciato, cercheremo, nel limite del possibile, di soddisfare dubbi e curiosità di tutti coloro che ci hanno spedito (e ci spediranno) il tagliando alla nostra redazione.

Ieri, intanto, è stato il gran giorno dei cognomi, che iniziano con le lettere «O» e «P». Hanno conosciuto la diffusione e la derivazione etimologica del proprio «casato» i vari Orlandi, Ottavio, Ottone e Ottavio; tante novità sono state scoperte anche dai Passarella, dai Parisi e Pasteris. Lo sapevate che proprio quest'ultimo cognome ha come epicentro di diffusione Cigliana, Saluggia e Moncrivello?

Allora anche oggi buon cognome a tutti i lettori. (g. m. f.)

MARTEDÌ 6 MAGGIO 1997

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisce questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: _____

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: _____

Località di residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI VERCELLI via Duchessa Jolanda, 20 VERCELLI

Valeri, Bagnasco e i sindacati a Roma

Ex Montefibre, oggi il summit con Treu

VERCELLI. «Andiamo a Roma per chiedere che lo stabilimento di corso Rigola resti operativo a Vercelli nei suoi tre reparti: orditura, incolaggio e testurizzazione». La dichiarazione è di Enrico Zanolini, segretario territoriale della Filta-Cisl, che domani farà parte della delegazione vercellese al ministero del Lavoro. «Non capisco perché aggiunge - l'azienda biellese voglia investire 40 miliardi a Sandigliano per costruirvi uno stabilimento - cui potrebbe spesa minore disporre a Vercelli. Inoltre, la costruzione del nuovo stabilimento provoca notevoli problemi ambientali, con i traffici di metri e dipinti - bianco e rosso dell'elettrodotto da 132 mila volti».

La vicenda risale alla decisione della biellese «Sta, Sinterama Texplan associate» - acquistata dalla «Trasformazione fibre» i soli reparti di orditura e di incolaggio, mentre la testurizzazione verrebbe trasferita nel nuovo stabilimento di Sandigliano. Prosegue Zanolini: «Dal momento che Montefibre ha de-

di lasciare Vercelli, potrebbe cedere l'intero stabilimento a un prezzo politico, mentre Comune e governo, in cambio, potrebbero impegnarsi per qualche agevolazione a favore dell'azienda biellese».

All'incontro con il ministro Treu parteciperanno, oltre a Zanolini, i vertici sindacali territoriali, il sindaco Gabriello Bagnasco, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e, forse, i parlamentari vercellesi che si sono già occupati del problema.

Conclude Valeri: «Spero che domani siano presenti la task force - il ministero dell'Industria, proprio per evitare che la discussione si esaurisca sul solo contenuto degli ammortizzatori sociali. Montefibre ha debiti di riconoscenza, morali e finanziari, nei confronti del governo della città: dal momento che è la parte cedente, deve ricordare preoccupazioni di determinate con esattezza quale sarà il destino del suo ultimo stabilimento vercellese».

Walter Camurati

Incontro con Bezzan

«Sant'Andrea» in arrivo 30 assunzioni

VERCELLI. «All'ospedale Sant'Andrea ci sono trentina di nuove assunzioni: lo ha assicurato il direttore Luigi Bezzan in un incontro con i vertici sindacali di categoria: lo ha dichiarato il segretario della Uil-Sanita Giorgio Varini.

Secondo l'accordo, entro la fine di giugno verranno trasferiti in assunzioni definitive gli incarichi a tempo determinato assegnati finora: nel frattempo, in attesa dell'espletamento dei relativi concorsi, i posti a scadenza verranno possibilmente prorogati o, nella peggiore delle ipotesi, conferiti ex novo.

Aggiunge il sindacalista Varini: «Erano anni ormai che nel comparto sanitario vercellese non avvenivano più assunzioni definitive. Questa può essere considerata una boccata d'ossigeno per la tragica situazione occupazionale della città».

Infine, sarebbe stato confermato l'impegno di procedere al più presto a bandire i concorsi per l'assunzione di una ventina di nuovi operatori tecnici all'assistenza. (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

«Sboccia Vercelli» Perché solo in centro?

Bella anche non originale (mi risulta che si facesse già nel Ventennio) l'iniziativa «Sboccia Vercelli», però a parer mio l'organizzazione ha due peccati.

La principale è che il concorso è riservato soltanto ai residenti nel centro storico. Molti cittadini che come me abitano in semiperiferia o periferia avrebbero avuto piacere di prendere parte a questo «gioco». Pazienza, accontenteremo di rendere più belli i nostri balconi per piacere personale. Sperando che l'aria di Vercelli sia sufficientemente pulita da non vanificare i nostri sforzi.

Inoltre per partecipare è necessario compilare una scheda di adesione pubblicata su un bisettimanale cittadino (del quale tra l'altro non tutti sono lettori). Pare un'imposizione superflua perché la manifestazione dovrebbe essere aperta a tutti gli abitanti senza bisogno di tagliandi, essendo organizzata dal Comune con l'intento di migliorare la

città. Oppure sarebbe più opportuno che la scheda fosse pubblicata da tutti gli organi d'informazione.

Lettera firmata, Vercelli

«A scuola in ritardo per colpa»

Una mattina qualunque, ora 8.20 circa. Sto accompagnando il bambino a scuola in auto e viene l'assurda idea (ma non troppo assurda visto che abito in zona di imboccatura via Leone. Mal me ne incolse perché la via è bloccata dal dell'Annu addetto allo svuotamento dei cassonetti).

E' che la strada è stretta e il mezzo non può volatizzarsi, ma è risaputo che quella è un'ora in cui il traffico è abbastanza intenso. Mi sembra un orario surdo per svolgere questo servizio in centro, dove le vie più anguste: basterebbe anticipare di qualche minuto per evitare intralci alla circolazione.

Nota finale: ho percorso via Leone, via Feliciano di Gattinara e una parte di via Duomo a passo di lumaca e mio figlio è arrivato a scuola in ritardo.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 424.757; Gattinara: (0161) 424.757; Santhà: (0161) 92.51; Trino: (0161) 801.465; Borgosesia: (0161) 25.333; Camoscio: (0161) 641.122; Volantari Soccorso Grigiasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; no: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica ur-

gente): Farmacia Parovina - Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.158.

Olegnano: Dr.ssa Anita Pizzano, piazza Gramsci 4, tel. 271.004. Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferrati, via Matteotti 99, tel. 46.259. Vercelli: Dr. Stefano Ghio, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294. Prato: Dr. Renato Erbetta, via Sella 99, tel. (015) 767.066. Gattinara: Dr. Paolo Lorenzetti, piazza Italia 23, tel. (0163) 839.236/826.673.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhà: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

E SANITÀ

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhà: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.384-822.387.

VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; Santhà: telefono (0161) 929.263; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

MATRIMONI. Giorgio Gennari, 28 anni, impiegato, con Elda Valsecchi, 28 anni, impiegata; Luca Marega, 28 anni, impiegato, con Daniela Cerra, 28 anni, impiegata; Maurizio Balosino, 28 anni, operaio, con Anna Lisa Valanella, 28 anni, impiegata; Marco Bertarelli, 32 anni, autotrasportatore, con Annarita Vesia, 28 anni, impiegata. (p. m. f.)

PALAZZOLO

NATI. Silvia Santoro. Giovanna Ceronetti, 87 anni, pensionata; Federico Poy, 86 anni, pensionato; Maria Ferrarotti, 84 anni, pensionato; Giovanni Brusa, 75 anni, pensionato; Oneglia Bollo, 74 anni, pensionato; Carlo Negro, 74 anni, pensionato; Pietro Pirro, 76 anni, pensionato; Giovanni Chiomello, 73 anni, pensionato; Ercole Ferrarotti, 73 anni, pensionato; Piacca, 73 anni, pensionato; Attilio Franco Picco, 76 anni, pensionato. (r. ca.)

ASIGLIANO

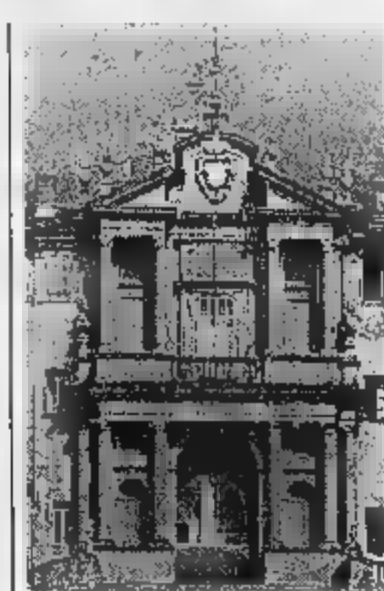
Francesco Pomelari. MORTI. Giovanna Castagno, 69 anni, pensionata. Angelo Giampaolo Cirin, 88 anni, operaio con Manuela Peracaccio, 28 anni, studentessa. (g. bar.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Le premesse ci sono e maggio, il mese statisticamente più piovoso dell'anno, è cominciato smentito. La vasta e complessa depressione atlantica ha fatto scacciare l'anticiclone che si era consolidato per circa quattro mesi. Dal primo gennaio al 30 aprile si sono registrate precipitazioni per 121,4 millimetri, analogamente accadde nel 1965 con 103,6 millimetri e nel 1938 con 117 millimetri.

Il mese scorso, con 21,6 millimetri di precipitazione, è superato dall'aprile del 1965 con 18,6 millimetri e da quello del 1955 con 4,8 millimetri quando la media delle precipitazioni calcolate su 60 anni è di 244 millimetri.

Ma vediamo questa vasta depressione che da domenica sera ha fatto la sua comparsa sul territorio biellese, accompagnata da correnti settentrionali che hanno abbassato la temperatura e che si sta spostando verso Sud per cui, dopo la breve ondata, una pausa nella giornata di mercoledì con certa variabilità. Però da gio-



vedi atteso un peggioramento, forti annuvolamenti e possibilità di precipitazioni, in sostanza alternanza di schiarite e annuvolamenti, con la tendenza al miglioramento per il fine settimana.

Orazio Scanzio, Osservatorio di Orapa

I sindaci scrivono ■ Giannone: bisogna sospendere il provvedimento

Scuola, 15 Comuni in rivolta

Contro i tagli decisi dal provveditore



La scuola media di Villata: dal prossimo anno scolastico perderà la prima

VILLATA. La riorganizzazione della rete scolastica del provveditore agli studi di Vercelli? È lesiva, distruttiva, inefficace ed iniqua. Parola dei 15 sindaci dell'hinterland che scrivono a Giannone per chiedere una sospensione del provvedimento allo scopo di trovare nuove forme di collaborazione per garantire al meglio le opportunità di studio non solo nel capoluogo ma anche sul territorio.

La lettera aperta porta le firme dei primi cittadini di Asigliano, Caresana, Costanzana, Pertengo, Rive, Vinzaglio, Stroppiana, Motta dei Conti, Villata, Borgovercelli, Lignana, Ronsecco, Tricerro, Casalvolone e Pezzana. Così tanti sono i piccoli centri coinvolti nei «tagli» di classi e scuole? Il documento cita solo in modo specifico la soppressione della presidenza della media di Villata, ma è più che ovvio che tutti i paesi si sentono minacciati da una politica scolastica della «sina», che, conti alla mano, colpisce soprattutto le periferie.

Praticamente infatti i sindaci: ai provvedimenti emanati sono lesivi nei confronti di una popolazione di circa 15 mila abitanti, che si sentono espropriati della possibilità di gestire una scuola autonoma e di valorizzare le risorse locali. I firmatari sono convinti che tagliare classi nei paesi significhi spopolare e distruggere il territorio senza per altro nessun ritorno di ordine economico. «I costi generali», dicono i sindaci, andranno a gravare a capo ad al-

tre amministrazioni. L'opposizione al piano di riordino è netta anche perché i paesi si sentono gli unici colpiti dalla razionalizzazione, secondo «una logica che sostiene di fatto solo le realtà forti della città». Quindi i sindaci chiedono a Giannone «quali siano le motivazioni del provvedimento», visto che il Distretto scolastico e il Consorzio dei Comuni hanno più volte respinto le proposte dell'ufficio di via Duomo. E non rinunciano ad una staccata sulla segretezza che ha ammantato i lavori delle commissioni. «E ci è ancora dato di conoscere esattamente scrivono - nemmeno i contenuti delle proposte del Consiglio scolastico provinciale».

I sindaci quindi, come hanno più volte sottolineato, non sono pregiudizialmente contrari ai tagli, ma propongono a loro volta misure alternative, e puntano i riflettori su Vercelli. «Si è fatto tutto per sopprimere in fretta una scuola periferica, scartando l'ipotesi, mai osteggiata, di chiudere la presidenza di una media a Vercelli».

Quindi i 15 Comuni chiedono al provveditore tre cose: i motivi delle sue scelte, i verbali della seduta del Consiglio scolastico provinciale e, buon ultimo, la sospensione dei provvedimenti. I tempi ormai molto stretti per un ripensamento, che metterebbe in discussione anche i trasferimenti degli insegnanti, «spetterà al provveditore accogliere o respingere l'istanza dei paesi. (d. b.)

NOTIZIE FLASH

Crescentino

Rubato generatore di corrente alla Protezione civile

Furto al deposito comunale nell'edificio ■ Ente Risi. Un dipendente del municipio, giunto ■ lavoro, ha scoperto la sparizione ■ un generatore ■ corrente ■ peso di circa ■ chilogrammi. La macchina era stata acquistata sei mesi fa con i contributi della Croce Rossa per ■ utilizzato dal gruppo di Protezione civile. Il danno subito ■ pari a 23 milioni. Il furto è stato denunciato ■ carabinieri di Crescentino, le indagini sono in corso. (l. d. c.)

Alice Castello

Cavallo imbizzarrito danneggia un'auto

Un cavallo fuggito da una tenuta di Alice Castello ha movimentato i controlli del sabato ■ una pattuglia di carabinieri, in servizio nella ■ di Borgo d'Ale, ha dovuto abbandonare la postazione per aiutare a recuperare l'animale che, scappato dalla stalla e arrivato in strada, ha danneggiato un'auto ■ passaggio. A farlo imbizzarrire ■ state probabilmente le luci dei fari. (i. f.)

Cigliano

Giovane torinese segnalato per droga

Un ventunenne di Rivoli è stato segnalato alla prefettura come assuntore di droga. I carabinieri, sabato notte, lo hanno fermato al casello di Cigliano dalla A4 ■ lo hanno trovato in possesso ■ un grammo di hashish. (p. m. f.)

Crescentino

Sabato in piazza Caretto «Un fiore per la vita»

La ■ locale della Lega per la lotta contro i tumori organizza anche quest'anno la manifestazione «Un fiore per la vita». Sabato, in occasione della «Festa della mamma», in piazza Caretto sarà allestito un banco con dei coloratissimi cuori e il ricavato della vendita di fiori ■ devoluto alla Lega tumori. Alle volontarie si affiancherà Sara Ventura, conduttrice de «Il Processo di Biscardi» e sorella della famosa show-girl Simona Ventura. (l. d. c.)

Gattinara

E' Andrea Baiçi il nuovo presidente della Pro loco

Nuovo direttivo alla Pro loco. Alla carica di presidente è stato eletto Andrea Baiçi, che sarà affiancato dal vice Andrea Bernardoni e dai consiglieri Paola Caligaris, Alberto Donetti, Stefano Dorelli, Laura Ferraris, Renzo Ferraris, Elena Gelmotto, Andrea Lucchi, Ferruccio Maselli, Loris Salvadore e Fedele Tombone. (p. q.)

Vercelli

Il legatore Guzzon invitato in Scozia e in Francia

Due inviti prestigiosi per Ivo Guzzon, il legatore vercellese che da anni partecipa ■ tutte ■ manifestazioni più importanti del mondo. Sarà alla mostra di Edimburgo in Scozia ed a Cibur, città natale di Maurice Ravel, l'autore del «Bolero». Guzzon vi prenderà parte con legature in stile surrealista, uno degli elementi fondamentali della ■ tematica assieme all'astrattismo. Le mostre saranno in autunno, ■ i lavori vengono presentati in questi giorni. (f. l.)

Presto ■ Borgosesia inizieranno i lavori di modifica



Dall'archivio fotografico ■ Hellar Reolon ■ degli incidenti alla ■ della suora ■ in pochi anni una decina di persone ha perso la vita in questo tratto della 299

Statale 299, si cambia

Addolcita la «curva della suora»

BORGOSIESA. Potrebbero esser ■ avviati entro la stagione estiva i lavori di rettificazione della «curva della suora», uno dei tratti più pericolosi della strada statale 299 in Valsesia. L'Anas ha infatti reso pubblico il bando per l'aggiudicazione dell'appalto: le richieste di partecipazione ■ alla gara dovranno ■ presentate entro la fine di questo mese.

Una volta assegnati i lavori c'è pertanto la concreta possibilità che le opere possano partire nel periodo di poche settimane. La base d'asta è stata fissata in due miliardi e 296 milioni.

I lavori si riferiscono alla rettificazione del tratto stradale alla periferia di Borgosesia fra i chilometri 41,800 ■ 42,600, in pratica fra gli svincoli per i rioni di Aranco ■ Agnola. Per la posa ■ sicurezza della curva (una deci-

Gli interventi costeranno più di due miliardi. Altre opere anche a Doccia

na gli automobilisti che in questo punto hanno perso la vita negli ultimi dieci anni ■ progetto prevede un ampliamento della sede stradale ■ il conseguente spostamento della statale verso valle: in questo modo il tracciato della curva risulterebbe «addolcito» rispetto alla traiettoria attuale. Era da tempo che la «299» attendeva l'attuazione di questo intervento: le ripetute richieste ■ cittadini ■ amministratori per anni non

avevano sortito alcun effetto: ora sembra vicino il momento dell'apertura del cantiere necessario per interrompere la maledizione della «curva della suora», così chiamata perché fu una religiosa la prima vittima in un drammatico scontro fra un'auto ■ un camion. Intanto, lungo la stessa statale, si stanno realizzando le opere di consolidamento della parete sovrastante il tratto fra gli abitati di Isolella e Doccia. Tali interventi si sono resi necessari dopo alcuni smottamenti franosi che ■ erano verificati in passato, costringendo la temporanea chiusura di una corsia di marcia.

Il progetto riguarda la bonifica della parete, la realizzazione di scarichi per l'acqua, la posa di reti di contenimento.

Paolo Quadrelli

E dal pds arriva una nuova bordata alla giunta Bagnasco: «Ancora troppe le cose da realizzare»

Vercelli, fumata nera per il difensore civico

Dibattito-fiume, ■ il Consiglio non trova i 28 voti necessari

VERCELLI. Una fumata nera (ma finalmente un voto) per l'elezione del difensore civico ■ una nuova bacchettata (del pds) alla giunta Bagnasco: la cronaca ■ del Consiglio comunale di ieri ha ■ prologo in forma di comunicato-stampa e si allunga a dismisura nel dibattito sul no ■ del difensore civico.

Prima della seduta, Domenico Amato, neo segretario cittadino della Quercia, fa arrivare ai giornalisti una paginetta se-

ca di comunicato, a nome del gruppo consiliare pds e laburisti. E non c'è bisogno di leggere tra le righe per trovare l'ennesima strigliata ■ tempi di lavoro della giunta. «Per confermando la sostanziale correttezza di rapporto manifestata dall'amministrazione - dice la nota - nell'esaminare lo stato ■ realizzazione del programma, non si può non annotare che molto deve ancora essere realizzato».

Pds-laburisti puntano l'indi-

ca ■ contro «la ridotta proposta» ■ temi come il lavoro e ■ sviluppo economico, l'Ateneo e la macchina comunale, e promettono un'azione di stimolo con atti e proposte operative».

La «bacchettata» non ha però riflessi al momento ■ voto per il difensore civico. Se ne parla da mesi ma non ■ arrivati a scegliere tra le 22 candidature. ■ neanche ieri c'è stata la svolta: il nome proposto dai Verdi ■ Rosa Gramaglia, 44 anni, pen-

sionata, ■ carriera all'Inps torinese - raccoglie solo 20 voti (ne sopravvivono 28) e una valanga ■ interventi della minoranza. Non tanto contraria sul nome: dall'opposizione (che non ha un candidato suo) piovono bordate sul metodo. Non se ne è discusso prima, il nome doveva arrivare dalla minoranza, la maggioranza ■ ha un accordo forte. Dal fronte opposto ■ arriva l'invito al voto («flop» per un candidato ■ di partito. (r. m.)

Terreni destinati alla ■ di riposo

Tricerro: una donazione con la donazione vincolante obbliga il Comune a dire no

TRICERRO. Il Consiglio comunale ■ stato costretto a rinunciare ad una donazione. Motivo della ■ clausola vincolante di ■ testamento. Ma andiamo con ordine: durante l'ultima seduta si è discusso il provvedimento sulle disposizioni testamentarie di ■ dottor Vedani. Queste contengono la volontà del donatore di lasciare al Comune di Tricerro alcuni terreni, affinché con il ricavato ■ vendita venga costruita una casa di riposo. Dice il sindaco Achino: «Al testamento originale, redatto l'8 aprile del '92, è stata aggiunta una clausola dal dottor Vedani. Questa clausola prevede che ■ anno dalla morte del donatore, avvenuta il 22 luglio '96, la costruzione abbia inizio. In caso contrario i terreni passerebbero alla ■ di riposo di Tricerro. Nel documento iniziale non esisteva alcun vincolo avendo il Comune la facoltà ■ vendere i terreni nel momento più opportuno. Venuto a conoscenza del testamento nel gennaio del '94 ho cercato invano di convincere il donatore a togliere la clausola, essendo impossibile prevedere la data della morte delle persone». Prosegue Achino: «In ■ seduta del '94 ho spiegato come, considerata l'esistenza del vincolo, fosse impossibile procedere con la costruzione». Poiché ■ testamento è stato pubblicato, senza modifiche, il Consiglio di Tricerro ha rinunciato alla donazione. (r. co.)

Vercelli, nelle sale del Seminario

Dal restauro al bricolage Dal 10 in mostra i lavori di «Oltre la detenzione»

VERCELLI. «Oltre le sbarre ci ■ persone, ■ speranze e desideri. E carcere non è sinonimo di odio, è anche un luogo in cui si ■ e si producono. Il Comune, la direzione della casa circondariale ■ il gruppo degli assistenti volontari penitenziari scelgono una mostra - l'esposizione ■ lavori artigianali ■ artistici realizzati dai detenuti - come nuovo strumento per avvicinare il carcere ■ di Billiemme alla città».

«Oltre la detenzione...» sarà ospitata, dal 10 al 12 maggio, nelle sale del Seminario di piazza Sant'Eusebio. A presentare l'iniziativa, invitando i vercellesi a visitare la mostra, sono i tre promotori: l'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Messa, il vice direttore della ■ circondariale Patrizia Andreozzi e la portavoce degli assistenti volontari Mirella Casalone. Da sabato mattina saranno esposti lavori di maglieria, bricolage, ceramiche, mobili restaurati (realizzati durante i corsi di attività formative), ma anche oggetti costruiti per hobby. ■ mancheranno i dipinti ■ fotografie che immortalano aiuti ad ■ verdi sistemate in collaborazione fra detenuti (che potrebbero trasformarsi ■ guida per l'esposizione) ■ Comune, con Progetto Artemisia. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 12 ■ dalle 17 alle ■. Lunedì, in concomitanza con i «Settegiornati», l'orario sarà prolungato alle 23. (r. m.)

Giovedì alle 20,30

Il cinema Valsesia ■ il Borgo pro Lega Nord

BORGOSIESA. Un incontro di calcio per raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La partita verrà disputata giovedì sera al Comunale ■ Borgosesia e vedrà opporsi ai granata una rappresentativa formata da giocatori delle altre squadre valsesiane. La «squadra ideale» opposta ai granata è stata selezionata tenendo conto delle migliori prestazioni offerte durante la stagione calcistica: i nomi ■ stati scelti tenendo conto delle valutazioni espresse settimanalmente durante il programma televisivo «Sport & sport» di Telemontesera. L'emittente borgosesiana. Sulla panchina della selezione valsesiana siederà l'allenatore della Dufour Verallo Gianmario Arrondini. L'incontro avrà inizio alle 20.30: l'ingresso ■ a offerta libera che sarà devoluta alla Lega tumori. (p. q.)

A TUTTI I DIPENDENTI
Basta una telefonata per un finanziamento
SENZA SPESE ANTICIPATE
Finanziamenti a tutti i dipendenti, anche part-time, con cessione quinto o pagamento in contanti
FINANZIAMENTI IMMEDIATI
Agevolazioni per commercianti e artigiani
Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. (0321) 45.91.50 - 45.58.27

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Centro Applicazioni Protesi Acustiche

Esclusivista Philips Biella e Vercelli

OFFERTA

Fino a fine Maggio
offerte apparecchi acustici

- Ap. RETROAURICOLARI a partire da € 1.200.000
- Ap. ENDOAURICOLARI tutto nell'orecchio a partire da € 1.500.000
- Ap. PRETIMPANI automatici e invisibili a partire da € 2.000.000

13051 Biella
Via Don Minzoni, 16
Tel. 015 26046

13100 Vercelli
Corso M. Abbiate, 104
Tel. 0161 250510

ACUSTICA
BIELLESE
VERCELLI

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a L. 34.150.000



Opel Astra SW Climatic

■ La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV ■ Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74% il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

AUTOSOCIALE

Via Manzoni, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

Il sindacato dei mutualisti: «Niente illusioni, diventerà una casa di riposo»

Trivero, è scontro sull'ospedale

Bosio ■ la prende con i «campanilisti»
Ma il sindaco: la Lungodegenza resta

TRIVERO. L'«ospedaletto», così lo chiamano gli abitanti, è condannato a diventare una casa di riposo per non autosufficienti, ed è inutile farsi illusioni. Parola di Umberto Bosio, segretario del sindacato dei medici mutualisti. Peccato che il sindaco, Giovanni Foglia, dica il contrario: «A quanto mi risulta, l'ospedale continuerà ad avere 40 posti di "lungodegenza"». L'ha confermato una settimana fa Giovanni Zenga, il direttore generale dell'Usl.

Nata per combattere la «confusione» e le «false aspettative», la lettera di Bosio, mandata ai giornali, rischia di provocare nuove liti. Il medico cita delibere della Regione e piani di sviluppo, e sostiene che ora di finirli le «strumentalizzazioni» e con gli «irrazionali campanilismi». L'ospedale diventerà una «Rsa», cioè una residenza sanitaria assistenziale, dedicata agli anziani non autosufficienti. «Le funzioni di lungodegenza», scrive Bosio, «sono accorpate all'ospedale di Biella, dove è prevista una divisione di Medicina generale con indirizzo in Lungodegenza». Il piano dell'Usl, secondo il segretario dei medici di base, dice quest'ultima funzione (appunto la degenza lunga) verrà trasferita in modo graduale ai Degli Infermi, abbandonando per sempre Trivero. Morale? «Dobbiamo prendere coscienza,

sulla base dell'esperienza Varallo, che difendere posizioni preconcette, in le vigenti leggi e col piano sanitario, non giova popolazione». La verità - spiega Bosio - è che i 40 posti dell'«ospedaletto» risolveranno i problemi degli anziani non più autosufficienti, permettendo inoltre mantenere un punto di primo intervento diurno per le piccole emergenze e il Poliambulatorio per gli specialisti. Niente Pronto soccorso notturno.

Giovanni Foglia, riconfermato sindaco, giorni fa, reagisce con foga: «Bosio era mio avversario alle comunali: bisogna spiegarli che la campagna elettorale è finita. Sarebbe? «Sarebbe che l'ospedale non diventerà affatto una casa di riposo. In effetti viene ristrutturato come "Rsa": è una questione di termini, non sostanza, perché continuerà ad avere 40 posti letto di lungodegenza». Ne abbiamo parlato l' scorso l'assessore regionale, Antonio D'Ambrosio; poi ancora con Zenga, pochi giorni fa. Le intenzioni dell'Usl non sono mutate, e capisco a che titolo intervenga Bosio: non mica il direttore dell'Asl...». Sia il medico sia il sindaco, sono convinti che le delibere parlino chiaro, anche se per ognuno dicono cose diverse. E sull'«ospedaletto», così, si riaccende la battaglia. [g. bu.]



L'ospedale ■ Trivero, secondo i medici di base, è condannato a diventare ■ casa di riposo per non autosufficienti

PIU' DI MILA INTERVENTI DELLA CRI COSSATO

COSSATO. Il '96 è stato un anno intenso, per i volontari della Croce rossa: i 271 emiliti, in servizio al Sottocomitato della Cri, hanno fatto 5416 interventi, con una media ■ quasi 15 uscite al giorno. E le ambulanze, in dodici mesi, hanno percorso 306 mila chilometri. I dati sono scritti nel bilancio annuale della Croce rossa, inviato ai giornali dalla presidente del Sottocomitato, Maria José Falco Ferraro. Nel '96, al centralino dei volontari sono giunte 3801 chiamate: la maggior parte, come sempre, per il ■ di persone ■ domicilio, ■ per il trasporto ■ malati all'ospedale (1730). Molti i casi

di incidenti stradali o infortuni sul lavoro: 241, cui bisogna aggiungere le ■ uscite insieme all'equipe del 118. Per le visite all'Usl sono stati fatti 831 interventi; 578 per le dimissioni da cliniche ■ ospedali, e 200 per i trasferimenti in centri sanitari di altre province. Le uscite per fare assistenza a ■ sportive, infine, sono ■ 165.

Alle «chiamate con interventi», per usare i termini dei volontari, bisogna poi aggiungere il trasporto dei malati di reni, fatti in accordo con l'Usl: 21 persone sono state accompagnate in dialisi per tutto l'anno. I servizi sono stati 1616, di

I funerali si svolgono alle 15,30

Vercellino è scivolato sull'erba del pendio

Il giovane alpinista di Mottalciata precipitato al Bocchetto Finestra

MOTTALCIATA. Si svolgeranno oggi alle 15,30 i funerali di Roberto Vercellino, 27 anni, vittima di un incidente in montagna. Il giovane, operaio della Rinovis di Massazza, lascia nel dolore la moglie Sonia ■ la mamma Vera Bianco.

La disgrazia è avvenuta sabato al Bocchetto Finestra, lungo la parete Est del Camino, quando Roberto Vercellino e l'amico Daniele Tonetti, 22 anni, ■ Brusnengo, stavano scendendo a valle, dopo un'escursione cominciata al mattino per raggiungere la vetta dove si ■ fermati a pranzare. I due giovani, appassionati di montagna, frequentavano il Cai, ma quella era la prima escursione insieme.

Nulla lasciava presagire la tragedia. Roberto Vercellino e Daniele Tonetti avevano superato il tratto più difficile e stavano camminando sull'erba, quando il giovane di Mottalciata è improvvisamente scivolato. Ha cercato disperatamente di arrestare la corsa, ma non ■ l'ha fatta. Il ripido pendio erboso finisce in un salto ■ roccia dove Roberto Vercellino è precipitato e la caduta gli è stata fatale.

Daniele Tonetti ha raggiunto l'amico, che respirava all'anno, aveva ferite alla testa. Il giovane ha cercato, tranquillizzato, poi è corso a chiedere aiuto, alla stazione



Roberto Vercellino aveva 27 anni

della funivia al lago del Mucro. ■ E' così scattato l'allarme: si sono mossi gli uomini del Soccorso alpino, affiancati poi dall'elicottero del 118, proveniente da Aosta (il velivolo della base di Borgosesia era occupato per un'altra emergenza, ■ Montesinaro). In pochi minuti l'equipe era sul posto. Il medico di servizio si è calato fino a raggiungere il corpo dell'alpinista, ■ non vi è stato più nulla da fare: l'alpinista era già morto. La famiglia Vercellino sembra segnata da un tragico destino: il cugino di Roberto, Giovanni Robino, ciclista amatoriale, è morto di recente cadendo dalla bici. Il cognato di Robino, Graziano Roccon, era stato investito e ucciso da un'auto. [f. p.]

IN BREVE

Andorno

Locali più spaziosi ■ affreschi per l'ufficio anagrafe
Cambia look l'ufficio anagrafe, appena ristrutturato e ospitato ■ locali prima riservati agli obbietti ■ coscienza. L'ufficio anagrafe, più spazioso del precedente, è anche impreziosito da alcuni affreschi sulla volta, tornati alla luce dopo lo smantellamento del sottotetto in legno. Stanno per concludersi anche i lavori di sistemazione della sala consiliare e del parcheggio di fronte al municipio. [r. mo.]

Gaglianico

Chiusa l'Expo: circa 90 mila i visitatori



Si è chiusa ieri, visitata da circa 90 mila persone, l'Expo di primavera. La rassegna, giunta alla ventesima edizione, ha confermato d'essere un importante «testimone» delle attività commerciali del Biellese. ■ padiglioni di ■ Fiere, sulla Trossi, hanno dato spazio al settore della casa, all'abbigliamento, all'oggettistica: quest'anno è tornata anche la nautica. [d. sa.]

Occhieppo inferiore

Una mostra sull'editoria al «Cerinio Zegna»

In collaborazione ■ le Biblioteche di Occhieppo e Biella, la ■ di riposo Cerinio Zegna ha allestito una mostra di libri per ragazzi e di narrativa per adulti. La rassegna è aperta fino a venerdì 16 e si può visitare dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 17. [d. sa.]

Netro

In piazza l'ambulatorio di «Salute Donna»

L'ambulatorio mobile di Diritto Salute Donna sarà nella piazza del Comune sino a venerdì 16. Per sottoporre al pap test gratuito si può telefonare allo 0337 247071. L'ambulatorio ■ aperto il lunedì e il mercoledì ■ 13 alle 17; il martedì, il giovedì ■ il venerdì dalle 8,30 alle 12,30. [d. sa.]

Reppole

Ilvea l'auto rubata in posse

E' stata ritrovata ad Ivrea la Fiat Uno di Alessandro ■ Roberto Monti, i coniugi cui giovedì scorso ■ stata svaligiata la casa. I ladri avevano sordito il ■ da guardia e portato via due televisori, un impianto hi-fi, diversi gioielli e ■ pelliccia. Sull'auto c'erano anche le piume delle quattro galline finite nel bottino e della cui sparizione i padroni di casa si sono accorti soltanto il giorno dopo il furto. [f. p.]

Crevacuore

L'arte e la società, conferenza e diapositive

«Aspetti socio-economici, artistici ■ religiosi di una comunità di confine tra Biellese e Valsesia: Crevacuore nei secoli scorsi» è il tema ■ una conferenza in programma venerdì alle 21 nella chiesa ■ Santa Maria. Parleranno Sara Bruno e Franca Tonella Regis, presidente della Società Valsesiana di Cultura. Nella ■ serata il ■ Centro Studi Biellesi, presenterà la propria attività ed una serie di diapositive che illustrano gli interventi di restauro in zona, già attuati o solo progettati in Valseseria: i relatori sono Gio ■ Vachino e Marcello Vaudano. La serata ■ promossa dalla parrocchia ■ Crevacuore, dall'amministrazione comunale ■ dalla Pro loco. [b. pe.]

A Strona

**Ceda un uliveto
Chiusa strada
per Campore**

STRONA. La strada comunale Campore-Cabbio, che dalla statale per Vallemosso porta a Strona, è ■ chiusa al traffico ■ di ■ grosso albero caduto sulla carreggiata. Si tratta di ■ grande frassino il cui tronco si è spezzato alla base ed è precipitato sulla strada, fortunatamente deserta. Con l'albero è finito sulla carreggiata anche un grosso quantitativo di terra, smosso dalla caduta.

Il sindaco di Strona, Marco Colpo, ha subito disposto l'ordinanza di chiusura al traffico della strada, mentre gli operai ■ Comune hanno provveduto a transennare la zona ■ a sistemare la segnaletica sulla statale per Vallemosso, indicando un percorso alternativo per gli automobilisti diretti a Strona e nelle due frazioni di Cabbio e di Campore.

Il divieto alla circolazione sarà tolto dopo la rimozione dell'albero ed un attento controllo della ■ da parte del geologo, che dovrà verificare la consistenza dello smottamento e la stabilità del terreno. [f. p.]

Fabrizio Crosa Moretto ricoverato in prognosi riservata al Maggiore di Novara

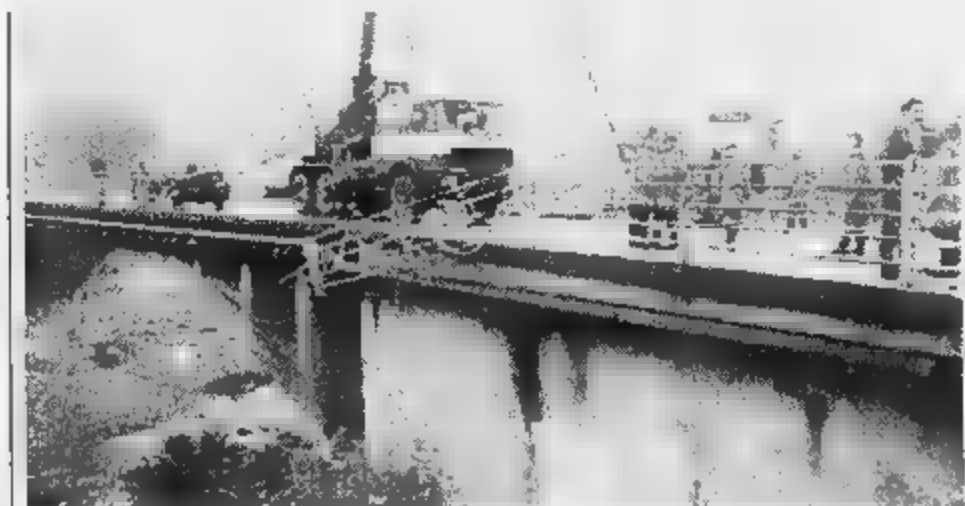
Con l'auto giù dal ponte: è grave

Sul Sessera a Crevacuore; ferito ragazzo di 22 anni

CREVACUORE. Vola ■ l'auto dal ponte sul Sessera, ora è ricoverato a Novara e la prognosi è riservata. Vittima dell'incidente è Fabrizio Crosa Moretto, 22 anni, residente in paese, subito trasportato al ■ Maggiore di Novara: ha riportato ■ trauma cranico e varie contusioni ■ tutto il corpo.

Il giovane, alla guida ■ una A 112, è uscito di strada alle porte di Crevacuore, in via Gramsci. L'auto, per ■ ancora in fase ■ accertamento da parte dei carabinieri, ormai priva di controllo ha sfondato il parapetto del ponte sul Sessera, compiendo un volo di circa venti metri, prima di schiantarsi sulle pietre, ■ pochi passi dall'acqua che in quel punto è piuttosto profonda. «Se non fosse caduto sulle pietre ■ hanno affermato alcuni testimoni ■ l'automobilista avrebbe ■ il rischio di annegare».

Fabrizio Crosa Moretto, ■ fortunatamente con la cintura ■ sicurezza allacciata, è rimasto al posto di guida, nell'auto ridotta ad un ammasso di lamiere, in stato di choc.



Nella foto ■ Micheletti il ponte sul Sessera a Crevacuore nel punto in cui l'auto ha sfondato il parapetto ed è volata nel torrente

Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Varallo e Biella, mentre il medico dell'eliosoccorso di Borgosesia, Santo Milardi, gli ha prestato i primi soccorsi, intubandolo prima ■ rimuoverlo. L'elicottero ha poi provveduto a trasportare Fabrizio Crosa Moretto al ■ Maggiore di Novara.

Le operazioni di recupero dell'auto sono durate alcune ■ ed il traffico ha subito una lunga interruzione.

Sempre ieri, ■ a Biella, la Polstrada è intervenuta per un incidente in via della Nera. Massimiliano Tucci, 21 anni, alla guida di un fuoristrada, ha

perso il controllo dell'auto. Prima si è schiantato contro il muretto di recinzione di una villetta: l'auto è rimbalzata ed è finita contro il cancello ■ una villa, abbattendolo. Massimiliano Tucci ha sfondato il parabrezza con la testa, ■ fortunatamente ha riportato solo lievi ferite. [f. p.]

Attesi a Biella anche Colombatto ■ Lombardi. Sabato 31 la conferenza

Stati Generali, domani c'è Regge

Il fisico in Provincia per organizzare il summit

BIELLA. Dopo Gianni Vattimo, tocca a Tullio Regge ed Enrico Colombatto, ■ domani in Provincia per organizzare la conferenza degli Stati Generali ■ Piemonte, in calendario sabato 31 a Città Studi. Venerdì, poi, arriva Giorgio Lombardi.

I quattro intellettuali sono stati scelti dalla Regione come uomini di punta degli Stati, che raggruppano politici, sindacalisti, esponenti del volontariato e delle associazioni. Tutti insieme, avranno il compito ■ raccogliere idee per ■ rilancio del Piemonte. Anche i biellesi, ■ Città Studi, potranno dare il loro contributo, suggerendo idee o parlando dei problemi ■ nuova provincia. Oltre alla ■ forza pubblica, cui possono partecipare tutti, ■ previsti quattro seminari, dedicati ad altrettanti settori: ad essi verranno invitati i maggiori esperti biellesi di ambiente, lavoro, istituzioni e cultura.



Tullio Regge (a sinistra) ■ Giorgio Lombardi, ■ in Provincia per organizzare la conferenza degli Stati Generali

Il viaggio a Biella di Tullio Regge ed Enrico Colombatto, domani, servirà appunto a preparare quegli incontri: il fisico torinese, che si occupa ■ Ambiente, sarà in via Sella alle 9,30, ricevuto dal vicepresidente ■ Roberto Mezzalama.

Alla 14,30 arriva invece Colombatto, che segue il settore «Impresa ■ sviluppo»: parlerà con il gruppo ■ lavoro guida-

COMUNE DI BIELLA
AVVISO

Il Comune di Biella gestisce il Cantiere di Lavoro "Avviamento processo di informatizzazione del Settore Servizi Sociali ■ Socio-Assistenziali del Comune di Biella e creazione di un osservatorio sulle politiche sociali. L'avviamento ■ n. 10 lavoratori avverrà tramite prova selettiva per titoli ed esami.

Viene richiesto ■ dei seguenti titoli ■ studio:

- Licenza Scuola dell'obbligo (titolo richiesto per l'accesso ■ selezione);
- Diploma ■ Scuola Secondaria Superiore;
- Diploma di Laurea;
- Attestato ■ qualifica professionale;

e l'iscrizione alla prima classe nelle liste ■ collocamento senza percepire assegno di disoccupazione.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, corredata di ■ e curriculum professionale, entro il ■ maggio 1997 p.v. presso il Settore Personale del Comune.

Per informazioni contattare l'Ufficio Personale del Comune.
IL DIRIGENTE SETTORE PERSONALE
Fatone d.ssa Angelina

Azienda leader ■ settore cartoleria ■

GIOVANE

dinamico ■ introdurre ■ settore commerciale per ■ AT ■ NO-VC.

Offresi ■ serietà, fisso mensile Lire 2.500.000 e possibilità ■ crescita professionale.

Tel. allo 0336-410488.

ORTOFRUTTA

FRAGOLE VASSOIO
GR. 250anziché L. 3.400
750

MELONI EXTRA

anziché L. 3.900 al kg.
3.980

LIMONI

anziché L. 3.900 al kg.
990

KIWI

anziché L. 2.900 al kg.
1.890

POMODORI GRAPPOLO

anziché L. 3.300 al kg.
1.090OLIVE SPACC.
PATERNO' - GR. 250anziché L. 2.400
1.450

RICCETTO VERDE

anziché L. 2.700 al kg.
1.390

VALERIANA GR. 150

anziché L. 2.900
1.490

CIPOLLE BIANCHE

anziché L. 3.300 al kg.
690

PATATE NOVELLE

anziché L. 3.400 al kg.
590

CAROTE JULIEN GR. 200

anziché L. 3.700
890

ASPARAGI ROMAGNA

anziché L. 3.400 al kg.
3.980ZUCCHINI CHIARI
NOSTRANIanziché L. 2.900 al kg.
1.490

1942-1997
50
tosetti

A&O
COMPIE 50 ANNI
E TI REGALA
LA SPESA

MACELLERIA

POLLERIA

3 CHIRICOTTI
spinaci-pizzaiola-funghi-
gorgonzola**12.710**
al kg.PETTO
DI POLLO**9.980**
al kg.COSCIOTTO
DI POLLO**2.980**
al kg.COTOLETTE DI POLLO
IMPANATE CHIRICHI**11.100**
al kg.

BOVINO ADULTO

FESA E NOCE A FETTE
al kg.**15.800**ARROSTO SCELTO
al kg.**12.890**BOLLITO CON OSSO
al kg.**3.950**

Alcuni esempi validi dal 28/4 al 10/5

BUONO
SPESA
VALE E
A&O
tosetti

Dado Knorr Classico
10 pezzi - gr. 110**1.590**
al kg. L. 14.454Fagiolini Fini Selex
gr. 230**510**
al kg. L. 2.217**-50%****-50%**

L. 1.000
1 Bollino
ogni
2 pezzi

ORA
MENO CARO!

Svelto
Plus
500 ml
CONCENTRATO

1.190

Detersivo Stoviglie Svelto
Liquido - ml. 500

Knorr
GUSTO CL

L. 1.000
1 Bollino
ogni
2 pezzi

LAVAZZA
QUALITÀ
ROSSA

L. 1.000
1 Bollino
ogni
confez.

7.680
al kg. L. 15.360

Caffè qualità Rossa
Lavazza - 11 x gr. 250

SELEX
PERA
BUCCA e POLPA
PASTICCINO
3 x 200 ml

-50%

SELEX
ALBICOCCA
BUCCA e POLPA
PASTICCINO
3 x 200 ml

1.040
al kg. L. 1.733

Succhi Selex
3 x ml. 200**2.210**
al kg. L. 8.840Pizza Fresca Buitoni
Margherita - gr. 250

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPO INF. - SANTHIA
MONZA - PONT S. MARTIN - OLEGGIO - ELLUNZAGO NOV.

Combi

VERCELLI - Tangenziale Sud

Stasera a Biella il concerto dei «Blues Messengers»

Jazz antico al Piazzo

Tra «Dixieland», swing e stile di New Orleans: il gruppo torinese porta al Club di palazzo Ferrero i grandi successi delle origini

BIELLA. Si chiamano «Blues Messengers» (i messaggeri del blues): e infatti, al padre di tutti i generi moderni (dal jazz al rock) il gruppo torinese dedica le sue energie da 22 anni. La band, questa sera alle 21,30, è in concerto al Club del Piazzo, per regalare al pubblico un'antologia di grandi classici.

Il repertorio è molto vasto: si va dal jazz di New Orleans (quello delle origini) allo stile di Chicago; dal Dixieland allo swing. I «Blues Messengers» sono un gruppo di sette musicisti, ormai affiatatissimi per la lunga militanza. Hanno debuttato nel '75, con un concerto nella loro città, e oggi sono molto apprezzati sia in Italia sia all'estero, dove hanno partecipato a molti festival. Di loro parla financo l'«Enciclopedia del jazz», pubblicata dalla Curcio.

La formazione raggruppa alcuni veterani del blues e quattro musicisti più giovani. Al primo settore appartengono Fausto Rossi (tromba), Pier Paolo Cerutti (trombone), Alfredo Ferrario (clarinetto). Al secondo Maurizio Mallen (basso tuba), Luca Siriani (banjo), Rossano Sportiello (pianoforte) e Luca Rigazio (batteria).

CLASSICA

Tre show per gli studenti

BIELLA. S'inaugura oggi alle 11, al teatro Sociale, la mini-stagione musicale dell'istituto «Perosi», che ha organizzato un ciclo di concerti per i ragazzi delle scuole e per gli adulti. Obiettivo: svelare i segreti dei vari strumenti musicali. Il compito è affidato agli allievi del «Perosi»: questa mattina si esibiranno un quartetto di clarinetti, un ensemble di chitarre e un gruppo di flautisti. In repertorio musiche di Bach, Debussy, Ravel, Gershwin e altri. Il concerto viene replicato alle 21 (sempre al Sociale) per il pubblico adulto e per gli amanti della classica: l'ingresso è libero. Altre due esibizioni sono previste per martedì prossimo e per martedì 20 (sempre al Sociale alle 11). La prima è intitolata «Soffiare e strofinare», perché dedicata ai fiati (ottoni) e agli archi (violini, viole, violoncelli e contrabbassi). L'ultimo appuntamento è invece con «Cantare, soffiare, strofinare e percuotere» (tutti gli strumenti).

Come si può vedere, i «Blues Messengers» non usano strumenti elettrici (nemmeno il basso), per attenersi ai canoni del jazz primitivo, assolutamente acustico. Come ricorda Mario Spazzarini, segretario del Club di palazzo Ferrero, il blues è considerato da molti come il genere più originale del ventesimo secolo: «per non disperderne la memoria, da più di 20 anni la band torinese gira l'Italia e l'Europa. Il depliant

ufficiale ritrae i sette musicisti in maglietta nera. Sotto la foto, lo spartito di «Buddy Bolden's Blues», di Jelly Roll Morton, il pianista che fuse assieme jazz, ragtime e blues. Come fanno (appunto) i «Messengers».

Il biglietto per il concerto di oggi costa 25 mila lire (15 mila per i soci). Al pubblico, come sempre, si raccomanda la massima puntualità, per via del divieto di transito notturno al borgo antico. [g. bu.]

Vercelli, lo studio apre ai fans per incontrare la nuova voce di Sanremo

Errico, poesia & quotidiano

Il cantautore oggi è ospite a Radio City

VERCELLI. «E' l'uomo attra- verso la dimensione sua sotto il cielo più nero e più pesto visto mai la donna attraverso la di- mensione sua...». Non c'è che dire: Alessandro Errico sotto- linea spesso nelle sue canzoni un suggestivo lirismo moderno, ispirato. Difficilmente rimane sul filo della banalità quotidiana, e se pur deve farlo, riesce a districarsi con originalità, re- stando ad una linea del tipo: «...fare l'amore con la luna e poi insinuarmi nei suoi sogni» o, nel brano sanremese, «...penso agli inverni della scuola.../ e le mie mani...».

Ebbene, Errico sarà qui, a Vercelli, per la gioia delle sue ammiratrici che speranno vederlo, ma anche parlargli re- stando in studio per assistere alla registrazione di «Radio Box», un programma che ormai è diventato un classico tras- messo a Radio City Vercelli.

L'appuntamento con il can- tante romano è previsto per le 11,30 di oggi nella base logisti- ca dell'emittente in via Duchessa Jolanda. L'intervento verrà curato dal consolidato copione che vede speakers della radio e giornalisti specializzati alter- narsi in interviste che poi sa-

ranno mandate in onda nei giorni seguenti.

Sarà anche l'occasione per ascoltare, commentate dall'au- tore, le sue più recenti canzoni. E sarà l'occasione per sentirlo raccontare dei suoi inizi, quan- do a 15 anni cominciò a studia- re piano e canto sotto la guida di Augusto Giardino.

Patito della musica dei Queen e di Battisti, le sue prime can- zoni sono state proposte in pa- recchi locali romani, mentre il grande pubblico ha iniziato a conoscerlo attraverso la par- tecipazione televisiva come os- pite fisso alla trasmissione di Ca- nale 5, condotta da Maria De Filippi, «Amici». Oltre alla sua produzione discografica per la Rti Music Sugar, ha tenuto una rubrica di corrispondenza con le sue fans attraverso il maga- zine «Cioè». Il resto è storia re- cente. Come la seconda parteci- pazione a Sanremo, quest'an- no, con «E penserò al tuo viso», brano acustico che riecheggia gli Oasis, scritto durante un viaggio in Inghilterra. Come il suo album che sarà la colonna sonora di «Radio Box» a Radio City Vercelli.



Alessandro Errico sarà alle 11,30 negli studi di via Duchessa Jolanda

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

Serravalle

Non solo flamenco

Stasera alle 21, a Le Cave si terrà una serata di informazio- ne organizzata dalla Lega tu- mori. Relatori i dottori Alberto Malinverni e Roberto Travagli- ni. L'Accademia «Città di Ver- celli» presenterà danze flamen- co.

Vignale

Berruti in concerto

Al Caffè della Pesa, sabato alle 22,30, è in concerto il cantau- tore Marco Berruti. Per il sabato successivo, jazz con il quartetto di Riccardo Zeglia.

Biella

Il Botswana a tavola

E' dedicato al Botswana l'app- untamento di venerdì con «Il mondo in immagini e a tavola». Al Circolo commerciale s'iniz- ia alle 19,45, con aperitivo e cena con piatti tipici. Poi la proiezio- ne di diapositive di Patrizia Massocco. Prenotazioni entro domani allo 015-252.24.66.

Mottalciata

Arriva Costantini

Venerdì, al Fun Club, è in con- certo «Costa», alias Marco Co-

stantini (ex dei Costabravo e fondatore di Tony e i Volumi). Il rocker di Vercelli sarà ac- compagnato da Diego Cavallone (basso), Luigi Ranghino (ta- stiere) e Dario Mazzucco (bat- teria).

Brunengo

Revival al Faro

Giovedì dopo le 21,30, al dan- cing Il Faro si farà musica dal vivo con l'orchestra I Ragazzi del Bandiera Gialla.

Santhià

Il Beverly in liscio

L'orchestra di Aurelio e Patri- zia giovedì sarà protagonista del party di ballo tradizionale e moderno alla discoteca Be- verly Hills di zona cas- llo au- tostrada Torino-Milano.

Cossato

Espone Musante

S'inaugura sabato, alla galle- ria Artanova, la mostra perso- nale di Francesco Musante. Titolo: «Viaggio nel silenzio dei ricordi». Pittore, scultore, incisore e ceramista, Musante espone fino al 16 giugno. Ora- ri: 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì su appun- tamento.

Campiglia, la musicassetta dei «Continental»

«Canzoni per gli amici» con voci made in Biella

CAMPIGLIA CERVO, Giorgio Perazza, un nome molto cono- sciuto nel Vercellese, nella Val- sesia e (naturalmente) nel Biel- lese come capo orchestra di for- mazioni che eseguono nei locali musica da ballo tradizionale, folk e standard, ha cambiato nome del suo gruppo, che si è trasformato in «Continental».

E' un nuovo line up, essen- zialmente in trio (Perazza com- preso), che lo vede impegnato al canto ed alla chitarra elettrica insieme agli altri due compo- nenti con cui ora ha inciso la nuova musicassetta dal titolo «Canzoni per gli amici».

La voce ufficiale de «I Conti- nental» è quella della borghese- siana Franca Calvino (già can- tante della formazione Stella Alpina), mentre alle tastiere, al- la chitarra e voce, nei pezzi mo- derni c'è il figlio di Sergio, Da- niello Perazza.

Il contenuto della nuova rac- colta, che segue le altre già in- cise in passato dal musicista, traccia un percorso tra polke, valzer, lenti, swing, cha cha cha, beguine e dance. Insomma,

ballabili per tutti i gusti degli «amici», come dice il titolo ge- nerale del nastro. Da «Campana» a «Tieni il tempo», da «Rose rosse» al napoletano «Chel- lallà». Ed in aggiunta, anche co- vers eccellenti come il noma- diano «Io vagabondo» e «Gran- de grande» di Tony Renis.

Suggestiva è anche la ballata popolare che chiude la raccolta: «La Cieca», triste «historia» che Perazza carpi dal repertorio di un cantastorie torinese incon- trato sulle piazze dei paesi. «Ascoltai tanti anni fa questo struggente motivo lento le cui parole mi rimasero impresse nella mente - racconta Sergio Perazza - Io mi sono limitato a trascrivere un arrangiamento dal taglio più moderno, riva- vandone una versione comun- que più vicina possibile all'ori- ginale».

La registrazione del nastro «Canzoni per gli amici», rea- lizzata da «I Continental» in ma- niera live al dancing Tam Tam di Verbania, si avvale della col- laborazione tecnica di Walter Porro. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	26	41	7	80	67
BARI	87	86	74	45	39
CAGLIARI	3	57	85	68	75
	114	80	79	68	66
FIRENZE	6	55	89	13	69
	124	104	52	49	41
GENOVA	86	52	78	47	8
	93	81	71	69	64
MILANO	85	60	75	37	57
	105	64	53	53	60
NAPOLI	66	17	80	72	65
	83	56	35	50	47
PALERMO	83	58	9	65	83
	77	55	55	55	54
ROMA	76	45	47	48	84
	89	77	72	53	52
TORINO	43	65	71	89	26
	93	87	68	61	58
VENEZIA	33	32	18	73	19
	77	72	62	59	45

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	0	18	2	11	3	14	9	0	40
VERTIBILI	2	23	17	13	5	15	4	19	1	41
CADENZE	10	7	6	3	6	1	5	1	6	5
	27	26	21	41	39	31	31	59	25	36
FIGURE	4	3	4	2	5	2	7	5	7	9
	28	33	23	43	44	66	19	15	32	29
DECINE	71	31	51	51	81	81	1	41	61	11
	11	34	27	16	15	32	34	51	45	36

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-76	16-69	16-14	16-26
16-30	16-23	16-8	16-13	16-5
16-32	16-38	16-70	16-64	16-55
16-22	16-20	16-44	16-82	16-11
16-2	16-17	16-36	16-15	16-53
16-28	16-18	16-10	16-35	16-54

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bar 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 68 (14); Venezia 14 (17).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23
5-30-41	23-68-77	50-59-68
5-50-59	23-88-5	50-77-86
5-68-77	32-41-50	50-5-14
5-77-86	32-59-68	50-23-32
14-23-32	32-77-86	59-68-77
14-41-50	32-5-14	59-86-5
14-59-68	41-50-59	59-14-23
14-77-86	41-68-77	59-32-41
23-32-41	41-86-5	68-77-86

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno per... caso, con Michelle Pfeiffer e George Clooney. Lire 12.000; 10.000.

SECON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOMIA
LUX. Inf. tel. (0153) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDILO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

GIULIANO
SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO
N. PUNZIERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0153) 833.106. Film visto al minor il 18 anni. Orario: 20,30; 22.

FRAX
ECCELLENZA. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLERON
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRIKO
GELA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLE
BOTTIGNA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ESTRA. Tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Due sulla strada di Stephen Frears con Colin Meaney, Donal O'Kelly. Ore 21,20. Spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure L. 10.000; 7000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIGOTI. Tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

DELICENTI BOLIN. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERIS via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 Freddie Mercury Show. Ingresso ad offerta pro Cascina Lavino.

DAVENTICO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA



AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Raso. «La figura della donna nel cinema che- se». Ore 20,30. Yo Shan (Nella montagna selvaggia), di Y. Kishida (Scot. in franc.). Ingresso libero.

AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cileone. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.007. Sala 1. Maximum risk. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Le vest. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Bugiardo bugiardo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

BELECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.7130. The night filter di Stephen King. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il ritorno delle Jedi. Or. 14,55; 17,30; 20,05; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Koba. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Il cileone. Or. 15,25; 17,30; 19,15; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Il cileone. Or. 15,25; 17,30; 19,15; 20,55; 22,45.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.7100. Came- ra da letto. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, L. 447.5241. Tutti giù per terra. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. L'ombra del diavolo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. Guerre stellari. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

EPYRA il corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Siles. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Anteprima a Invi. Un uomo in prestito. Spettacolo unico ore 21,30.

FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.20.57. Prove ap- parenti. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL corso Moncalieri 4, tel. 521.4316. Bu-

NELLE SALE DI TORINO

giulio bugiardo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. L'impero colpi- sce ancora. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Romeo e Giulietta, con L. Di Caprio. Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.

Il docilista, regista M. Cappelloni. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Francesco, telefono 541.283.

Dante's Peak - La furia della montagna. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

La salvezza legata all'esito di Leffe-Ospitaletto e Solbiate-Lumezzane

La Pro chiede aiuto alle big

I bianchi devono però fare quattro punti

VERCELLI. Solbiate e Ospitaletto erano un mese fa le possibili scialuppe di salvataggio della Pro nella corsa anti play out. Solbiate e Ospitaletto restano i due jolly da pescare a 180 minuti dalla fine della regular season. Questo dice il calendario e la logica, anche se l'uno o l'altro possono essere smentiti dai fatti.

L'abbinata Solbiate-Ospitaletto è avanti di una lunghezza rispetto ai bianchi: 38 punti contano le due lombarde, 37 punti mette in campo in questo momento la Pro. Ma non tutte le speranze in casa vercellese sono svanite. Lumezzane domenica con la sconfitta, prevista alla vigilia dal pronostico ma non suffragata dall'andamento del gioco, nella tana della capolista.

Tutto questo perché il calendario lascia ancora aperta alla Pro la porta per la rimonta. Vediamola un po' questa graduatoria: Varese è a quota 43, il Tempio a 42 e quindi dovrebbero essere in posizione tranquilla, specie i lombardi che affrontano il Pavia in trasferta e la Pro in casa.

Poi ecco, una lunghezza sotto gli isolani, Torres e Leffe a cui manca il conforto della matematica. I sardi domenica sono a Busto Arsizio mentre i bergamaschi ricevono l'Ospitaletto (e non possono lasciare ai bresciani l'intera posta perché poi rischierebbero all'ultimo turno).

La discesa continua con il Cremonese a quota 39, atteso dalla trasferta di Cittadella e dall'ultimo match in casa



con il Voghera; quindi ecco il duo Solbiate-Ospitaletto con 38 punti e la Pro con 37.

I nerazzurri ospitano la capolista Lumezzane e poi chiudono a Valdagno, mentre i lodigiani sono a Leffe per poi vedersela sul terreno amico con il Tempio. Fondamentale per la Pro è che entrambe in queste ultime due partite vadano almeno una volta al tappeto. Anche solo una vittoria e un pari obbligherebbe la Pro a vincere i match con Valdagno e Varese.

Tutto questo però dipende anche dall'esito di Pro-Valdagno e Varese-Pro. Il primo passo è quello di incamerare il bottino pieno nella gara con i già retrocessi veneti. Solo così la Pro potrà giocare le sue carte anche la sera di giovedì 15 maggio al Franco

Ossola di Varese, sul campo di una squadra che dovrebbe essere matematicamente salva.

Ma se tutto fila per il verso giusto (sconfitte di Ospitaletto e Solbiate domenica, vittoria per la Pro a Varese

La Pro si gioca tutto nei due restanti match con Valdagno in casa e Varese in trasferta



la Pro potrebbe accontentarsi di un pareggio. Infatti mal che vada i bianchi chiuderebbero a quota 41 al pari di Solbiate e Ospitaletto, ma con lo scontro diretto a favore e quindi con la salvezza garantita. [r. eyn.]

Junior

Volata primato con il Modena

VERCELLI. A 90' dal termine del girone di qualificazione la Junior della Pro Vercelli esordisce l'ingresso ai quarti di finale. Il rotondo (ancorché meritato) successo con il Lumezzane (6-0) ha rilanciato le quotazioni dei bianchi, in calo dopo lo scioglimento di Modena.

E proprio il «duello infinito» con gli emiliani caratterizzerà anche l'ultima giornata. Alla vigilia dell'ultima sfida Pro Vercelli e Modena sono al comando con 12 punti ma, rispetto ai gialloblù, il team di Viesti vanta una differenza reti (discriminante primaria in caso d'arrivo in parità) migliore: +8 per la Pro, +6 per il Modena. Sabato (ore 16) le due rivali saranno impegnate in trasferta: i vercellesi a Pavia, mentre gli emiliani di Fornaciari renderanno visita al Lumezzane.

Sulla carta l'ostacolo più insidioso è quello che attende la Pro: i ticinesi, pur eliminati dalla corsa ai quarti con la sconfitta interna (2-0) col Modena, hanno un «conto aperto» con la Pro Vercelli che risale alla «regular season». D'altra parte il Modena, nonostante l'avversario decisamente più maleabile, potrebbe incontrare difficoltà su un terreno stretto e limiti della regolarità, oltre all'obbligo di vincere con un ampio scarto. [p. m. f.]

Prime voci dopo la fine dei tornei

Il Borgomanero vuole Arrondini

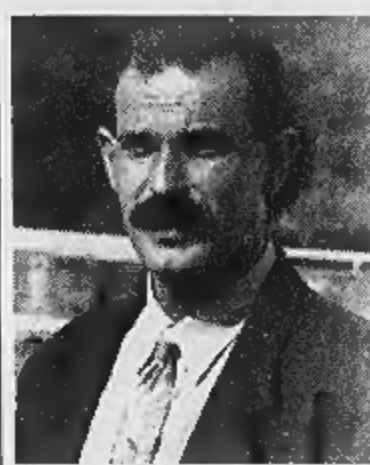
VARALLO. E' il momento dei bilanci consuntivi per il calcio regionale. E nelle categorie maggiori (Eccellenza e Promozione) non è che le squadre locali siano riuscite a fare meno, anzi, al termine delle ostilità si è forse raccolto molto meno del seminato.

Nel girone A dell'Eccellenza la Dufour Varallo ha chiuso al quarto posto dopo aver combattuto a lungo per il primato. I valesiani hanno pure stabilito un record: nonostante i 50 punti conquistati, nel girone di ritorno non sono mai riusciti a vincere sul proprio campo; si sperava nell'ultima giornata, invece il Castellamonte ha fatto la legge del comunale di Roccapietra (lex, dura lex...).

La retrocessione del Trino era invece una certa ormai da settimane: da quando cioè la società aveva scelto la via dei giovani lasciando a casa i più esperti. Così, nella prossima stagione La Dufour sarà l'unica squadra a cercare di tener in alto i colori locali.

In compenso, aumentano le presenze in Promozione: a fronte di nessuna retrocessione, vanno segnalati gli arrivi del Trino appunto e della Tronzanese, che ha vinto il girone C di Prima categoria. A settembre perciò saranno nove le formazioni al via in questo torneo: Gattinara, Valsessera, Crescentinense, Villaggio Lammara, Val Mos, Cossatese, Viverrone, oltre a Trino e Tronzanese. Si riproporrà quindi il sentitissimo derby tra crescentinesi e trinesi. Questo quadro potrebbe comunque variare in base alle richieste di ripescaggio che, come ogni anno, invaderanno gli uffici della Federcalcio.

A proposito di salvezza, da segnalare il Val Mos, che ha



Gianmario Arrondini (Dufour)

evitato lo spareggio per il rotto della cuffia: al terzo ultimo posto si sono classificate, oltre ai biellesi, pure Rivara e Bacigalupo, ma i ragazzi di Enrico Razzano sono stati graziati dalla classifica avulsa, mentre gli altri due team affideranno le loro sorti allo scontro diretto.

Diminuiscono invece le squadre in Prima categoria: dalla Seconda ne è salita soltanto una, la Spolona di Cossato, mentre sono tre quelle che lasciano: Tronzanese (che è salita di un gradino), Chiavazzese (alla seconda retrocessione consecutiva) e Quaronese (che è rimasta in Prima categoria per soli dodici mesi).

Intanto iniziano a circolare le prime voci di mercato: domenica sera il Borgomanero ha nominato direttore sportivo l'attuale mister della Ghemme. Giromini e questo, secondo i bene informati, significherebbe anche il passaggio in rosoblu di Gianmario Arrondini, il tecnico della rinascita della Dufour Varallo. [f. fo.]



Artemide

zanotta

flou

INTERFLEX®

GIORGETTI

Finalmente ti puoi permettere il meglio!!

Vieni a scoprire che
la QUALITA' VERA costa meno di quanto credi



CUCINA BOFFI - MODELLO FOOD CENTER



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546

A m. 200 dal Casello Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38

Fax 0141/27.48.45

Dada

Arc linea

Bofflucine

Molteni & C

B&B
ITALIA

Tisettanta

L'INTERVISTA

IN TOSCANA
PIU' BRAVO
DI BARTOLI

Grande festa in casa di Sergio Barbero che ora si prepara al Giro d'Italia

«Un arrivo imparato a memoria»

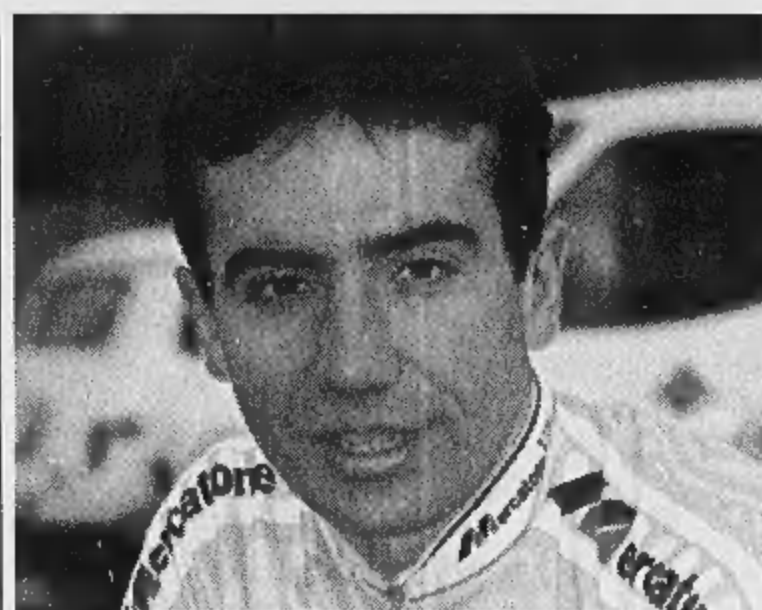
Il biellese racconta la prima vittoria tra i prof

BIELLA. Che soddisfazione: vincere e «suonare» al capoluogo di Coppa del Mondo. Sergio Barbero coglie il suo primo successo tra i professionisti «infilando» Michele Bartoli, attuale leader della classifica iridata, recente dominatore alla Liège-Bastogne-Liège e per di più padrone di casa. Il ciclista di Salla Biellese, dopo cinque anni di carriera professionistica, vissuta più da gregario che alla luce dei riflettori, rivive istante per istante il Giro di Toscana, vinto domenica con uno spunto finale che ha lasciato sul posto i compagni di fuga.

«Il nostro direttore tecnico, il toscano Giannelli, ci teneva in modo particolare a fare bella figura sulle strade di casa - spiega Barbero - Podenzana, con cui ho diviso la camera la sera precedente e che si è aggiudicato il "Toscana" lo scorso anno, mi ha aiutato molto consigliandomi come comportarmi nell'ultimo giro nel caso in cui mi fossi trovato avanti».

Proprio Podenzana è stato il fianco di Barbero quando questi si è inserito nel gruppo dei 12 corridori che, dopo soli 30 chilometri, hanno dato il via alla fuga decisiva.

Racconta Barbero: «Vi era molto accordo tra di noi ma il nostro vantaggio sembrava bloccato sui 30 secondi poiché il gruppo era tirato con gran lena da Casagrande, acerrimo rivale



Pedalavo e quelli restavano fermi: mi sono reso conto di aver vinto a 100 metri dal traguardo

Per il bravo Sergio Barbero i festeggiamenti saranno brevi. In questi giorni il portacolori della Mercatone Uno, la squadra di Marco Pantani, deve allenarsi duramente per non perdere la forma in vista della vicina parterza per il Giro d'Italia. I numerosi tifosi biellesi sperano di vederlo tra i protagonisti della corsa «in rosa».

di Bartoli che era con noi in fuga. Vari corridori si sono poi staccati e con me sono rimasti in tre: Bartoli e i due della Refin, Piepoli e Puttini».

L'avversario più pericoloso era Bartoli ed, a più riprese, Puttini e Piepoli hanno provato a metterlo in difficoltà.

«Bartoli è in una condizione di forma incredibile: non lasciava andare via nessuno e quando passava lui a condurre erano dolori - continua Barbero -. Nel finale si è aggiunto Pulnikov ma, provato dall'inseguimento,

si è visto poco».

Il Giro di Toscana si è così deciso all'ultimo chilometro quando Puttini e Piepoli hanno vistosamente rallentato in attesa dello scatto di Bartoli. Barbero ha approfittato del «surplus» degli avversari giocandosi tutte le sue carte in una volata partita sotto lo striscione dell'ultimo chilometro. Mentre Bartoli, Puttini e Piepoli litigavano tra loro per decidere a chi toccasse il compito di inseguire il biellese, Barbero riusciva a staccare tutti e tagliare il tra-

guardo a braccia alzate.

«Mi sono voltato alcune volte e vedevo che non si muovevano - spiega Barbero -. Ho avuto la certezza della vittoria solo a 100 metri dal traguardo anche perché non pensavo di averci 20 secondi di vantaggio».

Il corridore della Mercatone Uno si è concesso alcuni giorni di riposo durante i quali perfezionerà la condizione di forma sulle strade di casa in attesa del via del Giro d'Italia.

Walter De Biasio

Le gare nelle due province

Domenica tocca a Sostegno ospitare una cicloturistica

VERCELLI. Sono ancora 16 le competizioni delle province di Biella e Vercelli iscritte al calendario della Fci che devono essere disputate. Archiviati gli appuntamenti d'inizio stagione, domenica il cartellone propone una cicloturistica a Sostegno: il raduno è valido quale seconda prova del Giro del Piemonte.

Il primo appuntamento agonistico è invece per il 25 maggio, quando ad Agnola di Borgosesia andrà in scena il 29° trofeo Decembrini per la categoria allievi (15 e 16 anni). A questa corsa parteciperanno i migliori corridori piemontesi poiché è la prima indicativa per la selezione della rappresentativa da inviare ai campionati italiani. Poi si passa al 15 giugno, quando a Quaregna andrà in scena il trofeo Paldi per esordienti (13 e 14 anni); questa competizione è valida come seconda indicativa di categoria.

Il Gp Industria e artigianato di Masserano per juniores (17 e

18 anni), che si corre domenica 6, apre il nutrito programma di luglio. Due gare il 13: a Soprona Baltigati si disputa il trofeo Brogna per dilettanti under 23, mentre a Sostegno una gara di mountain bike (cross country). Il 19 e 20 torna il grande ciclismo con l'edizione n. 18 del Valsesia in due tappe per dilettanti elite e under 23; sempre il 20 a Salasco gli juniores sono impegnati nella Coppa Bernuzzo. Tre gli impegni di domenica 27: i giovanissimi (fino ai 12 anni) gareggiano a Vigliano, gli allievi a Celio per il 42° Gp Valle di Celio e gli juniores a Saluggia nella prima edizione del memoriale Bertolo. Poi una lunga pausa fino al 24 agosto quando a Pistoletta si disputa il trofeo Bellato per juniores; martedì 26 tocca invece alla tipo pista di Trino per esordienti e allievi. Ancora due gare a settembre: il 21 a Piatto (allievi) col trofeo Squillario e il 28 a Veglio con una prova a cronometro in discesa di mountain bike. [f. fo.]

IN BREVE

Nuoto sincronizzato

La vercellese Stero oro agli Italiani di Bologna

La vercellese Eleonora Stero, di 12 anni, ha vinto la medaglia d'oro ai campionati italiani di nuoto sincronizzato, categoria esordienti «A». Nell'importante competizione, che si è disputata a Bologna, si sono sfidate 28 giovani nuotatrici. La giovanissima promessa biellese ha ottenuto punteggi molto alti nei quattro esercizi in programma. Eleonora Stero, nei prossimi giorni, sarà fra i protagonisti della nostra rubrica «Sport baby». [g. mo.]

Tennis

Il Sandigliano straripa in serie B con il Grosseto

Trasferta vittoriosa per il team di serie B femminile del Sandigliano, che domenica ha battuto per 2-0 il Grosseto (il terzo incontro, ininfluente, non si è giocato). Ora la squadra di Manuela Sangiorgi e Carmela Vitali sfiderà fra 6 giorni in casa il fortissimo Junior Milano. In palio c'è la qualificazione alla fase avanzata del tabellone nazionale. [g. bu.]

Pallamano

Lo Jadran Kozina vince il torneo Marco Maglioli

Gli sloveni dello Jadran Kozina hanno superato di misura (31-30) i rumeni dello Steaua Bucarest nel torneo di pallamano dedicato a Marco Maglioli. Il Moradano si è aggiudicato il terzo posto a spese della Pallamano Biella. La manifestazione, a scopo benefico, non ha richiamato sugli spalti l'attesa cornice nonostante la caratura tecnica dei club impegnati. [w. d. b.]

SCHERMA

Fervono i preparativi per il Bertinetti

Randazzo in Coppa secondo in Argentina

VERCELLI. Sarà un «Bertinetti» memorabile. Il presidente Aldo Venè, di ritorno dalla faticosa panathlonica, è pronto a scommettere che la trentesima edizione del trofeo internazionale di spada entrerà nella storia. D'altra parte un genetliaco così prestigioso è, di per sé, garanzia di successo.

La macchina organizzativa sta, da tempo, limando gli ultimi dettagli. Migliaia di «dépliants» (impeccabile come sempre la «cover» del Bertinetti) sono stati inviati nell'intero globo per invitare tutti gli appassionati dell'arma triangolare sulle pedane vercellesi lunedì 19 maggio. Promosso da due stagioni prova di Coppa del mondo a squadre (oltre a Vercelli si possono fregiare di questo titolo le gare di Melbourne, Parigi e Londra) il trofeo Bertinetti mantiene intatto il proprio fascino e spettacolarità. Molte le Nazioni che hanno già dato la propria adesione: Italia, Francia, Russia, Ungheria, Usa, Spagna, Estonia. Possibili la presenza di Cina, Cuba, Corea



Secondo posto per Maurizio Randazzo nella prova di Coppa a Buenos Aires

del Sud, Algeria, Svezia e Canada.

Intanto gli spadisti azzurri stanno affilando le armi. In particolare Maurizio Randazzo. Il tiratore della Pro Vercelli ha conquistato a Buenos Aires il secondo posto: Randazzo si è dovuto arrendere in finale all'italiano Rota, vincitore solo per una stoccata (15-14). Una medaglia d'argento che, comunque, conferma l'ottima condizione dell'azzurro già emersi agli assoluti di Bolzano, dove Randazzo si era laureato vice campione d'Italia dietro a Cuomo. [p. m. f.]

HOCKEY

Al Palalsola ospita con inizio alle ore 21 lo Scandiano in un incontro che vale più in ottica europea

L'Amatori stasera fa le prove per La Coruña

Sabato la partitissima in Galizia per il primato in Champions

VERCELLI. In attesa della sfida-verità contro il La Coruña l'euro Amatori si congederà questa sera dalla regular season ospitando al Pala Isola (fuoco alle polveri dalle 21) lo Scandiano. Più che un incontro la sfida con gli emiliani rappresenta una sorta di test-match in vista degli impegni in Champion League e final six.

Intaccabile la leadership del Novara (l'appuntamento con gli azzurri è comunque rinviato alla poule scudetto), irraggiungibili dall'accoppiata Salerno-Breganze (lontana distanza siderale) la sfida con lo Scandiano servirà unicamente per gli archivi o, aspetto decisamente importante, permettere alla squadra gialloverde di mantenere il ritmo agonistico senza pensare al risultato.

In realtà la mente dei gialloverdi sarà rivolta all'esame di laurea che l'Amatori dovrà sostenere sabato al «Liceo» galiziano, professori i biancoverdi del La Coruña. Un incontro che potrebbe spalancare ai vercellesi le porte della «final four».



Senza correre con la fantasia la classifica del raggruppamento dell'Euroclub vede al comando Liceo e Amatori con 3 punti, seguiti a ruota da Barcellona (2), fanalino di coda il La Vandeeense sempre fermo al «bloccetto» di partenza.

Dunque il Barça, da tutti considerato come l'avversario da battere si trova, attualmente, all'insegna dell'inedita coppia «galiziana-vercellese». Dopo aver impattato 1-1 (e rischiando grosso) con l'Amatori nel turno inaugurale, i catalani

Il quintetto di Caricato è in piena corsa per la finale a quattro in cui si assegna la Coppa

L'Amatori stasera affronta lo Scandiano, una gara in preparazione al match di sabato con il La Coruña

to, potrebbe consentire ai gialloverdi di giocare la qualificazione nelle ultime due gare casalinghe contro La Vandeeense e Liceo La Coruña.

Equilibrio anche nel girone A dove il Novara, costretto al pareggio sulla pista del Salerno, guida con 3 punti. A inseguire il team di Battistella Porto e Igualada a quota 2 (nelo scontro diretto laborioso successo degli spagnoli per 4-3). Ancora in corsa il Salerno (1), atteso da due match interni consecutivi (Igalada e Porto).

Novara e Salerno saranno, con l'Amatori, tra i protagonisti della «finale a sei» che deciderà il titolo tricolore. Questa sera il Salerno cerca a Viareggio i punti utili per centrare il terzo posto (e cominciare l'avventura scudetto con 3 punti). In pista anche Breganze-Novara (i vicentini inseguono la quarta piazza), Seregno-Prato e Sandro-Bassano. E proprio Bassano e Prato sono reduci dalla semifinale andata di Coppa Cers, vinta dai vicentini per 5-2. [p. m. f.]

PALLACANESTRO

Stasera appuntamento benefico con l'Ing: si gioca per il fondo Tempia

Basket americano al palazzetto

A Biella di scena gli universitari Ncaa di Dayton

BIELLA. L'Ing-Fila non cambia volto per affrontare oggi, alle 21, al palazzetto gli statunitensi dell'University of Dayton in un match benefico a favore del fondo Edo Tempia. Non vi saranno quindi tra le fila dei rossoblu gli ipotizzati rinforzi che avrebbero dovuto limitare il gap tecnico esistente tra le due formazioni.

«Eventuali «stranieri» toglierebbero spazio ai nostri giocatori che, dopo una stagione tutto sommato positiva, meritano di vivere per intero questa esperienza - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing -. Più che il punteggio finale dell'incontro è importante offrire al nostro pubblico uno spettacolo cestistico di alto livello. Non so quando sarà possibile rivedere a Biella una squadra altrettanto forte».

Sulle qualità tecniche e spettacolari della Dayton University non vi sono dubbi. I «Flyers» hanno chiuso il campionato di



L'Ing-Fila al completo stasera per l'appuntamento con il basket «made Usa»

prima divisione Ncaa con tredici vittorie e altrettante sconfitte: un bilancio positivo per una squadra che non gioca per il titolo ma che è pur sempre abituata ad esibirsi davanti a quasi diecimila spettatori. Non così tanti ne contiene il palazzetto, ma gli or-

ganizzatori si augurano un «tutto esaurito» poiché il ricavato della manifestazione servirà per la lotta contro i tumori. A questo proposito vi sarà un solo biglietto d'ingresso fissato in 15 mila lire. [w. d. b.]

RALLY

Prima il sole (28 gradi) e poi la pioggia rendono il percorso molto insidioso. Oggi si ricomincia

Liatti solo quinto in Corsica dopo la 1ª tappa

Il biellese della Subaru per niente soddisfatto. Dominio Peugeot

BIELLA. Prima tappa interloctoria per Piero Liatti, da ieri impegnato sulle strade della Corsica nel rally di Francia, sesta prova del campionato mondiale. Il biellese, pilota ufficiale della Subaru, ha chiuso al quinto posto, con un distacco di 32" dal capofila Gilles Panizzi che precede il compagno di squadra Francois Delecour di appena 5". Superlativa la prestazione delle due Peugeot Maxi a due ruote motrici, che dopo le prime sei speciali hanno messo in fila tutte le «4WD».

La graduatoria è completata dal terzo posto di Carlos Sainz (Ford Escort) a 29" da Panizzi e dal quarto di Colin McRae (a 22"), che con Liatti sta combattendo per la supremazia in casa Subaru. Sesto, a 38" dal francese della Peugeot, il finlandese Tommi Makinen (Mitsubishi), in testa alla classifica di Coppa.



La Subaru di Piero Liatti (nella foto durante una prova speciale del Montecarlo) è quinta dopo la prima tappa del rally di Francia

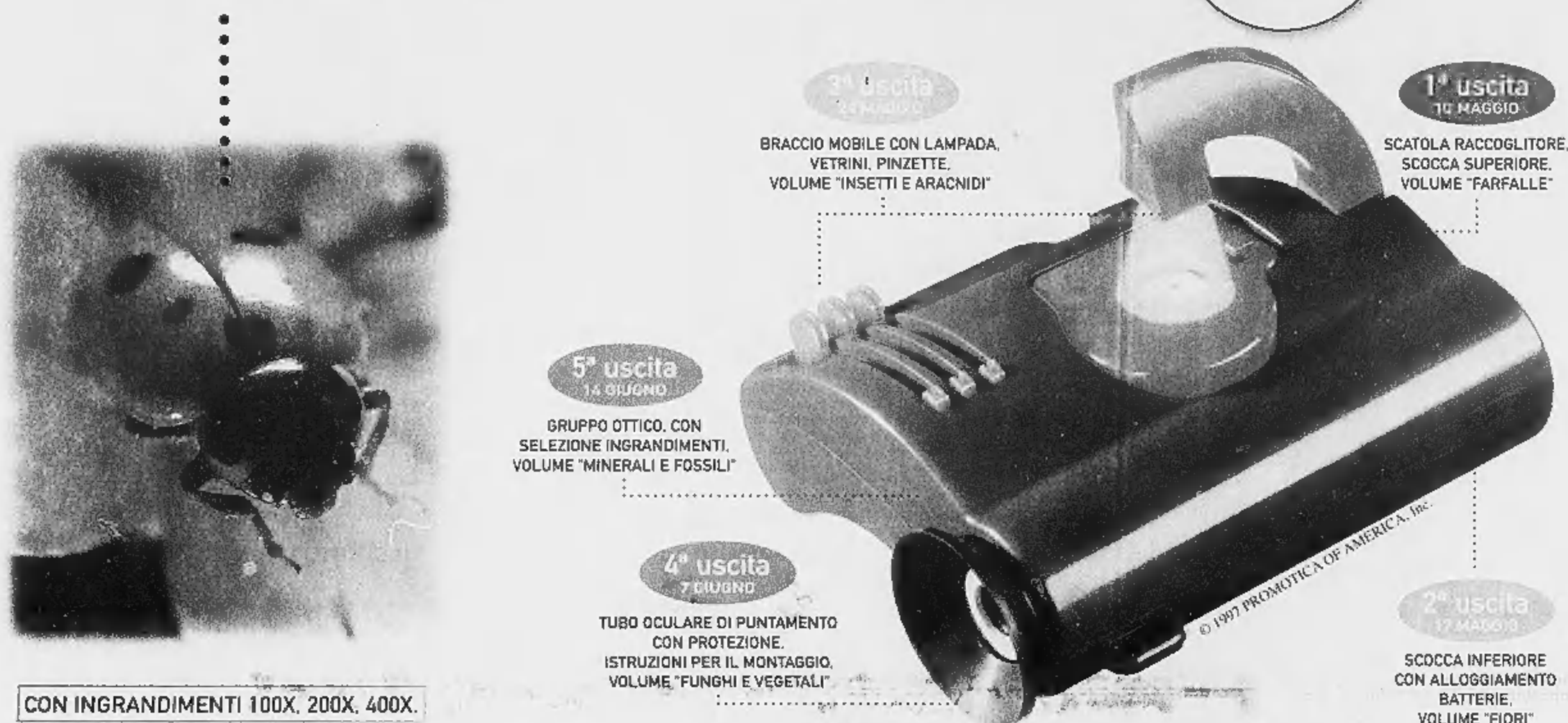
La gara è stata caratterizzata da una partenza sotto il sole e con una temperatura di 28 gradi. Subito protagonista Colin McRae, poi sono saliti in cattedra Panizzi e Delecour, vincitori di una p.s. a testa ma sempre vicinissimi al migliore. Nelle prime tre p.s. Liatti si è classificato rispettivamente quarto

(con un distacco di 8" da McRae), quinto (9" da Panizzi), ancora quinto (11" da Sainz), poi sesto (6" da Sainz). «Non sono per niente contento» ha dichiarato il biellese all'arrivo della quarta speciale. Poi si è messo a piovere e le cose sono

andate un po' meglio. Nella quinta p.s. Liatti ha staccato il quarto tempo a 4" da Sainz e nella sesta (dove Sainz e Makinen hanno subito un serio ritardo dal biellese), ancora quarto a 8" da Delecour. Domani si ricomincia. [d. p.]

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è **Microwatcher[®]**



CON INGRANDIMENTI 100X, 200X, 400X.

Per capirlo c'è **giocanatura**

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è **Microwatcher[®]**.
Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è **Microwatcher**, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana

Scopri e confronta[®]



"Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete **Giocanatura**: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. **Microwatcher**: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + **LA STAMPA** +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

TMC

Specchio
DELLA STAMPA

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.